CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 86 •• GIOVEDI' 25 APRILE 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I/70 L. 1200

CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP [illegible]) [illegible] TRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. [illegible] PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 30; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 850.000; FINANZIARI E LEGALI [illegible]; NECROLOGI [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA [illegible] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Secondo il rapporto, deficit pubblico e inflazione non sono sotto controllo

Il Fondo monetario: rischio Italia

E a Roma si litiga sui tagli, pensioni salve

ONOREVOLI STIPENDI

E così, lo stipendio dei nostri parlamentari dovrebbe scattare di un milione e mezzo di lire al netto delle ritenute. La notizia è caduta in una situazione politica che le conferisce una forte carica pedagogica. Da giorni era in atto, nel governo e fuori, la bagarre sulla stretta finanziaria che ipotizza tra l'altro una severa disciplina contrattuale, con il blocco degli stipendi per gli statali e il taglio delle pensioni. Quasi un appello da salute pubblica, confortato dall'opinione dei guru della finanza, come Franco Modigliani, che questa è la via da battere per arrestare l'inflazione e garantirci l'ingresso a passo spedito, e senza complessi, nella nuova, più esigente comunità europea. Non basta, a Montecitorio per ben due volte gli assenteisti -con improvvido tempismo - facevano mancare il numero legale impedendo la discussione sulla legge Gozzini.

All'interno del Palazzo, imbarazzo, proteste e virtuistiche apologie della funzione parlamentare. E' possibile che certa indignazione sia venata di demagogia, ma l'autodifesa degli onorevoli sfiora in molti casi l'inconsapevolezza, per non dire l'assurdo.

Non si capisce ad esempio il confronto con altri Paesi dove i parlamentari guadagnano certo di più ma rappresentano società più ricche e, pur essendo la metà dei nostri, svolgono egregiamente il lavoro cui sono chiamati: fare buone leggi ed esercitare il giusto controllo sul governo. Suscita sconcerto la puntigliosa elencazione delle spese «necessarie», che dissanguano uno stipendio da dodici milioni in attività clientelari nei fatidici collegi. Ma lo sconcerto diventa incredulità quando si sente affermare che non bisogna diminuire il numero dei deputati perché al Sud molti resterebbero senza lavoro: come se, assistenzialismo per assistenzialismo, non esistesse la possibilità di un vantaggioso arruolamento nel corpo forestale. Qualcuno ammette che questa miseria di stipendio non gli basta e deve essere integrata diversamente, che i deputati non meritano di guadagnare meno dei commercianti e dei professionisti. Affermazione incauta, quando si pensi che quelle categorie - che intanto corrono i loro rischi e non si fanno pagare dallo Stato - sono indiziate di robusta evasione fiscale.

Sul merito della questione si sono già espresse molte voci equilibrate, sta montando un senso di disagio che investe personalità dello Stato, partiti e frazioni di partiti. Ma vale la pena segnalare il livello di incomunicabilità e di afasia che va caratterizzando il rapporto tra governanti e cittadini. Si dice, a scarico di coscienza, che gli aumenti sono «automatici» perché legati a quelli dei magistrati, come se l'automatismo non fosse stato, accortamente, previsto.

Si dice, rasentando il sublime dell'umorismo, che proprio in questo modo si impedisce ai parlamentari di aumentarsi arbitrariamente lo stipendio. Insomma, poiché non possiamo fidarci dei nostri rappresentanti, dobbiamo ritenerci fortunati che sia stato inventato il marchingegno.

C'è di che fare la felicità del sottilissimo dottor Pangloss. Noi, più terra terra, pur difendendoci accanitamente dalla retorica, pensiamo in questo 25 aprile alle «nevi di una volta», ai primi tonici di una repubblica che ora appare senescente e stanca, che ha bisogno di essere riformata. Con un filo di sgomento: purché il parto travagliato non ci regali, con la complicità di governanti e governati, una nuovissima repubblica dei furbi.

Lorenzo Mondo

Cossiga

La Repubblica presidenziale non è dittatura

STRASBURGO. «Non possiamo dire che la Repubblica presidenziale equivalga alla dittatura». Così il Capo dello Stato, Francesco Cossiga, è tornato ieri sull'argomento delle riforme istituzionali.

F. Santini A PAGINA 3

Craxi

«Il governo mi sembra già nel caos»

ROMA. Scontro nella maggioranza a soli quattro giorni dalla fiducia delle Camere. Per il segretario del psi, Bettino Craxi «si profila una situazione incerta e confusa». Il quadro d'insieme è definito «preoccupante».

A. Rapisarda A PAGINA 2

ROMA. Un'altra doccia fredda per l'azienda-Italia. A pochi giorni dalla minaccia di Moody's di inchiodare il debito in «serie B», ieri è sceso in campo il Fondo monetario internazionale, che è persino più pessimista di Andreotti e Carli sulla performance dell'economia italiana. Secondo il Fondo, il pil crescerà quest'anno dell'1,7% (contro il 2,1 delle ultime stime rese note dall'esecutivo), mentre l'inflazione (6,2% con un calo al 5,6 nel '92) resterà la più alta fra i sette maggiori Paesi industrializzati. «Tutti noi — ha detto il direttore dello staff di esperti del Fondo, Jacob Frenkel — siamo molto preoccupati per il deficit di bilancio».

E l'Italia? Ministri e partiti sono divisi sulla manovra, che si concretizzerà martedì sera in una serie di piccoli inasprimenti fiscali: aumenterà l'Iva per scarpe, vestiti e alcuni generi alimentari di lusso. Per quanto riguarda le pensioni resta in piedi solo l'ipotesi di un incremento dei contributi previdenziali (0,2%) a carico dei lavoratori.

Stefano Lepri

e Paolo Passarini A PAGINA 23

La finale della Uefa tra Inter e Roma

La Juventus vince (1-0) ma è fuori dalla Coppa

Baggio sigla il vantaggio bianconero
Lo sfortunato assalto al Barcellona

La Juventus non è riuscita nel miracolo. I bianconeri (nella foto un colpo di testa di Marocchi) nel ritorno della semifinale di Coppa Coppe hanno battuto il Barcellona 1-0, ma il gol di Baggio non è bastato a ribaltare il 3-1 dell'andata. In Coppa Uefa finale italiana Roma-Inter: i giallorossi hanno battuto 2-1 il Broendby e i nerazzurri 2-0 lo Sporting Lisbona.

SERVIZI A PAG. 29 e 30

Il Presidente ai conservatori del pcus: segretario del partito sono e rimango io

Alleanza tra Eltsin e Gorbaciov

Appello comune per salvare l'economia del Paese

Pace tra Saddam e i curdi

Il raìss promette autonomia e dice: ora via i marines

BAGHDAD. Una stretta di mano in diretta tv tra il leader dei ribelli Talabani e Saddam suggella la tregua in Iraq. I curdi e il regime di Baghdad annunciano l'accordo che può segnare la fine della guerra civile. Il raìss ha fatto subito sapere: ora i marines devono andarsene. Talabani ha detto: «L'accordo afferma il principio della democrazia in Iraq, della libertà di stampa, del multipartitismo, della libertà di associazione, dell'autonomia per il nostro popolo, e consentirà il ritorno dei curdi alle loro città e ai loro villaggi».

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5

MOSCA. Proprio nel momento in cui la posizione di Gorbaciov appariva più debole, i leader delle nove maggiori Repubbliche, compreso il radicale Boris Eltsin, sono arrivati in suo soccorso, firmando una «dichiarazione comune» che chiede l'immediata interruzione degli scioperi, l'introduzione di un «regime speciale» nei settori vitali dell'economia e promette elezioni anticipate a livello nazionale. E' un momento storico: la pacificazione tra Gorbaciov e Eltsin», ha commentato il presidente kirghizo Akaev.

Gorbaciov si è impegnato a «tenere le elezioni degli organi di potere federali previsti dal Trattato e dalla costituzione»: questa promessa, in un sistema ormai multipartitico, significa di fatto la prossima liquidazione del monopolio comunista. La realizzazione di questo accordo, comunque, «è impensabile senza un decisivo rafforzamento del ruolo delle Repubbliche». Dietro questa formulazione sibillina, alcuni vedono il vero prezzo che Gorbaciov ha dovuto pagare a Eltsin e compagni: la sostituzione del governo attuale, con un governo «lottizzato» dalle Repubbliche.

Fabio Squillante A PAGINA 5

OGGI

di Guido Ceronetti

«L'intellettuale che cerca prima di tutto e sopra ogni cosa di mettersi al riparo, perde una rara occasione per istruirsi. L'immaginazione resta impotente a supplire il contatto vero e l'esperienza che non s'inventa. Su questo piano, i veri "profittatori" della guerra sono quelli che ne avranno immediatamente patito».

André Gide,
Journal
17 luglio 1940

LA SCONFITTA DI KOHL

CARO ROMANO LA SINISTRA PUO' VINCERE

CARO direttore non so da parte di quanti, nella sinistra, si stia accogliendo la vittoria dei socialdemocratici nella Renania-Palatinato «come il presagio di una svolta politica» in Europa. Personalmente mi guardo bene dal cedere a simili semplificazioni. La sinistra tedesca ed europea ha dinanzi a sé problemi ancora molto ardui, passaggi storici carichi di incognite. Direi tuttavia a Sergio Romano, che ammoniva (martedì, nell'editoriale de *La Stampa*) a non trarre «conclusioni sbagliate» dal voto di domenica nel Land del cancelliere Kohl, che è lecito trarne qualche argomento contro semplificazioni di segno opposto: quelle secondo cui la sinistra resterebbe dovunque egualmente attanagliata da una crisi profonda, condannata al ristagno o alla sconfitta se non al declino.

Nonostante tante difficoltà, è possibile - nel vorticoso periodo che stiamo vivendo - condurre anche dall'opposizione battaglie efficaci e cogliere vittorie significative, tali da mutare nel giro di pochi mesi i termini della situazione politica generale in un Paese chiave come la Germania. Tocca in effetti a ciascun partito fare la sua parte, sul piano nazionale e sul piano europeo, anziché continuare a macerarsi (e a cercar alibi) nel gran dibattito sulla crisi comune della sinistra.

Essenziale è, soprattutto, lavorare seriamente alla prospettiva di un'Europa più unita e solidale, e in primo luogo alla trasformazione della Comunità dei dodici in un'autentica Unione, che risolva in se stessa problemi vecchi e nuovi di coesione economica e sociale e si apra a esigenze drammatiche di riequilibrio e di pacifico sviluppo su scala continentale. Solo così si può evitare il pericolo, giustamente denunciato da Sergio Romano, che l'Est del fatidico 1989, l'Europa dei «Risorgimenti», si converta in un'Europa «delle nazionalità abortite e delle restaurazioni autoritarie».

Ora, dal risultato delle ele-

Giorgio Napolitano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La campagna nazionale contro fumo, alcol e droga si sta trasformando in una persecuzione

Nasce il fronte di liberazione delle gestanti

L'America si mobilita contro la tirannia dei salutisti-spioni

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«No, guardi, nelle sue condizioni è meglio che non lo prenda», disse Gary Heryford. Ma la signora, visibilmente incinta, seduta al tavolino del Red Robin di Seattle, insisteva per il suo «daiquiri» alla fragola. Allora Heryford chiamò in aiuto la sua collega Danita Fitch, che, in quanto donna, poteva essere più persuasiva. Poiché - come ha poi raccontato Danita - la signora cominciò a dare in escandescenze, la cameriera battè con il ditino sull'etichetta della bottiglia di ruhm sulla quale c'è scritto che l'alcol fa male alle puerpere: «Ne è al corrente, vero?». Allora la signora andò dal direttore del locale, Mike Buckley, a protestare. La Fitch venne immediatamente licenziata per aver «offeso la dignità di una cliente». Heryford fu cacciato il giorno dopo. Adesso i due, diventati gli eroi dei salutisti dello Stato di Washington, si battono per una legge rigorosa. Ma, nel frattempo, in tutti gli Stati Uniti, è nato un caso nazionale sulla «polizia delle gestanti».

Il Paese ha elevato a nemico nazionale il colesterolo. Ormai si fuma di nascosto per non essere circondati da disprezzo. La McDonald deve spendere miliardi per reclamizzare il suo nuovo «hamburger», il McLean Special «low fat» - con pochi grassi. E ora su ogni bottiglia di vino è appiccicata per legge un'etichetta terroristica, e le gestanti sono diventate dei sorvegliati speciali: non assumeranno sostanze che possono danneggiare il feto?

La Aclu, American Civil Liberties Union, ha finalmente deciso di scendere in campo contro la polizia di gravidanza, proprio mentre i salutisti cominciano a reclamare leggi che la istituiscano come un corpo vero e proprio. Dug Honig, direttore del reparto Educazione Pubblica dell'Aclu, che qualche anno fa avrebbe sicuramente difeso i due camerieri di Seattle, adesso li attacca: «Non avevano il diritto di parlare così».

Passi che, in 19 Stati, siano in corso 80 procedimenti penali contro donne incinte che assumevano droga. La droga fa male. Ma fa discutere come LeeAnn Moore, prostituta cocainomane, sia finita con il suo pancione in un centro di rieducazione. Il suo ragazzo si era rivolto a un giudice ma questi, Paul Logli, non aveva sottomano una legge per imporle il trattamento. E lui si è vantato, minacciandola di arresto, di aver fatto ricorso a un sotterfugio per costringerla. E' stato a fin di bene. Ma adesso le drogate incinte, invece di rivolgersi ai centri, cominciano a nascondersi perché temono di essere incriminate.

E quell'altra signora di Seattle, Mary Dunn, che si è vista rifiutare l'ingresso in un bagno turco perché incinta? Tornata con un permesso scritto del suo ginecologo, è stata di nuovo respinta da un inserviente.

Sono sempre più numerose le segnalazioni di medici che suggeriscono alle gestanti di evitare i rapporti sessuali verso la fine della gravidanza. La Aclu chiama queste esagerazioni «sciocche interferenze» che, come dice Honig, finiscono per discriminare le donne incinte.

Le femministe di New York protestano per gli enormi cartelli che, nei bar, ammoniscono le gestanti a evitare l'alcol. E Paul Denenfeld, dell'Aclu, dice: «Di questo passo, andrà a finire che i salumieri rifiuteranno di vendere alle donne incinte le patatine fritte: perché potrebbero, una volta a casa, "spararsene" interi pacchetti di nascosto».

Paolo Passarini

Milano, prende i sonniferi e chiede aiuto: è salva

Delusa da Borg, la Bertè mette in scena il suicidio

La cantante Loredana Bertè e il tennista Bjorn Borg

MILANO. Loredana Bertè ha tentato il suicidio. All'alba di ieri si è imbottita di sonniferi, ma poi ha telefonato al maggiordomo del socio di suo marito, il tennista Bjorn Borg, invocando aiuto. Ora è fuori pericolo. Alle origini del gesto sarebbe la rottura fra la cantante e lo svedese, che due anni fa cercò la morte allo stesso modo.

R. Cacioppo, P. Corrias e M. Venegoni A PAGINA 11

Due i fronti: referendum sulle preferenze e elezione diretta del Capo dello Stato

Craxi subito all'attacco della dc

«Non vuole la Riforma»

ROMA. «Il quadro d'insieme non potrebbe essere più preoccupante. Esso esige per questo pronte ed esplicite correzioni» dice Bettino Craxi a proposito del settimo governo Andreotti e dei suoi alleati. Ed è già scontro nella maggioranza ad appena quattro giorni dal voto di fiducia delle Camere.

Passata, per il momento, la paura di essere esaminati a breve termine da un elettorato che si prevede esasperato, i maggiori partiti sono scattati all'attacco l'uno dell'altro come due pugili che non vedono l'ora di confrontarsi. Perché Craxi avvisa già che le cose non vanno bene, ma la dc non sembra avere l'atteggiamento di uno che voglia stare zitto. La riforma presidenziale la dc non la vuole, ripete ancora una volta Antonio Gava: le istituzioni «hanno bisogno solo di alcuni aggiustamenti». E alle voci di una possibile ricandidatura di Cossiga alla presidenza della Repubblica, una proposta lanciata dal psi, oppone una sorda e trasparente resistenza.

Era nelle previsioni generali che i partiti al governo avrebbero utilizzato l'anno che manca allo scioglimento delle Camere per una campagna elettorale pro o contro la riforma presidenziale. Ma nessuno aveva messo in conto che cominciassero così presto.

I socialisti hanno riunito la loro segreteria per aprire contemporaneamente due fronti di attacco. Uno verso la dc, accusata di non voler rinviare il referendum sulle preferenze e di non lavorare per modificare il «semestre bianco». In pratica, di frenare sulle riforme e, magari, di occhieggiare ad un accordo col pds. Con l'invito a riesaminare la pista bulgara per spiegare l'attentato al Papa, il psi apre un fronte di attacco anche contro Andreotti, che quella pista a suo tempo la escluse.

La linea che sembra avere imboccato Craxi è quella di premere su Andreotti perché si preoccupi di ottenere dalla dc quel che il psi desidera. Il fatto è che, risolta la crisi e salvato Andreotti, la dc non sembra per nulla disposta a concedere molto di più al suo presidente del Consiglio.

Per prima cosa i socialisti chiedono che venga rinviato il referendum che dovrebbe ridurre le preferenze da quattro ad una, fissato per il 9 giugno. Craxi vorrebbe che si tenesse assieme alle elezioni politiche. La dc gli ha già risposto «no». Lui insiste, accusa la dc di «avere rimesso unilateralmente in discussione» il problema, e ricorda che Andreotti era d'accordo, anche per risparmiare i 700 miliardi necessari per la consultazione. «Settecento miliardi letteralmente buttati al vento», dice il segretario socialista.

Gli risponde subito il democristiano Mario Segni, uno dei promotori del referendum, paragonandolo a Mussolini il quale era solito dire che «le elezioni costano care». «Mi resta la curiosità di sapere - aggiunge Segni - perché il segretario del psi, strenuo difensore del referendum sul presidenzialismo, consideri spesi bene i miliardi per i referendum e le elezioni chiesti da lui».

«Segni non è nuovo a simili imbecillità» replica il capo della segreteria socialista, Acquaviva.

Il fatto è che, questa volta, Mario Segni non sembra più tanto isolato nel suo partito, sempre più preoccupato per la china che potrebbero prendere le riforme istituzionali. Addirittura Forlani fa dire dal suo collaboratore, Casini, che «siamo dell'idea che le riforme istituzionali siano indispensabili ma che, a volte, il rattoppo è peggiore del buco». Per Antonio Gava, capo dei deputati dc, occorrono solo degli «aggiustamenti», perché «è una illusione» pensare che l'elezione del presidente della Repubblica da parte del popolo possa migliorare l'organizzazione pubblica, far combattere meglio la delinquenza e la corruzione. La dc, avvisa Gava, non vuole che vengano stravolti i principi costituzionali che sono «intangibili».

Qualcosa del genere la dice anche Achille Occhetto, segretario del pds, quando ricorda oggi sull'«Unità» che i partiti storici debbono conservare il collegamento con le radici della Resistenza dalla quale nacque la Repubblica. Quindi, no ad una seconda Repubblica, ma solo aggiustamenti, come pensa anche la dc. Lavorare al restauro e non alla demolizione ricostruzione, pare essere la linea che unisce dc e pds.

«Si profila una situazione incerta e confusa» tra «pregiudiziali, veti e distinguo» osserva il segretario del psi.

Alberto Rapisarda

Bettino Craxi sul governo: «Il quadro d'insieme non potrebbe essere più preoccupante»

PER LA PACE

Occhetto in Egitto

ROMA. Il pds ha deciso di dare il proprio contributo per la ricerca di una soluzione della questione medio orientale e ha dato il via ad una «missione del dialogo», una fitta serie di incontri con i principali leader dei Paesi che si affacciano sulla sponda meridionale del Mediterraneo. Prima tappa di questa missione: l'Egitto, Israele e la Giordania dove da domani al 3 maggio il segretario del pds, Achille Occhetto, guiderà una delegazione composta, tra gli altri, del responsabile delle attività internazionali del partito Piero Fassino. Gli altri viaggi si svolgeranno tra maggio e giugno in Libano e a Cipro, in Turchia e nel Kurdistan e nei Paesi del Maghreb (Tunisia, Algeria e Marocco). Il segretario del pds incontrerà i principali esponenti di governo dei tre Paesi ed autorevoli dirigenti di diverse forze politiche, culturali e religiose. In Israele, Occhetto incontrerà Shamir, il ministro degli Esteri Levi e altre autorità. [Ansa]

«Cercate il grande Vecchio in Bulgaria»

Il leader psi: dietro l'attentato al Papa riaffiora la pista-Est

ROMA. A sorpresa Bettino Craxi rispolvera il «grande vecchio» e riapre uno dei misteri irrisolti degli ultimi anni: chi tentò di far uccidere il papa polacco? Chi armò, dieci anni fa, Alì Agca? Il leader socialista, riferendosi a quanto ha dichiarato di recente il Presidente bulgaro, rilancia una vecchia pista: «Dietro quell'episodio, sull'orizzonte bulgaro, riaffiora l'ombra del grande vecchio» e per questo motivo Craxi chiede che si muovano, nelle rispettive competenze, il governo e la magistratura.

Della «bulgarian connection», il segretario socialista ha parlato ieri mattina in una riunione dell'esecutivo del psi e, naturalmente, appena è stata diffusa una sintesi del suo intervento, nel Transatlantico di Montecitorio si sono formati capannelli, si è aperta la caccia al grande vecchio, nel tentativo di rispondere all'enigma: a chi alluda Bettino Craxi?

Per trovare una risposta, si sono rilette al microscopio le parole pronunciate all'esecutivo psi dal segretario socialista, ma in mancanza di ulteriori indicazioni o suggerimenti da parte socialista, si è accesa una ridda di congetture, si sono affacciate ipotesi già ventilate (il grande vecchio è Yuri Andropov, capo del Kgb») e altre, come quella di chi contrappone le dichiarazioni di Craxi agli ironici dubbi manifestati a suo tempo da Giulio Andreotti sulla consistenza della pista bulgara.

Ed è proprio con Andreotti che il segretario socialista entra in polemica indirettamente nel momento stesso nel quale rilancia la pista orientale. Andreotti, infatti, non ha mai nascosto il suo scetticismo sulla pista bulgaro-sovietica. Lo ha spiegato, con ricchezza di dettagli, nel suo «L'Urss vista da vicino».

In quel libro Andreotti dedica un intero capitolo all'attentato al Papa, condividendo l'assoluzione del caposcalo della linea aerea bulgara Sergej Antonov, che era stato chiamato in causa da Agca.

Scrive tra l'altro il presidente del Consiglio: «Enuncio solo il non bizzarro sospetto che le forze occulte che operano per rendere difficili gli accordi Usa-Urss avessero giocato questa carta, prendendo macabramente in giro la giustizia italiana». Un capitolo ricco di notazioni ironiche e di rivelazioni.

Andreotti racconta per esempio di una sua chiacchierata con un ministro Usa (senza rivelarne il nome), della quale scrive: «Mi sentii raccomandare di non interferire con i giudici in nome di un quieto vivere con l'Est europeo. Risposi naturalmente che a far luce sul tentato assassinio del Papa ero certamente più sensibile di lui, ma rimasi turbato da quel passo».

Ma non finisce qui. Giulio Andreotti fa ironia sulle stampa che riferì di una presunta «riunione del patto di Varsavia presieduta da Breznev nella quale si sarebbe votata - non era detto se all'unanimità o a maggioranza - la decisione di far uccidere il Papa». E ironizza anche sulla requisitoria pronunciata dal pubblico ministero Albano, che per deduzione logica, ipotizzò come mandante l'Unione Sovietica: «Vi è agli atti - scrive - un documento che se non avessi letto, riterrei inventato per gettare discredito sui giudici». Ancora un anno fa, quando un ex 007 sovietico, Victor Sheymov, accusò il Kgb di aver organizzato l'attentato al Papa, Andreotti fu nettissimo: «A me sembrano rivelazioni molto fantasiose. Bisogna stare attenti alle fonti, non si può mica credere alle parole di un ex spia del Kgb come se fossero la Bibbia».

Ma ieri, nel rilanciare la "pista bulgara", Craxi si è riferito soprattutto alla recentissima intervista, rilasciata al Tg2, dal presidente bulgaro: «I sospetti che si erano subito appuntati sulla Bulgaria e su chi tirava le fila delle strategie del terrore, non sono più respinti a Sofia. Sono quindi venute meno tutte le ragioni che in passato avevano fatto archiviare la vicenda».

Perciò, dal momento che anche in Bulgaria si «vuole ora andare sino in fondo», Craxi chiede che «il governo italiano adotti iniziative per affiancare le iniziative internazionali che sono al lavoro». Ma il segretario socialista non si limita ad un invito al governo; chiede che sia la magistratura a muoversi, perché «sviluppi e allarghi nuove indagini, perché, prima o poi, si riesca a far luce su tutti gli aspetti di questa vicenda di terrorismo e criminalità politica e internazionale». [f.mar.]

L'attentato a Giovanni Paolo II: chi armò dieci anni fa la mano del terrorista Alì Agca?

PERSONE

Motorino e bancomat sono un lusso?

MAGARI il progetto governativo di supertassare i prodotti di lusso finirà in poco o in nulla, dato che l'incasso è limitato e le proteste di enti o persone influenti sono inviperite, però le notizie pubblicate in anticipo dai giornali, se sono esatte, già pongono un interrogativo: che idea avranno, i politici e i tecnici del ministero delle Finanze, della vita della gente? Come la immagineranno, quali ipotesi avanzeranno sul costume e sulle abitudini collettive, su quale analisi della realtà italiana si baseranno?

Perché se gli aerei personali e il caviale, le barche importanti e le aragoste, i telefoni cellulari e lo champagne sono lussi, si può dire altrettanto del resto? I motorini dei ragazzi, dei fattorini, dei pony express ma anche di chiunque (avvocati, impiegati, direttori) abbia necessità di muoversi in fretta nelle grandi città paralizzate dal traffico, a esempio, sono un lusso da supertassare? Un mezzo di trasporto opulento quanto una Rolls, un tic da miliardari persino immorale rispetto al disastro del bilancio dello Stato? Le scarpe buone di lunga durata sono un'esibizione di fasto, un di più, un capriccio, una frivolezza, un'ostentazione? I molluschi sono uno schiaffo alla miseria? Le carte di credito sono una tessera per lo scialo, oppure un sistema di pagamento usato da una massa di persone, imposto da molte aziende ai propri dipendenti, adottato anche per non andare in giro con troppi contanti da offrire a borseggiatori, scippatori, rapinatori? Le carte del Bancomat sono una costosa stravaganza, un emblema del superfluo, oppure anche un modo di difendersi dagli orari corti, dalle file lunghe e dalle perdite di tempo inevitabili nelle nostre banche?

Magari non se ne farà niente, però l'occasione è rivelatrice. Si capisce che tutti, tanto più chi ha ideato simili inasprimenti di tasse, sanno che nel progetto non c'è nulla di risolutivo né di logico, c'è soltanto il bisogno urgente di cavare soldi da chiunque e comunque: ma da noi a questo bisogno si uniscono due forme speciali di demagogia.

In Germania, a febbraio, quando le spese per finanziare la guerra del Golfo e soprattutto la costosissima riunificazione del Paese si sono rivelate troppo alte per venir affrontate con i mezzi consueti, il governo ha deciso un aumento generale delle tasse del sette per cento: certo contrario a ogni promessa precedente, certo impopolare al punto da far rischiare a Kohl molte sconfitte elettorali, ma forse decisivo. Da noi, no: nessun partito né governante intende esporsi al pericolo di perdere voti, così gli interventi sono a volte solo verbali oppure sono parziali, striscianti, mascherati, ipocriti, finendo spesso col risultare (anche per via degli sprechi, delle ruberie, della pessima amministrazione) insufficienti o inutili.

Al bisogno di soldi dello Stato si unisce l'altra demagogia: facciamo vedere che tartassiamo anche i ricchi, così i pensionati o gli statali che pure progettiamo di colpire patiscono meno, non si sentono i soli a pagare, son più contenti. Si unisce un senso d'irrealtà, un'idea polverosa della società italiana, una specie di moralismo vendicativo: ma vadano a piedi, questi ragazzi che coi loro motorini impicciano gli andirivieni delle auto blu, camminino, ché gli fa bene; e questi adulti che vogliono fare i disinvolti e gli eleganti coi loro tessarini plastificati, la piantino: oppure la paghino cara.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

LA SINISTRA PUO' VINCERE

zioni nella Renania-Palatinato e dalla conseguente conquista della maggioranza - da parte della Spd - nel Bundesrat, scaturisce la possibilità non solo di una correzione della politica democristiana di precipitosa e drastica «annessione» della Germania Orientale, ma di una convergente evoluzione europeistica delle maggiori forze politiche tedesche. Non persuade un'interpretazione del voto di domenica contro Kohl in chiave puramente «conservatrice»: allontanamento dall'«ideale nazionale» di una Germania riunificata perché risultato troppo «costoso», al punto da mettere a repentaglio il benessere conquistato nella vecchia Germania Occidentale.

Gli elettori sapevano bene che dalla riunificazione non si torna indietro, con tutto quel che comporta, ma intendevano comprensibilmente criticarne i modi, contestare la visione rassicurante e ingannevole che ne aveva dato Kohl, chiedere un qualche cambiamento di rotta. E aspetta ora in particolare ai socialdemocratici porre questa questione - di fronte all'intera opinione pubblica tedesca - in una prospettiva di più ampia assunzione di responsabilità dell'Europa comunitaria per il superamento dei suoi squilibri interni e per la crescita democratica delle economie e delle società dell'Est.

Non fu d'altronde «conservatrice» neppure la vittoria di Attlee contro Churchill nel 1945, cui Romano avvicina l'odierna vittoria (parziale) dei socialdemocratici contro Kohl. Quel popolo al quale, nello storico momento della resa della Germania nazista, Churchill aveva reso l'omaggio supremo - «This is your victory», questa è la vostra vittoria - seppe valersene non per conservare l'impero ma per rinnovare la società inglese. Non fu una scelta di «introversione municipale». Non è fatale che lo sia nemmeno la scelta degli elettori della Renania-Palatinato.

Giorgio Napolitano

Senza esito l'incontro fra Giovannini e il ministro Marini. Poligrafici, lunedì riprendono le trattative

Braccio di ferro tra giornalisti ed editori

Fnsi: il nodo è politico. La Fieg: scioperate pure anche 400 giorni

ROMA. Sempre più aspri i toni della vertenza per il rinnovo contrattuale dei giornalisti. Ieri una delegazione della Federazione editori si è incontrata con il ministro del Lavoro, Franco Marini.

Dopo l'incontro il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, ha affermato che fra editori e giornalisti «le distanze sono tali che non esistono possibilità di colloquio. Soprattutto - ha detto Giovannini - la prima parte della piattaforma, quella normativa, è veramente folle: io non firmerò mai un simile accordo, semmai sarà un altro presidente a farlo». Per il presidente della Fieg sono «folli» anche le richieste economiche. «Non ho letto quella parte della piattaforma - ha affermato - ma mi han detto che anche su quella è impossibile trattare». Giovannini non ha mostrato preoccupazione per i tre giorni di black-out che si profilano per l'informazione dalla carta stampata. «Per quel che mi riguarda, potremmo stare anche 40 o 400 giorni senza giornali - ha commentato -. Le richieste sono folli e se non cambiano, i giornali possono anche chiudere».

Da parte sua il segretario della Federazione della stampa, Giorgio Santerini ha affermato che il contratto «è anche una questione politica perché una parte del mondo politico interagisce con gli interessi degli editori. Quando diciamo Fieg - ha spiegato Santerini - diciamo De Benedetti, Agnelli, Berlusconi, Ferruzzi, gente che si muove all'interno della sfera della politica, del governo, dei partiti, e dentro questa sfera passa il contratto, mentre non prendiamo sul serio le battute di Giovannini che sono retorica, politica-spettacolo».

Intanto si è conclusa la Conferenza nazionale dei comitati di redazione, che si è svolta a Roma.

E' stato approvato all'unanimità un documento che spiega le motivazioni dei tre giorni di sciopero proclamati per i primi di maggio.

«I giornalisti - afferma il documento - non intendono rinunciare alla libertà di informazione e di critica. Questo il significato dei giorni di black-out totale di radio, televisione e carta stampata, deciso a Roma dalla Conferenza nazionale dei comitati di redazione che rappresentano oltre 10.000 giornalisti. E' la prima volta che la categoria decide una forma di lotta così dura. Ad essa è stata costretta dalla ostinata chiusura degli editori sulla piattaforma contrattuale e dai ripetuti attacchi al diritto-dovere di informare, attacchi particolarmente gravi in un momento di crisi istituzionale e politica».

Nel frattempo la Casagit, cassa autonoma di previdenza e assistenza integrativa, ha messo in programma interventi a sostegno dei giornalisti impegnati nella vertenza.

Se per il contratto dei giornalisti la situazione è difficile, si profilano invece schiarite per la vertenza che vede impegnati i poligrafici. Al termine dell'incontro con Marini, il capo delegazione della Fieg per il contratto dei poligrafici, Carlo Lombardi, ha illustrato i temi che intende affrontare con i sindacati in un incontro in programma per lunedì 29.

«Se lunedì avremo un incontro in sede tecnica - ha detto - affronteremo il problema dell'organizzazione del lavoro, che è la parte più importante della piattaforma dei poligrafici. Vedremo cioè che possibilità ci sono per trovare un'intesa sul problema delle nuove tecnologie, sull'occupazione, sull'orario di lavoro». [Agi-Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cosola
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Passeri 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.901
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1955
Certificato n. 1932 del 14/12/1990
La tiratura di mercoledì 24 aprile 1991 è stata di 532.972 copie

Il Presidente a Strasburgo: «Per me la crisi non è chiusa. Non sono un oppositore del pds»

Cossiga: potrei restare due anni in più

«Non ricandidatura, ma rielezione per le riforme»

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Assediato dagli specialisti di politica interna che lo hanno seguito dall'Italia, Francesco Cossiga, nella sede prestigiosissima dell'assemblea del Consiglio d'Europa, incontra la stampa di mezzo mondo. Ma subito il tema è italiano. «Ancorché fosse vero quello che hanno scritto alcuni giornali - afferma il Presidente della Repubblica - io non sarei Francesco II, ma Francesco 1,32». Cifra che corrisponde a un mandato più il suo 32% (cioè due anni).

Per la stampa italiana tutto è chiaro. Francesco Cossiga non si ricandida a Capo dello Stato, ma non respinge neppure l'ipotesi di una rielezione per avviare le riforme costituzionali. I cronisti stranieri restano interdetti. Chiedono spiegazioni ai colleghi italiani ma invano.

Nella sala stampa, improvvisata nel «Restaurant Bleu», tra tavoli sparecchiati in fretta e furia, Cossiga, una volta ancora torna alla carica. «Hanno tentato di farmi emulo di Carlo che era primo. Luigi era sedicesimo. Francamente - aggiunge - avere Francesco 1,32 non è una cosa da storia italiana».

Si sofferma su una rapida premessa di politica internazionale per affermare: «L'Italia, almeno all'estero, ha una posizione unitaria a all'assemblea di Strasburgo - afferma Cossiga - ho detto che bisogna allargare alle nuove democrazie dell'Est l'ingresso nel Consiglio d'Europa». Poi un sorrisetto, gli occhi che gli brillano, aggiunge: «Debbo dire che la linea del governo in politica europea, è da me rappresentata bene perché da me condivisa, quindi in questa sede ho mantenuto la mia linea».

Gli domandano: e per la crisi di governo, è vero che lei l'altro giorno ha mandato un messaggio indiretto ad Andreotti? Cossiga, ancora con gli occhi sorridenti, risponde con signorilità: «Per parlare con Andreotti non ho bisogno di venire a Strasburgo, lo vedo direttamente a Roma».

Anche ieri, accanto a lui, al tavolo sparecchiato in fretta del ristorante sedeva il sottosegretario Vitalone. Un Vitalone impassibile, imperturbabile, lo ascolta con attenzione perché Francesco Cossiga, che in passato ribadiva che alle ore 24 del 3 luglio '92 avrebbe lasciato il Quirinale, adesso sembra non respingere l'ipotesi di una rielezione. Cossiga non ha parlato direttamente di rielezione, ma quel «Francesco 1,32» lascia Vitalone senza fiato.

Ancora una sorpresa. Una conferenza stampa senza domande. Il Capo dello Stato si interroga da solo. «Non possiamo dire che la Repubblica presidenziale - afferma - equivalga alla dittatura. Non possiamo farlo credere alla gente. Non possiamo sostenere che far eleggere il Capo dello Stato direttamente dal popolo sia un attentato alla democrazia».

Un attimo di silenzio e riprende: «Né possiamo lasciar pensare che far intervenire la gente, anche in modo propositivo sulle modifiche costituzionali, sia da fascisti. Perché allora diventa fascismo anche la nascita della nostra Repubblica, che è venuta fuori da un referendum, da un plebiscito. Vorrebbe dire allora che io sono un presidente illegittimo».

L'argomento che più l'attrae è quello delle riforme. A chi gli domanda se è vero che il Capo dello Stato italiano ritiene che il sistema «complessivamente» non va, egli replica con determinazione: «Il sistema non va e basta, altro che complessivamente».

Cossiga è assediato. Fotografi, operatori televisivi. E riprende: «Bisogna fare attenzione a non demonizzare modelli che sono perfettamente democratici. Si può essere per mille e un motivo contro la democrazia parlamentare ma non si può dire che non sia democratica».

Il discorso è scivolato poi sulla crisi di governo appena risolta. «Che questa crisi non si sia risolta come da tutti auspicato, e non soltanto da me, è cosa nota. Ho già detto che il presidente Andreotti ha preso atto, e io ho dovuto prendere atto anch'io, che gli spazi che sembravano essersi aperti durante le consultazioni per un impegno di promozione delle riforme si sono chiusi». Poi, un nuovo argomento: «Agli amici del partito democratico della sinistra, tra cui ci sono ragazzi simpaticissimi, soprattutto quelli della nuova generazione, io voglio dire che se è necessario che io appaia come un loro oppositore lo dicano pure per motivi elettorali, ma questo non è vero. Io l'oppositore non lo faccio».

A Strasburgo c'è chi racconta che al pranzo dell'altra sera con i parlamentari italiani il Capo dello Stato abbia preso sottobraccio il comunista Rubbi, esponente della vecchia guardia berlingueriana. Sentiamo com'è andata. Rubbi conferma: «Cossiga mi ha espresso una preoccupazione comune per la situazione nella quale si trova il Paese. Certo i cambiamenti sono necessari. Lo condivido». Ma la dc è contro Cossiga? Rubbi risponde con diplomazia: «Non tutti i partiti hanno colto la necessità delle riforme e Cossiga ha dato atto al mio e ad altri che c'è la necessità di uno sforzo comune per procedere in questo senso».

Francesco Santini

DE MITA

«Ma io non ero in guerra»

ROMA. «Non ho fatto mai guerre e quindi non devo fare pace. Ho espresso qualche opinione e quando sarà il caso lo rifarò». Con queste parole il presidente della dc, Ciriaco De Mita, ha negato l'esistenza di un «contenzioso» con il Capo dello Stato. «Io - ha detto - non mi sono neppure accorto che ci sia questo contenzioso».

L'ufficio politico della democrazia cristiana, che si è riunito ieri, non ha affrontato i temi trattati da Francesco Cossiga a Strasburgo. Né gli esponenti dc hanno voluto commentare le affermazioni del Capo dello Stato e l'ipotesi di un mandato presidenziale limitato nel tempo. «Non se ne è parlato», ha detto il segretario del partito Forlani. «E chi è Cossiga? - ha chiesto scherzosamente Franco Evangelisti -. Non mi fate parlare di queste cose». Simile la risposta del capogruppo Gava: «Su questo argomento - ha detto - io non parlo proprio». [Ansa]

QUIRINALE

Quella voglia matta di abitare sul Colle

VOGLIA di rielezione: non si sfugge. Con assoluta regolarità, la sindrome comincia a manifestarsi a un anno, un anno e mezzo dalla scadenza del settennato preceduta da un *battage* di segno opposto o contrario: meno male che sta per finire, non mi ricandiderò mai.

Segue silenzio e trepido studio delle reazioni. A questo punto l'idea di una riconferma non è più un tabù: vedremo, non dipende solo da me. E intanto cresce la tentazione. Che alla fine, anche qui con una certa puntualità, sfocia nella disponibilità del presidente ad accettare un secondo mandato di due o tre anni invece di sette.

Cossiga II non sfugge dunque né alla regola né alla tentazione di una possibile replica. E conta poco che di tanti presidenti sia stato proprio lui quello che ha respinto nel modo più energico e colorito - decine di volte - l'ipotesi di concedere il bis. Si comincia lo scorso anno con un «per carità, sono muto, altrimenti dicono che voglio essere rieletto» e si arriva al febbraio 1991 con la confessione che «ho cominciato davvero a fare i bagagli». In mezzo ci sono sussulti d'insofferenza («Che cosa debbo fare per dar certezza a politici e giornalisti che non intendo ricandidarmi, il suicidio? Francamente mi sembra un po' troppo»), promesse-speranze di «reindossare presto i vecchi abiti e tornare ai vecchi mestieri» e perfino l'invito - durante una mostra - a «non scattare foto a un presidente che sta per andarsene».

Sandro Pertini

Niente affatto, è tutto superato: come da manuale. Se si escludono le eccezioni di Antonio Segni, che si è ammalato, e di Giovanni Leone, che fu costretto a dimettersi, alla possibilità di essere rieletti tutti gli altri inquilini del Quirinale - chi più chi meno - un pensierino ce l'hanno fatto.

«Più volte De Nicola - ha scritto Giulio Andreotti - aveva manifestato il fermo proposito di non protrarre il suo mandato oltre il periodo della Costituente». Eppure, proprio in vista dell'elezione del suo successore (che doveva essere Sforza e fu Einaudi), per «dare un segno visibile» della voglia inconfessabile di De Nicola, il suo capo di gabinetto Cesare Colla-marini «fece trasportare da Palazzo Giustiniani al Quirinale il letto personale di don Enrico».

E' sempre Andreotti, a rivelare, in altro scritto, la disponibilità di Einaudi a farsi rieleggere «anche se per una parte soltanto - come l'eventuale Cossiga II - del secondo settennato». Sia De Nicola che Einaudi, per la verità, qualche piccola speranza oggettiva ce l'avevano. A differenza del terzo presidente, Giovanni Gronchi, che aveva alle spalle l'incidente Tambroni e l'ostilità del suo partito. Ma anche lui non sfugge alla voglia matta: «Man mano che si avvicina la scadenza - ricorda nelle sue memorie il funzionario del Quirinale Matteo Mureddu - Gronchi cerca con ogni mezzo di accattivarsi deputati e senatori», e invano indugia nelle operazioni di trasloco.

Anche Giuseppe Saragat che, nel 1971, i grandi elettori del psdi continuano ad appoggiare per ben 15 votazioni, lascia capire che sarebbe rimasto volentieri al Quirinale. Ma quando è eletto Leone abbandona con stile citando le Georgiche: «Ci sono quelli a cui è toccato in sorte di difendere le porte».

Più che dignitoso l'addio di Sandro Pertini, che pure conferma in pieno lo schema tradizionale del «non vorrei ma se insistete». Prima esclude: «Sono troppo vecchio. Mia moglie ha detto che se mi rieleggono divorzia, e alla mia età avrei qualche problema a trovarne un'altra». Poi: «Non mi ritiro e non mi candido, non mi faccio avanti né indietro», ed ecco spuntare l'ipotesi di una proroga di due anni. A pochi mesi dalla scadenza torna a parlarne in Egitto, di fronte alla tomba di Tutankamon: «E proprio adesso venite a dirmelo che porta male? - scherza con i giornalisti - Proprio agli sgoccioli del mio mandato?».

Filippo Ceccarelli

REAZIONI

VIAGGIO TRA SENATORI E DEPUTATI

«Sì, vogliamo Francesco II»

Nell'ombra un comitato per la riconferma

ROMA SABATO 20 aprile, ristorante di Palazzo Madama: nell'ultimo tavolo a sinistra vicino alla finestra, da sempre il posto riservato ai senatori socialisti, si parla della rielezione di Francesco Cossiga alla Presidenza della Repubblica. Non è la solita boutade perché si scopre che qualcuno ci pensa davvero: Eugenio Bozzello, questore del Senato e deputato socialista, spiega davanti ad un filetto al sangue che si è messo in moto qualcosa. «Il comitato per la rielezione di Francesco - dice con enfasi - ha fatto la sua prima riunione informale». A quel tavolo sono seduti una serie di parlamentari del psi, da Sisinio Zito a Delio Meoli, e tutti annuiscono, come per dire, sappiamo tutto. Ma la combriccola non è formata solo da socialisti. In quel momento, infatti, un senatore dc, Carmelo Santalco, lancia un saluto carbonaro al tavolo socialista, subito ricambiato dai sorrisi. «Anche lui - spiega agli altri Bozzello, con un filo di voce - è dei nostri, era alla riunione».

Mentre Cossiga da Strasburgo non esclude la sua disponibilità per una ricandidatura, da settimane in Parlamento c'è qualcuno che lavora all'ipotesi della riconferma del Presidente. Certo non si espone nessuno dei nomi eclatanti della politica italiana: il compito di sondare il terreno è affidato ai gregari più oscuri, ai peones, ma c'è da scommettere che dietro le quinte dell'operazione si muovano personaggi di primo piano, ognuno con il suo interesse e il suo piano in testa.

Per ora il partito pro-Francesco II è esiguo: ci sono i pretoriani del Presidente, democristiani come Adolfo Sarti e Francesco D'Onofrio, e c'è l'attenzione dei socialisti. Ma i carbonari di Cossiga fiduciosi ripetono che «le vie del Signore sono infinite».

Il nome in codice dell'operazione è «la grande tregua». D'Onofrio, neo-sottosegretario alle riforme istituzionali in nome del partito cosighiano, sembra conoscerla anche nei dettagli. «Bisogna partire da una premessa - teorizza -: se nel luglio del '92 eleggiamo un Presidente della Repubblica che dura sette anni, ratifichiamo il fatto che per quel periodo le nostre istituzioni non cambieranno. C'è bisogno viceversa di una discontinuità: di un Presidente che rimanga in carica per due anni e lavori per realizzare le riforme istituzionali. E a questo può servire la conferma di Cossiga. E' una strada praticabile? Tutto dipenderà dall'esito delle elezioni o dalla possibilità di un accordo generale per una grande tregua, che oltre al Quirinale investa anche il governo e la segreteria dc. In altre parole, anche Andreotti e Forlani dovrebbero rimanere ai loro posti».

Piano ambizioso, ma difficile se non impossibile, se si tiene conto che i più feroci avversari di un'ipotesi del genere sono i dc. E' da mesi, ad esempio, che Ciriaco de Mita paventa in giro la riconferma di Cossiga («Francesco, sotto sotto, ci pensa») e lo fa con il tono di chi è pronto a tutto (lo ha già dimostrato con le polemiche di questi giorni) pur di evitare una simile eventualità. Per non parlare dei due candidati «in pectore» della dc per il Quirinale: Andreotti e Forlani fanno finta di niente, ma l'idea di appoggiare un'idea del genere non li sfiora nemmeno. Stessa cosa vale per gli altri nomi di sempre: Fanfani ieri commentando la sortita del Presidente ha detto «dovremmo batterci il petto», come dire è colpa di noi dc se Cossiga è in quel posto e certamente non ha intenzione di sbagliare un seconda volta; mentre Michele Zolla, braccio destro di Oscar Luigi Scalfaro, «outsider» dc per il Colle, arriva a dire: «Chi pensa ad una rielezione di Cossiga è un folle, un mandato di sette anni è già lungo come una vita».

In più lo stato maggiore dc è convinto che dietro all'operazione pro-Francesco II ci sia in realtà Bettino Craxi. «E' un sogno di Cossiga - avverte Roberto Formigoni, grande amico di giulio Andreotti - e rimarrà tale perché fa comodo solo a Bettino Craxi. Cossiga andrebbe al Quirinale per tenere il posto caldo a Craxi per due anni, mentre lui dalla presidenza del Consiglio tenterebbe di condurre in porto la riforma presidenziale. Fatto questo, Cossiga gli renderebbe la poltrona. No, il sogno di Cossiga è un vero incubo per la dc e per questo non si realizzerà».

E i socialisti? Bettino Craxi è davvero interessato alla «grande tregua»? A parole non c'è socialista che non apprezzi l'idea. Anzi, il primo ad ipotizzare il rinnovo del mandato presidenziale a Cossiga è stato proprio il vicesegretario del psi, Giulio Di Donato, non più di 15 giorni fa. Il punto è capire se ci credono davvero o se, invece, il vertice socialista non sia piuttosto interessato a provocare un «ballon d'essai» ai danni della dc. Una delle tanti varianti delle tattiche del psi nella guerra con il Quirinale: da una parte viene riaperto il capitolo della pista bulgara per l'attentato al Papa, cioè un argomento che non farà piacere a Giulio Andreotti che all'epoca insabbiò l'intera vicenda; dall'altra si dà credito al «Francesco II» per creare contraccolpi, faide e duelli all'ultimo sangue nella dc. «Se Craxi ha in tasca, come ha in tasca, - dice ad esempio il socialista Giusy La Ganga - una disponibilità della dc che è pronta a dargli la presidenza del Consiglio, non è immaginabile un'accoppiata Craxi-Cossiga, con quest'ultimo di nuovo al Quirinale: i democristiani non l'accetterebbero. Quindi, quest'idea è soprattutto un diversivo per creare problemi e dividere i dc».

Se così stanno le cose è probabile quindi, che gli strateghi del piano «Grande tregua» non avranno mai a disposizione le truppe necessarie per metterlo in atto. Forse è per questo che Giuseppe Zamberletti, grande amico di Cossiga, per tutta la giornata di ieri ha gettato acqua sul fuoco delle polemiche: «Sono strasicuro di una cosa: Cossiga alla scadenza del suo mandato vuole continuare a fare politica ma non dal Quirinale».

Augusto Minzolini

Verso una riconferma. Molti vorrebbero per Cossiga una seconda presidenza «a tempo»

Pli: ecco le nostre riforme

Pronte quattro proposte di legge «Tutti parlano, nessuno agisce»

ROMA. «Tutti parlano di riforme, ma nessuno ha ancora fatto nulla per avviare in concreto il processo di revisione istituzionale». Così Renato Altissimo ha presentato ieri un pacchetto di proposte elaborato dal pli: «Come dimostrano i ripetuti interventi del Capo dello Stato in materia - ha commentato il segretario liberale - non tutti ritengono conclusa la questione con il "nulla di fatto" che si è registrato nella trattativa per la formazione del nuovo governo».

Il partito liberale ha preparato quattro proposte di legge. La prima prevede un sistema semi-presidenziale che, pur rafforzando e rendendo più stabile l'esecutivo, stabilisca un forte controllo successivo da parte del Parlamento.

Questi in sintesi i contenuti: il Presidente della Repubblica, eletto a suffragio universale diretto, nomina il primo ministro. Questi prima deve ottenere la fiducia del Parlamento sulla base di un programma politico, e successivamente procede alla designazione dei ministri.

La seconda proposta riguarda la composizione del Senato e le funzioni delle due Camere. La Camera avrebbe una preminente funzione legislativa, il Senato di controllo sul governo e sulla pubblica amministrazione.

Il terzo provvedimento modifica il sistema elettorale proponendo quello a doppio turno di collegi uninominali. Un sistema analogo a quello vigente per l'elezione dell'assemblea nazionale francese che, tra l'altro, prevede la suddivisione del territorio in un numero di collegi uguali per numero di abitanti e pari al numero dei deputati da eleggere.

La quarta proposta, infine, intende modificare il sistema di elezione per il Senato attraverso l'elezione di una quota minoritaria dei senatori da parte delle Regioni. [Agi]

Spadolini

«Non facciamo un carrozzone»

ROMA. «Se noi andiamo alla prossima legislatura facendo un grande carrozzone della riforma istituzionale e della riforma elettorale, rischiamo di non capire niente».

Lo ha detto Giovanni Spadolini in un forum sulle riforme organizzato dal settimanale dc *La Discussione*. Il presidente del Senato ha invitato a distinguere le questioni elettorali «sulle quali la maggioranza, la futura maggioranza o l'attuale, può operare per conto proprio», dalle questioni istituzionali. Sulla repubblica presidenziale Spadolini ha preferito non pronunciarsi, perché, a suo giudizio, «non si tratta più di riforme istituzionali ma di cambiamenti delle istituzioni. La riforma presidenziale - ha proseguito il presidente del Senato - presuppone inoltre un consenso di forze politiche tali da poter determinarla, quindi non è una cosa che sia alle porte». [Ansa]

Le Regioni

«Adesso dateci più poteri»

ROMA. Le Regioni hanno accolto con soddisfazione le dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. Lo hanno affermato il presidente della assemblea delle Regioni d'Europa, Carlo Bernini, e il presidente di turno della conferenza delle regioni italiane Adriano Biasutti: «La partecipazione piena alla vita delle istituzioni - hanno detto - richiede che il governo delle diverse collettività venga sempre più demandato alle responsabilità degli organi locali, in primo luogo, delle Regioni».

«Dobbiamo fare in modo - ha detto Biasutti - che le Regioni vedano accresciute le loro competenze per poter rispondere pienamente alle esigenze della popolazione, sapendone interpretare necessità e bisogni certamente meglio di quanto non possa fare l'amministrazione centrale». [Agi]

REPORTAGE

UN CONTINENTE SOTTO CHOC

Strage nei ghetti peruviani: nessuno rinuncia al pesce e al riso, veicoli del morbo

Lima, la miseria si allea al colera

E anche New York trema: contagiate già otto persone

LIMA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo sguardo è perduto nel vuoto. Con le mani tiene un sacchetto di plastica incollato al viso grazioso. Inspira più volte, profondamente. Dice di avere 8 anni e di chiamarsi «Esaù». «E' un nome della Bibbia, señor». In quel dannato sacchetto ha rovesciato terokal, una colla usata dai calzolai. Pochi «inti» per illudersi che il Paradiso non è un luogo proibito. L'odore lo inebria, Esaù sorride con gli occhi socchiusi e torna ad affondare il viso nel sacchetto. «Che senti, Esaù?». «Mi fa volare». «Eppoi?». «Eppoi non ho più fame». Sorride triste. «Mio padre? E' andato in ospedale, señor, il colera. Non so se sia ancora vivo: a casa non vado, non c'è posto». Sono anni che Esaù si droga così, glielo ha insegnato uno più grande. «Ma non c'è niente di male, qui al pueblo lo fanno tutti». Vanno a gruppi e li chiamano i niños terokaleros e per tutti sono i ragazzi perduti. Esaù passa i giorni nei vicoli sordidi di cerro San Pedro, casa sua è un tugurio buio e fetido, da quando hanno portato via il padre è venuto un altro uomo, con una donna, e si è messo a dormire con quella insieme alla madre e alle quattro sorelle. La notte Esaù preferisce stare con gli altri, giù, in centro, in plaza San Martin, davanti all'Hotel Bolivar, un luogo dove sa che non potrà mai entrare.

Venezuela in allarme

Le sterminate «città della gioia» arrivano nel cuore di Lima e l'assediano da tre lati. L'epidemia ha colpito ovunque, le vittime aumentano e al ministero della Salute informano che sono più di 1200, ma sulla Sierra e nella foresta è strage continua e il contagio sta per varcare anche i confini venezuelani: a Caracas il ministro della Sanità, Pedro Paez Camargo, ha proclamato l'emergenza nazionale. In Perù, la cifra ufficiale della tragedia morti provoca emozioni contenute: in fondo, si sottolinea, le statistiche dicono che il 65 per cento delle morti sono legate a situazioni di degrado ambientale, e anche la mortalità infantile è molto alta: l'85,8 per mille. Tutto questo significa che il colera è soltanto un problema in più. Le piaghe si moltiplicano, oltre alla malaria, al dengue (la febbre della foresta) ora è arrivato anche il tifo.

Alle barriadas, nei vicoli dei pueblos jovenes e degli acentamientos humanos la spazzatura blocca i vicoli. Al mercato della Parada un tale si è impossessato di un mucchio ribollente di rifiuti e lo vende in sacchetti. Se hai suerte, per poche decine di migliaia di «inti» puoi trovare qualcosa da mangiare. L'acqua è un miraggio, in questi quartieri manca da giorni e le raccomandazioni su come seguire le norme igieniche per tener lontano il contagio provocano soltanto collera. Sulla Sierra, a Huancavelica, in piena zona emergenza, nella strada centrale del paese hanno cremato 8 cadaveri di persone uccise dal contagio. Della poca acqua che viene erogata, il 40 per cento si perde attraverso fessure di tubature decrepite ed è a rischio anche quella che arriva, a notte o all'alba, ma non tutte le notti e tutte le albe. Un mese fa quelli della «Direccion tecnica de salud ambiental» hanno individuato residui fecali nell'acqua potabile. E non pare che da allora la situazione sia migliorata troppo. Esiste un progetto per rimuovere la rete idrica: l'acqua dovrebbe arrivare dal paese di Huampani, a 30 chilometri. Una buona idea, ma difficilmente praticabile, per ora, considerato il costo: 40 milioni di dollari.

Ma qualcosa sembra muoversi e ieri, quasi a dimostrare che non tutto va a rotoli, è stato pubblicizzato come un grande successo il finanziamento di 10 milioni di Ecu, poco meno di 14 milioni di dollari, ricevuto dalla Cee per un progetto di irrigazione di 15 mila ettari nella zona Tumbes, Puyango, a Settentrione. Il governo, intanto, ha deciso di stanziare 20 milioni di dollari per battere l'epidemia.

«Señora». La donna è affacciata a un finestrone con vetri rotti e luridi, al secondo piano di un casone. E' fra i 40 e i 50, scarmigliata. A Las Flores dicono di vendere amore, ma cedono soltanto un po' della loro disperazione. Eppure, malgrado l'epidemia, aggiunta ai rischi dell'Aids, che è impossibile controllare, e falcia senza pietà, prostitute e travestiti si contendono i clienti. «Señor», insiste la donna. Fa cenno di salire. «Il colera? L'ha preso Juana, la mia amica. L'hanno portata via».

E indica un giaciglio disfatto, niente lenzuola, l'alcova di Juana. «E' morta, mi hanno detto, ed è un guaio perché dicono che tocca a me pagare il funerale. Ma il denaro chi me lo dà? Lei señor?».

Un funerale misero costa 30 milioni di «inti», circa 50 dollari, il salario mensile di un infermiere o di un guidatore di bus. Morire è un lusso.

Il colera ha fatto scempio anche nella casa di fronte, un palazzo verde con l'intonaco che cade a pezzi, le imposte sconnesse, i vetri dipinti con vernice scura: è la scuola dei ladri, parecchio frequentata perché, mi dicono, rubare è una professione difficile, quasi un'arte.

«Manitas de oro»

L'altro giorno hanno ricoverato il maestro, don Faustin Torres, all'ospedale de Los Empleados, in avenida Salaveri. Ora «manitas de oro», come lo chiamano perché ha il tocco leggero di una piuma, boccheggia in una corsia del lazzaretto. L'epidemia insiste, ma il peggio forse non è ancora arrivato. «Andiamo verso l'inverno e chissà se in un modo o nell'altro riusciremo a bloccarla. Ma se non dovessimo estirparla, ed è difficile, con la prossima estate rischiamo un'ecatombe. E non solo qui da noi, ma in tutto il continente», dice il dott. Victor Belaunte.

«E così il Perù sarà odiato da tutti, diranno che siamo un popolo di untori», sospira Meni Pinzas, insegnante di Castellano, di molti diplomatici accreditati a Lima.

La pestilenza si allarga a macchia d'olio in tutta l'America Latina. I morti sono 85 e 3484 i casi registrati; in Brasile, a Tabatinga, al confine con Perù e Colombia, è rimasto contagiato un diciottenne ed è il terzo caso accertato. «In Amazzonia diversi fattori contribuiscono alla proliferazione del bacillo colerico», ha detto Baldur Schubert, presidente della Commissione nazionale per la prevenzione del colera. E poi ha aggiunto che «l'isola peruviana di Santa Rosa è uno dei focolai di propagazione del male. A Iquitos, nel Sud, fino a lunedì 15 erano stati accertati 418 casi e 18 morti». I contagiati, in Cile, sono 17, ma non si segnalano decessi e anzi, sottolinea con orgoglio Valerio Prado, presidente della Federazione panamericana per le malattie infettive, «i morti non ci sono stati per l'estrema attenzione prestata negli interventi».

La gente non ha rinunciato al pesce e neppure al riso, del resto non è facile cambiare abitudini. E pesce e riso sono indicati come i primi veicoli di contagio.

«Tutti sappiamo che in mare scaricano i collettori delle acque, incluse quelle del Rio Rimac che, nel suo ultimo tratto, riceve acque di scarichi domestici e industriali, ad alta percentuale di inquinamento batterico, e non ci sono dubbi che il mare sia inquinato», osserva Micaela Luz Tavalera, docente della Scuola nazionale di Salute Pubblica. «Il problema non è tanto mangiare o non mangiare pesce e frutti di mare, quanto sapere in quali condizioni siano stati preparati e come siano stati conservati».

L'incubo dei rifiuti

Eppoi, l'incubo dei rifiuti, sparsi dappertutto. «E' un problema enorme questo - prosegue la dottoressa Tavalera - perché manca un servizio efficiente di raccolta ed eliminazione. Sappiamo che dove c'è spazzatura ci sono mosche e con esse germi che si trasmettono da un luogo all'altro».

Ma la gente di Tacora, il mercato delle cose rubate, non può permettersi il lusso di preoccuparsi. L'altro giorno hanno portato via Luisito: aveva diarrea e crampi. Appena lui ha lasciato libero il posto, in due l'hanno occupato ed ora offrono mercanzia a prezzo conveniente: logore chiavi inglesi e materassi imbottiti con la spazzatura.

In queste strade dove il colera serpeggia maligno, il terrorismo ha messo radici profonde, del resto, ha detto qualcuno, il guerrigliero deve potersi muovere nel suo ambiente come un pesce nuota nel mare, e qui chi sogna la rivoluzione trova un oceano. Il colera, dicono, è un male di classe che colpisce soprattutto i più umili. L'altra Lima, quella aristocratica ed esclusiva che si chiude nei giardini di San Isidro, di Miraflores, di Monterrico, preferisce ignorare l'inferno del centro o delle barriadas, ne parla con distacco. Chi ha voluto dare l'impressione di informarsi ha acquistato «L'amore al tempo del colera» di Márquez. Le vendite, dicono alla libreria «Minerva» in calle Alcanfares, hanno avuto una impennata.

Vincenzo Tessandori

Grandi imputati, i granchi

Gli Usa: sono stati importati illegalmente dall'Ecuador

NEW YORK. New York trema: è arrivato il colera. Due casi sono stati segnalati nel settore occidentale della città, altri sei nel New Jersey. La notizia è ufficiale ed è stata confermata dalle autorità sanitarie federali, che hanno comunque escluso anche la più remota ipotesi di una diffusione del contagio.

I pazienti, hanno spiegato, si sono ammalati per aver mangiato granchio illegalmente esportato dall'Ecuador e molto probabilmente inquinato dal vibrione. «Si tratta quindi - ha commentato Darlene Weiner, del dipartimento della Sanità di Trenton - di casi isolati». E ha aggiunto che sono tutti fuori pericolo, che in poco tempo potranno tornare a casa e che i frutti di mare in vendita sul mercato nazionale sono sicuri e possono essere consumati senza problemi.

Meno di una settimana fa due casi di colera erano stati denunciati anche a Miami. Dal canto suo, la «Food and drug administration» (l'agenzia americana preposta al controllo dei farmaci e degli alimenti) sta analizzando campioni scelti a caso di prodotti di importazione latino-americana per verificare se contengono l'agente responsabile dell'infezione. Il responso finora è stato soddisfacente. «Nessun alimento da noi analizzato è risultato contaminato», ha detto Chris Lecos, portavoce della Fda.

Intanto i Paesi andini, attraverso le Nazioni Unite, continuano a sollecitare aiuti per sconfiggere l'epidemia e l'Organizzazione panamericana della Sanità ha invitato i Paesi di lingua ispanica dell'America Latina e dei Caraibi a prendere parte al seminario sulla prevenzione e il controllo del colera, organizzato a Washington per il 29 aprile.

Il morbo ha mietuto la prima vittima anche in Cile, dove il ministero della Sanità ha ordinato la distruzione di intere colture di ortaggi e di tonnellate di frutti di mare. Il numero dei contagiati è salito a 22 e i medici ritengono che si siano ammalati per aver mangiato verdure crude contaminate dal vibrione. Ad eccezione di un caso denunciato ad Antagosta, a Nord della capitale, il morbo pare circoscritto a Santiago.

Più preoccupante la situazione in Colombia dove il numero dei morti è salito a sette nelle ultime ore e quello dei malati tocca ormai 200. Tra le vittime c'è anche una bambina di 13 anni. Secondo gli esperti, i contagiati potrebbero arrivare in breve a superare gli 87 mila.

[Adn-Kronos]

Accerchiati dall'epidemia i ricchi vivono in ville-fortezza

Nelle baraccopoli i bimbi si drogano con la colla da calzolaio

Il colera infesta le campagne peruviane. Di fronte alla sua capanna, una donna prepara il funerale del marito (foto AP)

Barbella Gagliardi Saffioti

VINCI IL PAESE DELLE MERAVIGLIE CON "LA STAMPA" E "ITALIA 1".

Una grande trasmissione con Linus e Monica Nannini per scoprire i parchi di divertimento degli Stati Uniti, un grande concorso per visitarli e per vincere fantastici premi. Partecipare è semplice: leggi attentamente il regolamento.

★ Il concorso "Il paese delle meraviglie" indetto dalla Società Editrice La Stampa si svolge da lunedì 25 marzo a venerdì 3 maggio ed è abbinato alla trasmissione televisiva "Il paese delle meraviglie", in onda ogni giorno, dal lunedì al venerdì, su Italia 1 alle 15,30. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

★ Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, su "La Stampa", troverai un tagliando di partecipazione al concorso (come quello qui a destra), numerato settimana per settimana.

★ Sul tagliando è pubblicata una domanda relativa alla puntata del giorno della trasmissione. Scrivi la risposta esatta, compila il tagliando con i tuoi dati, ritaglialo e invialo entro le date indicate dal calendario a: EDITRICE "La Stampa", CONCORSO "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE", CASELLA POSTALE 2 - 10100 TORINO CENTRO. Potranno essere inviati più tagliandi in un'unica busta.

★ Ogni settimana, fra tutte le risposte esatte pervenute nelle scadenze stabilite, saranno estratti a sorte 20 zaini mod. Taguan Mountain Bike e 50 corsi di inglese di 8 videocassette che avranno inviato almeno 10 tagliandi esatti, saranno estratti a sorte 5 viaggi di 9 giorni per 2 persone a Cancún in Messico e a Orlando in Florida.

★ L'operazione si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato della sorveglianza.

LA STAMPA

CALENDARIO SCADENZE		ARRIVI TAGLIANDI
1ª settimana	(25-29 marzo)	scadenza ore 24 del 1/4
2ª settimana	(1-5 aprile)	scadenza ore 24 del 20/4
3ª settimana	(8-12 aprile)	scadenza ore 24 del 27/4
4ª settimana	(15-19 aprile)	scadenza ore 24 del 4/5
5ª settimana	(22-26 aprile)	scadenza ore 24 dell'11/5
6ª settimana	(29/4-3 maggio)	scadenza ore 24 del 18/5

5ª SETTIMANA - SCRIVI LA RISPOSTA ESATTA, COMPILA IL TAGLIANDO CON I TUOI DATI, RITAGLIALO E INVIALO ENTRO LE DATE INDICATE DAL CALENDARIO A: **EDITRICE "LA STAMPA", CONCORSO "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE", CASELLA POSTALE 2 - 10100 TORINO CENTRO**

Sulla pista di "Reilly Aviation" Linus e Monica incontrano l'ex pilota di elicottero di un personaggio pubblico americano, di chi si tratta?

.....

NOME ..... COGNOME .....

INDIRIZZO .....

CITTÀ ..... CAP .....

TELEFONO ..... ETÀ .....

Elezioni anticipate e governo «lottizzato» in cambio dell'appello comune anti-scioperi

Un baratto per salvare il Cremlino

Ma Eltsin e i leader repubblicani presentano il conto

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Proprio nel momento in cui la posizione del presidente Michail Gorbaciov appariva più debole, i leader delle nove maggiori Repubbliche, compreso il radicale Boris Eltsin, sono arrivati in suo soccorso, firmando una «dichiarazione comune» che chiede l'immediata interruzione degli scioperi, l'introduzione di un «regime speciale» nei settori vitali dell'economia e promette elezioni anticipate a livello nazionale.

«E' un momento storico: la pacificazione tra Gorbaciov e Eltsin», ha commentato il presidente kirghizo Akaev. I termini reali dell'accordo, pubblicato ieri dalla «Pravda», non sono ancora del tutto noti, ma è certo che il leader del Cremlino non ha potuto ottenere il nuovo credito di fiducia da parte dei presidenti repubblicani con delle semplici promesse. E malgrado tutto l'ondata di proteste operaie non si è fermata: ieri lo sciopero generale è proseguito in Bielorussia ed è ripreso a Donetsk, il maggior centro del bacino carbonifero del Donbass.

L'accordo appare comunque come un punto di svolta nei rapporti tra Gorbaciov ed i leader delle principali Repubbliche: Federazione russa, Ucraina, Bielorussia, Kazakhstan, Uzbekistan, Azerbaigian, Kirghizstan, Tagikistan e Turkmenistan. Agli altri (le tre Repubbliche baltiche, Armenia, Georgia e Moldavia) viene riconosciuto il diritto di «decidere autonomamente la questione dell'aderenza al Trattato federale», ma con una significativa minaccia: solo chi firmerà il Trattato farà parte dello spazio economico «privilegiato», chi resterà fuori, con tutta probabilità, dovrà sborsare valuta pregiata per acquistare i prodotti della futura «Unione di Stati Sovrani».

La «dichiarazione» è una vitale boccata d'ossigeno per Gorbaciov, la cui testa viene pretesa dalla destra comunista in maniera sempre più ultimativa. I leader delle nove Repubbliche infatti, Eltsin in testa, non solo si impegnano a rispettare le leggi dell'Urss fino alla firma del prossimo Trattato federale, ed a «rimpolpare» il disastrato bilancio dell'Unione, ma giocano la propria credibilità invitando gli operai a tornare al lavoro, definendo «intollerabili» gli appelli alla disobbedienza civile ed agli scioperi, ed approvando l'introduzione di un «regime speciale di lavoro nei settori base dell'industria, nelle imprese che producono beni di consumo e nel trasporto ferroviario»: un'evidente passo verso il programma presentato dal governo.

Un aiutante di Eltsin ha negato che la politica del leader radicale sia mutata ma, ha aggiunto, «la situazione richiede azione». In effetti, Eltsin aveva appena un mese fa lanciato un appello televisivo alla popolazione, definendo Gorbaciov un conservatore, chiedendone le dimissioni, e appoggiando poi pubblicamente le richieste politiche dei minatori in sciopero. Solo negli ultimi giorni il Presidente russo ed i suoi uomini hanno lanciato segnali distensivi nei confronti di Gorbaciov, minacciato dall'offensiva conservatrice. Il voltafaccia potrebbe costar caro a Eltsin in termini di immagine, a tutt'oggi l'unica sua vera forza, ed è chiaro che lui come gli altri ferventi partigiani della sovranità delle Repubbliche (in particolare il kazakho Nazarbaev e l'uzbeko Karimov) non hanno concesso nulla per nulla.

Il Trattato federale verrà dunque firmato «nel prossimo futuro», e dopo solo sei mesi, secondo la «dichiarazione», dovrà essere approvata la nuova costituzione del Paese. Subito dopo, Gorbaciov si è impegnato a «tenere le elezioni degli organi di potere federali previsti dal Trattato e dalla costituzione»: questa promessa di elezioni anticipate, in un sistema ormai multipartitico, significa di fatto la prossima liquidazione del monopolio comunista sul potere. In elezioni libere, infatti, la rappresentanza del Pcus all'interno del nuovo parlamento non potrà che crollare drasticamente. Gorbaciov ha concesso inoltre di rivedere gli aumenti dei prezzi, di abolire la tassa sul commercio dei prodotti alimentari e di introdurre la «scala mobile».

La realizzazione di questo accordo, comunque, «è impensabile senza un decisivo rafforzamento del ruolo delle Repubbliche». Dietro quest'ultima sibillina formulazione, alcuni osservatori vedono il vero prezzo che Gorbaciov ha dovuto pagare a Eltsin e compagni: la sostituzione del governo attuale, guidato dall'impopolare Valentin Pavlov, con un governo «lottizzato» dalle Repubbliche, e la divisione delle proprietà tra queste ed il centro, che aprirebbe la via ai piani di privatizzazione dei radicali.

E tuttavia la strada da fare è ancora in salita. Lo sciopero generale è in corso a Minsk, la capitale bielorussa dove ieri 30 mila operai sono scesi in piazza, ed in altre 13 città della Repubblica, tra cui Orsha, dove diecimila dimostranti hanno bloccato la ferrovia che congiunge la Bielorussia a Mosca. Nel porto lituano di Klajpeda il lavoro è ripreso, grazie alla promessa di raddoppiare i salari, ma nel bacino carbonifero del Kuzbass, in Siberia, oltre 70 miniere continuano lo sciopero e a Donetsk, in Ucraina, 25 mila minatori hanno riempito la piazza centrale per insistere sulle dimissioni di Gorbaciov: «è con noi che deve trattare», ci ha detto un loro portavoce.

Fabio Squillante

I minatori in sciopero sfilano per le vie di Kiev. Tra gli slogan issati sui cartelli, uno recita: «Meglio morire stando in piedi, che vivere costretti in ginocchio». (FOTO AP)

Sul piano

Il Presidente consulta Kohl

MOSCA. Con una telefonata di mezzora ieri Mikhail Gorbaciov ha spiegato al Cancelliere tedesco Helmut Kohl il «programma anticrisi» deciso dalle autorità sovietiche per superare la crisi economica del Paese ed avanzare verso «l'economia di mercato». Lo ha riferito l'agenzia sovietica Tass, precisando che Kohl si è dimostrato interessato anche a quelle decisioni che Gorbaciov ha preso martedì con i presidenti di nove Repubbliche sovietiche, per far uscire il Paese dalle attuali difficoltà e «stabilizzare la sua situazione economica e politica».

Il presidente sovietico ha poi ringraziato Kohl per la «fattiva solidarietà dimostrata nel difficile momento che attraversa» l'Urss. I due leader hanno anche affrontato il problema dei profughi curdi. In proposito Gorbaciov ha dato il suo appoggio alle misure prese a loro favore dalla Germania e da altri Paesi occidentali, sottolineando che si tratta di un «aiuto umanitario».

[Ansa-Agi]

Gorbaciov a destra e sinistra: congiura fallita

Il Plenum boccia la proposta di «processare» il Segretario

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forte dell'accordo raggiunto con i presidenti delle nove maggiori repubbliche del Paese, primo fra tutti il suo arci-rivale Boris Eltsin, Michail Gorbaciov si è presentato al plenum del Comitato centrale del pcus pronto a dare battaglia, difendendo la sua linea di riforme moderate. Ed ha avuto buon gioco: gli attacchi diretti annunciati alla vigilia da ben undici importanti organizzazioni repubblicane e regionali del partito sono stati temperati dall'appoggio che il Politburo, vero e proprio «governo» del pcus, ha accordato a Gorbaciov già prima che il plenum avesse inizio: «in piena unanimità», secondo il numero due Vladimir Ivashko, quest'organo ha deciso di opporsi a ogni tentativo di sostituire il segretario generale.

Prendendo in contropiede l'opposizione di destra con una modifica all'agenda annunciata, Gorbaciov ha preso la parola per primo, parlando per quaranta minuti e difendendo la doppia carica di Presidente del Paese e di segretario generale del partito. Senza negare «errori» e lentezze, Gorbaciov si è scagliato contro conservatori e radicali, la cui «coalizione illusoria non nasconderà a lungo il desiderio che entrambe le parti hanno di dominare lo Stato e la società». Al contrario, ha insistito il leader, «una lotta violenta, probabilmente massiccia seguirebbe inevitabilmente» il crollo delle dirigenza centrista, e «le istituzioni democratiche verrebbero sostituite dall'ennesimo regime arbitrario». L'accordo raggiunto alla vigilia con i leader repubblicani «segnerà l'inizio di una svolta nella situazione», ha detto il leader del Cremlino, ribadendo di essere «pronto a seguire la linea democratica e popolare fino alla fine».

E' stato proprio il sostegno dato a Gorbaciov da Eltsin e dagli altri leader repubblicani a far sbandare le file dei conservatori. Gli attacchi contro il segretario generale vi sono stati, e anzi secondo il leader del gruppo consevatore «Soyuz», Jurij Blochin, le critiche a Gorbaciov sono state presenti «nella maggior parte degli interventi». Ma la pretesa di convocare un congresso allo scopo di spodestare Gorbaciov e sostituirlo con un «falco», è stata rigettata dal «parlamento» del partito, che ha persino votato contro la proposta di esigere un «resoconto» autocritico dell'attività di Gorbaciov alla testa del pcus. «Ci sono stati solo due o tre piccoli tentativi di chiedere un tale resoconto, ma Gorbaciov ha controllato benissimo la situazione, e ha calmato subito tutti», ha detto Sagi Umalatova, una comunista ortodossa che nel dicembre scorso aveva chiesto le dimissioni di Gorbaciov dalla carica di presidente del Paese.

I lavori del plenum sono così proseguiti come da copione: i partecipanti alla riunione hanno approvato l'ordine del giorno poposto dal segretario generale, ed hanno ascoltato la relazione del primo ministro Valentin Pavlov sul suo pacchetto di «misure anti-crisi». Solo cinque oratori si sono poi avvicendati alla tribuna: il responsabile ucraino Stanislav Gudrenko, quello moscovita Jurij Prokofev e quello bielorusso Anatolij Malofeev, il più critico verso Gorbaciov. Il dibattito si è concluso a sole quattro ore dall'apertura del plenum. Proseguirà domani, ma i pericoli per Gorbaciov sembrano già allontanati.

[f. s.]

SECCA SMENTITA A MOSCA

«Non stiamo costruendo nuovi lager»

MOSCA. Non è vero che l'Urss vuole creare nuovi Lager penali in Siberia. Lo assicura la Tass, ricordando che ieri le autorità sovietiche hanno smentito le voci apparse in «organi di informazione sovietici e stranieri» secondo le quali in Urss si starebbero costruendo nuove colonie penali nella Siberia orientale, nelle regioni di Iacuzia e Kolyma. In un comunicato del ministero dell'Interno dell'Urss si afferma che «tali informazioni non hanno alcun fondamento, ma sono provocatorie e dirette a disinformare l'opinione pubblica». Nella nota si sottolinea tra l'altro come in conseguenza dell'amnistia del 1987 e della «umanizzazione della giustizia» il numero dei prigionieri in Urss è diminuito di due volte rispetto al 1986, mentre nel 1990 non è mutato.

In seguito a ciò - precisa il documento - «sono state chiuse circa 200 colonie penali». Il ministero dell'Interno rileva come la ristrettezza degli stanziamenti «non consente non solo di costruire nuovi penitenziari ma neanche di garantire il normale funzionamento dei campi di lavoro secondo gli standard minimi previsti dall'Onu».

[Ansa]

Il leader paga la sua politica di indipendenza da Praga, i giornali temono «la fine della federazione cecoslovacca»

La Slovacchia insorge per il suo premier abbattuto

Cortei e scioperi a Bratislava, in centomila invocano il ritorno di Meciar

BRATISLAVA. Il premier nazionalista viene cacciato e la Slovacchia insorge contro Praga. La destituzione di Vladimir Meciar, il popolarissimo primo ministro slovacco ad opera della presidenza del Parlamento di Bratislava, che lo ha sostituito martedì con il leader del movimento cristiano democratico, Jan Carnogursky, ha fatto esplodere la rabbia popolare, e continua a provocare proteste nella capitale slovacca e in tutta la regione.

Dopo la manifestazione popolare di martedì a Bratislava, con decine di migliaia di persone che inneggiavano al deposto premier, ieri mattina si accavallavano voci di scioperi e manifestazioni in diverse parti della Slovacchia. Nel pomeriggio centomila persone, secondo l'agenzia di stampa cecoslovacca Ctk, hanno dimostrato il loro appoggio all'ex premier, nella storica piazza dell'insurrezione di Bratislava. I dimostranti si sono poi spostati in corteo nella piazza del parlamento, mentre era in corso una seduta, chiedendo le dimissioni del consiglio, le elezioni anticipate e lo sciopero generale in tutta la Slovacchia. Sulla piazza del parlamento sarebbero avvenuti - secondo la tv cecoslovacca - alcuni incidenti, mentre la Ctk ha indicato che i manifestanti avrebbero rotto i vetri di una finestra della sede dell'assemblea.

I giornali boemi «Mlada fronta» e «Lidove noviny» parlano persino di uno sciopero generale e non escludono l'ipotesi di dimissioni della presidenza del parlamento e di elezioni anticipate, che significherebbero «la fine della federazione cecoslovacca».

Meciar paga i contrasti con il presidente Havel e le spinte autonomiste. La sua cacciata è coincisa con una «purga» all'interno del governo: il Parlamento ha silurato anche otto ministri, tra cui il vice di Meciar, Vladimir Ondrus.

Le ragioni delle profonde ripercussioni sociali della destituzione del premier repubblicano e del terremoto nel governo repubblicano sono radicate sia nella specifica situazione della Slovacchia (una delle due Repubbliche federate nello Stato cecoslovacco, con cinque milioni di abitanti), sia in alcune tendenze generali che caratterizzano in questa fase delicata la società cecoslovacca e quella dei Paesi centroeuropei ex socialisti come Polonia e Ungheria.

In particolare, rilevano gli osservatori, nel caso Meciar traspaiono, oltre alla esplosione di sentimenti nazionali e autonomisti compressi per decenni nei regimi comunisti, anche una tendenza generale verso la rottura dell'originaria unità dei movimenti anticomunisti. In Slovacchia e altrove si esauriscono gli entusiasmi per l'uscita dal totalitarismo e per i miraggi di un benessere facile e di un rapido inserimento nell'Europa del mercato e dei consumi.

Ora la gente sta vivendo i giorni del disincanto, e prevale sempre più il timore di perdere le sicurezze sociali (sussidi, occupazione, bassi prezzi) assicurati dal sistema socialista. Si fa strada persino il rimpianto per l'inefficiente andazzo economico dell'epoca del totalitarismo.

Non a caso a sostenere Meciar sono soprattutto i comunisti e i nazionalisti di Bratislava, che ieri mattina hanno manifestato a Kosice, nella Slovacchia orientale. Come nei cortei di Bratislava, chiedevano le dimissioni della presidenza del Parlamento repubblicano, in appoggio al premier deposto.

Vladimir Meciar è diventato popolarissimo (l'ultimo sondaggio gli attribuisce il 91 per cento dei consensi in Slovacchia) proprio quando ai primi di marzo ha rotto la fittizia unità anticomunista del movimento «pubblico contro la violenza» e ha formato un suo gruppo (il Vpn, «per una Slovacchia democratica»), combinando le rivendicazioni indipendentiste alle contestazioni del modello di riforma economica elaborato e deciso a livello federale.

Il piano di riforme e di sviluppo economico viene giudicato a Bratislava «pragocentrico», centrato eccessivamente sulle esigenze della Boemia, e socialmente catastrofico, soprattutto per la prevista conversione dell'industria delle armi che potrebbe causare 75 mila disoccupati. Ne risulta una frattura tra il Parlamento eletto in giugno che l'altro ieri ha destituito il primo ministro e il Paese reale, che nel frattempo è cambiato.

[e. st.]

Approvata la legge

Budapest indennizza gli espropriati

BUDAPEST. Il Parlamento ungherese ha approvato ieri una proposta di legge che stabilisce indennizzi per i proprietari che subirono espropri da parte del deposto regime comunista nel 1949.

La legge è stata approvata - dopo mesi di dibattiti e polemiche - con 189 voti a favore (quelli della coalizione conservatrice al governo) e 108 contro (quelli dell'opposizione liberale e socialista) e stabilisce l'entità degli indennizzi in base al valore che avevano i beni all'epoca dell'esproprio.

Il nuovo provvedimento interessa circa 800 mila ex proprietari terrieri e oltre 90 mila proprietari di immobili, appartamenti e piccole attività commerciali.

La spesa prevista per le casse dello Stato è di quasi 90 miliardi di fiorini (oltre 1500 miliardi di lire).

[Ansa-Afp]

Dopo 25 anni

Stangata a Pechino Rincarano farina e olio

PECHINO. Il 1° maggio, festa dei lavoratori, i cinesi non avranno molto da festeggiare: il governo ha deciso per quella data di varare una serie di forti rincari per generi di prima necessità, i cui prezzi erano rimasti invariati per un quarto di secolo, dal riso all'olio di semi, mentre non si parla per ora di adeguamenti dei salari.

I prezzi dei cereali aumenteranno di 0,20 yuan al chilo, pari al 27%, mentre quello della farina salirà a 0,94 yuan al chilo, 235 lire. L'olio di soia, componente essenziale delle abitudini alimentari cinesi, rincara del 160%, passando da 1,70 a 4,40 yuan al chilo. Per valutare le conseguenze di questa «stangata», va tenuto presente che i salari nelle città variano dai 100 ai 200 yuan, dalle 25 mila alle 50 mila lire al mese.

Gli aumenti sono stati decisi per far fronte alla crisi dei conti dello Stato.

[Agi]

Dopo 46 anni cade un tabù: il Giappone manderà una flotta lontano dalle sue acque

Squilla nel Golfo un timido «banzai»

Sei dragamine e unità d'appoggio
Trema l'Asia, Kaifu rassicura tutti

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta dalla fine della guerra, sei unità navali nipponiche con cinquecento uomini salperanno domani dalle loro basi per un'operazione oltremare. Sono quattro dragamine, una nave-rifornimento e una nave-appoggio, dirette nel Golfo. Fallito alla Dieta l'autunno scorso per l'opposizione isolazionista e quella pacifista il progetto di mandare nell'area unità militari non combattenti, il governo ha assunto con la decisione con una interpretazione estensiva delle vigenti norme sulle forze di autodifesa, evitando un dibattito parlamentare. Il premier Kaifu ha tuttavia avuto incontri con i rappresentanti di tutti i partiti. Viene sottolineato che la missione è dovuta a iniziativa autonoma, non a pressioni americane. Tokyo ha dato 13 miliardi di dollari per la crisi, tra contributi ai Paesi di prima linea e alle forze multinazionali. Ma gli Usa hanno sempre insistito per una presenza fisica giapponese, sia pure in ruolo simbolico.

L'annuncio dell'avvio dell'operazione lo ha dato lo stesso Kaifu in una conferenza stampa in televisione, con cui ha cercato di rassicurare il Paese che non si tratta di una missione di guerra, e le nazioni vicine contro i fantasmi di rinascita del militarismo nipponico. La missione è motivata dalla necessità di assicurare la navigazione di petroliere giapponesi, contribuendo con ciò anche all'opera di ricostruzione della regione a fianco degli altri Paesi che stanno già operando per dragare le mine. Il settanta per cento del petrolio che il Giappone importa proviene dal Golfo. Le unità saranno sotto comando nipponico, ma si coordineranno con le altre già presenti. Il loro arrivo in zona di operazioni è previsto tra una ventina di giorni, dopo scali nella base Usa di Subic Bay nelle Filippine, in Malaysia, nello Sri Lanka e a Karachi.

Kaifu ha messo in risalto che la situazione è radicalmente cambiata rispetto all'autunno scorso, quando fallì il piano di mandare unità non combattenti, e all'inverno scorso, quando abortì il progetto di inviare aerei militari per evacuare i rifugiati dalla Giordania. Allora si era in una fase di guerra, col rischio che le unità nipponiche restassero loro malgrado ingaggiate in combattimenti. Adesso è in vigore il cessate-il-fuoco e le unità navali non corrono questo rischio.

Per fugare i timori che l'operazione che si avvia domani possa essere un precedente pericoloso, Kaifu ha affermato: «Il Giappone è rimasto indietro rispetto ad altri nel contributo di personale per il Golfo, ma ciò non vuol dire che noi useremo questa missione come un precedente per altre all'estero». Riferendosi alle preoccupazioni di alcuni Paesi, in particolare della Cina, ha dichiarato: «Abbiamo spiegato le nostre ragioni alle nazioni vicine, e abbiamo avuto in gran parte risposte favorevoli. Siamo consapevoli che alcuni hanno espresso dubbi, ma noi continueremo a spiegare che non abbiamo intenzione di diventare una potenza militare». Recitando l'articolo 9 della Costituzione imposta dagli Usa ha proclamato: «Non c'è cambiamento nel nostro impegno di Stato pacifico a rinunciare per sempre alla guerra come diritto sovrano e all'uso o alla minaccia della forza come mezzo di soluzione delle controversie internazionali».

Oltre che la situazione, sono cambiati anche gli umori interni dopo la fulminea conclusione del conflitto. L'opinione pubblica era contraria sia all'invio di unità militari sia a contributi per la guerra. Secondo gli ultimi sondaggi, la maggioranza è invece ora favorevole alla missione dei dragamine.

Tokyo ha inoltre annunciato ieri un aiuto di altri 90 milioni di dollari in contanti all'Onu per i curdi, portando con ciò a cento milioni il suo contributo.

Fernando Mezzetti

La Awashima e la Sakushima due dei dragamine giapponesi inviati nel Golfo (FOTO AP)

E Bonn invia truppe in Iran

Per la prima volta fuori area Nato

BONN. Per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale, truppe tedesche sono state impiegate al di fuori del territorio Nato: Bonn ha inviato in Iran dai 200 ai 300 soldati nell'ambito del programma di aiuti internazionali di assistenza e protezione ai profughi curdi ed è il primo contingente militare occidentale a cui il governo di Teheran concede l'accesso sul proprio territorio dal 1979.

La notizia, che era stata anticipata da fonti Onu a Teheran, è stata confermata ieri dal portavoce governativo Dieter Vogel, nel corso di una conferenza stampa.

Stando inoltre a un'indiscrezione di una fonte ufficiale che ha chiesto di mantenere l'anonimato, il governo tedesco sta considerando la possibilità di inviare altri duemila soldati in Iran.

Per diversi giorni Bonn ha rifiutato, e in alcuni casi anche smentito, di aver considerato l'invio di un contingente numericamente più significativo, ma sembra che le cose siano cambiate nelle ultime ore. La stessa fonte ha tuttavia invitato alla cautela perché sono ancora in corso consultazioni con il governo iraniano».

La Germania ha comunque già dovuto affrontare imbarazzi e problemi analoghi nel gennaio scorso, quando il governo di Bonn decise di inviare 18 velivoli da combattimento della Luftwaffe, per contribuire alla protezione dello spazio aereo della alleata Turchia, potenzialmente esposta ad eventuali attacchi iracheni.

L'invio del contingente aereo tedesco fece insorgere i pacifisti. I socialdemocratici tedeschi allora accusarono addirittura Kohl di violare la costituzione che, all'articolo 116, stabilisce la possibilità di intervento solo in caso di attacchi armati contro il territorio della Repubblica o in imminenza di probabili aggressioni.

Ma il Cancelliere riuscì a giustificare le decisioni del suo governo facendo appello all'articolo 24 della «legge fondamentale» tedesca, là dove autorizza la Germania ad inserirsi in un sistema di sicurezza collettivo.

A confortare le decisioni interventiste di Kohl contribuirono anche alcuni sondeggi di opinione, pubblicati dallo «Spiegel».

Appurarono che la missione aerea in Turchia, assunta dal governo tedesco sotto egida Nato, veniva considerata giusta ed opportuna da sei tedeschi su dieci.

[Agi]

EGITTO

Un esperto del Cairo: ha diecimila anni

L'ultimo enigma della Sfinge di Giza

ROMA. Un autorevole egittologo, al Cairo, sposta la data di nascita della Sfinge di el-Giza e getta l'allarme nel mondo dell'archeologia. Di nuovi misteri l'immensa scultura non aveva bisogno per accrescere il suo fascino. Per secoli, con quel suo aspetto inquietante, le dimensioni gigantesche, il volto umano sul corpo di leone accovacciato, ha alimentato fantasie, storie, leggende. Nell'antico Egitto si diceva che le sue sembianze erano quelle di una divinità, Harmachis («Horo all'orizzonte»), posta a difesa del sonno dei faraoni che riposavano all'interno delle piramidi di Cheope, Chefren e Micerino, gigantesche anche loro, proprio lì di fronte. Oggi, per gli egiziani, l'enigmatico personaggio è - comunemente - il «padre della paura».

La sua data di nascita, da tempo accettata a livello internazionale dagli studiosi, era fissata intorno al terzo millennio avanti Cristo. Adesso - secondo la notizia che lancia dal Cairo il direttore della Soprintendenza alle antichità egiziane, il professor Mohamed Abu Baker, archeologo - di anni la Sfinge ne avrebbe circa diecimila. Lo studioso informa che è arrivato a questa conclusione dopo una laboriosa ricerca, durante la quale ha usato sofisticate apparecchiature con le quali si può datare l'età della pietra registrandone le vibrazioni.

L'attribuzione getta scompiglio e perplessità. Il professor Sergio Donadoni, un'assoluta autorità nel campo dell'egittologia, è cauto. «Quel collega mi risulta essere una persona tranquilla, culturalmente probas» premette. Ma, aggiunge: «Queste cose mi lasciano perplesso. Bisognerebbe saperne di più sugli strumenti e i metodi che hanno portato alla nuova datazione». E spiega: «Quel monumento è una montagna, una roccia naturale che è stata incisa, scavata. I geologi stabiliscono l'età della roccia. Ma l'età della pietra non ci dice quando questa è stata lavorata e ne è nata la scultura che vediamo. L'età della pietra non significa l'età del monumento». Si interroga: «Quale cultura poteva produrre nell'ottavo millennio avanti Cristo un monumento simile? Doveva essere una cultura in grado, anche materialmente e socialmente, di concepire un'opera di queste dimensioni e di organizzarsi per realizzarla. Però questo documento sarebbe l'unico rimasto di quell'epoca. Le più antiche statue egizie finora trovate, di dimensioni superiori a quelle reali dell'uomo, risalgono alla tarda preistoria: sono molto arcaiche, e si è anche dubitato che fossero così antiche. E sono datate intorno al 3500 a.C.».

Ora che le telecamere si introducono negli scavi archeologici e i computer danno una mano a restauratori, storici dell'arte, archeologi, storici, l'Egitto è diventato un immenso scrigno che di continuo fa uscire all'esterno spezzoni dei suoi inesauribili tesori. Missioni archeologiche provenienti da tutto il mondo stanno lavorando nel Paese, non solo nei suoi grandi e famosi centri storici ma anche in zone un tempo trascurate perchè lontane o «difficili», come le oasi e il delta del Nilo, e si recuperano materiali che un secolo fa erano stati sottovalutati perché non integri, non abbastanza ben conservati, all'apparenza non «belli».

«Stiamo forse assistendo alla nascita di una nuova età dell'egittologia?» si chiede Sergio Pernigotti dell'Università di Bologna.

«Le sorprese che continuano a venirci dall'Egitto non si contano» dice Anna Maria Donadoni, soprintendente al Museo Egizio di Torino. «Forse qualcuno pensa che un nuovo Tutankhamon non si troverà più. Ma non è detto» aggiunge subito. E cita uno degli ultimi casi «straordinari» che l'Egitto ha riservato al mondo, l'incredibile sorpresa che il cortile del tempio di Luxor - «un posto da cui passano milioni di persone continuamente» - inaspettatamente conteneva: a un metro di profondità, mentre si facevano lavori di sostegno ad alcune colonne, sono state trovate statue bellissime, cui nessuno aveva pensato, in perfette condizioni, come se fossero appena uscite dal laboratorio».

E, quasi contemporaneamente, nei pressi di al-Qantara, sul Canale di Suez, ecco apparire un'intera città che risalirebbe alla metà del secondo millennio a.C. E a Saqqara, ecco un'équipe interdisciplinare italiana protagonista di un'esperienza sperimentale sulla grande tomba di Bakenrenef, vissuto a Menfinel VII secolo a.C.: un'équipe con computer e monitor per il visir.

Liliana Madeo

DAL **MONDO**

Incendio doloso a un oleodotto Nato

BONN. Un incendio doloso ha danneggiato l'altra notte un oleodotto della Nato nella cittadina di Hude, in Germania, 30 chilometri a Ovest di Brema. Per la polizia è un'azione terroristica perpetrata da simpatizzanti della «Raf», il famigerato gruppo terroristico di estrema sinistra. [Agi-Ap]

Somalia, l'Usc strappa due città a Siad Barre

MOGADISCIO. Chisimaio e Baidoa, due delle più importanti città della Somalia (la prima è anche il secondo porto del Paese dopo Mogadiscio), sono state strappate ieri dalle forze del Congresso della Somalia unita ai seguaci del deposto dittatore Barre. [Ansa]

Gli eritrei tornano all'offensiva

ADDIS ABEBA. Respinte le tardive aperture di pace da parte del presidente Menghistu, i guerriglieri eritrei hanno ripreso ieri l'offensiva verso Addis Abeba. I ribelli sono nella regione dello Shoa e tentano di occupare Ambo, città a cento chilometri dalla capitale: se dovessero prenderla, Addis Abeba si troverebbe assediata. [Ansa]

Nigeria, 84 morti in scontri religiosi

LAGOS. Ottantaquattro persone sono rimaste uccise in scontri a sfondo religioso scoppiati nello stato di Bauchi, nel Nord Est della Nigeria, provocati dai fondamentalisti islamici. [Ansa]

Costa Rica, incombe un nuovo terremoto

SAN JOSE'. Il forte terremoto che ha colpito lunedì il Costa Rica e Panama - causando un'ottantina di morti - potrebbe essere seguito entro pochi giorni da un'altra forte scossa, definita «di assestamento» ma tanto intensa da superare, come la precedente, il settimo grado Richter: la previsione viene dall'Osservatorio sismografico della California, che opera di concerto con il Centro di rilevazione dei terremoti della Costa Rica. [Ansa]

Bush vuole imparare a usare il computer

WASHINGTON. All'insegna del detto «non è mai troppo tardi», George Bush ha deciso di fare un salto nell'età dell'elettronica e si è fatto installare un computer nel suo ufficio privato, a fianco dello Studio ovale. Un esperto gli darà lezioni una o due volte la settimana. [Agi-Ap]

Stretta di mano in tv tra Talabani e il dittatore, che promette autonomia e multipartitismo

Saddam e curdi, pace dopo il massacro

Baghdad: adesso i soldati americani se ne vadano

BAGHDAD. Si sono combattuti per anni di guerriglia sui monti, poi per due mesi di guerra civile, i più terribili della tormentata storia dei curdi. Ieri si sono stretti la mano alla tv di Baghdad. Nel gesto che ha unito Saddam, il dittatore, e Jalal Talabani, leader storico dell'insurrezione, c'è forse la fine di una guerra che ha gettato l'Iraq nel caos, e l'ennesima promessa per un popolo che da secoli insegue uno Stato di carta. Il raiss ha garantito ai curdi, in cambio della tregua, un'ampia autonomia.

Se sarà soltanto un'illusione, come le assicurazioni di un futuro democratico per il Paese, fatte dal raiss in cambio di una boccata d'aria per rafforzare un trono in bilico, si vedrà tra poco. Come si vedrà se la tregua potrà salvare dalla morte per fame e stenti i profughi. C'è un solo dato certo, per ora: l'accordo a sorpresa tra i duellanti della guerra civile nel Kurdistan iracheno imbarazza Bush. «Ora non c'è più alcuna ragione che i marines restino sul nostro territorio», ha già fatto sapere Baghdad.

L'annuncio è arrivato dal leader dei ribelli Talabani: «Ho raggiunto un accordo per l'autonomia curda con il presidente Saddam Hussein». Talabani, capo della delegazione che ha incontrato Saddam, parlando ad una conferenza stampa dopo i colloqui, ha detto che «l'accordo afferma il principio della democrazia in Iraq, della libertà di stampa, del multipartitismo, della libertà di associazione, dell'autonomia per il nostro popolo, e consentirà il ritorno dei curdi alle loro città e ai loro villaggi».

Talabani, capo della delegazione che ha partecipato alle discussioni, ha precisato che i dettagli dell'intesa non sono stati ancora definiti e ha anticipato che le parti torneranno a incontrarsi la settimana prossima. Ma i capi della opposizione curda si sono comunque impegnati a porre fine alla rivolta contro il regime iracheno in virtù di un accordo di massima raggiunto durante i colloqui con Saddam Hussein.

Talabani ha escluso l'indipendenza per le popolazioni curde, sottolineando la necessità di un regime democratico «che - ha detto - per noi è la migliore garanzia; non la chiediamo soltanto per noi ma per tutto il popolo iracheno. I profughi torneranno a casa. Noi non vogliamo essere deportati, non vogliamo fare la fine degli armeni, il nostro paese è l'Iraq».

Talabani ha insistito sulla necessità della sovranità e dell'unità del Paese. Quanto alle forze straniere, già da alcuni giorni in territorio curdo, nel Nord del Paese, Talabani vorrebbe fossero sostituite con forze delle Nazioni Unite, «ma - ha aggiunto - se le forze straniere in queste settimane proteggeranno i profughi, accettiamo anche quello. Quando la situazione sarà normalizzata, lasceranno il Paese».

Durante il colloquio, durato un'ora - ha detto Talabani - Saddam Hussein è stato molto amichevole, visibilmente soddisfatto del nostro incontro, «che è stato cordiale, franco e fruttuoso». Nel servizio mandato in onda dalla televisione irachena, si è visto un raiss sorridente mentre stringeva la mano ai leader curdi e li baciava sulla guancia uno per uno al loro arrivo per l'inizio dei colloqui.

Secondo l'agenzia nazionale Ina, ai colloqui ha partecipato anche Izzat Ibrahim, vice presidente del comando del consiglio rivoluzionario (il massimo organo di potere dell'Iraq), e vice comandante in capo delle forze armate. Oltre a Talabani, la delegazione curda, giunta venerdì scorso a bagdad su invito di Saddam, comprendeva Idris Barzani, membro dell'ufficio politico del partito democratico del Kurdistan e fratello del leader di questa formazione, Massoud; Mohammed Mahmoud Abdul Rahman, segretario del partito popolare democratico del Kurdistan; e Rasul Mamand, segretario del partito socialista. Nel riferire dell'incontro, l'agenzia di Saddam ha definito i rappresentanti della parte avversa «figli del nostro popolo curdo». [e. st.]

Uomini e ragazzi curdi corrono dietro a un autocarro pieno di pane giunto per distribuire cibo ai rifugiati dei campi allestiti sui monti del Kurdistan (FOTO ANSA)

Olp

No del Kuwait all'ambasciata

KUWAIT CITY. Il governo kuwaitiano ha scelto la linea dura, rifiutando all'Olp - l'Organizzazione per la liberazione della Palestina - l'autorizzazione a riaprire la sua rappresentanza diplomatica a Kuwait City.

Contemporaneamente a questa clamorosa iniziativa, le autorità del piccolo Emirato - come ha rivelato ieri un alto funzionario iracheno - hanno deciso «di portare al più basso livello le relazioni diplomatiche con i quattro Paesi arabi che avevano assunto una posizione dichiaratamente filo-irachena durante la guerra del Golfo Persico: la Giordania, l'Algeria, lo Yemen e il Sudan.

L'alto funzionario di Baghdad - che ha voluto conservare l'anonimato - ha spiegato all'agenzia di stampa americana «Upi» che la decisione è stata presa solo recentemente, ma ha aggiunto che il governo di Kuwait City (in carica da pochi giorni) non l'ha voluta ancora rendere pubblica. [Ansa-Upi]

007 israeliani

Nella missione d'Iran a Cipro

NICOSIA. Quattro cittadini israeliani sono stati rinviati a giudizio da un tribunale cipriota dopo essere stati sorpresi dalla polizia, mentre tentavano di installare un'apparecchiatura per le intercettazioni telefoniche nell'ambasciata iraniana di Nicosia.

Secondo l'agenzia cipriota «Cna», i quattro sono stati arrestati l'altro ieri: in un primo momento sembrava che i due uomini e le due donne stessero installando microfoni spia. Invece è stato poi precisato che stavano cercando di inserirsi sulle linee telefoniche dell'ambasciata.

La stampa locale, ieri, li presentava come possibili agenti del «Mossad», ma la tv israeliana ha affermato che «non hanno nessun rapporto con le autorità».

Per ironia della sorte, la legazione iraniana a Nicosia dista solo 50 metri da un commissariato di polizia. All'arrivo degli agenti, i presunti agenti hanno detto che erano alla ricerca di una toilette. [Ansa]

REPORTAGE

LE ZONE LIBERE DEL KURDISTAN

Nell'ultima riserva Usa in Iraq

Tra profughi, marine e poliziotti del raiss a Zakho

Soldati inglesi tra i profughi curdi, sul confine tra Iraq e Turchia (FOTO AP)

La trasmissione dell'articolo del nostro inviato a Zakho, nel Nord dell'Iraq, dove le truppe americane sono impegnate nell'opera di assistenza dei profughi curdi, è stata bloccata per ventiquattr'ore dalla censura delle autorità di Baghdad

ZAKHO
DAL NOSTRO INVIATO

L'enorme blindato americano innesta secco la retromarcia e sbarra la strada, la «Land Rover» della gendarmeria irachena deve frenare di colpo. I militari ne scendono con aria irritata. C'è un posto di blocco, si sta per far brillare una bomba che infatti di lì a poco si sentirà esplodere: per venti minuti buoni, i due gruppi di soldati restano uno di fronte all'altro, gli americani coi mitra spianati, gli altri che ostentano indifferenza. Eppure qualche motivo di protestare l'avrebbero: ci troviamo o no in pieno territorio iracheno?

Siamo a Zakho, fino a ieri ultima città dell'Iraq ai confini con la Turchia e adesso improvvisamente capitale in un'improbabile «zona libera del Kurdistan». Dalla radio della nostra automobile la Bbc informa che le truppe Usa intervenute a protezione dei curdi si sono attestate «around Zakho». «Arounds? Qui, sui monti che dominano lo sterminato altopiano macchiato di ginestre, la sola cosa che appaia simile dintorni è il potere di Saddam, rappresentato dall'ultimo «check-point» iracheno, ai margini dell'abitato. Il resto è fatto di una coabitazione assurda fra un esercito di intrusi e quello di un Paese che non vuole rinunciare alla propria sovranità, e può farlo soltanto subendo ogni sorta di umiliazione. L'ultima sarebbe di ieri: secondo un portavoce inglese in Turchia, il comando alleato ha comunicato a Baghdad che i militari iracheni hanno 48 ore per sparire dalla città «in caso contrario l'azione militare continuerà». L'ultimatum è stato poi smentito da alti ufficiali americani. Ieri pomeriggio tuttavia a Zakho sono arrivati 300 marines inglesi.

In città soldati in tenuta verde oliva pattugliano i marciapiedi, mentre per la strada impazzano gli «hardy» da dove gli «yankees» in tuta mimetica lanciano caramelle ai ragazzini curdi. Paiono rimasti solo loro, a Zakho: i bambini. In un centro poverissimo, non che fino all'inizio della guerra contava quasi 300 mila abitanti, le case adesso sono quasi tutte sbarrate, molte portano i segni di una guerriglia che dev'essere stata durissima. Fonti occidentali dicono che i curdi rifugiatisi oltre il confine, fra Iran e Turchia, siano un milione e 750 mila: l'agenzia di stampa irachena sostiene che esattamente 179.421 siano rientrati nelle ultime ore. Ma questa città, questa regione paiono semideserte.

Bande di «sciuscià» adesso assediano la grande tenda circondata da filo spinato e in cui gli americani hanno piazzato la base più avanzata, a non più di trenta metri dal posto di controllo dell'Armata. E poi, in una sequenza sempre più bizzarra, il grande ritratto di Saddam che domina una caserma dove gli iracheni montano la guardia, un gommista che serve entrambi gli eserciti, un altro ritratto del leader sforacchiato dai mitra, e infine l'ex caserma della guardia di frontiera. E' qui che gli americani hanno piazzato il proprio quartier generale.

Enormi elicotteri «Chinook» continuano ad atterrare e a rialzarsi in volo, sorvolando con mala grazia le installazioni irachene. Più in alto, un jet militare continua a spargere fra montagne e valli il rombo minaccioso del vincitore.

In certi frangenti pare davvero di sognare. Che fai, per esempio, se arrivato in cima alle verdi alture del Kurdistan, il taxi che hai noleggiato a Baghdad fora, e l'autista dichiara candido che non ha la ruota di scorta? Esaurite le imprecazioni, ti piazzi al centro della strada in attesa che transiti almeno un veicolo militare. Il primo è iracheno: i soldati dicono che andranno ad informarsi al posto di frontiera e torneranno per darti una mano. Pochi minuti, ed ecco la sagoma del camion stagliarsi sull'altra corsia. Meno male, stanno tornando. Invece no.

Quel che arrivando nel Kurdistan occidentale il colonnello James D. Rice, 66° battaglione di sussistenza, proprio non poteva aspettarsi era di prestare aiuto in territorio iracheno a sette chilometri dalla frontiera turca a giornalisti italiani su un'auto giapponese in panne. Simpatico, il colonnello: su una carta americana del territorio iracheno ti indica tutti i luoghi in cui sorgeranno campi per i curdi (saranno 8 e ospiteranno 60 mila persone), mentre il capitano Rosario fa in modo che si possa raggiungere il gommista.

«Problemi? Nessuno: ci siamo incontrati coi capi curdi per fissare dislocazione e struttura dei campi: il primo sta sorgendo a due miglia dal nostro quartier generale, ed è quasi completato». Trattano coi capi curdi, gli ufficiali americani. Con gli iracheni, non vogliono avere nulla a che fare. Ieri a Baghdad il ministro dell'Agricoltura, Abdul Al Sabbah, ha fatto sapere di aver chiesto l'autorizzazione a far levare in volo dieci elicotteri per irrorare di pesticidi i campi di grano. Gli è stato risposto di no. «Potrebbe essere pericoloso». Il nuovo governo di Saddam Hussein reagisce come può: adesso «Al Jumuhurijas», giornale governativo, fa sapere che il Consiglio del Comando della Rivoluzione sta pensando di sequestrare tutte le terre non coltivate. E chi è riparato oltrefrontiera, in genere non coltiva.

Si notano i primi casi di «collaborazionismo»: da due giorni, nel quartier generale americano, hanno diritto all'ingresso otto cittadini iracheni che col trattore, scortato da un marine, tre volte al giorno portano via la spazzatura. Esattamente al centro del paese, a metà strada fra la caserma irachena e quella americana, c'è capitato di esser lungamente bloccati per un controllo dagli uomini di Saddam, mentre a mezzo metro di distanza i mezzi dei marines continuavano a sfrecciare, rombanti ma apparentemente invisibili.

Discendendo verso Baghdad, anche il colpo d'occhio dell'altopiano suggerisce analoghe impressioni. Da Zakho a Gobuk, e più avanti, fino al grande centro industriale di Mossul, l'armata irachena sembra aver rinunciato a qualsiasi presenza militare. Negli oltre cento chilometri che separano Mossul dalla frontiera occidentale abbiamo attraversato interi villaggi muti, deserti, a volte bruciati, siamo passati a ridosso di un vecchio sistema di fortini che evidentemente proteggeva il governatorato di Duhok dagli attacchi di bande curde, ma adesso dà l'idea di un monumento al passato. Nei pochi villaggi in cui si noti ancora una presenza militare, i cannoni dei «tanks» sono puntati non sulla strada, da dove il nemico potrebbe arrivare, ma verso gli abitati.

Giuseppe Zaccaria

Baker prigioniero del labirinto mediorientale

No di Olp e Assad alla conferenza, oggi il minivertice in Urss

DAMASCO. Fermo ai piedi del muro israeliano, Baker cerca alleati. Sfumata l'intesa con il leader siriano Assad, che insiste per la restituzione, e subito, dei territori occupati, in netto disaccordo con l'Olp sulla conferenza regionale, l'inviato di Bush chiede aiuto a Mosca. Ieri è volato nel Caucaso, dove l'attendeva il ministro degli Esteri sovietico Aleksander Bessmertnykh.

Bush ha bisogno del Cremlino per vincere la pace in Medio Oriente, Gorbaciov ha bisogno della Casa Bianca per aiuti che gli consentano di portare avanti il processo delle riforme. E' in questa ragnatela di reciproche necessità che i capi delle diplomazie americana e sovietica si incontrano a Kislovodsk. Baker ha un obbiettivo prioritario: assicurarsi il pieno appoggio sovietico per una mini-conferenza internazionale sul Medio Oriente che cerchi di risolvere il problema arabo-israeliano. Il segretario di Stato vorrebbe coinvolgere il Cremlino nel ruolo di sponsor e per l'incontro a sorpresa con Bessmertnykh ha scompaginato il calendario della sua terza missione mediorientale in sette settimane. Gorbaciov può approfittarne per chiedere più aiuti a Bush e anche una data certa per il prossimo summit.

Durante i colloqui nel Caucaso Baker esplorerà la possibilità di superare i disaccordi sul disarmo ma dovrebbe lasciar cadere una volta per tutte la pregiudiziale che lega il vertice al trattato «Start». Gorbaciov vuole un summit a tutti i costi, anche in assenza di trattato «Start» e Baker dovrebbe concederglielo: in cambio dell'appoggio sovietico in Medio Oriente.

Baker è ancora ottimista sulle prospettive della sua iniziativa per districare il nodo mediorientale, ma l'inflessibilità israeliana sembra negare uno sbocco concreto al processo di pace. Un colloquio di 10 ore con il presidente siriano Hafez el Assad e Damasco ha infatti riproposto all'inviato di Bush la complessità della disputa arabo-israeliana e della questione palestinese. Comunque i problemi sono semplificati dalla richiesta araba di imporre a Israele - come è stato fatto per l'Iraq - il rispetto delle risoluzioni dell'Onu. Ottenuto un consenso per ridurre il negoziato mediorientale a un quadro regionale - tra Israele e i cinque Paesi arabi di frontiera oltre a imprecisati palestinesi - il segretario di Stato non può respingere la domanda araba di applicazione delle risoluzioni dell'Onu, che esigono anche il ritiro di Gerusalemme dai territori.

La Siria è stata il migliore alleato mediorientale del Cremlino, l'Urss potrebbe perciò usare la propria, sia pure indebolita, influenza su Damasco esortandola a qualche concessione. Per esempio, hanno aggiunto le fonti, una dilazione nel ritiro israeliano dalle alture siriane del Golan. Ma è difficile che Assad si muova. Capofila del radicalismo arabo contro lo Stato ebraico, ha combattuto con la coalizione internazionale guidata dagli Usa per la liberazione del Kuwait, secondo le indicazioni Onu. Ma gli Stati Uniti, ha ricordato Assad a Baker, oggi debbono fare altrettanto con Israele. Come le capitali del Golfo, l'Egitto, la Giordania e l'Olp, Damasco apprezza e sostiene lo sforzo diplomatico degli Usa, ed è disponibile sulla formula negoziale ma pretende che le risoluzioni non siano attuate secondo «due pesi e due misure».

Baker è parso molto seccato per il fatto che, mentre esponeva le proposte Usa ai dirigenti siriani, nei territori occupati nasceva un altro insediamento israeliano, il secondo dopo l'inizio delle missioni del segretario di Stato in Medio Oriente.

Deprecando tale sviluppo, che non ha certo agevolato la sua missione diplomatica, Baker ha detto: «Siamo rimasti vivamente contrariati nell'apprendere stamani che era sorto un nuovo insediamento». Con voce alterata ha aggiunto: «Ciò indica in maniera nitida che è più facile creare ostacoli alla pace che favorirla». Lo scatto d'ira del segretario di Stato è stato provocato dalla presa di possesso da parte di un gruppo di ultranazionalisti israeliani di un insediamento civile con case mobili in Cisgiordania.

I lavori del consiglio centrale palestinese - organo intermedio tra il comitato esecutivo, che funge da governo, e il consiglio nazionale, parlamento in esilio - si sono conclusi l'altra sera a Tunisi, dopo tre giorni di intenso dibattito. Subito dopo una delegazione composta da tre membri del comitato esecutivo è partita per Mosca. Il consiglio ha rifiutato «qualsiasi formula di soluzione del conflitto israelo-palestinese che non si fondi sulla legalità internazionale, in particolare sulle risoluzioni Onu 242 e 338, e che non contempli il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione ed all'edificazione di uno Stato indipendente sotto la guida dell'Olp». [e. st.]

Divampa la polemica sulla busta-paga più alta dei deputati

«Rifiutiamo gli aumenti»

Il psi: più rispetto per i sentimenti collettivi
Forlani: destiniamoli a un fondo di solidarietà

ROMA. L'onorevole che si aumenta lo stipendio tiene duro: non c'è scandalo, a sentir lui è tutto previsto dalla legge, si marcia di pari passo con gli alti magistrati. Ma la vicenda preoccupa i big dei partiti e l'aumento potrebbe essere congelato d'autorità. Due giorni fa erano insorte le opposizioni: Occhetto, rifondazione, il pri, i verdi, i missini avevano chiesto di soprassedere. Oggi è la volta dei leader della maggioranza, preoccupati per il danno collettivo d'immagine. Bettino Craxi ha trovato un attimo, durante un vertice in via del Corso, per occuparsi delle tasche dei deputati: «Sono certo - ha detto - che i parlamentari sono i primi a trovarsi in imbarazzo di fronte a un aumento di stipendio, dovuto ad automatismi fissati per legge, che cade in un momento in cui sarebbe necessaria una linea di contenimento e una certa severità che deve valere per tutti». L'esecutivo socialista s'è quindi chiuso con un documento che chiede al Parlamento «un atto di sensibilità verso i sentimenti collettivi» e auspica una «sospensione immediata».

E c'è imbarazzo anche in casa dc. «Personalmente - ha detto Arnaldo Forlani - penso che nella situazione attuale dovremmo destinare l'aumento a qualche fondo assistenziale o di solidarietà sociale. Il momento è poco felice per questo aumento, che del resto è automatico: si parla di riduzione della spesa pubblica, di contenimento della dinamica salariale per il pubblico impiego...».

I presidenti di Camera e Senato hanno comunicato che se ne parlerà venerdì 3 maggio con tutti i capigruppo. L'on. Iotti, infatti, ritiene «quanto mai opportuno conoscere la posizione ufficiale di tutti i gruppi sulla delicata questione, anche ai fini di una eventuale revisione della vigente regolamentazione».

Insomma, a giudicare dagli umori generali e dalle dichiarazioni dei leader di partito, gli aumenti di stipendio per i deputati sembrano proprio sfumare. Loro, naturalmente, l'hanno capito. E non pochi sono preoccupati. Ieri un applauso spontaneo, non di massa, ma ben rumoroso, ha salutato il discorso del liberale Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera. Su un tema quanto mai impopolare com'è l'aumento degli appannaggi, il politico liberale non ha avuto dubbi: è tutta colpa dei giornali, la questione è stata mal posta all'opinione pubblica. «Il sacrosanto diritto di critica della stampa - ha detto Biondi - comporta i doveri di un'informazione corretta e veritiera». E giù applausi.

«E' bene tenere presente le responsabilità dei parlamentari - ha proseguito Biondi - ben maggiori di quelle di altre categorie che godono trattamenti economici non inferiori».

Chi ad esempio è disposto a combattere per i suoi soldi è l'on. Vito Napoli, dc, che sfida i critici a un confronto televisivo. Nel frattempo ha firmato con due colleghi una polemica interrogazione parlamentare. Chiede di sapere, l'on. Napoli, gli stipendi dei giornalisti (i direttori e i capi-redattori dei principali dieci giornali), dei giudici di Cassazione e della Consulta, dei direttori generali di banca, dei manager delle imprese pubbliche e private. L'interrogante chiede di conoscere anche le agevolazioni in materia di alloggio, telefonino portatile e carta di credito aziendale.

Sul tema, ma con accenti opposti, è intervenuto anche il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto. «Francamente - scrive Benvenuto in una lettera aperta ai segretari di partito - l'ultimo aumento per i componenti del Parlamento non può non sconcertare milioni di pensionati, visto che la cifra di un milione e mezzo netta è ben più di una pensione».

E non basta. Prosegue Benvenuto: «Se si andasse a scandagliare il ginepraio di Commissioni preposte ai più diversi incarichi dal Parlamento e da altre istituzioni, ci accorgeremmo che esistono altre laute prebende superiori spessissimo ai cento milioni». Ci sono i cinque componenti della Commissione anti-trust, ad esempio: il sindacato è scandalizzato perché i cinque percepiranno un dorato stipendio da trecentosessanta milioni all'anno.

Francesco Grignetti

Un applauso spontaneo ha salutato l'intervento del liberale Alfredo Biondi: è tutta colpa dei giornalisti

Benvenuto «Andiamo a guardare nelle buste di certi componenti della Commissione anti-trust, ad esempio»

La conclusione rinviata di 24 ore

Mondadori ultimo round Scalfari: accordo fatto

Da definire i miliardi del conguaglio
Elemond resta nel gruppo Fininvest

MILANO. Nella notte tra martedì e mercoledì i protagonisti del divorzio Mondadori hanno fermato gli orologi verso mezzanotte e mezza. Silvio Berlusconi doveva saltare ieri mattina alle sei su un aereo per Ginevra, dove lo aspettava il Gran Giurì dell'Uefa, Carlo De Benedetti era atteso a Ivrea per il consiglio Olivetti. La seduta è stata quindi aggiornata a oggi pomeriggio.

Oggi è la Festa della Liberazione, ma Ciarrapico ha buttato lì: «Per me è un giorno qualsiasi» e, come d'abitudine, tra poche ore sarà di ritorno a Milano.

Il round di martedì non è stato comunque vano. E' servito a rimuovere l'ostacolo Elemond.

Berlusconi ha deciso che la società editrice che fa capo a Giorgio Fantoni deve restare a Segrate. Spiega Fantoni: «Inutile negare. Volevamo andare con la Cir, e Carlo De Benedetti ha fatto di tutto per acquistare il 49% di Elemond. E'arrivato ad offrire 100 miliardi. La ragione per cui avremmo preferito restare con Cir non è misteriosa. Siamo in Mondadori da due anni e mezzo, e non siamo riusciti a fare niente assieme. Eravamo visti come corpi estranei. Comunque, restiamo in Mondadori con la protezione Fininvest, e speriamo che i nuovi padroni ci lascino fare. Io confido molto nella loro professionalità».

Fonti Mondadori assicurano che Elemond non avrà tra i suoi consiglieri né Leonardo Mondadori né Franco Tatò: entreranno viceversa nel consiglio Luca Formenton, Fedele Confalonieri e Marcello Dell'Utri.

Silvio Berlusconi

Insomma, per Elemond, le garanzie sono legate all'ombrello Fininvest.

Oggi, l'ultimo punto sul quale Ciarrapico dovrà mediare è la cifra del conguaglio sul quale la differenza si misura in 30-40 miliardi. Ieri mattina, Eugenio Scalfari ha detto ai suoi redattori: «L'accordo è fatto. Io avrei preferito trattative più brevi e partecipazioni incrociate, perché la nostra immagine da queste trattative con Ciarrapico ne esce offuscata. Mi hanno detto che non era possibile». «Non vogliamo certo collegare la soluzione della vicenda Mondadori ai tempi delle concessioni per le frequenze televisive, ma in una postilla dell'eventuale contratto intenderemmo sottolineare il fatto che il nostro recedere, per quanto concerne i quotidiani, è una scelta dettata dalla legge Mammì» ha commentato ieri all'AdnKronos una fonte Fininvest. Un'altra conferma e una interessante ammissione. [v. s.]

DALL'ITALIA

Rognoni: il 25 aprile si tornò alla libertà

ROMA. Nel 46° anniversario della Liberazione il ministro della Difesa Rognoni, in un messaggio alle Forze armate, dice che il 25 aprile è «un evento che segna il ritorno alla libertà e alla democrazia». [Ansa]

Andreotti: top secret i documenti su Gladio

ROMA. I documenti su Gladio, contenuti in due armadi custoditi negli archivi del Sismi e posti sotto sequestro dalla magistratura romana, rimarranno «top secret», perché soggetti a segreto Nato. Lo ha in sostanza comunicato il presidente del Consiglio Giulio Andreotti alla magistratura della capitale. I magistrati romani, dal canto loro, starebbero vagliando la risposta da dare al presidente del Consiglio. [Agi]

Pensionati: vergogna la manovra di Carli

MILANO. Il movimento unitario pensionati in un comunicato, respinge con forte indignazione le preannunciate proposte del ministro del Tesoro Carli, tendenti a ridimensionare le retribuzioni pensionistiche», e minaccia uno scontro sociale molto duro per impedire questa «vergognosa manovra del governo». [Ansa]

Consulta: magistrati meno inamovibili

ROMA. Da oggi i magistrati sono meno «inamovibili», almeno nei casi in cui siano chiamati a rafforzare gli organici di un ufficio giudiziario o a supplire all'assenza temporanea di un collega. Lo ha deciso il Csm. [Ansa]

Aerei, oggi voli regolari

ROMA. L'azienda di assistenza al volo ha annunciato che sono stati revocati gli scioperi programmati per oggi, domenica e mercoledì prossimo. [Agi]

Stato civile di Torino

23 APRILE 1991

NATI — **Actis** Francesca; **Fasolis** Massimiliano Michele; **Michelessi** Giulia; **Stabile** Alessia; **Guaglino** Margherita; **Trivero** Francesco.

MORTI — **Miano** Michele, di anni 88, nato a Savigliano Irpino, pens., abitante in Strada del Drosso 164/d; **Gagliardi** Giovanni, a. 83, Gorgoglione, pens., via Lessolo 5; **Gioia** Arcangelo, a. 71, Francavilla Fontana, pens., via Cravero 46; **Castagneri** Maria in Paisio, a. 74, Torino, casalinga, c.so Sebastopoli 273; **Succi** Ultima in Roma, a. 84, Codigoro, pens., via Castiglioncello 100; **Tardella** Secondo, a. 77 Montaldo d'Asti, pens., via Palma di Cesnola 32; **Dallera** Valerio, a. 55, Sartirana, pens., c.so Turati 63; **Pozzo** Margherita ved. Peressutti, a. 70, Torino, pens., via S. Clemente 2; **Mohorcic** Francesco, a. 71, Vipallo, pens., via Voli 38.

Deceduti in ospedale: **Fighera** Lino, a. 82, Roncade, pens., Molinette; **Morra** Gabriella Camilla, a. 58, Castellinaldo, pens., relig., Cottolengo; **Febocelli** Tommasina in Ribotta, a. 60, Ceresole d'Alba, pens., G. Bosco; **Trevisani** Athos, a. 85, Copparo, pens., G. Bosco; **Cerino** Clara ved. Richetta, a. 77, Verduno, pens., Martini; **Sciara** Vita in Arnato, a. 69, Tunisi, pens., Molinette; **Beccaria** Giovanna in Rosso, a. 81, Saluzzo, pens., S. Giovanni A. Sede; **Fiacchi** Maria, a. 85, Mollecastrili, relig. pens., Cottolengo; **La Sorsa** Giuseppe, a. 82, Corato, pens., Martini; **Vettori** Pietro, a. 75 Vilcorba, pens., G. Bosco; **Rebuffello** Secondina ved. Bernasconi, a. 89 Cairo Montenotte, pens., c.so Casale 56; **Massala** Lucia ved. Amullo, a. 96, Cannes (Francia) pens., Maria Vittoria; **Papotti** Ilario, a. 84, Moglia, pens., G. Bosco; **Frisio Lidia**, v. Murè, a. 86, Torino, pens., Mauriziano; **Monetti** Giacinta ved. Bacciola, a. 87, Firenze, pens., Maria Vittoria; **Capone** Antonietta ved. Conticelli, a. 76 Foggia; pens., G. Bosco; **Dedioniggi** Giuseppe Luigi, a. 84, Robbio, pens., G. Bosco; **Baschetto** Mattia, gg. 3, Vercelli, infante, Maria Vittoria; **Niccolucci** Athos, a. 77, Arezzo, pens., Martini; **Raspaghesi** Giuseppe, a. 43, Materbianco, impieg., Molinette; **Maffei** Promedio, a. 72, Napoli, pens., Mauriziano; **Nodari** Bernardino, a. 76, Torino, pens., Maria Vittoria; **Lantranco** Giovanni, a. 60, S. Vincent, pens., Maria Vittoria; **Catarruzzi** Idi ved. Dovico, a. 79, Campolormido, pens., Molinette; **Napoli** Battista, a. 90, S. Giorgio Scarampi, pens., Molinette; **Alves** Giovanni, a. 77 Vill, pens. Molinette; **Airaldi** Giuseppina ved. Demarchi, a. 81, Roccaforte Mondovì, pens., Martini.

Nati 6 , Morti 36

Prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Fiamenghi

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Ester**, i figli **Roberto, Giuseppe, Massimo**, i genitori **Serafino e Rosina**, il fratello **Mario**, suocera, cognati, nipoti, parenti, amici tutti. Funerali sabato ore 8,15 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 24 aprile 1991.

Sono vicini alla famiglia: **Laura e Gianni Ramondo, Piero Massimello**

Improvvisamente è mancata

Baldassarina Francone ved. Ferraro

Addolorati lo annunciano zia **Maria** e figli, i nipoti **Ferrero, Ricklor, Teo** e tutte le amiche. Funerali sabato 27 ore 9,30 via Chiabrera 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 aprile 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Dal Corso ved. Veronesi

Lo annunciano il figlio **Rinaldo**, la nuora **Dalma**, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 26 aprile ore 10, ospedale Molinette. La salma proseguirà per Guazzolo di Castelletto Merli.
— **Torino**, 25 aprile 1991.

Cristianamente è mancata

Margherita Erminia Varetto ved. Bordiga

Addolorati l'annunciano i figli, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 nella parrocchia S. Domenico Savio.
— **Torino**, 22 aprile 1991.

La suocera **Mariuccia** e i cognati **Gianni e Daniela** sono affettuosamente vicini a Giuseppina e famiglieri in questo triste momento.

E' mancato all'amore dei suoi cari

Luciano Mantelli

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Pina** i figli **Marco, Andrea**. Funerali venerdì 26 corrente mese alle ore 8,15 nella parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 aprile 1991.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Mezzano

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie **Alda**, il figlio **Marco** con la nuora **Bruna** ed il piccolo **Matteo**, il fratello **Gino**, la suocera, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 26 c.m. ore 16 in Lauriano Po.
— **Torino**, 24 aprile 1991.

Il 21 aprile si è serenamente spento

INGEGNERE

Francesco Masci

Tenente Generale

Ad esequie avvenute danno il triste annuncio la moglie **Maria Luisa Perracchio**, la figlia **Barbara** con il genero **Gianni Grassevin**, i nipoti **Alessandra** con il marito **Alessandro**; e **Massimo**.
— **Torino**, 25 aprile 1991.

Aldo e Dana Elesi, con i figli, partecipano.

E' mancata

Stella Ottino ved. Barro

Lo annunciano la figlia **Piera**, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 26 corr. in Salerano Canavese con partenza dall'abitazione di Torino via Giovanni da Verazzano n° 20 alle ore 13,30. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Paola Zago per le amorevoli e assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 aprile 1991.

Serenamente si è spenta

Maria Mortara ved. Giancola

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Guido** con **Claudia** ed i nipoti **Giorgio** con **Betti**, **Luca e Stefano, Marialuisa, Carla** con **Gianluca e Isabella**. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Grandi ed un commosso grazie alla signora Giuseppina Gianasso ed alle sorelle Guina e Nida Palomino Andres, per l'affettuosa assistenza prestata in questi ultimi anni. I funerali avranno luogo venerdì 26 aprile alle ore 8,15 presso la parrocchia S. Pellegrino (c.so Racconigi).
— **Torino**, 23 aprile 1991.

Franca, Mario e Aldo partecipano affettuosamente al grande dolore.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Massa in Giordano

Ne danno l'annuncio tristissimo il marito **Gregorio**, i figli **Marco** con **Paola e Chiara**, **Laura** con **Franco e Cristiana**, parenti tutti. Funerale venerdì 26 ore 14, parrocchia San Remigio.
— **Torino**, 24 aprile 1991.

E' mancato

Leonardo Bontempo

Lo annunciano i figli. Funerali venerdì ore 9,45 nella Cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena), Santo Rosario stasera parrocchia Gesù Redentore.
— **Torino**, 25 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Cesare Pellissier

Lo piangono la moglie **Lucia**, il figlio **Guido** con **Elena**, i nipoti **Andrea, Laura** con **Alfredo** ed il piccolo **Andrea**, i fratelli **Emilia e Luigi**, parenti tutti.
— **Revigliasco**, 23 aprile 1991.

Condomini e Amministratore partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Cesare Pellissier
— **Torino**, 23 aprile 1991.

Partecipano al lutto **Giorgio e Luisa Perola**.

I cognati **Edvige e Giovanni Curletto** con **Luciana** piangono il caro **CESARE**.

Piero e Aurelio Ghio sinceramente partecipano al dolore della famiglia Pellissier.

Nini e Vanna sono affettuosamente vicini a Guido, Elena e famiglie nel grande dolore per la scomparsa dell'

avv. Cesare Pellissier
— **Torino**, 24 aprile 1991.

Alessandra Bruna Ornella Paola Dodero Vincenzo Laura Fiscella si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancata

Ilda Botto ved. Gremo

Addolorati l'annunciano la sorella **Maria Gendre**, nipoti e rispettive famiglie. Funerale sabato 27 corrente ore 10,15 parrocchia Villafranca Asti, partendo ore 9 ospedale Martini, via Tofane.
— **Torino**, 24 aprile 1991.

E' mancato

Filippo Tomasi Morgano

anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina** e i figli **Rita e Aurelio**.
— **Torino**, 24 aprile 1991.

E' serenamente mancato

Enrico Molinero

Lo annunciano la moglie **Giovanna**, il figlio **Domenico** con **Franca e Carlo**, fratello, sorelle, cognati, nipoti. Un ringraziamento particolare al dott. Bruno Alberto per l'amorevole assistenza. Funerali venerdì 26 ore 10 nella chiesa parrocchiale di Stupinigi.
— **Stupinigi**, 23 aprile 1991.

Partecipano le famiglie **Bergoglio, Bruno e Orlando**.

Renato Argenauta è vicino al geom. Franco Drudi per la scomparsa della cara mamma

Norma Angelini Alvisi ved. Drudi
— **Torino**, 24 aprile 1991.

Si è spento il luminoso sorriso di

Graziella Piazza in Gasso

anni 39

Con profonda tristezza l'annunciano mamma, papà marito **Massimo** con **Fabrizio e Cinzia**, fratello suocera, cognati, parenti tutti. Funerali a Bosconero il 26 - 4 - 1991 ore 15 dall'abitazione.
— **Bosconero**, 25 aprile 1991.

Il **GFT S.p.A.** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Graziella Piazza

dipendente GFT
— **Torino**, 24 aprile 1991.

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora

Graziella Piazza

anziana GFT
— **Torino**, 24 aprile 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Marcuzzo v. Rottegno

anni 79

Tristemente l'annunciano i figli: **Elsa e Luigi**, la nuora **Silvana**, la nipoti **Mirella, Stefania** e parenti tutti. Funerali venerdì 26 alle ore 15 nella parrocchia di S. Francesco, Venaria.
— **Venaria**, 25 aprile 1991.

Serenamente è mancata

Adelaide Nebiolo ved. Florio

Lo annunciano addolorati la figlia **Givila** con **Franco**, nipoti, **Marina, Laura**; pronipoti **Elena, Davide**, parenti tutti. Funerali venerdì 26 aprile ore 10, parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 23 aprile 1991.

«Io ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho serbato la fede».
2 Timoteo 4:7

Cristianamente è mancato

Giacomo Giovannini

Lo annunciano la moglie **Guerrina**, i figli **Emanuela, Marco, Daniele, Patrizia** con **Samuele e Luca**. Funerali venerdì 26 ore 11,45 Chiesa Evangelica via Viterbo 119 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, eventuali offerte per «Villa Graziaima».
— **Torino**, 24 aprile 1991.

Fatale incidente automobilistico ha strappato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSOR

Pietro Scatolero

Lo annunciano la mamma **Eleonora Corgnati**, il papà **Luigi**, la sorella **Annarosa** con **Antonio**, il fratello **Alberto** con **Daniela, Enea, Andrea**, parenti tutti e la sua cara **Monica**. Il saluto alla salma verrà dato al Cimitero Monumentale di Torino alle ore 11,15 del giorno 26 aprile 1991. Non fiori ma eventuali offerte a favore dei Disabili (011-3647-68). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1991.

I **colleghi del Dipartimento Prove Volo, Campo Volo e Gruppo Piloti - Alenia** ricordano con affetto e stima l'amico

Mino Amatels

prematuramente scomparso.
— **Caselle**, 23 aprile 1991.

Marialuisa Rino Laura e nonni **Maletto** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **MINO**.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Enzio Guaschino

dipendente dell'istituto in quiescenza.
— **Torino**, 24 aprile 1991.

Partecipiamo costernati al dolore della famiglia per la scomparsa della

dott.sa Adelina Pittaluga

firmato **C.T.A. s.n.c.**
— **Torino**, 24 aprile 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

E' mancata

Vincenza Bianco ved. Guerzio

Lo annunciano: la figlia **Michelina**, il genero **Mario Palmieri** e l'adorata **Ilda**; parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amico prof. Aldo Bellomo e signora; al primario, ai medici e personale infermieristico del 5° piano dell'ospedale Martini. Funerali sabato 27 ore 8,15 parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 aprile 1991.

Maria Marchese, Aldo e Angela Gambaudo, Vittorio e Alessandra Frate sono vicini a Michelina e Mario per la perdita della **MAMMA**.

Silvana Dalbesio
Luciana Galliano
Marilena Facelli
Romano Robaldo
prendono parte al dolore di Michelina e Mario.

Amministratore e Condomini di via Pozzo Strada 1 ricordano la signora

Vincenzina Guerzio
— **Torino**, 24 aprile 1991.

RINGRAZIAMENTI

A funerali avvenuti la moglie **Fausta**, i figli **Silvana e Adolfo, Pino, Paola** ed il nipote **Luca** commossi per la partecipazione al loro dolore nella scomparsa del caro

Aldo Pazè

ringraziano di cuore.
— **Torino**, 23 aprile 1991.

Piergiorgio Re e Marisita Re Zanino ringraziano di cuore per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore per la scomparsa della mamma

Margherita Bovo Re

La S. M. di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi - venerdì 17 maggio alle ore 18,30.
— **Torino**, 25 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Agostino Romani
Vivo profondo affettuoso il ricordo nella moglie, nei famigliari.

1990 — 1991
Renza Ferrero Cravino
La famiglia la ricorda con tanto affetto e rimpianto. S.S. Messe a Brusasco sabato 27 aprile ore 18. A Torino parrocchia S. Barbara martedì 30 aprile ore 18.

8-5-1915 — 25-4-1987
Biagio Uffronville
Ci manchi tanto tu che da lassù ci vedi intercedi per noi. La tua **Adriana** tua figlia **Maria Lidia** i tuoi nipoti **Guido e Daniela**.

1989 — 1991
Carlo Bergoglio
Gli anni che passano non cancellano il suo ricordo. Zelaschi, S. Messa chiesa S. Secondo, oggi ore 18,30.

1991 — 1991
Luciano Gasperini
Vivi sempre nei cuore dei tuoi cari.

1945 — 1991
Florindo Terzuolo
Familiari ricordano.

1990 — 1991
Savant Ros Nicolao
Averti accanto è stato un grande dono. Tua moglie. S. Messa 26 - 4 ore 10 la Pentecoste.

NOTIZIE dalle AZIENDE

E' nata l'Associazione Nazionale Strutture Terza Età (ANASTE)

L'Anaste, quale organizzazione di categoria, associa tutte quelle strutture residenziali a carattere imprenditoriale che, operando nel pieno rispetto delle competenti leggi regionali, forniscono agli anziani un servizio residenziale e socio assistenziale di alto livello professionale.
Fra gli obiettivi che l'Anaste si è posta sin dalla sua costituzione, come sancito nello statuto, assume particolare rilievo la qualificazione di questo vasto ed insostituibile settore per un sempre maggiore soddisfacimento delle delicate e molteplici aspettative della popolazione anziana nel nostro paese.
L'Anaste già fortemente rappresentativa sia dal punto di vista geografico che numerico, intende dare un assetto organico al settore, e, quale interlocutore qualificato e rappresentativo delle competenti autorità centrali e periferiche, partecipare all'elaborazione e all'attuazione dei programmi socio-assistenziali per la terza età.
Il comitato scientifico dell'Anaste, composto da eminenti studiosi di temi direttamente o indirettamente connessi con i problemi della terza e quarta età, rappresenta la punta di diamante dell'associazione che diventa, in tal modo, depositaria di esperienza, conoscenza, qualità, professionalità.
Le case di riposo che aderiscono all'Anaste, fra cui si trovano le strutture del più elevato livello del nostro paese, disponendo delle più avanzate conoscenze del settore, curano con particolare attenzione la progettazione degli ambienti, le barriere architettoniche, i servizi igienici, l'arredamento, l'attività socio-assistenziale, la programmazione gastronomica, le cure estetiche, l'animazione, il servizio.

«Espansione ed aumento di profitti nel Gruppo Schindler

La Schindler Holding SA, il noto Gruppo svizzero leader nel settore degli ascensori e delle scale mobili, ha comunicato che nel 1990 il fatturato del Gruppo ha raggiunto il 3.680 milioni di franchi svizzeri (pari a circa 3.165 miliardi di lire) con un aumento del 4,5% rispetto all'anno precedente.
Questo risultato tiene conto del consolidamento dei dati di tutto il Gruppo, esteso alle Società acquisite nel 1990, quali la Nippon Elevator di Tokyo, l'Ascensores Schindler di Santiago, la Schinac B.V. di Amsterdam e la Gebauer SA di Affoltern aA (Svizzera).
Il numero dei dipendenti, considerando anche le Società che sono state integrate, è aumentato di 1.600 unità raggiungendo i 32.000 collaboratori.
Il profitto consolidato ha raggiunto i 134 milioni di franchi svizzeri (pari a circa 115 miliardi di lire) con un aumento del 20% rispetto all'anno precedente.

L'UNIVERSAL è riuscita a far parlare anche gli animali.

Ve ne sarete accorti: da un po' di tempo c'è una campagna che affronta in modo diverso dal solito il problema dei diritti degli animali. Si tratta di un'operazione complessa che non ha risparmiato mezzi.
Televisione, radio, affissione, stampa... dovunque è stato possibile, si è cercato di sensibilizzare l'opinione pubblica su questo delicato argomento.
Il tono usato ha voluto evitare rigorosamente gli accenti troppo melodrammatici e colpevolizzanti che provocano spesso reazioni negative e controproducenti.
L'operazione è stata realizzata gratuitamente dall'Universal, agenzia del gruppo McCann-Erickson, per conto di C.A.R.E. così come gratuitamente sono stati messi a disposizione gli spazi dai vari mezzi che hanno aderito all'iniziativa.
C.A.R.E. (Cooperation for Animal Rights in Europe) sintetizza già a partire dalla sigla le sue finalità. Si tratta infatti di una nuova organizzazione animalista che si propone di educare il pubblico ad un più corretto rapporto uomo-animale.
Un segno concreto di speranza per quanti credono che gli animali dovrebbero occupare più spazio nei nostri pensieri.

Importante accordo europeo

Un importante accordo di collaborazione in ambito europeo è stato raggiunto nei giorni scorsi fra la società LANGUAGE TEAM EUROPE di Bruxelles e la KRONOSYS SRL di Roma, azienda leader nel settore della produzione di apparecchiature per l'apprendimento rapido tramite memorizzazione passiva.
Come noto, la Kronosys produce, fra l'altro, l'apparecchio «Kronosys KS 101», che consente di trasmettere, anche a distanza, alla nostra memoria ciò che vogliamo apprendere mentre siamo occupati in qualunque altra attività, anche quando guidiamo o dormiamo.
L'intesa, siglata per la KRONOSYS dal Direttore Generale Dr. Giuseppe Ciaramella e per la LANGUAGE TEAM EUROPE di Bruxelles dal Sig. Marc Vangeneberg, prevede la distribuzione di «Kronosys KS 101» in Belgio, Francia e Lussemburgo; in tempi brevi il servizio verrà esteso alla Spagna e, successivamente, alle altre nazioni europee con le quali sono in corso di perfezionamento i relativi contatti.
In questa prospettiva viene ulteriormente estesa la rete di distribuzione di un apparecchio come «Kronosys KS 101» che ha dimostrato eccellenti caratteristiche di funzionalità, in grado di risolvere, per manager, studenti e opinion leader, il problema del «SAPERE SENZA PERDERE TEMPO».

Agguato a Trieste, l'amministratore socialista ucciso sotto casa dalla coltellata di un folle

Assassinato l'assessore antitraffico

La vittima era stata contestata per la chiusura del centro
L'omicida ferito alle gambe dalla polizia: non dico nulla

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

E' uscito di casa poco prima delle 8, come tutte le mattine. Ha trovato un uomo che lo aspettava: un balordo, uno di quelli che trascinano le giornate tra la strada e un'osteria, nei quartieri di periferia. Uno «spostato» che gli è piombato addosso e lo ha accoltellato. Così è morto Eraldo Cecchini, assessore socialista all'Urbanistica e al Traffico del Comune di Trieste.

L'omicida è Luigi Del Savio, 40 anni, già ospite del Centro di igiene mentale di San Giovanni per alcolismo. Lo hanno bloccato due agenti, che hanno rischiato: uno dei poliziotti, Salvatore Orsini, 25 anni, è rimasto ferito mentre Del Savio menava fendenti. Ha tirato fuori la pistola e ha sparato: due colpi alle gambe.

Raggiunto da un proiettile alla coscia sinistra, Del Savio adesso è in ospedale. E non parla, non spiega quale rancore covasse.

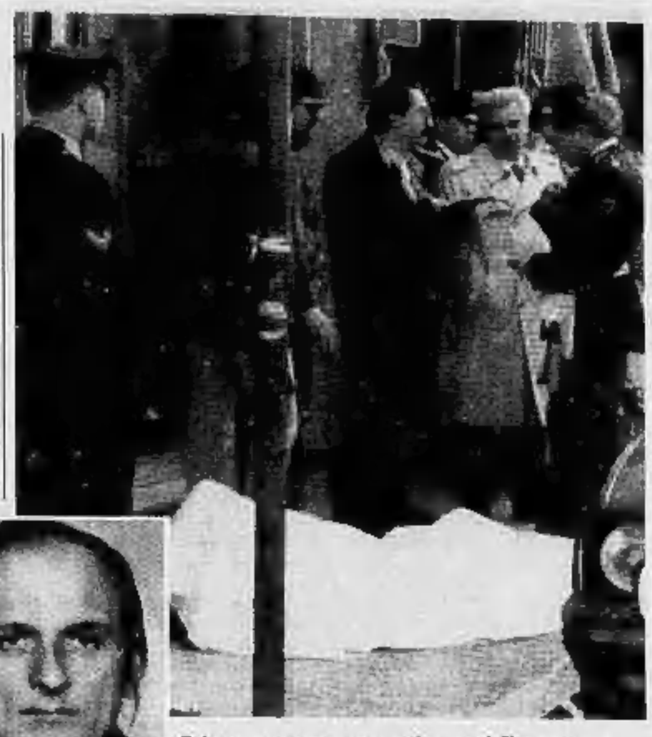
Eraldo Cecchini, 55 anni, era sposato e padre di due ragazze, di 25 e 27 anni. Prima presidente della circoscrizione del rione di Chiadino Rozzol, poi eletto alle amministrative dell'88.

Era anche funzionario dell'Istituto autonomo delle case popolari, entrato per concorso. Ma i missini avevano sollevato una questione di incompatibilità con la carica di assessore. Nei giorni scorsi Cecchini s'era messo in aspettativa. Ma l'esponente socialista era più nelle cronache per essere stato fautore della chiusura al traffico del centro storico triestino, decisa dalla giunta un anno fa ed entrata in vigore verso la fine dell'estate scorsa: provvedimento contro il quale s'erano levate infuocate proteste, soprattutto da parte dei commercianti della zona e dei rappresentanti dell'msi. Uno sfondo di battaglie, di insulti, di manifestazioni con i cartelli. Un mese fa, in piazza Unità d'Italia, c'era chi gridava «Cecchini boia». Lui scese ad affrontare i contestatori, perché, dicono, non si tirava mai indietro. Ebbe spintoni e gli mostrarono i pugni.

Qualcuno lo chiamava «Eraldo Gary Cooper». Ieri mattina Cecchini scende dalla sua abitazione, in via Cirino, nel rione di San Giovanni. Di solito, va a prendere giornali e caffè nel bar di fronte. Stavolta deve fare qualcosa, prima: ha in programma una gita per il 25 aprile e va a sistemare il suo camper, parcheggiato dall'altra parte della strada. Luigi Del Savio è lì da circa un'ora: appoggiato a una colonna, borbotta qualcosa cui nessuno fa caso.

L'assessore è chino, le mani sul sedile del camper, quando Del Savio gli è alle spalle. L'uomo stringe un coltello da cucina lungo 25 centimetri, che s'è portato da casa. E colpisce con una violenza incredibile: una sola coltellata, alla schiena. Cecchini si rialza, fa qualche passo barcollante e grida: «Aiuto, mi hanno aggredito». Del Savio gli è ancora dietro, e gli sfila il coltello. La ferita è mortale, Cecchini raggiunge il marciapiede e crolla.

Adesso Del Savio è seduto su un muretto, il coltello insanguinato tra le mani. Vien chiamata la polizia, accorre una volante con a bordo Orsini, Alfredo Costantini e Stefania Righetto. L'omicida si alza e dice, inebetito: «Sono stato io. Avete qualcosa da dire?». Poi s'avventa contro Orsini, lo ferisce. I colpi di pistola alle gambe e Luigi Del Savio s'accascia. Poco dopo, un'altra macchina della polizia che sta raggiungendo il luogo del delitto si scontra con un autobus: due agenti feriti.



Polizia e magistrati accanto al corpo dell'assessore socialista Eraldo Cecchini (foto sopra) ucciso da Luigi Del Savio (a fianco) (FOTO AP)

In ospedale, Luigi Del Savio che non dice una parola. Che cosa lo avrà scatenato, contro l'assessore all'Urbanistica? Aveva chiesto che gli assegnassero un alloggio dallo Iacp, non lo aveva ancora avuto: bastava questo per condurlo ad uccidere? Forse c'è qualcos'altro, che ha spinto quest'uomo contro quello che per lui, per averlo sentito dire, era «Cecchini boia».

C'è, comunque, la personalità precaria di Luigi Del Savio. Dice il professor Giuseppe Dell'Acqua, psichiatra: «E' quello che si può definire una persona disturbata. Uno che abusava di alcolici, passava gran parte del tempo nelle osterie. Con qualcuno aveva rapporti amichevoli, con altri litigava duro». Sette anni fa accoltellò un compagno, quando era affossatore al cimitero. Condannato e tornato a quel lavoro, venne sospettato di cavare alle salme persino i denti d'oro. E lui si licenziò. In gioventù, era stato simpatizzante della destra. Ultimamente, viveva solo in un monolocale. Con la madre e la sorella non aveva più rapporti, per via del suo «carattere impossibile». Tornava a casa ubriaco e spaccava porte e finestre.

Questo è l'uomo che ha stroncato Eraldo Cecchini. E la città non riesce a capire. Al psi, comunque, si parla di «pesante e martellante clima di linciaggio» contro l'azione amministrativa dell'assessore all'Urbanistica. Il sindaco, Franco Richetti, democristiano, dice: «L'intolleranza e l'esasperazione, in una città in cui c'è una forte presenza di soggetti mentalmente e socialmente deboli, possono ingenerare una spinta alla violenza che da verbale diventa fisica».

Giuliano Marchesini

Deficit a Napoli

Inps chiede sequestro dei bus

NAPOLI. Sulle aziende dei trasporti pubblici c'è l'ombra dell'ufficiale giudiziario, che minaccia di sequestrare autobus e tram. Il pignoramento dei beni delle municipalizzate Atan e Actp è stato chiesto dall'Inps, che vanta crediti per 320 miliardi, e dovrebbe scattare il 15 maggio. Lo hanno detto ieri l'assessore ai Trasporti, Gennaro Salvatore, e alle Finanze, Salvatore Varriale. «Come se non bastasse - hanno aggiunto -, il Comune non sarà in grado di garantire lo stipendio agli oltre undicimila dipendenti». I due assessori si sono recati con il sindaco Nello Polese dal Prefetto di Napoli, per illustrare la gravissima crisi finanziaria in cui si dibattono l'Atan e l'Actp: il deficit maturato in tre anni ammonta a mille miliardi, mentre in cassa non ci sono neanche i soldi necessari per pagare i fornitori di carburante. Secondo i responsabili del Comune, molti dei mali che affliggono il settore dei trasporti pubblici cittadini sono provocati «dalla Provincia di Napoli e dalla Regione Campania, che si rifiutano di assumersi ogni responsabilità nonostante che il servizio fornito dalle società in crisi sia esteso oltre i confini comunali, e riguardi più del 50 per cento della popolazione campana». Assediati dai debiti e dall'ufficiale giudiziario, gli amministratori avanzano una proposta: «Non rimane che rivolgerci al Governo, in attesa di riorganizzare il settore». [f. mil.]

Bolzano, la moglie lo riconobbe morto

Il giallo dell'inglese risorto dopo 8 anni

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giovane uomo d'affari inglese scomparso, un cadavere dall'incerta identità, una presunta quanto sostanziosa assicurazione sulla vita sono gli ingredienti di un giallo che si trascina tuttora irrisolto da otto anni e che ha segnato ora un altro colpo di scena: il fantomatico protagonista Jan Portsmouth, dato per morto dalla moglie e da un amico che ne avevano riconosciuto il cadavere, sarebbe invece vivo e vegeto anche se introvabile, ben nascosto per misteriose ragioni: la perizia sui resti del cadavere ha infatti escluso che si tratti del giovane inglese.

Ha trovato così conferma la tesi della sorella della presunta vittima, Caroline Goodwin, la quale aveva indotto i magistrati di Bolzano a riaprire il caso affermando di aver ricevuto una telefonata dal fratello il quale faceva sapere di essere vivo e di trovarsi in un Paese europeo.

Il giallo ebbe inizio nell'estate del 1983, quando sulla massicciata della linea ferroviaria del Brennero, fra le stazioni di Ora ed Egna, una ventina di chilometri a Sud di Bolzano, furono trovati i resti di un uomo in avanzato stato di decomposizione. Impossibile tentarne il riconoscimento dato che non c'era traccia di documenti. La denuncia del ritrovamento arrivò sui tavoli dell'Interpol che un anno dopo raccolse e diffuse la notizia della scomparsa di un uomo d'affari londinese, giunto in Alto Adige per una vacanza e mai rientrato nel suo Paese. La moglie Susanne e un amico della coppia, un certo Sheridan, sulle base delle fotografie del cadavere affermarono di riconoscervi il Portsmouth. E invece il colpo di scena di questi giorni: Jan Portsmouth vivrebbe tranquillamente in una città d'Europa lontano dai suoi familiari anche più stretti, ben intenzionato a non farsi rintracciare.

Non si conoscono, almeno ufficialmente, i motivi di un simile comportamento ma resta il fatto che l'uomo d'affari ha lasciato tracce precise dietro di sé. La conclusione di questa inchiesta è un po' la vittoria della tenacia della sorella di Jan che, a distanza di diversi anni dalla sepoltura, giunse fino a Bolzano per convincere il magistrato a riaprire un caso che tutti avevano ormai considerato chiuso. All'indomani del ritrovamento del cadavere era stato soprattutto il giovane amico della coppia, lo Sheridan, che nel frattempo era andato a convivere con la presunta vedova, a dirsi convinto della morte di Jan riconoscendolo nelle foto del cadavere. Dopo che le tesi della sorella invece si sono rivelate veritiere, si comincia a nutrire sospetti circa la possibile volontarietà del clamoroso errore. «A carico dei due testimoni potrebbe essere anche avviata un'inchiesta per falsa informazione fornita alla magistratura» ha lasciato intendere il sostituto procuratore della Repubblica di Bolzano Cuno Tarfusser. Una simile eventualità comunque è ancora in fase di studio.

Per il momento la novità grossa l'hanno fornita i periti investiti del caso che all'istanza dei previsti sessanta giorni hanno fornito al magistrato la prova certa che il cadavere recuperato otto anni fa lungo la ferrovia non era quello dell'uomo d'affari inglese. La certezza è stata fornita dall'analisi della struttura delle ossa e dei denti del cadavere. Un riscontro scientifico che non lascia spazio a dubbi di sorta. La notizia è stata subito comunicata alla signora Caroline Goodwin, sorella dell'uomo d'affari, che al di là di ogni considerazione sul caso giudiziario ha ovviamente appreso con gioia la conferma che il fratello è ancora in vita. Per chiudere il caso manca a questo punto l'identificazione reale del cadavere. Un compito al limite dell'impossibile per la magistratura di Bolzano, per cui pare ormai scontato che i poveri resti sono destinati a restare senza nome. Frattanto, secondo notizie trapelate da Londra, pare che il Portsmouth avesse contratto una sostanziosa assicurazione sulla vita.

Il premio sarebbe già stato pagato (ma non si hanno conferme sicure) e ammonterebbe a 1 miliardo di lire. Anche questo aspetto è al vaglio della procura della Repubblica di Bolzano, anche perché è emerso che l'uomo che si presentò assieme alla moglie della vittima per il riconoscimento, cioè lo Sheridan, sarebbe stato in realtà l'amante della donna.

Giancarlo Ansaloni

La stima è della Confesercenti che presenta un libro bianco. Il fenomeno dalla Sicilia si estende al Nord

La tangente, un affare da 30 mila miliardi

Pagata al racket delle estorsioni, a politici e funzionari

ROMA. Trentamila miliardi: è questa la cifra stimata del «malaffare» in Italia derivante dalla somma di tangenti pagate a politici, amministratori e funzionari pubblici, nonché di «pizzi» pagati da commercianti e da imprenditori. La stima è contenuta in un libro bianco della Confesercenti nazionale che verrà presentato al congresso nazionale che si terrà domani, sabato e domenica a Roma. L'anticipazione è stata fornita dal segretario confederale nazionale Daniele Panattoni, a Palermo, in occasione della presentazione dei risultati di un anno di «Sos commercio 22 55 06», l'iniziativa della Confesercenti provinciale che ha posto a disposizione di tutti gli operatori del settore una linea telefonica alla quale denunciare violenze, soprusi e prevaricazioni. Un telefono al quale si sono rivolte in un anno oltre duecento persone e che ha così fornito uno spaccato di un settore «sotto mira» ed ha dimostrato - secondo il segretario provinciale Costantino Garraffa - «che l'imprenditore e l'operatore commerciale hanno voglia di parlare. Non un telefono delatorio, ma raccoglitore di fatti. Ed è un fatto che la gente denuncia poco ciò che subisce perché ha grande sfiducia nelle istituzioni».

Il «pizzo» è un problema che non interessa solo Palermo, o le altre zone storiche della malavita, come la Campania, ma si estende anche al Nord ed infatti l'iniziativa «Sos commercio» prenderà tra breve il via anche in altre città, come Roma. Ma è a Palermo che l'imposizione del pagamento del «pizzo» è divenuto più fantasioso e quasi scientifico. Il racket non si limita più ad imporre «tasse per la protezione», ma impone assunzioni di dipendenti, l'inserimento nei libri-paga di impiegati, l'erogazione di servizi, l'imposizione di acquisto delle merci presso imprese controllate ed inoltre spesso, attraverso l'usura favorita dalla difficoltà dell'accesso al credito riesce a divenire padrona dell'impresa commerciale esautorando di fatto il vecchio proprietario ridotto a prestanome. Ma «Sos commercio» ha rivelato pure che spesso l'operatore economico è vessato anche da chi, per conto della pubbliche amministrazioni, è preposto ad incarichi che gli consentono un rapporto con gli operatori e talvolta abusa del proprio potere. E' il caso denunciato in una telefonata da una alimentarista di un paese della provincia di Palermo: «Ogni mese oltre al pagamento della tangente dobbiamo sottostare alla visita di alcuni ufficiali sanitari che non ci fanno alcun verbale, soltanto portano via roba per 150 mila lire»; o in quella del titolare di una ditta di disbrigo pratiche automobilistiche, il quale ha dichiarato che «dalla Motorizzazione non escono pratiche se non si tirano fuori soldi». A «Sos commercio» hanno telefonato anche commercianti della Campania, auspicando che anche nella loro regione prenda piede un'analoga iniziativa ed alcuni commercianti del Nord. Singolare l'affermazione di uno di questi, che telefonava da Como: «Non sono convinto che il problema del racket sia un fenomeno nazionale, comunque noi stiamo provvedendo di conseguenza, realizzando una Repubblica del Nord». [r. cri.]

PALERMO

Nozze di mafia per il boss Bagarella

PALERMO. Il boss mafioso Leoluca Bagarella, uno dei maggiori esponenti del clan dei «corleonesi», tornato in libertà grazie al recente indulto dopo 12 anni di carcere, si è sposato con Vincenza Marchese, sorella di due «uomini d'onore» della famiglia di corso dei Mille. Il matrimonio è stato celebrato nella chiesa barocca di Casa Professa, mentre il rinfresco è stato servito nella cornice liberty di Villa Igea. Leoluca Bagarella e Vincenza Marchese erano già fidanzati nel 1979, quando il boss venne arrestato era l'11 dicembre in modo del tutto casuale da una pattuglia dei carabinieri. Nel 1980 Bagarella, che adesso ha 40 anni, venne condannato per la prima volta, a 2 anni e 4 mesi, per avere falsificato una patente. Nell'81 Bagarella, considerato allora braccio destro del capomafia Luciano Liggio, tentò una fuga dal carcere dell'Ucciardone insieme a Vincenzo Puccio, ma venne fermato proprio mentre era a pochi passi dalla libertà. Al maxi-uno è stato condannato a 6 anni in primo grado, pena ridotta poi a 4 in appello. Nei confronti di Bagarella è caduta l'accusa più grave, quella di essere mandante dell'omicidio di Boris Giuliano. [Ansa]

Montecitorio decide le limitazioni nei permessi ai detenuti, scontro in vista sulle infiltrazioni mafiose nei Comuni

Lotta contro il tempo per il decreto anticriminalità

Approvazione alla Camera rinviata al 7 maggio, la normativa rischia di scadere

ROMA. Rinviata fra le polemiche l'approvazione del decreto contro la criminalità presentato ormai per la terza volta. Ieri all'ora di pranzo i deputati hanno accantonato l'esame del provvedimento governativo e anzitempo hanno fatto ritorno nelle loro città per il lungo ponte della Liberazione. Alle spalle si sono lasciati anche un battibecco fra socialisti e repubblicani sorto sulla «bocciatura» di un subemendamento del governo conseguita martedì con i voti determinanti del psi.

I lavori, ora, riprenderanno martedì sette maggio. In due giorni i deputati confidano di approvare i sette articoli del provvedimento non ancora esaminati (ne sono stati approvati quindici) prima che il decreto passi a palazzo Madama.

I senatori avranno pochissimo tempo a disposizione: promulgato il 13 marzo, il decreto ha efficacia sino al 12 maggio. Se non sarà convertito in legge entro quella data decadrà ancora una volta.

Ieri è stata esaminata e approvata la prima parte del provvedimento, i quindici articoli cioè che rendono più difficile il godimento dei benefici carcerari previsti dalla legge Gozzini ai detenuti condannati per delitti di mafia, terrorismo, traffico di droga, sequestro di persona, omicidio ed estorsione.

E' passata senza modifiche anche la norma che aumenta da un terzo alla metà le pene per i mafiosi e quella che prevede sconti di pena per chi collabora con la giustizia (ergastolo sostituito con reclusione da dodici a venti anni e diminuzione da un terzo alla metà negli altri casi).

Alla ripresa, il 7 maggio, dovrà essere affrontato un altro articolo controverso, sul quale le opposizioni hanno già manifestato dissenso e che è stato affidato ad un comitato ristretto: quello sulle infiltrazioni mafiose negli Enti locali. Il governo vorrebbe, con un emendamento apposito, accelerare le procedure di appalto negli Enti locali.

Le opposizioni temono invece che il governo voglia istituire controlli troppo rigidi e limitare così l'autonomia degli Enti locali.

Sulle modalità di applicazione delle norme più severe in materia di benefici carcerari continua frattanto la polemica. Tra i socialisti, che fanno parte della nuova maggioranza quadripartita e che hanno votato contro il subemendamento all'articolo 1 presentato dal ministro dell'interno Scotti e i repubblicani che, pur fuori dal governo, hanno votato a favore. Alle critiche di La Malfa che ieri mattina a Montecitorio si meravigliava come il partito del ministro della giustizia (Martelli n.d.r.) avesse votato un provvedimento più lassista, faceva seguito nel pomeriggio una nota del presidente dei deputati socialisti, Salvo Andò. «Non indicare - osservava Andò - chi ha il compito di stabilire se sono o meno cessati i rapporti tra il singolo e la "sua" organizzazione malavitosa sulla base di nessun criterio oggettivo, significa sottoporre i magistrati a pressioni e polemiche di ogni tipo, non dare certezza a nessuno, affidare alla supplenza del giudiziario le scelte più difficili di politica sulla criminalità».

Claudio Martelli

Contro la tesi di Andò - come faceva rilevare in serata la *Voce repubblicana* - si schierava però il sottosegretario socialista all'interno, Valdo Spini, secondo il quale il testo poi approvato «oltre ad essere rischioso mette in condizioni difficili sia i magistrati che le forze dell'ordine. I primi sono infatti chiamati a decidere con larga discrezionalità, i secondi al difficile compito di trovare le prove dei collegamenti con la criminalità organizzata». [r. c.]

Brindisi contro Cargnacco per la costruzione del sacrario che ospiterà i soldati

Caduti in Russia, è già lite

Entro giugno ritorneranno tremila salme

ROMA. L'obiettivo è ambizioso ma raggiungibile, ora che l'accordo coi sovietici è stato solennemente sottoscritto: le salme dei caduti italiani in Russia inizieranno a fare ritorno in Patria entro i primi di giugno, e saranno in breve tempo almeno tremila. I più di quei poveri resti saranno riconsegnati alle famiglie e troveranno finalmente pace nei cimiteri di casa, mentre gli altri riposeranno nel sacrario di Cargnacco accanto al milite ignoto di quella sciagurata guerra, già restituito a dicembre dopo l'ultima visita di Gorbaciov a Roma.

Le cifre possono sembrare risibili, se si tiene conto che tra caduti e dispersi, almeno settantamila soldati italiani non hanno fatto ritorno dalla spedizione in Russia dell'ultima guerra mondiale; ma anche il Commissariato per le onoranze ai caduti, dipendente dal ministero della Difesa, e l'associazione delle famiglie, stimano che alla fine non saranno più di sei o settemila le salme che si riuscirà a riportare in patria. Il fatto è che i cimiteri italiani in Russia con le lapidi in ordine, «si contano sulle dita di una mano», come dicono all'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra; dunque il riconoscimento è difficile perché esistono solo le piantine dei cimiteri allestiti durante l'occupazione italiana, e anche su parecchi di questi ora sorgono parchi pubblici o nuovi quartieri.

Ma un punto importante dell'accordo firmato dall'ambasciatore Adamishin e dal sottosegretario Vitalone prevede però che i cimiteri esistenti vengano allargati e meglio conservati, che nuovi sacrari in Russia possano venir eretti, e che tutte le tombe ora misconosciute siano raccolte ed onorate. A nostre spese e nostra totale cura, stabilisce l'articolo quattro del protocollo, così come per le tombe dei caduti sovietici in Italia. D'altra parte, in quella guerra eravamo noi gli aggressori; e quel che più importa, anche i caduti che non faranno mai più ritorno in Italia riposeranno laggiù coi segni della pietà e della dignità umana.

Così trova finalmente conclusione una vicenda che si trascina da cinquant'anni, sempre negata da Stalin, clamorosamente sollevata durante la visita di Gronchi a Mosca nonostante i rimbrotti di Kruscev, sempre accantonata negli anni di Breznev, e finalmente affrontata da Gorbaciov.

Molto del merito va ad Andreotti, e forse non è casuale che l'onore della firma all'accordo sia toccata fra tanti politici della Farnesina proprio a Vitalone, andreottiano di ferro. Ma il generale Gavazza, il vero artefice (lo riconosce anche la Novosti) di questo successo dopo mesi di spola continua con Mosca, dichiara di aver stato «notevolmente aiutato dal presidente Andreotti».

Comprensibile è la soddisfazione di Gavazza, che comanda il Commissariato generale per le onoranze dei caduti in guerra, e per il quale siamo finalmente ad un concreto atto di pace, siamo più significativo perché la vera pace passa anche attraverso il ricordo e il rispetto dei caduti».

Il Commissariato già ha dato il via alla fase operativa di attuazione dell'accordo: il nostro addetto militare a Mosca è allertato da tempo, e una missione partirà al più presto per realizzare quel primo rientro dei nostri caduti in tempi rapidi. Il grosso del lavoro si annuncia però lungo e paziente, così il presidente dei familiari dei caduti e dispersi, Dante Lattanzi, esorta: «Chiediamo che si possa lavorare con tranquillità, senza suscitare facili entusiasmi o attese eccessive». E al pietoso lavoro da farsi, forse non giovano le polemiche che già si annunciano in Parlamento sulla localizzazione del sacrario per i caduti in Russia: l'onorevole dc Tassone ha presentato un'interrogazione parlamentare per sostenere la candidatura di Bari contro Cargnacco, in nome delle «disponibilità alberghiere, zone di parcheggio per pullman e creazione di molteplici possibilità di accesso».

Ma a parte questo, c'è dell'altro? «Rimane aperto il problema dei dispersi che non sono necessariamente morti», dicono all'associazione delle famiglie; già, i vivi che oggi potrebbero tornare facilmente, se lo volessero. Ma al Commissariato del ministero preferiscono occuparsi di morti, tutto sommato più bisognosi e indifesi: ci sono ancora i nostri caduti nell'ex Germania Orientale, un problema che ora dovrebbe risolversi facilmente; e poi quelli in India, in Eritrea e in Etiopia, dove la vita non è facile nemmeno per i vivi.

Gianni Pennacchi

ALBANESI

Duemila bambini senza genitori

ROMA. Sono circa duemila i bambini albanesi arrivati in Italia senza genitori e con mezzi di fortuna, ma solo 858 sono stati censiti finora dal centro operativo della giustizia minorile. Per 238 di loro il governo albanese ha chiesto ufficialmente il rimpatrio, mentre 82 sono stati rimpatriati e 76 sono in lista per il ritorno in Albania. Sono questi i dati diffusi dal ministero di Grazia e Giustizia, il cui ufficio per la giustizia minorile ha assunto una funzione di coordinamento del settore. Le cifre sono state rese note ieri dopo un incontro svoltosi fra le delegazioni dei governi italiano e albanese, e al quale hanno partecipato anche rappresentanti dell'alto commissariato delle Nazioni Unite e dell'organizzazione internazionale per le migrazioni. L'operazione è posta sotto l'egida dell'Onu (alto commissariato per i rifugiati) ed è eseguita dall'organizzazione internazionale delle migrazioni. I minori che tornano in patria sono accompagnati da volontarie delle Croce rossa italiana, «che li consegnano, all'arrivo, ai colleghi albanesi». Sarà l'autorità giudiziaria minorile a verificare i casi in cui potrebbe essere riscontrata una situazione di abbandono: sugli 858 censiti, 35 hanno meno di 12 anni, e di questi 11 ne hanno meno di sette. Si deve ritenere che siano giunti in Italia in compagnia di adulti, che poi li hanno abbandonati. [Ansa]

Truffato un commerciante astigiano

Sposa una thailandese poi scopre che è uomo

La «moglie» adesso si trova in cella per aver drogato e rapinato un turista

ASTI. Sposa una thailandese, ma scopre che la «ragazza» è in realtà un uomo e per di più finito in carcere con l'accusa di aver drogato e rapinato un altro turista. L'amara disavventura ha portato davanti ai giudici tailandesi il commerciante astigiano di acque minerali Paolo Boeris, 27 anni, nel tentativo di vedersi annullare l'ingombrante matrimonio. La «sposa», di nome Riem, è un transessuale, legato al mondo della prostituzione, che per qualche migliaio di dollari finiscono nelle cliniche specializzate di Bangkok, uscendone «donne».

Il giovane commerciante astigiano, poco più di un anno fa in vacanza in Thailandia, a Bangkok aveva conosciuto Riem, già nel suo nuovo status femminile. «Una bella ragazza bruna», ha poi raccontato alla madre. Per quindici giorni la coppia ha vissuto intense passioni e Paolo Boeris si è innamorato della «presunta» thailendese. Si arrivò anche alle nozze, registrate dall'ambasciata italiana quattro mesi dopo, il 10 maggio 1990. A quanto pare la «sposa» presentò documenti falsi, ma dopo il matrimonio non potè subito seguire il marito: le autorità thailandesi non le concedevano il visto. Il commerciante dovette rientrare ad Asti.

Per mesi si tenne in contatto con telefonate e lettere. Il giovane marito ogni tanto spediva anche del denaro. Poi, improvvisamente, la «moglie» non si sra più fatta sentire. Dopo aver atteso con impazienza notizie Boeris è nuovamente partito per Bangkok. Ed è qui ha scoperto che la moglie non solo era in carcere accusata di aver drogato e rapinato un turista tedesco, ma anche per falsificazione di documenti. In realtà Riem ha 26 anni ed è nato maschio.

Esterrefatto e disperato, al Boeris non rimaneva altro che rientrare in Italia, e far predisporre le istanze per l'annullamento del matrimonio, che nel frattempo era stato iscritto nei registri dello stato civile di Asti. Nei giorni scorsi il commerciante astigiano è ripartito per Bangkok dove è iniziata la causa di annullamento del matrimonio. Negli atti processuali, si contesta alla sposa di «non essere una femmina autentica». Il rientro in Italia del commerciante è previsto tra quattro o cinque giorni.

Non è la prima trama matrimonia con la Thailandia che mette nei guai degli astigiani. Lo scorso anno un sacerdote, don Renzo Duretto, che combinava matrimoni tra italiani e donne orientali è stato condannato per circonvenzione d'incapace. Per trovar moglie ad un «cliente» si era fatto consegnare 300 milioni. [v. ma.]

Le ragazze venivano vendute a 3 milioni

Tratta delle arabe fra Tunisia e Sicilia

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una rissa fra immigrati tunisini, sul lungomare di Cefalù, e la coraggiosa denuncia di un'araba di 40 anni che si è rifiutata di prostituirsi hanno svelato ai carabinieri l'esistenza di una tratta di donne fra Tunisia e Sicilia. Alcune ragazze sarebbero state vendute, più o meno come schiave, per pochi milioni (da 3 a 5) a maturi celibi o vedovi che adesso tentano di farle passare per loro collaboratrici familiari. E' venuto a galla anche un giro di prostituzione sempre con ragazze giunte dalla Tunisia con tante speranze e molta fame alle quali erano stati promessi mari e monti e che, appena arrivate, si son viste sequestrare i passaporti dai loro «datori di lavoro» in modo che fosse loro impossibile tornare a casa.

Sono stati arrestati i fratelli Salem e Hassen Balkhala di 24 e 27 anni, di Teboulba, non distante da Tunisi, immigrati in Sicilia da cinque anni come manovali ma che avevano trasformato a quanto pare le loro due piccole abitazioni in case a «luci rosse» dove con modeste somme di denaro italiani e altri arabi si appartavano indisturbati con le tunisine. Le accuse rivolte ai fratelli Balkhala sono pesanti: sfruttamento della prostituzione, violenza privata, truffa aggravata e, se i carabinieri troveranno riscontri definitivi sulla «vendita» delle donne, la posizione giudiziaria dei due si aggraverà notevolmente.

A.C. di 22 anni sarebbe stata consegnata a un venditore ambulante e S.M. di 27 a un pastore. M.S. di 34 anni, invece, è fuggita due volte: da un anziano a Cefalù e la seconda volta da un commerciante della vicina Campofelice Roccella che a quanto pare pretendeva da lei prestazioni sessuali «particolari». Infine sarebbe stata ceduta a un commerciante di Castelbuono, a 15 chilometri da Cefalù.

A.S., 23 anni, convivente di Salem Balkhala che in passato a Trapani fu denunciato per violenza carnale, secondo i carabinieri si sarebbe a lungo prostituita per poche decine di migliaia di lire per volta in un alloggio nella centrale via Costa. C'era un continuo via vai di clienti, alcuni dei quali pagavano in natura. L'attività nelle due «case d'appuntamento» gestite dai tunisini era nota a molti a Cefalù, ma nessuno era intervenuto per stroncarla.

Dopo la rissa i carabinieri hanno arrestato tre tunisini accusandoli di aver rapinato Salem Balkhala. Sono Lakhdar Soujah di 36 anni, Bouhali Chria di 30 e Mohamed Mahdhi di 34. Gli investigatori hanno ricostruito i retroscena: i tre avrebbero rapinato Balkhala dopo che questi avrebbe promesso di saldare debiti che aveva con loro, pagandoli con incontri con le donne in via Costa. Incontri che poi Balkhala avrebbe rinviato. Altre accuse sui due fratelli le ha sparate a raffica O. A. di 40 anni che con il marito Amur S. di 42 era stata ospitata in uno dei due alloggi dei Balkhala che avrebbero consegnato un libretto di lavoro falsificato al connazionale che subito dopo avrebbero denunciato anonimamente ai carabinieri. Amur S. era stato quindi rimpatriato in Tunisia. Tutto per rimanere soli con la donna e farla prostituire. Il piano non ha funzionato perché O. A. si è rifiutata e ha raccontato tutto agli inquirenti.

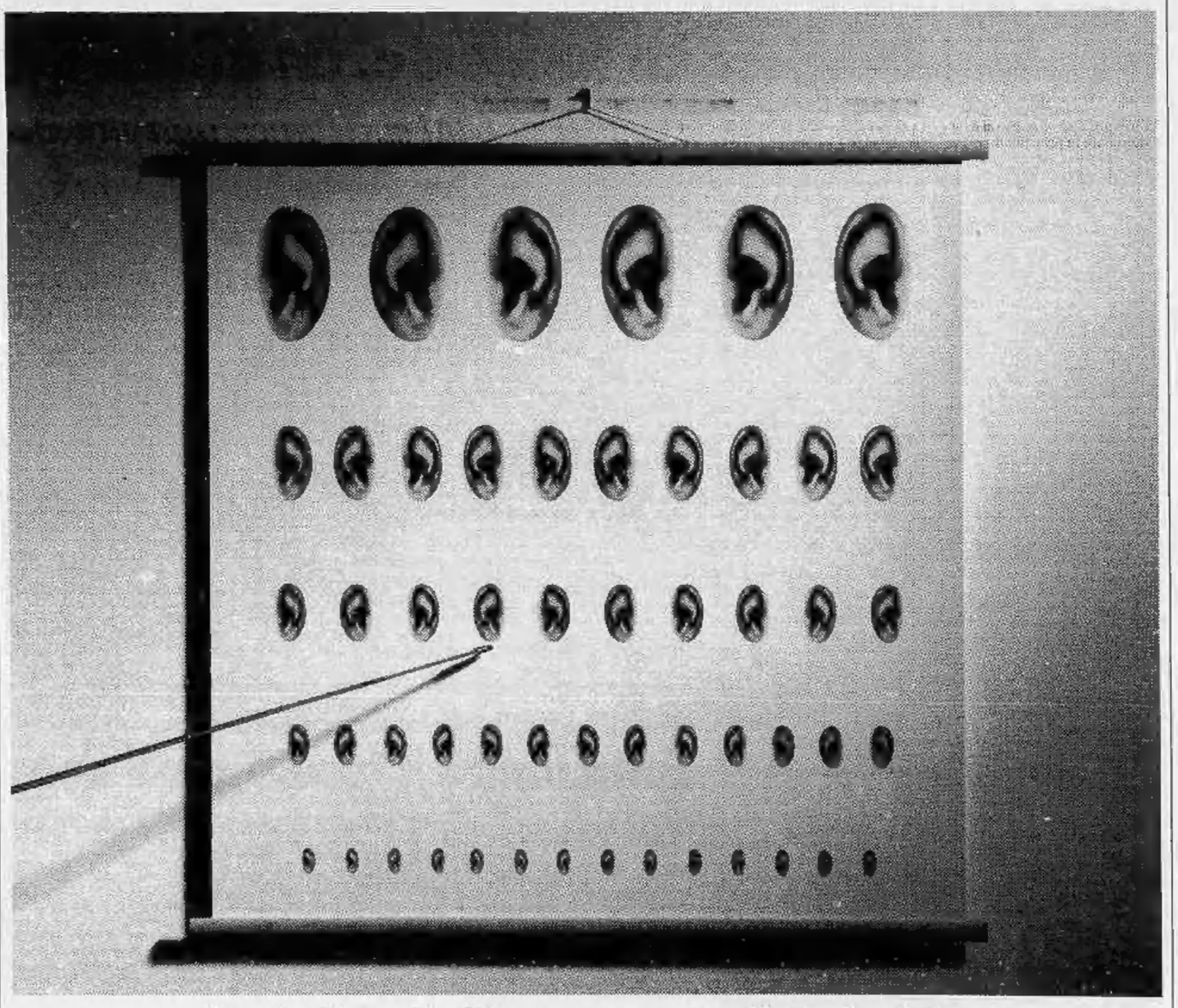
Antonio Ravidà

Madre a Verona

In 14 anni ha perso tre figli per overdose

VERONA. Nel giro di quattordici anni ha perduto nello stesso tragico modo i suoi tre figli maschi, tutti morti per overdose d'eroina. Lei, Amelia Falco, 60 anni, di Castel Tazzano (Verona), ora non ha più neppure lacrime: «Dopo aver pagato un prezzo così salato, credevo che il conto fosse saldato». L'ultimo figlio, Luigi Grisanti, di 37 anni, lo ha trovato morto l'altra sera sul pavimento della cucina, e ogni tentativo di soccorso è stato inutile.

Prima di lui, avevano fatto la stessa fine i suoi due fratelli Loris e Silvio, morti nel 1977 e nel 1982 rispettivamente a 28 e 26 anni. La morte di Luigi Grisanti ha fatto stabilire un macabro record a Verona, un tempo considerata la capitale italiana del traffico degli stupefacenti: in dieci anni i morti per droga sono saliti a trecento, mentre dall'inizio dell'anno sono già dodici. [a. f.]



Controllare l'udito come controllate la vista, non vi costa niente.

Tenete d'occhio il vostro udito. È una misura di prevenzione sempre più necessaria in un mondo che produce sempre più rumore. Per un controllo gratuito, o anche per un semplice consiglio, rivolgetevi a noi. Vi mettiamo a disposizione un'organizzazione unica per competenza e per capacità di assistenza. E solo noi, con 160 filiali, 2000 centri acustici e audioprotesisti in tutta Italia, vi diamo la sicurezza di non sentirvi mai abbandonati. Chi può dirvi altrettanto?

amplifon

La sicurezza di comunicare meglio.

Milano: la cantante, in rotta con Borg, tenta di uccidersi proprio come aveva fatto il marito

Bertè, un suicidio con il salvagente

Dopo i sonniferi, un Sos al maggiordomo

MILANO. Ospedale Fatebenefratelli, reparto Medicina d'urgenza, letto numero 11: Loredana Bertè, dopo la lavanda gastrica, ha il lenzuolo tirato [illegible] al mento, il viso teso, gli occhi gonfi, due flebo alle braccia. Sospira, si guarda intorno stonata, e all'infermiere dice: non voglio vedere nessuno. [illegible] undici e mezza del mattino, sei ore fa, alle prime luci dell'alba, ha ingurgitato [illegible] scatola di sedativi Roipnol, ha scritto: «Io Loredana Bertè Borg affido a Dio e alla infinita sua misericordia e bontà la mia anima», si è stesa sul letto fatto a forma di scarpa da tennis (in [illegible] del marito campione), ma non ha aspettato il sonno finale. [illegible] telefonato.

E' stato tale Umberto Pacini, maggiordomo del socio d'affari di Borg, Alessandro Recoic, svegliato dagli squilli alle 5,30 a dare l'allarme e a salvare la vita di Loredana Marchini, in arte Bertè, [illegible] anni fa a Bagnara Calabra, [illegible] carattere pieno di tuoni e fulmini, una naturale predisposizone alle polemiche, agli scandali da rotocalco, all'autopubblicità. A Pacini ha detto: mi aiuti.

Un suicidio per [illegible] morire, dunque. A riassumere in un ge[illegible] la molta [illegible] della [illegible] vita ormai solitaria e le [illegible] notti insonni nell'appartamento a due piani color lampone. Sono passati solo diciannove mesi da quel tiepido 4 settembre 1989, quando lei a Bjorn Borg [illegible] la loro movimentata storia d'amore [illegible] una cerimonia segretissima celebrata dal molto sorridente amico-sindaco Paolo Pillitteri.

Ma ora il marito dov'è? Il biondo, amatissimo Bjorn Borg (mi scalda il corpo e il cuore co[illegible] una stufa) è via da almeno un mese. Si è allenato per tentare il rientro nel grande tennis. L'altro ieri a Montecarlo si è fatto liquidare in poco più di un'ora dallo spagnolo Arrese, numero 52 nella classifica mondiale. Dopo la sconfitta si è eclissato nella sua villa [illegible] Cap Ferrat, Costa Azzurra. E' lì che ha saputo della moglie. Dalla villa dicono: «Il signore è partito». A che ora? «Alle tre».

All'ospedale milanese, i fotografi sono in allarme. Il grande ex sta per arrivare ed è ancora lui la superstar, anche [illegible] annebbiato dalla troppa nostalgia per i fasti passati, assediato dai debiti (fiscali) e da un guru che gli dice (sembra) quello che deve e quello che non deve fare.

Due anni fa, 7 febbraio 1989, [illegible] toccato a lui recitare sul letto d'ospedale. Si disse: tentato suicidio con il Roipnol (une fissazione) per contrasti d'amore, delusioni professionali, depressio[illegible]. [illegible] tutto venne smentito. «E' stato un avvelenamento alimentare - spiegò Borg appena dimes[illegible] dal Policlinico -. [illegible] mangiato del p[illegible] andato a male. Nessun giallo, [illegible] suicidio. Lasciateci in pace». A affrontare medici e giornalisti erano in due, lui teso (e stesso), lei insofferente. Ma l'altra notte Loredana Bertè [illegible] solissima.

La cantante Loredana Bertè, [illegible] anni, durante [illegible] concerto dal vivo
Ultimamente il suo successo [illegible] conosciuto un appannamento

Pacini chiama il 113. La volante fila in via Ariosto: due minuti, tre al massimo. [illegible] agenti bussano al piano rialzato. Nessuna risposta. Raccontano: «Sentivamo dei lamenti, abbiamo deciso [illegible] buttare giù la porta». Arrivano i vigili del fuoco, piazzano la scala, sfondano la finestra [illegible] il primo piano, pescano Loredana dal letto - mormorava: «Sono [illegible] questa vita, troppe delusioni» - la infilano dentro all'ambulanza dalla Cro[illegible] che sg[illegible] a tutta velocità verso il pronto soccorso. Sul foglietto d'addio anche questa frase: «Dio ha detto che perdonerà i peccatori».

Ezio Omboni, medico, baffo nero e camice bianco, se l'è vista arrivare pochi minuti prima delle 6: «Aveva i sintomi di una grave intossicazione da sedativi. Le abbiamo praticato subito la lavanda gastrica».

Ora come sta? «Ha superato la crisi». E' fuori pericolo? «Direi di sì». Verrà dimessa? «Per il momento no». Quando? «Vedremo».

Nella stanza a tre letti, Loredana Bertè sonnecchia. Il medico dice: «Ogni tanto ha piena coscienza». L'infermiere della stanza numero 7: «Ha passato un pomeriggio tranquillo». Accanto a lei, solo la segretaria e la coll' filippina, arrivata (come fanno [illegible] mamme) con la borsa [illegible] vestiti, il dentifricio, la camicia da notte. Alle [illegible] di sera gira la [illegible] che Borg stia arrivando. Falso allarme. Dice una donna che passeggia in corsia: «Povera donna, ma le farà piacere vedere il marito?».

Raccontano i vicini di [illegible] «La signora Bertè sembrava [illegible] po' triste, in questo periodo. Il marito era lontano. Lei non [illegible] leva mai vedere nessuno. Usciva pochissimo. Ogni [illegible] arrivava un giornalista o qualcuno che la voleva incontrare. Lei parlava al citofono e [illegible] tutti». La stessa cantante aveva confidato a un giornale: «Oramì il [illegible] si è [illegible] Ci vediamo poco, ci sentiamo al telefono. Ma al telefono non si fanno figli». Qualche volta però il telefono salva la vita.

[illegible] Corriere

Da 2 mesi nell'incubo

Senza più amici né pubblico viveva da prigioniera in [illegible]

Il medico Ezio Omboni

Chiunque l'abbia vista in tv, al Festival di Sanremo, avrà capi[illegible] che qualcosa non andava. La già trasgressiva e aggressiva Loredana Bertè appariva dimessa e giù di voce; il trucco pesante [illegible] bastava a mascherare l'espressione cupa degli occhi. Da sempre molto [illegible] e molto odiata dal pubblico, a causa delle sue eccentricità (come le scarpone da ginnastica dentro la quale dormiva), dei comportamenti (le parolacce infilate nell'intercalare romanesco, le polemiche pesanti, il pancione al Sanremo che aveva scatenato i perbenisti), dei fidanzamenti (soprattutto con Fenatte) e dei matrimoni (con il giovane figlio di un industriale italo-americano), è diventata nel tempo il perfetto personaggio [illegible] rotocalco.

Dopo le [illegible] con Bjorn Borg si è sentita ancor più aggredita dai media, fino a sviluppare una mania di persecuzione, tradottasi all'epoca [illegible] Festival in minacce di querele a chiunque parlasse di lei in termini non elogiativi. L'interprete di «Non sono una signora» non sopporta, per esempio, di essar chiamata signora Borg: «Io [illegible] un'artista, la mia vita privata non c'entra»; forse non capisce che sarebbe stato diverso se avesse sposato un signor Rossi.

Nel ritorno al suo mestiere dopo [illegible] tempo, che coltivasse i sintomi della depressione si capiva bene dal viso smagrito, dagli occhi infossati e un poco spiritati. Appariva, soprattutto, completamente sola: un carattere non facile, divenuto più difficile, secondo chi ha a che fare con lei, aveva allontanato perfino i collaboratori che ronzano intorno ai divi [illegible] Festival.

E' stato Renato Zero, vecchio amico che la [illegible] bene anche se [illegible] tempo non [illegible] parlano più, a indovinare troppe pillole sul suo comodino. La depressione è una brutta bestia che tira sempre più giù, spesso la via d'uscita per riattirare attenzio[illegible] sono gesti clamorosi: prendere il Roipnol e telefonare subito dopo a qualcuno, è quasi un classico. Ancora Zero, [illegible] [illegible] sua decisione autodistruttiva di tagliare [illegible] i legame con le radici: pare che Loredana gli avesse tolto il saluto perché lui aveva aiutato sua sorella, Mia Martini, a riapprodare a Sanremo dopo anni [illegible] silenzio; e la ragazza di Bagnara Calabra diventata signora del jet set [illegible] tempo non ha alcun contatto con la sorella.

[illegible] una conquista di spazi artistici fatta sempre a denti stretti, in salita, con diffidenza e cocciutaggine tutte calabresi, Loredana non ha dato quasi mai retta a nessuno; le collaborazioni finivano spesso in tribunale, e forse lei [illegible] si guardava mai dentro.

Anche [illegible] progetto del disco con Pino Daniele è tramontato. [illegible] forse le delusioni artistiche sono meno importanti del fatto che [illegible] due mesi, chiusa [illegible] casa a Milano, non he più visto arrivare Bjorn. Questo marito più giovane (anch'egli tentò [illegible] micidio l'anno scorso) forse non era tenuto lontano solo dal guru [illegible] tennis: sospetti di tradimento, ricavati dalla lettura ossessiva dei reportages [illegible] Montecarlo, l'avranno fatta sentire ancor più perseguitata e sola. [illegible] la povera ragazza adulta [illegible] rock italiano ha fatto tilt.

[m. ven]

Il nuovo amore di Bjorn

Al suo fianco una giovane australiana

[illegible] Quando Bjorn [illegible] si era svegliato da poco, Fiorella Bergamo e Thierry Lejar[illegible] rispe[illegible] barman dell'Hôtal de Paris e del Meridien, presentavano al villaggio «vip» del Country Club di Montecarlo le loro ultime creazioni dal no[illegible] poco adatto alla circostanza di «Benvenuto Borg» e «Borg passing shot». Era quasi mezzogiorno. Mamme Margareta che aveva ricevuto di buon'ora la comunicazione [illegible] Milano [illegible] ricovero in ospedale di Loredana Bertè non aveva ritenuto opportuno svegliare il figlio per informarlo subito dell'accaduto.

Bjorn aveva poi lasciato «La Devinière», la villa dove risiedono i genitori al Chemin du Roi, n. 27, di S. Jean [illegible] Cap Ferrat in auto con il padre Rune, sfuggendo all'accerchiamento di cronisti e fotoreporters. Vi è rientrato verso le quindici e non [illegible] più uscito.

Al telefono di [illegible] Borg nessuno aveva mai risposto ai ripetuti appelli. Il gesto di Loredana [illegible] ha così ricevuto alcun [illegible] to ufficiale eccettuato quello [illegible] Ron Thatcher. Al Beach Plaza, l'hotel dei giocatori, il vecchio esperto di arti marziali e meditazione trascendentale, [illegible] mostrato sorpreso alla notizia. «Non sapevo nulla. Ma non è la prima volta che incorre in simile incidenti». Lei conosce Loredana? «Ho [illegible] signora [illegible] una sola volta a Londra è mi è apparsa una persona molto [illegible] na ed educata. Non so quali sia[illegible] momento i loro rapporti».

Bjorn Borg in azione durante il suo [illegible] a Montecarlo, segnato da una sconfitta

Il nuovo sodalizio con Ron Thatcher sembra sia stato favorito da mamma Margareta, che [illegible] mai visto di buon'occhio il matrimonio del figlio [illegible] rock-star italiana.

Così il [illegible] ha imposto a Bjorn la lontananza da Loredana, che data da due mesi, per meglio [illegible] la concentrazione in vista del [illegible]o all'attività, anche se di giorno in giorno prende sempre più consistenza la storia di un'altra love-story del campione. La nuova fiamma sarebbe una segretaria australiana, Sonia Andersson.

Rino Cacioppo

DALL'[illegible]

Sarà in «grigio» l'elettore del Duemila

ROMA. Avanti negli anni, di sesso femminile, generalmente residente nel meridione. E' l'identikit dell'elettore medio nel prossimo decennio così come risulta da una ricerca sulla «previsione della popolazione italiana in età elettorale al 1992, 1997 e 2002», presentata dal Forum degli assessorati, l'Associazione nazionale degli assessorati comunali e provinciali all'assistenza e alla sicurezza sociale. L'elettorato italiano passerà dai 45.323.273 del 1990 ai 46.271.511 del 2002, [illegible] diminuzione dei più giovani [illegible] dell'elettorato anziano: in questo periodo, infatti, i giovani in età compresa fra i [illegible] i 29 anni passeranno da 11 milioni e 270 mila unità a circa otto milioni e 700 mila. [Ansa]

Disoccupati devastano Municipio di Napoli

NAPOLI. Un gruppo di disoccupati della cosiddetta lista «Civiltà nuova terza», costituita da [illegible] detenuti, ha devastato alcuni locali del Comune di Napoli situati all'interno [illegible] Maschio Angioino. I disoccupati hanno attraversato in corteo le strade cittadine e si sono portati in piazza Municipio ove hanno tenuto per alcune [illegible] un sit-in davanti la sede del Comune.

Taranto, 16 le vittime nella [illegible] tra [illegible]

TARANTO. Uccisi, avvolti in due coperte e scaricati in un luogo desolato alla periferia della città. Con questo duplice omicidio Taranto vede salire a 16 i morti ammazzati del 1991, vittime di [illegible] guerra tra clan della malavita cominciata tre anni fa. Le vittime: Cosimo Muriannì, 37 anni, boss alleato dei [illegible] Modeo; Luigi Cristello, 28 anni, il suo guardaspalle. [t. a.]

Bimbo [illegible] nell'addome il feto [illegible] fratello

GROSSETO. Aveva nell'addome il feto di un fratellino gemello non sviluppatosi: protagonista di questa incredibile vicenda [illegible] un bambino di [illegible] mesi di Orbetello. A far sospettare che qualcosa non andava è stato il fatto che il piccolo [illegible] un pancino sempre più gonfio e indurito, benché stesse repentinamente dimagrendo. [Agi]

[illegible] una strage poi [illegible]

SASSARI. Un impiegato di 32 anni, Piero Spanedda, ha [illegible] to di uccidere la moglie e la figlioletta [illegible] 4 anni aprendo la bombola collegata alla cucina, poi, stravolto dal rimorso, si è tolto la vita nell'utilitaria trasformata [illegible] camera a gas.

[illegible] terremoto in Calabria

CATANZARO. Una scossa di terremoto è stata avvertita nelle province [illegible] Catanzaro e Co[illegible] ieri pomeriggio. Secondo i primi rilievi la [illegible] ha avuto per epicentro una zona del crotonese attorno al comune di Belvedere. L'intensità [illegible] del quinto-sesto grado della scala Mercalli. [Ansa]

La possibilità di assentarsi dal lavoro prima del ciclo nuocerebbe alla parità

«Niente malattia in quei giorni»

Alle donne non piace la sentenza della Cassazione

ROMA. Sportive, sindacaliste, intellettuali protestano. Non piace alle donne la sentenza della Cassazione che considera la «sindrome premestruale» una malattia e che consente di assentarsi dal lavoro se insorgono disturbi nei giorni precedenti il ciclo. Temono che possa nuocere alla parità del lavoro femminile. Al coro di dissenso si oppone tuttavia qualche voce favorevole.

«E'una sentenza negativa - dice l'antropologa Ida Magli -. Già le aziende si stancano delle maternità, figuriamoci se [illegible] aggiungono tutti i mesi due giorni d'assenza per la sindrome premestruale». Secondo la studiosa, è sbagliato definire «malattia» [illegible] fenomeno che invece [illegible] fisiologico. «Le donne - aggiunge la Magli - in maggioranza la[illegible] regolarmente anche nell'imminenza delle mestruazioni. Anche gli uomini hanno il mal [illegible] testa, e nessuno pensa che non possano lavorare. Per le donne che hanno disturbi fuori della norma il medico dovrebbe diagnosticare il disturbo in sé, [illegible] la cosa dalla quale il disturbo deriva».

Anna Maria Acone, sindacalista della Uil: «E' un'arma in più per coloro che sono contrari alla parità [illegible] lavoro delle donne. Il lavoro femminile costa di più alla società, ma rende anche di più perché se la forza lavoro esiste è perché le donne fanno i bambini». Intanto la Confederazione delle piccole e medie industrie annuncia che terrà conto della sentenza «per [illegible] che essa è»: [illegible] mondo [illegible] lavoro deve verificare la diversità tra l'uomo e la donna».

Le più indignate sembrano proprio le atlete. L'ex campionessa di nuoto Novella Calligaris definisce la sentenza «paradossale»: «Se si vuole ottenere la parità, bisogna conquistarsela. E insieme con i diritti ci [illegible] dei doveri [illegible] rispettare». Incalza Sara Simeoni, ex [illegible] pionessa di salto in alto: «Nello sport il problema non [illegible]. Di fronte [illegible] calendario di gara non [illegible] si può tirare indietro». Sara aggiunge un particolare degno di riflessione: «Forse io sono stata particolarmente fortunata; [illegible] ogni modo le mie prestazioni migliori le ho ottenute proprio in "quei giorni"».

Pareri contrastanti. Favorevole alla decisione [illegible] Cassazione si è detto Gino Giugni, padre dello Statuto dei lavoratori: «Questa [illegible] è fondamentalmente giusta. La sindrome premestruale non [illegible] [illegible] fatto normale, ma una malattia». D'accordo [illegible] Giugni si dichiara anche l'avvocato [illegible] «Telefono rosa», Maria Di Sciullo. «Ci sono delle donne - afferma - in [illegible] questa sindrome si manifesta in modo molto grave. E'quindi giusto che ricevano adeguata tutela». [r. cri.]

Anche il cardinale Biffi appoggia l'iniziativa dei cattolici per bloccare la campagna informativa

In Emilia democristiani «turbati» dal sesso

Sindaci e prefetti invitati a ritirare il manuale dei giovani pds

BOLOGNA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Sinora, gli unici turbati sembrano essere i democristiani. Per fermare la campagna informativa sulla sessualità promossa dalla sinistra giovanile denominata «Tumiturbi», la dc dell'Emilia-Romagna si è rivolta ai prefetti e ha chiesto l'aiuto della Curia.

Ed è con il consenso del cardinale di Bologna, Giacomo Biffi, gran fustigatore dei costumi licenziosi degli emiliano-romagnoli, che [illegible] partite le lettere che chiedono ai rappresentanti periferici dello Stato di bloccare la campagna. Secondo Carlo Giovanardi, consigliere regionale della dc e presidente dell'Associazione Cattolica dei genitori, ci sono gli estremi del reato di corruzione di minorenne, secondo quanto stabilito dall'art. 530, 2° [illegible] del Codice penale.

D'accordo con la Curia (il cardinale Biffi aveva inviato un suo esponente, monsignor Salvatore Baviera, responsabile per l'animazione cristiana delle realtà temporali, alla riunione che aveva deciso la strategia) gli oppositori della campagna sul sesso hanno scritto anche ai sindaci della città dove la sinistra giovanile ha in programma di distribuire alcune migliaia di buste informative. I destinatari delle cosiddette «sex box» (10.500 buste) [illegible] gli studenti delle scuole medie e superiori che [illegible] loro interno potranno trovare un libretto, sorta di piccolo abbecedario su «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e che non avete [illegible] chiedere». L'opuscolo contiene informazioni sugli organi sessuali, sull'orgasmo, [illegible] masturbazione, le mestruazioni e altro ancora, usando spesso la tecnica dell'intervista.

A che età [illegible] possono avere rapporti sessuali? «Da quando s'inizia ad averne voglia fino alla fine dei nostri giorni», si può leggere, [illegible] l'altro sul libretto.

[illegible] ad irritare maggiormente [illegible] dc e la Curia sono il preservativo [illegible] allegato le istruzioni per l'uso e la cedola per il ritiro nelle sedi della sinistra giovanile di una musicassetta degli Skiantos, gruppo [illegible] rock demenziale, dal titolo quanto [illegible] allusivo: «Il [illegible] è peccato, farlo male».

«L'iniziativa ha un carattere provocatorio, [illegible] un'indebita intromissione nel campo della sessualità», tuona Giovanardi. «La campagna non tenda a diffondere valori, ma ad offrire una visione consumistica del sesso», aggiunge preoccupato il [illegible] collega Emilio Sabattini.

Di diverso avviso, naturalmente, i dirigenti della sinistra giovanile. «La [illegible] intende solo offrire dei temi [illegible] di[illegible] [illegible] giovani», dice Daniele Zacchiroli, coordinatore regionale dell'ex Fgci.

«L'iniziativa solleva tante obiezioni perché si teme in realtà l'estromissione della famiglia. Ma questa esiste già nei fatti; negarlo vuol dire cercare un alibi che i genitori non hanno», aggiunge. Zacchiroli cita il sondaggio di un settimanale secondo il quale, nel 70 per cento dei casi, i giovani parlano di sesso tra loro, mentre solo nel 7 per cento ne discutono con i genitori.

«Tumiturbi», che è stata pre[illegible] ieri mattina a Bologna [illegible] dirigenti emiliani dell'organizzazione giovanile che fa riferimento al pds, dovrebbe partire il 2 maggio prossimo, a me[illegible] che qualche zelante prefetto non [illegible] sulle «sex box» il timbro censura rispedendole al mittente.

[illegible]

«Ecco il tuo vero papà», e il bambino conteso sorride

Dario abbraccia 4 genitori

Incontro segreto Luman-Cristino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un po' di imbarazzo e un po' di freddezza controllati e [illegible] per far apparire normale a Dario una situazione che invece normale non era affatto. Per la prima volta Mario e Cristina Luman, i genitori adottivi del bambino, hanno permesso ad Aniello e Anna Cristino, genitori naturali, di vedere il figlio che in un primo momento rifiutarono, ma che poi decisero di riavere. L'incontro è cinque, anzi è [illegible] perché c'era anche la piccola Marta, sorellina di Dario, che i Cristino hanno [illegible] anni fa, si è svolto domenica e lunedì [illegible].

Dopo la battaglia legale tra le due coppie di genitori, dopo la fuga impossibile, durata oltre un anno, tentata dai coniugi Luman per sottrarsi all'obbligo di consegnare Dario (quattro anni compiuti a gennaio) ai genitori naturali, per la prima volta si [illegible] conciliazione.

L'incontro è avvenuto lontano da occhi indiscreti, [illegible] San Giovanni Valdarno, il paese dove abitano i Luman. Non a Reggio Calabria, dove vivono i Cristino che proprio per le feste pasquali avevano invitato a casa loro la coppia [illegible] ricevere risposta. Si sono incontrati in una casetta di campagna a Poggio Loro, frazione del comune di Loro Ciuffenna, sulle pendici del Pratomagno.

L'appartamento aveva messo a disposizione Enrico Brogi, sindaco di Cavriglia e amico dei Luman. Lì, hanno avviato la delicatissima operazione di conoscenza reciproca al termine della quale Dario dovrà lasciare i genitori con i quali ha vissuto finora per trovare un nuovo babbo e una nuova mamma. «No, Dario non ha avuto nessuna reazione particolare - dice Mario Luman - io e Cristina lo avevamo da tempo preparato a questo incontro. Negli ultimi mesi di clandestinità, quando già avevamo deciso di tornare [illegible] e adeguarci alla sentenza della Corte d'appello, avevamo spiegato a Dario che lui, contrariamente alla maggior parte dei bambini, aveva due babbi e due mamme e che presto avrebbe conosciuto quelli nuovi».

L'impatto duro, per il bambino, potrà avvenire in seguito quando gli verrà spiegato (quel [illegible] lo sai che [illegible] quel nuovo babbo e [illegible] quella [illegible] mamma dovrà andare a [illegible] per il [illegible] della [illegible] vita. «Aniello e Anna sono molto soddisfatti di come è andato il primo incontro col bambino - dice Maria Cristino, la [illegible] paterna di Dario - mi hanno detto che l'accoglienza dei Luman è stata calorosa. Speriamo che anche in seguito tutto procede bene».

Nei prossimi giorni le due coppie torneranno a incontrarsi. Questa volta però, con tutta probabilità, Dario non [illegible] presente. Ci saranno invece i rispettivi avvocati con la collaborazione dei quali genitori adottivi e genitori naturali cercheranno di mettere il punto le modalità per il definitivo passaggio di Dario ai Cristino. Si tenterà, insomma, di arrivare ad un accordo che eviti altri contenziosi quando i Luman e i Cristino si troveranno di nuovo davanti al tribunale dei minorenni di Firenze che li ha convocati per il prossimo 6 maggio.

[illegible] Matteini

[illegible] SAVONA [illegible]

La Guerinoni è nonna

SAVONA. Gigliola Guerinoni è diventata nonna. La figlia diciassettenne Soraya, nata dalla relazione tra la gallerista cairese e Ettore Geri, nei giorni scorsi ha dato alla luce una bambina. Sulla neonata è calato però un fitto mistero: per il momento è [illegible] soltanto che le verrà dato il nome Sayonara. Anche Soraya sembra essere scomparsa nel nulla. Secondo alcune voci, la ragazza avrebbe raggiunto a Bologna il fidanzato, Stefano Abbene, 23 anni, padre della bambina.

Intanto per Gigliola Guerinoni e Ettore Geri (tutti e due [illegible] stati condannati per l'omicidio di Cesare Brini) i guai giudiziari continuano. Il tribunale dei minori di Genova ha infatti tolto loro la potestà di genitori sulla figlia Soraya. Secondo i giudici la ragazza, che è stata d[illegible] in affidamento al comune di Dego, sarebbe una minorenne a rischio. [c. v.]

Il piccolo Dario. Il [illegible]

Ma nessuna interruzione «a raffica»

In [illegible] sulla Rai entra lo spot nei tg

I direttori: è [illegible] idea accettabile Preoccupati i sindacati giornalisti

Il direttore del Tg1 Bruno Vespa è d'accordo sulla pubblicità durante i telegiornali

ROMA. E' stato [illegible] Un coro di [illegible] ai «telegiornali coi pannolini», imbottiti di spot pubblicitari che dovrebbero andare in onda in autunno sulle reti Rai. Rimbalzata a Roma da Milano la [illegible] suscitato sconcerto e riprovazione nel mondo dell'informazione televisiva pubblica. [illegible] poi dalla Sipra è arrivata una mezza precisazione. L'interruzione pubblicitaria non sarà «a raffica» [illegible] cadrà nell'«intervallo naturale» del programma, fra la fine [illegible] vero e proprio telegiornale e il notiziario sportivo che andrà in onda nel fi[illegible] settimana [illegible] che sul Tg1 e il Tg3, come già oggi sul Tg2.

Non solo. Gli spot si avvicineranno all'inizio e alla fine dei tg fino ad [illegible] «in contatto» [illegible] le loro immagini, scavalcando l'annunciatrice, il segnale [illegible]io, le previsioni del tempo o le rubrichette varie. E altre réclames interromperanno le trasmissioni sportive di tennis e ciclismo. Il tutto a titolo sperimentale. Basterà a tranquillizzare direttori e amministratori della tv pubblica, sindacati dei giornalisti e della Rai?

Ieri, all'annuncio degli spot nei tg, rilanciato in [illegible] generico da alcuni giornali, Usigrai e Federazione della Stampa avevano [illegible] duramente. «Siamo certi che i vertici della Rai non potranno accettare, neppure in via di ipotesi, una simile proposta» [illegible] dichiarato i due sindacati in [illegible] comunicato congiunto. Che continuava accennando alla [illegible] dei diritti e dei doveri» sottoscritta lo [illegible] agosto dal presidente della Rai Manca e [illegible] direttore generale Pasquarelli, in cui si vietavano esplicitamente le interruzioni pubblicitarie all'interno [illegible] notiziari televisivi e radiofonici. «Per quanto [illegible] riguarda quell'accordo [illegible] l'unico punto di riferimento aziendale in proposito», aggiungevano secchi Santerini e Giulietti.

Altrettanto preoccupato il direttore del Tg3 Curzi, secondo il quale «sarebbe gravissimo se ci comportassimo come gli americani mescolando informazione e pubblicità in un "tutto" che potrebbe creare solo disorien[illegible] e confusione».

Ma lo stesso direttore del Tg3 ammetteva che «sarebbe invece [illegible] tutto normale se, come immagino che sia, si trattasse solo [illegible] inserire la pubblicità in spazi già esistenti tra i diversi momenti dell'informazione».

E così sarà effettivamente. Lo hanno assicurato anche i direttori del Tg2 La Volpe e del Tg1 Vespa, stupiti [illegible] sorpresa («Io avevamo annunciato alla redazione», ha detto Vespa). Il direttore del Tg1 [illegible] poi precisato la durata, di [illegible] secondi, degli spot che separeranno il tg dal nuovo notiziario sportivo [illegible] onda sabato e do[illegible] a partire [illegible] settembre. La durata dei due «pezzi» di informazione sarà stabilita [illegible] volta in volta, ma il blocco sportivo non supererà comunque i 5-6 minuti.

Tutti d'accordo sul break nell'intervallo «naturale», dunque. Anche [illegible] consigliere democristiano Marco Follini [illegible] le mani avanti, sostenendo che «questa eccezione non potrà mai [illegible] una breccia attraverso cui far passare una modifica del rapporto tra informazione e pubblicità».

Alla Sipra per ora [illegible] prudenti. Spiegano che qualcosa dovevano pur inventare per far quadrare i conti, visto che [illegible] la diminuzione dell'affollamen[illegible] pubblicitario imposto dalla legge Mammì, la Rei si avvia a perdere 3000 spot al mese (da 21.000 a 18.000 [illegible] settembre), circa [illegible] al giorno in meno. Aggiungono che tennis e ciclismo sono stati scelti in quanto sport ricchi, di per se stessi, di intervalli naturali. E che il tutto [illegible] comunque sperimentale.

Dal momento che il costo-contratto [illegible] ogni spot è legato al numero [illegible] telespettatori in ascolto in quel preciso istante, si capisce [illegible] la manovra di inserimento [illegible] di avvicinamento a tg e sport sia destinata a valere molti milioni.

[illegible] Bruzzone

FUNERALI A TRIESTE

Addio ai quattro bimbi Tamil [illegible] morti assiderati

TRIESTE. Sono stati sepolti in uno speciale campo per bambini del [illegible] Sant'Anna a Trieste, i quattro piccoli tamil morti assiderati dopo aver passato una notte all'aperto [illegible] neve e bora, assieme ai genitori e altre decine [illegible] clandestini, che si [illegible] perduti nell'Altopiano Carsico dopo essere entrati in Italia. I fratelli Pradeepan e Krishanthini Kandeepan (2 [illegible] anni), Yalini Kanagaratman (3 anni) e Mathura Ahila (9 anni) sono stati accompagnati ieri mattina da una numerosa folla composta dai genitori, da connazionali e dalle famiglie che ospitano alcuni [illegible] loro.

A Chieti

Sfrattata partorisce [illegible] autobus

CHIETI. Sfrattata sette mesi fa dalla [illegible] in cui abitava con il marito, la 22enne Giuseppina Gentile non ce l'ha fatta a dare un tetto stabile al nascituro e ieri, senza poter nemmeno raggiungere in tempo l'ospedale, ha partorito nell'autobus che da questo inverno è la sua casa. Mamma e figlio, un maschietto che si chiama Giulio, [illegible] stati successivamente ricoverati nel reparto maternità dell'ospedale ed [illegible] godono buona salute. L'insolito episodio è accaduto in contrada «Serro» di Lanciano, dove la coppia, dopo lo sfratto, si [illegible] sistemata alla meno peggio in [illegible] autobus donatole da [illegible] concessionario di Vasto. La casa-bus [illegible] provvisoriamente parcheggiata a cento metri di distanza dal luogo in cui il marito lavora co[illegible] addetto a un'impresa di demolizione. Della vicenda si [illegible] occupata straordinaria anche l'amministrazione comunale; le promesse [illegible] una sistemazione da parte dell'Iacp non [illegible] state però mantenute tempestivamente. [Agi]

tecnomont 91

Torino Esposizioni **29 aprile - 3 maggio**

L'APPUNTAMENTO EUROPEO PER I PROFESSIONISTI DELLA MONTAGNA

Il TECNOMONT di Torino costituisce l'occasione consolidata a livello europeo di aggiornamento tecnologico, organizzativo ed operativo. La presenza delle maggiori aziende costruttrici con la loro più recente produzione, e l'intenso programma congressuale, fanno del TECNOMONT [illegible] vertice professionale a cui convengono tecnici, amministratori [illegible] esperti da tutto il mondo.Essere presenti al TECNOMONT significa quindi cogliere - in cinque giornate - l'opportunità di dialogare con migliaia di professionisti della montagna.

[illegible] Professionale di Tec[illegible], Macchine ed Impianti per la Montagna

Trasporti a fune e Macchine per la [illegible] e la manutenzione delle piste e Impianti per l'innevamento artificiale e Segnaletica e controllo sulle piste di sci e Macchine, attrezzature e materiali per la viabilità invernale e Macchine e [illegible] per l'agricoltura in montagna e Ingegneria, architettura ed urbanistica [illegible] e impianti, attrezzature, materiali per la canteristica [illegible] e cielo aperto

Riservato agli operatori Orario 9,30 - 19,30

Convegni 29 APRILE **Riunione** [illegible] Comitato Tecnico Italiano [illegible] e Gestione ● 29-30 APRILE [illegible] **esi[illegible] nella [illegible] montagna** Associazione Mineraria Subalpina e [illegible] APRILE **Aspetti costruttivi e manutentivi della [illegible] montagna: problemi e prospettive [illegible] minore** CIVI, Centro Italiano Visibilità Invernale e Ingegneria Montana - **Problematiche delle prove non [illegible] applicate agli impianti [illegible] e fune** Associazione Italiana di Metallurgia - **[illegible]sembles ANITIF e ANICASIF** ● 1°MAGGIO **Le novi[illegible] [illegible] con[illegible]so mondiale [illegible] di Tromsø** [illegible] CIVI e 2 MAGGIO **NONSOLOSCI : la montagna [illegible] per chi non scia** CIVI ● 3 [illegible] **[illegible] no del settore funiviario in Piemonte** ARPIET - **1991: Il [illegible] glio [illegible] sci** DSI ●

Ma il ministro: l'emergenza Haven è finita

Macchia di petrolio la Costa Azzurra trema

GENOVA. Una chiazza di greggio proveniente dalla petroliera cipriota Haven affondata davanti a Genova è andata alla deriva verso le coste francesi e detriti macchiati di petrolio hanno raggiunto le spiagge.

Una chiazza lunga cinque chilometri era stata avvistata l'altra sera davanti alle coste francesi, circa un chilometro al largo di Villefranche e di Saint-Jean-Cap-Ferrat. La comparsa della chiazza ha colto di sorpresa le autorità francesi, che consideravano sventata la minaccia di un inquinamento delle acque della Costa Azzurra, e che hanno inviato immediatamente nella zona un gruppo di imbarcazioni specializzate nella pulizia del mare.

Il problema principale è che le [illegible] anti-inquinamento della Marina militare non possono operare a distanza tanto ravvicinata dalla costa, e dunque gli unici mezzi utili restano tre «Pellcan», piccole imbarcazioni attrezzate.

L'operazione è stata interrotta durante la notte ed è ripresa ieri mattina, mentre tutti i sindaci della zona interessata sono stati messi in stato di allerta. E' emergenza anche sulle spiagge del Levante. Una macchia di greggio è stata avvistata a dieci miglia al largo di Portofino.

Ieri intanto il neoministro della Marina mercantile [illegible] fatto un sopralluogo a Genova. «I paventati pericoli per la stagione turistico-balneare possono ritenersi fugati. Il mare della Liguria - ha detto - tranne poche graffiature di greggio, è pulito e la costa, dopo la bonifica compiuta, sono [illegible] indenni». «La situazione - ha dichiarato il ministro - si sta avviando [illegible] la rapida normalizzazione, per cui l'emergenza della seconda fase, consistente nella raccolta del materiale defluito in mare, si può dire conclusa». [Ansa]

Boom di prenotazioni, addio a Liguria e Versilia

L'onda nera ora spinge i turisti sull'Adriatico

RIMINI. Un ritorno di fiamma della riviera romagnola per la prossima estate era dato praticamente per scontato. Ma un'impennata delle prenotazioni come quella degli ultimi giorni non se l'aspettavano neanche i più inguaribili ottimisti.

I telefoni dell'Azienda di Promozione Turistica suonano con eccezionale continuità. Per agosto si profila un tutto esaurito da far [illegible] i polsi, ma gli italiani starebbero riscoprendo anche giugno e luglio, con incrementi di oltre il [illegible] per cento.

Anche per un «travaso» di vacanzieri dal Tirreno, penalizzato dagli ultimi disastri, all'Adriatico? Nessuno lo dice chiaramente, ma molte telefonate segnalano passaggi da una costa all'altra della Penisola. A Riccione si so[illegible] fatti vivi clienti lombardi e piemontesi per informarsi sui prezzi dei prestigiosi alberghi a quattro stelle, confermando di avere per la prima volta intenzione di tradire la riviera ligure di Ponente o la Versilia.

A Cattolica sono centinaia le prenotazioni che arrivano dal Piemonte e dalla Lombardia. Decisamente di più rispetto agli anni passati. Una vera novità per la Romagna, che non può non essere messa in diretto collegamento [illegible] quanto accaduto sul Tirreno recentemente. Ma tra gli addetti ai lavori non c'è esultanza e tutti si guardano bene dal gioire della disgrazie altrui.

«Non abbiamo certo atteggiamenti opportunistici - dice Piero Leoni, presidente di Agiartur, l'agenzia regionale per il turismo - in quanto crediamo che ogni ferita all'immagine Italia sia [illegible] ferita anche [illegible] nostro turismo, quello adriatico. Così invece di vantaggi ricaviamo anche noi dei danni». [L. L.]

Una delle donne coinvolte aggredisce l'intervistatore: mostrava le foto osé

Scandalo Kennedy, è rissa in tv

Pugni e calci a un giornalista

NOSTRO SERVIZIO

Lo scandalo Kennedy, che finora non è stato edificante, ieri ha varcato trionfalmente il confine del pecoreccio, anche se questa volta la grande famiglia non è chiamata in causa in modo diretto. La novità riguarda esclusivamente Michelle Cassone, la seconda donna presente nella villa dei Kennedy a Palm Beach nella fatale notte del 30 marzo, che si conclude la denuncia violenza carnale nei confronti di William Kennedy Smith, nipote del senatore Ted.

Il famoso diritto a un quarto d'ora celebrità cui parlava Andy Warhol, la signorina Cassone lo ha esercitato circa settimana dopo lo scoppio dello scandalo, quando ha cominciato a raccontare in giro che quella notte nella villa c'era anche lei e che sebbene non fosse in grado di dire nulla sulla violenza carnale, poteva però raccontare qualcosa di molto più succoso, e cioè che Ted Kennedy certo punto piombò, ubriaco e vestito unicamente di una camicia Oxford, nella stanza in lei era appartata con il lui figlio Patrick.

Ora, la giovane Michelle ha avuto un altro quarto d'ora di celebrità, del quale almeno apparentemente è molto felice.

Sono infatti spuntate alcune foto in cui appare nuda: una di questo è stata scattata ai bordi di una piscina di Palm Beach; altre due ritraggono la donna impegnata in atti sessuali.

A rendere pubblica l'esistenza di quelle foto è stata un'emittente televisiva, Fox, che ieri sera ha trasmesso un'intervista la giovane Cassone, nella sua rubrica «Current Affairs».

Il momento in l'intervista è andata in onda, cioè quando in Italia era già fonda, consente un resoconto diretto, ma il contenuto del dialogo che la ragazza ha avuto col giornalista è talmente pepato che è stato raccontato in anticipo, probabilmente attraverso il gioco delle «esclusive incrociate» che in questa faccenda dei Kennedy ha avuto una grande parte.

Esclusiva l'intervista (probabilmente pagata, visto che ragazza si recata apposta a New York), esclusiva l'anticipazione, pubblicata «New York Post».

La rivista Penthouse, racconta Michelle nell'intervista televisiva, le aveva proposto di posare nuda. Ma lei, aggiunge, non è il tipo. La madre, dice, morirebbe. Oltretutto, la proposta del famoso «giornale per uomini» prevedeva anche che alcune foto la ritraessero nella tenuta di Ted Kennedy, cioè una camicia Oxford e nient'altro. «Non poserei nuda per nessuno», aggiunge Michelle.

A quel punto l'intervistatore - si chiama Steve Dunleavy ed è piuttosto noto - estrae dalla tasca le foto, come per dire: queste allora?». A quel punto Michele si inviperisce. «Brutto figlio di... Come le hai avute? Spegnete le telecamere», grida la ragazza, mentre deposita sulle parti basse Dunleavy un calcio poderoso, accompagnato da cazzotti in faccia e morsi sulle mani che cercano di trattenerla. Alla reazione ragazza, l'intervista è stata in-

Michele Cassone, a sinistra, seconda donna coinvolta nello scandalo Kennedy. Sopra William Smith, nipote del Ted Kennedy

.

«Non riuscivo a tenerla ferma», ha raccontato poi l'intervistatore. «Era fortissima. Secondo me quella potrebbe fare dodici riprese con Mike Tyson».

La Fox sostiene di non «né rubato né pagato» le foto. Ma dalle poche parole riferibili che la ragazza dice fra un calcio un si capisce che è ex fidanzato a forte, ed lecito supporre che anche lui abbia pensato trarre profitto dallo scandalo Kennedy vendendo le immagini scattate chissà quando, per celebrare un momento di intimità.

Il sistema delle «esclusive incrociate», insomma, ha colpito ancora, facendo precipitare questa vicenda verso l'involgarimento totale.

Come mai, ci si chiede in giro, i Kennedy sono stati bravi a controllare le cose come invece seppero fare all'epoca dell'altro scandalo, quello Chappaquidick? Perché allora, si risponde, c'era Stephen Smith a i «rapporti i media». Ma Stephen Smith morto due anni fa.

La della sua regia si sente e a farne le spese è proprio il figlio William, che in questa storia resta comunque l'accusato numero uno.

Franco Pantarelli

Addio alla cipria La donna italiana ora punta sul rossetto color rosso fiamma

Cosmetici in crisi: prezzi troppo alti

Investire in bellezza Sogno al femminile che profuma di stangata

BOLOGNA. La bocca ingigantita, bellissima, labbra ricurve e polpose, la tinge r brillante e perentorio. Lo si vede sul teleschermo e nelle vetrine delle profumerie, protagonista di una campagna pubblicitaria, che gna uno degli elementi maquillage vincenti nel difficile momento attraversato dal settore dei cosmetici. Nel bilancio dei consumi, sostrato delle nuove strategie alla ventiquattresima edizione del Cosmoprof, i consuntivi non sono infatti rosei; la crescita in valore è neutralizzata dall'aumento dei prezzi, registrano cali, come nel profumo nelle creme per la notte, si assiste al tramonto della cipria, al rossetto per le labbra non rinuncia donna. Vince il rosso fiamma, gli stick hanno totalizzato nel miliardi lire con balzo in avanti del 12,7%.

Eppure, stando ad una nuovissima indagine sui consumatori 17 Paesi europei, sempre più attenti bellezza, non sono le donne italiane quelle che si truccano più le labbra: alla media italiana del 59% è superiore quella spagnola, in testa inglesi (80%), prime anche per il trucco degli occhi.

Cosmoprof sembra aver giustato il tiro alla luce della risposta femminile - ma anche maschile - all'aumento via via più consistente prezzi nell'arco degli ultimi anni, proprio mentre si quella spinta che aveva portato il nostro Paese ad allinearsi, e spesso oltrepassandoli, con i c a livello europeo. Oggi il consumatore opera scelte più oculate, più all'offerta di prodotti ottimi da acquistare a minore prezzo, diversifica l'acquisto fra supermarket, farmacia e profumeria, seconda se si tratta di un rossetto o d'una crema. Mentre calo indubbio nella vendita delle creme da notte letto come preferenza accordata ai sofisticati prodotti, frutto di nuovissime ricerche, specifici per le rughe, il contorno degli occhi, le labbra, il collo. Creme costose, ma di lunga durata, anche considerando l'efficacia.

Nella lotta fra mass-market, ascesa, farmacia, in aumento notevole, la profumeria il canale di distribuzione più sofferente, soprattutto per i profumi, sui quali ha inciso l'ulteriore au- dell'imposta di fabbricazione e l'eccessivo affollarsi dell'offerta: ben 139 fragranze uscite sul mercato. Tuttavia l'anno scorso si sono spesi in Italia miliardi per i profumi di questi 795 stati istati in profumeria, destinataria dei fondi pubblicitari più spettacolari. Si acquista però preferenza il profumo famoso, da usare la sera, occasioni particolari. Per quotidiano prosperano le acque di toeletta.

Chi si profuma più? Le signore inglesi profumo più delle francesi, che superano tutte le europee nel preferire l'eau de toilette. In quanto agli uomini, che per un certo periodo si profumati e incremati come le mogli o le fidanzate, hanno fatto registrare un calo del nell'acquisto acque colonia, di toeletta, preferendo il dopobarba lasciando da parte gel e brillantina. In compenso gli uomini sembrano più inclini al consumo prodotti per la pelle: i tedeschi ne fanno un grande seguiti danesi, mentre inglesi, italiani, francesi belgi si attestano sul 15-13%.

Le donne italiane spendono per curarsi il volto 1062 miliardi. La cifra, al cui interno vi sono alti bassi, le da giorno in salita contro la caduta delle creme colorate e sottocipria, è la seconda dell'intero settore, rispecchiato con vivacità dal bolognese Cosmoprof. In si situa la spesa per i capelli: solo shampoo, ma balsami strutturanti, lozioni e lacche. L'offerta imponente e oggi comprende le tinture, che le donne italiane non respingono più come trent'anni fa, usano anzi in volume triplicato.

Come per tutte le cose che fanno moda, anche le cure della bellezza incontrano, negli Anni 90, il momento della selettività. Ecco un meno levigato ma attento al proprio viso, ecco donna che come fermare il tempo, semplifica il maquillage, puntando su ombretti per gli e rossetti vivaci, e così su un bel colore di capelli, elimina la cipria ma non lo smalto. Soprattutto se è sola; dove è più alta la quota dei singles, più elevato è l'investimento in bellezza.

Lucia Sollazzo

DALL'ITALIA

Un spierà salute mari

ROMA. Decolla il primo satellite ambientale europeo: nella notte fra il 3 e il maggio un razzo Ariane lancerà nello spazio, una base in Guyana francese, nuovo laboratorio orbitante. Si chiama Ers-1, costato 900 miliardi, per tre anni darà preziose informazioni sullo stato dei mari e dell'atmosfera. Non solo: l'influenza degli oceani sul clima, lo scambio di calore tra acqua atmosfera, cicloni anticicloni, le variazioni dei ghiacci, le maree, l'inquinamento marino. Gli italiani hanno partecipato attivamente al progetto dell'agenzia spaziale europea. La società Alenia del gruppo Iri sviluppato radar altimetro che misurerà al centimetro i cambiamenti della superficie oceanica.

L'auto James Dean In restauro a Vicenza

VICENZA. E' Porsche Anni ammaccata davanti, senza un fanale e con i segni evidenti un capottamento sulla carrozzeria. Su questa auto nel settembre del a Cave Robles, in California, si uccideva James Dean. E' arrivata a Vicenza nella carrozzeria di Alonso Corato, specialista auto d'epoca, tramite un collezionista locale che negli Usa conosciuto il proprietario, un miliardario deciso a restaurarla.

la caccia nei parchi nazionali

Divieto di nei parchi nazionali regionali: lo ha deciso l'assemblea di Montecitorio l'approvazione una serie di articoli della legge riforma dell'attività venatoria, che la Camera sta esaminando in prima lettura. Nella seduta di ieri, oltre all'articolo sui divieti caccia, la Camera ha approvato anche le nuove norme sulla concessione delle licenze e sui controlli dell'attività venatoria. L'esercizio torio risulta vietato, secondo il testo approvato dalla Camera, nei parchi nazionali, nei parchi naturali regionali nelle riserve naturali. [Ansa]

Rimini, è finita la fuga della figlia Ambrosio

RIMINI. E' stata ritrovata Rimini dalla polizia la più giovane dei quattro figli Franco Ambrosio, finanziere milanese. Lunedì era fuggita di in compagnia di un'amica, minorenne. La ragazza, Margherita Ambrosio 15 anni, prima prendere il treno per Ancona, ha lasciato una lettera ai familiari che vivono in Liguria.

Si conclude una lunga guerra commerciale che all'Europa è costata miliardi

In Usa porte riaperte allo spumante

Cade il veto sull'uso di un fungicida nel vino

ASTI. Gli Stati Uniti hanno ufficialmente abbattuto la barriera chimico-burocratica che ostacolato le esportazioni vinicole europee.

L'Epa, agenzia federale di controllo, ha dato il via libera, per 4 anni, in attesa di ulteriori analisi, anche ai vini che contengono tracce infinitesimali (fino a 7 parti per milione) del funghicida procymidone, già approvato e regolamentato nella Cee, ma non registrato e quindi «sconosciuto» negli Usa.

La notizia confermata ieri da Washington è stata accolta sollievo negli ambienti enologici. Tra le più colpite sono state le esportazioni di Asti spumante, l'aromatico prodotto piemontese, ottenuto da uve scato, che da anni ha conquistato in America un posto di primo piano.

L'elaborazione dei dati, forniti dal Consorzio di (vi aderiscono tutte le principali etichette), conferma che l'Asti spumante dopo lo Champagne il vino più esportato al mondo 40 milioni bottiglie, negli Usa è sceso in due anni da 18 a 14 milioni bottiglie, a conferma che il freno doganale ha avuto il peso.

La concorrenza ha fatto re-. Accanto produttori francesi si muovono spagnoli, portoghesi, tedeschi ora anche gli stessi americani, un che vede l'intero comparto vinicolo in regresso, dopo la costante crescita degli Anni Ottanta.

E' in questa chiave, estesa alla più ampia guerra commerciale tra Usa Cee, si combattuta la battaglia del procymidone, in guerra dichiarata che si disputa più tavoli, trattative diplomatiche bilaterali, ai negoziati Gatt.

Il procymidone, funghicida ammesso tutta la Cee con rie soglie tolleranza per i residui (e l'Italia in questo caso la più severa con 1,5 parti per milione, la Germania ammette fino a 8 parti) diventato un pretesto, formalmente ineccepibile, per frenare le importazioni negli Usa che sfiorano in valore il miliardo dollari l'anno (l'Italia è al secondo posto dopo la Francia, rispettivamente con 280 e 430 milioni di dollari).

A febbraio del 1990, quando scoppiò il caso per la prima volta, vennero bloccate alcune partite Asti spumante contenenti tracce infinitesimali questo funghicida, un principio attivo messo punto dalla giapponese Sumitomo chemical, che nelle annate piovose viene irrorato sui grappoli per combattere la muffe grigia (Botritis cinerea). Poi toccò a vini spagnoli ai Beaujolais francesi.

Si mossero i governi e si mossero i funzionari della Cee. A Bruxelles, nella sede della Comunità Europea non sono a queste bizze americane, soprattutto agroalimentare: c'è chi ricorda la guerra della pasta e prima ancora quella degli estrogeni nelle carni, oppure il blocco, rimosso a fatica, sui prosciutti crudi.

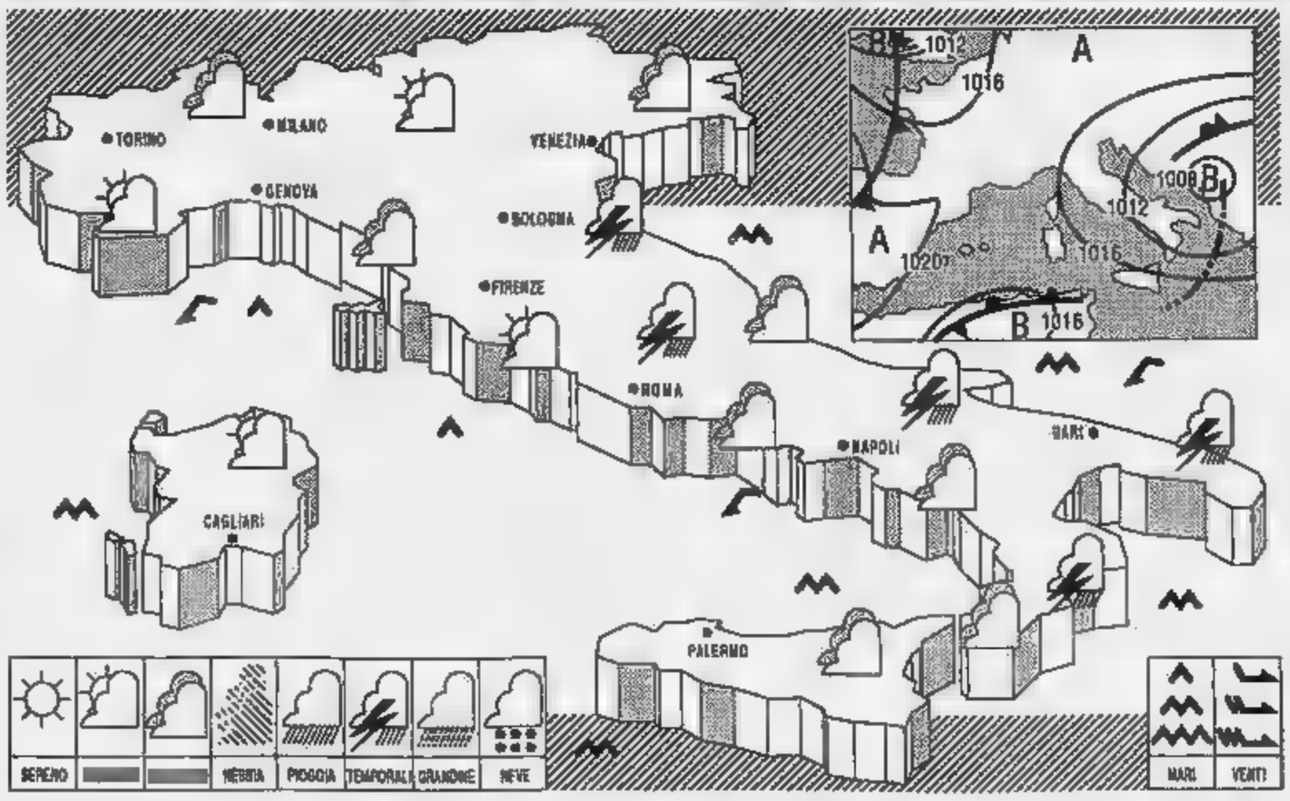
I funzionari della potente «Food and Drug administration» (ente federale di controllo su alimenti prodotti farmaceutici) che hanno scovato il «procymidone», non essendo il prod registrato negli Usa, dove si usano altri funghicidi, decretato l'embargo dei vini che anche tracce appena riscontrabili con le analisi elettroniche.

Il caso ha aperto il dibattito attorno alla naturalità del vino necessità produrlo senza interventi della chimica. Il problema si pone sia nelle vigne, dove spesso i prodotti vengono usati a sproposito, che in cantina. Ora il procymidone è in larga misura abbandonato e si tenta lo sviluppo dei sistemi integrati di difesa della vite.

Nel frattempo negli si sta sviluppando una forte iniziativa promozionale a favore dei vini italiani l'Ice (Istituto commercio estero) che spenderà 11 milioni di dollari in due anni. Usciranno pagine speciali sui principali quotidiani per insistere sul concetto dell'Italian style, vino e la cucina mediterranea inseriti accanto alla moda e al designer.

Sergio

IL TEMPO



SITUAZIONE sull'Italia la pressione è in leggero e temporaneo aumento; permangono comunque condizioni di instabilità diffusa.

sulle regioni del versante ionico e su quelle basso versante adriatico residui fenomeni di instabilità, ma con tendenza a miglioramento. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso e localmente nuvoloso; addensamenti intensi per nubi a sviluppo verticale saranno comunque possibili le zone interne e nelle ore pomeridiane, provocando occasionali temporalesche. Dalla serata, nuovo aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale, con precipitazioni sulle zone alpine.

in leggero aumento, più sensibile sulle regioni tirreniche.

deboli intorno a Nord sulle regioni meridionali, con rinforzi; deboli sulle altre regioni, tendenti a provenire Ovest Sud-Ovest sulla Liguria.

generalmente mossi i bacini meridionali; poco mossi gli altri mari.

PER sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare associata a precipitazioni sparse, prevalentemente temporalesche. Nuvolosità e fenomeni tenderanno a propagarsi, nel corso giornata, Sardegna e alle regioni centrali, ad iniziare dal versante tirrenico.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	1	16	Firenze	6	14	Bari	6	14
Verona	4	15	Pisa	6	15	Napoli	9	15
Trieste	10	14	Ancona	8	12	Potenza	2	8
Venezia	7	15	Perugia	3	11	S.M. Leuca	8	14
Milano	1		Pescara	6	12	R. Calabria	10	
Torino	0	12	L'Aquila	1	5		13	16
Cuneo	8	11	Roma Urbe	1	16		8	20
Genova	7	16	Roma Fiumi.	4	15	Alghero	8	16
Bologna	3	12	Campobasso	1	9	Cagliari	7	17

CITTA' ESTERE

Amsterdam	-1	5		Lisbona		20	
Atene	12		variabile	Londra	9	13	
Bangkok	23		variabile	Los Angeles	13	20	nuvoloso
Berlino	2	12		Madrid	4	23	
Bruxelles	-1	14		Montreal	—	—	np
Buenos Aires	16		nuvoloso	Mosca	-1		sereno
Copenaghen	5	9	variabile		6		
	7	13	nuvoloso	Parigi	-1	17	
Francoforte	—	—	np	Pechino	8	22	
Gerusalemme	13			Rio de Janeiro	—	—	np
Ginevra	2	9		Sydney	15	22	
Helsinki	-3	7		Tokyo	15	20	nuvoloso
Honolulu		28	sereno	Varsavia	-3		variabile
Il Cairo		33	sereno	Vienna		10	variabile

Dal 31 MARZO vanno in onda nuovi giornali radio e nuovi programmi per offrire all'ascoltatore un [redacted] sempre più interessante, immediato e completo.
Per chi ama l'ascolto veloce, magari viaggiando, comincia Radio Verde Rai.
Per la musica giovane arriva Stereo Rai [redacted] giorno e di notte.
CERCA LA TUA RADIO NELLA RADIO [redacted].

RADIO [redacted]

GR1, GR2, GR3, le testate per l'informazio[redacted] regionale, sportiva, notturna [redacted] per l'este[redacted] sono nell'insieme la più grande redazione giornalistica italiana. Con [redacted] Rai, momento per momento, in ogni angolo del mondo, gli avvenimenti diventano subito notizie, interviste e commenti.

RADIO RAI È CULTURA

Radio1, Radio2 e Radio3, secondo linee editoriali diversificate, sono una fonte ricca, costante e pluralista [redacted] aggiornamento in ogni campo del sapere. Rubriche mediche [redacted] scientifiche, letture integrali dei capolavori della letteratura, rievocazioni storiche, libri da leggere [redacted] film [redacted] vedere. [redacted] strumenti critici per capire ogni espressione artistica: dalle grandi mostre [redacted] esecuzioni musicali. [redacted] la ribalta teatrale della radio è sempre accesa sul repertorio classico e sulle novità.

RADIO RAI È SOCIETÀ

Radio [redacted] dialoga intensamente con il suo pubblico e gli dà voce. Radio Anch'io, Radio Due 3131 e Prima Pagina, solo per ricordare tre importanti trasmissioni in diretta, confrontano le [redacted] approfondiscono i problemi che ci toccano [redacted] vicino. Per favorire la libera ricerca di [redacted] convivenza migliore.

MENTRE CERCHI L'AUTORE CON I SEI PERSONAGGI STAI LAVORANDO A MAGLIA.

[redacted]/PROM - ITALIA/BBDO

RADIO RAI È MUSICA

Radio Rai, [redacted] con le [redacted] orchestre, offre il più alto numero di programmi musicali [redacted] ogni gusto [redacted] ogni età. Tutti i concerti, [redacted] le opere liriche, tutte le canzoni che desiderate. Tutti protagonisti: anche jazz e rock.

RADIO RAI È SPORT

Chi non [redacted] Tutto il calcio minuto per minuto, il supercampione della domenica? Ma il pallone non è solo quello del calcio: [redacted] radiocronache si allargano ai campionati di pallacanestro, pallavolo, pallanuoto. Dal Giro d'Italia [redacted] campi da tennis, [redacted] piste di sci agli ippodromi, i microfoni di Radio [redacted] vi portano dentro tutte le competizioni sportive.

[redacted]

Radio Rai [redacted] amicizia e cordialità, ciascuno può trovare in tante, tantissime ore di trasmissione (oltre 59.000 all'anno) i motivi preferiti di svago. Non mancano [redacted] spazi particolarmente dedicati allo spettacolo leggero, al quiz, al varietà [redacted]e, [redacted] nuovi comici. [redacted] assicurato almeno un sorriso.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

R A D I O   R A I .   L A   P R I M A   R A D I O   E'   S E M P R E   L A   P R I M A .

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. [redacted] 29, [redacted] 1 - Galleria Borella 3, t. [redacted]; [redacted] c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/A, t. [redacted]-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 446543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Aroca Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/3 3/6, t. 30219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 206642/3-235728-234990. **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE** v.le Mazzoni 54, t. 561102-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825047-4825094; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. [redacted]; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 28111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 190, t. 390073-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che [redacted] inoltrare la loro richiesta per [redacted] possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al [redacted] globale.

[redacted] è di **L.** [redacted] la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500,** tecnici **L. 11.200,** dirigenti **L. 16.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 5500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX [redacted] finanziaria di fiducia rapida [redacted] affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. **FINCOTEX** [redacted] 434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata e tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3 ang. c.so Re [redacted]

AUTOFINANZIATI non perdere serenità e gioia di comprare. La cessione 5° stipendio è la tua certezza. Tel. [redacted] 692.641 [redacted] sabato mattina Massimo [redacted].

DENARO [redacted] **A TUTTI**
prestiti personali, cessioni quinto dello stipendio (anche se in corso)
con erogazione diretta
consideriamo, se dipendenti, [redacted] protesto. Mutui per acquisto o per liquidità con durata ventennale o leasing.
PRO.CO.FIN. S.R.L.
ti offre i migliori tassi sul mercato. Per un preventivo senza impegno
Telefona allo 011 533.664 - 533.[redacted]

Commercianti artigiani industrie
PRIVATO
FINANZIA [redacted]
2 - 100.000.000
mutui acquisto liquidità
in 5 giorni
Istruttoria [redacted] **gratuita**
Tel. [redacted] **317.1989**

FAIT
prestiti rapidi a basso costo [redacted] **auto e immobili. Nessun costo da noi** [redacted]. **Torino, via Avogadro 19,** [redacted]

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 - Torino. Tel. 323.138
IN GIORNATA
[redacted] **PER** [redacted]
riservatezza totale, [redacted]
basta la carta [redacted]

[redacted] **EUROPA**
no money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 546.190 - 546.206.

[redacted] finanziano tutti [redacted] [redacted] senza cambiali o dipendenti pr[redacted] stati anche domicilio. Tel. 011 518.[redacted].

PROMAFIN
EROGA
L. 5/25 milioni in [redacted] **ore**
mutui leasing sconto effetti
796.452 - 796.475

[redacted] **ottiene, direttamente**
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra, 18 - Torino. Tel. 561.2020.

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometec: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 481.085.

8.300.000 con 200.000 mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipet via Ge[redacted]. Tel 519.290 - [redacted]

3 Aziende e negozi

[redacted] commerciali ricerchiamo in [redacted] anche da incrementare purché in [redacted] Tel. 537.137.

ACQUISTARE [redacted] affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti [redacted] professionalità e competenza. Intercom 69.[redacted]

BAR [redacted] nuovissimo su [redacted] importante centro in provincia Asti cedesi per troppo lavoro. Occasione! Tel 531.046.

BAR [redacted] uffici, passaggio in[redacted] 1.000.000 al giorno, orario corto cedesi. Tel. Boero 531.046.

BAR tavola calda prestigiosa centrale incasso reale L. 1 milione 500 mila cedesi ottime condizioni. Castello 530.470.

[redacted]**CALIERI** presso mercato Bosetto cedesi panetteria a prezzo interessante. Studio Vercelli 360.000.

STELLA 447.6280 chiosco benzina favolosa posizione vecchia gestione cede per ritiro attività diazioni.

STELLA 447.6280 negozio cartoleria zona Nizza alto giro affari adatto 2 persone cede per maternità.

STELLA 447.6280 negozio [redacted] 50 mq L. 800 mila incasso al dì cede per ritiro attività minimo contanti.

[redacted] fronte mare pensione 11 camere con bagno adatta famiglia cedesi con immobile. Grimaldi 011 598.842.

VENDESI negozio [redacted] zona Lingotto Tel. 011 605.5032 ore ufficio

1 miliardo giro [redacted] 900 mq negozio magazzini articoli igienico sanitari. Affare. Tel. Salvoldi 650.2196.

4 Terreni

[redacted] vicinanze [redacted] urbanizzato di [redacted] Telefonare 011 880.9470.

RICERCHIAMO terreni edificabili Torino cintura qualsiasi dimensione pagamento [redacted] o cambio camera. Tel. 434.1316 - 434.1426.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. CORSO Telesio vendonsi negozi affittati liberi mq 110 circa. Tel. 385.9709 - 745.902.

A.G.M. vende libero zona corso Unione Sovietica locale commerciale mq [redacted] circa tutto fronte [redacted] più cortile interno. Tel. [redacted]

A. PIAZZA Adriano (adiacente) ufficio salone 6 vani servizi 190 mq circa doppi ingressi L. 2.200.00 mensili. Tel [redacted]

AFFITTA privato Leini capannoni industriali mq 900/600/300, h mt 7, [redacted] elettrica cortile abitazioni uffici. Tel. 790.775.

AFFITTASI locale in Torino zona [redacted] Grosseto mq 1200 h mt 4 [redacted] 669 8018 - [redacted]

[redacted] splendido ufficio, rara occasione, [redacted] prestigioso palazzo all'uscita della tang[redacted] Ovest di Torino vendesi. Tel. 011 955.0188.

[redacted]
Industriale fronte SS 31 (Chivasso/Crescentino). 5000 mq coperti, completo di impiantistica, uffici ed alloggio custode. Entrostante terreno di 16.000 mq interamente [redacted] **tato. Vendesi. Tel. 693.4303.**

CENTRALE vendesi [redacted] mq 60 interno [redacted] passo carraio prezzo adeguato. Grimaldi 505.917.

[redacted]
[redacted] **vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 190 mq.** [redacted]

CENTRO [redacted] S. Francesco d'Assisi 11 affittasi negozio mq 120 con annesso magazzino mq 90 più eventuale alloggio soprastante mq 100. Tel. 741.2247.

CORSO Allamano [redacted] palazzina [redacted] indipendente su 2 piani [redacted]. Grimaldi 505.917

[redacted] Svizzera affitto magazzino [redacted] uffici mq [redacted] recentemente passo carraio. [redacted].273[redacted].

[redacted] cintura Torino vendesi al[redacted] fabbricato con ufficio mq [redacted] qualsiasi attività. Riccobon 447.3976.

IMPRESA vende Torino via Vigliani locali in costruzione uso laboratorio commercio uffici magazzini. Tel. 767.822.

[redacted]
affitto Collegno pressi corso Francia mq 550 volendo con magazzino. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

LOCALE 900 mq compreso [redacted] piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 535.601.

MURI negozio [redacted] via Garibaldi mq [redacted] più ufficio mq 30 affittati a referenze. Silicase 532.452.

MURI negozio corso Peschiera mq 70, 2 vetrine volendo anche metà privato vende. Tel. 967.4687. Ora negozio.

NEGOZIO/UFFICIO libero C.so Turin 160 mq o 70 mq interrato volendo divisibile. Consulcase vende. Tel 771.0228.

PIAZZA Sabotino adiacenze vendesi libero basso fabbricato mq 650 indipendente adatto vari usi. Finidata 553.308.

STILCASE ricerca in affitto per selezionata clientela capannoni industriali magazzini. Tel. 517.603 - 545.574.

UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 900. [redacted] 011 513.321.

VENDESI Collegno via De Amicis magazzino seminterrato mq 180 dilazioni mutuo. Telefonare 541.552.

VENDO NEGOZI
occupati ottimo reddito in corso S. Maurizio pressi Giardini Reali. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

VIA VENTIMIGLIA Palazzo del Lavoro posti auto coperti in [redacted]. [redacted] 669.9806.

ZONA Barca affitto magazzino mq 140 uffici abitazione mq 140 mansarda cortile L. 2 milioni 200 mila. Tel. 273.5361.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

ASPIRANTE impiegato volenteroso utilizzo computer offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio anche a contratto di formazione. Tel. 581.3251.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

RISTORANTE "Sotto la Mole" cerca [redacted] pratico ai primi piatti. Presentarsi via Montebello 9, o telefonare al 632.201.

impiegati

ASSISTENZA BAMBINI
abbiamo necessità di personale per sera attività, richiediamo licenza media o diploma, disponibilità ad addestramento con pratica in asili e scuole materne. Inserimento Pronto Baby. Tel. 484.638.

IMPIEGATA/O amministrativa con facilità di colloquio con clienti. Concessionaria auto marca di prestigio ricerca per ampliamento quadri. Richieste cognizioni base in campo amministrativo/contabile ed esperienza almeno similare di contatto con pubblico. Offresi 3° livello commercio. Sede Torino centro. Scrivere: Publikompass 2037 - 10100 Torino. A tutti verrà data una risposta.

INDOSSATRICE esperta, colta e di classe, ricerchiamo per organizzazione sfilate. Telefonare 011 899.8379.

OFFRIAMO assunzione impiegati/e tramite addestramento su computer, settori: videoscrittura, programmazione, contabilità, disegno CAD. Garanzia d'inserimento replicata da contratto. Tel. 539.147.

RAGIONIERE/A completamente autonomo nella gestione della contabilità di una spa per inserimento come responsabile ufficio amministrativo. Anche tempo parziale. Assunzione urgente. Scrivere: Publikompass 2044 - 10100 Torino.

SABATELLI IMMOBILI 569.2660 ricerca segretario/a di direzione libero subito con esperienza lavoro commerciale contabilità amministrazione dattilografia. Si offre adeguata retribuzione.

8 Rappresentanti

[redacted] Torino ricercano coupons con continuità a venditori veramente capaci che ambiscono a forti guadagni provenienza settore scolastico/editoriale/assicurativo. Oltre provvigioni superiori alla media, con possibilità di formarsi gruppo autonomo. Per colloquio telefonare 519.375/6.

[redacted] Autovetture

ACQUISTA urgente auto [redacted] Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 R5 205 Golf Fiesta corso Regina 167/B. Tel. [redacted]

ACQUISTA vetture di ogni tipo [redacted] valutazione Autosalone D'Elia [redacted] Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

[redacted] concessionaria gruppo Skoda [redacted]swagen. Eccezionale! Nuova Favorit 136 L. L. 8 milioni 800 [redacted] su strada. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AUTOMERCATO via Tunisi 41 auto usate [redacted]onate di tutte le marche garantite. Tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [redacted] valutazione e serietà. [redacted] so Tortona 8. Tel. 871.643.

LANCIA Thema 8.32 '87 blu met. climatizzatore. Bmw 320 iS '90 nero full optionals. Alfa Romeo duetto 2.0 '87 grigio met. pelle [redacted] Mercedes 190 E '87 bianco tetto. Vendita in garanzia concessionaria R.S. corso Bramante 14, Torino tel. 318.4884.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici Tel. 541.840.

ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati Torino cintura riservatezza. Tel. 434.1316 - 434.1426.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche [redacted]. Pagamento in contanti. Tel. 519.360.

ACQUISTO alloggio salonico 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. [redacted].738.

ACQUISTO appartamenti ville cascine Torino e provincia mare e montagna pagamento per contanti. Bimar 740.924.

BANCA acquista per propri funzionari in trasferimento alloggi varie metrature liberi entro luglio. Tel. 599.489.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

[redacted]**ITA** acquista alloggio di camera tinello cucinino bagno libero in Torino 1° cintura. Tel. 329.9022.

19 Vendita alloggi

A. ADIACENTE piazza Rivoli impresa [redacted] de alloggi di mq 160/140 e box in palazzina di 3 piani composti da: 2/3 camere salone cucina doppi servizi doppi terrazzi. Telefonare 749.2841 ore cantiere e 952.884 ore serali.

A. CORSO Sebastopoli (Gorizia) libero spazioso ingresso 2 camere bagno soffitta 2 balconi. Tel. 504.849.

[redacted] **PIAZZA** Rebaudengo libero ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. Tel. [redacted].

A. SAGOR 901.4430 Bruino centrale villa bifamiliare mq 160 abitabile per alloggio box servizi giardino L. 550 milioni.

A. SAGOR 901.4430 Cumiana ottima posizione villa di 3 camere cucina servizi ampio seminterrato giardino L. 250 milioni.

A. SAGOR 901.4430 Giaveno alloggio libero di soggiorno cucinotto camera servizi magazzino 85 mq box L. 85 milioni.

A. SAGOR 901.4430 Orbassano libero recente ingresso salone 3 camere cucina abitabile servizi cantina possibilità box.

A. 285.000.000 Grugliasco (800 mt da corso Francia) casetta libera 4 lati subito abitabile con rimessa e cortile e orto stigui "La Borsa" 388.482.

ADIACENTE piazza Sabotino libero 3° piano ottimamente ristrutturato vendesi ampio soggiorno camera letto cucina e bagno. Immobiliare Ferrara 506.0209.

ADIAC[redacted] corso Matteotti signorile ascensore [redacted] servizio. Studio. Tel. 434.4667.

ADIACENZE corso Regio Parco libero [redacted] 3 [redacted] cucina [redacted] gno L. [redacted]. Tel. [redacted].

ADIACENZE Giardini Reali corso Regio Parco luminoso 84 mq L. 84 milioni Iva 4% anche no prima casa. Tel. [redacted].

AERONAUTICA libero in palazzina recente ampio ingresso camera tinello cucinino bagno. Ediquattro 385.3722.

ALBERTO PARRI 545.942 libero attico presso largo S. Rita salonicino 2 camere cucina servizi terrazzo.

ALBERTO PARRI 545.942 libero presso corso Peschiera signorile salonicino 2 camere cucina servizi terrazzo box.

APPARTAMENTI signorili inizio Settimo al centro residenziale Zola nuova costruzione 2/3 camere tinello box visite in loco. Settimo via Regio Parco 74 prezzi senza revisioni solo L. 20 milioni per prenotare. Sia 532.060 - 519.977.

APPARTAMENTI 60/100/150 mq con mansarda prenotiamo in signorile palazzina in Gassino. Mutuo. ISIT 677.687.

ATTICO 100 mq salonicino camera cucina bagno zona Campidoglio prezzo conveniente vendo. Tel 535.601.

BARCA strada Settimo casa 25 anni con ascensore riscaldamento ottimo investimento L. 930 mila al mq alloggi 2/3 camere box. Maddalena 542.797.

BERTELLI 565.892 signorile 1° piano (zona Viberti - via Fattori) grande entrata salone 3 camere cucina 2 bagni mq 175.

BERTELLI 596.885 signorile in palazzina (via Servais) salone 3 camere cucinotta 2 bagni mq [redacted] terrazzo posto auto.

BIMAR pressi via Braglio ingresso camera tinello cucinino bagno luminoso [redacted] ascensore mutui. Tel. 011 741.3122.

BIMAR via Servais in palazzina signorile salone 4[redacted] cucina 2 servizi 2 ingressi [redacted]. Tel 011 741.3122.

BOCCA vende ville prestigiose in zona Superga vista panoramica su Torino. Tel. 442.370.

BORGATA VITTORIA alloggi liberi ristrutturati stessa casa da L. 1.700.000 a L. 2.000.000 al mq. Maddalena 542.797.

BORGO VITTORIA via Braglio libero ottimo ingresso camera cucina bagno 2 arie L. 80 milioni. Ediquattro 385.3722.

BUTTIGLIERA ALTA bellissima villetta soggiorno studio 2 camere biservizi box lavanderia giardino. Finol 506.881.

CARMAGNOLA nel centro storico in stabile del '400 alloggi di diverse metrature finemente rifatti. Tel. 899.9455.

CASAEUROPEA libero corso Francia soggiorno 1/2 camera cucina bagno piano alto. Tel. 590.940 - 596.633.

CASETTA pressi Caprie ristrutturata su 2 piani 6 vani più rustico giardino L. 127 milioni. Tel. 403.2278.

CASETTA Torino S. Paolo mq 198 a 2 piani con lavanderia box terrazzi. Ottime finiture. Geom. Campisi 0123 320.065.

CASEUROPEA libero adiacente Gran Madre ingresso 3 camere cucina bagno. Tel. 590.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero [redacted] ottimo stabile ingresso [redacted] cucinino bagno. Tel. 590.940 - 596.633.

CENTRALISSIMO appartamento in stabile d'epoca prestigioso mq 75 volendo ampio box. Cravero 584.515 - 565.932.

CENTRO residenziale Europa (Mirafiori) vendesi contanti intermediari alloggio libero 6 vani cantina garage. Tel. 309.4384 - 309.1259.

CHIUSANO & C Moncucco villa unifamiliare recente 28 km da [redacted] mq terreno splendida vista. Tel. 812.4006.

[redacted]**USANO & C** Pozzo Strada [redacted] ingresso camera tinello [redacted] servizi cantina mutuo facilitazioni. Tel. 812.4006.

CIT [redacted] libero signorile casa d'epoca rifatto mq 85 2 camere cucina servizi. Tel. 434.1316 - 434.1426.

COLLEGNO corso Francia vendo alloggio signorile ingresso salonicino 2 vani cucina doppi servizi. Tel. 689.0916/21.

COLLEGNO inizi pressi corso Francia vendesi in palazzina elegante alloggio 135 mq. Mutuo e permute. ISIT 677.687.

COLLEGNO pressi corso Francia impresa prenota ultimo alloggio in palazzina mq 118. Mutuo e permute. ISIT 677.687.

COLLEGNO (via Minghetti) libero ingresso 4 camere tinello cucinino 2 bagni mutuo e permute. CST 788.300 - 780.0023.

COLLINA Superga Baldissero libero indipendente 5 camere cucina doppi servizi box giardino. Studio Providi 880.8037.

CONTI 877.290 [redacted] Traiano [redacted] recente salonicino 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 300 milioni.

CONTI 877.290 corso Trapani [redacted] re[redacted] 2 camere cucina servizi L. 175 milioni meno mutuo prima casa.

CORSO Brunelleschi nuovo ingresso living su soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda volendo box. Tel. 836.369.

CORSO Ferrucci nuovo tribunale libero 3 vani adatto studio ufficio. Immobiliare '90. Tel. 434.3482 - [redacted].3681.

CORSO Gabetti ingresso [redacted] camere cucina bagno ottimo investimento L. 110 milioni dilazionabili. Tel 757.255.

CORSO Montegrappa/corso Francia vendesi prestigioso appartamento 200 mq uso ufficio/abitazione. ISIT 677.687.

CORSO Montegrappa pressi medio signorile soggiorno living angolo cottura 3 camere biservizi. Tel. 758.620.

CORSO Potenza libero 5° piano 2 camere tinello cucinino [redacted] box [redacted]. [redacted] 503.835.

CORSO TORTONA
Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato [redacted] 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 550 milioni. Tel. 748.096.

CORSO Traiano pressi corso Unione Sovietica alloggio piano rialzato 90 mq stabile prestigioso IVA 4% [redacted]. [redacted] ISIT 677.687.

CORSO Traiano pressi corso Unione Sovietica mansardina[redacted]-a-terra 45 mq IVA 4% mutui [redacted]. ISIT 677.687.

CORSO Unione (Istituto Poveri Vecchi) piano alto 2 camere cucina servizi ri[redacted] termoascensore. [redacted] 534.[redacted]

CORSO Vercel[redacted] 2 [redacted] cucinino termo ascensore portineria L. 30 milioni più L. 950 mila mensili. Tel. 539.862.

CROCETTA libero ristrutturato 2 camere cucina abitabile bagno L. 122 milioni ampie dilazioni. Tel 838.389.

CROCETTA libero signorile in casa d'epoca salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi mq 165. Tel. 503.835.

EMMEDUE libero corso Antony Collegno salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ottimamente rifinito 3 [redacted] box soffitta cantina mutuo. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero corso Grosseto camera cucina e bagno termo ascensore L. 75 milioni dilazionabili. Tel. 534.802.

EMMEDUE libero corso Marconi 2 camere cucina bagno ascensore [redacted] 75 L. 50 milioni dilazionabili. Tel. 632.855.

EMMEDUE libero pressi Lungo Po Antonelli ristrutturato ingresso salone con bowindo camera cucina bagno termo ascensore soleggiato mq 60. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero via Guido Reni signorile soggiorno 3 camere cucinotto bagno 2 arie box cantina mutuo. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero via Verolengo 2 camere cucina bagno lavanderia tutto nuovo 2 arie L. 70 milioni e mutuo. Tel. 519.487.

ESIM liberi corso Traiano in ottimo stabile salone - 2/3 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.

ESIM liberi via Genova in ottimo stabile 1/2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Svizzera (largo Francia) rifatto in casa d'epoca soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Paolo piano alto ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero via Nizza (corso Marconi) soggiorno 2 camere cucina [redacted] posto auto. L. 200 milioni. Tel. 512.012.

ESIM
S. Rita in stabile recente salone 2/3 camere cucina biservizi permuta mutuo. Tel. 512.012.

EURoEDILE vende adiacenze via Borgaro stessa casa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camere cucina bagno e terrazzi. Tel. 746.096

EUROEDILE vendo stessa casa liberi zona Bonolis 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni. Tel. 746.096.

[redacted] [redacted] [redacted]orta signorile libero salonicino 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi cantina.

EXPOCASE 506.208 via Leini 52 libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno ingresso piano rialzato L. 135 milioni.

EXPOCASE 506.458 fondo corso URSS libero ristrutturato panoramico ampio 2 camere tinello bagno ingresso L. 175 milioni.

[redacted] **IMMOBILI** panoramica villa 11 km da Asti volendo bifamiliare 260 mq più [redacted] ampio mansardato [redacted] vigneto 25000 mq. Tel. 557.0021.

[redacted] [redacted]ALI via [redacted] elegante mansardato ben ristrutturato [redacted] cucinino camera bagno. Tel 557.0021.

GABETTI VENDE
corso URSS libero ristrutturato soggiorno living 2 [redacted] **cucina bagno 7° piano. Tel. 57.67.**

GABETTI VENDE
Pozzo Strada corso Peschiera libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi piazza Statuto via Pinelli libero da ristrutturare 4 vani cucina servizio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Nuovo di corso Regina libero luminoso 3 cam[redacted] **tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.**

GABETTI VENDE
S. Salvario via Galliari libero 2 ca[redacted] **bagno perfettamente ristrutturato. Tel. 57.67.**

GABETTI VENDE
via Filadelfia libero 4 camere cucinotto bagno casa del 70 ben tenuta. Agenzia [redacted]

GIAVENO vendesi villa signorile di ampio salone cucina 5 camere tri servizi garage lavanderia ampio giardino. G.E.A. 519.909.

(continua a pagina 18)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Quadri scomparsi, castelli e chiese distrutti negli anni del comunismo perché «non allineati»

GERMANIA EST
l'arte al rogo

CIRCOLA da qualche tempo la notizia che, dapprima sussurrata, viene ora data per cosa certa; alcuni giornali tedeschi l'hanno, a quel che mi è stato dire, pubblicata e commentata. Si tratta dei capolavori dei Musei di Berlino, che scamparono nel 1945, qualche giorno dopo la capitolazione della città, in un rogo misteriosamente divampato nel deposito in cui erano stati rifugiati, alla base della Flakturm di Friedrichshain, una delle gigantesche installazioni della controaerea che difendeva dagli attacchi alleati il cielo della capitale del Reich.

Che molti dipinti di grandi dimensioni siano andati persi nel rogo, assieme a varie sculture, è cosa fuori dubbio; sin da allora nacque il sospetto che l'incendio fosse doloso, appiccato per nascondere il furto o il saccheggio, da parte di ladri comuni o, anche, ad opera dell'Armata Rossa che occupava la città.

Non rivedremo mai più molti dei 417 dipinti scomparsi nel 1945, tra cui 158 capolavori italiani (nell'elenco figurano tre Caravaggio, cinque Paolo Veronese, il *Pan* di Luca Signorelli, la pala di Ercole Roberti e così via); ma ora si sente dire che un gruppo di tali opere si trova a Mosca, e che non è da escludere la sua restituzione, per via ufficiale, ai Musei di Berlino.

La vicenda dei quadri berlinesi e dell'incendio divampato dopo la fine delle ostilità è soltanto un episodio (anche se il più macroscopico) del destino cui andarono incontro i tesori artistici e culturali della Germania Orientale, non già a causa delle vicende belliche, ma per ragioni di ideologia; a parte la distruzione di innumerevoli castelli (considerati simboli del feudalesimo e del capitalismo) e a parte i saccheggi operati in modo selvaggio dagli occupanti (e soprattutto dalle orde polacche al loro seguito), alcune raccolte vennero bruciate dopo il 1945, come il Museo di Magdeburgo, completamente annientato.

Conformismo di sinistra

Ma su episodi del genere l'Occidente ha mantenuto in genere un rigoroso silenzio, grazie al conformismo di sinistra che è stato di moda sino a poco fa, e che evita di render noti fatti da cui potrebbero nascere fastidiose discussioni, che, ad ogni modo, finiscono sempre bollando di fascismo gli oppositori.

Anche decenni dopo la Seconda Guerra nulla è stato detto su episodi aberranti, come la distruzione della chiesa dei Paolini a Lipsia, avvenuta, ben ricordo, negli Anni 70, per ragioni non statica o di piano regolatore: il suo torto era di trovarsi al centro della locale università, la cui base ideologica marxista non tollerava l'esistenza, entro il suo recinto, di un edificio dedicato al culto religioso. Sentii dire che i funzionari del [illegible] di Lipsia fecero poco per salvare gli avanzi delle vetrate e dei rilievi che arricchivano l'insigne chiesa.

Tutto ciò non sorprende affatto; i capi della Repubblica di Pankow e poi della Ddr hanno sempre dimostrato straordinaria disinvoltura nell'accanirsi, per ragioni rozzamente ideologiche, contro monumenti e luoghi d'arte, anche tra i più famosi e più insigni.

Il «Pan» di Luca Signorelli, scomparso nel '45 e la chiesa dei Paolini, distrutta a Lipsia perché il Regime non tollerava un edificio sacro nel perimetro dell'Università

La vittima più illustre di questo atteggiamento mentale è stato lo *Schloss* di Berlino, il grandioso, stupendo castello-palazzo reale (senza dubbio il più insigne monumento del Barocco nell'Europa Centrale) che intorno al 1950 venne fatto saltare con la dinamite sino alla totale scomparsa. I bombardamenti del gennaio 1945 lo avevano gravemente danneggiato, ma molte parti (anche quelle eseguite dall'architetto Schinkel) si erano salvate, tanto che, negli anni dell'immediato dopoguerra, gli ambienti ancora intatti avevano ospitato mostre d'arte e altre manifestazioni culturali; tutto venne annientato, salvo esigua porzione dell'esterno, con un balcone dal quale Karl Liebknecht aveva proclamato, nel 1918, l'effimera presa di potere dei comunisti.

Altro importante edificio sacrificato tra il [illegible] e il [illegible] per i medesimi motivi ideologici fu l'Altes Palais di Potsdam; danneggiato dalle bombe, senza però che se ne giustificasse la demolizione, per poi innalzare al suo posto un orrido albergo turistico, ripugnante espressione di quello *stile da geometra* così deplorato in Occidente.

Ancora a Potsdam la popolazione locale è rimasta grata ai generali russi, che nel 1945 si opposero alla demolizione della reggia di Sans-Souci, propugnata dagli ideologi locali.

Ciò che colpisce in questi episodi è la loro posizione contraddittoria: a pochi passi dall'area del castello di Berlino (la cui superficie e cubatura sono poi state riprese da triviali edifici in cemento) è stata accuratamente restaurata, sulla Unter den Linden, la residenza del Kronprinz. E mentre a Potsdam è stato vanificato l'Altes Palais, si è proceduto, a pochi passi, al restauro dal maneggio reale.

Allargando la prospettiva, nella Ddr si sono voluti cancellare i segni dell'abominevole militarismo prussiano, mentre nell'Unione Sovietica sono stati restaurati, con infinito zelo, i segni e le testimonianze della non meno esecranda autocrazia zarista, a cominciare da Peterhof, da Pavlovsk e da Zarskoe Selo, tutte città ridotte in macerie dalla guerra ed oggi sfavillanti nel pristino splendore; e questi ultimi sono monumenti della cultura del popolo russo, non si vede perché mai il Castello di Berlino o l'Altes Palais di Potsdam non debbano considerarsi monumenti della cultura del popolo tedesco.

Il fatto è che, nel caso specifico, il vecchio principio del *Vae victis*, mai defunto a dispetto di programmi e di chiacchiere, si è rafforzato con l'entusiasmo dei neofiti, cioè dei dirigenti comunisti della Germania Orientale, che hanno poi ridotto il loro Paese nello stato che oggi conosciamo sino in fondo.

Ma il punto della questione è altro, e si condensa nella domanda se sia davvero utile la distruzione delle testimonianze artistiche e monumentali delle società superate dal percorso della storia, specie a causa di rivoluzioni a sfondo sociale. Anatoli Lunaciarski, Commissario del Popolo dell'ottobre 1917, era di parere contrario; a lui si deve la salvezza delle regge zarista, e il suo scrupolo si spingeva sino a non far rimuovere, dalle torri del Cremlino, le aquile bicipiti.

Tuttavia pochi furono a ragionare come lui: il pensiero, che nella Rivoluzione d'Ottobre rappresentava una delle componenti di fonte illuminista, dovette ben presto soccombere ad un'altra corrente, anch'essa laica, ma derivata, nelle strutture mentali, dall'assolutismo e dalla tradizione della Chiesa Ortodossa.

Lunaciarski è riuscito a salvare persino la camera in giuoco dello Zarevich nel Palazzo Alessandro; poco più di un decennio dopo i Sovieti procedettero alla demolizione della Cattedrale del Redentore sulla Volchonka a Mosca, demolizione semplicemente balorda, che fece sparire il più importante monumento dell'arte russa ottocentesca, e che venne condotta con immenso dispendio di mezzi in un momento di grave crisi economica.

Devastare i sepolcri

L'infantilismo estremista di tale impresa è evidente: un monumento distrutto è il via al rimpianto e alla mitizzazione, mentre, sopravvissuto soltanto ai livelli di storia e di cultura, serve alla causa *laica* non meno di una pagina di Voltaire o di Karl Radek.

Durante la Guerra Civile spagnola, l'incendio della splendida cattedrale di Lèrida, un'insigne romanica (che venne fatta ardere per tre giorni con le sue sculture, i suoi quadri, i suoi ministi e gli arredi) destò eccellenti pretesti alla propaganda del generalissimo Franco, senza minimamente scalfire i sentimenti religiosi popolari, tutt'altro. La devastazione dei sepolcri dei Re di Francia, condotta dai Giacobini nel 1793 nell'Abbazia di Saint Denis presso Parigi, fu uno dei temi più sfruttati e più riusciti all'epoca della restaurazione borbonica dopo il 1815.

Ma è possibile evitare di restare influenzati dalle ideologie che si è in atto di combattere? E' possibile alla vittima (presunta tale) di restare immune dall'assorbire modi e idee del nemico? In molti casi, la risposta è negativa. Coloro che decisero di abbattere la chiesa dei Paolini a Lipsia o lo *Schloss* di Berlino ragionavano in modi simili a quelli di Adolf Hitler, i cui aviatori, nel corso del primo bombardamento sulla Polonia, all'alba del 1° settembre 1939, ebbero come obiettivo principale il castello dei polacchi a Varsavia.

Federico Zeri

Un grande volume per il millennio della dinastia, con prefazione di Andreotti, divide i monarchici italiani

Nel nome di Sua Maestà, indietro Savoia!

Il leader del Fert contro il ministro della Real Casa per l'iniziativa

ROMA

NEANCHE le celebrazioni del primo millennio della dinastia sabauda riescono a portare pace tra i fedeli di Casa Savoia. Ad onorare solennemente la ricorrenza avrebbe dovuto provvedere l'uscita, fissata per il prossimo mese, di un sontuoso volume che, con tanto di imprimatur ufficiale del ministro della Real Casa Carlo D'Amelio, ha l'ambizione di rappresentare la summa delle conoscenze sinora disponibili sulla vicenda millenaria della casata.

Dalla storia militare all'araldica, dalla storia istituzionale alla vessillologia, nessuna disciplina è stata trascurata per commemorare le gesta dei Savoia. E tra i curatori dell'opera si sottolinea con soddisfazione come persino Giulio Andreotti abbia voluto presentare e lodare con [illegible] scritto la monumentale impresa.

Dunque un'occasione [illegible] per riportare un po' di concordia nel litigioso mondo dei monarchici italiani. E invece il volume *I Savoia*, pubblicato dall'Editalia, sta diventando il pretesto per una nuova polemica tra i seguaci della dinastia sabauda. Sergio Boschiero, il vulcanico leader del raggruppamento monarchico «Fert», assicura che lui quel libro neanche l'acquisterà perché, spiega, «non saprei proprio che farmene di una così stosa suppellettile».

Altro che costosa. Il prezzo del libro, edizione numerata di [illegible] copie, è infatti di un milione 165 mila lire. La casa editrice, specializzata in eleganti pubblicazioni di storia dell'arte e dell'architettura, non lesina in sfarzo e magnificenza. Rilegatura in pelle pregiata, borchie in metallo sul retro, custodia in tela, dorso nervature e impressioni in oro zecchino e persino una targa con dedica ad personam: ecco lo splendido involucro che ripagherà la somma sborsata in precedenza.

Dentro, insieme con numerosi saggi, ci sono 418 incisioni e i disegni rari, due antiche carte geografiche, l'albero genealogico della [illegible] e la riproduzione integrale della *Storia Metallica della Real casa di Savoia* voluta da Carlo Emanuele III e poi fatta incidere in rame da Re Carlo Felice nel 1828. Con l'esibizione dei «valori del simbolismo araldico, vessillografico e numismatico» che segnano la storia millenaria della [illegible] come scrive Andreotti nella presentazione, tutta la varietà del patrimonio iconografico della dinastia viene messo a disposizione del generoso acquirente.

Malgrado questo, Boschiero è tutt'altro che impressionato: «Mi sembra un'opera costruita per quei cultori di araldica che badano soltanto all'eleganza e all'estoriorità», dice garbata ironia il segretario Fert le iniziali del motto «Foedere et religione tenemur», ossia vincolati da patto e da fede».

Dice che farà a meno di leggere il capitolo «I Conti, i Duchi e i Re», quello scritto dal ministro della Real Casa Carlo D'Amelio intitolato *Dal nido savoiardo al trono d'Italia*. «Mi farò fotocopiare la pagina che raccoglie i mille significati del motto Fert, questo sì», assicura Boschiero, «ma per il resto voglio dire una cosa che ed alcuni monarchici augurerà come una bestemmia: molto meglio la biografia di Vittorio Emanuele III scritta da repubblicano dichiarato come Antonio Spinosa una pubblicazione destinata massimo a soddisfare il palato dei nostalgici di uniformi e stendardi».

Perché tanta ostilità? Boschiero risponde: «Perché un libro genere corrisponde alla [illegible] che ho dell'azione dei monarchici». Animato da una [illegible] «militante» e aggressiva della politica, Boschiero ha in uggia l'atmosfera un po' polverosa che stagna attorno agli appassionati di araldica sabauda e ai nostalgici degli ordini cavallereschi di Casa Savoia. Ben altro ha in testa l'uomo che per il bicentenario della ghigliottina a Luigi XVI vorrebbe sorvolare la Vandea una gigantesca mongolfiera bianca. Ma dalle sue parole trapela che il rancore verso chi «si attarda in queste celebrazioni e fa ben poco per il ritorno dei Reali al Pantheon».

Vittorio Emanuele II. Scoppiano furiose polemiche in campo monarchico sul come ricordare i Savoia

Tradotto volgarmente lo scontro è ancora una volta quell'ala dei monarchici, capeggiata da D'Amelio, che appoggia la pretesa al trono di Vittorio Emanuele e quella schierata con Amedeo d'Aosta. E Boschiero intravede nel volume celebrativo l'inequivocabile impronta dei seguaci del «cugino Savoia». Una sola si salva il suo furore, l'introduzione di Andreotti: «Un atto di grande coraggio e intelligenza di un uomo che con ogni probabilità diventerà Presidente della Repubblica».

Pierluigi Battista

La italo-americana De Ferrari ci parla del suo best seller a New York

Una saga per i liguri d'America

Ora diventerà un film di Scorsese

ROMA

ITALIANA d'origine, studiosa d'arte contemporanea, ha conquistato con il libro d'esordio critica e pubblico negli Stati Uniti. Gabriella De Ferrari, che va ad arricchire la sua presenza il gruppo, finora esclusivamente maschile, degli scrittori italo-americani, da John Fante a Gay Talese, è l'autrice del romanzo *Una nuvola sulla sabbia*. Il libro, tradotto con straordinaria velocità da Longanesi visto il successo riscosso in America, sta uscendo ora anche in Italia.

La storia, ambientata a Genova e nella piccola e solare località di Artemisia, narra le intricate vicende di due giovani liguri costretti a emigrare in America Latina. Presto dal libro della De Ferrari sarà tratto un film con la regia di Martin Scorsese, che ha battuto in volata Silvio Berlusconi, anch'egli interessato all'acquisto dei diritti.

Occhi verdi, capelli neri, la giovane signora che incontro all'Hotel d'Inghilterra a Roma, dove è venuta per la presentazione dell'edizione italiana del libro, è quasi stupita e frastornata dal fatto di avere raccolto tanti consensi in così breve tempo. In Italia è quasi di casa, ci viene molto spesso non solo a visitare i parenti genovesi, ma anche ad acquistare opere d'arte. Dopo una carriera di studiosa di arte contemporanea - ha diretto fra l'altro l'Institute of Contemporary Art a Boston - Gabriella De Ferrari, insieme col marito, ha raccolto nel suo «loft» di Manhattan, frequentato soprattutto da pittori e personalità del cinema e del teatro, una prestigiosa collezione di quadri del Novecento.

Sette anni fa (ero in una terribile crisi coniugale con il mio primo marito - confessa la scrittrice - e per uscirne non vedevo altro modo che mettermi a fare qualche cosa che interrompesse il tran tran della mia vita») la De Ferrari ha cominciato a scrivere le prime pagine della sua lunga cronaca che parte dagli Anni Venti e dura fino ai Quaranta. Una storia molto simile per alcuni tratti a quella dei suoi genitori partiti da Genova per andare a vivere in Perù, dove la De Ferrari è nata, e poi negli Stati Uniti.

Dagli Anni 20 ai 40, la storia di due giovani costretti a emigrare: «Ma fa bene cambiare luoghi e abitudini»

La scrittrice italo-americana Gabriella De Ferrari. Negli Usa il suo romanzo d'esordio ha conquistato critica e pubblico

Protagonista di *Una nuvola sulla sabbia* è l'avvenente, tirannica donna Dora, dai sontuosi abiti e dal comportamento umorale e bizzarro, che colleziona capricci e amanti e vuole tenere tutti assoggettati alla propria temibile autorità, compresa la figlia Antonia. La marcata rivalità tra madre e figlia produce, nel corso del romanzo, l'emancipazione di Antonia, figlia, che riesce oltretutto a far fruttare, in direzione positiva, le qualità ereditate dalla madre, l'autonomia e la forza di carattere. Invece di farsi mantenere dagli spasimanti e dissipare energie in avventure erotiche, capitava a Dora, Antonia, nei panni di novella «self-made women», si trasferisce in America Latina alla scoperta di un continente di affari e di ricchezze.

E un'altra protagonista del libro è la Liguria, regione che l'autrice conosce a fondo, così come il temperamento dei suoi abitanti, ostinati, caparbi e fattivi, in questo molto simili agli americani. «Ho incontrato molte persone, sia in Italia che in America - dice la scrittrice - simili ai personaggi del mio libro. Individui come Dora, Antonia, Marco, Arturo, fuori dalle convenzioni, forti, capaci di superare gli ostacoli. Attraverso le loro figure ho voluto soprattutto esporre le difficoltà e i vantaggi di cambiar Paese e continente, di vivere in una cultura diversa dalla loro».

Come è successo a lei, nata in Perù da genitori italiani e vissuta in America? «Certamente. Io sono convinta che mutare luoghi e abitudini fa bene, aiuta soprattutto a capire se stessi, e diventare più flessibili e malleabili. Così io, nella mia vita professionale mi sento molto americana, e molto italiana dal punto di vista sentimentale ed emotivo».

Nel suo romanzo si nota l'assenza di luoghi comuni: i suoi italiani mangiano pochi spaghetti, preferiscono il pesce e raffinati vini bianchi e non hanno rapporti di mafia. Da che cosa dipende? «Non solo dal fatto che sono frequente in Italia, ma anche perché ho visto questo Paese con gli occhi di mia madre: ho imparato ad apprezzarlo attraverso le sue parole. L'Italia è divenuta un luogo privilegiato della mia immaginazione».

Oltre l'arte, le interessa anche la letteratura italiana? «Sì. In quest'ultimo viaggio ho scoperto dei autori che mi hanno entusiasmato: Antonio Tabucchi e il giovane scrittore Andrea Canobbio, che ha pubblicato da Einaudi *Vasi cinesi*».

E degli italo-americani che pensa? «Su di loro c'erano negli Stati Uniti parecchi pregiudizi. Stanno scomparendo, anche se purtroppo si trasferiscono sui nuovi immigrati del Terzo Mondo. Gli italiani d'America, poi, dopo tanti anni in cui hanno teso soprattutto all'integrazione, all'omologazione, ora stanno riscoprendo le loro radici. E questo è un fatto molto positivo».

Mirella Serri

Giornale in Usa

«Ho l'Aids ma riesco a ridere»

SAN FRANCISCO

CHE cos'è, una raccolta di battute sull'Aids? Che c'è da ridere su pe- che sta devastando il mondo? Beno, noi abbiamo in corpo questa peste e, qualche volta, riusciamo a scherzarci su». Le singolare sfida è stata lanciata in questi giorni da Tom Shearer, 33, anni e da Beowulf Thorne, di 26, omosessuali sieropositivi di San Francisco: i due compagni hanno fondato un settimanale *DNP-Diseased Pariah News* (Giornale dei Paria Ammalati), l'unico al mondo che faccia dell'umorismo sull'Aids. Il numero d'esordio, 30 pagine, è stato tirato in appena copie. Il secondo, uscito la settimana scorsa, si vende bene e ha già abbonati anche in al di fuori della California. Per esorcizzare la tragedia della malattia gli editori-autori si servono di strip, e lanciano concorsi di questo tipo: «Ehi ragazzi, volete vincere favolosi premi? Indovinate quale sarà in dicembre il numero di globuli bianchi di Tommy».

Shearer, scrittore scientifico, è ora in ospedale una grave forma di infezione, l'ultima della sua lunga lotta contro l'Aids. «Il nome del giornale - racconta - mi è stato suggerito da un cartoon che commentava il rifiuto di una compagnia aerea di vendere un posto ad un ammalato di Aids. Si vedeva l'impiegato rivolgersi al passeggero: "Che posto vuole: fumatore, non fumatore o sezione paria ammalati?"».

L'impegno del giornale, naturalmente, è serissimo il suo impianto comico. C'è per esempio una strip dedicata alle avventure di «Capitan Preservativo», una specie di Supergay che distribuisce profilattici. Tragiche sono le parole di Shearer: «Mi succede qualcosa di molto strano: ogni volta che muore un amico ho un'emozione sempre meno violenta. Sto perdendo la mia umanità?». Shearer sta molto male, ma il condirettore Thorne che il giornale andrà avanti.

FATTI E GENTE

Le sculture di Martini in mostra a Londra

LONDRA. Arturo Martini per la prima volta in Inghilterra. Il sindaco di Milano Paolo Pillitteri ha inaugurato ieri all'Accademia Italiana delle Arti una mostra che vuole rivelare anche al pubblico britannico il genio misconosciuto dello scultore trevisano. Sono esposte fino al 6 giugno sculture di bronzo, marmo, pietra di Vicenza, terracotta, legno policromo e gesso. Ammirato da un maestro come Henry Moore, Arturo Martini è oggi poco noto all'estero. La curatrice della mostra, Claudia Gian Ferrari, ha ricordato che lo scultore morì in miseria nel 1946, trascurato dalla cultura di quegli anni perché considerato «artista del regime»: «In realtà era tanto poco fascista che quando gli venne ordinata una scultura ispirata da una frase di Mussolini morti di Bligny, prese il bozzetto di un centometrista accovacciato, lo capovolse e creò l'immagine di eroe che solleva la propria pietra tombale. Era un artista che non si occupava di politica e scolpiva i propri capolavori per tutti».

I beni archeologici nell'Europa del '92

ROMA. «Eredità contestata? Nuove prospettive per la tutela del patrimonio archeologico e del territorio»: è il tema di un convegno internazionale organizzato dall'Accademia dei Lincei, in programma il 29 e 30 aprile a Palazzo Corsini. Scopo dell'iniziativa è quello di offrire nuovi impulsi alla politica dei Beni culturali in vista del '92. Partecipano i rappresentanti dei maggiori musei d'Italia e d'Europa: fra gli altri il tedesco Wolf Dieter Heilmeyer, l'inglese Brian Cook, il francese Georges Vallet, lo spagnolo Martin Almagro Gorbea; per l'Italia Francesco Sisinni, Licia Vlad Borrelli, Massimo Pallottino.

Venezia, per i Celti centomila visitatori

VENEZIA. A 30 giorni dall'inaugurazione, la grande mostra sui Celti, ospitata a Palazzo Grassi, ha superato i 100 mila visitatori. Il ritmo giornaliero è di persone, superiore al record di 3050 stabilito qualche anno per la rassegna sui Fenici.

LETTERE AL GIORNALE

I nostri anni verdi dal sogno africano ai campi di prigionia

Quelle piccole vittime internate a Dire Daua

Con riferimento al recente articolo: «Il mio addio al sogno africano» (*La Stampa* dell'8 aprile) desidero ringraziare vivamente, anche a nome degli amici coetanei che hanno vissuto quegli avvenimenti, il dott. Francesco Paolo Bento, per la precisa testimonianza dei suoi ricordi e l'autore dell'articolo Sandro Gerbi, che ha reso pubblica tale testimonianza con esemplare obiettività.

Con il dott. Beato abbiamo condiviso gli anni spensierati della scuola e delle gite a cavallo e, in seguito, la dolorosa esperienza dell'occupazione inglese e della permanenza nei campi di concentramento, il lungo viaggio di rimpatrio sul «Vulcania», i cinque anni di separazione dai nostri padri, prigionieri di guerra in Kenya o in India...

Le nostre vicissitudini furono condivise, spesso con maggiori sofferenze, da migliaia di altre famiglie: basti considerare che le «Navi Bianche» («Vulcania», «Saturnia», «Giulio Cesare» e «Duilio») negli anni 1942 e 1943 compirono ben tre viaggi di andata e ritorno, sempre doppiando il Capo di Buona Speranza, per riportare in Italia le donne e i bambini.

Desidereremmo pertanto aggiungere ulteriori testimonianze a quella, pur significativa, espressa dal dott. Beato, ricordando, innanzi tutto, i 140 bambini (sotto i tre anni) vittime dell'epidemia di morbillo che si diffuse al «Campo Avio» di Dire Daua (gennaio-maggio 1942) e colà rimasti per sempre... ricordando quanti non ebbero la fortuna di poter riabbracciare il proprio padre, perché deceduto in prigionia... ricordando infine le centinaia di nostri coetanei, tutti ragazzi dai 15 ai 20 anni (e quindi non militari) ai quali non fu concesso di rientrare in Italia ma furono internati nei campi di concentramento in Kenya e Sud-Rhodesia, ove trascorsero alcuni anni della loro giovinezza, rimpatriando soltanto a fine gennaio 1947, venti mesi dopo la fine della guerra!...

Ormai tutti ultrasessantenni, continuiamo a ritrovarci ogni anno provenienti da ogni parte d'Italia e alcuni anche dall'estero, per ricordare insieme i nostri «anni verdi» e i nostri genitori e gli antichi compagni di scuola e di prigionia che, come i cinquant'anni trascorsi, sè ne sono andati per sempre...

Giulio Anfossi, Torino

Corsi di ginnastica invece delle telenovele

Si fa un gran parlare della terza età, quanti convegni e quante parole! Si pubblicizzano, ad esempio, i corsi di ginnastica tanto necessaria e preziosa per prevenire l'osteoporosi. Ma non si pensa che ci sono migliaia di persone come me che, abitando in posti isoletti o in piccoli paesi, non hanno la possibilità di frequentarli.

E' mai possibile che in Italia, nazione che ha ancora la pretesa di reputarsi Paese civile, non ci sia una rete televisiva, statale e privata, che al mattino, invece di propinarci telenovele insulse, programmi mezz'ora di ginnastica dolce?

Come me, ci sarebbero sicuramente tantissime persone ultracinquantenni che seguirebbero il corso. O forse, anche in questo campo, l'interesse economico di qualcuno non deve essere toccato?

Cristina Dalmastro
Buttigliera d'Asti

La pensione degli operai

Siamo un gruppo di operai metalmeccanici, di Torino, molto preoccupati sulle varie voci e notizie riguardanti la posticipazione di tutte le nostre pensioni a 65 anni d'età. Infatti, con il nostro lavoro in fonderia alle polveri, rumori e disagi vari, arrivare a quell'età è un sogno! Anche se le statistiche prevedono l'allungamento della vita!

La nostra categoria è una di quelle in attivo, nelle quali se l'Inps ha attinto ed attingo per finanziare le categorie deficitarie. Per noi risolvere la situazione vuol dire dividere la Previdenza dell'Assistenza (includendo in quest'ultima, rispondendo a livello nazionale, tutte le voci che agiscono da ammortizzatori sociali. Significa anche eliminare la differenza di trattamento tra dipendenti statali e parastatali che vanno in quiescenza con 15-20 anni di lavoro e conteggio sull'ultimo mese di attività.

Solo dopo risolto questi problemi si potrà pensare ai sistemi pensionistici europei (vedi: Francia 60 e altri 65 anni) ricordando che molti di loro hanno già la II pensione (pensione privata) con quiescenza anticipata e vantaggi sociali più favorevoli.

Tarquinio Zanetti, Torino
seguono 92 firme

Quel sadico Bret Ellis non pubblicato

Leggiamo con viva preoccupazione, su *La Stampa* del 19 e del 20 marzo, l'intenzione della Casa editrice Bompiani di pubblicare il libro dello scrittore Bret Ellis *American Psycho*.

Facciamo presente che i nostri figli, costretti da una pesante colonizzazione culturale dei media a seguire modi e prodotti americani, saranno sollecitati alla lettura di tale breviario di sadismo. Ci stupiamo che la direzione della Casa editrice non si preoccupi «di quanto può succedere nella testa di certi lettori» e non si renda conto che, dando dignità letteraria a fatti e comportamenti abnormi, questi vengono codificati e resi accettabili, rendendo istituzionale una cultura della violenza, che è interesse, non solo di madri, scoraggiare.

Il presidente della
Associazione Cornelia
Aprilia (Latina)

Come si sta all'opposizione

In merito all'articolo di Augusto Minzolini apparso a pagina 10 della *Stampa* del 24 aprile, intendo precisare quanto segue. Verso le ore 18 di martedì 23 aprile, nel Transatlantico di Montecitorio il giornalista della *Stampa* mi ha chiesto come si sta all'opposizione; ed ho risposto che ci apprestiamo ad una corretta opposizione di centro senza mai dimenticare di aver contribuito in maniera determinante alla formulazione del programma del governo in carica.

Ad un'altra domanda sulle presidenze delle commissioni parlamentari per le quali è necessario un accordo di maggioranza ho sottolineato che gli amici sen. Giorgio Covi e on. Giorgio Bogi, con molta sensibilità, hanno già presentato le dimissioni. Ed ho aggiunto che il problema non si pone per il presidente del Senato che è al di sopra delle parti né si pone per il presidente della commissione stragi, essendo questa una commissione bicamerale; e come tale deriva da un accordo di tutte le forze politiche parlamentari, di maggioranza e di opposizione.

E' per questa ragione che il sen. Augusto Barbera, deputato del pds, è presidente della commissione bicamerale per le questioni regionali. Non ho fatto cenno di altre presidenze.

on. Stelio De Carolis, Roma

Noi Verdi e altri partiti

Stimo Maria Grazia Bruzzone, attenta osservatrice delle vicende «Verdi» e, tuttavia, questa volta (*La Stampa*, 21 aprile) mi mette in bocca - a proposito dei Verdi - un'affermazione che io non ho mai fatto: «un partito nascerà».

Un'affermazione del genere non si trova neppure nell'intervista contenuta nel Rapporto Ispes cui si riferisce il suo articolo, e tutta l'intervista è tesa a sottolineare le differenze tra l'organizzazione che i Verdi si sono dati e quegli organismi che usualmente chiamiamo partiti.

Gianni Mattioli

S'è trattato di uno spiacevole errore, di cui ci scusiamo. Nel testo originale dell'intervista citata da Gianni Mattioli, ripresa dalla ricerca Ispes, le parole «un partito nascerà» facevano effettivamente parte di una delle domande, mentre nella risposta Mattioli si limitava a sottolineare le differenze della futura organizzazione verde con i partiti tradizionali. **[m. g. b.]**

RISPONDE O.d.B.

In questi tempi di sciopero dell'informazione di giornali e tv, ogni sciopero viene ideato con lo scopo esclusivo di dar fastidio all'utente del servizio per esercitare attraverso la protesta di questi una pressione sulla controparte, il cosiddetto «datore di lavoro» pubblico o privato che sia. Anche la mancanza dei giornali è causa di disagio per il lettore abituale dei quotidiani, ma quando lo sciopero interessa la tv si assiste a un fenomeno veramente straordinario...

Gaetano Benatti, Torino

GENTILE signor Benatti, dalla redazione mi passano questa sua lettera, che trovo molto interessante, anzi importante. Il fenomeno di cui si occupa merita ogni attenzione, e lei lo descrive molto bene, mettendone in risalto appunto la straordinarietà: «I telegiornali ridotti, mutilati dei servizi filmati, privati dei primi piani e delle interviste ai vari Craxi, Forlani, Andreotti e Occhetto, diventano stringati ed esemplari come tanti altri telegiornali delle tv straniere. E' l'unico caso in cui uno sciopero rende un servizio all'utente. E allora qual è la funzione esercitata dallo scioperante? Evidentemente, sul potere politico colpito duramente nel proprio inguaribile narcisismo».

Che bei tg senza i politici

Qualche segno d'impazienza la nostra classe politica l'ha già dato, proprio con il Presidente della Repubblica, che si è rivolto direttamente al popolo, anzi al popolo italiano per dirgli quel che voleva dirgli sulla crisi in corso, quel che pensava si potesse fare, quel che si rammaricava non fosse stato fatto e quel che dichiarava dovesse essere comunque fatto. Per ora, tuttavia, la nostra classe politica ha mostrato di gradire l'assenza di informazione come la concessione di un'ulteriore libertà d'agire senza il minimo rischio di un contraddittorio. Val la pena di sacrificare un poco di narcisismo.

La causa dei quotidiani è apparsa perduta in partenza, dopo le prime proteste delle edicole, è subentrata nei lettori un'indifferenza peggiore di un'ostilità, che i settimanali saltino qualche numero è stato giudicato naturale, tanto, è parere comune, sono sempre uguali. Ma la tv ha continuato a riempire le ore di chi ha tempo da perdere, alleviandogli per di più la prolissità dei telegiornali. Non è la prima volta che si notano le coincidenze tra vuoto d'informazione e attivismo politico, quasi fossero mosse studiate a tavolino da strateghi sopraffini. Ipotesi suggestiva, ma troppo ottimistica riguardo alle capacità nazionali di ordire una trama a lunga portata.

Oreste del Buono

Un simbolo, sei anni dopo

Venezia triste per il Leone

Il Leone di San Marco è tornato sulla sua potente colonna di granito davanti a Palazzo Ducale, da cui era disceso [illegible] anni fa. Dopo [illegible] poderoso restauro e conseguente giro d'Europa, oggi 25 aprile festa di San Marco e anniversario della Liberazione, lo attendono celebrazioni, orchestre, fiori e discorsi.

Ecco che cosa in realtà attende il Leone alato dopo [illegible] una città in cui l'esodo di abitanti e di attività, già gravissimo, è continuato senza soste. Un vero caso mondiale di flessione del numero dei residenti, anche se le cifre risultano anno per anno minori rispetto ai precedenti. Venezia propriamente detta è scesa sotto gli 80 mila abitanti, ed è sempre più disabitata. Sei anni fa si parlava di città dimezzata; la curva procede ora inesorabile verso la riduzione a un terzo. Eppure tra i fattori positivi di questi ultimi anni mettiamo subito alcuni gruppi di nuovi alloggi comunali, della cui fattibilità si favoleggiava da tempo, finalmente realizzati; e [illegible] i restauri, soprattutto gli edifici storico-monumentali. Mentre tra i fattori negativi si pone il ridottissimo [illegible] di restauri e riusi dei molti edifici residenziali di proprietà pubblica (la cosiddetta «architettura minore»).

L'esodo dei residenti

Sei anni [illegible] si ripeteva che l'esodo dei residenti [illegible] causato soprattutto da mancato restauro; ora è chiaro che dipende altrettanto da avvenuto restauro di iniziativa privata, o da previsioni di restauro. Società [illegible] e ricchi di mezzo mondo acquistano, riparano, rivendono o abitano, tre giorni all'anno, sempre più numerosi immobili residenziali. Venezia si trasforma in un luogo di villeggiatura stagionale: in certi mesi, un insopportabile baraccone troppo affollato; in altri, una città fantasma.

Contemporaneamente [illegible] fuggite le ultime aziende da queste isole che fino a non molto tempo fa erano tra le più indu[illegible]e d'Italia. In questi ultimi anni [illegible] se sono andati cantieri [illegible] laboratori, Assicurazioni Generali e Ciga-Grandi Alberghi, Glaxo e Lux Ottica, banche e centri di calcolo. Hanno chiuso anche molti negozi di prima necessità per gli abitanti, nucleo fondamentale della vita di quartiere; gli ospedali [illegible] in difficoltà o in regresso. Numerose isole in Laguna, della cui esistenza si poteva ancora parlare [illegible] anni fa, sono sempre più disastrate: alcune ridotte a cumuli di impressionanti rovine.

L'inquinamento atmosferico sembra in diminuzione, per morte naturale di alcune paleoindustrie dell'entroterra; ma l'inquinamento delle acque ha creato in Laguna una situazione insostenibile, continuamente aggravata nonostante la realizzazione di depuratori e i positivi, [illegible]a talora ritardati, interventi di raccolta delle alghe. Già dieci giorni fa, col primo accenno di caldo, nei canali interni di Venezia viaggiavano tappeti di alghe marce; mentre si sa che le piogge di questi ultimi giorni hanno dilavato le campagne e stanno convogliando maggiori carichi inquinanti verso i punti di sbocco. Per la Laguna si annuncia un'altra estate difficile.

Se poi dovesse succedere - e può succedere ogni giorno -, in questo piccolo mare poco profondo e con scarso ricambio, un disastro come quello del Mare Ligure, per Venezia sarebbe [illegible] catastrofe sicura. Da anni le leggi impongono l'estromissione dalla Laguna di petroliere e impianti; e invece continuano a transitare sotto i nostri occhi duemila navi all'anno con prodotti petroliferi (e anche peggio) a bordo. I responsabili fanno finta di non vedere.

C'è una minaccia aggiuntiva proprio in questi ultimi giorni, mentre il Leone sale sulla sua colonna e ascolta le bande. L'Agip ha installato nuove piattaforme a un passo da Malamocco per la ricerca e l'estrazione di idrocarburi. Nessuno dimentica, eccetto i tecnici del ramo e alcuni politici, il disastro che è stato per [illegible] l'estrazione di metano per tutto il litorale Nord dell'Adriatico. Eppure si continua.

Si può - anzi si deve - prevedere qualche altro tipo di industria a Venezia e in Laguna: in sostanza, le attività che vanno sotto il [illegible] di neotecnica, oltre a quelle marittime tradizionali: da impiantare o da ampliare, secondo piani di priorità, con l'aiuto di incentivi. E' essenziale ricreare *nell'isola* un certo numero di nuclei produttivi srabili, compatibili con l'ambiente. In questo [illegible] non appaiono sulla strada giusta le recenti concessioni fatte all'Università di aree e immobili, che potevano [illegible] utilizzati per la reindustrializzazione: a [illegible] cert'ora del pomeriggio e per tutta l'estate anche l'Università chiude, gli studenti tornano in terraferma, i professori filano a Padova o a Milano; ed è il vuoto.

Le industrie costituiscono un dato permanente, offrono un lavoro diversificato rispetto alla cosiddetta monocultura turistica, creano nuovi orizzonti anche psicologici e quindi migliorano la qualità del vivere comune, in una città ormai di camerieri e studenti. Ovviamente, con le industrie, vanno potenziati e almeno migliorati gli accessi dalla terraferma, tra le [illegible] ferroviaria, marittima e automobilistica [illegible] dove si sta cominciando, lentamente, a fare qualcosa; e i trasporti: punto dolente ma essenziale per la vita di tutti, residenti e turisti, in una città fortunatamente senza macchine ma anche senza taxi a cifre accessibili.

Non più città ma Disneyland

Il colmo è che ogni giorno questo arcipelago disastrato offre lavoro a quasi trentamila pendolari: una cifra record per una piccola città. Si tratta però di un solo tipo di lavoro, che va necessariamente integrato con altre offerte di attività pena il malessere dei giovani e di tutti: Venezia non è quasi più una città, ma ormai non è neanche più un sogno: è sempre più una Disneyland. E nelle Disneyland non si può parlare di *vivere*, ma di vivacchiare, se [illegible] di morire.

Forse l'ultima cosa sbagliata è la risalita lassù del Leone alato. Si assicura che non c'è da temere per l'inquinamento, dati i trattamenti cui è stato sottoposto; [illegible] non si sa mai, molti lassù avrebbero preferito una copia. Io preferisco il Leone vero e aspetto il miracolo: che questo tremendo Leone dal volto di ladra si accorga dal suo osservatorio privilegiato del livello di decadenza raggiunto in pochi [illegible] e dia un segnale: sbatta [illegible] delle [illegible] enormi zampe e ruggisca contro amministratori troppo lenti e uomini di governo troppo distanti, che oggi lo acclamano. E incoraggi, magari, noi tutti che [illegible] fa ripetevamo disperati, con qualche piccola variante, le stesse [illegible] di oggi.

Paolo Barbaro

De Benedetti, Ciarrapico, Berlusconi: conto alla rovescia all'Einaudi

Silenzio, lo Struzzo è in attesa

Gli autori «storici» tra fiducia e timori

Natalia Ginzburg: «Che spavento»
Lalla Romano: «Sono depressa»
Giulio Einaudi: «Niente chiasso»
Volponi e Vassalli: «Fiduciosi»

Giulio Einaudi: «Non è cambiato assolutamente nulla. Finché ho amici sicuri, sono tranquillo»

Paolo Volponi, Sebastiano Vassalli e Natalia Ginzburg. Fra gli autori, le reazioni sono diverse, [illegible] dall'ottimismo allo scoramento: c'è chi [illegible] ritiene importante il problema della proprietà e chi teme invece uno stravolgimento della [illegible] editrice

TORINO

GIULIO Einaudi, da Roma, alza la [illegible] telefono e spara subito un «guardi che non le dico niente» abbastanza sornione, abbastanza cordiale. Niente? Con tutto quel che sta succedendo? Stiamo parlando della [illegible] editrice che ha fondato e di cui è presidente.

La trattativa per la grande spartizione di Segrate è alle ultime battute, da [illegible] all'altro si saprà se Elemond, come veniva dato per certo ieri sera, è destinata a [illegible] nell'orbita Mondadori, [illegible] il 49 per cento in mano alla famiglia e a Berlusconi, e se andrà - i colpi di [illegible] na sono sempre possibili - [illegible] De Benedetti le Ciarrapico, azionista di [illegible] dell'editoriale L'Espresso) insieme [illegible] *Repubblica* e i quotidiani locali. Sono ore decisive: proprio la casa editrice torinese sembra al [illegible] tro dello scontro, tutti la vogliono, uno l'avrà. Non fa nessuna differenza?

La [illegible] vi[illegible] sulla consegna del silenzio: «Non è cambiato assolutamente nulla. Noi [illegible] mo arroccati [illegible] quel 51 [illegible] to che assicura il controllo di Elemond a Fantoni e Vitta-Zelmann; perché mai dovremmo mettercI a far chiasso?» Perché comunque c'è un'opzione, che fino a oggi appartiene a De Benedetti, in base alla quale entro il 2003 il [illegible] per cento può diventa[illegible] 51, e cioè si [illegible]iano i rapporti di forza. «Il [illegible] C'è ancora tempo. Finché ho amici sicuri, io sono tranquillo. Per ora può cambiare il vicino di [illegible].

Ed è irrilevante? «Ammesso che lo sia, è irrilevante oggi come lo era ieri». Poi sposta la conversazione su altri temi. Giulio Einaudi pensa già al dibattito sulle prospettive dell'editoria europea di cultura europea, cui [illegible] molto, che ci sarà il 16 maggio al Salone [illegible] libro. Ma la calma che ostenta il presidente è un segnale allo stesso tempo fedele e ingannevole [illegible] quanto accade nei nuovi uffici della casa editrice, fra corso Turati e via Biancamano.

Si attende, non [illegible] qualche ansia che si sfoga soprattutto in battute di spirito. Per ora il sindacato tace, tacciono i nuovi manager, [illegible] lo staff, almeno quando [illegible] affaccia [illegible] «esterno». Molte facezie, in compenso. Qualcuno ricorda che al festival della canzone demenziale di «San Scemo» c'era un complesso che si chiamava «Giulio e i Naudis»; Berlusconi è ormai poco gettonato, in testa alla hit parade delle spiritosaggini c'è [illegible] stella della trattativa, il meditore Ciarrapico. E' il fantasma di via Biancamano, [illegible] non il diavolo. E l'aglio che viene agitato per esorcizzarlo è quel 51 per [illegible] in [illegible] all'Electa di Sergio Fantoni.

Agitato in silenzio: Roberto Cerati, per anni lo stratega della distribuzione capillare e delle piccole ristampe, rinvia ogni commento e si rifà a un'antica lezione di Luigi Einaudi: conoscere per giudicare. La «vecchia guardia», ormai assottigliata numericamente, sembra tacere e aspettare gli eventi. Sarebbe [illegible] prima volta, visto che in passato tutti i momenti delicati o critici nella vita dell'Einaudi sono stati segnati da prese di posizione anche dure, spesso polemiche, soprattutto da parte degli autori.

Paolo Volponi [illegible] non assersi posto [illegible] problema. «Quelli che hanno [illegible] responsabilità dell'Einaudi - spiega - mi sembrano coerenti con il passato. E poi vorrei dirle brutalmente, cinicamente, che un padrone vale l'altro. Non vedo, fra la Cir di De Benedetti e la Fininvest di Berlusconi, che uno sia peggio. I miei rapporti sono con l'Einaudi, le per[illegible] che ci lavorano». Natalia Ginzburg, invece, ci ha ragionato, e si dichiara molto franca[illegible] «spaventata». «Io non credo che un padrone valga l'altro. Certo, se devo scegliere tra Berlusconi e Ciarrapico dico che [illegible] spaventano tutti e due. Vorrei De Benedetti. Forse nutro delle illusioni, però mi sembra che una maggiore libertà agli scrittori lui potrebbe darla». [illegible] De Benedetti porterebbe con sé, anche se in piccola parte, proprio Ciarrapico. «Non so, gli altri mi fanno spavento».

Se Natalia Ginzburg è addolorata, Lalla Romano confessa lo sconforto. «Altro che spaventata, io sono sfiduciata. L'unica cosa [illegible] cui possiamo sperare è che le edizioni continueranno ad essere curate, ricche di buon gusto e di attenzione. Per il resto...». La scrittrice è stata per tutta la vita un autore Einaudi, salvo nell'87 quando ha dato un libro [illegible] Mondadori. «Forse proprio quel libro mi ha fruttato l'attuale edizione delle mie opere nei Meridiani». Ma si sente profondamente «einaudiana». «Un padro[illegible] o l'altro non fa differenza, più [illegible] tempo [illegible] e peggio vanno le cose, non so proprio come finirà questa vicenda, ma una cosa è certa: [illegible] me non piacciono i cambiamenti. E tutti quelli che vedo intorno [illegible] me [illegible] mi paiono positivi». Pessimismo a oltranza? «Le persone [illegible] mi parlo sono molto compite, molto per bene, intendiamoci. E poi c'è Giulio Einaudi, che è sempre là, in qualche modo in casa [illegible]. Ma tutto questo fa un po' paura».

Fra elegia e inquietudine, gli autori storici guardano ai cambiamenti sempre più veloci nell'editoria italiana [illegible] [illegible] vaga [illegible] avere perso il contatto con la logica che guida gli eventi. [illegible] forse sono severi per troppo amore [illegible] quelle edi[illegible] perfette, verso una tradi[illegible] che [illegible] divantata [illegible] delle ricchezze (cospicue e discusse, discusse proprio perché cospicue) della cultura italiana.

L'Einaudi continua a fare scandalo: dalle vicende amministrative, [illegible] il fallimento che ha determinato il mutare della proprietà, alle riletture anche molto critiche del catalogo storico, alle scelte più recenti. Per einaudiani e non, fedeli e ag[illegible]ici, oppositori e compagni di strada, continua [illegible] non essere «solo» una [illegible] editrice. Persino [illegible] trasloco di qualche anno fa, pochi metri da un lato all'altro della strada, riuscì a sca[illegible] discussioni. E domani? Bastano l'ombrello del 51 per cento, la continuità dall'interno, il lavoro paziente sui libri a fugare i timori [illegible] un nuovo, e traumatico, cambiamento?

La «vecchia guardia» dei redattori ricorda come anche nei giorni dell'amministrazione controllata e in quelli tumultuosi del passaggio di proprietà si è continuato [illegible] fare collane, a [illegible] un occhio sul piano di produzione, a lavorare con calma. Al più, si concede un brivido. L'intervista di Ciarrapico [illegible] *Mixer* è stata ampiamente chiosata. Tutti ricordano la battuta sull'Elemond: [illegible] fa pensare a un formaggino».

«Devo confessare che mi [illegible] sentito un pezzo di formaggino anch'io» dice Sebastiano Vassalli dal suo ritiro nella bassa [illegible]se dove ha scritto *La Chimera*, il romanzo che [illegible] ha portato al Premio Strega. Anche la «giovane vecchia guardia» (Vassalli ha co[illegible] prestissimo a pubblicare per Einaudi) è in preda all'ansia? «No - risponde lo scrittore - la [illegible] è certamente preoccupante, ma la conoscenza diretta delle persone che fanno l'Einaudi giorno per giorno [illegible] che non mi [illegible] ancora con l'uscio di casa sfondato. La casa editrice [illegible] riuscita a riconquistare una fisionomia all'altezza delle sue tradizioni, dopo le traversie degli Anni Ottanta, e io spero che gli uomini abbiano [illegible] barlume di [illegible]».

Vassalli, romanziere pessimista, questa volta è quasi ottimista sul piano pratico e non si preoccupa troppo. Berlusconi o Ciarrapico, calma con le emozioni. [illegible] ricordo la fuga da *Panorama* dopo l'arrivo di Berlusconi a Segrate. Ha coinvolto persone che stimo, ma [illegible] devo dire la verità non ho capito bene perché sia avvenuta. L'Italia [illegible] anche un Paese molto emotivo, il che lo rende simpatico: però a volte è necessaria [illegible] po' di misura». Tutto tranquillo fra via Biancamano e le risaie? «Io [illegible] [illegible] autore, e non capisco bene perché [illegible] dovrebbe arrivare dal vertici della finanza a rompere... proprio [illegible] formica come me. E' vero, c'è la possibilità che venga spostato tutto il formicaio, e questo sarebbe significativo. Ma ora...».

Ora c'è l'aglio del 51 per cento. [illegible] [illegible] best seller einaudiano [illegible] si [illegible] [illegible]ai attestato nella zona alta delle classifiche dei libri più venduti [illegible] ha provocato discussioni e polemiche: un libro di barzellette. [illegible] intitola proprio *Anche le formiche, nel loro piccolo, si incazzano*. «La formica che corrisponde [illegible] sottoscritto - dice Vassalli - per il momento [illegible] s'incazza».

Mario Baudino

Lalla Romano: «Sono sfiduciata. Spero che le edizioni continueranno ad [illegible] curate»

PHILIPS

HELLO, PHILIPS

I nuovi telefoni cellulari Philips sono nati per comunicare. Dovunque voi siate: a casa, in montagna o al mare. Comodi anche in auto, grazie al sistema "viva voce" che permette la massima sicurezza. Il modello HELLO PR 50 è di potenza classe I (10 watt quando installato in macchina). Tastiera alfanumerica illuminata. Due ore di conversazione, dieci ore in attesa. 99 memorie con funzione di block notes. Una gamma completa tra portatili, trasportabili e veicolari.

Prezzo a partire da L. 1.650.000 iva inclusa.

I telefoni cellulari Philips sono coperti da una polizza assicurativa "tutti rischi" RAS che prevede la sostituzione gratuita dell'apparecchio, e assistiti da 500 Centri Tecnici di Servizio.

TELEFONI CELLULARI PHILIPS

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

GIAVENO via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna [redacted] 1991. Tel. 011 517.411.

GRIMALDI Borgaro [redacted] Germania libero 2 [redacted] tinello cucinino bagno cantina giardino condominiale. Tel. 287.711.

[redacted] piano alto ingresso soggiorno camera [redacted] bagno terrazzo. Tel. 385.0510.

GRIMALDI Parella libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno [redacted] L. 110 milioni mutuo. Tel. 287.711

GRIMALDI S. Rita libero piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 385.0510.

GRUGLIASCO 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] doppi vetri [redacted] ascensore. Tel. 889.9066.

IDEALCASE 434.3437 libero Caselle [redacted] ne 2 camere cucina 2 bagni mansarda posto auto mq 160 casa '88 permute.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Peschiera ingresso soggiorno camera cucina bagno ascensore signorile mutuo.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] piazza Galla soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 70 milioni e mutuo prima casa.

[redacted] 434.3437 [redacted] signorile soggiorno camera [redacted] bagno termo ascensore posto auto.

IDEALCASE 434.3437 libero via Guido Reni signorile saloncino 2 camere cucina bagno box piano alto dilazioni.

IL PORT[redacted] liberi adiacenze via Po stessa casa 1-2-3 camere cucina bagno ristru[redacted]. Tel. 836.544.

IL PORTICO libero Beinasco recente ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted] mo ascensore mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO [redacted] piazza Borromini ristrutturato ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo Tel. 836.544.

IL PORTICO [redacted] S. [redacted] ingresso camera cucina bagno ottimamente ristrutturato affare. Tel. 835.544.

[redacted] **NICHELINO** [redacted] bari Airasca monolocali/appartamenti [redacted] riscaldamento autonomo stessa casa.

[redacted] casette piazza Pitagora 8 Rita 4 alloggi di cui 3 liberi 4 box casa [redacted] mutuo/permute. TC 473.0666.

LIBERA Pino Torinese / Pecetto villa comoda ai servizi materiali di pregio [redacted] su 3 piani giardino. Tel 011 880.[redacted]

LIBERA villa Torino [redacted] a schiera salone 3 camere cucina taverna 2 box giardino L. 180 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Casale [redacted] bilocale con soppalco bagno e cucinotta arredato volendo mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso [redacted] Rivoli 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato L. 70 milioni mutuo. TC Tre 322.101.

LIBERO A corso Taranto barriera Milano 2 camere [redacted] cucinino bagno panoramico L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Umbria Statuto 2 camere cucina ingresso bagno bella casa L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.

[redacted] adiacente corso Novara ingresso 2 camere cucina bagno cantina tutto nuovo solo L. 135 milioni Tel. 485.255

LIBERO adiacente via Cigna 2 camere cucina servizi 3° piano box L. 120 milioni. Maddalena Immobili 842.797.

LIBERO [redacted] via S. Cristina [redacted] cucina bagno sufficienti L. 8 milioni [redacted] da 500.000 mensili. Tel. 874.466

LIBERO A [redacted] Loggia 2 camere tinello cucinino bagno box auto ottimo recente L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A largo Lancia S. Paolo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni bella casa L. 110 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A Nichelino [redacted] tinello cucinino bagno ampio [redacted] ascensore L. 60 milioni e mutuo. T[redacted]

[redacted] A piazza Bengasi [redacted] 2 camere tinello [redacted] bagno terrazzino L. [redacted] TC 473.0666.

LIBERO A [redacted] S. Rita salone 2 camere cucina 2 [redacted] cantina pa[redacted] mutuo e dilazioni. TC Tre 323.101.

[redacted] Al Poirino occasione 2 camere tinello cucinino bagno box auto casa nuova L. 70 milioni a mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via [redacted] Lucento in [redacted] ne salone camera cucina bagno mansarda collegata box auto L. 20 milioni e dilazioni in 2 anni più mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Cecchi stazione Dora soggiorno camera cucinotta bagno ristrutturato L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Chiesa Salute Madonna Campagna 3 camere cucina bagno 2° piano L. 75 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Lessona Parella camera cucina ingresso bagno bella casa come nuovo L. 38 milioni e mutuo. TC Due 287.221.

LIBERO corso Francia (Parella) in cantiere salone soggiorno 2 camere cucina bi-servizi. Tel. 65.441.

LIBERO in casetta Rivoli ristrutturato salone una camera cucina [redacted] box L. 174 milioni. Tel. 403.2278.

LIBERO Lucento (via Verolengo) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ottimo [redacted] Tel. V e B 518.613

LIBERO via [redacted] Nichelino ingresso 2 [redacted] cucina bagno possibilità box. Casamercatodue 756.620.

LIBERO Vinovo signorile indipendente 2 camere doppi servizi box giardino privato. Studio Previdi 011 860.8037.

LIBERO 3 camere cucina abitabile spazioso recente signorile zona via De Sanctis L. 240 milioni. Tel mattino Coco 650.8481

LINGOTTO in zona tranquilla ingresso saloni 2 camere cucina [redacted] doppi servizi cantina ottimo affare. Tel. 690.0301.

LINGOTTO (via Spano) libero 2 camere tinello angol[redacted]. Casamercato 690.1192.

LINGOTTO via Spavento [redacted] spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Ristrutturato. Tel. 65.441

[redacted] Agrigento piano alto [redacted] panoramico 2 camere cucina bagno. 534.[redacted]

[redacted] libero in palazzina signorile, soggiorno, 2 camere ampie cucina bagno. Tel. 65.[redacted]

MERCATI GENERALI (via Fedetta) [redacted] saloncino 2 camere cucina 2 bagni L. 219 milioni. CST 789.170 - 780.0023.

MONCALIERI (corso Roma) [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 679.555.

NICHELINO, libero in stabile [redacted] ampie camera tinello cucinino bagno. Piano alto. Tel. 65.441.

NONE villa a schiera indipendente su 3 lati 3 camere salone cucina 2 bagni taverna giardino. T[redacted]

PALAZZO [redacted]
via IV Marzo 14 [redacted] signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2808.

PAVAROLO 10 minuti Torino panoram[redacted] casa bifamiliare garage cortile 6000 mq terreno attiguo [redacted] L. 380 milioni forte mutuo. Tel. 434.1316 - 434.[redacted]

PIAZZA Benefica presso signorile portineria 1° piano 4 camere cucina 2 servizi 140 mq anche ufficio. I.S.I. 787.607.

[redacted]NO libero subito in recente palazzina signorile ampio camera cucina bagno box. Tel. 65.441.

POZZO STRADA libero ampio, 2 camere [redacted] cucinino bagno. L. 135 [redacted]. Tel. 65.441.

POZZO [redacted] subito in stabile medio signorile ampio [redacted] tinello cucinino bagno. Tel. 65.441.

PRECOLLINA
strada Bellardo 113 nel[redacted] appartamenti da 200 a 290 mq con giardino e box visite in [redacted]. Gabetti vac[redacted] tel. 57.87.

PRIVATO vende libero via [redacted] angolo Guido Reni piano alto 2 camere [redacted] doppi servizi box. Tel. 812[redacted]

PRIVATO vende zona Alberoni in palazzina signorile con giardino 3 camere salone 2 ingressi doppi [redacted] 2 posti auto [redacted] mq. Scrivere: Publikompass 5311 - 10100 Torino.

RACCONIGI vendesi prestigiosi appartamenti in villa plurisecolare con ampio giardino. Tel. 0172 85.253 - 83.258.

RIVALTA immobiliare vende appartamento libero 2 camere, [redacted] cucinino, [redacted], ampio terrazzo, box, cantine. Tel. 904.7502.

RUBIANA [redacted] tangenziale [redacted] 2 alloggi sovrastanti mq 85 [redacted] occupati giardino comune L. 165 milioni mutuo 80%. Tel. 434.1316 - 434.1426.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone centrale (zona piazza Cavour) libero signorile ristrutturato mq 170 [redacted] più soppalchi mq 50 mutuo permute.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero signorile panoramico [redacted] Traiano ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi eventuali mutuo permute.

SABATELLI IMMOBILI [redacted].359 [redacted] libero signorile (zona Valentino) [redacted] salone 2 camere cucina doppi servizi eventuali mutuo permute.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone via Sassari affittato camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni dilazioni.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone (zona Sebastopoli Siracusa) libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinotto eventuale box mutuo permute.

SETTIMO libera in centro paese casa indipendente su 2 piani totale mq 200 box auto cortile. Tel. 65.441.

SETTIMO TORINESE
appartamento occupato [redacted] camera cucina bagno L. [redacted] milioni. Gabetti Agenzia [redacted] Savona 4 tel. 57.87.

SILPA SERVIZI [redacted] S. Secondo casa d'epoca, salone 2 camere cucina 2 bagni 3° piano ristrutturato mq 125.

[redacted] **SERVIZI** 819.848 [redacted] Lingotto, [redacted] Reymond, vendesi 2 negozi abbinati di mq 70, con posto auto.

S. MAURO pianura, villa a schiera di lusso, 160 mq più 80 mq box, 500 mq giardino, 480 milioni. Tel. 822.3352 ore pasti.

S. PAOLO adiacenze Adriano libero saloncino 3 camere spogliatoio cucina [redacted]. Tel. 65.441.

S. [redacted] libero ingresso [redacted] 2 camere [redacted] bagno. Immobiliare Nichelino tel. 680.0411.

S. SALVARIO alloggio su 2 piani composto da camere cucina bagno più 2 camere mansardate. Tel. 690.0301.

S. [redacted] libero [redacted] bagno da ristrutturare L. 42 milioni. Casamercato 678.988.

S. SALVARIO libero spazioso camera [redacted] cina bagno parzialmente riattato. [redacted] ascensore. Tel. 65.447.

[redacted] molto luminoso e ampio 2 [redacted] da camera soggiorno cu[redacted] mutuo. Tel. 696.0301.

S[redacted] piazza [redacted] Amicis [redacted] 2 [redacted] doppi servizi [redacted] d'epoca [redacted]. Tel. V e B 535.456.

S. SEBASTIANO PO casa completamente ristrutturata mq 250 con box e terreno L. 370 milioni. Tel. 273.5361.

VENARIA
appartamento ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno 1° piano. Gabetti vende. Tel. 57.87.

VIA Bava alloggio 3° piano mq 70 [redacted] damento autonomo ristrutturato L. [redacted]. Tel. 273.5361.

VIA Bonzo angolo via Venaria [redacted] ampio 2 camere cucina bagno 1° piano luminosissimo Tel. 534.830.

VIA Borbonesi ottimo ingresso [redacted] tinello cucinino ripostiglio bagno permute agevolazioni di pagamento. Tel. [redacted]0301.

VIA Vandalino rialzato ampio [redacted] 2 camere tinello servizi mq 90 ottimo stato forte mutuo S. Paolo. Tel 434.1426.

VILLA Avigliana vista lago 3 camere salone cucina mansarda g[redacted] privato vende. Tel. 967.4667. Ore negozio.

V[redacted] con giar[redacted] (Mirafiori [redacted] corso Un[redacted] alloggio [redacted] mq mansarda [redacted] mq laboratorio con uffici e magazzini 450 mq 3 box. Tel. Bertelli 585.892.

VILLA nuova precollinare panoramica [redacted] alto livello con giardino permuta. Cravero 584.815 - 585.932.

VILLA PRESTIGIOSA
mq 500 20 km dal Torino in posizione collinare con 9000 mq di terreno piscina depe[redacted] rimessa. Chiesano & C 812.4008.

VILLA recente (La Loggia) salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda tavernetta giardino box triplo, Bertelli 596.866.

VILLA S. Vito alto livello posizione unica finiture di pregio grande veranda alloggio custode. Tel. 855.880 - 840.6029.

VILLA Volpiano anno '73 salone 4 camere cucinotta tavernetta box 4 auto giardino mq 2500 Sitcase 517.603.

VILLA A SCHIERA
vicino Santena 5 ca[redacted] 3 bagni lavanderia mansarda box giardino privato L. 1.200.000 al mq. Tel. 606.1412.

[redacted] vendesi in Rosta ottima posizione trattative solo privati. Tel. 957.4274 pasti 959.7115.

ZONA [redacted] presso [redacted] in stabile prestigioso alloggio libero piano 3° mq 220 garage. Clavi vende 512.390.

20 Domande affitto

A. UNICASE [redacted] alloggi e ville vuoti o arredati [redacted] prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

[redacted] cerca per uso [redacted] bilocale in Torino. Tel. 669.[redacted].

STILCASE ricerca alloggi in affitto per uso [redacted] lo o [redacted]. Tel. 645.574 - 532.462.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI in via Fanti angolo corso Stati Uniti bellissimo ufficio 7 vani 2 ingressi e servizi Tel. 011 757.389.

ALLOGGIO [redacted] 2 camere cucina bagno zona Po Molinette [redacted] sia non residenza. Tel. [redacted]

A Torino corso D'Azeglio affido senza intermediari uffici lusso 120/130 mq box. Telefonare allo 02 482.845 - 480.05815.

ATTICO zona Parella soggiorno 3 camere servizi terrazzo affittasi uso transitorio/foresteria. Tel. 771.0228.

CROCETTA via Fratelli Carle affittasi ufficio 4 vani piano 1° L. 750 mila mese. Tel. 669.8918/21.

[redacted] Dama vuoto signorile salone 3 camere cucina 2 bagni più mansarda L. 1 milione 500 mila. Tel. 544.793.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso ufficio L. 470 mila. Tel. 595.491

VIA Bogino splendido palazzo d'epoca affittasi ben ammobiliata grande mansarda angolo cottura bagno. Finci 505.691.

[redacted] Nautica

AFFITTASI privatamente porto di Lavagna posto barca mt 12 al 18. [redacted] serali 010 301.916.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 125.000.000 Astigiano (38 km Torino) panoramica villetta recente con 1400 mq prato attiguo. "La Borsa" 368.482.

A. 58.000.000 Cocconato vicinanze ampia casa rustica panoramica mq 160 composta da cantina 9 vani bagno e giardino attiguo. "La Borsa" 368.482.

ALASSIO Albenga bi/trilocali vista mare, terrazzo, termoautonomi L. 150 milioni [redacted]. Tel. 0182 541.368 - 554.899.

AL[redacted] Albenga [redacted] vicinanze Golf Garlenda rustici da ristrutturare con terreno [redacted] L. 30 milioni. Tel. 0182 541.368 - 554.899.

[redacted] centro storico [redacted] ristrutturato L. 60 milioni. Tel. [redacted]1.368 - 554.899.

ALASSIO rara opportunità bilocale in villa con esclusiva vista mare terrazzo e giardino privato. Tel. 0182 554.677.

ALESSANDRIA (provincia) splendida [redacted] padronale [redacted] ottima [redacted] tranquilla soleggiata panoramica 438 mq dependance parco 25000 mq bosco 20.000 mq, 50 km G[redacted] km Milano. [redacted] 587.911.

ALPIDUE CASE Astigiano casetta abitabile 3 camere cucina servizi L. 600 mila mensili senza anticipo. [redacted]

ALPIDUE CASE Canavese casetta ristrutturata 3 camere cucina servizi giardino L. 600 mila mensili. Tel. [redacted]

ALPIDUE [redacted] Chivasso prossima casetta centro paese [redacted] abitabile 4 vani servizi L. 7 milioni e rate. Tel. 771.2220.

ALPIDUE Case Crescentino [redacted] ristrutturata 5 vani servizi giardino L. 6 milioni e [redacted] Tel 771.2220.

APPARTAMENTI in villetta con giardino privato e box a Caluso di camera cucina servizi L. 50 milioni e L. 40 milioni mutuo. [redacted]

[redacted]**ONECCHIA** [redacted] bagno [redacted] piano [redacted] Medail comoda stazione. Studio Uno [redacted]1 540.547.

BARDONECCHIA [redacted] varie tipologie in prestigioso condominio Borgo Vecchio. tel 677.887.

CAPO MIMOSA Cervo posizione unica alloggi nuovi solarium posto auto privato incantevole vista [redacted] a 100 mt spiaggia. IVA [redacted] vendita diretta. Tel. 01[redacted] 400.819 - 402.[redacted]

CASCINA con terreno [redacted] da ristrutturare zona Carmagnola Santena Poirino L. 50 milioni e mutuo. TC 47[redacted]

CASCINE [redacted] abitabili km 25 da Torino 4 camere giardino L. 2 milioni e rata parl/affitto. Tel. 771.2220.

CERES casetta su 2 piani 5 camere più bagno giardino ottime condizioni L. 55 milioni Tel. 434.1316 - 434.1426.

CERIALE [redacted] mt mare ingresso saloncino angolo cottura camera servizi balcone L. 145 milioni totali Tel. 0182 554.677.

[redacted] da Mentone a Cannes vendia[redacted] appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. [redacted] 761.391. Fax: 761.749.

DIANO MARINA centrale 2 camere soggiorno cucina servizi 95 mq più balconata [redacted] soleggiata L. 235 milioni Immobiliur 0182 543.033.

DIANO MARINA fronte mare, vendesi prestigioso appartamento, termo autonomo, salone, 2 letto doppi servizi. Tel. 0172 85.253 - 83.256 - 0183 404.625.

MENTONE
appartamenti [redacted] a 900 mt dal [redacted] varie [redacted], ampie terrazze [redacted] ottimo investimento. Mutuo fino al 100%. Tel. 011 839.7475

MONGINEVRO
condominio 'Le Ferme D'Augustin' inizio costruzione ultimi appartamenti sulle piste da sci partenza dal campo da golf. Monolocali, bilocali, trilocali. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7475.

MONTA' d'Alba privato vende in bellissima posizione centrale 4 appartamenti liberi. Tel. mattino 964 3575.

MONTECARLO Principato per ogni vostra necessità, acquisti, vendite, gestioni ecc. Rivolgersi a: Sun Agency 0033 935.06855.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. Sea 011 597.628.

PARCO NAZIONALE Gran Paradiso Ceresole Reale (To) vista lago vendo alloggio arredato 50 mq riscaldamento autonomo, posto auto, cantina. Telefonare allo 0124 817.123.

PRAGELATO in costruzione soleggiatissimi subito L. 19 milioni 18 mesi e L. 2 milioni al mese chiavi L. 15 milioni mutuo L. 28 milioni. Caldaietta autonoma iva 4%. [redacted] 74.423 - 0122 78.048.

F[redacted] vendesi ultimo bilocale in posi[redacted] soleggiata e panoramica fonte impianti IVA 4%. ISIT 877.887.

[redacted] da [redacted] terreno [redacted] disi a Savona. Telefonare a [redacted] 011 692.540.

SANREMO '[redacted] da noi compri' da L. 85 milioni in su a 'vendi ok [redacted]'. Grimaldi 0184 501.370.

SARDEGNA S. Teresa vendo [redacted] mare posizione [redacted] massimi comfort. Tel. [redacted] festivi.

[redacted] vicinanze [redacted] Montenotte Inv.Imm vende casale con [redacted] mq [redacted] 890 milioni. Tel. 816.283.

SESTR[redacted] condominio prestigioso posizione centrale alloggio trilocale 70 mq soleggiato e panoramico. ISIT 877.887.

S. LORENZO MARE (IM) a 3 km mare bi/trilocali nuovi in villa L. 1 milione 800 mila al mq. Grimaldi 0184 501.370.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZOMARE (Alba Adriatica) spiaggia d'argento, luglio/agosto affitti anche settimanali bellissimi appartamenti. Agenzia Ambrosi 0861 77.929.

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residences e ville. Telefonare al numero 085 930.566.

AFFITTO [redacted] alloggi con piscina [redacted] bocce sauna lavanderia [redacted] Fenestrelle. Tel. 0121 21.700 - 83.771.

Ai Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti settimanali. Tel. 0533 39.416.

A Numana 'Riviera del Conero' affittiamo settimanalmente: villette case a schiera, residenze con piscina, catalogo gratuito, Casa Vacanze - 60026 Numana (AN). Tel. 071 [redacted]7 Litoranea, 82.

AVETE affitto a Bussana di Sanremo per vacanze estive da giugno a settembre alloggio in villa [redacted] giardino 5 [redacted] letto. Tel. 505.877.

BORGHETTO S. SPIRITO [redacted] affittasi [redacted] maggio L. 300 mila, giugno L. 400 mila, luglio L. 900 mila, agosto L. 1.300.000 Agenzia La Bor[redacted] piazza Libertà 4, 0182 970.875.

PRIVATO Loano affitta arredato da maggio in poi 5/7 posti letto. Tel. 019 668.062 oppure 0182 272.850.

SANREMO affittasi alloggio signorile 2 camere servizi vista mare luglio agosto tutti comfort Tel. 011 599.864.

SARDEGNA S. Teresa Capo Testa sul mare affittiamo appartamenti bi/trilocali possibilità ormeggio. Prenotazione traghetto. Immobiliarde 0789 754.000 fax 754.371.

[redacted] S. Mirasa Conca [redacted] fronte Spargi bellissima villa confinante mare, 3 vani, servizi, solarium. [redacted], Immobiliarde 0789 754.500.

[redacted] Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare, hotel President [redacted] ma categoria, parco curatissimo ([redacted] mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscina, tennis. Vari tipi sports, animazione, aerobica, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: hotel President - 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare allo 085 935.0241 - fax 935.1074

AFFARISSIMO Villette sul mare, (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino). Solo L. 19 milioni contanti. L. 24 milioni 2 anni senza interessi, L. 36 milioni in 10 anni. Agenzia Casamare tel. 0544 494.856.

A Finale hotel Primula * ponte 3 giorni L. [redacted], 7 giorni L. 265 mila parcheggio scelta menù. Tel. 019 692.256.

A Milano Marittima hotel Bavini **** tel. 0544 994.718 fax 991.034 sul mare piscina, idromassaggio spiaggia privata bocce, pallavolo parcheggio feste, animazione, escursioni pianobar 1 km dal golf, centro ippico, 40 tennis. Giugno/settembre L. 73 mila, luglio a fine agosto L. 94 mila, agosto L. 115 mila.

A[redacted] albergo [redacted]ley 0182 642.757 - [redacted] mare Maggio L. 40 mila pensione completa Spiaggia e garage.

APERTO dal 14 aprile Riccione Hotel Adlon *** tel. 0541 643.550 sulla spiaggia, specialità marinare, riscaldamento.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù, ascensore tutti servizi L. 44 mila. Tel. 019 692.929.

LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole piscina da L. 40 mila pensione completa bambino gratis ogni 2 adulti fino al 13/7 e dal 17/8. Tel. 0544 22.365 - 0171 926.504.

RICCIONE albergo Universal tel. 0541 602.115 - 691.065 moderno, ogni comfort, vicino mare e Terme, gestione proprietari Bassa stagione L. 30 mila.

RIMINI albergo Edy vicinissimo mare tel. 0541 380.741 - 02 812.7215 pensione completa L. 36 mila, camere bagno.

RIMINI Marina centro fantastiche vacanze primaverili Hotel Oriente *** superiore telefono 0541 385.447 piscina giardino camere tv frigobar scelta menù feste allegria simpatia pensione completa L. 40 mila.

RIVABELLA Rimini albergo Loris 0541 732.469 [redacted] mare settimane azzurre 20/4 - 15/6 per 2 persone L. 410 mila.

VARAZZE albergo Nella [redacted] 96.977 [redacted] sione completa ponti L. 50 mila al giorno, familiare, giardino parcheggio.

WEEKEND al mare Rimini Hotel [redacted] 381.438 vicinissimo, mare camere servizi riscaldato speciale [redacted] aprile 1° maggio pensione completa L. 28 mila/32 mila.

[redacted] Smarrimenti

[redacted] il 19/4 zona Lucento cane taglia piccola pelo raso colore fulvo bisognoso cure mediche [redacted] mancia. Tel. 775.0091 - ufficio 220.0321.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in noce massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

AFFARONE cucina d'arredamento completa in noce massiccio [redacted] vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo [redacted] quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi [redacted]li tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e [redacted] locali. Recomi ovunque [redacted] nei giorni [redacted]
TEL. 284.651.

[redacted] **GIOIELLERIA** [redacted] compra vende oro argenteria monete [redacted] massimi prezzi. C.so Peschiera 161 [redacted]4.632.

A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, a[redacted] bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 537.548 Arte Antica.

ACQUISTIAMO oro argento [redacted] preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Remondo 47

CIRCE MAGA in sola seduta vi [redacted] torna la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, lineamenti, ricchezze [redacted] vidie, malocchi. Tel[redacted] alla [redacted] 696.6773 via Muratori 13, Torino.

TELEGATTI CON DE NIRO

Robert De Niro, il 7 maggio, sarà ospite di Raffaella Carrà e Corrado alla consegna dei «Telegatti», i premi assegnati ai personaggi televisivi più votati. Altri ospiti Robert Mitchum, Ayrton Senna, Alain Delon, Patricia Millardet. Sembra esclusa la partecipazione di Kevin Costner.

GREENAWAY FILMA A CANNES

«Prospero's book» di Peter Greenaway (basato sulla «Tempesta» di Shakespeare), e «Malina» di Werner Schroeter, dal romanzo di Ingeborg Bachmann, interpretato da Isabelle Huppert (foto), sono stati aggiunti ai 22 film di Cannes. Il Festival aprirà con «Homicide» di David Mamet.

IL PUGILATO DI WHITNEY

Whitney Houston è stata accusata di aver colpito con un pugno ad un occhio un uomo, durante una rissa in un albergo di Lexington (Kentucky), causandogli una ferita che ha richiesto dodici punti di sutura. La cantante 27 anni, dovrà rispondere in tribunale di assalto e minacce.

Parla l'attore che tenta di dare una svolta alla sua carriera di eroe popolare tutto muscoli e azione

«Macché Rambo, ora sono uno Stallone sgonfiato»

Sylvester Stallone: è finito di girare «Oscar», una farsa Anni Trenta, e il prossimo film sarà una commedia classica

LOS E' un prezzo che tutti gli attori popolari finiscono per pagare: a un certo punto, il pubblico non riesce più a distinguere loro e i personaggi sullo schermo. Un fenomeno che Sylvester Stallone conosce bene. Si sente il suo nome e immediatamente vengono in Rocky Balboa e John Rambo, i due eroi che lo hanno forse l'attore più conosciuto questi e che hanno incassato oltre un miliardo di dollari. Stallone insomma violenza inutile, bicipiti oleosi e suoni animaleschi.

Quando è circolata la che sarebbe stato il protagonista di commedia, Hollywood è rimasta incredula. Dopo il limento di «Fist», di «Over the top», di «Tango e Cash» e di tutti i diversivi dalle Rocky e Rambo, chi glielo faceva fare? Invece, quando John Landis, regista di «The Blues Brothers», gli ha offerto parte del protagonista di «Oscar», un omaggio alla farsa degli Anni 30, Stallone ha accettato al volo. E è orgoglioso parlare della svolta nella sua vita del nuovo film, con Ornella Muti, Kirk Douglas e Don Ameche. confermare la nuova immagine, l'attore si presenta senza guardie del corpo e senza il solito entourage. E' in jeans, color pesca e stivali coccodrillo verde.

Da anni, lei lamenta che la sua immagine pubblica non corrisponde alla realtà. Che cosa la irrita più?

Quando uscì «Rocky», l'unica ve serie successo era stato 007. Rocky fu molto amato, con Rambo l'impatto è ancora maggiore. che lusinga. quando viene citato anche da Hussein, allora ti spaventi, inizi a domandarti che cose hai partorito. Potessi ricominciare da capo, credo che lo per le lunghe. Perché Rambo significa violenza e gente mi scambia con il personaggio. C'è stato un periodo in cui ogni giorno c'erano manifestazioni davanti casa mia la diffusione delle armi-giocattolo. Co fosse colpa mia.

E così ha dato un taglio netto scegliendo la commedia.

Ne sto già girando un'altra, basata sul rapporto tra una madre e un figlio. Ciascuno di noi ha mamma che a volte fa delle cose che ti fanno diventare matto. Più che una farsa, come «Oscar», sarà commedia classica, po' alla «Tootsie». intendo fare solo film comici. in progetto «Gale Force», diretto da Renny Harlin, che allo stesso tempo di azione ma anche molto sensuale. svolge durante uragano. E non ci saranno Anche in questo caso sarò più il personaggio attorno al quale ruota l'intera produzione. Voglio lavorare per registi che hanno potere autonomia. Sono diventato un impiegato.

Basta con i film di guerra?

«Rambo III» ha insegnato lezione, trattare temi contemporanei. Meglio alla larga, aspettare magari 5 anni. Poi quando tutti i fatti noti, allora puoi fare un film sul Kuwait. O, magari, sul Nicaragua. Sì, che c'è già un film Desert Storm, ma un po' impressione. Rambo si guarda intorno, di su c'è una qualche missione che richiede la sua presenza. Ma non è detto che lo debba girare altri film di guerra. Farei piuttosto storia d'amore, che è poi altro tipo di guerra...

Da Stallone abituato a essere il padrone sul set, con John Landis sarà stato facile...

Oh no, è stato tremendamente frustrante. Anche perché John è molto determinato e in più occasioni mi ha dimostrato che avevo torto. Mi sono preparato al film riguardando alcuni lavori con Cagney e altre farse dell'epoca e dunque volevo parlare in fretta e con un certo accento. John mi ha costretto rivedere il mio atteggiamento. gangster liano, volevo molto le mani nel parlare ma John lo ha impedito. Poi c'è mia moglie. Avevo in mente tipica bionda americana, invece...

invece si è ritrovato Ornella Muti. Com'è stato lavorare con lei?

Ornella fantastica. Credevo fosse po' troppo tranquilla timida, ma appena arrivata sul si è messa a urlare: «Sylvester». E' bellissima e una grande attrice. Spero di fare qualcosa con lei presto. E no, non un'allusione...

Qualcosa l'accomuna con il protagonista di «Oscar», Snaps Provolone?

Posso capire molto bene uno co Provolone perché anche nella mia vita c'è tanta confusione. Ho tutti questi aiutanti che si aggirano per casa, ma niente sembra mai andare nel verso giusto. Un esempio? Proprio pochi giorni fa, chiama il Presidente e mi invita alla Casa Bianca. la mia segretaria era in bagno si rifiutava di venire fuori e nessuno ha risposto al telefono. Così sono arrivato a Washington all'ultimo momento. La mia privata non è così male come qualcuno la descrive, anche ho i miei problemi. Ci sono sempre, non vanno mai via.

un paio i suoi muscoli sono diventati una vera ossessione. Adesso in fase?

Da ragazzo ero molto magro. Poi, ho attraversato un periodo in cui ho creduto importante che a parlare fosse il corpo. Era diventato quasi un lavoro, mi esercitavo quasi regolarmente 4-5 ore giorno. Ero diventato talmente grosso che quando rivedo «Rambo III» realizzo di avere portato ogni suspense. Sai dall'inizio che uno costruito come armato non potrà mai perdere. così ridotto l'attività fisica a un'ora... all'anno. Faccio un po' sport e esercizi leggeri, tutto qui. Quei giorni sono finiti.

Lorenzo Soria

Raidue, un serial all'italiana sulle vicende di un gruppo di adolescenti ingenui, timidi e innamorati

Piccoli eroi crescono attorno a quel muretto

I dodici protagonisti sono allievi di scuole di recitazione

ROMA. «I ragazzi del muretto» rappresentano per Rai un esperimento ambiziosissimo, caricato di molti intenti tante aspettative. La serie pensata nell'87, è stata realizzata dopo un sondaggio su film di prova dal quale venne fuori che le famiglie troppo permissivo trasgressivo sgradito al pubblico.

Per scriverla c'è voluto il la di un anno di sceneggiatori che hanno puntato tutto sui temi e i soggetti del mondo giovanile. La vicenda infine è stata tarata indagini sociologiche fatte per illustrare l'universo degli adolescenti.

E' la prima serie di telefilm all'italiana dopo il fallimento delle «sit com» e, sia con la regia di Pupi Avati sia senza, non hanno dato i risultati sperati, perché americano di una risata ogni cinque minuti agli italiani proprio non riesce. L'idea è sempre la stessa: ottenere una produzione che riduca il grazie alla ripetitività, che però anche dignitosa grazie alla capacità di chi le realizza. Foltissimo il gruppo di quelli che hanno lavorato intorno progetto. Quattro gli ideatori: Enzo Tarquini, Massimo De Rita, Achille Pisanti, Antonio Stoppoloni. Quattro i registi: Tomaso Sherman, Paolo Poeti, Ninì Salerno, Rodolfo Roberti. Nove gli sceneggiatori. Quattordici gli episodi da circa un'ora l'uno collocati in prima serata rompendo la tradizione del serial pomeridiano. Dodici e più i giovani attori, tutti provenienti da scuole recitazione e tutti scelti dopo lunghi provini, chiamati a dar vita al gruppo misto adolescenti liceali romani che incontra davanti a un muretto considerato luogo di aggregazione per eccellenza.

Frutto di un lavoro collettivo dove le personalità di ognuno vengono messe servizio del risultato finale, accolto benevolmente da Beniamino Placido che s'è lamentato solo dei dialoghi, domandandosi perché tv sia possibile far parlare la gente come Dio comanda, ancor più lodato da Sandro Bolchi che paragonato questi adolescenti per sogni e desideri a personaggi della letteratura ottocentesco, ragazzi del muretto» soffre di sola malattia: voler essere contemporaneamente inchiesta sociologica, spaccato realistico, opera edificante e poi pretendere di avvincere il pubblico i meccanismi dell'avventura, ricorrere a stereotipi classici, inventare intrecci e situazioni romanzesche.

Il confronto fra i dati d'ascolto da «I ragazzi della III C», prodotto analogo meno ambizioso di Berlusconi, è «I Ragazzi muretto» è tutto in favore del primo che è più semplice, più rozzo, ma a modo suo più identificabile. «I ragazzi muretto», nelle prime quattro puntate, ha media che dai tre si quattro milioni. «La terza C», nella prima serie dell'87, navigava ben oltre i sei milioni, nella seconda sui sei, e nella terza, quella andata onda nell'89, sopra i quattro e mezzo. Anche se il prodotto è garbato, finalità è nobile l'esperimento è lodevole, troppo studio a tavolino, a volte può essere

Gli attori. **Vincenzo Diglio.** E' Cristian, il bambinone del gruppo appassionato di motociclette. Barese, ventitré anni, fisse per far cinema, s'è trasferito a Roma da solo lasciando famiglia per frequentare la scuola di Gigi Proietti. Scelto dopo una lunga selezione sua prima esperienza lavorativa. «Mi sembrata una scuola straordinaria girare tutti insieme i quattordici film. Mi ha insegnato tanto. Sono soddisfatto. Certo, il linguaggio non è perfetto. Ma confrontandolo con quello di un mio fratello piccolo che fa il IV Liceo, mi sembra che l'approssimazione piuttosto buona».

Francesca Antonelli. appena diciotto anni, frequenta l'ultimo anno di liceo linguistico, diventata attrice casualmente scelta fermata d'autobus, ma è una quelle che lavorano di più. già fatto «Mignon è partita» di Francesca Archibugi nel ruolo della sorella antipatica e «La casa del sorriso» di Marco Ferreri in quello di una infermiera. maggio debutterà protagonista assoluta in «Anna», film d'esordio di Vilma Labbate. serial Stefania, ragazza inarrestabile, bruttina ma vivacissima. Racconta: «Una co di mesi non m'era mai stata offerta: ho fatto solo sessanta giorni di scuola, quest'anno, e stavolta mi sa che mi bocciano. Le altre volte mi hanno promessa lo stesso, ma non stata tanto assente. Recitare mi piace, se facessi più l'attrice ne farei una malattia. Ci sono tanti altri lavori interessanti».

Alberto Rossi. Figlio di un ufficiale di marina, livornese trapiantato Roma, ventiquattro anni e il diploma all'Accademia, ha trovato il suo primo ruolo importante con Mitzi, il diciottenne introverso senza madre con fratello scomparso, in perenne contrasto con un padre autoritario. sfattissimo del suo personaggio perché il del gruppo e quindi solo non obbligato dire scemenze, si sente spronato da questa prestazione a proseguire nella carriera. «Fare l'attore è stato combattere una battaglia padre che solo oggi, dopo l'Accademia, è diventato un mio sostenitore accanito. Adesso che l'ho vinta molto». Quest'estate farà teatro Ferrero poi ha in progetto un film tutto misterioso.

Lorenzo Amato. Noioso, occhialuto, sgobbone, timido Franz, l'amico della bellissima Elena gli suggerisce invano la risposta giusta dal banco, durante le interrogazioni. Studente universitario a lettere dove vorrebbe laurearsi in Storia della musica, fin dal liceo Lorenzo ha sperato poter diventare attore, contrastato dal padre Giuliano Amato il dottor sottile del psi. Il debutto è stato teatrale, con paio di commedie musicali dove, oltre a recitare, cantava e ballava. Questo è il primo film televisivo e rivedersi l'ha trovato imbarazzante. «I provini mi sono parsi un incubo: una decimazione progressiva che s'è conclusa il 15 luglio scorso quando tra tre aspiranti scelto io per fare Franz. Ma anche rivedermi gli amici in tv non è facile: mi sfottono tutti perché Franz finisce per sembrare la caricatura».

Robison

Cyris Childs, uno che si incontrano attorno muretto i ragazzi, tutti borghesi e benestanti, affrontano i problemi del dalla droga e della violenza senza drammatizzare

MICHELA LA DIVA

Michela Rocco di Torrepadula è Elena, la bellona del gruppo lanciatissima fra le top model, altrettanto presa dall'amore per Mitzi. Ex miss Italia, grazie alla squalifica della vincitrice, rivelatasi già sposata e con figli, veronese di vita nobile nascite, un padre seguito nel ruolo che un tempo ricoprivano le madri, a differenza del suo personaggio Michela non vuole fare la modella. «La aspirazione, è diventare attrice: per questo mi sono dato dieci anni di tempo».

CECILIA L'INGENUA

Cecilia Dazzi, bravissima, è Debora, l'ingenua gruppo, quella che crede a tutto va incontro a un sacco di guai. Romana, 21 anni, zero fratelli, un padre Tommaso produttore di documentari, faccia molto espressiva, è la più professionista del gruppo. Ha già lavorato in «La famiglia» di Scola nel ruolo Sandrelli ragazzina, in «Fernando» Ricky Tognazzi, un serial Rai finito in archivio. Come Debora ama gli orecchini buffi ed ha il terrore di ingrassare.

Il film di Bigas Luna, infedelmente tratto dal bestseller della Grandes

Lulù, variazioni sul sesso

Francesca Neri, bella stoffa d'attrice

UN nome innocente che ben si addice ad eroine perverse, anche se la protagonista di «Le età di Lulù», il bestseller della neoscrittrice spagnola Almudena Grandes ha poco che vedere il vampiresco personaggio femminile immortalato Frank Wedekind.

Nata in una tranquilla famiglia borghese nella Spagna franchista, Maria Luisa, alias Lulù, a quindici anni è già consapevole - per dirla con Dide - di portare dentro di sé «un organo suscettibile di spasmi terribili, che la possiede suscita in lei ogni sorta di fantasmi». A scatenarli pensa Pablo, un amico del fratello, cui la fanciulla in fiore si innamora pazzamente.

Poiché per lei sesso e sentimento si identificano in una sola figura maschile, si può anche dire che «Le età di Lulù» è altro certi limiti una storia «amour fou», vissuto in maniera totalizzante ossessiva nell'esperienza erotica. Pablo, prima amante e poi marito, guida la sua allieva golosa e candida nel proibito giardino delle delizie, laddove ogni piacere è lecito: compreso il rtouse un travestito che diventa amico di famiglia, preso addirittura l'accoppiaincestuoso con proprio fratello.

Ma la scelta del libertinaggio per Pablo, intellettuale di opposizione in un Paese oppresso, è anche scelta libertaria. Lulù si sente relegata un ruolo passivo come in un rapporto padre-figlia; sarà perché Pablo l'ha iniziata all'amore depilandole il pube come se fosse una di bambina? Lulù vuole crescere, per farlo lascia il marito imbocca la strada dell'autonomia che la conduce in territori pericolosi incontrollabili, quando dav a coniugarsi con la morte.

Pur sceneggiato dalla stessa Grandes il film Bigas Luna, autore un'intrigante opera prima «La chiamavano Bilbo» non segue del tutto fedelmente il romanzo. E' costruito in maniera cronologica salti nel tempo, trascura l'elemento politico e tinge nel melodramma prima di concludersi moralisticamente in un convenzionale happy end. certo Bigas Luna nel contare queste variazioni sado-masochiste sul tema sesso dimostra una cifra stilistica personale e incisiva; ed accattivante la figura del travestito Ely (interpretato da Maria Barranco), patetico personaggio di emarginato destinato una fine crudele, il che è certamente congeniale all'universo nero del cinnasta catalano.

Ma quando l'erotismo è assunto a schema dominante facile cadere nella noia e quasi impossibile ascendere all'arte. Timida disinibita, disarmata e inquietante, Francesca Neri sfodera una bella stoffa d'attrice che speriamo trovi il modo di maturare.

Francesca Neri timida e disinibita disarmata e inquietante. Un talento che si riuscirà a maturare

ETA' DI LULU'
(Las Lulù)
Bigas Luna
con Francesca Neri, Oscar Ladoire, Maria Barranco, Fernando Guillen Cuervo
Produzione spagnola
Genere erotico
Cinema **Fiamma** di Torino, **Rialto, Eurcine** di Roma

All'Adua il collage su Beckett con Sturno

Mauri, quei Silenzi carichi di applausi

TORINO. L'altra sera il pubblico dell'Adua non stancava più applaudire Glauco Mauri Roberto Sturno, interpreti straordinari e struggenti del collage beckettiano «Dal silenzio al silenzio». Caso raro in questa stagione svogliata; e raro esempio consonanza chi sta su, in palcoscenico, gessoso di biacca, perso sul limite disperato delle parole, e chi, platea, sente ricadere su di sé le onde elettriche di una vita affacciata su una definitiva, enigmatica paralisi.

A intervalli irregolari, Beckett ha primi Anni Sessanta la carriera di Mauri. grande irlandese è stato per lui un interlocutore privilegiato, gli si è insinuato nella come un'ombra vorace, tanto entrare, inaspettatamente pericolosamente, nel recente allestimento Giovanni» di Molière. Rimettere in scena Beckett è, per lui, tentare quasi un'autobiografia d'attore. Non è un caso che, nell'«Ultimo nastro di Krapp», il pezzo che apre lo spettacolo, Mauri ascolti se stesso in lontana, celebre registrazione. il suo vecchio, che balbettii, collere spezzate, brevi abbandoni una scatola il diario sonoro di un lontano e forse felice, qui essenzialissimo, scarno, scavato. Chiuso cono d'ombra che spiove sull'immensa scrivania ingombra bobine e dominata registratore, Mauri incarna grottesca derisione l'uomo al quale, sulla riva estrema degli bianchi, non resta che ripiegarsi su se stesso, un pupazzo, mentre la bobina gira

Ritratto splendido, che si raddoppia in «Improvviso dell'Ohio», dove due vecchi se stanno dinanzi a un vecchio libro. Uno legge, l'altro ascolta. Che cosa? Le parole del nulla, il procedere verso il vuoto, anzi il silenzio. che cos'è «Respiro» se non l'apoteosi della non-parola? Appena pochi secondi per descrivere principio fine, il vagito della nascita e il rantolo della morte, con nulla in mezzo.

«Frammento di teatro» mette in scena cieco un paralitico, in una landa urbana che lo scenografo Manuel Giliberti sovraccarica immondizie e racchiude in un recinto ferrigno. Sono ugualmente fragili, i due uomini; hanno bisogno di qualcuno per vivere, qualcuno che veda per loro cammini per loro; potrebbero diventare complementari. Ma vedete com'è insensata la vita: entrambi giosopraffarsi, a ferirsi, nonostante disperato bisogno solidarietà. La serata chiude con il classico «Atto senza parole», in cui un omarino, dominato da un invisibile regista che gli impartisce ordini con fischietto, è vittima dei capricci della vita: tenta inutilmente di impadronirsi di una caraffe d'acqua che gli sfugge; quando l'acqua finalmente portata di mano, il Grande Frustrato si chiude nella dignità del rifiuto.

Glauco Mauri, straordinario e struggente, «Dal silenzio al silenzio»

Pezzi brevi, lampi teatro, parole impalpabili, così semplici eppure così intimamente difficili. «Dal silenzio al silenzio» tende al duplice scopo di raccontarci l'uomo nel più acuto suo soffrire e di mostrarci l'insensatezza del gioco che lo imprigiona. disperato e delicato lamento che Glauco Mauri, qui davvero strepitoso, e il bravissimo Roberto Sturno incarnano la grottesca, stupefatta e disarmata fragilità di chi sa più capire «questo cielo che alza sulla polvere delle sue zavorre».

«Signore» di Cynthia Scott

Sette, anziane e in panne recuperano il senso della vita

UN'indiana, una suora, una nera, una lesbica, una sessionata dalla paura morire: la costruzione dei personaggi renderà un omaggio troppo meccanico al «tipico», ma il primo lungometraggio della cinquantenne regista televisiva e documentarista canadese Cynthia Scott, interpretato da attrici non professioniste, è civile, malinconico, affettuoso, girato bene.

Sette donne i sessantacinque e i novant'anni e una autista di colore più giovane, che quasi non si conoscono, si ritrovano a dover vivere per breve tempo insieme in disagiate: un guasto irreparabile all'autobus che le portava in gita le costringe a rifugiarsi prive di tutto in una abbandonata, nell'assoluta solitudine d'un bellissimo paesaggio lago, boschi e prati, aspettando qualcuno arrivi in soccorso. Nell'occasione eccezionale emergono le personalità, si riscoprono energie e capacità dimenticate, si superano le diversità, si ritrovano lo spirito d'iniziativa l'allegria delle giovinezza, amicizie.

Rese non-persone dall'età (chi beda a vecchia signora?), le sette donne recuperano se stesse. Mentre sullo schermo appaiono ogni tanto la loro fotografie di quand'erano bambine, ragazze, giovani madri, s'intrecciano i ricordi, i racconti di vita e di aspirazioni frustrate; affamate, le sperdute cercano di pescare con le mani, catturano e mangiano rane, raccolgono funghi; ringiovanito, ballano il rock ridono agli scherzi; spaventate, fanno segnali di fumo per richiamare l'attenzione, e una loro parte a piedi in d'aiuto. Tornate si sentiranno più sole, di nuovo non-persone.

La regista dice d'aver voluto raccontare «la vitalità, l'umorismo e il senso d'umanità che è proprio degli se è volontaristico che nel chi ogni scontro scatto d'insofferenza, film è delicato, sensibile.

Lietta Tornabuoni

IN COMPAGNIA DI PERBENE
di Cynthia Scott, con Alice Diabo Mary Meigs, Constance Garneau Winifred Holden, Beth Weber Cissy Meddings, Catherine Roche Michelle Sweeney, Canada
Cinema **Centrale** Torino

A qualcuno piace SUORO

Quasi un remake di Billy Wilder nello stile dei Monty Python

E' una farsa tipicamente britannica, intinta di umorismo nero come «La signora omicidi» e irriverente come un film dei Monty Python. Non a il protagonista è Eric Idle, un reduce dello storico gruppo. Come l'a Robbie Coltrane (il Falstaff dell'«Enrico V», di Kenneth Branagh), Idle è stanco di lavorare in banca. Solo che i due compari non impiegati normali bensì rapinatori gentiluomini, disamorati di un mestiere scaduto nella violenza. Nel tentativo di fare il colpo grosso che permetta loro di cambiar vita, hanno trafugato una banda di trafficanti di droga cinesi due borse piene di soldi su cui ha messo gli occhi pure il loro capo e, minacciati di morte entrambi i fronti, si sono rifugiati in un convento. Nell'avventura è coinvolta anche una ragazza bionda, miope e svagata, Camille Coduri, che si è innamorata ricambiata Idle.

Nelle vesti di suor Eufemia e Inviolata, i due furfanti cercano di adeguarsi alla circe disquisiscono sul tema della Santissima Trinità: «Sono tre in uno un trifoglio... Il Padre il Figlio sulla terra quando le cose si mettevano male ha mandato la Colomba», spiega Coltrane che come il Jack Lemmon di «A qualcuno piace caldo» è quasi convinto di essere una vera monaca. Ed è divertente la descrizione di suor Maria dell'Annunciazione, alcolista e giocatrice, che scommette sui cavalli i soldi raccolti per il centro antidroga.

Ed divertente il pragmatismo energico della madre superiora, sorella Liz; ben giostrati dal regista Jonathan Lynn (esordiente nell'85 con grazioso giallo-rosa «Invito cena delitto») intreccio e ritmi comici. Ma il punto forte di qu satira dai toni benevoli è nella bravura nella simpatia irresistibile dei due interpreti. [e. le.]

SUORE
di Jonathan Lynn
con Eric Idle, Robbie Coltrane Camille Coduri, Janet Suzman
Produzione inglese
Genere commedia
Cinema **Metropolitan** e Roma, Torino

Si apre oggi il 28° festival pianistico

Mozart e Prokofiev «leoni» di Brescia

BRESCIA. Si inaugura oggi a Brescia, e il giorno dopo a Bergamo, la edizione del Festival Pianistico Internazionale. i temi cardine della stagione, «Mozart e i Concerti» e «Omaggio Prokofiev nel centenario della nascita». Concerti per pianoforte orchestra Mozart lasciò testimonianze supreme ed è naturale che questo settore faccia la parte del leone; ma parte gli ultimi dieci Concerti, il Festival offre l'occasione rara di sguardo riassuntivo sul contributo di Mozart alla civiltà concertante del suo tempo: i Concerti per violino, le Sinfonie concertanti, i Concerti per corno, per flauto, per fagotto, per oboe, per due e tre pianoforti, Concertone K 190 per due violini e violoncello: l'ultima grande officina strumentale barocca varietà, prima radicale restrizione dei generi operata dall'età romantica. L'omaggio a Prokofiev si concentra sulle Sonate per violino pianoforte affidate al duo Alexander Lonquich Frank Peter Zimmermann, in un recital monografico di Nikita Magaloff e in altri pezzi pianistici suonati da Stanislav Bunin.

La serata inaugurale vede al Teatro Grande la Camerata Accademica del Mozarteum Salisburgo diretta da Sandor Vegh, con Lonquich al pianoforte e in programma il Concerto K 503 e la Sinfonia K 550. Ma nel pomeriggio, a Villa Lechi-Montirone (dove passò Mozart ragazzo) il Festival avrà il suo prologo concerto di Jörg Demus, che suonerà un fortepiano Streicher, del violinista Ingolf Turban. Gli altri nomi di pianisti in cartellone sono quelli Maria Tipo, Maria Joao Pires, Radu Lupu, Alicia Larrocha, Gerhard Oppitz, Louis Lortie, Andreas Steier, Hélène Mercier, Andrea Bacchetti, Justus Frantz; fra i nomi della pleiade strumentisti spicca il violino Uto Ughi (30 e 31 maggio); fra i direttori, Gianandrea Gavazzani, Bruno Giuranna, Vladimir Spivakov, Agostino Orizio, anima l'iniziativa, dirigerà il Requiem di Mozart con l'Orchestra del Festival il Coro di Radio Budapest. [g. p.]

Al Colosseo «Baci da Broadway», con la Premiata Ditta della Carrà

«Cara tv, ci fai proprio ridere»

Una satira di miti e riti del piccolo schermo

TORINO. Il teatro è al buio, all'improvviso sul palco compare lui il pubblico urla: «Ridge». No, non si tratta di Ron Moss, il bellone di «Beautiful», ma di Pino Insegno, quello «un sacco figo» della Premiata Ditta.

Il gruppo, formato da quattro giovani attori romani, è fino domenica Teatro Colosseo di Torino con «Baci da Broadway». Storia di un importante ingaggio americano svanito per vere forze maggiori.

Potenza del sonno delle tv, che generano, producono, consumano comici. Potenza della parodia del celebre serial, che da Raffaella Carrà è diventato «Bbiutiful», e ha portato il successo ai quattro sgangherati

simpatia per questi «sciagurati» funamboli della risata. Hanno senso dell'ironia e dell'autoironia, sono tenaci inseguitori di comete mentali, si concedono senza risparmio.

Amano giocare con il linguaggio della pubblicità televisiva evitando le battute demenzialiscatologiche. Conoscono il ritmo che fa stabilire subito il contatto con il pubblico.

Lo spettacolo è la continuazione del loro precedente lavoro teatrale, di cui erano autori e interpreti: «Gallinavecchia fa buon Broadway». Allora aspettavano la telefonata dell'impresario per un ingaggio a New York, adesso questa è arrivata, non sono ancora pronti, sanno cosa fare, perdono due rai, addormentano.

La loro comicità fatta freddure, di doppi sensi e soprattutto di mimica. Le parole sono accelerate, spesso inciampano negli stereotipi del cabaret Anni 70, e puntano sempre verso il bersaglio preferenziale: la tv. Eccoli perciò insistere sulla pubblicità dell'amaro Averna, sugli scoop giornalistici. Tra i varchi del racconto, infilano il refrain di canzonette italiane sempre abbinato a situazioni disastrose.

Divertono far troppo pensare, strappano risate e applausi, procedono impavidi per circa due ore spettacolo, dove però non hanno avuto il coraggio di tagliare, di alleggerire.

Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi Pino Insegno sono insieme da sei anni. «Il nostro è un lavoro di équipe - dicono - e di grande affiatamento. Ci benissimo, abbiamo diviso periodi grande entusiamo e anche di enorme fatica. Sappiamo tutti i nostri difetti: Roberto è ritardatario e pignolo e poi... non ha capelli. Francesca è suscettibile e assolutamente meteoropatica, Tiziana è permalosa ha lo sborarrabbiata. Pino invece è un ansioso, convinto di possedere la Verità. Andiamo d'accordo perché crediamo nela nostra filosofia: "Preferisco ridere"».

Laura Carassai

Incontro con la protagonista de «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams in scena Torino

Degli Esposti: «Sarò Madre Coraggio»

L'attrice riprenderà novembre la pesante eredità della Volonghi

TORINO. Al Carignano Piera Degli Esposti è protagonista delle ultime repliche de «Lo zoo di vetro» Tennessee Williams, lo spettacolo la regia di Furio Bordon accolto in modo controverso dalla critica, che continua però riscuotere un tal successo di pubblico che alla compagnia chiesto di rimetterlo in scena prossima stagione per il terzo consecutivo. A Torino, «Lo di vetro» resterà fino a domenica, per poi concludere la tournée a Treviso il 4 maggio. L'attrice, che è anche la meno cae prevedibile del teatro italiano, ormai alle prese con nuovi progetti. 22 settembre sarà Berenice di Racine all'Olimpico Vicenza, regista Sandro Sequi; nell'autunno andrà in onda su Raidue «La vita che die» di cui è protagonista, per il ciclo pirandelliano la Melato Valeria Moriconi. Ma la cosa più eccitante, che ha deciso proprio in questi giorni, riguarda Brecht: sarà Madre Coraggio con la regia Antonio Calenda per il Teatro dell'Arte; il debutto previsto per fine novembre, inizio dicembre a Cesena.

Piera Degli Esposti vede come un segno del destino il fatto ricevuto la proposta di Calenda durante le repliche dello «Zoo» Genova: mentre valutava il progetto, ha saputo dal portiere dell'Hotel Plaza dove alloggiava la era la stessa occupata per anni da Lina Volonghi, una leggendaria «Madre Coraggio» italia «Io non l'ho mai vista, la fama sua interpretazione era di tal rispetto che quasi mi veniva da chiedere a Ivo Chiesa dello Stabile di Genova il permesso di prendere quel posto».

mai cimentata Brecht? «Mai. Sono cresciuta negli anni della recitazione straniata, ma poi Brecht fu affossato, messa in discussione anche la sua figura I miei pensieri e le mie paure non riguardano solo l'autore, ma gli esempi di coloro che mi hanno preceduto in quel ruolo: penso, con la Volonghi, alle stesse moglie di Brecht, Helene Weigel, e a Glenda Jackson». Altri segni del destino, intanto, spingono Piera Coraggio: «Ho cominciato la mia proprio con Calenda, 25 anni fa, nel Teatro dei . Lui mi aveva fatto recitare un ruolo maschile nel lavoro Günther Grass "Dieci minuti o", storia di due marinai: li impersonavamo Virginio Gazzolo io. Una Giorgio De Chirico volle conoscermi. Avevo i capelli nascosti in berretto, mi disse: "Bravo ragazzo". "Ma io sono una femmina", replicai. lui: "Bravo lo "».

Il destino ha anche legato spesso Piera Degli Esposti, madre per scelta, a ruoli materni: nel film «Sogni D'Oro» la mamma di Nanni Moretti, è stata madre nell'«Appassionata» di Mingozzi; ha due figli in questo «Zoo», ne avrà tre in «Madre Coraggio», aveva nove addirittura nel «Decimo clandestino» della Wertmüller. Che effetto le fa, ogni volta? «Mi si è forse addolcicil carattere, il risultato che vedo una tendenza ad adottare tutti». E Lina Wertmüller, grande amica oggi alle prese con la vicenda delle adottate, come guidava sul del suo film tutti quei bimbi, anche piccolissimi? La risposta è diretta: «La maternità di Lina era in lei da molti Quel che ha fatto non un atto capriccioso: è importante che una creatura finisca dove c'è gente pronta a riceverla. La sua stato una scelta coraggiosa: anch'io figlia di un genitore molto adulto, mio fratello io siamo cresciuti felicissimi. Perché Montand Cucciola possono aver figli età matura, e lei no?».

Marinella Venegoni

Il programma di vela prepara una diretta per l'America's Cup

Montecarlo [redacted] col vento

Stasera si parla di tecnica [redacted] meteorologia con gli skipper più noti
Il 2 maggio di scena Raul Gardini [redacted] il suo «Moro di Venezia», in gara

La vela comparirà per la prima volta in diretta tv su Telemontecarlo in occasione delle regate della Coppa America a San Diego. La sfida dell'America's Cup [redacted] svolgerà nel '92, [redacted] già barche ed equipaggi di sei nazioni (Italia, Francia, Spagna, Nuova Zelanda, Giappone, Usa) [redacted] al lavoro e le [redacted] che vedremo dal 4 all'11 maggio sono un preludio alla sfida più importante.

In preparazione delle riprese al campionato mondiale di maggio, Telemontecarlo ha avviato il programma «Via col vento» in onda [redacted] giovedì alle 23,30 (replica il sabato pomeriggio). Per una buona mezz'ora viene esplorato il mondo affascinante e un po' artificiale della Coppa America. Nelle precedenti puntate [redacted] è percorsa la storia della gara, g[redacted] sul filo dell'alta tecnologia e di budget miliardari, compresa l'avventura italiana a bordo di Azzurra, fino alla grande sfida a cui Gardini parteciperà con il Moro di Venezia.

Il responsabile della trasmissione Paolo Cecinelli (affiancato da Cino Ricci, lo skipper di Azzurra, Flavia Filippi, Lamberto Bottaro, Luca Bontempelli e un altro grande skipper italiano, Mauro Pelaschier) punta sui protagonisti - gli equipaggi delle varie squadre, fra cui Paul Cayard skipper del Moro - ma si propone anche di svelare alcuni aspetti tecnologici poco noti al grande pubblico. La puntata di stasera, per esempio, sarà dedi[redacted] al vento: si parlerà [redacted] vele (come funzionano [redacted] come vengono tagliate in laboratorio) di meteorologia, di tecnica [redacted] regata. Nella puntata del [redacted] maggio, dopo un servizio su come si svolge [redacted] regata di Coppa America, [redacted] prevista un'intervista [redacted] Raul Gardini. Poi le telecа[redacted] ammesse nel laboratorio segreto, il cantiere Tencara, dove sono stati realizzati gli scafi [redacted] Moro.

Il «Moro di Venezia»

Il 9 maggio «Via col vento» promette interviste [redacted] commenti sulle regate del mondiale. Altri appuntamenti: sabato 4 maggio alle 17 in Sport Show trenta minuti di collegamento con San Diego e la partenza durante il programma «I.T.» di Mino Damato. Da lunedì 6 a venerdì 10 maggio collegamenti alle 13,15 e alle 18,50.

Terminata la serie di trasmissioni dedicate ai mondiali di Coppa America, Telemontecarlo tornerà a parlare di nautica in «Pianeta Mare», il giovedì notte. [redacted] febbraio '[redacted] l'emittente seguirà quotidianamente la sfida della Coppa America (pare che i diritti siano costati [redacted] m[redacted] e [redacted]): per rendere più spettacolari i matches e proporli al grande pubblico televisivo [redacted] tutto il mondo, si sta studiando addirittura un cambio [redacted] percorso.

Irene Cabiati

FILM DI OGGI IN TV

Schwarzy il barbaro

CONAN IL [redacted]

1981, 20,30 Italia [redacted]; dur. 123' più spot

Tra nostalgia wagneriane e suggestioni barbariche, John Milius crea un Medio Evo magico e indistinto (ambientato forse addirittura nel futuro) e sancisce l'affermazione cinematografica [redacted] Arnold Schwarzenegger, qui guerriero alla ricerca [redacted] riscatto e della vendetta [redacted] un potente che gli ha sterminato la famiglia.

[redacted]

1980, [redacted] Retequattro; dur. 153' più spot

Akira Kurosawa rievoca [redacted] Giappone feudale in cui rivive [redacted] mito shakespeariano della doppia identità. Terribili scontri [redacted] clan rivali, [redacted] scene di massa, macabri eroi, fastose corti orientali. Il [redacted] ottenne, nel 1980, la Palma D'Oro al Festival di Cannes.

LA VEDOVA ALLEGRA

1952, Retequattro 20,35; dur. 105' più spot

Curtis Berhnardht rilegge la bellissima operetta di Lehar in chiave hollywoodiana. Lana Turner [redacted] l'affascinante [redacted] ricchissima vedova, corteggiata dal fatuo conte Danilo (Fernando Lamas) al solo scopo di risanare il deficit statale della piccola Moldavia. Ma l'amore è in agguato.

[redacted] A [redacted]

1951, Tmc 20,30; dur. 113' più spot

Il più famoso musical americano, firmato Vin[redacted] Minnelli. Lui è un artista squattrinato, [redacted] un'ingenua fanciulla. In mezzo canzoni, pas-à-deux e il geniale miscuglio [redacted] danza atletica e pit[redacted] di Toulouse-Lautrec. Gene Kelly e Leslie Caron, danzando Gershwin, fecero incetta di Oscar.

Una scena di «Kagemusha» su Retequattro a mezzanotte

ASSO

1986, 21,30 Raidue; dur. 110'

Fantasmi al tavolo verde per la premiata ditta Castellano [redacted] Pipolo. Edwige Fenech [redacted] la vedova del giocatore incallito Adriano Celentano. Questi dall'aldilà la aiuta [redacted] vincere qualsiasi partita e le farà anche incontrare un nuovo [redacted].

[redacted] INDAGA

1978, 0,10 Raidue; dur. 98'

Crepuscolare «remake» [redacted] «Grande Sonno». Robert Mitchum indossa l'impermeabile [redacted] detective Marlowe senza celare il peso dell'età. Ac[redacted] a [redacted] l'ambigua [redacted] lady Sarah Miles e il generale in pensione James Stewart. La credibi[redacted] di Mitchum riscatta l'esecuzione, solo artigianale, del regista Michael Winner.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]

20,30 Raitre

«Perché la gente [redacted] ha più fiducia nei partiti politici?». Per festeggia[redacted] il 25 aprile, rispondono in studio alla domanda l'on. Ciccardini, Giampaolo Pansa e il personaggio che ha denunciato l'episodio di «tangenti negli slip» avvenuto giorni fa a Roma.

[redacted]

20,40 Raiuno

Susanna Agnelli, Anna Marchesini, Marisa Merlini, Rosa Fumetto, Sabrina Salerno, Jo Squillo sono le ospiti di «Varietà» di Pippo Baudo, dedicato alle donne. Quattro i temi affrontati: le novità, le donne comiche, le donne oggetto e le campionesse.

[redacted]

23 Raiuno

«E' finito l'amore tra uomo e automobile?». Questo è il tema di «Come stanno le [redacted]». Gaspare Barbiellini Amidei affida a Piero Ottone il compito di affrontare l'argomento: in studio Giampaolo Massa, direttore pianificazione Fiat; Letizia Moratti, assicuratrice; Cesare [redacted] Seta, urbanista; Tognoli, ministro del Turismo [redacted] Spettacolo; Valerio Zanone, sindaco di Torino; Paolo Lombardi del Wwf. Intervengono Emanuele Pirella [redacted] Enrico Pinzi, sociologo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
- **6,55-10,15 Unomattina.** Con Livia Azzariti e Puccio Corona
- **10,10 [redacted] meraviglioso mondo di Disney,** *Il piccolo pastore [redacted] Catalina*
- **11,10 TG 1 [redacted]**
- **11,40 Occhio al biglietto**
- **11,55 Che tempo fa**
- **12,05** Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano [redacted]

[redacted]
- **13,55 TG 1 - Tre minuti di...**
- **14 — Il mondo di [redacted]** di Piero Angela. *Le colonne del tempo*
- **14,30 P[redacted].** Di Gianni Raviele
- **15 — [redacted].** A cura di Franco Catta
- **15,30** Per i più piccini. **L'albero [redacted] zurro**
- **16 — Big!** Con Giorgia Pini, Giorgio Passeri
- **18,05 Italia ore 6.** Di Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali

[redacted]
- **18,45** Paolo Frajese conduce **30 anni della nostra storia.** Un programma di C. Fuscagni, P. Frajese e P. De Florentiis. *Verso i nostri giorni: 1978.* [redacted] ed ultima parte. Regia di Antonio Moretti
- **19,40 Almanacco del giorno [redacted] po**
- **[redacted] Che tempo fa**
- **20,40** Pippo Baudo presenta **Va[redacted].** [redacted] Bruno Broccoli, Marco Zavattini, Massimo Cinque, Michele Truglio. Direzio[redacted] musicale Pippo Caruso. Coreografia e regia [redacted] Gino Landi
- **23 — [redacted] supplemento.** *Come stan[redacted] le cose.* Di Pier Giorgio [redacted] Florentiis. Da un'idea di Gaspare Barbiellini Amidei. Con L. Barzini, V. Emiliani, G. Folloni, A. Mucci, P. [redacted]. Regia [redacted] Andrea Bevilacqua
- **[redacted] Pallavolo: Campionato italiano Playoff**
- **1 — Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 24
- **7 — Cartoni**
- **9,40** Dal Teatro [redacted] Fonte [redacted] Fiuggi, **Concerto [redacted] Virtuosi di [redacted] Cecilia.** Dirige Salvatore Accardo
- **10,50 Destini,** serie tv
- **11,55 I fatti vostri,** conduce Giancarlo Magalli

- **13,30 Tg 2 - Diogene**
- **13,45-15,15 Supersoap - Beautiful,** serie tv - **Quando si ama**
- **15,15-16,25 Detto tra noi,** rotocalco del pomeriggio. **Tut. Bellezza e dintorni. - Detto tra noi,** cronaca in diretta
- **16,25 Tutti per uno: La Tv degli animali**
- **17,05 Bell'Italia**
- **17,30 Videocomic**
- **17,50 Alf,** telefilm. *La sentinella.* [redacted] parte
- **18,20 Tg 2 - Sportsera**

- **18,30 Rock [redacted]** Andrea Olcese
- **18,45 Moonlighting,** *Da qualche parte di Filadelfia*
- **20,15 TG2 - Lo sport**
- **20,30 I ragazzi del muretto,** serie tv di Enzo Tarquini. *Un [redacted] chiotto di nome Popi*
- **21,30 Asso,** film, regia di Castellano [redacted] Pipolo, con Adriano Celentano ed Edwige Fenech
- **23,15 TG2 Pegaso - [redacted] e opi[redacted],** dossier: I TG degli altri
- **[redacted]** Trieste: **[redacted] fanel-Philips**
- **0,10 [redacted]**
- **0,20 Cinema [redacted] Marlowe [redacted]** film [redacted] Michael Winner, [redacted] Robert Mitchum, Sarah [redacted] e James Stewart, poliziesco 1978

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,40; 23,40
- **11 —** Roma. [redacted] **Premio Liberazione**
- **12 — DSE - Il circolo delle 12.** 1ª parte

- **14,10 TG 3 - Pomeriggio**
- **14,20 DSE - Il circolo delle [redacted]**
- **15,20 Pianeta Calcio**
- **15,35 Bici e bike**
- **15,55** Cesano di Roma. **Equitazio[redacted] 59° [redacted] ippico [redacted] di [redacted]**
- **16,30** Da Milano: **Gran [redacted] Europa di Trotto**
- **16,40** Da Roma: **[redacted] Concorso ippico [redacted]**
- **17,45 Giornali e Tv estere.** In studio G. Fiesca
- **18 — Speciale Geo.** *Alaska il grande zoo*

- **18,30 Ciclismo: Gran Premio Industria e Commercio**
- **18,45 TG 3 - Derby**
- **19,45 Aspettando un terno al lotto**
- **19,55 BlobCartoon**
- **20,05 [redacted] Di [redacted] più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- **20,25 Una CARTOLINA spedita [redacted] A. Barbato**
- **20,30 [redacted].** *Il settimanale [redacted] festeggia il [redacted] aprile [redacted] un'indagine sul disinteresse degli italiani per la politica. [redacted] studio l'onorevole Ciccardini, Giampaolo Pansa e l'ex attore che ha denunciato i politici romani per l'episodio delle «tangenti [redacted] gli slip»*
- **24 — Fuori orario.** *Cose mai viste*
- **1 — Appuntamento al cinema**

CANALE 5

- **8 — La famiglia Brady,** [redacted]
- **[redacted] Première,** attualità
- **9,30 Oro,** film [redacted] Widmark, Mai Zetterling, regia [redacted] Mark Robson
- **10,20 Première,** attualità
- **10,25 Gente comune,** conduce Silvana Giacobini
- **11,45 Il pranzo è servito,** condotto da Claudio Lippi
- **12,35 Tris,** condotto da Mike Bongiorno

- **12,55 Canale 5 news**
- **13,20 OK il prezzo è giusto,** condotto da Iva Zanicchi
- **[redacted] Il gioco [redacted] coppie,** condotto da Corrado [redacted]
- **15 — Première,** attualità
- **15,05 Agenzia matrimoniale,** conduce Marta Flavi
- **15,35 Ti [redacted] parlamone,** conduce Marta Flavi
- **16 — Bim Bum Bam,** cartoni
- **18,15 I Robinson,** telefilm: *Shakespeare*

- **18,40 Canale 5 [redacted],** news
- **18,45 Il gioco [redacted] 9,** quiz, gioco condotto da Gerry Scotti
- **19,25 Canale 5 news,** [redacted]
- **19,35 Tra moglie e marito,** quiz, condotto da [redacted] Columbro, regia di Roberto Meneghin
- **20,15 Radio Londra,** news, conduce Giuliano Ferrara
- **[redacted]** - La voce dell'incoscienza - show, presentano [redacted] Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio At[redacted]
- **20,40 Telemike,** quiz, conduce Mike Bongiorno, regia [redacted] Mario Bianchi
- **23 — [redacted] Costanzo show,** (talk-show), condotto [redacted] Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
- **24 — [redacted] 5 news,** news
- **1 — Première,** attualità
- **1,05 Striscia la [redacted]** - *La voce dell'incoscienza,* show (R)
- **1,20 [redacted] Welby,** telefilm. *Paura del silenzio*
- **2,20 Operazione ladro,** telefilm
- **3,20 Première,** attualità

[redacted]

- **[redacted] Studio aperto,** news
- **7 — Ciao ciao mattina,** cartoni
- **8,30 Studio aperto,** news
- **8,45 L'uomo [redacted] sei milioni di dollari,** [redacted]
- **9,50 Première,** news
- **10 — La doni[redacted],** telefilm
- **11 — Sulle [redacted] della California,** telefilm

- **12 — T. J. Hooker,** telefilm, *La pistola scarica*
- **12,55 Première,** news
- **13 — Happy Days,** telefilm
- **13,30 Ciao ciao,** cartoni
- **14,30 Urka,** conduce Paolo Bonolis
- **15,30 Il paese delle meraviglie,** conducono Linus e Monica Nannini
- **16,15 Simon e Simon,** telefilm, *La morte è a San Quintino*
- **17,30 Mai dire sì,** telefilm, *I giardini del diavolo*

- **18,25 Première,** [redacted]
- **18,30 Studio aperto,** [redacted]
- **19 — Mac Gyver,** telefilm, *Pericolo nucleare*
- **20 — Papà Gambalunga,** cartoni, *Judy [redacted] bugiarda*
- **20,30 [redacted] Il barbaro,** film [redacted] A. Schwarzenegger, Sandahl Bergman, regia di John Milius, (Usa, 1981), fantastico, alla fine del primo tempo **Studio aperto**
- **23 — Tricolore,** show, conduce Davide Mengacci
- **23,30 Première,** news
- **0,35 Studio aperto,** [redacted]
- **0,50 Kung Fu** telefilm, *I fratelli Caine*
- **1,50 Samurai,** telefilm, *Agguato mortale*
- **2,50 Première,** news

RETE4

- **8,15 Una vita [redacted] vivere,** teleromanzo
- **9,10 [redacted] gira il mondo,** teleromanzo
- **9,35 Première**
- **9,40 [redacted] Andrea,** telenovela
- **[redacted] Per Elisa,** telenovela
- **11 — Señora,** telenovela
- **11,45 Première**
- **11,50 Topazio,** telenovela

- **12,45 [redacted] Pomeriggio,** con Patrizia Rossetti
- **12,50 Ribelle,** telenovela
- **13,45 Sentieri,** teleromanzo
- **14,45 La mia piccola solitudine,** telenovela
- **15,15 Piccola cenerentola,** telenovela
- **16,15 [redacted] valle dei Pini,** teleromanzo
- **16,45 [redacted] Hospital,** teleromanzo
- **17,15 [redacted] d'amore.. [redacted] dopo,** teleromanzo
- **18,20 [redacted] minuto al [redacted]**

- **18,30 Cari genitori,** quiz
- **19,10 C'eravamo tanto amati,** show
- **19,30 Marilena,** telenovela
- **20,35 La vedova allegra,** film con [redacted] Turner, Fernando Lamas, Richard Hayden, regia di Curtis Bernhardt (Usa, 1952, commedia). *Rilettura hollywoodiana della [redacted] operetta di Franz Lehar. La [redacted] e affascinante vedova Anna è corteggiata [redacted] conte Danilo, che spera di risanare con il matrimonio il deficit di bilancio del suo staterello*
- **22,40 Pronto intervento,** show
- **23,10 Telequattro,** notiziario
- **23,25 Fish eye**
- **23,55 [redacted]**
- **24 — Kagemusha - L'ombra [redacted] guerriero,** film con Tatsuya Nakaday, Tsumoto Yamazaki, regia di Akira Kurosawa, Giappone 1980, drammatico

[redacted] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 10; 13; 19; 23

[redacted] Oggi è un altro giorno; **8,30** Come [redacted] pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Alberto Sordi racconta...; **10,30** [redacted] onda; **11,30** Rotocalco per tutti; **12,01** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,25** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; [redacted] Sportello aperto a Radiouno; **1[redacted]** Transatlantico; **16** Il paginone; **17,01** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** Tuttobasket; **20,10** Note [redacted] piacere; **20,30** Radiouno jazz; **23,09** La telefonata; [redacted] Notturno italiano.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; [redacted]**

6-7,26 [redacted] buongiorno di Radiodue - **8,03** Titoli [redacted] 2; **8,03** Zitta che si sente tutto; [redacted] Radiodue presenta; **8,46** Cala normanna; **9,13** Taglio di terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,14** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Il giornale di bordo; **1[redacted]** Bolmare; **15,38** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Zitta che si sente tutto; **18,35** Il fascino discreto della melodia; **19,50** DSE - Radiocampus; **20,10** Le ore [redacted] sera; **21,30** Le ore della notte (1ª); **22,41** Le ore della notte (2ª); **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornali radio: **7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto [redacted] mattino (2ª); [redacted] Il club dell'Opera; **13,05** Il Purgatorio [redacted] Dante; **14** Diapason; **15,45** [redacted]; **16** Orione; **17,30** DSE - Informagiovani; **17,50** Scatola sonora (1ª); **19** Terza pagina; **20** Scatola [redacted] (2ª); **21** Dalla radio di Stoccarda: Festival di Schwetzin[redacted]; **23** Libri novità; **23,20** Blue note; [redacted] Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,40
- **13,30 Tv donna**
- **15 — Il viaggio [redacted]** film con D. Cole
- **16,50 Tv donna,** 2ª parte
- **18,10 Autostop per il cielo,** telefilm
- **19,15 Corto circuito**
- **20,30 [redacted] americano [redacted] Parigi,** [redacted] V. Minnelli con G. Kelly, L. Caron
- **22,40 [redacted] di compleanno,** con Loretta Goggi
- **23,30 E via col vento! - America's Cup '92**
- **0,40 [redacted] senza legge,** film di Andre De Toth con R. Ryan, B. Yves

ODEON TV

- **13 — Cartoni animati**
- **14 — I due orfanelli,** film
- **15,30 Pasiones - La [redacted] storia,** telenovela
- **16,15 Fiori di [redacted]**
- **16,45 E [redacted] dere,** film
- **18,30 Cartone [redacted]**
- **19,30 [redacted]**
- **20,30 La lunga ombra del lupo,** film con John Manera
- **22,30 Fiori di Zucca**
- **23 — Una giornata spesa bene,** film di J. Louis Trintignant con Jacques Dufilho
- **24,30 Fiori di Zucca**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10
- **11 — A tu per tu**
- **12,15 Speciali**
- **13,45 Cartoni animati**
- **14,15 A tu per tu**
- **15,30 Documentario**
- **16 — Speciali**
- **18 — Storie di famiglia,** telefilm
- **19 — A tu per tu**
- **20,25 Remake**
- **22,35 Carta bianca**
- **23,25 Alice**
- **[redacted] Teletext notte**

TELE + 1

- **13,30 I magnifici uomini della manovella,** film
- **15,30 La mia geisha,** film
- **17,30 Il tesoro del [redacted] cro,** film
- **[redacted] I magnifici uomini della manovella,** film
- **22,30 Lo zoo di vetro,** film
- **[redacted] L'uomo [redacted] uccideva a [redacted] freddo,** film

[redacted]

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23. Film: **Angelica [redacted] corte del re,** [redacted] Michèle Mercier, di Bernard Bordière

TELE + 2

- **18,30 Tennis - Torneo [redacted] di Montecarlo. Dal Country club: ottavi di finale**
- **19,30 Sportime**
- **20,15 [redacted]**
- **20,30 [redacted] - Campionato [redacted] italiano [redacted] Play off: quarti [redacted]**
- **22,30 Gol d'Europa**
- **23,30 Tennis - [redacted] Montecarlo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
- **9 — Cinquestelle in regione,** attualità
- **12,30 Medicina 33,** rubrica
- **14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **18,30 E' proibito ballare,** te[redacted] di Pupi Avati
- **20,30 Speciale Cinquestelle**
- **22,45 Italia Cinquestelle,** arte, cultura, folklore, gastronomia, turismo, spettacolo

ITALIA 7

- **14 — Incatenati,** teleromanzo
- **14,30 Aspettando il domani,** teleromanzo
- **15 — [redacted] Celeste,** telenovela
- **15,30 I cento giorni di Andrea,** telenovela
- **17,15 Supersette,** cartoni
- **19,15 Usa Today,** news
- **19,30 Barnaby Jones,** tel.
- **20,30 Carabinieri si nasce,** film di Mariano Laurenti
- **22,05 Colpo grosso,** quiz
- **23,25 Fase IV: distruzione Terra,** film di S. [redacted] con Nigel Davenport
- **1 — Colpo grosso,** quiz
- **[redacted] Joe Forrester** telefilm

[redacted]

Telegiornale: [redacted]
- **8 — Teleclub**
- **15 — La mia vita per te,** teleromanzo
- **16 — Il segreto,** teleromanzo con Christian Bach
- **17,30 [redacted] serpenti,** teleromanzo
- **18 — I Gobots,** cartoni animati
- **20,25 [redacted] vita per te,** teleromanzo, con Angelica Aragon
- **21,15 Il segreto,** teleromanzo
- **22 — Nido di serpenti,** teleromanzo

AZ Tartar Control Combatte la formazione del tartaro. AZ Tartar Control

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi®

Grimaldi in tutta Italia

punti d'incontro immobiliari e finanziari

Per nostra selezionata clientela, assumiamo incarichi di vendita per immobili in Torino e in tutta Italia.
PAGAMENTO SEMPRE IN CONTANTI

Oltre 200 punti d'incontro immobiliari [illegible] in Italia

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678-28098

E CINTURA

punti d'incontro

GRIMALDI S.P.A.
[illegible] - C.SO RE UMBERTO, [illegible]
TEL. 011-50 59 17 - FAX 011-59 64 64

TORINO - C.[illegible] CESARE, [illegible]
TEL. 011-29 77 11

TORINO - VIA LANCIA, 81/A
TEL. 011-385 05 [illegible]

[illegible] - C.SO FRANCIA, 185
TEL. 011-403 44 [illegible] - FAX 011-403 49 70

PRANA S.N.C.
RIVOLI - C.SO SUSA, 28
TEL. 011-953 28 32 - FAX 011-953 28 32

[illegible] C.
MONCALIERI - PZZA CADUTI DELLA LIBERTA', 11
TEL. 011-640 83 28 - [illegible] 011-953 28 32

ACAMAR S.A.S.
CHIVASSO - VIA TORINO, 68
TEL. 011-911 35 56 - FAX 011-800 18 63

SETTIMO TORINESE - VIA VERDI, 13
TEL. 011-800 07 88 - FAX 011-800 18 63

ASSO S.A.S.
[illegible] - P.ZZA [illegible] I, [illegible]
TEL. 011-901 45 34

GARLBO S.R.L.
[illegible] - C.SO NAZIONI UNITE, 42/44
TEL. 011-926 31 [illegible] - FAX 011-927 51 66

[illegible] APARTAMENTI IN TORINO

C. BRAMANTE - LIBERO 2 CAMERE CUCINA INGRESSO SERVIZI CANTINA. (RIF. 0001/0616) TEL. 011/598.917

C. DUCA DEGLI ABRUZZI - ADIACENTE [illegible] STABILE D'EPOCA MONOLOCALE CON SERVIZI E SOFFITTA. (RIF. 0336/0065) TEL. 011/385.05.10

C. FERRUCCI - (V. COAZZE) - LIBERO RISTRUTTURATO IN STABILE DECOROSO PIANO RIALZATO SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI ADATTO ANCHE UFFICIO. (RIF. 0336/0064) TEL. [illegible]

C. GIULIO CESARE - PRESSI LIBERO 2 CAMERE CUCINA BAGNO CANTINA L. 85.000.000 (RIF. 0326/0115) TEL. 011/28.77.11

C. RACCONIGI - (V. FROSSASCO) - RISTRUTTURATO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI. (RIF. 0336/0087) TEL. 01[illegible]

C. ROSSELLI - ATTICO INGRESSO LIVING [illegible] CAMERA CUCINA BA[illegible] [illegible] RIPOSTIGLIO TERRAZZO. RIFINITURE DI PREGIO. (RIF. [illegible] TEL. [illegible]10

C. ROSSELLI - LIBERO INGRESSO LIVING SU SALONE CAMERA CUCINA SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA POSTO [illegible] L. 158.000.000. [illegible]. 0001/0613) TEL. 011/505.917

C. ROSSELLI - OCCUPATO 2 CAMERE TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI SOFFITTA. SCADENZA CONTRATTO [illegible] 91. (RIF. 0001/0609) TEL. [illegible]

C. [illegible] - LIBERO COSTRUZIONE SIGNORILE OTTIM[illegible] STATO MANUTENZIONE SOGGIORNO PRANZO 3 [illegible] CUCINA OFFICE INGRESSO [illegible]PPI SERVIZI CANTINA BOX 2 AUTO. (RIF. 0001/0606) TEL. 011/505.917

C. VIGEVANO - VENDIAMO DA RISTRUTTURARE IN CASA ECONOMICA 3 CAMERE CUCINA SERVIZI DOPPIA ESPO[illegible] L. 66.000. [illegible]. (RIF. [illegible] TEL. 011/28.77.11

CROCETTA - LIBERO SOGGIORNO 2[illegible] CUCINA INGRESSO SERVIZI [illegible]. (RIF. 0001/0627) TEL. [illegible]

FRONTE PARCO RIGNON - LIBERO COSTRUZIONE RECENTE E SIGNORILE SALONE 5 CAMERE CUCINA DOPPI INGRESSI DOPPI SERVIZI CANTINA BOX L. [illegible]. (RIF. 0001/0477) [illegible] 01[illegible]

L.GO LANCIA - PIANO ALTO RISTRUTTURATO CON MATERIALI DI PREGIO INGRESSO LIVI[illegible] SU TINELLO [illegible]MERA CUCININO BAGNO CANTINA. (RIF. 0336/0064) TEL [illegible]

LUNGO DORA NAPOLI - LIBERO DA RISTRUTTURARE IN CASA D'EPOCA SOGGIORNO ANGOLO COTTURA [illegible] RA INGRESSO SERVIZI CANTINA L. [illegible].000.000. (RIF. [illegible] 0578) TEL. 011/500.917

[illegible] [illegible] - ADIACENZE LIBERO ATTICO INGRESSO LIVING [illegible] CAMERA [illegible] SERVIZI TERRAZZO. (RIF. 0001/0617) TEL. 011/505.917

[illegible] [illegible] - ADIACENZE LIBERO SIGNORILE SOGGIORNO CAMERA DA LETTO CUCINA ABITABILE RIPOST[illegible] [illegible] AMPI BALCONI SOFFITTA CANTINA BOX. (RIF. 0365/0077) TEL. 011/598.842

P.ZZA CARLO ALBERTO (ESPOSIZIONE INTERNA) - RISTRUTTURATO SOGGIORNO ANGOLO COTTURA CAME[illegible] SERVIZI CANTINA [illegible] AUTO [illegible] AUTONOMO. ADATTO [illegible] STUDIO. L. [illegible]. (RIF. 0365/0064) [illegible].842

P.ZZA [illegible] MARMO - IN STABILE DOTATO DI TER[illegible] ASCENSORE VENDIAMO OCCUPATO CON SFRATTO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO CANTI[illegible] PANORAMICO. (RIF. 0326/0075) TEL. 011/28.77.11

P.ZZA [illegible] TERESA - STABILE [illegible] [illegible] PANORAMICISSIMO APPARTAMENTO SU 2 PIANI SALONCINO CUCINA BAGNO + 2 CAMERE BAGNO ZONA STUDIO [illegible]. DA ULTIMARE. POSTO AUTO COPERTO. (RIF. 0001/0599) TEL. 011/505.917

P.ZZA PITAGORA - LIBERO RISTRUTTURATO PIANO ALTO SOGGIORNO INGRESSO LIVING 2 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA L. [illegible].000. (RIF. 0001/0609) TEL. 011/505.917

P[illegible] PEYRON - ADIACENTE IN STABILE [illegible] APPARTAMENTO MQ. 200 3 CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA VETRI A CATTEDRALE TERMO ASCENSORE. ADATTO ANCHE [illegible]. (RIF. 0365/0064) TEL. 011/385.05.10

POZZO STRADA (V. LESNA) - OCCUPATO CON SFRATTO ESECUTIVO STABILE DEL 1965 [illegible] PIANO TERMO ASCENSORE [illegible] 2 [illegible] TINELLO CUCININO BAGNO. (RIF. 0336/0090) [illegible]. 011/385.05.10

S. RITA - LIBERO ATTICO SALONCINO CAMERA TINELLO [illegible] INGRESSO SERVIZI AMPIO TERRAZZO CANTINA. (RIF. 0001/0610) TEL. 011/505.917

S. SALVARIO - LIBERO RISTRUTTURATO PIANO ALTO 2 [illegible] CUCINA INGRESSO SERVIZI CANTINA [illegible] TEL. 011/505.917

[illegible] - OCCUPATO 2 CAMERE CUCINA INGRESSO SERVIZI CANTINA. CONTRATTO LOCAZIONE SCADU[illegible]. (RIF. 0001/0589) TEL. 011/505.917

V. ALASSIO - LIBERO SOGGIORNO CAMERA DA LETTO CUCINA ABITABILE SERVIZI IN STABILE D'EPOCA ASCENSORE. (RIF. 0365/0083) TEL. 011/598.842

V. BOLOGNA - ADIACENZE VENDIAMO LIBERO INIZIO '92 INGRESSO 2 CAMERE CUCINA BAGNO BALCONI CANTINA EVENTUALMENTE BOX ABBINABILE. (RIF. 0326/0097) TEL. 011/28.77.11

V. BREGLIO - LIBERO CAMERA CUCINA INGRESSO SERVIZI CANTINA L. 89.000.000. (RIF. 0001/0595) TEL. 011/505.917

V. CHIESA DELLA SALUTE - ADIACENZE VENDIAMO OCCUPATO INGRESSO CAMERA CUCINA BAGNO L. 43.000.000. [illegible] 0326/0075) TEL. 011/28.77.11

V. DI NANNI - (ADIACENTE P. ZZA ADRIANO) - IN BELLO STABILE INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA DISERVIZI CANTINA. (RIF. 0336/0065) TEL. 011/385.05.10

V. GUIDO RENI - RECENTE ANGOLARE INGRESSO SALONCINO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI BOX AUTO. OTTIMO STATO MANUTENZIONE. (RIF. 0336/0085) [illegible]. 011/385.05.10

V. MONTAMARO - [illegible] 2 [illegible] CUCINA BAGNO CANTINA [illegible] AUTONOMO VENDESI L. [illegible]. (RIF. 0326/0101) TEL. 011/28.77.11

V. PASQUALE PAOLI - LIBERO RISTRUTTURATO 2 CA[illegible] TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI RIPOSTIGLIO [illegible] L. [illegible]. (RIF. 0001/0[illegible] TEL. [illegible] 1/505.917

V. TIRRENO - LIBERO [illegible] RIALZATO 3 [illegible] TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI RIPOSTIGLIO [illegible] LAVANDERIA CANTINA. POSSIBILITA' PARCHEG[illegible] NEL CORTILE L. [illegible]. (RIF. 0001/0603) TEL. 011/505.917

[illegible]

[illegible] - LIBERO INGRESSO 3 [illegible] CUCINA [illegible] GNO RIPOSTIGLIO CANTINA [illegible] [illegible] L. [illegible] (RIF. 0326/0106) TEL. 011/28.77.11

ALPIGNANO - (V. LE KENNEDY) - LIB[illegible] [illegible] RINNOVATO 2° [illegible] CAMERA CUCINA SERVIZI BOX L. 149.000.000. (RIF. [illegible] TEL. 011/953.28.32

GRUGLIASCO - COSTRUZIONE RECENTE POSIZIONE ANGOLARE 3 ARIE SIGNORILE SALONE 2 CAMERE CUCI[illegible] [illegible] BISERVIZI CANTINA. EVENTUALMENTE BOX DOPPIO. (RIF 0450/2005) [illegible] 011/403.44.04

MONCALIERI - (BORGO NAVILE) - FRONTE PIAZZA [illegible] PARTAMENTO OCCUPATO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA SCADENZA CONTRATTO 1991 L. [illegible]. (RIF. 0315/0104) TEL. 011/640.83.26

MONCALIERI - (C. TRIESTE) - 2° PIANO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI CANTINA SOFFITTA LIBERO SUBITO L. 100.000.000 (RIF. 0315/0134) TEL. 011/640.83.26

MONCALIERI - (S. MARIA) - IN CONDOMINIO RECENTE 5° PIANO APPARTAMENTO COMPOSTO DA INGRESSO SALONCINO 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI POSTO AUTO GIARDINO CONDOMINIALE RISCALDAMENTO AUTONOMO L. 255.000.000. (RIF. 0315/0146) TEL. 011/640.83.26

[illegible] - (V. ARIOSTO) - APPARTAMENTO OCCUPATO 3° PIANO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI CANTINA [illegible] CONTRATTO [illegible] L. 110.000.000. (RIF 0315/0122) TEL. [illegible]

RIVOLI - (V. VALFRE') - APPARTAMENTO SIGNORILE OCCUPATO SALONCINO 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI CANTINA SOFFITTA. SFRATTO ESECUTIVO L. 143.000. [illegible]. (RIF. 0039/1040) TEL. 011/953.28.32

VILLE CASETTE RUSTICI

[illegible] SIGNORILISSIMA VILLA UNIFAMILIARE POSIZIONE PANORAMICA [illegible] SU 3 PIANI SALONE STUDIO 3 [illegible] CUCINA [illegible] SERVIZI + LOCALE INTERRATO CON TAVERNETTA CANTINA BOX PER 4 AUTO GIARDINO MQ. 2. [illegible]. MATERIALI DI PREGIO OTTIME RIFINITURE. (RIF. 0001/0551) TEL. 011/505.917

COLLINA TORINESE - VILLA PADRONALE DEL [illegible] '800 SU 2 PIANI DI MQ. 540 CAPPELLA PRIVATA CASALE RUSTICO MQ. [illegible] PARCO TERRENO MQ. 35. [illegible] CONCESSIONE PER AMPLIAMENTO E RIORDINO. PROSPETTIVE EDILIZIE. (RIF. [illegible] 0069) TEL. 011/598.842

[illegible] - VISTA LAGHI VILLA BIFAMILIARE SIGNORILE SU 2 [illegible] MQ. 200 E MQ. 230 TERRAZZO GIARDINO PARCO TERRENO MQ. 3.000 CA. VIA PRIVATA. (RIF. 0365/0078) TEL. [illegible]

CARMAGNOLA - IN VILLA BIFAMILIARE APPARTAMENTO SIGNORILE SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINA ABITABILE BISERVIZI BOX GIARDINO TERRAZZO RISCALDAMENTO AUTONOMO TAVERNA. (RIF. 0365/0067) TEL. 011/598.842

COLLEGNO - (V. VENARIA) - CASETTA RISTRUTTURATA COMPOSTA DA: P. TERRA SOGGIORNO, CUCINA SERVIZI; P. PRIMO 2 CAMERE SERVIZIO RIPOSTIGLIO POSSIBILITA' BOX AUTO. (RIF. 0450/2000) TEL. 011/403.44.04

CORSO CAN. SE - VENDESI RUSTICO DI 3 PIANI [illegible] TERRA MQ. [illegible] + FIENILE MQ. 50 [illegible] PER 3/4 AUTO TERRENO [illegible]. 600 CA. (RIF. 0001/0592) TEL. 011/505.917

[illegible] - VICINANZE VILLA PADRONALE SU 2 PIANI SIGNORILE PANORAMICA BIFAMILIARE RIFINITURE DI LUSSO GIARDINI AUTORIMESSA TERRENO MQ. 4. 000. (RIF. [illegible] TEL. 011/598.842

MAPPANO TOR. [illegible] - [illegible] RISTRUTTURATO DEL 700 [illegible] 2 [illegible] [illegible]NE FESTE PORTICI CORTILE VIA PRIVATA AREA MQ. 2. 000 ADATTO ATTIVITA' O RESIDENZA BIFAMILIARE. (RIF. [illegible] TEL. [illegible] 1/598.842

RIVALTA - VILLE UNI/BIFAMILIARI SALONE 3 CAMERE [illegible] TAVERNA BOX GIARDINO. (RIF. 0365/0079) [illegible]. 011/598.842

VALDELLATORRE - (BRIONE) - VILLA UNIFAMILIARE INDIPENDENTE IN COSTRUZIONE CONSEGNA MARZO 1992 SALONE CUCI[illegible] 3 CAMERE 3 SERVIZI [illegible] GARAGE MQ. 1.000 GIARDINO L. 350.000.000. MUTUO DI AZIONI PERMUTE. (RIF. 0039/1013) TEL. [illegible]

VESTIGNE' - (CENTRO PAESE) - A 50 [illegible]. DA TORINO INTERO STABILE SU 2 PIANI RISTRUTTURATO COMPO[illegible] [illegible] DI [illegible] CUCINA BAGNO. AMPI [illegible] AUTO NEL CORTILE L. 320.000.[illegible]. (RIF. 0326/0096) TEL. 011/28.77.11

PIAN DEL [illegible] ATTICO SIGNORILE SOLEGGIATO PANOR[illegible] FRONTE PISTE AMPIO TERRAZZO BOX. (RIF. 0365/0086) TEL. 011/598.842

TURISTICI

BORGHETTO SE [illegible] - [illegible] VISTA MARE [illegible] [illegible] CAMERA CUCIN[illegible] [illegible] CANTINA POSTO [illegible] ARREDATO AMPIO TERRAZZO. (RIF. 0365/0074) [illegible]. 011/598.842

[illegible] - VISTA LAGO VILLA LIBERA SU 3 LATI [illegible] STILE LIBERTY SU [illegible] LIVELLI: SOGGIORNO CUCINA SALOTTO STUDIO 3 CAMERE BISERVIZI MANSARDA PATIO GIARDINO. VARI AFFRESCHI E CAMINETTI. (RIF. 0365/0055) TEL. 011/598.842

SESTRIERE - SIGNORILE PANORAMICO SOGGIORNO 3 CAMERE CUCININO [illegible] SERVIZI POSTO AUTO. [illegible] CON ELEGANZA. (RIF. 0365/0063) TEL. [illegible]

COMMERCIALI

[illegible] - AFFITTASI/VENDESI BASSO FABBRICATO INDIPENDENTE MQ. [illegible] RISCALDAMENTO AUTONOMO. (RIF. 0001/0154) TEL. 011/505.917

BARRIERA MILANO - VENDESI MURI NEGOZIO MQ. 55 + CANTINA SOTTOSTANTE STESSA METRATURA L. [illegible]. [illegible]. [illegible]. 0001/0188) TEL. 011/505.917

BEINASCO - VENDESI BASSO FABBRICATO INDIPENDENTE MQ. 700 CON PALAZZINA UFFICI MQ. 300 SU 2 [illegible] + MANSARDA. (RIF. [illegible] TEL. 011/505.917

CENTRALISSIMO - VENDESI NEGOZIO 2 VETRINE MQ. [illegible] SERVIZI INTERNI. (RIF. 0001/0194) TEL. 012/505.917

COLLEGNO - [illegible] BASSO FABBRICATO INDIPENDENTE MQ. 120 IMPIANTO [illegible] [illegible] [illegible] (RIF. [illegible] TEL. 011/505.917

COLLEGNO - (VICINANZE [illegible] FRANCIA) - VENDESI NEGOZIO 2 [illegible]ETRINE CON RETRO COMPO[illegible] DA CAMERA CUCINA SERVIZIO TOT. MQ. 150 CA L. 149.000.000. (RIF. 0450/2007) TEL. 011/403.44.04

IL ALLAMANO - PRESSI AFFITTASI UFFICI [illegible] IN PALAZZINA [illegible] (RIF. 0001/0163) TEL. 011/505.917

[illegible] - VENDESI BASSO FABBRICATO [illegible] MQ. [illegible] INTERNO CORTILE PASSO CARRAIO L. 147.000.000. (RIF. 0001/0151) TEL. 011/598.917

C. DE GASPERI - AFFITTASI UFFICIO 3 VANI DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO 2° PIANO L. 1.[illegible] MENSILI. (RIF. 0001/0183) TEL. 011/505.917

C. MONTE CUCCO - AFFITTASI UFFICIO INGRESSO 3 VANI SERVIZI [illegible] [illegible] CON AMPIO LOCALE [illegible] MQ. 200. (RIF. 0336/0080) TEL. 011/385.05.10

C. POTENZA - PRESSI AFFITTASI/VENDESI BASSO FABBRICATO INDIPENDENTE MQ. 700 + PALAZZINA UFFICI [illegible].300 SU 2 PIANI. CORTILE PRIVATO PASSO CARRAIO. (RIF. 0001/0187) TEL. 011/505.917

[illegible]NA CENTRALE - VENDESI MURI [illegible]IO MQ. 70 PLURIVETRINATO + MQ. 114 P. PRIMO + MQ. [illegible] SEMINTERRATO. LOCALI COMUNICANTI SCALA INTERNA. (RIF. 000[illegible] TEL. 011/505.917

C. VITTORIO - [illegible] VENDESI BASSO FABBRICATO INDIPENDENTE INTERNO CORTILE [illegible] CARRAIO (RIF. 0001/0191) [illegible]. 011/505.917

FRONTE NUOVO [illegible] - AFFITTASI [illegible] FABBRICATO MQ. 200 + MQ. 100 TETTOIA [illegible] DEPOSI[illegible] PASSO [illegible] PRIVATO. (RIF 0001/0171) TEL. 011/505.917

[illegible]O - (V. TRIPOLI) - ADIACENZE C. [illegible] VENDESI [illegible] [illegible] 1 VETRINA [illegible]RO SERVIZI INTERNI (RIF. 0450/2006) TEL. 011/403.44.04

P.ZZA CRISPI - VENDESI AL P. TERRENO LOCALE MQ. [illegible]USO L[illegible] [illegible] SERVIZI INTERNI + BOX AUTO L. 129. 000. 000. (RIF. 0326/0100) TEL. 011/28.77.11

S. SALVARIO - AFFITTASI UFFICIO MQ. 95 SALONCINO 3 CAMERE SERVIZI RISTRUTTURATO. (RIF. 0001/0178) [illegible]. 011/505.917

V. AOSTA - VENDESI IN OTTIMO STABILE LOCALE AL P. SEMINTERRATO MQ. 40 ADATTO USO LABORATORIO L. [illegible] (RIF. 0326/0095) TEL. 011/28.77.11

V. DON BOSCO - VENDESI BASSO FABBRICATO [illegible]. IN INTERNO CORTILE. POSSIBILITA' MUTUO. (RIF. 0001/0156) TEL. 011/505.917

V. GIACINTO COLLEGNO - AFFITTASI UFFICIO 3 VANI P RIALZATO L. 700. 000 MENSILI. (RIF. 0001/0170) TEL. 011/505.917

V. GUIDO RENI - (V. RAGUSA) - VENDESI BOX DI RECENTE COSTRUZIONE SITO AL P. CORTILE MQ. 15. (RIF. 0336/0074) TEL. 011/385.05.10

V. ISONZO - (ADIACENTE V. LANCIA) - VENDESI BOX AUTO DI RECENTE COSTRUZIONE INTERNO CORTILE. (RIF. 0336/0074) TEL. 011/385.05.10

[illegible] MONGINEVRO - (PRESSI C. RACCONIGI) - VENDESI LIBERO BASSO FABBRICATO [illegible] 70 CON LOCALE INTERRATO MQ. 40. [illegible] 0336/0078) TEL. 011/385.05.[illegible]

V. PINEROLO - VENDESI AL P. SOTTERRANEO CON CANCELLO ELETTRICO BOX AUTO O. [illegible] MQ. 40. LIBERO SUBITO L. 38.000.000. (RIF. 0326/0090) TEL. 011/28.77.11

V. SIGNORINI - VENDESI BOX AUTO INTERNO CORTILE MQ. 16 ALTEZZA MT. 3.5 LIBERO SUBITO L. 34.500.000 (RIF. [illegible] TEL. 011/28.77.11

V. [illegible] - VENDESI MURI NEGOZIO [illegible]. 58 4 VETRINE + 2 LOCALI COMUNICANTI DI TOT. MQ. 90 + SEMINTERRATO MQ. 110 COMUNICANTE SCALA INTERNA. (RIF. 0001/0159) TEL. [illegible]

IMMOBILI INDUSTRIALI

PRIMA [illegible] - VENDESI CAPANNONI INDUSTRIALI VARIE METRATURE IMMOBILI RECENTI PREZZI [illegible] RESSANTI CON MUTUO. (RIF. 0001/0181) TEL. 011/505.917

VERCELLESE - VENDESI COMPLESSO INDUSTRIALE CON SCALO FERROVIARIO TERRENO MQ. 20. 000. CAPANNONI [illegible]. 500 + PALAZZINA UFFICI E APPARTAMENTO CUSTODE + TETTOIA IN [illegible] MQ. [illegible] INTERESSANTE. (RIF. 0001/0180) TEL. 011/505.917

VOLPIANO - VENDESI TERRENO INDUSTRIALE A MT. [illegible] CASELLO AUTOSTRADA PREZZO ADEGUATO. (RIF. [illegible] 0002) TEL. [illegible]

ATTIVITA' [illegible]LI

ABBIGLIAMENTO - PRESSI P.ZZA SABOTINO LOCALE MQ. 80 3 VETRINE TAB. IX XIV. CONTRATTO LOCAZIONE RECENTE. (RIF. 0001/0083) TEL. [illegible]7

[illegible]GLIAMENTO - V. LAGRANGE TAB. IX X XIV LOCALI MQ. 90 2 VETRINE FORTE INCASSO CEDIAMO CON DILA[illegible]. (RIF. 0001/0059) TEL. [illegible]

[illegible] - PROVINCIA TORINO VENDITA ED ASSISTEN[illegible] [illegible]DOTTI RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO FORTE FATTURATO DIMOSTRABILE. (RIF. 0001/0068) TEL. [illegible]

CALZATURE - VAL. IX [illegible] IN ZONA [illegible] [illegible] ALTO FATTURATO PREZZO [illegible] (RIF. 0001/0025) TEL. 011/505.917

[illegible] - [illegible] ARREDATA PRESSI [illegible] BUON FATTURATO CEDIAMO PREZZO [illegible]. [illegible] (RIF. 0001/0018-0043-0045-0056-0057) TEL. 011/505.917

FERRAMENTA - PRESSI P.ZZA DELLA REPUBBLICA POSIZIONE FORTE PASSAGGIO BUON INCASSO. [illegible] [illegible] (RIF. [illegible] TEL. [illegible]

FOTO-INCISIONI - CUNEESE OTTIMAMENTE ATTREZZATA UNICA IN ZONA FORTE FATTURATO. (RIF. 0001/0052) TEL. 011/505.917

[illegible] - [illegible] RIVOLI OTTI[illegible] [illegible] ARREDATA AMPI LOCALI FORTE INCASSO. DILAZIONI (RIF. 0001/0051) TEL. [illegible]

RISTORANTE - PRIMA CINTURA 250 COPERTI ATTREZZATURE COMPLETE FORTE GIRO D'AFFARI. [illegible] (RIF. 0001/0039-0054) TEL. 011/505.917

TABACCHERIA - CENTRALE LEVATA SETTIMAN[illegible] L. 6.000.000 CONTRATTO LOCAZIONE INTERESSANTE. (RIF. 0001/0040-0050) TEL. [illegible]

ZONA ALTAMENTE COMMERCIALE - LATTERIA 1 VETRINA PREZZO INTERESSANTE. (RIF. [illegible] TEL. 011/505. 917

NELLA SPLENDIDA SAVOIA

LA TUA CASA IN MONTAGNA CON UNA IDEA IN PIU!

Da 4 - 5 - 6 - 8 posti letto a partire da L. 56.000.000

Posti auto - autorimessa [illegible] da L. [illegible]

Cambio indicativo L. 225

POSSEDERE UNA CASA SENZA FARNE LE SPESE

La Tua casa, Tua per l'inverno, l'estate, [illegible] primavera, l'autunno. Per i Tuoi sports, per il Tuo tempo libero. Tua con una IDEA IN PIU!

Approfondite indagini di [illegible]o sull'utilizzo della seconda casa hanno permesso di produrre [illegible] speciale formula, la cui applicazione [illegible] di [illegible] pagare mai i costi di gestione di casa Tua! Riscaldamento, luce, acqua, pulizie, ordinaria e straordinaria manutenzione ecc... TUTTO GRATIS!

è una esclusiva per l'Italia

Torino - C.so Re Umberto, 54
Tel. (011) 50 36 [illegible]

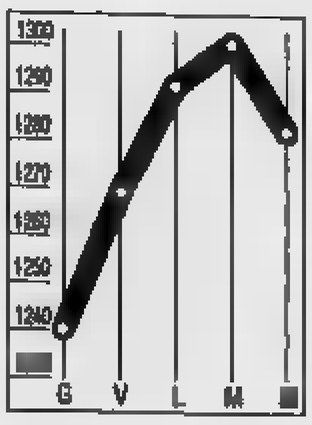
Milano - Via Boccaccio, 21
Tel. (02) 481 55 03

STRADE SEMPRE PULITE CONSENTONO COMODI E RAPIDI COLLEGAMENTI IN AUTO; VALIDA ALTERNATIVA IL TRENO

Grimaldi è marchio registrato di proprietà della Grimaldi S.p.A.

LE [illegible] [illegible]MI STATE SELEZIO[illegible] DALLA BANCA DATI GRIMALDI CONSULTABILE [illegible] VIDEOTEL ALLA PAG. 226

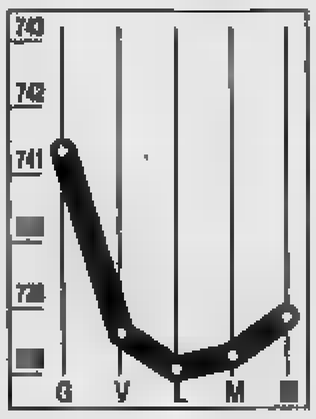
Offerte valide salvo il venduto - questo stampato non costituisce [illegible] [illegible]



[redacted]

DOLLARO 1281,270

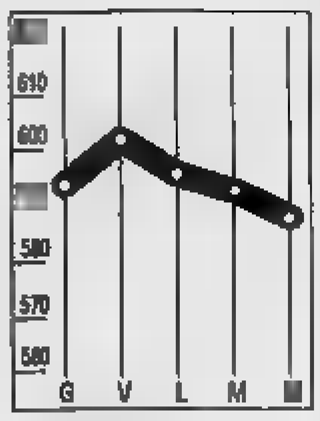
Le banche centrali piegano [redacted] dollaro dopo sei giorni [redacted] ascesa. Ieri, infatti, dopo un intervento concertato la valuta Usa ha perso terreno su tutti i mercati. In Italia è scesa da 1300,500 a 1281,270 lire.



[redacted]

[redacted] 738,900

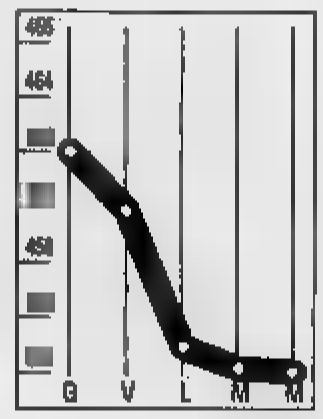
Continua la lenta ripresa [redacted] La moneta tedesca, dopo che la Bundesbank aveva offerto 1,5 miliardi di marchi [redacted] tassi invariati, è stata fissata in Italia [redacted] 738,900 lire rispetto alle 738,220 della vigilia.



[redacted]

COMIT —0,67%

Terzo ribasso consecutivo [redacted] Borsa, l'indice cala [redacted] 589,22 punti. A peggiorare le preoccupazioni degli investitori [redacted] venuto l'annuncio che la manovra [redacted] mica sarà varata solo la prossima settimana.



[redacted]

[redacted] —0,20%

E' sempre ribasso al Ristretto, dove ieri l'indice è sceso [redacted] quota 454,04. Ancora in recupero le Pop. Milano, a [redacted] lire, dopo la flessione di lunedì scorso. Bene anche le Novara, che salgono dello 0,30%.

Allarmato rapporto da Washington sull'economia mondiale alla vigilia del vertice dei sette Grandi

Il Fondo pessimista: ripresa solo nel '92

«Ma l'Italia deve ridurre subito deficit pubblico e carovita»

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Fondo Monetario Internazionale smentisce le previsioni del governo italiano. Il rapporto semestrale sull'economia mondiale, diffuso ieri, traccia [redacted] quadro dell'economia italiana ancora più severo di quanto lasciassero supporre le indiscrezioni di qualche settimana fa. Secondo l'Fmi, il Prodotto interno lordo in Italia aumenterà quest'anno soltanto dell'1,7% contro il 2,1% indicato dalle ultime stime del governo. Anche se l'economia italiana sembra pagare meno di altre gli effetti della recessione mondiale, le entrate minori del previsto provocate da una contrazione del Pil (nel '90 l'incremento era stato dell'1,9%) rendono ancora più «urgente» la necessità di «centrare pienamente» gli obiettivi di bilancio [redacted] forse richiederanno «misure correttive addizionali».

«Siamo molto preoccupati per il deficit di bilancio dell'Italia», ha dichiarato ieri Jacob Frenkel, direttore dello staff che ha curato il rapporto, sottolineando quello che viene ancora individuato come il problema principale della situazione economica italiana. La previsione di Frenkel è che l'inciden[redacted] del disavanzo pubblico sul Pil sarà, per il '91, del 10,3% e scenderà al 9,9% nel '92. Ma questo avverrà soltanto [redacted] il governo si atterrà rigidamente al programma che [redacted] ha fissato. Il che, normalmente, non accade. Tanto è vero che Frenkel ha aggiunto: «Per la verità, non vediamo [redacted] traiettoria che consenta di centrare l'obiettivo nel prossimo anno».

L'accento continua a essere posto sulla necessità di operare dei tagli severi alla spesa pubblica, con il suggerimento di concentrarli su sanità, previdenza e trasporti pubblici. Ol[redacted] che inadeguato, comincia a essere sempre più pericoloso concentrare la [redacted] solo sul lato [redacted] entrate, considerato che la pressione fiscale in Italia è mediamente più alta che negli altri Paesi sviluppati.

Ma c'è anche [redacted] altro avvertimento: «La performance sul fronte salariale dovrebbe esse[redacted] migliorata moderando la crescita delle retribuzioni nel settore pubblico e incrementando la mobilità del lavoro».

Infatti, l'inflazione è ancora una minaccia: «L'obiettivo della convergenza del [redacted] di inflazione verso i livelli dei principali paesi aderenti allo Sme - osserva il rapporto - [redacted] stato centrato, riflettendo in parte i più alti costi [redacted] lavoro dovuti agli eccessivi aumenti salariali». Il differenziale di inflazione italiano [redacted] alto. I prezzi al consumo in Italia sono [redacted] tati del 6,2% contro il 4%, che costituisce la media del Gruppo dei 7.

C'è poi il capitolo occupazione. La previsione del Fondo è di un aumento [redacted] tasso di disoccupazione , per il '91, dell'11,4%, quasi [redacted] punto in più rispetto al '90, quando [redacted] cifra era l'11%.

Sul piano internazionale, va segnalata la delusione dell'Occidente, che, avendo vinto definitivamente [redacted] guerra ideologica contro il [redacted], puntava su una veloce prosperità come altra faccia del «Nuovo ordine mondiale». Le cose non stanno andando così, anche per i gravi costi imposti [redacted] crollo dell'economia sovietica. Dopo la pronunciata crescita dell''89, con un aumento [redacted] Pil del 3,3%, l'economia mondiale ha visto rallentare il [redacted] tasso di sviluppo al 2,1% nel '90 e crescerà solo dell'1,2% nel '91. Le speranze [redacted] un'accelerazione sono tutte rinviate all'anno prossimo, per il quale l'Fmi prevede [redacted] crescita del 2,9%. La stima per l'anno in corso, solo sei mesi fa, era del 2,7%. In pratica, [redacted] trattato [redacted] giora prestazione dell'economia mondiale negli ultimi dieci anni.

Anche se il Fondo precisa che [redacted] tratta di stime valide solo [redacted] breve termine, le economie di Stati Uniti, Gran Bretagna e Canada [redacted] quelle che hanno più rallentato tra quelle dei paesi sviluppati. Naturalmente, sulla mediocre prestazione media dell'economia mondiale hanno inciso in modo particolare le estreme difficoltà dell'est [redacted] peo [redacted] anche quelle del Medio Oriente. Il Fondo ritiene comunque che la recessione attualmente in [redacted] negli Stati Uniti avrà un effetto leggero sul resto del mondo, anche perchè si annunciano [redacted] di ripresa.

Tutti questi problemi verranno dibattuti nella riunione del Gruppo dei 7, che avrà luogo sabato nella capitale americana, dove [redacted] annunciata una pressione degli Stati Uniti per aumentare il sostegno all'economia sovietica e [redacted] quelle dell'est europeo. [redacted] riunirà il Gruppo dei 10.

Paolo Passarini

[redacted] BOT

Titoli a ruba, rendimenti in calo

Rendimenti ancora in calo nell'ultima asta dei Bot [redacted] fine aprile, che ha segnato una forte richiesta da parte [redacted]egli operatori. A fronte di un'offerta pari [redacted] 37.000 miliardi, la domanda del [redacted] è [redacted]ta pari [redacted] 40.233 miliardi. A fine aprile vengono a scadere titoli per 36.788 miliar[redacted]: 35.861 nelle mani degli operatori e [redacted] nel portafoglio di Bankitalia. Quanto [redacted] rendimenti, il calo più sensibile si è registrato per i Bot trimestrali che sono stati aggiudicati ad un prezzo medio ponderato di 97,11 lire per ogni 100 di valore nominale, a cui corrisponde un tasso composto lordo del 12,48% e [redacted] del 10,82%, contro, rispettivamente, [redacted] 12,71% [redacted] l'11,02% dell'asta [redacted] metà [redacted] I semestrali [redacted] stati aggiudicati [redacted] prezzo di 94,36 lire, a cui corrisponde [redacted] tasso lordo [redacted] 12,30% [redacted] netto [redacted] 10,64% (12,42% [redacted] 10,74% a metà aprile). Gli annuali, infine, sono stati aggiudicati al prezzo [redacted] 89,20 lire, per un tasso lordo del 12,07% [redacted] netto del 10,41%, contro il 12,26% e 10,57% dell'asta precedente. Le maggiori richieste degli operatori [redacted] sono riversate sui semestrali (16.054 miliardi), seguiti dai trimestrali (12.758) e dagli annuali (11.420). Ai [redacted] stati comunque assegnati 11.000 miliardi di titoli [redacted] tre mesi, 15.500 miliardi a sei mesi e 10.600 ad un anno. Al 15 aprile erano in circolazione Bot per 333.284 miliardi.

[redacted]

E l'inflazione [redacted] scende

Ad aprile tendenziale al 6,6%
Il caro dentista pesa [redacted] Torino

ROMA. L'inflazione seg[redacted] il passo: il tasso tendenziale si è fermato al 6,6%, lo stesso livello del mese precedente. Ad aprile, infatti, nelle otto grandi città campione si registra un incremento medio dello 0,4%. «Il dato preliminare sull'inflazione - ha commentato il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino - [redacted] noto nelle principali città [redacted] la dimostrazione dell'efficacia dell'azione del governo nella lotta all'inflazione».

Il ministro [redacted] Bilancio, insomma, è ottimista [redacted] aggiunge che: «Il risultato [redacted] ancora migliorabile quando saranno [redacted] nosciuti i dati riferiti a tutto il Paese». E' [redacted] tesi che non tutti condividono: l'assestamento dell'inflazione è legato in parte a operazioni fiscali sul fronte dell'energia; sullo sfondo c'è la tensione dei prezzi all'ingrosso (oltre il 9%) che minaccia di trasferirsi sull'inflazione al dettaglio nei prossimi mesi; c'è il peggioramento rispetto ad altri Paesi che [redacted] controllando meglio le vampate sui prezzi.

Lo stesso Pomicino, comunque, avverte che per sconfiggere il «mal sottile» dell'inflazione [redacted] necessario «un forte [redacted] convinto rilancio della politica dei redditi, in grado di controllare la crescita nominale dei salari, di riformare il costo del lavoro e [redacted] allargare [redacted] base produttiva».

[redacted] aprile [redacted] mantenuta calda la tensione sul fronte degli alimentari (punta massima a Milano con un +0,8) e dell'abbigliamento (aumenti superiori all'1% a Torino e Bologna). Stazionaria, invece, la [redacted] in alcuni settori chiave come i trasporti e i prodotti della salute anche [redacted] a Torino si registra in quest'ultima [redacted] un'impennata dell'1,2% dovuta al rincaro delle tariffe di alcuni dentisti. La [redacted]cia dei prezzi [redacted] guidata da Napoli (tendenziale al 7,4), seguita da Torino e Trieste (+7,1). La città meno cara è Palermo, con una progressione del 6,2% su base annua.

Ma sui dati del mese ha influito anche [redacted] calma sul fronte dell'elettricità e dei combustibili (ribassi in tutte le città salvo un modesto rialzo a Napoli) e questo per esclusivo effetto del recente ribasso del gas in bombole, [redacted] rimaste stazionarie le tariffe relative ad [redacted] elettrica e gas [redacted] e stabili i prezzi dei combustibili [redacted] riscaldamento. In sostanza, è legittimo pensare che [redacted] risultato di aprile sia in parte [redacted] collegare [redacted] ribasso delle imposte [redacted] alcuni beni allo scopo di raffreddare l'indice dei prezzi. E sotto questa luce la conferma del tendenziale al 6,6% [redacted] può venir salutata come [redacted] grande [redacted]sso.

Non si può non rilevare, infine, che all'estero [redacted] avvertono segnali di frenata dei prezzi ben più marcati. Negli Usa, nonostante una frenata [redacted] marzo che ha portato a una flessione dei prezzi dello 0,1% (non accadeva dall'86) la Federal Reserve si dichiara preoccupata dall'inflazione.

La stessa Gran Bretagna, uni[redacted] i Paesi industrializzati che registra un'inflazione maggiore di quella italiana, sta ottenendo risultati su questo terreno. Il differenziale nei confronti di Londra è passato da oltre cinque punti nell'inverno [redacted] a poco più di un punto [redacted] La guardia nei confronti dell'inflazione, insomma, [redacted] può venir abbassata. **(r. e. s.)**

[redacted] partirà da scarpe [redacted] vestiti

Anche il psi spara contro Carli, si programmano nuove spese

ROMA. Al sodo, la novità principale è che [redacted] più cari i vestiti. Dissipati i timori di un intervento a sorpresa sulle pensioni, al quale tutti i principali partiti [redacted] contrari, resta in piedi solo l'ipotesi di un incremento dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori, nella misura dello 0,2%. La manovra [redacted] di primavera si concretizzerà la [redacted] martedì prossimo [redacted] una serie di piccoli inasprimenti fiscali.

Interventi più severi e impopolari, come quelli proposti dal ministro del Tesoro Guido Carli, sembrano del tutto fuori luogo. Ieri i maggiori partiti hanno continuato a sottolineare che non sono d'accordo. «Decurtazioni improponibili», dichiara a nome [redacted] psi Agostino Marianetti. Il pds «si opporrà con tutte le proprie forze»; [redacted] così via. Carli comunque fa sapere che [redacted] ha mai avuto intenzione di ridurre gli assegni a chi è già in pensione, solo di modificare [redacted] norme per il futuro.

Alle difficoltà politiche si somma la disgregazione oggettiva [redacted] sistema fiscale, che rischia di provocare nuovi ammanchi nel gettito, e mette nella necessità di provvedere con nuovi tributi inventati lì per lì. Non si escludono successivi interventi durante l'anno. A ogni buon conto [redacted] Fondo monetario prevede un deficit sui 145 mila miliardi, contro i 132 che restano l'obiettivo [redacted] governo.

L'impronta che il ministro delle Finanze Rino Formica voleva dare [redacted] manovra di pri[redacted] è quella dell'offensiva contro i consumi lussuosi e fastidiosamente vistosi. Alcune di queste misure sembrano certe, come l'imposta sui telefoni portatili (100.000 lire?) o sul «posto barca». Ad altro si è rinunciato, come il superbollo sui fuoristrada, perché si è scoperto che i dati della Motorizzazione civile non permettono di individuare i fuoristrada. In altri casi, co[redacted] carte di credito e bancomat, non se ne farà nulla perché si [redacted] concluso che si [redacted] servizi utili, non di un lusso per pochi.

Benché certi consumi stravaganti siano in rapida crescita, queste misure non daranno [redacted] gran gettito. Il grosso dei miliardi che il governo vuole rastrellare verranno da provvedi[redacted]enti che riguardano tutti i cittadini, [redacted] l'Iva sui capi di abbigliamento (dal [redacted] al 13%, con un rincaro del 4%). Andranno al 13% anche le scarpe, che prima avevano il 18%, poi sono scese al 9%. Anche per parecchi generi alimentari è previsto un aumento dell'Iva: quelli considerati [redacted] lusso, come ostriche e aragoste, e in genere quelli che non entrano nel calcolo ufficiale del costo vita.

Sempre allo scopo [redacted] non far salire troppo gli indici ufficiali dell'inflazione, l'Iva potrebbe invece scendere [redacted] altri beni, come energia elettrica, metano e acqua. Ieri tecnici del ministero delle Finanze [redacted] stati in riunione tutto il giorno per mettere a punto i dettagli. Un'altra grossa fetta [redacted] nuovo gettito, secondo Formica, si dovrebbe ottenere riducendo «agevolazioni non giustificate»: all'agricoltura, alle imprese cooperative, e tutti quei settori che possono versare con ritardo [redacted] imposte [redacted] fabbricazione.

In tutto i ministri economici vorrebbero rastrellare [redacted] miliardi di nuove entrate [redacted] metterne insieme altrettanto [redacted] tagli alle spese. Ma nel frattempo altre entrate rischiano di sparire. L'ultima novità è [redacted] formale promessa del ministro del Lavoro, Franco Marini, di ridurre gli oneri [redacted]iali a carico dell'industria delle costruzioni: con essa [redacted] stati sbloccati i negoziati per il rinnovo [redacted] contratto d[redacted]li edili.

La lista degli introiti fiscali in pericolo ha al primo posto i 2000 miliardi dell'Ilor sulle imprese «minime», che la Camera insiste per abolire da quest'anno. Poi c'è la tassa di concessio[redacted] sulle società, che risulta non conforme alle normative Cee: altri duemila miliardi dall'anno prossimo. Ancora, la Camera ieri afidando Formica ha [redacted] più generosa la depenalizzazione dei reati fiscali minori (modifica [redacted] «manette agli evasori») con perdite di gettito potenziale.

Per tappare le falle Formica spera nel condono ai contribuenti che hanno in corso un contenzioso fiscale (tre milioni di pratiche, per 21.500 miliardi di maggiori imposte accertate). Probabilmente lo si deciderà più tardi, perché sarebbe inopportuno vararlo proprio al [redacted]mento della dichiarazione dei redditi. Si parla di una sanatoria al 50% delle maggiori imposte accertate. L'offerta può sembrare generosa ma secondo diversi esperti non lo è abbastanza: nello sfascio attuale del fisco, i contribuenti potrebbero scegliere [redacted] insistere.

Stefano Lepri

Guido Carli (a sinistra) e Paolo Cirino Pomicino

Rc [redacted]

La tariffa sale dell'11,7%

ROMA. Dal primo maggio le tariffe «rc auto» aumenteranno mediamente dell'11,7%. La de[redacted] è stata presa ieri dalla giunta del Comitato interministeriale prezzi. Nello scorso febbraio, le compagnie avevano chiesto un aumento medio tariffario del 20%. Le richieste sono state esaminate in questi due mesi dalla commissione Filippi, l'organismo tecnico del ministero dell'Industria. Su tutta la vicenda ha gravato l'andamento della discussione in Parlamento del disegno di legge di riforma dell'«rc auto» che, se fosse stato approvato in tempo, avrebbe profondamente modificato il sistema di determinazione delle tariffe sulla base di una sostanziale liberalizzazione. Il ministero dell'Industria si sarebbe infatti limitato a determinare un livello [redacted] «premio puro» intorno [redacted] quale [redacted] compagnie avrebbe potuto poi stabilire i propri [redacted] ricamenti» rendendo più concorrenziale il mercato.

Snam e Agip verso la Borsa, sulla chimica «devono decidere i manager»

«L'Eni SpA? Obbedisco»

E Cagliari presenta conti record

ROMA. Gabriele Cagliari farà il suo dovere. E annuncia: «Obbedisco». Ma il presidente dell'Eni è tutt'altro che entusiasta dell'ipotesi di vendere sul mercato azioni dell'ente è previsto dal programma del governo guidato da Giulio Andreotti. La mini privatizzazione è giudicata un'operazione conveniente: «Siamo cittadini che rispettano le leggi dello stato. La decisione spetta al governo, ma esprimiamo riserve».

Cagliari ne parla all'annuale conferenza stampa sul bilancio dell'ente. Fa trapelare il timore che trasformando l'ente in società per azioni si rompa un giocattolo che dà soddisfazioni: «Nel 1990 il gruppo ha realizzato un utile record e cioè 2033 miliardi di utile netto». In perfetta sintonia con Franco Viezzoli, presidente dell'Enel: altro privatizzabile, (che ha tenuto la sua conferenza stampa due ore e mezzo prima) il numero uno dell'Eni ha il dubbio che l'ente si impoverisca trasformandosi in società per azioni: «Di una privatizzazione del 49% che non è quindi una privatizzazione nessuno ha paura. Cerchiamo di capire e resteremmo competitivi».

Mentre rivendica di aver sfondato quota mille miliardi nei ricavi con un incremento del 12% rispetto al 1989, Cagliari spiega che «ogni scelta che sottragga all'impresa capitali reperibili sui mercati finanziari, per destinarle a fini esterni all'impresa stessa, finirebbe per indebolire la base produttiva del Paese e la sua capacità di produrre reddito e sviluppo». La mini privatizzazione non piace se il ricavato è impiegato per risanare il bilancio statale, ma alletta se dà risorse all'ente con l'aumento di capitale. L'obiettivo deve comunque essere «non indebolire l'impresa, ma rafforzarla, salvaguardandone l'unitarietà strategica, l'unicità e la chiarezza del comando».

Nuove risorse finanziarie all'Eni per sviluppare gli investimenti (pari a 6850 miliardi nel 1990), rafforzarsi nei settori strategici energia e chimica, digerire l'acquisizione dell'Enimont che si chiama Enichem, espandersi nei nuovi campi di attività ambiente e acqua, ridurre l'indebitamento che è arrivato a 23.700 miliardi con un aumento di mille miliardi soprattutto per l'acquisto dall'Enimont. Cagliari ha rilanciato il programma collocamenti in Borsa di quote di società del gruppo. L'iniziativa scatterebbe anche sui «mercati più grossi», cioè all'estero.

Ma non è ancora possibile procedere: «Stiamo ritardando la Borsa. I mercati sono più ricettivi. Poiché i valori delle società che vogliamo portare in Borsa sono rilevanti dobbiamo aspettare che le Borse siano in fase di crescita». L'operazione interessa le società più importanti, come Snam e Agip: «Perseguiremo il collocamento nelle migliori condizioni che riusciremo a trovare al momento giusto». In prospettiva è previsto anche il ritorno in Borsa dell'Enichem.

Sulla chimica Cagliari scommette molto, convinto che l'integrazione con il petrolio offra grandi opportunità. A quanti a livello politico continuano a criticare il business plan dell'Enichem, cioè la ristrutturazione, il presidente dell'Eni obietta: «Sono i manager che devono decidere». A chi gli chiede il piano è bloccato dal governo, precisa però che «come è accaduto a Fiat e Olivetti bisogna negoziare con la controparte politica il piano di investimenti nel Sud; solo se questo sarà accettato dal ministero e dal Cipi si potrà sottoscrivere il contratto di programma per ottenere gli incentivi».

Cagliari ha parlato anche dal quotidiano del gruppo, «Il Giornale», negando l'intenzione di venderlo: «E' una bandiera dell'Eni. Vogliamo che risani, non fallisca, né esca dall'ente».

Ippolito

Cagliari

Gruppo Fiat, 2 nuovi amministratori in Caffaro

Cogefarimpresit resta leader delle costruzioni

MILANO. Cogefarimpresit (gruppo Fiat) rafforza la posizione di leader tra le imprese italiane nel settore delle costruzioni. Nel corso del 1990, primo esercizio operativo, la società nata dalla incorporazione di Impresit nella Cogefar ha acquisito 1804 miliardi di commesse (63% in Italia, 14% in Europa, nei Paesi extraeuropei), mentre il portafoglio-ordini è cresciuto del 9% rispetto all'89: ha raggiunto i 4100 miliardi.

Il progetto di bilancio esaminato ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Francesco Paolo Mattioli, chiude con un risultato ante imposte di miliardi (30 nel 1989) e con 29 miliardi di utile netto (30 nell'89), dopo aver stanziato ammortamenti per miliardi.

All'assemblea degli azionisti convocata per il 18 giugno verrà proposto, come a fine '89, un dividendo unitario di 185 lire per le azioni ordinarie e 205 per le azioni risparmio.

● Due amministratori per la capofila del raggruppamento chimico Snia Bpd (gruppo Fiat). Paolo Filomeni sarà vicepresidente, Umberto Rosa membro del consiglio di amministrazione. L'assemblea ha inoltre deliberato dividendi, invariati rispetto all'89, di 50 lire ogni azione ordinaria e 54,50 lire alle risparmio. Il bilancio '90, approvato ieri, chiude con ricavi per 169,5 miliardi lire (+4,7%) e un utile netto di 13,9 miliardi (18,9). La posizione finanziaria risulta attiva per 38,9 miliardi.

● **BERTO** L'assemblea ha approvato ieri il bilancio '90, con 122 miliardi di ricavi (32% più dell'89), risultato operativo di 11,7 miliardi (9,1 nell'89), ed utile netto di 4,5 miliardi (6,6 nell'89). Il dividendo sarà 375 lire per azione.

Il '90 in complesso ha fruttato 165 miliardi

Galbani, sei mesi d'oro crescono utili e vendite

L'esercizio semestrale chiuso il 31 dicembre '90 segna per la Galbani (60% Ifil, Bsn), un utile netto 6 miliardi. Alla stessa data il patrimonio risultava di 1516 miliardi, mentre la situazione finanziaria netta, pur in presenza di investimenti in corso, segnava un miglioramento di oltre 120 miliardi.

Considerando anche l'utile del primo '90, gli interi dodici mesi avrebbero consentito di raggiungere i miliardi. Nota seguita all'assemblea dei soci avverte però che il confronto con i 138 miliardi realizzati nell'esercizio non è significativo in quanto la Galbani ha realizzato nel 1990 operazioni di fusione con conseguente ristrutturazione societaria che hanno sostanzialmente modificato la struttura del economico.

Sull'intero '90 si registra comunque un incremento del 25% dell'autofinanziamento e un miglioramento del 35% del margine operativo lordo, passato da 207 a 281 miliardi. Nel corso del '90 la Galbani ha realizzato vendite complessive per oltre 1670 miliardi, in crescita del 5,1% rispetto all'89 con un incremento del 6,4% dei prodotti caseari grazie anche al lancio di nuovi formaggi freschi.

In collaborazione col gruppo Bsn, la Galbani ha iniziato in Francia la distribuzione dei propri prodotti attraverso Gervais Danone. In Lombardia è in fase di costruzione un nuovo stabilimento per la produzione di yogurt e commercializzare il marchio Danone. Il patrimonio netto della società, a fine '90 ammontava a 1516 miliardi di lire, una situazione finanziaria in positivo per oltre 120 miliardi, in miglioramento sull'esercizio precedente.

Viezzoli scettico sull'ingresso in Borsa

«L'Enel più privata aumenterà le tariffe»

Nel 1990 maxi-ricavi per l'Ente «Non c'è più rischio di black out»

ROMA. Franco Viezzoli è preoccupato per gli utenti. Il presidente dell'Enel è convinto che siano loro a rimetterci nel caso di mini privatizzazione dell'ente, cioè la cessione di quote di minoranza in cantiere dal governo di Giulio Andreotti. «Se le nostre azioni vengono portate in Borsa e vengono remunerate - avverte Viezzoli - ci sarà un aumento delle tariffe dell'elettricità. In Inghilterra l'aumento è stato del 30% e non è bastato. In Italia avverrebbe lo stesso; altrimenti non danno dividendi e si in Borsa».

Più che scettico, il presidente dell'Enel è proprio sentir parlare di privatizzazione. Il dice apertamente nella conferenza stampa sul bilancio 1990, pur precisando che «sarà il Parlamento a decidere» e che l'ente si comporterà come gli verrà chiesto: «Troviamo però che è un nostro diritto-dovere dire ciò che pensiamo per evitare danni».

L'ente è convinto di aver nulla di rimproverarsi e che quindi non è molto opportuno cambiare: nel 1990 è stata toccata la punta record di 211 miliardi di utili contro i 156 del 1989 nonostante cinque anni di tariffe bloccate (gli aumenti sono scattati quest'anno); sono state azzerate tutte le perdite del passato. Ma c'è di più: per la prima volta l'ente non parla del rischio di black out, di rimanere cioè luce per la scarsità di produzione. E ancora: «Ci piace ricordare - insiste Viezzoli - che grazie alla nascita dell'Enel e all'unificazione del sistema l'utente paga il kilowattora il in meno rispetto al 1983».

Non c'è un'opposizione di principio alla mini privatizzazione, ma vengono avanzate molte obiezioni. Viezzoli chiede che venga garantita l'unicità del sistema («che consentito economie di scala») e sia confermato il coordinamento dell'ente per gli autoproduttori. Oggi l'elettricità è assicurata: «Salvo avvenimenti straordinari sereni per le forniture di energia al Paese. Un elemento che gioca purtroppo a nostro favore è l'abbassamento dei consumi. Quest'anno cresciuti del 2%, molto meno del previsto in particolare a causa della crisi dell'industria».

Ottenuti gli aumenti tariffari, anche per il bilancio dell'ente non ci sono più preoccupazioni. I ricavi saliti dell'8,8%, fino a 24.608 miliardi; gli investimenti sfiorano quota 8 mila. L'indebitamento è sceso da a miliardi. E' però possibile raggiungere l'utile record per il fatto che l'ente non ha pagato imposte sui profitti eventuali compensati le vecchie perdite. L'ente sta anche chiudendo i conti il passato pur quanto riguarda l'energia nucleare, il cui impiego è stato bloccato con i referendum del 1987. Il governo sta risarcendo l'Enel per gli oneri subiti dall'inversione di marcia: «Abbiamo in bilancio - ha dichiarato Viezzoli - un credito di circa 8 mila miliardi per la chiusura del nucleare. Ci sono state delibere del ministero dell'Industria con le quali sono stati stanziati 1600 miliardi che abbiamo già incassato e che dobbiamo incassare. Speriamo poter essere liquidati al più presto anche per gli altri 3200 miliardi».

Chiuso capitolo nucleare, Viezzoli punta molto sul carbone che appare «la vera possibilità di diversificazione dei combustibili». Per il metano l'obiettivo è di allargare il numero dei Paesi fornitori per dipendere in misura eccessiva dai principali, Urss e Algeria, che presentano delicate situazioni politiche. Sono stati sviluppati contatti con alcuni Paesi per comprare gas liquefatto.

Viezzoli ha lamentato ancora le difficoltà incontrate per costruire nuove centrali. Attende dal governo che venga confermata la volontà di costruire l'impianto di Gioia Tauro «indispensabile per dare energia alla fine degli Anni Novanta e oltre al Sud». **(r. ipp.)**

EUROCARGO : NUOVA GAMMA 6-10 t.

EuroCargo, gamma completamente per il corto e il medio raggio, è stata progettata per offrire risposte precise e su misura per ogni esigenza di lavoro.

Maggiore affidabilità e totale versatilità di impiego sono stati raggiunti grazie ad elevati standard qualitativi di progettazione e produzione.

Design e tecnologie produttive avanzate concretizzano la filosofia Iveco nella produzione di veicoli sempre più affidabili: il primo esempio è EuroCargo da 6 a 10 tonnellate di P.T.T.

GLI STRUMENTI
- 4 motorizzazioni per ogni esigenza di potenza da 116, 136, 143, 177 CV, quattro o sei cilindri, turbo e turbointercooler, con emissioni gassose estremamente "pulite".
- Sospensioni paraboliche, semielitiche o pneumatiche.
- Freni a disco sulle quattro ruote a richiesta ABS e ASR.
- 3 cabine (corta, lunga e top-sleeper), design avanzato, spazio e confort a confronti.
- Elementi in materiale sintetico e lamiere elettrozincate introdotte nelle parti più esposte agli agenti atmosferici.

I COSTI
- Motori ad alto rendimento progettati e prodotti con moderne tecnologie per garantire una lunga durata, mantenere bassi i consumi, assicurare alte velocità commerciali.
- Nuova aerodinamica che riduce il CX e i livelli di rumorosità all'interno della cabina, per un confort migliore e consumi minori.
- Facilità di intervento e assistenza, predisposizione per la diagnosi computerizzata in officina, riducono i tempi di "fermo macchina" e i costi di manutenzione.

I nuovi EuroCargo da 6 a 10 tonnellate di P.T.T. sono fatti su misura per risolvere i problemi di trasporto urbano ed extraurbano. Iveco ha messo al primo posto le esigenze degli operatori: grazie all'alto contenuto tecnologico crescono l'affidabilità e le prestazioni e si abbassano i costi di esercizio e di manutenzione, fare di EuroCargo la scelta più sicura e premiante.

IVECO

Utile in calo da 202 a 60 miliardi, ai titoli di risparmio andranno 125 lire

Olivetti, l'anno nero del chip

Salta il dividendo per le azioni ordinarie

TORINO. Olivetti esce dall'anno [redacted] dell'informatica mondiale con molti lividi, ma [redacted] in attivo. Nel 1990 il gruppo di Ivrea ha ridotto l'utile netto [redacted] gruppo a 60,4 miliardi rispetto ai 202,8 miliardi dell'esercizio precedente. Colpa [redacted] fatturato, rimasto piatto (9036 miliardi rispetto ai 9031 del 1989), del rafforzamento della lira rispetto a dollaro [redacted] yen e soprattutto degli accantonamenti straordinari per affrontare gli oneri di ristrutturazione: 50 miliardi tutti spesati nel [redacted] '90 che serviranno anche a sostenere le spese per la riduzione [redacted] personale (3000 dipendenti in meno nel '90 e altri 7000 che [redacted] ne andranno entro giugno '91).

Prima conseguenza dei risultati '90: nessun dividendo p[redacted] ordinarie. Il consiglio [redacted] amministrazione, che ha approvato ieri il progetto di bilancio, proporrà invece all'assemblea convocata per il 18 giugno una remunerazione di 125 lire, contro le 290 dello scorso [redacted] per i titoli di risparmio, mentre alle privilegiate andranno [redacted] lire (270 nell'89). Una scelta difficile, quella [redacted] privare una categoria [redacted] azionisti del dividendo, ma anche [redacted] scelta seria e responsabile, sia in termini di bu[redacted] perché ci [redacted] consolidamento del patrimonio, sia in termini etici se si considera le riduzioni di personale effettuate», spiega Vittorio Cassoni, amministratore delegato dell'Olivetti.

Il patrimonio netto del del gruppo [redacted] nel '90 [redacted] 3487 miliardi rispetto ai 3617 miliar[redacted] dell'anno precedente, ma la struttura patrimoniale, sottolineano a Ivrea, [redacted] solida, con un rapporto tra attività [redacted] breve e passività a breve di [redacted],4, uguale a quello dell'esercizio '89. Stabili anche le spese per ricerca [redacted] sviluppo, a 468,8 miliardi (478 l'anno precedente), mentre l'utile operativo cala da 382,4 a 271,7 miliardi.

Cassoni sintetizza i risultati '90 in [redacted] sola parola: «tenuta». Tenuta in un anno «estremamente difficile», in cui le maggiori azi[redacted]de informatiche europee hanno chiuso i [redacted]ti in rosso [redacted] il fatturato delle prime [redacted] aziende Usa del settore, calcolato a dollari costanti, è salito solo [redacted] 2%. E mentre annuncia che nei primi quattro mesi di quest'anno il fatturato del gruppo [redacted] sceso [redacted] rispetto allo stesso periodo [redacted] '90, azzarda anche una previsione per i prossimi due anni: «Un fatturato piatto per il 1991 e per il 1992, una sostanziale tenuta dei margini lordi e [redacted] miglioramento degli utili operativi».

A questo obiettivo dovranno contribuire la ristrutturazione e [redacted] riduzione di personale, che nelle stime della Olivetti permetterà un risparmio [redacted] 540 miliardi. Per quel che riguarda le strategie [redacted] mercato, invece, [redacted] gruppo punta a specializzarsi [redacted] settori più dinamici, basati sulle tecnologie emergenti: un primo passo è [redacted] fatto con i computer portatili della Olivetti Office, il prossimo sarà una [redacted] serie di prodotti di fascia alta che verrà presentata a giugno [redacted] Olivetti Networks [redacted] System.

Nelle strategie del gruppo, invece, non rientrano per ora scambi azionari di alcun genere, assicura [redacted] l'amministratore delegato di Olivetti: «Il futuro è nello specializzazione [redacted] nella globalizzazione». E per quel che riguarda la Stet, la finanziaria pubblica per le telecomunicazioni, che voci insistenti danno presto partner [redacted] Olivetti? Cassoni rilancia l'interesse a una collaborazione, ma esclude accordi troppo stretti: «La competitività di un Paese si misura ormai [redacted]lla capacità di utilizzo delle tecnologie di informatica e telecomunicazione. Per questo una ottimizzazione di queste risorse potrebbe andare a vantaggio dell'intero Paese. [redacted] questo esula da qualsiasi forma [redacted] scambi azionari».

Francesco Manacorda

Di nuovo in attivo il bilancio dell'Istituto che [redacted] per diventare SpA

[redacted] di un matrimonio

Ma Cantoni denuncia veti politici al polo

ROMA. Tremila miliardi o una bella sposa. La richiesta di Giampiero Cantoni, presidente della Bnl, prima banca italiana e feudo socialista, è qu[redacted] Sol[redacted] per ripatrimonializzare l'istituto o un matrimonio in grande stile per superare le difficoltà che da tempo sta attraversando l'istituto: sia [redacted] i conti, per le perdite dovute allo scandalo di Atlanta, che a livello politico. «In Italia esiste un [redacted] di veti incrociati che giocano [redacted] una trasversalità talmente forte che determina, se [redacted] paralisi, una [redacted] difficoltà di strategia del sistema stesso», denuncia il presidente della Bnl. Una strategia che lui stesso non ha difficoltà a spiegare. Cantoni voleva l'Imi o la Comit per creare con una di queste due banche quello che lui definisce un «global competitor», cioè un istituto in grado di competere con i colossi internazionali. E invece no, i veti incrociati, e soprattutto la dc, glielo stanno impedendo.

Così, la paura di Cantoni è che la [redacted] potrebbe rimanere zitella. Per mancanza di una sposa italiana, [redacted] anche [redacted] pretendente straniero. All'estero - spiega - «non ho specifici contatti o trattative [redacted] le banche, ma solo eleganti schermaglie con un gruppo [redacted] ad [redacted] sul mercato italiano». «Ma non [redacted] questo quello che ci interessa», prosegue. Insomma, vuole sposarsi.

Le [redacted] giuste per farlo Cantoni sostiene di averle tutte. C'è [redacted] recupero di redditività nel '90 che definisce «eccezionale». L'utile netto [redacted] di 71,9 miliardi contro la perdita di 498 miliardi dell'89. L'assemblea ha, così, deciso di distribuire il dividendo agli azionisti di risparmio che sarà [redacted] 1600 lire per azione.

Anche la questione Atlanta non dovrebbe [redacted] problemi ad [redacted] eventuale pretendente. I 1705 miliardi di lire concessi all'Iraq [redacted] coperti per la metà da accantonamenti. E Cantoni riferisce di aver avuto «risposte ottimistiche sulle possibilità di ristrutturazione [redacted] debito».

La ciliegina finale sulla torta nuziale sarà la trasformazione in Spa. Prima dell'estate - ha annunciato Cantoni - sarà [redacted] vocata l'assemblea straordinaria per approvare l'operazione.

Flavia Amabile

Dopo 5 [redacted] si torna [redacted] remunerare il capitale

Il Banco R[redacted] è pronto per la grande [redacted]

ROMA. Non c'è molto entusiasmo al Banco di Roma. Eppure, l'istituto diventerà presto la prima banca italiana, quando sarà completata la fusione [redacted] la Cassa di risparmio [redacted] Roma ed il Banco di Santo Spirito. [redacted] di Roma si chiamerà il nuovo colosso che ha [redacted] sponsor Giulio Andreotti. Ma, come ha commentato il presidente Antonino Zurzolo: «Il [redacted] è estran[redacted] all'operazione perché oggetto e non soggetto». L'anomalia della «Supercassa» è proprio questa: è il più piccolo dei tre, la Cassa di risparmio di Roma, ad aver ingerito prima il Banco di Santo Spirito e a prepararsi [redacted] a fare il boccone più grosso, e, cioè, il Banco di Ro[redacted].

E al Banco si attende la fusione, magari con [redacted] certa impazienza: è il [redacted] dipendenti che sperano [redacted] vedersi ricono[redacted] lo st[redacted] trattamento retributivo di quelli della Cassa di risparmio [redacted] Roma, come [redacted] già accaduto per [redacted] Banco di Santo Spirito.

In attesa [redacted] celebrare il [redacted]trimonio, agli azionisti del Ban[redacted] di Roma sono arrivati i primi confetti. Dopo cinque anni, l'istituto ha di nuovo distribuito il dividendo, nella misura di 50 lire per azione. L'istituto ha aumentato in misura considerevole la sua redditività: l'utile netto è stato di 159,2 miliardi con un incremento [redacted] 54,7 per cento rispetto all'89. L'utile è calato, invece, a livello consolidato, dove è passato dai 161,1 ai 108,2 miliardi. Il patrimonio netto ha raggiunto i 2685 miliardi. [f. ama.]

ECONOMIA **FLASH**

La [redacted] incorporerà Alivar

La Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri, si appresta ad incorporare l'Alivar, una [redacted] sue principali controllate, quotata in borsa (sospesa da domani). L'operazione sarà sottoposta ai primi di maggio all'approvazione dei rispettivi consigli d'amministrazione. L'operazione comporterebbe un aumento di capitale sociale della Sme riservato agli attuali azionisti terzi dell'Alivar.

Società Iri «ferme» in Generali

La quota del capitale delle Generali in possesso di società del gruppo Iri non ha subito variazioni significative dalla data dell'ultima comunicazione alla Consob il [redacted] marzo scorso, quando risultava pari al 2,996% (rispetto al 3,708% del [redacted] novembre 1990). E' quanto è [redacted] ieri, informa una nota, nel corso del comitato di presidenza dell'Iri che ha esaminato i progetti di bilancio di Comit e Credit.

La Rodriguez passa [redacted] Cameli

E' stato ufficializzato ieri il passaggio del 60% della Rodriquez [redacted] di Messina [redacted] gruppo Cameli. La quota azionaria oggetto [redacted] transazione è [redacted] valutata poco più [redacted] miliardi.

[redacted] Immobiliari i[redacted] crescita

Per la Attività Immobiliari (gruppo Fiat), il [redacted] si apre con buone prospettive. Nel [redacted] dell'assemblea che ha approvato il bilancio [redacted] chiuso con un utile di 10,8 miliardi (9,6 dell'89), sono state infatti confermate le trattative per [redacted] cessione dell'immobile [redacted] via Washington a Milano al prezzo di 110 miliardi di lire e nuove iniziative. Verrà distribuito un dividendo unitario di 160 lire (140 nell'esercizio precedente).

Ansaldo Trasp. tampona la crisi

L'Ansaldo Trasporti ha chiuso l'esercizio 1990 con un utile [redacted] 22,1 miliardi, in linea con quello dell'esercizio precedente (22,6 miliardi). L'Ansaldo Trasporti erogherà un dividendo di 145 lire per azione, mentre il residuo utile viene destinato a reinvestimenti nel Mezzogiorno. L'esercizio finanziario registra ricavi per 625,2 miliardi (475 nel 1989) ed un portafoglio ordini di 1934 miliardi (1758). I risultati vengono ritenuti apprezzabili soprattutto in considerazione della stasi della domanda interna.

La Smi cede [redacted] 3% di Gemina

[redacted] Smi (gruppo Orlando) ha ridotto la propria partecipazione in Gemina, passando da quasi il 5[redacted] al 2%. Ad acquisire le azioni sono stati i membri del sindacato che salgono pro-quota. Lo ha reso noto il presidente della società fiorentina, Luigi Orlando, a margine del consiglio di amministrazione di Smi. Il valore della transazione si è aggirato sui [redacted] miliardi.

Skf tra mille difficoltà

Le vendite del gruppo Skf nel primo trimestre 1991 sono ammontate a 6922 milioni di corone svedesi (1436 miliardi di lire) rispetto alle 7112 milioni [redacted] corone dello stesso periodo dello scorso anno. L'utile consolidato è stato di 59 milioni [redacted] corone (12 miliardi) rispetto ai 721 milioni di coro[redacted] primo trimestre 1990. La riduzione dell'attività produttiva del gruppo, iniziata l'anno precedente, è continuata nel primo trimestre 1991.

La Sifalberghi si consolida

L'assemblea della Sifalberghi, società pariteticamente controllata dal gruppo Ifil [redacted] quello francese Accor che [redacted] realizzando in Italia una catena alberghiera con i marchi Sofitel, Novotel, Mercure e Ibis, ha esaminato, sotto la presidenza [redacted] Gabriele Galateri, l'andamento nel 1990. La società ha gestito sei alberghi con un giro d'affari di 28 miliardi e un risultato positivo.

TRIBUNALE DI TORINO
FALLIMENTO S.T.I.M. S.P.A. (PROC. N. 244/90)
Avviso [redacted] di complesso [redacted]

Si rende noto che, il Giudice Delegato, dott. Giacomo Stalla, ha disposto avanti a sé la **vendita con incanto delle attività** della società fallita per il giorno **17 Maggio 1991 ore 11.00.**
Costituiscono oggetto di vendita:
Lotto 1
In Bardonecchia (TO), Frazione Melezet, Regione Planà Terreno di mq 12.490 catastali, distinto al N.C.T. con i mappali nn. 5-7-8-9-10-11-18-318-335-345-346-347-348-350-352-455 del Foglio 18 e i mappali nn. 6-7-345-347-361-352-365-366-370-371-373-374-375-376-377-382-383 del Foglio 18, descritti nel gruppo 1 perizia Ing. Maisano occotto il sub. E 10, iscritto nel lotto II.
Tale terreno è quasi totalmente interessato dal PRGC nella Z.I.S.T. relativa **all'Unità Urbana d'intervento n. 8/A** di **Planà** del Piano Particolareggiato approvato con D.C.C. n. 75 del 22/10/1988.
L[redacted]
In Bardonecchia (TO), Frazione Melezet. **Complesso Aziendale Sciistico** costituito da:
- [redacted] di mq 2.371 catastali ubicati in Regione Planà, facente parte dell'U.U.I. n. 8/A distinto al N.C.T. con i mappali nn. 3-4-5-330-339-337-338-339-452-459 del Foglio 16 con entrostante fabbricato adibito ad uffici e stazione partenza seggiovia Melezet - Grange Chesal
- Terreno di [redacted] 39.668 catastali, ubicato in Regione Chesal distinto al N.C.T. con i mappali nn. 20-37-38-39-40-57-58-59-196-267 del Foglio 29 in gran parte [redacted] ressato [redacted] aree attrezzate per lo sci (art. 24 NTA-PRGC) con entrostanti fabbricati:
- Edificio denominato «Bar Ristorante Lo Slalom»
- Edificio ar stazione d'arrivo vecchia seggiovia
- Terreni a destinazione agricola così distinti al N.C.T.
F. 14 n. 43 di mq 2.570 (Regione Arizona)
F. 16 n. 231 di mq 532 (Regione Planà)
F. 16 n. 263 di mq 726 (Regione Planà)
F. 16 n. 418 di mq 827 (Regione Planà)
F. 29 n. 25 di mq 2.125 (Regione Chesal)
F. 29 n. 46 di mq 2.532 (Regione Chesal)
- **Impianti** costituiti da:
Seggiovia AM 76 - **Melezet Grange Chesal**
Sciovia AS475 - **Rivo Gavard**
Sciovia AS335 - **Melezet Etarpè I**
Sciovia AS338 - **Melezet Etarpè II**
Sciovia AS252 - **Etarpè - Chesal**
Sciovia AS413 - **Grange Chesal - Sellette I**
Sciovia AS393 - **Grange Chesal - Sellette II**
Sciovia AS250 - **Baby Chesal**
Sciovia AS218 - **Grange Chesal - Cresta Saba**
Sciovia AS438 - **Del Bosco**
Sciovia AS437 - **Vallon Cros**
Corredati di stazioni di partenza e di arrivo di tettoie e accessori compresa attrezzature tecniche, varie e magazzino.
Per tutti i beni mobili e immobili la vendita avviene nello stato di diritto e di fatto in cui si trovano e si fa riferimento alle perizie tecniche ed estimative redatte dagli stimatori nominati dal Giudice Delegato e depositate presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale di Torino.
Condizioni di vendita
1. Il prezzo base è stabilito in Lire 450.800.000 per il lotto 1 [redacted] Lire 1.550.908.000 per il lotto 2, composto da:
Valore indicato nella Perizia Ing. Ferro L. [redacted]
Valore terreni indicato nella Perizia Ing. Maisano (Gruppo II) L. 196.340.000
Valore terreni indicato nella Perizia Maisano (Gruppo III) L. 28.596.000
Totale L. 1.550.936.000
2. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lire 10 milioni per il lotto 1 e in L. 30 milioni per il lotto 2.
3. Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato sotto deduzione del 10% già depositato a titolo di cauzione, entro sessanta giorni dall'incanto.
4. L'aggiudicatario sarà immesso nel possesso del complesso aziendale alla data del decreto di trasferimento.
Chiunque intenda partecipare al pubblico incanto dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12.00 del giorno 14/5/1991, istanza in bollo da Lire 10.000 diretta al Giudice Delegato, allegando assegno circolare **non trasferibile** intestato al **Cassiere Provinciale PP.TT.** Torino col Concorso del Controllore, per somma pari al 25% del prezzo base, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento e il 10% a titolo di cauzione.
Gli atti sono consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Per informazioni rivolgersi **al Curatore dott. rag. Liliana Ramonda in Torino, c.so Matteotti n. 29 - Telefono [redacted] 51.84.84.**
IL DIRETTORE DI SEZIONE
[redacted]

SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA «EMA» a r.l.
Via Davide Bertolotti n. 15 - [redacted]
P. IVA 03037460015
BANDO DI GARA PER ESTRATTO
[redacted] Cooperative edilizia «EMA» a r.l. con sede in Torino, via Baltimora n. 181/A, procederà agli appalti dei lavori di costruzione di alloggi a scopo sociale per Militari e Forze di Polizia in San Mauro T.se e Pino T.se (TO).
I dettagli circa le modalità di partecipazione alla gara ed il relativo bando saranno in visione presso la SE.AD. s.r.l., via Laviny n. 17 Vercelli, nell'orario dalle ore 15 alle ore 18, ogni giorno lavorativo, escluso il sabato, pena esclusione.
La domanda d'invito dovrà essere inviata alla Cooperativa tramite raccomandata entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del presente.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Ente Appaltante.
Torino, lì 10/4/1991.
COOPERATIVA EDILIZIA «EMA»
IL PRESIDENTE
(Gen.le Antonio Cazzato)

TRIBUNALE DI TORINO
Ven[redacted] immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 308/83 promossa da: S.P.A. BANCA SUBALPINA contro: **Ferrero Luciano in Messi.** Il giudice dell'esecuzione Dott. De Santis ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/05/1991 alle ore 12,05 dei seguenti [redacted]: - Lotto secondo - in Torino - Via Madama Cristina n. 85, alloggio al primo piano, composto di tre camere, cucina e accessori, cantina.
Prezzo base L. 57.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 20.05.1991, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP. TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti [redacted] vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 281/87 promossa da Banco di Sicilia contro **S.S. Al.Ca. - De Rocco Alessandro**, il giudice dell'esecuzione dott. Calendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30.5.1991 alle ore 11,00 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Collegno - via Pava c.n. 33 al 3° piano con accesso dal portoncino posto nel cortile:
- appartame[redacted] di 98 mq. circa composto di ingresso, soggiorno, due camere, gabinetto con servizi.
Prezzo base L. 30.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 2[redacted] prezzo base da versarsi entro le ore 13 del 27-5-'91 mediante assegno circolare non trasferibile emesso [redacted] Torino intestato al «cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo [redacted] giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni immobiliari.
IL DIRETTORE DI SE[redacted]
Rosanna Poli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Libreria Internazionale del Salone Tel. 534.914
Prevendita biglietti spettacoli Tel. 6568.334

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Nuovo dalla Cina: naturale ricrescita dei capelli persi
Ciò che fino a ieri sembrava un miraggio, oggi appare quale nuova e quasi incredibile realtà: chi tende a calvizie può pressoché certamente fermare la caduta dei capelli e chi è già calvo ha buone probabilità di tornare quasi come prima.
Il dermatologo cinese [redacted] Zhang, dopo oltre 20 anni di ricerche, ha presentato sicuri [redacted] clinici di impressionante successo: la caduta dei capelli è stata fermata nell'84,1% dei casi; ed oltre 6 calvi su 10 hanno rinvato i capelli. Il tutto è successo con un trattamento naturale che non crea problemi collaterali.
Il trattamento del Dott. Zhang si chiama CRESAN FORTE ed incomincia a trovarsi anche nelle Farmacie italiane. Purtroppo, la forte richiesta che subito si è creata, visti gli impressionanti risultati, non consente l'immediata disponibilità dappertutto. Ma [redacted] Farmacie [redacted] informate ed accettano prenotazioni.

Azienda europea, impegnata nella ricerca, produzione e diffusione di **omeopatici - fisioterapici** ricerca
INFORMATORE/TRICE
medico scientifico, professionalmente preparato, animato e convinto [redacted] medicina omeopatica, cui affidare la promozione e lo sviluppo nella regione **Piemonte.**
Chiediamo: serietà, esperienza nel settore farmaceutico, gradita esperienza in omeopatia.
Offriamo: Crescita professionale, costante assistenza ed ottime condizioni economiche.
Per informazioni: **0471 53.385 - 53.387.**

COOP. PROGRAMMA 1 in L.C.A.
[redacted] con [redacted] segreta
Alle ore 11 del giorno 4 giugno 1991 in Torino presso il notaio Rosani, via Roma 243, sarà bandita l'asta dell'immobile in Nichelino via IV Novembre 19, al prezzo base di L. 600.000.000.
Le offerte segrete dovranno pervenire al notaio in busta sigillata [redacted] alla L.C.A. entro le ore 19 del 3 giugno corredate dei prescritti depositi e certificazioni.
Testo integrale del bando e perizia presso il notaio Rosani.
I COMMISSARI LIQUIDATORI
Maurizio Gilotti

Dal 7 maggio al 30 giugno
Sarà possibile effettuare inserimenti di materiale pubblicitario (dépliants etc.) su La Stampa edizione Torino [redacted] provincia.
Per informazioni: tel. P.K. 011/652.1414 - 652.1437

Conferenza internazionale tecnico-scientifica
APPLICAZIONI DI INFORMATICA AVANZATA ALL'AGRICOLTURA
9-10 MAGGIO 1991 - Villa Gualino, Torino
AGRIMATICA
Organizzato da: Regione Piemonte, Région Rhône Alpes, CSI-PIEMONTE
Con il contributo di: Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Istituto Federale di Credito Agrario del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Ing. [redacted] Olivetti e C.S.p.a. divisione [redacted], Italia
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla **Segreteria del Convegno, CSI-PIEMONTE, C.so Unione Sovietica, 123** - tel. [illegible], fax [illegible]. Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 30/4/91

SUD IN BELLEZZA E IN DIRETTA
CORSICA
GENOVA / AJACCIO / GENOVA
venerdì e domenica
GENOVA Tel. 010 253 173
LIVORNO Tel. (0586) 881 380 - 880 328

LA NOSTRA CAMPAGNA

TRADIZIONE E FANTASIA

LATTE, BURRO, PANNA, YOGURT E FORMAGGI:
SONO ORMAI PIÙ DI 100 ANNI CHE LI PRODUCIAMO, SEMPRE UGUALMENTE
FRESCHI, NATURALI, GENUINI E... CON UN TOCCO DI FANTASIA

CERRI®
LATTE BURRO PANNA YOGURT FORMAGGI
Dal 1870

BURONZO (VC) - Tel. 0161/851331 -

Agenzia Gi[illegible]ero Marsala - Torino

Il Terzo Mercato

Alinor 1720-1750; Bai 11.300; S. Paolo Bs 3700; P. Sondrio ex d 61.700; Bco Marino 3850; Bavaria 1410-1420; Carnica 19.000-19.100; C. R. Bologna 34.000-34.300; Cibifin ex 1650-1700 (dir 175-180); Cofige ord 1830-1840 (pr 1590); Cofind priv 1460; Rolo 18.200-18.250; Electrolux 38.100; Every Fin 26.200; Fin. Stella 1850; Fin. Galileo 2000-2050; Fincomid exopt 2330-2360; Gifin ord. 4290-4380 (pr 2690-2716); Iftalia f.m. 2300; Lombardona 6.400.000; Metalm. 2250-2300; Nord. 490-510 (pr 385-395); Paar ord 2010 (pr 1490); R. S. Mangimi 1185-1190; S. Gem e S. Prosp. 157000; Sifir 1850. **WARRANT.** Alitalia pr 60-66; Cofide risp 170; Cofind ord 530; Gaic risp 600-510; Italgas 700-710; Italmob. 56.000; La Fondiaria 2800-2820; Merone risp 3000; Parmalat 3200; Pop Brescia 1680-1730; Pop Cremona 550; Repubblica 195-201; Saffa nc 1120-1140; Unicem rsnc 2650-2700.

Le Borse Estere

Amsterdam 95,50 (+0,11%); Francoforte 1603,73 (+0,42%); Londra 2488,60 (-0,61%); New York 2949,51 (+0,65%); Parigi 1782,03 (+0,02%); Tokyo 26330,21 (-0,61%); Zurigo 555,70 (-0,30%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[illegible]	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
Vista	11,750	12,250
Call	[illegible]	12,500
1/N	11,875	12,250
8/N	11,750	12,000
1 Settim.	11,600	11,875
2 Settim.	11,775	11,875
1 mese	11,750	12,000
3 mesi	11,750	12,125
[illegible]	11,875	12,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	31	99,000	11,500
29-05-91	60	98,125	11,600
30-07-91	92	97,150	11,600
30-08-91	123	96,207	11,700
16-09-91	140	[illegible]	11,700
30-09-91	154	95,390	11,700
30-10-91	184	94,365	[illegible]
29-11-91	214	93,470	[illegible]
31-12-91	246	92,575	[illegible]
30-01-92	276	91,681	12,000
28-02-92	305	90,866	12,000
31-03-92	337	90,076	12,050

ORO: CHIUSURE

Prezzo per vendita in $ per oncia [illegible] troy — gr. 31,103

Mercati	24-04-1991	23-04-1991
Londra	355,50	355,50
Zurigo	355,50	356,50
Parigi	356,50	356,30
New York	356,80	356,80
[illegible]	14644,00	14653,00
Hong Kong	356,50	356,50

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6,25	[illegible]	6,0

[illegible] E [illegible]

Sterlina v.c.	10000 - 11000
[illegible]	10000 - 11200
Marengo it.	9000 - 10000
Marengo sv.	9000 - 10000
Marengo fr.	9000 - 10000
Marengo b.	9000 - 10000
20$ oro	487000 - 536000
Krugerrand	442000 - 472000
Argento	160 - 165
Platino (*)	18078 - 18579

RISTRETTO A MILANO

[illegible]	Quotazione	
Banca Agr. Mantovana	108.500	-0,27
Cr. Agr. Bresciano	7.130	2,59
Banca [illegible]	24.550	-0,65
Banca [illegible] Valtellinese	16.690	-0,36
Banca Pop. Comm. Industria	18.300	0,00
Banca Pop. Bergamo ex div	17.429	-0,54
[illegible]	7.850	-0,63
Banca Pop. Crema ex div	44.500	[illegible]
Banca Pop. Cremona	8.600	[illegible]
Banca Pop. [illegible]	110.000	0,00
Banca Pop. Intra	12.790	[illegible]
Banca Pop. Lecco	9.410	0,00
Banca Pop. [illegible] ex div	18.180	-0,16
Banca Pop. Luino e Varese	[illegible]	0,16
Banca Pop. Milano dir-opt-war	6.060	0,73
Banca Pop. Sondrio	25.850	0,54
Banca Pop. Novara	18.800	-0,30
Tirreno di Gorgonzola	825	-0,79
Avalnea	2.115	4,19
Italiana Incendio e vita	207.800	-0,10
Banca Brianza	14.800	0,07
Cattolica Italia	5.900	-0,10
Banca Prov. Napoli	[illegible]	-0,28
Banco Legnano	7.081	-0,73
Banca Ind. Gallaratese	13.740	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.030	-1,92
Banca Prov. Lombarda er priv.	—	—
Banca Perugia	1.595	8,86
Condotte Acqua	235	8,33
Creditwest	10.001	0,00
Finance ord.	73.150	-0,41
Finance priv.	72.000	-1,17
Cr. Bergamasco	38.100	-1,04
Maffe	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zucowell	3.950	0,00
Citibanca	7.490	-1,06
Ifis priv.	1.300	-1,46
Broggi Izar	1.280	2,22
Nu ar a ar	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	[illegible]	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	[illegible]	6650
Sorima	580	580
Vevurnip	—	—
Paramatti	600	620
[illegible]		
Banca Pop. Novara	17000	17000
Banca Pop. Bergamo	17850	18150
[illegible]	1307	1307
Base h priv.	2670	2670
Cancelcate priv.	1800	1800
Comecta soc.	220	220
Sirio	450	450

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO Odierna	MILANO Precedente	BANCONOTE Odierna	BANCONOTE Precedente	NEW YORK Odierna	NEW YORK Precedente	VARIAZIONE % Settim.	VARIAZIONE % Mensile
Dollaro Usa	1281,400	1280,300	1295,00	1295,00	1281,3700	1280,4000	0,45	1,13
ECU	1522,500	1523,300	—	1530,00	1522,7750	1523,8000	-0,28	-0,67
Marco tedesco	738,800	738,150	739,00	738,00	738,8000	738,8200	-0,08	-0,72
Franco francese	218,620	218,700	220,20	220,20	218,9400	218,8050	-0,10	-0,71
Sterlina	2192,650	2204,100	2205,00	2223,00	2192,5750	2204,1000	-0,38	-0,79
Fiorino olandese	655,610	655,300	657,00	657,00	655,5700	655,3050	-0,05	-0,68
Franco belga	35,925	35,885	36,50	36,50	35,9270	35,8800	-0,12	-0,78
Peseta spagnola	11,992	11,984	12,10	12,10	11,9900	11,9840	0,05	-0,25
Corona danese	193,470	193,790	193,00	193,00	193,4550	193,7850	0,08	-0,45
Lira irlandese	1977,500	1976,800	1986,00	1986,00	1977,5000	1976,8000	-0,01	-0,59
Dracma	6,820	6,820	7,50	7,50	6,8270	6,8270	-0,11	-0,92
Escudo portoghese	8,581	8,600	8,80	8,80	8,5965	8,5985	0,01	-0,92
Dollaro canadese	1110,800	1111,400	1120,00	1140,00	1110,8750	1111,3750	0,76	1,54
Yen	9,377	9,366	9,70	9,80	9,3675	9,3670	1,02	4,10
Franco svizzero	881,200	882,100	882,00	882,00	881,5400	882,1250	1,26	0,85
Scellino austriaco	104,990	104,917	105,50	105,50	104,9875	104,9230	-0,06	-0,71
Corona norvegese	190,160	190,050	191,00	191,00	190,1750	190,1050	-0,07	-0,50
Corona svedese	206,970	207,400	206,00	206,00	206,9550	207,4300	0,34	0,62
Marco finlandese	316,250	316,[illegible]	316,00	316,00	316,5550	317,1150	0,08	0,59
Dollaro australiano	993,255	1001,000	1002,00	1000,00	993,2500	1003,5000	1,16	1,07

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 24-04-91

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quotazioni definitive dalla [illegible]

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

L'affidabilità Mercedes-Benz.

Rispondere prima di tutto a un uomo. All'uomo che deve andare lontano senza sentire il peso delle distanze.

A quest'uomo i Veicoli di Linea Mercedes-Benz offrono una cabina robusta, comoda, tutta da vivere, [illegible] un posto di guida ergonomico.

Offrono motori eccezionali nelle prestazioni e nella durata, che esprimono il massimo della potenza fin dai regimi più bassi. Un cambio infallibile, l'EPS, il quale, attraverso la perfetta armonizzazione tra motore, cambio e [illegible] posteriore, consente di affrontare senza fatica ogni tipo di strada e di traffico.

Questa è l'affidabilità Mercedes-Benz: è superiorità nel confort, nella forza, nella sicurezza. Ed è una sicurezza anche nell'economia.

I consumi e i costi d'esercizio sono ridotti. La manutenzione può [illegible] intervalli anche di 45.000 chilometri, grazie all'impianto centralizzato che assicura la perfetta lubrificazione delle parti in movimento.

Veicoli di Linea Mercedes-Benz.

Venite a conoscere di persona i Veicoli di Linea presso l'AutoCentauro
Capirete perché sono stati eletti "Camion dell'anno 1990",
e in più scoprirete le proposte personalizzate della Mercedes-Benz Finanziaria,
un servizio assistenza rapido ed efficente, il Service 24h,
ed altri vantaggi esclusivi offerti da

AutoCentauro

Organizzazione con 30 anni di esperienza al servizio dell'Utenza Mercedes-Benz.

Torino: Corso G. Cesare 304, Tel. 011-2053321 (10 linee)
Novara: Via E. Mattei 54 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321-410641-3-4
Aosta St. Christophe: Loc. Grand Chiemin - Tel. 0165/361947-8

Concessionari Mercedes-Benz - L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

MELLI, FRATTURA SALTA LA UNDER

Melli, attaccante [redacted] Parma, si è fratturato lo scafoide della mano sinistra, cui è [redacted] applicato il gesso. L'infortunio non consentirà al giocatore di partecipare alla trasferta che la Under 21 azzurra affronterà in Ungheria [redacted] maggio. Al [redacted] posto è stato convocato l'atalantino Manicro.

CSIO, [redacted] POI TRE ITALIANI

ROMA. L'inglese Michael Whitaker, [redacted] Henderson Zamira, si [redacted] aggiudicato il Premio Comune di R[redacted] a barrage, che ha concluso [redacted] prima giornata del Csio a piazza [redacted] Siena, davanti agli italiani Baroni, Govoni e Palmizi. Graziano Mancinelli, nella foto, al rientro, si è piazzato soltanto 27°.

[redacted] IN TV

11,00 Ciclismo. G.P. Liberazione dilettanti	**Raitre**
12,30 Tennis. Torneo Atp Montecarlo, ottavi finale	**Tele+2**
13,15 Sport News, tg sportivo	[redacted]
15,20 Ciclismo. [redacted]	**Raitre**
15,50 Ippica. Da Milano, G.P. d'Europa trotto	**Raitre**
16,00 Equitazione. Concorso di Piazza di Siena	**Raitre**
17,00 Ciclismo. Da Prato, G.P. Indi[redacted]	[redacted]
17,45 Hockey pista. Panorama campionati	**Retemia**
18,20 Sportsera, tg sportivo	**Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo	**Raitre**
19,30 Sportime, tg sportivo	**Tele+2**
20,15 Eroi, profili di grandi campioni	**Tele+2**
20,15 Lo sport, tg sportivo	**Raidue**
20,30 [redacted] Diretta [redacted] Charro Padova-Sisley Treviso, playoff masch.	**Tele+2**
22,30 Calcio. Gol d'Europa	**Tele+2**
23,30 Basket. Stefanel Trieste-Philips Milano, ritorno quarti playoff	**Raidue**
23,30 Tennis. Speciale Montecarlo	**Tele+2**
23,35 Motori. Grand Prix	**Italia 1**
24,00 Vela. E via col vento, rubrica	[redacted]
[redacted]. Sint. Massaccero Ravenna-Falconara, playoff maschili	**Raitre**

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 25 Aprile 1991 29

Grande partita dei bianconeri, ma il cuore non basta contro il formidabile portiere del Barcellona

Juve, battaglia senza miracolo

Uno splendido gol di Baggio illude lo stadio

TORINO. C'è voluta un'ora [redacted] gioco per riaprire la semifinale di Coppa con la splendida punizione di Baggio, andato [redacted] fine partita a lanciare la maglia alla [redacted] Scirea. Quindi mezz'ora di assalti furibondi durante i quali la Juve ha dato il meglio di tutta la stagione, meritando il passaggio del turno che non è arrivato soltanto per le prodezze [redacted] difesa del Barcellona, per alcuni errori di tiro, per l'affanno e anche per [redacted] stanchezza. Una grande Juve, però [redacted] è bastata.

Per la partita del [redacted] impegno, dello sforzo totale e della concentrazione assoluta, Maifredi ha scelto in modo pie[redacted] lo schema con Fortunato libero [redacted] con Julio Casar nella posizione [redacted] mediano in [redacted] Laudrup, per bloccare quegli inserimenti del danese che erano stati così pericolosi nel 2° tempo dell'andata. Napoli faceva lo stopper su Stoichkov. Da parte spagnola, Serna stava addosso a Casiraghi e Ferrer inseguiva Baggio, con Koeman nella efficacissima doppia [redacted] [redacted] libero [redacted] uomo [redacted] appoggio all'attacco.

L'avvio della Juve era veemente. Si vedeva finalmente una squadra che giocava larga, con scambi di uomini [redacted] frequenti inserimenti sulle fasce, [redacted] [redacted] sinistra nuovamente De Agostini pronto a fare filtro e a spingere. Spagnoli come al solito, con un gioco fatto di palleggi stretti, [redacted] [redacted] sul compagno pronto allo smarcamento e con la novità [redacted] Soler pronto [redacted] proiettarsi avanti sino a diventare il pericolo maggiore [redacted] sinistra. Molto ed efficace lavoro per Galia [redacted] Bakero, che Maifredi aveva individuato in ottima forma già nella partita [redacted] Cagliari.

L'inizio [redacted] stato spro, Napoli duro su Stoichkov, e replica di Koeman su Casiraghi. Al 5' entrambe le squadre vicinissime al gol. Prima il Barcellona con un tocco profondo [redacted] Laudrup per Stoichkov che sfondava [redacted] alla sinistra e centrava per Bakero, solo, che però si vedeva passare la palla di [redacted] soffio alle spalle. Sul rovesciamento di fronte, cross di Baggio dalla destra e tuffo [redacted] Casiraghi il quale schiacciava di testa, fallendo di poco la porta.

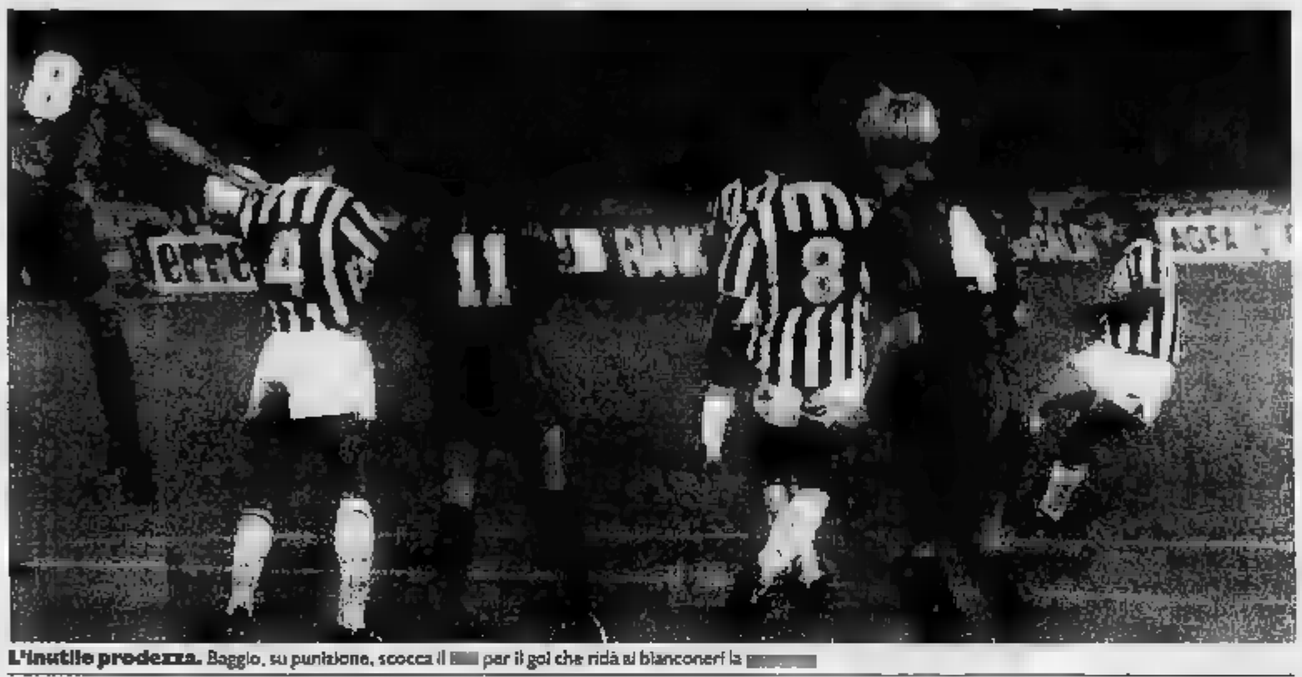
La Juve faceva registrare [redacted] cora un momento di grande efficacia, ma dopo i primi 20' il Barcellona [redacted] a prendere in pugno [redacted] gioco a centrocampo costringendo i bianconeri [redacted] ripiegare, [redacted] a faticare. [redacted] una punizione di Koeman (31') Tacc[redacted] dimostrava di avere sconfitto la febbre dei giorni scorsi e volava a deviare in angolo. Casiraghi, intanto, dal quarto d'ora dava evidenti segni di sofferenza. Era una delle spalle operate [redacted] farlo tribolare. E al 38', dopo aver spe[redacted] inverno nella ripre[redacted] della punta centrale, Maifre[redacted] la sostituiva [redacted] Schillaci, il quale andava in campo ancora teso dopo le polemiche del prepartita, [redacted] [redacted] «reazione» alla notizia dell'esclusione dalla formazione d'avvio. Il finale era ancora [redacted] Juve, e Zubizarreta salvava [redacted] porta [redacted] 34' con un tuffo su deviazione [redacted] [redacted] angolatissima [redacted] Haessler. Il tedesco replicava al 44' e ancora il portiere spagnolo volava [redacted] toccare la sua violenta punizione.

Fuori Corini e dentro Di Canio nell'intervallo. Soler costretto a fare il difensore, più spinta per la Juve e soprattutto difesa da parte del Barcellona. Si portava [redacted] Fortunato e Julio Cesar tornava difensore centrale a fianco di Napoli. Di nuo[redacted] [redacted] Juve da campionato, insomma, per la seconda fetta di speranza. [redacted] Cruyff, pronto, mandava Laudrup a pressare il brasiliano prima di sostituirlo con Herrera.

Juve d'attacco, secondo logi[redacted]. Schillaci vicino al gol al 63', bella la deviazione ma pronto Zubizarreta: Bianconeri a tentare la carta della velocità dagli scambi, Schillaci scatenato ma troppo innamorato della palle per voglia di riscatto. Nervi sempre più tesi sui due fronti, ammoniti in due minuti Bakero e Goicoechea, Juve spesso tutta nella metà campo avversaria. Al 80' Koeman stendeva Schillaci, [redacted] Baggio riapriva [redacted] Coppa [redacted] una punizione magica alla sini[redacted] di Zubizarreta. Perdeva la testa [redacted] Barcellona. Amor scalciava due volte Totò e veniva giustamente espulso.

Spagnoli in dieci, Juve padrona [redacted] campo. Cominciava il conto degli a fondo, dei tiri. Subito Baggio, palla di un soffio oltre il secondo palo, fuori di poco [redacted] «bomba» [redacted] Galia, Schillaci che non arrivava sul cross-gol (70') di Fortunato. Un assedio, dal Barcellona solo affannose barricate e falli. Sprecava Fortunato (78') lasciandosi chiudere da Zubizarreta. Troppo era [redacted] speso. Marocchi era l'ultimo a «morire» alla fine di una gara commovente. Ma non [redacted] ba[redacted]

Bruno Perucca



L'inutile prodezza. Baggio, su punizione, scocca il [redacted] per il gol che ridà ai bianconeri la [redacted]

JUVENTUS		1	0	[redacted]
TACCONI	7			ZUBIZARRETA 6
NAPOLI	6,5			FERRER 6
FORTUNATO	6,5			SOLER 7
GALIA	7			KOEMAN 7
[redacted] CESAR	7,5			SERNA 6
DE AGOSTINI	7			BAKERO 6,5
HAESSLER	7			GOICOECEA 6
MAROCCHI	7			STOICHKOV 5,5
CASIRAGHI	6,5			70' SALINAS 6
38' SCHILLACI	6			LAUDRUP 5
BAGGIO	7,5			85' HERRERA 6
CORINI	6			AMOR 4,5
46' DI CANIO	6			EUSEBIO 6,5
All.: MAIFREDI	7			All.: Cruyff 6

Arbitro: ROETHLISBERGER (Svizzera) 5

Rete: 61' Baggio. **Ammoniti:** Zubizarreta, De Agostini, Marocchi, Bakero, Goicoechea, Amor, Ferrer. **Espulso:** Amor. **Spettatori:** paganti 64.462, incasso 3.467.585.000.

COPPA CAMPIONI

BAYERN MONACO-STELLA ROSSA BELGRADO	1-2	[redacted]
SPARTAK MOSCA-OLYMPIQUE MARSIGLIA	1-3	1-2

Finale STELLA ROSSA-MARSIGLIA il 29 maggio a Bari

COPPA COPPE

LEGIA VARSAVIA-MANCHESTER [redacted]	1-3	1-1
BARCELLONA-JUVENTUS	3-1	0-1

Finale BARCELLONA-MANCHESTER U. il 15 maggio a [redacted]

COPPA UEFA

BROENDBY-ROMA	0-0	1-2
SPORTING LISBONA-INTER	0-0	0-2

Finale INTER-ROMA, l'8 maggio a Milano, il 22 maggio a Roma

La disperazione di Schillaci

Un'annata davvero maledetta avrei voluto giocare dall'inizio

TORINO. La rabbia di Schillaci per un'esclusione imprevista si è sfogata nella maniera più clamorosa. Quando è arrivando allo stadio e ha saputo che avrebbe dovuto accomodarsi in panchin, Totò ha sferrato un gran cazzotto alla porta che conduce negli spogliatoi. Poi [redacted] evitato il riscaldamento [redacted] si è seduto vicino a Di Canio. [redacted] 38', causa l'infortunio di Casiraghi (spalla sinistra Fuori posto e controllo in ospedale a fine partita), Schillaci ha scaricato sul [redacted] po tutta [redacted] rabbia accumulata prima, ha cercato [redacted] gol [redacted] ostinazione e lo ha sfiorato per un soffio nel [redacted] del secondo tempo.

A fine partita [redacted] deluso: «Ci stavano d[redacted] gol e la qualificazione. Ora la rabbia è doppia per le reti subite all'andata. Ho saputo da Maifredi che non avrei giocato appena siamo arrivati allo stadio. Mi spiace, avrei voluto entrare all'inizio perchè era [redacted] partita importante. Sono triste, ma [redacted] ho chiesto e non chiedo spiegazioni. Quando [redacted] [redacted] ho soltanto cercato di rendermi utile, [redacted] pensare ad altro».

Totò è il ritratto della tristezza: «E' un'annata maledetta, da cancellare in fretta. Spero che si chiuda presto e si volti pagi[redacted] Sono [redacted] disposizione di Maifredi, dopo questa partita voglio essere sereno. Nonostante tutto».

Anche Baggio ha il volto scuro di chi soffre. E lui soffre davvero, perchè un brutto colpo subito alla fronte lo costringerà ad un controllo radiografico. Si regge in piedi [redacted] fatica, [redacted] [redacted] [redacted] dialogo: «Ci vuole anche fortuna nel calcio, non basta giocare [redacted] morte. Ho segnato su punizione, ci ho riprovato [redacted] seconda volta, mi è andata male. Anche Totò [redacted] sfiorato il gol, ma nel calcio una frazione [redacted] secondo ti frega... Con i tifosi [redacted] nato un grande amore e credo che [redacted] nata anche una grande Juve».

Arriva Montezemolo. Il vice presidente è [redacted] molto [redacted] «Purtroppo è andata così. Abbiamo giocato quindici minuti splendidi nel primo tempo e tutta [redacted] ripresa, e ora l'amarez[redacted] è grande perchè abbiamo dominato noi. Per una sera ho visto la Juve che avrei sempre voluto. Questa partita fotografa in maniera esatta la nostra stagione: I giocatori hanno dato tutto ed h[redacted] raccolto nulla. Ma [redacted] continuiamo su questa strada avremo tutti più fiducia e serenità. Usciamo comunque (a testa alta».

Lasciano gli spogliatoi incontra il presidente del Barcellona, Nunez: «Complimenti ed auguri per la finale, ma anche noi avremmo meritato di esserci. Peccato che Schillaci sia stato così sfortunato, ha fallito un gol incredibile che in un altro periodo non avrebbe sbagliato».

Umberto Agnelli dice [redacted] molto significativo: «Bella partita, peccato il risultato, che comunque [redacted] cambia il giudizio di una stagione. Un fiore non fa primavera».

L'umore di tutti giocatori è immaginabile. Tacconi si stringe nel cappotto, cercao di evitare spifferi maligni: «Sto male, non risponderò alla convocazione di Vicini. Io alla salute [redacted] tengo. Ancora una volta abbiamo dato il massimo, ma [redacted] devo essere sincero mi è scocciata di più l'eliminazione subita l'altra volta dal Barcellona. In questa occasione sapevamo che rimontare sarebbe [redacted] molto difficile. Abbiamo attaccato subito, poi loro ci hanno imbrigliati giocando la palla [redacted] prima. C'è stata una reazione che fa sperare, comunque, perchè [redacted] si attendono quattro partite che sono altrettanti spareggi».

De Agostini porta i segni della battaglia: «Più di così [redacted] si poteva fare. Purtroppo, ancora [redacted] volta meritiamo la palma dei più sfortunati [redacted] assoluto. Abbiamo messo sotto il Barcellona, ma purtroppo [redacted] [redacted] sempre tutto [redacted] [redacted] però continuiamo a giocare [redacted] sì, la [redacted] Uefa [redacted] garantita».

Fabio Vergnano

Maifredi contro Maifredi

Non ha più rischiato il tutto per tutto

TORINO. Gigi Maifredi è caduto in piedi. L'applauso di settantamila spettatori, i [redacted] di incitamento [redacted] anche per lui. E' finita così, con una vittoria inutile, l'avventura, [redacted] meglio la disavventura europea, [redacted] Maifredi. [redacted] [redacted] bastata la miglior Juventus dell'anno, impostata con intelligenza, saggezza [redacted] realismo. [redacted] voleva un miracolo. Non è avvenuto.

Poteva essere il [redacted] capolavoro, la rivincita [redacted] un maestro della [redacted] come Joahn Cruyff. Il «tulipano» ha tremato, [redacted] [redacted] coronarie [redacted] state nuovamente messo a dura prova ma, alla fine, ce l'ha fatta ad andare a Rotterdam, [redacted] casa sua, a giocarsi la finalissima di Coppa delle Coppe [redacted] il Manchester United. Stava scritto. E' stata la grande incompiuta per Maifredi: Signora all'italiana e zona prima ripudiata e poi riproposta nella riprosa. Un look inedito, a sorpresa, per il megagalà del Delle Alpi, un'idea partorita dopo nove mesi di...at[redacted]. Troppo tardi.

Sconfessando [redacted] stesso, le sue teorie, la sua filosofia, Maifredi ha rivoluzionato [redacted] la Juventus nella partita in cui avrebbe dovuto giocare [redacted] rischiatutto. Fortunato libero, marcature a uomo (Julio Cesar su Laudrup, Napoli [redacted] Stoichkov, De Agostini su Goicoechea), centrocampo irrobustito, contropiede affidato a Casiraghi, Baggio e Haessler con Totò Schillaci in panchina.

E la prima mezz'ora, a parte [redacted] grosso rischio su incursione di Bakero, stava per dare ragione al tecni[redacted] [redacted] Lograto: Casiraghi ha fallito, [redacted] Zubizarreta battuto, una clamorosa pallagol. Poi Maifredi ha ordinato [redacted] Schillaci, [redacted] grande escluso, di scaldarsi. Un ripensamento? Macchè Casiraghi, con la spalla sinistra lussata aveva problemi. Sempre di rimessa, un'altra pal[redacted]-gol: Zubizarreta sventava [redacted] angolo l'incornata [redacted] Haessler. E al 38' Schillaci dava il cambio a Casiraghi riproponendo con Baggio la coppia mondiale. La verve, la rabbia di Totò davano la scossa. [redacted] ancora Zubizarreta sventava il gol [redacted] punizione di Haessler.

Maifredi cambiava registro tornando all'antico, alla zona, al pressing, all'arrembaggio. E nel secondo tempo, riproponeva la solita Juventus a trazione anteriore: Di Canio [redacted] posto di Corini e Formula 4, con Fortunato in regia. Aggresione [redacted] con il Barcellona si muro. Ma ci vole[redacted] una prodezza di Baggio, su punizione, per abbatterlo e infil[redacted] Zubizarreta.

L'espulsione di Amor, [redacted] superiorità numerica, offrivano la qualificazione su un piatto d'argento alla Signora. [redacted] Schillaci, per pochi centimetri, mancava l'appuntamento con il ko.

Bruno Bernardi

«E' la squadra del futuro»

Il tecnico sconfitto esalta i suoi

TORINO. E' [redacted] serata strana per Gigi Maifredi. L'Omone non s'è rassegnato al copione che lo vedrà uscir [redacted] scena. Dice: «Questa [redacted] abbiamo [redacted] le basi per il futuro. Era importante conquistare qualche certezza [redacted] oggi l'abbiamo avuta». Già, ma che giorno è oggi? E' l'ultimo della Juve di Maifredi. Fallito il terzo traguardo, l'inventario dei sogni d'estate (la zona, le quattro punte, il calcio champagne, la Juve mondiale di Baggio & Totò), è destinato a finire nel cestino della restaurazione trapattoniana. E allora, vale la pena di dettare le volontà finali. L'Omone ci prova, scacciando l'amarezza per un successo che poteva essere [redacted] non è stato.

«Ho visto gli undici leoni che [redacted] pubblico ha invocato-attacca ispirato-. Se il Barcellona è stato esaltato per quei venti minuti al Camp Nou, questa Juve è da portare in Paradiso. Meritavamo di passare noi, [redacted] ho dubbi. Per un'ora li abbiamo schiacciati. Di più non si poteva fare. Ho visto i giocatori piangere di rabbia, uscendo dal campo».

Insiste: «Ma [redacted] vede che [redacted] [redacted] sano che deve andare così. [redacted] vede che serviva [redacted] maturare qualcuno che [redacted] aveva bisogno. Era una squadra in divenire. L'anno prossimo [redacted] p[redacted] ritocchi saremo grandi davvero». Maifredi parla [redacted] se non [redacted] pesse. Invece sa, infatti [redacted] corregge: «Parlo da juventino. Non so se da allenatore. Comunque, dovessi anche lasciare la panchina, a questo punto non perderei il sonno».

Consegna alla memoria i meriti conquistati: «Baggio [redacted] come ho sempre detto la chiave [redacted] tutto. Doveva soltanto eliminare qualcosa dentro si sè. Credo l'abbia fatto quel giorno [redacted] Firenze.Ora è pronto per un grande futuro. Schillaci s'è ritrovato, non avevo dubbi. Il rimpianto della serata è per Casiraghi: questa era la [redacted] partita. Ma s'è fatto ancora male alla spalla. E' un [redacted] così, che ci volete fare? Ma non [redacted] solo il risultato. Ho visto la Juve che volevo, al[redacted] questo l'ho ottenuto».

Vorrebbe aggiungere altro, ma lo farà nei prossimi giorni. Si gode intanto I complimenti che gli vengono degli [redacted]

Charles Rexach, portavoce di Cruyff, riconosce: «La Juve era migliore di noi, stasera». Nunez concorda, anche se non riesce proprio a cavarsi il dente avvelenato: «Quell'arbitro svizzero, però, era un po' strano. La pri[redacted] ammonizione di Amor [redacted] [redacted] fallo [redacted] Koeman». L'ex Laudrup ha la spiegazione più semplice: «La Juventus è stata grande nella ripresa, grande [redacted] me noi all'andata. Ma ha segnato un solo gol, noi tre».

Curzio Maltese

Per il secondo anno consecutivo la finale metterà di fronte due formazioni italiane

Fra Inter e Roma è derby d'Europa

I nerazzurri mettono subito ko la difesa dello Sporting
Segna prima Matthaeus su rigore, poi replica Klinsmann

MILANO. Domato lo Sporting Lisbona, l'Inter approda ad una finale Uefa tutta italiana, come [illegible]e l'anno scorso fra Juventus e Fiorentina. Sono passati esattamente [illegible] anni dall'ultima finale europea dei nerazzurri. Allora, l'Inter incontrò l'Ajax di Cruyff: troppo forti gli olandesi, destinati a dominare il calcio degli Anni 70, a differenza della squadra di Invernizzi i cui [illegible] erano sul viale del tramonto. Stavolta, con [illegible] Roma (andata l'8 maggio a San Siro), si prospetta una doppia sfida apertissima anche se molti [illegible] del clan interista avrebbero preferito i danesi. Avversari più malleabili, meno esperti: proprio come questi portoghesi che [illegible] San Siro hanno recitato una parte da comprimari lasciando a Matthaeus e compagni il ruolo di protagonisti.

Nonostante un buon pressing sulla trequarti, i biancoverdi hanno confermato la lentezza congenita dal loro calcio. Un invito a nozze per le fiondate dell'Inter, per le galoppate di Bianchi e Klinsmann, pronti anche a retrocedere per dare una mano alla difesa. Il solito reparto che fa fremere i tifosi ma che fortunatamente ha Zenga che fa la differenza: anche stavolta il portierone ha salvato la partita rimediando alla grande con un'uscita [illegible] piede su Cadete (28') lanciato a rete dopo essere sfuggito alla guardia di Bergomi. Erano passati appena 12' dal gol segnato da Matthaeus su rigore: il pareggio avrebbe scombussolato i piani dei nerazzurri, forse avrebbe fatto naufragare il sogno della finale, [illegible] i tormenti dell'Inter quando deve rimontare.

Con Bianchi, Matthaeus e Klinsmann che avevano ingranato la marcia giusta, [illegible] lo stoico Brehme, pressoché libero da marcature, a dettare il solito passaggio smarcante. l'Inter [illegible] poteva fallire il suo obiettivo. Certo, non c'è [illegible] continuità nelle azioni, Serena è arretrato a fare il terzino ma è una consuetudine dell'Inter.

Due gol in poco più di mezz'ora potevano soltanto mettere in ginocchio lo Sporting [illegible] chiudere il discorso quasi sul [illegible] com'è avvenuto: troppa differenza di valori anche se l'Inter, ripetiamo, non ha dato il massimo, anzi nella ripresa ha giocato quasi al risparmio [illegible] fin troppo spazio ai portoghesi. Anche se questi non [illegible] hanno approfittato: l'unica palla gol [illegible] finita [illegible] piedi di Leal (73'), dopo un errore grossolano di Battistini, ma il difensore l'ha sbagliata in modo altrettanto grossolano. E subito dopo Klinsmann ha avuto l'occasione per triplicare e se fosse riuscito nell'impresa il suo sarebbe stato un trionfo: [illegible] da Bianchi, il tedesco ha concluso di poco a lato [illegible] sarebbe stata più che altro una soddisfazione personale. E' finita così con la giusta apoteosi: l'Inter ce l'ha fatta, al quinto tentativo Trapattoni ha portato la sua squadra in finale. Ora dovrà fare i conti con un altro tedesco, Voeller, ma questo fa parte di [illegible] altro capitolo.

Con Battistini libero, Bergomi [illegible] Cadete [illegible] Ferri sull'ex scarpa d'oro Gomes (più [illegible] pone a dire il vero) l'Inter si è presentata contro lo Sporting col consueto modulo tattico: già all'8 Serena, sbilanciato, ha calciato alto, poi al 15' l'azione vincente di Battistini che allungava verso Matthaeus giunto quasi [illegible] fondo campo. La palla sembrava destinata fuori [illegible] Lothar la teneva in campo dando indietro a Bianchi che entrava in area e veniva falciato da Luis. Pronto l'intervento dell'arbitro (molto portato a gesticolare [illegible] bravo negli episodi cruciali), calcio di rigore: il tiro di Matthaeus era un bolide. Un pericolo al 24' dopo un lungo tic-toc davanti a Zenga poi Oceano scivolava e metteva fuori. Al 35' il raddoppio. Lancio [illegible] Brehme a Serena che va via fra due avversari e tira: Ivkovic devia in angolo. Calcia Brehme dalla bandierina, Berti cerca il gol [illegible] volo, respinge Ivkovic sui piedi di Klinsmann [illegible] questi mette dentro tranquillamente facendo carambolare la sfera sotto la traversa.

Giorgio Gandolfi

INTER		SPORTING	
[illegible]	7	IVKOVIC	6
[illegible]	6	J. LUIS	5,5
[illegible]	[illegible]	LEAL	6
BATTISTINI	6	VENANCIO	6
FERRI	6	LUISINHO	6
[illegible]	6	BALAKOV	6
BIANCHI	7	OCEANO	6,5
BERTI	6	DOUGLAS	5,5
KLINSMANN	7	GOMES	5,5
MATTHAEUS	7	FELIPE	5,5
SERENA	6,5	CADETE	5,5
All.: TRAPATTONI	6,5	All.: MARINHO	5,5

2 — 0

Arbitro: BAGUE (Francia) 7

Reti: 16' Matthaeus (rigore); 36' Klinsmann.
[illegible]: 51' Felipe; 53' Klinsmann; 66' Venancio; 71' Matthaeus.
Spettatori: 70 mila.

Momenti di gioia. Matthaeus e Serena esultano dopo il primo gol dell'Inter allo Sporting Lisbona

Pellegrini guarda avanti

«Questa vittoria ci dà la carica per il confronto con la Samp»

MILANO. Grandi feste in tribuna d'onore per l'Inter [illegible] dopo tanti anni ha conquistato finalmente la finale di una coppa europea. «Abbiamo faticato parecchio specie [illegible] centrocampo dove i portoghesi si [illegible] molto bene e praticano il pressing - dice Facchetti - ma alla fine abbiamo prevalso nettamente. Una finale meritata, che premia gli sforzi fatti in tutti questi anni per riportare [illegible] nerazzurro in Europa».

Felicissimo [illegible] presidente Pellegrini, che da quando è diventato [illegible] padrone dell'Inter sognava questo traguardo. «Un premio per tutta la squadra, per il pubblico, per Trapattoni e anche per [illegible] - esulta -, ottenuto [illegible] una grande formazione. Sono contento di trovare in finale la Roma. I giallorossi meritavano la qualificazione ma anche loro si sono dovuti superare per raggiungere l'importante traguardo. Questo successo serve anche per ricaricarci in vista dello scontro con la Samp e per continuare a lottare per lo scudetto».

Da parte sua Trapattoni, ancora [illegible] per i continui incitamenti ai giocatori che spe[illegible] nella ripresa hanno sofferto gli attacchi dei portoghesi si dice soddisfatto della prova dei [illegible] razzurri «anche se - aggiunge - abbiamo sofferto più [illegible] dovuto a centrocampo». **(n. s.)**

Voeller, zampata sul filo di lana

Contro il Broendby è decisivo il gol del tedesco

ROMA. Il Tedesco c'è. Al penultimo minuto, quando la finale di Coppa sta già diventando un rimpianto e Desideri scarica solo più disperazione nel suo destro forsennato, Rudi Voeller è [illegible] convalescente allo stremo delle forze che si trascina sul dischetto del rigore per un improbabile appuntamento col destino. Ma il pallone della vittoria schizza sui guanti del portiere danese e adesso è lì, dove il più grande e coraggioso centravanti del mondo può colpirlo di mezzo volo, incurante dei tacchetti avversari, e vederlo gonfiare la rete mentre l'Olimpico impazzisce [illegible] Ottavio Bianchi fugge commosso negli spogliatoi, [illegible] gustarsi in solitudine le emozioni di [illegible] se[illegible] indimenticabile.

Era cominciata al tramonto con l'ennesimo capolavoro dell'allenatore giallorosso. Chi scommette su una Roma d'assedio non si è mai seduto alla tavola di Ottavio Bianchi, rimescolatore sublime di minestre affogate nel brodo di una tattica sorniona. La Lupa si schiera a difesa dello 0-0, lasciando il boccino fra i ruvidi piedi dei danesi. Se potessero galoppare in spazi aperti, quegli ottimi atleti creerebbero sfracelli. Ma obbligati ad [illegible] [illegible] soli armi del palleggio, smascherano i loro limiti, scivolando inesorabilmen[illegible] nel pantolone romanista.

La mezz'ora d'avvio è una sot[illegible] prova di nervi che Bianchi propone [illegible] Broendby ma soprattutto ai tifosi giallorossi, sessantamila [illegible] ammutolite dall'atteggiamento rinunciatario dei loro prodi. Poi [illegible] cuoco si [illegible] dalla panchina e gira il mestolo: Rizzitelli, fino a quel momento parcheggiato sulla linea dei [illegible] zini, viene catapultato in attacco a sprigionare riserve insospettabili di energie. Per prima cosa, aggredisce in pressing un gigante biondo, allungandolo sul pantano dell'Olimpico fra i boati guerrieri della folla.

E' il segnale della svolta: hanno inizio i cento secondi della Lupa. A scandirli ci pensa il piede sinistro [illegible] Nela, che [illegible] Policano ha preso [illegible] prestito la potenza e da Brehme [illegible] precisione. Il pallone schizza sull'erba infradiciata [illegible] acquazzoni e Schmeichel è già un fenomeno a salvarsi in corner. Ma un attimo dopo il copione si ripete e la botta, se possibile, è anche più maligna. Stavolta la palla smorzata dal portiere si arresta prima della linea di fondo ed è lì che Di Mauro si avventa per un traversone corto che trova Rizzitelli puntuale e liberissimo per il colpo di testa dell' 1 a 0.

L'Olimpico esplode in un rito tribale collettivo: si salta anche in tribuna, attorno all'esordiente Ciarrapico, mentre il buio del[illegible] [illegible] scende come una magia sugli animi in festa per una finale europea che troppi giudicano [illegible] Nell'euforia, ci [illegible] dimentica che la Roma ha un abbonamento fis[illegible] con lo svarione difensivo ed è proprio per limitarne gli effetti che Bianchi si inventa ogni volta una minestrina diversa. E infatti... Al 15' della ripresa due degli innumerevoli Jensen intruppati nel Broendby galoppano indisturbati nella metà campo [illegible] manista: Brian cerca Henrik ma trova il piedone angosciato di Comi che confeziona un autogol ribadito sulla linea da Nela, in scivolata. Adesso [illegible] c'è minestra che tenga: [illegible] Lupa ferita può soltanto [illegible] Tiri, parate, salvataggi sulla linea. Poi tocca a Voeller ed è soltanto con lui, come gridano sempre i tifosi, che la Roma può tornare a volare.

Massimo Gramellini

ROMA		BROENDBY	
CERVONE	6	SCHMEICHEL	7
S. PELLEGRINI	6	[illegible]	6
NELA	6	BR. JENSEN	7
BERTHOLD	6	OLSEN	6
ALDAIR	7	RASMUSSEN	5
COMI	6	(76' MADSEN)	sv
(71' MUZZI)	sv	J. JENSEN	5
DESIDERI	6	CHRISTOFTE	6
DI MAURO	6	H. HENSEN	6
VOELLER	7	(58' ELKHOR)	sv
(89' GEROLIN)	sv	PINGEL	6
GIANNINI	6	CHRISTENSEN	[illegible]
[illegible]	6	VILFORT	7
All.: BIANCHI	6	All.: [illegible]	7

2 — 1

Arbitro: SORIANO ALADREN (Spagna) 6

Reti: 33' Rizzitelli, 61' Nela (aut), 87' [illegible].
Ammoniti: Desideri, Rizzitelli, Bj. Jensen.
Spettatori: paganti 58.042, incasso 2.015.020.000 lire.

L'1-0. Rizzitelli segna il gol d'apertura, poi toccherà a Voeller

COPPA COPPE [illegible]

Pari con il Legia

Il Manchester U. contro la finale al primo tentativo

MANCHESTER
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque anni di esilio dall'Europa, un'eternità per il calcio inglese. Ma subito, al primo [illegible]ntativo, è arrivata la finale per i diavoli [illegible] del Manchester United, segno che le Coppe, in [illegible] certo senso, hanno ritrovato le loro grandi protagoniste. Senza le squadre inglesi, alle competizioni continentali mancava davvero qualcosa di importante e vitale. E l'anno prossimo ritornerà in scena anche il Liverpool, graziato la scorsa settimana dall'Uefa e autore, martedì in campionato, di una [illegible] vittoria per 3-0 contro il Crystal Palace che ha significato la matematica certezza [illegible] un posto [illegible] sole in Europa. Resta da vedere se la squadra di Graeme Souness disputerà la Coppa Uefa, [illegible] sembra al momento più probabile, oppure [illegible] riuscirà a soffiare lo scudetto, e di conseguenza la Coppa Campioni, ai londinesi dell'Arsenal.

Il Manchester United, già vincitore nella partita di andata [illegible] per 3-1, [illegible] ha avuto alcun problema ad eliminare i polacchi del Legia Varsavia, giustizieri a sorpresa della Samp nei quarti, e a staccare il biglietto per la finalissima di Coppa Coppe del 16 maggio a Rotterdam contro il Barcellona. Gli inglesi non ottenevano un risultato così prestigioso in campo internazionale da ben 23 anni, stagione 1967-68, quando affrontarono e sconfissero a Wembley il Benfica per 4-1 nell'unica finale [illegible] Coppa Campioni della loro lunga storia gloriosa. Ieri sera, all'Old Trafford trasformato in un allegro inferno di tifo, i diavoli rossi di Alex Ferguson hanno impiegato mezz'ora giusta a chiudere del tutto il discorso, [illegible] che esistesse ancora qualche dubbio al proposito. Autore del gol, gran sinistro all'incrocio, [illegible] stato Lee Sharpe, [illegible] anni [illegible] uomo emergente del calcio inglese. Tre [illegible]ttimane fa il ragazzo ha esordito in nazionale contro l'Eire, e ieri ha dimostrato di meritare la fiducia. Per il resto, nel primo tempo, cross nel mucchio e colpi [illegible] testa di Phelan, Pallister [illegible] Hughes, ed un bel destro del vecchio Robson. I polacchi, a lungo in soggezione, riuscivano a cogliere il pareggio al 57' con Kowalczyk, [illegible] giustiziere della Samp, di piatto destro sul portiere in uscita.

Carlo Coscia

CURIOSA INIZIATIVA [illegible]

Allo stadio San Paolo

Un bassorilievo «per ricordare» Diego Maradona

NAPOLI. All'ingresso dello stadio San Paolo, dall'inizio del prossimo campionato, potrebbe essere sistemato [illegible] bassorilievo raffigurante Diego Maradona con i compagni di squadra, accompagnato da una dedica: «Al suo figlio adottivo, indimenticabile campione, gli sportivi napoletani». E' quanto vuole realizzare, per «ricordare agli sportivi di domani gli splendidi anni di lucida follia», un settimanale napoletano, in collaborazione con gli ultras partenopei [illegible] attraverso una sottoscrizione popolare per reperire i fondi necessari. Per i tifosi napoletani, capeggiati da Gennaro Montuori, «le verità di oggi non contano e sono già nell'ombra perché ciò che resta è la realtà di quanto Maradona ha donato: un estetismo dannunziano per i veri sportivi che hanno assaporato in un lungo momento la classe, l'umiltà, la genialità, l'invenzione».

[illegible]

Rivoluzione rossonera

Il magiaro Detari prenota [illegible] Milan [illegible] posto di Gullit

MILANO. Senza impegni internazionali, il Milan sfoltirà la rosa, [illegible] sarà ridotta a 17-18 titolari. A decidere la composizione della squadra sarà lo stesso Berlusconi assieme a Galliani e al ds Braida. C'è la possibilità che Gullit, nonostante il suo contratto scada nel 1993, faccia [illegible] valigie per far posto a Detari, acquistato già da alcuni mesi. Con l'olandese dovrebbero partire Tassotti e Ancelotti. Il primo sembra destinato a Parma, il secondo potrebbe rientrare nella trattiva col Genoa per Eranio. [illegible] Milan potrebbe lasciare a Firenze Fuser e cedere il difensore Nava al Parma, che chiede anche Simone come conguaglio per la cessione di Gambaro, mentre Agostini potrebbe finire alla Fiorentina. Oggi intanto i rossoneri giocheranno alle 16 a Monza contro i brianzoli (incasso in beneficenza). Mancherà Gullit, infortunatosi alla caviglia destra; starà due giorni a riposo. **(n. s.)**

Mentre continuano i dubbi su Mondonico, il Torino affronta il problema dell'assenza di Skoro

Bresciani: calma, ci pensiamo io [illegible] Lentini

«Con Vazquez e Romano in appoggio c'è da stare tranquilli»

TORINO. Moggi ha annunciato ieri: «Mondonico sarà ancora l'allenatore [illegible] Torino nella stagione 1991-92». Il tecnico, interpellato al Filadelfia, [illegible] ha né confermato né smentito, facendo, più [illegible] meno, questo discorso: [illegible] calcio [illegible] così aleatorio che non si può mai [illegible] categorici. Di preciso c'è solo che ho un contratto e sono stato felice [illegible] firmarlo. E che sarei stato più contento se il mio [illegible] me fosse rimbalzato sulle prime pagine per il lavoro fatto nel Torino e non per le voci sul mio futuro. Infine, siccome non sono abituato a mentire, dico solo che tra il 30 giugno e il 1° luglio tutto può cambiare...».

Non stiamo qui a dire che a Mondonico il gioco delle voci non toglie di certo il sonno, né la concentrazione in vista del rush finale del campionato granata. «E' logico, sacrosanto - sostiene l'allenatore - che in [illegible] di calcio giocato si sviluppino [illegible] questi giorni tutte le ipotesi del calcio parlato. Per primo avevo anticipato tutto dicendo che sicuramente mi avrebbero dato alle Sampdoria per l'amicizia che ho nei confronti di Vialli, oppure che sarei diventato l'allenatore-mercato solo per il successo nel derby. [illegible] le voci ci [illegible] e nessuno si scandalizza, tantomeno l'ufficio inchieste che sarebbe già intervenuto nel caso [illegible] verificato la violazione [illegible] un regolamento che parla chiaro».

Fino [illegible] domenica 5 maggio, comunque, Mondonico accetterà il dibattito attorno al [illegible] futuro. Da quel giorno, a Parma, però chiederà [illegible] tregua. «La partecipazione delle italiane alla Coppa Uefa potrà [illegible] già delineata nelle prime due delle ultime quattro giornate, ma [illegible] squalifica del Milan abbassa [illegible] quota da 38-39 a 36-37 punti per cui possono tornare in lizza anche squadre come Napoli, Lazio, Atalanta e Roma apparentemente spacciate».

[illegible] Torino, però, cercherà di mantenere la [illegible] tabella, che prevede cinque punti su otto. Anche senza Skoro. Bresciani, che considera Martin Vazquez il punto di riferimento in assenza dello jugoslavo, afferma: «Con lo spagnolo [illegible] Romano in appoggio, Lentini e io riproporr[illegible] inalterati gli schemi più usuali. Anzi, può darsi che sia un bene partire più coperti e sfruttare meglio il contropiede. Il nostro obiettivo è arrivare almeno quinti. Già non perdere a Parma potrebbe significare zona Uefa conquistata, soprattutto se sapremo non perdere anche con Sampdoria e Fiorentina: nell'ultima partita ospiteremo l'Atalanta, una squadra che è alla nostra portata».

Senza Skoro, però, Bresciani, che non è al meglio delle condizioni, [illegible] bisogno di un appoggio costante. Lentini è pronto [illegible] offrirsi: «Giocherò più avanti, l'ho fatto spesso per le assenze [illegible] Muller, Martin Vazquez e Skoro quest'anno. Lo jugoslavo poteva darci una mano in questo finale, ma per una ragione o per l'altra sugli stranieri non abbiamo mai potuto fare molto affidamento».

Oggi alle 16 il Torino giocherà in amichevole a Corbetta, contro la squadra di Ezio Greggio, il comico televisivo. Oltre a Skoro e a Mussi non [illegible] saranno Marchegiani, Romano e Bresciani, impegnati da un allenamento al Filadelfia. In campo Mondonico manderà inizial[illegible] Tancredi, Bruno, Policano, Baggio, Benedetti, Cravero, Carillo, Sordo, Vieri, Martin Vazquez e Lentini. Nella ripresa spazio per Annoni, Fusi e Brunetti. Il Torino lavorerà fino a sabato, quindi domenica e lunedì libertà per tutti.

Franco Badolato

Il Jury d'Appel conferma l'esclusione del Milan per un anno dalle Coppe

Berlusconi non convince l'Uefa

Amaro sfogo del presidente rossonero dopo la sentenza «Peccato che a Marsiglia ci fosse Galliani al posto mio»

GINEVRA
NOSTRO INVIATO

Per la prossima stagione l'Europa farà a meno del Milan che esce dalla porta di servizio dopo aver indossato panni da protagonista, e che protagonista, negli ultimi quattro anni. Berlusconi ci ha provato, ha posto il suo fascino al servizio della rossonera, ha raccolto simpatia e considerazione nei venti minuti del suo intervento, è riuscito ad evitare la vacanza internazionale alla squadra rossonera: «Sono triste e addolorato, però sapevo che le cose non sarebbero mutate. Ne convinto per tanti motivi: la lettura della prima sentenza; il comportamento usuale dell'Uefa; la provenienza e quindi la mentalità dei componenti della commissione, così lontani dall'area mediterranea. Ma ho affrontato questa esperienza per rimediare in qualche modo all'assenza di Marsiglia. Ci fossi stato io forse non saremmo qui a Ginevra. A me non sarebbe passato per la testa di schierare la squadra. Sono stato male a osservare, impotente, in tivù, quanto accadeva in Francia. Sarebbe stato meglio se Galliani avesse trovato chiusa la porta d'ingresso al campo di gioco».

Niente da fare, quindi. All'ora di pranzo, dopo due ore e quindici minuti di riunione, il Jury d'Appel ha confermato la sentenza di primo grado con una motivazione illustrata in tre cartelle che poggia su due capisaldi: 1) la mancanza di elementi nuovi rispetto al giudizio della commissione disciplinare e quindi l'impossibilità di rettificare il verdetto; 2) l'applicazione dell'articolo 2 (lettera l) che comporta ogni tipo di sanzione, in luogo dell'articolo 6 (comma 3), invocato dal Milan, che punisce con la sconfitta a tavolino e l'esclusione *solo* dalla coppa in corso della squadra ritiratasi a partita iniziata.

E' in particolare su questo punto che l'avvocato Cantamessa ha criticato l'operato del Jury: «C'è un vizio di fondo perché la norma speciale ha ingiobato quella generale, in contrasto con le più elementari norme giuridiche». E Berlusconi: «Se l'interpretazione del giudice conta più del testo, beh allora non c'è più certezza del diritto. In ogni caso la pena appare sproporzionata al fatto, che è stato enfatizzato esasperato e direi anche criminalizzato». Al Jury d'Appel è interessato poco o nulla che Galliani si sia assunto tutte le responsabilità della vicenda. E infatti chiude il dispositivo con queste parole: «Per una squadra che si rifiuta di scendere all'arbitro e che per il suo comportamento reca nocumento a una competizione, la sanzione non può essere che l'esclusione per un certo tempo. La sanzione è quella minima possibile in base all'articolo 2».

E adesso cosa accadrà? Partiamo da Galliani. Berlusconi ha sottolineato il suo errore, «un errore compiuto in un momento di grande confusione», ma ha respinto di nuovo le sue dimissioni e ha attribuito pesanti responsabilità anche ai giocatori e agli altri dirigenti presenti a Marsiglia: «Se qualcuno voleva imporsi per continuare a giocare, poteva farlo. E c'è anche una colpa di Van Basten che si era fatto squalificare». Come dire che nessuno può dirsi esente da colpe o danneggiato più della società.

Berlusconi dopo la sentenza: «Sono triste, sapevo già prima che le cose non sarebbero mutate»

Il messaggio ha fatto da prologo a una prima lettura del futuro milanista: decisione muta i nostri programmi. Cercheremo di vincere subito il campionato e di tornare in Europa dalla porta principale. L'organico sarà ristretto (a 18 uomini, ndr) per il limitato numero di impegni. E, se l'Uefa ce lo consentirà, organizzeremo alcune amichevoli con i club più popolari che rimarranno fuori dalle coppe. Nulla di alternativo, sia chiaro». E il danno economico, valutato ai miliardi? Berlusconi se l'è cavato affermando una eliminazione al primo comporterebbe un notevole ridimensionamento dei conti fatti a tavolino. Piuttosto s'è ricordato dei tifosi, vittime di questa squalifica», assicurando loro che la società farà di tutto per potenziare la squadra. Con o senza Sacchi: «Il destino tecnico non c'entra questa storia che dobbiamo considerare, d'ora in poi, stregua d'un caso sfortunato. Chissà che il meglio sia ancora da conquistare...».

Da Ginevra riprende la un Milan diverso, consapevole che la caduta di Marsiglia non è solo figlia quella . Quindi un Milan più forte. Con la benedizione di presidente che ha esitato a esporsi in prima persona. A differenza altri.

Filippo Grassia

FUORI DALL'EUROPA

Per la prima volta Milan di Berlusconi dovrà rinunciare alle Coppe alle quali era approdato, dopo un'assenza cinque anni, il 23 maggio 1987, vincendo a Torino lo spareggio Uefa contro Sampdoria. In seguito ha collezionato vittorie a raffica: due Coppe dei Campioni (con Steaua Benfica), due Supercoppe (Barcellona e Sampdoria) e due Coppe intercontinentali (Nacional Medellin Olimpia Asuncion), che hanno portato undici i successi internazionali Nel 1973 l'Uefa adottò un provvedimento analogo contro la Lazio per gli incidenti scoppiati all'Olimpico al termine del match contro l'Ipswich Town: la squalifica per un anno impedì ai romani di partecipare all'edizione 1974-75 Coppa dei Campioni. In anni più recenti la squalifica dell'Uefa (che ha riabilitato di recente il Liverpool) è scattata nei confronti dell'Ajax e dell'Aek Atene, nel 1989, mentre uno stop di un paio stagioni è stato inflitto alla Dinamo Dresda. **(b. col.)**

SPORT FLASH

FORMULA 1
Imola, affari d'oro per i bagarini

IMOLA. Il Gran Premio scatena i bagarini: «tribuna Fiat» viene venduta a 750 mila lire, due volte e il prezzo d'origine, la «Pirelli», alla curva della Tosa, costa mila lire contro le 220 iniziali. Ma il record spetta ad un signore che si è sentito chiedere l'astronomica cifra di mila lire dal proprietario di un piccolo appezzamento di terreno, per poter posteggiare il caravan.

CAMBIO ALLA AGS
sostituisce Johansson

PARIGI. Il pilota Fabrizio Barbazza sostituirà lo svedese Stefan Johansson nella scuderia Ags e affiancherà Gabriele Tarquini dal Gran Premio di San Marino. Il cambio fa seguito all'accordo per il controllo maggioranza della scuderia. In un comunicato si ringrazia Johansson per la partecipazione ai due primi gran premi.

MONDIALE
Salta Le Castellet, nuovo calendario

PARIGI. La Fisa ha comunicato il nuovo calendario del campionato del mondo per vetture sport dopo la decisione di rimpiazzare la prova di Castellet il circuito Magny-Cours e annullare la prova di Montreal. Il programma comprende solo 9 prove: 14 aprile: Suzuka; 5 maggio: Monza; 19 maggio: Silverstone; giugno: Le Mans; agosto: Nurburgring; 1 settembre: Jerez; 15 settembre: Magny-Cours; 6 ottobre: Messico; 27 ottobre: Autopolis (Giappone).

Gran Premio a

PRATO. Con un centinaio di concorrenti si disputa oggi il 46° Gran Premio Industria e Commercio, a Prato, su un percorso impegnativo che prevede il Passo della Crocetta da affrontare due volte e il breve ma sensibile strappo di Migliana nel finale. Al via mancano i «big»: i corridori più accreditati soluzione ristretta sono Giovannetti, Sierra, Petito, Giupponi, Poulnikov e Saligari.

GOLD RACE
Bugno rinuncia per

BERGAMO. Gianni Bugno non potrà partecipare alla Amstel Gold Race, quinta prova della Coppa del mondo, in programma sabato alla periferia Amsterdam, per una caduta un allenamento sulle rive del Lario durante la registrazione di spot pubblicitario. Nell'incidente ha riportato contusioni al gluteo sinistro e all'osso escluse fratture ma il campione dovrà stare fermo 5 giorni.

Cipollini vince in

SCHOTEN. Cipollini ha vinto il G.P. De l'Escaut battendo in volata i belgi Bogaert, Capiot e Museeuw. Il gran premio si è corso nella zona di Anversa, nel Nord Belgio su un percorso di 206 km.

PUGILATO
Leon Spinks torna a combattere

Dopo George Foreman e Larry Holmes, anche Leon Spinks ha deciso di tornare a combattere. A 37 anni, ha ripreso ad allenarsi ed è in attesa di avere il via libera dai medici. Spinks potrebbe salire sul ring già il mese prossimo contro Harold Reitman, pugile anche lui «stagionato» (41 anni) che ha fatto il suo esordio da prof appena due fa. Leon Spinks è uno dei pochi che si può vantare di aver battuto nel 1978 il grande Mohamed Ali, dal quale però fu sconfitto sette mesi dopo nella rivincita per il titolo mondiale dei pesi massimi.

CALCETTO
Offerta miliardaria per Maradona

MURCIA. Una squadra di calcetto spagnola, El Pozo di Murcia, ha offerto a Maradona un contratto annuale per un compenso di milioni di pesetas, un miliardo e 200 milioni di lire. Il presidente della società, Jimenez, spera che l'argentino si convinca a indossare la maglia di El Pozo, pensando che la cosa potrebbe aiutarlo a «riabilitarsi e a cambiare vita e immagine di sé».

ATLETICA
Commissione Iaaf in

LONDRA. Una commissione della federazione internazionale di atletica si recherà in Sudafrica in maggio. Avrà colloqui con i organismi separati dell'attività atletica. Il Sudafrica, fuori dalla Iaaf dal 1976, potrebbe rientrare a breve scadenza, in vista dei mondiali di Tokyo. La presenza Giappone sarebbe il primo passo verso la sua riammissione nel movimento olimpico.

B
di domeni

Gli arbitri di domenica in serie B (12ª di ritorno): Ancona-Pescara: Scaramuzza; Ascoli-Verona: Cornieti; Barletta-Cremonese: Dal Forno; Brescia-Modena: Bettin; Lucchese-Foggia: Pairetto; Padova-Messina: Mughetti; Reggiana-Avellino: De Angelis; Reggina-Udinese (campo neutro Siderno): Pucci; Salernitana-Taranto: Ceccarini; Triestina-Cosenza: Chiesa.

SCI

Migliora il discesista che, in attesa di lasciare a giorni l'ospedale, parla dell'incidente del futuro

Ghedina: sei mesi e poi riprendo a sciare

Che choc: credevo d'essere in gara

BERGAMO. «Conto presente agli appuntamenti agonistici del prossimo inverno e alle Olimpiadi», così ha dichiarato Christian Ghedina, mostrando sicurezza e fiducia, quando ieri mattina ha incontrato un gruppo di giornalisti nella clinica Gavazzeni Bergamo.

Ghedina, campione di discesa libera, si è presentato in piedi, assistito dalla sorella Katia: appariva in buone condizioni di salute e soprattutto determinato a superare gli eventuali ostacoli nel cammino del completo recupero fisico in vista delle competizioni del prossimo inverno.

Come si ricorderà, Ghedina rimase vittima di un pauroso incidente sull'autostrada Milano-Torino il 7 aprile scorso mentre, a bordo della propria autovettura, era diretto a Courmayeur dove avrebbe dovuto partecipare a una gara. Nello schianto dell'auto, rimase gravemente ferito, tanto che all'inizio si temette il peggio fortunatamente l'immediato trasporto all'ospedale di Rho consentì, grazie alla tempestività delle cure, di scongiurare ogni pericolo e di porlo in condizioni di ripresa soddisfacente e continua.

Che ricorda dell'incidente? «Nulla - risponde -. Quando mi sono risvegliato dallo shock credevo di essere caduto nella gara di Courmayeur; avevo in mente, infatti, di dover gareggiare. Poi ho saputo che la discesa non c'entrava; ero rimasto ferito in un incidente stradale».

Quali impegni e terapie tornando a Cortina? «Mi sono stati prescritti sei mesi di riposo. Nel frattempo comincerò la preparazione fisica, seguendo le indicazioni che mi sono state fissate dai medici sportivi. Ma fin d'ora posso assicurare che ci sarò a tutti gli appuntamenti della prossima stagione».

A Bergamo, in una struttura sanitaria di alto prestigio, Ghedina è stato trasportato il 17 aprile, giorni dopo il ricovero all'ospedale di Rho e dopo aver superato lo stato di commotivo riportato nell'incidente insieme ad abrasioni diffuse e alla frattura di una clavicola e di una scapola. E nella cittadina lombarda ha avviato la prima fase di recupero e proseguito, completandolo, il periodo di miglioramento e di prima convalescenza. Ora si può affermare che soltanto il futuro sportivo e negli interessi del giovane campione. Sarà dimesso probabilmente a metà della prossima settimana e ritorno subito a casa dove lo attendono i genitori. Il padre, che è rimasto accanto a Christian in tutti questi giorni, proprio ieri è partito per Cortina, per preparare il rientro a casa.

Interpellato sulle condizioni paziente, il prof. Danilo Tagliabue ha rilevato come sia prematuro esprimere giudizi o previsioni: «Servirà molta abilitazione» ha detto, ha anche lasciato intendere che non dovrebbero esserci problemi per il recupero pieno del campione.

Ghedina, allegro, vivace e sereno, in linea il suo carattere, ha poi salutato lasciando in tutti la convinzione che il brutto incidente sia dimenticato.

Amanzio Possenti

Christian Ghedina con la sorella Katia: sul braccio destro i segni dell'incidente

BASKET

Oggi ritorno dei quarti nei playoff-scudetto

La Scavolini rischia di dovere già abdicare

Potrebbe già essere l'ultimo appello per i tricolori della Scavolini, impegnati stasera contro la Phonola Caserta nel retour-match dei quarti di finale. Dopo la delusione di Coppa dei Campioni a Parigi, la batosta al Palamaggiò; e ora l'obbligo di vincere per sperare di rovesciare la situazione nella bella, per salvare una stagione che altrimenti rischierebbe di tramutarsi in un'autentica disfatta.

Ma l'aria che si respira nel clan pesarese non sembra molto incoraggiante: clima da smobilitazione, da processi più o meno sommari, troppa gente già con la testa alle valigie, e future destinazioni. E allora, per la Phonola di Marcelletti, potrebbe essere agevole chiudere la partita in due soli round e accedere alle semifinali.

Aperte comunque anche le altre tre sfide di stasera.

A Cantù, tra Clear senza l'infortunato Bosa e Knorr senza il convalescente Brunamonti, la squadra casa dovrà dimenticare l'inguardabile avvio di Bologna per sperare di pareggiare il conto.

Benetton Treviso, beffato a Roma da Premier dopo un tempo supplementare, ha la possibilità di pareggiare col Messaggero: Del Negro e compagni sembrano essere riusciti a metter da parte polemiche e tensioni, e l'assenza di Avenia, infortunato, potrebbe rendere più agevole il compito dei trevigiani di Skansi contro i romani di Bianchini.

Chi potrebbe invece riuscire a chiudere subito il conto, a Trieste, è la Philips, che ha vinto agevolmente a Milano. Pur dovendo fare i conti con la schiena malandata di Vincent, la squadra di D'Antoni sembra in grado di passare anche in casa della Stefanel, sempre condizionata dall'altalenante rendimento dei suoi due americani.

TENNIS

Nel torneo resta in corsa soltanto un italiano, quello giunto in tabellone dalle qualificazioni

E' Pistolesi la vera sorpresa di Montecarlo

Escono di scena Caratti e Camporese ma anche Edberg e Agassi

MONTECARLO. Falliscono Camporese e Caratti, fa centro Pistolesi, che a Montecarlo è solito superarsi. Gli era capitato nell'88 quando, entrato in tabellone dopo le qualificazioni, era arrivato ai quarti battendo Lundgren, Krickstein e Wilander prima di perdere contro l'argentino Jaite, sconfitto poi in finale da Lendl. Storia simile anche quest'anno: classifica (n. 134 Atp) che non gli concede il tabellone, qualificazioni con due successi al terzo set rimontando Bagusna e Fetterlein. E in tabellone bella vittoria con lo svizzero Rosset, n. 22 Atp e testa di serie n. 13, e ieri bis con lo spagnolo Aguilera, n. 36, uno dei migliori sulla terra rossa col suo fantastico rovescio tagliato. Due vittorie sofferte, calo nel secondo e gran ripresa alla distanza, ieri addirittura una grandiosa rimonta favorita da temporale che ha sospeso la partita 20'.

«Lui ha avuto nel terzo set la palla del 6-1. Io ho giocato bene, l'ho sventata, sono andato 4-2 e mi sono battuto al massimo per evitare che conquistasse il quinto punto. Vi fosse riuscito il match non sarebbe sospeso. Sono andato 4-3 ed alla ripresa ho giocato la determinazione per vincere».

Ha vinto fra gli improperi del catalano, idolo di tutto il gentil per il colorito bruno e gli occhi verdi. Fra i due c'è rivalità che risale agli Internazionali di Sicilia. Problemi di arbitraggio e di tifo. Stavolta il catalano accusa il romano di alzare il pubblico, in maggioranza italiano, affinchè lo incoraggiasse allo spasimo. Resta il risultato positivo. Di chi il merito?

«Prima di tutto di Caratti e Furlan che mi hanno dimostrato che impegnandosi al massimo si possono ottenere grandi risultati anche senza essere assi. Anch'io ho fatto un duro lavoro che incomincia a pagare. Qui non c'era il mio maestro Vavassori, ma Paolo Bertolucci, presente per Federazione, mi ha dato consigli utilissimi. Un grazie sentito». Oggi l'attende l'austriaco Skoff che ha rifilato l'ennesima eliminazione al primo turno al pre più sconcertante Agassi.

Giornata invece per la scuola delle Pleiadi. Camporese è stato nettamente sconfitto da Steeb. «Non ho giocato. Nel riscaldamento del mattino ho sentito un forte dolore dietro il ginocchio destro che in pratica mi ha impedito giocare. Erano come fitte di ago dolorosissime. Spero si tratti solo di una infiammazione ai tendini. Devo decidere se andare la prossima settimana Madrid o fermarmi».

Stesse sorte per Caratti con lo spagnolo Bruguera. Voleva vendicare l'amico Furlan ed ha finito per subire una sconfitta ancora più secca. «Ho giocato malissimo, ho sbagliato mille colpi. fatto tutto io. Ero convinto di poterlo dominare ed invece ero in svantaggio 6-1, 4-1. Poi ho avuto la possibilità rientrare ma ho compromesso tutto con due doppi falli».

E in arrivava, dopo la sofferta vittoria di Becker, la sconfitta di Edberg, testa di serie n. 1, col connazionale Larsson.

Rino Cacioppo

Risultati II turno: Larsson-Edberg 5-7, 6-3, 7-6; Gustafsson-Perez Roldan 6-2, 6-3; Bruguera-Caratti 6-1, 7-5; Mancini-E. Sanchez 6-3, 6-3; Skoff-Agassi 6-0, 7-6; Pistolesi-Aguilera 6-3, 1-6, 7-5; Palpheimo-Koevermans 7-5, 6-4; Svensson-Pescariu 6-3, 4-6, 6-4; Ivanisevic-Arrese 7-6, 7-6; Steeb-Camporese 6-4, 6-3; Prpic-Fromberg 6-1, 6-4; Forget-Haarhuis 7-5, 6-4; Chesnokov-Wilander 7-6, 6-2; Cherkasov-Agenor 7-6, 6-3; Volkov-Santoro 2-6, 6-1, 6-4; Becker-J. Sanchez 6-7, 6-3, 8-3.

Andata quarti di finale

La Sisley cerca di riscattare la stagione

I playoff della pallavolo entrano nel vivo: da oggi scendono in campo anche le squadre che hanno chiuso ai vertici la prima fase. Il confronto più incerto preannuncia a Padova dove la Sisley, finora assai incolore, affronta quel Charro che già tre volte quest'anno l'ha battuta.

I quarti di finale ripropongono anche la sfida classica, però me finalissima, degli ultimi anni con la Philips a sfidare Maxicono più forte ma frenata dalle condizioni fisiche alcuni suoi giocatori: prima tutto Gianì, sofferente a un ginocchio, quindi Stork che comunque ha potuto sfruttare la pausa per curare la contrattura lombare che lo affligge da tempo.

Questo il programma odierno (ore 18): Messaggero Ra-Falconara (sintesi su Raiuno alle 0.30); Charro Pd-Sisley Tv (diff. Tele + 2 alle ore 20); Mediolanum Mi-Alpitour Cn; Maxicono Pr-Philips Mo.

Mille aziende e 140 mila addetti

Ricambi e componenti come si trasforma un settore industriale

«Per l'industria dei componenti più che evoluzione si deve parlare di rivoluzione»: lo sostiene Bruno Schembari, presidente dell'Uica, l'Unione italiana costruttori di automobili che ogni anno organizza Automotor, professionale settore tenutasi a Torino Esposizioni (l'anno prossimo si svolgerà al Lingotto) nella prima metà di aprile, con 544 espositori di 15 Paesi europei, americani e asiatici (+20% sul '90) e 26.000 visitatori tutti operatori professionali provenienti da ogni parte del mondo.

L'industria componentistica è composta oltre 3250 aziende con oltre 900.000 addetti e 112 mila miliardi di lire di fatturato, quella italiana, al terzo posto dopo Germania e Francia, occupa 140.000 dipendenti con circa 1000 società un fatturato globale di 16.500 miliardi. Il settore ha fatto registrare nel 1990 un rilevante attivo negli scambi con l'estero circa 1700 miliardi di lire.

Il presidente dell'Uica ha fatto notare che in una prima fase, fino al dopoguerra, il settore è stato caratterizzato da una predominante verticalizzazione nelle aziende produttrici anche per le ridotte dimensioni del mercato, con conseguente debolezza dell'industria dei componenti. Con la forte crescita della domanda di automobili negli Anni 50 e 60 lo sviluppo del settore è accelerato e al fenomeno ha contribuito non poco la politica del Gruppo Fiat con l'accorpamento componentistica interna su grandi aziende come la Magneti Marelli, la Gilardini, la Teksid e così via.

Oggi la tipologia delle aziende del settore comprende questi componentisti collegati ai costruttori, i grandi Gruppi indipendenti e multinazionali come Bosch, Valeo, Lucas, TRW, Itt, le medie aziende nazionali (ZF, Hella ecc.) e le numerosissime medio-piccole e piccole industrie fornitrici. Complessivamente il sistema è cresciuto delle 5000 aziende degli inizi Anni 70 alle attuali 1000.

Con la globalizzazione del mercato automobilistico e la forte crescita di competitività internazionale, si apre - sostengono gli esperti - la grande sfida della qualità in un mercato sempre più complesso e dinamico. Lo sviluppo massiccio dell'elettronica, inoltre, determina il «matrimonio» fra componenti meccanici ed elettrici e circuiti di controllo elettronici, la progressiva azione di sub-sistemi dapprima gestiti in modo separato e che si integreranno sempre più. Ecco una vera e propria rivoluzione nel rapporto tra il mondo della componentisitca e quello dei costruttori.

L'altro grande settore è quello dei ricambi in cui confluiscono un grande numero di produttori indipendenti. Nel 1988, secondo una recente indagine, gli italiani hanno speso circa miliardi per l'acquisto di vetture nuove e 19.000 per manutenzione, di cui 9000 per comprare, appunto, ricambi. La migliore qualità e affidabilità delle auto moderne e altri fattori hanno però determinato un sensibile calo nella richiesta.

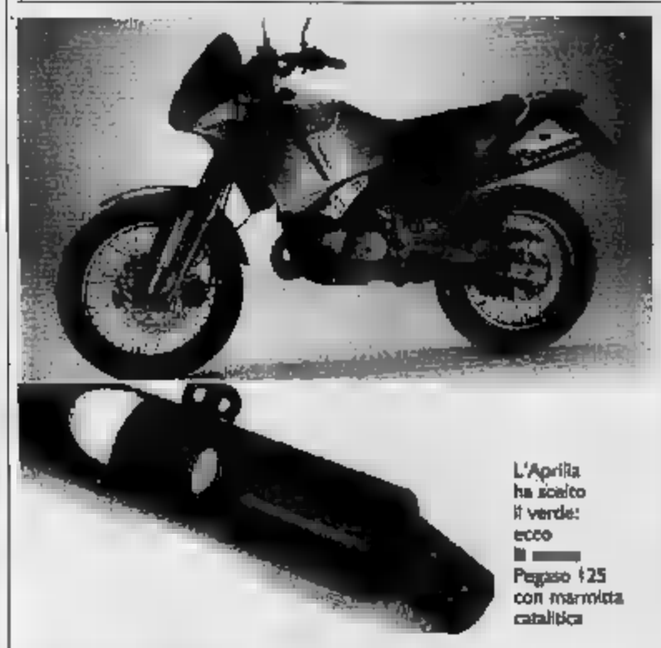
Oggi la situazione prevede i «Concessionari e Officine autorizzate» (sono 15.000), in grado disporre, con l'aiuto delle Case, delle attrezzature diagnostiche, dei mezzi di riparazione e delle competenze professionali adeguati alla complessità crescente nuovi modelli. In riduzione, invece, i «Ricambisti» (da 10.000 a nell'ultimo quinquennio) e le «Officine Indipendenti e Specializzate» che costituiscono l'anello più critico e sono scese in 5 anni da 45.500 a 39.600. Quelle generiche sono passate da 30.000 a 24.000. Altra voce importante e in diminuzione (14.500) sono le «Stazioni di Servizio», la cui tendenza è quella di diventare dei multi-shop, con una gamma allargata servizi e accessori. Infine la «Grande Distribuzione» rappresenta un canale emergente, molto diffuso all'estero e in crescita anche in Italia (Ipermercati e Department Stores).

Renzo Villare

L'Aprilia ha montato una marmitta catalitica sulla nuova Pegaso 125

Anche la moto si fa verde

Potenza eguale (30 Cv), coppia inferiore
Un altro vantaggio: ci si sporca di meno



L'Aprilia ha scelto il verde: ecco la Pegaso 125 con marmitta catalitica

Con la nuova produzione 1991 l'Aprilia adotta la marmitta catalitica su una moto venduta in grande serie e destinata ai giovani. E' la Pegaso 125, leader nel delle due ruote «polivalenti», adatte cioè all'uso cittadino alla gita.

Una scelta intelligente. I nostri costruttori, che già adottano i dispositivi antinquinanti per vendere nella vicina Svizzera, possono tecnicamente impegnarsi in una più incisiva diffusione di veicoli «ecologici» anche in Italia prima delle date ufficiali.

In un settore altamente concorrenziale quello motociclistico, l'incremento di costo dovuto alla marmitta catalitica si fa sentire, l'immagine stessa delle due ruote ne può risentire. Ora la scelta dell'Aprilia dimostra - fra l'altro - che le prestazioni del veicolo non risentono dell' dell'impianto disinquinante: nel Pegaso la potenza è uguale a quella del modello precedente (30 Cv); solo la coppia ha subito un insensibile decremento, dovuto al minor rapporto di compressione adottato per utilizzare la benzina verde.

La marmitta catalitica ha portato un inaspettato vantaggio d'ordine estetico. L'abbattimento dei fumi ricchi di olio incombusto, misto a goccioline d'acqua, rende il veicolo esteticamente «pulito» in tutti i sensi: la carrozzeria della moto e soprattutto il vestiario del pilota se ne giovano ampiamente.

L'Aprilia ha adoperato una marmitta catalitica di tipo metallico al platino/rodio, sonda lambda, perché il motore due tempi ha limitate emissioni di ossidi di azoto, a causa basse temperature all'interno camera di scoppio. Le prove effettuate in Svizzera hanno dimostrato che la vita del dispositivo, in un motore alimentato a miscela, è paragonabile alla durata del propulsore stesso. Non dovrebbero esserci spese impreviste efficienza l'impianto.

La Pegaso versione '91 per il resto mostra una ricerca generalizzata della massima sicurezza attiva e passiva, fatto che questo encomiabile in una moto destinata ai ragazzi. Il serbatoio ha un tappo di tipo aeronautico, sporgenze pericolose, mentre il faro è alogeno. I nuovi pneumatici hanno tipo stradale migliorano l'aderenza in curva e la frenatura, mentre il perno ruota maggiorato e gli steli della forcella da 41 mm di diametro rendono più saldo l'anteriore.

Ecco, quindi, un modello che, invece di puntare sul rinnovamento esasperato di facili valori estetici, predilige un'armonica crescita dei contenuti tecnici e di sicurezza, scommettendo sulla maturità del pubblico giovanile. Il prezzo, chiavi in mano, è di L. 5.650.000.

Fazi

TECNICA

Negli Stati Uniti in Inghilterra un sofisticato sistema contro i furti

Hanno rubato l'auto? Ecco dov'è

Un segnale permette di localizzare la vettura

I furti di automobile costituiscono ormai piaga generalizzata e, sovente, sono il primo passo verso forme di reati anche di grande gravità. Essi sono in aumento in tutta Europa e, quel che è peggio, pare sia sempre più difficile le vetture rubate, specialmente quando si tratta di modelli costosi.

I ladri sembrano specializzarsi sempre di più e diventare sempre più abili. E pare proprio che non ci sia rimedio, anche se in commercio esistono numerosi validissimi antifurti.

In questo campo la novità arriva dagli Stati Uniti ed è ora in fase di sperimentazione in Inghilterra. Si tratta di un nuovo sistema che utilizza un trasmettitore radio di piccole dimensioni, facilmente applicabile a bordo della vettura in posizione protetta e facile da scoprire.

Se la vettura viene «prelevata» senza utilizzare la chiave giusta e senza disattivare l'antifurto (e, in ogni caso, anche sollevata e posta su un camion), il trasmettitore entra in funzione. Il dispositivo segnale in codice che indica il numero di targa dell'auto. Il sistema viene già negli impianti per appartamenti, in cui non si vuole utilizzare la linea telefonica proprio per il rischio che venga tagliata.

La novità consiste nel fatto riuscire a individuare la posizione della vettura. L'apparecchio localizzatore è quindi la sistema. E' consiste in una rete di antenne riceventi le quali ricevono il segnale con differente intensità a seconda della maggiore o minore vicinanza della macchina a ciascuna antenna.

Un calcolatore analizza i segnali e determina la posizione dell'automobile in prima approssimazione. Poi la ricerca passa agli equipaggi di vetture-civetta dotate di uno strumento di radiolocalizzazione direzionale. Dato il pochissimo tempo che intercorre tra il furto e la localizzazione, le probabilità di ritrovare il veicolo molto elevate.

Una analisi delle società di assicurazioni inglesi stima che il 40% delle auto rubate non viene più ritrovato, mentre il sistema si scende al 4%. Con ulteriori perfezionamenti si può dire che il sistema sia efficace al 100%. Il prezzo del dispositivo negli Stati Uniti e in Inghilterra si aggira sulle 700 mila lire. Ancora da definire il costo della rete di ascolto.

FLASH MOTORI

GM, sarà prodotta l'elettrica Impact

Dopo molte incertezze la General Motors ha deciso di produrre la Impact, l'auto elettrica presentata l'anno scorso a Los Angeles come prototipo. La vettura sarà costruita nella fabbrica di Lansing (Michigan).

Volkswagen, paraurti in plastica riciclata

La Volkswagen, a partire da maggio, monterà sulle proprie auto nuove la fabbrica paraurti fabbricati in plastica riciclata. La materia prima verrà fornita da paraurti usati, raccolti dalla rete di vendita e assistenza.

Bmw, bilancio record per i 75 anni

La Bmw ha festeggiato i 75 anni di fondazione con un bilancio record. Nell'esercizio 1990 la Casa di Monaco, a livello di gruppo, ha raggiunto un utile di bilancio di 695,9 milioni marchi e la Bmw AG 397,8 milioni. E' stato un aumento di capitale gratuito.

Usa, per la Ford più produttività

Negli la Ford nei suoi impianti livelli produttività pari a quelli dei costruttori giapponesi. A questi ultimi bastano in Nord America 3,27 addetti al giorno per vettura: alla Ford ne risultano impiegati 3,36 contro i 4,21 della Chrysler e i 5,31 della GM.

dell'auto a Barcellona

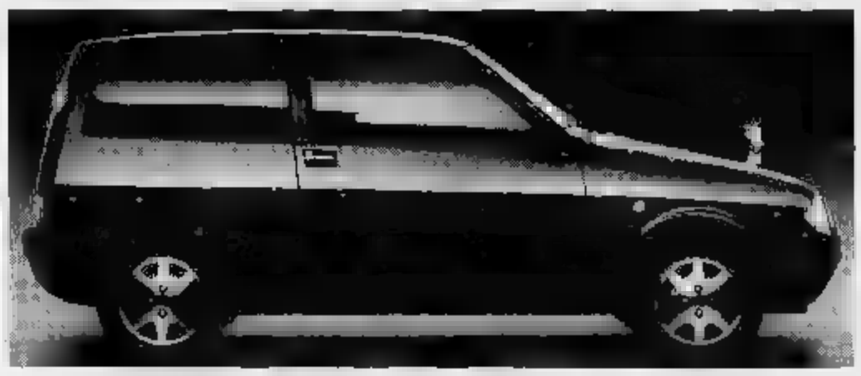
La settimana prossima si apre a Barcellona il Salone dell'Auto. La rassegna, biennale, cade in un momento negativo per il mercato spagnolo, che dalla stessa si aspetta un rilancio. Tra le novità, la Seat Toledo e la Jaguar XJS.

Dalla Peugeot nuove 205 e 405

La Peugeot Italia propone nuove versioni per la 205 e la 405 station wagon. Si tratta delle 205 Champion (1360 cc, Cv, 178 km/h), 205 Color Line a gasolio 3/5 porte (1769 cc, 60 Cv, 156 km/h) e SW Roland Garros (1580 cc, 92 Cv, 176 km/h) allestimenti particolari. Prezzi 14 e milioni.

SCATTA L'ORA Y

DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI



1.000.000

DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUATTRORUOTE

più

Alzacristalli elettrici di serie

Bloccaporte elettrico di serie

Vernice metallizzata di serie solo per LX i.e.

C'è una Y10 nei vostri pensieri un'auto usata nel vostro garage? È il momento di passare all'azione. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote, per salire una Y10 nuova e ancora più ricca di dotazioni. Un esempio? La Y10 fire vi di serie: cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza, cinture posteriori con arrotolatore, cambio 5 marce, lunotto termico e tergilavalunotto, cristalli posteriori apribili a compasso, contenitore per radiocassette... E da oggi anche alzacristalli elettrici anteriori e chiusura centralizzata delle porte e del portellone. E sulla raffinata Y10 fire LX i.e. anche la vernice metallizzata. Perciò, se avete una vettura in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc, scattate dal Concessionario più vicino: l'ora Y dura solo fino al 30/4/91.

Y10 è: GT i.e., fire LX i.e., selectronic, 4WD i.e., fire.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS+ Supermultigrado.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi fino al 30/4/91

Il passato e il futuro si rincorrono sotto il nome della piccola vettura ideata dalla Fiat

Rivive la bella leggenda della 500

Da utilitaria a cittadina

Nella lunga storia anche la Giardiniera e la berlina versione D, che Fiat presentò 1960

L'annuncio ufficiale da parte della Fiat - la settimana scorsa - dell'uscita, dall'inizio dell'anno prossimo, della nuova vettura supercompatta «Cinquecento», a giudicare dal gran parlare che se ne è fatto, ha destato un interesse che ci riporta a tempi ormai lontani, a quando cioè il numero degli automobilisti italiani era a gran lunga inferiore all'attuale, e quindi molto viva la speranza che l'arrivo di un'utilitaria a prezzo contenuto potesse prima o poi il possesso.

Sappiamo tutti quanto la clientela dell'automobile sia oggi diventata di gusti difficili, viziata e sollecitata da una scelta vastissima di modelli, e quanto la disponibilità di reddito per le famiglie sia arrivata a livello impensabile appena due o tre lustri or sono. Non per nulla dimensioni e cilindrate medie delle auto disegnano una curva in costante, seppur moderata, ascesa. Perché, allora, si guarda ancora (o nuovo) con interesse a una vettura di tipo piccolo?

La risposta può essere ricercata senza difficoltà e (o almeno non in misura prevalente) in considerazioni economiche, quanto in motivi strettamente pratici, in primo luogo il bisogno di più agile mobilità all'interno dei grandi centri urbani, ormai prossimi al collasso. Si circola male e lentezza sovente esasperante, non si dove parcheggiare macchine che generalmente sono lunghe almeno 4 metri.

Certo, esistono vetture non eccessivamente grandi, e anche di ingombro molto ridotto penso alla 126 e alle ancora numerose, e assai richieste, 500, non più in produzione da oltre 15 anni). Ma è evidente che poter avere fra non molto a disposizione una vetturetta modernissima, quindi dotata di tutti quei «plus» cui ci ha abituati il progresso dell'automobile, è una prospettiva che si presenta allettante per molti.

La pietra di paragone rimane in ogni la 500, costruita dalla Fiat dal 1957 al 1975 (quando già era in produzione la 126) in 3.678.000 unità. Ricordiamo che, alla nascita, la 500 aveva un motore di 479 cc, pesava 470 chili e raggiungeva gli 85 km orari, consumando, in media, 4,5 litri di benzina ogni 100 km. Caratteristica essenziale la lunghezza della vetturetta: 2 metri e centimetri (su un passo di 1,840).

Nel suo volume autobiografico, l'ing. Dante Giacosa, «papà» della 500, ricorda la gestazione del modello, i differenti motori - tutti attorno al mezzo litro di cilindrata - progettati, provati e valutati coi costi di produzione fino alla scelta della soluzione due cilindri affiancati con raffreddamento ad aria forzata e sistemazione a tergo, come già sulla più grande 600.

Era un propulsore di caratteristiche innovatrici, i perni di manovella affiancati con manovelle a 180 gradi e massa centrale di equilibramento, il basamento in di alluminio fuso sotto pressione, l'albero motore fuso in ghisa perlitica anziché in acciaio fucinato, il filtro dell'olio centrifugo montato sull'estremità anteriore dell'albero a gomiti, e così via. Lo stesso motore equipaggerà anche le Autobianchi «Bianchina» e «Panoramica», e molto più tardi si spingerà, ringiovanito, sino alla Panda 30.

Quanto alla carrozzeria, Giacosa aveva voluto una forma gradevole e struttura il più possibile leggera ma robusta, semplice da costruire. Il management Fiat aveva previsto per la vettura un investimento di 10 miliardi per produzione di 500 unità/giorno (si arriverà a 2000), e un prezzo di vendita attorno alle 1000 lire/kg. Dopo il lancio nel 1957, seguì una serie di versioni: la «Sport» cilindrata di 499,5 cc, la «Giardiniera» (1960) sulla quale, per conservare ampio pianale di carico, il motore venne inclinato di 90 gradi. Poi la 500 «D», la «F» con le porte incernierate anteriormente, la «Lusso» e infine la «R» con cilindrata aumentata a 594 cc: la stessa che avrà, nel 1972, la 126, prima passare a cc, come qualche anno più tardi la Panda 30 a trazione anteriore.

E' stata davvero una vettura leggendaria, questa 500, la vettura che il professor Valletta, a tempo presidente della Fiat, prediligeva e che lo portava tutte le mattine da casa a Mirafiori. Delle 500 esistono, in molti Paesi, Club di appassionati (in Italia ce n'è uno a Garlenda): quasi un culto idolatra.

La prossima «Cinquecento» sarà chiamata a sostituirla anche nei cuori. Per ora è soltanto concesso di esaminarla in fotografia, quanto basta per rendersi conto che siamo davanti a una supercompatta di generazione. Quanto alla nica, sappiamo solo che avrà due motorizzazioni, di 700 e 900 cc. è difficile immaginare quali nuovi contenuti ingegneristici e tecnologici conterrà. Così circolo produttivo, dei vecchi sistemi di stampaggio dei lamierati, saldatura, assemblaggio non ci sarà più niente, a vantaggio dei costi (e prezzi), della qualità, della durata. La leggenda, se ci sarà, verrà dopo.

Bernabè

TUTTE LE 500

Nuova 500 (1957): 479 cc, 13 Cv, km/h, consumo (l/100 km) 4,5, peso kg 470.
Sport (1958): 499,5 cc, 21,5 Cv, 105 km/h, 5,0, 480 kg.
500 Giardiniera (1960): 499,5 cc, 17,5 Cv, 95 km/h, 5,2, kg.
500 D (1960): 499,5 cc, 17,5 Cv, 95 km/h, 5,2, 555 kg.
500 F (1965): 499,5 cc, Cv, 95 km/h, 5,3, 520 kg.
Lusso (1968): 499,5 cc, 18 Cv, 95 km/h, 5,3, 520 kg.
500 R (1972): 594 cc, 18 Cv, km/h, 5,5, 530 kg.

Tutta rifatta l'ammiraglia giapponese

La Honda s'affida al simbolo Legend

L'Europa unita e i costruttori giapponesi cercano di farsi largo. Le strategie e le tattiche diverse, ma lo scopo è solo: farsi conoscere, aumentare le vendite, migliorare il proprio peso nella Cee.

La Honda, terza Casa del Sol Levante, opera da tempo nei mercati europei e il suo accordo con il gruppo inglese Rover ha fatto e fa discutere. Dal 1° aprile 1990 esiste una Honda Motor Europe, con sede a Reading, in Gran Bretagna, e tra un anno dovrebbe pronto, in aggiunta all'impianto che produce motori per la Rover, stabilimento per la produzione di un modello di classe media.

Anche gode già di un buon nome grazie ai delle McLaren di Ayrton Senna in Formula 1 (il propulsore è fornito da Tokyo), le Honda tenta di migliorare la propria immagine con prodotti di livello elevato. Nell'87 nacque la Legend, primo segno dell'interesse delle Case giapponesi per le a prestigio dopo decenni di vetture piccole e medie. Una berlina destinata soprattutto al mercato interno e agli Usa, dedicata anche all'Europa, con il velato scopo di competere costruttori calibro di Mercedes e Bmw. Poi, arrivò una supersportiva, la NSX.

Adesso, dopo quattro anni e 360 mila Legend, la Honda (che nel '90 ha venduto in Europa 160 mila macchine e in Italia 6000) ricomincia da capo. Tokyo, con la consulenza di esperti americani e europei, rilancia la Legend: stesso nome, ma vettura rifatta ex novo. «Nulla in comune con la serie precedente» garantisce Satoshi Aoki, presidente della Honda Italia. E aggiunge: «Possiamo offrire un'alternativa valida nel campo delle berline di lusso».

La nuova Legend sarà prodotta al ritmo di 120 mila unità all'anno (85 mila berline e 35 mila coupè. Ben 75 mila pezzi sono destinati agli Usa, 35 mila al Giappone e 10 mila al dei mondo, di cui 5000, più meno, all'Europa. Per l'Italia, dove la vettura è contingentata, essendo «made in Japan», poche briciole: 100 unità. Ma, come si diceva, lo scopo è «fare immagine».

Legend degli Anni 90 è più lunga (11 cm) della precedente, ha un passo maggiore (+15 cm), è più comoda e raffinata, con una ricchissima dotazione serie, particolarmente studiata per garantire sicurezza (c'è l'air bag) e silenziosità. E monta un sei cilindri a di 90° e 24 valvole una potenza 205 Cv a 5500 giri e coppia massima di 29,7 kgm a Un propulsore pastoso e progressivo, disposto in posizione longitudinale (nella vecchia Legend il motore era trasversale), permette alla berlina di raggiungere i 223 km/h e al coupè (che rappresenta una novità) i 226.

La vettura, a anteriore, si guida piacere e offre tante belle a bordo. Peccato che, solito, il design poco originale. Gradevole di certo, richiami a motivi tipici altre ammiraglie (Audi, Bmw, Mercedes). peccato che, sostanzialmente, non dica nulla di nuovo in campo tecnico. I prezzi sono adeguati al rango che la Honda conferisce alla Legend: 73 milioni per la berlina (76 col cambio automatico), 80 e 83 milioni per il coupé. La prima arriverà a maggio, il secondo in luglio.

Michele Fenu

Due novità: dall'alto, la Honda Legend nella versione berlina e il Coupé Jaguar XJS con un nuovo più potente motore di 4 litri

Una serie di raffinati ritocchi alla gamma delle sportive XJS

Jaguar, l'impero del lusso

Interni in fine pelle, radica e panni pregiati per il coupé e la cabriolet
E adesso è disponibile il più potente motore sei cilindri di quattro litri

In un mondo che si appiattisce e in cui forme e contenuti tendono ad assomigliarsi sempre più la Jaguar mantiene nei suoi modelli un tocco di classe e personalità. Magari le vetture appaiono lievemente «datate», certi particolari più legati al passato che al futuro, sul piano della qualità si deve operare, però il fascino tutto inglese (i legni, la pelle, i portacenere in metallo) del Giaguaro accattivante.

Un fascino che incantò a suo tempo Ford. I rapporti tra il «padrone» americano e la Jaguar - dicono alcuni - sono un po' tesi, i dirigenti inglesi smentiscono con vigore, anche se poi sottolineano come la loro sia assolutamente indipendente. Il matrimonio tra Londra e Detroit (e la Ford Europa) già portato qualche frutto: ad esempio, sinergie nel campo della componentistica, un diverso sistema di controlli di qualità.

La signorilità Jaguar si esprime in modo significativo nella rinnovata gamma delle XJS, coupé e cabriolet, presentata in questi giorni in Costa Azzurra. La nuova sarà lanciata il 3 maggio al Salone di Barcellona e arriverà in Italia per giugno. I volumi, naturalmente, sono modesti (la Jaguar Italia mi venderne entro fine anno 150 su un totale di un migliaio di consegne), ma non dimentichiamo che Casa inglese ha distribuito nel 1990 solo 43 mila macchine (con un calo di 4500 pezzi rispetto all'89).

Cosa c'è di nuovo sulle XJS, le sportive lusso della Jaguar? In sintesi, l'introduzione dei sei cilindri di quattro litri al posto del precedente motore 3600 cc, il cambio automatico elettronico ZF a 4 rapporti e quello meccanico a 5 marce, un irrigidimento della struttura e un affinamento del 12 cilindri di 5345 cc, che è salito a 280 Cv. Il quattro litri (3980 cc, 223 Cv contro 199) viene montato soltanto sul coupé (225 km/h, da zero a 100 l'ora in 6"9).

Numerosi i ritocchi apportati alla carrozzeria (calandra, gruppi ottici, finestrini, lunotto) e all'abitacolo (sedili regolabili elettricamente, cinture regolabili, strumentazione). Nel cruscotto c'è poco spazio alle diavolerie elettroniche. A gran voce i clienti Jaguar hanno voluto che si tornasse ai sistemi tradizionali e allora, largo ai classici indicatori circolari. Il computer di bordo è nel della plancia: pare radio.

L'interno del XJS 4.0 Coupé, il cuoio e i suoi legni, il cielo dell'abitacolo in panno, dà un senso di preziosità e, al volante, quel cofano che si allunga in avanti interminabilmente evoca un'immagine di potenza. Gran motore, elastico e pronto, eccellente la tenuta di strada. Ma perché manca l'appoggio per il piede sinistro?

L'esclusività Jaguar, purtroppo, ha il suo prezzo. Il Coupé 4.0 costa, Iva al 38% compresa, milioni 700 mila lire (se volete il cambio automatico occorrono altri qu milioni), quello V12 (solo con trasmissione automatica) 116 milioni e l'XJS V12 Convertibile 130 milioni e mezzo. **[m. fe.]**

Ford Fiesta

Due versioni condizionate

La Ford Italia ha deciso festeggiare i due anni della Fiesta il successo ottenuto dalla stessa nel nostro mercato (243 mila unità vendute) lancio di due speciali versioni celebrative. tratta della 1.4 Ghia 5 Forte e della XR2i, che vengono commercializzate con l'impianto di aria condizionata. Il prezzo delle due vetture (chiavi in mano) è stato fissato, rispettivamente, in 15 milioni mila lire e in milioni 057 mila lire.

In due anni la Fiesta, lanciata nella primavera del 1989, è stata venduta in Europa in oltre un milione 150 mila unità. Sempre nell'89, la Fiesta «italiana» sono state 132.173 nel '90, 33.142 nel bimestre gennaio-febbraio 1991 e 18.496 in marzo.

La della Ford l'automobile estera più venduta in Italia. In marzo ha ottenuto la seconda posizione assoluta nella classifica delle «top .

Hyundai, via con la Lantra

Berlina coreana di tipo medio con un 1600 a 16 valvole

Non pensano farne grandi numeri, ma non perché non credano nella bontà del loro prodotto: molto più semplicemente (e credibilmente) perché più che tanto fabbrica non potrà consegnare alla società che rappresenta la marca in Italia. E così, un rammarico che non è soltanto di circostanza, i dirigenti della Hyundai Italia sono costretti a dire che disporranno all'anno soltanto 1500 Lantra, berlina di tipo medio-superiore.

Cifre che costituirà il 25% delle vendite della Casa nel nostro Paese, destinato ad assorbire 6000 automobili, tra Lantra, Pony, Sonata e S-Coupé. I dati primo trimestre '91 confortano questa previsione: la Hyundai ha segn 1657 vetture, 1094 in più rispetto allo stesso periodo del '90 (più 194,3%).

Un trend, vista e provata la Lantra in vendita a giorni attraverso i 135 concessionari italiani marca coreana, che potrebbe salire e probabilmente anche in fretta per almeno tre motivi: 1) il design (la mano Giugiaro s'avverte a prima vista); 2) meccanica; 3) i prezzi.

Cominciamo da questi ultimi: 19.700.000 per il modello 1600, 16 valvole, compresi nel prezzo anche la marmitta catalitica, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata e via discorrendo; 17.850.000 per il modello con il motore 1500 a iniezione elettronica, po' meno ricco del precedente ma comunque con servosterzo e marmitta catalitica inclusi.

modello Lantra, che per seguire terminologia italiana di suddivisione mercato entra nel segmento D, dovrà misurarsi con buon numero validissimi concorrenti: Tempra, Dedra, Alfa 33 e 75, Vectra, Renault, Volvo 460, tanto per citare le più qualificate. E' pur che i numeri di vendita annunciati dalla Hyundai sono eccessivamente alti, ma è altrettanto indiscutibile che certi timori (la mancanza di pezzi ricambio più ricorrente) contro automobili in arrivo da Paesi orientali spesso sono difficili da .

Che cosa mette sul piatto la Hyundai per affermare in Italia questo nuovo prodotto? «Un design internazionale ma con caretteristiche squisitamente europee - rispondono i dirigenti della Casa coreana - in aggiunta a contenuti tecnologici di altissimo livello e a una qualità che quattro milioni di auto, tante ne abbiamo prodotte, hanno costruito intorno alla nostra .

La Lantra è una berlina a tre volumi e quattro porte (ma è già in dirittura di arrivo anche una station wagon) dal disegno semplice e pulito, sottolineato nella parte anteriore da originale mascherina che conferisce all'auto aspetto grintoso ed aggressivo, perfettamente in linea con le prestazioni: 175 km/ora per la 1500 e quasi 200 per la 1600 con testata a 16 valvole.

La berlina Lantra, che dispone anche di marmitta catalitica, importata mercato italiano al ritmo di 1500 unità all'anno

Sul piano tecnico la novità di maggior spicco è il motore plurivalvole. E' un quattro cilindri con alimentazione a iniezione elettronica multipoint (un iniettore per ogni cilindro) e 4 valvole per cilindro con il regolatore automatico del gioco per ridurre al minimo la rumorosità e facilitare la manutenzione. Si tratta - fenno sottolineare i tecnici della Hyundai - di un'unità concezione modernissima, al con la concorrenza europea e giapponese più avanzata. Tale propulsore dispone, nella versione catalizzata che è poi l'unica disponibile sul mercato, 114 cavalli e di una coppia (14,2 kgm a 4500 giri) notevole.

E poi, pur se i dirigenti Hyundai non insistono sull'argomento, c'è il prezzo, che alla fin fine potrebbe essere il vero asso della Lantra. Certi argomenti, non solo in Italia, sono più convincenti di altri.

Eugenio Ferraris

HONDA CONCERTO
tutta un'altra musica

HONDA CONCERTO 1,4
16 Valvole 88 cv.
■ *partire da lire*
17.600.000 chiavi in mano
(servosterzo di serie)

HONDA CONCERTO 1,6
16 Valvole 130 cv.
■ *partire da lire*
22.200.000 chiavi in mano
(di serie: tetto elettrico, servosterzo,
vetri elettrici, chiusura central., specchi elettrici)

Concessionaria HONDA per Torino ■ Provincia

MONDIALCAR

Corso Turati, 63 - TORINO - Tel. 011/319.39.03 - 319.38.91

Camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA nº 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 25 Aprile 1991 pg 85
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
Via Ferrucci
Orario continuato:
INGRESSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. 544.393

Dopo il lieve rallentamento di marzo, è tornato a salire il costo della vita

Anche colpa del caro-dentista

Il peso di neve e freddo su frutta e verdura

Dopo il rallentamento di marzo (più 0,1 per [illegible]) negli scorsi 30 giorni il carovita ha ripreso a correre: più 0,4 per cento. Così Torino con il 7,1 per cento annuo d'aumento del costo della vita (lo scorso mese era al 6,9) è seconda solo a Napoli (7,4), alla pari con Trieste e davanti a Milano (7 per cento).

L'accelerazione dei prezzi è soprattutto dovuta al rincaro dei servizi sanitari (più 1,2 per cento), rimasti stabili nelle altre città, lievitati sotto la Mole per i sensibili ritocchi delle parcelle dei dentisti. Rilevante pure il più uno per cento sulla voce abbigliamento, in linea, però, con le tendenze al rialzo di Milano, Napoli, Trieste, Genova e Bologna. Più cari (più 0,5 per cento) anche gli spettacoli, la cultura e le abitazioni. In diminuzione (meno 0,3 per cento) i settori elettricità e combustibili.

Il gran freddo dei giorni scorsi, incominciato con la nevicata del 17 [illegible] ha invece inciso sul costo di frutta e verdura rilevato dall'ufficio statistica municipale. Ma solo perché le rilevazioni avvengono dal 15 al 15 di ogni mese.

Le conseguenze del maltempo dei giorni scorsi si vedranno il prossimo [illegible] Intanto, il vicepresidente dell'associazione grossisti Bartolomeo Rigoletto, ci dice che non ci sono più asparagi italiani e che adesso arrivano solo dalla Spagna». Così il prezzo è salito dalle 4 mila lire il chilogrammo del 16 aprile alle 5500-5000 di ieri. Scarseggiano gli spinaci, che dalle 1500 lire di prima della nevicata sono saliti alle 2500 [illegible] 19, per stabilizzarsi a 2 mila lire [illegible] martedì.

«C'è il problema del rallentamento delle produzioni - aggiunge Rigoletto -. Il peperone, sino a poche settimane fa, [illegible] importato dalla Spagna. Poi, per contratto, dovevamo sostituirlo [illegible] quello siciliano, coltivato a Vittoria. Ma le temperature invernali hanno bloccato tutto». E nelle prossime settimane - prevedono i grossisti - i peperoni costeranno di più. Analogo discorso per i carciofi: il [illegible] aprile costavano 500 lire l'uno, più [illegible] doppio rispetto alle [illegible] lire d'inizio mese. Stabili (1200-1300 lire il chilogrammo) le carote. Ferme (500-520 lire dall'8 aprile le cipolle. In diminuzione finocchi, [illegible]uga e zucchini.

Nel settore frutta di rilievo il «crollo» del prezzo delle fragole: l'8 aprile [illegible] mila lire il cestello, ieri 3 mila. Incremento, invece, del prezzo delle arance: dopo mesi di stabilità a 1700 lire il chilogrammo, dall'inizio della settimana, le qualità migliori sono salite a 1800-2000 lire. Incremento dovuto al fatto che, arrivati a fine stagione, e a causa di [illegible] contratto di miliardi firmato pochi giorni fa tra produttori siciliani e Polonia per l'esportazione di questo agrume, l'arancia di qualità sta sparendo, mentre la domanda è ancora consistente.

Rigoletto, infine, nega che vi sia [illegible] un «crollo di prezzo» delle fragole. Hanno sempre un «buon mercato». Oggi arrivano [illegible] Sud, dalle zone di Policoro e Matera. Forse i consumatori attendono le fragole piemontesi, prodotte nella cintura di Torino. «Ma per quelle - avvertono al mercato di via Giordano Bruno - bisogna aspettare almeno altri 15 giorni».

Giuseppe Sangiorgio

L'ALTALENA DEI PREZZI

	15/4	16/4	17/4	18/4	[illegible]	22/4	[illegible]	24/4
[illegible]	4.800	5.000	5.000	4.500	4.500	3.800	3.400	3.000
[illegible]	4.200	4.[illegible]	[illegible]	4.000	4.500	—	5.500	5.500
CARCIOFI	[illegible]	280	[illegible]	500	480	400	350	400
FINOCCHI	1.[illegible]	1.500	1.400	1.500	1.500	1.500	1.800	1.800
[illegible]	1.400	1.200	1.100	1.500	1.500	1.400	1.300	1.200
PEPERONI QUADR. GIALLI	[illegible]	4.200	[illegible]	4.000	4.000	3.500	4.000	[illegible]

Quarantasei anni fa la Liberazione

25 aprile 1945 tante speranze deluse

Cerimonia al Campo della gloria e alle 11 concerto all'Auditorium

Uno dei primi camion di partigiani in via Roma (foto inedita archivio Chiambaretta)

Il 25 aprile 1945, una giornata fredda, grosse nubi minacciano pioggia. Nelle città si avverte che qualcosa di importante sta per accadere. Al mattino le strade sono deserte, neppure i tram escono dai depositi. Gruppi di operai stanno nelle fabbriche pronti a difenderle dai tedeschi. La gente [illegible] in [illegible]. La fotografia che pubblichiamo è una delle prime [illegible] in quelle ore di [illegible]. Non c'è ancora la folla che applaude: in pochi si appostano in via Roma a veder passare un camion partigiano. E' la prova che Torino è libera, che la guerra è finita. Grandi speranze si aprono per un'Italia nuova, speranze che purtroppo in buona parte non si realizzeranno.

Il [illegible] aprile viene ricordato con numerose manifestazioni. Alle 8,30 funzione nella cappella del Cimitero Monumentale. Alle 9, omaggio delle autorità al Campo della Gloria [illegible] Resistenza, all'Ossario delle vittime civili di guerra, alla lapide che ricorda il sacrificio degli Ebrei e al cippo della deportazione.

Alle 11, all'Auditorium di via Rossini, concerto dell'Orchestra di fiati della Città di Torino. Il sindaco Zanone terrà l'orazione ufficiale. Sarà aperto tutto il giorno (9-12,30 e 15-18), il Sacrario del Martinetto. L'Anpi, Associazione partigiani, organizza una serie di manifestazioni nella quinta circoscrizione (Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Lanzo, Lucento, Vallette). Alle 9,30 «iniziativa per la pace» con raduno alla piscina Sospello e in piazza Sauro, corteo fino a viale Madonna di Campagna, dove alle 10,30 si svolgerà la manifestazione ufficiale.

Alle 15, al Comitato di zona (via Orbetello 29) concerto della Banda Salus e incontro con i partigiani. Alle 21, al teatro Massaia (via Cardinal Massaia 104) concerto di canti partigiani (ingresso gratuito). Legata alle celebrazioni del 25 aprile, un'iniziativa dell'Anpi [illegible] V circoscrizione: una gita a Clavesana (Cuneo), comune medaglia d'argento per il contributo dato alla Liberazione.

Al Martini Nuovo si sciopera - L'Usl: «I tagli della Finanziaria ci impongono di ridurre tutte le spese»

L'ospedale è sporco, pulirlo costa troppo

E l'impresa di pulizia deve licenziare

I manifesti di protesta degli addetti alle pulizie contro i licenziamenti

Polvere e ragnatele, mozziconi e pacchetti di sigarette. L'ospedale Nuovo Martini di via Tofane è sporco. E rischia di esserlo sempre più. La denuncia è [illegible] 70 dipendenti dell'impresa che fino ad oggi ha garantito la pulizia [illegible] sette piani di questo presidio sanitario che ha [illegible] posti letto e dove lavorano 154 medici e 458 infermieri.

In una lettera, il comitato di gestione annuncia una drastica riduzione dei servizi dal 1° maggio. Motivo: mancano i fondi. L'ultima legge finanziaria prevede che [illegible] Usl siano erogati gli stessi contributi di due anni fa, aggiornati dell'11 per cento. Per l'Usl 3, da cui dipende il Martini, significa dover fare i conti con un bilancio di previsione per il 1991 di circa [illegible] miliardi di lire, 20 in meno rispetto al 1990, quando la spesa era stata di 147 miliardi.

Si risparmierà su tutto, a cominciare dalle pulizia. Il presidente dell'Usl, il repubblicano Luigi Cattel, [illegible] che d'ora in poi il suo ospedale [illegible] sarà più pulito come un tempo. Ma spiega di non avere alternative: «Dovendo tagliare, abbiamo dovuto fare delle scelte. Abbiamo [illegible] di distinguere tra le spese essenziali dell'ospedale e le spese utili, [illegible] non fondamentali. Per la pulizie quotidiana spendiamo oltre 2 miliardi l'anno: sono troppi». Risultato: a partire da maggio, gli uffici amministrativi e quelli della lavanderia saranno puliti tre volte la settimana invece di cinque, mentre vengono annullati i risanamenti mensili ai reparti di rianimazione, sala parto, odontostomatologia, psichiatria, dispensa e magazzini. Altri tagli saranno decisi nei prossimi due [illegible].

Le conseguenze per gli addetti dell'impresa Markas, che ha in carico fino a giugno la pulizia nell'ospedale, sono pesanti. Per 15 dipendenti [illegible] già state avviate le procedure di licenziamento, altri 35 posti di lavoro sono in pericolo. Lunedì scorso i sindacati di categoria di Cgil, [illegible] e Uil hanno proclamato [illegible] giornata di sciopero al Martini Nuovo, e ora minacciano [illegible] azione di lotta per lunedì prossimo. Spiega Antonio Citriniti, della Filcams Cgil: «Negli ultimi anni, il personale della Markas è stato utilizzato anche per servizi ausiliari, in cucina e nelle corsie: ci rivolgeremo alla magistratura, chiederemo che alcuni siano assunti dall'ospedale».

Ribatte Cattel: «Abbiamo sempre [illegible] di migliorare i servizi per i nostri malati. E' questo il motivo per cui abbiamo affidato mansioni di ausiliari ai dipendenti dell'impresa di pulizia: con la [illegible] personale che c'è, era essenziale che i pochi infermieri che abbiamo facessero assistenza a tempo pieno». E, polemico, aggiunge: «E' colpa nostra se la Regione non si decide a finanziare nuove assunzioni?». Conclude la vicepresidente dell'Usl 3, Rosaria Bertilaccio: «Siamo molto dispiaciuti dal punto di vista [illegible]. Ma siamo pubblici amministratori: ogni anno dobbiamo fare i conti con quanto ci troviamo sul bilancio».

(g. a. p.)

Ford
TORINO
Authos Autostadio
Euromotor Co-Auto
153
[illegible] a vostra disposizione
1.000
auto in stock
26.150
voci nei magazzini ricambi
52.000
mq [illegible] servizi
Ford Torino. La forza dei numeri.

Forse il 5 giugno. Scarcerati i ricettatori

Un concerto al Regio per lo Stradivari rapito

Sono [illegible] fuori dal carcere i quattro ricettatori che tentavano di vendere il violino Stradivari sottratto, quattro anni fa a Saluzzo, al musicista francese Pierre Amoyal. Il tipo di reato (che prevede pene miti e non impone neppure l'obbligo dell'arresto) e la convinzione che non esistano «pericolosità sociale, rischio di fuga e possibilità di inquinamento delle prove» ha indotto i magistrati a concedere alcuni benefici.

Il solo a non godere di clemenza è stato il capo dell'organizzazione, Ugo Mittone, che ha comunque lasciato alle sue spalle il [illegible] delle Vallette per il «reparto» delle Molinette dove resta in stato di detenzione, ma viene sottoposto a cure cardiologiche. La moglie Rita Crescanalla ha invece ottenuto gli arresti domiciliari, mentre la coppia formata da Salvatore Meleddu e Anna Scansaroli si trova - [illegible] qualche giorno - in libertà provvisoria, con obbligo di firma presso le stazioni dei carabinieri.

Intanto si stanno stringendo i contatti per il «concerto di ringraziamento» che il musicista Pierre Amoyal terrà probabilmente al Teatro Regio in onore dei carabinieri. I militari hanno proposto al musicista la data del giugno, giorno della celebrazione della festa dell'Arma. Amoyal risponderà nei prossimi giorni, forse in occasione del suo imminente viaggio per il ritiro definitivo [illegible] strumento, che è [illegible] in possesso delle autorità italiane. Nei giorni scorsi, il «Kochanski» è [illegible] sottoposto ad [illegible] perizia fotografica [illegible] parte dei carabinieri del Cis, il Centro di Investigazioni Scientifiche di Roma. Non esistono dubbi sulla sua autenticità, ma si vuole invece appurare se era proprio quello Stradivari, lo strumento rappresentato sulle Polaroid giunte ad Amoyal nel corso di un tentativo di estorsione. [a. com.]

A Giurisprudenza: [illegible] in cattedra il presidente della Corte d'appello

«Non s'interrompono le lezioni»

Il rettore denuncia due studenti per un volantino

Per [illegible] entrati in due aule della facoltà di Giurisprudenza [illegible] si faceva lezione, e avere invitato gli studenti a partecipare a una manifestazione contro la guerra del Golfo, due giovani pacifisti torinesi [illegible] stati denunciati dal rettore dell'Università, Mario Dianzani, per «interruzione di pubblico servizio».

Il rettore si è rivolto alla magistratura dopo aver ricevuto, lo scorso gennaio, la segnalazione del reato da parte del preside della facoltà, professor Rinaldo Bertolino. Il preside era stato a sua volta informato dei disordini nelle aule dai due docenti che vi tenevano lezione, i professori Luigi Conti, titolare della cattedra di Diritto penale commerciale e presidente della Corte d'appello, e Giuliano Marini, ordinario di Istituzioni di diritto penale.

L'episodio risale a martedì 16 gennaio, giorno della scadenza dell'ultimatum dell'Onu all'Iraq di Saddam Hussein. A Palazzo Nuovo un gruppo di studenti della Pantera promuove dibattiti e sit-in contro l'intervento armato nella regione del Golfo, chiedendo il sostegno di tutti gli iscritti alle facoltà umanistiche. E mentre alcuni pacifisti si piazzano all'ingresso e nell'atrio, a distribuire volantini, altri decidono, «vista l'importanza dell'argomento», di andare aula per aula a informare gli iscritti.

Alle 16,40, i due denunciati [illegible] nell'auletta 26 al primo piano, dove sta tenendo lezione il professor Conti. I pacifisti an[illegible] di voler leggere un appello e consegnare agli [illegible] denti copie [illegible] volantini e ciclostile dove sono elencate le iniziative politiche programmate per i giorni seguenti.

Il professor Conti ha riferito al preside di Giurisprudenza: «Ho informato i due studenti che [illegible] accettavo di essere interrotto, e li ho avvisati che [illegible] rebbe stato mio dovere sporge[illegible] formale denuncia per interruzione di pubblico servizio. Poi, ho chiesto loro di qualificarsi: mi hanno dato le loro generalità e [illegible] usciti».

E' quella la reazione del professor Marini che, nell'aula 33, parlava a un centinaio di studenti: di fronte ai pacifisti che reclamavano il diritto a leggere l'appello, li ha avvertiti che avrebbe denunciato l'accaduto al preside.

Il processo contro i pacifisti si celebrerà nei prossimi giorni. Intanto, la Pantera starebbe organizzando una manifestazione per esprimere solidarietà ai due studenti denunciati. Ieri, a Palazzo Nuovo, è comparso un manifesto di protesta che si chiude [illegible] questa frase: «Il giorno dopo, 16 gennaio, scoppiava la guerra. [illegible] you remember?».

Sono ricercati due uomini: aiutarono la banda che sequestrava i bambini

Scoperti dopo sedici anni

Garis, erano 5 i rapitori

Ci sono sviluppi nell'inchiesta torinese [redacted] rapitori di Patrizia Tacchella: [redacted] cercano altri due uomini, per [redacted] loro [redacted] già [redacted] ordinato l'arresto.

Dunque erano in cinque, quelli dell'«anonima piemonte[redacted]». Bruno Cappelli, Valentino Biasi e Franco Maffiotto, gli ex imprenditori specializzati in sequestri di bambini, arrestati [redacted] 27 aprile dell'anno [redacted] con la liberazione [redacted] Patrizia, non hanno agito [redacted] soli come hanno sempre sostenuto.

Secondo la procura della Repubblica di Torino, le due per[redacted] ora ricercate hanno partecipato ai rapimenti dei piccoli Pietro Garis (1975) [redacted] Giorgio Garbero, nipote [redacted] Orfeo Pianelli, allora presidente del Torino calcio (1977).

Ma chi sono il quarto e il quinto uomo? Ancora imprenditori, insospettabili com'erano i loro «soci»? E perché Cappelli, Biasi e Maffiotto, già condannati [redacted] vent'anni in primo e secondo grado per i rapimenti Tacchella e Isoardi, hanno negato l'esistenza dei complici? Dei sei miliardi «guadagnati» in quindici anni coi sequestri, sui conti della banda in Svizzera restavano 23 mila 800 lire. For[redacted] i due nuovi personaggi custodiscono [redacted] denaro? Per questo quei tre li «coprono»? Oppure è la paura di ritorsioni? Soltanto ipotesi.

Ma c'è un'ordinanza che il giudice per le indagini preliminari Alberto Oggé ha depositato lunedì 22 aprile in cancelleria. Il provvedimento proroga di sei mesi i termini della carcerazione preventiva di Cappelli, [redacted] [redacted] Maffiotto in attesa del proces[redacted] per i casi Garis e Garbero: il pm Francesco Saluzzo, che ha scoperto l'esistenza dei due complici, ha bisogno di tempo per rinviare a giudizio l'«anonima piemontese» al completo.

Scrive [redacted] l'altro il dottor Oggè nel provvedimento che «l'indagine compiuta apre pa[redacted]hi interrogativi [redacted] notevoli motivi di incertezza» sul fatto che i tre «imprenditori» abbiano agito da soli. Sia Pietro Garis sia Giorgio Garbero, riascoltati adesso dal pm, parlando dei loro carcerieri «hanno fatto cenno a un numero di persone maggiore». Garbero, poi, ha ancora in [redacted] un «rapitore bas[redacted] [redacted] tarchiato che non si concilia con alcuno degli attuali indagati». E più avanti nell'ordinanza si dice che non è «affatto chiarito [redacted] si inserisca Giuseppe Altomare nella fase delle trattative per il rilascio di Giorgio Garbero».

Il [redacted] di Altomare spuntò già nel '78: ritenuto boss della mafia calabrese [redacted] uomo [redacted] spicco nell'organizzazione dei [redacted]questri di persona, proprio per il rapimento Garbero Giuseppe Altomare aveva avuto un mandato di cattura. Ma ne uscì: sostenne di essersi semplicemente offerto come mediatore tra la famiglia Pianelli e la banda. Oggi, Cappelli, Biasi e Maffiotto sostengono l'estraneità di Altomare alla vicenda. Scrive ancora [redacted] giudice Oggè: «Altomare [redacted] [redacted] indovino? Secondo Orfeo Pianelli, Altomare disse, prima ancora di entrare in contatto con la famiglia del piccolo Garbero, che un [redacted] intervento avrebbe procurato [redacted] duplice effetto: il verticale abbassarsi del riscatto e il rilascio dell'ostaggio entro [redacted] ore. E così è stato». Coincidenze? Oppure [redacted] n'è abbastanza perché il destinatario di quell'ordine [redacted] [redacted]sto spiccato [redacted] sia proprio Giuseppe Altomare?

E il quinto uomo? [redacted] partecipato al sequestro [redacted] Pietro Garis. Quella mattina, 23 gennaio 1975, alle 8, i rapitori sono davanti alla [redacted] [redacted] bambino, in corso Giovanni Lanza 60: lo prendono quando [redacted] per salire sul pulmino della scuola. E' scritto nell'ordinanza: «Non va dimenticata la p[redacted] di un falso podista dalle caratteristiche fisiche assolutamente non riconducibili né [redacted] Maffiotto né a Biasi, che pure sostengono [redacted] essere stati soli nell'organizzazione (Bruno Cappelli non ha partecipato a questo rapimento, n.d.r.)».

Chi possa [redacted] il «falso podista» l'ordinanza non lo dice. Gli inquirenti cercano tra i molti amici che l'«anonima piemontese» annoverava. Anche tra professionisti e piccoli [redacted]mercianti.

Eva Ferrero

A sinistra, **Pietro Garis**, rapito a 5 anni il 23 gennaio 1975 e rilasciato dopo otto giorni. A destra, **Bruno Cappelli**, uno dei tre dell'«anonima piemontese» arrestato [redacted] la liberazione [redacted] Patrizia Tacchella

Qui accanto, **Giorgio Garbero**, nipote di Orfeo Pianelli, ai tempi [redacted] sequestro presidente [redacted] Torino. Fu rapito il 3 ottobre 1977 e liberato 24 giorni dopo

Criminalità, allarme a Torino

In [redacted] gli omicidi [redacted] 16 in quattro [redacted] E [redacted] le rapine è boom

La criminalità è in aumento in Piemonte. Lo rivelano le statistiche fornite dal ministero degli Interni e i dati che la polizia ed i carabinieri stanno mettendo assieme sui primi quattro [redacted] di quest'anno.

A Torino e nella cintura metropolitana l'anno [redacted] ci furono venti omicidi; quest'anno, dopo soli quattro mesi, sono già sedici. E la maggior parte, purtroppo, senza che si conoscano ancora i colpevoli.

L'omicidio [redacted] la punta emergente di una criminalità che, soprattutto nelle grandi città, [redacted] sempre più diffusa [redacted] responsabile di reati più inquietanti. Le rapine, per esempio. [redacted] sempre [redacted] più: nel 1990, in tutto il Piemonte, ne furono compiute 2390, mentre nel 1989 erano state 1630. Le prime indicazioni che arrivano [redacted] dati in possesso di polizia e carabinieri dicono che quest'anno continueranno a salire.

Senza querela cade l'imputazione di estorsione

[redacted] marocchini-architetto torneranno [redacted] mansarde

Si è ridimensionata in tribunale la vicenda dell'architetto Isa Michelli, accusata di aver co[redacted] tre marocchini a sloggiare dalle [redacted] mansarde in via Venaria 39: l'imputazione di tentata estorsione è stata derubricata in esercizio arbitrario delle proprie ragioni e il giudizio s'è chiuso [redacted] un [redacted] doversi procedere» per mancanza di querela. Il procedimento era nato da [redacted] segnalazione in Procura del pretore Toscano, al quale si erano rivolti i marocchini per rientrare nelle mansarde di via Venaria. Al proces[redacted] penale, iniziatosi nel febbraio scorso, i nordafricani non erano però presenti. Avevano rinunciato [redacted] costituirsi parte civile in cambio [redacted] [redacted] impegno firmato dall'architetto a farli rientrare nelle mansarde dopo la ristrutturazione. In verità, appena scoppiato il caso, Isa Michelli aveva subito promesso che avrebbe ridato loro la casa. E ora, [redacted] la transazione, ha firmato un contratto [redacted] 4 [redacted] ad equo canone [redacted] si è impegnata [redacted] migliorare i locali.

Tutti gli iscritti riceveranno una tessera magnetica. I videoterminali forniranno gratis anche informazioni

Università, un bancomat per i certificati

Distributori self service per gli studenti

Saranno un ricordo le code di studenti agli sportelli dell'Università? Sembra proprio di sì, a partire dall'inizio, in autunno, del prossimo [redacted] accademico Non si tratta [redacted] generiche promesse degli amministratori, questa volta [redacted] iniziative [redacted] concrete, approvate e finanziate.

La prima, una novità assoluta non solo a Torino, [redacted] l'installazio[redacted] in nove punti della città, di distributori self-service di informazioni [redacted] certificati. [redacted] tratta [redacted] diciotto apparecchi, tipo il Bancomat per le operazioni bancarie, che funzioneranno durante l'orario d'ufficio nei punti di maggior affollamento degli iscritti all'ateneo: Rettorato di via Po, Palazzo Nuovo, poli medici e scientifici di corso Massimo d'Azeglio, piazza Arbarello, sede [redacted] Economia [redacted] Commercio.

Dei servizi dei distributori informatici self-service potranno beneficiare tutti gli iscritti [redacted] [redacted] di matricola già inserito nei calcolatori dell'Università (sono 55 mila). Ogni studente riceverà a domicilio una [redacted] magnetica con i dati anagrafici, situazione universitaria e codice segreto che costituirà la chiave d'accesso [redacted] sistema. Insomma, una tessera analoga [redacted] quella consegnata dagli istituti bancari ai clienti per servirsi del Bancomat. E sarà un istituto bancario, il San Paolo di Torino, [redacted] finanziare l'intera operazione (un miliardo e mezzo). Il presidente Gianni Zandano ha già informato della delibera il rettore Mario Umberto Dianzani che adesso, insieme con Carla Dorato, capo ripartizione delle Segreterie studenti e «madrina» dell'operazione, [redacted] preparando la macchina organizzativa in vista dell'appuntamento d'autunno.

Ma quali [redacted]izi in particolare [redacted] in grado di fornire questi apparecchi «Univer-mat» [redacted] me qualcuno li ha già battezzati? Risponde Carla Dorato: «Lo studente, inserita la carta magnetica [redacted] riconosciuto dal sistema, potrà richiedere e [redacted] subito o i certificati in carta libera o informazioni. [redacted] premere [redacted] relativo pulsante. Le informazioni riguarderanno piani [redacted] studio, orari, borse di studio, biblioteche e tutte le altre notizie contenute nella guida dello studente [redacted] che possono [redacted] aggiorna[redacted] nel caso di sopravvenuti cambiamenti».

Sarà lo [redacted] San Paolo a provvedere all'invio a domicilio delle tessere magnetiche e delle istruzioni per l'uso dell'Univermat la cui introduzione è salutata [redacted] con soddisfazione e sollievo dagli studenti eletti negli organismi universitari. Ogni richiesta alla macchina informatica significa [redacted] in [redacted] al personale degli sportelli: cioè [redacted]eno code, [redacted] perdite [redacted] tempo per tutti.

Ma l'Univer-mat non sarà l'unica novità anti-code per gli iscritti: tutti infatti [redacted] a casa, via posta, una busta contenente moduli e bollettini di pagamento per rinnovare l'iscrizione. [redacted] studenti eviteranno così [redacted] richiederli alle segreterie. [redacted] se al momento della consegna c'è la coda, potranno ritirare un numero, come in alcuni negozi, per prenotare l'operazione. In definitiva tre novità figlie di informatica, buon senso e un po' di fantasia: ingredienti che solitamente non abbondano negli enti pubblici.

Guido J. [redacted]

Code così davanti [redacted] segreterie studenti non dovrebbero più ripetersi, assicura **Carla Dorato** responsabile [redacted] ripartizione che ha voluto l'introduzione dei distributori self service

Eccezioni respinte, il processo al via

Per crack Bersano [redacted] patteggiano

Non ci sono più ostacoli per l'inizio del processo contro il finanziere torinese Aldo [redacted]no, responsabile di un crack da 180 miliardi che ha inghiottito i risparmi di 4500 persone. Ieri, i giudici della prima sezione del tribunale (presidente Giangiulio Ambrosini) hanno respinto gran parte delle eccezioni di nullità sollevate dalla difesa.

I ventidue imputati iniziali ora [redacted] [redacted] ridotti a diciotto. Quattro imputati escono dal procedimento: [redacted] i procuratori [redacted] fiduciarie «Mercurio» e «Ifc», Daniele Bertomioli, Fulvio Piersantelli, Giambattista Masasso e Emilio Mascarello.

Come avevano sostenuto i loro legali Giordanengo [redacted] Polidori, sono stati imputati dopo l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura. Gli [redacted] tornano [redacted] pm e per loro si procederà con il nuovo rito. Altrettanto accadrà per l'imputazio[redacted] [redacted] falso in bilancio, contestato dopo il [redacted] ottobre '89, [redacted] [redacted]mitatamente [redacted] alcuni: Bersano, Ezio Bianco, Umberto Caffarena, Alberto Comba, Guglielmo Ellena, Guido Manassero, Giovanni Parturesati [redacted] Renato Fuma.

Per l'imputazione di bancarotta fraudolenta si procederà invece con [redacted] vecchio rito, [redacted] sostenuto [redacted] legali delle parti civili, avvocati Grosso e Forchino per [redacted] dei commissari delle fiduciarie in liquidazione, e l'avvocato Volante per il Comitato creditori (più di cinquecento persone [redacted] sono costituite parte civile, gran parte [redacted] quali aderiscono al Comitato). Si legge nell'ordinanza del tribunale: «L'incriminazione [redacted] Bersano, la perquisizione e i sequestri della documentazione nelle società, gli avvisi di garanzia agli attuali imputati, sono tutti antecedenti all'ottobre '89».

Alcuni degli imputati, sindaci delle fiduciarie, hanno [redacted] fatto istanza di patteggiamento, offrendo come risarcimento del danno oltre un miliardo. Il tribunale si è riservato di decidere alla ripresa del processo, il 2 maggio prossimo, nell'aula delle Vallette.

BOLLETTINO [redacted]

Giovedì 25 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso; possibili addensamenti di nubi a sviluppo verticale possono generare manifestazioni temporalesche [redacted] ore pomeridiane. Venti: [redacted] variabili [redacted]. buona. Temperatura in leggero aumento.

[redacted]

[redacted]	
MASSIMA	[redacted]
MINIMA	1,8
MEDIA	8,4

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	[redacted]
MINIMA	-2	5 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	18	MINIMA	7,7

[redacted] DI CASELLE			
[redacted]	12,4	MINIMA	-0,4
PRESSIONE			1014 hPa
UMIDITA'			53%

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	58,2
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	344

OGGI a cura di [redacted] Ferreri [redacted] Osservatorio Astronomico di Torino

[redacted] sorge alle ore 6 e 28 [redacted]; tramonta alle ore 20 e 27 [redacted]

LA [redacted]: si leva alle ore 17 e 6 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 55 minuti

☾ Ultimo quarto 7 aprile ore 9
● Luna nuova [redacted] aprile ore 22
☽ Primo quarto 21 aprile ore 15
○ Luna piena 28 aprile ore 23

[redacted] è «stella [redacted] mattino» [redacted] solo per l'emisfero australe

[redacted] a 154 [redacted] di km [redacted] Terra alla quale si avvicina

MARTE: appare circa 2 volte più luminoso della Polare e 23 meno di Giove.

GIOVE: ha un lentissimo moto in senso diretto tra le stelle del Cancro.

[redacted] mostra un [redacted] il volte più [redacted] pio di quello di Marte.

IL FENOMENO: questa sera termina il breve periodo della pioggia meteorica delle Lyridi che sembrano scaturire tra la Lira e Ercole.

Specchio dei tempi

«Il profugo somalo è sfuggito alla guerriglia, non al nostro esercito» «Noi [redacted] beffati» - I rappresentanti di commercio in crisi e il conto delle tasse - Maestra senza pensione - «Colpa della Pasquetta»

Un lettore ci scrive:

«Un [redacted] amico, militare a Novi Ligure presso la [redacted] Giorgi, mi racconta la triste storia di un [redacted] commilitone. E' un somalo, nato [redacted] Roma e con cittadinanza italiana, che però è sempre vissuto in Africa. Spa[redacted]o per l'infuriare della guerra civile, è scappato con un aereo in Italia, [redacted] appena sbarcato a Fiumicino, l'hanno fermato ed obbligato ad arruolarsi nell'esercito, dove ha già svolto il Car. [redacted] tratta, come si vede, dell'impensabile epilogo delle vicende di un profugo, tanto più amaro se si pensa che il giovane, sposato con un figlio, ha avuto nel frattempo solo vaghe notizie della moglie, del bambino [redacted] della madre [redacted]dova. Pare che il Gajani abbia [redacted] ripetutamente di segnalare la sua situazione nella speranza di ottenere [redacted] congedo per poter tornare dai [redacted]i, visto anche che adesso giungono da Mogadiscio notizie meno drammatiche. Non ha tuttavia trovato orecchie disponibili ad ascoltarlo o cuori propensi a capirlo».

Angelo Scassa, Torino

Una lettrice ci scrive:

«Concordo [redacted] quanto affermato dal lettore diabetico, e in aggiunta vorrei porre una domanda sulla nuova legge del febbraio '91. Questa norma riconosce a noi malati, come medicinali gratuiti, soltanto l'insulina o gli ipoglicemizzanti (terapie salva-vita), ma non [redacted] costosissime medicine indispensabili per tamponare le serie [redacted] gravi malattie conseguenti al diabete, per cui l'erogazione [redacted] medicinale salva-vita suona come [redacted] beffa. Perché mai questa grande ingiustizia sociale?».

Carla Manbrin

L'Associazione piemontese agenti e rappresentanti di Commercio-Usarci [redacted] scrive:

«Rispondiamo alla lettera di un gruppo di rappresentanti. Sostanzialmente condividiamo le considerazioni fatte dagli agenti a riguardo dell'obbligo di pagare imposte e tasse obbligatorie anche in presenza [redacted] un calo rilevante di fatturato dovuto a recessione del settore [redacted].

«Esiste massima attenzione, da parte delle associazioni di categoria, a siffatti problemi, per i quali è in atto una conti[redacted] sensibilizzazione rivolta al legislatore; dobbiamo tuttavia chiarire [redacted] concetto fondamentale nella determinazione delle imposte dovute.

«Il contribuente, che per ragioni fondate e dimostrabili, ritiene [redacted] [redacted] nell'anno a venire [redacted] reddito inferiore a quello conseguito nell'anno precedente, può calcolare - e versare - gli acconti delle impo[redacted] sulla base [redacted] presunto minor reddito.

«In sede di dichiarazione annuale [redacted] redditi (maggio successivo), qualora effettivamente sia stato conseguito [redacted] reddito minore, si verserà [redacted] saldo la differenza tra le imposte dovute e gli acconti versati. Se in[redacted] risulterà un reddito uguale [redacted] maggiore di quello previsto il contribuente verserà il saldo calcolato sull'effettivo reddito conseguito, maggiorato di interessi del [redacted] annuo e [redacted] penale del 15% (entrambi i calcoli effettuati sulla base [redacted] somme dovute in acconto e non versate)».

Segue la firma

[redacted] lettrice ci scrive:

«Sono una delle tante insegnanti elementari in pensione da ormai otto m[redacted] senza [redacted] ricevuto [redacted] "becco di un quattrino", né come pensione, [redacted] come liquidazione, [redacted] tanto [redacted] [redacted] acconto.

«Mi sono rivolta a tutti gli enti interessati, compreso l'Enpas di Roma, ma invano. Anzi mi hanno detto che se va bene [redacted] ancora due mesi [redacted] che tutto dipende dal direttore generale. [redacted] mi rivolgo proprio a lui chiedendogli come devo fare affinché la mia pratica sia presa in esame come giustamente dovuto. [redacted] [redacted] conteggiati gli interessi "di mora" che [redacted] Stato mi deve? Oppure [redacted] un volta dovremo rinunciare ai nostri diritti?».

Mariagrazia Birilli

Il direttore compartimentale Fs ci scrive:

«Rispondo al lettore Andrea Bazzano, che ha fatto presente l'eccessivo affollamento rilevato, nel giorno [redacted] Pasquetta, sui treni che collegano [redacted] Piemonte con la Liguria.

«Pur comprendendo [redacted] legittimo disappunto del viaggiatore, [redacted] sembra giusto osservare che, per quanti sforzi [redacted] potenziamento si pongano in essere, l'elevatissima richiesta di trasporto, propria dei periodi di Natale, di Pasqua e delle ferie estive, tende comunque a mettere in difficoltà la circolazione ferroviaria.

«Ciò non toglie che l'ente Fs intenda dedicarsi con sempre maggior impegno al perfezionamento degli aspetti previsionali dell'esercizio, per distribuire in modo più mirato le risorse di cui dispone e per limitare i disagi della clientela».

Luca Barbera

Processo per le presunte tangenti negli appalti degli ospedali: assolti

«Né corrotti, né truffatori»

Coda Zabet e gli altri scagionati di tutto L'accusa, secondo il tribunale, non sussiste

Assolti. Le accuse di corruzione e truffa rivolte all'esponente psi Francesco Coda Zabet e a cinque imprenditori per aver «pilotato», in cambio di tangenti, gli appalti delle pulizie negli ospedali dell'Usl 1-23, «non sussistono». Entrati alle 11,30 in camera di consiglio, i giudici della 2ª sezione del tribunale ne sono usciti 4 ore dopo per dire che nessuna delle imputazioni regge in piedi. «Siete tutti assolti per non aver commesso il fatto», ha annunciato, imperturbabile all'esultanza di imputati e pubblico, il presidente Malchiodi.

Una sentenza beffarda per il principale testimone dell'accusa che, alla resa dei conti, è l'unico a uscire condannato dal processo. Antonio Trommacco, dopo aver raccontato al giudice istruttore di aver versato tangenti direttamente nelle mani di Coda Zabet, ha preferito non partecipare al processo, «patteggiando» una condanna a 1 anno e due mesi.

Per Enzo Biffi Gentili e Silvano Alessio, ex-esponenti politici del psi, il tribunale ha ordinato che sia la Procura a valutare se, nel loro comportamento, si possono ravvisare reati. Dalle loro mani, infatti, proviene la lettera anonima piena di accuse a Coda Zabet utilizzata dai magistrati per puntellare il rinvio a giudizio. Ma da chi ricevettero quella missiva? E' un mistero che i due non hanno voluto, e potuto, rivelare.

Il giudice Sebastiano Sorbello che per tre anni ha indagato sui presunti appalti truccati delle pulizie negli ospedali. L'inchiesta è stata cancellata da sentenza

Francesco Coda Zabet: «Si sono di un internazionale»

I corridoi, quasi travolta dalla corsa degli imputati e dei loro amici verso via Corte d'appello dove, in scaramantica solitudine, attendeva Francesco Coda Zabet, il pubblico ministero Stella Caminiti ha ricordato che «adesso, esiste più l'assoluzione per insufficienza di prove; sono convinta che è solo per questo motivo che la sentenza è stata così netta». A pochi metri e, pure lui a passo di corsa, Antonio Salerno, braccio destro di Coda Zabet ai tempi in cui controllavano il del psi torinese, urlava: «Se lo meritano, dopo tanti anni».

Un concetto ripreso dalla federazione provinciale del psi che loda la serenità di giudizio del tribunale, tanto più confortante in quanto grande è stato il clamore giornalistico che aveva accompagnato gli arresti. E coi giornali, per motivi opposti, se la prende anche il giudice istruttore Sorbello: «A questa hanno abbastanza contribuito i resoconti non veritieri pubblicati in questi giorni». I suoi colleghi del tribunale si sarebbero fatti influenzare? dico questo, ma uomini anche loro».

E Coda Zabet? strada; ormai consapevole dell'assoluzione, il telefono cellulare incollato all'orecchio, urlava a Franco Amato, consigliere comunale psi: «Franco, Franco. Assolto. Telefona tu a Roma». E poi, un'altra chiamata, questa volta difensore, .

Ma è il dei festeggiamenti e anche il bar all'angolo piazza Savoia può andare bene. Dal gruppo stacca Mavillo Tecchiati, difeso al processo dall'avvocato Scaparone. Tecchiati è un ex-partigiano, speso la vita nella Cgil ed è finito nei guai in quanto presidente della cooperativa «Socops», aggiudicataria di degli appalti finiti inchiesta. gli sembra vero associare la sua assoluzione alla festa della Liberazione: «Il 24 aprile fa, in questo momento, muovevo in mio verso Torino dalle Langhe».

Al mattino, come tutti gli altri imputati, si era rivolto al tribunale, prossimo a ritirarsi in camera di consiglio, per dire: «Sono innocente». Coda Zabet, in lacrime, l'era presa con Silvano Alessio: «Quando si credito a un biscazziere internazionale vuol dire che la giustizia proprio caduta in basso». Sergio Ioppolo l'intervento l'era pure scritto aveva concluso ricordando al tribunale, un po' melodrammaticamente la sua odissea giudiziaria: «Ma è fatto mesi di galera!», l'hanno giustificato gli avvocati Gilestro e Roati. «Grazie - ha aggiunto Michele Imposito, difeso da Renzo Mazzola - speriamo vada bene». Una scena insolita. Tanto che Secondo Cantarella (era difeso dall'avvocato Tartaglino) è intervenuto per dire: «Anch'io no innocente e lo dico perché, se sto zitto, vorrei si pensasse che mi considero colpevole».

Beppe Minello

TELEFONO VIOLA 4367700

Quando un vostro caro scompare,
il Comune di Torino e le Imprese torinesi di onoranze funebri vi sono vicini con servizi controllati e a prezzi giusti.

Chiunque se ne può avvalere,
e telefonando al n. 4367700 del Comune (24 ore su 24) saranno indicate le imprese convenzionate di turno.

Agli ingressi cimiteri sono distribuzione cartoline illustrative dei servizi.

Assessorato ai Servizi Demografici della Città di Torino

RADIONOTIZIE
MINERVA
QUOTIDIANO

TURISMO RIVE GAUCHE
IB (4° piano) - Tel. 011 548.854 - 534.451
Orario stop 9-19,30; sabato 9-12,30
PARIGI in treno TGV: p giornaliere Torino. Hotels 2ª cat. Durata da 3/7 da L. 298.000; giovani inferiori 26 anni L. 268.000.
BALEARI: Palma ogni lunedì. L. 384.000 8 gg - L. 596.000 15 gg.
CANARIE: ogni lunedì. L. 569.000 8 gg - L. 15 gg.
NEW YORK: viaggio aereo A/R + hotel 8 gg. - L. 999.000
BAHAMAS: vi + hotel - 1ª cat. 10 gg. L. 1.240.000
KENIA: ogni lunedì L. 1.190.000 8 gg; 1.418.000 15 gg.
THAILANDIA: BANGKOK/PATTAYA mare ogni venerdì 8 gg - L. 1.380.000 - L. 1.670.000 15 gg. PHUKET suppl. volo L.
AGOSTO: TOUR DELLA CINA: dal 5/8 al 21/8. - Trasferimenti - Assistenza - L. 3.460.000.
TUNISIA: in aereo ogni lunedì - L. 580.000 8 gg.; L. 780.000 15 gg.
MOSCA-LENINGRADO: dal 26/6 al 3/7 - Voli linea - Pensione completa - Trasferimenti - Assistenza - Quota L. 1.390.000.

PROPONE:
1/5 Orta e San Giulio
5/5 San Fruttuoso a Camogli
18-19/5 Aquileia e l'Idrovia veneta
19/5 Liguria Archeologica
26/5 Grazzano Visconti e Bobbio
1-2/6 I Celti a Venezia
Chagall a Martigny
7-9/6 Isola del Giglio e Maremma
16/6 Le cento valli
21-24/6 Dolomiti d'autore
23/6 Elva e la Val Maira
23-24/6 La Svizzera con i trenini.
Via Morosini, 11 - Torino
Tel. 011 53.32.34

IL MONDO
LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA
Via Carena, 3 (Pz. Statuto) TORINO - Tel. 472.615
CARTE E DI TUTTO IL MONDO

CANARIE
Speciale Tenerife maggio/giugno
Volo + 8 giorni Hotel 4 stelle mezza pensione da Lit. 760.000
Tel. 67.38.63 (3 r.a.)

PROCHET
LISTE DI NOZZE
Cristalli, Porcellane, Posaterie
Mioca, 6 - TORINO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità
Publikompass
e venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI CHE GLI
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISTI IN VIA CAVOUR

La tragedia si è consumata in via Aquila 28: la vittima (la 35ª del '91) è giovane di 23 anni

Muore di overdose accanto all'amica

Genitori di una bimba, vivevano nelle cantine

Roberto Venditti, stroncato da un'overdose, nelle cantine. Sopra: l'amica, Carmela Vona di 24 anni

E' nel corridoio di una cantina, ucciso dalla droga: Roberto Venditti aveva anni. A dare l'allarme un'amica che, con lui, aveva trovato rifugio negli di via Aquila 28, dietro a corso Umbria: «Ci siamo bucati assieme, avevamo comperato l'eroina a Porta Nuova; quando mi sveglista Roberto non respirava più». Trentacinque i decessi per overdose dall'inizio dell'anno: tredici in più rispetto ai primi quattro mesi del 1990.

Due giovani: ed è Carmela Vona, 24 anni, a raccontare frammenti della loro storia. Due vite parallele: «Viviamo assieme da quasi una decina di anni, abbiamo una figlia, Luana, di anni, che abita i nonni paterni». E' storia di emarginazione, di scelte sbagliate, solitudine, sofferenza: «Non abbiamo casa, dormiamo sulle panchine, alla stazione, ogni tanto casa amici, più spesso nelle cantine. Così da due e tre anni».

Lei è rimasta orfana dei genitori bambina: finito le medie e mi messa a lavorare; allora vivevo con le mie sorelle, adesso sola...». I parenti dicono: «Abbiamo fatto di tutto per aiutarla... E' stato inutile; poi ha conosciuto quel ragazzo, è andata via di casa e l'abbiamo persa». Parole sofferte. Lui uscito dal carcere nel marzo scorso: il tribunale lo aveva condannato per furto e rapina, sei mesi di reclusione; era già stato denunciato per detenzione di droga. Tutti e due erano noti alla polizia tossicodipendenti.

Ancora Carmela Vona: «Trascorrevamo le giornate assieme, in strada, spostandoci da un quartiere all'altro. Per vivere? Qualche furto, a volte io mi accompagnavo con occasionali amici; lo facevo per lui, gli volevo bene. Quando è nostra figlia nessuno ci ha aiutato; Luana vive con i genitori di Roberto, all'asilo, è felice».

L'altra sera hanno mangiato un panino in via Nizza, hanno comperato due dosi di eroina a Porta Nuova: «Da sconosciuto, gli abbiamo dato 80 mila lire». Poi, a piedi, hanno raggiunto via Aquila. Al 28 c'è un edificio dell'Istituto popolari: quattro piani, 14 famiglie. Il portone ha la serratura e per questo rimane sempre aperto («Abbiamo protestato, ma nessuno mai intervenuto», dice un inquilino).

Nell'androne c'è porta in legno: una decina di gradini portano al corridoio delle cantine. Luce fioca, polvere, immondizia. Al fondo, buttati a terra, ci sono due cuscini un vecchio divano in finta pelle e, appoggiato al un lavandino da cucina, in ceramica.

Ancora Carmela Vona: «Ci siamo sistemati in quel cantuccio, lo avevamo scoperto una decina giorni fa, era diventata la nostra

Mezzanotte passata poco, si bucati sul lavello rimaste le due siringhe. Poi si sono addormentati. sono svegliata verso le 10,30. Roberto era immobile, poi mi accorta che non respirava». Carmela Vona è corsa in strada, ha chiamato l'ambulanza da un vicino bar. Per Venditti non c'era più nulla da fare: aveva pagato 40 mila lire per morire.

SAPER SPENDERE

Compromesso difficile con portineria abolita

PORTINERIE dei nostri dolori! Vent'anni fa sembravano indispensabili per un condominio che non fosse popolare, oggi lo sono egualmente vista l'aumento dei furti negli appartamenti, ma costano troppo e molti condomini preferirebbero cancellare questa voce dalle spese condominiali. La diminuzione dei custodi negli stabili di molte città italiane è una realtà dei giorni nostri.

Scrive Nella di Torino: «Vorrei un parere su una controversia in e alla quale non vediamo soluzioni possibili non un compromesso illegale».

Ecco il caso: di condominio in centro, considerato signorile, in origine dotato di portineria; alcuni anni fa, con regolare assemblea, è stata abolita per le spese eccessive e il locale dato in affitto (attualmente però è libero). Nell'ultima assemblea alcuni proprietari (soprattutto di appartamenti uffici) hanno chiesto il ripristino o: le proposta è respinta a maggioranza. Un condomino ha detto che farà causa al condominio per risarcimento danni in quanto il suo alloggio risulterebbe svalutato in di affitto e vendita proprio per mancanza della portineria; lo stesso aggiunto che è sicuro di vincere la . E' possibile? Una soluzione soddisfacente potrebbe essere un compromesso: il ripristino con pagamento delle spese a carico dei soli condomini che dichiarino di volerne usufruire; i contrari pagano soltanto la pulizia delle scale. Sarebbe legale?».

Secondo l'avvocato Lorenzo Profeta, «è molto discutibile che un appartamento sia deprezzato per l'assenza del servizio di portineria: potrebbe essere, anzi, più richiesto rispetto agli anni precedenti proprio da chi ne conosce gli alti . precisa subito: «Nessuno può a priori, assolutamente sicuro di conseguire in una la vittoria, poiché ogni causa nasce l'influenza, diciamo, di "un certo astro sconosciuto" come dicevamo i latini (habent sua sidera lites). Tuttavia si può almeno valutare la probabilità di un certo esito. Per questo premessa.

«E' lecito abolire il servizio portineria con delibera assembleare presa a maggioranza e con quale si istituisce o non si sopprime il cosiddetto "portiere automatico", cioè il citofono: e anche se il regolamento condominiale prevedeva il portierato». E cita esempio del tribunale di Torino (24 marzo 1986, n. 558): «La disciplina del servizio portineria, contenuta in un regolamento condominiale predisposto dal costruttore e fatto dai condomini nei singoli atti d'acquisto delle unità immobiliari, attribuisce diritti soggettivi a nessun singolo condomino, per cui la soppressione del servizio e la sostituzione citofoni non è vietata ai sensi dell'articolo 1120 del codice civile né richiede l'unanimità dell'assemblea (art. 1138, ultimo comma)».

Spiega il legale: «E' vero che resta ancora un po' controversa la maggioranza necessaria per deliberare l'abolizione: deve essere ordinaria o speciale come per innovazioni? Una sentenza del tribunale di Milano (8-10-87) ha indicato che l'abolizione comporta innovazione, semplice sostituzione delle "modalità di erogazione" servizio di custodia e pulizia: quindi, basta la maggioranza non qualificata».

Tutto questo per chiarire bene le idee a quello che nel condominio della lettrice è stato fatto e del tutto legalmente. Una piccola annotazione che aggiunga l'avvocato Profeta: condomino scontento dovrebbe così sicuro di sé».

Ma al compromesso proposto che dovrebbe distinguere chi vuole il portierato da chi ne vuole sapere. «Non sembra una soluzione valida. Non sul piano pratico (del servizio usufruirebbero, anche coloro che non pagano); non lo è sul piano giuridico perché non è un singolo condomino di rinunciare alla spesa del portierato trattandosi di un "servizio indivisibile"».

Controlli Finanza

Scontrino fiscale uno su dieci non lo consegna

Un commerciante torinese su 10 specula sullo scontrino fiscale. solito evitando di emetterlo, anche «dimenticando» di consegnarlo dopo averlo battuto. E' il risultato dei blitz che la Guardia di Finanza ha compiuto in Piemonte e Valle d'Aosta per controllare che sia rispettata la legge che obbliga i commercianti a rilasciare ai clienti lo scontrino.

In Piemonte sono stati impegnati 664 militari che hanno eseguito 3453 controlli e rilevato infrazioni. Nella sola Torino e Provincia, stati impiegati uomini che - nel corso di 600 controlli - hanno evidenziato 66 violazioni di legge. Essenzialmente mancata ed irregolare emissione di scontrini fiscali da parte di quelle categorie di commercianti obbligati alla del registratore di cassa. Fra i meno diligenti i titolari delle tintorie e degli autolavaggi.

MAGAZZINI
CAROSELLO
VIA 52 - VIA
TORINO
TENDAGGI - PIGIAMI
PIUMONI - BIANCHERIA
LENZUOLA - ARTICOLI
IN SPUGNA - ECC.
veri SCONTI
dal 20 al 50%
...una favolosa occasione!
aut. com.

DINER DOG® TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

1) **Corso Siracusa 13 - [illegible] 359.891**
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **Corso [illegible] 44/B**
Tel. 878.293 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **Piazza Derna 215 (c.so Giulio Cesare)**
Tel. 205.2828 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

Un **SUPERMERCATO** più **DUE** punti vendita **TRADIZIONALI in TORINO**
con

500 referenze in cibi scatolati, umidi o secchi per una alimentazione normale o dietetica
300 referenze in prodotti per l'igiene del cane o del gatto (shampoo - antiparassitari - deodoranti - pettini - ecc.)
3.200 referenze in prodotti per il comfort (guinzagli - collari - cucce - lettiere - giochi - cappottini - libri - masticativi - ecc.)

BUONO
Valido per il ritiro
GRATUITO
alle nostre casse
N. 1 minienciclopedia
DEL GATTO
della linea **MIAO**
che vi ricorda
MIAO GATTO
MIAO GOLOSO
MIAO CROCCANTINI
MIAO LE GIOIE
per il ritiro compilate
scrivendo a stampatello
COGNOME .....
NOME .....
VIA .....
CAP. .....
LOCALITA' .....
PROVINCIA .....
TEL. .....
scadenza promozione
30-05-91

HA QUASI TUTTO

BUONO
Valido per il ritiro
GRATUITO
alle nostre casse
N. 1 scatoletta per gatti
MIAO GOLOSO gr 200
della linea **MIAO**
che vi ricorda
MIAO GATTO
MIAO GOLOSO
MIAO CROCCANTINI
MIAO LE GIOIE
per il ritiro compilate
scrivendo a stampatello
COGNOME .....
NOME .....
VIA .....
CAP. .....
LOCALITA' .....
PROVINCIA .....
TEL. .....
scadenza promozione
30-05-91

OFFERTE VALIDE PER UN RITIRO DEI 10 TAGLIANDI ALLA VOLTA (SINO AD ESAURIMENTO SCORTE)
PRESENTARSI ALLE CASSE CON I TAGLIANDI RITAGLIATI

CIOTOLA in [illegible] per gatti
subito in [illegible] acquistando
o N. 1 cartone **GOURMET** gr. 200
~~L. 900~~ alla scatoletta **L. 850**
op. N. 2 [illegible] **FESTA** gr. [illegible]
~~L. 700~~ alla scatoletta **L. 600**
[illegible] al 30-05-91

OROLOGIO da **PARETE**
subito in **REGALO** acquistando
N. 15 scatole **DOKAT** croccantini
da kg 1 in gusti assortiti
~~L. 4.000~~ **L. 3.400**
valido sino al 30-05-91

FLEXI 2 cinque metri
subito in **REGALO** acquistando
o N. 3 cartoni **PAL** gr. [illegible]
~~L. 1.300~~ [illegible] **L. 1.200**
op. N. 2 cartoni [illegible] gr. 1.200
~~L. 3.400~~ alla scatoletta **L. 3.200**
valido sino al 30-05-91

SILVY LOOK guinzaglio cm 100x1,5
subito in **REGALO** acquistando
N. 1 cartone [illegible] gr. 200
con etichetta nera personalizzata
~~L. 900~~ alla scatoletta **L. 850**
valido sino [illegible] 30-05-91

GATTOGIOCO ventosa con pallina
subito in [illegible] acquistando
N. 1 collare antiparassitario
per gatti **READING**
~~L. 9.000~~ **L. 7.000**
valido sino [illegible] 30-05-91

PALLAGIOCO per cani
subito in [illegible] acquistando
N. 1 collare antiparassitario
per cani **CANITEX** non tossico
~~L. 12.000~~ **L. 10.000**
valido sino al 30-05-91

GATTOGIOCO ventosa con pallina
subito in **REGALO** acquistando
N. 1 collare antiparassitario
per gatti **CANITEX** non tossico
~~L. 12.000~~ **L. 10.000**
valido sino al 30-05-91

PALLAGIOCO per cani
subito in **REGALO** acquistando
N. 1 collare antiparassitario
per cani **SLOOG**
~~L. 8.000~~ **L. 6.000**
valido [illegible] al 30-05-91

Vigili quasi spariti nel quadrilatero proibito. L'assessore Cattaneo: «Così non funziona»

Centro chiuso con troppi abusi

Poche multe, entrano tutti

Altro che «città proibita». Oggi, si può entrare senza permesso nel centro teoricamente chiuso alle auto dalle 7,30 alle 13, con fondate speranze, se proprio certezze, di cavarsela senza incorrere in contravvenzioni. Da giorni lo ripetevano le opposizioni, dal pds ai verdi, dai msi alla lega nord. Ieri mattina, l'assessore alla Viabilità, Giovanna Cattaneo, lo ha davanti ai membri della seconda e quarta commissione consiliare: «La zona a traffico limitato è abbandonata».

I vigili sono quasi spariti dal quadrilatero compreso tra corso Vittorio Emanuele e corso Regina Margherita, corso Re Umberto e via Rossini. Erano all'inizio di novembre, quando fu varato il provvedimento di limitazione; sono rimasti in 42; cosicché 27 dei 34 accessi al centro sguarniti, i controlli episodici: nel novembre '90 le contravvenzioni per divieto di transito erano state 3668, scese a 1425 il mese scorso.

Ma queste cifre non indicano maggior disciplina degli automobilisti: nei giorni scorsi, alcuni consiglieri del pds hanno che veicoli su cento circolavano abusivamente i fini dell'area vietata. L'assessore lo riconosce: «Non servono indagini al microscopio, è realtà ben visibile a occhio nudo». Annuncia contromisure: «Resto convinta che la di limitare il traffico sia buona. Ma senza controlli rischiamo di lavorare per niente. Entro maggio intendo riportare i vigili a fianco dei divieto». «Certo, fare multe serve a poco - aggiunge -. E' indispensabile impedire agli automobilisti senza permesso di attraversare il centro». Il primo problema risolvere riguarda l'organico: tempo immemorabile si ripete che gli attuali 1611 vigili pochi. E' in corso riorganizzazione del corpo, aumenteranno gli uomini nelle sezioni e sul territorio: ma non facciamoci illusioni, la coperta è corta. Voglio ricordare che uno studio regionale prevede un organico di almeno 2200 uomini».

C'è un altro motivo polemica. I vigili all'interno dell'area chiusa oggi 21 (altrettanti lavorano ai confini): marzo hanno elevato 67 contravvenzioni e testa per divieto di transito. Tre al giorno, tenendo conto che il sabato e la domenica provvedimento di limitazione è in vigore: «Un dato incredibile, direi sconvolgente» protesta il capogruppo pds Domenico Carpanini. E l'assessore Cattaneo, da meno di un mese in carica al posto di Agostino Risaliti, riconosce l'evidenza delle cifre: «Ci sarà anche qualcuno che non ha fatto il suo dovere. Ma prima posizione definitiva prendere eventuali provvedimenti voglio andare a fondo della questione».

Un lungo lavoro attende l'assessore commissione, né lei né il vicecomandante Corpo hanno saputo rispondere a una domanda di Carpanini del pogruppo dei verdi Gianni Vernetti: «Chi ha autorizzato riduzione personale ai confini e all'interno dell'area chiusa?». Un solo fatto accertato: l'ordine di servizio è entrato in vigore gennaio, immediata le conseguenze sul numero di sanzioni.

E' sicuro che il provvedimento non sarà ritirato (come auspicano movimento sociale, lega nord, antiproibizionisti). Le opposizioni di sinistra, invece, sono disposte a sostenere lo sforzo della giunta: «Ma è venuto il momento di riconoscere che la chiusura del non è mai avvenuta in modo serio. Di conseguenza, occorre avviare una nuova fase».

Giampiero Paviolo

COMMERCIANTI

«Meglio cambiare orari»

Lettera al Comune dell'associazione di via Roma. «Una proposta concreta, non polemica» dicono i responsabili. Punto di partenza, i recenti dati del monitoraggio ambientale sul chiuso. Si legge: «La zona periferica nord manifesta forti effetti inquinamento dumattino. Inoltre, gli indici di inquinamento lungo via Maria Teresa-Vittoria, via Accademia-Lagrange via Roma non variano molto in presenza o meno di traffico». Le proposte: riaprire alle alcune (Roma, Partigiani, Accademia Scienze, Lagrange, Cernaia, S.Teresa, Maria Vittoria, Giolitti, Alfieri) e piazze (Castello, Reale, S. Giovanni). Ciò consentirebbe di raggiungere alcuni parcheggi nella zona chiusa. Di opinione contraria l'associazione residenti nel centro. Il presidente Scatolero: «E' necessario prolungare la chiusura alle 19,30, ma soprattutto far rispettare l'ordinanza».

I vigili presidio a traffico limitato all'inizio di novembre, rimasti in

Uno su 5 con le cinture

Impunite quasi tutte le infrazioni

Via Roma angolo via Santa Teresa, ore 12,45. Il traffico dell'ora di punta scorre lento, interrotto dalla teoria semafori: cento vetture meno 15 minuti. E quei cento al volante, soltanto 22 indossano la cinture sicurezza. Gli altri 78, invece, hanno scelto di farne a meno, senza tener conto, sicurezza personale a parte, che l'infrazione può costare 12.500 lire di multa.

D'altronde, possibilità incappare nelle dei vigili urbani non sono molte: il computer di corso Undici Febbraio segnala che in tutta la città le contravvenzioni per mancato rispetto della legge sulle cinture di sono state tremila nel '90. In realtà si tratta solo del lavoro compiuto dal reparto viabilità: devono aggiungere i verbali delle sezioni, saranno più di 600» avvertono comando. infrazioni per giorno: «E' una legge quasi disapplicata» ammette Giovanni Cattaneo, assessore alla Polizia urbana.

Cifre più robuste, invece, per i divieti di transito e sosta nella zona a traffico limitato: in cinque mesi (da novembre a gennaio) i vigili hanno colto in fallo 13.962 automobilisti che erano avventurati regolare permesso all'interno dell'area chiusa; altri 87.228 hanno trovato la multa sul parabrezza veicolo lasciato in sosta abusiva. In tutto, oltre 100 mila verbali.

Intanto, in Comune annunciano la revisione dei permessi. Sono oltre 40 mila: di questi, 14 mila tra commercianti, artigiani e rappresentanti, 2891 medici, 7994 residenti, 8100 per parcheggio all'interno della a traffico limitato. In 5 mesi, i vigili hanno sequestrato 15 permessi contraffatti e uno falsificato con fotocopia a colori (esibito da un dipendente comunale).

BIANCA&NERA

Nuovo panificatori

I panificatori e i rivenditori pane Torino e provincia hanno rinnovato gli incarichi direttivi per il biennio 1991-1992. Queste le cariche: presidente, Giuseppe Boccardo; vice presidente, Nanni Gai; tesoriere, Aldo Chiusano; vicepresidente per i problemi della provincia, Giovanni Beccaria; consiglieri per Torino, Bracco, Bersano, Carpignano, Garello, Gautero, Monaco, Occhetti, Torraco, Vaccaneo; consiglieri per la provincia, Bruna, Facta, Ferrero, Giordanengo, Paulon, Rapalino, Zoppo; consiglieri dei rivenditori, Rossi, Savio, Monaco A., Bianchietti.

Bombola scoppia pensionato ferito

tentativo di sostituire la bombola gas della sua cucina, un pensionato ha rischiato di morire per un'improvvisa esplosione. E' accaduto ieri a Orbassano, via Fréjus 11. Domenico Vaula, anni, è investito dallo scoppio, ma l'è cavata lievi bruciature.

Costo del lavoro

I duecento delegati del coordinamento nazionale della Fismic metalmeccanici hanno approvato il documento proposto dalla segreteria nazionale sul costo del lavoro. Tra le linee portanti per adeguare e rafforzare le relazioni sindacali, la Fismic sottolinea l'importanza di «una politica stabile concordata tutti i redditi», «un modello politica contrattuale partecipativo», nonché di «una riforma della contrattazione che preveda ambiti, materie e livelli».

La linea 12 torna all'antico

L'Atm comunica che a partire da oggi la linea sarà nuovamente gestita motrici tranviarie.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VINOVO GALOPPO

QUATTRO APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

PREMIO LE TORRETTE
VINOVO 25 APRILE
Galoppo - steeple-chase
L. 55.000.000.

PREMIO CITTA' DI TORINO
SABATO 27 APRILE
Galoppo - handicap
L. 77.000.000.

PREMIO TRENTO
VENERDI' 28 APRILE
Trotto - 3 anni - 2060 metri
L. 23.300.000.

PREMIO CAVIGIOLIO
VINOVO 1 MAGGIO
Galoppo - anni - 1100 metri
L. 22.000.000.

Come scoprire il mondo degli ippodromi

Primavera a Vinovo

E' il momento migliore per conoscere i cavalli da corsa

C'è aria di primavera, quasi d'estate. E' il momento buono per scoprire gli ippodromi Vinovo. A dieci minuti dal centro, a cinque dalla tangenziale, in uno scenario di singolare bellezza in buona parte incontaminato (il comprensorio ippico confina con parco dell'Ordine Mauriziano che si spinge sino a Stupinigi), vi attendono i cavalli, ma soprattutto strutture moderne ed efficienti, in grado di offrire a voi, ed ai vostri cari, pomeriggio davvero diverso.
Quando? Magari oggi. A Vinovo c'è una riunione galoppo, otto fra 15 e 16. Una ogni mezz'ora. Otto emozioni, inframmezzate da pause gradevolissime: giusto il tempo per prendere un caffè, gustare un gelato, il giornale i favoriti oppure giocare un po' con i bambini che hanno spazio a volontà, anche per le biciclette.
Vogliamo fare per sabato? E allora vi aspetta il Gran Premio Città di Torino, un handicap principale per cavalli di anni ed oltre sul miglio. La «borsa» in palio è molto pesante: 77 milioni. Qui, tanta qualità, merita forse anche una puntatina. allora perché andare dare un'occhiata ai purosangue che preparano ad andare in pista, mentre sfilano al tondino dell'insellaggio? nella corsa successiva, se qualcuno toro vi rimasto simpatico, potrete anche tentare fortuna. Bastano 1000 lire per sperare vincere tanti milioni, magari ricorrendo alla trio. E ricordate che i neofiti, di solito, hanno sempre una fortuna sfacciata.
Preferite il trotto? Vi sono rimaste negli occhi le immagini della grande domenica di Agnano? allora Vinovo vi aspetta domenica, all'impianto delle Torrette. C'è il Premio Trento, un «doppio chilometro» per i anni, dotato di 25.000.000. Ed altre sette corse, affollate e di buona qualità. se decidete per una domenica proprio speciale, accettate un consiglio. All'ippodromo funziona un ristorante panoramico. Il menù è particolarmente curato, ed i prezzi tutt'altro che proibitivi: con 35-40 mila a persona si gusta dall'antipasto al dolce, in un ambiente raffinato, ma soprattutto proprio fronte al grande spettacolo dei cavalli impegnati nelle sgambature e poi nelle corse. Sotto il profilo gastronomico perdetevi i primi, delicatissimi, grande impiego erbe e sapori dell'orto.
C'è galoppo anche l'1 maggio. Un pomeriggio classico, che richiama tradizionalmente all'ippodromo una grandissima folla. Sotto il profilo tecnico la corsa più interessante il Premio Bruno Cavigiolio (che ricorda proprietario particolarmente attivo capace), riservato ai 2 debuttanti, sui 1100 metri. Una corsa che potrebbe anche far scoprire il campioncino. Ma il tono spettacolare del pomeriggio arriverà invece dalle tre siepi in programma. Ci sarà una prova riservata anni maiden (che cioè non hanno mai vinto nella specialità), ai 4 anni, un'altra agli ziani con in sella gentlemen-riders ed amazzoni.

UN INVITO AL TROTTO

La Società Torinese Corse Cavalli ha deciso di fare davvero la padrona di casa. Se deciderete di andare Vinovo nel se di maggio correrete il rischio di essere «invitati» giornata davparticolare. L'invito consiste in un «bonus» che consente - voi ed ai vostri cari - l'ingresso gratuito all'ippodromo, un pranzo gratuito al ristorante panoramico, emozionante giro in pista sull'autostart, impegnato nel dare il «via» cavalli partecipanti ad una corsa. Un programma simpatico, che vi scoprire aspetti decisamente suggestivi dell'ippodromo.
Chi sarà invitato? La scelta verrà fatta da funzionari dell'ippodromo, po' sorpresa. Avete dunque anche voi, per il solo fatto di esserci, la possibilità invitati ad emozionante pomeriggio.

Edificio pericolante, l'istituto di corso Giulio Cesare costruito ex novo

Quella scuola va abbattuta

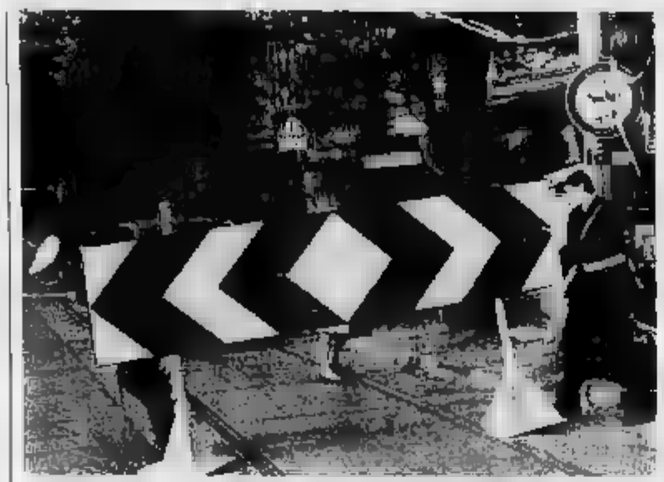
Per l'Aldo Moro si ricomincia dalle ruspe

Sarà abbattuto completamente, e poi ricostruito, l'Istituto tecnico commerciale «Aldo Moro» di corso Giulio Cesare 18, la scuola nella quale il 15 aprile vi era stato un crollo, proprio mentre un'impresa romana, la So.Ma.C., iniziava i lavori di ristrutturazione. L'edificio è stato sgomberato fin dall'ottobre 87 perché pericolante.

Lo ha deciso ieri la giunta provinciale, dopo aver esaminato il parere dei tecnici, giudicando questa soluzione, anche la più costosa, l'unica percorribile per disporre nuovamente di un edificio sicuro. Inoltre il rifacimento ex novo, oltre a concorrere alla riqualificazione dell'area, contribuisce a far dimenticare la discutibile scelta del passato di trasformare sommariamente in scuola una ex fabbrica senza neppure verificarne la stabilità, i risultati oggi evidenti.

Ieri pomeriggio, dopo un ulteriore sopralluogo, i tecnici della Provincia avevano deciso di arretrare il controviale le transenne che dal 15 aprile bloccano il traffico sulla corsia centrale di corso Giulio Cesare: i periti, soprattutto il prof. Donato del Politecnico, sostengono che non vi è pericolo di un ulteriore crollo sulla strada. Ma quando già la viabilità stava per tornare quasi normale (solo il controviale era chiuso), e potevano tirare un sospiro di sollievo i vigili urbani, i 10 giorni impegnati a evitare il blocco della zona, è arrivato un contrordine dal Comune: mancava l'ordinanza di riapertura, quindi tutto fermo fino a domani, dato che oggi gli uffici sono chiusi. E il caos è subito tornato a imperare nella zona.

La decisione di abbattere e ricostruire è stata presa dopo un'attenta valutazione. Il presidente della Provincia, Ricca, aveva incontrato in precedenza il sindaco Zanone e l'assessore Mercurio per le assicurazioni sia la possibilità di riedificare un volume identico (e la variante 17 lo consente), sia sui tempi per ottenere le autorizzazioni.



I vigili richiudono al traffico la corsia centrale di corso Giulio Cesare

Alla demolizione - costo 570 milioni - provvederà l'impresa che già è impegnata nella ristrutturazione, la So.Ma.C. di Roma, tramite una ditta specializzata, la Noldem di Venaria. Si è appreso frattanto che il direttore del cantiere, ingegner Remigio B. Tecchio, il capocantiere, geometra Pier Luigi Pettigiani, hanno ricevuto avviso di garanzia dal magistrato che si occupa del crollo, il dottor Zanchetta, in relazione alle lesioni riportate dall'operaio travolto, Salvatore Di Spoto.

E' ancora chiaro, invece, chi costruirà il nuovo «Aldo Moro», il cui costo totale, 40 sule, dovrebbe aggirarsi sui 6-7 miliardi. E' probabile che il la So.Ma.C. venga rescisso, con conseguente rimborso 10 per cento dei quattro quinti dell'appaltato.

Ma molti elementi sono ancora da chiarire nella vicenda dell'acquisto, anche una richiesta di danni alla proprietà originaria (la Immofina gruppo De Benedetti) non è possibile perché caduta in prescrizione. Il presidente Ricca tuttavia vuole riesaminare la vicenda di si occuparono, in pi successivi, l'assessore Poet (ora deceduto), l'assessore Ro e l'allora presidente Mac i. Sia per l'affitto, avvenuto nel '72, sia per l'acquisto, dell'81, esistono solo «perizie descrittive» valutazione statica dell'edificio. Solo nel '73, l'allora «Commissione di vigilanza» compì un sommario sopralluogo «abilitando l'edificio a scuola. Ma solo nell'ottobre dell'87 si scoprì che lo stabile non era agibile.

Di certo il conto totale dell'«Aldo Moro» sarà alto, soprattutto si tiene conto che si trattava di una struttura così precaria, presto collassata. Nove i affitto, 4,3 miliardi per l'acquisto, alcune decine di milioni per riparazioni, 570 milioni per la demolizione e 6-7 miliardi per la ricostruzione.

Italo

A To-Esposizioni

In mostra tecnologia e montagna

lunedì «La montagna tecnologica» si incontra a Torino. L'occasione, illustrata ieri mattina a Torino Esposizioni dal presidente, Carlo Bertolotti, è rappresentata dal 27° Salone professionale di Tecnica Macchine Impianti per la Montagna che si terrà sino al maggio nei padiglioni di corso Massimo d'Azeglio 15. «La rassegna - ha detto - anche se riservata agli addetti ai lavori è l'unica professionale del settore che si svolge in Italia».

D'altra parte per la nostra regione e per il Paese tutto il «turismo bianco» e le aziende che sulla sua esistenza rappresentano un segmento di mercato di grande importanza. «Nella stagione 1989-90 - sostengono gli organizzatori - nelle 357 stazioni sciistiche italiane ci stati 4 milioni e 300 mila arrivi». E quest'anno? Bertolotti: «Dopo tre anni di crisi questa stagione ha riequilibrato un po' la bilancia. Ma il dato positivo non ha con un incremento degli investimenti».

Guerra alla formula dell'abbonamento-abbinamento nel rock

Questa musica non piace

Esplode la protesta dopo l'accoppiata fra i concerti di Dalla e Casale
I manager dei cantanti diffidano il promoter locale: saltano i contratti?

Dopo lo spettacolo di Lucio Dalla, l'altra sera al Palasport, nuovi interrogativi si addensano sul futuro del rock a Torino. Com'è noto, l'insolita iniziativa del promoter locale Good Music di vendere gli ultimi biglietti disponibili per Dalla soltanto abbinati a quelli per Rossana Casale ha suscitato le proteste del pubblico e il malumore di Valerio Terenzio, il manager del cantautore, che non era stato informato dell'operazione.

La Good Music ha confermato che la formula dell'«abbinamento-abbonamento» sarà adottata pure in degli show di Marco Masini (al Palasport il 13 maggio) e Vasco sì giugno, stadio delle Alpi. Il progetto si scontra però con il «no» della Kono, la società che gestisce a livello nazionale le di Masini e Vasco Rossi. I portavoce della Kono hanno confermato di aver ricevuto dalla Good Music la richiesta di poter applicare il sistema dell'accoppiata, «ma - dicono - siamo assolutamente d'accordo, e abbiamo già inviato al promoter torinese un telegramma di diffida. Sia per Masini, sia per Rossi, gli accordi con gli organizzatori locali fissano anche il prezzo dei biglietti, e c'è spazio per nessun tipo di abbonamento. Se Good Music insisterà, annulleremo i contratti e organizzeremo da soli i concerti». Una decisione che, per motivi diversi, ha già preso l'impresario milanese Franco Mamone: porterà Sting il 29 maggio allo stadio appoggiarsi ad agenzie cittadine.

Lucio Dalla martedì a Torino

La Good Music fa parte del pool di impresari torinesi cati dal vicesindaco e assessore alla Cultura Marziano Marzano di gestire gli spettacoli di «Sere d'estate»: interpellato sulla posizione del Comune qualora la Good Music volesse applicare la formula dell'«abbonamento» anche per le manifestazioni estive, Marzano ha risposto: «I biglietti "Sere d'estate" si venderanno singolarmente. Non accetteremo esperimenti di questo tenore. Si potrebbe pensare a un carnet per cinque o dieci concerti a scelta fra tutti quelli in cartellone: ma non avalleremo tentativi di forzare gli spettatori».

In serata, infine, è giunto comunicato di Metropolis, l'ul società che organizza concerti rock a Torino. Metropolis prende le distanze da «espedienti che scalfiscono la fiducia del pubblico».

[g. far.]

FONDAZIONE DEI TEMPI

I fondi sono destinati alla costruzione del Centro di Candiolo ed al comitato «Gigi Ghirotti»

Le offerte per la ricerca contro il cancro

L'elenco dei versamenti che sono giunti dal 18 al 23 aprile

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 18 al 23 aprile. I fondi sono devoluti alla costruzione nuovo centro tumori Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

18 APRILE: i condomini e inquilini di via Arquata 22/53 Torino in memoria di Adolfo Ferretto 60.000; in ricordo Silvano Belligni 300.000; i vicini di in memoria di Carlo Depaoli 231.000; i colleghi della figlia Ines, in Casalegno Francesco 120.000; S.L. 100.000; i dipendenti «Masat & Rimat» srl in memoria di Bono Luigi 220.000; in do di Gundagno Pia, Luca Patrizia e Nello 100.000; famiglia Piazza in memoria caro Onorino Bertero 100.000; G.M. 50.000; Cristiana e Manù ricordando nonna Tonolla 60.000; F.F.B. 10.000.

19 APRILE: l'istituto San Massimo in ricordo Alessandro Gaiba 722.000; lo studio Giubergia ricorda papà di Silvano Castagneri, Milano 500.000; gli di Paola Caluso in memoria delle me Lidia 325.000; in memoria di Gaio Tentoni i condomini via Novara 46, Pinerolo 300.000; in ricordo di Morselli Angelo, gli amici Irene, Sonia e David 290.000; in ricordo di Morellato Maria 250.000; in memoria di Comba Ellena Margherita, gli amici Garbarino, Cerutti, Menduni, Parini e Bertolusso 220.000; Testi Raffaella 210.000; per la dipartita del papà di Caserta Gaetano i colleghi dell'Iveco 192.000; condomini e amministratore di via F. Millio 55 in memoria di Stecca Luigi 170.000; in memoria di Alberto, Rosacarla, Dirce, Tere e Cesare 100.000; in memoria di Gaio Tentoni 100.000; Collino Teresina in memoria di suo marito 100.000; Nadi e nipoti in memoria di Bertero Onorina 50.000; Clara Balbo 50.000; Gribaudo Caterina 50.000; in memoria di Sollazzo Francesco 50.000; in onore di Papa Giovanni 20.000.

20 APRILE: in memoria di Nino, Bruna 500.000; il condominio via Aosta 11 Torino in memoria di Maria Menduni Sforza 165.000; in di Ferrero Elide, Renato, Nella, Irene 100.000; in memoria di Ferrero Elide, cognata Lucia e famiglia 40.000.

22 APRILE: le famiglie Piumatti, Leone di Bra parenti amici e conoscenti tutti re della carissima Vittorina 1.500.000; alla memoria di Angiolina Gillio 350.000; la Ghisalba in memoria padre del suo dipendente Mauri Enrico 300.000; la Ghisalba in memo di Costantino Arpellino 300.000; la Ghisalba in memoria di Ridolfo Benedetto padre del dipendente Giuseppe 300.000; in memoria di Scielpi Lucia 250.000; in memoria di Rosa Brusa Staorango 250.000; R.L. 200.000; in ricordo di Peron Adolfo gli amici di via Vol 6-8 Collegno 135.000; i colleghi di Arpellino in memoria del padre Costantino 130.000; i condomini c.so Belgio 74,76 in di Pescuma 120.000; Rita 100.000; i condomini p.zza Rebaudengo 10 in memoria di Fiorio Domenico 95.000; in memoria della Rina i cugini Sartor 80.000; in memoria Perona Giuseppe, gli amici Cusina-Iorijni 50.000; i colleghi di Mauri in dal papà 10.000.

23 APRILE: un gruppo di amici della famiglia Buonfiglio in ricordo Antonio 455.000; gli amici nonni in memoria di Marco 400.000; in ricordo di Rufino Alfonso i colleghi 365.000; dipendenti Siae Torino

(continua)

PK Per la pubblicità LA e
publikompass
10123 Milano Via Carducci - Tel. (02) 85.961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Novara S. Francesco 18 - Tel. (0321) 33.341

Turno infrasettimanale per il campionato di Promozione

Ivrea per tentare l'allungo punta sul bomber Falzone

Tre punti separano l'Ivrea dal Borgaro, al vertice del girone B di Promozione, alla vigilia della settima giornata di ritorno, in programma oggi pomeriggio. «Tre punti sono un vantaggio consistente per pensare all'Interregionale» dice Beppe Brucato, allenatore degli arancione. Ma subito aggiunge: «Molto dipenderà dalla partita [redacted] il Venaria [redacted] soprattutto da quello che il Rivarolo riuscirà [redacted] fare ospitando il Borgaro». E contro il Venaria, Brucato non sembra accontentarsi di [redacted] pareggio: «Cerchiamo i due punti, anche [redacted] non sarà facile: [redacted] fronte [redacted] squadra sicuramente diversa da quella che abbiamo sconfitto per 3-0 all'andata. Tutti conoscono la grinta [redacted] la determinazione dei ragazzi di D'Herin». L'Ivrea, a parte l'assenza di Buglione (dovrebbe tornare in panchina domenica contro l'Alpignano), schiererà la formazione-tipo. [redacted] bomber Falzone, con [redacted] doppietta contro l'Orbassano, ha affiancato il borgarese Pisani nella classifica cannonieri con 12 reti.

Problemi invece per il Venaria: D'Herin non può mandare in campo Aggero, Russo e Buono, incerta la presenza di Cucco. Probabile l'esordio di un centravanti delle giovanili, Fabrini, 16 anni appena compiuti.

Se Venaria-Ivrea potrebbe imprimere la svolta definitiva al campionato nell'ipotesi di un [redacted] della squadra ospite, ugualmente la sfida Rivarolo-Borgaro è ricca di motivi d'interesse. I granata sono rotolati verso il fondo classifica, dopo una serie di prestazioni [redacted] certanti. Osserva ancora Brucato: «Il campionato del Rivarolo [redacted] da decifrare, considerato il potenziale di uomini a disposizione di Ferro[redacted]io: era [redacted] delle favorite alla vigilia e [redacted] è detto che [redacted] possa ancora offrire prestazioni adeguate al livello dei suoi elementi più rappresentativi».

L'unica sconfitta subita dall'Ivrea [redacted] campionato è arrivata proprio ad opera del Rivarolo che, oggi, potrebbe cercare un risultato di prestigio, bloccando [redacted] l'inseguimento [redacted] Borgaro. All'andata la squadra allenata da Mario Sacco [redacted] imposta [redacted] eloquente [redacted]: questo pomeriggio si troverà di fronte [redacted] avversario sempre più demotivato e con [redacted] rischio [redacted] non poter neppure disputare, nella prossima stagione, il torneo d'Eccellenza. Tutto facile allora? «Niente affatto - dicono i dirigenti - anche se sulla carta potremo apparire più forti». Il turno infrasettimanale propone [redacted] la trasferta del Car Renault Gassino contro l'Orbassano; si gioca sul [redacted] Volvera. L'Alpignano cercherà di ripetere [redacted] prestazione offerta domenica sul terreno di Gassino, ospitando il Collegno. Così come lo Strambino, terzo in classifica, opposto ad un modesto Montanaro. Fortusa-San Mauro, Cenisia-Fenis Nus [redacted] Châtillon-Mathi completano il calendario. Conclude l'allenatore dell'Ivrea: «Dopo il Venaria, incontreremo l'Alpignano, quindi andremo a Torino contro il Cenisia, mentre la domenica [redacted] cessiva affronteremo in casa [redacted] Rivarolo: se dopo questa gara [redacted] vantaggio sul Borgaro sarà ancora di tre punti, credo che la vittoria in campionato non potrà sfuggirci».

[redacted]

ALTRO CALCIO

Non c'è solo il campionato Primavera

Campionato Primavera. Ultima giornata con la Juventus che affronta al Comunale (ore 16) il Piacenza e, per accedere alle finali, deve vincere con largo margine e sperare nel [redacted] del Pisa sull'Empoli. Il Torino gi[redacted] Cesena.

Trofeo Città [redacted] Rivoli. Organizzato dal Rivoli Calcio si disputa oggi sul campo [redacted] via Isonzo il «Secondo trofeo Città di Rivoli». Alla manifestazione, per squadre Primavera, partecipano Torino, Juventus, Alessandria e Rivoli Seba. Programma, ore 9,30: Rivoli-Torino; 10,45: Juventus-Alessandria. Ore 16: finale 3° posto; 17,30: finale 1° posto.

Trofeo Scirea. Si conclude oggi ([redacted] 15) sul campo di [redacted] Amendola a Settimo, il 2° torneo giovanile Gaetano Scirea, che ha visto la partecipazione [redacted] di dieci squadre tra [redacted] Juve [redacted] Alessandria.

Memorial Costantino. Inizia oggi [redacted] 1° Memorial Gaetano Costantino, organizzato dal Collegno per la cat. Esordienti. Sul campo della Polisportiva Bendini si daranno battaglia Alpignano, Borgo Sanremo, Paradiso, Rivoli Rivolese, Settimo, Venaria, Vigliano Biellese e Collegno. Finali il 1° maggio (ore 15,30 e 16,30).

Prima Categoria. Progra[redacted] Girone D (ore 16): Druentina-Lucento; Victoria Ivest-Madonna di Campagna; Lascaris-Rosta; Bacigalupo-Rangers; Borgonese-Rivoli; Grugliasco-Savonera; Barracuda-Settimo (ore 10,30); River Mosso-Susa.

SPORT [redacted]

Bocce: risultati del week-end

Campionato società, cat. C: Silpa Ragusa-Torino R.E. 6-4, Castiglionese-Virtus Brandizzo 6-4, Balangerese-Alpini Trofarello 6-4, Chierese-Pozzo Strada 4-6, Madonna Pilone-Colombo 6-4. Borgarese, coppia CC, arb. Parola: 1. Riviera-Resta (Borgarese), 2. Gena-Vaglio (Nizza), Nuova Lucciola, coppie CD, arb. Pantoni: 1. Ghione-Bergese (Polisport Club), 2. Capello-Tarazzo (Nichelinese). San Paolo, sol. camp. it. ind., cat. D, arb. Ronco; qual.: 1. Sabbione (Torinese R.E.), 2. Bertello (Cavorettese), 3. Gregorio (Uga). Castelrosso, coppie DD: 1. Bellini-Cavi (Borgo Postal, 2. Mascherpa-Cirio (Chierese).

Boxe: pareggio per Celeghini

In [redacted] riunione dilettantistica a San Genesio (Pv), il gallo della Baroni Roberto Celeghini ha pareggiato con Turco. Intanto il piuma Gianluca Consiglio e il leggero Stefano Votano (Baroni To) [redacted] no [redacted] convocati per il torneo juniores del 18 e 19 maggio [redacted] Carrara.

Rotelle: Draghi sconfitti

Nel 12° turno [redacted] C (primo girone), i Draghi hanno perso in trasferta per 10-4 col Milano 85; sabato i torinesi [redacted] ancora impegnati fuori casa [redacted] il Cassano.

[redacted] della Gioventù [redacted] Collegno

Oggi (ore [redacted] a Collegno in piazza Torello [redacted] fronte [redacted] Municipio, o, in caso di maltempo, [redacted] Centro Federale di via Santorre [redacted] Santarosa 21, la cat. Canguri disputerà la selezione regionale [redacted] pugilato per i Giochi della Gioventù.

Canoa: tre titoli per gli «Amici»

Ai campionati regionali [redacted] canoa olimpica, svoltisi a Torino, gli Amici del Fiume hanno conquistato tre titoli nel K1 (Di Gioia, Mate, Mossetti), quattro secondi posti [redacted] terzi. Sfortunata la prova [redacted] Bazzini caduto [redacted] giro [redacted] boa, quando era al comando.

Baseball: campionato di C1

Risultati campionati di C1. Baseball (2ª giornata): Fiat To-Settimo 2-8, Avigliana-Fossano 12-18, Kings Canavese-Malnate 10-5. Softball (1ª giornata): Junior To-Castellamonte 10-4, La Chivasso-Augusta To 4-10, Romentino-New Star Avigliana 4-38.

Podismo: trofeo Resistenza

Oggi [redacted] corre il «Trofeo della Resistenza», con partenza dal Motovelodromo in corso Casale, alle 10. Il percorso (20 km) toccherà Superga, Pino, Reaglie, corso Chieri con arrivo in corso Casale. A Cirié, [redacted] frazione Devesi, alle 10,45 scatterà [redacted] «Memorial Stefano Borlas» (10 km). Per i marciatori [redacted] in programma il campionato regionale (prova unica) a Nichelino. Partenza alle 9,30 davanti al Municipio.

Trial oggi a Rondissone

Prima prova [redacted] del trofeo motocross superstar 1991 pres[redacted] l'impianto permanente lungo la provinciale Rondissone-Torrazza Piemonte. Al via tutte le categorie promozionali dalle 125 alle 500, oltre una prova di campionato interregionale 125. In gara i migliori piloti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Inizio gare alle 13,30. Frattanto nel trofeo Supertrial [redacted] Gentlemen, disputatosi a Casalborgone con undici prove speciali, il Moto Club Susa per soli tre punti è finito secondo alle spalle del Domo 70 nella classifica a squadre.

Canoa olimpica sul Po

Oggi si terrà sul Po, nella [redacted] del fiume a monte [redacted] ponte vecchio, [redacted] gara di canoa olimpica. Inizio alle 11 e conclusione alle 17. Frattanto chi desiderasse avvicinarsi alla canoa può contattare il Gruppo Canoa S. Mauro (via del Porto, [redacted] che organizza corsi. La [redacted] de del circolo è aperta al giovedì dalle ore 17 e [redacted] sabato pomeriggio.

[redacted] finali di Promozione

Pinerolo, Atlavir Rivalta e Italnet Montalto Dora si sono qualificate per la poule finale del campionato di Promozione [redacted] schile con il Rouge et Noir Aosta. Sabato si giocherà Atlavir-Pinerolo, domenica Rouge et Noir-Italnet. La prima classificata salirà in serie D. L'Energia To ha vinto invece il girone Torino-Cuneo di Promozione femminile, ma per salire in C dovrà [redacted] uno spareggio [redacted] tre incontri) [redacted] la seconda classificata del girone ligure.

AUTO

La Torino Corse si pone nuovi traguardi

I piloti torinesi rilanciano [redacted] pista

I piloti torinesi [redacted] della velocità [redacted] circuito si [redacted] dati appuntamento martedì 23 presso la Anastasio Automobili per presentare i programmi sportivi della Nuova Torino Corse, una scuderia ricreata due anni fa dopo un'interruzione ventennale. Negli Anni Sessanta questo sodalizio era tra i più importanti e raccoglieva un gran numero di piloti piemon[redacted]: Gianni Varese, Franco [redacted]lione, Enzo Osella, Gino Pozzo.

Quattro di loro hanno deciso [redacted] riportare in vita la Torino Corse: Lino Anastasio, Vittorio Coggiola, Federico Collino e Armando Bille, che si sono presi la responsabilità [redacted] dare [redacted] linfa [redacted] una specialità - la velocità in circuito - che [redacted] quando l'autodromo di Casale [redacted] chiuso non ha più trovato un gran numero di praticanti.

«Purtroppo la chiusura della pista di Casale - spiega Lino Anastasio, presidente della Torino Corse - ha fatto sì che moltissimi piloti si dedicassero ai rally, trascurando la velocità in circuito. Oggi si assiste a [redacted] rivalutazione [redacted] pista e della velocità in salita, quindi i tempi erano maturi per ricreare [redacted] un sodalizio. Siamo un gruppo di amici che correvano molti anni fa. Il nostro intento è quello di riportare i giovani a queste specialità. Sono perciò ben accetti i piloti di qualunque categoria, anche i ragazzi che possono permettersi la A112 Abarth, purché abbiano la nostra stessa passione. L'autodromo [redacted] di Lombardore rappresenta già [redacted] primo passo verso lo sviluppo [redacted] questa disciplina, ma per il momento [redacted] troppo piccolo, inadatto alle potenti vetture Sport. Speriamo che presto possa [redacted] venire allungato, secondo i progetti dei suoi ideatori».

Lino Anastasio, Eris Tondelli, Adriano Parlamento, Maurizio Rossio [redacted] Vincenzo Zanini parteciperanno quest'anno a prove del campionato italiano ed europeo della Montagna al volante delle loro Osella Sport; in qualche occasione [redacted] affiancherà Gino Pozzo che sarà sicuramente [redacted] via della Cesana-Sestriere, il 21 luglio. [g. d. e.]

IPPICA

Nel premio Torrette

Ostacoli a Vinovo Bellerio grande favorito

Corse in ostacoli e corse in piano sono in programma oggi pomeriggio all'ippodromo del galoppo, [redacted] Vinovo. La moneta più pesante è [redacted]io Torrette di Vinovo, uno steeple-chase sui 3100 metri, con al via nove concorrenti. Favorito nettissimo è l'ottimo Bellerio, che avrà in sella Pacifici, il fantino di Miocamen. Gli altri sostanzialmente si equivalgono. Ricco [redacted] anche il Premio Banco di Sicilia, [redacted] discendente sul 2100 metri con Caesar's Hill (M. Tellini) che sembra in grado di imporre la sua qualità a Montelupone e Globulo. Favoriti (inizio [redacted] 15). I. Downtown Lad, Simply Brown. [redacted]. Puja, Duel Times. III. Momentita, Top the Lot. IV. Guardingo, Juan Ro[illegible]. V. Bellerio, Desert Tango, Home on the Hill. VI. Caesar's Hill, Montelupone, Orda d'Oro. VII. Primacy, Parione. VIII. Native Warrior, Cresta King, High Winner.

GOLF

Gara di selezione

Trofeo Lancia per [redacted] [redacted] «[redacted] Fronde»

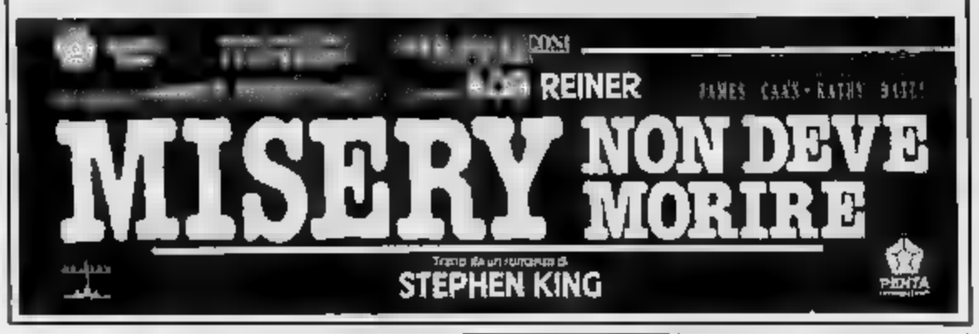
Il circolo «Le Fronde» di Buttigliera Alta ospita oggi l'ottava gara di selezione del Trofeo Nazionale Lancia di golf: [redacted] tour per dilettanti che ogni anno riesce [redacted] coinvolgere più di [redacted] mila appassionati e si disputa, nell'arco di otto mesi, su 36 campi distribuiti sull'intera penisola.

[redacted] formula [redacted] gara impegna i giocatori a coppie e prevede quattro categorie, tre pareggiate e una scratch (senza ab[redacted] dell'handicap), riservata - quest'ultima - ai migliori dilettanti.

I golfisti designati dalle eliminatorie si ritroveranno, dal 27 al [redacted] settembre, sul [redacted] di Garlenda per la fase nazionale; nella successiva appendice internazionale i finalisti italiani, insieme con i vincitori delle altre competizioni europee, daranno vita ad Ascona, in Svizzera, il 15 e 16 ottobre, [redacted] Master Lancia, una sorta di [redacted] pionato continentale.

OLIMPIA 2 in esclusiva

KATHY BATES PREMIO OSCAR 1991
MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA



Da OGGI in esclusiva al FARO

A VOLTE ESSERE MAMMA E' UNA GRAN BELLA ROTTURA

AMBROSIO

Schwarzenegger: tanta grinta e tanta simpatia.

E' IL POLIZIOTTO PIU' DURO DI LOS ANGELES...
QUESTI A

DOMANI al VITTORIA

La storia di una donna costretta a scegliere tra e

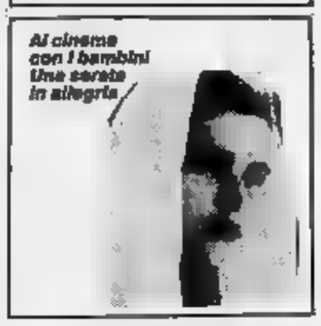
Dopo KIM BASINGER e CARRE' OTIS un'altra famosa TOP MODEL debutta nel grande cinema

VITTORIA

ERBA

in esclusiva

IZETA



SUCCESSO AL ROMANO

BETTE MIDLER WOODY ALLEN

Per il loro sedicesimo anniversario Deborah e Nick decisero di confessarsi le reciproche infedeltà...

In pubblico.

STORIE DI AMORI E INFEDELTA'

DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

eliseo e EMPIRE

Continua l'incontrastato successo

I Sigg. Professori interessati a proiezioni per le scuole della COPIA IN LINGUA ITALIANA pregati di telefonare al n° 871.642 dopo le ore 15.30
Per le proiezioni in LINGUA FRANCESE rivolgersi al n° 544.083 durante le d'ufficio.

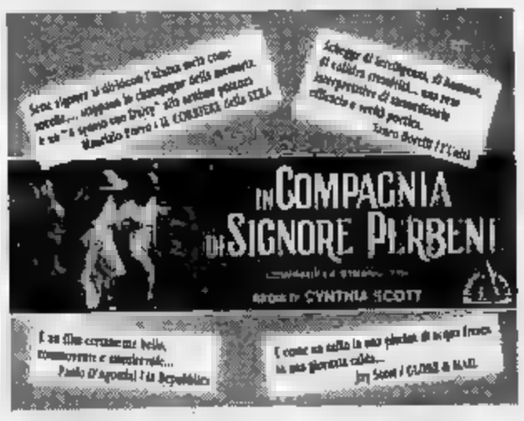
Successo al DORIA

UN AGGHIACCIANTE THRILLER!

AMBROSIO Piccolo

Una serata di cinema indimenticabile...

al CENTRALE



NON PERDETE TEMPO A SCEGLIERE: I FILM DA VEDERE SONO QUESTI!

grand'eliseo

GIOIELLO

UNO NAZIONALE

AMBRA

BALLA COI LUPI

DANCES WITH WOLVES

FIAMMA

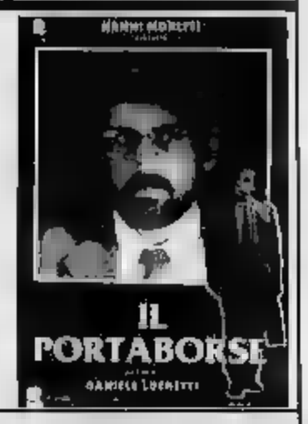
curiosità
scalpore
scandalo
per l'erotismo visto dalla parte di lei

Titanus DISTRIBUZIONE

eliseo

CRISTALLO

ufficialmente al FESTIVAL di CANNES in CONCORSO



adua 200

KING KONG

Si ride ritengo

BRIAN DI NAZARETH

OLIMPIA 1 in esclusiva

ROBERT DE NIRO — ROBIN WILLIAMS

RISVEGLI

Basato una storia vera.

Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

dal 20 al 30 aprile

BUONO SCONTO

di L. 700* per l'acquisto di

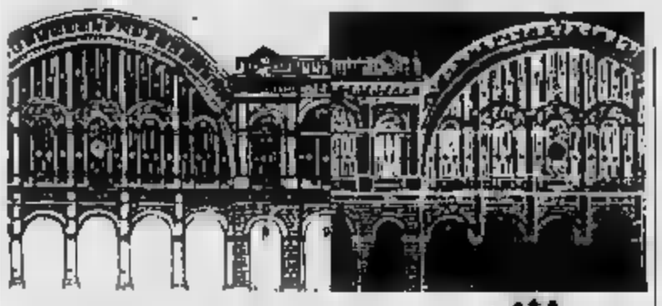
stampa SERA

(consegnatelo all'edicolante entro il 30 aprile)

*Fino ad esaurimento scorte

Vi è offerto da

De Wan



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

La regina Sarraounia

Personaggio storico realmente esistito, un po' strega e un po' guerriera, la regina Sarraounia dall'indole fiera ed ostinata portò, sul finire del secolo scorso, il popolo del Niger al benessere e alla pace dopo lunghe battaglie l'esercito francese. Ne racconta la vicenda il film «Sarraounia» Med Hondo in programma oggi alle 16,15 e alle 20,15 al Massimo 2, per la rassegna sul nuovo cinema africano. Il regista del Burkina Faso vede in Sarraounia metafora dell'attuale situazione africana: la regina rappresenta non soltanto la certezza della futura liberazione dal colonialismo, ma anche il riconoscimento della donna come nuovo ed emergente soggetto politico. Tel. 871048.

Milva e Piera

Due gli spettacoli in scena anche oggi, nel cartellone dello Stabile. Alle 20,45, Alfieri, si replica la «Lulu» di Frank Wedekind, nel cartellone dello Stabile Torinese, in un allestimento firmato Mario Missiroli. Ne è protagonista Milva; accanto a lei, tra gli altri, Luigi Pistilli e Nestor Garay. Alle 20,45, al teatro Carignano, di vetro» di Tennessee Williams. Lo spettacolo, nell'allestimento del Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, ha la regia Furio Bordon. è protagonista Piera degli Esposti. Tel.

I silenzi di Beckett

Al Teatro Adua, il cartellone del Gruppo dalla Rocca, sempre questa sera, alle 20,45 propone «Dal silenzio al silenzio», cinque unici di Samuel Beckett, in allestimento curato da Glauco Mauri, che ne è anche interprete accanto a Roberto Sturno. Del drammaturgo irlandese Mauri propone «L'ultimo di Krapp», «Improvviso dall'Ohio», «Respiro», «Frammento teatro» e «Atto parole». Informazioni al 28.78.71.

Il Collegno

Il cartellone «Piemonte in musica» prevede questa sera, alle 21,15, Cinema Teatro Regina, in via San Massimo 3, a Collegno, un concerto dell'Orchestra da Camera Conservatorio di Antony, diretta da Olivier Guion con l'oboista Gille Kasic. In programma, le altre, musiche di Bela Bartok e Beethoven. Tel. 40.15.262.

Personale di Tarantino al Piemonte Artistico

La scultura è spazio

Oltre cinquant'anni d'arte in quaranta pezzi e venti carboncini
Radici siciliane, formazione milanese e lunga attività Torino

La «personale» di Giuseppe Tarantino, promossa dall'assessorato regionale alla cultura Giuseppe Fulcheri, in un programma divulgativo di «qualificate esperienze ed espressi artistiche», è stata ordinata da Marco Rosci al Piemonte Artistico e culturale (via Roma 264, sino al 12 maggio) dove la scultura torinese s'è già illustrata Cherchi e Garelli. Nato nel 1916 a Palermo, dove frequentato l'Istituto superiore d'Arte, facendosi notare a vent'anni con «Dorotea», la testa in gesso esposta ai Littoriali dell'Arte, Tarantino, spinto da Guttuso lasciò la Sicilia per il «continente» raggiungendo Roma e di qui Milano dove si tenne dal 1939 al '42. Qui completò infatti la formazione nell'ambito di «Corrente»: e fu nella famosa galleria di via della Spiga, a tenere la sua prima mostra di disegni da Duilio Morosino definiti «espressionisti».

In realtà sapevano ancora della robusta consistenza antropologica dei primi volti in gesso colorato confermata nel «Ritratto contadina» del 1946, appena più realistico rispetto al mitico senso della scuola «Dorotea». proprio di qui doveva iniziare invece la continua ricerca di estremizzante scarnificazione portata a ridurre all'essenza ogni struttura antropomorfa, bordeggiando dunque quella cultura delle forme che dai bronzi di Degas poteva collegarsi a quelli

«Cucitrice» è il titolo di questa scultura in bronzo eseguita da Giuseppe Tarantino nel lontano 1956. Già esposta alla Biennale di Venezia

di Giacometti (tanto per fare qualche nome di un percorso noto e subito illuminante).

Non a caso, forse, questo sviluppo trovò compimento a Torino - dove Tarantino trasferì nel '42 - manifestandosi soprattutto dopo la guerra: nella «personale» alla Libreria del Bosco (1946), cui l'aveva invitato (non presentato) Felice Casorati, ma dopo la quale furono proprio le longilinee sue strutture (e lui così somiglianti) a confermare la fiducia di Tarantino nei valori della forma (per lui impersonati, seppur non esclusivamente, da Casorati) ma non meno nella figura umana. Ed è l'immagine che l'artista ha continuato a coniugare fino ad oggi, facendone tuttavia l'espressione d'una visione squisitamente spaziale.

Potè maturare tutto questo fin dall'inizio degli Anni '50: «La strage di Marzabotto» alla «Cucitrice», ma in particolare nei più liberi «Equilibristi» (1954) gli arti riducono ad una segmentazione strutturale che ha per snodi le (sì emulare i nuclei atomici nei modelli cristallografici dei reticoli di Bravet) per giungere fino all'ultimo «Abbraccio e ombra», di cui in mostra v'è il modello in legno e cera: dove l'essenzialità dell'invenzione si coniuga col bisogno riecheggiarne l'impronta un «doppio» per rendere manifesta l'aspirazione spaziale, da intendersi non soltanto come una pura ri- d'un motivo plastica, come approdo ideale.

Angelo Dragone

Laboratorio con scuola

Questi quaranta bambini ora sanno proprio tutto sul mondo delle fiabe

Quaranta bambini della scuola elementare d'Aosta sono stati protagonisti di un attivo laboratorio sulla fiaba guidato dalla direttrice didattica Giovanna Teranvasio e da Antonella Casassa.

I piccoli hanno letto e interpretato le filastrocche e le ninne nanne dello scrittore Nico Orengo e poi hanno concentrato i propri sforzi nella realizzazione di piccoli libri storie inventate alcune delle quali sono state rappresentate.

Il laboratorio la continuazione di un lavoro svolto già in anni precedenti che riscontrato notevole entusiasmo e partecipazione. Le «opere» sa- esposte in una mostra in programma dal 5 al 7 giugno alla scuola Duca d'Aosta in via Carlo Capelli 51 (tel. 724.696).

Il successo dell'iniziativa ha indotto il consiglio di circolo della scuola a organizzare una serie di conferenze dedicato al tema della fiaba come strumento di crescita.

Durante i primi incontri (il 5 e il 12 aprile) si è parlato di narrazione nel rapporto fra adulti e bimbi e del piacere di vivere i bambini.

Su temi relativi alla lettura, al rapporto con la tivù, al dialogo genitori-figli, sono intervenuti: Giovanna Tarnavasio, Antonella Casasse, Bruno Ferrero, Redi Sante Di Pol e Paola Sacco.

Il prossimo appuntamento (al teatro Divina Provvidenza di via Asinari di Bernezzo 34 alle

20,30) dedicato al piacere di comunicare con il bambino.

Parteciperanno la logopedi- Orietta Bosciano Rossi, i bambini delle scuola elementa- Duca d'Aosta e la psicologa Maria Gastaldi.

Venerdì 10 maggio (alla sa ora) la fiaba viene indicata come mezzo per comunicare in situazioni difficili.

Onorina Cresta, autrice di «Ti salverò le mie fiabe» dedi- alla sua figlia malata cui verranno letti alcuni brani dall'attrice Raffaella Miniero) sarà al centro dell'attenzione con il preside Vittorio Venuti che interverrà su fiaba per educare diversità» e il direttore didattico Eobaldo Ricchezza su: «Aspetti psicopedagogici del rapporto adulto bambino. [l. c.]

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

I Pentangle

Un grande ritorno, o una riesumazione? Vedremo: fa comunque notizia il concerto di stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21). Arrivano i Pentangle: nome quasi mitico un folk inglese che nei tardi Anni Sessanta seppe conquistarsi una buona popolarità anche presso il pubblico non specializzato. L'esperienza sembrava conclusa, a parte il tentativo dell'85 con l'album «Open the Door» inciso una delle menti del gruppo, John Renbourn. Stavolta, invece, ci sono tutti, compresi Renbourn e l'altro «socio fondatore» Bert Jansch. L'interesse «nostalgico» è indiscutibile: meglio scopriremo che i Pentangle oltre a un glorioso passato hanno anche un brillante pre-.

Jazz & rock

Il trombettista jazz Felice Reggio ospite stasera del trio Ciampini, Pedroli, Pescaglini al «David's» di via Spalato 7/b. Jazz anche alla «Contea» (corso Sella 132) con il Totem quartet; all'«Imbarco Peresino» (viale Virgilio 53) pianista Massimo Artiglia, il bassista Aldo Mella e il chitarrista Luigi Tessarollo; al «Sax» (via Monfalcone 60) con gli Electric Sax.

Blues al «Manhattan» (via Giachino Dr. Memphis & The Screamers; all'«Elton John» (via Osasco 83) con i King Size Maria; e al «Black Cat» (via Pacchiotti 63/d) con Carla Suppo, Fusion funky «Divina Commedia» (via Donato 47) i Gags; all'«Oxigeno» (via Baretti 16) con i Metropolitan; e alla «Pioletta» I Con/Fusion. Rock «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4) con i Fuzzy Duck. S'inizia alle 22.

Per Sting

Sting il maggio al Delle Alpi: biglietti a 45 mila lire da Disco Shopping, Dischianto, Dischetto, Discolò, New My Music, Birreria Marconi, Music Center, Fan's Shop, Poma, Maxeva, Rock & Folk, Top Music.

Una maglietta

Terza lezione, all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 69, ore 21) del corso per sfigati tenuto da Antonio Gilioli. Verranno distribuite le tessere del «Club degli immergenti», inutili e per di più in legno, così da essere pure de. Meno originale la serata «Naxos» (piazza Guala 147, ore 22), discoteca che punta sul sexy: stasera elezione di miss Maglietta Bagnata, domani lottatrici nell'olio. Grande finesse.

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Vicino al Po

«Cantina» vi propone una dieta

Da poco s'è riaperto dehors (ma per il momento soltanto a mezzogiorno). Le Cantine Ria- continuano a essere un piacevole ritrovo per giovani fin- squattrinati per radical-chic ormai un po' attempati, in angolo della vecchia Torino, a pochi metri dal Po. Il locale tornato a nuova vita con la gestione a Maria e Daniele Veronese, attiva coppia che è riuscita a ridare alle «Cantine» quell'atmosfera un po' fanée tre ricordi di vecchie piole e posticini trendy che piacciono a gente anche frettolosa. Sì, qui si può pranzare stando in piedi con semplici tramezzini alla bocca oppure sedersi vicino a tavoli in pietra per una cena più meditata, in compagnia di tomini con acciughe, salumi affettati, verdure alla piastra e bicchieri di vino e di birra. E ci può pure scappare musicale.

Una novità alquanto recente è l'arrivo di una serie di grappe mica male dove trionfano, macerati nell'alcol, finocchietti selvatici, noci, ortiche. E poi, all'ora di pranzo, al prezzo uni- di 5000 lire (più 1500 per una bevanda) si può ordinare il menù dietetico per palati timorosi di ingrassare. Buona idea.

Corso Cassie 79
Stuzzichini e grappe
Ritorna il dehors
Prezzo: massimo 20 mila
Chiuso domenica a mezz.
Tel. 011/830.661

Da maggio un'iniziativa per gli emergenti

Quando il teatro è roba da giovani

Teatro giovane torinese. Il progetto SpaziOsservatorio, alla sua seconda edizione, pre- dal 2 al 17 maggio una rassegna di spettacoli intitolata «Incontri» e dedicata a pubblico «under 30». Sono quattro le associazioni cui si deve l'iniziativa: Magister Ludi, Cantieri Stanislavskij, Ater Teatro e Teatro Abasto, compagnie che da tempo operano nel panorama artistico cittadino.

«La rassegna - spiegano gli organizzatori - vuole soprattutto essere un cantiere di lavoro, per scambi di idee e dibattiti».

«Incontro» riunisce una ventina di spettacoli artisti noti, di semi-professionisti e di giovani esordienti dell'area metropolitana, vengono allestiti in diversi teatri. Al Cabaret Voltaire dal al 5 maggio, all'Araldo dal 7 al 10 e allo Juvarra dal 13 al 16 maggio. In programma anche due dibattiti sul tema «Teatro fli ricerca e pubblico giovanile» a cui parteciperanno e professori universitari (16 e 17 maggio al Voltaire, ore 16-19,30).

Con «Il mirtocolo della rosa» di e con Danio Manfredini, manifestazione prende il il 2 maggio (ore 21). Il 3 il Teatro Ridotto propone «Block notes per un'attrice» alle 21, mentre alle 22,15 c'è «La trappola» con Il Canovaccio. Due appuntamenti - «... Si vivrebbe su isole» della compagnia Tentacolare Stucco alle 21 e «Nell'oscurità degli occhi» Ozono Spray alle 22 - sabato maggio. Il 5 Candebou presenta «Questa Winnie». La settimana successiva, all'Araldo, il gruppo Poesia Multimediale con «Walk about», «C'est la nuit» e «In contro», Cadadie con «Little Italy», Struttura («Un tango ed una notte eterna, finita»), Alter Teatro («Piccoli Principi»), Massimo Miride («Un varco nel confine notturno») Gufobuffo («Ranuncolo scellerato»). Poi, allo Juvarra, Teatro Abasto, Magister Ludi, De-Isiosiri, Silvia Almone e Teatro d'Ombra.

Biglietti a 10 mila lire, ridotti 8 mila; abbonamenti a 60 mila, ridotti mila. Tel. 74.33.57 e 669.98.79. [cr. c.]

Una rassegna

All'Orfeo con un film di Soldini

Il cinema Orfeo sospende questa settimana la rassegna Cineforum 1991. L'iniziativa, organizzata con successo da Nuovo Teatro 80 e dall'assesso- alla Cultura, riprenderà giovedì 2 maggio con «L'aria se- dell'ovest» di Silvio Soldini. In cartellone, un film a setti- Le proiezioni s'iniziano alle 20,30 e 22,30. Il biglietto d'ingresso costa 4 mila lire; sono previsti anche abbonamenti a 20 mila per film a scelta.

Circolato nelle sale d'essai all'inizio della stagione, «L'aria serena dell'ovest» del milanese Silvio Soldini è ambientato nel capoluogo lombardo e descrive le vicende di quattro persone alla ricerca della tranquillità nella frenetica metropoli.

Il 9 maggio è in calendario «L'amico ritrovato» dello statunitense Jerry Schatzberg, trasposizione per il grande schermo dell'omonimo best seller Fred Uhlman.

Seguiranno spasso con Daisy», «Un'arida stagione bianca», «Harry, ti presento Sally». ca.]

GLI APPUNTAMENTI

La danza

Al «Torino Jazzdance Center» in corso Vittorio Emanuele 102, è stato prorogato sino al aprile lo stage di danza jazz te- dal ballerino-coreografo Daniel Tinazzi. Le lezioni diversificate per professionisti e principianti ed è inoltre organizzato uno stage-weekend per chi può seguire quello settimanale. Tutte le informazioni allo 011/54.98.43.

Fotografia

Prosegue al Caffè del Municipio, via Milano 1/B, la mostra fotografica di Antonio Cassera «Obiettivo donna». Organizzata dal Centro Culturale Nuovo Gilgamesh terminerà il maggio. Informazioni allo 011/54.58.03.

Sceneggiatura

aperte le iscrizioni al Centro arti visive Archimede in via Giacomo Balla 13, per il «Introduzione alle tecniche di sceneggiatura» tenuto da Enrico Cerasuolo che comincerà il aprile. Gli incontri analizzeran- i processi creativi alla base della struttura di un testo, gli atti, le tecniche scrittura cinematografica, il ruolo dello sceneggiatore. Costo 46 mila lire. Informazioni allo 011/30.98.951.

Il aprile, come l'ultima domenica di ogni mese, l'Ise (International Survival Association) organizza nel campo «Wild Trail», in Chieri 54/B, un introduttivo gratuito sulla arti antiche moderne tiro: dall'arco alla balestra, dal tiro caccia al tiro alla targa, da quello campagna a quello americano. Per tutte le informazioni, telefonare allo 011/53.80.37.

urbani

Alle 16 nel locale «Portes» in via Montebello 21, allestimento della mostra fotografica «Mostri architettonici e ghetti urbani a Torino dal 1945», che si concluderà in serata. E' organizzata dal Comitato per i festeggiamenti del 120° anniversario della Comune di Parigi e della nascita di Rosa Luxemburg, in collaborazione con l'associazione Disforia Psichica.

Su Salgari

Domani alle 14,30 Raiuno trasmette «La tigre dei due fiumi», programma scritto e diretto da Giulio Gruglia per ricordare Emilio Salgari: è organizzato dal Dipartimento Scuola Educazione. Sarà ripetuto il 28 aprile alle 24 su Raidue.

Concerto

Domani alle 21,15 al Teatro San Filippo in via Maria Vittoria 5, per le «Proposte d'ascolto San Filippo» concerto di Francesco Manara, violino, e Claudio Voghera, pianoforte. Eseguiranno musiche di Mozart, Debussy e Franck. Ingresso libero.

esami

Il Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/H, organizza due corsi in preparazione all'esame di maturità di italiano e matematica. Per l'iscrizione rivolgersi allo 011/81.23.023.

Per subacquei

Domani alle 21 al Circolo Eridano in Moncalieri 88, «Archeoclub d'Italia» organizza la conferenza sul tema «Didattica e metodologia applicata nella ricerca subacquea». Partecipano Enzo Abate e Orlando Pandolfi.

Domenica 28 aprile al «Palladio» a Cascinette d'Ivrea, ta di cabaret «Uno per tutti, tutti per uno» Dario, vincitore di «Star 90».

Una

Stamane, alle 8, ritrovo alla Cascina Carbone in frazione Devesi di Ciriè per la gara regionale di corsa su strada «Carbona- (soltanto per amatori Fidal). E' un memorial dedicato a Stefano Borla e per iscriversi occorre pagare 5000 lire. Saranno distribuiti premi a singoli partecipanti e a società. La competizione è organizzata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Ciriè.

I

UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.59.53
Pronto intervento	113
Questura	55.881
Prefettura	55.691
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	24.82.810
Croce verde, servizio pedia- a pagamento, prefestivo, festivo e notturno:	54.25.76 - 54.90.00
antiveleni, Polonia 14	
soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23	
Guardia permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421 Maurizio 50.801.	

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.880
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96
Aaldo	
Aair	
	819.18.20
Aldosoro	83.01.56
Aaldo	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidel	50.23.96 - 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04.
Cesad, infermi	76.88.11.
Croce bianca	63.18.02
Studio Infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccolo servizio dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Bianco	75.14.73
	749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. 783.306
669.9259

Telefono amico	38.53.131
centro accoglienza Cisol,	53.39.62.
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70

Centro la violenza e per i diritti degli anziani (19-20,30) 67.88.917
Amnesty International, via Vaiglolo 10, 741.27.02
Gruppo Abele 539.54.42
Apice-Associazione contro l'epilessia via Gallupi 12/F, tel. 011/31.50.623).
Anapeca (associazione ammalati cancro) 436.09.52
domiciliare. Tel. 768.911 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel.	436.01.66
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105

ANIMALI

municipale, v. Germagnano 11,	262.12.16
Protez. animali canile,	54.71.32; 262.03.97
Lega difesa cani, v. Germagnano 9,	262.09.02
Usl, serv. veterinario, Lanza 75,	55.77.00-65.87.81; S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle Int.:	57.76.361
	57.76.352 (dalle 8 alle 24).
Biglietteria	5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele,	55.37.43
Stazione e Malpensa	02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55 51.27.80
bella Italia	194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. Moncalieri c. Trieste.

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. Felice; p. Statuto 15.

RITROVI

(via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21 I Brothers Machine. RITROVI: ore 15,30 danze. Ore revival musica anni 80 orch. Rocky.
CLUB 84: 15,30 danze e ritmi e cocktail per tutti.
CLUB: ore 21 Rommy e la orchestra «Liscio D.O.C».
ERALDO (Chivasso): sabato grande orchestra Daniele Comba.
DU PARC MUSIC-HALL: appuntamento serale ore 21 straordinario successo I Delfini. Tel. 521.8538 - 521.52.75.
EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.0817): il vero liscio si balla da noi! Ore 21 Bruno e Gli Amici Della Notte.
FORTINO DANZE: ore 15,30 festateca ingresso libero.
(Ivrea - tel. 0125/230.064): ore 21 ballo liscio orch. Galapagos.
K 11 (Valperga, To): sabato sera orchestra I Capricci.
LUCCIOLA (c. 208): oggi bal- liscio ore 15,15 e 21 domenica 15 Enrico Musiani.
LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.
NO STOP AMBROGIO: ore 15 liscio Silvio Sirlotto, I Romantici Folk, 21 Vito Valanta.
NUOVO GARDEN (tel.): 15,30 trait. con orchestra.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, C. Vica): ore 15 discoliscio ingresso libero. Giov. Sab. Dom. ore 21 ballo liscio.
TANGO: sala danze classica elegante: pomeriggio ore 15 sera ore 21.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.
DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.
ERMITAGE CLUB Disco Bar: v. schia 26/b tel. 336.076, al piano Ivaldo Moreca. D. J. Gino Latino.
(Brandizzo): sabato 20-4 . Prenot. 913.90.64.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): ore 15-19; 22-4,30.
RISTORANTE IL RUBINO: esclusivo, ricercato, solo serale 20/02 gradita pren. tel. 877.485 -.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): sale per pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 56.626.
S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: se magn . Pram. 514.496 - 436.1466.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Recill.
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO (p.za C. Molino 1. Mostra strumenti rinvenuti, materiali della ricerca scientifica in Piemonte, tra '700 e '800, fino al 28 aprile, orario 10/13 - 15/19 chiuso lunedì, per informazioni e prenotazioni tel. 011-812.5634-812.5241.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, tel. 515.834): Rembrandt cenlododici incisioni. Orario 10/12,30 - 16/19,30
(v. C. Alberto 24, tel. 532.682): maestri pittori italiano.
GALLERIA (v. Stampatori 9, tel. 561.2263): Adriana Biondi.
24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al ,30-19,30, sabato 10-12,30 / 15,30-19,30.
ARTE (V. M Vittoria 5, tel. 538.802): Mario D'Amato.
DI (c. R. Margherita 106, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 28/5/91. I tesori dei Kurgani del Caucaso sett.le. Orario: 9-13 / 15-18 (chiuso il lunedì).
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. 185, Torino): mostra «Donna in pittura»: Franca Opallo, fino al 27/4/91. Orario: feriali 10-19, festivi . Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

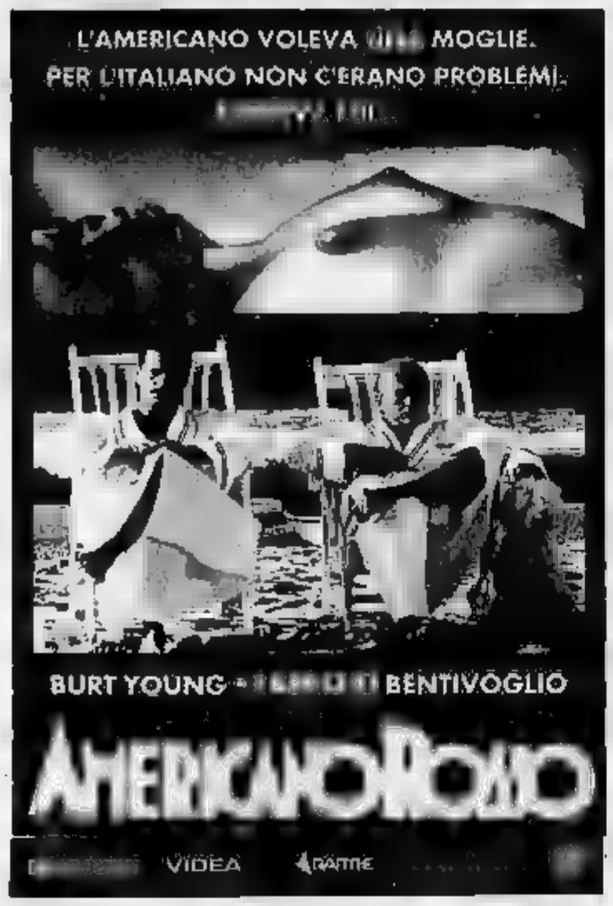
ACCADEMIA (t. 885.): Aldo Decca.
ARTEINCORNICE (v. Venchiglia 11/c): «Origini» personale Enzo Scalea
BERMAN: Giorgio Gosso.
Maciotta.
BIASUTTI (v. Juvarra : personale Bolley, Or. 15,30; .
(Asti): Chieppa.
LE IMMAGINI: Piero Martina.
NARCISO: Fausto Pirandello
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.383): Roberto Terracini or: 10/13.

lilliput
in esclusiva

Il cinema non costa caro e vi sono solo per tutte le borse

INVIDIA + PATIO
TUTTE LE SERE DISCOTECA ORE 22
GIOVEDI' SABATO E
TEL. 74.088

SALA
via Avet 3 (To) - tel. 481.748
Pomeriggio 15
Splendida serata ore 21

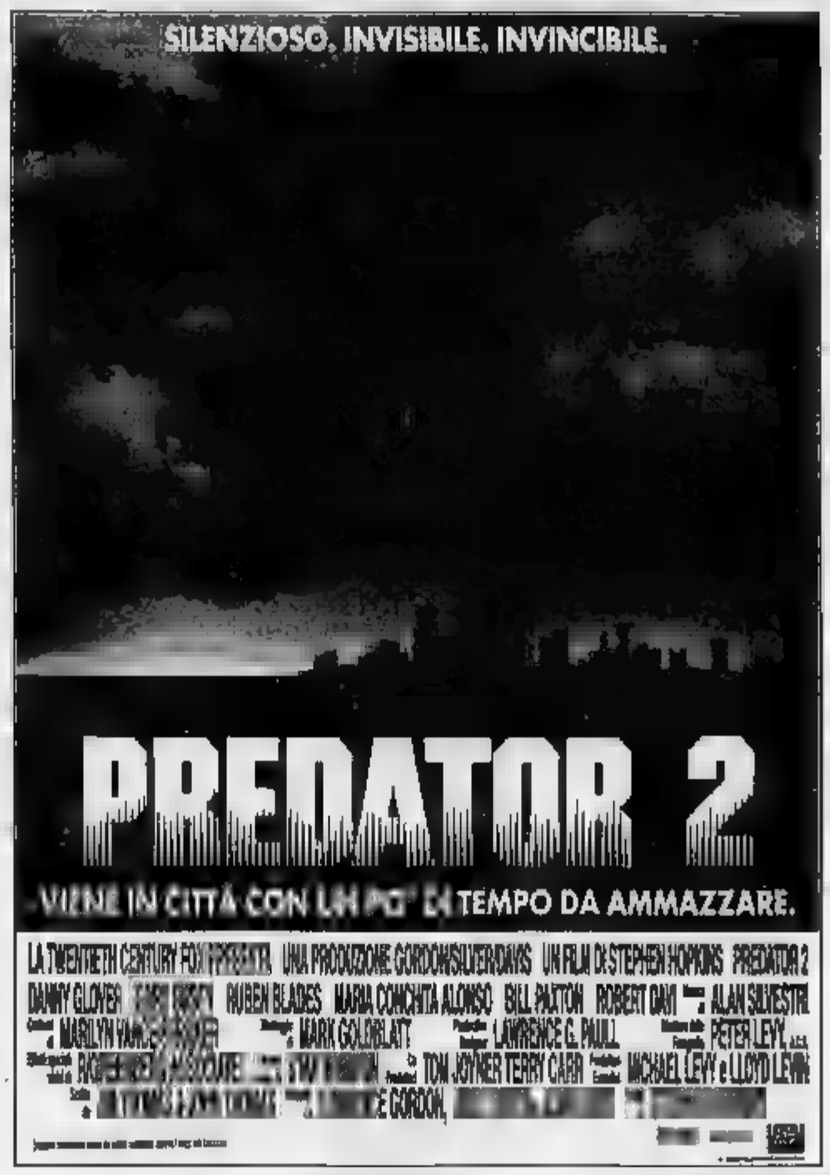
SUCCESSO AL DUE NAZIONALE
«...E' italiano il film dell'anno!!!...»


VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 42

OGGI ai cinema
CHARLIE CHAPLIN 1 e STUDIO RITZ
IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA

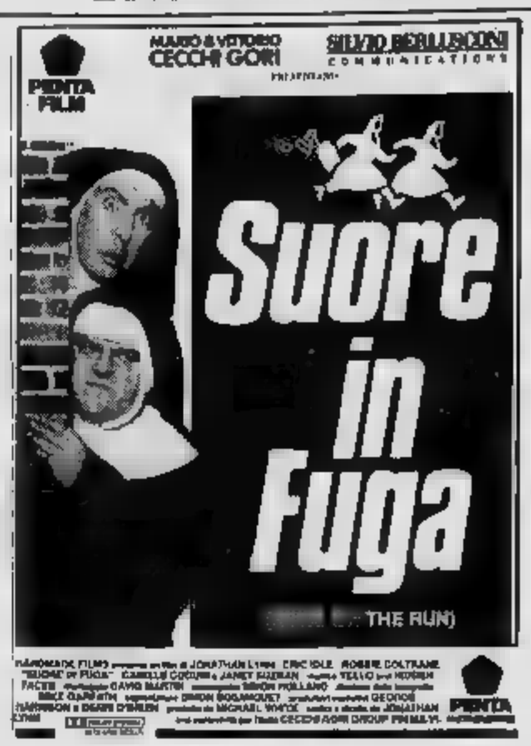
La TWENTIETH CENTURY FOX presenta un film di TIM BURTON EDWARD MANI DI FORBICE
JOHNNY DEPP • WINONA RYDER • DIANNE WIEST • ANTHONY MICHAEL HALL
KATHY BAKER • PRICE nel ruolo dell'inventore e ALAN ARKIN
musica di ELFMAN speciali trucco STAN WINSTON montaggio di RICHARD HALSEY, A.C.E.
production designer BO WELCH direttore della fotografia STEFAN CZAPSKY produttore esecutivo RICHARD HASHIMOTO
storia di TIM BURTON & CAROLINE THOMPSON sceneggiatura di CAROLINE THOMPSON
prodotto da DENISE DI NOVI e TIM BURTON diretto da TIM BURTON

SPECIALE CARTONE ANIMATO
LA NUOVA 13 ANIMATE AMERICANI. BART SIMPSON, in..
DO THE BARTMAN
THE SIMPSONS SING THE BLUES

OGGI «PRIMA» al LUX


LA TWENTIETH CENTURY FOX PRESENTA UNA PRODUZIONE GORDON/SILVERDAVIS UN FILM DI STEPHEN HOPKINS PREDATOR 2
DANNY GLOVER RUBEN BLADES MARIA CONCHITA ALONSO BILL PAXTON ROBERT DAVI ALAN SILVESTRI
MARILYN VANCE MARK GOLDBLATT LAWRENCE G. PAULL PETER LEVY
TOM JOYNER TERRY CARR MICHAEL LEVY e LLOYD LEVIN
E GORDON,

AL CAPITOL DIVERTENTISSIMO

AL GRANDE IDEAL
UN'IMPRESSIONANTE QUANTITA' DI
E' ABBATTUTA SU TORINO


ARLECCHINO in esclusiva
Un capolavoro di bellezza assoluta.
e carnale l'AMLETO FRANCO ZEFFIRELLI
bravissimi GIBSON e CLOSE
Il Messaggero

I sigg. Professori interessati a proiezioni per le scuole sono pregati telefonare al n° 66.92.117

IN CON I MIGLIORI CINEMA DI TUTTA ITALIA
AL REPOSI
UN TRIS COMICITA' ITALIANA
PER IL «SEGUITO» PIU' ATTESO

CHARLIE CHAPLIN 2 in esclusiva
TOM HANKS BRUCE WILLIS MELANIE GRIFFITH

PRIME VISIONI

[illegible] 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20.45/22,30
Ingr. 9000/Alsca 8000
Brian di [illegible]
di T. Jones con I Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Vedi teatri

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 16/18/22
Ingr. 9000/Rid. 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per agguantare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

[illegible] P.
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cadorna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 36'. N. V. **Comm. dramm.**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90 - Or.: 15 17,30/20/22.30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05 - Or.: 15,30 17,15/19/20.45/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10. Or. 16,30 18,30/20,30/ 22,30
Ingr. 9000/Alsca 7000
In compagnia di signore perbene
di Cynthia Scott con A. Dlabo, C. Garneau (Canada '90) — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza vivari ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 9000
Edward [illegible] Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno sciarpista crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
T. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30
Ingr. 9000
Il [illegible] delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo scova finalmente un agente di borsa di ever travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

[illegible]
via Goito 5
Tel. 650.7100 Or.: 1[illegible] 16,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N.V. 1h34' **Comm. dramm.**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22 - Or.: 15,30 17.50/20,10/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Il silenzio degli [illegible]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Or.: 14,50/18,10/21,30
Ingr. 9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner, Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 9000
Cyrano [illegible] Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, [illegible] romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.642
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Cyrano [illegible] Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.55.47
Or.: 20.30/22,30
Ingr. 9000
Volere volare
di Nichetti e Maruti con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

Faro
via Po 30 - Tel. 832.214
Ap.: 16. Film: 15,10 18,15/20,25/22,30
Ingr. 9000
Sirene
di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90) — Provincia americana, 1953: una madre eccentrica e volu[illegible] due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h48' **Commedia**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena [illegible]. V. M. 18 **Erotico**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. [illegible]
Or.: 15,05/18,25/21,45
Ingr. 9000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ideal
corso Beccaria 4
T. 5214316. [illegible] 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000/Rid. [illegible]
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una [illegible] regina. Ricercati dalla [illegible] di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18.50/20,40/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Brian di Nazareth
di T. Jones con I Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 48' **Commedia**

Lux
[illegible]
Tel. 54.12.83 Or.: 15,30 17.30/20,10/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Predator 2
di Stephen Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' **Fantastico**

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73.
Or.: 15/18,20/21,40
Ingr. 9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] 2
via Pomba 7
T. 812.4173 - Or.: 15 16,45/18,50/20,30/22,30
Ingr. 9000
Americano rosso
di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un donglovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' **Commedia**

[illegible] Odeon
via Venaria 8
Tel. 749.23.82. Or.: 15 16,40/18,30/20,15/22,30
Ingr. 9000
[illegible], ho [illegible] l'esercito
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.46
Or. 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Olimpia 2
via Arsenale 31
Tel. 53.24.46
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
[illegible]sery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folla letale. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Senti chi parla [illegible]
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '89) — Uscito evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45 - Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000
Storie [illegible] amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 83.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 Alsca 7000
[illegible] [illegible] Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno sciarpista crea un [illegible] sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51.17.89 - Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25
[illegible]
La [illegible]
di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Bregs (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.29.07. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30
Ingr. 9000
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
Tel. 612.135
Riposo. Sabato: **Un angelo alla [illegible]** J. Campion. Il premi speciali. Ore 18-22. Abb. 3 film a scelta L. 7000.

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Vedi teatri

Cugno
via Nizza 56
Tel. 857.568
Ghost-Fantasma
con P. Swayze, D. Moore, Whoopi Goldberg. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.

Drive in
via Arbe 20
Tel. 314.1616
Prossima riapertura

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze e D. Moore. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. [illegible]
Cartoni animati a colori di Walt Disney. Or.: [illegible]: 18,30; 18,10; 20; 21,50.

Massaia Borghiera
v. C. Massaia 104
Tel. 257.681
OGGI RIPOSO

Selene d'Essai
corso Belgio 53
Tel. 874.171
Il mistero von Bülow
di B. Schroeder con G. Glass, J. Irons. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 522.42.79
Oggi il ritorno [illegible] tre moschettieri. Abbinato **Le avventure di Braccio di ferro**. Or.: 15; 17,15

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 267.871 - 248.2276
Tram 4
Bus 50/51
Oggi ore 20,45: Compagnia Glauco Mauri presenta Glauco Mauri e [illegible] Sturno in **Dal silenzio al silenzio**, atti unici e poesie di Samuel Beckett, regia di Glauco Mauri. Prevendita [illegible] T. Adua ore 15:30/19 (escluso festivi). Tel. 248.22.78 - 28.78.71.

[illegible]
via Cavalborgona 18/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/16/54/56/61/66/76/78
Questa sera ore 21 la Compagnia C.S.D. Bergamasco & Alasjàrvi in **Andante con variazioni**, incontro con Pirandello a cura di Ulla Alasjàrvi.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 20,45 Sandro Tolomei presenta Milva con L. Pistoi e N. Garay, D. Griggio, C. Vertova e con C. Goti in **Lulu** di F. Wedekind regia di M. Missiroli. Repl. fino al 5/5. Prev. biglietteria T.S.T. v. Roma 49 e T. Alfieri (or. 9/12-15/18 tutti giorni). Tel. 011/557.5245-544.582.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75/52

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/18
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo da ven. 3 a dom. 5 maggio. Il teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Settima stagione consecutiva di repliche. Pren. a partire da giov. 2 maggio ore 16-19 casa teatro.

[illegible]
piazza Rossaro
Tel. 650.74.661
Tram 16/18

Carignano
p. Carignano II
[illegible]
Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 il T. S. Friuli Ven. Giulia presenta **Lo zoo di vetro** di Tennessee Williams, con Piera Degli Esposti, regia di Furio Bordon. Repliche fino al 28 aprile. Biglietteria T.S.T. v. Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo). Per inf. tel. 011/557.6246 - 544.582.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 15/16 Bus 67
Questa sera ore 21, repliche fino al 28 aprile La Premiata Ditta presenta la divertentissima commedia musicale **Baci da Broadway** con Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi, Pino Insegno. Prev. casa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 66.98.034.

[illegible]
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547
VEDI CINEMA

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI CINEMA

Juvarra
via [illegible] 15
Tel. 513.705
Ore 21 la Compagnia Raffaella [illegible] Vita presenta [illegible] **Claudel**. Testo e regia di Raffaella De Vita, con Maurizio Tropea, Raffaele Montagnoli. Scene e costumi Vincenzo Fiorito, luci Mauro Fariaglia, aiuto regia Adriano Pellegrin. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 51.37.05.

Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

[illegible] Agnelli
Assemblea Teatro
via Paolo Sarpi 117
Lo Stregagatto Premio nazionale ETI Teatro Ragazzi. Nei giorni 29 e 30 aprile Assemblea Teatro presenta: **Il Teatro Del Baratto in Kenia**. Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro [illegible]
v. C. Massaia 104
tel. 671.009
Oggi riposo. Dall'8 maggio Laboratorio Futurista Compagnia Gotho Aforica, inizi L. 10.000 ridotti 6000.

[illegible] di Torino
p.zza Massaua 9
tel. 795.803
Bus 36/38/62/62bis

Voltaire
via Cavour 9
tel. 541.438
Domani ore 21 L'Andreide presenta: **L'ordine dell'Universo** (1ª azione concentrata a tavolino da reporter infrastellare) di Dario Brandolin e Claudio Bagetto. Inf. e pren. tel. 541.438 - [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
RIPOSO

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
[illegible] Metal Jacket
Di Stanley Kubrick con Matthew Modine, Alan Baldwin, vers. it. Ore 16; 18,10; 20,20; [illegible]

[illegible] Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Mephisto
di Istvan Szabo con [illegible] Maria [illegible] versione italiana. Ore 17-19,45-22,15.

[illegible] Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Cinema africano
Ore 16,15 e 20,15 **Sarraounia** v.o. sott. ingl. ted. sin. it. alle 20,15 di Med Hondo ore 18,30 e 22,30 **How I'd love to feel free in [illegible]** lundi v.o. ing. ted. sin. it. alle 22,30 di Jimi Matthews.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 16, t. 511.260. **La sfida erotica**, con Paola Salvatore, Marina Lotar. Color. Vietato 18. Apertura ore 14; ultimo 22,30.

ANGO PUSSICAT c. P. Oddone 81, t. 484.621. **Ingordigie profonde di Mary e Shelly**, con Adams e Lynn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

[illegible] v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **La [illegible] e io [illegible]** con Miss Pomodoro, [illegible] Jeremy. Vietato 18. Apertura 10; ultimo 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Attrazione della mia vicina**, con Paula Meadows, George Payne. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30. Prima visione.

[illegible] Lgo G[illegible]aro 105, t. 267.974. **Sensi Bestiali 2**, con Katt Spalmi, T. Kristofer. Col. [illegible]. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL v. P. [illegible] 6, t. 850.54.70. **I vizi... di Moana**, Moana Pozzi, Andro Allen. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] R. Margherita 123, t. 438.2[illegible] **Provocazione carnale**, con John Leslie - Joanna Storm. Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, t. 487.755. **La [illegible] insaziabile**. Color. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 695.3817. **Desiderio di vizi particolari**, con Milene Corsi, Frederic Falond. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. 1ª Islona. **Un desiderio bestiale**, con Robert Malone, Olinka Hardimann. Colori. Vietato 18. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Balla coi lupi

BARDONECCHIA
SABRINA: Senti chi parla 2

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il tè nel deserto

CHIERI
MARILYN: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta
SPLENDOR: Il silenzio degli innocenti

CHIVASSO
POLITEAMA: Un poliziotto alle elementari

CIRIE'
NUOVO: Senti chi parla 2

COLLEGNO
PRINCIPE: Risvegli
REGINA: Volere volare
STAZIONE: Sirene
STUDIO LUCE: Senti chi parla 2

CUORGNE'
MARGHERITA: Brian di Nazareth
[illegible] Paperone alla ricerca...

GIAVENO
CINE TEATRO 8 [illegible] Tartarughe ninja [illegible]

[illegible]
ROMA: Predator 2

IVREA
ABCINEMA: Cirano de Bergerac
BOARO: La setta
[illegible] Risvegli

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Senti chi parla 2

MONTANARO
VITTORIA: Moana

ORBASSANO
MODERNO: Senti chi parla 2

PINEROLO
HOLLYWOOD: Volere volare
ITALIA: Un poliziotto alle [illegible]
RITZ: Balla coi lupi

RIVOLI
GIORELLO: Balla coi lupi

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Balla coi lupi

SUSA
CENISIO: Il silenzio degli innocenti

[illegible]
[illegible]RA: Uno [illegible]lo alla porta

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Il piccione di Piazza San Marco**
22,30 **Tv [illegible]**, quotidiano locale
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **TG4 flash**, 7 ediz.
18,05 **Telenovela** (continuazione)
18,30 **E' proibito [illegible]** sit. comedy
19,30 **TG4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
[illegible]
22,40 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
0,30 [illegible]
1,30 [illegible]

Videogruppo
17,30 [illegible] parziale, film
18,30 **Viaggio attraverso il [illegible]** documentario
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
22 — **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
23,45 **Videonotizie**
24 — **Là dove scende il sole**, film

Telecity
[illegible] **Usa Today**, news
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
[illegible] **Carabinieri di nasco**, [illegible] M. [illegible] rami [illegible] B. Benvenuti, T. Cardino
22,05 **Colpo [illegible]** quiz
22,55 **Calcio**
23,25 **Fase IV: distruzione Terra** di S. [illegible], con Nigel Davenport
1 — **Colpo grosso**, quiz
1,50 **Age**, telefilm

[illegible]
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Star Baltar**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TGG speciale**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Samford and son**
21,45 **Catch the [illegible]**

[illegible]no Tv
18 — **Storie di famiglia**, telefilm
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 [illegible]
22,10 [illegible]
[illegible] **Carta [illegible]**
23,25 **Alice**
0,10 **Telecart notte**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Relazioni sulla 41ª settimana sociale**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **La vita di Robert Kennedy**
[illegible] **Filodiretto. «Alcolismo che fare?»**
23 — **Relazione [illegible] 41ª settimana sociale**
23,30 **Viaggio del metano attraverso le Alpi**, documentario

Tieffe 9
17,30 **Filmati musicali**
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Tg 9**
19,45 **E le stelle stanno a guardare**
20,30 [illegible]
22,15 **Tg 9**
22,20 [illegible] all'ora, settimanale

Sesta [illegible]
18 — **Cappuccetto a pois**
18,30 **La squadra segreta**, telefilm
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, [illegible]
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **Aria aperta birra e basta**

Teletime
18 — **Time notizie città**
18,10 **Sport nel mondo**
19 — **Time notizie**
19,30 **Goober**, cartoni animati
20 — **Ingresso libero**
21 — **George**, telefilm
22 — **Ingresso libero**
23 — [illegible] **speciale**

G.R.P.
17 — **Doc Elliot**, telefilm
18 — **Rosa de lejos**, telenovela
19 — **Help**, cartoni animati
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,45 **Derby Thrilling**, telefilm
22 — **Corpo speciale**, [illegible]
23 — **Doc Elliot**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**, [illegible]
0,30 **Angoscia**, telefilm

[illegible] Nete
18,30 **Tra l'amore [illegible] potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**
20,30 **Koran la vestia umana**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **1/2 litro di [illegible] [illegible] il conte [illegible]**, film

Rete Canavese
[illegible]
19 — **Ramsis la strega**, cartoni
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Il segno di Zorro**, film
22,45 **Clima**
23,15 **Le ante delle [illegible]**

Telestudio
9 — [illegible]
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Tele[illegible]**
12,30 **Angie Girl**, cartoni animati
13 — **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
[illegible]
18,10 [illegible]
17,45 **Nanna & Barbera**, cartoni animati
18,45 **Screaming 80**, documentario
19 — **Finestra sulla città**, rubrica
20,30 **Charleston**, telefilm
21 — **Superclassifica show**
22 — **Charleston**, telefilm
23,15 **Gli [illegible]**

Quarta [illegible]
17,30 **Marron glacè**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Calcio [illegible]**
22— **Superclassifica [illegible]**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 flash**, economia
[illegible] **Dolce notte**

[illegible] 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,45 **Informa 7**, notiziario
[illegible] **Il [illegible]**
21 — **Amandoti**, [illegible]
22 — **Mario in prova**, film
0,30 **Mash**, telefilm

[illegible] Vox
18 — **Pronto Matilde?**
19,15 **Punti di vista**, attualità
21 — **Armanach en piemontais**
22 — **Le carte di Martha**
23 — **Noi meridionali**, musicale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mer., ven. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe [illegible] Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [illegible] (tel. 669.9372): [illegible] 9,30-17; domenica 10,30-17. [illegible] chiuso. [illegible] (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino [illegible] marzo; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/669.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.
La Casa delle [illegible] (Alla Teatro v. Cavalborgona 18/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingr. L. 2000.
Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal 16/4 al 19/5. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. 5000, rid. L. 3000. Parch. int. gratuito.
[illegible] dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: [illegible] i giorni, com[illegible] i festivi, dalle 10 alle [illegible],30 (continuato. Lunedì chiuso.
[illegible] di Antichità (c. R. Margherita [illegible], t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; [illegible] 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio [illegible] t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: [illegible] Lunedì chiuso.
[illegible] [illegible] contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). [illegible]: «Arte & Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-18. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.
[illegible] Egizio (telefono 537.681): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 653.925): mar, e gio. 9-13,50; sab.-domen. 9-12. Chiuso lun., [illegible]., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna [illegible] «[illegible] memorie quale futuro»**, sino al 29 aprile. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine dalla montagna [illegible] tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): [illegible] riali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18.
[illegible] di [illegible] Naturale [illegible] (viale Thovez 37, tel. [illegible]): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 [illegible] tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo [illegible] (v. F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lu[illegible].
Musei Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingr. gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca [illegible] (p. Castello 191, tel. 543.855): mart., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. [illegible]. 9-17,45.

HDM WE

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale ■ sonda Lambda e Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V, 24 Valvole con sistema di aspirazione ■ flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno ■ geometria ottimizzata ■ il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante a quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole ■ le versioni Plus. Ammortizzazione a completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole ■ il TurboDiesel.*

Peugeot 605. Il piacere di guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando ■ distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza e profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di ■ equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio ■ sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi a otto altoparlanti.*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SVI SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	SVI Plus Automatica	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (cm³)	1998	1998	1998	2975 24 Valvole	2088 ■
Potenza max (norme DIN/CV)	130	122	130	■	■
Velocità max (Km/h)	■	199	197	235	192

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

AVIGLIANA

Tremila a lezione in bicicletta

Erano in tremila, fra studenti, genitori e insegnanti alla kermesse di bicicletta che si è svolta ieri sulle strade di Avigliana e Rosta. «Ribiciclíamoci», questo il nome della manifestazione, è stata lanciata dal preside delle medie di Avigliana, Bruno Zallio, e ha coinvolto gli istituti della Bassa Val di Susa, Valsangone, Rivoli, Alpignano. Tutti in bici, per una giornata tra sport, ecologia e didattica, presente anche l'assessore regionale al Turismo Cantore. Si parla già della prossima edizione, data annunciata il 24 aprile '92.

Verso la sentenza il processo ai marocchini accusati di omicidio

«Non hanno ucciso il figlio»

Ultima arringa, poi il verdetto

Mohamed Alloucha e la moglie Aicha Lemsalek, accusati di aver ucciso il loro figlio Abdelmoutalib, a Carmagnola, ai primi di agosto dello scorso anno, conosceranno il loro destino lunedì, quando la Corte entrerà in camera di consiglio per emettere il verdetto di questa storia che ha tutti i connotati di un giallo. L'altro giorno il pubblico ministero Piero De Crescenzo ha chiesto 15 anni di carcere per l'uomo e 14 per la donna. Entrambi sono colpevoli, per l'accusa, di omicidio volontario ma meritano le attenuanti generiche prevalenti sull'aggravante del rapporto di parentela.

Non sono stati proprio Mohamed e la moglie ad uccidere Abdelmoutalib, 25 anni, tipo piuttosto violento anche con i genitori e spesso ubriaco? «Non sono loro i colpevoli. Non sappiamo neppure come il giovane sia stato ucciso, ammesso che si tratti di omicidio» hanno replicato ieri gli avvocati Giorgio Bissacco e Aldo Cristini che assistono i due marocchini. La barriera difensiva che hanno innalzato contro l'attacco dell'accusa trova conforto, a loro dire, nelle conclusioni dei periti. Ha detto Bissacco: «Il pubblico ministero e il suo consulente sostengono che il giovane è stato ucciso con un colpo di chiave inglese alla testa: e i periti lo escludono. Abdelmoutalib non aveva fratture al capo. Altra tesi dell'accusa: i genitori avrebbero cercato di strangolarlo con un laccio. Non è vero, il segno al collo non è provocato dalla cordicella trovata in casa. Sul corpo della vittima sarebbero state trovate 41 ferite da taglio e punta: e ancora una volta i periti nominati dalla Corte dicono che è falso. Il cadavere mostrava solo qualche ecchimosi. Ed è anche sbagliato pensare che gli imputati abbiano cercato di far ingoiare al figlio dei farmaci per intontirlo». E allora? Cosa è accaduto nella notte tra il 3 e il 4 agosto in via Torino 29, a Carmagnola?

La difesa ha una sua teoria. I genitori hanno visto il figlio per l'ultima volta verso le 22, quando lui è uscito. Poi, al mattino, verso le 6 entrambi hanno preso il treno per Torino: al loro ritorno, Abdelmoutalib era morto. Bissacco: «Il giovane può essere stato aggredito in strada. E' riuscito ad arrivare a casa dove ha preso dei farmaci che gli sono stati fatali». Non si è trattato allora di omicidio? E' un'ipotesi come tante, ma questa storia dove nulla appare certo. E il difensore si spinge anche oltre: «Ammettiamo che siano stati i genitori a colpire il figlio. Non basta certo per condannarli. I periti hanno chiarito che il giovane non è morto per quelle lesioni. Manca quindi un rapporto di causalità con il comportamento degli imputati». E si ritorna al punto di partenza. Due inquilini hanno subito nella casa un litigio tra genitori e figlio. Ma per la difesa quella colluttazione di «mi pare» dovrebbe essere così» non basta certo per far condannare i due marocchini che vanno assolti per non aver commesso il fatto. [n. pie.]

Il padre Mohamed Alloucha

Ma per i duecento dipendenti in cassa integrazione il futuro è buio

Tregua tra minatori e verdi

«Salvare occupazione e ambiente all'Amiantifera»

E' tregua fra le associazioni ambientaliste, i Verdi ed i sindacalisti dell'Amiantifera di Balangero, la più grossa miniera d'amianto d'Europa. Dopo anni di incomprensioni e dispetti, ora è stato siglato un accordo per salvare l'occupazione e tutelare l'ambiente minerario dopo l'abbandono della miniera, nella quale nei giorni scorsi c'è stato un raid di ladri-vandali che hanno demolito fabbricati e portato via macchinari.

Ieri in Regione, il consigliere verde Stagliano, quello provinciale Cavaliere, Coli (Associazione esposti all'amianto) ed il consiglio di fabbrica dell'Amiantifera (Lelli, Zanelleto, e Nicottera) hanno illustrato l'accordo raggiunto. Questo prevede: salvaguardia dei 200 lavoratori in cassa integrazione fino al maggio '92; recupero ambientale dell'area; definizione della legge sull'amianto, che indichi quale sarà il futuro di questa miniera (ne produceva 300 mila tonnellate annue). Quindi appoggio agli enti locali in modo di avviare un consorzio pubblico-privato per una soluzione del problema occupazione-ambiente. Ribadito anche il no alla discarica di rifiuti nella zona.

«Vi sono 50-60 milioni di metri cubi di materiale abbandonato - hanno detto i sindacalisti - che ora non vengono più trattati. Le fibre sono portate via dal vento, per cui il rischio è notevolmente aumentato. Per i dipendenti al momento non esiste futuro professionale: i molti lavoratori sono anziani».

«Ma perché non utilizzare le maestranze in un piano di bonifica della zona? - ha chiesto Staglianò - hanno esperienza e vi è urgenza per un intervento di questo tipo. In seguito potrebbero essere insediate industrie che producono materiali alternativi all'amianto, recuperando così posti di lavoro». [g. dol.]

PROVINCIA

Chivasso, [illegible] al Collocamento

Questi i posti di lavoro offerti domani, ore 9, dal Collocamento di Cinecittà di Chivasso: 3 guardiani idraulici, t.i., p. il ministero dei Lavori pubblici; 3 dattilografi, 1 mese, e due dattilografe, 6 mesi, per il Comune di Chivasso.

Volpiano, arrestato per spaccio

Antonio Ruggiero, 43 anni, bulante, Bosconero, via Pavona, è stato in un mandato della procura della Repubblica presso il tribunale di Alessandria. L'uomo deve scontare due anni presso la casa di lavoro di Saliceto di San Giuliano, per traffico di stupefacenti.

[illegible] premiati a Euroflora

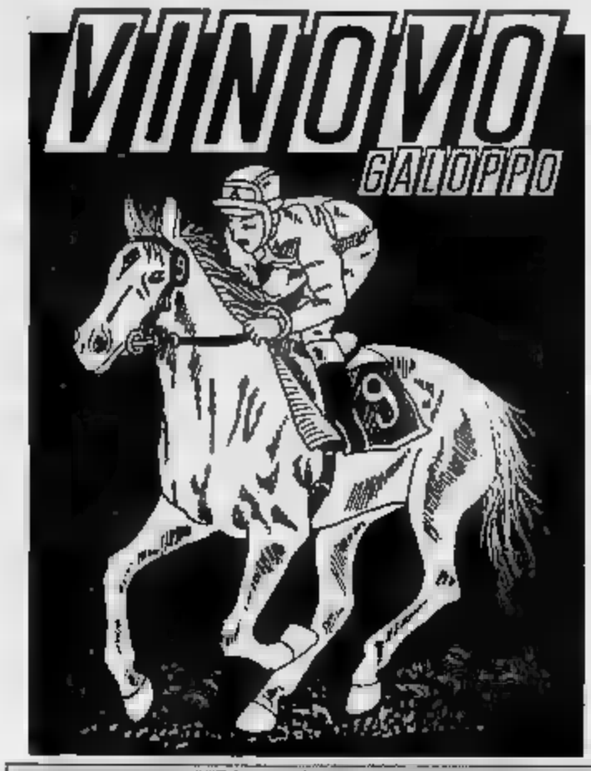
Collezione di medaglie all'Euroflora di Genova per i vivai Castagno. La ditta di Coretta di San Maurizio ha ottenuto otto primi premi in otto concorsi estetici in settore giardini, un oro e due argenti nel settore bonsai e ancora un argento per il laghetto-cascata. Un successo coronato dall'acquisizione di un nuovo, prestigioso cliente, il Principato di Monaco.

Rivarolo, lascia assessore pli

Si è dimesso l'assessore all'ambiente di Rivarolo, il liberale De[illegible] Leone. Una decisione originata da nuovi impegni di lavoro anche di proprio di recente, l'opposizione aveva accusato l'assessore di carenza di iniziative.

finlandesi [illegible] Mathi

La Bosso Carte Speciali di Mathi è stata acquisita dal gruppo finlandese Amstrong Corporation. Ieri i rappresentanti della proprietà hanno illustrato i piani di espansione.



QUATTRO APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

PREMIO LE TORRETTE

GIOVEDI' 25 APRILE

Galoppo - steeple-chase
L. 55.000.000.

PREMIO CITTA' DI TORINO

[illegible] 27 [illegible]E

Galoppo - handicap
L. 77.000.000.

PREMIO TRENTO

[illegible]NICA 28 APRILE

Trotto - 3 anni - 2060 metri
L. 23.300.000.

PREMIO CAVIGIOLIO

MERCOLEDI' 1 MAGGIO

Galoppo - 3 anni - 1100 metri
L. 22.000.000.

Come scoprire il mondo degli ippodromi

Primavera a Vinovo

E' il momento migliore per [illegible]e i cavalli da corsa

C'è aria di primavera, quasi d'estate. E' il momento buono per scoprire gli ippodromi di Vinovo. A dieci minuti dal centro, a cinque dalla tangenziale, in uno scenario di singolare bellezza in buona parte ancora incontaminato (il comprensorio ippico confina il parco dell'Ordine Mauriziano che si spinge sino a Stupinigi), vi attendono i cavalli, ma soprattutto strutture moderne ed efficienti, in grado di offrire a voi, ed ai vostri cari, un pomeriggio davvero diverso.

Quando? Magari oggi. A Vinovo c'è una riunione di galoppo, otto corse fra le 15 e le 18. Una ogni mezz'ora. Otto emozioni, intramezzate da pause gradevolissime: giusto il tempo per prendere un caffè, gustare un gelato, sfogliare il giornale con i favoriti oppure giocare un po' con i bambini che hanno spazio a volontà, anche per le biciclette.

Vogliamo fare per sabato? E allora vi aspetta il Gran Premio Città di Torino, un handicap principale per cavalli di 4 anni ed oltre sul miglio. La «borsa» in palio è molto pesante: 77 milioni. Qui, tanta qualità, merita forse anche una puntatina. E allora perché non andare a dare un'occhiata ai purosangue che si preparano ad andare in pista, mentre sfilano al tondino dell'Insellaggio? E nella corsa successiva, qualcuno di loro è rimasto simpatico, potrete anche tentare la fortuna. Bastano 1000 lire per sperare di vincere tanti milioni, magari ricorrendo alla trio. E ricordate che i neofiti, di solito, hanno sempre una fortuna sfacciata.

Preferite il trotto? Vi sono rimaste negli occhi le immagini della grande domenica di Agnano? E allora Vinovo vi aspetta domenica, all'impianto delle Torrette. C'è il Premio Trento, un «doppio chilometro» per i 3 anni, dotato di 25.000.000. Le altre [illegible] corse, tutte affollate di buona qualità. E decidete per una domenica proprio speciale, accettate un consiglio. All'ippodromo funziona un ristorante panoramico. Il menù è particolarmente curato, ed i prezzi tutt'altro che proibitivi: 35-40 mila a persona si gusta dall'antipasto al dolce, in un ambiente raffinato, ma soprattutto proprio di fronte al grande spettacolo dei cavalli impegnati nelle sgambature e poi nelle corse. Sotto il profilo gastronomico non perdetevi i primi, delicatissimi, con grande impiego di erbe e sapori dell'orto.

C'è galoppo anche l'1 maggio. Un pomeriggio classico, che richiama tradizionalmente all'ippodromo grandissima folla. Sotto il profilo tecnico la corsa più interessante è il Premio Bruno Cavigiolio (che ricorda un proprietario particolarmente attivo e capace), riservato ai 3 anni debuttanti, sui 1100 metri. Una corsa che potrebbe anche far scoprire il campioncino. Ma il tono spettacolare del pomeriggio arriverà invece con tre corse siepi in programma. Ci sarà una prova riservata ai 3 anni maiden (che cioè non hanno mai vinto nella specialità), una ai 4 anni, un'altra agli anziani con in sella gentlemen-riders ed amazzoni.

UN INVITO AL TROTTO

La Società Torinese Corse Cavalli ha deciso di [illegible] davvero la padrona di casa. Se deciderete di andare a Vinovo nel mese di maggio correrete il rischio di essere «invitati» ad una giornata davvero particolare. L'invito consiste in un «bonus» che consente - a voi ed ai vostri cari - l'ingresso gratuito all'ippodromo, un pranzo gratuito al ristorante panoramico, un emozionante giro in pi[illegible] sull'autostart, impegnato nel dare il «via» ai cavalli partecipanti ad [illegible] Un programma simpatico, che vi farà scoprire aspetti decisamente suggestivi dell'ippodromo.

Chi sarà invitato? La scelta verrà fatta da funzionari dell'ippodromo, un po' a sorpresa. Avete dunque anche voi, per il solo fatto di esserci, la possibilità di essere invitati ad un emozionante pomeriggio.

A maggio scadono le autorizzazioni regionali per le discariche private

Stop alla raccolta rifiuti

E in mezza provincia scatta l'emergenza

Emergenza rifiuti nei Comuni al confine la provincia di Cuneo: la ditta Aimeri, che ha in appalto la raccolta a Carmagnola, Carignano e dintorni, ha annunciato che dal maggio non effettuerà più servizio. motivo della decisione: la ventilata chiusura della discarica di Salmour (Cuneo), dove depositata l'immondizia di vari Comuni della cintura Sud di Torino, oltre che i rifiuti di due terzi del Cuneese. Il giorno prima, il primo maggio, infatti, scadono le autorizzazioni regionali alle discariche private: un provvedimento che ha messo in difficoltà decine di Comuni.

La notizia annunciata dal sindaco di Carmagnola, Felice Giraudo, nell'ambito di un dibattito sui «rifiuti da gestire» promosso dal locale gruppo verde.

«Abbiamo chiesto un incontro con la Regione e la prefettura - ha riferito primo cittadino carmagnolese -, l'unica strada che ci pare immediatamente percorribile è proroga alla chiusura di Salmour. Forse per qualche giorno servizio potrà essere svolto. La nostra ipotesi a tempi medi è di entrare far parte del Consorzio Chierese, eventualmente candidandoci sito».

Sono problemi analoghi quelli che ha il collega di Carignano, Giorgio Albertino.

«Abbiamo inviato - ha detto il sindaco - lettera di alla ditta Aimeri, ma è chiaro che problema è a monte, riguarda i siti e i metodi seguiti per sceglierli. Nella popolazione manca la conoscenza del difficile problema che abbiamo per la collocazione dei rifiuti: il problema è vissuto come emergenza. Un anno fa il Comune di Carmagnola si fatto promotore di un consorzio ambientale che avrebbe dovuto affrontare anche la questione rifiuti, ma l'iniziative non è mai decollata».

Recentemente a Carmagnola sorti comitati spontanei per protestare contro la possibilità di realizzare una discarica in zona Bricchetto, verso Ceresole d'Alba.

«E' soltanto un'idea - spiega Giraudo - a cui non si è dato nessun seguito. L'area comunque potrebbe essere idonea oltre mila metri quadrati, in una zona argillosa, i cui terreni potrebbero facilmente essere acquisiti dal Comune».

Carmagnola tra i Comuni a rischio per l'imminente chiusura discarica di Salmour, nel Cuneese. Il sindaco Giraudo ha sollecitato incontro con Regione e Prefettura

Smaltimento

Ivrea, decide il pretore

Un intervento del pretore Grimaldi ha evitato la sospensione immediata raccolta rifiuti a Ivrea e nei 27 Comuni dell'Eporediese consorziati nell'Audi. Fino a settembre, ha ordinato il magistrato, l'Audi potrà continuare a smaltire i rifiuti a «Chivasso». «Il contratto con Smc proprietaria della discarica di regione Pozzo scadrà a fine dicembre - spiega il presidente dell'Audi, Gillardi - tre brevi mesi sono comunque indicati alcuni siti in zona dove realizzare mini-impianti di smaltimento». Ha ripreso a funzionare intanto discarica di Riverolo, l'unica realizzata e gestita da un consorzio pubblico in Canavese, bloccata per alcune dai funzionari del servizio ecologico della Provincia: oggi serve una quindicina Comuni. Nessuna discarica pubblica nel ciriacese, dove la maggior parte dei Comuni ha appaltato il servizio raccolte all'Ispa. Allo studio numerosi progetti di localizzazione, sollecitati di recente dall'assessore provinciale all'ambiente Scapino.

Blitz Pinerolo

Nella cascina c'era droga 4 arrestati

I carabinieri nucleo operativo della compagnia di Pinerolo hanno arrestato, perché trovati in possesso otto grammi di eroina, quattro giovani. La droga è stata scoperta nel cascinale di uno degli arrestati, pressi del casello 30 sulla statale dei Laghi.

I quattro Giuseppe Pasquini, 40 , abitante a Beinasco, via Rivoli 14, operaio; Angelo Merra, 23 anni, via Archibugieri , Pinerolo; Renata Bruno, 19 anni, via Alfieri 8, Villar Perosa; Tiziana Guidetto, anni, Villar Perosa, via Roma 28, commessa. Tutti hanno carico denunce per stupefacenti e reati contro il patrimonio.

Da alcuni giorni i carabinieri stavano seguendo le loro mosse. Durante la perquisizione sono state trovate bustine vuote, della sostanza da taglio e un bilancino di precisione. Il materiale è stato sequestrato insieme a 200 mila lire che gli inquirenti ritengono provenire dalla dita della droga.

Cuorgnè ricorda don Cibrario, personaggio della Resistenza

Una via al prete-patriota

Accolta proposta lanciata anni fa dagli ex partigiani giellisti
Gli altri appuntamenti in provincia per celebrare la festa di Liberazione

Quarantasei anni dopo quel aprile. Il prete-patriota nella toponomastica Cuorgnè. La richiesta di dedicare una via al canonico Domenico Cibrario era partita dagli ex partigiani della VI GL, nell'autunno dell'84: «Cuorgnè non può non deve dimenticare l'apporto alla Resistenza in Canavese dato questo sacerdote - scrissero in una lettera al Comune -: don Cibrario aiutò tutti, dagli ebrei che di sfuggire alle persecuzioni nazifasciste, ai combattenti delle diverse formazioni partigiane».

La casina della parrocchia, nella frazione Ronchi Maddalena, divenne fra il '43 e il '45 un rifugio sicuro per molti. Decisiva la sua azione fra il e 3 maggio del '45, quando i tedeschi occupavano ancora la città, minacciando feroci rappresaglie. I partigiani giellisti lo vollero fianco loro comandante, il professor Gino Viano, il celebre «Bellandy», durante la sfilata nella Cuorgnè liberata. Stamane, le cerimonia d'intitolazione di via don Cibrario, in pieno centro, che collega via XXIV Maggio a via Roma. Parleranno il sindaco Nicola Placanica, e per l'Anpi, Vittorio Negro.

La Liberazione sarà ricordata in tutta la provincia. A Rivarolo, alle 11,30 davanti al monumento ai caduti, l'orazione ufficiale Dante Meaglia. L'assessore provinciale Livio Besso Cordero, parlerà a Lombardore. Delegazione di amministratori e partigiani renderanno Caluso e nelle frazioni alle lapidi che ricordano l'eccidio di molti combattenti per la libertà.

Ad Avigliana il programma prevede alle ritrovo in piazza del Popolo, 9,30 omaggio al cimitero, 10,15 Messa Giovanni, 11,15 sfilata al monumento (di recente spostato da piazza Conte Rosso all'angolo tra via Mazzini e via Umberto I) e saluto del sindaco. Oratore ufficiale sarà l'onorevole Guido Bodrato. A Pinerolo, alle 10 avrà luogo una funzione religiosa presso il cimitero urbano; ore 11 corteo con partenza dal municipio deposito delle (alla cerimonia sarà presente la banda Ana). Altre cerimonie sono previste a Prarostino, Fenestrelle, Cumiana, Villafranca, Cavour, Luserna San Giovanni, Villar Perosa, Pinasca.

Don Cibrario, prete-partigiano

I fondi sono destinati alla costruzione del Centro di Candiolo ed al comitato «Gigi Ghirotti»

Le offerte per la ricerca contro il cancro

L'elenco dei versamenti che sono giunti dal 18 al 23 aprile

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 18 al 23 aprile. I fondi devoluti alla costruzione del nuovo centro tumori di Candiolo al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

APRILE: i condomini e inquilini di via Arquata 22/53 Torino in memoria di Adolfo Ferretto 60.000; in ricordo Silvana Belligni 300.000; i vicini di in memoria di Carlo Depaoli 231.000; i colleghi della figlia Ines, in memoria di Casalegno Francesco 120.000; S.L. 100.000; i dipendenti «Masat Rimat» srl in memoria Luigi 220.000; in ricordo di Guadagno Pia, Luca Patrizia 100.000; famiglia Piazza in memoria Onorino Bertero 100.000; G.M. 50.000; Cristiana e Manù ricordando Tonella 50.000; F.F.B. 10.000.

: l'istituto San Massimo in ricordo di Alessandro Galba 722.000; lo studio Giubergia ricorda il papà Silvano Castagneri, Milano 600.000; gli amici Paola di Caluso in memoria della mamma Lidia 325.000; in memoria di Gaio Tentoni i condomini di via Novara 46, Pinerolo 300.000; in ricordo di Morselli Angelo, gli amici di Irene, Sonia e David 290.000; in ricordo di Morellato Maria 250.000; in memoria di Comba Ellena Margherita, gli amici Garbarino, Cerutti, Menduni, Parini e Bertolusso 220.000; Testi Raffaella 210.000; le dipartita del papà di Caserta Gaetano i colleghi dell'Iveco 192.000; condomini e amministratore di via F. in memoria di Stecca Luigi 170.000; in di Alberto, Rosacarla, Dirce, Tere e 100.000; in memoria Gaio Tentoni 100.000; Collino Teresina memoria di suo marito 100.000; Nadi e nipoti in memoria di Bertero Onorina 50.000; Clara Balbo 50.000; Gribaudo Caterina 50.000; in memoria di Sollazzo Francesco 50.000; in Papa Giovanni 20.000.

20 APRILE: in memoria Nino, Bruna 500.000; il condominio di via Aosta 11 Torino in memoria Maria Menduni Sforza 165.000; in memoria di Ferrero Elide, Renato, Nella, Irene 100.000; in di Ferrero Elide, cognata Lucia e famiglia 40.000.

APRILE: le famiglie Piumatti, Leone Bra con parenti amici e conoscenti tutti onore della carissima Vittorina 1.500.000; alla memoria di Angiolina Gillio 350.000; la Ghisalba in memoria del padre del suo dipendente Mauri Enrico 300.000; la Ghisalba in Costantino Arpellino 300.000; Ghisalba in ria di Ridolfo Benedetto padre del dipendente Giuseppe 300.000; in memoria di Scialpi Lucia 250.000; in memoria di Bruna Staorengo 250.000; R.L. 200.000; in ricordo di Pe Adolfo gli amici di via Volturno 6-8 Collegno 135.000; i colleghi di Arpellino in ria del padre Costantino 130.000; i condomini di c.so Belgio 74,76 in memoria Pescuma 120.000; Rita 100.000; i condomini p.zza Rebaudengo 10 in memoria di Fiorio Domenico 95.000; in memoria della cara Rina i cugini Sartor 80.000; in memoria Perona Giuseppe, gli amici Cusina-Iorijni 50.000; i colleghi di Mauri in memoria del papà 10.000.

23 APRILE: un gruppo amici della famiglia Buonfiglio in ricordo del caro Antonio 465.000; gli amici dei i memoria Marco 400.000; in ricordo di Rufino Alfonso i colleghi 365.000; dipendenti Torino 255.000.

(continua)

ASSESSORATO ALLA POLIZIA URBANA

39ª FIERA CITTA' di ASTI
27 APRILE 8 MAGGIO 1991
Piazza d'ARMI zona Pilone

CASSA RISPARMIO ASTI
SPONSOR UFFICIALE

NUOVO REPARTO NAUTICA
GRANDI OFFERTE VACANZE
ESCLUSIVISTA DA 2,5 A 150 MERCURY
Sergio Tacchini RACCHETTA TENNIS Mod. ENERGY 300 Completa di fodero termico L. 199.000
Sergio Tacchini COMPLETO TENNIS POLO L. 44.000 PANTALONI L. 35.000
GOMMONI GRANDI MARCHE ZODIAC
BIANCHI BOTTECCHIA SCOTT USA MOUNTAIN BIKE 18 SPEED
OFFERTA SPECIALE MOUNTAIN BIKE 26 pollici - 18 velocità CAMBIO SHIMANO AUTOMATICO - SINCR. L. 275.000
diadora SCARPA TENNIS Mod. EDGE L. 58.000
OFFERTA VALIDA DAL 26/4/91 AL 4/5/91
Sport MILANESIO
Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - 375.655 - 380.020 - 331.677
FIN2000 FINANZIAMENTI DA 6 A 24 MESI IN SEDE

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Cerdusci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321)

JAGUAR
NUOVA JAGUAR 3 LITRI 24 VALVOLE
APRE LE PORTE AL MONDO JAGUAR
L. 63.390.000
Chiavi in
Concessionario esclusivo PIEMONTE VALLE D'AOSTA
KOELLIKER AUTOMOBILI
C.so Vittorio Emanuele II, 18 - Tel. 835.281
Via Barletta, 133 - Tel. 353.636 - TORINO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 [illegible]
Via [illegible]
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 [illegible] MONFERRATO
[illegible] Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 25 Aprile 1991 N. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

«VA' PENSIERO», OGGI LE FOTO DI [illegible] E DEL CASTELLO DI [illegible]

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI [illegible] IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO [illegible] REGALO CON "LA STAMPA".

Terzo appuntamento con «Va' pensiero», la nuova iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, proporrà, per otto settimane, un inserto che comprende [illegible] prima pagina storica del quotidiano commentata e riassunta da Luciano Curino [illegible] due fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia. In tutto [illegible] immagini che illustrano ottant'anni di storia, dal 1867 al 1950, dai centri maggiori ai paesini, dagli edifici celebri agli ormai scomparsi lavatoi pubblici, dall'epoca dei calessi a cavallo alle [illegible] quasi moderne.

Oggi in edicola gli acquirenti [illegible] quotidiano troveranno gratuitamente una riproduzione in cartoncino [illegible] una pagina dell'antenata de «La Stampa», la Gazzetta Piemontese, e due foto che rappresentano un gruppo di ottocenteschi viaggiatori, probabilmente pellegrini casalesi diretti al Santuario di Crea, [illegible] una veduta del castello [illegible] conte Gaioli Boldi di Molare, vicino [illegible] Ovada. Il periodo è [illegible] quello tra il 1867 e il 1880, agli albori [illegible] dell'arte fotografica, [illegible] non [illegible] caso la foto di Crea è «firmata» da Giovanni Negri, avvocato casalese che fu tra i pionieri del settore ed è celebre per avere messo a punto [illegible] dei primi tipi di teleobiettivo.

Non troveranno insieme al giornale «Va'pensiero», ma non devono preoccuparsene più di tanto, gli abbonati e chi usufruisce del servizio [illegible] recapito [illegible] domicilio «Stampa In». A loro gli inserti saranno consegnati [illegible] due soluzioni, al termine delle prime quattro settimane di distribuzione e quindi, in una seconda tornata, a conclusione dell'intera iniziativa.

Un regalo che [illegible] particolare interesse per i collezionisti e i numerosi appassionati della provincia, ma che piace, e lo [illegible]imoniano le numerose telefonate giunte in redazione, un po' a tutti, tanto agli anziani quanto [illegible] giovani. Non è [illegible] nostalgia, infatti, [illegible] per la [illegible]ria, cercare di saperne di più sul passato della propria terra. E una foto [illegible] il mediatmo più immediato e coinvolgente, in grado [illegible] rendere in modo completo l'idea del tempo trascorso, dei mutamenti intervenuti, ma anche di meravigliare perché, magari, quasi miracolosamente, quel particolare paesaggio, quella casa, quella veduta, [illegible] volta». «Va'pensiero» è poi l'occasione, come ben [illegible] gli addetti ai lavori, per formarsi una collezione esclusiva di foto d'epoca, senza spendere una lira.

A 46 ANNI DALLA LIBERAZIONE

[illegible] celebra il 25 Aprile

Oggi in Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] in programma manifestazioni per commemorare i caduti della lotta partigiana contro i nazifascisti
SERVIZI DI Bruno Marchiaro e Camillo Brero A PAGINA 42

A PAGINA 39

Ieri a Torino

Rapinato di gioielli per 200 milioni

Vittima dell'assalto [illegible] un rappresentante di Alessandria, Mario Gregorio, 27 anni; A Ovada, invece, tentata rapina nei confronti del bancario Piercarlo Toriggia, [illegible] anni, di Predosa.

A PAGINA 39

Allarme [illegible] Tortona

[illegible] «bomba» ecologica in periferia

[illegible] 1986 [illegible] cerca di far rimuovere le pericolose scorie dal deposito «Ro.Ma» di via Bertarino. Sono 15 mila le tonnellate [illegible] rifiuti tossici. I titolari della ditta sono introvabili.

Dopo i disagi di domenica qualche suggerimento per entrare in città evitando le code

Come sfuggire al maxi-ingorgo

Il Comune [illegible] ha [illegible] piano per affrontare l'«emergenza traffico» legata all'alto afflusso di visitatori alla Fiera di San Giorgio. Ma ci sono alcuni percorsi alternativi che possono essere utilizzati

E' ancora una città «murata»

E' una fortuna che Alessandria offra assai di rado avvenimenti che attirano una grande massa di visitatori (oltre alla fiera di San Giorgio, forse c'è solo il raduno della Madonnina dei Centauri). Perché è [illegible] queste occasioni che [illegible] si rende conto come la città, abbattuti decenni fa i suoi bastioni, sia tuttora circondata da barriere naturali difficilmente sormontabili.

Due ponti sul Tanaro (anzi [illegible] e mezzo, visto che quello degli Orti è davvero angusto), uno solo sul Bormida. E poi, verso Acqui, la strozzatura del cavalcavia, soltanto in parte risolta dal nuovo sottopasso.

Anche sotto questo aspetto Alessandria [illegible] accorge di non aver tenuto il passo con l'aumento del traffico automobilistico. E [illegible] come stanno andando le cose c'è il rischio che il maxi-ingorgo «una tantum» [illegible] trasformi in disagio permanente: già [illegible] nelle ore di punta uscire o entrare in città non è agevole.

Si continua a parlare del proseguimento della tangenziale che porterà gli [illegible] pe[illegible] a «by-passare» il centro, liberando gli spalti. E' un fatto importante. Ma quando in centro (o lì vicino) [illegible] si vuole arrivare, da dove si passa?

[illegible]

ALESSANDRIA. Dopo gli ingorghi del traffico di domenica, per la concomitanza della Fiera di San Giorgio e della processione della Madonna della Salve, altre grosse difficoltà nella circolazione, specialmente per quanti arrivano [illegible] città dalla provincia, [illegible] prevista per oggi, per il [illegible] aprile e per il primo maggio. Questo per il grosso richiamo rappresentato dalla [illegible] Giorgio.

Il Comune [illegible] ha disposto alcun piano [illegible] strade alternative. L'assessore alla Viabilità, Gianpiero Borsi, [illegible]sicura però che saranno impiegati tutti i vigili urbani, collegati tra loro via radio, mentre il comandante e gli ufficiali seguiranno l'evolversi della situazione per decidere la chiusura [illegible] l'apertura degli accessi in città.

Intanto agli automobilisti offre un piccolo aiuto «La Stampa», [illegible] [illegible] cartina che riporta percorsi alternativi per l'ingresso [illegible] città.

Franco Marchiaro A [illegible] 39

Spaccio in piazzetta della Lega

Anche il barista fra i 6 arrestati

ALESSANDRIA. Dopo un appostamento durato un'intera giornata i carabinieri del nucleo operativo hanno sgominato la banda che spacciava droga in piazzetta della Lega, nel cuore del centro storico cittadino. In [illegible]re [illegible] finiti [illegible] giovani, alcuni dei quali personaggi insospettabili [illegible] spacciatori. Fra questi Alberto Asti, titolare del bar Dixy di [illegible] Roma, un bari[illegible], titolare di un locale pubblico in [illegible] Roma, Giovanni Sassi, che ha un negozio di scarpe in via San Pio V e due operai. I carabinieri li hanno attesi mentre tornavano da Milano, dove [illegible] erano recati per rifornirsi, ed hanno bloccato le loro auto. Sono stati trovati in possesso di eroina e cocaina. Accompagnati in [illegible] hanno cercato [illegible] [illegible] i militari che la droga serviva per loro uso personale, ma [illegible] sono stati creduti, anche perché la quantità sequestrata era al di sopra della «dose» giornaliera. I carabinieri [illegible] ricevuto lamentele di abitanti di piazzetta della Lega, [illegible] protestavano, appunto, per il «mercato» che si svolgeva sotto i loro occhi [illegible] dalle prime [illegible] della sera.

Alberto Asti, il barista

SERVIZIO DI Roberto Scagl[illegible] [illegible]

In tribunale i figli di un noto mobiliere, proprietario del castello di Pavone e poi suicida

Tentarono un'estorsione alla madre

Finto rapimento, quindi la richiesta: 21 milioni di riscatto

ALESSANDRIA. «Sono i miei figli, ho solo loro al mondo, come madre devo difenderli: da tempo non si drogano più, [illegible] comportano bene. L[illegible] La vicenda che li ha portati sul banco degli imputati [illegible] [illegible] forse frutto di [illegible] equivoco. Mi ero spaventata troppo, ho agito precipitosamente».

Maria Antonietta Figini [illegible]edova Remotti, 57 anni, via Fiu[illegible] 17, cerca [illegible] scagionare i figli, Marco Augusto, 27 anni, che vive [illegible] lei, [illegible] Gian Paolo, [illegible] 34, abitante in [illegible] Casalcermelli 99 con la moglie Ornella Raimondi.

I due, [illegible] la Raimondi, han[illegible] appena patteggiato in tribunale (presidente Giuseppe Emiliani, pm Bruno Repetti, difensore Giulio Garbarino) una condanna a un anno e 4 mesi di reclusione ciascuno - condonata a Gian Paolo Remotti, con la condizionale per gli altri due imputati - per estorsione [illegible] danni appunto della madre.

Con loro [illegible] stati incriminati per concorso nello stesso reato Onofrio Scozzaro, [illegible] anni, via De Gasperi [illegible], noto nell'ambiente dei tossicomani, e Nicola Saracino, 29 anni, Trezzano sul Naviglio. Ai due il pubblico ministero ha contestato la recidiva, ma poichè non si sono presentati in aula, [illegible] dibattimento è [illegible] rinviato [illegible] 27 novembre.

I cinque avrebbero architet[illegible] [illegible] falso rapimento [illegible] Gian Paolo Remotti per convincere la madre del «sequestrato» a sborsare 21 milioni. Quale il motivo della messinscena? Una partita di droga da pagare.

Secondo l'accusa la Figini, vedova di Osvaldo Remotti, noto mobiliere già proprietario del castello di Pavone, suicida nel febbraio 1985 («Soffriva di esaurimento nervoso, male di famiglia» [illegible] la moglie) nel settembre 1988 sarebbe stata costretta a firmare cambiali per complessivi 21 milioni come garanzia per l'incolumità [illegible] figlio maggiore.

Era stato Marco Augusto [illegible] raccontare alla madre di aver visto il fratello salire su un'auto. Il giovane raccontò di essere stato poi avvicinato da un certo Nicola, di origine meridionale, il quale gli aveva detto di recarsi in via [illegible] Gasperi per conoscere le condizioni dei rapitori.

Marco Augusto Remotti aveva ubbidito, apprendendo che il fratello era nei guai per una partita di droga [illegible] pagata.

A questo punto si era rivolto alla madre chiedendole di farsi garante nei confronti dei «sequestratori» del fratello, che non godeva più la fiducia degli spacciatori. La donna, terrorizzata, [illegible] era detta disponibile e Marco Augusto l'aveva indotta a firmare le cambiali.

Accortasi in seguito che [illegible] [illegible] trattato di una montatura, Maria Antonietta Figini era andata dai carabinieri narrando tutta la vicenda. «I [illegible] miei ragazzi da anni sono dediti agli stupefacenti e hanno dilapidato un patrimonio» [illegible] dichiarato la donna ai tutori dell'ordine.

La macchina della giustizia si era mossa in [illegible], i carabinieri avevano identificato gli autori del finto sequestro, che [illegible] [illegible] denunciati e incriminati.

Il patteggiamento, chiesto dagli imputati [illegible] concesso dal tribunale, non ha consentito di ascoltare [illegible] parti. Parla solo la madre, a causa conclusa. Piange, [illegible] sfoga, [illegible] prende [illegible] le colpe: «Ho agito perché [illegible] paura, per questo sono riusciti [illegible] convincermi a firmare le cambiali. E poi attraversavo un periodo di depressione, dovuta a preoccupazioni famigliari: così sono arrivata a sporgere quella denuncia».

Emma Camagna

Ci sono Giorni Speciali

Cerimonia [illegible] Sposa

Renato Balestra
Christian Dior COORDONNÉS
brenzo riva
SIMONA
ER
BEATRICE DI BORBONE

ANNA RICCI - VIA DANTE, 23 - ALESSANDRIA

C'E' DA SALVARE

Riapre l'antico chiostro di S. Chiara

Per tre giorni ospiterà la «Festa di primavera»

DOPO una quarantina d'anni di completa chiu[redacted] al pubblico sarà riaperto alla cittadinanza casalese [redacted] chiostro [redacted] Santa Chiara, in via della Provvidenza, vicino alla stazione. Dal [redacted] al [redacted] maggio il consiglio di quartiere di Borgo Ala-Porta Milano-Nuova Casale vi organizzerà la Festa [redacted] pri[redacted] tradizionale appuntamento con la pittura e la musi[redacted].

Il chiostro fa parte del grande [redacted] convento delle monache cappuccine di [redacted] Chiara, costruito nel Seicento nell'ambito del programma di sviluppo del quartiere [redacted] Borgo Ala. Faceva parte del convento anche la ex chiesa di via Facino Cane, [redacted] qualche anno trasformata in Auditorium comunale.

La [redacted] del monastero s'iniziò nel 1609 per volontà di due nobildonne monferrine, appartenenti alle famiglie Della Rovere [redacted] dei Mazzetti di Saluggia, che avevano deciso di vestire l'abito francescano secondo la regola delle Cappuccine di Santa Chiara. Per i lavori furono investiti quattromila scudi, una cifra enorme per quell'epoca. Il monastero fu costruito con stile molto semplice e lineare, [redacted] prevedeva la regola francescana. Nel 1621 venne consacrata la piccola chiesa, che era aperta a tutta [redacted] popolazione. C'era però anche un coro di clausura per le monache. Il convento restò in attività fino al 1802, quando, su decreto napoleonico, la comunità religio[redacted] fu soppressa e i locali confiscati.

Spiega lo storico casalese Idro Grignolio: «Mancano da allora notizie dettagliate sulla storia del chiostro. Fece sicuramente parte, [redacted] tutto il complesso, dell'opera pia S. Giuseppe e della pia casa della Provvidenza. Poi divenne [redacted] proprietà del Comune».

Nel chiostro fu ospitata anche una filanda e, soprattutto nel periodo delle due guerre mondiali, fu asilo [redacted] molte famiglie di sfollati. Spiega Grignolio: «Un po' come la ex caserma Baronino, anche [redacted] chiostro di [redacted] Chiara divenne [redacted] sorta di ricovero abusivo e provvisorio per gruppi di persone che giungevano in città in [redacted] di rifugio. Da molti decenni, però, la zona è chiusa al pubblico».

Ora il chiostro ed i locali attigui sono completamente abbandonati e lo [redacted] degrado è alto. Commenta Carlo Cavajano, presidente del Consiglio di quartiere: «Alcuni anni fa il Comune fece rifare la copertura dei locali, poi nulla è stato fatto. Da tempo pensavamo ad un utilizzo di questa grande [redacted] quasi dimenticata d[redacted] casalesi. E con [redacted] Festa di primavera intendiamo riportare l'attenzione della città su questa struttura.

E' in abbandono. Il chiostro è chiuso dagli Anni Quaranta: ospitava sfollati

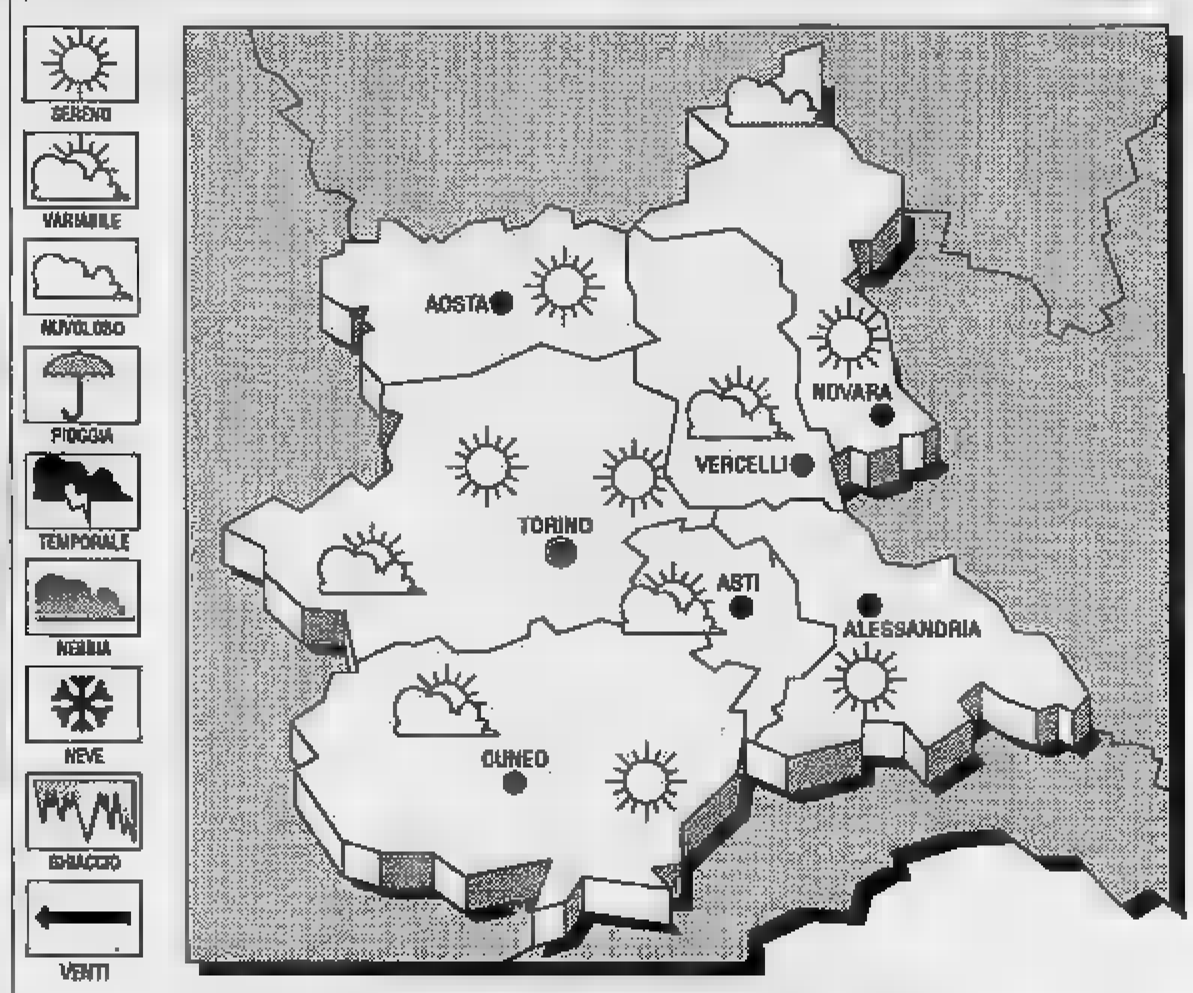
Se fosse adeguatamente restaurato, potrebbe essere trasformata in una [redacted] di utilizzo pubblico. Potrebbe diventare il centro civico di Borgo Ala ed ospitare [redacted] sede del Consiglio di quartiere e di altre associazioni culturali o di volontariato».

In questi giorni il Comune ha fatto ripulire il cortile che ospiterà la mostra estemporanea di pittura, che [redacted] terrà dal [redacted] al [redacted] maggio. Il 3 maggio il chiostro sarà aperto dalle 17,30 a mezzanotte. Il 4 e 5 maggio l'apertura è prevista [redacted] 9 del mattino alla sera.

Aggiunge Cavajano: «Nell'ambito della Festa di primavera vi saranno anche uno spettacolo del Coro lirico polifonico dell'Ata e un concerto del gruppo "100 flauti per l'Anffas": [redacted] ricavato andrà al Centro comunale per l'assistenza agli handicappati e all'Anffas».

Tino Ferrarotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia continua ad affluire aria fresca, moderatamente instabile, di origine atlantica, più [redacted] lungo i versanti orientali peninsulari. Su tutte le regioni si avranno condizioni iniziali [redacted] cielo sereno o poco nuvolo[redacted] salvo residui addensamenti sulle [redacted] del basso versante adriatico. Dalla mattinata nuvolosità in aumento sulla Toscana e sulle Sardegna; nel pomeriggio nuvolosità in intensificazione nelle zone del Nord e del Centro.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, con tendenza al peggioramento. **Visibilità:** qualche foschia, nelle prime [redacted] mattino e dopo il tramonto sulle pianure e nelle valli. [redacted] d[redacted] moderati da Nord-Est. [redacted] sull'autostrada A5, Torino-Aosta, si transita, [redacted] lavori, [redacted] doppio [redacted] marcia [redacted]reggiata unica presso Pont-St-Martin. [redacted] Stazionario nei valori minimi.

LE [redacted] AD ALESSANDRIA
Massima: **19**; minima: **3**; media: **11**

UN [redacted] FA
[redacted] **15**; minima: **10**; media: **6**

E [redacted] IN [redacted]

Torino **13**	Novara **10,5**
Asti **12**	Aosta [redacted]
Cuneo [redacted]	Vercelli **17**

Il **Sole** sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,27. La [redacted] si leva alle 17,08 e [redacted] 4,55 del giorno successivo.

LETTERE AL [redacted]

L'ospitalità casalese ai profughi [redacted]

Vorrei dire un grazie agli amici albanesi. Grazie perché i molti che ho conosciuto durante i corsi di italiano che abbiamo iniziato [redacted] cordiali, semplici, desiderosi di imparare e di inserirsi, dignitosissimi nella loro condizione di esuli.

Trovo così stridente [redacted] loro generoso slancio di amicizia verso chiunque rivolge loro un sorriso con [redacted] nostro perbenismo egoista (per [redacted] parlare dell'opportunismo di alcune forze politiche [redacted] tempo progressiste e solidariste) che ci fa arricciare il naso e fa crescere una marea [redacted] dissenso e di repulsione nei loro confronti.

Certamente non si può pen[redacted] che un numero così grande venga inserito [redacted] Casale ed è stata una triste contingenza questa che ne ha costretti circa 900 in una caserma che, [redacted] li ha tolti da una situazione di emergenza, ha però causato una serie di problemi prevedibili.

Rivolgo l'invito ai miei concittadini ad aprirsi, a provare almeno [redacted] instaurare un rapporto umano con qualcuno degli albanesi.

Sarà certamente un arricchimento [redacted] umanità, [redacted] iniezione di inedita voglia di vivere, [redacted] speranza di cui mi pare che la nostra opulenza egoista abbia bisogno.

Gianni Calvi, Casale

[redacted] controlli [redacted] Sip?

La Sip [redacted] aperto a Valenza, in via Lega Lombarda, un centro veramente bello e funzionale. Si può fare praticamente [redacted]: dalle telefonate al pagamento della bolletta, dall'acquisto delle [redacted] magnetiche all'aggiornamento sull'elenco abbonati, tramite Videotel. Ovvio che sia tutto in ordine. Le mie perplessità però riguardano le cabine disseminate per la città: più volte ho avuto modo di [redacted] che spesso mancano di illuminazione e non sono funzionanti. La domanda è: ogni quanto tempo vengono visitate dagli addetti per [redacted] rimesse [redacted] funzione?

Ad esempio, ho visto che una [redacted] rimasta bloccata nell'apparecchio della cabina di fronte [redacted] Caffè Mazzini [redacted] piazza Gramsci: dopo dieci giorni, ho notato che la tessera era sempre allo stesso posto e impediva l'uso dell'apparecchio.

Debbo dedurre che nessuno si cura di controllare [redacted] funziona[redacted] delle cabine o perlomeno che la revisione avviene in un lasso di tempo superiore [redacted] 10 giorni. Il che francamente mi sembra un po' troppo. Vorrei [redacted] risposta da parte della Sip.

Walter Minguzzi, Valenza

Arriva [redacted] maltempo e la luce se [redacted]

Come il tempo volge al brutto al Villaggio Valverde [redacted] Castelletto Monf. [redacted] corrente elettri[redacted] viene interrotta per diverse ore. Ultimo episodio il 17 aprile: [redacted] mancata dalle 13,35 alle [redacted] circa, salvo brevi periodi di ripristino, [redacted] con quali conseguenze è facile immaginare.

Sembra che all'Enel di Casale nulla importi del disagio provocato alle popolazioni delle zone di sua competenza, [redacted] momento che questa situazione si trascina ormai da diversi anni (per quanto riguarda Valverde da 12 anni circa) e che in tutto questo tempo, nonostante le promesse, la situazione [redacted] migliorata.

Oltre ai danni, numerosi, anche la beffa: [redacted] pochi metri dal Villaggio Valverde la luce non manca affatto [redacted] case, cascine [redacted] strade confinanti [redacted] che hanno il solo merito di dipendere dall'Enel di Alessandria. Possibile che [redacted] collegamento di riserva non sia attuabile con la linea proveniente da Alessandria?

Restiamo [redacted] attesa di una sollecita risposta in merito [redacted] parte dell'Enel e, [redacted] verranno prospettate valide soluzioni, adiremo le vie legali.

Seguono 13 firme, Castelletto

[redacted]TATO CIVILE

ALESSANDRIA
NATI. Gianfranco [redacted].
[redacted] Giuseppe Borasi, 82 anni; Renzo Lorando, [redacted] 61.
ACQUI [redacted]
[redacted] Adriana Robuffo, 85 anni.
NOVI [redacted]
NATI. Francesca Vecchione.
[redacted] Rosa Re, 85 anni; Maria Fossati, [redacted] 90; Marcello Girotto, di 69.
[redacted]
[redacted] Davide Amato.

[redacted]

ALESSANDRIA

Un convegno sulla città nodo stradale-autostradale

«Alessandria nodo stradale e autostradale». E' il tema [redacted] convegno che si terrà domani a Palazzo Ghilini, nella sala del Consiglio provinciale, per iniziativa della Provincia. I lavori cominciano alle 15,30. Tra gli altri interverranno Carlo Bucci, direttore compartimentale Anas del Piemonte ed il ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini.

[redacted]

Eletto il direttivo [redacted] Consorzio irriguo

L'assemblea degli utenti del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario di Capriata d'Orba ha eletto i componenti del consiglio direttivo per il triennio '91-'93. Sono: Franco Boffito, Valerio Boffito, Marisa Gualco Roveglia, Carla Poggio Ghio, Pier Giacomo Lanzavecchia, Giuseppe Montobbio, Renato Moncalvo, Michele Norando, Giovanni Olivieri, Luigi Olivieri, Michele Ottonello, Giuseppe Ponasso, Giacomo Roveglia, Giovanni Santagostino, Vittorio Zunino. Sono stati nominati anche due dei tre membri del collegio arbitri: Carmelo Maraflotl e Emilio Rapetti; revisore dei conti è Michele Ottonello.

[redacted]

Collocamento: chiamato [redacted] liste speciali

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura [redacted] Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali la seguente offerta di lavoro: un cameriere, per [redacted] giorni, alla Casa comunale soggiorno per anziani di Alessandria (requisiti: qualifica [redacted] vale nel settore pubblici esercizi e alberghiero; licenza media [redacted] libretto sanitario). Gli interessati dovranno presentarsi entro le 12,30 di lunedì 29, [redacted] tesserino rosa [redacted] documento di riconoscimento. La chiamata avverrà martedì 30, alle 12.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961, (Orario: 9-12 e 17-1)
Ambulanze: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55

[redacted]

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

[redacted]

PER UN AIUTO
Il Telefono Azzurro: n. verde (1 gettone) 1678/48.048
[redacted]
CONTRO LA DROGA
[redacted] 42.480/249.814 (il [redacted] no)
Casale M.to: 79,110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25,19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: [redacted]
Tortona: 662.798

[redacted]

FARMACIE
[redacted] *Sacchi*, [redacted] Acqui (diurna); *Centrale*, piazzetta Lega (diurna e notturna).
Acqui: *Terme*, piazza Italia
Casale: [redacted] pervenuto.
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
Tortona: *Bidone*, via Emilia
[redacted]: *Bellingeri*, corso Garibaldi.

[redacted]

TAXI
Alessandria: p. Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 62.040
Arquata [redacted] stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, [redacted]
[redacted] **Ligure:** piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 88.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 681.782
[redacted] agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.166

[redacted]

CORPO FORESTALE DELLO STATO
[redacted] 56.285 / 342200
Acqui Terme: 312.374
[redacted] .540

LA FOTO DEI RICORDI

Un'uscita [redacted] strada storica al «Bordino»

L'anniversario, il 57°, cadeva due giorni fa. Il [redacted] aprile 1934, recita la lapide commemorativa [redacted] oggi visibile alla curva del ponte sul Tanaro, in fondo a viale Milite Ignoto, «l'ing. Carlo Pedrazzini di Locarno, proteso in gara nell'ebbrezza dell'ardire, donava la vita, venticinquenne». Il «sacrificio» avvenne in una edizione dello storico circuito automobilistico noto come «giro degli otto».

(ARCHIVIO TONY FRISINA)

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
d.m. 23/2/72 Ministero [redacted] Grazia e Giustizia - Direzione [redacted] Palestro, 44 - Alessandria - [redacted] 51.165

IMPORTANTE ASTA

[redacted] ARREDI ANTICHI E GIOIELLI
PER IMMEDIATO REALIZZO DI COMMISSIONI VARIE
Sabato 27 aprile ore 21
Domenica [redacted] aprile ore 16
presso Palazzo Conzano Circolo Alessandria
(piano terra) via U. Rattazzi n. 47 - Alessandria

Inoltre ordinanze giudiziarie
Fall. 45/87 Tribunale AL
kt. 94.18 smeraldi
[redacted] 133 zaffiri
rubini - ametiste
[redacted] - [redacted] - orecchini
a prezzo [redacted] stima ridotto
Fall. [redacted] Tribunale AL
gr. 181,90 oro puro
prezzo L. 8400 al gr.
Pretura [redacted]
RGE n. 13/89
gr. 118,90 oro fino

Per affidamento
arredi vari
provenienti [redacted]
noto antiquario [redacted]
Per commissioni varie
[redacted] pregiati
salotti - credenze
porcellane - dipinti
E
[redacted] DI TAPPETI
[redacted]

Poltrona dorata «veneziana» [redacted] 1820 - Lotto 179

ESPOSIZIONE DA GIOVEDI' 18 APRILE DALLE 10 ALLE 12,30 E DALLE 14,30 ALLE 20
PER I PREZIOSI ESPOSIZIONE SOLO AL MATTINO DALLE 10 ALLE 12,30

Per informazioni:
[redacted] Vendite Giudiziarie
Pretura AL tel. 0131/235351
Direzione I.V.G.
tel. 0131/68091-51165
Sala Aste via U. Rattazzi
tel. 0131/443810

Direttore I.V.G. M. Vaio
Banditore M. Iacampo

Come evitare gli ingorghi per la Fiera di S. Giorgio

ALTERNATIVE AL CAOS

Suggerimenti agli automobilisti in arrivo da Casale, Acqui, Novi Ligure e Tortona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo gli ingorghi, le code e i rallentamenti del traffico di domenica scorsa, causati dalla concomitanza della Fiera di S. Giorgio e della processione della Salve, si annunciano altri seri disagi per gli automobilisti. Infatti anche oggi, aprile, festa della Liberazione, domenica e il primo maggio senza dubbio altre migliaia di visitatori affluiranno alla ultrasecolare Fiera o l'ingresso in città per chi arriva dai vari centri della provincia rischia nuovamente di diventare un'avventura.

Per affrontare l'emergenza-traffico il Comune non ha un piano. Ed allora alcuni suggerimenti riguardanti percorsi alternativi, per di evitare lunghe code.

Per quanti arrivano da Casale o dalla zona di San Salvatore e sono diretti alla Giorgio la «variante» è la strada dalla Cer- Ci si immette subito dopo lo svincolo per Castelletto Monferrato seguendo l'indicazione per Valmadonna e si raggiunge la statale della Lomellina (quella Valenza-Mortara). qui, transitando dinanzi all'ospedale «Borsalino», si raggiunge viale Milite Ignoto, quindi la zona fieristica. La variante consente di evitare il «nodo» del ponte della Cittadella.

Per chi proviene da Tortona e Novi ed è pure diretto alla Fie-, può essere utile imboccare, prima di Porta Marengo, la strada che attraversa il Villaggio Borsalino, proseguendo per via Monteverde: si sb a non molta distanza dalla San Giorgio.

stessi automobilisti in rivo da Novi e Tortona, di- in centro, p invece immettersi sulla tangenziale, all'altezza circa del platano di Napoleone, raggiungere la zona artigianale D3 e poi, servendosi dei due nuovi sottopassi, arrivare in città evitando gli spalti Massobrio, Marengo e Rovereto. Questa variante può essere utilizzata anche da quanti provengono da Acqui: pure in questo caso occorre servirsi della tangenziale.

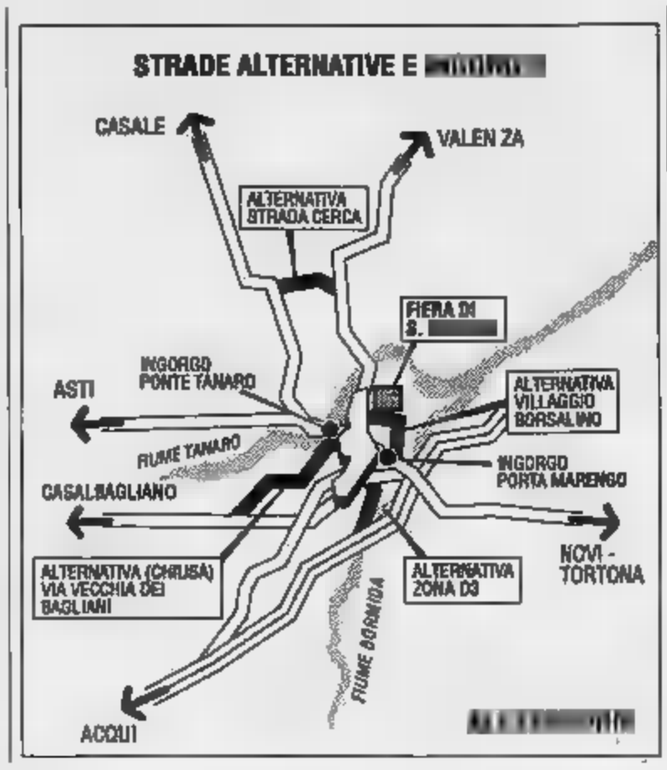
Per quanti arrivano da Acqui e non imboccano la tangenziale, invece, una utile alternativa potrebbe essere la strada per Casalbagliano: si immette poi in via vecchia dei Bagliani. purtroppo questa strada è attualmente chiusa. E' comunque da tener presente per essere utilizzata in altre occasioni di traffico caotico.

Ma come affronta il Comune il problema del traffico che va in tilt in occasioni quelle di questi giorni? Sarebbe stato forse opportuno studiare e poi proporre percorsi alternativi, così non è stato fatto.

Ammette l'assessore alla Viabilità, Gianpiero Borsi: «Piani alternativi non abbiamo studiati, anche perché non sembrano possibili. E non certamente pensabile in pochi giorni adottare provvedimenti strutturali. L'unica soluzione, infatti, è la costruzione di almeno un nuovo ponte sul Tanaro, in direzione Casale-Torino, tenuto conto soprattutto dell'evidente insufficienza di quello sul Tanaro detto della Cittadella».

Che cosa accadrà, allora, se si ripeterà oggi, domenica il primo maggio quanto avvenuto domenica scorsa? Risponde l'assessore alla Viabilità: «Saranno mobilitati tutti i vigili urbani in disposizione e tutti saranno in servizio, da mattina a sera, collegati tra loro via radio. In servizio vi anche il comandante e gli ufficiali, che adotteranno di volta in volta i necessari provvedimenti, aprendo o chiudendo determinati accessi alla città, sulla base delle esigenze del traffico. Questo è tutto quanto possiamo fare per cercare di evitare agli automobilisti grosso situazioni di disagio».

Franco



ALTRI INGORGHI

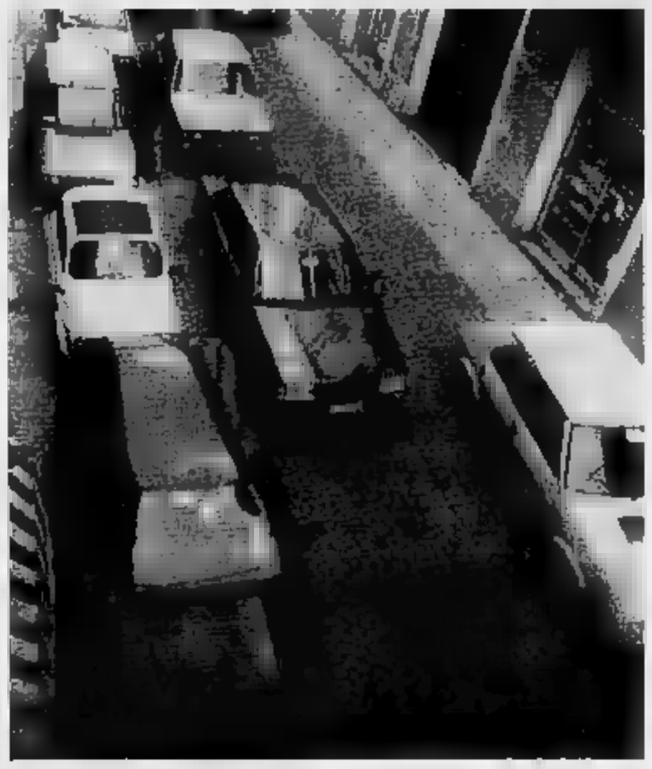
ALESSANDRIA. Caos ieri nel traffico in centro, nell'area compresa tra le vie Trotti, Vochieri e Milano. Questo per il solito, grosso difetto degli amministratori alessandrini: non dare mai informazioni alla gente sulle variazioni alla circolazione. Negli scorsi giorni, esempio, è stata improvvisamente chiusa via Venezia, che porta all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» e quindi è molto utilizzata, ma nessun avvertimento, segnalazione.

Ieri mattina, prima alle otto, per permettere lavori di ripristino della pavimentazione delle vie in porfido dopo le decine di scavi fatti per riparare la dell'acquedotto e del gas dall'Amag (la municipalizzata alessandrina acqua e gas), state chiuse via Trotti, all'altezza di via Alessandro III, via Vochieri, all'altezza di via Rattazzi, e via Milano.

Centinaia auto e di furgoni (molti con destinata negozi ed esercizi pubblici) diretti in centro si trovati «imbottigliati». La circolazione divenuta impossibile, con tamponamenti veicoli stretti ad imboccare vie a sensi vietato per uscire dagli ingorghi. Anche perché, a parte la mancata segnalazione della chiusura, non è stato disposto alcun servizio di vigili urbani.

Nel tardo pomeriggio l'Amag ha poi diffuso un comunicato, per informare la popolazione «dell'impegno nella realizzazione degli interventi di ripristino tutte le pavimentazioni delle vie cittadine in porfido». «Ci saranno purtroppo disagi - dicono il presidente Michele Ivaldi e il direttore Carlo Conta -, i lavori sono però inevitabili se vogliamo migliorare la situazione delle ».

In accordo sindaco, vice sindaco, assessori ai Lavori pubblici alla Viabilità e vigili urbani, stato deciso che via Trotti resterà chiusa dal 28 aprile (ma in parte lo era già ieri) al 4 maggio, mentre Milano sarà chiusa sino a domani, con deviazione del traffico da via Trotti in via Alessandro III, da via Vochieri Rattazzi chiusura delle vie Chenna e Vescovado, all'altezza di via Gue- [f. m.]



Ancora problemi. Situazione difficile ieri in centro; nella foto via Vochieri

L'agguato ieri mattina a Torino: la vittima è un rappresentante orafo alessandrino di 27 anni

Rapinato di gioielli per 200 milioni

In servizio per conto di ditta milanese, il giovane è stato bloccato in auto subito dopo aver fatto visita ad cliente
I banditi erano due. Dopo essersi impadroniti della valigia-campionario, hanno minacciato con le pistole alcuni testimoni

ALESSANDRIA. Un giovane rappresentante orafo alessandrino è stato rapinato ieri mattina a Torino. Bottino: duecento milioni in gioielli e oro. E' avvenuto verso le undici, in corso Racconigi. rapinato si chiama Mario Gregorio ed ha 27 anni. Abita ad Alessandria, in un piccolo condominio di via Trento, all'angolo con corso IV Novembre (nel giardinetto antistante una filiale Cassa di risparmio), al numero 15. Vive con i genitori - il padre, Teresio, è medico dentista ed ha lo studio al piano terra dello stesso condominio - ed una sorella.

poco tempo fa rappresentante orafo per una ditta di Milano - racconta senza trattenere le lacrime la mamma - e non so assolutamente nulla della rapina. Apprendo quanto è e Mario, e confesso che sono preoccupata. Non mi ha telefonato e non è rientrato, e dove essere mio figlio».

Mario Gregorio, con il campionario della ditta milanese, era partito da Alessandria all'inizio della settimana, per un giro di affari, a Torino e nella cintura torinese.

Ieri mattina aveva fatto visita ad un cliente torinese, la gioielleria-oreficeria Perazzo, in corso Racconigi 5, certo non periferica capoluogo piemontese.

Dalla gioielleria Perazzo il rappresentante alessandrino è uscito alle 11. Ha percorso pochi metri, raggiungendo la sua auto, Volvo, che aveva parcheggiato nel controviale. Ha aperto il portabagaglio ed ha riposto all'interno la valigia campionario, con preziosi, gioielli e chilogrammi d'oro, valore, appunto, duecento milioni.

Racconta Mario Gregorio: «Sistemata la valigia con i preziosi ho aperto la portiera della mia auto e mi posto di guida. Ho guardato l'ora, erano le undici e ho pensato che avrei fatto tempo a visitare almeno un cliente. Ho avviato il motore e stavo per partire quando alla "Volvo" si è accostata "Tipo" rossa. A bordo c'erano due giovani, quello che si trovava alla guida ha fatto in modo di bloccarmi la strada, alcune possibilità di fuggire».

I banditi sono scesi, incuranti del traffico abbastanza intenso a quell'ora, ed hanno puntato alla testa del rappresentante le rivoltelle che impugnavano. «Niente storie - ha minacciato dei due, con voce sicura e sembra senza inflessioni dialettali -, vogliamo i gioielli. Apri il bagagliaio».

Gregorio non ha avuto alcuna possibilità gire e non gli è rimasto che obbedire, consegnando il campionario. Alcuni passanti, resisi conto di quanto stava avvenendo, si sono fermati, forse pensando di poter aiutare il giovane rapinato. I banditi, senza un attimo di esitazione, hanno però puntato contro di loro le armi, costringendoli a restare ad distanza.

Ci stati alcuni attimi di panico, poi i rapinatori, con molta sicurezza, sono saliti sulla «Tipo» con il bottino e sono fuggiti. [f. m.]

TENTANO DI DERUBARE BANCARIO

OVADA. Due giovani armati di coltello hanno aggredito un incaricato della Cassa di Risparmio di Torino, cercando strappargli la valigetta, che conteneva denaro. L'uomo è riuscito a fuggire, rifugiandosi in ufficio. Poi, in seguito allo spavento, ha dovuto esser ricoverato in ospedale.

E' accaduto ieri, verso le 13, in pieno centro città. Piercarlo Toriggia, anni, abitante a Predosa in via Marconi 3, si era recato all'ufficio postale, in piazza Martiri della Libertà, per svolgere, come ogni giorno, i versamenti. Stava rientrando in sede: la Cassa di Risparmio è a poche centinaia di metri, in piazza XX Settembre.

Difficile in che sia cesso con esattezza: dopo l'aggressione, l'uomo ha raggiunto l'ufficio in stato di choc e non è riuscito a raccontare ai colleghi la disavventura. Secondo gli accertamenti svolti dagli inquirenti, sembra che Piercarlo Toriggia si sia improvvisamente trovato di fronte due giovani che, minacciandolo un coltello, hanno cercato di strappargli la valigetta.

Nella borsa, solo alcune ricevute di versamento e altri documenti. L'uomo è riuscito a scappare lungo corso delle Libertà, alla sede della Cassa Risparmio. Poi, ha raggiunto l'ufficio del direttore, non è riuscito a dir nulla. «Lo abbiamo visto impallidire - dicono i colleghi -. Non riusciva a proferir parola. Ci siamo preoccupati e abbiamo chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Verde Ovadese per trasportarlo in ospedale».

Al pronto soccorso, il medico di turno gli ha riscontrato uno stato di choc, dovuto alla paura provata dall'uomo durante l'aggressione. Dopo le prime cure, stato il ricovero cautelativo di Piercarlo Toriggia nel reparto medicina. In serata, l'uomo è stato dimesso.

Intanto, scattava l'allarme. Sono stati avvisati i carabinieri che hanno immediatamente avviato le ricerche degli autori della tentata rapina. Sulla vicenda, il maresciallo Pisano, comandante della stazione di Ovada, mantiene riserbo, ma non si esclude che Piercarlo Toriggia sia riuscito a fornire indicazioni utili per rintracciare i suoi aggressori.

Sembra, ma è solo un'ipotesi, che i carabinieri abbiano indirizzato le loro indagini l'ambiente dei tossicodipendenti. Sulla base dei primi accertamenti, pare si possa escludere la possibilità che l'agguato sia stato preparato da rapinatori di professione.

Solo malviventi occasionali avrebbero potuto pensare di rapinare un bancario che ogni giorno svolge normali commissioni (trasporta per lo più documenti alle altre agenzie bancarie, all'ufficio postale e a volte all'esattoria), ma mai portare molto denaro in contanti. E' più probabile che, all'occorrenza, utilizzi assegni circolari. E' quindi probabile che gli autori della tentata rapina siano giovani a caccia di soldi per acquistare droga.

Renzo Bottero

IN BREVE

ALESSANDRIA

Giudizio immediato per il corriere della droga

Sarà processato con giudizio immediato Salvatore Benedettino, 34 anni, di Alessandria (via Gandolfi 34), arrestato all'inizio del mese dalla polizia aveva con etto e mezzo di eroina. Il rapido procedimento penale stato chiesto dal gip dal procuratore della Repubblica Marcello Parola. Benedettino non ha voluto dire a chi fosse destinata la droga.

TORTONA

Agli arresti domiciliari dopo il fermo per eroina

Il gip di Tortona ha convalidato l'arresto di Marco Camuffa, 27 anni, via Morandi, fermato per detenzione e spaccio di stupefacenti (aveva con sé quattro dosi di eroina). A Camuffa sono stati concessi gli arresti domiciliari, a casa della madre.

POZZOLO

Denunciato per il furto di un'automobile

E' scattata la denuncia per Roberto Dionello, 31 anni, di Pozzolo Formigaro. E' accusato del furto della Fiat 900 del novese Lino Lot,. 60 anni, via Monte Pasubio.

PREDOSA

Giovane sotto accusa per i gioielli rubati

I carabinieri di Novi hanno denunciato Vincenzo Lieto, 27 anni, di Predosa. L'uomo è accusato del furto di oggetti in oro nell'abitazione Carmelo Zuco.

TORTONA

Avvisaglie di crisi alla Maho Graziano

Momento delicato per la «Maho Graziano», l'azienda tortonese leader nel settore delle macchine utensili d'alta tecnologia. La domanda del mercato ha costretto l'industria a ridurre i suoi programmi. Sono bloccate eventuali assunzioni e straordinari ed è stato ordinato il rientro delle lavorazioni Si parla anche di possibili riduzioni di personale e di ricorso alla cassa integrazione.

NOVI

Nominata la commissione igienico-edilizia

Mariano Santaniello, Bruno Soro, Giorgio Simi, Beppe Merlano e Agostino Dellacasa sono i nuovi componenti della commissione igienico-edilizia Novi Ligure. Sono stati nominati dal Consiglio comunale e rimarranno in carica nel biennio 1991-92.

Dal 1986 si cerca di far rimuovere le pericolose scorie, ma inutilmente: i titolari della ditta sono introvabili

Tortona, bomba ecologica alle porte della città

Sono 15 mila le tonnellate di rifiuti tossici nei serbatoi della «Ro.Ma.»

TORTONA. Quante sono le «bombe ecologiche», con il pericolo di inquinamento, nel territorio comunale? Certamente più di una, tra cui quella dei 40 mila bidoni tossici stoccati all'Interporto Rivalta Scrivia, dove si è concentrata la maggiore attenzione, in queste settimane, per la diffida firmata del sindaco Fabrizio Palenzona nei confronti dei ministri per l'ambiente e la protezione civile. Nel testo Palenzona scrive: «Si diffida a rimuovere definitivamente i bidoni stoccati e a ripristinare lo stato dei luoghi con la massima urgenza e comunque non oltre termine di 60 giorni».

L'altra bomba, di 15 mila tonnellate di rifiuti tossici, è la Ro.Ma di via Bertarino, un deposito per rifiuti speciali, collocato alla periferia della città, a poche centinaia metri dalla sponda dello Scrivia. Il pericolo nella tenuta dei 5 serbatoi il cui spessore delle pareti si assottiglia sempre di più, dopo che sono stati abbandonati dai responsabili della ditta. L'azienda sarebbe fallita e i titolari, introvabili, hanno lasciato la «bomba» innescata.

La Ro.Ma. che aveva sede legale a Mezzanino Po, in provincia di Pavia, compare a Tortona nel 1983, quando affitta i locali della società «Tecnica Franzosi» in via Bertarino. Solo nel 1985, l'azienda ottiene dalla Regione Piemonte l'autorizzazione a stoccare rifiuti speciali; una concessione di 365 giorni, con la possibilità rinnovo.

Dopo un anno, la Regione limitando la situazione si accorge che Ro.Ma. stoccato nel deposito di Tortona anche rifiuti tossico nocivi per i quali autorizzata. A questo fattore grave, si aggiungeva che la ditta non aveva mai provveduto a smaltire i rifiuti come era impegnata.

Di fronte a questa situazione la provincia, nel novembre del 1986, emetteva un' ordinanza di sgombero materiale stoccato entro 30 giorni. Provvedimento che veniva rispettato che nel settembre 1987 la stessa ordinanza di sgombero emessa anche dalla Regione, concendendo un termine di 60 giorni.

Tutto si risolveva però in una bolla di sapone e alle ordinanze di Provincia e Regione, seguivano quelle firmate dal sindaco di Tortona. Nonostante questo, il problema sempre presente la società Ro.Ma. che non è più operativa e nessuno sembra sia in grado di rintracciare i titolari.

L'ultimo atto dell'amministrazione comunale, è stato quello dell'assessore all'ecologia Gianni Diamante il quale nel settembre del 1990 ha presentato un esposto alla magistratura. [e. r.]

FERITO AL VOLTO DA UN SASSO

SPINETTA. Un operaio di Valle San Bartolomeo, Walter Sardo, 35 anni (abita nel sobborgo alessandrino in via Cerca 8) è rimasto vittima ieri pomeriggio di un serio infortunio sul lavoro alla Montefluos di Spinetta Marengo.

L'uomo - il quale svolge la propria attività alle dipendenze di una ditta alessandrina che ha in appalto lavori di giardinaggio e manutenzione del verde nell'area dello stabilimento chimico - stava tagliando prato utilizzando una macchine tosaerba.

All'improvviso un grosso sasso è finito fra le lame del tagliaerba è stato quindi scagliato dalla macchina violentemente verso l'alto: ha colpito Walter Sardo al volto, vicino all'occhio destro.

L'uomo si è finito a terra urlando per il dolore. Subito è stato dato l'allarme, giunti i soccorsi e l'operaio a bordo di un'ambulanza stato trasportato all'ospedale di Alessandria.

I medici «Santi Antonio e Biagio», resisi conto della gravità della lesione riportata da Walter Sardo, hanno deciso sottoporlo ad un delicato intervento chirurgico, nella speranza, poi risultata vana, di salvargli l'occhio.

Intanto dell'accaduto stati informati i carabinieri Spinetta Marengo, che hanno aperto un'inchiesta per chiarire la dinamica dell'infortunio sul lavoro e per accertare eventuali responsabilità. [e. c.]

La banda sgominata dai carabinieri: tornavano da Milano dopo aver fatto rifornimento

Spacciatori della piazzetta

Del gruppo fanno parte Alberto Asti, contitolare del bar Dixy, Giovanni Sassi, che ha un negozio di scarpe in via S. Pio V. Lo smercio avveniva sotto gli occhi di tutti

Cinque degli nell'operazione carabinieri per stroncare il traffico di stupefacenti Alessandria, in piazzetta della Lega. Da sinistra: Giovanni Sassi, Maurizio Balza, Cinzia Gatti, Mohammed Ettahiri e Adriano Pesce

ALESSANDRIA. Prima soltanto un sospetto, poi è diventato quando ai carabinieri giunte le lamentele degli abitanti della zona: piazzetta della Lega e l'adiacente via Alessandro III, per anni luogo convegno di generazioni di studenti giovani, nelle serali si trasformano in attivis- mercato per lo spaccio di stupefacenti. Da qui l'operazione condotta dai carabinieri del nucleo operativo con la quale si è sgominata banda che da qualche tempo vi operava.

Sei gli arrestati, in due fasi successive, che hanno impegnato i militari per tutto martedì, quando hanno bloccato i due gruppi mentre tornavano da Milano. Del primo facevano parte Adriano Pesce, anni, operaio, abitante in via Don Stornini 14; Cinzia Gatti, di 25, abitante in Lumelli, già no- per precedenti in materia droga, ed il convivente, l'algerino Mohamed Ettahiri, 27 anni.

Qualche ora dopo i militari hanno bloccato i componenti seconda spedizione: l'operaio Maurizio Balza, anni, via Treviso 26 e i commercianti Alberto Asti, anni, via Verneri 26, titolare con i familiari del bar Dixy in corso Roma, Giovanni Sassi 27, abitante in via Flavio Gioia 21, negozio di scarpe in via San Pio V.

Ai carabinieri erano giunte lamentele per mercato di droga quasi sotto gli occhi dei passanti. Per qualche settimana stati organizzati controlli e accertamenti in piazzetta della Lega, da parte di carabinieri in borghese, sinché stati individuati i presunti spacciatori. Martedì mattina i militari hanno notato i sei che confabulavano in piazzetta poi hanno visti partire in auto, su una Fiesta ed una Tipo, li hanno seguiti. Le auto hanno raggiunto il casello della Torino-Piacenza Castelceriolo, quindi hanno proseguito verso Tortona e hanno imboccato l'autostrada per Milano.

A questo punto è scattato il piano per sorprendere al ritorno del viaggio rifornimento. Il casello di Castelceriolo è stato tenuto sotto controllo da alcune pattuglie quando, poco dopo mezzogiorno, ha fatto la sua comparsa la «Fiesta» guidata da Adriano Pesce scattata l'operazione. L'auto è bloccata invano i suoi occupanti hanno cercato di nascondere droga, 5 grammi di eroina pura, fra il sedile posteriore e il pianale.

L'appostamento poi proseguito per l'intera giornata e poi dopo le 18 è arrivata la «Tipo» Maurizio Balza, con Alberto Asti e Giovanni Sassi. All'«alt» dei carabinieri i tre han- cercato di gettare dal finestrino un involucro tre grammi di cocaina, che però stato recuperato, mentre hanno sparso sui tappetini dell'auto grammi di eroina, anche in questo caso pazientemente recuperata dai carabinieri.

I tre hanno poi raggiunto in caserma gli altri arrestati, ma, già avevano fatto gli amici, hanno negato che fosse loro intenzione spacciare la droga, dicendo che serviva per uso personale. Non sono stati creduti sono stati denunciati per trasporto e detenzione a scopo spaccio di sostanze stupefacenti. I sei sono stati messi a disposizione del procuratore Marcello Parola e quindi gip Pier Luigi Mela per la conferma del provvedimento. Le indagini proseguono per accertare nel giro ci sono altri giovani coinvolti e sono state anche Milano per scoprire dove i sei alessandrini si rifornissero di eroina e cocaina.

Scagliotti

IN BREVE

Prorogato l'accensione del riscaldamento

In seguito all'ondata freddo e alle temperature decisamente sotto la media stagionale regi- in questi ultimi giorni, in molti Comuni della provincia i sindaci hanno prorogato termine per l'accensione riscaldamento negli edifici pubblici e nei condomini. I termosifoni avrebbero infatti dovuto essere spenti lunedì 15, potranno restare accesi fino domani, compreso, a Ovada, Casale Monferrato, Acqui Terme e Tor-. Ad Alessandria e a Novi Ligure la proroga vale invece fino al 30 aprile.

LIGURE

da prete e non pago l'albergo

è travestito da prete, ha alloggiato per un giorno all'alber- «Corona» Novi Ligure (di cui gestore Roberto Bonelli, 34 anni) e poi pagato 300 mila lire. stato denunciato per truffa ed usurpazione di titoli. E' il genovese Costante Rigon, 68 anni. La denuncia è scattata anche nei confronti del marocchino Said Saoudi, 22 anni, che era insieme a Rigon.

Chiesta l'apertura di sezione del Tar

L'apertura di sezione del Tar, il Tribunale amministrati- regionale, Alessandria. Lo chiede il consigliere comunale casalese Sandro Guaschino: «Attualmente si deve attendere tre anni per ottenere una -tenza e sono circa mila le sospese».

ELEZIONI: OLI PER VALENZA

VALENZA. caratteristica della consultazione elettorale del 12 e 13 maggio è l'imprevedibilità». Lo dichiara l'ex segretario zonale del psi, Nicola Mancino, fotografando il clima d'incertezza che si è creato in città dopo la presentazione delle liste dei candidati.

Gli schieramenti che si fronteggiano sono sei e le segreterie dei partiti stanno già lavorando a pieno ritmo.

Nei prossimi giorni partirà la campagna elettorale che preve- la presenza dei più quotati esponenti di ciascun raggruppamento. Si parla addirittura del coinvolgimento dei segretari nazionali: le elezioni di Valenza, a ridosso di una crisi di governo, sono importante che nessun partito voglia snobbare.

Le incognite vengono dalla tenuta del pds pci era sempre stato il partito maggioranza relativa (in città) dal peso che potranno esercitare le leghe e la lista verde.

Nel dopoguerra a Valenza si è votato undici volte per le amministrative. La prima consultazione, nel 1946, si svolse con sistema maggioritario vide il del concentramento socialcomunista che ottenne 24 seggi contro i 6 della minoranza democristiana. Cinque anni dopo le liste furono quattro, pci psi divisi e l'alleanza contadina, capeggiata dal sindaco uscente Marchese che si assicurò il 41,73 per cento dei voti.

Il governo restò però nelle di socialisti e comunisti e si rafforzò nella tornata elettorale del 1956, quando i due partiti ottennero il 56,71 per cento dei consensi.

Nel 1960, la coalizione pci-psi passò al 58,72 per cento, ma quattro anni dopo, il pci alleato il psiup conquistò seggi, bilanciati da dc, psi, psdi e pli. Altre due tornate elettorali, nel '65 e '66, non mutarono la situazione i partiti optarono per una giunta assembleare, capeggiata dall'indipendente di sinistra, Virginio Piacentini.

Tre anni dopo si ricostituì l'alleanza tra socialisti comunisti e Luciano Lenti diventò sindaco (mantenendo l'incarico al 1983). La «rottura» tra pci e psi, l'anno successivo, segnò l'avvento del pentapartito che governa tuttora la città con 16 seggi (10 della dc e 6 del polo laico socialista).

Tutti si chiedono se l'avvento della lega nord piemont e dei verdi, inciderà sull'attuale maggioranza toglierà voti al pds (che conta 13 seggi) e al msi (1). Ecco l'ordine cui figureranno i partiti sulla scheda consegnata agli elettori: 1) pds; 2) verdi; 3) polo laico socialista; 4) msi-dn; 5) dc; 6) lega nord piemont.

[r. c.]

Spaccatura in giunta sul varo di una imposta sul verde

Acqui, divisi sulla tassa

Liberali e repubblicani chiedono che venga riesaminata la decisione di appaltare ad una sola ditta raccolta rifiuti e manutenzione dei giardini

ACQUI. Maggioranza divisa, in Comune, sulla cosiddetta «tassa sul verde». E il provvedimento probabilmente sarà riesaminato. Le segreterie di pli e pri, partiti che dc, pds psdi e psi formano la giunta, hanno sottoscritto documento con il quale sottolineano di «ritenere che la delibera sulla manutenzione del verde pubblico debba essere rivista per chiarire bene la separazione tra servizio di nettezza urbana gestione verde pubblico, non solo per evitare di tale spesa sul cittadino, ma anche per l'esigenza professionalità e capacità che ditte specializzate nella raccolta rifiuti non possono assicurare per manutenzione del verde».

La presa di posizione segue i ricorsi presentati sulla vicenda dalla lista verde.

Al centro delle contestazioni è una delibera approvata dalla maggioranza nell'ultima seduta del Consiglio comunale e con la quale è stata inserita la manutenzione delle aree verdi tra i servizi che i partecipanti all'appalto per la raccolta il trasporto dei rifiuti dovranno valutare quando proporranno le loro offerte per la sione. Proprio in occasione della discussione in aula si era parlato dell'istituzione, di fatto, di una «tassa sul verde».

L'assessore Bilancio e alle Finanze, Angelo Benazzo, pds, per «evitare allarmismi tra i cittadini contribuenti acquesi», puntualizza che «per i servizi relativi allo smaltimento dei rifiuti, i Comuni devono istituire una tassa annuale in base tariffe il costo complessivo può superare il costo dei servizi stessi».

Benazzo ricorda che «nessuna sulla finanza locale prevede la possibilità di istituire tributi per servizio delle verdi» e, riferendosi capitolato, precisa che «dal costo complessivo dell'appalto per determinazione della tassa dovrà essere estrapolato quello relativo al servizio manutenzione delle aree verdi».

Per il verde Augusto Vacchi- la dichiarazione di Benazzo di «estrapolare» dal capitolato la voce «manutenzione aree verdi» significa «una indietro tentativo di far pagare direttamente al cittadino la manutenzione dei giardini».

La stessa lista verde ha presentato due ricorsi, il primo al Coreco il secondo Commissione prefettizia sui pubblici appalti. Sostiene che nel «capitolato prevista una serie di prestazioni tra cui la manuten- delle aree verdi che il costo di questa prestazione non può in nessun modo essere riversato direttamente sul cittadino una tassa».

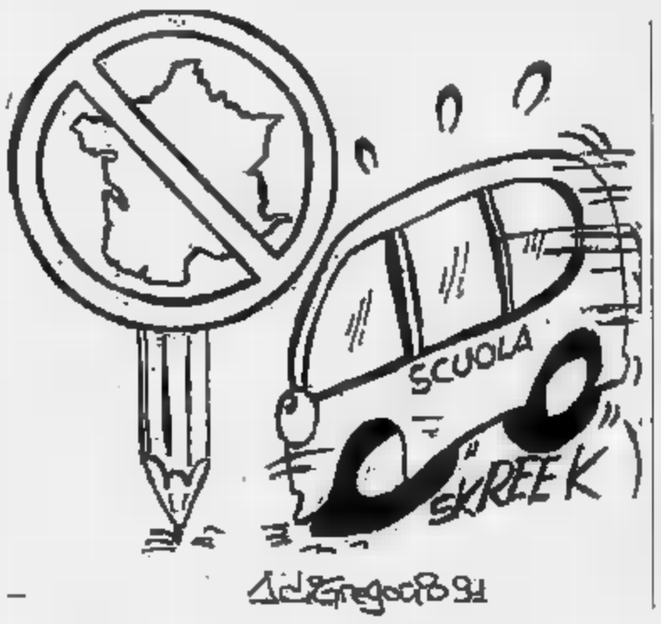
Secondo la lista verde «la convenzione non stabilisce che chi partecipa alla gara di appalto debba indicare due distinte quotazioni, una per il servizio di nettezza urbana e una per la manutenzione delle aree verdi» così «l'amministrazione comunale è costretta a estrapolare da un'unica cifra quanto è competenza del servizio nettezza urbana e quanto di competenza della manutenzione delle aree verdi».

[c. r.]

Salta un gemellaggio con Liceo Mimard di Saint-Etienne, perché il provveditore non concede nulla osta al viaggio

Novi: l'Itis si ribella dopo il «no» alla gita scolastica

Il preside, solidale con gli alunni, si è recato d'urgenza a Roma, al ministero



NOVI. Sarebbero dovuti partire per la gita scolastica lunedì scorso, il Provveditore ha le necessarie autorizzazioni. In città, protestano gli studenti che frequentano il bie- all'Istituto tecnico industriale.

I ragazzi sono delusi per esser stati costretti a rinunciare un viaggio in Francia, a so da oltre un . «Non era ve- e propria gita - dicono -, ma piuttosto uno scambio culturale con gli allievi del Liceo Mimard di Saint Etienne che, all'inizio di aprile del '90 e del '91, avevano visitato la nostra scuola». Un evento molto importante, dunque, e utile per arricchire «bagaglio culturale» degli studenti.

«Era già tutto predisposto - dice Francesco Ferrari -. Gli insegnanti del liceo francese avevano prenotato l'albergo e studiato un programma d'incontri con le autorità e visite alle più note aziende di Saint Etienne». La settimana scorsa, però, è giunto dal Provveditorato il veto alla partenza. «E al- motivazione plausibile - sottolinea Fabio Gastaldo -. Ci stato detto che i documenti presentati in regola. Ma crediamo a questa versione, anche perché i documenti erano stati giudicati idonei ministero della Pubblica Istruzione. E' bastato questo cavillo per annullare il viaggio».

Negli uffici del Provveditorato, assente dottoressa Oliva, che si era a lungo occupata della «questione gite», altri funzionari replicano che ogni probabilità la richiesta dell'Itis non è stata accolta perché non trattava di uno scambio culturale. Con tale nome si identificano, infatti, i viaggi che durano almeno due settimane, quello degli studenti novesi era programmato per soli quattro giorni».

Secondo le direttive attuate recente, la trasferta in Francia andava annullata. Ma i ragazzi, che in passato anche scioperato per protestare contro lo stop alle gite, non si rassegnano. Hanno inviato lettera ministero della Pubblica Istruzione, contestando vivacemente quella che definiscono una «assurda burocrazia». «Si parla tanto Europa unita - aggiunge Fabio Gastaldo - poi, ogni iniziativa programmata in quest'ottica viene boicottata». Il preside dell'Itis, Mario Bisio, si è dimostrato solidale con gli alunni e è recato d'urgenza a Roma per una soluzione problema.

«E' difficile, comunque, che riusciamo a compiere il viaggio durante questo anno scolastico - dice lo studente Fabrizio Bianchi - ci auguriamo almeno di poter andare in Francia settembre, magari per una quindicina di giorni».

[m. d.]

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GLOBO
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nelle del liscio si balla con
GIOVEDI' 25 PRIMINO
VENERDI' 26 JOLANDA MORO
SABATO 27 MINA FASSOLI
DOMENICA 26 RINGO STORY
(pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA con D.J. e MAURIZIO FARE'

EX PIRANHA
DISCOVERY
ORFENGO DI CASALINO (NO) - TEL. 0321/879101/108
GIOVEDI' 25: LISCIO CON ORCHESTRA I NOVELLI
SABATO 27 Discoteca e cabaret con MASSIMO BOLDI ed / DADA

SOLDI?
PRESTITO DI L. 50.000.000 RATA MENSILE DI L. 529.000
L. 100.000.000 RATA MENSILE DI L. 1.058.000
TELEFONA ORA!
CLEAR SERVICE 0321/35.015 - 35.318

ECONOMICI
vvisa profumoso a Sale zona centralissima. Tel. 0131 828.361.
VENDO Fiat Regata 70 fino '88 grigio metal- Iniziata ottime condizioni generali L. Tel. 0131 828.361.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 55.211

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale -Tel. 3061

MISSONI UOMO
valentino UOMO
Jeans
MISSONI
Laura Biagiotti
CLIENTI

Ancora gelate, martedì notte, nel Monferrato astigiano e casalese

Una brinata disastrosa

Gravissimi i danni per l'agricoltura: compromessa gran parte della produzione di uva e frutta. Domani riunione Portacomaro

ASTI. Per l'agricoltura monferrina, già segnata nei giorni scorsi da un'eccezionale ondata gelo, rischia di essere il colpo del definitivo ko.

Nella notte tra mercoledì giovedì una brinata si è abbattuta sulle colture (viti fruttati in particolare) falcidiando gran parte dei teneri germogli.

«Quest'anno si corre il rischio di non raccogliere più nulla: se l'ondata freddo non si attenuerà sarà il disastro» sottolinea Mario Porta, tecnico agrario della Confcoltivatori.

Contadini agronomi non sembrano riuscire a trovare rimedi efficaci per evitare che il «grande freddo», tornato a colpire con insistenza, da giorni, le colture, attenui i suoi disastrosi effetti. «L'unica speranza è che il maltempo si attenui» fa notare Porta.

La gelata di ieri sembra comunque stata la più intensa degli ultimi anni.

La temperatura è scesa in alcune zone Casalese dell'Astigiano (a Incisa Scapaccino la punta più bassa) quasi tre gradi sottozero. Ad Asti la colonnina del mercurio ha oscillato intorno agli zero gradi.

Dicono all'ufficio ecologia della Provincia: anni non si una primavera così fredda. Le temperature sono di molto inferiori alla media stagionale: un influsso negativo conseguenza delle correnti provenienti dall'Artico che accennano a diminuire».

Spiega Secondo Rabbione (agronomo Coldiretti): «Nei giorni scorsi alcuni germogli di vite erano stati risparmiati dal freddo. La notte scorsa, invece, il freddo è arrivato fino all'apice vegetativo delle piantine, paralizzandolo».

I vigneti hanno sofferto il freddo soprattutto nei fondovalle: le zone più colpite sono quelle intorno a Vigliano, Costigliole e Mongardino Sud e Portacomaro e Scurzolengo a Nord. Proprio Portacomaro si svolgerà una riunione, domani, alle 21, per discutere gli interventi tecnici da apportare alle viti colpiti dalle gelate. Interverrà l'agronomo Edoardo Monticelli, consulente dell'Asprovit (Associazione produttori vitivinicoli).

Un primo bilancio dei danni ipotizzava perdite superiori al miliardo; ora cifra sarebbe salita di molto.

«Per il momento è prematuro fare dei bilanci, ma certo si possono già ipotizzare perdite molto gravi per i vari comparti produttivi agricoli» sostengono gli esperti.

Francesco Giacquinta (Unione agricoltori) ribadisce: «Negli ultimi anni il cosiddetto effetto-serra sembrava avere contribuito ad assicurare inverni miti a primavere altrettanto dolci. Le promesse per quest'anno sembrano invece tutt'altro che positive».

Intanto proseguono i sopralluoghi dei tecnici del Servizio decentrato per l'Agricoltura per valutare l'entità dei danni alle colture. Appare compromessa anche raccolto della frutta nel Sandamianese (soprattutto pesche) nella San Marzano Oliveto (mele). Praticamente irrilevanti, invece, i danni alle colture di cereali.

Intanto il deputato astigiano Gianni Rabino (dc) ha presentato un'interrogazione parlamentare per «sapere quali iniziative concrete intendano porre in atto seguito dei gravissimi danni alle strutture e alle coltivazioni agricole causati dalle recentissime gelate nevicate del 17, 18 e 19 aprile scorso». Rabino chiede adeguato finanziamento della legge sulle avversità e calamità atmosferiche per tamponare con provvedimenti tempestivi e congrui le esigenze produttive e di commercializzazione dei numerosissimi coltivatori colpiti dal grave evento calamitoso».

Franco

VINI, TENDENZA AL RIALZO

ASTI. Il maltempo e le gelate della scorsa notte, potrebbero avere effetto anche sul mercato dei vini. Ieri il «borsino» della Camera di commercio Asti, non ha fatto registrare sostanziali variazioni nei valori medi, gli operatori si attendono, per la prossima settimana, spinta verso l'alto dei prezzi. C'è infatti il timore che la prossima vendemmia possa risultare in parte compromessa: perciò molti commercianti sono indotti a rimpinguare le scorte in cantina. Queste le quotazioni (al quintale) registrate ieri dalla Camera di commercio. Barbera d'Asti (minimo 105.000 massimo 130.000); Barbera del Monferrato (100.000-110.000); Barbera Piemonte (93.000-105.000); Grignolino d'Asti (190.000-225.000); Grignolino Piemonte (100.000-120.000); Freisa d'Asti amabile (210.000-220.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-190.000); Freisa d'Asti secco (200.000-220.000); Freisa Piemonte (190.000-200.000); Brachetto d'Acqui (320.000-350.000); Malvasia Casorzo (190.000 - 200.000) Malvasia di Castelnuovo Don Bosco (230.000-250.000); Dolcetto d'Asti (140.000-150.000); Dolcetto Piemonte (110.000-125.000); Cortese dell'Alto Monferrato (105.000-115.000); Cortese Piemonte (100.000-110.000).

(f. la.)

Villanova: inviato Chacas un «Tir» carico di viveri

Gli aiuti al Perù

Solidarietà per le popolazioni colpite dal colera. Iniziativa dei volontari «Operazione Mato Grosso». Continua la raccolta

VILLANOVA MONFERRATO. Un Tir carico oltre duecento quintali di viveri è partito da Villanova diretto in Perù: è destinato alle popolazioni colpite dal colera. L'iniziativa coordinata dai volontari dell'«Operazione Mato Grosso», fondata dal missionario salesiano don Ugo De Censis, che svolge la propria attività apostolica in Perù.

E proprio alla sua parrocchia (comprende undici paesi nella località di Chacas, nella regione andina di Ancash, a metri di altitudine) è destinato il carico di duecentodieci quintali di riso, pasta, zucchero e farina, partiti nei giorni scorsi.

Alla raccolta hanno aderito giovani volontari di diverse zone del Piemonte: tutti i viveri sono stati immagazzinati a Villanova, in un capannone messo a disposizione da Giovanna Bremide. «Inizialmente i viveri raccolti a Villanova (una trentina quintali; ndr) - dice Giovanna Bremide - erano stati sistemati in una chiesetta abbandonata.

Rischiavano però deteriorarsi per l'umidità. Così, abbiamo dato la nostra disponibilità ad accoglierli nei capannoni degli attrezzi agricoli. Successivamente, sono stati trasferiti qui anche i prodotti raccolti nelle altre località piemontesi».

Un centinaio di volontari si è riunito poi a Villanova per imballare il carico che è stato caricato sul Tir e destinato alla parrocchia di Chacas. Il costo della spedizione di cinque milioni.

L'«Operazione Mato Grosso» aveva già inviato contributi in denaro, ma in seguito alla drammatica diffusione del colera don Ugo De Censis ha richiesto aiuti concreti, soprattutto viveri non deteriorabili. Infatti, la siccità che ha colpito il Paese ha distrutto completamento i raccolti: alla tragedia della malattia si è associata anche la carenza di cibo.

E la raccolta continua: nel magazzino di Bremide è già stato accatastato quantitativo tavole di viveri, pari quasi a quello che è già partito.

«Cerchiamo di coinvolgere altre località in questa raccolta benefica per preparare più presto un altro container», dice il parroco di Villanova, don Fortunato Tagliabue, che insieme alle volontarie del Centro missionario ha promosso l'iniziativa in paese. Entro maggio Chacas arriverà il primo quantitativo di viveri: si conta, prima dell'estate, di recapitare un secondo carico.

Domani la trasmissione «Detto tra noi» sarà dedicata all'omicidio del pensionato Ettore Curino

Il delitto di Moncalvo ora va in tv

In diretta dalle 15 al bar Roma saranno intervistati conoscenti e amici della vittima. Depositati i risultati dell'autopsia
Oggi pomeriggio la troupe di Rai2 sarà a Canelli per rievocare la vicenda di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura

MONCALVO. I delitti di Castelnuovo Calcea e Moncalvo protagonisti di due puntate della trasmissione di Rai Due «Detto tra noi - La cronaca in diretta», condotta dal giornalista Piero Vigorelli, che in onda, dal lunedì al venerdì, inizio alle 15,10.

Oggi, la troupe della Rai, sarà a Canelli per cercare di ricostruire, l'aiuto dei legali che seguono il caso, degli amici conoscenti delle vittime (ci sarà anche il giornalista de La Stampa, Luigi Sugliano), il duplice e brutale delitto di Gio Barbero Maria Teresa Bonaventura, le giovani amiche uccise a colpi di roncola, la notte tra il 7 e l'8 gennaio. Le riprese, in diretta, saranno effettuate dal bar Torino.

La vicenda, apparse agli inquirenti subito molto intricata, sembrava giunta ad una svolta, quando circa un mese fa stati fermati due conoscenti delle giovani donne, Giovanni Portinaro e Carlo Colosso, sospettati dell'atroce delitto. I due indagati sono poi stati rilasciati, anche permane l'imputazione omicidio loro carico.

Domani, sempre alle 15,10, le telecamere di Rai Due si sposteranno a Moncalvo per proporre in diretta ai telespettatori un altro caso ancora insoluto, quello di Ettore Curino, il pensionato trovato cadavere nella sua abitazione, il 6 febbraio. I soccorritori rinvennero l'anziano bocconi sul pavimento, le mani legate dietro la schiena; al collo piccolo foulard (non era sua abitudine portarlo) che ogni probabilità era servito bavaglio. Il corpo di Curino non aveva segni percosse o di altre azioni violente, ma la completamente a soqquadro le mani della vittima legate dietro la schiena hanno subito fatto pensare un furto finito in tragedia.

Dal ritrovamento della vittima sono passati più due mesi, ma nessuna sostanziale novità è finora dalle indagini. In questi giorni è depositata la perizia con i risultati dell'autopsia condotta dalla dottoressa Nives Lorenzoni; il sostituto procuratore della Repubblica Casale, Giorgio Reposo, che segue caso, ha chiesto, al medico legale, ulteriori chiarimenti.

Domani, quindi, il giornalista Piero Vigorelli ricostruirà il delitto, cercando di saperne di più con l'aiuto degli amici e parenti di Ettore Curino; il collegamento andrà in onda dal bar Roma della centralissima piazza Garibaldi, locale frequentato quotidianamente dalla vittima.

Anche «Mixer», un'altra trasmissione di Rai Due, condotta ed ideata Giovanni Minoli, ricostruirà i tre episodi delittuosi che hanno insanguinato l'Astigiano nello inverno: oltre ai due già citati, si parlerà anche dell'omicidio parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio, ucciso il 15 ottobre colpi Magnum va raccogliendo dei peperoni nell'orto. Lo speciale, con ricostruzioni dei tre delitti fatte sul posto e interviste, andrà in onda nelle prossime settimane. **(bru. m.)**

L'interno dell'alloggio Ettore Curino, dopo il ritrovamento del cadavere

IN BREVE

CASALE

Condannato per

Gianni Olivetta, 28 anni, Moncalvo, è stato condannato dal pretore Casale a 2 anni di reclusione e un milione di multa (pena interamente condonata). Il giovane doveva rispondere di ricettazione di assegni. Secondo l'accusa, Olivetta messo all'incasso alla commerciale italiana, agenzia di casale, due assegni da 8 milioni ciascuno, risultati rubati qualche mese prima a Napoli.

CASALE

Lo sciopero lavoratori del settore tessile

Ampia adesione allo sciopero di ore del settore tessile casalese, per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto nel dicembre scorso. La trattativa, iniziata febbraio, è interrotta per divergenze sull'aumento salariale medio richiesto mila lire mensili lorde. Il settore, che impegna nel Casalese circa 1200 addetti (soprattutto donne) ha risposto in modo compatto allo sciopero.

SALA

Videoclip sulla salute: un'iniziativa del Comune

Nell'ambulatorio medico di Sala Monferrato dalla prossima settimana funzionerà Tv color per la proiezione a ciclo continuo di videoclip sui temi della prevenzione in fatto di salute. Per ora sono previste proiezioni pericoli del fumo, dell'abuso di farmaci, sui tumori e l'Aids. L'iniziativa del Comune.

CASALE

Continuano i lavori di pulizia della rete idrica

Proseguono gli spurghi della rete idrica Casale, frazionati per zone. Nelle vie interessate alle operazioni di pulizia vengono affissi gli avvisi dell'Amc l'indicazione precisa del giorno in cui affettuano i lavori. Durante questi interventi si possono verificare situazioni di torbidità ed eventuale mancanza dell'acqua, diminuzione di pressione, sia nelle vie interessate che in quelle limitrofe. Non è escluso che ci possano essere ripercussioni imprevedibili in altre zone anche lontane da quelle cui avviene lo spurgo.

TORNA LA CACCIA AL LIBRO

CASALE. Imparare leggere giocando: è questo l'obiettivo che propone Gabriella Morsero, coordinatrice della Biblioteca comunale dei ragazzi (ha sede a Palazzo Langosco), che da tre anni organizza la «Caccia al libro». Spiega: «L'iniziativa riscuote molto successo ha consentito incrementare il numero giovani che frequenta regolarmente la Biblitoeca, perché hanno capito che leggere un'attività noiosa, ma, presentata in un certo modo, è divertente».

L'iniziativa è caccia al tesoro, che si svolge tra gli scaffali della Biblioteca e ha come premio finale dei libri. Si svolge al mattino e dura un paio d'ore. E' prevista la partecipazione di classe scuola media inferiore, suddivise in squadre. Si inizia inventando quattro strofe in rima, ispirate al titolo di libro scelto tra «Viola», «Paura», «Ora», «Strisce». Solo se le rime sono esatte si ha diritto consultare il volume scelto, nel quale è contenuto un gioco enigmistico dalla cui soluzione dipende il passaggio a libro successivo. prosegue così, rovistando tra scaffali consultando schedari fino ad arrivare alla soluzione finale, che dà diritto al tesoro.

Quest'anno, per la prima volta, l'iniziativa è stata anche alle elementari. La partecipazione alla «caccia al libro», aperta fino alla fine di maggio, è il primo passo per imparare a la Biblioteca dei ragazzi, che non si limita a promuovere attività di lettura, ma diventato un centro di incontro tra i libri.

Spiega Morsero: «Proprio con lo scopo di avvicinare in modo simpatico i ragazzi alla lettura, si organizzano delle visite guidate in ma, oltre spiegare come funziona la Biblioteca, si illustra anche come un volume». E sono in molti tornare: attualmente gli iscritti sono circa 1200: frequentano le sale di lettura, la stanza «video ascolto suono», dotata di piano elettrica, videoregistratore e impianto stereo, la sala delle assemblee, oltre a corsi estivi di magia e origami e, nelle stagioni primaverile ed estiva, cortiletto interno, dove sono allestite mostre, teatrini e spazi di lettura all'aperto. **(s. m.)**

Nelle elementari e medie distribuite schede di lavoro, inoltre vengono proposte visite guidate al Sacro Monte

Il Parco naturale di Crea ora entra nelle scuole

Lezioni per far conoscere gli alberi e gli animali del bosco ai bambini

Mondo da scoprire. Sono 130 le specie presenti al Sacro Monte (da «Crea»)

CREA. Perché il bosco sia rispettato, bisogna imparare conoscerlo. E' questo principio ispiratore della nuova attività didattica che l'Ente parco naturale di Crea ha promosso per le scuole elementari e medie monferrine. Sono stati distribuiti gratuitamente fascicoli, realizzati, su carta riciclata, da Franco Andreone e Mauro Guazzone, con la grafica di Lalla Groppo, in cui vengono illustrate le varie iniziative che riguardano il bosco: dalla classificazione delle specie floristiche faunistiche, alla salvaguardia dell'ambiente da inquinamento atmosferico da dissesto geologico.

La parte che stimola maggiormente la creatività degli alunni è contenuta tre schede allegate: dedicata all'«Ambiente bosco», una intitolata «Alberi monumentali» e una terza che costituisce mini dizionario illustrato.

Quest'ultima elenca 130 voci suddivise in quattro paragrafi: piante, funghi, animali e insetti. Sono indicate tutte specie viventi fino ad ora classificate nel parco naturale di Crea. Ciascuna abbinata un numero che rimanda ad una pagina illustrata, in cui graficamente riprodotte, in grafica semplice, le specie enunciate.

Spiega Sergio Battezzati, dell'Ente parco: «Questo "dizionario" serve ragazzi per imparare distinguere piante animali quando, dopo una prima illustrazione teorica, vengono direttamente nel bosco per visite guidate dai guardiaparchi».

Le prove pratiche infatti precedute da incontro in classe in cui vengono presentati filmati e diapositive sul Sacro Monte. E' un'attività che attualmente viene svolta direttamente nelle scuole, che, nei programmi futuri, non molto lontani, dovrebbe trovare spazio nella nuova sede dell'Ente parco, che sarà realizzata alla cascina Cabiale di Ponzano, al confine con il Sacro Monte. «Abbiamo intenzione di destinare un'aula all'attività didattica, che riteniamo molto importante», aggiunge Battezzati.

Le schede fornite ai ragazzi, però, servono solo per conoscere il parco di Crea, ma rappresentano la guida per estendere successivamente l'osservazione sull'ambiente «bosco» in generale.

In particolare, la scheda dedicata alle piante monumentali significativa perché dà agli alunni la possibilità diventare «collaboratori» dell' Ente parco. Dice Battezzati: «La scheda si propone l'individuazione nel Casalese di piante di dimensioni notevoli. I ragazzi sono invitati ricercare questi monumenti verdi descriverne le caratteristiche secondo lo schema indicato». **(s. m.)**

L'attività clandestina delle tipografie di provincia durante la Resistenza

I GIORNALI DEI PARTIGIANI

«Risorgimento», «L'Alfiere», «Giustizia e Libertà», «La Vedetta» Tra le officine più impegnate la Vissio di Benevagienna

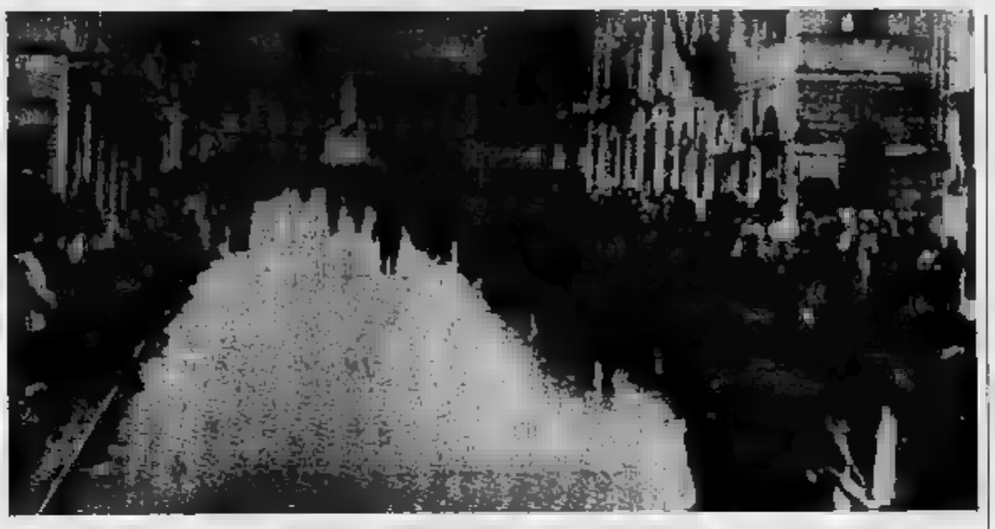
SOTTO i portici della via Roma, nel cuore di Benevagienna, si aprono le vetrine di una vecchia tipografia: ora si chiama «Tipolitografia Benese» di Giampaolo Trossarello, ma sino agli inizi degli Anni 60 era conosciuta come l'«officina» di Francesco Vissio (nonno Trossarello) tipografo-editore morto lo scorso luglio all'età di 94 anni.

E' la sola rimasta delle quattro tipografie che nella prima metà del secolo hanno dato prestigio alla cittadina: piccoli laboratori dove si stampavano locandine teatrali, manifesti per cerimonie, biglietti da visita, menù per pranzi di gala, programmi musicali, opuscoli, bollettini delle varie associazioni locali; annunciavano e testimoniavano tutto quanto avveniva a Bene.

Le vicende di queste «officine» e in particolare di quella di Francesco Vissio sono narrate, tra le tante altre cose, in un volume che sta preparando il dott. Tommaso Salzotti sulla vita sociale e culturale di Benevagienna nel primo Novecento; e il capitolo dedicato alle tipografie e alla loro attività clandestina durante l'occupazione nazista è apparso sull'ultimo notiziario dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo e provincia.

Tommaso Salzotti, direttore didattico a Boves, benese di nascita, ha ancora conosciuto Francesco Vissio protagonista del periodo d'oro dell'arte tipografica. «Negli ultimi anni della sua vita parlava sempre di meno - ci confida Salzotti - gli era difficile ricordare, sembrava quasi che non volesse più ricordare. Eppure ne avrebbe avute di cose da raccontare di sé e del suo paese».

Francesco Vissio iniziò l'attività in proprio nel 1920 quando a Bene nel settore già operavano Lorenzo Operti (Tipografia dell'orfanotrofio), Olocco, Miglio e Toscano (Tipografia di Giorgio Olocco e C.) e i fratelli Sicca. Si affermò subito per la fantasia, l'eleganza sobria ed essenziale delle sue composizioni; nel giro di pochi anni divenne uno dei punti di riferimento per gli stessi addetti all'editoria piemontese e partecipò nell'anteguerra alle Fiere del libro di Torino con bancarella in piazza San Carlo, unica editore della provincia.



E' il 25 aprile di 46 anni fa: i partigiani sfilano per le vie di Vercelli liberata dai nazifascisti

«Alla officina di via Roma - scrive Salzotti - si accedeva da un androne che si apriva su un cortile del vecchio Piemonte; ma gli ospiti di riguardo o le persone di famiglia attraversavano il negozio di cancelleria e un lungo corridoio avvolto in un'ombra che sapeva di umidore e di uccelli impagliati».

Anche quando si lanciò nell'editoria, il Vissio antepose sempre a ogni attività di tipografo: pubblicava testi di storia locale, bollettini di associazioni culturali, ma non trascurava di fare uscire i calendari olandesi al muro, con le lunazioni, i mercati e le fiere e i «pianeti della fortuna». «Lo ricordo nel camice da officina - scrive ancora Salzotti - perentorio nei gesti e nei comandi, alto contro la vetrina dei suoi libri e riviste, o curvo sul bancone a smazzare grandi risme di carte; lo rivedo muoversi da padrone tra quelle macchine prodigiose, che i nostri nipoti vedranno relegate, ripute e lucenti nei musei della scienza e della tecnica».

Negli Anni la tipografia Vissio divenne assidua collaboratrice della Edizione dell'Eridano di Torino e come tutte le piccole case editrici si interessò di scrittori e poeti esordienti o poco conosciuti, di intellettuali dissidenti o stravaganti: così dall'editore benese uscirono lavori minori del poeta dialettale Nino Costa e nel 1934 l'«opera prima» di Luigi Firpo, allora diciannovenne, che nelle 100 pagine di «Sementi nel solco» lanciava in versi invettive contro la Roma dei Cesari e dei Papi.

Dopo l'8 settembre '43, con l'inizio della Lotta di Liberazione contro i nazifascisti, si aprì per tipografia la fase della stampa clandestina. «In provincia - annota Tommaso Salzotti - alcune tipografie si erano impegnate nel lavoro clandestino, avviando una collaborazione con le formazioni partigiane che si esponeva al rischio di dure ritorsioni (dei caratteri a stampa risultava facile ai fascisti individuare il laboratorio): e dispiace, perciò, dover constatare che i loro nomi (Sansoldi, Casarico, Olocco, Vissio, Bassignana, Isaldrino) siano stati quasi costantemente ignorati dalla memorialistica partigiana del dopoguerra».

Dalla tipografia Olocco di Carrù uscì l'organo ufficiale degli «autonomi» «Risorgimento» con poesie di Franco Antonicelli e articoli di Paolo Greco e Luigi Berra, a Dogliani Casarico stampò per il Partito d'Azione la seconda edizione del «Canzoniere partigiano» e nella primavera del '45 fece uscire l'unico di «Giustizia e Libertà» redatto nelle Langhe. Il 27 gennaio '45 lo stesso Casarico stampò il primo numero de «L'Alfiere» il giornale degli autonomi della XII Divisione Bra; pochi giorni dopo la tipografia veniva distrutta dai fascisti.

Tra la fine del '44 e l'inizio del '45, in seguito a una maggiore politicizzazione delle formazioni partigiane, la stampa clandestina si intensificò e si caratterizzò coi contenuti: non erano più semplici bollettini, proclami, numeri unici, fogli volanti; bensì veri e propri piccoli giornali di partito con un notiziario e opinioni. Il Partito d'Azione giudicava Benevagienna, per la sua posizione, un buon «occhio sulla pianura» e stazione di transito per le bande G.L. che dalle valli cuneesi si erano trasferite nelle Langhe.

La tipografia di Francesco Vissio venne quindi coinvolta in un lavoro a indirizzo azionista anche se nella fase finale della guerra collaborò, senza preclusioni politiche, con tutte le formazioni: con il nucleo comunista di Cherasco e le brigate Garibaldi delle Langhe; con i cattolici di Fossano stampando i numeri clandestini di «La Vedetta»; con le divisioni «R» di Valle Pesio cui pubblicava il giornale «Rinnovamento». Per il Partito d'Azione e i partigiani giellisti delle valli cuneesi, il Vissio fece uscire «Quelli della montagna», «La Grana», il «Bandengebiet» (notiziario della Terza divisione Langhe» e «Nuia repubblichina» quest'ultimo indirizzato, oltre materiale volante, alle divisioni «Littorio», «Monte Rosa», «Italia» e «San Marco» temi propagandistici che, secondo Giorgio Agosti, dovevano essere «fra l'insinuante e l'intimidatorio».

Inutile dire le difficoltà in cui le tipografie agivano per la mancanza di carta, i rischi delle incursioni fasciste e le rivalità che esistevano tra le stesse formazioni partigiane, le autonome, le garibaldine, le G.L. ognuna delle quali premeva per avere il proprio foglio stampato. Francesco Vissio non si tirò mai indietro e, operando con prudenza, riuscì a collaborare fino alla Liberazione. La pubblicazione sul bollettino dell'Istituto storico della Resistenza di questa pagina poco conosciuta della lotta partigiana vuol essere omaggio alla memoria del tipografo benese e ai suoi colleghi che tra il '44 e il '45 si impegnarono, rischiando di persona, nella stampa clandestina.

Bruno Marchisio

Le pagine dei poeti piemontesi dedicate alla Resistenza

«A sugnavo la libertà»

Recita composizione di Nino Costa: «La mia patria è l'é sia montagna l'è ansema ai pi giovo ch'a sfido la fam e la mòrt përché l'Italia a sia viva»

RARAMENTE ci si avvicina alla Poesia per rievocare e celebrare, senza retorica, una data - quella del 25 Aprile - dove tornano *«ant la ment e ant él cheur (i nòm éd: Libertà, Liberassion, Patria, Mòrt an guéra, amis, nemis»* (nella mente e nel cuore i nomi: Libertà, Liberazione, Patria, Morti in guerra, amici, nemici).

Mi pare, pertanto, interessante e giusto evidenziare come, in Piemonte, - dove i Poeti in Lingua Piemontese han sempre manifestato pudore a scrivere di guerra ed a celebrare eroi - l'epopea della «Resistenza» (1943-1945) abbia trovato i suoi Cantori.

Sono poeti di alto rango che hanno vissuto e sofferto quegli anni anche tragicamente, come Nino Costa, il cui figlio *«Mario a l'é mòrt, lassù, sël Génévrys»*.

E proprio nella poesia di Nino Costa gli anni della «Resistenza», esprimono un realistico» Amor di Patria «lontano da ombra retorica. Erano quelli i mesi decisivi per un riscatto che non doveva fallire e durante i quali la «Patria» si era racchiusa sulle montagne. E nel novembre '43 Costa cantava:

«La mia patria a l'é sia montagna:/ l'è ansema ai pi giovo e ai pi fort/ ch'a sfido la fam e la mòrt/ përché l'Italia a sia viva./ L'é ansema ai banduj dla miseria,/ l'é ansema ai farchét dla speransa,/ l'é ansema a j'Alpin dla Vitòria/ ch'a speto n'ultima glòria/ da na pi giusta campagna:/ la mia patria a l'é an sia montagna». (La mia patria è sulla montagna: è insieme ai più giovani ed ai più forti che sfidano la fame e la morte perché l'Italia sia viva. E' insieme ai banditi della miseria, è insieme ai falchetti della speranza, è insieme agli Alpini della Vittoria che aspettano un'ultima gloria da una più giusta campagna: la mia patria è sulla montagna).

E fu là, sulla montagna, che il Poeta accanto alle spoglie del figlio sotterrò, insieme al suo cuore *«derelit e fatigà»* (derelitto e affaticato), anche la sua Poesia *«për ch'a-j fëissa compania»*. Lui morirà di dolore l'anno dopo! Ed il nostro poeta Armando Mottura (1905-1976) rievocava quei giorni, nei quali la montagna divenne l'ultima trincea, cantando:

Soma scappass-ne ansema, e gnente a-i era/ che a l'ha podù fërmé nòstra rivòlta,/ l'oma scapà la mòrt e la galera/ për sent-se òm e liber për na vòlta.

Ma ahidé!... Se it coste, car nòstr ideal!/ Su tuti ijròch l'oma già fàit cros.../ I l'oma 'l cheur che a fà già quasi mal.../ él verd dij pin l'é già maciasse 'd ross...». (Siamo fuggiti insieme, e nulla ha potuto fermare la nostra rivolta; siamo scappati alla morte ed alla galera per sentirci uomini e liberi per una volta! Ma ahimé!... Quanto costi, caro ideale! Su tutti i sassi abbiamo già inciso una croce; abbiamo il cuore che ci fa male ormai; il verde dei pini è già macchiato di rosso...).

Erano i giorni nei quali sui monti la morte falciava vite *«che a sugnavo mach la libertà»* (che sognavano la libertà), ed in pianura, nelle città e nelle campagne si moltiplicavano quelli che il nostro poeta Luigi Olivero (1909) definì *«Crist Paisan»*:

«Crist senza Cros, e mòrt, blond partisan,/ che it pende con la còrda al còl, strossà,/ le man daré dla schin-a e pols gropà,/ j'euj fiss al cel a un ragg ëd sol lontan.../ Ma un fil ëd sangh, dai pé réid a sagna/ ant ij sarch fréid come scalin d'autar/ scaudand la smens dël gran dla libertà! (Cristo senza Croce, o morto, biondo partigiano, che pendi con la corda al collo, strozzato, le mani dietro la schiena con i polsi legati, gli occhi fissi al cielo: ad un raggio di sole lontano... Ma un filo di sangue dai tuoi piedi rigidi sanguina entro i solchi freddi come gradini di altare, scaldando il seme del grano della libertà).

Ed è sconvolgente il pensiero di questo esercito di giovani non tornati. Sono loro - canta ancora Nino Costa - questi giovani:

«...Coj che a marcio an prima fila/ pròpi antorn a la bandiera/ con na grassia matinera/ che a ven sempre pi gentila,/ che l'armada che as defila/ l'han j'ansëgne dij pi fòrt:/ coj che a marcio an prima fila/ ij mòrt: ij nòstri mòrt!» (Quelli che camminano in prima fila, proprio attorno alla bandiera con grazia mattiniera che vien sempre più gentile, che nell'armata che sfila porta le insegne dei più forti: quelli che camminano in prima fila sono i morti: i nostri morti!).

Brero

CELEBRAZIONI DEL 25 APRILE

●**ALESSANDRIA.** Il 46° anniversario della Liberazione si festeggia, con messe, discorsi commemorativi e deposizione di corone d'alloro. Sono in programma ad Alessandria, Tortona, Casale, Valenza, Novi, Ovada e nelle località che furono teatro della lotta partigiana, a Cantalupo Ligure, in Val Borbera e al santuario dei Martiri della Benedicta, vicino a Bosio.

●**ASTI.** Stamane alle 9 verrà celebrata una messa al monumento-sacrario al cimitero. Alle 10 in piazza Primo Maggio, deposizione di una corona al monumento ai Caduti. Seguirà il corteo, accompagnato dalla banda cittadina al cippo. Altra manifestazione a Maretto, sempre nell'Astigiano, per celebrare il 46° anniversario della Liberazione hanno aderito altri undici Comuni. Dopo la deposizione delle corone ai Caduti, alle 11,15 messa.

●**CUNEO.** Le cerimonie del 25 aprile avranno inizio alle 8,30 con l'omaggio del Comune al monumento dei Caduti ai giardini pubblici di Lungo Gesso. A **Boves** il presidente della Giunta regionale Gianpaolo Brizio terrà l'orazione ufficiale al sacrario partigiano. A **Santo Stefano Belbo** (ore 11), in località Validilla, commemorazione al monumento che sorge nel luogo in cui fucilato il comandante partigiano Pinin Belbo nel 1945.

●**NOVARA.** Nella frazione Veveri del capoluogo, stamani, alle 11, messa commemorativa, poi deposizione di fiori alla lapide in piazza Martiri. Anche a Verbania si svolgerà dalle 9,30 cerimonia, con inizio nella basilica di San Vittore.

●**VERCELLI.** Nel capoluogo, dopo la messa per i Caduti nella basilica di Sant'Andrea (alle 9,30), si snoderà un corteo che raggiungerà prima il monumento dei Caduti, poi piazza Camana. A Biella, l'orazione ufficiale, sotto i portici del municipio, di fronte alla lapide che ricorda i partigiani caduti.

●**AOSTA.** Per il 25 aprile il comitato valdostano dell'Anpi (Associazione nazionale dei partigiani d'Italia) ha organizzato manifestazioni celebrative ad Aosta, Saint-Marcel, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès, Issogne e Pont-Saint-Martin.

1400 Punti di Vendita

A&O è vicino a casa...

SELEX GRUPPO COMMERCIALE

A&O, proprio vicino a casa, vi attende con una serie di splendidi regali. Phon professionali Termozeta, orologi al quarzo Safary Trophy, mobiletti Giò Style, raffinati set tavola della collezione Vinciana, saranno vostri sino al 31 dicembre '91, partecipando alla grande operazione fedeltà*. Bastano 10.000 di spesa per avere un bollino da applicare sull'apposita tessera, ogni tessera completa un regalo sicuro.

IL PAESE DEI REGALI

*Solo nei punti di vendita che partecipano all'operazione.

D.M. 417229 del 07/11/91 SELEX

Il complesso degli Anni Sessanta si ripresenta insieme con il comico milanese

Boldi rilancia i New Dada

Sabato saranno [redacted] Casalino nel Novarese. Lo spettacolo è [redacted] cocktail di cabaret [redacted] canzoni In passato avevano fatto da «apripista» ai concerti dei Beatles e dei Rolling Stones

TUTTA colpa [redacted] Massimo Boldi se i «New Dada» hanno ripreso a cantare, con un tour che proseguirà fino a luglio. Sabato saranno al «Discovery» di Orfengo, frazione di Casalino, nel Novarese.

Riproporranno le loro canzoni d'epoca, ma ci sarà anche una «fusion»: dal sodalizio Boldi-New Dada è spuntata [redacted] «Boldada», [redacted] di cabaret e colonna sonora degli Anni Sessanta, più canzoni novità. A raccontare la storia della rinata band milanese è il batterista «Pupo» Longo, che fa da portavoce.

Così, anche i New Dada si sono rimessi a calcare le scene musicali...

E [redacted] è [redacted] nel gennaio di un [redacted] fa, quando Red Ronnie stava preparando la trasmissione «Una Rotonda sul mare 2». Ricevo una telefonata da Massimo Boldi: ohè, co[redacted] state? Tutto ok? Avanti, vai al sodo, dico io. Massimo, [redacted] ricordo, [redacted] stato [redacted] batterista, proprio agli inizi, quando il complesso si chiamava ancora "The gentlemen". A farla breve ci invita al programma televisivo che [redacted] sarebbe svolto durante l'estate. Dovevamo riproporre i nostri vecchi [redacted]

Come avete reagito alla richiesta [redacted] fare uno show televisivo dopo tanti anni?

Prima di [redacted] dobbiamo dire che da quando il gruppo si sciolse, nel 1967, ognuno di noi finì col prendere altre strade, tranne Giorgio Fazzini che in seguito fondò la «Tropican band». Boldi si era allontanato dal gruppo fin dalla prima ora, al tempo dei "Gentlemen", per dedicarsi al cabaret e io avevo preso il suo posto. Maurizio Arcieri, il vocalist dei Dada si era messo a cantare come solista ed ebbe un certo successo con la canzone «Cinque minuti». Poi con la moglie Cristina fondò i «Chrisma». In sostanza, erava[redacted] rimasti in tre della "vecchia guardia", [redacted] l'aggiunta di un nuovo tastierista. Riprendere a [redacted] in un programma revival dopo così tanto tempo? Ok, ma [redacted] per divertirci un poco. Doveva essere una rimpatriata tra amici. E basta.

Morale: [redacted] fatto «Una rotonda sul mare», [redacted] ora portate in giro uno spettacolo. La rimpatriata continua dal vivo?

L'ho detto, la colpa è sempre [redacted] Boldi, che ha spaccato [redacted] capello in quattro e ha messo in cantiere il tour in cui lui «fa il Boldi» [redacted] poi ritorna alla batteria con noi, per dimostrare che è recidivo e che quando vuole suona davvero, [redacted] per ridere, come fa durante le sue gags.

Chi erano i New Dada, all'inizio?

Cominciammo la nostra attività [redacted] questo nome nel 1965. Incidemmo dischi come «La tua voce» e «Non dirne più». Quando Maurizio Arcieri se [redacted] andò, restai io alla batteria [redacted] René Vignocchi alla chitarra solista e Giorgio Fazzini al basso (ora abbiamo il [redacted] tastierista, Maurizio Colleoni). Fu una carriera rapida, con molti successi negli show dal vivo. Basti pen[redacted] che siamo stati i supporter dei Beatles, d[redacted] Rolling Stones, degli Who e di Antoine durante le loro tournée italiane. Era nostro il compito, non certo facile, di aprire il concerto, occupando praticamente tutto il primo tempo della [redacted]. Difficili da spiegare certe sensazioni come ad esempio dividere il palcoscenico [redacted] Lennon, Jagger [redacted] provare le tensioni delle performances degli Who quando sfasciavano tutti gli strumenti sulle pedane.

Resta comunque rimpianto per quei tempi?

Certamente. Provate ad immaginare: quando [redacted] impegni, ci si ritrovava tutti a tirare tardi, dopo interminabili session al «Piper» milanese, succursale [redacted] quello [redacted] Roma, [redacted] al Santa Tecla. Sopra il bar «Tre gazzelle» c'era il covo dell'Equipe 84. Ci [redacted] con i Cameleonti e con altri musicisti del giro. Si poteva stare su tutta la notte passeggiando a piedi per Milano, [redacted] la paura di fare incontri p[redacted] piacevoli. Giravamo [redacted] le Cadillac e le T-bird che bevevano ettolitri di benzina per poche lire. Tempi sereni, quelli. Meno violenza per le strade, soprattutto di notte.

Quali sono i musicisti che vi hanno ispirato maggiormente?

[redacted] si potrà capire anche [redacted] brani che abbiamo rilanciato per questa tournée. Basterà ascoltare alcune cover che avevamo inciso e che ora eseguiamo in apertura: «Lady Jane» degli Stones, che registrammo nella versione italiana, vendendone seicentomila copie. Poi «I'll go krazy» [redacted] James Brown. Rifacciamo anche una serie di «strumentali» degli «Shadows». Chitarre [redacted] e atmosfere western: ricordate «Apache»? Che tempi.

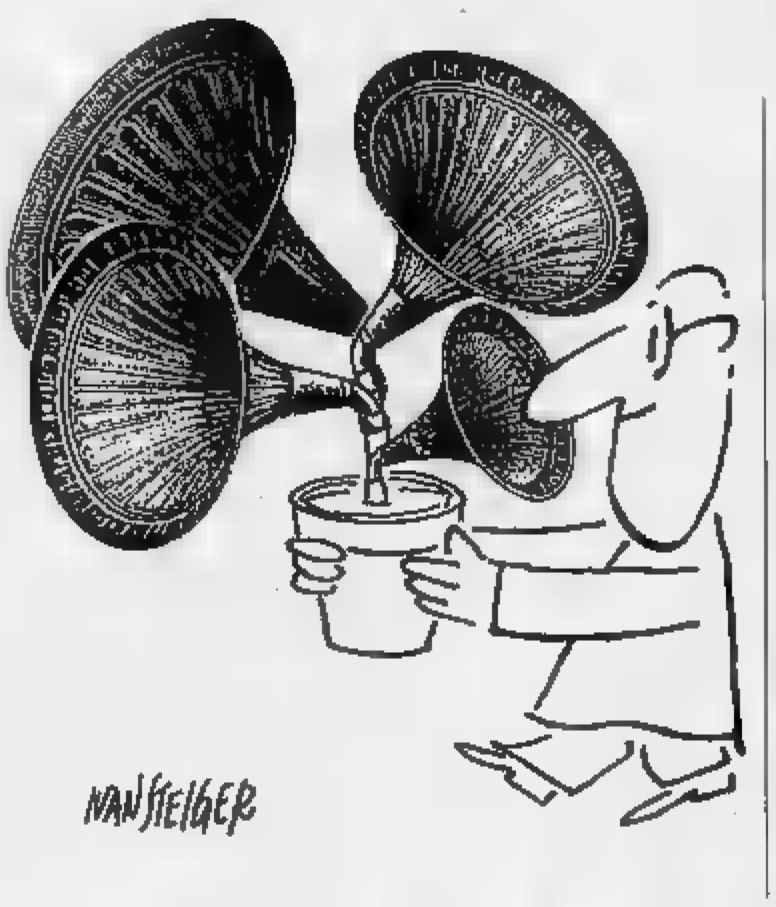
Giovanni Barberis

Massimo Boldi, che si è riscoperto batterista per suonare con i New Dada, visto da Ghiglione

Guida [redacted] nuovi programmi proposti sino a fine giugno dalla sede regionale Rai del Piemonte

Di tutto e di più per la primavera di Radiodue

Spiccano la rubrica «Giorno per giorno» dal lunedì al venerdì e le interviste ai protagonisti della vita culturale. Da segnalare anche il «Folk Club»



TRA aprile e giugno Radiodue manda in onda il palinsesto «primaverile» dei programmi radiofonici regionali (dal lunedì al sabato dalle 14,15 alle 15).

La fascia tra le 14,15 e le 14,30 [redacted] occupata da «Giorno per giorno», rubrica di informazione sulla vita culturale in Piemonte che spazia in vari campi, dai libri [redacted] i convegni [redacted] lunedì, [redacted] Bruno Gambarotta) al cinema [redacted] martedì, con Gianluca Favetto), dalla musica [redacted] mercoledì, Maria Grazia Cavagnino) [redacted] «Teatro e dintorni» (il giovedì, [redacted] Sergio Ariotti) [redacted] all'arte (il venerdì, con Massimo Melotti). Il sabato il primo quarto d'ora di programmazione è riservato come di consueto a «Spazio libero», programmi dell'Accesso realizzati in collaborazione con la Regione: vi possono partecipare enti, associazioni e gruppi spontanei di cittadini (rivolgersi al Comitato Regionale Radiotelevisivo del Piemonte, via Alfieri 15, Torino).

Nello spazio tra le 14,30 e le [redacted] alternano rubriche a cadenza settimanale. Il lunedì «Dalla viva [redacted]» interviste di Giulio Boringhieri a protagonisti della vita culturale e politica piemontese. Ai microfoni nelle scorse settimane, lo scrittore Sebastiano Vassalli e il rettore del Politecnico Rodolfo Zich; nelle prossime ascolteremo l'attrice Marisa Fabbri (il [redacted] aprile), l'architetto Augusto Cagnardi (il 6 maggio). Il martedì in «Partono i Piemontesi» Patrizia Audenino, Paola Corti e Daniele Jallà ricostruiscono - [redacted] ricerche della Fondazione Agnelli, dell'Università di Torino e della Fondazione Sella [redacted] Biella - storie dell'emigrazione dei nostri conterranei. Il fenomeno ha radici antiche (risale al Medioevo) e si è manifestato nel corso dei secoli [redacted] caratteristiche ben precise (dall'emigrazione stagionale dai paesi dell'arco alpino alla permanenza di intere comunità [redacted] America Latina). Fra le curiosità rivelate in trasmissione, la presenza di biellesi alla costruzione della Muraglia Cinese [redacted] gli spostamenti dei «capellai» di Elva verso le contrade dove le donne portavano i capelli più lunghi. Il mercoledì prosegue «Piemonte: vale il viaggio?» di Cecilia Ciaffi: appunti, suggerimenti e proposte per un «turismo insolito» [redacted] operatori del settore e personaggi del mondo [redacted] cultura e dello spettacolo. E continua anche [redacted] giovedì «885885», linea diretta sui problemi della salute e della medicina: in studio con [redacted] conduttore Mario Stratta vari specialisti che rispondono alle domande telefoniche degli ascoltatori. Il venerdì Giovanni Tesio - in collaborazione con Albina Malerba - esplora in «L'altra Torino» i luoghi notturni, segreti [redacted] diabolici della città presenti nelle pagine di scrittori piemontesi: a partire dal [redacted] d'appendi[redacted] di Vittorio Bersezio e Carolina Invernizio, per arrivare alle metafore di Fruttero [redacted] Lucentini, Oddone Camerana, Laura Mancinelli, Giampiero Bona e, di recente, Giorgio De Rienzo. Il sabato si chiude con «Folk Club», chiacchiere e musica della tradizione popolare con Michele Straniero [redacted] Franco Lucà.

Marina Paglieri

A TORINO

CINECLUB

La regina Sarraounia

Personaggio storico realmente esistito, un po' strega e [redacted] po' guerriera, la regina Sarraounia dall'indole fiera ed ostinata portò, sul finire del secolo scorso, il popolo del Niger al benessere e alla pace dopo lunghe battaglie [redacted] l'esercito france[redacted] [redacted] racconta le vicende il film «Sarraounia» di [redacted] Hondo in programma oggi alle 16,15 e alle 20,15 al Massimo 2, per la rassegna sul nuovo cinema africano.

MUSICA

De Antony a Collegno

Il cartellone «Piemonte in musica» prevede questa sera, alle 21,15, al Ci[redacted] Teatro Regina, in [redacted] San Massimo 3 [redacted] Collegno, un concerto dell'Orchestra da Camera del Conservatorio di Antony, diretta [redacted] Olivier Guion [redacted] l'oboista Gille Kasic. [redacted] programma musiche di Bela Bartok [redacted] Beethoven.

TEATRO

Milva, Piera e Glauco

Alle 20,45, al teatro Alfieri, si replica la «Lulu» di Frank Wedekind, nel cartellone dello Stabile Torinese, in un allestimento firmato da Mario Missiroli. [redacted] protagonista Milva, accanto a lei, tra gli altri, Luigi Pistilli e Nestor Garay. Alle 20,45, al teatro Carignano con «Zoo di vetro» [redacted] Tennessee Williams. Lo spettacolo, nell'allestimento del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, ha la regia di Furio Bordon. Il Teatro Adua propone alle 20,45 «Dal silenzio al silenzio», cinque atti unici di Samuel Beckett, in un allestimento curato da Glauco Mauri, che ne è anche interprete.

IN PIEMONTE

TRINO

Musica al Civico

Oggi alle 17,30 al teatro Civico, [redacted] della banda locale «Giuseppe Verdi», in occasione della celebrazione [redacted] 25 aprile. In repertorio, brani [redacted] Strauss, Rossini e Gershwin.

[redacted]

Soul [redacted] i «Bag One»

Per chi ama il soul [redacted] il rythm and blues, appuntamento qua[redacted] sera al café chantant «Babilonia» (via Santa Marta 1). Di [redacted] i «Bag One», un effervescente gruppo di Arona.

VERBANIA

Una notte «italiana»

«W l'Italia» [redacted] il tema della nottata al «Kursaal» (via Vittorio Veneto 6). In sala si ballerà con il meglio della musica nostrana mixata dai deejay Maurizio D'Ambrosio e Roberto Rabozzi. A mezzanotte, per tutti, spaghettata... tricolore.

GOZZANO

Musica dal vivo

Sono ormai riprese le serate con musica dal vivo allo «Zenzero» (piazza [redacted] Giuliano). Stasera si esibisce un chitarrista di Cuneo, Diego Origlia, in [redacted] «Las Charas». Repertorio country folk dalle 22.

MONCALVO

Festival Barocco

E' stato presentato nei giorni scorsi [redacted] Moncalvo [redacted] «III Festival Barocco» in programma dal 10 maggio al 2 giugno. La rassegna ospiterà Severino Gazzello[redacted] Luciana Savignano.

[redacted]

Concorso per flauti

Si [redacted] concluso con la premiazione delle migliori scuole internazionali il concorso riservato ai flauti dolci che ha visto la partecipazione di oltre mille ragazzi di scuole elementari e medie. Ha vinto la scuola di Montebelluna (Treviso) [redacted] un'orchestra di flauti [redacted] strumentisti Orff.

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] 200 c. Giulio Cesare 67	**[redacted]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Adua 400 [redacted] Giulio Cesare 67	Vedi Teatri
[redacted] [redacted] Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto [redacted]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15;17,30; 20; 22,30
[redacted] via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In compagnia di signore perbene** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**[redacted] di [redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. [redacted] 2 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli inno[redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** [redacted]: 14,50; 18,10; 21,30
[redacted] piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Ros[redacted] piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Volere volare** Or.: 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**Sirene** Ap.: 16, film 18,10; 18,15; 20,25; 22,30
Fiamme c. Trapani 57	**[redacted] di Lulù** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**[redacted] coi lupi** Or.: 16,05; 19,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Suore in fuga** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Lilliput via XX [redacted] 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Predator 2** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nazionale I via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Naziona[redacted] II via Pomba 7	**Americano rosso** Or.: 15-16 v.m. 14; 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Misery non deve morire** Or.: [redacted]; 18,10; 20,30; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Senti chi parla 2** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted] p.zza Castello 215	
Adua c. Giulio Cesare 67	**Dal silenzio al sil[redacted]io** Oggi ore 20,45 Compagnia G. Mauri e Roberto Sturno
Alfieri p. Solferino 4	**Lulu** Ore 20,45 repl. fino al 5 maggio.
Carignano p. Carignano 6	**Lo zoo di vetro** [redacted] 20,45, di T. Williams, con P. Degli Esposti
Colosseo [redacted] M. Cristina 73	**Baci [redacted] Broadway** Ore 21 fino al 28-4 [redacted] Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi
Juvarra v. Juvarra 15	**Camille Claudel** Ore 21. Compagnia R. De Vita. Testo e regia R. De Vita.
Nuovo c. M. d'Azeglio 17	

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Brillante**, telenovela
[redacted] **Ruote in pista**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Il piccione di Piazza San Marco**
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Ci[redacted]

18 — **TG4 flash**, 7 ediz.
18,05 **Telenovela** (continuazione)
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **TG4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **TG4**
22,40 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica

Videogruppo

17,30 **Eclissi parziale**, film
18,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
22 — **Le avventure di Charles Di[redacted]**, [redacted]
23,45 [redacted]
24 — **Là dove [redacted] il [redacted]**, film

Telecity

19,15 **Usa Today**, [redacted]
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Carabinieri si nasce**, di M. Laurenti con A. Benvenuti, T. Carraro
22,05 **Colpo grosso**, quiz
22,55 **Catch**
23,25 **Fase IV: distruzione Terra**

Primantenna

17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Star Blazer**, [redacted]
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and son**
21,45 **Catch the catch**

[redacted] Tv

18 — **Storie di famiglia**, telefilm
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,35 **Carta Bianca**
23,25 **Alice**
0,10 **Teletext notte**

Quinta [redacted]

17,30 **Cari amici animali**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemon[redacted]**
[redacted] — **Cappuccetto a pois**
20,30 **Koran la vestia umana**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
[redacted] — **1/2 litro di rosso per il conte Dracula**, film

G.R.P.

19 — **Help**, cartoni animati
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,45 **Derby Thrilling**, telefilm
22 — **Corpo speciale**, telefilm
23 — **Doc Elliot**, [redacted]
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

[redacted] Videobiella

18 — **La peccatrice**, film
19 — **Renate la strega**, cartoni
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Il segno di Zorro**, film
22,45 **Chimu**
[redacted] **Le auto della [redacted]**

Telesubalpina

19,30 **Relazioni [redacted] 41ª [redacted] sociale**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della [redacted]**
20,30 **La vita di Robert Kennedy**
21,30 **Filodiretto**. «Alcolismo che fare?»
23 — **[redacted] sulla 41ª [redacted] sociale**
23,30 **Viaggio del metano [redacted] le Alpi**, documentario

Rete 7 Piemonte

18,45 **Informa 7**, notiziario
[redacted],20 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Amandoti**, telenovela
22 — **Marito in prova**, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

Due sere di musica italiana fuori dagli schemi al Notturno Club di Alessandria

Oggi blues e domani il soul di Mingardi

Mario Donatone e il suo trio eseguono melodie eclettiche, dal gospel alle cover di Jimi Hendrix, mescolando tradizione e brani originali. Venerdì l'originale cantautore emiliano presenterà nel locale il suo disco

ALESSANDRIA. Doppio appuntamento, oggi e domani, [illegible] il blues e il soul in versione italiana [illegible] Notturno Club di via Donizetti 37.

Stasera è di scena l'anomalo blues-jazz [illegible] un giovane artista romano, Mario Donatone, che presenterà il suo nuovo 33 giri, «Blues immaginario» uscito per l'etichetta indipendente Splasc(h) Records, mentre domani sera sarà Andrea Mingardi, uno dei più originali e anticonformisti cantautori della [illegible] italiana, a proporre la sua più recente incisione discografica, «Si sente dire in giro», titolo che orecchia un celeberrimo brano di Marvin Gaye per un 33 giri che mescola influenze e suggestioni, tra brani altrui [illegible] produzioni originali.

Il concerto di stasera incomincerà attorno alle 22,30. Con Donatone, che a soli 28 anni è pianista, cantante e compositore, abituato [illegible] calcare le scene sia come accompagnatore di noti artisti e di gruppi internazionali, sia come solista, suonano Stefano Cesare al basso e Roberto Altamura alla batteria, due validi supporter, piuttosto quotati nell'ambito della scena jazz italiana.

Insieme affrontano un repertorio eclettico e disparato, che spazia [illegible] disinvoltura dal blues della tradizione al gospel, al funky, alle classiche ballads della [illegible] d'autore made in Usa.

Insomma, una sintesi [illegible] tutto rispetto che prelude, però, a un appuntamento da non perdere, domani sera, [illegible] Andrea Mingardi, il più «zappiano» tra gli artisti italiani, fautore [illegible] rhythm'n blues quando quei ritmi [illegible] ancora cose da stranieri, poco amati e capiti nella patria delle canzonette, cantante in dialetto bolognese prima che gli idiomi diventassero una moda.

Del '74, epoca del [illegible] primo disco «Nessuno siam perfetti [illegible] abbiamo i suoi difetti», Mingardi [illegible] testardamente fuori dallo show business, anche [illegible] ha prestato le sue canzoni, [illegible] gli altri, [illegible] Mina e a Gianni Morandi.

Così [illegible] sfuggono a mode e definizioni, ma si richiamano direttamente alle radici della musica nera le sue canzoni che nell'ultimo disco si avvalgono del contributo di musicisti [illegible] guicciniana memoria come Ellade Bandini e Ares Tavolazzi, ma anche di James Thompson e Arthur Miles, divenuti f[illegible] con e grazie a Zucchero.

Del resto sarà Mingardi stesso, domani pomeriggio, alle 18,30, a presentare, durante una informale conferenza stampa che si terrà nel locale, le canzoni del suo disco, raccontandole in anteprima. Poi, alla sera, attorno alle 22,30, la parola passerà alla [illegible] vecchia-nuova di Mingardi, buona non solo per i nostalgici.

[illegible] Reschia

PREVENDITE

ALESSANDRIA. Sono aperte le prevendite dei biglietti per assistere per lo spettacolo «Edmund Kean» [illegible] Raymund Fitz Simons, interpretato da Gigi Proietti, che ne ha anche curato personalmente la versione italiana, avvalendosi della collaborazione [illegible] Roberto Lerici e Laura Dal Bono.

L'allestimento sarà rappresentato, fuori cartellone, venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 maggio, alle 21,15, al Teatro Comunale.

La storia del noto attore shakespeariano, famoso anche per la sua vita avventurosa e sregolata, sta ottenendo grande successo a Roma ed [illegible] tradizionalmente un cavallo di battaglia per i grandi attori. Con questo personaggio lunatico e irresistibile si è cimentato, tra gli altri, anche Vittorio Gassman.

I biglietti per assistere allo spettacolo si possono acquistare fin da [illegible] al botteghino del Teatro Comunale, che è aperto nei giorni feriali dalle 17,30 alle 21, e il sabato [illegible] domenica dalle 10,30 alle 13 e dalle 17,30 alle 21, oppure richiedendoli alle agenzie [illegible] viaggio di Alessandria, Acqui Terme, Asti, Canelli, Casale [illegible] Nizza Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Spinetta, Tortona, Valenza. (c. re.)

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

Patricia Ann Tesman stasera all'Operetta

Si conclude [illegible] a Casale, all'Operetta di viale Gramsci, [illegible] rassegna [illegible] concerti dal vivo organizzata dal musicista Beppe Greppi. Alle [illegible] suona il gruppo «Patty cash [illegible] the trash». I musicisti, per loro stessa definizione, propongono in un repertorio [illegible] [illegible] composizione «un tipo di rhythm & blues un po' jazz». I pezzi sono quasi tutti scritti dalla cantante e chitarrista Patricia Ann Tesman, figlia del pianista della celebre «Jerry Lewis band» degli Anni Quaranta. Con lei suonano il tastierista Alberto Barattini, il batterista Luca Colombo, il sassofonista Don Max, il bassista Paolo Scarduelli. L'ingresso è libero. La rassegna di concerti all'Operetta riprenderà dopo l'estate.

[illegible], [illegible] concerto per il «Millenario»

Nell'ambito delle iniziative per il «Millenario» di Ovada, il professor Osvaldo Palli, per anni primo violino di spalla dell'Orchestra del Teatro Comunale di Genova, propone domani, alle 21, un concerto cameristico con il ricostituito gruppo «Pro arte antiqua». Suonano anche giovani strumentisti quali: Claudio Anta (violino), Donatella Ferraris (violoncello), Laura Lanzetti (cembalo), Marcello Crocco (flauto) e Claudio Palli (liuto). In programma musiche di Arcangelo Corelli, Henry Purcell, Carl Stamitz e Antonio Vivaldi, compositori vissuti nell'arco degli anni 1650-1800. Negli intervalli del concerto, che si svolgerà nell'Oratorio [illegible]. Annunziata, in via San Paolo della Croce, gli attori del gruppo teatrale «La Soffitta» recite[illegible] poesie [illegible] autori ovadesi del Settecento e Ottocento.

Serata [illegible] cabaret domani al Mercybocù

«Imitando una magica notte di cabaret»: è la proposta [illegible] domani sera al Mercybocù di Valenza. Protagonisti l'imitatore Beppe Altissimi, il cabarettista Antonio Cota, il mago Kindor [illegible] la ballerina jazz Romy. Sabato, invece, musica dal vivo con il chitarrista-cantante Ettore Diliberto e il chitarrista-cantante Benny, con giochi a premi con «Il musichiere». Domenica, musica d'ascolto [illegible] dal vivo.

Montalero in festa per cinque giorni

Da sabato [illegible] mercoledì 1 maggio Montalero, piccolo centro della Val Cerrina, sarà in festa. Sabato, dalle 21, serata danzante su ballo a palchetto con Primino e la sua orchestra. Domenica, alle 21, danze con Bruna Lalli; lunedì 29, alle 15, solennità religiosa in onore del patrono [illegible] Francesco di Paola, con la partecipazione del [illegible] scovo di Casale, Carlo Cavalla. Poi la banda musicale «La Bersaglierа» sfilerà per il paese con le majorettes «Figlie delle stel[illegible]». Seguiranno un rinfresco e, alla sera, dalle 21, danze con i Pao Pao. Martedì, alle 20,30, tipica cena monferrina con l'orchestra «La Bersaglierа». Prenotazioni allo 0142/94.105 [illegible] 94.243.

Una nuova rassegna di musica giovane

Sabato a Casale, alle 21,45 al Teatro don Bosco (corso Valentino) s'inizia la rassegna di musica giovanile «Alessandro Tranna». Il primo concerto è del gruppo casalese «Sunset boulevard», che propone musica rock. L'ingresso costa 7 mila lire (ridotti: 5 mila).

E' [illegible] David Linch il film di mezzanotte

Prosegue sabato al Cine Poli [illegible] Casale il ciclo «Cinema & trasgressione» della rassegna «Cinema [illegible] mezzanotte». Verso le [illegible] sarà proiettato «Cuore selvaggio» il più recente film di David Linch.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di Carlo Reschio

[illegible]

In scena gli studenti [illegible] Novi

Quarto appuntamento, stasera a Novi, con la rassegna teatro-musicale di primavera. Al Teatro Antoniano [illegible] viale Rimembranza, alle 21,15, gli studenti delle scuole medie superiori [illegible] Novi proporranno gli spettacoli «Atti unici di Courteline» ed «Emozioni in versi». La regia è di Francesco Parise.

FILM [illegible]

Un mago a Occimiano

A Occimiano, per la rassegna [illegible] cinema di «Momentinsieme», l'iniziativa organizzata dal Comune, al salone della Pro loco in piazza Marconi oggi pomeriggio alle 17 verrà proiettato su grande schermo [illegible] film d'animazione «Un mago nella valle dei Gimmi». L'ingresso [illegible] libero.

[illegible]

A piedi tra i ciliegi in fiore

Stamattina, a Riverone, con partenza alle 9 dal centro sportivo comunale, si terrà la «6ª camminata tra i ciliegi in fiore», marcia podistica non competitiva di dodici chilometri per le colline della zona, famosa per la precocità dei suo alberi da frutto, che [illegible] tra i primi [illegible] produrre rinomate ciliegie. L'iscrizione costa 4 mila lire.

PIANO [illegible]

[illegible] con la roulette

Stasera al piano bar Mercybocù [illegible] viale Vicenza 4, a Valenza, se[illegible] dedicata al gioco della roulette francese. L'ingresso è gratuito, in palio ci sono diversi premi, tra cui un weekend [illegible] Recoaro Terme per due persone.

FIERE E SAGRE

A Vignole mercatino [illegible] luna park

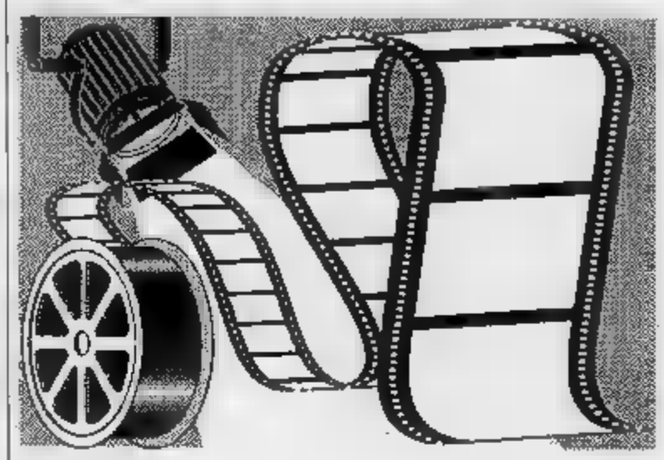
Si svolge oggi a Vignole Borbera la tradizionale Fiera del 25 aprile. Nel centro del paese sono disposti i banchi [illegible] gli stands dei venditori ambulanti, mentre in piazza trovano posto le attrazioni del luna park.

INIZIATIVE

Esperti archeologi [illegible] diventa

Il gruppo archeologico alessandrino organizza stage estivi di studio e di ricerca. [illegible] programma un campo propedeutico a Roma di due settimane che propone a chi si accosta all'archeologia un programma di introduzione alle antichità romane [illegible] all'etruscologia e altri campi a Tolfa, Allumiere, Nemi, Ischia [illegible] Castro e Tuscania. Informazioni: Gruppo archeologico, via Mazzini 46, ad Alessandria, [illegible] giovedì dalle 21,30 alle 23 e [illegible] sabato dalle 16 alle 17. Iscrizioni entro il [illegible] giugno.

CINEMA



Alessandria — Tel. 0131/42.544 — [illegible]: 17
Cyrano [illegible] Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da [illegible]. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: inizio 20 — Lire 5000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto delle dita. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[illegible] — Tel. 443.127 — Inizio ore 20 — Prezzo L. 8000/7000
Sala Grande: **Il marito della parrucchiera**
Sala Ferraro: chiuso

Corso — Tel. 62.060 — Orario: inizio 20 — Lire 9000/7000
Le sue di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni [illegible] vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione [illegible] alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. [illegible]. 18 **Erotico**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: inizio 18 — Lire 7000/5000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria — Tel. 42.112 — Lire 9000/7000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per la conseguenza di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un [illegible]. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Moderno — Tel. 42.707 — Lire 9000/7000
L'esorcista 3
di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi [illegible] alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' [illegible]

[illegible] Ar[illegible] — Tel. 0144/52.885 — Lire 7000/6000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, O. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

Cristallo — Telefono 0144/52.400 — Posto unico lire 7000
Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga [illegible] gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del [illegible]. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' [illegible]

Italia — [illegible]
A letto con il [illegible]
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. An[illegible] (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, [illegible] di aver ritrovato la [illegible] rarità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Cine [illegible] — Tel. 0142/2091 — Orario: inizio 15,30 — Posto unico lire 6000
Moderno — Tel. 28[illegible] — Orario: — Inizio ore 15,30 — Lire 8000/6000
Cuore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due [illegible] malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati [illegible] banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria — Tel. 2291 — Orario: inizio 15,30 — Lire 8000/6000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie [illegible] libri. Quando [illegible] scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folla lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible] — **Cristallo** — Tel. 0143/75.438 — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

Iris — Tel. 2087 — Posto unico lire 7000
Predator 2
di Stephen Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben [illegible] (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina [illegible] trafficanti di droga, finché [illegible] di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' [illegible]

Moderno — Tel. 76.290 — Posto unico lire 7000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Jaffe (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione [illegible] Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

[illegible] — **Comunale** — Telefono 0143/81411 — Posto unico lire 8000 — Inizio ore 21,15
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

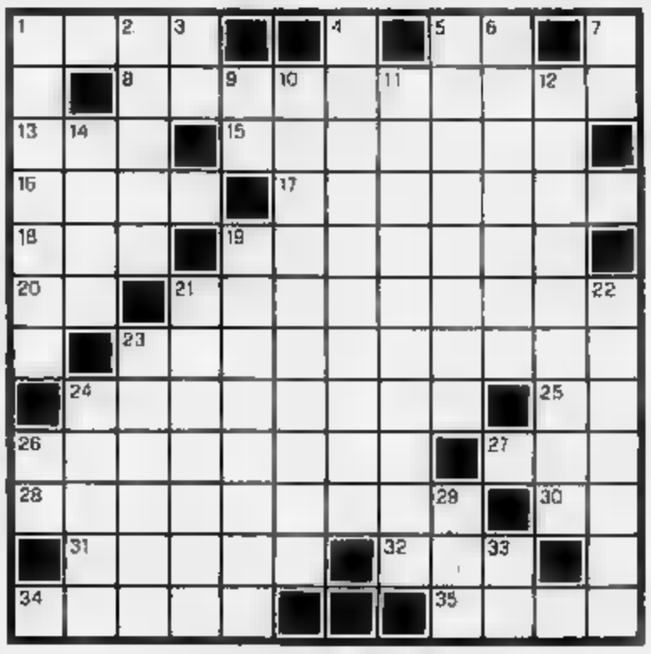
[illegible] — **Lara** — Tel. 0143/62.885 — Posto unico lire [illegible] — Inizio ore [illegible]
[illegible] col lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible] — Tel. 0131/861.427 — Posto unico lire 6000
Eduard, [illegible]

Sociale — Tel. 861.326 — Posto unico lire 7000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa [illegible] — Misery è l'eroina di una serie [illegible] libri. Quando [illegible] scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folla lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible] — Tel. 0383/648.124 — Lire [illegible]
Occhio alla Perestrojka
di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici quarantenni sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. [illegible]

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Un [illegible] di trasporto pubblico; **5.** Particelle nobiliare; **8.** L'amore esagera[illegible] verso se stessi; **13.** Erano «Barbare» quelle [illegible] Carducci; **15.** [illegible] forte [illegible] chi è deciso; **16.** Propaggine frondosa; **17.** Un utensile da cucina; **18.** Cresce [illegible] giorno [illegible] giorno; **19.** Elementi da costruzione; [illegible] Nota musicale; **21.** Famosa famiglia di Dogi veneziani; **23.** Saliva sul patibolo; **24.** Si esibiscono al microfono; **25.** Articolo spagnolo; **26.** Soldi... liquidi; **27.** Una sigla... dell'altro mondo; **28.** Un premio di produzione; **30.** Preposizione semplice; **31.** Sono bianchi [illegible] [illegible] sul pianoforte; **32.** Un segno sulla schedina; **34.** Il monte su cui Mosè ricevette le Tavole della Legge; **35.** Locale scolastico.

VERTICALI: 1. Famoso quello di Pitagora; **2.** Una parte di [illegible] stessi; **3.** Brevissima obiezione; **4.** Praticano lo sport a livello amatoriale; **5.** I luoghi circostanti; **6.** Ex Stato baltico; **7.** In fondo al baratro; **9.** [illegible] di Vadim; **10.** Dirigono uomini in uniforme; **11.** I nomi nell'analisi logica; **12.** Ambiguità, equivoci, «quiproquo»; **14.** Li elabora il computer; **19.** Sostengono la traversa; **21.** Alterco, disputa, litigio; **22.** Nome [illegible] donna; **23.** Il ballo del «Moulin Rouge»; **24.** Si tirano alle fine; **26.** La terza lettera; [illegible] La giuliva nel cortile; **33.** Prepo[illegible] semplice.

La soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

M	I	C	R	O	S	C	O	P	I	C	O			
E		A	E	R	E	O		O	M	A	R			
T	U	R	A	T			S	P	O	S	I			
E	M	O	L	O		S	V	O	L	T	E			
M	O	S	E		F	I	A	L	A		N			
P	R	O		P	O	C	C	I		F	T			
S	E		T	A	R	L	O		A	R	A			
I		S	E	R	S	E		T	E	A	M			
C	A	P	O	T	E		F	E	S	T	E			
O	D	O	R	E		B	O	S	T	O	N			
S	E	R	I		F	U	R	T	I		T			
I	N	T	E	R	M	E	D	I	A	R	I			

Duello decisivo al Comunale per il vertice del torneo di Promozione

A Novi c'è il Saluzzo

Si tenta l'operazione sorpasso, anche mancano quattro titolari. Interessante derby tra Ovadamobili e Monferrato. Dura trasferta a Cavallermaggiore per la Fulvius Valenza

NOVI LIGURE. Il primo dei due turni infrasettimanali del campionato di Promozione propone sfide decisive per il vertice. Il big match in programma al Comunale di Novi, dove scende la capolista Saluzzo. La squadra un solo punto di vantaggio sulla Novese. In vittoria i biancocelesti opererebbero un nuovo sorpasso.

Ma la Novese dovrà fare i conti con la sfortuna. Daranno forfait ben quattro titolari: i difensori Traverso, Gras- e De Faveri e il centrocampista Porcelli. «Ormai, siamo abituati alle assenze ma abbiamo fiducia - dice il vicepresidente Giancarlo Malabotta -, mister Pivetta riuscirà a schierare un undici competitivo». Andranno in campo fin dal primo minuto i giovani Zero e Beltrame, affiancati in difesa da Calabrese e In mediana, Gozzoli e Rangon fronteggeranno i temibili centrocampisti Saluzzo. Giacobone e Gerace rifornranno le punte Aime e D'Alessio.

Interessante anche il derby Ovadamobili e Monferrato. La compagine di Mialich sarà al gran completo. Sono previsti i rientri di Boveri e Rizzin, che avevano disertato la partita con la Doglianese. «Vogliamo i due punti avvicinarci alla vetta», sostiene il ds Andrea Sciutto. Problemi formazione, invece, per il sansalvatorese Pino Graziano, che non potrà disporre dello squalificato La Salvia e degli infortunati Guerrato e Volta, sostituiti da Merlo, Fantin e Ottone.

Il Monferrato adotterà una tattica prudente, cercando di chiudere tutti gli spazi alla punta dell'Ovada, ma disdegnando il contropiede: «Uscire con un risultato positivo darebbe nuova linfa alle no- raggiungere le squadre che occupano le posizioni di centro classifica».

Trasferta insidiosa per la Fulvius Valenza il Cavallermaggiore in lotta per la retrocessione. Tra gli orafi rientrerà capitan Manfrin, con un centrocampo formato da Moretto, Vennarucci e Francescon. In attacco piena fiducia al giovane Manfrini (a segno nell'ultimo turno contro il Moncalieri), l'esperto Teglietti.

Massimo Delfino

IN PRIMA: RICCHIA IL FELIZZANO

La sconfitta del Felizzano a S. Damiano ha la alla leadership del girone E di Prima Categoria, che sembrava appannaggio dell'undici guidato da Giovanni Polastri e Roberto Moretti. Ora, a inseguire i biancazzurri, c'è terzetto di squadre (Quattordio, Real Moncalieri e Viguzzolo) decise a conquistarsi un posto al sole. L'ostica trasferta di Nizza, che attende oggi il Felizzano, è un indicativo per i primi della classe, ultimamente in preda ad alti e bassi. Neppure le rivali hanno compito facile. Il Quattordio ospita la Junior Casale, ringalluzzita dalla vittoria sul S. Mario, la Viguzzolese riceve la Gaviese in cerca di punti e il Moncalieri affronta S. Maria desiderosa di riscatto.

Incontro cartello Mandrogne, con il San Carlo: entrambe debbono fare risultato. La prima deve tutelarsi un eventuale recupero del Comollo Novi; la seconda, reduce una batosta con il Real Moncalieri, deve riaffiancare la Santer- per sperare nel salto di categoria. Proprio Novi, gioca la gara che interessa da vicino Mandrogne e S. Carlo: si affrontano gli uomini di Bisignano e Santenese. I hanno 4 lunghezze di vantaggio sulla Gaviese e sembrano tranquilli ma l'undici di Chiapuzzi ha un recupero e potrebbe diventare pericoloso. Gli altri incontri: Costigliole- Sandamianferrere e Rocchetta Tanaro-Trofarello. Nel girone B, la Moranese è attesa sul campo Livorno Ferraris. [r. c.]

Roberto Moretti visto da Ghiglione

SPORT FLASH

SECONDA CATEGORIA

Il Cassano fa l'esame alla capolista Sarezzano

gi oggi alle 16. **Girone E:** Borgovercelli-Alicese; Mandello-Carisio; San Rocco-Carpignano; Villata-Casalbeltrame; Cavaglià-Pontestura; Salussola-Ronzonese; Recetto-S. Andrea's; Saluggia '86-Vicolungo. **Classifica:** Vicolungo, 31; Saluggia, 30; Recetto, Carpignano e Villata, 28; Borgovercelli e Cavaglià, 24; Salussola, 23; Pontestura e Andrea's, 22; Ronzonese, 19; Casalbeltrame, 18; San Rocco, 15; Carisio e Alicese, 14; Mandello, 11. **Girone** Vignole-Boschese; Arquatese-Castellazzo; Occimiano-Luese; Sale -Piovera; Fresonara-Pozzolese; Frugarolese-Quargnento; Bassignana -San Giuliano; Cassano-Sarezzano. **Classifica:** S 30; Castell. e Vignole, 28; Cassano, 27; Boschese e Sale, 26; S. Giuliano, 25; Piovera, 24; Frugarolo e Quargnento, 21; Occimiano, 20; Bassignana, 19; Arquatese e Pozzolo, 16; Fresonara, 11; Luese, 10.

TERZA

La Silvanese teme l'imprevedibile Rocca Grimalda

Comitato di Alessandria. Girone A (7 di ritorno): Gamalero-Cassine; Il Mulino Basaluzzo-Capriatese; Sezzadio-Bistagno; Predosa-Casalcermelli; 90 Solero-Fubine; Carpeneto- Castellettese; Masiese-Mirabello; Silvanese-Rocca Grimalda. **Classifica:** Cassine 33; Silvanese 31; Fubine 28; Carpeneto 26; Mirabello 25; 24; Masiese 23; '90 Solero 21; Pred 20; Gamalero e Sezzadio 19; Casalcermelli 18; Bistagno 16; Castellettese 13; Capriatese 10; Il Mulino 8. Capriatese e Mirabello una gara in meno. **Girone B** (7 di ritorno): Gravese-Molinese; Torre Garofoli- Cascinagrossa; Asca Galimberti-Carrosio; Paderna-Aurora Pontecurone; Carbonara-Montegioco; Fulgor Alessandria-Audax Orione; Villalvernia -Spinetese; Nuova Spinettese-Garbagna. **Classifica:** Gravese 33; Audax e Villalvernia 27; Carrosio 26; Cascinagrossa 25; N. Spinettese 24; Aurora 23; Carbonara, Molinese e Spinetese 22; Garbagna 21; Torre 20; Asca 19; Montegioco 13; Paderna 7; Fulgor 3. Garbagna e Villalvernia una gara in meno. **Comitato Vercelli** (8 ritorno): Ozzano-Sardegna Club Crescentino; Balzolese-Costanzana; Trinese-Popolo; Fontanettese-Tronzanese; Borgodalesa -Bianzé; Frassineto-Pro Belvedere; Scuole Cristiane Vercelli-Silvio Piola; Virtus Sant'Antonino-Saluggese. **Classifica:** Ozzano, 33; Virtus, 32; Costanzana e Tronzanese, 31; Fontanettese, 29; Scuole Cristiane Vercelli, 28; Saluggese, 25; Balzolese, Bianzé, Borgodalese e Popolo, 23; Frassineto, 21; Trinese, 18; Sardegna Club Crescentino, 5; Pro Belvedere, 3; Silvio Piola Vercelli, 1.

AMICHEVOLI

Alessandria Pegliese, Derthona a Busto

In preparazione alla sfida-primato di serie C2, domenica a Viareggio, l'Alessandria ospita allo stadio Moccagatta in amichevole la Pegliese (Interregionale, girone A), dove gioca l'ex grigio Pier Paolo Scarrone. L'incontro s'inizia alle 16 e l'ingresso è gratuito. Amichevole anche per i bianconeri del Derthona, impegnati a Busto Arsizio contro la Pro Patria (Interregionale, girone B).

[illegible]

Sfida a distanza Edil Gualco e Pasturana

Nel campionato amatori Acsi, prosegue il duello al vertice tra Edil Gualco e Pasturana, mentre sembra in crisi il Cral, alla seconda sconfitta consecutiva. Risultati: Benetton-Bar Arci Pozzolo 3-2, Autoradio Pasquali-Cral 1-0, Bottole-Edil Gualco 1-1, Carrozzeria Merlino-Fais Bertelli 1-0, Pasturana-Aurora Stasi 2-1. Classifica: Edil e Pasturana 19, Cral 17, Autoradio 15, Benetton Merlino 14, Arci, Aurora Stasi e Bottole 10, Bertelli.

TORNEI UISP

Due capolista in fuga gironi d'Eccellenza

Nel girone A campionato d'Eccellenza Uisp, il Nuovo Caminetto rallenta (si è fatto imporre un pareggio dalla Rtl, 1-1), mantiene distanza Fosseto Castelspina, vittoriose su Itas Assicurazioni (2-1) e Silvanese (1-0). Nel girone B, Paola Giofelli, vincendo il derby col Giarole (2-1), lanciata verso l'affermazione finale.

PODISMO

Anche staffette in «Straborbera»

oggi la decima edizione della Straborbera, gara podistica competitiva 33 chilometri, con partenza alle 9 da piazza Settembre Novi e arrivo a Cabella Ligure. Alla corsa, organizzata dalla Polisportiva Novese, partecipano i migliori atleti di Piemonte e Liguria. E' prevista anche gara staffette di 4 frazionisti.

NUOTO

Portatori di handicap: migliorato un record

Successo di pubblico al terzo Meeting Ernesto Sinigaglia, di nuoto interregionale per portatori handicap, svoltasi alla piscina Comunale Valenza. La milanese Eleonora Yaacoub ha migliorato il primato nazionale nella categoria 60 metri stile libero.

CICLISMO

Scatta oggi la classica sfida per la categoria Allievi, con l'impegnativa salita della Colla

Valenza: il Trofeo Liberazione

E' organizzato dall'Anpi Sport. Un percorso di 55 chilometri, partenza dal bar Madonnina. L'arrivo in via Noce. Si corre sulle stesse strade della Coppa S. Giorgio, vinta dal ligure Bruzzone. Un'occasione di rivincita per gli atleti dell'Alessandrino

Oggi a Valenza gareggiano gli Allievi nel 39° **Trofeo Liberazione** ciclismo, organizzato dall'Anpi sport. La competizione, su un percorso di chilometri, propone le difficoltà maggiori sulle salite lungo colline che circondano la città.

La partenza è fissata alle 9,30 dal bar Madonnina, l'arrivo previsto verso le 11 in Noce. Classica gara per la categoria Allievi, il trofeo Liberazione non ha nell'Albo d'oro i nomi di campioni poi approdati al professionismo, ma ha sempre rappresentato un test indicativo sulle possibilità tecnico-agonistiche di atleti che sono stati protagonisti tra i dilettanti. Tra i vincitori figura anche Vescovo, del «pupilli» del ciclismo valenzano, qualche lustro fa, e che questa corsa conosce ogni segreto, essendo nato a Pecetto. Successi anche per Lombardi e Grandati che si sono poi immediatamente distinti tra i dilettanti e sono ancora in attività. E' la terza gara prevista nel programma allestito quest'anno sulle strade della provincia dal Comitato Alessandrino. Dopo la partenza da Valenza e passaggi da Valmadonna, Alessandria e San Michele, i concorrenti daranno battaglia sull'anello San Salvatore-Valenza- Frascondino, con arrivo in via Noce. La salita della Colla la più impegnativa: è l'occasione più ghiotta per tentare una fuga che potrebbe rivelarsi vincente. Comunque, non dev'essere sottovalutata, ricordano gli organizzatori, anche la salitella di Frascondino da ripetere due volte e che potrebbe riservar sorprese anche per chi non ha le caratteristiche dello scalatore.

Il direttore di è Marco Gobbi, coadiuvato da Danilo Massocchi, mentre presidente di giuria è Bruna Picchio.

Il Trofeo Liberazione ripercorre le stesse strade che domenica pomeriggio hanno visto impegnati gli Juniores nella **68ª Coppa S. Giorgio**, organizzata dal Velo Club Melchionni. Ha vinto Simone Bruzzone, portacolori dell'Us Lazzaro di La Spezia. Com'è tradizione in questa gara, l'atleta ligure si è imposto di prepotenza: sulla Colla (una salita lunga solo 1500 metri, ma molto selettiva) ha distanziato il compagno di fuga Giovo Patri a 15 chilometri dall'arrivo, ha corso al ritmo di una cronometro.

La Coppa San Giorgio ha avuto un avvio entusiasmante: dopo 50 chilometri, Giovo Patri da solo in fuga e il gruppo non ha reagito. Solo Simone Bruzzone si è lanciato all'inseguimento, riuscendo poi a raggiungere il battistrada. I due si sono alternati in prima posizione per una diecina di chilometri, poi Bruzzone ha sferrato l'attacco decisivo. Alla gara hanno partecipato corridori, incitati da numeroso pubblico ai bordi delle strade.

Qualche amarezza per i corridori dell'Alessandrino che si sono dovuti accontentare delle posizioni di rincalzo: soprattutto erano molto attesi dagli sportivi i portacolori Velo Club Tortonese, incappati in una giornataccia. Non sono mai stati tra i protagonisti e hanno concluso la gara con il gruppo che, al traguardo di Valmadonna, accusava uno svantaggio di 1 minuto e 10 secondi dal vincitore (in volata si è poi imposto sul «grosso» il torinese Mauro Corino, portacolori della Madonna di Campagna).

Ordine d'arrivo: 1) Simone Bruzzone (Lazzaro), compiuto i 110 chilometri della corsa in 2 ore e 43 minuti, alla media di 39,755 km/h; 2) Giovanni Giglio (Madonna di Campagna) a 40 di; 3) Daniele De Paoli (Canturino); 4) Andrea Vigoni (Canturino) a 1 minuto; Mauro Corino (Madonna di Campagna) che, a 1 minuto e 10 di, ha regolato il gruppo.

Enrico Ragaini

Emuli di Argentin. Oggi la terza gara stagionale sulle strade dell'Alessandrino

TAMBURELLO: CUPPA E TORNEI

CASTELFERRO. Fermo il pionato serie A, oggi è in programma il primo incontro dei quarti di finale della Coppa Italia. Il Castelferro-Grafoplast, dopo la delusione di domenica per il pareggio conseguito Rolla in campionato, deve riscattarsi con un risultato che dia la prima assicurazione per il passaggio alla fase successiva. La squadra alessandrina un momento delicato e corre il rischio di compromettere i programmi della stagione.

«Siamo noi la vera rivelazione del campionato - dice il presidente Ottria -, in negativo. C'è sempre qualcuno in squadra che non è in condizione di fare la sua parte e diventa così più difficile competere».

Dopo la sconfitta della prima giornata, un altro punto lasciato sul campo Rallo significa per il Castelferro essere in posizione inferiore rispetto alle aspettative. Già 3 punti li separano dalla capolista Aldeno. Domenica è stato Dellavalle ad accusare una giornata negativa, riproponendo il problema del centro-campo, già emerso lo scorso anno. Il tecnico, Giorgio Valle, aveva cercato soluzione alternativa con l'inserimento al Petroselli, ma quanto accorgimento, aveva dato risposta positiva nei match di Coppa, è fallito il Malavicina.

Naturalmente, a inizio stagione, c'è ancora tempo per ricuperare: il campionato è all'insegna dall'incertezza. Ora la squadra alessandrina deve affrontare sicurezza l'impegno nella Coppa Italia, competizione in cui è imposta nelle ultime quattro stagioni.

Tra oggi e mercoledì primo maggio sono in programma i quarti di finale, che si svolgono, anche questi, incontri di andata e ritorno. La fase finale è prevista, invece, con un unico raggruppamento. Oggi, inizio alle 15, Castelferro gioca il Castellaro Mantova, f zione sottovalutare e che raggruppa vecchie conoscenze come Guerra, Bertagna, Beltrami e Savintesta. Questi gli altri incontri: Aldeno - San Pietro Incariano; Rallo - Cunavo; - Ronzo Chienis.

E' fermo il Torneo a Muro, che già nella seconda giornata ha fornito risultati degni di nota, il pari del Vignale a Montechiaro. E così gli alessandrini hanno già punto di distacco dalla coppia di testa formata dal Montemagno, vittorioso a Portacomaro, e dal Moncalvo che ha superato il Faenza.

Si gioca per i tornei minori. Torneo delle Collina (ottava giornata, alle 15,30): Cerrina Valle-Mombaldese; Solonghello-Byem Cerrina; Tonchese-Alfiano; Cocconato-Montechiaro; Callianetto-San Giorgio; Gabiano-Villadesti.

Torneo dei Castelli (4ª giornata, alle 15,30): Cremolino-Croce Verde; Grillano-Basaluzzo; Castelferro-Capriata; Tagliolo-Acqui; Ceramica Ovadese-Castello Cremolino. [r. bo.]

HDM WE

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale a sonda Lambda e Automatica con cambio ■ 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V. 24 Valvole con sistema di aspirazione a flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale ■ catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno a geometria ottimizzata e il retrotreno ■ doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante ■ quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole ■ le versioni Plus. Ammortizzazione a completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.*

Peugeot 605. Il piacere di guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza e profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio ai sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi ■ otto altoparlanti.*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SVI SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	SVI Plus Automatica	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (Cm³)	1998	1998	1998	2975 24 ■	■ 12 Valvole
Potenza max (norme DIN/CV)	130	122	130	200	110
Velocità max (Km/h)	203	199	197	235	192

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

AOSTA C.SO BATTAGLIONE 10
Centro specializzato
in fotografia.
Stampa a colori in 1 ora.
Nuovo sì! Ma, con
anni di esperienza!
PHOTOPOINT

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

AOSTA C.SO
Centro specializzato
in Ottica ed Optometria.
Applicazione lenti a contatto.
Oggi più che mai il vostro
migliore punto di vista.
LUXOTTICA

Giovedì 25 Aprile 1991 AN 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

PER RISCUOTERE LA PENSIONE

Nuove proposte Inps e Poste

L'Inps e le Poste valdostane stanno cercando nuove risoluzioni per agevolare le riscossioni delle pensioni della previdenza pubblica.
SERVIZIO A PAGINA

DUE CONDANNE PER DROGA

Osvaldo Gualdi, 42 anni, di Châtillon e Giogio Alfeo, 28 anni, di Saint-Vincent, sono stati condannati per spaccio di droga. Il primo dovrà 5 anni e 2 mesi, oltre al pagamento di 11 milioni di multa, mentre il secondo è stato condannato agli arresti domiciliari per 26 mesi e dovrà pagare 8 milioni di multa. Osvaldo Gualdi, giocatore d'azzardo, e Giogio Alfeo, tossicodipendente, erano stati arrestati dai carabinieri di Saint-Vincent nel mese di febbraio. In seguito alla testimonianza di un giovane della cittadina termale, fermato con 40 grammi di hashish, i militari erano arrivati sulle tracce di Gualdi, che trascorreva le sue giornate in un bar di via Ménabreaz, ricevendo telefonate e fissando appuntamenti. L'uomo era con- anche dall'Alfeo, già conosciuto dai carabinieri tossico- Il giovane è stato poi fermato mentre spacciava l'eroina ad altri tossicodipendenti e ha così confessato di averla ricevuta da Gualdi, aiutando i carabinieri per la sua cattura. La collaborazione del giovane ha portato l'accusa a chiedere una condanna a un anno e 4 mesi.
SERVIZIO DI Claudio Lavagni A PAGINA 38

TORNA L'ACQUA A DONNAS

Dalle sorgenti della frazioni Albard dopo un'anno è tornata a sgorgare l'acqua. Le abbondanti nevicate dello scorso inverno e le piogge torrenziali del mese scorso hanno alimentato l'acqua nelle sorgenti che si trovano lungo la collina di Donnas. «Il periodo di siccità per fortuna è finito - commenta il sindaco Renato Vallomy -. Abbiamo passato un brutto momento e l'agricoltura ne ha risentito. l'acqua è tornata in grandi quantità». L'inaridimento delle genti di Albard (un fenomeno analogo aveva interessato la fonte della località Clapey-Martini l'estate preoccupato gli amministratori locali: la frazione non è abitata tutto l'anno, ma riodo estivo accoglie centinaia di persone in cerca di quiete. In più l'acqua di Albard garantiva l'approvvigionamento idrico a coloro che abitano nella parte paese che si sulla sinistra orografica della Dora Baltea. Il Comune avava dovuto utilizzare l'acqua dei due pozzi situati regione La Balma, vicino all'area delle Feste via Binel, e quella della sorgente di Barmacenere, che serve i villaggi abitati di Pian e Bondon, sotto Albard.
A

CINEMA

«Il silenzio degli innocenti»

Jonathan Demme è l'abile regista «Il silenzio degli innocenti», il film Jodie Foster e Anthony Hopkins proposto questa sera al cinema «Des Guides» Cervinia.
DI Luciano Barisone A PAGINA 44

A PAGINA 39

Incidente mortale
Cade dal tetto e precipita sulla strada

Carlo Carcereri, anni, di Aosta, salito sul di per delle riparazioni, ha perso l'equilibrio a causa del ed è precipitato. E' morto in ospedale.

A PAGINA 45

Seconda categoria
Scontri decisivi per l'ottava di ritorno

Si disputano oggi le partite di ritorno del campionato di calcio di seconda categoria. Alle spalle dell'Issogne e del Sant'Orso si è formato un nuovo terzetto di inseguitrici.

Il sindacato chiede maggiori controlli sulle imprese che vengono a lavorare in Valle

Cantieri a rischio di mafia

Il segnale d'allarme lanciato dalla Flc: «Il pericolo di infiltrazioni esiste, c'è già stato un precedente»
L'appello a fare più accertamenti e quelle ditte che fanno sistematici «ribassi» nelle gare d'appalto

Appalti miliardari e rischio

MILIARDI, migliaia di miliardi nel futuro delle opere edilizie in Valle: autostrada, metanodotto, raccordo per il Gran San Bernardo, ferrovia verso la Svizzera. Tutto «super» e quanto basta - secondo il sindacato - per aumentare i controlli, affinché tante banconote non richiamino aziende legate alla criminalità organizzata.

I tentacoli della piovra sono attirati dal denaro, è un pericolo reale o si tratta di una sorta di processo alle streghe? Negli appalti pubblici le aziende valdostane non possono reggere di fronte ai ribassi delle ditte di fuori Valle. Come si devono leggere quei ribassi d'asta? Migliore organizzazione o copertura finanziaria enorme, magari con l'aiuto della mafia? Interrogativi inquietanti. Il sindacato non ha risposte sicure, ma non processa le intenzioni, mette in guardia perché le condizioni per l'ingresso della malavita nei grandi interventi pubblici ci sono.

La denuncia è dura. Parla di leggi non rispettate, di controlli evitati, procedure saltate. In tutto ciò la mafia non c'entra, varcare sovente i confini del lecito può far da richiamo. Di fronte a un pericolo così grande tanto vale prendere per buoni gli orizzonti del sindacato, anche apocalittici.

Enrico Martinet

«Chiediamo la vigilanza per evitare che in Valle d'Aosta vengano a lavorare imprese edili legate alla mafia e alla camorra. Il pericolo di infiltrazioni esiste, c'è già un precedente». E' il segnale d'allarme lanciato a Sarre in un convegno dalla federazione lavoratori costruzioni. Armando Zavattaro, della Flc, ha detto: «C'è una nuova legge antimafia, chiediamo che venga applicata con uomini e mezzi adeguati». Gli imprenditori della regione sono d'accordo. I sindacati dicono che i certificati antimafia «puliti» non bastano, occorrono controlli continui sui titolari di imprese «sospette», soprattutto di quelle che fanno ribassi troppo consistenti, forse perché usano «denaro sporco» e pagano gli interessi bancari. Le imprese legate alla malavita, inoltre, cercano le pratiche del «lavoro nero». In Valle corre la attenzione: nell'edilizia si investono centinaia di miliardi all'anno.
Bruno A 31

Così l'occupazione in Valle

Più autonomi meno operai

AOSTA. Più lavoratori autonomi, più iscritti agli professionali, meno operai. Così è cambiata negli ultimi cinque in Valle d'Aosta la mappa delle occupazioni. Cipputi, in sostanza, è sempre più solo. Lo sviluppo del terziario gli concede sempre meno spazio e peso sociale.

In linea con un'Italia post-industriale caratterizzata dall'assottigliamento della classe operaia non specializzata, la Valle risponde con un interessante sviluppo delle attività professionali.

Nel decennio che si è appena concluso (1980-1990) gli imprenditori e liberi professionisti aumentati del 100 per cento: un valore molto più alto dell'indice di crescita nazionale (70 per cento) che vale il secondo posto tra le regioni italiane subito dopo il Molise (150 per cento). Cresce anche la domanda di impiegati e dirigenti (più 22 per cento), ma calano in modo massiccio i «coadiuvanti» (meno 23 per cento), gli operai (meno 21) e i lavoratori in proprio (meno 6).

Tra il 1985 e il 1990, invece, così come emerge da un recente studio del Censis (Centro studi per gli investimenti sociali), è cresciuto del 21 per cento il numero dei lavoratori autonomi che hanno necessità di si a un «albo» per poter esercitare la loro professione. E fra gli in registrati le punte più alte riguardano le infermiere professionali (52 per cento), i periti (76 per cento) e i commercialisti (33).

Per quanto riguarda le infermiere professionali, il loro numero è effettivamente in crescita, ma in parallelo aumentano le attività e le strutture in cui è richiesta la loro presenza. E' questo il motivo per cui non bastano mai.

In Valle d'Aosta sono iscritte all'albo 337 infermiere, alle quali ne aggiungono una ventina per anno. **Enzo Bissoni**
A 31

Umberto Mastroianni polemizza con la Regione: «Mi ha trascurato»

Il rifiuto dello scultore

Accusa la mostra sui tesori regionali e annulla i suoi impegni per il prossimo anno

«FINCHE' l'indirizzo è questo conviene non collaborare». E' il «no grazie» alla Regione di Umberto Mastroianni per una rassegna ad Aosta nella primavera del 1992 sul suo periodo figurativo.

Il grande scultore romano è seccato. La querelle è cominciata durante la mostra «Un itinerario sul filo della scultura», nella quale la Regione metteva in vetrina i suoi tesori artistici.

E anche un altro grande della scultura, Luciano Minguzzi, è coinvolto nella vicenda che è a metà era un giallo e un garbuglio di indecifrabili risentimenti. Imputati sono mostra e catalogo. L'accusa è sostenuta da un critico d'arte, il professor Floriano De Santi, direttore del «Centro internazionale Umberto Mastroianni» di Arpino (Frosinone). La difesa è l'ufficio mostre regionale, responsabile dell'appuntamento artistico.

«Due maestri della scultura europea del calibro di Umberto Mastroianni e Luciano Minguzzi sono appena citati», scrive De Santi riferendosi al catalogo scritto da un altro critico, Marcello Venturoli.

La Regione ha cinque opere di Mastroianni, una offerta dall'artista, le altre acquistate «a un prezzo di favore» come specifica De Santi. Alla c'era la stele alta 10 metri e 60 donata dall'artista che qualche anno fa rimase parecchio tempo esposta in piazza Chanoux. Oggi è quasi dimenticata in un magazzino. E' uno dei crucci dell'ufficio mostre. L'altro è il «Leone di giuda», la scultura di Martini all'ingresso del Saint-Bénin che rischia di danneggiata da precipitazioni e gelo.

L'«offesa» partirà dai due scultori e scoperta dal critico De Santi ha colto di sorpresa l'ufficio regionale del critico Janus e di Anna Ugliano. «De Santi non ha visto la mostra come fa a parlarne?». Ma il catalogo lo ha letto. «Questioni di punti di vista».

Luciano Minguzzi liquida la vicenda un «chi se ne frega», e manda tutti al diavolo, soprattutto il critico che ha scritto il catalogo, mentre Umberto Mastroianni ha firmato la lettera inviata al presidente della giunta regionale per troncare l'iniziativa della sua mostra per la prossima primavera. «Nel campo della critica - lo scultore - ognuno può scrivere ciò che vuole, non ignorare i miei sessantacinque anni di lavoro».

Il suo giudizio sulla mostra è: «Sbagliata sotto qualsiasi profilo». Janus e Anna Ugliano sono rimasti senza parole, ma ne hanno molte da indirizzare a De Santi, colpevole, secondo loro, di aver alimentato «una polemica assurda». Perché? Fra le righe, anzi fra le parole, s'intuisce che fosse lui a voler organizzare la mostra. De Santi respinge «le insinuazioni» e dice: «Mi era stato conferito l'incarico, ma rifiutai per il modo non soddisfacente e non accettabile con cui la scandalosa mostra era stata progettata».
[e. mar.]

La vita di un ricambio Volkswagen Audi è fatta di molte vite.
CONCESSIONARIA PER LA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Audi
RICAMBI ORIGINALI VOLKSWAGEN-AUDI
La qualità che cambia.

GLI ITINERARI

In gita verso il paradiso dei boschi

Sul Poignon cresce una grande varietà di alberi

Le escursioni nel Parco nazionale del Gran Paradiso sono ricche di fascino per l'alta probabilità di incontrare camosci e stambecchi. Negli ultimi tempi è anche stato osservato in Valsavarenche un grande volatile scomparso da tempo: il gipeto barbuto o avvoltoio degli agnelli, che già nidifica in territorio francese.

Talvolta è possibile imbattersi in animali selvatici ai bordi delle strade carrozzabili, dopo lo scioglimento delle nevi è spesso necessario camminare lungo prima di fare il loro incontro. L'aspetto faunistico è il più vistoso del Parco nazionale del Gran Paradiso, tuttavia non deve dimenticare che la vegetazione e quella delle zone vicine offre interessanti spunti naturalistici. L'esempio più evidente è il giardino alpino Paradisia in Valnontey, ormai divenuto una delle principali attrattive turistiche della valle di Cogne.

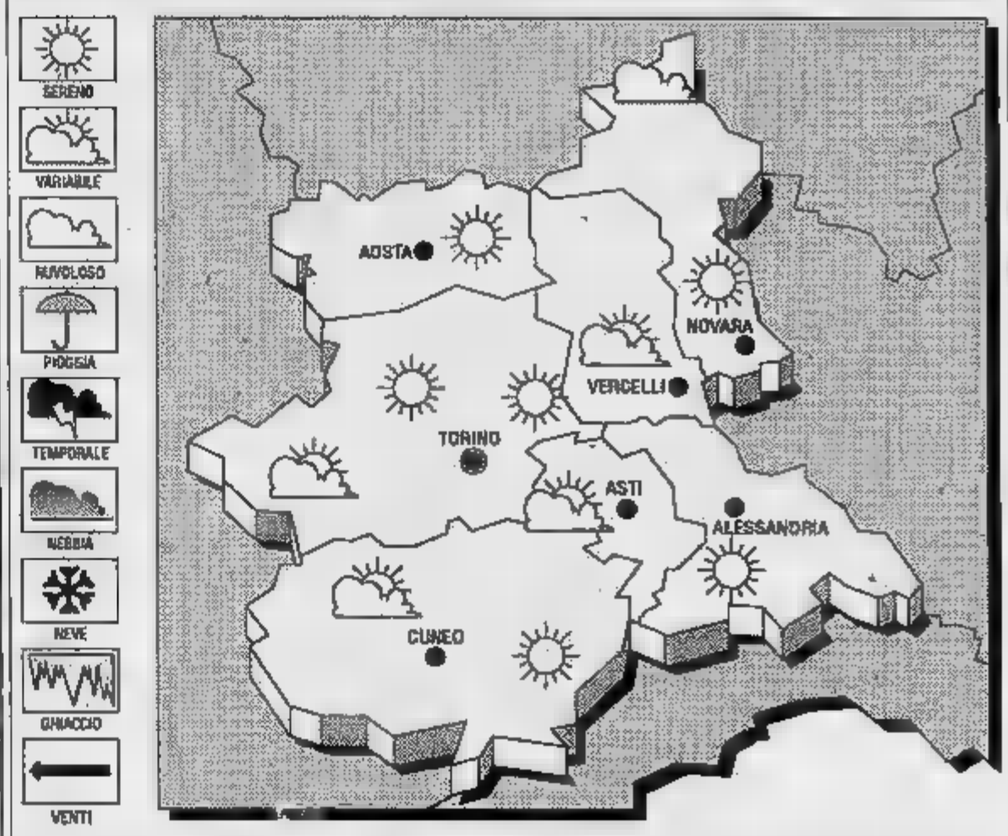
Senza nulla togliere a Paradisia, ci sono zone di maggiore interesse botanico allo stato naturale. Per raggiungerle sempre l'appassionato deve sobbarcarsi un accessivo percorso a piedi. E' questo il tema dell'escursione al Mont Poignon con partenza dal villaggio di Champlong in Comune di Villeneuve, posto sulla dorsale divisoria tra la valle di Cogne e la Valsavarenche. In meno di due ore si raggiunge il magnifico belvedere boscoso, con scorci sul versante settentrionale della Grivola, sul solco della valle di Cogne e sulla costiera tuosa che culmina con la punta Bioula. La modesta quota del Mont Poignon, metri, e la facilità del sentiero rendono il percorso adatto a tutti.

L'interesse naturalistico questa cima ai margini del Parco nazionale del Gran Paradiso è botanico. Convivono quassù quattro conifere che si lano alle latifoglie: il larice, l'abete rosso, l'abete bianco e il pino silvestre, che normalmente occupano altitudini e versanti diversi. Il loro riconoscimento richiede un po' di osservazione: il larice si distingue per gli aghi colore verde te- raccolti in ciuffi, l'abete bianco presenta sul dorso degli aghi striature chiare, dell'abete rosso si la corteccia rossastra, il pino silvestre ha un portamento meno regolare dei precedenti e gli aghi sono riuniti coppie. Accanto alle piante descritte, lungo il percorso si servano specie di latifoglie, tra le quali risaltano la bianca betulla, il pioppo tremolo riconoscibile dalla corteccia verdastra e l'agile frassino.

Per salire al Mont Poignon dai metri di Champlong si deve seguire la strada agricola fino al quarto tornante. Qui imbocca sulla destra il sentiero che si innalza nel bosco e che ricongiunge poco oltre la strada. Occorre seguirla per un breve fino al tornante dove si stacca sentiero; percorrerlo nel bosco per ritornare più in alto sulla strada agricola, che si segue fino sulla sommità. Di qui è consigliabile continuare sulla larga dorsale che in circa venti minuti permette di toccare il villaggio Petit Poignon ai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso. Con un pizzico di fortuna, al Petit Poignon si incontrano camosci e stambecchi che completano l'interesse di questa escursione.

Pietro Giglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia continua ad affluire aria fresca, moderatamente instabile, di origine atlantica, più lungo i versanti orientali peninsulari. Su tutte le regioni si avranno condizioni iniziali di cielo sereno poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle versante adriatico. Dalla mattinata nuvolosità in aumento sulla Toscana e sulla Sardegna; nel pomeriggio nuvolosità in intensificazione e Centro.

PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, con tendenza al peggioramento. qualche foschia, nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto sulle pianure e vali. **Venti:** o moderati da Nord-Est. **Visibilità strade:** sull'autostrada A5, Torino-Aosta, si transita, causa lavori, a doppio senso di marcia a reggiata unica presso Pont-St-Martin. Stazionaria nei valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI AOSTA
Massima: 14; minima: 2; media: 8

UN ANNO FA
16; minima: 8; media: 12

IN

Torino 13	Novara 10,8
Alessandria 19	Asti 12
Cuneo 8	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,27. **Luna** si leva alle 17,08 e cala alle 4,55 del giorno successivo.

LETTERE AL GIORNALE

E ora i disagi sono tutti per noi

In merito all'ordinanza del sindaco di Arnad avente per oggetto chiusura del ponte di Echallod e nella quale citano «presunti incidenti», affermazione ripresa anche dalla sede regionale della Rai, un gruppo abitanti della zona desidera precisare e chiarire quanto segue: 1) Ci sentiamo profondamente offesi e calunniati per simili accuse gratuite, dato che, lo ammettiamo, abbiamo tanti difetti, ma non siamo terroristi. 2) Da ben 10 anni chiediamo una struttura e la salvaguardia di quella esistente. Proprio per quest'ultimo motivo, l'8 aprile alle 6,30 ci siamo preoccupati avvisare il sindaco del crollo di parecchi metri di sponda. A differenza di alcune persone che pur avendo scoperto l'accaduto già la sera precedente (ore 22,30-23 circa) hanno più comodamente preferito tacere (se si fosse consumata tragedia?). 3) Ora gli unici dover affrontare e sopportare gli enormi disagi esclusivamente noi, abitanti della frazione. Che ne pensa l'amministrazione di un eventuale contributo sotto forma di buoni benzina e indennità chilometriche per alleviare almeno economicamente i giri lunghi e tortuosi che dobbiamo compiere? Oppure, molto più semplicemente, questa volta senza ironia, perché sindaco e consiglieri non si rivolgono agli organi competenti (Protezione civile, Genio civile) e chiedono l'immediata realizzazione di un ponte provvisorio? Ciò al fine risolvere in modo temporaneo questa situazione che altrimenti si protrarrà fino alla costruzione di un nuovo ponte, come promesso dall'asseasore ai Lavori Pubblici Martin (unico assessore regionale ai LL.PP. che si interessato al problema degnandosi di effettuare un sopralluogo), costruzione che, essendo ottimisti, non avverrà prima di tre anni. A questo punto si è giunti grazie alla passività dell'amministrazione comunale nonché regionale quest'ultimo decennio che non hanno mai affrontato e esaminato seriamente e fondo il progetto per ponte . 5) Un plauso anche alla Sovraintendenza Beni Culturali che in questi ha sempre ostacolato la progettazione del nuovo ponte anziché intervenire per la salvaguardia del vecchio, giunto ormai uno stato di degrado o logorio tale da non avere più alcun valore storico-architettonico come avrebbe potuto averlo fino qualche fa.

Un gruppo di abitanti di Echallod

Ci sono carenze negli assessorati

L'articolo pubblicato sulla Stampa del 14 aprile pur non rilevando tutte le lamentele della associazione ci soddisfa comunque in quanto ha evidenziato l'esistenza problemi legati alla situazione disabili, e per le enunciazioni degli assessorati regionali alla Sanità e ai Lavori Pubblici, che purtroppo tardano nella loro impostazione e attuazione. Le cause sono la mancanza di coordinamento tra gli organi preposti e la difficoltà nel reperire gli operatori nei vari settori, si richiedono abnegazione, altruismo e preparazione tecnico-sanitaria.

Associazione valdostana famiglie portatori di handicap

Chi paga per i tagli sono sempre i soliti

I nostri governanti hanno in mente di risanare (mi vien da ridere) la finanza pubblica: cosa pensano tanto per cambiare? A bloccare gli stipendi di poveri dipendenti pubblici. Non sarebbe stato meglio evitare di sperperare migliaia di miliardi in «imprese» inutili come per esempio le Colombiadi?

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Fabiana Bionaz; Carolina Marquis; André Navillod.

Morti. Linda Geloni, 63 anni, pensionata, ia; Luigia Rolland, anni, pensionata, Arnad; Francesco Sorrentino, anni, pensionato, Aosta; Elio Morelli, 76 anni, pensionato, Aosta; Luigi Andruet, 78 anni, pensionato, Aniey-Saint-André.

DALLA VALLE

HONE

Sarà migliorata l'illuminazione pubblica

Il Consiglio comunale Hône ha approvato il progetto del primo stralcio dei lavori di potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione. Il progetto è di Roger Vuillermin di Fontainemore.

ISSOGNE

Un progetto per impiegare i lavoratori cassintegrati

In collaborazione con l'agenzia del lavoro di Aosta, il Comune di Issogne ha approvato dei progetti d'intervento per l'occupazione di manodopera cassintegrata e disoccupata speciale per il secondo semestre del 1991.

PONT-SAINT-MARTIN

Trasferito per lavori l'ufficio anagrafe

L'ufficio anagrafe è stato trasferito provvisoriamente nella stanza attigua all'ambulatorio medico: vi rimarrà fino maggio.

Il trasferimento consentirà i lavori di ristrutturazione ammodernamento del municipio.

ITA

Costituito centro recupero per alcolisti

Si costituito ed operante il club degli alcoolisti trattamento «Cat-Aosta Uno». Il club è un gruppo che attua la metodologia messa a punto dal professor Hudolin. Le riunioni si svolgono ogni lunedì nella sede aostana in via Montagnayes 3 (tel. 0165/361158).

TORGNON

Per il consorzio fondiario stanziati 100 milioni

L'amministrazione regionale interverrà con un secondo to di circa 105 milioni di lire nelle spese necessarie per la costruzione del fabbricato adibire a sede del rio di miglioramento fondiario di Torgnon.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Sauvegarde: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 362877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551568
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165)

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166)
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de sa- (0166)
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Soccorso Ambulanza: (0125)
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI

Giovedì 25 aprile
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; **Tamoil**, Bataglione; **Ip**, via Clarel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan Agip (Chamonix)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montieshell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina, Erg

FARMACIE

1: Vernand, La Thuile pronta disponibilità dei minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti) chiamato
5: Comunale 1 in corso Battaglione Aosta. (A porte aperte 12,30-15 e dalle 19,30-22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
Distretto 6: Nus, pronta sponib. farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
7: Valtournenche
8-9:
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

LA FOTO DEI RICORDI

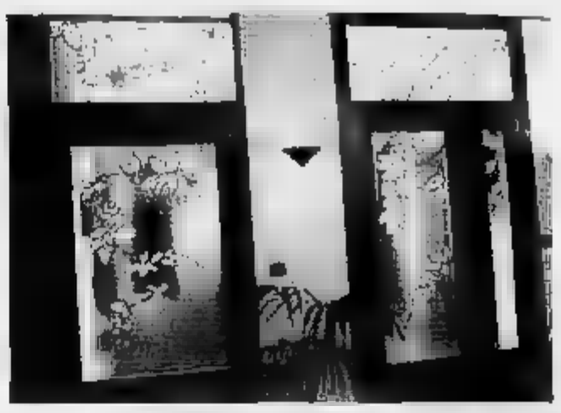
Maria Josè in visita a Pré-St-Didier

E' l'anno dello scoppio della seconda guerra mondiale. La principessa Maria Josè scende dall'auto che è fermata nella piazza di Pré-Saint-Didier. L'accoglie una piccola folla. Non è una visita ufficiale: la principessa va a salutare il parroco, don Plassier

(FOTO BIBLIOTECA)

vetreria valdostana

Regione Sogno - SAINT CHRISTOPHE (AO) - Tel. 40.900 - Fax 236953
presento esclusiva per la Valle d'Aosta - Piemonte - Principato Monaco



PANORAMA CRISTALS

Una nuova spettacolare soluzione per arredare e ingrandire qualunque ambiente vetri - specchi - cristalli - molatura - verniciatura - vetrate isolanti - cristalli «temperati» - blindo antisfondamento - box doccia - arredo bagni - biselli - antine rilegate ottone-piombo.

MITO

I PRIMI VETRI DI MURANO IN FORME COMPONIBILI
INOLTRE
LE NOVITA' DELLE PORTE INTERNE

LUCIE VETRI

LA VETRERIA VALDOSTANA
RISOLVE QUALSIASI TIPO DI PROBLEMA DALL'ARREDO ALL'EDILIZIA

Sarre, un convegno dei lavoratori dell'edilizia

CONTRO LA MAFIA

L'allarme del sindacato: «la Valle è un mercato ricco, bisogna vigilare». Chiesto il controllo da parte degli enti pubblici

SARRE. «E' interesse del sindacato, di tutti i lavoratori delle costruzioni della Valle d'Aosta, ma anche degli imprenditori del settore cercare di evitare nella regione infiltrazioni di carattere mafioso o camorristico». Con queste parole Armando Zavattaro, della segreteria valdostana della Fic (Federazione lavoratori costruzioni), chiede che vengano attuate tutte le procedure per evitare fenomeni che, finora, si sono manifestati in maniera limitata, ma che potrebbero, se non arginati in tempo, assumere dimensioni più rilevanti.

Il segnale di pericolo, il «grido d'allarme» è la richiesta di una attenta vigilanza da parte degli enti pubblici che ne hanno responsabilità, si sono manifestati martedì a Sarre nel convegno dal titolo «Gli edili e la nuova legge antimafia», organizzato dalla Fic. La legge di cui si è parlato è la numero 55 del marzo dello scorso anno (che fra l'altro ha già avuto delle modificazioni) che, come dice Zavattaro, «se ben applicata e magari integrata da provvedimenti a carattere regionale "mirati" alla realtà valdostana, potrebbero avere effetti concreti».

Zavattaro ricorda che in Valle d'Aosta c'è già stato un caso di un'impresa accusata di essere gestita da camorristi, che peraltro aveva presentato un certificato antimafia «pulito». La segreteria della Fic della Valle d'Aosta dice che occorre non solo pretendere un certificato antimafia senza pecche, ma anche vigilare che in corso d'opera i titolari dell'impresa che vince un appalto nella regione siano soggetti all'accusa di appartenere ad associazioni di stampo mafioso e camorristico.

Una indicazione che è emersa dal convegno di Sarre è che occorrerebbe porre più attenzione alle imprese che, concorrendo ad appalti di vario tipo, praticano abitualmente ribassi fuori misura. Ecco il ragionamento dei sindacalisti: se per acquisire un certo lavoro la media dei ribassi rispetto a quanto fissato è, per esempio, del 10 per cento, fa una ditta a proporre una riduzione del 40 per cento? Una risposta può essere: perché non ha un costo del denaro come le altre; o perché non rispetta le regole nel pagamento dei contributi previdenziali dei lavoratori o perché utilizza personale in «lavoro nero».

Per quanto riguarda il costo del denaro, i sindacalisti fanno capire che le imprese legate alla mafia o alla camorra possono disporre con facilità di «denaro sporco», magari senza interessi o con interessi bassissimi, per vincere la concorrenza, far «morire» le altre imprese e poi impadronirsi del mercato. A nome degli imprenditori interviene Carlo Bassino, responsabile del settore costruzioni dell'Avi (Associazione valdostana industriali) che dice: «E' chiaro che è interesse anche degli imprenditori della Valle d'Aosta che le nuove norme vengano rigorosamente applicate. Mi sembra che ci si stia muovendo, da parte di tutti, con impegno. Per adesso la situazione è sotto controllo, ma guasta vigilare per il futuro».

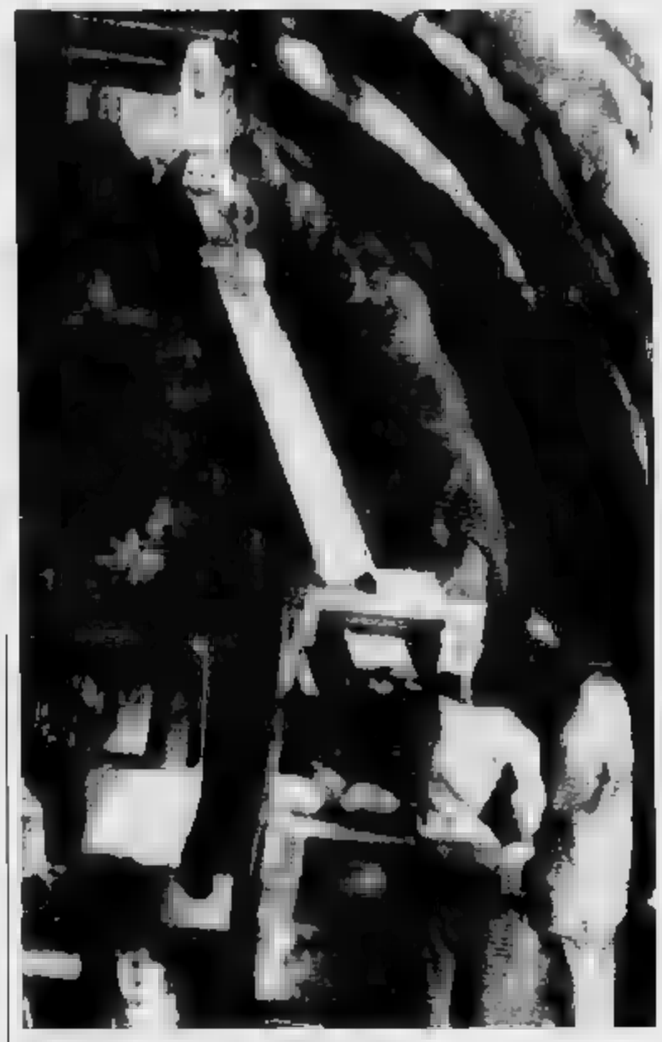
Armando Zavattaro aggiunge che, per poter esercitare un controllo adeguato, non ci si deve più trovare nella situazione del 1989, quando in Valle d'Aosta c'erano duemila cantieri aperti con solo tre ispettori a eseguire i controlli sul territorio, e poi di più con gli uffici senza le apparecchiature informatiche necessarie per avere dati e informazioni in tempi rapidi. Oggi in Valle il numero di addetti alle costruzioni è di poco più di ottomila. Il volume di investimenti nel è rilevante; circa miliardi, per la stragrande maggioranza (più dell'80 per cento) provenienti dal settoore pubblico, cioè da enti come Regione e Comuni o «enti pubblici economici», come sono definite per esempio aziende come l'Anas.

Però se verranno realizzati progetti lo svincolo della statale del Gran San Bernardo con l'autostrada per Torino e il nuovo collegamento ferroviario ad alta velocità tra Aosta e Martigny, è chiaro che il volume di investimenti è destinato a raggiungere livelli astronomici, di migliaia di miliardi all'anno per parecchi anni consecutivi. Zavattaro spiega: «Tanto denaro fa gola a molti e sappiamo benissimo che le imprese edili legate alla mafia e alla non esitano a giocare il tutto per tutto pur di "entrare" in un mercato così ricco».

Adesso gli appalti di notevoli dimensioni sono a carattre europeo» cioè più riservati a un numero «selezionato» di imprese ben conosciute per la loro serietà, da invitare, ma in sostanza aperti a tutti. Ecco perché occorre attivare in Valle d'Aosta la massima sorveglianza per evitare l'inserimento di aziende che farebbero chiudere quelle valdostane più serie e che poi, una volta acquisiti i lavori, non rispettando le regole e disponendo di «denaro facile», danneggerebbero anche i lavoratori nei loro diritti fondamentali.

In Zavattaro sostiene «La legge c'è, facciamola rispettare»: «E gli imprenditori - aggiunge Bassino - sono perfettamente d'accordo».

Bruno Baschiera



In galleria. La piattaforma mobile da cui è caduto Francesco De Montis

LE INCHIESTE APERTE DALLA MAGISTRATURA

AOSTA. Cinque morti nei cantieri della nuova autostrada per il Bianco, altrettante inchieste aperte dalla magistratura e non ancora concluse. Perizie, indagini supplementari e consulenze si sono accavallate; ma per il momento non sembra abbiano chiarito a sufficienza le cinque disgrazie accadute nelle gallerie in costruzione tra Avise e La Salle dall'agosto del '90 ad oggi.

Il primo incidente era avvenuto alla luglio. Un minatore, Luigi Lupinacci, 24 anni, era stato colpito alla schiena da un sasso scagliato dall'esplosione di una mina. Il giovane stava bagnando con l'acqua la parete di roccia dopo che l'addetto aveva fatto saltare le cariche per scavare la galleria.

Di fianco a lui, la pala meccanica che, con un braccio snodato e appuntito, deve staccare i pezzi di pericolanti dalla volta. Toccando uno dei punti in cui erano state sistemate le cariche ne ha toccata una innescando la esplosione. Un frammento di roccia ha colpito Lupinacci alla schiena, sotto la scapola destra. E' stato trasportato in ospedale e operato, ma per lui non c'era più nulla da fare.

A metà settembre la seconda disgrazia. Un operaio di 26 anni, Ettore Cuneaz, è rimasto schiacciato tra l'autopompa che stava manovrando e la parete della galleria. «Un lavoro che si impara in pochi giorni» hanno spiegato i compagni di lavoro subito dopo l'incidente. Di solito Cuneaz svolgeva quell'operazione all'aperto, ma quel giorno pioveva e il giovane aveva deciso di restare in galleria.

E' possibile che l'operaio non si sia accorto che il motore della macchina non era disinserito e abbia azionato l'acceleratore a mano per spostare il braccio meccanico. Con le gambe sterzate verso le parete della galleria, la «Pompa Spriz» si è chiusa a compasso contro il tunnel. Il giovane ha tentato di spostarsi, ma è stato schiacciato contro la roccia ed è morto poco dopo.

Alla fine di settembre la galleria tra Avise e Derby è crollata travolgendo Ermanno Della Valle, 23 anni, Sondrio, e Giovanni Ravelli, 32 anni, Brescia. Una sacca d'acqua e fango si è staccata dal fondo della volta ed è franata: i due operai sono rimasti sepolti dal fango, in pochi secondi la galleria è stata invasa dall'acqua.

L'ultima disgrazia, venti giorni fa, nella galleria Chabodey, a La Salle, sulla sinistra della statale salendo verso Courmayeur. La vittima, Francesco De Montis, 57 anni, minatore, è caduto da una piattaforma mobile a sette metri di altezza. Stava sganciando il tubo della pompa per il dall'iniettore, infilato nella volta della galleria, al termine delle operazioni di riempimento delle cavità che si erano formate durante lo .

Il minatore è caduto dal lato sinistro della piattaforma; in quel punto c'è il cancelletto d'accesso che si chiude verso l'esterno. Forse De Montis l'ha aperto per poter lavorare meglio e ha perso l'equilibrio. Avrebbe dovuto indossare una cintura agganciata a delle ringhiere laterali: «E' difficile lavorare così, la utilizzano in pochi» dicono in cantiere. [c. l.]

Aveva deciso di svolgere alcune riparazioni in una giornata di forte vento, è deceduto in ospedale

Pensionato cade dal tetto e muore

I familiari l'avevano sconsigliato di fare quell'operazione: erano tutti in casa, nessuno di loro ha assistito alla disgrazia
Domani alle 14,15 in cattedrale i funerali. Il corteo partirà un quarto d'ora prima dalla camera mortuaria dell'ospedale

Carlo Carcereri, 61 anni caduto dal tetto di casa che stava riparando

AOSTA. Sale sul tetto di casa per le riparazioni, perde l'equilibrio a causa del forte vento e precipita in strada, perdendo la vita. L'incidente mortale è accaduto l'altro giorno a Carlo Carcereri, 61 anni, dipendente comunale in pensione, residente ad Aosta in via Stévenin 3.

L'episodio è avvenuto nel pomeriggio. Il tetto dell'abitazione in cui Carcereri abitava doveva essere riparato tra qualche settimana. L'uomo deciso comunque di salire sul per compiere alcuni lavori e per risistemare provvisoriamente alcune tegole.

Sulla città in quel soffiava un forte vento. Questo non lo ha però fatto desistere. Sembra che anche i suoi familiari gli avessero sconsigliato di compiere l'operazione, considerate le condizioni del tempo non favorevoli.

Carcereri ha voluto cambiare idea, ha preso una scala è salito. Pochi minuti dopo aver iniziato le riparazioni, forse proprio a causa del vento oppure perché si è avvicinato troppo al bordo del tetto, ha perso l'equilibrio ed è caduto.

I familiari in quel momento si trovavano all'interno dell'abitazione, e non hanno assistito all'incidente.

Carcereri non è morto subito, ma le sue condizioni sono apparse subito critiche. Un'ambulanza lo ha poi trasportato all'ospedale, dove è stato subito ricoverato al reparto rianimazione.

L'intervento dei sanitari non ha però potuto salvare la vita del pensionato: nonostante le cure, Carlo Carcereri è morto durante la notte, per le ferite riportate nella caduta.

Carlo Carcereri era per oltre vent'anni dipendente comunale ad Aosta. Nel 1986 aveva lasciato l'occupazione per ritirarsi e godersi la pensione. Oltre alla moglie Teresa, lascia due figli, Ezio e Giorgio.

I funerali si svolgeranno ad Aosta, domani alle 14,15. Il corteo funebre partirà dall'ospedale di Aosta verso la chiesa della Cattedrale. [r. s.]

FERITO IN MOTO, FUORI PERICOLO

AOSTA. Migliorano le condizioni di salute di Carlo Marguerettaz, 18 anni, di Bosses. Marguerettaz era stato vittima di un grave incidente stradale, l'altro giorno, a Varney.

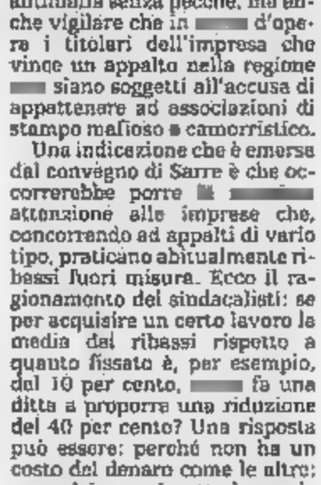
Il ragazzo ora è fuori pericolo di vita. La prognosi rimane comunque riservata; destano preoccupazione soprattutto le condizioni del piede, rimasto schiacciato durante l'incidente. Nella caduta aveva anche riportato fratture alle gambe e alla mano sinistra.

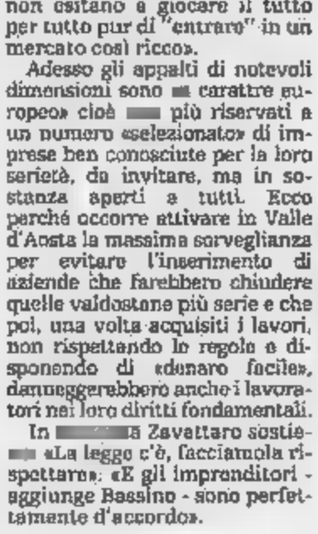
Alla guida della «Honda 125» percorreva la strada che da Valpelline porta ad Aosta. Era uscito da lavoro, un caseificio a Doues: il turno iniziava alle e terminava a metà mattinata. Il ragazzo diretto ad Aosta per fare un giro in attesa del rientro al caseificio per il turno del pomeriggio.

L'incidente è avvenuto dopo una curva. La ha invece l'altra corsia e si è scontrata un «Caterpillar» che procedeva in direzione contraria. Il mezzo meccanico impegnato in lavori di sistemazione alla strada.

L'autista ha cercato di stringersi sulla destra, ma non ha potuto evitare lo scontro; la moto è finita contro la parte anteriore della pala meccanica. I carabinieri di Aosta, intervenuti a rilevare l'incidente, hanno mandato l'altro giorno una segnalazione dello alla pretura presso la pretura, ma non hanno ancora completato il rapporto per stabilire con esattezza la dinamica dello scontro. In questi giorni raccoglieranno le testimonianze dell'autista del «Caterpillar» e del giovane ricoverato in ospedale.

Nell'urto il giovane aveva riportato fratture alle gambe, alla mano sinistra e al piede destro. [r. s.]





In alto, Giorgio Alfeo, 28 tossicomane «pentito» che sconterà 24 agli arresti domiciliari. A destra, Osvaldo Gualdi, 42 anni condannato a 11 anni e 2

Un giocatore d'azzardo e un tossicodipendente pentito giudicati ieri in tribunale ad Aosta

Condannati a sette anni per droga

La prova: alcune banconote in un pacchetto di sigarette

AOSTA. Un giocatore d'azzardo e un tossicodipendente «pentito» condannati per spaccio di droga: il primo, Osvaldo Gualdi, 42 anni, di Châtillon, disoccupato, via Champaillon 2, dovrà scontare 5 anni e 2 mesi, oltre al pagamento di 11 milioni di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; il tossicomane, Giorgio Alfeo, 28 anni, di Saint-Vincent, rimarrà agli arresti domiciliari per 24 mesi e dovrà pagare 8 milioni di multa.

Entrambi erano stati arrestati a febbraio dai carabinieri di Saint-Vincent. L'operazione era partita dai 24 grammi di hashish sequestrati a un giovane della cittadina termale. La sua testimonianza aveva fatto i militari sulle tracce di Gualdi. L'uomo trascorreva le sue giornate in un bar di via Ménabréaz, riceveva telefonate e fissava appuntamenti.

Una delle persone che lo avevano contattato era l'Alfeo, noto ai carabinieri come tossicodipendente. Alcuni appostamenti e il giovane è stato sorpreso dai militari mentre spacciava l'eroina ad altri tossicomani. Alfeo ha ammesso di averla ricevuta da Gualdi e ha aiutato i carabinieri ad arrestarlo.

Il giovane avrebbe dovuto gettare in un orto un pacchetto di sigarette dove avrebbe dovuto infilare i soldi ricavati dalla vendita della droga. Insieme al denaro ha messo un biglietto: «Sono in paranoia perché mi sento inseguito, scusa per i soldi che mancano». In questo modo avrebbe allontanato da sé i sospetti del Gualdi nel caso che i carabinieri lo avessero arrestato.

L'ex cuoco è andato come d'accordo a ritirare il pacchetto, ha preso i soldi e letto il messaggio ed è andato a , dove lo attendeva la moglie: i militari di Saint-Vincent lo hanno arrestato mezz'ora più tardi. «Pensavo che in quel pacchetto ci fosse del metadone per mio cognato tossicodipendente» ha spiegato ai giudici. «Ha agito come un perfetto imbecille» ha aggiunto il difensore di fiducia, Claudio Soro. Ma Alfeo ha confermato quanto già detto e giudici: i due erano d'accordo per spacciare eroina.

La «meritoria collaborazione» del giovane, l'ha definita il pubblico ministero Luigi Schiavone, ha portato l'accusa a chiedere una condanna a un anno e 4 mesi. L'avvocato Soro ha definito Alfeo «pentito con il cervello spappolato dalla droga» e ha accolto «disgustoso» la «plastica facciale con cui è diventato collabo delle forze dell'ordine. Le proteste indignate del difensore di Alfeo, Anna Lizzio hanno chiuso il dibattimento. Dopo un'ora e mezzo la sentenza di condanna. [c. lau.]

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Rinviato il processo a Andrione e Bortoli

E' stato rinviato il proceso per falso ideologico all'ex presidente della giunta Mario Andrione e all'ex capo di gabinetto Gino Bortoli. L'udienza è svolta per l'impossibilità di comporre il collegio giudicante: il presidente Domenico Cuzzola era stato pubblico ministero nell'istruttoria; il facente funzioni del presidente, Gianni Franciolini, era giudice istruttore in quell'inchiesta; il giudice Maria Grazia Damonte, che avrebbe dovuto presiedere l'udienza, non era reperibile. Andrione e Bortoli accusati di falsificazione un documento in modo da far risultare che un finanziamento a una società era stato fatto in virtù di una delibera regionale approvata in realtà alcuni giorni dopo.

ARTE E CULTURA

La rassegna «Rue Maillet per l'arte»

E' stata inaugurata sabato pomeriggio la decima «Rassegna artistica di primavera - Via Maillet: una via per l'arte». Un'esposizione organizzata dall'associazione artisti valdostani, dall'assessorato regionale al turismo e dall'azienda di Soggiorno di Aosta. Una delle più caratteristiche vie del centro storico della città è diventate negli ultimi anni una galleria d'arte suggestiva, che propone due appuntamenti annuali, uno primaverili e l'altro estivo, con la produzione del mondo artistico valdostano. La «Rassegna artistica di primavera» rimarrà allestita fino al 28 aprile.

ASTRONOMIA

Eletto il direttivo dell'associazione valdostana

Il valdostano Guido Cossard, presidente dell'associazione scienze astronomiche della Valle d'Aosta, è stato rieletto segretario dell'Unione astrofili italiani. La conferma nell'incarico è venuta a Cossard durante l'Assemblea straordinaria di Firenze.

Per 30 mila valdostani è possibile il pagamento conto corrente

Pensioni senza far la fila

L'Inps ha distribuito un questionario per offrire tutti i vantaggi della proposta
Anche Poste e-Banca Nazionale del Lavoro impegnati a offrire servizi più comodi

AOSTA. L'Inps (istituto nazionale della previdenza sociale) e le Poste della Valle d'Aosta attuando rilevante sforzo «combinato» per proporre metodi riscossione delle pensioni della previdenza pubblica.

Il direttore della regionale Inps di Aosta Salvatore Lostorto, dice: «Oggi i titolari di pensione nelle varie categorie sono nella regione più di 32 mila.

E' un numero rilevantissimo: la maggior parte di loro (e sono persone anziane) si reca ancora allo sportello degli uffici postali, sopportando lunghe code e con il timore, una in strada, subire scippi.

«Sono stati predisposti migliaia di moduli - spiega Lostorto - nei quali noi chiediamo ai pensionati se desiderano poter usare metodi per incassare la pensione».

Di che cosa si tratta? In sostanza avere la pensione accreditata su conto corrente bancario o postale. Rimane comunque la possibilità per tutti di delegare prelevare di persona di ricevere a un assegno.

Lo «chèque» delle poste potrebbe essere «girato» ad al correntista postale. Ancora, pensionato, se lo potrà fare una delega a una persona o un patronato assistenziale per il ritiro in sua vece del denaro.

Si tratterebbe di un grossissimo aiuto soprattutto per persone già avanti negli anni e con problemi di carattetre fisico. In questi giorni l'Inps e le Poste stanno ricevendo le prime risposte.

Salvatore Lostorto dice ancora: «Abbiamo fatto la pratica una "maxi indagine" a livello capillare un tutta la Valle d'Aosta, non fine a se stesse ma con lo scopo di avere gli elementi per poi operare in modo concreto».

Per le persone che comunque non vogliono abbandonare l'abitudine di recarsi direttamente allo sportello postale, uffici delle Poste predisporranno orario a «continuato» o «spezzato», ma comunque con apertura anche pomeridiana. Inoltre, con una banca Aosta, Banca Nazionale del Lavoro, è stata fatta una convenzione in base alla quale ai pensionati che lo richiedono viene rilasciata una carta chiamata «Providecarta» con la quale possono essere ritirati importi prefissati.

La logica dell'accredito bancario è tutto abbastanza consolidata, in generale, ma una grossa novità, soprattutto se abbinata a quella delle Poste, per agevolare i pensionati. Bisogna tenere ancora conto delle migliaia persone interessate in la Valle d'Aosta.

Gli enti pubblici, almeno in regioni più «gestibili» per le ridotte dimensioni come la Valle, stanno facendo grossissimo sforzo di «modernizzazione» e di ricerca di efficienza e rapidità.

Nella regione ormai si avvicinando momento in cui le pensioni pagate «in tempo reale», cioè uno al massimo due mesi dopo che il lavoratore ha cessato il rapporto d'impiego.

Da parte delle Poste c'è da rilevare l'apertura (già avvenuta in alcuni uffici) di sportelli per cambio di denaro, la possibilità di vendere e comprare decina delle maggiori valute estere, compreso lo yen giapponese.

Fra poche settimane migliaia i valdostani che non saranno più obbligati a recarsi persona all'ufficio postale per il ritiro quanto loro dovuto dallo Stato, ottenendo più comodo versamento sul proprio conto corrente bancario o postale.

[b. bas.]

Fissati con una legge regionale i nuovi requisiti

Guide diplomate

Accompagnatori turistici maggiorenni, italiani e poliglotti
Sosta del consiglio regionale per la partita Juve-Barcellona

AOSTA. Si conclusi ieri alle 14 i lavori del consiglio regionale. Nell'agenda dell'assemblea consiliare, che aveva cominciato a riunirsi lunedì mattina, prevista seduta anche nel pomeriggio di mercoledì. Il consiglio regionale ha invece rinviato l'esame di un certo numero di argomenti, tra i quali molte mozioni già in calendario per il 27 e marzo, ed altre adunanze. Alla base della decisione non ci sarebbero le «trattative» tra le forze politiche (pds-uv, adp e altri) per dare vita una nuova maggioranza. Il motivo della conclusione anticipata del consiglio andrebbe ricercato nella voglia di qualche consigliere di vedere partita Juventus-Barcellona dagli spalti dello stadio torinese «delle Alpi», utilizzando per la trasferta un pullman che la Sitav aveva già programmato. Nella giornata conclusiva l'assemblea regionale ha discusso molta interpellanze ed ha approvato un disegno di legge.

Guida e accompagnatore turistico. In Valle la disciplina della professione di guida e accompagnatore turistico anquelle statale del 1937. Erano norme inadeguate per un turismo moderno e andavano quindi riviste. L'esigenza era stata riconosciuta dallo Stato, che con una legge del 1983 aveva demandato alle Regioni il compito di legiferare in senso moderno. La legge approvata all'unanimità dal consiglio regionale dopo essere stata ritoccata nella stesura originale una miriade di emendamenti, ha ora stabilito «i contenuti e i limiti attività professionali di guida turistica e accompagnatore turistico», fissa i requisiti e le modalità per il rilascio della licenza da parte delle amministrazioni comunali, indica i divieti e le incompatibilità. Sostanzialmente, per accedere agli esami per guida e accompagnatore turistico, gli aspiranti dovranno essere cittadini italiani o di Stati membri della Cee, essere maggiorenni, avere un diploma di scuola media superiore e qualche lingua straniera.

Vertenza per contratto dei giornalisti. L'assemblea regionale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno favorevole a una rapida della vertenza per il rinnovo del contratto dei giornalisti. documento il governo «è invitato ad avviare le iniziative per ricomporre il tavolo delle trattative» e la giunta regionale è impegnata a «dare immediata attuazione alla legge sull'emittenza pubblica e privata».

[a. c.]

DALLA VALLE

VERRES

I festeggiamenti per il 25 aprile

Questo il programma dei festeggiamenti organizzati dall'Ana Verrès per il aprile: alle 10,30 a Verrès ritrovo in piazza dall'ospedale, alle 11,15 deposizione al monumento ai caduti, alle 11,30 discorso di Luciano Cavori. Alle 12 a Issogne la deposizione di corone al monumento ai caduti, alle 12,30 il pranzo, alle 14 la gara al palet trofeo anniversario della liberazione.

AYAS

Un concorso in Comune per assistente tecnico

Il Comune ha bisogno di un assistente tecnico (titolo di scuola media superiore) per accertamento tributi. L'incarico è valido per un anno prorogabile a due. I concorrenti dovranno presentare entro il 3 maggio.

DONNAS

Cena sociale dei cacciatori alla pizzeria «Angelo»

Cena sociale della sezione dei cacciatori sabato, alle 20,30, alla pizzaria «Angelo». Per informazioni telefonare al presidente Vilmo Chenuil (0125/84473) o al segretario Mario Luppi (0125/84281).

Riuscita iniziativa Verrès del comitato organizzatore

Carnevale permanente

Un gruppo rappresenterà i personaggi storici del paese in manifestazioni anche fuori Valle. I promotori: «Ci esibiremo in sfilate e nella quadriglia»

VERRES. Le gesta di Pierre d'Introd e Caterina Challant rivivranno indipendentemente dai festeggiamenti carnascialeschi verrezziesi. Il comitato carnevale storico Verrès è riuscito finalmente a dare concretezza all'idea, cullato da vari anni, di creare un gruppo storico permanente in grado di rappresentare il paese.

Lunedì presidente Luciano Vuillermin ha incontrato nella sala comunale di Piazza Europa una cinquantina di persone interessate all'iniziativa. La gran parte aveva alle spalle più di un gettone di presenza come figurante (araldi, tamburi, balestrieri) o addirittura prim'attore (conti del seguito) al carnevale storico. «L'idea - ha spiegato Vuillermin - era stata lanciata tempo fa dal comitato. Accolta con discreto entusiasmo era portata avanti da persone esterne al comitato. Così questi ultimi mesi arrivate delle proposte affinché il gruppo agisse in maniera autonoma. Noi abbiamo preferito che fosse comunque un'emanazione del comitato, anche se a livello di gestione interna sarà indipendente. Chiarito il punto di vista era alla sua formazione ufficiale».

Quali i problemi? «Principalmente disponibilità dei figuranti - dice Ottavio Giovanetto, ideatore e gran cerimoniere del Carnevale -. Ogni volta che verremo chiamati dovremo in grado di rintracciare in poco tempo il maggiore numero di persone possibili per fare figura dignitosa. E' tutt'altro che semplice. Già quelle poche uscite extra che facevamo in occasione del carnevale incontravamo difficoltà a reperire la gente».

«Sì - replica Vuillermin - è un problema reale. Tuttavia la prossima settimana incontrerò alcuni rappresentanti dei figuranti, divisi per sezioni, proprio per superare questo ostacolo. Stileremo un minitregolamento. Si tratterà di alcune norme di comportamento a cui chi vorrà entrare a fare parte del gruppo storico dovrà attenersi rigidamente. Come agirà il gruppo? «Per ora - continua Vuillermin - ci limitiamo alla sfilata e al tradizionale ballo delle quadriglia. Intendiamo però imparare altri balli sempre in sintonia con l'epoca dei nostri protagonisti, cioè 1400, per ampliare il nostro repertorio e offrire uno spettacolo più completo».

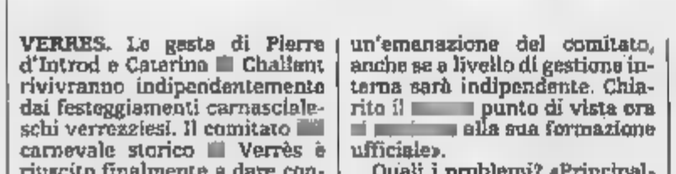
Prossimi appuntamenti? «Il 19 maggio - dice Giovanetto - saremo a Cuorgnè per la settimana Re Arduino. Una manifestazione a cui siamo stati invitati per la prima volta. Sarà una specie di prova del nove in quanto potrebbe anche essere una delle prime uscite ufficiali del gruppo». Anche occasione dei festeggiamenti, da giugno a settembre, dei seicento anni del castello Verrès non esclusa la partecipazione del gruppo. «E' po' presto per parlarne. programma deve ancora essere definito - conclude Vuillermin -. La presenza del gruppo sicuramente contribuirebbe alla riuscita della manifestazione».

Fabrizio Favre

L'Arcidonna, che già offre un servizio di informazione, chiede l'assistenza legale pubblica

Un avvocato per i problemi in famiglia

I centri sono previsti ad Aosta, Morgex, Châtillon e Donnas



IL SERVIZIO ARCIDONNA al 7/2/91

ORE APERTURA	122	TOTALE UTENTI	131 (DI CUI 2 UOMINI)

PROVENIENZA

AOSTA	75
ALTA VALLE	12
MEDIA VALLE	22
BASSA VALLE	17
FUORI VALLE	5

PROBLEMI TRATTATI

SEPARAZIONE	56
DIVORZIO	21
AFFIDAMENTO FIGLI	15
QUESTIONI PATRIMONIALI	44
ALTRO	13

AOSTA. In tre anni, 131 persone (di cui due uomini) si sono rivolte al servizio legale organizzato ad A dall'Arcidonna. Cinque hanno fornito loro spiegazioni e chiarimenti sul diritto di famiglia. «E' un risultato notevole - dicono all'associazione -. Ora è il momento di fare un passo avanti».

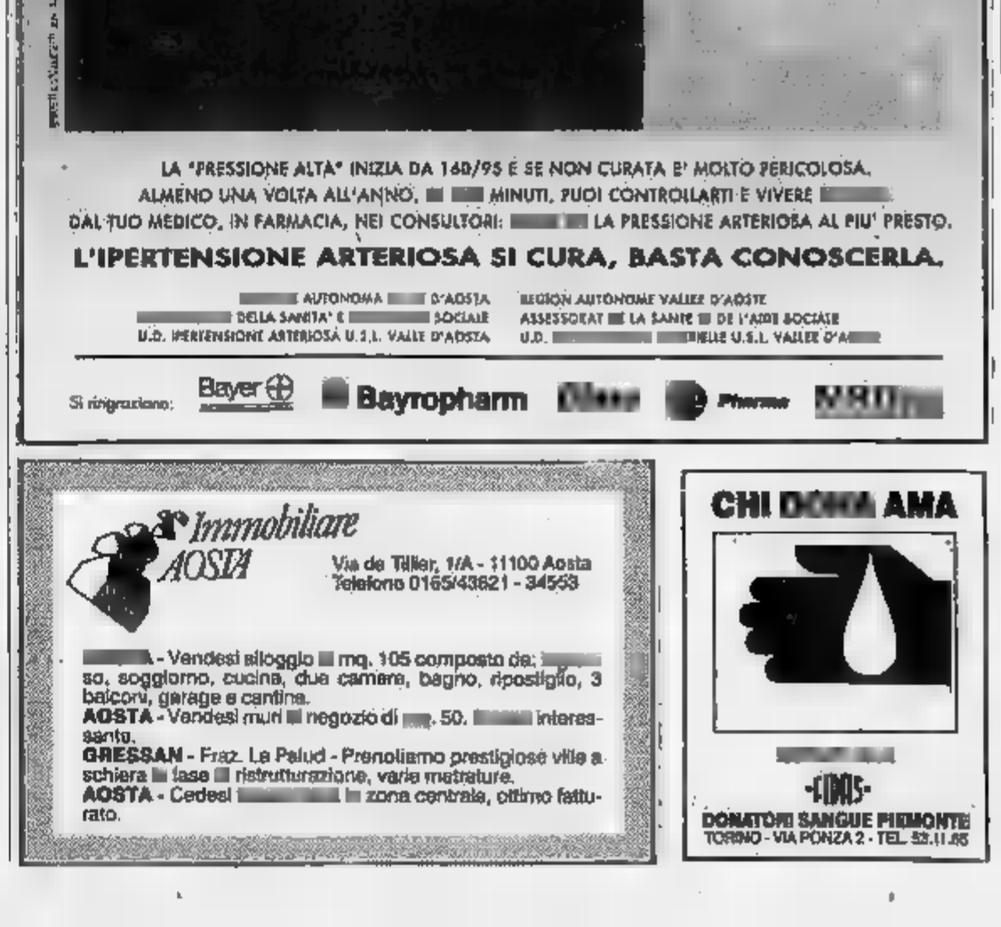
La proposta è quella di trasformare l'assistenza finora prestata a titolo volontario dai legali in un servizio pubblico. La legge lo prevede. «Nell'estate del 1990 - spiega Gabriella Cecile, dell'Arcidonna - abbiamo presentato all'assessore alla Sanità e ai Servizi sociali la richiesta di inserire la figura del consulente legale nei consultori familiari. L'assessore ci ha assicurato che discuterà la proposta in giunta».

Il cambiamento non è soltanto formale: l'Arcidonna fornisce informazioni sulle possibilità offerte dalle legislazioni regionale e nazionale. La gestione da parte dell'ente pubblico offrirebbe invece un vero proprio servizio di assistenza legale.

L'associazione ha pronta un'ipotesi di possibile organizzazione. La novità più grossa prevede l'apertura consultori a Morgex, Châtillon e Donnas oltre che ad Aosta (finora le avvocate dell'Arcidonna avevano lavorato per circa un'ora alla settimana nella sede dell'Arci, in corso Battaglione Aosta). Aumentati anche i tempi del nizio: due ore alla settimana per il colloquio diretto con il legale, il quale incontrerà poi gli assi sociali. E' prevista infine una relazione annuale parte del consultorio che consenta di verificare il funzionamento del servizio.

I tempi? «Ci auguriamo che il progetto vada a buon fine entro l'autunno - conclude Gabriella Cecile -. Noi comunque continueremo servizio di informazione legale finché ci sarà il servizio pubblico. Abbiamo raccolto una serie di dati facendo compilare questionario alle persone che si rivolgevano a noi. I risultati dimostrano l'importanza di questa iniziativa e la necessità che servizio venga istituzionalizzato».

Luciano Mancini



Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

A - Vendesi alloggio mq. 105 composto da: so, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, garage e cantina.
AOSTA - Vendesi muri negozio di . 50. interessante.
GRESSAN - Fraz. La Palud - Prenotiamo prestigiose ville a schiera fase ristrutturazione, varie metrature.
AOSTA - Cedesi zona centrale, ottimo fatturato.

CHI DONA AMA

DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 52.11.65

Cambia la mappa delle professioni, aumentano i lavoratori autonomi

La Valle scopre gli yuppie

Boom degli operatori nel settore creditizio e nei servizi alle imprese (auditor, cash manager controller, orientatori). Sempre di meno gli occupati nell'industria, pochi gli informatici

AOSTA. Più lavoratori autonomi, più iscritti agli albi professionali, meno operai. Così è cambiata negli ultimi cinque anni in Valle d'Aosta la mappa delle occupazioni. Cipputi, in sostanza, è sempre più solo. Lo sviluppo [redacted] terziario gli concede sempre meno spazio e meno peso sociale.

In linea [redacted] un'Italia post-industriale caratterizzata dall'assottigliamento della classe operaia [redacted] specializzata, la Valle risponde [redacted] un interessante sviluppo delle attività professionali.

Nel decennio che si è appena concluso (1980-1990) gli imprenditori [redacted] liberi professioni[redacted] aumentati del 100 per cento: un valore molto più alto dell'indice di crescita nazionale (70 per cento) che vale il [redacted]do posto tra le regioni italiane subito dopo il [redacted] (150 per cento). Cresce anche [redacted] domanda [redacted] impiegati e dirigenti (più [redacted] per cento), [redacted] calano in modo massiccio i «coadiuvanti» (meno 23 per cento), gli operai (meno 21) e i lavoratori in proprio (meno [redacted]).

Tra il 1985 e il 1990, invece, [redacted] come emerge da un recente studio del Censis (Centro studi per gli investimenti sociali), è cresciuto del 21 per cento il numero [redacted] lavoratori autonomi che hanno necessità di iscriversi a un «albo» per poter esercitare la loro professione. E fra gli incrementi registrati le punte più alte riguardano le infermiere professionali (52 per cento), i periti (76 per cento) [redacted] i commercialisti (33).

Per quanto riguarda le infermiere professionali, la cui cronica carenza è sovente addotta a giustificazione delle disfunzioni del Servizio sanitario nazionale, il loro numero è effettivamente in crescita, ma in parallelo aumentano le attività e le strutture in cui è richiesta [redacted] loro presenza. E' questo il motivo per cui non bastano mai.

In Valle d'Aosta sono iscritte all'albo 337 infermiere, alle quali se ne aggiungono una ventina per anno. «Ma contando i nuovi reparti e i pensionamenti - dice Mery Stellino, presidente dell'albo - tali ingressi non riescono [redacted] garantire neppure il necessario turn-over».

Non [redacted] soltanto [redacted] numero di infermiere a cr[redacted] Un po' tutte le categorie tradizionali, a eccezione dei [redacted] che, per legge, hanno una quota fissa per numero di abitanti, fanno registrare aumenti di iscritti. La categoria di professionisti più in espansione resta comunque circoscritta al settore fiscale [redacted] parasanitario, anche se la terziarizzazione dell'economia sta facendo nascere una miriade [redacted] nuove attività rivolte soprattutto al servizio delle imprese. Spuntano [redacted] gli «orientatori», i «cash managers», gli «operatori di factoring», i «controllers» e gli «auditor».

Ma accanto [redacted] questa [redacted] figure, in espansione soprattutto nel settore [redacted] credito e della finanza, ci sono una serie di lavori vecchi e nuovi che stanno vivendo un momento di grande effervescenza. In tutti i campi, comunque, alcune [redacted] al [redacted] d'obbligo, come l'utilizzo di supporti informatici, lo sviluppo [redacted] lavoro in équipe e delle consulenze interprofessionali. Novità che non sembrano molto gradite in Valle.

Avvocati. A esercitare la libera professione in Valle oggi sono in 67. Sono cresciuti del 15 per cento [redacted] questi ultimi anni, al di sotto della media delle altre professioni, e risaltano essere la categoria più restia all'introduzione [redacted] nuove forme di organizzazione manageriale. Prevalgono ancora gli studi singoli dove [redacted] professionista è affi[redacted] dalla [redacted] segreteria. Gli studi associati rappresentano poco più del 10 per cento totale. Pochi, meno della metà, dispongono di un personal computer o di schedari elettronici.

Commercialisti. Sono una delle figure [redacted] maggiore crescita. A livello nazionale, in cinque anni, [redacted]no passati [redacted] 18.700 a 25 mila. Il boom si spiega [redacted] la crescente complessità del [redacted] tributario, che porta a delegare a un operatore esperto il disbrigo di pratiche sempre più complicate. E' la categoria che ha dimostrato maggiore disponibilità verso le novità informatiche. Commercialisti e ragionieri collegiati svolgono, quindi, compiti quasi esclusivi [redacted] consulenza fiscale. Ai primi è poi richiesta una crescente consulenza societaria, mentre ai secondi gli imprenditori si rivolgono di preferenza per la tenuta della contabilità.

Architetti. Tra i professionisti tecnici l'architetto è, probabilmente, l'anello più debole dellacatena. Molti si dedicano infatti all'insegnamento, divisi tra l'esigenza dello stipendio fisso [redacted] volontà [redacted] affermarsi autonomamente. Sorpassato, in questa categoria, lo studio singolo. Più frequenti gli atelier in cui collaborano professionalità tra loro integrati. In Valle d'Aosta sono 155.

Ingegneri. E' una delle professionalità più favorite dalla forte rivalutazione del lavoro tecnico-intellettuale. Molti i manager scelti all'interno di questa categoria. L'ordine valdostano può contare su 186 iscritti.

Sanitari. I dati confermano che il settore sanitario è quello a più alta densità di nuove professioni. I farmacisti sono 76, i medici chirurgi 428, 37 [redacted] odontoiatri, 40 i veterinari. A questi occorre aggiungere 337 infermiere professionali, 31 assistenti sanitarie, 14 vigilatrici di infanzia, 24 fisioterapiste, 17 logopediste, 2 ortottiste e due massofisioterapiste. In tutto 1008 persone alle quali occorre aggiungere i vari tecnici (di radiologia, [redacted] laboratorio, [redacted] igiene ambientale) e altre figure [redacted] censite.

Enzo [redacted]

MAPPA [redacted] PROFESSIONI IN VALLE (dati 1990)

Agenti e rappresentanti [redacted] commercio	702
Agenti di affari in mediazione	102
Agronomi e forestali	25
Architetti	155
Avvocati e Procuratori	67
Biologi	16
Commercialisti	38
Consulenti del lavoro	78
Farmacisti	76
Geologi	12
Geometri	393
Giornalisti [redacted] pubblicisti	156
Infermieri professionali	337
Assistenti sanitarie	31
Fisioterapiste	24
Ingegneri	186
Logopediste	17
Medici chirurghi	428
[redacted]	11
Odontoiatri	37
[redacted]	29
Ortottisti	2
Massofisioterapisti	2
Periti industriali	154
Periti esperti in assicurazione e [redacted]	45
Ragionieri e ragionieri collegiati	43
Veterinari	40
Vigilatrici d'infanzia	14

PIU' [redacted] I MILLE FORESTALI

AOSTA. La trattativa per il rinnovo [redacted] contratto nazionale di lavoro dei forestali (in Valle d'Aosta l'accordo interessa trenta lavoratori a tempo indeterminato e un migliaio assunti ogni anno a termine), cominciata in gennaio, si [redacted] conclusa. I rappresentanti sindacali si riservano di esaminare e discutere l'ipotesi contrattuale con le maestranze.

Questi i punti principali ottenuti con l'accordo: il nuovo sistema [redacted] informazione [redacted] costituzione di osservatori regionali; la struttura della contrattazione integrativa [redacted] cui sono previsti recuperi salariali nelle varie regioni; riduzione dell'orario di l[redacted] di sedici ore annue sotto forma di permessi retribuiti; modifiche sull'inquadramento professionale riguardanti la ridefinizione di alcune figure.

E' stato raggiunto anche un incremento salariale che, oltre all'innalzamento dei parametri, prevede un [redacted] medio a regime [redacted] 143 mila lire per gli operai e di 175 mila per gli impiegati.

Italo Marguerettaz, responsabile di categoria della Fisba-Cisl, ribadisce l'importanza della firma di un contratto nazionale, «che - dice - stabilisce le basi per [redacted] miglioramento della categoria [redacted] permette, attraverso la contrattazione integrativa, l'acquisizione di elementi per soddisfare le esigenze peculiari locali».

La realizzazione di questi obiettivi presuppone [redacted] stabilizzazione dei livelli occupazionali. Attualmente gli addetti assunti a tempo indeterminato sono trenta. Negli anni scorsi quelli a tempo determinato avevano superato il livello delle millecinquecento unità, un dato significativo di una situazione di emergenza, causata dal licenziamento di centinaia di lavoratori dal processo produttivo industriale. Nel 1990 il settore ha impiegato novecentotrenta operai.

La soglia degli attuali occupati si abbasserà ulteriormente? [redacted]ra Italo Marguerettaz: «La crisi occupazionale non può essere affrontata con il passaggio degli esuberi [redacted] un solo settore, ma con la predisposizione di altre attività produttive. Una premessa che ha originato la ricerca, tra il sindacato [redacted] l'amministrazione regionale, [redacted] strumenti per consolidare i livelli occupazionali esistenti nella forestazione».

«Chiediamo - conclude il responsabile Cisl - garanzie per un'occupazione stabile, [redacted] risolversi in un periodo di lavoro medio [redacted] giornate per ogni addetto del settore».

Sandra Lucchini

Ad Albard, una frazione di Donnas, la sorgente si era inaridita l'estate scorsa

Torna l'acqua dopo un anno

Ma è proibito bere perché le tubature sono i[redacted]materiale tossico (cemento amianto): il Comune le farà sostituire. Saranno riattivati anche i fontanili, chiusi nel periodo di siccità per evitare gli sprechi

DONNAS. Dalle sorgenti della frazioni Albard dopo un'anno di [redacted] tornata a sgorgare l'acqua. Le abbondanti nevicate [redacted] dello [redacted] inverno e le piogge torrenziali che si sono riversate il mese [redacted] hanno alimentato l'acqua nelle sorgenti che si trovano lungo la collina di Donnas.

«Il periodo [redacted] siccità per fortuna è finito - commenta [redacted] sindaco Renato Vallomy -. Abbiamo passato un brutto momento e l'agricoltura ne ha risentito. Ora l'acqua è tornata in grandi quantità».

L'inaridimento delle sorgenti di Albard (un fenomeno analogo aveva poi interessato anche la fonte della località Clapey-Martin) l'estate [redacted] preoccupato parecchio gli amministratori locali: [redacted] frazione non è abitata tutto l'anno, ma nel periodo estivo accoglie centinaia di persone in [redacted] di quiete.

In più l'acqua di Albard garantiva l'approvvigionamento idrico a coloro che abitano nella parte di paese che si trova sulla sinistra orografica della Dora Baltea.

Per far fronte alla crisi idrica il Comune aveva dovuto utilizzare l'acqua dei due pozzi situati in regione Le Balma, vicino all'area delle Peste di via Binel, e su quella della sorgente di Barmacenere, che serve i villaggi abitati di Plan e Bondon, sotto Albard.

Nella [redacted] dell'Endret la situazione dopo i lunghi periodi di siccità degli anni passati si sta normalizzando. Ma a Al[redacted] non si potrà bere l'acqua delle sorgenti prima della prossima estate. «Dobbiamo sostituire delle tubature che si [redacted] bucate - spiega il primo cittadino -: abbiamo affidato all'ingegner Gabriele Mazza l'incarico di redigere il progetto. Una circolare del ministero della Sanità ci obbliga poi a sostituire [redacted] attuali tubi che sono in cemento-amianto, [redacted] materiale che ora è vietato».

L'acqua è tornata [redacted] sgorgare [redacted] il Comune ha riaperto molti fontanili. «Li avevamo chiusi per evitare lo spreco e perché mancava l'acqua - sottolinea Renato Vallomy -. Sul territorio comunale ce ne sono parecchi: è nostra intenzione smantellare quelli che sono poco usati». Se per la zona dell'Endret i problemi idrici sembrano [redacted] sussi[redacted] più, [redacted] altrettanto si puo' dire per i villaggi dell'Envers, quelli che si trovano sulla destra della Dora.

Vert, Montey, Outrefer, Clapey e Pramotton attendono che la Regione dia in appalto i lavori per la costruzione del nuovo acquedotto. Per [redacted] realizzazione dell'opera, il cui importo di spesa complessivo si aggira sul miliardo e duecento milioni di lire, lo scorso anno il Comune aveva richiesto i finanziamenti al Frio (Fondo regionale investimenti occupazione), che [redacted]no stati concessi.

Le case delle frazioni attualmente vengono alimentate [redacted] rete vecchia e di portata insufficiente. «I due tubi hanno nel complesso [redacted] diametro di 100 millimetri, mentre nel nuovo acquedotto la larghezza prevista è di 125» evidenzia Vallomy. E aggiunge: «In certi punti poi i due tubi finiscono per essere [redacted] solo di 60 centimetri di diametro. La portata della rete [redacted] insufficiente, molta acqua si perde per strada».

Dall'anno scorso l'acquedotto è alimentato da [redacted] sorgente situata a mezza costa sulla montagna di Vert: il Comune ha stipulato [redacted] convenzion[redacted] il consorzio di miglioramento fondiario della zona per sfruttare le acque di Prasolette, d[redacted] che la sorgente di Foiafrei, quella che ha sempre garantito l'approvigionamento all'Envers, si stava inaridendo.

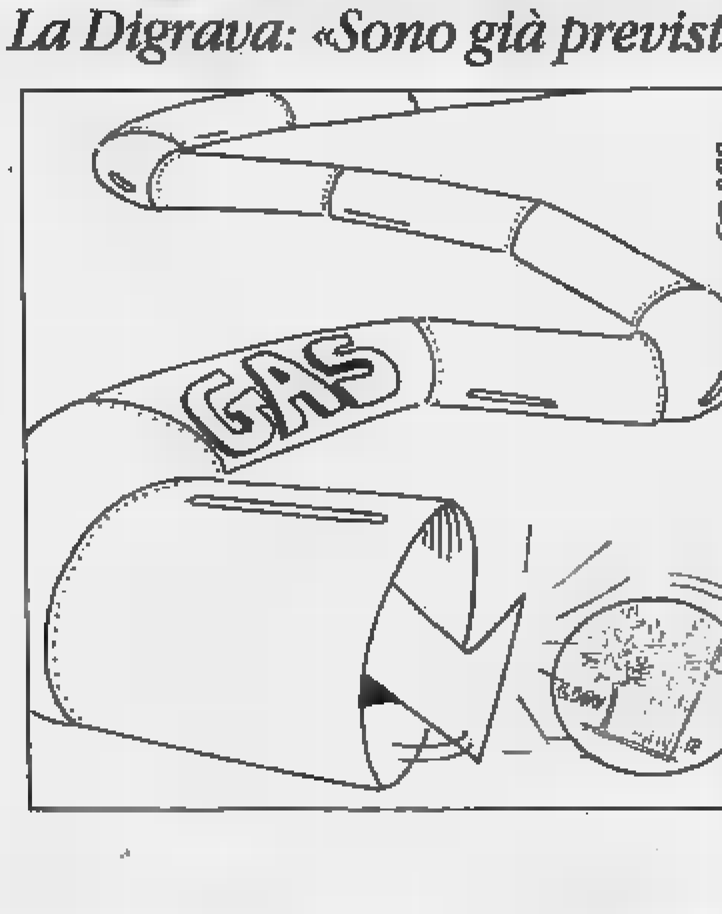
Con un tubo in pvc lungo cinquecento metri Prasolette è [redacted] collegata con Foiafrei, [redacted] località da cui parte il [redacted]hio acquedotto: una soluzione provvisoria che ha permesso alla popolazione che abita i villaggi al di là del ponte di Vert di superare i momenti [redacted] emergenza idrica che hanno caratterizzato la scorsa stagione estiva.

Calogero Urruso

Issogne, il Comune chiede un compenso per il disagio dovuto alla cabina di distribuzione

«Vogliamo uno sconto sul metano»

La Digrava: «Sono già previste convenzioni con i Comuni»



ISSOGNE. «Siccome [redacted] siamo presi l'onere di agevolare al massimo la Digrava nell'installazione sul nostro territorio della cabina [redacted] distribuzione [redacted] gas metano che servirà tutti i paesi collocati lungo la dorsale Hône-Montjovet, chiediamo [redacted] sia possibile ottenere facilitazioni dalla stessa ditta». Questa in sintesi la richiesta fatta dall'amministrazione comunale di Issogne nell'ultima seduta consiliare.

All'ordine del giorno l'approvazione della bozza d'incarico alla società Digrava per il contratto di fornitura del metano e la richiesta al presidente della giunta regionale di una dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera di costruzione di una cabina di distribuzione nella frazione di Garrògne. Il terreno di proprietà di alcuni privati verrà espropriato dall'amministrazione comunale per un centinaio di milioni in comodato (90 per cento a carico della Regione in base a una legge regionale sugli espropri).

E' [redacted] Marta Cassius, [redacted]sigliere di minoranza, a sottolineare come [redacted] apparisse strano che visti tutti gli sforzi di cui si era fatto carico il Comune [redacted] fosse prevista per Issogne la minima agevolazione. Di qui la risoluzione finale da parte dell'intero consiglio della richiesta [redacted] integrazione della bozza di convenzione. La domanda [redacted] stata girata a Cesare Quey, presidente della Digrava. [redacted] tratta - ha detto Quey - di [redacted] procedura un pò anomala. Anche perchè al momento la bozza non è modificabile. Inoltre agevolazioni [redacted] già previste, come a esempio l'allacciamento gratuito per gli edifici pubblici. E' evidente [redacted] per i Comuni a cui è toccato ospitare una cabina di distribuzione il disagio può essere maggiore». [f. f.]

Cervinia, due giovani turiste romane denunciate per furto

Rubano per una vendetta

Avevano preso due televisori e [redacted] telefono

CERVINIA. Una ragazza licenziata dalla Valtour decide [redacted] vendicarsi [redacted] un furto: Francesca Reggiani, 23 anni, di Sant'Angelo Romano (Roma), via delle Tavole 15, è stata denunciata dai carabinieri di Valtournenche insieme [redacted] giovane che l'ha aiutata, Franca Battistoni, 21 anni, di Marino (Roma). Le due ragazze [redacted] rubato due televisori a colori, una radio con mangianastri [redacted] telefono con segreteria: [redacted] refurtiva è stata restituita.

L'episodio è accaduto l'altra mattina [redacted] 5. La Reggiani lavorava a Cervinia come cameriera in una discoteca. Quando il locale ha chiuso, la giovane si è incontrata con l'amica che aveva scelto la nota località turistica per fare [redacted] vacanza. Quella era l'ultima sera che Francesca Reggiani lavorava in discoteca, sarebbe ritornata a [redacted] qualche giorno dopo. In paese c'è un ufficio della Valtour, agenzia dalla quale la giovane era stata licenziata meno [redacted] un m[redacted] fa.

Non è stato difficile convincere l'amica ad aiutarla per fare uno «scherzo» all'agenzia. Prima di rientrare nell'alloggio al quarto piano del condominio «I larici» d[redacted] erano domiciliate, le due ragazze sono passate nell'ufficio della Valtour, hanno rubato una radio-mangianastri, un telefono con segreteria e due chiavi di alloggi che l'agenzia affitta [redacted] clienti.

Caricata la refurtiva sulla «Panda» della Reggiani, le ragazze sono andate negli alloggi: hanno preso due televisori a colori da 18 pollici, li hanno caricati sull'auto e si sono allontanate.

Nel giardino [redacted] casa hanno nascosto televisori, radio e telefono, fra i cespugli vicino a due grossi pini; poi sono andate [redacted] dormire.

Il custode del condominio dove le giovani hanno rubato i televisori aveva sentito qualche rumore e ave guardato dalla finestra mentre le ragazze [redacted] allontanavano in auto; n[redacted] sapeve ancora del furto e ha pensato che su quella «Panda» targata Roma ci fossero soltanto due turiste che si erano attardate in discoteca.

Poche ore dopo, però, il quadro si è completato: il custode [redacted] raccontato ai carabinieri di Valtournenche che, insieme con i colleghi di Cervinia, han[redacted] rintracciato le due giovani. Erano [redacted] casa, la refurtiva [redacted] giardino, dove l'ave[redacted] messa qualche [redacted] pri[redacted].

All'inizio hanno negato ogni responsabilità, [redacted] hanno am[redacted]o: hanno spiegato ai militari che non volevano rubare per rivendere la refurtiva, ma soltanto fare una piccola vendetta per lo «sgarbo» subito con [redacted] licenziamento. [c. l.]

Presentata la quinta rassegna internazionale «Stambecco d'oro»: 21 film in 7 giorni

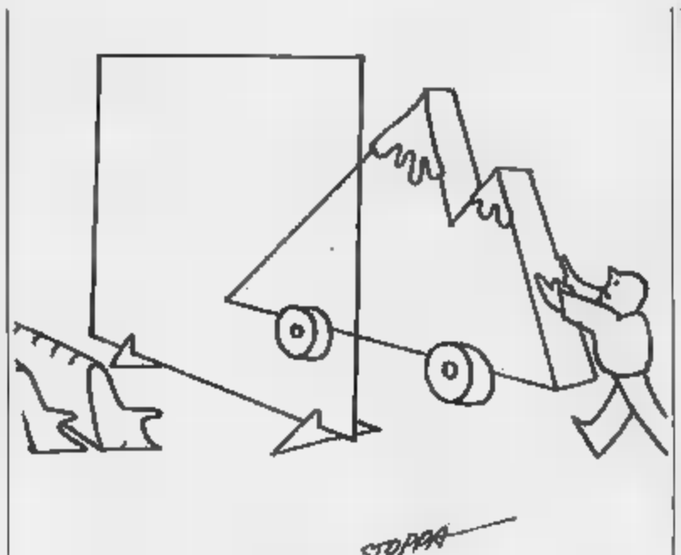
Cogne regina del cinema naturalistico

La manifestazione nella prima settimana di settembre. Proiezioni anche ■ Ceresole Reale. L'obiettivo è di coinvolgere anche gli altri Comuni del Parco del Gran Paradiso. Una sezione dedicata ai ragazzi

COGNE. Atmosfera di attesa ■ Cogne per la quinta edizione del concorso ■ film naturalistici «Stambecco d'oro», ■■■ delle manifestazioni più prestigiose che contribuiscono a consolida- ■■ l'immagine del paese del Gran Paradiso. La rassegna è stata presentata al Museo di storia naturale di Milano e si svolgerà dal 1° all'8 settembre.

Tra le novità più interessanti che caratterizzeranno la manifestazione di quest'anno, la concomitanza delle proiezioni in due diverse vallate ■■ Parco Nazionale del Gran Paradiso: Cogne nel versante valdostano ■ Ceresole Reale su quello piemontese. La scelta di questa soluzione è stata presa per favorire anzitutto la visione delle opere a ■■■■■ e soprattutto per decidere l'assegnazione del premio del pubblico, ritenuto più importante dall'ente «Progetto natura», organizzatore del festival.

Questo primo passo consentirà per le successive edizioni un ulteriore allargamento dell'iniziativa anche agli altri Comuni del territorio del Parco nazionale del Gran Paradiso. Collegata a questa nuova iniziativa vi è un'altra innovazione da sempre richiesta dal pubblico, quella di tradurre i testi in italiano. Tutti i film stranieri saranno tradotti, consentendo così agli spettatori di potersi godere oltre le immagini anche ■ informazioni dell'opera cinematografica.



Le giornate dedicate al festival saranno sette, due in più rispetto a quelle delle passate edizioni, in cui verranno proiettati tre filmati in ogni serata. Il pomeriggio invece (è un'altra novità assoluta) ■ manifestazione si rivolgerà al pubblico più giovane con una serie di film naturalistici per ragazzi. Faranno da cornice al festival come del resto negli anni passati, dibattiti, conferenze e mostre fotografiche e ■ pittura.

La novità in questo campo è dedicata ■ settore della stampa specializzata nel settore naturalistico, organizzata dalla Milano Libri su un panorama internazionale. Si annuncia dunque un'edizione ricca di sorprese. Al quinto «Stambecco d'oro» hanno già dato sicura adesione alcune delle ■■ ■ produzioni più qualificate ■■ mondo: Bbc e Survival Anglia dall'Inghilterra, l'americana Discovery Channel, la canadese Cbc, l'australiana Abc, la svizzera Sun-doc e l'italiana Pan Eikon.

Diego Abram

IN TV REPORTAGE SU CERNOBYL

Reportage, film e letteratura: questi i programmi più interes- ■■■nti delle televisioni francofone nella giornata di oggi. Inco- ■■■■ ■■ 20,05 **TSR** con *«Les enfants de Tchernobyl»*, ■■ filmato di Clive Gordon, dedicato alla tragedia che ha colpito l'Urss cinque anni fa. Il 26 aprile 1986 la centrale atomica di Cernobyl esplose e le radiazioni contaminarono la popolazione delle immediate vicinanze. A tutt'oggi le conseguenze ■ quell'avvenimento colpiscono soprattutto i bambini, che muoiono a centinaia, ammalati di cancro, ulcere, leucemia. Il peggio tuttavia, secondo gli esperti, deve ancora venire: rifacendosi agli studi compiuti su Hiroshima e Nagasaki si è infatti potuto osservare che il numero di mutazioni ■ malformazioni non aumenta che a dieci anni dall'esplosione.

L'argomento di **TSR**, per pura coincidenza, viene ripreso anche da *«Envoyé spécial»*, su **Antenne 2**, che alle 20,45 manda in onda un servizio dal titolo *«Tchernobyl, ils n'auront plus de récoltes»*. Qui l'attenzione ■ puntata, oltre che sugli uomini, sugli animali e sulle piante. Sono queste due categorie che hanno provato per prime ■■■ le radiazioni sfuggite alla centrale siano invisibili e inodori, ma sicuramente non inoffensive: ■ bestiame genera mostri, mentre le foglie degli alberi assumono proporzioni gigantesche.

Alle 21,50 **TSR** presenta *«Hôtels»*, la trasmissione letteraria di Pierre-Pascal Rossi, che nell'occasione incontra Alvaro Mutis, autore della trilogia *«La neige de l'amiral»*, *«Ilona vient avec la pluie»* e *«Un bel morir»*.

Alle 21,55 *Antenne 2* manda in onda *«La fiancée du pirate»* (Francia, 1969, 105'), un film ■ Nelly Kaplan, con Bernadette Lafont, Georges Géret e Julien Guiomar. Intitolato nelle ■■■ versione italiana (per una di quelle bizzarre alzate di ingegno delle case di distribuzione nazionale) «Alla bella Serafina piaceva far l'amore sero ■ mattina», il film francese ■ tutto ■■■ che un «soft-core»: commedia fatta su misura per la brava Bernedette Lafont, rac- ■■■ la vendetta ■ una ■■■■ ne vagabonda nei confronti dei benpensanti di ■■ paesino francese, che seduce ■ poi denuncia alle rispettive mogli.

Nell'ambito di *«Mémoires d'un objectif»*, alle 23,20 ■■■ trasmette *«Entre colombes et faucons»*, ■■ reportage girati in Israele fra il 1967 e il 1974 e dedicati alle conseguenze della «Guerra dei sei giorni». (l. b.)

OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«Il silenzio degli innocenti» (The Silence of the Lambs), di Jonathan Demme, con Jodie Foster, Anthony Hopkins, Scott Glenn e Ted Levine - Usa, 1990, 115' (al cinema Des Guides di Corvinia).

Il tema trattato da Demme ■■■ è nuovo, anzi affonda le sue radici nella saggezza popolare che dice «Chi va con lo zoppo impara a zoppicare». Al cinema lo abbiamo già visto ■ film come «Cruising» di William Friedkin, «Manhunter: frammenti di un omicidio» di Michael Mann ■ il recente «Blue Steel» di Kathryn Bigelow: storie ■ poliziotti, maschi ■ femmine, che nel loro contatto continuo col mondo del crimine ■■■■■ dentro ■ ■■ il fascino della trasgressione alle regole della morale, individuale o collettiva, aggiungendo ■■■ alla lotta contro i perversi ■ gli assassini un conflitto interiore fra due livelli di coscienza.

La novità di Demme sta nel modo di trattare un tale tema, utilizzando il romanzo di Thomas Harris (lo ■■■■ autore che ha collaborato con Mann per «Manhunter») al massimo dell'ambiguità. Con attori diretti a manifestare ■ minimo possibile, lasciando intendere il massimo, ■ un ritmo narrativo che sconcerta, passando dall'asetticità della sequenze della routine quotidiana al convulso, eccitato nervosismo di quelle dei momenti culminanti delle indagini, il regista non tranquillizza mai lo spettatore, lasciandolo ■■■■ la sua protagonista in balia dei suoi fantasmi.

Clarice, una giovane agente dell'Fbi, è incaricata di condurre le indagini su un caso criminale che scuote l'America: uno psicopatico che si firma «Buffalo Bill» uccide in serie donne corpulente, scuoiandole ■ lasciando ■■■■ messaggio un bozzolo di farfalla. Per venire a capo della cosa, l'agente va a consultare un altro «geniale» maniaco, Hannibal Lecter, rinchiuso in manicomio. L'idea ■ quella che solo una mente deviata può arrivare a capire qualcosa ■ ■■ altro pervertito, dando indicazioni utili alla sua cattura. Ma il contatto con Hannibal «the cannibal» (così detto perché ■■■ mangiare le sue vittime) si rivela estremamente pericoloso, perché in cambio del suo aiuto, peraltro decisivo, egli fruga tranquillamente nella psiche di Clarice, portandone alla luce i lati ■■■uri.

Così, mentre Buffalo Bill viene catturato, Hannibal sfrutta la ■■■ unica ■■■■■■ di fuga per filarsela in un Paese straniero. Clarice, festeggiata per la risoluzione ■■ caso, ■■ riceve un'ultima telefonata, di beffar- ■■ complicità.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bove

Ballo liscio

Il programma di ballo liscio prevede per questa sera un altro appuntamento con la musica da ballo italiana.

Sarà infatti l'orchestra di «Cristina e i Riflessi» a trascinare il pubblico in pista.

ST-CHRISTOPHE

Al Bowling Club

Un pomeriggio divertente con gli amici può essere trascorso al «Bowling Club».

Il centro di divertimenti oltre ai quattro campi di bowling propone anche una zona riservata al ping-pong e ■■■ dedicata al biliardo.

■ «Bowling Club» rimane aperto ■■■ dalle 16 alle 2 di notte.

Il giardino storico

Continua al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia il convegno dal titolo «Il giardino storico all'italiana».

I temi dell'incontro riguarde- ■■■■ l'iconografia dei giardini, la botanica, le simbologia delle piante e l'architettura.

POLLEIN

Serata danzante

■ occasione della giornata festiva del 25 aprile in località Les Iles al padiglione «Lo Gran Bal numero 1» grande serata danzante ■■■ l'orchestra spettacolo ■ Walter D'Angelo.

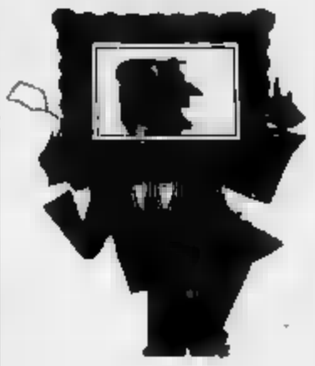
Sci alpinismo

Si svolgerà oggi il «Trofeo Welf-Rial», una gara internazionale a coppie ■ sci alpinismo.

Marc Chagall

Alla «Fondation Pierre Gianadda» continua la mostra «Chagall ■■ Russie», che presenta in prima mondiale le tele che il pittore ■■■■ aveva eseguito per il teatro ebraico ■ Mosca e un centinaio di opere del famoso artista.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18, fino al 2 giugno.

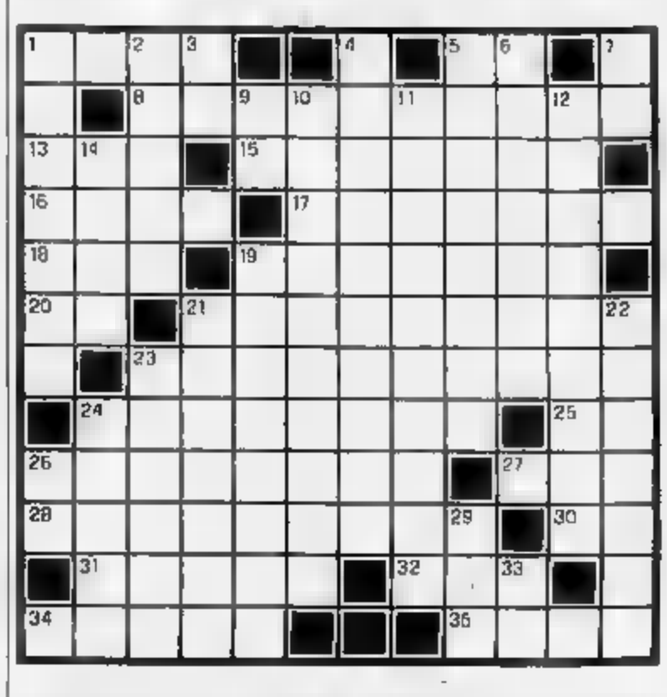


Dodici serigrafie

Alla Biblioteca è stata allestita l'esposizione dal titolo «Dans le Sillon ■ l'histoire» dell'artista valdostano Franco Belan, che propone dodici serigrafie di personaggi della storia valdostana dall'XI al XIX secolo e dei ritratti del pittore, eseguiti da amici ■ colleghi.

La mostra rimane ■■■■ dal martedì al sabato ■alle 14,30 alle 18,30 ■ ■ mercoledì dalle ■ alle 12.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Un mezzo di trasporto pubblico; **5.** Particella nobiliare; **8.** L'amore esagerato ■■■■ se stessi; **13.** «Barbare» quelle ■■ Carducci; **15.** E' forte in chi è deciso; **16.** Propaggine fronzosa; **17.** Un utensile da cucina; ■■. Cresce ■ giorno in giorno; **19.** Elementi da costruzione; **20.** Nota musicale; **21.** Famosa famiglia di Dogi veneziani; **23.** Saliva sul patibolo; ■■■ Si galbiscono al microfono; **25.** Articolo spagnolo; **26.** Sol- ■■... liquidi; **27.** Una sigla... dell'altro mondo; **28.** Un premio di produzione; ■■ Preposizione semplice; **31.** Sono bianchi e neri sul pianoforte; **32.** Un segno sulla schedina; **34.** Il monte su cui Mosè ricevette le Tavole della Legge; **35.** Locale scolastico.

VERTICALI: 1. Famoso quello di Pitagora; **2.** Una parte ■ ■■■■■; **3.** Brevissima obiezione; **4.** Praticano lo sport a livello amatoriale; **5.** I luoghi circostanti; **6.** Ex Stato balcanico; **7.** In fondo ■ baratro; **9.** Iniziali di Vadim; **10.** Dirigono uomini in uniforme; **11.** I nomi nell'analisi logica; **12.** Ambiguità, equivoci, «quiproquo»; **14.** Li elabora il computer; **18.** Sostengono la traversa; **21.** Alterco, disputa, litigio; **22.** Nome di donna; **23.** I ■■■ ■■■ «Moulin Rouge»; **24.** Si tirano alla fine; ■■ La terza lettera; ■■ La giuliva nel cortile; **33.** Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

■ 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

M	I	C	R	O	S	C	O	P	I	O
E	■	A	E	R	E	O	■	O	K	A
T	U	R	A	T	I	■	S	P	O	S
E	M	U	L	O	■	S	V	O	L	T
M	O	S	E	■	F	I	A	L	A	■
P	R	O	■	P	O	C	C	I	■	T
S	E	■	T	A	P	L	O	■	B	R
I	■	S	E	R	S	E	■	T	E	A
C	A	P	O	T	E	■	F	E	S	T
O	D	O	R	E	■	B	O	S	T	O
S	E	R	I	■	F	U	R	T	I	■
I	N	T	E	R	M	E	D	I	A	R

CINEMA TORINO

Corso
Tel. (0165) 35.656
Orario: 20■■
Lire 9000

Un poliziotto ■■ elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 20/22
Lire 9000

■ ■■■terraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Il Cinematografo
Tel. (0165) 442.62
Ore 20,30
Lire ■■■
(obbligo tessera)
Ore 20,30 **Yol** *di Yilmaz Guney, Turchia 1982. 110'*
Ore 22,30 **Otto uomini ■■■** ■ *John Sayles. ■■■ ■■■ 120'*

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Orario: 21,30
Lire 1■■■

Predator 2
di Stephen Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' **Fantastico**

Des Guides
Tel. (0165) 949.473
Orario: 20/22
Lire 10.000

Il silenzio degli ■■■■■■■
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Ideal
Tel. (0125) 929.493
Orario: 21,30
Lire 4000/5000

Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Defoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come ■■■■ preda dalla deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

OLYMPIA 1 **in esclusiva**

ROBERT DE NIRO — ROBIN WILLIAMS

Non esiste un miracolo semplice.

RISVEGLI

Basato ■■ di ■■■ storia vera.

ALL'AMBROSIO

Schwarzenegger: tanta grinta e tanta simpatia.

Seconda categoria, nell'ottavo turno del ritorno S.Orso-Aymavilles

Il derby della verità

Gli aostani di Bonin [redacted] al secondo posto
La capolista Issogne sfida il Pont Donnas

AOSTA. Le prime della classe del campionato di Seconda categoria sono in difficoltà. La capolista Issogne è stata superata per 3-1 dall'Aymavilles, ma il Sant'Orso non ha saputo approfittare del passo falso della battistrada per portarsi [redacted] do della classifica perdendo 3-1 [redacted] Crestella contro [redacted] Pont Donnaz.

E così i distacchi al vertice [redacted] cambiano: sempre una lunghezza di vantaggio per la formazione [redacted] Perracca, [redacted] la giornata odierna potrebbe [redacted] re decisiva.

Alle spalle dei granata e degli aostani si è formato un terzetto di squadre agguerrite: Aymavilles, Tavagnasco e Verrès. Se i castellani hanno imposto l'alt all'Issogne i verrezziesi si [redacted] aggiudicati il confronto diretto con i canavesani (2-1) agganciandoli a quota 30 (la capolista ha 34 punti).

Lotta dunque aperta per [redacted] conquista della terza piazza che darà diritto [redacted] effettuare gli spareggi per [redacted] il salto di categoria.

Oggi si disputano le partite dell'ottavo [redacted] girone di ritorno. Il confronto più atteso [redacted] quello [redacted] mette di fronte Sant'Orso [redacted] Aymavilles.

Gli aostani vogliono riscattare [redacted] la sconfitta di domenica, i castellani intendono accorciare [redacted] distanze [redacted] squadra [redacted] nin per metterne in discussione [redacted] secondo posto.

Partita aperta [redacted] qualsiasi soluzione con individualità [redacted] spicco da entrambe le parti che potrebbero risultare determinanti anche se saranno i collettivi a fare la differenza.

Molta curiosità anche per l'impegno della capolista. Dopo due sconfitte consecutive l'Issogne riceve [redacted] visita del Pont Donnaz. I granata devono di-[redacted] in crisi per evitare possibili cali psicologici nel prosieguo del campionato. La compagine [redacted] Vespoli cercherà di ripetere il colpaccio messo a [redacted] quattro giorni fa contro il Sant'Orso.

Il Verrès affronta l'ostica trasferta sul campo del Bellavista. I canavesani sono avversarsi da [redacted] sottovalutare, [redacted] la diversa caratura tecnica concede ai rossoneri di Farina i favori del pronostico.

Per il Tavagnasco confronto interno [redacted] il Coumbe Freide. Difficile il compito degli aostani di Claudio Rive che pos[redacted] però mettere in difficoltà i padroni [redacted] affidandosi all'arma [redacted] contropiede.

Il Morgex non dovrebbe fallire l'appuntamento [redacted] la vittoria contro [redacted] Gressan. L'undici [redacted] Mercanti non dovrà, in ogni [redacted] sottovalutare i gialloneri che pur già retrocessi hanno colto due inattesi pareggi nel recupero con [redacted] Verrès [redacted] domenica contro [redacted] Quart.

Partita (almeno sulla carta) equilibrata quella tra [redacted] Saint-Pierre e l'Ivrea 1969. Gli eporediesi [redacted] buon momento, mentre i castellani cercheranno [redacted] riscattare il pesante 6-0 subito quattro giorni fa contro lo Charvensod.

Completa il programma degli incontri odierni la partita [redacted] il Quart e il San Bernardo. La compagine [redacted] Perazzone non ha ancora vinto nel girone di ritorno, mentre i canavesani [redacted] riusciti [redacted] risalire [redacted] china nella fase discendente del torneo.

Ai viola serve un [redacted] per cancellare [redacted] periodo [redacted] brillante, però non sarà agevole per il Quart piegare la resistenza [redacted] degli ospiti.

Sigfrido Beneyton

AOSTA [redacted] LA [redacted]

CIVITAVECCHIA. Altro risultato utile per l'Aosta nel massi- [redacted] campionato [redacted] calcio e cinque. Il 2-2 ottenuto a Civitavecchia rappresenta un ulteriore passo avanti nella conquista [redacted] salvezza che, [redacted] giornate dalla conclusione del campionato, vede ormai spacciate La[redacted] Milano [redacted] Coveco Udino [redacted] inoltre quattro squadre nel giro di tre punti a lottare per evitare il terz'ultimo [redacted] il quart'ultimo posto. Delfino Cagliari (19 punti), Verdenicolini Viterbo (18), Barbagrigia Ascoli (17) e Aosta (16) si gi[redacted] due posti.

I valligiani, in attesa [redacted] turni che dovrebbero essere favorevoli, hanno ottenuto un prezioso punto contro una squadre che in casa ne ha persi pochi. Partenza a [redacted] degli ospiti che trovavano [redacted] gol dopo 5' con Sai, [redacted] sfruttare uno schema [redacted] rilancio del portiere Policaro. Sull'1-0 il palo [redacted] negato la gioia del gol [redacted] Michelino Gentiloi, [redacted] termine di [redacted] bella triangolazione Policaro-Capellino. Il pareggio e il vantaggio dei padroni di casa è giunto soltanto su calci piazzati al 15' e [redacted] 20'.

La mossa chiave [redacted] la spietata marcatura [redacted] Cappellino su Colapietro, il più forte del Civitavecchia. Dopo 5' della seconda frazione il definitivo pareggio di Rossero: l'azione [redacted] nata da una conclusione di Policaro, respinta [redacted] portiere avversario, che ha favorito [redacted] passaggio di Pacchiodi [redacted] proprio capitano che [redacted] ha avuto problemi a insaccare. [redacted] termine dell'incontro non sapevamo [redacted] felici o [redacted] per il punto guadagnatos, [redacted] Cappellino.

Tra i migliori Pacchiodi, Ros[redacted] Policaro, oltre al solito Cappellino. Sabato l'Aosta sarà impegnata in un incontro salvezza con il Delfino Cagliari. [m. i.]

Oggi l'indivuale di rebatta sui campi di Brissogne

La super sfida

Bruno Nex cercherà di stabilire il record di vittorie
Scontro diretto nel fiolet tra St-Christophe II [redacted] Valpelline

BRISSOGNE. Oggi sarà giornata agonistica sia per la rebatta sia per il fiolet. Tutti i giocatori di rebatta della regione si ritroveranno sui campi regionali di Brissogne per partecipare al campionato individuale. L'organizzazione è della sezione di Oyace e [redacted] campione in carica è Bruno Nex di Doues. Il «doiar» è [redacted] caccia oggi del record che detiene Renzo Curtaz con sette [redacted]. Sarà da seguire la prova dei «super»: Bruno Nex, Paolo Pieropan di Gressan, Vilmo Imperial [redacted] Gressan, Enrico Viérin di Chevrot, Orlando Franchey di Gressan, Silvano Jacquemod di Jovençan, Luca Max[redacted] di Chevrot, Edi Devoix [redacted] Doues, Paolo Gachet di Valpelline e Pierangelo Quendoz di Jovençan. Verranno assegnate 47 medaglie d'oro.

Nel massimo campionato di rebatta dopo la settima giornata la situazione è sempre più confusa. Lo Jovençan, dopo lo scivolone di domenica in [redacted] contro l'Ollomont, [redacted] andato a vincere 1277 a 1245 sul terreno della capolista Doues [redacted] le due squadre si trovano in testa alla classifica [redacted] punti. A inseguire a due sole lunghezze sono [redacted] Gressan che ha battuto per 1240 a 1085 il Pollein e l'Ollomont che [redacted] misura, 1217 a 1214, ha vinto sul campo dello Chevrot.

Nel fiolet invece tutto è ancora da decidere se non la conferma del grande momento del Po[redacted] che trascinato da Roberto Vilhrant (con 429 punti ha stabilito [redacted] nuovo record stagionale sulle 40 battute) si è impo-[redacted] sullo Charvensod per 1875 a 1597, mentre il La Thuile [redacted] vinto a La Salle, 1297 a 1276. E' [redacted] il [redacted] nel girone del Porossan; [redacted] secondo posto dovrebbe rimanere il Saint-Christophe I. Nel girone A il Valpelline ha sconfitto per 1351 a 1345 lo Gignod; il Saint-Christophe II ha dominato sul Sarre [redacted] 1434 [redacted] 1140. In testa alla classifica ci sono ora Saint-Christophe II e Valpelline [redacted] inseguire a 6 punti lo Gignod.

Molto interessante si presenta la giornata odierna, l'ottava di campionato, visto che [redacted] in programma a Saint-Christophe lo scontro diretto tra [redacted] Saint-Christophe II e il Valpelline. La vittoria dei «creutobleins» sancirebbe il successo di questa squadra nel girone, mentre [redacted] successo degli ospiti potrebbe permettere uno spareggio visto [redacted] il Valpelline dovrà poi riposare nell'ultima giornata. Sono in programma anche per il girone A Gignod-Allein e per [redacted] girone B Porossan-La [redacted] Charvensod-Saint-Christophe. [c. c.]

Bruno Nex visto da Ghiglione

[redacted]

CHAMPDEPRAZ. E' un momento importante [redacted] le donne nel mondo del palet. Le grandi protagoniste del Trofeo dal Bosco, torneo articolato su cinque prove con accoppiamenti a minestrone in programma [redacted] Champdepraz, sono proprio le poche [redacted] sempre più competitive giocatrici femminili. Se nella prima giornata Stefania Tonolini di La Salle (in coppia [redacted] Flavio Dublano di Issogne) si era arresa solo in finale a Dario Bonjean [redacted] Issogne e Renato Challancin [redacted] Arnad, questa volta una giocatrice ha entusiasmato e centrato [redacted] pieno. E' Ivana Laurent di Arnad che si [redacted] imposta insieme con Silvano Pinet [redacted] Issogne.

Questa coppia ha sconfitto in finale una delle formazioni più qualificate [redacted] attese con abbinata l'estrosità di Nivo Borettaz di Issogne e l'esperienza di Albert Cornaz [redacted] Saint-Vincent. Al terzo [redacted] quarto posto [redacted] [redacted]nita la coppia composta da Bruno Vaser [redacted] Issogne e Bruno Vout [redacted] Saint-Vincent appaiata a Ivo Pession di Valtournenche [redacted] Renato Challancin [redacted] Arnad. [redacted] quarti di finale sono usciti di scena Ugo Berger di Issogne [redacted] Antonio Gaspard [redacted] Valtournenche, Ivo Pinet di Issogne e Onorato Herin [redacted] Valtournenche, Ugo Danna di Issogne e il suo conterraneo Diego Borettaz, Dario Bonjean di Issogne [redacted] Ivano Gard di Châtillon. Nella classifica generale prima della terza prova di sabato Renato Challancin di Arnad conduce [redacted] 14 punti [redacted]guito a 12 da Dario Bonjean di Issogne e a 10 da Albert Cornaz di Saint-Vincent [redacted] Ivana Laurent di Arnad. [c. c.]

BMW Serie 5.
Più unica che mai.

Nella classe 2000, la BMW Serie [redacted] occupa una posizione di assoluta preminenza. Perché è una magistrale fusione di creatività, dinamismo e stile BMW. Perché [redacted] frutto di un bagaglio tecnologico che culmina nel propulsore 24 valvole. Perché è ineguagliabile anche nel rapporto qualità prezzo.

Oggi la Serie [redacted] ha un motivo in più per essere unica: il catalizzatore, di serie sui turbodiesel [redacted] senza sovrapprezzo sui modelli benzina. Una salvaguardia per l'ambiente che, oltre ad anticipare le norme CEE, si accompagna a costi di esercizio più bassi con la benzina verde, a prestazioni inalterate e al mantenimento del valore della vettura nel tempo.

Concessionaria BMW
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165/41042 - AOSTA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 25 Aprile 1991 Nr 97

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

OGGI IN EDICOLA TERZO APPUNTAMENTO CON [redacted] PENSIERO»

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI [redacted] IMMAGINI E ARTICOLI SU ASTI E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

[redacted] stamane in edicola con la collezione [redacted] ricordi offerta da «La Stampa» ai lettori astigiani. «Va' pensiero», ottant'anni di storia raccontati con articoli e immagini, propone oggi, sulla prima pagina del «quartino», uno scorcio di piazza Vittorio Alfieri a San Damiano, [redacted] la torre fatta costruire dal conte Giacinto Carlevaris per ricoprire l'uscita del passaggio sotterraneo [redacted] collegava il [redacted] palazzo al giardino. La seconda fotografia d'epoca è invece un'immagine della chiesa di [redacted] Pietro ad Albugnano, così come appariva alla fine del secolo scorso. Sono dunque le storie e gli scorci dei Comuni della provincia i protagonisti del terzo fascicolo [redacted] «Va' pensiero».

Il «quartino» contiene, inoltre, [redacted] commento [redacted] Luciano Curino sul periodo storico che va dal 1867 al 1880 e la prima pagina del numero del [redacted] settembre 1870 [redacted] quotidiano «Gazzetta piemontese», che solo molti anni dopo sarebbe diventato «La Stampa». Al termine dell'operazione, il 16 giugno, l'album di «Va' pensiero» arriverà a [redacted] 96 foto[redacted] e 48 prime pagine del giornale.

L'intera raccolta è divisa in otto blocchi settimanali, uno per ciascun decennio dal 1867 al 1950. Ogni sabato, in aggiunta al «quartino», i lettori riceveranno una sottocopertina con l'intestazione del periodo considerato. «Va' pensiero» [redacted] sarà invece in edicola il lunedì. Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in» riceveranno i «quartini» di «Va' pensiero» in due spedizioni (la prima è prevista entro [redacted] metà di maggio). Lo speciale contenitore per raccogliere la collezione di «Va' pensiero» costa [redacted] mila lire e deve essere prenotato sin d'ora dall'edicolante di fiducia (anche dagli abbonati e da coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in»), [redacted] quale bisognerà rivolgersi anche per richiedere eventuali numeri arretrati.

Il grande [redacted] fatto registrare dall'iniziativa de [redacted] Stampa» in provincia di Vercelli, [redacted] prima delle edizioni locali [redacted] giornale a proporre le immagini e gli articoli di «Va' pensiero» ai lettori, [redacted] con [redacted]tezza destinato a ripetersi nell'Astigiano. Segno questo che riscoprire le storie del passato è una passione [redacted] comune a molti e non più retaggio quasi esclusivo di studiosi e appassionati. Incuriosisce i lettori anche il confronto tra gli scorci dell'Astigiano di un tempo riprodotti sui «quartini» di «Va' pensiero» e quelli attuali.

Un'ultima informazione, per evitare slittamenti del programma, i lettori riceveranno due «quartini» invece [redacted] giorno precedente o successivo a eventuali scioperi o festività.

A 46 ANNI DALLA LIBERAZIONE

Si celebra il 25 Aprile

Oggi in Piemonte e Valle d'Aosta sono in programma manifestazioni per [redacted] i caduti della lotta partigiana contro i nazifascisti

[redacted] Bruno Marchiaro e Camillo Brero [redacted] PAGINA 42

PAGINA 41

Casinò [redacted] camorra

Il [redacted] Toppino [redacted]

Intervista al notaio [redacted] Vin[redacted] Toppino, rimasto coinvolto nella vicenda della scalata al casinò di Mentone, diventando ignaro e involontario «socio» della camorra.

PAGINA 45

Calcio Promozione

[redacted] Canelli [redacted] in [redacted] Astisport rischia

Turno infrasettimanale oggi [redacted] campionato di Promozione. L'Asti ospita il Dronero, il Canelli gioca in [redacted] l'Airaschese mentre l'Astisport è in trasferta a Piobesi.

[redacted]

L'Aimeri che [redacted] Nizza, Canelli e altri 10 paesi non garantisce la raccolta dal 1° Maggio

Emergenza rifiuti in valle [redacted]

La discarica di Salmour sarebbe colma: si è chiesta alla Regione una proroga dell'autorizzazione
Dato l'incarico per trovare un nuovo sito. Per Asti è ancora lontana la soluzione di Camerano Casasco

CANELLI. Il rischio di una nuova emergenza rifiuti torna a pesare sull'Astigiano. A [redacted] in pericolo, stavolta, [redacted] Valle Belbo. L'annunciata chiusura della discarica della ditta Aimeri, che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in una decina di Comuni del Sud Astigiano (tra [redacted] i due centri maggiori, Nizza e Canelli) e in un centinaio [redacted] altri [redacted] Cuneese e [redacted] Liguria, [redacted] mobilitando Amministrazioni comunali e partiti.

I battenti della discarica dovrebbero chiudere martedì 30 aprile: l'Aimeri ha dichiarato che l'impianto è giunto al massimo [redacted] capacità ricettiva. Inoltre scade anche l'autorizzazione regionale. L'azienda sostiene che, «nonostante molti incontri a livello regionale e provinciale, nessuno ha provveduto ad indicarci a quale diverso impianto dovranno essere conferiti i rifiuti», perciò è costretta a sospendere il servizio.

La «questione rifiuti» è [redacted] affrontata dai 12 sindaci dei comuni aderenti al «Consorzio media valle Belbo», in un in[redacted] indetto in tutta fretta dal direttivo ed allargato [redacted] dirigenti dell'Aimeri e a molti rappresentanti [redacted] altri comuni della zona. Carlo Formica, presidente del consorzio e sindaco di Castelnuovo Belbo, ha stigmatizzato i tempi indicati dall'azienda monregalese, sostenendo che «soli otto giorni di preavviso [redacted] veramente esigui e possono creare [redacted] difficoltà in tutta la valle».

Formica, insieme al vicepresidente Flavio Pesce (consigliere comunale pds di Nizza) e al sindaco di Canelli Roberto Marmo, inoltre, si è incontrato [redacted] i responsabili regionali per cercare una soluzione all'«emergenza rifiuti». Formica ha riconvocato per sabato [redacted] direttivo del Consorzio per prendere nuove decisioni: subito dopo terrà [redacted] conferenza stampa.

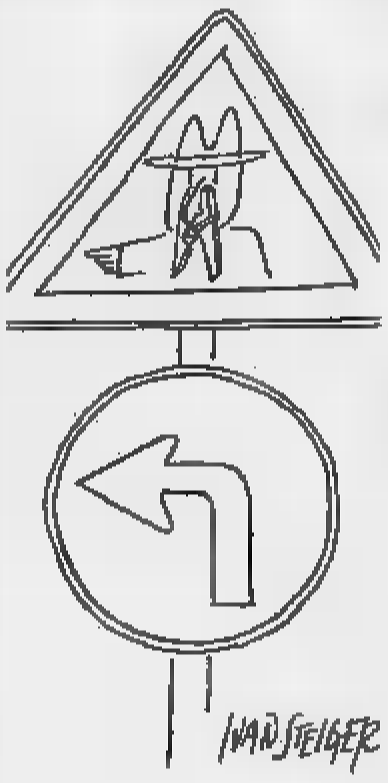
Fa sapere il presidente: «Al momento le prospettive [redacted] ci rendono ottimisti. Ricordo che la discarica dell'Aimeri [redacted] accolta, per un certo periodo i rifiuti provenienti da Asti, quando Valle Manina era chiusa. Credo che il Consorzio di Asti possa e [redacted] ricambiare». Per il futuro, il Consorzio, una settimana fa, ha dato mandato alla Termomeccanica di La Spezia di individuare, entro un mese, alcune aree dove sia possibile costruire una di[redacted]. «Queste proposte - dice ancora Formica - dovranno essere accompagnate da [redacted] studio, per arrivare in tempi brevi alla soluzione».

Da Nizza, l'assessore Piero Anastasio, spiega che qualcosa si è fatto. «Stiamo cercando [redacted] fare pressioni sulla Regione: [redacted] non [redacted] ottiene una proroga per [redacted] discarica di Salmour, verificheremo altre possibilità nelle vicinanze».

Il problema dell'individua[redacted] sito è all'ordine del giorno del Consorzio da almeno dieci anni, [redacted] risultato concreto. Uno studio, affidato alla Termomeccanica [redacted] paio di anni fa, aveva segnalato cinque aree adatte, ma in seguito alla protesta degli abitanti delle zone interessate il Consorzio lo [redacted] sospeso.

Ma se la Valle Belbo [redacted] preoccupata, non «meglio» stanno i 75 comuni aderenti al Consorzio smaltimento di Asti. L'impianto di Valle Manina dovrebbe chiudere a settembre, (il condizionale è d'obbligo: già due volte il termine ultimo è stato prorogato sotto la spinta dell'emergenza), [redacted] la discarica alternativa, quella [redacted] Camerano Casasco [redacted] ancora un progetto, sul quale si deve esprimere [redacted] la Conferenza regionale. Al momento non ci sarebbe ancora [redacted] la [redacted] finanziamenti. E intanto ad Asti, si discute sulla pulizia della città.

Fulvio [redacted]
[redacted]
[redacted] Laura Nosenzo [redacted] PAGINA 39



Grave il bilancio dei danni

Ancora gelate nell'Astigiano

ASTI. Per l'agricoltura monferrina, già segnata nei giorni scorsi da un'eccezionale ondata di gelo, rischia di essere il colpo del definitivo ko.

Nella notte [redacted] mercoledì e giovedì una nuova brinata si è abbattuta sulle colture (viti e frutteti in particolare) falcidiando [redacted] parte dei teneri germogli. «Quest'anno [redacted] corre il rischio di non raccogliere più nulla: [redacted] l'ondata [redacted] freddo non si attenuerà sarà il disastro» sottolinea Mario Porta, tecnico agrario della Confcoltivatori.

Contadini e agronomi non sembrano riuscire a trovare rimedi efficaci per evitare che il «grande freddo», tornato a colpire con insistenza, da giorni, [redacted] colture, attanui i suoi disastrosi effetti. «L'unica speranza [redacted] che il maltempo si attenui» fa notare Porta. La gelata di ieri sembra comunque [redacted] più intensa degli ultimi [redacted].

La temperatura [redacted] in alcune zone del Casalese e dell'Astigiano (a Incisa Scapaccino la punta più bassa) è quasi tre gradi sottozero. Ad Asti [redacted] colonnina del mercurio ha oscillato intorno agli zero gradi.

Dicono all'ufficio ecologia della Provincia: «Da anni non [redacted] verificava una primavera così fredda. Le temperature [redacted] di molto inferiori alla media stagionale: un influsso negativo conseguenza delle correnti provenienti dall'Artico e che non [redacted] a diminuire».

Intanto il deputato astigiano Gianni Rabino (dc) ha presentato un'interrogazione parlamentare per «sapere quali iniziative [redacted] si intendano porre in atto a seguito dei gravissimi danni alle strutture e alle coltivazioni agricole causati [redacted] recentissime gelate e nevicate del 17-18 e 19 aprile scorso». Rabino chiede [redacted] adeguato finanziamento della legge 590 sulle avversità e calamità atmosferiche per tamponare [redacted] provvedimenti tempestivi e congrui le esigenze dei coltivatori».

SERVIZIO DI Franco Binello A [redacted] 40

L'amara disavventura di un giovane commerciante vittima di un imbroglio

Scopre di aver per moglie un uomo

Ancora un astigiano è rimasto coinvolto in trame matrimoniali in Thailandia

ASTI. Un altro astigiano che ha voluto sposarsi a Bangkok [redacted] incappato in una brutta disavventura. Solo otto mesi dopo il matrimonio ha scoperto che l'avvenente ragazza, che aveva sposato era in realtà un uomo che si era sottoposto ad un'ope[redacted] per [redacted] cambiamento di sesso.

La notizia giunta dalla Thailandia è rimbalzata attraverso agenzie giornalistiche [redacted] Asti ieri pomeriggio. Lo «sposo» [redacted] Paolo Edoardo Boeris, 27 anni, contitolare [redacted] la madre [redacted] una società per la vendita di bibite e acque minerale con sede in strada Lavardina (zona della Torretta).

Boeris nel gennaio dello scorso anno si era [redacted] come turista a Bangkok e qui aveva conosciuto una «bella ragazza» di nome Riem.

L'astigiano se ne è innamorato e dopo la permanenza di una ventina di giorni la coppia parlava già di matrimonio. Rientrato ad Asti, tra Paolo Edoardo e Riem ci sono stati continui scambi di telefonate e lettere. Alcuni mesi dopo i due fissavano la data del matrimonio: 10 maggio 1990. Boeris raggiungeva Bangkok e sposava Riem. Il matrimonio è stato registrato dall'ambasciata italiana.

Boeris però non rientrava in Italia con la «sposa» in quanto asseriva che [redacted] autorità thailandesi non le concedevano il visto se non dopo qualche tempo. In realtà forse Riem [redacted] intendeva seguire l'astigiano per timore che scoprisse il trucco.

Boeris avrebbe anche inviato del denaro alla «sposa» per [redacted] spese di mantenimento e di trasferimento in Italia appena [redacted] autorità [redacted] avessero [redacted] il visto.

Il giovane imprenditore ad un certo momento non ha più [redacted] notizie di Riem e ha così deciso di [redacted] a Bangkok per vederci chiaro. Nella capitale thailandese ha scoperto così che la «sposa» (originaria di Fnraz (Nord-Est della Thailandia) era in carcere con l'imputazione di [redacted] drogato e rapinato un turista e per falsificazione di documenti. La «moglie» ha ammesso [redacted] aver cambiato sesso.

Boeris rientrato in Italia ha subito preparato i documenti per chiedere l'annullamento del matrimonio e la cancellazione [redacted] registri dello stato civile. Nei giorni scorsi è partito per Bankok da dove rientrerà domenica o lunedì.

I famigliari del Boeris [redacted] no visto la «sposa» solo in fotografia [redacted] bella ragazza bruna». Sapevano solo che il giova[redacted] recato a Bangkok per annullare il matrimonio.

La Thailandia sembra non portare fortuna agli astigiani. Come si ricorderà nell'ottobre del [redacted] il tribunale di Asti ha condannato a 3 anni, [redacted] mesi di reclusione (pena ridotta recen[redacted] in sede d'appello a Torino a [redacted] anni) l'ex cappellano Renzo Duretto, 45 anni, di Montegrosso, [redacted] di cir[redacted] d'incapace per essersi fatto consegnare mo[redacted] d'oro e denaro contante per un valore complessivo di 300 milioni da un benestante astigiano dopo averlo aiutato a contrarre matrimonio con [redacted] thailandese. La coppia ora vive ad Asti, ma il sacerdote-sensale [redacted] due anni fa minacciato il benestante di far ritornare in Thailandia la sposa [redacted] non gli consegnava monete e denaro.

L'ex cappellano Don Duretto, dice la sentenza di primo grado, aveva fatto numerosi viaggi in Medio Oriente allo scopo di reclutare donne da offrire in moglie ad astigiani.

Vittorio [redacted]

COLTELLERIA
ARROTINERIA
F.lli Masari
14100 ASTI
PIAZZA ALFIERI 39
TEL. 52.196
LISTE DI NOZZE

IMMINENTE APERTURA
NUOVO PUNTO VENDITA
VIA GARIBALDI
ANGOLO
VIA PELLETTA

DRAPPI DI PALIO

Il Santo «guerriero» firmato Casorati

Corteo più ricco per la consegna del drappo

Il nuovo drappo del Palio, firmato da Casorati, che sarà consegnato alla Collegiata

ASTI. I due palii 1991 dipinti dall'artista torinese Francesco Casorati, sono custoditi in municipio in attesa del debutto «in società». Uno quello che verrà consegnato al vincitore della corsa che l'altro destinato alla Collegiata, rappresentano un San Secondo a cavallo: le figure del Santo però molto diverse. Il rosso, il nero, il bianco e varie gradazioni di grigio, i colori prescelti dal pittore.

I drappi, come vuole l'antichissima tradizione, verranno stimati in municipio, sabato 4 maggio, alle 11, da tre esperti in tessuti, Marco Merlo, Eugenio Bonello e Giovanni Dezzani. E' l'ultimo anno che la secolare cerimonia si svolge nell'ex sala consigliare: dal 1992 la «stima» verrà spostata al pomeriggio, in piazza San Secondo. Uno dei due palii verrà conservato in Comune sino alla terza domenica di settembre, mentre il secondo verrà consegnato martedì 7 alla Collegiata: la manifestazione verrà preceduta alle 11 dall'esibizione degli sbandieratori dell'Asto e quindi dal corteo storico che sfilerà lungo un percorso modificato rispetto agli altri anni: piazza San Secondo, via Gobetti, corso Alfieri, piazza Alfieri, piazza Libertà, via Gardini, piazza San Secondo.

Montechiaro. Il comitato Palio ha rinnovato la commissione cavallo e fantino: presidente è Renzo Rozzano coadiuvato da Roberto Fava, Remo Damosso e Mauro Cibellis. Montechiaro ha deciso di non confermare per la corsa del '91 il fantino Mimmo Ginosa.

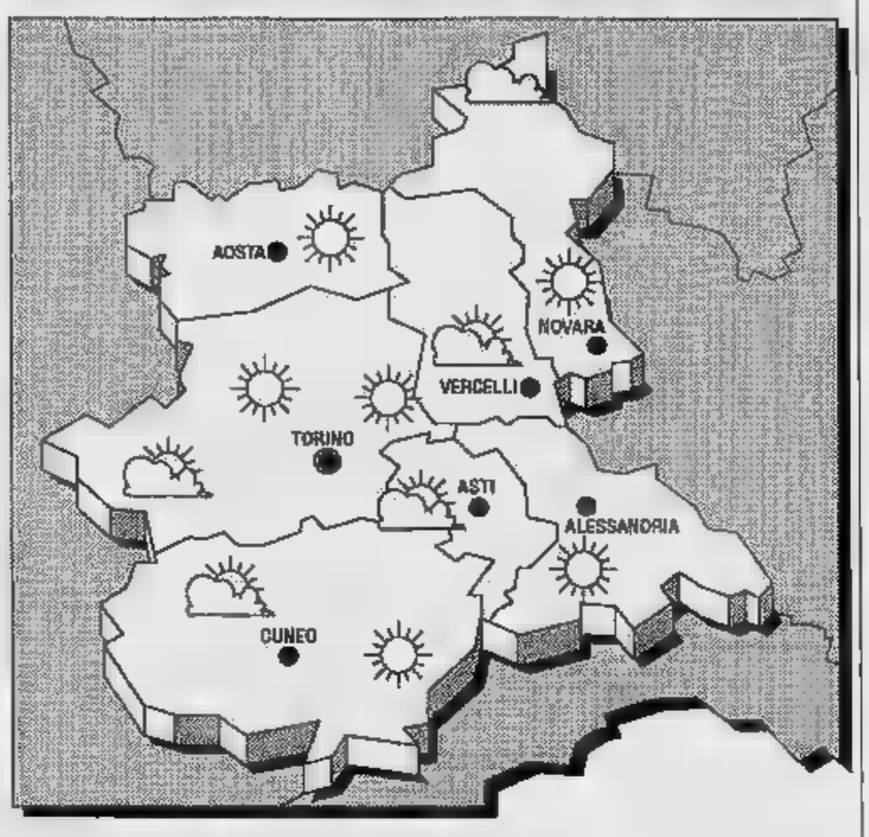
Secondo. Prenderà il via lunedì 6 maggio il palasport, la quarta edizione del torneo di calcio indoor borghi organizzato dal comitato Palio San Secondo. Partecipano, oltre agli organizzatori, Cattedrale, San Lazzaro, San Martino, San Marzanotto, San Pietro, Santa Maria Nuova, 3T, Torretta, Viatosto.

Ufficio Palio. Si discuterà la sistemazione dell'ufficio Palio del Comune in piazza Statuto (palazzo Ina). Lunedì in Consiglio, il presidente del Collegio dei rettori, Silvano Ghia ha ricordato che «non è una sede consona. Bisogna trovare una diversa collocazione più visibile ed accogliente. L'ufficio che cura l'organizzazione della manifestazione più importante della città deve avere strutture all'altezza». Il sindaco Giorgio Galvagno si è detto d'accordo. Non è escluso un nuovo trasferimento dell'ufficio a palazzo Ottolenghi.

Cattedrale. Anche quest'anno il rione bianco-azzurro, premiato nei giorni scorsi con la pergamena del Soroptmist per il miglior corteo 1990, propone il caratteristico mercato delle antichità («Mercà d'ij busiardi»). Si svolgerà, il 2 giugno in piazza Cattedrale.

Franco Cavagnino

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sull'Italia continua affluire fresca, moderatamente instabile, di origine atlantica, più attiva lungo i versanti orientali peninsulari. Su tutte le regioni avranno condizioni iniziali di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle zone del basso ver- Dalla mattinata nuvolosità in aumento sulla Toscana e sulla Sardegna; nel pomeriggio nuvolosità in intensificazione nelle zone del Nord e Centro.

TEMPO PREVISTO Nuvolosità irregolare, con tendenza al peggioramento. qualche foschia, nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto pianure e nelle valli. deboli o Nord-Est. **Viabilità**: sull'autostrada A5, Torino-Aosta, si transita, causa lavori, a doppio senso marcia a reggiata unica presso Pont-St-Martin.
TEMPERATURA. Stazionaria nei valori minimi.

LE IERI ASTI
Massima: 12; minima: —2; media: 7

UN ANNO
Massima: 16; minima: 4; media: 9

E PIEMONTE

Torino 13	Novara 10,5
Alessandria	Aosta 14
Cuneo 8	Vercelli

Il Sole sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,27. La si leva 17,08 e alle 4,55 del giorno .

LETTERE AL GIORNALE

Quel concerto mi è piaciuto

Mi riferisco alla pagina Spettacoli e varietà d'Asti pubblicata sul giornale «La Stampa» del 17 aprile '91. Quale ex componente del coro di padre Burroni, e modesto collaboratore alla preparazione della serata dedicata a padre Giacinto Burroni, per personale correttezza ed obiettività non condivido il giudizio dell'estensore dell'articolo quando afferma che: «...come hanno potuto riconoscere numerosi presenti, rimasti delusi da un precedente concerto dedicato a Burroni altri interpreti. («I polifonici della Rocchetta» direttore Giuseppe Elos, chiesa di San Paolo in Asti, venerdì 16 novembre 1990, per l'esattezza).

Premesso che il termine «numerosi» è indeterminativo (10-100-10.000) e non qualifica i medesimi, pare perlomeno indelicato attribuire ad altri giudizio critico su esecuzioni musicali aventi in programma brani diversi (salvo Panis angelicus ed il Me gratia), direttori degnissimi, ma provvisti ben definito temperamento musicale, e di sensibilità artistica diversa.

E' cosa ovvia e indiscutibile affermare che si possono trovare perlomeno altrettante rose persone, disposte a dichiararsi soddisfatte sia questo che del precedente concerto.

Ritengo infine sterile polemica il cercare di creare contrapposizione tra complessi polifonici aventi entrambi quasi esclusivamente musica religiosa nel loro repertorio, musica che nelle intenzioni dei loro autori, e anche padre Burroni, tendeva a ben altro e più alto.

Pierino Grattapaglia

Siamo i primi a visitare gli albanesi

L'accusa di pacifismo a senso è tollerabile quando rivolgerla sono singoli cittadini, talvolta disinformati. Dp fa parte della moltitudine eterogenea pacifista astigiana. Rispondo pertanto agli appunti mossi direttivo socialista cittadino. Questione curda: dp Asti organizzò fin da ottobre '90 un dibattito, la sala della Cgil, sulla questione mediorientale ed in particolare curda l'intervento del sig. Hasti della comunità curda torinese. Il movimento pacifista astigiano non mai cessato denunciare pubblicamente le nefandezze di Saddam e partito Bath ispirazione socialista. Infine dp e i pacifisti hanno lanciato una campagna sottoscrizione a favore dei curdi, pertanto chi volesse passare da atteggiamenti polemici ad atti solidarietà concreta può farlo mediante: cc n. 1813608/96 AG. 134 C.R. Torino intestato alla comunità curda torinese. Questione albanesi: la prima delegazione di partito a visitare gli albanesi in caserma è stata quella dp il marzo.

Enrico Bestente, consigliere comunale

Chiudere con l'«ala» di Nizza?

Ho partecipato domenica alla sagra «Monferrato in tavola» in programma Nizza. Una bella manifestazione, seguita una originale gara, la delle botti, che ha attirato un pubblico numeroso. Unico neo della giornata, non imputabile agli organizzatori, il clima non proprio primaverile, nonostante calendario. Mangiare al freddo non è cosa piacevole. Chiedo allora se non possibile chiudere i lati del foro boario, magari con delle grandi vetrate, come esempio hanno fatto nella vicina Incisa Scapaccino e a Fossano, o con altri sistemi. In questo modo si avrebbe spazio chiuso, di notevole ampiezza che permetterebbe lo svolgimento di diverse manifestazioni anche il tempo non favorevole.

Anselmo Rinaldi

IN BREVE

CONVEGNO

Statuto, carta d'identità del Comune

Domenica, alle 9,30 al Centro culturale San Secondo ad Asti si terrà un convegno tema «Statuto: la carta di identità del Comune». L'iniziativa è della democrazia cristiana, che ha istituito commissione per elaborare una bozza dello statuto previsto per i Comuni dalla nuova legge sugli enti locali. Interverrà il Riccardo Triglia, presidente nazionale dell'Anci.

CONCORSI

Il calendario degli per le scuole superiori

Il provveditorato agli studi di Asti comunica il calendario delle prove scritte d'esame per i concorsi ordinari a cattedre nelle scuole secondarie. Matematica: aprile (Torino); chi- maggio (Asti); discipli- commerciali: 3 maggio (Alessandria); elettronica: 7 e 8 maggio (Savigliano); materie letterarie e latino (Novara): maggio: informatica (Asti); maggio: fisica (Vercelli); e 10 maggio: scienze naturali, chimica e geografia (Moncalieri); disegno e storia dell'arte: 14 e 15 maggio (Settimo Torinese); e fisica: 14 e maggio (Fossano); impianti elettrici e costruzioni: 16 maggio (Novara); materie letterarie: 17 maggio (Grugliasco e Torino); costruzioni e disegno tecni- maggio (Vercelli); discipline giuridiche e economiche: e 23 maggio (Moncalieri); tecnologia meccanica: 23 e maggio (Torino). I candidati dovranno presentarsi negli istituti per sostenere le prove d'esame alle 8.

NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 728.380
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE
Asti: 217.683
Canelli: 831.222
Castello d'Annone: 60.368
Cast. D. Bosco: 887
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.778
Isola: 958.685
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale: 212.356; 721.704
Autostrada (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.268

Asti: 50 196 / pr. int. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 968.096
San Damiano: 975.964
Moncalvo: 91.100

011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 899.768
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

Asti: *Centrale*, Alfieri 268; notturna: *Sacco*, via Alfieri 1
Canelli: *Fantozzi*, G. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via Settembre 1
Bianchi, viale Partigiani

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

LA FOTO DEI RICORDI

Foto di gruppo per la Liberazione

Partigiani brandiscono in segno festa i mitra, giovani donne con in braccio i bambini e bottiglie di vino: è il 25 aprile 1945, la guerra è finita davvero. La foto è stata esposta nella mostra «Tempo di lotta, tempo di libertà» curata dall'Istituto storico per la Resistenza [ARCHIVIO STORICO ISTITUTO PER LA RESISTENZA]

STATO CIVILE

NATI: Noemi Sonelli.
MORTI: Luigia Novelli, 91 anni; Giu- Giovine, 81.
I: Giuseppe Baldovino, operaio, Vilma Tardito, casalinga; Claudio Gibelli, commerciante, Susanna Ciriotti, casalinga.
SAN
Dario Cantamessa, 71 anni, Grande,
SI Pasquale Calvaccio, operaio e Vita Pizzolato, assemblatrice; Mario Montrucchio, elettricista e Liliana Calosso, operaia; Luigi Giorgitto, operaio e Alessandra Migliasso, commerciante; Antonio Cotto, operaio e Rosa Migliasso, collaboratrice re; Marco Grasso, operaio e Rita Martino, casalinga; Giuseppe Omedè, autista e Mariuccia Novara, impiegata.

Cartacce per terra, cestelli portarifiuti divelti: aumenta il disordine in città

Asti, chi sporca non paga

In quattro mesi solo otto le multe dei vigili. Appello del sindaco ai cittadini perché collaborino: «Basta un po' di volontà». Ma a volte sono i servizi comunali a funzionare male

ASTI. Gli astigiani collaborano poco per tenere pulita la città? Per il sindaco Giorgio Galvagno, che proprio ieri con una lettera a «La Stampa» ha invitato i cittadini a praticare maggiormente l'educazione civica, si può fare di più. Ma anche l'Amministrazione comunale, secondo associazioni ambientaliste e singoli cittadini, dovrebbe «sforzarsi di fare funzionare meglio le cose».

Galvagno ricorda che «le cartacce non cadono per terra da sole, c'è ancora troppa gente che si comporta male». Giorgio Baldizzone, responsabile astigiano del Wwf, condivide le critiche del sindaco, ma segnala anche le disfunzioni di alcuni servizi comunali che, sovente, portano il cittadino ad essere giudicato, suo malgrado, «incivile». «Chi deposita le borse con le bottiglie del vetro da riciclare accanto alle "campane", passa per maleducato: dovrebbero infatti essere collocate all'interno - dice Baldizzone - Poi però si scopre che i contenitori sono sempre pieni, che generalmente vengono svuotati in ritardo: e allora il cittadino volonteroso, che ricicla senza nulla avere in cambio dal Comune, rischia anche di venire considerato un barbaro».

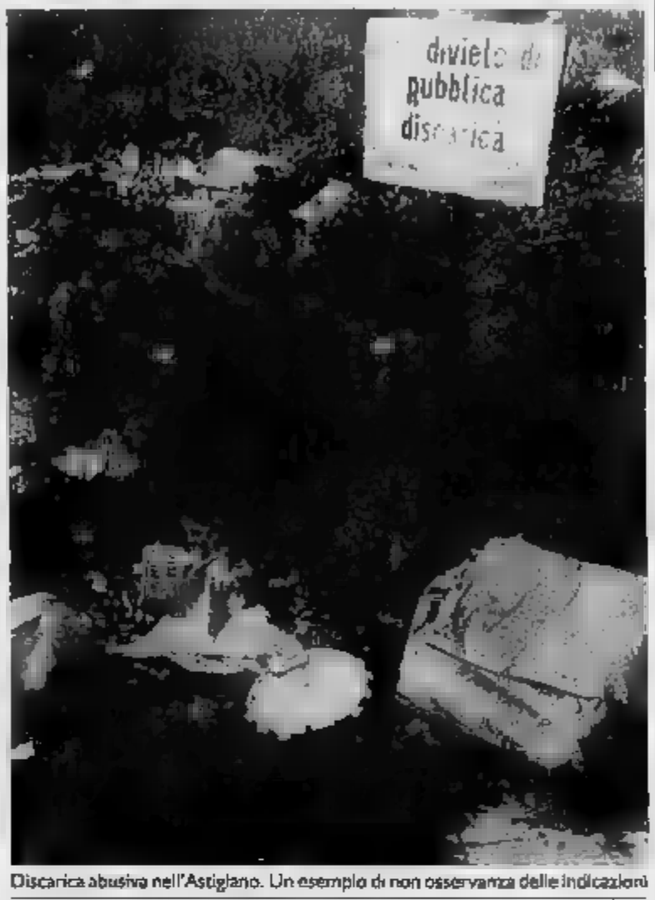
A volte al danno si aggiunge anche la beffa: il vetro depositato intorno alle «campane», invece di essere trasportato negli impianti di riciclaggio finisce talvolta alla discarica di Valle Manina. Succede infatti che i netturbini dell'Asp, «comandati» a tenere pulita la città, ritirano il materiale caricandolo sugli automezzi diretti in discarica. Un fatto più volte segnalato, in passato, da ambientalisti, consiglieri comunali, cittadini: ma rimasto finora senza soluzione.

Conferma Giovanni Periale, direttore dell'Azienda servizi pubblici: «Generalmente i netturbini non rimuovono le bottiglie di vetro depositate intorno alle "campane". L'intervento però diventa indispensabile quando la gente lascia vicino ai contenitori anche le borse dell'immondizia: a quel punto si rischia una situazione di degrado». Galvagno si lamenta: «Spesso le "campane" sono vuote, intorno ad esse c'è un sacco di roba». Periale però non è dello stesso avviso: «Sovente i contenitori sono pieni: purtroppo alla sensibilità della gente nel riciclare i rifiuti non corrisponde la garanzia di un servizio adeguato».

Ma il cittadino non sempre ha ragione; in molti casi, anzi, ha precise responsabilità. La lista dei cattivi comportamenti è lunga. Nelle aree verdi aumentano gli atti di vandalismo: panchine sradicate e praticelli trasformati in campi da motocross sono ormai all'ordine del giorno. Le cabine della Sip sono sovente imbrattate, i contenitori dell'immondizia rovesciati a terra. Le macchine diesel vengono lasciate in sosta col motore acceso per lungo tempo, nonostante il divieto a farlo contenuto in un'ordinanza comunale; altre auto sono parcheggiate «regolarmente» sul marciapiede.

«Ci vorrebbe più vigilanza», commenta Baldizzone. E Galvagno si dice deluso «per le quattro multe che dall'inizio dell'anno hanno elevato i vigili urbani contro chi ha lasciato la macchina diesel col motore acceso. Un po' poco, si poteva fare di più». «Molte volte al nostro arrivo il conducente riparte, ci limitiamo a diffidarlo» chiarisce Stelvio Rauccio, comandante dei vigili urbani, il quale ricorda pure che «da settembre abbiamo istituito un nucleo distaccato a vigilare sul decoro urbano». I verbali redatti in quattro mesi sono stati otto (l'importo della multa per insudiciamento del suolo pubblico è di venti mila lire). «E' difficile sorprendere chi butta per terra il pacchetto di sigarette o abbandona il sacchetto dell'immondizia in giro» dice Rauccio. Qualcuno ironizza: «In piazza San Secondo c'è gente che dice tranquillamente le pianticelle dalle fioriere, proprio sotto la "casa" del sindaco...».

Laura [illegible]



Discarica abusiva nell'Astigiano. Un esempio di non osservanza delle indicazioni

ASTI BREVI

FURTO

Due minorenni rubano salumi: denunciati

Due minorenni, protagonisti sabato di un singolare furto di olive al mercato ortofrutticolo di corso Venezia, martedì si sono dedicati ai salumi. G.N. di 14 anni e G.A. di 15 hanno adocchiato un furgone della Galbani parcheggiato in via Carducci. Claudio Concas, 30 anni, di Asti, stava scaricando alcuni formaggi dal furgone. I due ragazzini hanno approfittato di un momento nel quale Concas era nel negozio e si sono impossessati di uno scatolone con numerose confezioni di salame e prosciutto crudo. Quindi si sono allontanati indisturbati. Nel richiudere il furgone al termine della consegna, Concas si è accorto del furto. Poco dopo i due minorenni sono stati sorpresi in stazione dagli agenti della Polfer, al comando del sovrintendente Donato Manzoni. Seduti su una panchina stavano allegramente facendo merenda con la refurtiva. I due sono stati denunciati. Sono già noti per una serie di furti e piccole rapine ai danni di coetanei.

INCIDENTE

Donna investita in via Alessandria

Una giostraia di Milano, Egle Barbera, 44 anni, è stata investita ieri mattina intorno alle 12,30 in via Alessandria davanti alla «Gelateria del Corso» da una Renault 5 condotta da Rita Caramellino, 28 anni, di Alfiano Natta (Alessandria) via Casapaletti 3. La donna stava attraversando la strada, ma, probabilmente a causa di alcune vetture in sosta al lato della strada, non si è accorta della Renault 5 che sopraggiungeva. Nell'urto la donna è stata sbalzata sul cofano dell'auto. Immediatamente ricoverata all'ospedale di Asti, vi è rimasta per venti giorni. Ha riportato numerose contusioni.

SCUOLA

I genitori discutono l'accordo con Cgil

L'accordo sulle mense scolastiche siglato nei giorni scorsi da Amministrazione comunale astigiana e sindacato, sarà discusso giovedì 2 maggio dagli utenti. Nella sede della Cgil, in piazza Marconi, si terrà alle 21 la riunione del Coordinamento dei genitori; sarà distribuito il documento con il testo conclusivo dell'intesa.

CONTRIBUTO

Un contributo al Wwf per ricordare Ferruccio Maschio

Circa duecento mila lire sono state devolute al Wwf da un gruppo di dipendenti dell'Inps per ricordare Ferruccio Maschio, deceduto di recente in un incidente automobilistico nel Lazio. Il fratello di Ferruccio Maschio, Giancarlo, da molti anni è infatti ispettore dell'Inps. Il Wwf utilizzerà il contributo per piantare nuovi alberi intorno allo stagno, situato vicino al passaggio a livello di Savona, destinato a diventare area naturale. Ferruccio Maschio era da anni uno degli iscritti più attivi dell'associazione ambientalista.

Operazione di controllo dei carabinieri negli accampamenti alla periferia di Asti

Un «tesoro» nel campo nomadi

Merce rubata, per oltre venti milioni, trovata nascosta in una baracca, apparentemente disabitata in riva al Borbore. Accertamenti 150 persone. Situazione igienica precaria

ASTI. Un tavolo e alcune sedie dell'800 risultate rubate in una villa vicino a Portacomaro; due moto parzialmente smontate e inoltre motori e impianti stereo, cerchi in lega e una batteria di pentole, di sospetta provenienza furtiva per un ammontare complessivo di una ventina di milioni: è il materiale recuperato dai carabinieri in un deposito in riva al Borbore, accanto all'accampamento nomadi di corso Savona.

L'operazione è scattata all'alba: una sessantina di carabinieri della Compagnia di Asti al comando del tenente Leonardo Nucera, e del battaglione mobile «Piemonte» di Moncalieri (vi ha preso parte anche un elicottero del nucleo di Volpiano) hanno ispezionato gli accampamenti nomadi di corso Alessandria, Santo Spirito, San Damiano e corso Savona. In tutto sono state controllate circa 150 persone e 50 camion e autovetture.

I carabinieri dovranno adesso risalire ai proprietari della merce recuperata: una delle moto sarebbe risultata rubata nel Novarese alcuni mesi fa.

«Un controllo - hanno spiegato il comando carabinieri di Asti - compiuto non soltanto per verificare la possibile infiltrazione di elementi della malavita negli accampamenti anche per censire gli occupanti dei campi».

Tutto si è svolto comunque con relativa tranquillità. Un'«occupazione» che è stata accolta dai nomadi con spirito di collaborazione. Il controllo rientra nell'ambito dei servizi preventivi disposti dal tenente colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo di Asti.

Nessuna irregolarità è emersa nei tre campi di Santo Spirito, San Damiano e Alessandria.

La refurtiva recuperata in corso Savona è custodita in una baracca di latta e lamiera apparentemente disabitata, alla periferia del campo. I carabinieri hanno sfondato la porta chiusa a chiave con un lucchetto sequestrando il materiale.

L'operazione ha messo in luce anche il precario stato dei servizi igienici di gran parte dei campi.

Nei mesi scorsi i nomadi ospiti dell'accampamento di corso Alessandria hanno protestato per la presenza di fogne a cielo aperto nel campo e per il rischio di malattie. «Siamo dimenticati da tutti» avevano fatto notare i «sinti». Una situazione difficile, di ordinaria emarginazione.

D'altro canto le forze dell'ordine fanno notare spesso proprio gli zingari sono ritenuti i protagonisti di tentativi di furti e truffe, soprattutto nelle case di campagna disabitate e dove vivono anziani soli.

Concludono al comando carabinieri: «Lo scopo di queste operazioni non è repressivo: soltanto ci prefiggiamo di controllare la presenza di possibili infiltrazioni sospette negli accampamenti». **[f. b.]**

I carabinieri sono parte della refurtiva trovata nascosta in una baracca nel campo nomadi di corso Savona, in riva al Borbore

La minoranza polemica con la decisione della giunta

Caserma o miraggio

Per Cantarelli (pri) attorno all'area sono stati presentanti progetti a vuoto I problemi finanziari dell'acquisizione. Il pds è per la realizzazione di una piazza

ASTI. E' ancora polemica sulla decisione della maggioranza consiliare di acquistare la caserma «Colli di Felizzano» per destinarla a servizi di pubblica utilità (uffici comunali, parcheggi, area verde e per ospitare le caserme dei carabinieri e della guardia di finanza). A fine mese la caserma, che attualmente ospita profughi albanesi, perderà la sua funzione militare in quanto il battaglione Guastalla sarà smantellato.

Ieri la minoranza consiliare, attraverso Germano Centarelli (pri), Aldo Bologna (Rifondazione comunista) e il rappresentante del pli, Alberto Pasta, in una conferenza stampa a palazzo civico, ha ribadito i concetti negativi già espressi in Consiglio.

«La giunta comunale vende la pelle dell'orso prima della cattura - ha commentato Cantarelli - in quanto prima di presentare progetti, proposte che potrebbero andare a vuoto occorre procedere alla sdemanializzazione della caserma. Non si vuol capire che oggi l'intera struttura è del demanio militare, poi dovrà passare a quello statale, infine ci dovrà essere l'asta. Quando il Comune avrà vinto la gara dovrà variare il piano regolatore e in questo caso si [illegible] un paio d'anni».

Critiche dell'opposizione sono state anche rivolte alla proposta di realizzare una nuova caserma dei carabinieri nell'interno della «Colli di Felizzano». A questo proposito Bologna e Cantarelli hanno [illegible] che è stata apportata qualche tempo fa una variante al piano regolatore generale che ha localizzato, nella zona di piazza d'Armi, la nuova caserma per i carabinieri.

Cantarelli si è poi domandato: «Ma il Comune dove andrà a reperire i 12 o più miliardi che serviranno per acquistare all'asta la caserma di corso Alfieri? Si danno in pasto al pubblico grandiosi progetti che non esistono. Basti pensare al Michelerio, alla Saffa e villa Nina...».

La minoranza consiliare ha annunciato che «diffiderà» l'amministrazione comunale dallo spendere denaro pubblico per interventi nella «Colli di Felizzano» fino a quando l'immobile non diventi definitivamente di proprietà comunale.

Pasta ha citato la legge 142 sull'ordinamento delle autonomie locali sostenendo che la giunta: «Non deve travalicare la competenza del Consiglio proprio in materia di programmi di opere pubbliche, piani finanziari e urbanistici.

Sull'utilizzazione dell'area della «Colli di Felizzano» (34 mila metri quadrati, grande tre volte piazza Alfieri) il gruppo pds, attraverso un dettagliato intervento del consigliere Tonino Fassone, ha presentato martedì in Consiglio comunale un documento per destinare l'area «a spazi di collegamento pedonale e viabile, di una piazza di valenza di parcheggio o spazio attrezzato per il tempo libero e il verde, tramite l'eliminazione della maggior parte delle edificazioni esistenti all'interno del complesso e nel suo perimetro». **[v. ma.]**

Usate e gettate dai tossicodipendenti nei giardini pubblici

Parchi a rischio per le siringhe

Timori a Casa Coppi per il «prato dei drogati»

ASTI. Siringhe conficcate nel tronco di un albero o sparse per terra, e tutt'intorno bottiglie usate di acqua distillata: una scena di quotidiana disperazione che sempre più frequentemente si ripete in piazzole sperdute tra il verde. Succede nei boschi di Valmanera, dove domenica mattina i soci del gruppo Micologico «Camisola» hanno raccolto in poche ore una cinquantina di siringhe usate; accade in alcuni giardini della città, dove bambini «incauti» mettono le mani dentro ai cespugli pungendosi ogni tanto gli aghi hanno iniettato l'eroina.

Adesso l'allarme arriva anche dalle frazioni più «tranquille»: alcuni contadini di Casa Coppi hanno segnalato la presenza di siringhe in uno spiazzo erboso dove da tempo sostano giovani tossicodipendenti. La piazzola si trova lungo la strada comunale che conduce a Canelle e Pontesuero, poco distante dal casello ferroviario che costeggia la statale per Casale.

Ieri, a mezzogiorno, sul prato fiancheggiato da un pioppeto, un giovane drogato era a bordo di un'auto intento a «bucarsi». Poco lontano dalla strada, una decina di siringhe conficcate in un albero segnalavano in modo inequivocabile che cosa accade da qualche tempo in quell'area. Un problema con cui la gente del posto ha imparato, suo malgrado, a convivere. «Fino a poco tempo fa questi posti tranquilli, i bambini venivano in bicicletta a giocare nei prati - ha confidato un giovane agricoltore -. Adesso i nostri figli li teniamo nel cortile di casa per evitare il peggio».

A qualcuno la brutta avventura è già accaduta: «Succede da tempo che adulti e bambini raggiungano il pronto dopo essersi inavvertitamente bucati siringhe usate» conferma Angelo Casabianca, medico al reparto malattie infettive dell'ospedale di Asti.

Le zone più a rischio sembrano essere, in particolare, alcune verdi cittadine (Rio Crosio, Fortino, Lungotanaro), ma solo: anche vicino a numerosi istituti scolastici le siringhe hanno fatto da tempo la loro comparsa.

«Per alcuni tossicodipendenti quella di drogarsi alle scuole e poi di buttare le siringhe usate in cortile è ormai diventata un'abitudine» spiega Fiorenzo Borlasta, caposervizio del settore igiene urbana dell'Asp, i cui addetti sono incaricati della raccolta delle siringhe.

S'interviene soprattutto su segnalazione dei cittadini: le cifre indicano il recupero di una siringa al giorno, dato sicuramente sottostimato rispetto alla quantità di «aghi» dispersi giornalmente sul territorio. **[l. n.]**

L'albero in un bosco di località Coppi, «infilzato» dalle siringhe

COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI
PROVINCIA DI ASTI

IL SINDACO
In esecuzione della delibera G.C. n. in data 14.4.1991
RENDE NOTO
che è bandito un per prova e titoli per la formazione di una graduatoria a merito ai fini della assunzione di personale a tempo determinato per la VI qualifica funzionale.
Titolo di studio: diploma di scuola media superiore.
Per ulteriori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Comunale.

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria,86
c/o Ospedale - Tel.

Ancora gelate, martedì notte, nel Monferrato astigiano e casalese

Una brinata disastrosa

Gravissimi i danni per l'agricoltura: compromessa gran parte della produzione di [illegible] e frutta. Domani sera una riunione [illegible] Portacomaro

ASTI. Per l'agricoltura monferrina, già segnata nei giorni scorsi da un'eccezionale ondata di gelo, rischia di essere il colpo del definitivo ko.

Nelle notte [illegible] mercoledì e giovedì una nuova brinata si [illegible] abbattuta sulle colture (viti e frutteti in particolare) falcidiando gran parte dei teneri germogli.

«Quest'anno si [illegible] il rischio [illegible] non raccogliere più nulla: se l'ondata di freddo [illegible] si attenuerà sarà il disastro» sottolinea Mario Porta, tecnico agrario della Confcoltivatori.

Contadini e agronomi non [illegible] riuscire [illegible] ri[illegible] efficaci per evitare che il «grande freddo», tornato a colpire [illegible] insistenza, [illegible] giorni, le colture, attenuì i suoi disastrosi effetti. «L'unica speranza è che il maltempo si attenui» fa notare Porta.

La gelata di ieri sembra comunque [illegible] [illegible] la più intensa degli ultimi anni.

La temperatura è scesa in alcune zone del Casalese e dell'Astigiano (a Incisa Scapaccino [illegible] punta più bassa) a quasi tre gradi sottozero. Ad Asti la colonnina del mercurio ha oscillato intorno agli zero gradi.

Dicono all'ufficio ecologia della Provincia: «Da anni [illegible] si verificava una primavera così fredda. Le temperature sono di molto inferiori alla media stagionale: un influsso negativo conseguenza delle correnti provenienti dall'Artico [illegible] che non accennano a diminuire».

Spiega Secondo Rabbione (agronomo Coldiretti): «Nei giorni scorsi alcuni germogli di vite erano stati risparmiati dal freddo. La notte [illegible] invece, il freddo è arrivato fino all'apice vegetativo delle piantine, paralizzandolo».

I vigneti hanno sofferto il freddo soprattutto nei fondovalle; le zone più colpite sono quelle intorno a Vigliano, Costigliole [illegible] Mongardino a Sud [illegible] Portacomaro e Scurzolengo [illegible] Nord. Proprio a Portacomaro si svolgerà una riunione, domani, alle 21, per discutere gli interventi tecnici da apportare alle viti colpiti dalle gelate. Interverrà l'agronomo Edoardo Monticelli, consulente dell'Asprovit (Associazione produttori vitivinicoli).

Un primo bilancio [illegible] danni ipotizzava perdite superiori al miliardo; ma ora la cifra sarebbe salita di molto.

«Per [illegible] momento è prematuro fare [illegible] bilanci, [illegible] certo si possono già ipotizzare perdite molto gravi per i vari comparti produttivi agricoli» sostengono gli esperti.

Francesco Giacquinta (Unione agricoltori) ribadisce: «Negli ultimi anni [illegible] cosiddetto effetto-serra sembrava avere contribuito ad assicurare inverni miti e primavere altrettanto dolci. Le premesse per quest'anno sembrano invece tutt'altro che positive».

Intanto proseguono i sopralluoghi dei tecnici del Servizio decentrato per l'Agricoltura per valutare l'entità dei danni alle colture. Appare compromesso [illegible] il raccolto della frutta nel Sandamianese (soprattutto pesche) [illegible] nella [illegible] di [illegible] Marzano Oliveto (mele). Praticamente irrilevanti, invece, i danni alle colture di cereali.

Intanto il deputato astigiano Gianni Rabino (dc) ha presentato un'interrogazione parlamen[illegible] per «sapere quali iniziative [illegible] si intendano porre in [illegible] a seguito dei gravissimi danni alle [illegible] e alle coltivazioni agricole causati dalle recentissime gelate [illegible] nevicate [illegible] 17, 18 [illegible] 19 aprile [illegible]. Rabino chiede «un adeguato finanziamento della legge 590 sulle avversità [illegible] calamità atmosferiche per tamponare con provvedimenti tempestivi e [illegible]grui le esigenze produttive [illegible] di commercializzazione [illegible] numerosissimi coltivatori colpiti dal grave evento calamitoso».

Franco [illegible]

VINI, [illegible] AL [illegible]

ASTI. Il maltempo e le gelate della scorsa notte, potrebbero avere effetto anche sul mercato dei vini. Ieri il «borsino» della Camera di commercio di Asti, non ha fatto registrare sostanziali variazioni nei valori medi, ma gli operatori si attendono, per [illegible] prossima settimana, una spinta verso l'alto dei prezzi. C'è infatti il timore che la prossima vendemmia possa risultare in parte compromessa: perciò molti commercianti sono indotti a rimpinguare le scorte in cantina. Queste le quotazioni (al quintale) registrate ieri dalla Camera di commercio. Barbera d'Asti (minimo 106.000 massimo 130.000); Barbera del Monferrato (100.000-110.000); Barbera Piemonte (93.000-105.000); Grignolino d'Asti (190.000-225.000); Grignolino Piemonte (100.000-120.000); Freisa d'Asti amabile (210.000-220.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-190.000); Freisa d'Asti secco (200.000-220.000); Freisa Piemonte secco (190.000-200.000); Brachetto d'Acqui (320.000-350.000); Malvasia di Casorzo (190.000 - 200.000) [illegible]lvasia di Castelnuovo Don [illegible] (230.000-250.000); Dolcetto d'Asti (140.000-150.000); Dolcetto Piemonte (110.000-125.000); Cortese dell'Alto Monferrato (105.000-115.000); Cortese Piemonte (100.000-110.000).

[f. la.]

Villanova: inviato [illegible] Chacas un «Tir» carico di viveri

Gli aiuti al Perù

Solidarietà per le popolazioni colpite dal colera. Iniziativa dei volontari «Operazione Mato Grosso». Continua la raccolta

VILLANOVA MONFERRATO. Un Tir carico di oltre duecento quintali [illegible] viveri è partito da Villanova diretto in Perù: è destinato alle popolazioni colpite dal colera. L'iniziativa [illegible] coordinata dai volontari dell'«Operazione Mato Grosso», fondata dal missionario salesiano don Ugo De Censis, che svolge la propria attività apostolica [illegible] Perù.

E proprio alla sua parrocchia (comprende undici paesi nella località di Chacas, nella regione andina di Ancash, a 4000 metri di altitudine) è destinato il carico di duecentodieci quintali di riso, pasta, zucchero e farina, partiti nei giorni scorsi.

Alla raccolta hanno aderito [illegible] volontari di diverse zone del Piemonte: tutti i viveri sono stati immagazzinati a Villanova, in [illegible] capannone messo [illegible] disposizione da Giovanna Bremide. «Inizialmente i viveri raccolti [illegible] Villanova (una trentina [illegible] quintali; ndr) - dice Giovanna Bremide - [illegible] stati sistemati in [illegible] chiesetta abbandonata.

Rischiavano però di deteriorarsi per l'umidità. Così, abbiamo dato la nostra disponibilità [illegible] accoglierli nei capannoni degli attrezzi agricoli. Successivamente, sono stati trasferiti qui anche i prodotti raccolti nelle al[illegible] località piemontesi».

Un centinaio [illegible] volontari si [illegible] riunito poi [illegible] Villanova per imballare il carico che è stato cari[illegible] sul Tir [illegible] destinato alla parrocchia di Chacas. Il costo della spedizione [illegible] [illegible] cinque milioni.

L'«Operazione Mato Grosso» aveva già inviato contributi [illegible] denaro, ma in seguito alla drammatica diffusione del colera [illegible] Ugo De Censis ha richiesto aiuti concreti, soprattutto viveri non deteriorabili. Infatti, la siccità che ha colpito il [illegible] ha distrutto completamente i raccolti: alla tragedia della malattia si [illegible] [illegible] anche la carenza [illegible] cibo.

E la raccolta continua: nel magazzino [illegible] Bremide [illegible] già stato accatastato un quantitativo notevole [illegible] viveri, pari quasi a quello che è già partito.

«Cerchiamo di coinvolgere altre località in questa raccolta benefica per [illegible] al più pre[illegible] un altro container», dice il parroco di Villanova, [illegible] Fortunato Tagliabue, che insieme alle volontarie del Centro missionario ha promosso l'iniziativa in paese. Entro maggio a Chacas arriverà il primo quantitativo [illegible] viveri: si conta, prima dell'estate, di recapitare un secondo carico.

Silvana Mossano

Domani la trasmissione «Detto tra noi» sarà dedicata all'omicidio del pensionato Ettore Curino

Il delitto di Moncalvo ora va in tv

In diretta dalle 15 al bar Roma [illegible] intervistati conoscenti [illegible] amici della vittima. Depositati [illegible] risultati dell'autopsia
Oggi pomeriggio la troupe di Rai2 sarà a Canelli per rievocare la vicenda di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura

MONCALVO. I delitti di Castel[illegible] Calcea e [illegible] Moncalvo protagonisti di due puntate della [illegible] di Rai Due «Detto tra [illegible] - La cronaca in diretta», condotta dal giornali[illegible] Piero Vigorelli, che va in onda, dal lunedì al venerdì, con inizio alle 15,10.

Oggi, la troupe della Rai, sarà a Canelli per cercare [illegible] ricostruire, con l'aiuto dei legali che seguono [illegible] caso, degli amici [illegible] conoscenti delle vittime (ci sarà anche [illegible] giornalista de La Stampa, Luigi Sugliano), il duplice [illegible] brutale delitto di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura, le giovani amiche uccise a colpi di roncola, la notte tra il 7 e l'8 gennaio. Le riprese, [illegible] diretta, saranno effettuate [illegible] bar Torino.

La vicenda, apparsa agli inquirenti subito molto intricata, sembrava giunta ad una svolta, quando circa un mese fa [illegible] stati fermati due conoscenti delle giovani donne, Giovanni Fortinaro [illegible] Carlo Calosso, sospettati dell'atroce delitto. I due indagati [illegible] poi stati rilasciati, anche [illegible] permane l'imputazione [illegible] omicidio [illegible] loro [illegible] rico.

Domani, sempre alle 15,10, le telecamere [illegible] Rai Due si sposteranno a Moncalvo per proporre in diretta ai telespettatori un altro caso ancora insoluto, quello di Ettore Curino, il pensionato trovato cadavere nella [illegible] abitazione, il 6 febbraio. I soccorritori rinvennero l'anziano bocconi sul pavimento, con le mani legate dietro le schiena; al collo aveva un piccolo foulard (non era sua abitudine portarlo) che con ogni probabilità era servito da bavaglio. Il corpo [illegible] Curino non aveva segni di percosse [illegible] altre azioni violente, ma la casa completamente a soqquadro [illegible] le mani della vittima legate dietro le schiena hanno subito fatto pensare ad un furto finito [illegible] tragedia.

Dal ritrovamento della vittima sono passati più [illegible] due mesi, ma [illegible] sostanziale novità è [illegible] finora dalle indagini. In questi giorni è stata depositata la perizia con i risultati dell'autopsia condotta dalla dottoressa Nives Lorenzoni; il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Casale, Giorgio Reposo, che segue il caso, ha chiesto, al medico legale, ulteriori chiarimenti.

Domani, quindi, il giornalista Piero Vigorelli ricostruirà il [illegible]litto, cercando di saperne [illegible] più con l'aiuto degli amici e parenti di Ettore Curino; il collegamento andrà in onda dal bar Roma della centralissima piazza Garibaldi, locale frequentato quotidianamente dalla vittima.

Anche «Mixer», un'altra trasmissione [illegible] Rai Due, condotta ed ideata da Giovanni Minoli, ricostruirà i [illegible] episodi delittuosi che hanno insanguinato l'Astigiano nello scorso inverno: oltre ai due g[illegible] citati, si parlerà anche dell'omicidio del parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio, ucciso il 15 ottobre [illegible] colpi di Magnum 357 mentre stava raccogliendo dei peperoni nell'orto. Lo speciale, con ricostruzioni dei tre delitti fatte sul posto [illegible] interviste, andrà in onda nella prossima settimana.

(bru. m.)

L'interno dell'alloggio di Ettore Curino, dopo il ritrovamento del cadavere

IN BREVE

MONCALVO

Confermato pat-ricettazione

Gianni Olivetta, 28 anni, di Moncalvo, è [illegible] condannato [illegible] pretore di Casale a 2 anni di reclusione e un milione e mezzo di multa (pena interamente condonata). Il giovane doveva rispondere di ricettazione di assegni. Secondo l'accusa, Olivetta aveva messo all'incasso alla Banca commerciale italiana, agenzia di casale, due assegni da [illegible] milioni ciascuno, risultati rubati qualche mese prima a Napoli.

[illegible]

Lo sciopero dei lavoratori del settore tessile

Ampia adesione allo sciopero di [illegible] ore del settore tessile casalese, per il rinnovo del contratto [illegible] lavoro, scaduto nel dicembre scorso. La trattativa, iniziata [illegible] febbraio, [illegible] [illegible] interrotta per divergenze sull'aumento salariale medio richiesto [illegible] 245 mila lire mensili lorde. Il settore, che impegna nel Casalese circa 1200 addetti (soprattutto donne) ha risposto in modo compatto allo sciopero.

SALA

Videoclip [illegible] [illegible] un'iniziativa [illegible] Comune

Nell'ambulatorio medico di Sala Monferrato dalla prossima setti[illegible] funzionerà un Tv color per la proiezione a ciclo continuo [illegible] videoclip sui temi della prevenzione in fatto di salute. Per ora sono previste proiezioni sui pericoli del fumo, dell'abuso di farmaci, sui tumori e l'Aids. L'iniziativa [illegible] [illegible] Comune.

CASALE

Continuano i lavori di pulizia [illegible] [illegible] idrica

Proseguono gli spurghi della rete idrica di Casale, frazionati per zone. Nelle vie interessate alle operazioni di pulizia vengono affis[illegible] gli avvisi dall'Amc con l'indicazione precisa del giorno in cui si effettuano i lavori. Durante questi interventi si possono verificare situazioni di torbidità ed eventuale mancanza dell'acqua, diminuzione di pressione, sia nelle vie interessate che in quelle limitrofe. Non [illegible] escluso che ci possano [illegible] ripercussioni imprevedibili in altre [illegible] anche lontane da quelle in cui avviene lo spurgo.

TORINESE LA «CACCIA AL LIBRO»

CASALE. Imparare [illegible] leggere giocando: [illegible] questo l'obiettivo che si propone Gabriella Morsero, coordinatrice della Biblio[illegible]ca comunale dei ragazzi (ha sede a Palazzo Langosco), che [illegible] tre anni organizza la «Caccia al libro». Spiega: «L'iniziativa riscuote molto successo [illegible] ha consentito [illegible] incrementare il numero di giovani che frequenta regolarmente la Biblioteca, perché hanno capito che leggere non è un'attività noiosa, ma, presentata in un certo modo, è divertente».

L'iniziativa è una sorta di [illegible] al tesoro, che si snoda tra gli scaffali della Biblioteca e ha come premio finale dei [illegible]bri. Si svolge al mattino e dura [illegible] paio d'ore. E' prevista la partecipazione di una classe di scuola media inferiore, suddivisa in squadre. Si inizia inventando quattro strofe in rima, ispirate al titolo di un libro scelto tra «Viola», «Paura», «Ora», «Strisce». Solo [illegible] le rime sono [illegible] si ha diritto a consultare il volume scelto, nel quale [illegible] contenuto un gioco enigmistico dalla cui soluzione dipende il passaggio a un libro successivo. [illegible] prosegue così, rovistando tra scaffali [illegible] consultando schedari fino ad arrivare alla soluzione finale, che dà diritto al tesoro.

Quest'anno, per la prima volta, l'iniziativa è stata estesa anche alle elementari. La partecipazione alla «caccia al libro», aperta fino alla fine di maggio, è il primo passo per imparare a conoscere la Biblioteca dei ragazzi, che [illegible] [illegible] limita a promuovere attività [illegible] lettura, [illegible] è diventato un centro di incontro tra i libri.

Spiega Morsero: «Proprio con lo scopo di avvicinare in modo simpatico i ragazzi alla lettura, si organizzano delle visite guidate in cui, oltre [illegible] spiegare come funziona la Biblioteca, si illustra anche come nasce [illegible] «olume». [illegible] [illegible] in molti a tornare: attualmente gli iscritti [illegible] [illegible] 1200: frequentano le sale di lettura, [illegible] stanza del «video ascolto suono», dotata [illegible] pianola elettrica, videoregistratore e impianto stereo, la sala delle assemblee, oltre a corsi estivi [illegible] magia [illegible] origami e, nelle stagioni primaverile ed estiva, [illegible] cortiletto interno, dove [illegible] alle[illegible] mostre, teatrini [illegible] spazi di lettura all'aperto.

(s. m.)

Nelle elementari e medie distribuite schede di lavoro, inoltre vengono proposte visite guidate al Sacro Monte

Il Parco naturale di Crea ora entra nelle scuole

Lezioni per far conoscere gli alberi e gli animali del bosco ai bambini

Mondo da scoprire. Sono 130 le specie presenti al Sacro Monte (da «Crea»)

CREA. Perché il bosco sia rispettato, bisogna imparare a conoscerlo. E' questo il principio ispiratore della [illegible] attività didattica che l'Ente parco naturale di Crea ha promosso per le scuole elementari e medie monferrine. Sono stati distribuiti gratuitamente dei fascicoli, realizzati, su carta riciclata, da Franco Andreone [illegible] Mauro Guazzone, [illegible] la grafica di Lalla Groppo, in cui vengono illustrate [illegible] varie iniziative che riguardano il bosco: dalla classificazione delle specie floristiche e faunistiche, alla salvaguardia dell'ambiente da inquinamento atmosferico [illegible] da dissesto geologico.

La parte che stimola maggiormente la creatività degli alunni [illegible] contenuta in tre sche[illegible] allegate: una dedicata all'«Ambiente bosco», una intitolata «Alberi monumentali» e una terza che costituisce un mini dizionario illustrato.

Quest'ultima elenca [illegible] voci [illegible] in quattro paragrafi: piante, funghi, animali [illegible] insetti. Sono indicate tutte le specie viventi fino ad ora classificate nel parco naturale di Crea. Ciascuna voce è abbinata a un nu[illegible] che rimanda ad [illegible] pagi[illegible] illustrata, in cui sono graficamente riprodotte, in grafica semplice, le specie enunciate.

Spiega Sergio Battezzati, dell'Ente parco: «Questo "dizionario" serve ai ragazzi per imparare a distinguere piante [illegible] animali quando, dopo [illegible] prima illustrazione teorica, vengono direttamente nel bosco per visite guidate dai guardiaparchi».

Le prove pratiche sono infatti precedute da un incontro in classe in cui vengono presentati filmati o dispositive sul Sacro Monte. E' un'attività che attualmente viene svolta direttamente nelle scuole, [illegible] che, nei programmi futuri, non molto lontani, dovrebbe trovare spazio nella nuova sede dell'Ente parco, che sarà realizzata alla cascina Cabiale di Ponzano, al confine [illegible] il Sacro Monte. «Abbiamo intenzione di destinare un'aula all'attività didattica, che riteniamo molto importante», aggiunge Battezzati.

Le schede fornite ai ragazzi, però, non servono solo per conoscere il parco di Crea, [illegible] rappresentano la guida per estendere successivamente l'osservazione sull'ambiente «bosco» in generale.

In particolare, la scheda dedicata alle piante monumentali [illegible] significativa perché [illegible] agli alunni la possibilità di diventare «collaboratori» dell'Ente parco. Dice Battezzati: «La scheda si propone l'individuazione nel Casalese di piante di dimensioni notevoli. I ragazzi sono invitati a ricercare questi monumenti verdi e descriverne le caratteristiche secondo lo schema indicato».

(s. m.)

Intervista al professionista albese, ignaro «socio» della camorra

La difesa del notaio Toppino

«L'idea di investire nella casa da gioco di Mentone mi era parsa buona»
E' amareggiato: «La vicenda mi ha frastornato, ora voglio dimenticare»

Il notaio Vincenzo Toppino; una veduta del casinò di Nizza, una delle case da gioco su cui la camorra aveva tentato di mettere le mani

ALBA. «Mi sempre dedicato grande impegno alla professione. Non impegni di famiglia, trascorro molte in ufficio. L'idea investirin un casinò mi era parsa originale, interessante, diversa dai soliti Gct. Avevo venduto degli immobili e disponevo di liquidità. Ero convinto che i casinò realizzassero dei buoni profitti».

Così il notaio Vincenzo Toppino, 51 anni, vedovo, senza figli, titolare un avviato studio centro storico, in via Balbo, che fu già del padre Guido, anch'egli notaio.

Il professionista come è rimasto coinvolto nella vicenda della scalata al casinò di Mentone, diventando ignaro e involontario partner della morra che tentatava di impossessarsi delle da gioco francese per i suoi traffici illeciti. Dice il notaio: «Il casinò Mentone stava per essere so all'asta dal giudice fallimen. Mi era sembrato tutto lecito e trasparente partecipare un'asta pubblica tramite una società che era costituita. Il rapporto era organi ufficiali come giudice fallimentare, il ministero competente di Parigi, con associazioni criminose».

Inizialmente interessato al casinò di St. Rapahel, poi avrebbe rivolto le sue attenzioni a Mentone proprio perché trattando con un tribunale, l'affare sembrava più pulito.

Ritiene di essere stato raggirato? Risponde: «Ho agito in buona fede. Sono venuto conoscenza dai giornali di alcuni personaggi che avrebbero voluto approfittare della società e dell'affare del casinò di Mentone per scopi illeciti. Non sapevo anche perché mi limitato a a disposizione il denaro, ma ho dedi pochissimo tempo all'operazione».

«Tutto doveva risolversi nel giro di due mesi. Quando ho puto dei contrasti giudiziari con altre società interessate casinò, mi sono conto della lungaggine nelle procedure ed anche della necessità di maggior impegno finanziario rispetto a quanto mi era stato prospettato. Così ho deciso di ritirarmi ed ho compiuto gli atti necessari alla recessione, disposto anche sopportare perdita economico pur di rimanerne fuori. L'affare mi in più».

Toppino sostiene di aver ceduto tutte le sue quote nella Sofextour, pari al 30 per cento, fin dal novembre scorso ad altri nella società figurava ufficialmente, ma tramite l'avvocato civilista Giuseppe Marinetti Asti.

Che ne del miliardo e mezzo versato per partecipare alla cordata che voleva acquisire il casinò di Mentone e dei tre miliardi di fidejussione bancaria?

«La fidejussione da me rilasciata a favore della società è diventata inefficace in quanto era subordinata all'ottenimento della concessione definiva del casinò e aveva un termine di validità che è scaduto. La mancata acquisizione del casinò, assegnato ad altra società francese (Barrière), ha comportato la decadenza della fidejussione. Per quanto riguarda i finanziamenti, la Sofextour è in liquidazione essendo venuto lo scopo dell'acquicasinò per il quale era stata costituita. capitale sociale versato in banca dovrebbe essere restituito. Occorre attendere l'esito della procedura. In ogni mo ho già detto di essere disponibile ad una perdita non sentirne più parlare. Sono un uomo legge e sto parte della legge».

Il Toppino non nasconde l'amarezza: «Questa vicenda mi ha frastornato. Chiedo solo di poter tornare con tranquillità al mio lavoro che svolgo da anni».

C'è stato qualcuno che ha approfittato della posizione? «So avere avuto danno. So anch'io in attesa capire cosa sia successo realmente Francia. Al posso solo dire che è un affare andato male».

E' vero che ha ricevuto minac

«Su questo intendo rispondere solo al giudice. Sono vincolato al segreto istruttorio».

Giuseppina

NUOVI IMPRENDITORI AD ASTI

ASTI. Il sostituto procuratore della Repubblica di Napoli Franco Roberti è giunto ieri ad Asti per continuare le indagini sul camorra-casinò, che hanno portato in carcere una decina di persone (oltre sono state denunciate).

Roberti sta seguendo le varie piste, compresa quella piemontese che ha visto professionisti e industriali investire miliardi nella società Sofextor, costituita a Mentone per al controllo della locale da gioco.

Il magistrato, per tutta la giornata di ieri ha convocato questura testimoni comprotagonisti della vicenda.

Il riserbo delle indagini ha fatto emergere per ora altri particolari. E' confermato che nel consiglio di amministrazione della Sofextour era entrato l'avvocato civilista astigiano Giuseppe Marinetti in rappresentanza del notaio albese Vincenzo Toppino.

professionista albese ha investito circa 2 miliardi nella società, firmando anche fidejussioni per altri 3 miliardi. Aveva poi ceduto una parte delle quote (per milioni) all'industriale delle carni Andrea Brignolo di San Damiano.

La società si è però rilevata una «scatola vuota» avendo fallito il piano di acquisizione del casinò di Mentone.

Nelle intenzioni della camorra, che vi aveva piazzato alcuni prestanome, tramite il braccio destro di Michele Zaza, Giovanni Tagliamento, c'era di utlizzarla centro riciclaggio del denaro sporco che deriva dalle attività illecite.

Il magistrato napoletano, d'intesa i colleghi francesi, sta ripercorrendo l'intricata trama contatti e conoscenze che gli uomini della camorra avevano tessuto nel mondo del gioco d'azzardo legale e clandestino.

DALL'ASTIGIANO

Bambino investito all'uscita scuola

Alessandro Giangreco, 7 anni, residente a Refrancore in via Asti 69, è stato investito ieri all'uscita dalla scuola. Il bambino, che frequenta la prima elementare, ha attraversato strada accorgersi dell'auto che stava sopraggiungendo. E'stato trasportato all'ospedale di Asti. Non ha riportato ferite gravi, soltanto alcune contusioni: la prognosi 10 giorni.

Furto di mobili d'epoca per quindici milioni

Michele Garrone, anni, abitante a Torino, denunciato ai carabinieri il furto di mobili, cui un sofà, del secolo scorso dalla sua seconda di Villanova. Il valore del bottino raggiunge i quindici milioni di lire.

Raduno provinciale dell'Associazione carabinieri

Domenica Cossombrato si svolgerà il raduno provinciale delle sezioni dell'Associazione nazionale carabinieri. In questa occasione sarà inaugurata la nuova di Cossombrato-Val Rilate, intitolata al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il ritrovo dei partecipanti è previsto per le 10 sulla piazza della chiesa; seguirà una messa. Dopo la deposizione di corona d'alloro caduti e il discorso del sindaco e dell'ispettore regionale dell'Associazione, seguirà un rinfresco al castello Cossombrato. La manifestazione si chiuderà con il pranzo preparato dalla Pro Loco. Per l'occasione il presidente della sezione, Angelo Gherlone aprirà una sottoscrizione per l'alfabatizzazione degli abitanti di villaggio senegalese, dove operano due coniugi di Montechiaro, volontari Csv di Torino.

Incontro per l'unione con il Comune di Cerreto

Domani alle 21 nel municipio di Piovà Massaia si terrà un incontro tra gli amministratori Piovà Cerreto per discutere dell'eventuale unione dei due Comuni in base alla nuova legge sull'autonomia degli Enti locali. In precedenza i Consigli dei due Comuni avevano espresso pareri favorevoli provvedimento.

VILLANOVA

La dc critica sul progetto discarica a Valdichiesa

Continuano le prese di posizione sul progetto di discarica a Valdichiesa, a pochi distanza dal Comune di Villanova. Questa volta chiedere che sia fatta «la massima chiarezza sulle procedure tecniche, i rilevamenti eseguiti e i lavori in sull'area di Valdichiesa è la sezione villanovese della dc. In un documento, si ricorda le presenza falde superficiali sotto il sito chiamato ad ospitare discarica e si sottolinea mancanza «approfondite analisi fisiche idrogeologiche» sul suolo. La dc segnala inoltre «rilevanti quantità d'acqua ti dagli scavi dovute in parte alle recenti piogge ed in parte proprio alla presenza di falde superficiali».

Il Consiglio vuole salvare scuola di S. Matteo

Il Consiglio comunale ha deciso di richiedere al provveditorato agli studi il rinvio della chiusura della scuola elementare in frazione San Matteo per avere la possibilità di reperire i fondi necessari alla ristrutturazione della scuola dal concentrico predisporre i servizi trasporto. E' stata invece rinviata la nomine nuovo che sostituirà il dimissionario Stefano Gallino. Gallino, che ricopriva l'incarico al Turismo Spettacolo, era stato eletto per la prima volta nelle ultime amministrative ed ha motivato le proprie dimissioni con impegni lavoro. Si poi parlato della convenzione con la scuola «Biancaneve» di Cisterna. La struttura, gestita da una cooperativa di servizi, riceverà Comune sussidio mensile di 1 milione all'anno.

Respinto il ricorso di due agricoltori, via all'iniziativa del Comune

Castagnole Lanze avrà l'oasi

Un parco per ospitare aironi e cicogne

CASTAGNOLE LANZE. Adesso è certo: il paese avrà l'oasi naturale che Comune e Wwf hanno annunciato, mesi scorsi, voler fare a poca distanza dal Tanaro. Il Comitato regionale di controllo ha infatti reso esecutiva la delibera Consiglio comunale che istituisce l'area protetta, dopo che un esposto due agricoltori (che possiedono terreni circostanti alla futura oasi) ne chiesto l'annullamento.

Sulla base delle obiezioni contenute nel documento dei due coltivatori diretti (Michele Arossa di Neive e Leonardo Pulecini di Castagnole Lanze), il Coreco aveva richiesto in febbraio alcuni chiarimenti all'Amministrazione comunale. Il sindaco Renzo Masengo ave inviato al Comitato regionale di controllo un documento composto da una decina di cartelle per sottolineare finalità del progetto sull'oasi naturale (un'ansa del fiume di proprietà demaniale che verrebbe gestita dal Wwf) per chiarire quali interventi sarebbero stati permessi nell'area agricola.

Ieri mattino è giunta la notizia che il Coreco ha «sbloccato» la pratica, dando esecutività alla delibera del Consiglio comunale votata all'unanimità in gennaio. Il sindaco Renzo Masengo e i rappresentanti del Wwf hanno accolto la notizia con soddisfazione. «Adesso si può incominciare davvero a progettare l'oasi», è stato il commento dell'architetto Vittorio Fiore, esponente dell'associazione ambientalista.

professionista astigiano stato incaricato, insieme al collega Massimo Malfa, consulen Comune, redarre il piano per la realizzazione dell'area naturale, cinque ettari di terre allagato divenuto punto di sosta per aironi rossi, cicogne e altri rari volatili. Il progetto sarà pronto nei prossimi mesi: «Sarà uno studio - anticipa Fiore - che dovrà tener conto delle caratteristiche naturali e degli interessi economici del luogo in modo da non creare ulteriori scogli».

«La decisione del Coreco di rendere esecutiva la delibera del Consiglio comunale - aggiunge Renzo Masengo - ci conforta particolarmente perché, al di là dei singoli interessi, il paese ha sempre reagito con interesse all'idea di istituire l'oasi naturale». Anche i ragazzini della scuola media «Vicari» avevano di recente preso posizione a favore dell'iniziativa.

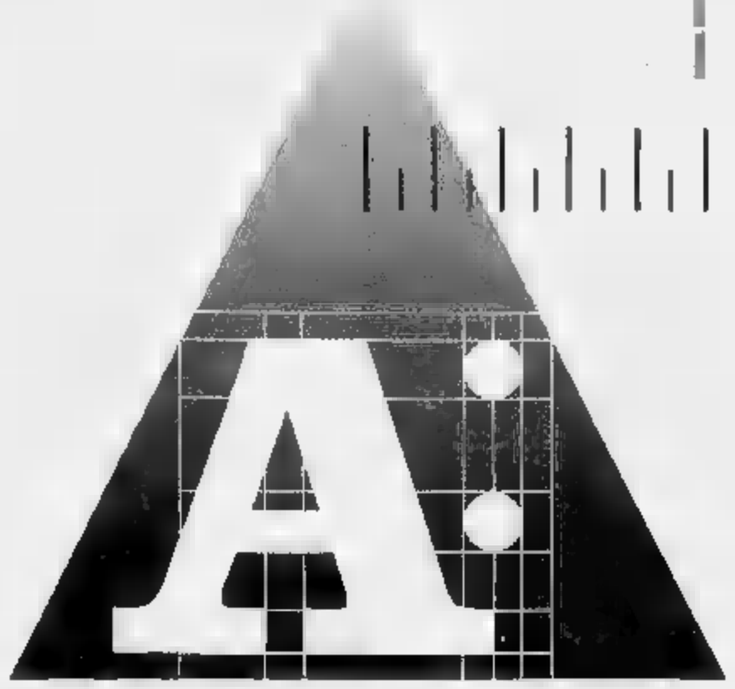
Arossa e Pulecini avevano invece lamentato, nei mesi scorsi, che progetto del Comune avrebbe danneggiato l'attività agricola, penalizzandola vincoli ritenuti eccessivi. I due agricoltori avevano pure indicato che la zona su cui il Consiglio posto un vincolo tutela, «nel progetto preliminare di variante al piano regolatore, individuata area estrattiva». Il sindaco Masengo, nel documento inviato al Coreco, aveva invece osservato che solo una parte del sito risulta in zona di

Per evitare altri malintesi con i contadini dell'area, il Wwf ancora ultimamente chiarito che «nella agricola saranno permesse le estrazioni ghiaia e sabbia soprattutto per abbassare piano che sovrasta la falda acquifera», segnalando anche «la possibilità di ricorrere a interventi edilizi di tipo agricolo».

[l. n.]

L'Ansa per tutti.

Ansaservice è l'evoluzione naturale modo di ricevere l'informazione dell'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto.
Sul tavolo di tutti, notizie in tempo reale; basta un telefono un Personal Computer per accedere tutte le notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi sette giorni e ricevere quelle che servono per la propria attività professionale.
è frutto di una ricerca finalizzata futuro, affinché gestione dell'informazione sia disponibile chiunque, segno dell'innovazione e cambiamento continuo.
Con **Ansaservice** si moltiplicano le vie dell'accesso all'informazione.



ANSASERVICE

Per accedere al sistema **Ansaservice** contattare la Divisione Commerciale
Telefoni: (06)6774642/5
Telefax: (06) 6774555

Agenzia **ANSA**

IL VANTAGGIO DI SAPERE PRIMA.

Si è conclusa martedì con un pienone la rassegna dialettale «Sinq seire seriament»

L'irresistibile veleno della «Brofferio»

La compagnia astigiana ha proposto divertente versione in piemontese di «Arsenico e vecchi merletti» Bilancio positivo per gli organizzatori: 250 spettatori in media per cinque sere. Il ricavato in beneficenza

ASTI. È conclusa con la comicità a getto continuo della compagnia astigiana «Angelo Brofferio» la rassegna di teatro dialettale «Sinq seire seriament», organizzata dall'associazione «J'Amis dla pera». Il Politeama ha registrato il pienone martedì sera (circa 600 spettatori) per la «prima» del nuovo spettacolo allestito dal gruppo, «Meisin-a di rat e piset per vegi», ovvero la versione in astigiano della commedia giallo-grottesca «Arsenico e vecchi merletti».

Spettacolo particolarmente felice, accolto da frequenti applausi e risate ininterrotte, grazie alle capacità mimiche degli attori e all'efficacia del testo. L'interpretazione del regista-drammaturgo Piero Fassio ha reso commedia caratterizzata dallo humour nero anglosassone in una farsa dal genuino sapore popolaresco nostrano. La simpatia del pubblico subito rivolta al trio delle vecchiette avvelenatrici, protagoniste indiscusse della vicenda, le brave Silvana Gavello, Anna Rosso ed Enrica Cerrato.

Accanto alle vecchine, esperte in «bagnet» all'arsenico e in vini speziati con stricnina, si mossi gli espressivi «nipoti» Amato Cacciaiupi (Nino, critico teatrale preoccupato di nascondere le malefatte delle zie), Silvano Gallina (Sidor, che si crede il generale Lamarmora in servizio effettivo in Africa) e Adriano Rissone (Cinu, simile al Frankenstein, con passione per l'omicidio). Proprio con Cinu le tre vecchine giocano a chi sotterra più persone; vinceranno loro, concedendosi un'ultimo innocente avvelenamento prima andare in pensione. Convincente anche il lavoro di veterani come Umberto Gavazza, Aldo Cabodi e Ugo Perosino, e di debuttanti come Cristina Fassio e Rossano Marzolla. Applausi particolarmente affettuosi andati a Emanuele Pastrone, nei panni del sergente Gunela, poliziotto con una passione smisurata per i romanzi gialli.

La serata stata dedicata alla figura di Gina Giannino (tra gli attori anche il figlio Roberto), stroncata da un malore nel dicembre dello scorso anno; tra le attrici più della estigiana, Gina Giannino aveva fatto parte della compagnia «Brofferio» dalla fondazione fino a pochi mesi prima della morte.

La rassegna ha avuto un buon seguito: la media degli spettatori per cinque stata di persone circa, superando quella della precedente edizione. presidente degli «Amis pera», Carlo Curato, ha inoltre annunciato che parte del ricavato dell'iniziativa sarà destinato all'acquisto attrezzature per il gruppo sportivo per handicappati «Pegaso».

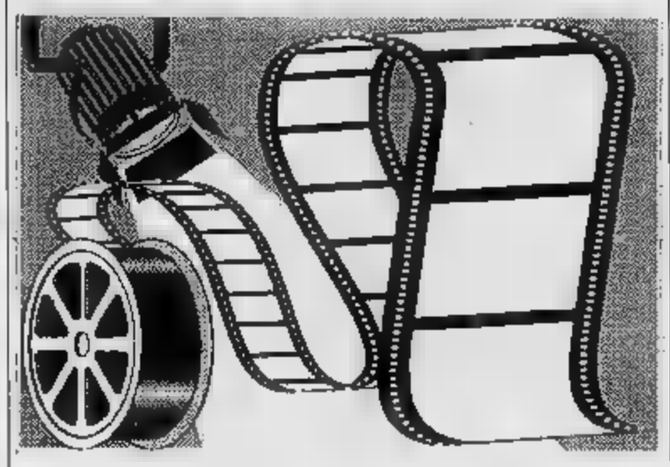
Francesco Conti

CONCERTO

MONCALVO. ventisette giovani pianisti, tra i 6 e i 15 anni, e si esibiranno sabato ra, al Teatro Comunale, a favore della sezione moncalvese della Croce Rossa (entrata a offerta). I ragazzi presentati dagli insegnanti: la moncalvese Antonella Bertana, docente all'Istituto «Solivo» di Casale, Cinzia Franco Penango, Circolo filarmonico astigiano, e Edoardo Girardino, della Scuola «Vallotti» Vercelli. In programma musiche Mozart, Debussy, Schubert, Chopin, Stravinsky, Schumann e altri.

I giovani musicisti sono Rosa Cima, Elisa Vespa, Diego Maggiora, Donatella Roviello, Sara Roccia, Cristina Capra, Manuela Saracco, Valeria Mota, Sara Ferrero, Elena Cussotto, Filippo e Maurizio Canta, Daniela e Cristina Dordoni, Fabiana e Silvia Allara, Maurizio Roberto, Romina Sannazaro, Raffaella e Barbara Marzano, Manuela Avidano, Chiara Borgogno, Cristina Bocco, Egidio Canuti, Pietro Greppi, Sara Franchino e Francesca Lasagna, la mascotte del gruppo, di 6 anni. La maggior parte dei concertisti frequenta i corsi di Cinzia Franco, organizzati dal parroco Castagnole Monferrato, don Giacomo Cauda. [bru. m.]

STASERA AL CINEMA



Lux
Ore: fer. 16/20/22,30
15,15/17,40/20/22,30
L. 8000 p. unico
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn '90 — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. Thriller

Ideal
T. 50.086 - Film: fer. 19,10 20,45/22,30. Fest.: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30
Poltr. gall. 6000
Senti parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti. N.V. 1h 21' Commedia

Ritz
Tel. 50.068
L. 8000 (posto unico)
Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia

Nuovo Sp
Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,25 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25
L. 8000 (5000 ridotti)
Lo sai di Eva
di Gigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Don Bosco
NON PERVENUTO

CHIUSO PER RIPOSO

Aurora
Orario: fer.: 19/22
Fest. 15,30/18,45/22
Lire 7000/6000
con i lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Lux
Tel. 702.798
.: fer. 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzeinsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di N.V. 1h 58' Thriller

Sociale
Tel. 701.496
Or.: fer. 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30 16,30/20,30/22,30
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery l'eroina di una serie libri. do lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

Verdi
Tel. 701.469
Orario: 20,30; 22,30
Fest. ap. ore 15,30
Lire 7000/6000
Senti chi parla 2
Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e madre invadenti! N.V. 1h 21' Commedia

Cristallo
CHIUSO PER RIPOSO

Lux
Orario: ore 20,30/22,30
L. 6500 (galleria)
L. 5500 (platea)
Miliardi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. 2h 58' Avventura

Splendor
CHIUSO RIPOSO

CINEMA TORINO

Strepitoso al DORIA
UN AGGHIACCIANTE THRILLER

Al cinema si va a qualsiasi ora impegni

DIZIONARIO DI LUI

a cura di Armando Brignolo

Federico Panizza

Di Federico Panizza, 80 anni, da quattro ospite della ripo- «Monsignor Marello», dicono che è un b pittore, che nel corso una artistica, lunga e laboriosa, ha dipinto moltissimi quadri, uno più bello dell'altro. Il di Panizza ad Asti richiama l'artista: molti ricordano le sue personali o lo «rivedono» andarsene in periferia col cavalletto in spalla, alla ricerca angoli suggestivi. Panizza è stato anche un «ritrattista» della città, in quanto c'è angolo che abbia riprodotto ardore devozionale. Alla di riposo tutti lo stimano e apprezzano le opere, alcune delle quali abbelliscono i corridoi e testimoniano la sua bravura.

Adesso la salute malferma gli impedisce di dipingere, ma non gli ha tolto l'entusiasmo di parl di quello che è stato il suo lavoro. «Non dipingo più da qualche anno. Mi mancano gli stimoli e la mano malferma - dice -. La passione era l'olio su tela. Ma ho fatto anche affreschi un po' ovunque. Se ben ricordo oltre le chiese in cui ho lavorato, i soggetti religiosi il mio forte».

Federico Panizza fruga nella memoria per trovare i ricordi e parla della formazione

Federico Panizza visto da Ghiglione

autodidatta, dapprima come decoratore, poi - il più bello della sua vita - come pittore: «Sì, ho imparato tutto da solo. Ma l'arte in famiglia era di casa. Mio padre, Carlo, aveva frequentato l'Accademia Albertina a Torino, mio fratello ha studiato a Brera. Le difficoltà economiche hanno poi impedito che anch'io potessi andare a scuola. Non mi sono arreso sono diventato ugualmente pittore».

Panizza è nato ad Altavilla Monferrato e vive ad Asti 1954. Nato nella campagna, dunque, di cui sempre mantenuto il carattere impresso nell'anima, fino a sublimarla, trasfigurandola in un'apoteosi colori. Panizza dipingeva alla maniera dei macchiaioli e va orgoglioso di aver frequentato e di essere stato amico di tanti bravi e conosciuti pittori astigiani. «I migliori li conoscevo tutti - dice - Laustino era mio amico, così Sgarbi o Arri. Il maestro Manzone mi voleva bene: quando facevo qualcosa nuovo voleva sempre vederlo». Parliamo dei grandi. «Non ho preferenze precise. La pittura mi piace tutta. Ma diciamo Van Gogh e Gauguin».

Panizza ha cominciato a dipingere giovanissimo. «Tutto ciò che vedevo nella natura mi ispirava - racconta - un fiore, un albero. La pittura stata la ragione della mia esistenza, necessità. Niente poteva distogliermi dalla tela». Nostalgia? «No. La vita è come stagione, fa il suo corso, quindi né nostalgia né rimpianti».

Le giornate Federico Panizza ora le trascorre nella serenità di un ambiente che gli è amico e gli pe al passato. «Non sempre è stato bello - precisa - ci sono stati anche i momenti neri, la pittura mi ha aiutato a superarli».

CANELLI

d'atmosfera «Feeling»

Serata musicale al bar Feeling di Canelli. Stasera, 22, il gruppo «Fax», col suo repertorio di musica d'atmosfera e canzoni d'autore. Ingresso libero.

ASTIGIANA

Disco music all'«Enigma»

Stasera e domani discoteca «Enigma» di Castello d'Annone, statale per Alessandria, ballerà disco music e house, ingresso libero; sabato tornerà gioco Il locale erà aperto tutte sere fino a domenica.

ASTI

Carena al Politeama

La di martedì 2 maggio si terrà al Politeama concerto del cantautore torinese Marco Carena, vincitore del festival follies». Ingressi: 20 mila lire.

REFRANCORE

«Sapori di primavera» a cena

Prosegue la rassegna gastronomica «Asti sapori di primavera», organizzata dall'azienda di Promozione Turistica di Asti in collaborazione con l'associazione «Tipico Monferrato». Stasera i ristoranti «Stefania», a Refrancore, via Asti 39, t. 67.136 e «Mocambos di Asti, c.so Alfieri 402, t. 53.638.

«Obiettivo sulla città»

Prosegue fino aprile la mostra concorso «Obiettivo sulla città», organizzata dall'assessorato all'Istruzione del Comune. La mostra fotografica si tiene alla sala d'arte palazzo Mazzetti. Sono esposte 195 fotografie sul tema «La donna e il lavoro». Domani 16,30 si svolgerà la premiazione, sempre a palazzo Mazzetti.

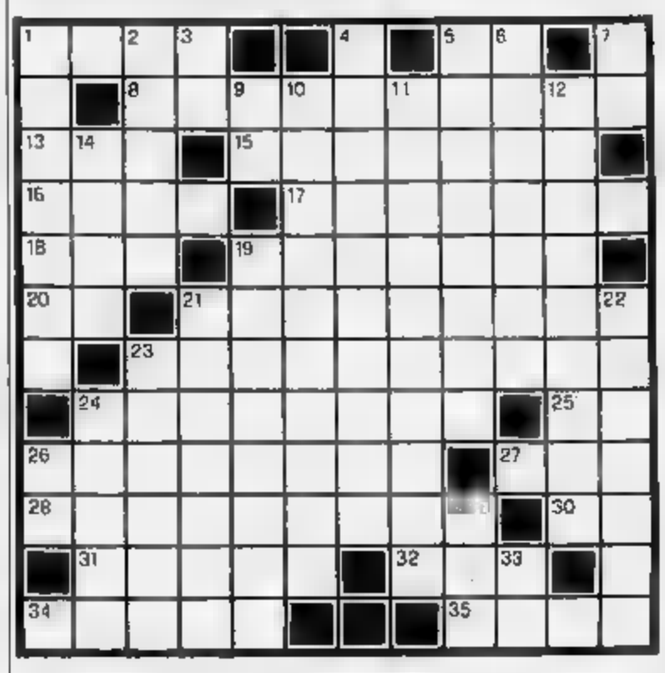
band al Lago di Codana

Si terrà domenica Lago Co- di Montiglio un concerto della Ermitage jazz band di rino, diretta da Gian Carlo Gazzani. L'appuntamento s'inizierà alle 16,30; l'ingresso costa 5 mila lire.

I programmi di Rete 9 Tsi

Ore 9, 23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40; 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: film; 15 e 18: telenovela; 19; Agricoltura oggi; 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21: Falamoca, Emanuele Pastrone; 22: Il punto; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Un mezzo trasporto pubblico; **5.** Particella nobiliare; **8.** L'amore esagerato se stessi; **13.** Erano «Barbare» quelle dei Carducci; **15.** E' forte in chi deciso; **16.** Propaggine frondosa; **17.** Un utensile da cucina; **18.** Cresce giorno in giorno; **19.** Elementi da costruzione; **20.** Nota musicale; **21.** Famosa famiglia Dogi veneziani; **23.** Saliva sul patibolo; **24.** Si esibiscono microfono; **25.** Articolo spagnolo; **26.** Soldi... liquidi; **27.** Una sigla... dell'altro mondo; Un premio di produzione; **30.** Preposizione semplice; **31.** Sono bianchi sul pianoforte; Un segno su scheda; **34.** Il monte su cui Mosè ricevette le Tavole della Legge; **35.** Locale scolastico.

VERTICALI: 1. Famoso quello di Pitagora; **2.** Una parte di noi stessi; **3.** Brevissima obiezione; **4.** Praticano lo sport a livello amatoriale; **5.** I luoghi circostanti; **6.** Ex Stato baltico; **7.** In fondo baratro; **9.** Iniziali di Vadim; **10.** Dirigono uomini in uniforme; **11.** I nomi nell'analisi logica; **12.** Ambiguità, equivoci, «quiproquo»; **14.** Li elabora il computer; Sostengono la traversa; **21.** Alterco, disputa, litigio; **22.** Nome donna; il ballo del «Moulin Rouge»; **24.** alle fine; La terza lettera; **29.** La giuliva cortile; **33.** Preposizione semplice.

di pubblicata

LUPO

LA SOLUZIONE DI IERI

M	I	C	R	O	S	C	O	P	I	C	O
E		A	E	R	E	O		O	M	A	R
T	U	R	A	T	I		S	P	O	S	I
E	M	U	L	O		S	V	O	L	T	E
N	O	S	E		F	I	A	L	A		N
P	R	O		P	O	C	G	I		P	T
S	E		T	A	R	L	O		B	R	A
I		S	E	R	S	E		T	E	A	M
C	A	P	O	T	E		F	E	S	T	E
O	D	O	R	E		B	O	S	T	O	N
S	E	R	I		F	U	R	T	I		T
I	N	T	E	R	M	E	D	I	A	R	I

PROMOZIONE

Nel turno infrasettimanale di campionato i galletti ospitano oggi il Dronero

L'Asti suona la carica

La squadra di Petrucci vuole vendicare la pesante sconfitta dell'andata (1-4)
Padroni di casa in formazione tipo. In porta ballottaggio tra Biasi e Quaglia

ASTI. Oggi sui campi di Promozione si gioca il settimo turno di ritorno: l'Asti è impegnato per la seconda volta nel giro di quattro giorni allo stadio Comunale (l'incontro inizierà alle ore 16) dove affronterà il Dronero.

Scampato il pericolo di una sconfitta domenica contro il Piobesi, con il gol del pareggio siglato al novantesimo grazie a punizione in area battuta da Battiston e deviata dalla barriera in rete, i biancorossi avrebbero sulla carta un impegno facile contro questi cuneesi che sono quartultimi in classifica. Ma la squadra astigiana ha abituato quest'anno i propri sostenitori a grandi imprese e facili scivoloni e proprio con il Dronero all'andata subì un clamoroso 4-1.

Con il Piobesi non del tutto inappuntabile è parsa il prestazione del portiere Quaglia, incerto in occasione della prima rete: la staffetta con il giovane Biasi non ha portato a grandi risultati ed è probabile che oggi questi venga preferito all'ex canellese, sempre che mister Petrucci non intenda offrirgli un'altra possibilità di riscatto. Passando all'attacco Luongo ha destato qualche perplessità: buono tecnicamente e dotato di un ottimo dribbling negli spazi brevi, tende però ad essere un po' troppo innamorato della palla e conclude poco e rete.

La recente esclusione di Delledonne, giustificata dal fatto che il giovane attaccante durante la settimana è impegnato con la rappresentativa di Promozione, dovrebbe essere caduta adesso: e visto che Delledonne aveva risollevato praticamente da solo, con tre reti in due partite, le sorti dell'Asti, un suo rilancio giocherebbe sicuramente alla squadra.

Dopo queste casalinga l'Asti giocherà domenica contro la Doglianese e in occasione del 1 maggio disputerà il derby con l'Astisport.

[e. m.]

Luca Pinso visto da Ghiglione

IL CANELLI IN CASA, L'ASTISPORT [illegible] A PIOBESI

CANELLI. Doppio difficile appuntamento anche per le altre due astigiane impegnate nel campionato Promozione: l'Astisport andrà a Piobesi mentre il Canelli ospita l'Airaschese. «La rimonta comincia dalla gara di oggi», ha detto martedì sera, al termine dell'allenamento di rifinitura l'allenatore canellese Enrico Pasquali ai suoi giocatori. «Se vogliamo raggiungere il settimo posto e guadagnarci sul campo la promozione nel girone di merito, è il momento di stringere i denti ed ottenere il massimo possibile nelle partite alla nostra portata», ha aggiunto il mister, grintoso e determinato in vista del delicato incontro interno di oggi con l'Airaschese (inizio ore 16). Ormai, in casa azzurra, l'unico obiettivo concreto sono i due punti. Un bottino per gli «spumantieri», a corto di vittorie ormai da cinque giornate, con tre sconfitte e due pareggi che hanno lasciato l'amaro in bocca a tutto l'ambiente. Anche contro i torinesi, non sarà facile passare, visto il buon momento di forma che sta attraversando la formazione di Airasca, reduce dalla squillante 3-1 inflitto domenica scorsa all'Astisport. Un grattacapo in più per Pasquali, le assenze prese con le prolungate e contemporanee assenze di Ya Ya Outtara, squalificato, Stroppiana e Careglio infortunati. «Ho parlato chiaro ai ragazzi - dice l'allenatore - ed ho presentato loro il quadro della situazione. A questo punto, è vietato sbagliare. Le nostre dirette avversarie, Fulvius e Doglianese, oggi hanno due turni difficili, ed una vittoria casalinga potrebbe smuovere la classifica e positivo per noi. Il calendario, tutto sommato, ci favorisce, anche se dovremo fare i conti con il Saluzzo domenica, in una difficilissima trasferta». Ma contro i cuneesi, primi in classifica, non si scandalizzerebbe di un risultato poco brillante, «mentre è contro le squadre alla nostra portata che dobbiamo fare punti - dice Pier Carlo Boido, direttore sportivo del Canelli -. Ai giocatori abbiamo chiesto maggior concentrazione e determinazione, specialmente quando si tratta di finalizzare a rete l'azione. Speriamo sia la volta buona, e che la palla, finalmente, entri in rete». Non è escluso, comunque, che mister Pasquali opti per qualche nuova soluzione tattica, cercando di uscire dall'impasse del gol difficile. Ancora una volta, l'allenatore azzurro dovrà rimediare a piene mani ai giovani dell'«Under», con l'inserimento di 4-5 elementi nella rosa della prima squadra.

L'Astisport affronta oggi il Piobesi in trasferta.

I grigiorossi stanno passando un brutto periodo: la brillante squadra di inizio campionato si è persa per strada, tradita da una sosta invernale che ne ha cancellato i ritmi e la concentrazione. Mister Borsato non sa più cosa inventare per riportare la sua squadra ai livelli del novembre. Rispetto alla gara persa domenica con l'Airaschese l'allenatore astigiano recupererà Sorba e riavrà probabilmente Arbusti, impegnato nel servizio di leva a Torino.

Non siamo né depressi, né demoralizzati - sostiene la mezzala Enrico Rossi - adesso avremo quattro partite dieci giorni e cercheremo di portare a casa più punti possibile».

Il Piobesi domenica è stato l'avversario dell'Asti, con cui ha pareggiato in maniera rocambolesca per 2-2. Sulla sua panchina siede quel Frara che ha giocato nella Torretta e nell'Asti Tac: è squadra molto dinamica, che applica la zona, tenendo però il libero dietro i difensori: il giocatore di maggior spicco è Baiardi, un terzino sinistro fluidificante, che gioca praticamente da ala.

Giovanni Vassallo
Enzo Armando

SPORTFLASH

PROMOZIONE

Le partite della settima giornata di ritorno

Queste le gare di oggi del campionato Promozione (inizio alle 16): Canelli-Airasca; Piobesi-Astisport; Luserna-Busca; Moncalieri-Doglianese; Cavallermaggiore-Fulvius; Ovada-Monferrato; Asti-Dronero; Novese-Saluzzo. La classifica: Saluzzo punti; Ovada e Novese 27; Moncalieri ; Piobesi 25; Doglianese, Fulvius 24; Canelli, Monferrato, Asti 20; Airaschese 19; Astisport 18; Pro Drone- 16; Luserna, Cavallermaggiore 16; Busca 12.

PRIMA CATEGORIA

La Nicese sfida la capolista Felizzano

Per l'ottava giornata di ritorno si disputano: Nicese-Felizzano; Viguzzolese-Gaviese; Quattordio-Junior Casale; Storari-Real Moncalieri; Mandrogne-San Carlo; Costigliole-Sandamianferrere; Comollo Novi-Santenese; Rocchetta-Trofarello. La classifica: Felizzano 29 punti; Quattordio, Real Moncalieri e Viguzzolese 28; Santenese 26; San Carlo 23; Sandamianferrere, Trofarello 22; Junior, Rocchetta 21; Storari e Nicese 20; Costigliole 18; Mandrogne 17; Comollo Novi 16; Gaviese 12.

[illegible]

C'è il derby Castelnuovo Belbo-Nizza

Ottavo turno di ritorno: Sommariva Perno-Castelnovese; Cambiano-Refrancorese; Chieri-Isola del Rustico; Serravalle-Moncalvese; Arco-Montatese; Santostefanese-Napoli Club; Castelnuovo Belbo-Nizza; Don Bosco-Poirinese. La classifica: Sommariva Perno 33 punti; Cambiano 31; Napoli Club 29; Poirinese, Santostefa- e Isola del Rustico 28; Castelnovese, Moncalvese 23; Don Bosco, Serravalle 20; Montatese 19; San Giorgio Chieri 18; Nizza 17; Refrancorese 15; Castelnuovo Belbo 13; Arco 7.

[illegible]

Si affrontano Vinchio e Montechiaro

Queste le gare odierne: Annonese-Villanovese; Cellese-Castell'Alfero; Junior Asti-Cerro Tanaro; Pro Villafranca-Calliano; Mazzola-Parlagreco; Valfenera-Mombercelli; Vinchio-Montechiaro. Riposa l'Alplast. La classifica: Mazzola 33 punti; Junior Asti, Alplast 30; Villafranca 29; Castell'Alfero, Vinchio 24; Annonese 21; Cerro 20; Calliano 19; Parlagreco, Montechiaro 18; Cellese 17; Villanovese, Valfenera 10; Villanovese 8; Mombercelli

CALCIO [illegible]

L'«Hasta doc» prepara sfida il Genova

L'«Hasta Doc», dopo l'exploit della scorsa settimana (pareggio 1-1, sul difficile campo del Milano, squadra prima in classifica), sabato, ha conquistato altri due punti per rinuncia Lecco, che è presentato per disputare il secondo incontro di ritorno del Torneo nazionale di calcio forense. La formazione piemontese, dopo le difficoltà incontrate nel girone di andata, sta, ora, attraversando un buon momento e preparara ora la delicata trasferta a Genova, contro la seconda in classifica. «Il pareggio milanese, davvero insperato ci ha dato la giusta carica; se giochiamo i prossimi incontri con la determinazione possiamo sperare nel passaggio al turno successivo», dice il presidente dell'Hasta Doc, avvocato Gianfranco Valente. La classifica: Milano punti; Genova, 7; Torino, 6; Asti, 6; Le 2.

PODISMO

Oggi a Nizza il trofeo delle «colline del Barbera»

La data del 25 aprile è divenuta un appuntamento fisso per i podisti piemontesi: oggi infatti si corre l'undicesima edizione del «Trofeo le colline del Barbera». La gara competitiva, riservata agli amatori Fidal, si snoda lungo un percorso di 15 chilometri, sulle strade del vino intorno a Nizza. Organizzata dalla Pro-loco, in collaborazione il gruppo sportivo Corribarbera Bersano, la manifestazione avrà inizio alle 8,30, in piazza Garibaldi. I concorrenti, dopo l'iscrizione (costo 5 mila lire), partiranno alle 9,45. Il tempo massimo previsto è di 1 ora e 45 minuti: a tutti i concorrenti che arriveranno entro le 11,30 verranno offerte confezioni di vino. Importanti i premi, suddivisi per categoria uomini e donne «assoluti» ed a seconda delle fasce di età dei concorrenti: «magnum» di vino, trofei e fino al decimo classificato. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi al 72.17.53.

[illegible]

Cadono «Le Folgore» e «Olio

Risultati giornata di ritorno del campionato di serie femminile. Girone A: Disgros Caraglio-Pgs La Folgore 3-0; Lagnasco-Sisport Fiat 3-2; Pgs Rig Olio Vezza-Galup Pinerolo 0-3 (5-15; 5-15; 7-15); Vallemina-Alpitour Cuneo 3-0; Derthona-Kennedy 3-. Riposava Pap Piossasco. Classifica: Galup Pinerolo 30; Vallemina 28; Sisport Fiat e Lagnasco 26; Piossasco 20; Alpitour 18; Derthona 14; La Folgore 10; Kennedy 8; Olio Vezza e Disgros Caraglio 6.

ALLIEVI

Il Grande Volley campione provinciale

La formazione del Grande Volley si è laureata campione provinciale nella categoria allievi. Ha preceduto la Voluntas Prunotto ed il Volley Canelli. Domenica aprile la squadra astigiana parteciperà alla fase regionale, incontrando, in un concentramento che si disputerà in provincia di Vercelli, le formazioni vincitrici dei pionati Alessandria, Aosta e Vercelli.

Serie A Figt, gli astigiani ospitano oggi i temibili veronesi del Fumane di Landino Policante

Castellero, ambizioni da primato

Vincendo, la formazione di Campia tornerebbe ai vertici della classifica. Ancora incerto il rientro del terzino-jolly Roberto Bertone, reduce da un intervento chirurgico. A fondo campo si riforma l'accoppiata Marello-Sibona Arata mezzovolo

CASTELLERO. Importante partita casalinga per il «Castellero-Campia» che oggi ospita il Fumane (Verona), nell'ottava giornata del campionato italiano di serie A Figt. L'incontro odierno potrebbe essere determinante per la salita nell'Olimpo delle grandi del Castellero, che attualmente è a tre lunghezze dalla capolista Bardolino, impegnata, in trasferta, nello scontro al vertice con il Bonate Sotto. Superato il momento critico, gli uomini di Campia sembrano aver ritrovto la fiducia in stessi e la determinazione necessaria per mettere a segno risultati positivi. I dirigenti astigiani sperano di poter schierare in campo la formazione completa, escludono la possibilità di riutilizzare il giovane terzino Dario Arata, che domenica scorsa, al suo esordio, ha dato un'ottima prova. Il febbricitante Sibona ha, ormai, recuperato la forma migliore; qualche dubbio rimane per il rientro del terzino-jolly Bertone che, la scorsa settimana, ha subito un intervento chirurgico all'apparato masticatorio. Nessun problema per «Cerot» Marello; i tempi dell'intervento al menisco sembrano, ormai, molto lontani. Fumane una squadra di tutto rispetto ed ultimamente con il rientro del pericoloso Coati ha ritrovato la sua forma migliore; al suo fianco gioca Landino Policante, ex del Bardolino, coadiuvati a centro campo Valter Chesini, un mezzo-volo di tutto rispetto. «Se giochiamo bene non avremo problemi», ha detto il direttore tecnico del Castellero Carlo Campia. La formazione: Sibona, Marello, Gianpietro Arata, Lanzoni, Bertone e Dario Arata.

Altri incontri: Caprianese-Arcene; Italcave-Madone; Pizzoleta-Sommacampagna; Bonate Sotto-Bardolino; riposa Cerro.

Classifica: Bardolino, 10 punti; Madone, Pizzoleta, 9; Bonate, 8; Castellero, 7; Arcene, Caprianese, 6; Sommacampagna, 5; Monte, Fumane, 4; Cerro, 0.

[bru. m.]

CASTELFERRO [illegible] IL [illegible] IN COPPA ITALIA

FIPT. Il Castelferro sarà impegnato, oggi, in casa, con il Castellaro (Mantova) per disputare l'incontro di andata degli ottavi di finale della Coppa Italia; la partita avrà inizio alle 15. La gara di ritorno sarà giocata il 1° maggio.

Nella precedente fase di qualificazione della Coppa, gli alessandrini battuto il Cortefranca (Verona).

Il Castelferro è reduce dal pareggio esterno, nella terza giornata di terza giornata del campionato italiano di serie A Fipt sul campo del Tassullo Rallo (Trento), squadra tecnicamente ben preparata e che ha dato del filo da torcere agli uomini di Giorgio Valle.

Più di tre e mezza di gioco per giungere ad un risultato di parità, più volte cambiato durante le fasi di gioco e che rende merito entrambe le formazioni.

Al secondo cambio in svantaggio per 4 a 2, il Castelferro ha subito cercato di rimontare, andando sul 4 a 4 e poi ottenendo il primo pareggio, sul 6 a ; altro cambio in parità sul a 9; Sul 12 a 10, per i padroni di casa, quando, per i piemontesi, la partita sembrava ormai compromessa, il Castelferro ha avuto un momento d'orgoglio ed è riuscito ad imporre il proprio gioco, non lasciando più spazi agli avversari. Non soddisfatto del risultato il presidente del Castelferro, Giuseppe Otria, dice che: «non possiamo più permetterci pareggiare e meno di perdere, altrimenti possiamo dimenticare i nostri sogni di gloria».

TORNEO COLLINE. Si disputa oggi l'ottava giornata di andata. Il turno odierno dovrebbe presentare difficoltà per la capolista Solonghello che ospita il Byem Cerrina. Questi gli incontri, che s'inizieranno alle ore 15,30: Cerrina Valle-Mombellese; Solonghello-Byem Cerrina; Tonchese-Alfiano Natta; Cocconato-Montechiaro; Calliano-San Giorgio; Gabiano-Villadeati.

SERIE C FIGT. Si presenta scontri al vertice il turno infrasettimanale del campionato interprovinciale, che si giocherà oggi, con inizio alle 16. L'incontro più interessante è quello tra il Cinaglio e il Cunico, due formazioni ben preparate e molto ambiziose; da perdere anche quello tra Programma Monale e Visrigi. Questi gli incontri: Cinaglio-Cunico; Settime-Club Tigliole; Cocconato B-Valtiglione Monale; Coalvi Tigliole-Torino; Programma Monale-Visrigi; riposa Cocconato A.

[bru. m.]

SERIE B2

Gli astigiani sono in corsa con il Treviglio per ammessi al girone dei play off

Tubosider, due gare per sognare la B1

Gli ultimi ostacoli sono il Mortara e il «pericolante» Rho

ASTI. Domenica in trasferta la Tubosider affronta il Mortara, penultimo impegno di una regular che ha rilanciato il basket astigiano ai vertici della B2 qualche speranza, neppure troppo remota, di salire in B1.

La squadra allenata da Guido Tassone sta vivendo una seconda giovinezza e allo sponsor c'è soddisfazione manifesta per la nascita di questa nuova stella. Prima della promozione in B1, gli astigiani devono però finire la regular-season e poi affrontare i play-off. Sono tre le squadre già sicure di andare alla seconda parte del torneo: Cagiva Varese, con 46 punti, il Lucca che è a quota 40 insieme al Piombino. La guerra invece per il quarto posto, l'ultimo disponibile, è tra la Tubosider ed il Treviglio che 36 punti ne hanno 36.

Gli astigiani dovranno affrontare ancora Mortara e Rho, matematicamente retrocesso: il percorso della Tubosider dovrebbe presentare dunque ostacoli insormontabili. La diretta concorrente dell'Astense, quel Treviglio il quale si è giocato in casa con il coltello tra i denti, deve ancora affrontare il Viareggio ed il Bisenzio. Ma se in casa Tubosider tutto procede bene, con la massima serenità, non succede lo stesso nel Treviglio. Sono squalificati Mazzotti e Chiodini e si è infortunato Paravella, uno degli uomini più importanti del quintetto lombardo.

Il calcolo delle possibilità dà dunque larghi margini alla Tubosider di qualificarsi per i play-off. infatti sia la Tubosider che il Treviglio dovessero vincere le ultime partite nei play-off, passerebbe la Tubosider in quanto può vantare una migliore differenza canestri negli scontri diretti.

[d. cot.]

IL CAMMINO VERSO I PLAY OFF
[Regular Season]

SQUADRE	PUNTI	PENULTIMA GIORNATA	ULTIMA GIORNATA
1. Varese	[46 punti]	CREMONA	Piombino
2. Piombino	[40 punti]	Aosta	VARESE
3. Lucca	[40 punti]	PAVIA	Cremona
4. Tubosider	[36 punti]	Mortara	
5. Treviglio	[36 punti]	VIAREGGIO	Campi Bisenzio

LEGENDA: In maiuscolo, in partite in casa. Varese, Piombino e Lucca sono già matematicamente qualificate.

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gianuzzi

Festa del motore

Una grande «festa del motore» è in programma per il 1° maggio presso il Crossodromo internazionale di Valmanera. Organizzata dal Cross Club di Asti, sotto il patrocinio del Comune di Asti, è programmata una giornata piena di gare di alto livello. Scenderanno in pista, per la gara valida come seconda prova tricolore, i Quad Cross. Sarà poi la volta dei Kart-Cross ed infine l'esibizione del Trial Actiron Show.

Salvatore ok

La scorsa settimana si è disputata la ventunesima edizione del Rally Valle d'Aosta, gara valida per il campionato Rallies Aperol A coefficiente 3. La gara è stata vinta Piero Longhi Lancia Delta della scuderia Grifone Esso davanti al toscano Aghini con la Peugeot-Aperol 405 Mi16. Nutrita la presenza degli equipaggi astigiani. Ancora una volta il primo degli astigiani è stato un navigatore, infatti al 9° posto assoluto, 3° di gruppo e 3° di classe si è classificato il torinese Enrico in coppia con Salvatore la Ford Sierra Cosworth 4X4. Altavilla in coppia con la Cragnaz su Peugeot 309 16V hanno concluso in ventitreesima posizione assoluta quindicesimi di gruppo e quarti di classe. Bello-Gobbo con la Peugeot 205 Gti si sono classificati trentunesimi assoluti, dodicesimi di gruppo quarti di classe, mentre Baldi-Rava con la Ford Sierra Cosworth della Vaemenia Jolly Club hanno concluso la loro fatica in 36ª posizione assoluta, 22ª di gruppo e 15ª di classe. Costretti al ritiro invece Sabatini-Menzio.

VIGNE E PALIO

Presentato il rally

E' stata presentata la scorsa settimana la 12ª edizione del Rally dei Vini e del Palio - 7ª Coppa Gian Fossa. La gara, valida per la Coppa Italia, prima Zona a coefficiente 3 e per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta si svolgerà il 18 e maggio prossimi. La gara di quest'anno avrà nuovamente cinque prove speciali, da ripetersi. La lunghezza del tracciato, che si snoderà sulle colline a Sud della nostra provincia, avrà una lunghezza di 335 chilometri di cui 105 in prove cronometrate. Le verifiche tecnico-sportive si svolgeranno sabato mattina mentre la partenza è fissata per le ore 21 sempre di sabato 18 maggio al «Mini Motel» Valterza. Gli sponsor della manifestazione saranno la Tubosider, la Risparmio di Torino, la Carispo, la Gentilpneus, e il negozio di abbigliamento Gian Fossa.

CITTA' DI ASTI

Gara in circuito

Si svolgerà ad Asti il 25 e 26 maggio il 1° Trofeo Formula Città di Asti. Il tracciato sarà realizzato nelle immediate vicinanze della Fiera Città di Asti, e sarà interamente su asfalto. Per spettatori ci tribune interamente coperte. Ad organizzare la manifestazione sono i fratelli Imerito, Gianfranco e Maurizio, associati a Walter Cassullo, titolare dell'ASTeam con la collaborazione scuderia Grifone. Per informazioni telefonare al numero telefono: 0141/32735.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) 54.007
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 36.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 25 Aprile 1991 cn 37
Redazione: via XX Settembre , telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

CENTRO TRANSENNATO

Cuneo Vecchia va in rovina

Sono molti nella parte antica della città gli edifici in pessime condizioni (nella foto, palazzo Samone). Il degrado urbanistico si aggiunge a quello sociale ed economico. A PAGINA

IL NOTAIO SI DIFENDE

Il notaio albese Vincenzo Toppino, 51 anni, coinvolto nella vicenda della scalata al casinò Mentone, diventando involontario partner camorra che di impossessarsi della da gioco per i suoi traffici illeciti si difende. «Il casinò francese stava per essere messo all'asta giudice fallimentare. Avevo fondi a disposizione e mi era sembrato del tutto lecito trasparente partecipare ad un'asta pubblica tramite una società che era costituita». aggiunge: «Il rapporto era organi ufficiali come un giudice fallimentare, il ministero competente Parigi, non con associazioni criminoToppino sostiene che quando ha saputo dei contrasti giudiziari con altre società interessato al casinò, si è reso conto delle lungaggini nelle procedure e anche della necessità di un maggior impegno finanziario, ha deciso ritirarsi. Toppino precisa di aver ceduto tutte le sue quote nella Sofextour, pari al trenta per cento, fin novembre scorso, altri Ora attende recuperare miliardo e mezzo (o parte della somma) versata per partecipare alla cordata che voleva acquisire il casinò.

SERVIZI DI Giuseppina Fiori A PAGINA 41

TORNANO I NEW DADA (CON BOLDI)

Massimo Boldi ha convinto i «New Dada» a tornare a cantare. Anzi, ha fa più: anche lui è tornato suonare i compagni di tempo. Così hanno insieme spettacolo che è un cocktail canzoni e di cabaret. Sabato lo proporranno Casalino, nel Novarese. Poi proseguiranno la loro torunèe in Italia, fino luglio. I «New Dada» cominciarono l'attività nel 1965. Incisero dischi «La tua e «Non dirne più». Quando Maurizio Arcieri se andò, restarono «Pupo» Longo alla batteria con René Vignocchi alla chitarra solista Giorgio Fazzini basso (ora c'è nuovo tastierista, Maurizio Colleoni). Fu una carriera rapida, con molti successi negli show dal vivo. Basti pensare i «New Dada» furono scelti supporter dei Beatles, Rolling Stones, degli Who e Antoine durante le loro tournée italiane. Il loro compito, non certo facile, quello aprire il concerto, occupando praticamente tutto il primo tempo della serata. Difficili da spiegare certe sensazioni, ricordano ora, quella di dividere palcoscenico con Lennon Jagger.

A 46 ANNI DALLA LIBERAZIONE

Si celebra il 25 Aprile

Oggi in Piemonte e Valle d'Aosta sono in programma manifestazioni per commemorare i caduti della lotta partigiana contro i nazifascisti SERVIZI DI Bruno Marchiaro e Camillo Brero A PAGINA 42

A PAGINA 39

Rocca Ciglié

Un negoziante è morto d'infarto

L'uomo (66 anni), mediatore di bestiame in pensione, malato da tempo, non aveva rinunciato a una vita attiva. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio.

A PAGINA 41

Media «Dalla Chiesa»

Bra, studenti in classe al freddo

La caldaia è insufficiente, le grondaie perdono i pezzi, il cortile non è mai stato sistemato. preside non nasconde l'amarezza: «Nonostante le promesse il Comune ci dimentica».

Dal Primo maggio dovrà essere chiuso l'impianto gestito da privati Salmour

La «Granda» senza discariche

Il problema dello smaltimento ha diviso il consiglio comunale di Saluzzo. Mondovì, ricorso al Tar
La principale ditta che si occupa della raccolta nel Cuneese ha rinunciato tutti i contratti

Travolti da montagne di rifiuti

OGNUNO di noi produce giornalmente da otto nove etti di rifiuti domestici. Sono troppi. Equivalgono a più di trecento chili l'anno. Nell'arco di dodici la sola popolazione cu accumula 170 mila tonnellate: un'enorme montagna che va scaricata da qualche parte. E qui cominciano i guai.

Nessuno vuole che le discariche sorgano nel proprio Comune. Tanto meno i cittadini che finora hanno subito la presenza di impianti privati (quelli che martedì prossimo verranno chiusi per legge), anche se le casse municipali ne hanno tratto qualche giovamento.

Adesso la marea di rifiuti trabocca si sa più dove collocarla, perché si trovati nuovi terreni adatti allo smaltimento. Eppure il tempo non è mancato.

Sono soprattutto i sindaci e le amministrazioni locali ad avere sottovalutato il problema: in troppi hanno pensato alla solita deroga, al solito salvataggio dall'alto.

La disdetta dei contratti di raccolta da parte di una ditta privata monregalese ha gettato lo scompiglio nei novantasei Comuni cuneesi e nei cinquanta fuori dalla «Granda» finora serviti. Ma era anch'essa stata preannunciata per tempo. Ancora una volta, è mancata una seria programmazione.

I cittadini pagano proprio in questi giorni le salate cartelle esattoriali per i rifiuti. La cessazione improvvisa della raccolta non potrebbe configurarsi come interruzione di pubblico servizio?

SALMOUR. Dove finiranno dal Primo maggio in poi i rifiuti urbani di quasi metà dei Comuni cuneesi? La discarica privata Salmour, nella quale sono stati finora scaricati, cesserà di funzionare 30 aprile. I Consorzi costituiti fra i paesi interessati o a decollare (è il caso di quello fossanese e saviglianese) o hanno accumulato forti ritardi nell'individuazione di luoghi adatti e nuove discariche (a Saluzzo s'è spa su questo argomento il Consiglio comunale, a Mondovì c'è un ricorso al Tar).

Il tempo incalza in modo drammatico, tutti conoscesero il termine ultimo aprile. E adesso vie d'uscita poche.

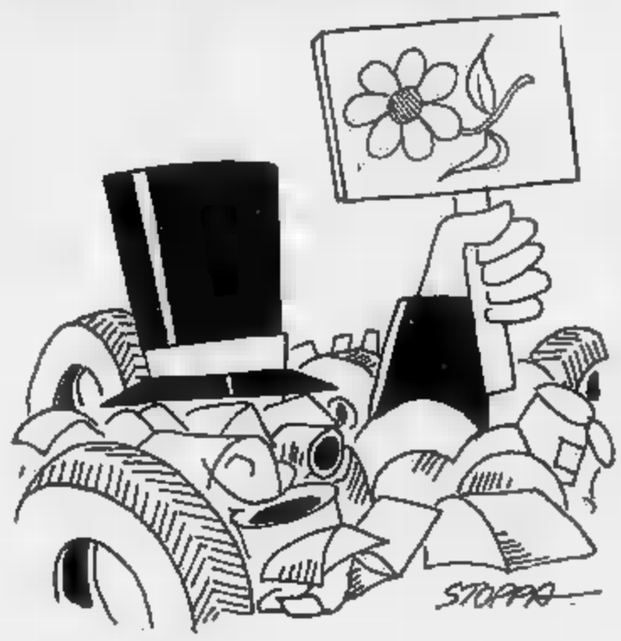
Il presidente della Regione potrebbe autorizzare il trasporto fuori provincia dei rifiuti cuneesi. Ma in Piemonte non ci discariche disponibili e, comunque, costo del trasporfarebbe per lo meno triplicare le bollette pagate dai cittadini. E' anche per questo che ditta Aimeri ha disdettato i propri contratti di raccolta.

Ogni sindaco potrebbe allora autorizzare la creazione una discarica sul proprio territorio comunale. Ma vuole sito adatto e un progetto, due che s'improvvisano.

Come terza via il sindaco di un Comune in cui c'è una gran discarica privata, potrebbe accettare un'ordinanza regionale di proroga e di ampliamento della medesima (intestata a lui e non alla ditta privata che finora l'ha utilizzata).

Tuttavia i pochi sindaci che si trovano in tale condizione, ad esempio quelli del «triangolo dei rifiuti» fra Tanaro e Stura, hanno vinto le passate elezioni amministrative proprio grazie ad una ferma opposizione alla discarica locale.

A PAGINA



Ferita al ventre (31 anni)

E' aggredita a Saluzzo

SALUZZO. Una donna di 31 anni stata aggredita in strada di notte da cinque giovani che hanno tentato di violentarla. Alle urla disperate alcuni passanti sono intervenuti mettendo in fuga i giovani, ma uno di questi, prima di andarsene, ha colpito la donna con un coltello all'addome. Soccorsa e portata in ospedale un'ambulanza della Croce Verde la donna è ora ricoverata nel reparto di chirurgia prognosi di quindici giorni. Gli aggressori (due sarebbero stati riconosciuti) non sono stati individuati dai carabinieri che stanno svolgendo le indagini.

La vicenda risale alla tra martedì e ieri. Erano le 22 quando donna (31 ni, impiegata, volontaria della Croce Verde, sposata) stava rientrando a lungo via Bagni, stradina che collega il centro storico Saluzzo l'ex campo sportivo. Cinque giovani, che camminavano lato opposto della strada, l'hanno avvicinata costringendola a fermarsi. Quindi una serie di apprezzamenti volgari, di richi trasformatesi presto in violenza anche fisica. La donna ha reagito prontamente, calci, pugni a urlando.

I cinque non hanno desistito subito hanno tentato di zittirla picchiandola al volto. L'aggressione sarebbe durata alcuni minuti. Altri giovani, attratti dalle grida sono arrivati in via Bagni, alcune finestre palazzine che si affacciano sulla strada si aperte. I cinque hanno di picchiare, ma prima di andarsene to coltello, ha colpito don al ventre.

Aiutata a rialzarsi la donna non è riuscita a camminare e ha perso conoscenza. Qualcuno ha telefonato alla Croce Verde e un'ambulanza l'ha trasportata in ospedale. Qui le prime cure la deposizione fatta ai carabinieri che ieri cercando i cinque aggressori.

[p. l. r.]

Archiviata la denuncia per istigazione a delinquere

Pacifismo non è reato

Saluzzo, un consigliere verde invitò disertare contro la guerra

I giudici di Saluzzo hanno deciso di archiviare la denuncia nei confronti di Osvaldo Fresia, il consigliere verde e pacifista accusato di «istigazione a delinquere» per aver sostenuto che «solo disertando si è fedeli alla Costituzione». Decisione destinata riaprire un dibattito che nei mesi scorsi diventato serrato, a tratti polemico e che Saluzzo come Cuneo, Fossano Mondovì ha visto contrapporsi pacifisti chi era favorevole alla partecipazione dell'Italia nella guerra del Golfo.

In molti casi il dibattico approdò Consigli comunali come accadde a Saluzzo. E nel corso della discussione Osvaldo Fresia, 31 anni, commerciante, fece un lungo e articolato discorso spiegando il proprio «no ad ogni guerra». Il sindaco dc Marco Piccat ritenne necessario inviare copia del verbale alla magistratura perché verificasse «se sono stati commessi reati».

Presto Osvaldo Fresia ricevette avviso di garanzia per quel «solo disertando si fedeli alla Costituzione» con l'ipotesi del reato di «istigazione a delinquere». E il caso ebbe risonanza nazionale. Al «Centro di solidarietà Osvaldo Fresia» arrivarono centinaia di lettera (una di Franca Rame Dario Fo, altre di parlamentari fra i quali Roberto Formigoni, di vescovi, sacerdoti scrittori).

Ora la «sentenza» dell'ufficio del «giudice per le indagini preliminari» che ha deciso «l'archiviazione». Per spiegare la decisione magistrato Fabrizio Pasi ha elaborato un lungo documento nel quale sostiene fra l'altro: «Nell'intervento del Fresia vi è un costante richiamo ai principi della Costituzione e in particolare all'articolo 11 ("l'Italia ripudia guerra come mezzo per dirimere controversie, ndr"). Non questa la sede per stabilire se l'interpretazione di tale norma da parte del Fresia fosse corretta. Resta il fatto che il richiamo al dettato costituzionale finisce per concedere alle parole del Fresia spessore teorico del tutto trascurabile». E nello spirito della «giustizia sostanziale» il magistrato ha deciso di archiviare una pratica che rischiava di diventare scomoda per molti.

Gianni

Elegante Escort Berlina

INTERNI RAFFINATI. GRANDE CONFORT. PRESTIGIOSO EQUIPAGGIAMENTO
E IN PIÙ
SOLO DA FLESIADUE
QUESTI OPTIONAL ESCLUSIVI COMPRESI NEL PREZZO
1.3 HCS CLX CON CENTRALIZZATA VETRI ELETTRICI
1.3 HCS TETTO
1.6 CVH GHIA CON SERVOSTERZO
FORD ESCORT 1.3 HCS 1.6 CVH L. 16.205.000 CHIAVI IN MANO
FLESIADUE s.r.l.
SAVIGLIANO - Via Monteblanco, 4
SALUZZO - Via Cuneo, 2/D

GRANDA ECONOMIA

L'industria cuneese punta alla qualità

Seminario sulla gestione di piccole e medie imprese

QUALITA' vuol dire adottare un modello e degli strumenti di gestione aziendale capaci di ridurre gli sprechi, di ottimizzare l'organizzazione, di coinvolgere emotivamente e praticamente le risorse umane nel raggiungimento degli obiettivi dell'impresa». Con queste parole Giovanni Bruno, presidente del Comitato provinciale per la piccola industria, ha sintetizzato il significato dell'incontro che si è tenuto martedì, nella sede dell'Unione industriale di Cuneo, «Efficienza, efficacia e qualità: strumenti di gestione aziendale».

Il seminario, condotto dagli esperti dell'«Ocse consultans» di Torino - un consorzio di consulenza plurisettoriale che si occupa di supportare la piccola e media azienda nel raggiungimento dei suoi obiettivi - fa seguito ad altri incontri sul tema della qualità.

«E' un argomento di cui non si parla abbastanza - aggiunge Bruno - perché in costante evoluzione. Con questa serie di aggiornamenti abbiamo voluto presentare ai piccoli industriali della provincia alcune esperienze che possano effettivamente tradursi in suggerimenti per operare nella loro specifica realtà».

«Iniziative come quella che porta avanti il Comitato per la piccola industria sono nate nell'ambito della grande industria - aggiunge Damiano Piasco, direttore dell'Unione - e rappresentano la risposta a una necessità sempre più sentita. Le piccole e medie imprese, che sono il novanta per cento delle nostre associate, chiedono solo indicazioni generali, ma suggerimenti pratici».

Da un'indagine promossa dal comitato sull'innovazione tecnologica delle piccole e medie industrie aderenti all'Unione di Cuneo, che ha analizzato un campione di 102 imprese, risulta complessivamente una elevata propensione all'innovazione, con cambiamenti che si concentrano prevalentemente sui processi produttivi.

Il 90,2 per cento del campione ha migliorato la capacità produttiva e l'89 per cento ha perseguito un miglioramento dei processi, nell'ultimo quinquennio.

«Nonostante le difficoltà derivate dalla carenza di infrastrutture, i dati hanno dimostrato che le aziende sono abbastanza pronte a recepire le indicazioni, attestandosi lievemente sopra la media nazionale» dice Piasco.

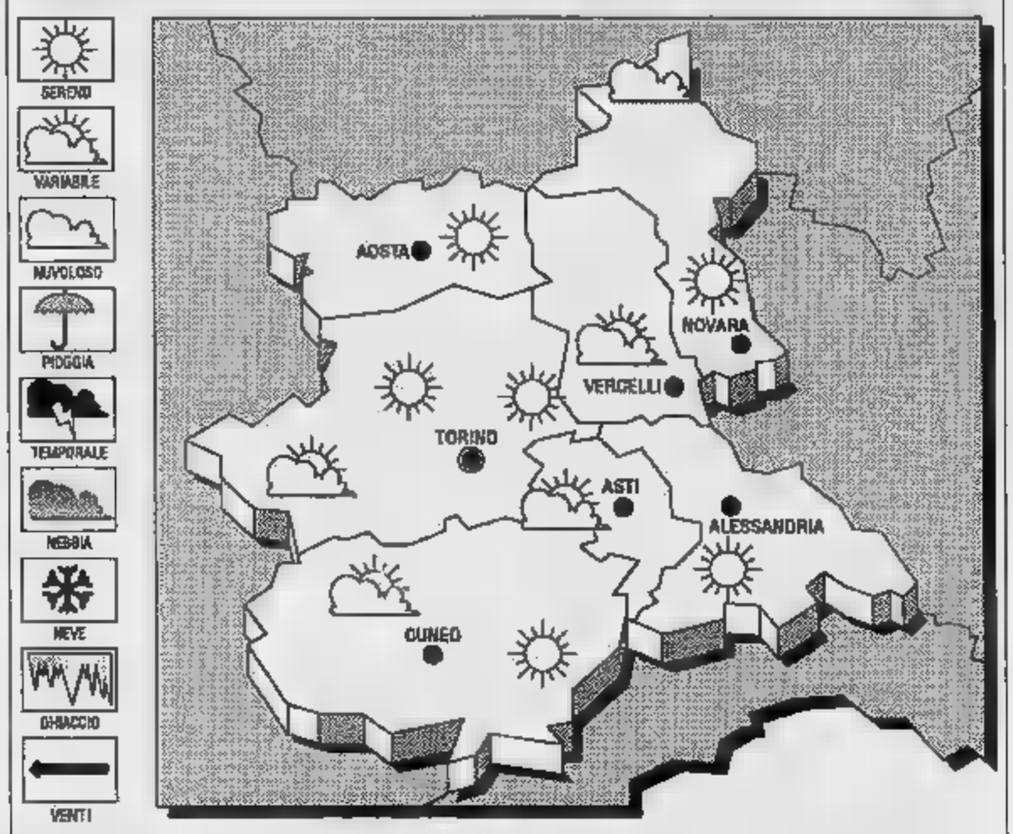
La ricerca del miglioramento della qualità della gestione aziendale oggi è legata a una concezione unitaria dell'impresa: l'efficacia e l'efficienza viene perseguita non solo e non tanto con il miglioramento delle tecnologie, ma con la sensibilizzazione di tutti gli addetti alla produzione. Su questo dato i relatori hanno insistito a lungo: ridurre gli sprechi razionalizzando anche nei più piccoli dettagli il processo produttivo è un obiettivo a breve termine facilmente raggiungibile.

«Il valore di questo genere di aggiornamenti - spiega Giuseppe Porto, della Bertello meccanica di Borgo - stimola a mettere in atto strategie, anche semplici, che incoraggiano successivi miglioramenti, proprio perché consentono di verificare in tempi brevi, i risultati».

«L'indicazione interessante che emerge è sicuramente il richiamo a concentrare l'attenzione sugli aspetti negativi dei processi di produzione - aggiunge Alessandro Salvadori, dell'Agrimontana -. Evitare la non qualità è l'inefficienza».

Giuseppe Grosso

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia continua ad affluire aria fresca, moderatamente instabile, di origine atlantica, più attiva lungo i versanti orientali peninsulari. Su le regioni si avranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle zone del basso versante adriatico. Dalla mattinata nuvolosità in sulla e sulla Sardegna; pomeriggio nuvoloso in intensificazione nelle zone del Nord e del Centro.

TEMPO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, tendenza al peggioramento. qualche foschia, nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto sulle pianure e nelle valli. **Venti:** deboli e moderati da Nord-Est. sull'autostrada A5, Torino-Aosta, si transita, lavori, a doppio di marcia e carreggiata unica presso Pont-St-Martin.
TEMPERATURA. Stazionaria nei valori minimi.

DI TERI E CO
Massima: 8; minima: 3; media: 5,5

FA
Massima: 13,6; minima: media:

IN
Torino 13 — Novara 10,5
Alessandria 18 — Aosta 14
Vercelli 17

Il sorge alle 6,29 e alle 20,27. La Luna leva alle 17,08 e cala alle 4,55 del giorno successivo.

LETTERE AL GIORNALE

Pendolari di Cuneo dimenticati Fs

gruppo di pendolari che usufruisce del locale 10156 Cuneo-Torino P.N. Concordiamo con quanto segnalato recentemente in una lettera e avanziamo una richiesta di miglioramento che forse da una quarantina d'anni tanti pendolari auspicano.

Si tratta di far arrivare alla stazione di Torino P.N. nella fascia oraria 7,30-7,45 treno proveniente da Cuneo; consideriamo una beffa veder arrivare in stazione due treni provenienti da Cuneo entrambi alle ore 8. I motivi del ritardo del treno 10156 sono sempre gli stessi da decenni e cioè treni che si trovano «davanti» o comunque «primi in orario».

Se non è possibile l'istituzione di una nuova corsa, perché non anticipare di dieci minuti il glorioso locale 10156, con le relative coincidenze provenienti da Mondovì, Saluzzo e Alba?

Basta osservare un orario ferroviario per notare che tutti i capoluoghi di provincia (e altri centri minori Bra, Torre Pellice, Casale Monferrato, Biella, Aosta) hanno un treno che arriva a Torino P.N. entro le 7,45.

Ventiquattro pendolari
Cuneo

Pagamento tributi evitare code

In riferimento alla segnalazione della lettrice cuneese, che si lamenta per i tempi lunghi impiegati per un'operazione di pagamento tributi, desideriamo far presente che dal 1° gennaio 1990 la Cassa di Risparmio di Cuneo non gestisce più «esattorie delle imposte».

Da tale data, infatti, la riscossione dei tributi nel territorio delle esattorie dell'Istituto viene espletata dalla Ge.Se.Ri., società per azioni concessionaria del servizio. La Cassa di Risparmio di Cuneo è tra gli azionisti della società, e le strutture e l'organizzazione di quest'ultima sono determinate dalla legge, che consente alla Ge.Se.Ri. di disporre, per l'area di Cuneo, di più di uno sportello, e non è possibile una mobilità di personale tra la Cassa e la società di riscossione.

E' certo spiacevole che nei giorni di delle rate vi sia affollamento allo sportello della Ge.Se.Ri., con qualche disagio per i contribuenti, ma vale la pena di ricordare che sulle bollette è indicato con chiarezza che il pagamento può anche effettuato attraverso banca e un ufficio postale.

La Cassa di Risparmio di Cuneo offre anche un servizio efficace e gratuito: le cartelle esattoriali emesse dalla Ge.Se.Ri. possono pagate con addebito diretto sul conto. E' sufficiente titolare di un conto presso filiale Crc, presentarsi con la propria cartella, e affidare alla Cassa l'incarico di provvedere al pagamento alle scadenze previste.

Relazioni Esterne Crc
Cuneo

Terza rete Rai pochi vedono

Il contenuto delle trasmissioni regionali del Piemonte (Terza rete, sede di Torino) è notevolmente migliorato ed è più completo. Però si capta solo per un breve raggio di Torino, poi si dissolve. Sarebbe sufficiente attivare il trasmettitore di Monte Penice per coprire finalmente tutta l'area Piemonte orientale e di Sud-Est, con eventuale ausilio di trasmettitori minori per le aree più incastrate nelle valli. Cosa aspetta la Rai a provvedere?

Parte Piemonte riceve sulla Terza rete il programma regionale lombardo. E' ammissibile un simile umiliante trattamento colonialistico - da parte della Direzione centrale della Rai - che oltretutto dura da decenni?

Ugo De Arriba
Torino

STATO CIVILE

aprile 1991

Perottino Arianna (Savigliano); Daviccо Valentina (Savigliano); Demaria Marco (Savigliano); Dutto Ramona (Savigliano); Picco Alice (Savigliano); Negro Chiara (Pocapaglia); Alessandro (Revello); Almar Lorenzo (Rossana); Cavallo Loris (Cuneo); Cosero Borga Marta (Barge); Parola Cinzia (Cuneo); Arduino (Genola); Salomone (Moretta); Chiavassa Gabriele (Marene); Perotto Cinzia (Rifreddo); Dalmasso (Boves); (Marene); Elisa (Boves).

MORTI. Arnolfo Michele, 86 anni (Savigliano), pensionato; Sebastiano, 78 anni (Savigliano), pensionato; Rosgna Teresio, 67 anni (Savigliano), pensionato; Fazzari Vin- 72 (Savigliano), pensionato; Ballario Maria, vedova Cavatorta, anni (Savigliano), pensionata; Tommaso, 87 anni (Savigliano), pensionato; L Pietro, 77 anni (Genola), pensionato; Garello Costanzo, anni (Savigliano), impiegato; Gastaudo Lucia, vedova Montali, 86 anni (Savigliano), pensionata.

Bianchi Davide, 25 anni (residente a Piscina), operaio, Botta Luciana, 23 anni (residente a Savigliano), impiegata; Racca Domenico, 31 anni (residente a Marene), architetto, con Maddalena, 25 anni (residente a Savigliano), impiegata; Rivarossa Sergio, 23 anni (residente a Savigliano), falegname, con Monge Paola, 23 anni (residente a Monasterolo di Savigliano), operaia; Sergio, anni (residente a Savigliano), operaio, con Colella Marianna, 26 anni (residente a Bra), impiegata.

SALUZZO
23 aprile 1991

Donda Denise (Saluzzo); Peirone Massimo (Envie).

Marenghi Anna, 93 anni (Saluzzo), religiosa; Depetris Maddalena, 66 anni (Paesana), pensionata; Almar Giuseppe, 70 anni (Saluzzo), pensionato; Ferrato Maddalena, 70 anni (Sanfront), pensionata; Rinaudo Diego, 38 anni (Revello), impiegato.

Dalforto Benedetto, muratore (residente a Saluzzo), con Roatis Maria Angela, casalinga (resi- a Saluzzo); Bodino Walter, tappezziere (residente a Saluzzo) con Demaria Laura, operaia (residente a Saluzzo).

IN BREVE

REVELLO

Cinquanta milioni per segnaletica

Per la revisione e la sostituzione della segnaletica verticale nel concentrico la giunta comunale ha deliberato la spesa di 50 milioni. L'appalto dei lavori a mezzo licitazione (scaduta il 17 aprile) presto deciso.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
n. stradale (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO
Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Cava 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE
Cuneo 66.444, 20.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.53, 94.54.55
Ceresole 81.91.02
Cava 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.26.55
Nizza Belbo 79.91.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.25

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.61
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Cava 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Cava 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE
Cuneo 696.222
Borgo dt Cher.
Cava 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Torino-Savona (0172) 49.

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: *Bottasso*, via Caraglio 4
Alba: *Costa*, via Vittorio Emanuele 19
Bra: *S. Rocco*, via Principi 9
Mondovì Belbo, e 8 Agostino 11
S. Martino, corso Piemonte 8
Savigliano: *Monchiero*, piazza Dal Popolo 50

- SAGNO
Importante Azienda settore riscaldamento - Arredo Bagno apertura nuova show-room in

Pos. A) **GIOVANE COMMESSA**
18-25 anni - gradita precedente esperienza

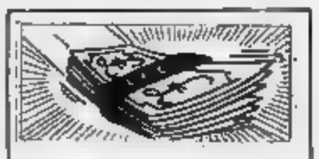
Pos. B) **ADDETTA ALLE VENDITE**
25-35 anni - precedente esperienza vendita, meglio se - provenienza da studi artistici, tecnici e cultura equivalente.
posizioni richieste:
Buona presenza - facilità a rapporti interpersonali - buona cultura generale - ampia disponibilità d'orario - svincolo da impegni professionali entro il 16/5 c.a.
di **ALBA** con periodo formativo a Cuneo.
Inviare dettagliato curriculum vitae indicando posizione si vuol fare riferimento a: **C/o Ufficio Vendite Idroterm s.n.c. - Canonico Rossi, 15 - Madonna dell'Olmo - Cuneo.**
Si assicura massima riservatezza.

TRIBUNALE DI

Esecuz. Imm. n. 84/94: **Bella Mario** n. Levice 22/4/1920 res.te in Lequio Berria.
Si avvisa il giorno 21 maggio 1991 ore 9 avanti al G.E. dr. G. De Filippis, si procederà alla
dei seguenti : lamenti per complessivi mq 27.686 Comune Levice F. 10 nn. 8 e 47 e F. 11 nn. 3, 76, 115 e 175, Occupati. Prezzo base: L. 2.900.000, Aumenti minimi: L.
Domande di partecipazione in bollo L. 10.000 unitamente deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti gni circolari al Tribunale di Alba, entro ore 13,30 giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba, li 27 marzo 1991.
IL CANCELLIERE
dr. C.

TRIBUNALE DI

Esecuz. Imm. n. 7/89:
Mil Vittorio n. il 2/8/1941 res.te in Genova, via A. Neri n. 4/2.
Si avvisa che il giorno 21 maggio ore 9 avanti al G.E. dr. G. De Filippis, si procederà alla
Vendita con incanto
seguenti beni: in Boessleseo, Condominio Melisa, ragioni di proprietà immobiliari pari ad mezzo; appartamento mq 51,60 circa corrisp. a scheda n. 04937 composto da cantina, piccolo corridoio, cucinino-tinello, camera e bagno a p. t.
Prezzo base: L. 10.000.000. Aumenti minimi: L.
Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione entro giorni trenta dall'aggiudicazione. Atti consultabili presso la cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba li 27 marzo 1991.
IL CANCELLIERE
dr. C. Sapetti



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA	(0173)
ALESSANDRIA	(0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE	(0172) 713.099

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
-PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

TRIBUNALE DI

Esecuz. Imm. n. 5/88:
Gaetano n. M. il 18/3/1948 e **MACRINO** n. Francavilla M. 9/2/1949, res.ti in Chiesasco, via G. Marconi n. 17.
Si avvisa che il giorno 21 maggio ore 9 avanti al G.E. dr. De Filippis, si procederà alla
Vendita con incanto
dei seguenti beni: in Chiesasco, part. 481 NCEU fabbricato civile in via Marconi n. 17 e F. 93/A app. nn. 474/1 - 474/2 - 474/3 - 474/4 - 642/1 - 642/2.
Prezzo base: L. 140.000.000. Aumenti minimi: L. 10.000.000.
Offerte di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Tribunale.
Alba, li 27 marzo 1991.
IL
dr. C.

LA FOTO DEI RICORDI

Il bucato in via Castello Montà

L'immagine risale all'inizio del secolo. Mentre la madre lave i panni nel canale, il figlio torna a casa, dopo aver abbeverato le due mucche. Il ragazzo è scalzo. Le scarpe (e non sempre) erano usate solo per andare a messa la domenica

(COLLEZIONE SILVIO DOMINO, FUSIGNANO)

Dal primo del mese scadranno le autorizzazioni per le discariche di Salmour e Bene Vagienna

EMERGENZA RIFIUTI

La principale azienda di smaltimento annuncia che a maggio sospende il servizio

Dal Primo maggio molti Comuni rischiano di non poter garantire il servizio di smaltimento

BENE VAGIENNA. Il Primo maggio è vicino e l'emergenza rifiuti si fa per il «Granda» più minacciosa e concreta. La ditta Almeri ha cominciato a disdettare da quella data i propri contratti pubblici di appalto. Scadranno infatti il giorno prima le autorizzazioni regionali alle discariche private. Dieci i Comuni del Monregalese, del Saluzzese e della pianura sono in ritardo con la creazione di nuove discariche consortili, progettate, ma ben lontane dall'essere operative non fra alcuni mesi.

E improvvisamente la coscienza ecologica e ambientalista di proseliti. A Clavesana la maggioranza comunale si spacca per una discarica di rifiuti assimilabili agli urbani, non ancora realizzata. Sull'Acna di Cengio la democrazia cristiana cuneese s'accontenta più della costruzione fuori Valle Bormida dell'impianto di incenerimento «re-sol», ma chiede drasticamente la chiusura dello stabilimento.

A Bene Vagienna più di seicento persone assiepate in biblioteca e per strada hanno seguito un dibattito, organizzato nei giorni scorsi da Lega Ambiente, WWF e Comune, sul cosiddetto «triangolo dei rifiuti». Esso ha come vertici Sant'Albano Stura, Clavesana e Cherasco, si trova sull'ampio cuneo fra la confluenza del Tanaro e dello Stura, e inglobe una serie impressionante di discariche d'ogni tipo, alcune autorizzate e accettate dai Comuni che ne hanno tratto qualche cespite per le casse municipali, altre abusive, altre infine soltanto richieste.

C'è ad esempio la grande e già citata discarica della ditta Almeri a Salmour, quella della ditta Ispa a Bene Vagienna, quella della Michelin ancora a Salmour. Sempre sul territorio di questo Comune ci sono i tre laghetti di materiale nocivo della fallita ditta Ramel.

E poi esistono due richieste per nuove discariche da parte della società Refind di Cherasco e della «Castalia» di Genova, l'una in località Cenere Rio Ghidone, fra Salmour e Benevagienna, l'altra a frazione Loreto di Fossano.

In più la ditta Solin di Vagienna chiede di trivellare pozzi in località Cascine Vigne, ancora una volta in territorio di Salmour. Per non parlare del futuro inceneritore della «Ics» a Sant'Albano Stura, per il quale la Regione si è di recente appellata al Consiglio di Stato.

L'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino e il collega consigliere Tomaso Zanoletti, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e l'assessore all'Ecologia Marco Carpani hanno ribadito che la popolazione che vive nel «triangolo» è già stata sufficientemente gravata di discariche per chiederle ulteriori sacrifici.

Garino ha anche che i laghetti della Ramel sono stati compresi dalla Regione fra i primi quattro siti inquinati da bonificare, sui 317 censiti in tutto il Piemonte, e per le richieste di Refind e Castalia si è solo in fase istruttoria.

Però l'emergenza rifiuti incombe e non risparmia nessuno. Fino ad oggi non ci sono che due vie per risolverla: o i Comuni privi di discarica trovano un Consorzio disponibile, che lasci scaricare nella sua i loro rifiuti fin quando non ne sono attivata una propria, o il presidente della Giunta regionale autorizza a ciò un'ordinanza (ma in Piemonte pare proprio che non siano). Oppure i singoli sindaci emaneranno un'ordinanza d'urgenza che autorizzi discariche provvisorie sul proprio territorio (bisogna però che si sbrighino perché gli impianti devono essere corredati almeno da un progetto di massima).

C'è anche una terza strada cui fino ad ora non s'è parlato, perché i Comuni che hanno ospitato le discariche hanno detto e ribadito che loro altri rifiuti vogliono proprio saperne. Si tratterebbe tuttavia non di autorizzare nuove discariche (oltre tutto mancherebbero i tempi tecnici), ma semplicemente di far dalla Regione un'ordinanza per così dire intestata al sindaco che autorizza la proroga e l'ampliamento, ad esempio di mezzo metro e di un di spessore, di una discarica che scade a fine aprile.

Essa potrebbe essere gestita secondo criteri scelti a totale discrezione del Comune interessato: ad esempio l'elenco rigoroso dei Comuni che possono usufruirne e di quelli che possono, il termine tassativo entro il quale chiuderla definitivamente, un congruo aumento della tariffa pagata dalla ditta privata che effettua la raccolta, il che compenserebbe in certo qual modo il Comune interessato alla proroga.

Non è una strada per nulla facile da percorrere, ma lo sarà neanche per molti Comuni e per i loro cittadini ritrovarsi il 4 o 5 maggio coi cassonetti pieni di rifiuti puzzolenti e i cittadini legittimamente infuriati.

«E' il caso di iniziare a mettere in conto un aumento dei costi per tutti - dice l'assessore Carpani -. E i primi a dover preventivare una nuova consistente uscita saranno i contribuenti. Compito delle amministrazioni è anche quello di individuare soluzioni che diano garanzie di durare più a lungo nel tempo».

«I sistemi di sicurezza ed abbattimento dei fumi - conclude Carpani - dei quali dotati gli impianti di incenerimento fanno supporre che, per il futuro, non vorremo essere dei rifiuti, dovremo ricorrere con maggiore frequenza a questo tipo di impianti di smaltimento, che evitano gli accumuli».

Fulvio Basteris

A Dronero un'aspra polemica sul riposo degli esercenti

Nuovi orari, disaccordo

Il sindaco è contrario alla chiusura estiva di tutti i negozi al giovedì Dura replica dei commercianti: «Spetta a noi scegliere, non al Comune»

DRONERO. E' polemica il Comune e i commercianti sulle regolamentazione dell'orario estivo dei negozi. Il sindaco Gianfranco Donadio non scarta l'ipotesi di ricorrere alle ordinanze per evitare la chiusura totale degli esercizi pubblici il giovedì. «Ritengo assurdo - dice Donadio - che un paese Dronero rimanga per un'intera giornata infrasettimanale tutti i negozi chiusi. I cittadini e i turisti sono alle volte costretti, il giovedì, a recarsi nei paesi vicini per fare gli acquisti. Considero importante la regolamentazione di questo servizio. I commercianti non troveranno un accordo prima dell'estate, dovranno scegliere, secondo le normative di legge, tra: la chiusura differenziata (martedì i alimentari, giovedì gli alimentari), oppure chiusura di tutti gli esercizi solo il giovedì pomeriggio. I turni applicati lo anno, durante la stagione estiva, sono stati soddisfacenti, quindi sono deciso ad emanare l'ordinanza regolamentazione per evitare ulteriori disagi ai cittadini». La settimana si è riunito il direttivo dell'Associazione albergatori esercenti di Dronero e Valle Maira, presieduto da Mario Bonelli che dice: «Siamo contrari alle imposizioni dall'alto. Il alle ordinanze è un metodo sbagliato, poiché ci sono molti commercianti (panettieri, macellai) che non possono adeguare i loro tempi di lavorazione con quelli di altre categorie. L'assessorato al Commercio dovrebbe convocare un'assemblea pubblica di tutti i commercianti e sentire il parere anche di quelli non iscritti alle associazioni di categoria, solo così si potrà trovare un accordo. I turni estivi dello scorso anno sono falliti proprio perché non siamo riusciti a coinvolgere tutti i cianti». Renata Monge, rappresentante della Confcommercio, sostiene: «Siamo favorevoli alla chiusura differenziata: martedì i non alimentari, giovedì gli alimentari (macella), panettieri, commestibili). Sono anni infatti che si battiamo contro la serrata totale del giovedì». Il Comune sembra dunque deciso a mancaza di un accordo ad applicare la clinea delle ordinanze. Paolo o, assessore al Commercio, dice: «Appoggio la decisione del sindaco sulle ordinanze. Se non si troverà un accordo sono disposto a dimettermi».

f.o. g.l

Mediatore di bestiame colpito da infarto nell'abitazione

E' morto a Rocca Cigliè

Noto negoziante (66 anni) era malato da tempo ma non aveva rinunciato a una vita attiva. Promotore di molte intziative in paese. Oggi i funerali

. E' morto ieri notte, colpito da infarto Luigi Cappa, 66 anni, gestore insieme al fratello Antonio, della locanda «La torre» e del negozio di alimentari di via Roma, l'unico esercizio pubblico del paese. Luigi Cappa, da qualche anno in pensione, meglio conosciuto con il soprannome «Puciurù», lascia la moglie Maria Vivalda e il figlio Mauro, di anni, operaio in una ditta di Mondovì.

Il ristoratore soffriva da oltre quindici anni di disturbi cardiocircolatori e di ipertensione ma nulla lasciava pensare all'improvvisa crisi mortale.

Due anni fa stato ricoverato per un lungo periodo all'ospedale di Ceva. Le erano servite a superare il momento più delicato, ma non potevano essere sufficienti per risolvere in modo definitivo i suoi problemi cardiaci.

Negli ultimi dieci giorni, Luigi Cappa si era lamentato con i familiari di leggeri disturbi, ma per primo non aveva preso sul serio questi «campanelli d'allarme». Non aveva rinunciato però a condurre la vita di sempre, impegnato tra la trattoria e il negozio di alimentari.

L'altra sera prima di andare a dormire le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate. Spiega la cognata: «Sentiva fitte allo stomaco. La moglie è scesa in cucina a preparargli una camomilla, ma la tisana non è servita a calmargli il dolore».

Luigi Cappa, detto «Puciurù»

Verso le 23 il malore cominciato ad essere più intenso. La moglie ha subito avvertito la Croce rossa di San Michele Mondovì e poi la guardia medica di Carrù, ma ogni tentativo di strappare alla morte il ristoratore è stato inutile.

Luigi Cappa era molto conosciuto nel piccolo paese e tutti lo ricordano come una persona cordiale ed esuberante. La notizia dell'improvvisa morte ha suscitato stupore e commozione.

«La gente lo vedeva ogni giorno in negozio e in trattoria, sempre allegro e pronto a scherzare. Fra una settimana avrebbe festeggiato il suo sessantasettesimo compleanno» continua la cognata.

«Era una persona molto dinamica - spiega una amica di -. Molte feste ed iniziative del paese sono state organizzate grazie al suo infaticabile impegno e alla sua disponibilità. Si preoccupava di curare ogni cosa nei minimi particolari e la sua creatività era sorprendente. Con gli amici non si lamentava mai dei suoi disturbi. Luigi mancherà molto a tutti noi». Luigi Cappa si occupava anche di trattative commerciali per la compravendita di animali da destinare alla macellazione e spesso aveva contatti con negozianti del Cebano, delle Langhe e della Liguria, che si rivolgevano a lui per consigli sulla qualità della da acquistare.

I funerali di Luigi Cappa saranno celebrati oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale di Santa Brigida. Il corteo funebre partirà dall'abitazione in via Roma 27; la salma sarà tumulata nel cimitero di Rocca Cigliè.

Amedeo Franco

DALLA GRANDA

CUNEO

Anziana morta nella sua

L'allarme è dato al «113» da alcuni vicini di . «Non abbiamo più notizie di una nostra conoscente, le sarà successo qualcosa?». La polizia ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno forzato la porta della di Serafina Costamagna, 78 anni, in Sebastiano 14. La donna era morta, probabilmente d'infarto.

Lo psicologo parla ai genitori e figli

Si conclude domani il ciclo di conferenze su «La comunicazione interfamiliare». Lo psicologo Bruno Ferrero parlerà sul tema «Rapporto genitori-figli». L'appuntamento è alle 20,45, nella palestra «Don Bosco».

Il Comune detto al bocciodromo coperto

Il Comune ha respinto il progetto del bocciodromo coperto per il Centro anziani. La notizia ha suscitato sorpresa, anche perché i Centro si detti disponibili a farsi carico del per cento della spesa.

Statuto e piani finanziari domani in Consiglio

Domani alle 21 si il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno: la nomina della commissione di studio per lo statuto comunale e i piani finanziari per i lavori al pozzo del Chiostro di Staffarda.

ECCEZIONALE
Ford TRANSIT Il n. 1 in Europa
Per commercianti ed artigiani - fino al 30 aprile

100 10 q.li
L. 18.000.000 + IVA

Autocarro DS
cassone in lega 18 q.li - pat. B
L. 23.000.000 + IVA

Ribaltabile 3 lati DS
14 q.li legali - pat. B
L. 25.000.000 + IVA

MUTUO PER ARTIGIANI E COMMERCIANTI AL 7,5% IMMEDIATO

Solo da: Concessionaria
Ford
DELLA VALLE
CUNEO - Via Valle Po - Madonna dell'Olmo
TEL. 0171 412.112 - 0171 411.436
FOSSANO Viale Regina Elena
TEL. 0172 691.309

Un censimento del Comune sulla situazione di degrado del centro storico

Cuneo Vecchia sotto inchiesta

Microcriminalità, spaccio di droga e prostituzione determinano una situazione «a rischio»
In progetto l'abbattimento di edifici fatiscenti [redacted] la costruzione di nuove piazze e aree verdi

CUNEO. Gli operai del Comune hanno sistemato alcuni cartelli di divieto di sosta in via Dronero per impedire [redacted] parcheggio davanti ai portoni delle abitazioni private e agli ingressi dei negozi. Nella strade rimangono però, a protezione dei pedoni, le transenne per indicare la pericolosità di [redacted] edificio fatiscente, il cui cornicione e il basamento del balcone erano crollati sulla strada alcune settimane fa, determinando un provvedimento d'urgenza del sindaco.

Questa è soltanto [redacted] delle situazioni di degrado del centro [redacted]: pericolosità [redacted] scarsa vivibilità di molti alloggi; disagio sociale; mancanza di attività artigianali e commerciali che rivitalizzino il quartiere; frequente presenza di spacciatori che smerciano droga nelle vie laterali, (Caraglio, Santa Maria, Amedeo Rossi), senza neanche preoccuparsi di nascondersi; apertura di due nuove vetrine di «negozi» ove si [redacted] sesso.

Un cittadino, residente [redacted] centro storico, che per timore di ritorsioni ha voluto rimanere anonimo, denuncia l'adescamento di bambini sui viali, il diffondersi del fenomeno della prostituzione (in particolare [redacted] omosessuali) in piazza del Genio Civile; con l'imbarazzo ad usare [redacted] vi[redacted] vespasiano [redacted] la cabina telefonica.

«E' impossibile frequentare, soprattutto nei giorni festivi, le piazze - dice Maria Rita Berga[redacted], impiegata - senza divenire oggetto di proposte oscene [redacted] assistere [redacted] "caroselli" [redacted] auto che transitano in continuazione [redacted] passo d'uomo».

«Mi è capitato - aggiunge Giancarlo Dutto, studente - di parcheggiare l'auto lungo la Salita della Pieve, per dirigermi a piedi al teatro Toselli: [redacted] quel breve tratto ho incontrato cinque travestiti».

Il Comune sta predisponendo (ha assunto temporaneamente per l'incarico del personale mirato) [redacted] censimento della realtà del centro storico sia dal punto di vista dello stato di degrado sia per la recurabilità degli edifici [redacted] degli isolati.

«In tale indagine - sostiene [redacted] sindaco - saranno catalogate le caratteristiche degli edifici del centro storico, censiti per zone, al fine di fare delle scelte, [redacted] necessario radicali, quali l'acquisizione e l'abbattimento di interi stabili per [redacted] spazi [redacted] luce e verde tra i palazzi».

L'Amministrazione comunale sta formalizzando le pratiche per alienare il patrimonio improduttivo, composto in gran parte [redacted] edifici [redacted] utilizzati: sull'ex carcere Leutrum, vuoto [redacted] 16 anni, [redacted] in corso trattative con la questura di Cuneo che, acquisendolo, potrebbe ampliare gli uffici. Per [redacted] non è ancora stato formalizzato nulla.

L'ex frigorifero militare all'angolo di piazza Virginio, ha il [redacted] pieno di buchi, allargatisi notevolmente in seguito alle ultime nevicate. Il locale non [redacted] utilizzato dal 1945; più volte i commercianti e gli ambulanti del mercato della verdura, che si svolge quotidianamente nella piazza, hanno chiesto di acqui[redacted] l'immobile per destinarlo a magazzini.

«Il Comune aspetta l'autorizzazione dell'Intendenza di Finanza e della Sovrintendenza delle belle arti - dice l'assessore al Patrimonio Nedia Lemouth - per poterlo demolire e quindi costruire parcheggi interrati, destinati agli inquilini della ormai quasi completamente ristrutturata ex caserma Leutrum. Nella parte a livello del suolo di piazza Virginio sarà realizzata una zona verde attrezzata con panchine e lampioni».

Gianpaolo [redacted]

Edifici fatiscenti. In [redacted] Dronero rimangono le transenne per proteggere i pedoni da possibili crolli

[redacted] COLORE» [redacted]

SALUZZO. La giunta comunale intende collaborare [redacted] il Comitato «Città Vecchia» e ha previsto [redacted] breve termine una serie di «interventi strutturali ed infrastrutturali».

Sindaco e assessori si sono incontrati [redacted] una rappresen[redacted] di cittadini del borgo antico di Saluzzo.

«L'impressione è molto positiva - sostengono alcuni componenti del Comitato -. Siamo soddisfatti soprattutto perché [redacted] stata accolta la nostra duplice richiesta di avvia[redacted] interventi mirati, sia a breve che a lungo termine, per la valorizzazione del centro storico».

Nella riunione [redacted] sono gettate le basi per il successivo incontro, avvenuto lunedì scorso, fra i tecnici che seguono l'iter del Piano regolatore comunale, l'amministrazione civica ed il comitato: sono stati esaminati analiticamente tutti i problemi relativi alla parte alta di Saluzzo.

La giunta intanto ha pubblicato, in un documento, le proposte operative di rivalutazione previste per il 1991.

Il testo del progetto [redacted] stato inviato, oltre al comitato «Città Vecchia», ai rappresentati delle forze politiche presenti in Consiglio comunale ed agli organi d'informazione.

Fra le iniziative, valutate positivamente nell'incontro [redacted] il comitato, vi è quella di giungere all'approvazione del «Piano Colore», riferito alla [redacted] compresa fra Piazzetta S. Maria, Via Volta, Piazzetta Mondagli, Salita Pellico, Via Monte di Pietà, Via Maghelo[redacted] a Via Balbis, con la definizione [redacted] progra[redacted] intervento sulle facciate degli edifici, da estendersi [redacted] tutto il centro storico.

Il «Piano Colore» era già sta[redacted] predisposto [redacted] fatto osserva[redacted] per gli edifici delle vie principali della nuova parte di Saluzzo.

Il Comune intende «chiude[redacted] al traffico [redacted] San Giovanni, creando un'isola pedonale che costituisca un asse preferenziale di valore artistico ed ambientale, da rivalutarsi tramite [redacted] percorso turistico itinerante [redacted] inizio [redacted] una razionalizzazione del sistema viario [redacted] pedonale nella parte alta del centro storico».

Il comitato non [redacted] mancato di evidenziare all'amministrazione civica la necessità di inserire nel nuovo statuto comunale le modalità di partecipazione [redacted] cittadini alle scelte politico gestionali amministrative. **[g. ne.]**

[redacted]

PEVERAGNO

Bibliotecario lavorava da trent'anni [redacted]

[redacted] Bottasso, abitante in [redacted] Primo Bersezio 14, ha lavorato per trent'anni come bibliotecario per il Comune di Peveragno [redacted]za mai percepire [redacted] compenso. La notizia [redacted] emersa da un'ispezione dell'Inps che ha rilevato irregolarità nella posizione previdenziale del bibliotecario. Gli ispettori dell'Istituto nazionale [redacted] previdenza avrebbero inflitto al Comune una multa [redacted] cento milioni. Il bibliotecario ora [redacted] in gravi condizioni di salute.

SAVIGLIANO

Terreno in vendita per finanziare l'assistenza

E' in vendita un terreno di proprietà comunale nella [redacted] della Mellonera: la superficie è di [redacted] metri quadrati. Il ricavato sarà destinato a scopi socio-assistenziali, secondo quanto stabilito da chi lo lasciò in eredità [redacted] Comune.

[redacted]

Nuovo piano per il commercio fisso [redacted] gli ambulanti

L'Amministrazione comunale ha deciso [redacted] predisporre un nuovo piano per il commercio fisso, ambulante [redacted] per i pubblici esercizi. La realizzazione dei nuovi piani sarà [redacted] presso il Comune da un'équipe composta da [redacted] consulente nominato dalla Camera di Commercio, da membri delle commissioni nominate dal Consiglio comunale [redacted] da tecnici di centri studio privati. Il Comune invierà a tutti i commercianti [redacted] esercenti una scheda per rilevare i dati utili alla stesura [redacted] piani.

[redacted]

Caffè, [redacted] e pasticcerie: deroga agli orari

Nuove deroghe, p[redacted] ragioni turistiche, all'obbligo della chiusura settimanale [redacted] caffè, bar e pasticcerie. Lo ha deciso [redacted] Consiglio [redacted]nale, stabilendo che tali esercizi potranno evitare l'obbligo, nei seguenti periodi: le settimane precedenti il capodanno, l'epifania, Natale [redacted] Pasqua; nelle settimane prima della festa patronale di [redacted] Chiaffredo [redacted] successiva [redacted] tale festività, la settimana di carnevale [redacted] nelle due domeniche in [redacted] si svolge [redacted] «Mercantico di Saluzzo».

[redacted]

Lavori [redacted] ristrutturazione in via Vittorio Veneto

Sono iniziati i lavori di rifacimento dei marciapiedi nella centrale via Vittorio Veneto; in un momento successivo è in progetto la ristrutturazione dell'intera piazza.

[redacted]

«Maquillage» per la facciata del municipio

Saranno presto intonacati i pilastri e parte [redacted] facciata del palaz[redacted] municipale: i lavori costano 19 milioni e 200 mila lire [redacted] sono stati recentemente appaltati.

[redacted]

Eletto [redacted] segretario della biblioteca civica

Il Consiglio della biblioteca comunale nominato il 31 gennaio scorso con validità quinquennale, riunitosi l'altra sera, ha eletto suo segretario l'insegnante Ermanna Blengino. L'incarico del servizio [redacted] pubblico sino al 31 novembre [redacted] affidato [redacted] Andrea Righetti.

CASALGRASSO

Nuovo presidente e direttivo [redacted] Pro loco

La Pro loco ha rinnovato le cariche sociali. Presidente è stato eletto Secondo Musso; [redacted] Silvio Silvano; segretario Giuseppe Carutti. Del consiglio fanno parte Luciana Allione, Bruna Colombatto, Giovanni Rolfo, Franco Grande, Piero Pizio, Nadia Grande, Pierdomenico Alberto, Pierangela Colonna, Antonio Saglia.

Crisi zootecnica, ribasso del prezzo del latte, carenza d'acqua per l'irrigazione

I contadini cuneesi protestano

L'assemblea della Coldiretti chiede precise norme sugli interventi e [redacted] chiara legge nazionale
I presidenti di sezione hanno eletto il nuovo Consiglio provinciale dell'organizzazione

CUNEO. E' stato eletto nei giorni scorsi dai presidenti di sezione il nuovo Consiglio provinciale [redacted]la Coldiretti. Nominati consiglieri Lorenzo Bergese (Cuneo); Giacomo Abbà (Caraglio); Mario Bernelli (Mondovì); Domenico Bogetti (Bra); Francesco Canave[redacted] (Ceva); Giovanni Canavese (Priola); Sergio Coraglia (Baldissero); Celestino Cose (Pagno); Mario Cozzo (Dogliani); Antonio Gai (Racconigi); Carlo Lingua (Saluzzo); Aldo Negro (Castino); Giuseppe Peano (Boves); Giacomino Tarioco (S. Albano Stura); Mario Viglione (Monforte d'Alba). Probiviri: Ottavio Caneparo (S. Stefano Belbo); Antonio Garnero (Elva); Bartolo Giletta (Revello); Emma Braida (Mombarcaro); Giuseppe Pastorelli (Roccaforte Mondovì). Revisori dei conti: Bruno Cavallo (Casalgrasso); Giacomo Pissore (Trinità); Giuseppe Viberti (La Morra); Marco Fracchia (Niella Belbo); Mario Martini (Castelmagno).

All'assemblea svoltasi alla residenza «La Bisalta» hanno partecipato, oltre ai trecento presidenti, i dirigenti provinciali degli organismi economici. Durante l'incontro si è parlato soprattutto della crisi d[redacted] settore agricolo: dai problemi economici del comparto [redacted] a quelli del [redacted] latte, [redacted] vincoli Cee imposti sulla produzione a quelli strutturali, quali [redacted] carenza d'acqua per l'irrigazione. Un quadro tutt'altro che positivo quello che è emerso durante [redacted] riunione: mancano precise norme per gli interventi [redacted] agricoltura e il set[redacted] può uscire dalla crisi senza una chiara legge nazionale. **[g. p. m.]**

UNA BIMBA DI [redacted]DOVI' ALL'OSPEDALE [redacted]

MONDOVI'. Una bambina di cinque anni della scuola materna del Borgato è stata ricoverata all'ospedale con i sintomi tipici della salmonellosi, una grave forma di infezione intestinale, particolarmente rischiosa per i bambini. La notizia ha destato grande preoccupazione in tutto il Monregalese. La scoperta della malattia ha messo immediatamente in movimento [redacted] dipartimento di igiene ambientale dell'Usl [redacted] l'assessorato comunale alla Sanità.

«Per fortuna il tipo [redacted] salmonella con [redacted] abbiamo a che fare [redacted] questo [redacted] non è il più grave - dicono i medici dell'ufficio igiene - si tratta [redacted] "enteritidis" [redacted] provoca lievi febbri [redacted] complicazioni intestinali, ma generalmente nessuna conseguenza pericolosa».

La bimba malata ha accusato i primi sintomi [redacted] settimana scorsa. Poi, per il perdurare della febbre, il medico curante ha disposto il ricovero all'ospedale. Dalle analisi della coprocultura è emersa la presenza del batterio che determina la salmonella [redacted]

La notizia ha allarmato soprattutto i genitori dei quaranta bambini iscritti alla scuola materna di via Oderda al Borgato. Padri [redacted] madri dei compagni del[redacted] piccola ammalata hanno [redacted]pestato [redacted] telefonate il dipartimento di igiene e il Comune, temendo [redacted] pericolo [redacted] contagio. Ma questa ipotesi sembra remota. E' di questo avviso l'assesso[redacted] alla Sanità: «Non c'è nessun pericolo - dice Giovanni Pasquali [redacted] pds -. In accordo [redacted] l'Usl abbiamo preso le precauzioni necessarie per evitare ogni rischio ai bambini».

La scuola è stata accuratamente esaminata dai tecnici e dai medici dell'Usl che non han[redacted] rilevato irregolarità o possibili fonti di contagio.

Anche la direzione didattica ha manifestato piena tranquillità: «Si tratta di [redacted] scuola [redacted]dello dove vengono attuati programmi d'avanguardia in [redacted] ambiente [redacted] sotto ogni punto [redacted] vista - ha detto la direttrice Mariella Castellino -. Ho piena fiducia nelle quattro insegnanti, nella [redacted] e nel bidello che hanno sempre svolto il loro lavoro, sottoponendosi periodicamente a controlli che [redacted] dimostrati negativi».

Rimane ora da scoprire dove la bambina sia venuta in contatto con l'agente eziologico della salmonella minore. «La malattia si può [redacted] mangiando in[redacted]saccati [redacted] latte avariato - dice l'assessore alla Sanità - quindi non [redacted] possibile che questo sia avvenuto nella [redacted] scolastica, dove l'alimentazione è strettamente controllata». Non è [redacted] stata in discussione una possibile chiusura della m[redacted] Borgato: «E' stata fatta una riunione con l'assessore, i medici e i genitori [redacted] ha proposto di chiudere la scuola - ha detto la direttrice -. Con questa tipologia [redacted] salmonella [redacted] esistono gravi rischi». L'Usl ha compiuto analisi su tutti i bambini: i risultati non [redacted] ancora stati resi noti. **[r. s.]**

C O R S A

Nuova Opel Corsa.

6 MILIONI* DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI [redacted] LIRE PER 24 MESI

[redacted] FINO AL 30 [redacted] '91

NUOVA OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSI

ASTEGGIANO — [redacted] S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
ASTAUTO — [redacted] P.zza Romanisio, [redacted]
[redacted] — ALBA Loc. S. Cassiano, 14

OPEL BY GENERAL [redacted]RS N°1 NEL MONDO

Alba, il notaio Toppino racconta come è rimasto coinvolto nella scalata al casinò

Involontario partner della camorra

«L'idea di investire nella casa da gioco di Mentone mi era parsa buona»
E' amareggiato: «La vicenda mi ha frastornato e voglio dimenticare»

ALBA. «Mi [redacted] sempre dedicato con grande impegno [redacted] professione. [redacted] avendo carichi di famiglia, trascorro molte [redacted] in ufficio. L'idea [redacted] investire [redacted] un casinò mi era parsa originale, interessante, diversa dai soliti Bot e Cct. Avevo venduto degli immobili e disponevo di una [redacted] liquidità. Ero convinto che i casinò realizzassero dei buoni profitti». Così il notaio Vincenzo Toppino, 51 anni, vedovo, [redacted] figli, titolare di [redacted] avviato studio nel centro storico, in via Balbo, che fu già del padre Guido, anch'egli notaio.

Il professionista racconta come è rimasto coinvolto nella vicenda della scalata al casinò [redacted] Mentone, diventando ignaro [redacted] involontario partner della camorra che tentava di impossessarsi della casa da gioco francese per i suoi traffici illeciti.

Dice il notaio: «Il casinò di Mentone stava p[redacted] mes[redacted] all'asta dal giudice fallimentare. Mi era sembrato [redacted] tutto lecito e trasparente partecipare ad un'asta pubblica tramite una società che si era costituita. Il rapporto [redacted] con org[redacted] ufficiali come [redacted] giudice fallimentare, il ministero competente di Parigi, non con associazioni criminose [redacted].

Inizialmente [redacted] interessato al casino di St-Raphaël, ma poi avrebbe rivolto le [redacted] attenzioni a Mentone proprio perché, trattando con un tribunale, l'affare sembrava più pulito. Ritiene di essere stato raggirato? Risponde: [redacted] agito in buona fede. Sono venuto a [redacted] dai giornali di alcuni personaggi che avrebbero voluto approfittare della società [redacted] dell'affare del casinò di Mentone per scopi illeciti. Non lo sapevo anche perché mi [redacted] limitato a met[redacted] a disposizione il denaro, ma ho dedicato pochissimo tempo all'operazione». «Tutto doveva risolversi nel giro [redacted] due mesi. Quando ho saputo dei contrasti giudiziari con altre società interessate al casinò, mi sono [redacted] delle lungaggini [redacted] nelle procedure ed anche delle necessità di un maggior impegno finanziario rispetto a quanto mi era stato prospettato. Così ho deciso di ritirarmi ed ho compiuto gli atti necessari alla recessione, disposto anche a sopportare una perdita economica pur di rimanerne fuori. L'affare non mi interessava più».

Toppino [redacted] di aver ceduto tutte [redacted] sue quote nella Sofextour, pari al 30 per cento, fin dal novembre scorso ad altri [redacted] ci (nella società [redacted] figurava ufficialmente, ma tramite l'avvocato Marinetti [redacted] Asti). Che ne è stato del miliardo e [redacted] versato per partecipare alla cordata che [redacted] acquisire il casinò di Mentone e dei tre miliardi [redacted] fidejussione bancaria?

«La fidejussione da me rilasciata [redacted] favore della società [redacted] diventata inefficace in quanto era subordinata all'ottenimento della concessione definitiva del casinò e aveva un termine di validità che [redacted] scaduto. La mancata acquisizione del casinò, assegnato [redacted] altra società francese [redacted] (Barrière), ha comportato la decadenza della fidejussione. Per quanto riguarda i finanziamenti, la Sofextour è in liquidazione essendo venuto [redacted] lo scopo dell'acquisto del casinò per il quale [redacted] stato costituita. Il capitale sociale [redacted] in banca dovrebbe essere restituito. Occorre attendere l'esito della procedura. In ogni modo ho già detto di essere disponibile [redacted] ad una perdita pur [redacted] non sentirne più parlare. Sono un uomo di legge [redacted] sto dalla parte della legge».

Il notaio Toppino [redacted] nasconde l'amarezza: «Questa vicenda mi ha frastornato. Chiedo solo [redacted] poter tornare con tranquillità al mio lavoro che svolgo da [redacted] anni». C'è stato qualcuno che ha approfittato della [redacted] posizione? «So di avere avuto un danno. Sono anch'io in attesa di capire cosa sia successo realmente in Francia. Al momento posso solo dire che [redacted] un affare andato male». E' [redacted] che ha ricevuto minacce? «Su questo intendo rispondere solo al giudice. [redacted] vincolato [redacted] segreto istruttorio».

L'avvocato Roberto Ponzio, legale del professionista, aggiunge: «E' bene precisare subito che il notaio è stato sentito in qualità di testimone dagli inquirenti. La [redacted] posizione è trasparente: ha accettato di partecipare ad una cordata che si proponeva l'acquisto di un casinò non con trattativa privata o da [redacted] venditore sconosciuto, ma da un'asta pubblica, davanti [redacted] tribunale. Sennonché [redacted] sindaco di Mentone, ritenendo decaduta la concessione a seguito del fallimento della [redacted] cietà che lo gestiva (Socam) ha rilasciato una nuova licenza alla società Barrière che lo [redacted] acquisendo con l'avallo del ministero agli Interni di Parigi».

Giuseppina Fiori

Molto stimato ad Alba. Il notaio Toppino a una manifestazione (TELEFOTO)

[redacted]

S. STEFANO BE[redacted]

Cerimonie in ricordo [redacted] Liberazione

L'anniversario della Liberazione [redacted] sarà ricordato oggi [redacted] Santo Stefano e Mango. A S. Stefano (ore 11), in località Validilla, commemorazione al monumento che sorge nel luogo in cui venne fucilato il comandante partigiano Pinin Balbo in un conflitto con i tedeschi, il 24 febbraio [redacted] interverranno lo storico Renzo Amedeo ed il figlio di Pinin, Pietro Balbo (comandante Poli). Alle 17, in località Moasca, verrà reso omaggio alla lapide dedicata ai cinque partigiani della Brigata [redacted] caduti in combattimento [redacted] 22 febbraio '45: Carlo Bona (nome di battaglia Orsi), Mario Bona (Mariolino), Pier Giovanni Bo[redacted] (Fuoco), Carlo Negro (Volpe) e Cesare Negro (Forte). Nel pomeriggio una delegazione si recherà a San Donato [redacted] Mango.

BRA

Non c'è il servizio pullman per i dipendenti Mabitex

I dipendenti della «Mabitex» non avranno, per ora, il pullman di cui speravano di poter usufruire per raggiungere la fabbrica, che ha sede a Roreto di Cherasco. [redacted] è infatti andata buon fine l'ipotesi di accordo fra azienda, Comune e Provincia, che avrebbero dovuto dividere le spese del servizio di trasporto. L'esigenza di un collegamento pubblico tra Bra e Roreto, più frequente dell'attuale, è [redacted] sentita: le stesse lavoratrici della «Mabitex» hanno sempre dichiarato di battersi per un servizio [redacted] solo aziendale, ma aperto [redacted] tutti.

ALBA

Riapre sezione femminile del carcere cittadino

E' stata riaperta la sezione femminile del carcere, che era chiusa [redacted] oltre venti giorni. Con un'ordinanza il prefetto ha disposto una deroga al divieto di assumere personale trimestrale, che [redacted] così [redacted]o ripreso in servizio. Era stata l'impossibilità di utilizzare il personale assunto ogni tre mesi, destinato soprattutto alla custodia delle donne, che [redacted] costretto alla chiusura della sezione.

[redacted]

Cantina «Terre del barolo» premiati [redacted] vini

Sette vini della cantina cooperativa «Terre [redacted] barolo» sono stati premiati al 30° concorso nazionale dei doc e docg a Pramaggiore (Venezia); la cantina ha anche ottenuto l'Oscar regionale (premio assegnato all'azienda [redacted] totalizza il maggior numero [redacted] prodotti meritevoli [redacted] premio). I vini che hanno ottenuto riconoscimento (un barolo riserva '82 «Rocche», due nebbioli, due barbere [redacted] due dolcetti) sono esposti alla mostra campionaria nazionale dei vini in corso [redacted] Pramaggiore fino al 1° maggio.

Bambina di Monforte morì dopo un'operazione a Savona

A giudizio quattro medici

La piccola (9 anni) aveva infilato le dita in un impianto di imbottigliamento
Sottoposta [redacted] intervento per riattaccare la falange non si [redacted] più ripresa

ALBA. Quattro medici dell'ospedale San Paolo di Savona sono stati rinviati a giudizio davanti [redacted] tribunale di Alba [redacted] giudice Luciano Tarditi in seguito a una lunga inchiesta sulla morte di [redacted] bambina di Monforte, Cristina Clementina Clerico, di [redacted] anni, avvenuta do[redacted] un intervento [redacted] chirurgia plastica ad una [redacted]. [redacted] i medici Mario Rossello, 55 [redacted], anestesista, abitante a Savona, in via Paleocapa 10; Vincenzo Pizzorno, di [redacted] anni, assitente chirurgico, di Sassello, località Oltreacqua 28; Pierino Buscaglia, [redacted] anni, assistente anestesista, abitante [redacted] Savona, in via Nostra Signora del Monte 10 e Luciano Chiono, 38 anni, assistente di urologia, Savona, corso Vittorio Veneto 22.

Devono rispondere di omicidio colposo per la morte [redacted] Cristina, avvenuta il 13 giugno 1986. La bambina si era infortunata infilando alcune dita in un impianto di imbottigliamento nell'azienda vinicola dei genitori. Riportò l'asportazione dell'ultima falange del terzo dito della mano sinistra. Prima ricoverata all'ospedale di Bra, venne poi trasferita al San [redacted]olo di Savona, dotato di un reparto specialistico di chirurgia della mano. Venne sottoposta a [redacted] intervento per riattaccare la falange, con buon esito.

Rientrò a Monforte e tornò all'ospedale [redacted] Savona per il completamento dell'operazione il [redacted] giugno successivo. Il 12 fu compiuto l'intervento, ma nel decorso post-operatorio, iniziò ad accusare dolori muscolari. Le condizioni [redacted] aggravarono e nella notte, anche su richiesta dei genitori, si decise di trasferire la bambina alla clinica pediatrica del Regina Margherita di Torino: poiché il decesso era inevitabile, venne però portata a casa, dove morì.

L'estremo tentativo di raggiungere Torino [redacted] stato compiuto perché un [redacted] prima la bambina era stata ricoverata nella clinica pediatrica dove, in presenza di una crisi analoga, era stata formulata una diagnosi di mioglobinuria parassisti[redacted]. Un'affezione rara che si presenta con forti dolori muscolari, soprattutto alle gambe e altri sintomi. Il magistrato albese, dopo [redacted] lunga indagine [redacted] varie perizie, ha rinviato a giudizio i medici. (g. f.)

Cristina Clerico

Proteste in città per il degrado della media «Dalla Chiesa»

Bra, scuola al freddo

Caldata insufficiente, grondaie a pezzi. Il cortile non è mai stato sistemato
Il preside: «Nonostante le promesse ci sentiamo dimenticati dal Comune»

[redacted] Ultima nata delle scuole medie cittadine, la «Carlo Alberto Dalla Chiesa» di via Brizio ha pressapoco l'età [redacted] ragazzi che la frequentano. Ma anche una dozzina d'anni possono essere molti per un edificio, se la manutenzione lascia [redacted] desiderare. E qu[redacted] sembra [redacted] il [redacted] della «Dalla Chiesa», dove la caldaia è insufficiente, le grondaie perdono i pezzi, il cortile non [redacted] mai stato sistemato e alcune aule attendono [redacted] due lustri una «mano» di bianco.

«Non ho elementi per sostenere che la nostra scuola sia più disastrata delle altre, e neanche posso ricostruire gli esiti delle rivendicazioni dei miei predecessori, perché sono qui solo dal settembre scorso - premette [redacted] preside Natale Gorna -. So però che p[redacted] ottenere un minimo di attenzione bisogna tempestare il Comune di richieste: [redacted] quasi mai alle promesse seguono interventi concreti. Un esempio: dopo che una notte qualcuno era entrato nella scuola, per fortuna senza portar via nulla, avevamo suggerito che si rafforzassero [redacted] infissi e si potenziasse l'illuminazione esterna. Ma il faro che avrebbe dovuto [redacted] piazzato qui fuori non c'è ancora».

Altre richieste inascoltate riguardano l'installazione [redacted] una pensilina («servirebbe a riparare dalle intemperie anche chi aspetta il bus alla fermata di via Brizio») e la presenza di un vigile all'ora di entrata [redacted] di uscita dalla scuola. «Quest'ulti[redacted] sollecitazione [redacted] venuta direttamente dai ragazzi - precisa il professor Goria -, [redacted] non ha avuto maggior fortuna».

Anche per il cortile, rimasto com'era [redacted] tempi del cantiere tranne che per [redacted] sommaria inghiaiatura, c'è la richiesta minima [redacted] disporre di una «guida» di pietra [redacted] di asfalto [redacted] facilitare il transito di un alunno handicappato: ma [redacted] se n'è fatto nulla, e nei giorni di brutto tempo la carrozzella continua [redacted] sprofondare [redacted] pantano. Quanto alle grondaie, una vecchia nevicata ha causato pericolose «slabbrature». Non meglio vanno le [redacted] all'interno, dove le pareti di alcune aule sono cosparse di macchie e «graffiti»: i bidelli hanno turato i buchi più grossi, [redacted] in 12 anni nessuno ha provveduto [redacted] intonacarle. I decoratori si sono fatti vedere una sola volta, alla vigilia della cerimonia di intitolazione della scuola a Dalla Chiesa: hanno ripulito [redacted] pezzetto di muro dove doveva [redacted] posato il medaglione del generale e [redacted] ne [redacted] andati.

[redacted] l'inconveniente principale riguarda l'impianto di riscaldamento, che lascia al freddo un'intera ala: [redacted]e aule costruite per ultimo, in pieno inverno [redacted] mattino [redacted] sono mai più di 15 gradi - dice [redacted] preside -. A quanto posso capire è un vecchio problema, affrontato [redacted] intervento che non l'ha risolto». Le «bizze» della caldaia apriranno l'ennesimo «cahier de doléances» che la scuola presenterà agli amministratori comu[redacted]i, sperando di incontrare una maggiore e soprattutto più fattiva comprensione.

Grazia [redacted]

LA PENSIONE IN BANCA.

Invece di ritirare la pensione personalmente e in contante, chiedi l'accredito diretto sul tuo conto. Vieni in una Filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo, scoprirai che la pensione in banca ***E' COMODA:*** *evita lunghe code e perdite di tempo e ti trovi il denaro sul tuo conto.*

E' VANTAGGIOSA: *gli interessi maturano dal giorno dell'accredito, puoi ottenere senza formalità anticipi di denaro, ti sono riservate condizioni particolarmente favorevoli, ad esempio l'amministrazione e custodia gratuita dei titoli.*

E' SICURA: *niente più rischio di furti, scippi e smarrimenti..E alla fine dell'anno, probabilmente scoprirai di aver risparmiato più del previsto... Pensione in banca, alla Cassa di Risparmio di Cuneo: un servizio in più, un problema in meno.*

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

«Così è (se vi pare)» alla sala Verdi della Scuola di alto perfezionamento musicale

Da Saluzzo un omaggio a Pirandello

La commedia del grande drammaturgo siciliano sarà messa in scena [redacted] maggio dalla compagnia «Teatro Prosa»
Un confronto fra pubblico e attori accompagnato dai brani della pianista Graziella Basso. Le prevendite

SALUZZO. La sala Verdi, piccolo gioiello seicentesco della [redacted] [redacted] Alto perfezionamento musicale, si trasformerà per quattro giorni in un palcosceni[redacted] Sotto le volte dell'ex cappella dell'orfanotrofio, la compagnia «Teatro prosa Saluzzo» presenterà, il 2, 3 e 4 maggio alle 21, con replica il [redacted] maggio alle 16,30, «Così [redacted] (se vi pare)» [redacted] Luigi Pirandello.

Per la prima volta la compagnia amatoriale che opera da un decennio, collabora con il prestigioso istituto, per mettere in scena una [redacted] del testo pirandelliano giocata sul «teatro inquisizione».

«Per questa impostazione del lavoro [redacted] necessario trovare una sala piccola, accogliente, che non avesse la netta e rigida divisione tra [redacted] palcoscenico e la platea», spiega Carla Zaniboni, regista [redacted] curatrice dell'adattamento. I protagonisti della commedia, infatti, vengono sottoposti dalla «folla [redacted] curiosi» che si confonde con gli spettatori, ad una sorta di processo, che li spinge [redacted] raccontare la lo[redacted] storia.

«La compagnia cercava una sede adatta a questo tipo di messinscena - aggiunge Stefano Quaglia, responsabile dell'organizzazione della scuola - e un pianista che sottolineasse alcuni momenti particolarmente significativi dello spettacolo. Da questa duplice ricerca [redacted] [redacted] la nostra collaborazione».

Accanto ai personaggi di «Così è (se vi pare)», si esibirà la pianista Graziella Basso, che accompagnerà lo snodarsi del racconto che si svolge in una tranquilla cittadina di provincia. Pirandello lo ambientò in Abruzzo, ma - spiega la regista - potrebbe essere benissimo Saluzzo. Qui si consuma un dramma che ha suggerito alla critica infinite interpretazioni. Si sparge la voce che il neo arrivato segretario di prefettura tenga segregata la moglie per impedirle di vedere la madre, la signora Frola. L'uomo afferma che la [redacted] è pazza, mentre la donna dice che [redacted] pazzo [redacted] lui.

Ma la verità non si scopre, come la vita, ha troppe facce.

I biglietti per lo spettacolo (10 mila lire), [redacted] in prevendita all'agenzia «Polo Comunicazioni», [redacted] corso Piemonte 17. L'in[redacted] sarà devoluto alla Caritas diocesana.

Vanna Pescatori

I [redacted]

BORGO SAN DALMAZZO. Ste[redacted] alle 20,30, nell'ambito dei festeggiamenti del 25 Aprile, nel salone della parrocchia «Gesù Lavoratore», si terrà il concerto del coro «La Gerla», [redacted] Spinea (Venezia), diretto [redacted] Luigi Gomirato.

Il [redacted] è nato nel 1978. All'inizio riuniva una ventina di amici accomunati dalla passione per il canto. Diretti da Giovanni Barbato, i coristi si riunivano nel tempo libero per trascorrere alcune [redacted] in allegria, «ripescando» le canzoni della tradizione veneta. Alcuni anni dopo, Giovanni Barbato, per impegni di lavoro, lascia la direzione del coro, che comincia a sgretolarsi, ormai privo di stimoli e di guida.

[redacted] soffio di vitalità arriva con il giovane maestro Luigi Gomirato che, con impegno e volontà, comincia [redacted] dare un nuovo impulso alla formazione. Attualmente «La Gerla» comprende 45 voci maschili e un repertorio che, con l'andare del tempo, si [redacted] enormemente ampliato, comprendendo canti antichi e contemporanei, nazionali e di tradizione veneta, che parlano [redacted] montagna [redacted] [redacted] vita contadina.

E' anche uscita una cassetta con i brani più belli del [redacted] [redacted] cui: «La Gerla», «Amici miei», «Come fossi morto». «La gerla», che ha al [redacted] attivo 170 manifestazioni canore, attualmente è impegnata nella realizzazione di una seconda cassetta che uscirà [redacted] fine anno. E' [redacted] programma anche un tour in Ungheria.

Il concerto [redacted] [redacted] sarà introdotto da una piccola esibizione del Coro Polifonico Monserrato, diretto da Giuseppe Fogliato, che è stato ospite, nel maggio '90, di Spinea.

La formazione proporrà tre brani: «Il pellegrino di San Gia[redacted] «La preuva» [redacted] «La pastora fedele».

Il repertorio degli ospiti veneti comprenderà invece: «Inno a San Marco», di De Mattia; «La casa»; «Me campare Giacometo»; «Rifugio bianco», «Benia calastoria» e «Fiore di Manuela» di De Marzi; «I do gobeti» di Malatesta; «La biondine in gondoleta»; «Le 40 canzonette veneziane» di Gomirato.

Durante il concerto, il poeta Giorgio Pattarello, componente de «La Gerla», reciterà alcuni liriche.

I coristi veneti, nei tre giorni che trascorreranno nel Cuneese, visiteranno il Monregalese e le Langhe. Sabato si esibiranno in [redacted] mini concerto nella sede torinese dei cori del Piemonte. L'ingresso è gratuito. (a. f.)

[redacted] AL [redacted]

[redacted]
Corso Tel. 692.936 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000
Risvegli *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Fiamma Tel 693.554 Orario: 16/19/22 Lire 9000
Balla coi lupi *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

Italia Tel. 692.951 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000
Film a luce rossa

Nazionale Tel. 692.950 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000
Indio II *di Anthony [redacted] Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (Its '91)* — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' **Avventura**

Monviso Tel. 61.771 Orario: 17/19,30/22
Cyrano de Bergerac *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere [redacted] [redacted] romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Don Bosco OGGI RIPOSO

[redacted]
Eden Tel. 363.021 Orario: 20/22 Lire 6000/8000
Balla coi lupi *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

Moretta Tel. 42.361 Orario: [redacted],45 Lire 5000/4000
[redacted]lice *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la [redacted] vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

[redacted]
Comunale Tel. [redacted] Orario: 21,15
Ore disperate *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

[redacted]
Moderno Tel. 260.983 Orario: 15/17/20,15/22 Lire 6000
Uno sconosciuto alla porta *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa [redacted] abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Don Bosco OGGI RIPOSO

[redacted]
Impero Tel. 412.317 Orario: 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000
Risvegli *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di [redacted]lalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Vittoria Tel. 412.771 Orario: 16/18/22 [redacted] 7000/9000
Ball[redacted] lupi *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

[redacted]
Lux OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. Orario: 15/17 Lire 5000
[redacted] Candy

[redacted]
Galateri Tel. 488.324 Orario: 15/17/20/22 Lire 5000
[redacted] ho perso l'aereo *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted]
Iris Tel. 916.393 Orario: 15/17/20,15/22,15 Lire 6000/7000
A letto con il nemico *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [redacted]

[redacted]
Politeama Tel. 63407 Orario: 20/22 Lire 6000/8000
Volere volare *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco [redacted] trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [redacted]

[redacted]
Orario: 21 Lire 5000
Tartarughe Ninja [redacted] riscossa *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

[redacted]
Tel. 927.534 Orario: 21,30 Lire 6000
Il padrino III *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' [redacted]

[redacted]
Bertola Tel. 47.898 Orario: 20/22 Lire 6000
Senti chi parla 2 *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted]
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21 [redacted] 7000
La stori[redacted] II *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[redacted]
Robilantese OGGI RIPOSO

[redacted]
Civico Tel. 43.758 Lire 6000/8000
(pom.) **Paperone alla ricerca della lampada perduta** (sera) **L'affare von Bulow**

Italia Tel. 42.606 Ora[redacted] 14/16/18/20/22 Lire [redacted]
Risvegli *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da [redacted] anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

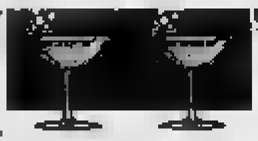
[redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]. 712.957 Orario: 19/22 Lire 6000
Balla coi lupi *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted]
Tel. 712.477 Or.: 16/18/20/22 Lire 6000/8000
Senti chi parla 2 *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

LA [redacted]

a cura di Vanna Pescatori



P[redacted] che vadano per la maggiore a Milano [redacted] Torino, seppure [redacted] poco conosciute nella «Granda», le serate gastronomico astrologiche [redacted] quella «lanciata» il 12 aprile dall'hotel La Ruota di Pianfei.

Giorno particolare, giorno fausto, aveva decretato l'astrologa, interrogata per tempo sulla data dell'appuntamento.

«Sarà il primo, ci auguriamo, di una lunga serie - preannuncia fiducioso il proprietario Davide Rosso -, anche se probabilmente l'iniziativa avrà bisogno [redacted] un po' di tempo per affermarsi. Noi qui in provincia siamo sempre un po' restii alle novità».

Eppure, [redacted] le prudenti previsioni (chissà quale sarà stato il pronostico dell'astrologa), già più [redacted] una tre[redacted] di amanti delle stelle hanno preso posto ai tavoli per la sera dedicata al primo segno dello Zodiaco, l'Ariete.

Al posto d'onore, contesa dagli ospiti del locale, colei che maneggia gli arcani della volta celeste: Maria Grazia Mariotti, esperta torinese.

Per cinque anni un'intensa preparazione alla scuola Morpurgo [redacted] Milano, le ha svelato tutti i segreti della materia, che, nonostante i dubbi e la dichiarata incredulità di molti, ha [redacted] fascino [redacted] cui è difficile sottrarsi.

Le portate erano studiate appositamente per far felici gli arietini: sapori forti, intensi, rispondenti alle esigenze culinarie del segno che ama, [redacted] detta dell'esperta, le pietanze bruciati, i colori accesi, i profumi penetranti.

Al termine della cena, completata da una torta ad hoc, inizia la conferenza. L'esperta lascia il [redacted] posto a tavola e si avvicina a un grande foglio bianco: traccia con sicurezza sulla carta i simboli del segno, i trenta gradi che lo delimitano sulla circonferenza zodiacale.

«Questo è l'anno dell'Ariete», inizia. [redacted] subito un sospiro di sollievo percorre la sala. «Negli ultimi due anni gli arietini hanno dovuto sopportare il transito negativo di alcuni pianeti, ma la situazione si sta evolvendo». Negli sguardi brilla la speranza: chi più chi [redacted] qualche problema l'ha avuto. L'astrologa [redacted] sicura: per tutti prima [redacted] poi è in vista un miglioramento.

Ma prima di parlare [redacted] futu[redacted] la signora Mariotti, con gran cortesia e con un'aria di professionale distacco, spiega le [redacted]ratteristiche del segno: impetuoso, testardo, generoso. Comunque e sempre [redacted] numero uno. Neppure l'età potrà offuscare difetti [redacted] qualità. Sorride [redacted] signora con in capelli bianchi: altri non possono trattenere un gesto di compiacimento, perché nel bene e nel male al loro segno ci so[redacted] affezionati. Purtroppo non è finita qui: c'è l'ascendente che viene a sconvolgere le [redacted] appena acquisite.

«E' altrettanto importante - sottolinea l'esperta - anzi forse di più perché è quello che identifica, univocamente, la personalità [redacted] ognuno». C'è l'Ariete con ascendente Toro, un po' più concreto, [redacted] sognatore; c'è quello «imparentato» con [redacted] Bilancia, che lo renderà più equilibrato. «E quelli che hanno l'ascendente Scorpione?» domanda una signora, evidentemente preoccupata da un abbinamento che, solo a nominarlo, provoca negli astanti un silenzio-sgomento.

«Bisogna guardarsi dai luoghi comuni - rincuora la signora Mariotti -. Lo Scorpione ha una fama negativa in gran parte immeritata, e poi ci [redacted] altri elementi che intervengono; le "Case" per esempio». Ma il futuro, il futuro come sarà?

L'astrologa riprende in mano [redacted] matita, traccia [redacted] segni sulla carta: I nati nella prima decade dovrebbero aver già risolto i loro problemi, per quelli della seconda ci vorrà un po' di pazienza, gli Arieti dalla terza decade [redacted] i favoriti: nel loro spazio astrale stanno arrivando Venere e Giove: amore e soldi sono assicurati.

GLI AP[redacted]

ROCCAFORTE
Riapre [redacted] minigolf

Il minigolf oggi apre i battenti con tante novità: tappeti elastici, autoscontri su acqua, trenino per bambini, globo spaziale. Il minigolf, è dotato anche di servizio bar. Aperto dalle 9-24. Chiuso il mercoledì.

BUSCA
Si elegge «Miss spumante»

Stasera ore 21, alla Baita Cross, grande festa Gancia con degustazione di spumanti, suonerà l'orchestra «I Capricea». La [redacted]rata si concluderà con l'elezione di «Miss Spumante».

MONTEROSSO GRANA
Blues, country e ragtime

Continuano gli [redacted] della rassegna musicale «Oc & Folk». Domani alle 21, nei locali della Società operaia, [redacted] terrà il concerto di «Diego e Charas». In programma un repertorio chitarristico che spazia dal blues [redacted] country al ragtime.

[redacted]
Rock a «Spazio Mistiko»

Per Spazio Mistiko stasera [redacted] 22, a «Le Macabre», c'è Giusi Brunetti, animatrice [redacted] della discoteca «Studio 2» di Torino e dj di «Radio Flash». Proporrà brani rock e nuove tendenze. L'ingresso [redacted] libero.

[redacted]
Premi all'idea più originale

Si apre oggi, nella sala del Municipio, la mostra «Un'idea per la pace»: oltre duecento bozzetti, disegni, testi realizzati dagli abitanti del Comune. L'esposi[redacted] si può visitare oggi ore 16-20, domani 9-13, sabato dalle 9-13 e 16-22, domenica 9-13 [redacted] [redacted]-20. Alle 11 si terrà la premiazione dei partecipanti al concorso.

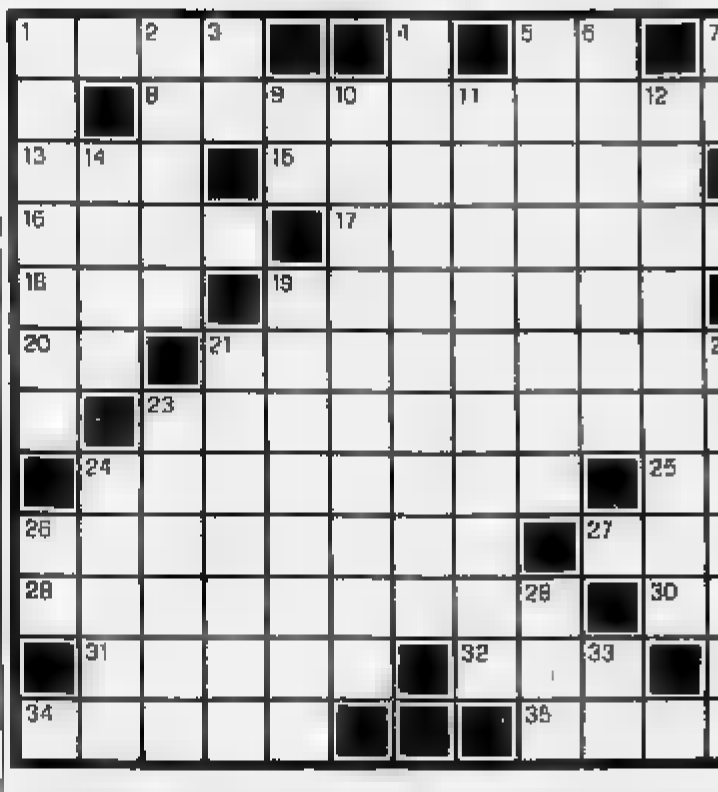
[redacted]
I gioielli dell'India

«I popoli dell'Asia attraverso i loro gioielli», è il titolo dell'ultimo appuntamento della rassegna tra avventura e cultura. Stasera alle 21, nella sala polivalente del castello degli Acaja, Roberto Ranelli presenterà diapositive su Afghanistan, Paki[redacted] India e Birmania. Ingresso libero.

[redacted]
Gastronomia in discoteca

Stasera, alla discoteca «Stingers» di Lurisia, si balla al ritmo dei [redacted] Anni Settanta e Ottanta. Durante la serata i gestori del locale serviranno penne all'arrabbiata.

[redacted]



ORIZZONTALI: 1. Un mezzo di trasporto pubblico; **5.** Particella nobiliare; **8.** L'amore esagerato verso sé stessi; **13.** Erano «Barbare» quel[redacted] del Carducci; [redacted] E' forte in chi [redacted] deciso; **16.** Propaggine frondosa; **17.** Gli [redacted] [redacted] cucina; [redacted]. Cresce di giorno in giorno; **19.** Elementi da costruzione; **20.** Nota musicale; **21.** Famosa famiglia di Dogi veneziani; [redacted] Saliva sul patibolo; **24.** Si esibiscono al microfono; **25.** Articolo spagnolo; [redacted] Soldi... liquidi; **27.** Una sigla... dell'altro mondo; **28.** Un premio di produzione; **30.** Preposizione semplice; **31.** Sono bianchi e neri sul pianoforte; **32.** Un segno sulla schedina; [redacted] Il monte su cui Mosé ricevette le Tavole della Legge; **35.** Locale scolastico.

VERTICALI: 1. Famoso quello di Pitagora; **2.** Una parte [redacted] noi stessi; **3.** Brevissima oblazione; [redacted] Praticano lo sport a livello amatoriale; **5.** I luoghi circostanti; **6.** [redacted] [redacted]ico; **7.** In fondo al baratro; [redacted] Iniziali di Vadim; **10.** Dirigono uomini in uniforme; **11.** I nomi nell'analisi logica; [redacted] Ambiguità, equivoci, «quiproquo»; **14.** Li elabora il computer; **19.** Sostengono la traversa; **21.** Alterco, disputa, litigio; **22.** Nome di donna; **23.** Il ballo del «Moulin Rouge»; **24.** Si tirano alla fine; **26.** La terza lettera; **29.** La giulva nel cortile; **33.** Preposizione semplice.

LUPO ALBERTO

[redacted] 1990 Silver/MCK

LA [redacted] DI [redacted]

M	I	C	R	O	S	C	O	P	I	C	O
E	■	A	E	R	E	O	■	O	M	A	R
T	U	R	A	T	I	■	S	P	O	S	I
E	M	U	L	O	■	S	V	O	L	T	E
M	O	S	E	■	F	I	A	L	A	■	N
P	R	O	■	P	O	G	G	I	■	F	T
S	E	■	T	A	R	L	O	■	B	R	A
I	■	S	E	R	S	E	■	T	E	A	M
C	A	P	O	T	E	■	F	E	S	T	E
O	D	O	R	E	■	B	O	S	T	O	N
S	E	R	I	■	F	U	R	T	I	■	T
I	N	T	E	R	M	E	D	I	A	R	I

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[redacted] cinema si [redacted]
[redacted] qualsiasi ora
senza trascurare impegni

Pallavolo: alle 18 per i cuneesi comincia l'avventura nei quarti di finale dei playoff

Stasera Mediolanum-Alpitour

A Milano il sestetto guidato dai «big» Zorzi e Lucchetta è favorito. Ma il recente 3-2 conquistato in campionato lascia aperta ogni speranza in casa biancoblù. Il vicepresidente Barroero: «Sapremo lottare». Sabato ritorno

CUNEO
[illegible] CORRISPONDENTE

Il sogno dell'Alpitour, adesso, [illegible] di giocare [illegible] prossimo 1 maggio: vorrebbe dire che il Mediolanum stratosferico [illegible] Zorzi [illegible] Lucchetta [illegible] ce l'ha fatta [illegible] piegare due volte consecutivamente Hedengard, Blain e soci.

L'avventura dei quarti s'inizia stasera [illegible] Milano (alle 18) con la gara [illegible] andata; proseguirà sabato [illegible] Palatenda (ore 15,45 con diretta parziale su Rai [illegible] dalle 16,30) e potrebbe concludersi mercoledì 1 maggio, se ci sarà necessità della «bella».

Il pronostico è per i milanesi, protagonisti di un'estate da «Pape[illegible] Ma il 3-2 con il quale i biancoblù piegarono i «berlusconiani» in campionato deve aver lasciato il segno. [illegible] allora l'Alpitour è seguito con spasmodica puntualità dai tecnici milanesi, che hanno filmato il sestetto di Zlatanov in ogni suo impegno. «E' un segno da interpretare in chiave positiva - dice [illegible] vicepresidente Ezio Barroero - perché significa che ci siamo meritati il rispetto anche da parte dei migliori».

E la vittoria [illegible] pluridecorati avversari ha regalato anche tanta serenità in casa cuneese. La sfida dei quarti viene affrontata dall'Alpitour con una straordinaria tranquillità. «Sono sicuro che [illegible] squadra saprà lottare con determinazione e non si ripeterà il cappotto della gara di andata in campionato, quando il timore reverenziale ci bloccò», aggiunge Barroero.

Con nulla da perdere l'Alpitour si presenta a Milano consapevole di non essere battuto in partenza, pur sapendo che favorita resta la squadra di Zorzi. L'obiettivo programmato in [illegible] è [illegible] raggiunto, [illegible] questo [illegible] vuol dire che a Hedengard [illegible] compagni sia proibito sognare e soprattutto lottare [illegible] far avverare il sogno.

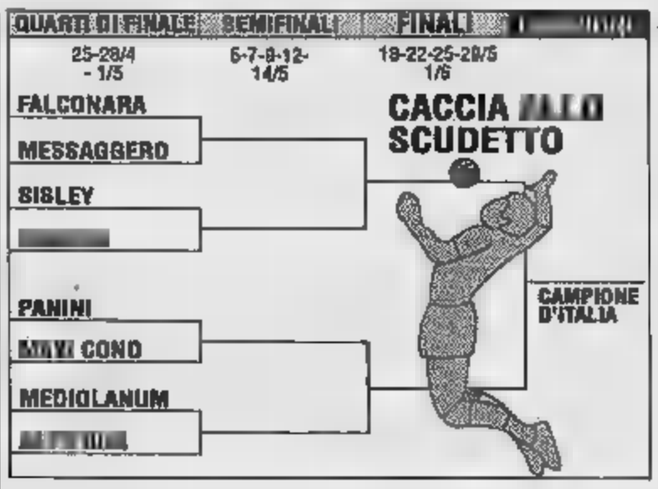
Oltre [illegible] soddisfazione del gruppo, ci [illegible] motivi individuali che stimoleranno al massimo i giocatori biancoblù. Mettersi in vetrina nelle partite che contano (e non c'è dubbio che l'occasione sia di quelle che contano) vuol dire parecchio per un professionista. Presentarsi sul mercato con le credenziali di prestazioni eccellenti può essere importante.

Quanto alla condizione fisica e psicologica, l'Alpitour non ha problemi. Zlatanov ha [illegible] portare la squadra al «top» della condizione nel momento cruciale della stagione e sul piano psicologico non è il caso di «caricare» troppo l'ambiente, perché Gallia, Da Roit, De Luigi, Dametto e tutti gli altri biancoblù sanno benissimo di avere addosso tutti gli occhi [illegible] mondo della pallavolo italiana.

Nella gara [illegible] «Palatenda» ci fu una sfida nella sfida tra [illegible] e Zorzi. Il cuneese riuscì a superare [illegible] il «mondiale» nel numero [illegible] palloni messi [illegible] terra [illegible] c'è dubbio che anche questa volta, tanto oggi [illegible] Milano, quanto [illegible] bato [illegible] Cuneo, Ricky Gallia cercherà di ripetersi, per convincere Julio Velasco di aver visto bene nel convocarlo in azzurro.

In attesa del responso della sfida [illegible] stasera, [illegible] prevendite [illegible] biglietti per la partita di sabato sta andando fortissimo. L'Alpitour ha deciso di non [illegible] dere alcun tagliando agli [illegible] milanesi, visti gli episodi di intolleranza che ci sono stati tra le due tifoserie. Ed è improbabile che al botteghino, sabato, si trovino ancora biglietti per i [illegible] Mediolanum. Il tifo sarà tutto Alpitour.

Gualtiero Franco



A CUNEO LA [illegible] DEL TROFEO DELLE PROVINCIE

CUNEO. Il Comitato provinciale della Fipav cuneese presieduto [illegible] Remo Merlo, superando la resistenza di altre federazioni locali, ha «strappato» un appun[illegible] grande prestigio: mercoledì 1 maggio organizzerà [illegible] finale del Trofeo delle province, [illegible] manifestazione più importante di tutta la stagione ri[illegible] alle rappresentative giovanili. Si giocherà - grazie alla collaborazione dei Comuni - a Cervasca, Bernezzo, Caraglio e Dronero. Anche la «Granda» sarà rappresentata [illegible] due selezioni guidate rispettivamente [illegible] Diego Borgna (maschile), Ivo Ghisolfi e Paolo Rosa (femminile). Il programma delle gare [illegible] molto fitto e riserverà sicuramente spettacolo.

I tornei provinciali si avvicinano alla conclusione, [illegible] non mancano i risultati a sorpresa. Spetta al Gavarry Cuneo il primato della settimana: in Prima divisione le ragazze cuneesi hanno superato la capolista Team [illegible] Bra (fino a questo punto imbattuta, con soli quattro set subiti) per 3-2, al termine [illegible] una gara elettrizzante, che ha offerto momenti [illegible] grande tensione agonistica. Nello stesso girone c'è stato anche l'inatteso passo falso casalingo dell'Accornero Savigliano, che è scivolato contro la monregalesi dell'Lpm. Tonificanti vittorie anche per Errebi Paper Saluzzo (3-0 sul Vc Ceva), Magazzini Mary Beinette (3-0 sull'Agamas Caramagna), Ita Ilva Racconigi (3-2 sul Reale Alba).

[illegible] campo maschile resiste al comando l'Auxilium Bra, che ha dovuto però faticare molto per imporsi sull'Lcl Busca (3-1). Ad inseguire i braidesi è rimasto il tandem formato da Faro San Rocco (vittorioso facilmente su) fanalino di coda Auxilium Cuneo) [illegible] appunto, Lcl. Più indietro c'è l'Alpitour, fermato dal turno di riposo. Nell'ottava giornata c'è stato - infine - il rilancio [illegible] Mondovì [illegible] Racconigi, che hanno rispettivamente bat[illegible] Mobili Bressano Villanova e Bongioanni Fossano, avanzando notevolmente nella classifica. [i. t.]

1ª DIVISIONE MASCHILE [illegible]

Girone unico

[illegible] (8ª [illegible] ritorno): Vbc Mondovì-Mobili Bressano Villanova 3-1; Bongioanni Fossano-Perrone Racconigi 2-3; Il Faro San Rocco-Auxilium Cuneo 3-0; Vini San Quirico Alba-Saint Gobain Savigliano 3-1; Lcl Busca-Auxilium Bra 1-3.

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
AUXILIUM BRA	34	17	17	0	51	4
IL FARO SAN ROCCO	28	17	14	3	45	13
LCL BUSCA	28	16	14	[illegible]	46	[illegible]
ALPITOUR CUNEO	[illegible]	17	14	3	45	12
PERRONE RACCONIGI	18	17	9	8	32	[illegible]
ST. GOBAIN	18	16	9	8	29	30
SAN QUIRICO ALBA	16	17	[illegible]	[illegible]	29	32
VBC MONDOVI'	10	17	5	12	23	39
[illegible] VILLANOVA	6	16	3	15	13	49
[illegible] NI FOSSANO	[illegible]	[illegible]	2	16	11	48
AUXILIUM CUNEO	2	17	1	16	4	48

PROSSIMO TURNO: Lcl Busca-Alpitour Cuneo; Auxilium Bra-Vini San Quirico Alba; Saint Gobain Savigliano-Il Faro San Rocco; Auxilium Cuneo-Perrone Racconigi; Bongioanni Fossano-Vbc Mondovì.

1ª [illegible]

Girone [illegible]

RISULTATI (8ª [illegible] ritorno): Team [illegible] Bra-Gavarry Cuneo 2-3; Errebi Paper Saluzzo-Vc Ceva 3-0; Accornero Savigliano-Lpm Mondovì 2-3; Magazzini Mary Beinette-Agamas Caramagna 3-0; Pallavolo Fossano-Fideuram Lagnasco [illegible]; [illegible] Ita Castellino Racconigi-Reale Alba Vbc 3-2.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	1	[illegible]	7
[illegible]	30	[illegible]	15	4	[illegible]	[illegible]
ACCORNERO SAVIGL.	26	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]
ITA ILVA RACCONIGI	[illegible]	[illegible]	12	7	[illegible]	26
LPM MONDOVI'	22	[illegible]	11	8	41	34
MAG. MARY [illegible]	22	16	11	5	40	31
REALE ALBA	[illegible]	16	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]
VC CEVA	[illegible]	16	7	12	[illegible]	41
PALLAVOLO FOSSANO	[illegible]	16	7	12	26	39
AGAMAS CARAMAGNA	12	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]
[illegible] SALUZZO	6	16	3	16	20	51
FIDEURAM LAGNASCO	4	16	2	17	16	53

PROSSIMO TURNO: Ita Ita Castellino Racconigi-Pallavolo Fossano; Fideuram Lagnasco-Magazzini Mary Beinette; Agamas Caramagna-Accornero; Lpm Mondovì-Errebi Paper; Vc Ceva [illegible] '89 Bra; Reale Alba-Gavarry Cuneo.

GRANDA SPORT

[illegible]

[illegible] amichevole [illegible] e Cuneo

Albese e Cuneo si affronteranno [illegible] «San Cassiano» (ore 16,30) in una partita amichevole. Gli [illegible] lo sprint necessario per rimanere in Interregionale, mentre i biancorossi di Barlassina si caricheranno in vista della prossima sfida casalinga con la Massese.

PROMOZIONE

Sfida al vertice Novese-Saluzzo

Oggi il programma [illegible] tutti i campionati regionali, dalla Promozione alla Terza Categoria, sarà regolare. In Promozione il big-match si giocherà a Novi, fra i locali ed il Saluzzo, capolista solitario del girone: è un incontro che può valere tutta la stagione. [illegible] il panorama completo: Canelli-Airaschese; Piobesi-Asti Sport; Luserna-Busca; Moncalieri-Doglianese; Cavallermaggiore-Fulvius Velanza (si gioca al campo Valeo di Mondovì), Ovada-Monferrato; Asti-Pro Dronero. Fra le partite più interessanti [illegible] Prima Categoria svetta il derby fra Centallo [illegible] Fossanese, due squadre che stanno [illegible]do uno splendido momento di forma.

PESCA

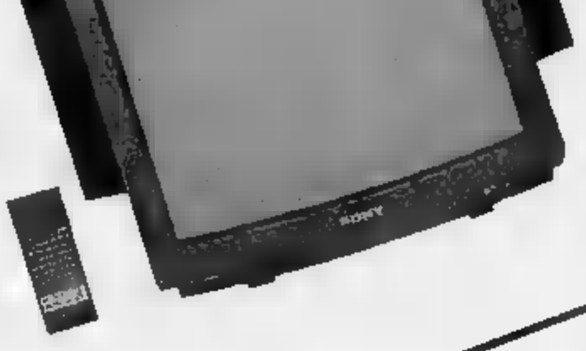
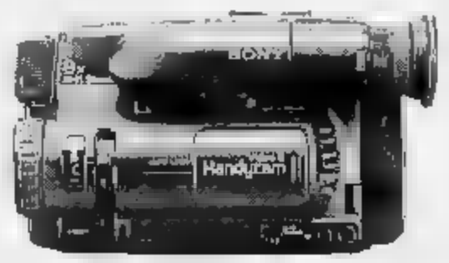
Trota pinzata a Roccabruna

Oggi alle 14,30 nel torrente «Copetto» in frazione Tetto Rosso si svolgerà una grande gara di pesca a fondo alla trota pinzata. Nel [illegible] della competizione sarà assegnato l'«11° trofeo Comune di Roccabruna».

CICLISMO

Gli esordienti in gara a Savigliano

Oggi a Savigliano si corre il quarto trofeo ciclistico «Rina Gaudissard Ferrero» organizzato dal G.S. Ardens e riservato alla categoria esordienti. Si parte alle 14,30, da percorrere trentatré chilometri.

EXPO CASA
TV-COLOR VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI
& It's a Sony
SONY
It's a Sony
FAI CENTRO IN UNO DI QUESTI NEGOZI
a GENOLA e MANTA LISTE NOZZE e ARTICOLI REGALO
GENOLA Via Frassineto, 4
MANTA S.S. Laghi di Avigliana, 88
CARAGLIO Via Div. Cuneense, 10/b (ex pagoda)
CUNEO (Video-Center) Corso Nizza, 93
CARMAGNOLA Via Gobetti, 21



Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per le pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
SAVONA
G.
Tel. (019) 35.216/811.182

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IL DOPO «HAVEN»

Un test per la Riviera

Il lungo ponte tra il 25 aprile e il 1° maggio è un banco di prova per la Liguria dopo l'incubo dell'onda nera. Il mare è tornato limpido, ora servono iniziative di rilancio. A PAGINA 39

25 APRILE: GENOVA INSORGE

GENOVA. La resa della piazzaforte di Genova, occupata dalle truppe tedesche, venne firmata a Villa Savoretti di proprietà d'uno dei capi del Cln, Gianni Savoretti, che molti anni più tardi, diventato un manager internazionale, sarà il mediatore tra il governo dell'Urss e la Fiat per la realizzazione dello stabilimento automobilistico di Togliattigrad) la sera del 25 aprile 1945, alle 19,30.

La situazione militare dei nazi-fascisti era allo sbando: i reparti alleati avevano già liberato il Tigullio Orientale, il Tigullio Occidentale e il Golfo Paradiso. Dalla Val Trebbia e dalla Val Fontanabuona scesi nei centri della Riviera i reparti partigiani di ispirazione cattolica, comunista e di Giustizia e Libertà. Ecco come si arrivò così alla resa dei tedeschi al Cln, prima che a Genova s'affacciassero le truppe americane e inglesi. Protagonisti dell'accordo il generale Meinhold e il vescovo Giuseppe Siri, che diverrà poi cardinale della città e grande protagonista della storia genovese sino alla morte.

LE MULTE SONO «INESISTENTI»

GENOVA. Una buona notizia per gli automobilisti genovesi. Il pretore Marco Devoto ha dichiarato «inesistenti» le ordinanze-ingiunzioni con cui la prefettura richiede il pagamento delle multe per divieto di sosta. Sul documento la firma del viceprefetto vicario Romano Fusco non è di suo pugno, ma è stata soltanto stampata. Il magistrato spiega nella motivazione della sentenza che l'atto non ha, quindi, alcun valore giuridico.

Per le migliaia di contravventori che avevano ricevuto, da ottobre a dicembre scorso, le multe arretrate dal 1988 al 1989, si apre così uno spiraglio di speranza. «Se non hanno ancora pagato - dice l'avvocato Gianluigi Masnata - quando riceveranno la cartella esattoriale potranno fare ricorso, entro trenta giorni, all'Intendente di Finanza o al pretore. Siccome non è ancora chiaro quale sia l'autorità competente è meglio presentarlo a tutti e due». La valanga delle 600 mila contravvenzioni arrivate nelle case dei genovesi era stata provocata dalla decisione dell'assessore Pietro Gambolato per recuperare miliardi.

SERVIZIO A PAGINA

A SANTA MARGHERITA

Lavori per undici hotel

Sale congressi, parcheggi, verande, ampliamento del numero delle camere. Ecco i progetti presentati in Comune e che saranno sottoposti alla Conferenza dei servizi. A PAGINA

A PAGINA 44

L'ultimo spettacolo

Il Margherita fa l'addio alla lira

Il 2 maggio sarà rappresentato l'«Andrea Chénier», poi le recite si sposteranno al nuovo «Carlo Felice». Intervista con il direttore dell'orchestra, Paolo Olmi, il programma.

A PAGINA 45

Pallanuoto, serie B

Domani il derby tra Chiavari e Lavagna

La partita in programma nella vasca del Lido. Obiettivi diversi delle due squadre: per i bianconeri la salvezza, per i verdeblù proseguire la sfida al Cagliari capolista. Le altre partite.

Occupate Sopraelevata e svincoli autostradali, paralizzato anche il centro

Le «tute blu» bloccano Genova

Migliaia di lavoratori sono scesi in strada ieri mattina per protestare contro la crisi della siderurgia e delle acciaierie. Altri 300 in «cassa» a Cornigliano. Anche Del Turco e Batini nell'ingorgo

SERVIZIO

Migliaia di «tute blu» scese in piazza per dire basta ai tagli occupazionali e alle false promesse dei grandi progetti di riconversione. La manifestazione ha paralizzato il traffico urbano e provocato lunghe code ai caselli autostradali. La situazione più caotica si è verificata all'uscita di Genova-ovest, dove un gruppo di manifestanti ha impedito il transito dei veicoli dalle 9 del mattino alle tredici.

Sono anni che la crisi della siderurgia incide pesantemente sulle industrie genovesi. L'ultima doccia fredda per i lavoratori metalmeccanici è arrivata con l'annuncio della cassa integrazione alle acciaierie Ilva di Cornigliano. Il provvedimento riguarda 300 dipendenti, che vanno ad ingrossare le fila dell'esercito di cassintegrati e disoccupati del settore.

Ieri mattina si sono dati appuntamento in piazza Massena, dove si è formato il corteo, lavoratori dell'acciaieria «Riva», della divisione rivestiti «Dri» dell'Ilva, e dell'ex stabilimento Italsider di Campi. La vicenda della riconversione dell'area di Campi per le «tute blu» è emblematica.

«Sulla carta era assicurata la ricollocazione dei lavoratori entro un termine di tempo ragionevole - commentava ieri mattina un delegato sindacale - ma sono passati due anni e non abbiamo visto nulla di concreto quello che ci era stato promesso. Siamo stanchi di pagare per tutti la crisi del settore siderurgico. A Roma ci si ricorda dei lavoratori genovesi solo quando si devono decidere i tagli alla produzione e definire gli esuberi».

I metalmeccanici hanno marciato compatti verso Sampierdarena. Qui il corteo è arrivato verso le ore 9 e si è diviso. Per gli automobilisti è iniziata una lunga mattinata «nera». Una parte dei partecipanti si è schierata in via Cantore, circa lavoratori hanno istituito un blocco davanti alla rampa d'accesso al casello di Genova-ovest dell'autostrade.

Il traffico è rimasto interrotto in entrambi i sensi di marcia. Una lunga fila di veicoli si è formata in prossimità dello svincolo di uscita. La polizia stradale ha segnalato ai veicoli che sopraggiungevano di proseguire sino alle uscite successive.

E' servito a poco. Nel frattempo altri due gruppi di manifestanti si erano staccati dal corteo per raggiungere la Prefettura ed il Comune. Dietro e davanti a loro, un mare di auto. Sulle principali arterie cittadine del traffico si procedeva a passo d'uomo.

La situazione è rimasta tale e quale per ore. Ai problemi creati dalle dimensioni della manifestazione si è aggiunto l'aumento del flusso di veicoli diretti verso Genova registrato nelle ore del mattino a partire da sabato scorso, quando ha aperto i battenti «Euroamerifloras».

I veicoli in uscita ai caselli di Voltri, Sestri, Bolzaneto, e Genova-est riuscivano ad immettersi sulle strade cittadine, che erano già intasate. I comandi dei vigili urbani e il centralino della questura sono stati tempestati di telefonate di cittadini inviperiti dal traffico stradale. La circolazione è ritornata alla normalità soltanto nelle prime ore del pomeriggio.

Poteva andare peggio. Ad un certo punto i manifestanti sono stati indecisi se marciare verso piazzale Kennedy per attuare un blocco davanti ai cancelli di «Euroamerifloras». Attimi di tensione ci sono stati al passaggio tra la folla dell'auto di Ottaviano Del Turco, segretario aggiunto della Cgil, che era diretto a Savona. Qualcuno gli ha gridato di fermarsi, ma il sindacalista ha risposto: «A Campi mi sono stato una vita, devo andare». Altro «ospite» inatteso del corteo, il console della Culmv Paride Batini. Ha parlato con i manifestanti e ha detto di essere solidale con loro.

La giornata di protesta dei metalmeccanici genovesi è proseguita con una serie di incontri con gli amministratori pubblici. I delegati e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali sono stati ricevuti in Comune dal sindaco Romano Merlo. Alla riunione hanno partecipato anche il presidente della Provincia, Franco Rolandi, e il vicepresidente della Regione, Fabio Morchio. Nel tardo pomeriggio, i lavoratori sono stati ricevuti nella sala del Consiglio comunale.

Dalle risposte che riceveranno i lavoratori decideranno le prossime iniziative di lotta per difendere l'occupazione.

Paola Cavaliere

Un'immagine del caos provocato ieri mattina dai lavoratori dell'ex Italsider e delle acciaierie: lunghe code e traffico bloccato

Una giornata dedicata alle iniziative dell'ospedale Gaslini e al Telefono azzurro

A Marassi saranno in 40 mila

Oggi l'incontro benefico tra la Nazionale cantanti e i radio-telecronisti della Rai

Luca Barbarossa visto da Ghiglione

GENOVA. Siamo dunque arrivati al fischio di inizio della «partitissima». Tra poche ore allo stadio «Luigi Ferraris» di Genova quarantamila genovesi, orfani per un giorno di Skuhravy, Aguilera, Vialli e Mancini, vivranno una grande festa.

Il super show calcistico della nazionale dei cantanti e quella dei radiotelecronisti della Rai sono per partire. Si tratta di una partita di calcio sui generis, con obiettivi chiari all'insegna della solidarietà. L'incontro è infatti organizzato dal Fondo tumori e leucemie del bambino che opera a sostegno della IV divisione di pediatria dell'Istituto «Giannina Gaslini», il «Telefono Azzurro» e il «Centro di solidarietà» di Bianca Costa.

Prima della partita, in campo ci sarà un intermezzo di spettacolo, con la regia di Vito Molinari, con la partecipazione del gruppo degli Sbandieratori della Giostra delle Cento Torri di Alba, spesso in Liguria per manifestazioni storiche in costume, un saggio ginnico della società genovese «Rubattino», una esibizione della banda «Filarmonica Sestrese» e una sfilata delle majorettes della «Vigonese» accompagnate dalla banda musicale di Vigone. Il pallone giungerà dal cielo grazie ai paracadutisti del Para Club di Genova.

Genova, come sempre, risponderà in massa a questo appuntamento, con interesse e sensibilità. Quello di oggi sarà senza dubbio un incontro singolare. Singolare innanzitutto per i protagonisti, una sorta di club di esperienze artistiche e professionali assai diverse che riescono a mantenere un fitto dialogo grazie al calcio. Singolare perché il pubblico ha spesso una visione sfalsata del mondo dello spettacolo (e del giornalismo), considera i suoi protagonisti personaggi cinici, snob e intoccabili, incapaci di scendere fra la gente e di dare un presenale contributo a chi ha più bisogno.

Invece non è sempre così. Dietro i lustrini e le paillettes dello show business, dove comunque non tutto quel che luccica è oro, c'è anche un mondo di seri professionisti che riescono a conciliare il divertimento e la solidarietà.

Non aspettino quindi oggi i quarantamila di Marassi troppe concessioni al divismo e un concerto di gruppo. I microfoni saranno invece tutti in tribuna e in gradinata dove i cori non mancheranno.

La presenza in campo di Francesco Baccini, ad esempio, scatenerà la Nord, non mancheranno ovazioni (o bordate) per Sandro Mazzola e Agroppi e inni alla Sampdoria ad un passo dallo scudetto. Sarà una bella festa, godiamocela in pace. **[m. b.]**

Inchiesta a Genova

False lauree rinvio a giudizio per 20 persone

GENOVA. Per ottenere una laurea senza passare neppure un'ora sui libri pagato anche 100 milioni di lire. Ma i carabinieri sono riusciti a smascherare l'organizzazione e ora il giudice ha rinviato a giudizio 20 persone. Le accuse vanno dall'associazione per delinquere al millantato credito e al falso in pubblico. Per i «dottori», invece, è arrivata l'amnistia che ha cancellatoe tutte le imputazioni.

Nel 1985 i carabinieri vennero a sapere che a un fantomatico «Centro studi» di Genova, si rivolgevano molti odontotecnici per ottenere una laurea in medicina, in modo da potere esercitare senza rischi la professione del dentista. Attraverso lunghe indagini si era arrivati a identificare i responsabili dell'organizzazione. L'inchiesta ha escluso che vi fossero coinvolti funzionari dell'università. **(a. l.)**

Resse alla Tirrenia, arrivano i carabinieri

Resse di pubblico ieri alla stazione marittima all'apertura delle prenotazioni dei posti sui traghetti per la Sardegna nella stagione estiva. La scena si ripete ogni anno. Gli impiegati della compagnia «Tirrenia», nella palazzina davanti a via Gramsci, hanno dovuto chiamare il pronto intervento dei carabinieri per calmare gli animi della gente in coda da ore. Intanto proprio oggi le Fs hanno comunicato il potenziamento del servizio (più posti auto e passeggeri) a partire da questo mese.

La polizia lo blocca mentre ruba una borsa

Ha tentato di strappare la borsetta di un'anziana, ma si è accorto che in quel momento arrivando una volante della polizia. Gli agenti hanno visto Renzo Giulianini, di anni, abitante in via Costa 16, che si avvicinava all'anziana passante e appena ha afferrato la borsa lo hanno bloccato. L'uomo è stato trasferito nel carcere di Marassi.

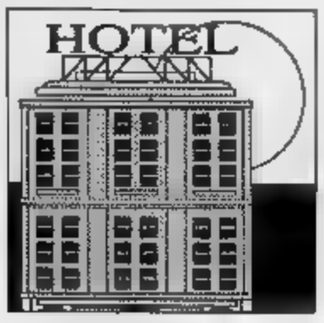
Fiamme in un palazzo frequentato da drogati

Un principio di incendio si è sviluppato ieri mattina in una palazzina abbandonata in salita Coccagna. È la prima volta che i vigili del fuoco sono chiamati dagli abitanti della zona allarmati alla vista del fumo. Lo stabile è frequentato da barboni e tossicodipendenti. Al momento dell'incendio, che ha danneggiato alcuni infissi e il soffitto di alcune stanze di un alloggio al primo piano, la palazzina era vuota.

OMICIDIO

Offrì dose mortale, genovese condannato a 5 anni

E' stato condannato a 5 anni e sei mesi di reclusione (di cui due condonati) Giovanni Di Bella, 31 anni, di Isola del Cantone, accusato di omicidio colposo perché avrebbe fornito una dose di eroina a una ragazza, Margherita Piccolo, che poi morì per overdose, il aprile di due anni fa.



A S. Margherita il Comune discuterà i progetti di tredici operatori turistici

Nuovi alberghi in Riviera

Proposto un hotel a S. Lorenzo della Costa. Ampliamenti e migliorie al Continental e al Park Suisse. Un autosilo per il Miramare. Iter urbanistico abbreviato grazie alla Conferenza dei servizi

S.
NOSTRO

Fermento nelle hall dei principa- alberghi della Riviera. annunciano ampliamenti, ristrutturazioni e migliorie dei servizi. L'occasione è data dallo Stato, in previsione delle Colombiane ha meno severo l'accesso all'iter burocratico accele- rappresentato dalla Confe- servizi, sorta commissione edilizia allargata, valida «scorciatoia» che to realizzare nuove opera senza dover affrontare le lunghe procedure comunali.

A Santa Margherita, uno dei centri turistici per del Tigullio, che vanta un patrimonio alberghiero guardato con rispetto anche all'estero, l'invito è stato accolto in massa. Ben tredici sono i progetti presentati in Comune dagli albergatori. Saranno esaminati dal Consiglio comunale nelle sedute del 3 e 6 maggi

Si tratta nella maggior parte dei casi di progetti d'ampliamento della capacità ricettiva della singola azienda, come per esempio nel caso del Grand hotel Miramare, che però mira anche alla realizzazione di un autosilo privato. Oppure di miglioramento delle dotazioni servizio interne, come all'hotel Continental, con particolare riguardo per le attrezzature congressuali sportive. Rientra quest'ultima categoria il Park Hotel Suisse. sulla carta si parla anche costruire nuovo un complesso alberghiero: il della richiesta presentata dalla società Agricola Fundega, che s'insedierebbe a San Lorenzo della Costa.

I lavori previsti, insomma, sono parecchi di notevole portata, sia finanziaria che per ricaduta turistica. Un segnale che l'amministrazione comunale vuole ignorare. Dice l'assessore Turismo Fortunato Milanesi: «E' aspetto molto importante per Santa Margherita. Significa preparare la città alle Colombiane alberghi di prima qualità. Le istanze degli albergatori dovevano essere esaminate dal Consiglio comunale ieri sera, ma abbiamo deciso di rimandare il tutto alla prima settimana di maggio, in modo da avere più tempo per studiare le singole pratiche».

Continua Milanesi: «Purtroppo ci sono difficoltà la Provincia, che è intervenuta bloccando i progetti del Park Hotel Suisse. Se fosse solo Comune a doversene occupare, sarebbero meno problemi. Ma comunque sono convinto che riusciremo a portare tutte le pratiche felicemente in porto».

Sul significato e sulla portata questi progetti il parere del presidente dell'Associazione albergatori Santa, Giovanni Ciana, proprietario dell'hotel Metropole, un'altra azienda che si rivolta alla Conferenza dei servizi: «Santa Margherita ha sempre vantato alberghi di prima qualità, rivolgendosi ad una clientela italiana ed internazionale abituata a frequentare le migliori strutture alberghiere del mondo. E' necessario dunque che questa qualità sia e migliorata. Questo spiega il perché dei progetti presentati: noi tutti pensiamo che il futuro di Santa Margherita sia nel turismo, e per raggiungere questo fine bisogna stare al passo con i tempi. In sostanza, alberghi di grande qualità, con migliori servizi e costi minori. I lavori in questione erano da tempo in gestazione: l'occasione rappresentata dalla legge sulle Colombiane ha dato un'accelerata ai tempi».

Fabio Pozzo

I LAVORI NEGLI HOTEL

- **Imperiale:** roof garden in sopraelevazione
- **Soc. Agricola Fundega:** nuovo albergo in via Torre S. Gioacchino, località S. Lorenzo della Costa
- **Albergo Jolanda:** ampliamento zona pranzo e copertura scala
- **Park Suisse:** ampliamento piani terreno, primo, terzo e quarto. Miglioramento attrezzature congressuali e sportive
- **Albergo Minerva:** ampliamento camere eliminazione barriere architettoniche
- **Metropole:** nuove camere e sistemazione ristorante-bar
- **Hotel Regina Elena:** parcheggio, ampliamento «dependance» veranda
- **Hotel Continental:** ampliam. camere e miglioramento dotazioni di servizio
- **Hotel Eilos:** ampliamento camere
- **Grand Hotel Miramare:** autosilo e ampliamento camere

A CAMOGLI E PORTOFINO

S. MARGHERITA. A fare richiesta dell'iter accelerato rappresentato dalla Conferenza servizi, non sono stati solo gli albergatori di Santa Margherita.

In queste settimane si è fatta avanti anche Camogli. Due i progetti: la ristrutturazione dell'ex grand hotel Portofino Vetta l'ampliamento capacità ricettiva, ulteriori 15 camere, dell'hotel Cenobio dei Dogi. E così anche Portofino. Si tratta della ristrutturazione d San Giorgio, dove è prevista la copertura del terrazzo sul tetto per ottenere nuovi locali e l'ampliamento del parcheggio sotterraneo, e della realizzazione di un autosilo interrato per l'hotel Splendido. Ma non In predicato ci sono la sala congressi nel Castello Brown la ristrutturazione dell'immobile dove ha sede il ristorante Cavalluccio.

A richiedere l'esame della Conferenza servizi, recentemente, è stato anche l'hotel Elena di Recco. Il progetto prevede un ampliamento di un'intera ala dell'edificio, la realizzazione parcheggio e il rifacimento della parte esterna.

Ristrutturazioni e migliorie di cui beneficeranno solo i clienti, e di conseguenza le casse della proprietà, ma gli stessi Comuni che ospitano gli alberghi. Spiega Giovanni Ciana: «I turisti, sia stagionali che congressuali, si richiamano con alberghi funzionali e di qualità. Se aumenta numero dei clienti, la ricaduta è positiva per tutti: dai negozi alle società di servizi. E non solo: si creano anche nuovi posti di lavoro. L'esempio è semplice. Se un albergo migliora l'offerta ricettiva e si attrezza per lavorare tutto l'anno e solo d'estate, magari sfruttando la possibilità offerta dai congressi, gli occorre più personale. Ne conseguono nuove assunzioni».

Per Ciana il turismo di tipo stagionale e quello congressuale posso benissimo convivere nella stessa città: «Anzi, sposano le varie esigenze. Un altro esempio. Recentemente il Mi- ha potenziato la capacità del suo centro congressi, portandolo a oltre posti. Tenendo conto che spesso i congressisti si con familiari amici, è facile capire che non solo il Miramare ne ha un beneficio. non trova posto al Miramare, infatti, viene dirottato negli altri alberghi della zona». [f. p.]

PALLA RIVISTA

CHIAVARI

Nuova udienza in tribunale per il blocco della ferrovia

I cinque sindacalisti della Fim Tigullio ti della responsabilità del blocco ferroviario avvenuto nella stazione Riva Trigoso il 5 dicembre scorso, durante uno sciopero degli operai Fincantieri, non sono ancora stati prosciolti dall'istruttoria. Ieri mattina in tribunale a Chiavari il giudice ha aggiornato l'udienza al 21 maggio, per poter ascoltare altri testi. Sotto Tiziano Roncone, Ezio Caddeo, Bruno Castagnaro, Francesco Valentino e Felice Stagnaro. Lo sciopero era stato indetto per denunciare il ritardo nel rinnovo del contratto di lavoro metalmeccanici e la situazione crisi dei Cantieri li di Riva Trigoso.

Camion carico bombole s'incendia in autostrada

Sfiorata la tragedia ieri sull'autostrada Genova-Livorno, all'altezza del casello di Chiavari. Un furgone carico di bombole d'ossigeno ha preso fuoco all'interno della galleria Rivolta. conducente è riuscito a portarsi all'esterno e fermare il nella corsia d'emergenza. fiamme sono state domate dai vigili del fuoco di Chiavari, che hanno il rischio d'esplosioni. Il traffico è stato bloccato su una corsia.

Inaugurata nuova agenzia Banca d'America d'Italia

E' inaugurata ieri Rapallo, in via della Libertà 154, la nuova agenzia della Banca d'America e d'Italia. Il direttore della sede di Genova ha p tato il responsabile del nuovo sportello di Rapallo, Gian Franco Randazzo.

LEVANTO

Firmata ieri la convenzione per il in Riviera

E' stata firmata ieri a Levanto, dal direttore dell'Azienda consortile acqua e metano, Giovanni Astesana, e dall'amministratore delegato della Snam, Vittorio Meazzini, la convenzione per la metanizzazione della Val di Vara e della Riviera Spezzina. Con tale sottoscrizione e conseguente metanizzazione da parte dell'Acam dei 18 Comuni della costa Val di Vara la disponibilità di gas naturale verrà estesa a 31 Comuni su 31 che compongono la Provincia di La Spezia, con una popolazione totale 240.650 abitanti.

La scuola media Sbarbaro vince musicale

Lusinghieri risultati in campo musicale per la media «C. Sbarbaro» di Rapallo. Nei giorni scorsi un gruppo di alunni si è classificato primo alla edizione concorso «Valorizziamo la musica nelle scuole», promosso Centro culturale «Cinquemaggio» di Genova. Il miglior piazzamento è andato alla «Sbarbaro» anche nel concorso internazionale musicale «Città di Stresa»: ha vinto nella categoria «gruppi» inoltre anche come «solista» con Federica Ivaldi e nel duo con Paola Noziglia-Federica Ivaldi.

Fuggita con l'amica

E' a Rimini la figlia di Ambrosio

PORTOFINO. E' Rimini Margherita Ambrosio, la figlia quindicenne del finanziere d'assalto Francesco Ambrosio fuggita da casa lunedì assieme all'amica Eleonora Valle. La ragazza ha telefonato giorno della fuga al suo istruttore di karatè, proprietario di una palestra Rapallo: all'uomo ha detto di parlare da albergo della località romagnola.

L'uomo si è offerto di andarla a prendere, ma la ragazza si è rifiutata. «Ho paura», ha detto istruttore. si è fatto promettere da Margherita una seconda telefonata, per avere sue notizie: l'appuntamento telefonico era fissato per martedì pomeriggio, ma la ragazza ha chiamato.

Francesco Ambrosio ha denunciato la scomparsa della figlia martedì mattina ai carabinieri di S. Margherita. Le due ragazze sarebbero salite un treno diretto ad Ancona lunedì mattina, alla stazione di Santa. Un ferroviere addetto ai biglietti si è ricordato di loro e lo ha riferito ai genitori. [f. p.]

Dai carabinieri

Sestri Levante E' arrestato con eroina

SESTRI LEVANTE. Ancora un per droga nel Levante. L'altra sera i carabinieri del nucleo radiomobile di Sestri Levante, in una operazione coordinata i colleghi di Lavagna, hanno arrestato a Lavagna Lauro Baglioni, 45 anni, originario della provincia di Ferrara ma da tempo residente nel Comune del Tigullio in via Sivori 15.

Nella abitazione i militari hanno sequestrato circa grammi di eroina. La droga era custodita in alcuni involucri di plastica, ripartiti in nascondigli ricavati nel mobilio che arreda l'alloggio.

Baglioni è stato trasferito Chiavari. L'uomo è conosciuto dalle forze dell'ordine: era già stato arrestato carabinieri di Sestri Levante tre anni fa, per reati legati alla droga uscito recente dal carcere. Nei giorni scorsi altre due persone sono state denunciate per detenzio- droga dai carabinieri Santa Margherita. [f. p.]

Genova: il pretore Marco Devoto non ritiene valide le ordinanze della prefettura

Le multe sono «inesistenti»

Sui documenti, la firma del viceprefetto non è autografa stampata. Per migliaia di automobilisti si apre la possibilità di presentare ricorso. Il Comune voleva recuperare 20 miliardi per il bilancio

GENOVA. Una buona notizia per gli automobilisti genovesi. Il pretore Marco Devoto ha dichiarato «inesistenti» le ordinanze-ingiunzioni con cui la prefettura richiede il pagamento delle multe per divieto di sosta. Sul documento la firma del viceprefetto vicario Romano Fusco non è di pugno, è stata soltanto stampata. magistrato spiega nella motivazione della sentenza che l'atto non ha, quindi, alcun valore giuridico.

Per le migliaia di contravventori che avevano ricevuto, da ottobre a dicembre scorso, le multe arretrate dal 1986 al 1989, si apre uno spiraglio di speranza. «Se hanno ancora pagato - dice l'avvocato Gianluigi Masnata - quando ricevuta cartella esattoriale potranno fare ricorso, entro trenta giorni, all'Intendente di Finanza o al pretore. Siccome non è ancora chiaro quale sia l'autorità competente è meglio presentarlo a tutti e due».

La valanga delle 600 mila contravvenzioni arrivate nelle case dei genovesi era stata provocata dalla decisione dell'assessore al bilancio del Comune Pietro Gambolato per recuperare 20 miliardi in modo da risanare almeno in parte, le finanze di Tur-

Gambolato visto da Ghiglione

. «Visto l'interesse che il Comune ha mostrato per questa vicenda - aggiunge l'avvocato Masnata - gli automobilisti avranno certo vita facile. Innanzitutto occorre attendere la decisione della Cassazione, perché la sentenza Devoto è certamente un precedente importante, ma è pur sempre il parere di un solo giudice».

La sentenza «rivoluzionaria» di Devoto prende spunto ricorso di un automobilista, Francesco Sardanelli che, nel gennaio scorso, aveva fatto causa al Comune per non pagare 29 multe arretrate che gli erano state recapitate un'ordinanza della prefettura. Su di essa la firma del funzionario prefettizio prestampata e non autografa.

Le modalità per la redazione delle ordinanze, spiega Marco Devoto, sono state prese con un accordo tra la prefettura il Comune, non sono mai formalizzate in alcun documento scritto. La normativa prevede che la firma debba essere apposta personalmente e per esteso dal funzionario. La mancanza non rende nullo l'atto soltanto quando si di operazioni amministrative vere e proprie come, esempio, la cartelle di pagamento dell'esattoria.

l'ordinanza-ingiunzione, dice il pretore, è un provvedimento di natura «giustiziale» che presenta anche un nuto discrezionalità dell'autorità. Nelle ordinanze provenienti dalla prefettura l'elemento essenziale della firma che lo rende giuridicamente inesistente. La prefettura si era opposta questa valutazione pretore sostenendo che la giurisprudenza non prevede sottoscrizione autografa funzionario perché l'atto è emanato da un ente pubblico e, quindi, sempre valido.

Per gli automobilisti che d'ora in avanti riceveranno le ordinanze prefettizie con la firma prestampata c'è, dunque, la possibilità di fare ricorso entro trenta giorni al pretore.

Attilio Lugli

Al via i lavori per riparare i danni della disastrosa mareggiata di due anni

Piscina, proteste a Camogli

Una mozione per riaprire la vasca del Boschetto

CAMOGLI. Un miliardo e zo per i lavori di consolidamento sul costone roccioso tra il ristorante Rosa e la scogliera Tre Fratelli a Camogli. Altrettanti per quelli relativi al secondo tratto, quello calata Inferno, sopra lo scalo di alaggio del porticciolo. Durata dei lavori: quattordici mesi. Il Genio civile di Genova darà il via entro pochi giorni, all'inizio di maggio. lavori relativi a questi due tratti della rocciosa sopra il porticciolo del borgo, danneggiata dalla forte mareggiata di due anni fa. ministero dei Lavori pubblici ha già assegnato l'appalto adesso aspetta soltanto che i tecnici della ditta incaricata comincino ad allestire il cantiere nel primo tratto di costa.

La piscina, invece, è ancora chiusa. Dal settembre-ottobre dello sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione. Il Comune non ha i soldi per intervenire e quindi l'impianto non ha più l'agibilità. In interpellanze al sindaco, il pds sottolinea le preoccupazioni delle famiglie dei dirigenti della Rari Nantes Camogli. Gli ex comunisti chiedono notizie sul progetto, sul finanziamento statale e come procedendo la giunta Javarone.

Per quanto riguarda la scogliera, si procederà al consolidamento degli scogli di calata Inferno. Il progetto prevede la realizzazione di parte di scogliera artificiale sotto il livello del mare, dove le onde andrebbero ad infrangersi danno.

Non è stato invece ancora fissato l'inizio dei lavori di prolungamento al molo foraneo protezione alla Basilica di Camogli all'adiacente edificio, colpiti più volte dalle mareggiate negli anni scorsi. [f. gr.]

L'accordo per la resa fu firmato a Villa Savoretti, mentre i partigiani scendevano dalle valli

I tedeschi si arrendono, Genova torna libera

Un ricordo del 25 aprile: l'incontro tra Meinhold e Siri

GENOVA. La resa della piazzaforte di Genova, occupata dalle truppe tedesche, venne firmata Villa Savoretti (di proprietà d'uno dei capi del Cln, Gianni Savoretti, che molti più anni più tardi, diventato un manager internazionale, sarà mediatore tra il governo dell'Urss e la Fiat per la realizzazione dello stabilimento automobilistico Togliattigrad) la sera del aprile 1945, alle 19,30.

La situazione militare dei nazi-fascisti era allo stremo: i reparti alleati avevano già liberato Tigullio Orientale, il Tigullio Occidentale e il Golfo Paradiso. Dalla Val Trebbia e della Val Fontanabuona erano scesi nei centri della Riviera i reparti partigiani di ispirazione cattolica, comunista di Giustizia e Libertà.

Il giorno prima, il Cln della Liguria aveva invitato i genovesi all'insurrezione. Il Cln era costituito, come direttivo politico supremo, da dodici componenti, due per ciascuno dei sei partiti che avevano partecipato alla lotta armata per la libertà. Vale la pena di ricordarli, perché molti viventi: Mario Cassiani Ingoni e Mario Zino (partito d'azione), Secondo Pessi e Remo Scappini (pci), Paolo Emilio Taviani e Antonio Loi (dc), Errico Martino e Giovanni Savoretti (pli), Vittorio Acquarone e Pietro Gabanizza (pri), Costante Bianchi e Azzo Toni (psi). Presidente era Remo Scappini, che oggi vive a Empoli, mentre prefetto provvisorio veniva designato Martino.

Mario Raimondo (dc) era stato nominato presidente della Provincia e Vannuccio Faralli (psi) era il sindaco liberazione. Le forze partigiane avevano attaccato capisaldi sulle alture, a Voltri e nel porto. Per i tedeschi, che però erano ancora circa ottomila e bene armati, non ci sarebbe stato comunque nulla da fare, appena fossero sopraggiunti i reparti alleati. Il problema era un altro: la resistenza dei soldati germanici e quella assurda disperata dei repubblichini poteva provocare ancora un bagno di sangue. In questo complesso contesto, emerge la figura del comandante tedesco a Genova, Meinhold.

Questi, di formazione tradizionale militare, non era nazista. Era riuscito sino a quel momento nascondere le proprie propensioni politiche, che rivelò a signora tedesca, moglie del celebre clinico genovese, Antonio Giamplamo. Quest'ultimo, in contatto il ausiliario di Genova, Giuseppe Siri, inviò Meinhold, in una autoambulanza, dei propri collaboratori, il giovane professore Carmine Alfredo Romanzi, il futuro Rettore dell'Università Genova, che tra l'altro parla perfettamente il tedesco. Dalla missione di Romanzi, che avrebbe avuto la medaglia d'oro al valor militare, scaturì, la mediazione cardinale Giovanni Boetto e del Giuseppe Siri, l'incontro-chiave di Villa Savoretti.

Racconta Remo Scappini - altra medaglia d'oro - nel verbale del Cln: «Il generale ha detto di aver fatto guerra come tedesco e non nazista e che quindi la decisione è stata presa sua spontanea volontà...la guerra è perduta, gli ulteriori combattimenti sarebbero inutili sacrifici». Scappini prosegue: «Il generale ha fatto rilevare che se il comando tedesco in Italia venisse a conoscenza del proposito egli verrebbe immediatamente destituito sostituito...».

Si arrivò così alla dei tedeschi al Cln, prima che Genova s'affacciassero le truppe americane inglesi.

Paolo Lingua

«Andrea Chenier» ultimo appuntamento prima del ritorno al Carlo Felice

Il Margherita dà l'addio alla lirica

Primo spettacolo il 2 maggio. Sul podio Paolo Olmi, consulente artistico dell'orchestra della Rai di Roma. «E' un'opera che amo particolarmente». L'accordo con il Covent Garden

NOSTRO SERVIZIO

Il Comunale dell'Opera si appresta a l'ultima produzione operistica Margherita, prima del sospirato trasferimento al Carlo Felice. giugno luglio, infatti, i dipendenti dell'Ente lirico prenderanno possesso della nuova struttura. Verranno lizzati spettacoli di prova, soprattutto per collaudare e verificare la tecnologia del Teatro. L'apertura, come è noto, è fissata per il 12 ottobre prossimo con una di gala cui seguirà, data ancora destinarsi, messa in scena di «Don Carlos».

Nelle settimane il Sovrintendente Francesco Ernani, dopo risanato il bilancio del Comunale, ha avviato una fitta serie di incontri internazionali per allacciare opportune collaborazioni. Proprio pochi giorni fa è stato siglato un accordo fra l'Ente lirico genovese e Covent Garden di Londra. A partire dal 1992 i due Teatri realizzeranno alcune coproduzioni che il duplice scopo di garantire un respiro internazionale alle opere realizzate e di ridurre i costi per ogni nuovo allestimento, infatti, il sessanta per cento sarà sostenuto dal Teatro che lo presenterà per primo mentre il teatro associato coprirà il restante quaranta per cento.

In attesa dell'apertura del Carlo Felice si prepara dunque al congedo dal Margherita, chiso ad ospitare ancora «Andrea Chenier» Giordano. L'opera andrà in scena il 2 maggio (ore 20,30) sarà replicata il 5 (ore 15,30), l'8 (ore 20,30), il 12 (ore 15,30) e il 14 (ore 20,30).

Illustrazione d'epoca dell'«Andrea Chenier» di Giordano

Il cast prevede Giuseppe Giacomini nel ruolo Andrea Chenier, Ghena Dimitrova in quello Maddalena di Coigny, Giorgio Zancanaro in quello di Gerard. La regia è firmata Attilio Colonnello. Sul podio salirà Paolo Olmi già ospite del Comunale dell'Opera genovese in stagioni sinfoniche, ma al suo debutto cittadino in un allestimento lirico.

«Andrea Chenier è un'opera che amo particolarmente, dice Olmi che proprio in questi giorni è stato nominato direttore principale e consulente artistico dell'Orchestra della Rai Roma. Appartiene ad un repertorio, quello verista, per lungo tempo snobbato da direttori importanti e svilito da interpretazioni non corrette. In realtà quel periodo artistico, pur molte eccezioni, ha opere di rilievo. E il capolavoro di Giordano certamente fra queste. Certo è un lavoro preparare con molta attenzione; finora ho provato lungo con l'orchestra, spero di aver sufficiente tempo per prove d'assieme».

Olmi definisce la sua carriera «anomala»: «Mi alla musica in modo serio relativamente tardi, dopo essermi iscritto a medicina all'Università di Bologna. Prima avevo mantenuto con la musica un rapporto dilettantistico. Avevo però avuto fortuna di conoscere Ughi, Accardo, Gazzelloni dopo il mio diploma di direttore d'orchestra conseguito studiando con Pradella e Ferrara, mi hanno aiutato notevolmente. Grazie a loro, ho saltato in parte la gavetta e diretto molto presto in teatri di primo piano, accompagnando questi amici nei loro concerti. Ho anche lavorato per diversi anni nei Paesi dell'Est europeo facendo esperienze fondamentali con orchestre forse non eccellenti ma altamente professionali».

Il repertorio operistico di Olmi è attualmente molto ampio: «Scelgo molta attenzione, non accetto titoli che almeno momento. Del verismo dirigo solo "Andrea Chenier", del periodo immediatamente precedente «Gioconda». Vorrei ora dedicarmi una certa attenzione al Verdi successivo al 1848, la lunga fase della grande maturità del compositore fino al "Don Carlos". Amo anche Rossini. Poco tempo fa ho diretto a Parigi "Guglielmo Tell" ed è stata un'esperienza straordinaria».

«Andrea Chenier», dunque chiuderà la stagi operistica del Margherita. Il vecchio palcoscenico di via XX Settembre più adatto alla rivista che lirica passerà, come si è detto, tra breve le consegne al nuovo Carlo Felice in fase totale rivoluzione degli spazi teatrali genovesi. Tra poche settimane, infatti, lo Stabile prenderà possesso del Teatro della Corte, mentre Giovine Orchestra Genovese attende la consegna dell'Auditorium di Sant'Agostino che deve essere ancora concluso corretto nei suoi limiti acustici. Nei giorni scorsi Carlo Felice è stato visitato dai Sovrintendenti degli Enti lirici italiani riuniti a Genova per discutere i problemi del

Roberto

STASERA IN PROVINCIA

GENOVA

Bruno Lauzi a club «Makò»

Nuovo appuntamento, con la partecipazione straordinaria di Bruno Lauzi, questa sera, alle 21,30, al disco club Makò di Corso Italia, con il cabaret colombiano Chicco Sirianni Luisa Rigoli, narrato da Vittorio Sirianni. E' consigliabile prenotazione.

RIVAROLO

Tornano i «Giovedì musicali»

Il coro Monte Cauriol, diretto da Mario Corso e il cantautore Paolo Cusimano chiuderanno stasera, alle 21, al teatro Albatros di Rivarolo, la serie «Giovedì Musicali» organizzati dal circolo «Mario Cappello». Presenta Giorgio Baldini.

GENOVA

«Bravi cani» a Campopisano

Va in scena questa sera, alle 21,30, al Piccolo Teatro di Campopisano, lo spettacolo «Bravi cani» Alessandra Faiella Giorgio Ganzerli. Segue rassegna «Tuttiscena». Ingresso lire 15 mila (ridotti 10 mila).

Musica «black» al Lukrezia

Appuntamento con la musica «nera» questa sera al club Lukrezia, vico dei Caprettari, con i «Blackkids Dj Team».

CAMOGLI

Sulla «Ruta» musica «live»

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale vista sull'intero Golfo Paradiso e di Genova, offre un servizio cocktail e drink di alto livello. Mentre le note musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che esibisce con brani Anni Sessanta, revival, anche con musica a richiesta del pubblico. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

CHIAVARI

Appuntamento Revival

Il Franco Sivori sarà di scena anche questa sera nel classico «Gran Caffè Defilla» corso Garibaldi a Chiavari, uno locali più in vista del Tigullio. Le del pianoforte di Sivori ripercorrono la musica classica, revival e le immortali composizioni degli Anni Sessanta, ma il maestro accetta anche musica richiesta del pubblico.

RECCO

Grande festa Anni Sessanta

Alla Dolce vita possibile rivivere l'atmosfera degli Anni Sessanta. Questa sera in programma una grande festa. Sul palco si esibiscono alcuni dei gruppi più promettenti della provincia. In scaletta tutti i più grandi successi.

Dal borgo marinaro forse una nuova iniziativa della Fininvest

Una telenovela a Portofino

Portagonista è Grecia Colmenares che sta «girando» per la Berlusconi Communications. Duecentoventi puntate ambientate anche in altre località «in»

Prima o poi doveva accadere: la telenovela sbarcata nel borgo marinaro. Lo ha fatto due volti molto noti al pubblico della televisio quello di Silvio Berlusconi e di Grecia Colmenares, 28 anni, eroina «Maria» e di «Topazio», superstar del pubblico di Retequattro. Del per genere di spettacolo che comporta tradimenti, passioni, amori e amorazzi, colpi di scena e la partecipazione di una umanità più che mai varia, Portofino è sicuramente una località ad hoc.

La cosa non farà fare i salti di gioia chi sogna una Portofino meta di uomini di cultura e di letterati, ma i «premi Nobel» scarseggiano anche da queste parti e se il turismo vuole andare avanti deve «accontentarsi» quello che passa il «convenmilanese.

Grecia Colmenares è a Portofino per girare la prima telenovela «made in Italy» prodotta dalla Silvio Berlusconi Communications assieme alla Crustel Argentina e la Deltavision. Per «Manuela», questo il titolo della telenovela, sono previste duecentoventi puntate, girate tutto il mondo. Prima di approdare a Portofino, la troupe è stata infatti in California, in Spagna, in Sicilia, al Sestriere e a Genova. Nel capoluogo ligure sono state girate scene in via Garibaldi, piazza della Vittoria, a Boccadasse, alla Terrazza Colombo, sul piazzale della chiesa di Santo Stefano, in via XX Settembre.

La prima puntata di «Manuela» andrà in onda lunedì prossimo su Retequattro, alle 21,30. A partire da maggio passerà in prima serata, alle 20,30, ogni lunedì.

Oltre a Grecia Colmenares, che ricopre il ruolo di Manuela e dell'aristocratica Isabel, recitano nella nuova telenovela Jorge Martinez («La donna del mistero») altri noti protagonisti del genere, molto amato anche dal pubblico italiano. Frattanto, sempre nel Tigullio, si parla insistenza di una «fiction», stavolta realizzata da Rai Due, sugli Anni Cinquanta e Sessanta che dovrebbe essere girata e ambientata a Rapallo, Santa Margherita Portofino.

Il fatto che manchino ancora notizie ufficiali motivato dalla scelta di produzione, affidata ad una società milanese. In pratica il film, diviso in otto puntate, dovrebbe essere venduto alla Rai e «pizza finita».

Ma l'assidua presenza Portofino cavalier Berlusconi potrebbe anche riservare altre sorprese. Il grande dispendio di parte della Rai per «Umbria fiction» ha stuzzicato i vertici della Fininvest che pensano borgo come alla sede di una nuova iniziativa legata alla produzione televisiva. Del resto sarebbe affatto novità per il Tigullio. Fino alla metà degli Anni Settanta Rapallo la sede «Teleconfronto», una rassegna che se fosse stata seguita curata con maggiore attenzione dagli amministratori locali avrebbe portato ogni anno in Liguria un appuntamento di rilevanza mondiale, regolarmente «soffiato» da altre località.

[m. b.]

Continua la stagione nel capoluogo con un ritratto della borghesia italiana

Le «Rose del lago» al Teatro Genovese

Giovedì prossimo andrà in la commedia di Franco Brusati allestita dal regista Antonio Calenda per la Compagnia del Teatro dell'Arte. Tra gli interpreti Gabriele Ferzetti, Anna Campori e Pietro De Vico

Gabriele Ferzetti visto da Ghiglione

GENOVA. Arriva al Genovese la prossima settimana «Le rose del lago», la commedia di Franco Brusati allestita dal regista Antonio Calenda per la Compagnia del Teatro dell'Arte. Gabriele Ferzetti, Pietro De Vico Anna Campori. passato il dramma fu interpretato da Paolo Stoppa, Rina Morelli e Enrico Maria Salerno. In Francia i li dei tre personaggi vennero ricoperti da Odette Laure, Jean-Pierre Darras Maia Simon.

«Le rose del lago», che andrà in scena giovedì prossimo, un testo di denuncia contro una società senz'anima, opulenta, che si lentamente inesorabilmente verso la distruzione, «senza neppure - come sottolinea l'autore - essere degna della grandezza, sia pure fosca, di una tragedia». in «Pane e cioccolata», il film di Brusati con Nino Manfredi, prevaleva la pietà per i diseredati, obbligati all'estero la dignità del lavoro che veniva loro negato in patria, ne «Le rose del lago» prevale il sarcasmo per una società mediocre e meschina, adulata e riverita purché ricca.

Scritto nel 1974, successivamente a «Pietà di novembre», testo ispirato all'uccisione di John Kennedy, «Le del lago» è insomma un ritratto della borghesia italiana raffigurata non tanto come classe sociale, ma come «condizione umana».

Brevemente trama. In una giornata di sciopero generale un pubblicitario cinico e cialtrone si trova di fronte ad una serie di situazioni impreviste che Calenda promette raccontare con uno stile brillante e stico. «Le rose del lago» è una commedia in sui il dramma diventa diventa una impietosa caricatura

«L'Italia - osserva Franco Brusati - è uno strano Paese dosi può ridere sempre, e spesso a ragione, delle cose più diverse. Cosa resta oggi di quella società che ho descritto nella commedia? Certo non è tramontata e non morta. Anzi ha stabilito legami molto stretti col potere e si allargata, dopo aver raggiunto il benessere auspicato».

«Il '68 - aggiunge - malgrado le confusioni, gli equivoci le distorsioni che lo avevano avvilito, era stato pur sempre un periodo di grandi slanci di grandi speranze. Ma ben presto si spento tutto. E le cose non si no aggiustate da sole. Lo Stato ha finito per perdere quasi un del territorio, praticamente in mano al crimine e alla corruzione. Gli uomini che ci governavano allora non sono cambiati. Tutto rimasto immobile, anzi è via via degradato. persino il riscatto vagamente promesso dal benessere si è trasformato in nausea sazietà».

Altri interpreti de «Le rose del lago» sono: Claudia Della Seta, Daniela Giovanetti e Paolo De Giorgio.

Le prenotazioni per lo spettacolo si ricevono da domani al botteghino Teatro Genovese. Vale sia l'abbonamento posto fisso che quello libero. Solite riduzioni per i giovani e i gruppi formati in accordo con il Teatro Genova. **[m. b.]**

CONCERTO

ZOAGLI. L'associazione Due Torri Zoagli organizza stasera un concerto di chitarra classica nel salone parrocchiale di S. Martino. L'appuntamento è alle e l'ingresso alla manifestazione è gratuito.

Sul palco si esibirà il solista genovese Paolo Fantini con musiche di Sanz, Giuliani Barrios. Nel corso dello spettacolo verrà presentato il primo numero de «La piazzetta», il nuovo organo ufficiale dell'associazione Due Torri. Si tratta di un foglio carta patinata a quattro pagine, dove i soci avranno la possibilità scrivere i problemi che affliggono il borgo e allo stesso tempo un utile strumento di comunicazione per gli appuntamenti, manifestazioni e iniziative che sviluppate nel corso della stagione estiva a Zoagli.

E' prevista la tiratura di alcune migliaia di copie e per il momento «La piazzetta» verrà stampata con periodicità trimestrale.

La musica classica fa proseguire la stagione della Riviera di Levante con un appuntamento di rilievo domani mattino al teatro Centrale Santa Margherita. Per la rassegna «Musica primavera '91» a cura dell'assessorato alle Attività culturali della Provincia di Genova, il concerto di apertura stato affidato all'orchestra dei Concertanti diretta dal maestro Aldo Faldi.

La manifestazione è prevista alle 10 ed è riservata agli studenti delle scuole sammargheritesi. In programma prevede musiche di Vivaldi. Un omaggio al grande autore italiano a 250 anni dalla sua scomparsa.

L'orchestra, con i solisti Silvano Minella al violino Paolo Faldi ai flauti dolci, eseguirà La Primavera (allegro, largo, allegro) la Tempesta di mare (allegro, largo, presto), l'Estate (allegro non molto, adagio, presto), l'Autunno (allegro, adagio, allegro), il Gardellino (allegro, cantabile, allegro), l'Inverno (allegro non molto, largo, allegro).

Lo stesso programma verrà proposto sabato mattina con una replica al palazzetto polisuo del Comune Cicagna. All'esibizione sono stati invitati tutti gli studenti della Valfontanabuona.

[f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

8,30 **Una vita per un'altra**
9,50 **Sezione sequestri**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **Telegiornale**
13,45 **Brilhante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,25 **Amandoti**, telenovela
18,50 **Romeo e Giulietta**, sceneggiato
19,40 **Brilhante**, novela
20,30 **Con tui la morte**, film
22,15 **Telegiornale**
22,50 **Così sport**
23,25 **Arrivano le spose**, telefilm
0,55 **La signora dell'auto con gli occhiali e un fucile**, film

Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
16,30 **Mobilfolio**
20,30 **Film**

Canale 7

9 — **Felicità dove sei**, telenovela
10,05 **Antologia di Petrolini**, film
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,30 **Bill Cosby sh** telefilm
13 — **Felicità dove sei**,
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Dimmi mi vuoi**, film
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Chopper one**, telefilm
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**
19 — **Motor shop**
19,30 **Brivido e avventura**,
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Più pazzo di Cotton**, film
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Sportivissimo**
22,45 **Il tappeto volante**

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,30 **Marron Glacé**, novela
13,30 **Zoom**, attualità
13,30 **Questa si che è vita**, telefilm
14 — **TV Shop**
15 — **Documentario**
18,10 **Elached**, telefilm
19 — **Glacé**, novela
21 — **L'uomo di Hollywood**, film tv
22,30 **shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Telecupole

8,30 **Tg**
Leonela, novela
10 — **Tg 4 flash**
11,30 **È proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Medicina 33**
13,30 **Il generale**, sceneggiato
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **nela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4 notizie**
22,40 **La trattoria dei ricordi**
— **Italia Cinquestelle**
0,30

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Disco sette**
15 — **English course**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **animati**
19 — **Tgg speciali**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Capriccio e passione**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the catch**
24 — **Sanford and Son**, telefilm

Sardegna

8 — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
Marta, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Bill Cosby show**, telefilm
13,35 **Gianni e Pinotto**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **e Pinotto**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **times**, telefilm
20 — **Bill Cosby** telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Una pioggia stelle**, film
— **Sardegna giornale**
23,10 **Sangue di zingara**, film

Tca

14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
— **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv**
17,15 **animati**
18,15 **USA today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**,
20,30 **Carabinieri si nasce**, film
22,05 **Colpo grosso**
22,55 **Catch**

Telearcobaleno

9 —
12 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,50 **Codice fuoco rosso**, film
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**, programma
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **o di serpenti**, teleromanzo
22,15 **Codice fuoco rosso**, telefilm
23,45 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
0,05 **Catch**, sport

Telegenova

7 — **Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane**, cartoni animati
11 — **Shopping center**
14 — **C**
15 — **La vetrina del giocatto**
17 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21,15 **La Dc parla con voi**
22 — **Un pizzico di magia**
22,30 **L'opinione** a cura Umberto Bassi
22,40 **Femmina**, film
9 — **Marron Glacé**, telenovela
10 — **Questa si che è vita**, telefilm
10,30 **Telefilm**
11 — **Market**
11,30 **Telefilm**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto regione**
14 — **Questa si che è vita**, telefilm
14,30 **cad**
15 — **Marron Glacé**, telenovela
— **Punto sera**, informazione
19,30 **Videopinione**, rotocalco
20 — **Questa si che è vita**, telefilm
20,30 **Il del pianeta venduto**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Videopinione**
24 — **Controsciotto**

Football americano: l'incontro con i Bengals non si è svolto per rinuncia dei bresciani

Squali, i playoff sono vicini

I chiavaresi di Tony Fargnoli sono secondi in classifica e ora guardano alla fase successiva. Sabato al Comunale i Black Knights di Rho, spauracchio di inizio campionato. Sei assenti, altri infortunati, molta determinazione

CHIAVARI. Gli Squali del Tigullio, la massima espressione del football USA per quanto Genova ed Levante, hanno concluso l'andata del girone B della serie cadetta riposandosi. Gli avversari designati (i Bengals), infatti, non mossi da Brescia, quindi gli Squali hanno ottenuto partita vinta a tavolino, mentre ai lombardi è stato attribuito anche un punto di penalità.

«Avevamo già avuto notizia settimana della possibile rinuncia dei Bengals alla trasferta a Chiavari. Poi è arrivato il telegramma della Federazione con cui veniva annunciata ufficialmente la rinuncia. Nell'ultimo periodo i Bengals avevano avuto una serie notevole di incidenti, almeno dieci uomini acciaccati, ed inoltre proprio sabato si è sposato un loro giocatore, con testimoni due altri atleti. Nozze quindi calcolate male, con i lombardi che comunque non hanno interessi di classifica quindi la discesa - non li preoccupa più di tanto» affermano i dirigenti degli Squali del Tigullio.

Generalmente le soste vengono accolte bene, perché servono a recuperare gli infortunati: non il caso degli Squali, poiché la lista degli assenti è sempre numerosa.

«Sei assenze sicure: Penthaler che si è infortunato la spalla a Torino, Pierani ferito caviglia contro il Vigevano, Caldaroni infortunato al ginocchio a Rho, Verger è ingessato ad una gamba, Roberto Ravera ha una distorsione alla caviglia e Massuti per problemi di studio. Ci sono anche altri infortunati, ma dopo la rifinitura domani sera vedremo di tirare le somme» dice Maurizio Ravera, giocatore-dirigente degli Squali.

Il girone della serie B cui sono inseriti gli Squali si è concluso positivamente per società del presidente Tony Fargnoli: dopo le due sconfitte iniziali (17-7 a Rho e 21-20 in casa contro l'Alessandria), i grigioverdi hanno superato in rapida successione Vigevano (34-7), Ciriè (34-0) e Brescia (7-0 per rinuncia). Sei punti in classifica e la speranza di arrivare al secondo posto del girone, per acquisire il diritto ai playoff.

«Il nostro primo obiettivo è di arrivare, questi benedetti playoff. Ancor meglio sarebbe chiudere in prima posizione, in modo da avere lo scontro successivo in casa, viste le due sconfitte iniziali, dobbiamo puntare alla seconda piazza. Arrivare terzi vorrebbe dire rischiare l'eliminazione, poiché solo due terze tre dei gironi nord vengono ripescate, con quindi l'incognita dell'eliminazione per differenza punti».

Idee chiare per il girone ritorno, e Ravera ha una valida spiegazioni per la partenza al rallentatore. «Abbiamo cominciato in ritardo preparazione, inoltre i due allenatori Diego Secchi per l'attacco e Alberto Toscano per la difesa hanno portato nuovi schemi, per rendere il gioco più spettacolare. E poi abbiamo trovato subito il Rho, una squadra formata da 70 elementi molto potenti, quasi tutti prestiti da squadre lombarde di A1».

Gli Squali Tigullio in azione: la compagine chiavarese continua a veleggiare nella parte alta della classifica

E proprio sabato sera, alle 21 al Comunale di Via Gastaldi a Chiavari, scenderanno i fortissimi rodigini. gli Squali non hanno paura, poiché molte settimane sono ormai passate quel 17-7 passivo.

«Rispettiamo i Black Knights, ma se riusciremo a recuperare alcuni infortunati, è detto che l'esito sia scontato. Inoltre ci ha sorpreso la loro sconfitta netta a Vigevano (20-7), mentre noi, contro le Wasps, abbiamo vinto con facilità per 34-7».

La classifica al termine del girone di andata: Black Knights Rho p. 8; Squali Tigullio, St. George Knights Alessandria e Wasps Vigevano 6; Starfighters Ciriè 4; Bengals Brescia -1.

Giancarlo Scartozzoni

RUGBY, STADIO IN ARCHIVIO

Con l'ultimo recupero di effettuato domenica fra le Scale Recco il Cus Pavia, i campionati di rugby che interessano le squadre liguri vanno in archivio. Fra le genovesi e levantine, bene il Vagabond Cus Genova in B e Ple Scale AeF in C1; male il Sestri Ponente in C1 e in genere tutte le nostri rappresentanti in C2.

Serie Il Vagabond Cus Genova ha chiuso la stagione in terza posizione, dopo aver a lungo cullato la speranza di passare in A2: alle finali incrociate per il passaggio serie maggiore invece approdate il Bologna (30 punti) e il Modena . Terzi i cussini con 22. «Siamo più che soddisfatti del comportamento di questa stagione. un punto mo in corsa per la A2, ma il ter posto è un risultato notevole; ci riproveremo il prossimo anno», dicono i dirigenti Cus.

Classifica finale: Bologna p. 30; Modena ; Cus Genova 22; Prato e Viadana 18; Lainate 16; Varese e Parma 14; Piacenza 12; Pieve di Cento 10. Bologna e Modena agli spareggi per la A2; Piacenza e Pieve di Cento in C1.

Serie C1. Quasi rassegnati a metà torneo, trionfo a fine stagione: girone di ritorno delle Scale AeF Recco è fantastico, il presidente Maurizio Tossini può festeggiare salvezza meritata. caso di retrocessione, si sarebbe trattato di un vero furto. Invece giustizia c'è stata, e nel finale abbiamo raggiunto anche il Cus Pisa, chiudendo quart'ultimi». Promosso in B il Milano, dolenti note per il Sestri, ultimo e retrocesso in C2 insieme al Cus Torino. Classifica finale: Milano p. 34; Livorno 26; Alessandria 25; Rugby Torino 23; Portoferraio 16; Parabiago 15; Scale AeF Recco e Cus Pisa 12; Cus Torino 8; Sestri Ponente 7.

Serie C2. Domenica la seconda squadra del Recco, rinforzata da alcuni elementi di C1, ha maramaldeggiato in trasferta contro il Cus Pavia: 70-9 il risultato, recchesi che concludono comunque in penultima posizione. Solo Geas Savona, grazie al secondo posto finale, avrà ancora una chance di salire in C1, grazie alla qualificazione alla seconda fase. Classifica: Rho p. 28; Savona 27; Cogoleto 23; Imperia 20; Acqui 19; Cogoli Genova 16; Cus Pavia Cus Genova 13; Recco «B» 10; Campoligure 4. Rho in C1, Geas ai ripescaggi. [g. s.]

SPORT FLASH

CALCIO

La Sestrese si gioca le semifinali Coppa

La Sestrese di Gigi Bodi è pronta a scendere in campo nel match di andata dei quarti di finale della Coppa Italia Promozione. La trasferta di Capriolo, provincia Brescia, è stata preparata con la dovuta cura, anche perché finalista Coppa accederanno all'Interregionale. Oggi alle 14 la prima puntata, ritorno Borzoli il 1° alla medesima ora, la possibilità per Sestrese di festeggiare l'accesso alla semifinale. Gli altri abbinamenti sono: Silana (CS)-Castrovillari (CS), Ceccano (FRI-Città di Castello (PG) Miranese (VE)-Castiglione (MN).

BASKET

I risultati delle regionali Tarros Spezia vince titolo

Tarros Spezia si è aggiudicato il titolo di campione regionale juniores di basket maschile: in finale gli spezzini hanno superato 83-81 dopo un tempo supplementare il Cffs Cogoleto (72 pari regolamentari). Prima divisione femminile: Villaggio Sport-Polysport Lavagna 70-41, e «villaggina» al comando della classifica dopo tre giornate. Cadetti nazionali: Alcione-Lerici 87-52 rapallesi ancora in terza posizione a due punti da Elah Imperia. Cadette: stasera il L.A. Gear Rapallo ospita alle 18,45 Lerici.

NUOTO

Ecco i lavagnesi in gara al meeting di Rovereto

La Rari Nantes Lavagna parteciperà sabato e domenica prossimi al meetig nazionale di nuoto giovanile «Città di Rovereto» (Trento) i suoi migliori Esordienti «A» e Ragazzi. Tra essi fresco campione regionale della classe 1979 nei 100 e 200 rana. Marcello Toso, più la medaglia di bronzo nei 1500 stile libero Dario Imparato, classe 1979.

VELA

Portofino, dal 3 al 5 maggio trofeo Ermenegildo Zegna

Torna a Portofino il trofeo «Ermenegildo Zegna», la classica del calendario velico riservato alle classi Ior che apre la stagione primaverile. L'appuntamento è per il 3, 4 e maggio. Il nell'ambito delle cerimonie collaterali verrà consegnato il premio «Beppo Croce» Chiara Calligaris, per due volte campione del mondo della classe Europa, ed il premio «Una vita per Vela» a Luigi Durand de la Penne.

Volley, domenica Genova assemblea regionale della Federazione

Camogli in serie D

In prima divisione maschile retrocesso il S. Pietro '91. Lotta aperta nel femminile S. Maria Rapallo e Chiavari 90. La Pro Recco esclusa dalle finali allieve

CHIAVARI. I risultati e le classifiche prima di tutto? La situazione nei vari campionati di pallavolo sotto l'egida della delegazione Levante va tenuta d'occhio al di fuori dei tornei provinciali continuano agitarsi, insoluti, problemi strutturali e societari.

Assemblea regionale. Domenica mattina a Genova è in programma un assemblea ordi straordinaria della Fipav regionale. Una prima occasione di confronto, che potrebbe essere anche costruttivo che rischia di diventare aspro, tra il presidente Felice Ribaldone ed alcuni «contestatori».

Non è un mistero, ormai, il dissenso ideologico tra il presidente del comitato regionale ed il decano dei dirigenti, Gianluigi Corti, vicepresidente nazionale a due anni fa, primo motore del fenomeno «Libertas Pallavolo», una società capace di arrivare ai vertici nazionali della pallavolo femminile.

Ma la riunione potrà riservare altre sorprese: della partita il dimissionario Roberto Scanarotti, membro di primo piano del comitato e pochi mesi fa e poi dimessosi improvvisamente spiegazioni pubbliche e critiche verso l'attuale dirigenza. Scanarotti non ha più replicato alle tante interpretazioni che state date al suo gesto l'assemblea potrebbe essere gnifica per chiarire le idee.

Una sola cosa è sicura: le vendette e le ripicche, facenti parte di una guerra mai dichiarata ma combattuta aspramente, non fanno il bene di no. E i problemi tali e tanti (campionati nazionali e regionali, movimento giovanile, situazione palestre, crisi arbitrale) che pare proprio il di andare a complicarsi la vita con faide sotterranee.

Caso S. Pietro. La società S. Pietro Chiavari è ufficialmente in serie da sabato scorso. I giocatori esasperati e abbandonati a stessi avevano minacciato di non scendere più campo se non avessero ricevuto adeguate garanzie che a fine stagione sarebbero stati lasciati liberi di decidere la loro sorte. presidente, Enrico Sivori, ha acconsentito in parte alle richieste, promettendo di dare a fine campionato cartellino nulla e ogni giocatore che faccia richiesta. Si parla di una rifondazione con il gruppo storico dei dirigenti, a cominda Gabriella Sola e Alessandro Profumo.

Prima divisione maschile. Manca una sola giornata alla fine tutto è già deciso: sale in serie D il Camogli mentre retrocede in Seconda il S. Pietro 91.

Risultati quarta giornata di ritorno: Villaggio S. Salvatore-Acli Lavagna 3-1; S. Pietro 91-Cames Sestri Levante 0-3; Vbc Camogli-Davos S. Margherita 3-1. Classifica: Camogli p. 16; Cames e Davos 12; Villaggio 8; Acli Lavagna 6; S. Pietro 91 0.

Prima divisione femminile. Ancora apertissima la lotta a due giornate dalla fine. S. Maria Rapallo e Chiavari 90 hanno eguali possibilità di salire in serie D. In coda S. Pietro, Uscio e Acli cercano di evitare la 2a divisione. Risultati 13ª giornata: Davos-S. Maria 0-3; Villaggio-Uscio 3-1; Pallavolo Lavagna-S. Pietro 3-0; Chiavari 90-Davos 3-0. Classifica: Maria p. 22; Chiavari 90 20; Lavagna, Villaggio e Davos 12; Cames 8; Pietro e Uscio 6; Acli Lavagna 2. S. Maria e S. Pietro una partita in più, Acli una .

Seconda divisione maschile. Nel girone A il Fontanabuona ha ottenuto passaggio ai playoff; gli farà o il Pro Recco o la Pallavolo Lavagna. Nel girone B Acli Sestri e Davos S. Margherita accedono ai playoff.

Seconda divisione femminile. Risultati 3ª giornata: Tigullio-Cames 3-1; Pallavolo Lavagna-Pro Recco 0-3; Villaggio-Acli Sestri 3-1; Camogli-S. Maria 2-3. Classifica: Tigullio p. 16; Acli Sestri 12; Villaggio, Maria e Camogli 10; Cames 6; Pro Recco 4; Lavagna 0.

Terza divisione femminile. Villaggio-Fontanabuona 1-3; S. Maria-Pallavolo Lavagna 3-1; Camogli-Chiavari 90 0-3. Classifica: S. Maria p. 14; Tigullio e Chiavari 90 12; Fontanabuona 8; Lavagna 6; Camogli e Villaggio 0.

Allieve. Si è qualificata per le finali regionali il S. Maria Rapallo che ha sconfitto nel concentramento di Recco le padrone di ed il Chiavari

Danilo Sanguineti

Pallanuoto, oggi la Nazionale azzurra rientra dall'Ungheria

Derby per l'Entella

Rari Nantes Lavagna e Chiavari Nuoto si affrontano sabato al Lido. Obiettivi diversi: per i bianconeri la salvezza, per i verdeblù la sfida al Cagliari capolista

Sylvester Fekete visto da Ghiglione

L'Italia di Ratko Rudic riesce a decollare: da due giorni in Ungheria per una serie di allenamenti in comune con la nazionale magiara, ha disputato un incontro amichevole martedì sera: gli azzurri hanno perso per 12-9 (parziali di 3-1; 1-2; 4-3; 4-3 a favore dei padroni di casa); a segno Ferretti (5 reti), Campagna, Calcaterra, Mario Marsili e Ciocchetti. Una da partita è in programma primo del ritorno in Italia (oggi pomeriggio). La nazionale giovanile, al seguito della prima squadra ha invece pareggiato 17-17 con i pari ungheresi.

Il derby dell'Entella. Quanta acqua è passata sotto i ponti quando Rari Nantes Lavagna e Chiavari Nuoto si affrontarono per prima volta! Fu nel 1966 e i neonati bianconeri (anno di fondazione 1965) contedevano ai chiavaresi il passaggio in serie C. I derby furono assai accaniti (uno fu vinto in trasferta dal Lavagna perché l'allenatore Peirano fu gettato in acqua) ma il livello tecnico era modesto. La R. N. Lavagna è morta (1967), poi è risorta (1982) ed è arrivata in serie dove ha ritrovato i chiavaresi.

Le traiettorie i traguardi delle due società non dovrebbero però intersecarsi: i verdeblù hanno una rosa estremamente competitiva, purtroppo l'allenatore Sylvester Fekete (ungherese, da due anni a Chiavari) ha potuto schierare la formazione titolare soltanto sabato scorso.

La Chiavari Nuoto ha 11 punti: in casa ha sempre vinto (7-6 all'Andrea Doria, 12-7 alle Forze Armate Spezia, 22-8 Livorno, 10-6 all'Argentario); in trasferta perso volte (9-12 a Lerici, 6-10 a Cagliari), pareggiato 1 (9-9 con il Racing Roma), vinto 1 (11-9 con lo Sturla).

Il Cagliari capolista (14 punti) non è ancora irraggiungibile, Fekete è pronto a scommettere: «Perché con Chiari in acqua possiamo alla pari tutti, Cagliari compreso. Il nostro regista, che ha fatto il suo esordio sette giorni fa, può fare la differenza nel derby. A noi sa poco la supremazione locale, è vitale invece non sprecare più nulla e riacciuffare le prime». La formazione: Cichero, Capurro, Peri, Chiari Sciutto, Tufan, Sinatra, più Barcic, Trusso, Tipaldi, Domenighini.

Il Lavagna ha preso il posto dell'Albisola ed ha fatto un doppio salto mortale dalla serie D alla . L'obiettivo è chiara la salvezza. Ha 6 punti frutto delle ultime 4 vittoriose prove (11-8 sul Livorno, 7-4 sullo Sturla, 11-10 in delle Forze Armate, 11-10 sull'Andrea Doria) ma si era temuto il peggio dopo le prime sconfitte iniziali (8-9 Lerici, 8-10 in dell'Argentario, 7-10 dal Cagliari, 8-18 in Racing Roma).

In posizione già sicura (il Livorno, penultimo è a 6 punti di distacco) ha però preso gusto e sogna colpaccio al «Lido». «Piedi per terra - ammonisce Giumin Di Bartolo - avremo Reali ed a Chiavari sarà molto dura. Il camogliese è in permesso giustificato: si sposa. Ma gli altri, se impegneranno nelle ultime prove, daranno del filo da torcere. Il nostro vantaggio è non avere l'assillo del risultato». La formazione: Schiaffino, Poletti, Fiorelli, Kotenko, Mosto, Federici, Mangiante più Viganò, Raffo, Fiorelli, Fecl.

Appuntamento sabato alle al Lido (arbitri Gomez Manitelli). [d. s.]

Le protagoniste del campionato di fronte per decidere la reginetta dell'edizione '91

Spareggio tra Junior e Sodi

Biliardo: domani atto conclusivo del Palio dei rioni

GENOVA. Occorrerà un'appendice, spareggio, per designare la società vincitrice della 13ª edizione Palio dei Rioni di biliardo, specialità boccette. Il Bar Junior, presentatosi alla vigilia dell'ultima giornata con un punto vantaggio sul Sodi, ha vinto «solo» 2-1 contro la Fratellanza Genovese, tre i giocatori Sodi passavano senza problemi (3-0) contro il Bar Sandwich.

Quel punto in più, quindi, non è servito a Giuliano Balestracci e ad i suoi compagni per mettere il proprio nome nell'albo d'oro del Palio, la manifestazione ideata e curata, in tutti questi anni, da Antonino Nicosia, presidente Consiglio Palio, formato anche da Balestracci (vice-presidente), collaboratori Lanata, Rossi, Andaloro e Morazzano.

70 punti pari per Bar Junior e Bar Sodi, mentre il terzo posto è stato conquistato dall'Eurobar (65), che proprio nell'ultima giornata ha distanziato Genoa Club Sardelli (63). Più staccate le altre 13 società del Palio 90/91: San Gerolamo 55; Concordia San Gottardo 54; Mariscotti 52; Operai Contadini 51; Nuova Concordia Certosa 50; Pontevecchio 49; Genoa Club Amarena 42; Genoa Club San Gottardo 40; Cavour Amt Foce 33; Bar Pontetto 32; Fratellanza Genovese Bar Sandwich 27.

Lo spareggio si disputerà domani sera, alle 20,30, nella sede neutra Società Unione di Via Caderiva: un panno verde sconosciuto alle due squadre, proprio per non concedere il minimo vantaggio a una delle contendenti. Il Junior si presenterà «scottato» dal punto perso contro la Fratellanza, ma desideroso di far valere la maggior esperienza di alcuni protagonisti in match decisivi. squadra, capitanata da Balestracci, dispone di Gianni e Michele Cirincione, Possa, Scaletta, Scotto, Burattini e Marini.

Il Bar Sodi ha costituito la sorpresa in positivo di questa stagione, ed è condotto a «bordo campo» da Anna e Aurelia Esposito, le proprietarie del locale (ricordiamo che le sorelle Esposito hanno tenuto in prima persona i contatti con i vari giori, in sede di campagna acquisti-vendite, riuscendo a tesuno dei più validi giocatori della Grande Genova, Andaloro).

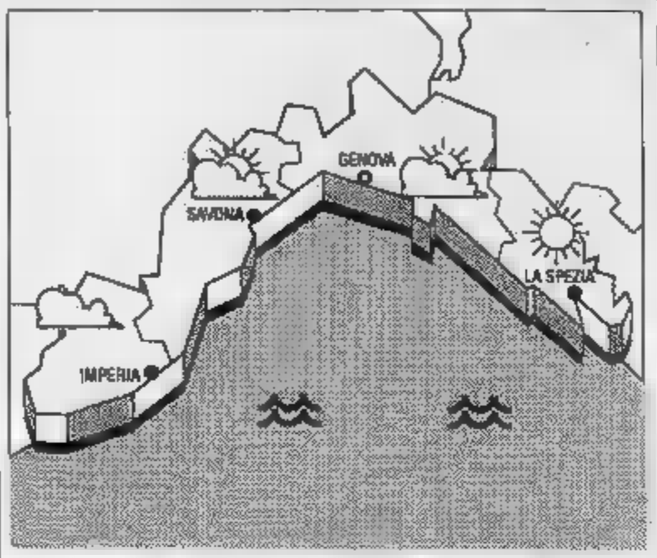
Sulle ali dell'entusiasmo per lo spareggio raggiunto all'ultimo birillo, tenteranno superare i più esperti giocatori dello Junior. Questa la formazione del Sodi: Andaloro (capitano), Morazzano, Mongoli, Dario e Giuseppe Teodoro, Castello, Santimone e Mangano. Tre le partite, al meglio dei 70 punti: nei due clan non si fanno pronostici. [d. s.]

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite anni
EXPO: S. ROCCO,
SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 25 Aprile 1991 pag. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
ermetiche
per porte e finestre
VIA S. ROCCO,
- TEL.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare mosso.

: temperatura del mare 15° C, umidità relativa 50%, vento Est 25 km/h; mare mosso, poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb.

TEMPERATURE DI	max	min
Genova	12	7
Savona	13	7
Imperia	16	7

ANNO FA Max 14; min. 10.

Il Sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 20,22. La Luna si leva alle 17,08 e cala alle 4,55 (fase crescente).

forti, mister. di e Centro Mursia Portofino.

DI GLI «IN BOYS», IL GIORNALE ARRIVA A DOMICILIO

Aspettare l'alba, a Sanremo, assieme ai ragazzi di «Stampa In»; seguirli nel loro lavoro, una corsa contro il tempo per poter consegnare a tutti il giornale prima delle 7,30. dodici, età media vent'anni. Salgono le scale dei palazzi quattro gradini volta, sembra senza fatica. Non prendono mai l'ascensore: «perde tempo e rischia di fare rumore». Uno, due, tre caseggiati; cinque, sei, sette piani; due scale per palazzo. E sempre correndo carico giornali da consegnare. Una lotta il tempo. Di fronte solo porte chiuse. La gente dorme, le strade sono deserte.

Tre squadre formate da ragazzi l'una oltre un coordinatore. I capi Fabio, Lele e Angelo. I «boys»: Luca, Clive, Salvatore, Andrea, Davide, Gianni, Sergio, Maurizio e Antonio. L'appuntamento, tutte le notti, alle 3,30 nella sede di «Stampa In» in via Padre Semeria 97. Le squadre partono appena arriva da Torino il carico di giornali «freschi d'inchiostro». Un gruppo consegna Stampa agli abbonati: gli altri «Boys» continuano la distribuzione promozionale secondo un piano capillare che entro la fine di giugno avrà coperto l'intera città.

In questi giorni siamo in via Galilei, la strada più lunga, più affollata, con i grandi caseggiati, uno a ridosso dell'altro. Gli abitanti per tre giorni troveranno il giornale sullo zerbino. Un omaggio de La Stampa. La sera del terzo giorno passerà una delle quattordici hostess del nostro giornale. Chiederà se intendono continuare a ricevere il giornale a domicilio allo stesso prezzo dell'edicola. In caso affermativo, i «boys» inseriranno il nominativo fra gli abbonati e l'interessato tutte le mattine troverà il giornale sullo zerbino prima 7,30. Una comodità che soltanto 1200 lire al giorno, il prezzo del giornale.

La distribuzione domicilio è gratuita. Gli altri del a porta» consegnano lettori che hanno aderito all'iniziativa nelle strade già visitate dai «boys» e dalle hostess: via Padre Semeria, corso Marconi, il quartiere della Foce, corso degli Inglesi, via Serenella.

Arriva l'alba, la città riprende vivere: i floricoltori partono con le ceste portapacchi diretti al di Valle Armea. Qualcuno ha La Stampa in mano: un'occhiata ai titoli mentre barista prepara il caffè. I ragazzi «Stampa In» hanno centinaia di copie di giornale da distribuire. Le 7,30 si avvicinano, bisogna correre.

A PAGINA 43

Reazioni positive
Agnesi-Liebig fusione che soddisfa

L'annuncio della nascita di un nuovo colosso, con un fatturato di miliardi, è stato accolto con favore. Imperia diventerà sempre di più la capitale della pasta.

A PAGINA 45

Sport: pallamano
L'Abc Bordighera festeggia il passaggio in C

A giornate dalla conclusione del campionato, la formazione guidata da Sergio Giribaldi è irraggiungibile e conquista la serie superiore. Dodici vittorie in altrettante partite.

Nella classifica ligure della criminalità è preceduta solo da Genova

Sanremo, un arresto al giorno

Cifre nettamente superiori rispetto a Imperia, Savona La Spezia. I reati più frequenti sono quelli legati alla droga. Unico dato positivo i tempi ridotti dei procedimenti giudiziari

Sempre più capitale del crimine

IN Riviera l'industria del crimine non si ferma. Sanremo, purtroppo, ne è l'epicentro. La conferma, ce n'era bisogno, viene dalle ultime statistiche delle forze dell'ordine. Un arresto al giorno, nella classifica ligure Sanremo è seconda soltanto a Genova.

La città, paradossalmente, prendendo sempre più le caratteristiche di un self-service della malavita. Droga, camorra, racket, omicidi. Per non parlare di antichi mali mai debellati come corruzione, furti, truffe o prostituzione. Sono proprio di ieri due significativi. In centro la Guardia di finanza ha arrestato un turco con un chilo di droga destinata al mercato locale. A poche ore di distanza nella zona della stazione una banda di marocchini aggredisce altri extracomunitari. Un giovane pakistano è stato sfregiato. Una scena drammatica, sotto gli occhi di decine di persone.

Pochi giorni fa in cronaca finisce la camorra. Malavitosi e personaggi «al di sopra di ogni sospetto» mischiati in un'altra intricata di casinò. Un iceberg tutto da scoprire. Ci sono poi gli episodi di racket, incendi dolosi, estorsioni.

E gli omicidi? Troppi. Molti ancora insoluti, come quello della vedova violentata e soffocata, senza un killer assicurato alla giustizia. Sequenze tristi che si inseguono ormai da troppi anni. Se nessuno riuscirà a bloccarle presto potrebbero anche distruggere il mito di Sanremo capitale del turismo.

Roberto

SANREMO. Un arresto al giorno. In fatto di attività criminale Sanremo (quarta come popolazione) è seconda solo a Genova, in Liguria. Con le sue 92 udienze di convalida (tra arresti e fermi) nel primo trimestre del nuovo anno, il distretto giudiziario sanremese si aggiudica questo triste primato, per forze dell'ordine e magistratura: una cifra, questa dei primi tre mesi a San che risulta doppia rispetto agli arresti di Savona e Imperia messi insieme in otto mesi.

I dati parlano chiaro. Ed è un flusso di lavoro nettamente superiore alla media ligure, il carico che pesa sul tribunale Sanremo. Nel primo trimestre 1991, 26 riti abbreviati e 22 patteggiamenti, per un totale di sentenze. E ancora: 205 processi archiviati, 42 rinvii a giudizio e 14 decreti di giudizio immediato. «Statistiche che parlano di una chiara recrudescenza dei fenomeni criminali», commentano i magistrati dagli uffici del palazzo di giustizia. Cifre che già si avvicinano a quelle raggiunta nell'arco dell'intero 1990. Ancora più eloquenti, arrivano anche i sulla mole di lavoro registrata nei distretti la Liguria, nel periodo tra l'ottobre dell'89 e la fine di giugno del '90: a Sanremo, 61 (secondo i riti speciali del nuovo codice), pari alla somma dei «casi» definiti nello stesso periodo a Imperia, Savona e Massa. I rinvii a giudizio eseguiti stati 122, per la sezione penale sanremese, contro i 99 di La Spezia.

Controlli a Sanremo: l'80 per cento dei reati è legato al traffico di droga

Cresce la criminalità, aumentano gli arresti, si moltiplica il lavoro per il giudice delle indagini preliminari. Come un sistema di vasi comunicanti. «L'80 per cento dei reati rientra nella fascia dello spaccio e narcotraffico», spiega il giudice Eduardo Bracco. La sua agenda è già zeppa di rinvii a giudizio fino a giugno. Eppure, è segnale di un successo: per chi amministra la giustizia, il calendario degli impegni si estende con parametri di anni. Molti reati, troppi, e processi rapidi. Fedeli al nuovo codice. E' così che Sanremo un primo bilancio, quasi anno dal varo del nuovo rito penale, si presenta in fin dei conti positivo. I reati tanti, a cominciare da droga e furti, ma i tempi della giustizia si accorciati.

Michele Policino

Turismo: prenotazioni in calo

Il primo ponte dopo l'Haven

IMPERIA. Oltre 700 mila turisti in Riviera per il ponte dal 25 aprile primo maggio. Per quello che appare come «grande prova» dopo l'emergenza catrame sono scesi campo tutti gli operatori turistici.

I titolari dei bagni marini hanno già sistemato sdraio e ombrelloni per accogliere i turisti, gli albergatori hanno aperto per dimostrare che l'emergenza è passate, l'Autostrada dei Fiori ha chiuso i cantieri per favorire la circolazione.

Le prospettive buone se rapportate alla settimana scorsa, quando le prenotazioni erano bloccate e le disdette numerose, ma inferiori a quanto avvenuto lo scorso anno, soprattutto 25 aprile. La colpa, però, non sarebbe solo della Haven (proseguono intanto le operazioni di disinquinamento), il maltempo dei giorni scorsi e le stazioni sciistiche aperte avrebbero avuto un ruolo importante nella scelta della località vacanza. Non mancano, come sempre, i problemi che si mancanza di cheggi, caos e cantieri.

Si lavora per ripulire la costa

[s. p.]

SERVIZIO A PAGINA 39

Le manifestazioni dedicate al 46° della Liberazione

Quel giorno a Oneglia

Il ricordo dei partigiani garibaldini Cascione, Bonfante Di Ferro

I partigiani entrano in Imperia

«Illustre fra le genti liguri per tradizione di fierezza, tenacia antica adusanza a duro lavoro, in una terra aspra, impervia e avara di risorse, la popolazione imperiese, a prezzo di 1200 caduti, 100 deportati, stragi, persecuzioni e distruzioni immani durante 20 mesi occupazione nazifascista, combattè la strenua Resistenza per la riconquista patrie leggi e libertà. Sacrificio di sangue e sofferenza, ed eminente valore furono i sigilli di nobiltà delle virtù militari e civili che gli imperiesi, in un periodo tragico della storia nazionale, tramandarono insigni imperitura

Sono le motivazioni con cui il compianto Sandro Pertini, il presidente della Repubblica più amato, nell'60 attribuiva alla Provincia di Imperia la medaglia d'oro al valore militare, a testimonianza dell'attività partigiana. Nel 46° anniversario della Liberazione, oggi più che mai quel riconoscimento assume grande significato, e sollecita il ricordo degli imperiesi caduti per la patria.

Fra tanti di quel periodo, segnate da atti eroici, spicca quella di Roberto Di Ferro (detto «Balletta»), piccolo partigiano morto a soli 15 anni, a Pieve di Teco, il 28 marzo del '45 «dopo strenuo combattimento tro preponderanti forze nazifeciste».

L'adoloescente fu catturato e condotto davanti a un giudice tedesco, al quale non rivelò nulla che potesse nuocere ai compagni, nonostante duro interrogatorio.

Fra tanti altri eroici imperiesi, anche Felice Cascione, il medico trucidato a Piaggia, e Silvio Bonfante (cui sono dedicate due strade centrali di Oneglia), che sacrificarono la loro giovane vita per salvare i compagni.

[g. mi.]

Borea
anche a
Ventimiglia
in corso limone. piemonte 12b
NUOVA
FIERA PERMANENTE
DEL BAGNO E
DELLA PIASTRELLA
BAGNI, CUCINE
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
gruppo

Sanità sotto processo: nelle corsie mancano più di duecento infermieri

Imperia [redacted]

L'apparecchiatura era stata destinata tre anni fa dalla Regione all'ospedale del capoluogo Per fare l'esame è necessario ricorrere ai privati. All'Usl la nuova figura del manager

IMPERIA. Che fine ha fatto l'apparecchiatura per la Tac destinata più di tre anni fa dalla Regione all'ospedale di Imperia? E' uno dei tanti interrogativi, forse il più assillante, che gravano su presente e futuro dell'Usl 3, alla vigilia della nuova riforma che porterà i commissari-manager al verti[redacted] gestionale della sanità, nel tentativo [redacted] tappare almeno le falle più vistose.

Una vicenda, quella [redacted] Tac, che testimonia le difficoltà in cui si dibatte l'Unità sanitaria locale, con pesanti riflessi sugli utenti, costretti a recarsi nei presidi [redacted] Sanremo e Pi[redacted] Ligure per sottoporsi all'esame tomografico computerizzato, escluso quello cerebrale, che, attraverso il convenzionamento esterno, [redacted] possibile effettuare solo alla clinica Sant'Anna [redacted] Imperia.

Una delle tante credità pesanti che il presidente [redacted] Comitato di gestione, Ivo Demichelis, in [redacted] da [redacted] anni, lascerà [redacted] suo successore, un tecnico di nomina statale (non ha infatti i requisiti richiesti dalla nuova legge, a cominciare dal diploma di laurea).

Dice: «Non credo che la riforma possa giovare molto alla sanità, perchè il vero problema [redacted] quello delle strutture, [redacted] degli uomini. [redacted] bastasse la laurea per risolvere le questioni che affliggono il nostro Paese, potremmo dormire sonni tranquilli. L'esempio del Tac è sintomatico: l'ospedale è pronto da tempo ad accoglierla, ma l'apparecchiatura non arriva [redacted] causa di incredibili lungaggini burocratiche».

L'ospedale da tre anni aspetta il Tac: l'unica alternativa è [redacted] clinica S. [redacted]

Il [redacted] è stato sollevato anche da Lorenzo Trucchi, consigliere regionale del pds, con un'interrogazione al presiden[redacted] della Regione, Giacomo Gualco, nella quale sottolinea che [redacted] ritardi sono inammissibili e gravano sui bilanci dell'Usl 3, costretta a ricorrere ai privati». Trucchi chiede quindi che «l'Usl di San Martino proceda al più presto all'acquisto dell'apparecchiatura», e sollecita inoltre «la soluzione dei problemi legati alla notevole carenza di infermieri (ne mancherebbero 200)».

Sottolinea Demichelis: «Con la nostra scuola professionale, il personale infermieristico aumenterà nell'arco di un triennio. Ritengo comunque che l'ospedale di Imperia sia tra i migliori della Liguria, nonostante tutte le difficoltà, anche economiche, considerato che il '90 si è chiuso con un disavanzo di 15 miliardi. Il bilancio del '91 è di 105 miliardi».

«L'errore di fondo, da attribuire al governo centrale, è quello [redacted] costringere l'ente [redacted] disperdere energie e mezzi per mansioni come la manutenzione degli ascensori e le funzioni ispettive nel campo dell'igiene pubblica e della sicurezza».

Secondo Luciano Zinghini, della Cgil-sanità, all'Usl impe[redacted] registrano comunque «carenze organizzative, che causano disservizi».

E porta ad esempio il reparto di radiologia: «Con [redacted] struttura più snella, si aumenterebbero le prestazioni diminuendo tempi di attesa [redacted] venzionamenti. In generale, chiediamo un migliore impie[redacted] del personale, privilegiando il servizio di degenza su quello ambulatoriale».

[redacted]

IL DEGRADO [redacted]

COSTARAINERA. Quasi [redacted] prigione, nella quale i malati [redacted] costretti [redacted] vivere in promiscuità e in condizioni igieniche precarie. Dovrebbero sostarvi [redacted] settimana, e invece è [redacted]pitato a un[redacted] paziente di 22 anni, afflitta da schizofrenia, di rimanervi per due anni consecutivi.

Dall'entrata in vigore della legge Basaglia, che ha abolito i manicomi, nulla [redacted] cambiato al Servizio psichiatrico di diagnosi e cura dell'ospedale di Costarainera, che ospita fino a 700 malati all'anno (6.900 le giornate di degenza, nell'89).

La situazione, come riferisce Francesco Abbo, segretario territoriale della Cisl sanità «è estremamente grave»: «I ricoverati conducono un'esistenza da reclusi. Per mancanza di personale non possono essere accompagnati [redacted] fare una passeggiata in giardino. Sono costretti a trascorrere tutto il giorno in un ambiente inospitale sotto ogni punto di vista».

Per rendersi conto di come i malati [redacted] mente (in provincia sono oltre 1200) siano relegati ai margini della società, [redacted] sufficiente un sopralluogo ai locali di Spdc. Il quadro che appare agli occhi di un [redacted] sconfortante: muri scrostati, servizi igienici ridotti in condizioni pietose [redacted] fetore che si spande in tutti i saloni.

I malati vivono in stretta familiarità con il degrado. Le se[redacted]ie della sala ritrovo, ad esempio, sono tutte sconnesse e, sui tavoli, [redacted] trovano pos[redacted] nem[redacted] le tovaglie. Il problema più grave, comunque, rimane quello dell'affollamento: [redacted] capitato più volte che il numero di degenti superasse di gran lunga [redacted] limite consentito. Si sono contati fino a 40 pazienti per notte (i posti letto sono venti).

Le cause? Rispondono i medici: «Nel nostro reparto vengono inviati anche anziani [redacted] patologie cerebrali, tossicomani [redacted] persone in preda ai fumi dell'alcool. Per l'inadeguatezza del reparto psichiatrico [redacted] Bordighera, inoltre, siamo costretti ad accogliere detenuti malati anche dal [redacted] di Sanremo».

Il presidente dell'Usl, Demichelis, ritiene invece che gli episodi di sovraffollamento si verifichino in modo del tutto transitorio, [redacted] snocciola [redacted] paio di cifre: «Il tasso di occupazione dei posti letto [redacted] del 94,36%, [redacted] la media delle presenze giornaliere è [redacted] 18,87%. L'edificio? Sono previsti lavori di ristrutturazione». [m. v.]

[redacted]

PROGETTO

Albergo a 4 stelle nell'area ex [redacted]

La Conferenza dei servizi, l'organismo sorto per promuovere iniziative in vista d[redacted] Colombiane, ha approvato [redacted] progetto che prevede [redacted] realizzazione di un impianto sportivo in zona San Lazzaro e di un insediamento turistico, con albergo a 4 stelle, nell'area ex Renzetti. Per dare il via alle opere manca [redacted]tanto la firma del sindaco Claudio Scajola.

INCIDENTE

E' morto l'anziano ustionato in casa

Santino Pastorelli, 77 anni, [redacted] deceduto al centro grandi ustionati di Sampierdarena in seguito alle gravi ferite riportate lunedì [redacted] sua abitazione di via Spesci. L'anziano, investito [redacted] una fiammata mentre [redacted]va di alimentare la stufa con getti di alcool, aveva riportato ustioni di 2° e 3° grado.

POLIZIA

Convocato anche il Siulp alla riunione anti-mafia

Anche il sindacato [redacted] polizia Siulp potrà prendere parte alle riunioni allargate del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si tengono periodicamente in prefettura alla presenza di rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. [redacted] quanto ha assicu[redacted] il prefetto Giuseppe Piccolo agli esponenti del sindacato.

[redacted]

I vigili sanitari all'Hotel Robinia

Controlli di carabinieri [redacted] vigili sanitari all'hotel Robinia di via Pirinoli, gestito da Giuseppe Rubaudo. A richiedere l'intervento degli uomini della radiomobile e del personale dell'Usl è [redacted] una scolaresca di Santa Maria Capuavetere, in [redacted] Imperia, che lamentava «carenza di igiene in alcuni locali». Le verifiche, afferma la direzione dell'hotel, «hanno però dato esito negativo».

SICCITA'

Uno studio geologico sulle falde acquifere

Il Comune cerca [redacted] fonti di approvvigionamento idrico per risolvere soprattutto gli attuali problemi legati all'attività floricola. Il geologo Lionello Balmonte è stato infatti incaricato di compiere uno studio delle ri[redacted] sotterranee. Lo scopo è quello di realizzare [redacted] nuovo [redacted] più ampio acquedotto [redacted] beneficio delle campagne, alcune delle quali sono rimaste all'asciut[redacted] dopo che gli scavi per la realizzazione della ferrovia a monte hanno eliminato parecchie piccole sorgenti.

UFFICI

Cambia sede l'ufficio dei Piccoli proprietari

Gli uffici di piazza Dante, Imperia dell'Unione piccoli proprietari immobiliari sono chiusi per trasferimento. Funziona sempre il telefono 27.47.12 al quale può rivolgersi chiunque abbia problemi di proprietà, condominio, locazione. Gli uffi[redacted] Diano Marina [redacted] aperti lunedì e giovedì dalle 17 alle 19, tel. [redacted]1.50.

S. Bartolomeo, le indagini sul caso della studentessa suicida

Gli ultimi interrogativi

La polizia ricostruisce la drammatica fine di Donatella Fassi. La donna era già stata in Riviera e conosceva la zona. Il cadavere sarà riesumato

[redacted] **BARTOLOMEO.** Per [redacted] chiviare definitivamente il caso di Donatella Fassi, la studen[redacted] milanese di 33 anni trovata morta in [redacted] cunicolo nella periferia di San Bartolomeo il 10 febbraio [redacted] '90, e riconosciuta soltanto in questi giorni, restano ancora da sciogliere pochi dubbi: perchè aveva deciso [redacted] togliersi la vita in un anfratto conosciuto soltanto dagli abitanti della zona, [redacted] come [redacted] riuscita a mantenersi durante il mese trascorso in Riviera?

Mentre gli atti [redacted] già [redacted]ti [redacted] al sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella, la polizia di Imperia, che dopo molti [redacted] riuscita ad identificare la sconosciuta, sta conducendo una serie di indagini nella località frequentata dalla ragazza negli ultimi giorni di vita.

Gli inquirenti hanno chiesto informazioni anche al personale del residence «Orchidea», in via Ca' Rossa, a Diano Marina, dove, nell'estate dell'89, Donatella e la sorella Daniela avevano trascorso un periodo di vacanze. I titolari hanno escluso di aver ospitato la giovane dopo la fuga [redacted] casa, dal momento che, durante il periodo invernale, l'esercizio rimane chiuso.

Donatella Fassi

E' stato comunque accertato che la donna conoscesse i dintorni, [redacted] forse è proprio per questo che ha deciso di nascondersi [redacted] un anfratto in frazione Pairola, poco distante dallo svincolo autostradale di San Bartolomeo.

In questo modo, probabilmente, contava di non [redacted] più ritrovata. Il rinvenimento del cadavere, infatti, era avvenuto per puro caso, ad opera di un ricercatore [redacted] fossili: aveva [redacted] il terriccio che ostruiva l'ingresso della grotta, utilizzata [redacted] nascondiglio [redacted] partigiani.

Resta comunque da chiarire come abbia fatto a mantenersi e dove abbia soggiornato nel mese trascorso in Riviera. Secondo le testimonianze dei familiari, [redacted] non aveva relazioni sentimentali. Intanto, il corpo di Donatella [redacted] per essere [redacted]: domani, la salma sarà traferita nel cimitero di Concorezzo, il paese in cui [redacted] giovane abitava con la famiglia, che [redacted] prossimi giorni si raccoglierà per darle [redacted] ultimo, [redacted] saluto. [m. v.]

Diano, catturato dai carabinieri [redacted] cavallo di [redacted] sarda

Puledro finisce in guardina

L'animale ora è sistemato nel cortile della caserma Da Vinci. Una telefonata anonima ha avvertito i militari della presenza del quadrupede

DIANO MARINA. «Sono tornati i carabinieri a cavallo». E' quanto devono aver pensato i dianesi nel vedere uno splendido purosangue «parcheggia[redacted] all'interno della caserma di via Leonardo [redacted] Vinci.

Non si tratta però del ritorno in servizio dei reparti [redacted] cavalleria. Né, tantomeno, [redacted] singolare mezzo di trasporto [redacted] qualche militare in vena di nostalgie. Il cavallo è stato rinvenuto ieri mattina mentre vagava in solitudine lungo una stradina dell'immediato entroterra [redacted] Diano.

Una telefonata anonima giunta alla stazione dell'Arma, segnalava la presenza dell'animale in via Monade. I carabinieri, intervenuti [redacted] una pattuglia, si sono trovati di fronte a [redacted] puledro di razza sarda, dal manto di colore fulvo, per nulla disposto a farsi mettere le briglie. I carabinieri si sono dovuti così improvvisare cow boys.

Era già accaduto il mese scorso, quando [redacted] restituito al legittimo proprietario un sauro fuggito da un maneggio situato nelle vicinanze. Questa volta, però, nessuno si [redacted] ancora fatto avanti per reclamare il cavallo, che è stato le[redacted] a un'inferriata nel cortile interno della caserma.

Una presenza ingombrante, che ha messo in difficoltà i militari, che non si erano mai trovati a dividere il cortile della caserma con [redacted] quadrupede. Finora, la dieta dell'inatteso ospite è stata quanto mai originale: l'animale è stato nutrito con erba [redacted] panini.

«Ha divorato tutto in un solo boccone e sembra che abbia gradito molto», hanno riferito i carabinieri, che sperano di es[redacted] sollevati al più presto da un'incombenza non prevista dal loro rigido regolamento.

Intanto, il cavallo dà spettacolo: molti curiosi si sono fermati ad osservare una scena che non si ripeterà molto facilmente e che ha divertito specialmente i più piccini. Sono [redacted] aperte indagini per cercare di rintracciare il proprietario. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

[redacted]

FARMACIE

TURNO FESTIVO
Imperia: *Gibelli* v. Belgrano 5 *Massabò* v. Cascione 146
Bordighera-Vallecr.: *Centrale*, v. V. Emanuele 145
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
[redacted] *Sciolli*, [redacted] 1
Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, [redacted] Vittorio Emanuele
[redacted] Ligure: *Nuvoloni*, [redacted]za Bixio 82
Sanremo: *Giamondi*, piazza Colombo [redacted] *Selva* via [redacted]leotti 125
[redacted] **Marina:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Viale*, [redacted] Costituente [redacted]

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino [redacted] (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
[redacted]: 3[redacted]
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: [redacted]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

[redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore [redacted] 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19); [redacted] Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto [redacted]glia 356735; (ria Vallecrosia al confine ed entroterra)

[redacted]

POLIZIA STRADALE

Imperia: 82382 (com. prov.) 61863 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

[redacted]

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730, 20808 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: [redacted]
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

[redacted]

VIGILI [redacted]

Imperia: 24737
Bordighera: 260496
[redacted]: 505151
Ventimiglia: [redacted]

[redacted]

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

[redacted]

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
[redacted]: 40014
Bordighera: [redacted]
Borgomaro: 54033
Ceriana: [redacted]
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
[redacted]: [redacted]
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 488426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: [redacted]
Ventimiglia: 357253, 351234

[redacted]

GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: [redacted]
Vallecrosia: [redacted]
Ventimiglia: [redacted]

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: [redacted]
Ventimiglia: [redacted]

[redacted]

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanre[redacted] (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[redacted]ENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
[redacted]
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, [redacted] Martino)

[redacted] CIVILE

[redacted] 24 [redacted]. A Imperia: Gabriele Lento; Emanuele Lento; Jacopo [redacted].
MORTI. A Imperia: Fiorino De Fulvis (79 anni); Maria Gurini (77); Ermanno [redacted] (71).
ATTIVITA' [redacted]
Domani, alle 16 e alle 18, nei locali [redacted] ripartizione urbanistica del Comune imperiese ospiteranno [redacted] riunione della commissione edilizia. Sempre domani, alle 15,30, nella[redacted] giunta dell'amministrazione provinciale, in viale Matteotti, a Imperia, il vice presidente dell'Union Patro[redacted] du Var, Dolly Ghio, illustrerà agli organi d'informazione i temi di [redacted] dell'incontro tra i rappresentanti della provincia [redacted] quelli del [redacted]partimento delle Alpi marittime, in programma per il 7 giugno a Tolone.

Durante il «meeting», [redacted] parlerà di temi di notevole interesse per entrambi i distretti, come i lavori pubblici, le iniziative in favore [redacted] turismo, il potenziamento delle vie di comunicazione, l'importazioni, [redacted] formazione e l'alta tecnologia. [redacted] problematiche che saranno affrontate [redacted] particolare interesse per quanto riguarda il futuro sviluppo dei centri della provincia imperiese. In particolare, si parlerà del collegamenti autostradali e ferroviari, con l'adozione di treni ad alta velocità.

GALLERIE [redacted]

[redacted]

Van Gogh rivive con «Giva»

Una mostra dedicata alla vita di Van Gogh: è l'iniziativa pro[redacted] ristorante La Pignese, in piazza Sardi, a Sanremo, che per tutta la settimana accoglierà un'esposizione di tele realizzate da Gianna Valenziano. La pittrice locale, conosciuta col nome d'arte di «Giva», ha dipinto dodici tele, che illustrano diversi momenti dell'esistenza del grande artista.

[redacted]

Arte figurativa [redacted] astrattismo

La chiesetta di Sant'Anna, in via XX Settembre, a Diano Marina, ospita un'intessante mostra personale del pittore imperiese Mario Falchi, che [redacted] passato dall'arte figurativa all'astrattismo. Da oggi, l'antica costruzione si trasformerà in una galleria d'arte. L'orario di visita va dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

[redacted]

Gli scatti di Franco Languasco

Una personale fotografica di Franco Languasco: è l'iniziativa promossa dal Circolo culturale Artstudio, in via Carducci, [redacted] Imperia. L'esposizione proseguirà fino al 1° maggio, dalle 17,30 alle 19,30.

[redacted]

«Vernissage» per Fausto Vacca

Sta per aprirsi la personale del pittore Fausto Vacca, alla galleria [redacted] Rondò» [redacted] piazza Dante, a Oneglia. Il «vernissage» è previsto per domani, alle 18. La mostra proseguirà fino al [redacted] maggio, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19. Fino ad oggi, sarà possibile ammirare [redacted] le opere di Marisa Contestabile: l'orario di visita va dalle 10,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 20 (l'iniziativa è patrocinata dalla [redacted]zione imperiese della Fidapa).

[redacted]

La foto della necropoli di Medina

Si chiuderà il [redacted] aprile la mostra fotografica della Necropoli [redacted] Deir-el-Medina, allestita nei locali del Palazzo del Parco, a Diano Marina. L'appuntamento [redacted] promosso dall'assessorato provinciale alla Cultura, in collaborazione con il Comune e [redacted] l'Azienda [redacted] soggiorno di Diano. La sala si può [redacted] dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

[redacted]

Sculture [redacted] David Maria Marani

Le opere dello scultore David Maria Marani sono esposte fino al 30 aprile alla galleria dell'Accademia d'arte al Palazzo [redacted] Parco [redacted] Bordighera. L'orario d'apertura [redacted] dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 22,30.

[redacted]

Arte contemporanea senza titolo

Ha preso il via la seconda edizione di «Senza titolo», la rassegna d'arte contemporanea del Circolo Immaginaria Arci Nova d'Imperia, in collaborazione col critico Attilio Bielenghi e [redacted] patrocinio del Comune. Fino al 1° maggio, l'atrio del cinema Rossini, a Oneglia, ospiterà opere di Anna Santiniello, Egle Reggio, Alfred Thum, Ernest Volfer Piskator e Sergio Cacio Biancheri. In [redacted]uito, saranno esposti lavori di altri artisti. La mostra resterà aperta il martedì e giovedì, dalle 17 alle 19.

La viabilità resta uno dei problemi più gravi da risolvere nel Ponente

Vallecrosia, Aurelia a rischio

E' la via principale della città e anche un minimo incidente crea lunghe code. Ieri mattina l'ennesimo episodio: il rimorchio di un Tir si è ribaltato distruggendo due auto

VALLECROSIA
NOSTRO SERVIZIO

Traffico bloccato ieri a Vallecrosia. A mettere in crisi la circolazione della città è stato un con rimorchio che è ribaltato in via Colonnello Aprosio distruggendo due auto. Il pesante mezzo, di proprietà di Franco Damante di Diano Marina e condotto da Gian Paolo Simone, stava attraversando la principale via di Vallecrosia in direzione Ventimiglia. Per un guasto meccanico, molto probabilmente a causa della rottura della molla del pistoncino del freno, è bloccata una ruota dell'autotreno, che trasportava merce solo nel rimorchio.

La ruota si è fermata bruscamente e, facendo perno, ha fatto paurosamente ondeggiare il traino, che è pesantemente caduto sulla carreggiata dove erano posteggiate alcune auto. Si è adagiato su due macchine posteggiate sul marciapiede, distruggendole.

Una Renaut 5 di Pia Errico di Monte Verdichiaro, in provincia di Cosenza, si è accartocciata in pochi istanti sotto il peso massiccio del camion e gli occhi spaventati dei passanti. Un'altra vettura, la Golf di proprietà di Tullio Bigordi di Camporosso, ha riportato danni alla parte posteriore sinistra. I vigili del fuoco di Ventimiglia immediatamente intervenuti. Sul posto, per regolare il traffico e per i primi accertamenti, sono anche i carabinieri di Bordighera e i vigili urbani di Vallecrosia.

Per rimuovere il pesante autotreno è arrivata un'autogrù dei vigili del fuoco di Imperia. Il traffico, lungo la via Aurelia, si è bloccato per diversi minuti. Si sono formate lunghe code: le si fermate da Camporosso all'inizio di Bordighera. L'intervento dei vigili urbani è stato determinante per la ripresa del traffico: tutte le vetture state deviate sulla via Romana, mentre sull'Aurelia potevano transitare solo i camion con direzione Sanremo.

Per una fortunata coincidenza, quando il camion è finito sulle macchine in sosta, nessun passante stava attraversando il marciapiede e i proprietari delle vetture che sono rimaste schiacciate del rimorchio erano già scesi dall'auto. Un altro particolare ha contribuito a non trasformare l'incidente in tragedia: la panetteria che si trova di fronte al luogo dove si è fermato il rimorchio è molto frequentata, in quel preciso momento non c'era movimento davanti all'entrata.

«Ho visto il camion fermarsi e improvvisamente pendere sul marciapiede dove pochi istanti prima era passata io con la spesa», dice una signora ancora spaventata per la tragedia appena scampata.

Una delle auto distrutte dal camion rovesciatosi a Vallecrosia: l'episodio ripropone il problema dei Tir sull'Aurelia

Via Colonnello Aprosio, il tratto di via Aurelia che attraversa Vallecrosia, secondo chi ci abita, è una zona ad alto rischio di incidenti e, ogni volta che ne capita uno anche di lieve entità, inevitabilmente si blocca. Solo con l'intervento dei vigili si riesce a ripristinare il normale transito.

Dirottare le vetture sulla Romana resta l'unica possibilità per ovviare le lunghe code nel centro cittadino. Il progetto della realizzazione dell'Aurelia bis, intanto, resta sempre nel cassetto, e molte le difficoltà che impediscono al piano di diventare un'opera realizzabile a breve scadenza.

Dopo l'incidente, molti hanno ricordato la proposta, che era stata formulata alcuni anni fa, di impedire ai mezzi pesanti di attraversare Aurelia, troppo stretta e frequentata per ospitare anche i camion diretti o provenienti dalla Francia. Anche a Bordighera si era più volte affrontato l'argomento, senza però arrivare ad una conclusione.

Borghi

CARO RIFIUTI A VENTIMIGLIA PER LA CITTA' IN SUA PORCA

Albino visto da Ghiglione

VENTIMIGLIA. Il del servizio di nettezza urbana, a cui era interamente dedicato, ha movimentato il Consiglio di martedì sera.

Dopo tante discussioni si è giunti però solo a un compromesso e c'è il rischio che, in estate, la città resti priva del servizio di raccolta, conseguenze facilmente immaginabili. E' stato deciso all'unanimità di non aggiudicare l'appalto alla Saspi, pur elogiando l'operato della commissione che aveva dato parere favorevole con 6 voti su 7. Si va avanti con proroga alla proroga (la sosta): l'amministrazione vorrebbe portarla a fine anno. L'impegno della Saspi però scade prima, fra poche settimane, e - in linea teorica - i responsabili della ditta a quel punto potrebbero considerare chiuso il rapporto con il Comune.

Alla riunione era presente l'assessore dc alla Nettezza urbana, Vincenzo Marchetta. Ha motivato così la sua assenza: «Avrei dovuto disconoscere tutto l'operato mio e dei miei collaboratori se avessi votato con la maggioranza. Inoltre mi sembra ridicolo che già si faccia pagare all'utente il e più del 15 per cento come è già stato messo a bilancio per servizio vecchio e insufficiente. Inoltre avrei dovuto, per essere coerente, essere sfavorevole per la proroga alla Saspi. Non può che nuocere alla pulizia della città questo andazzo, visto che i mezzi attualmente a disposizione della Saspi sono obsoleti. Spazzamento, raccolta, compattaggio e trasporto della spazzatura devono essere tutt'uno, perché o la discarica di Monte Pozzo è al limite». Renato Rossi, segretario della lista civica Gens Nova, che è la maggioranza, sottolinea: «Siamo stati noi a proporre di rivedere tutto, anche se la soluzione è ottimale. Si deve trovare un sistema diverso. La licitazione privata potrebbe essere una delle proposte. Inoltre è indispensabile un appalto che non sia troppo oso, ma che consenta di avere la città pulita e non così sporca».

Incalza Boggio, capogruppo del pds: «Siamo contrari alla licitazione privata, perché prevede un impegno per altri sei anni. Inoltre nel protocollo di intenti firmato con Mentone c'è anche la prospettiva di servizio di nettezza urbana comune discarica. Quindi si stanno facendo dei passi sbagliati, dando il via ad iniziative in netto contrasto. Si deve costituire società mista, 51 per cento capitale pubblico e 49 per cento privato». Il sindaco Albino Ballestra conclude: «L'unica cosa certa è quella di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto alla Saspi. Sono anche in corso contatti con Mentone per di risolvere congiuntamente il problema». [i. m.]

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Scritte sui muri contro l'hotel alla Rotonda

Slogan contro il progetto «Casinò beach», che prevede la realizzazione di un albergo di lusso nell'area della Rotonda di Sant'Ampelio, stati scritti con le bombolette spray sui muri all'entrata Palazzo del Parco e in alcuni sottopassaggi della città. Ieri mattina Conferenza Servizi doveva esaminare il progetto e dare, o meno, il via per la realizzazione della struttura, dopo l'approvazione del Consiglio comunale. L'atteso argomento non è stato però discusso in quanto la pratica non è esaminata giunta regionale. Intanto una delibera comunale relativa al progetto, che stata sospesa, insieme ad altre due, dal Coreco, ha superato l'esame del Comitato di controllo. Lo ha comunicato Mauro Mannini della «Casinò srl», che ha anche annunciato che domenica 5 maggio, alle 17, si terrà un incontro dibattito sul progetto presso il Palazzo del Parco. Sarà esposto un plastico dell'hotel.

INCIDENTE

Cameriere di Ventimiglia si ferisce al volto

Domenico Bernardini, anni, cameriere, abitante a Ventimiglia in passeggiata Cavallotti 2 è rimasto ferito un incidente . Il giovane subito un cranico e la frattura della mandibola destra con prognosi di 40 giorni. Bernardini è stato trasferito reparto maxillo facciale dell'ospedale San Martino Genova.

Discussione sul razzismo con Dacia Valent

Nell'aula magna della scuola media Biancheri è prevista per do- alle 18, conferenza dibattito organizzata dall'Arci sul tema «Razzismo oggi». Relatrice l'onorevole Dacia Valent, eurodeputata del gruppo Rifondazione comunista.

Ventimiglia Alta un mercatino dell'antiquariato

Il comitato quartiere di Ventimiglia alta si muovendo per la rivalutazione del centro storico non solo ai fini culturali, anche per il suo rilancio commerciale. La proposta di un to fiera cadenza definirsi, dotato di prodotti di antiquariato minore, dell'alimentazione o della floricoltura e così via. In quest'ottica sabato 4 maggio, alle 15,30, nella sala dell'Acli di via Garibaldi si terrà un'assemblea per discutere l'iniziativa.

L'assessore Possamai si ferisce in Costa Azzurra

L'assessore democristiano Osvaldo Possamai, 41 anni, residente in Vittorio Emanuele, che fino ad alcune settimane fa ricopriva le deleghe alle Spiagge e al Bilancio, è rimasto ferito l'altra in un incidente stradale, in località della Costa Azzurra, mentre stava recando dal dentista. Lo scontro fra due vetture è avvenuto mentre Possamai scendeva dall'autostrada. L'assessore, che è ricoverato all'ospedale Saint Charles, ha riportato la frattura dello sterno e trauma cranico. La prognosi 30 giorni.

URBANISTICA

Bordighera, si discute il progetto del golf

La commissione urbanistica, dopo due sedute che non state portate a termine, è stata in due appuntamenti, fissati per il 26 aprile e il maggio, alle 21, nella sala del Palazzo del Parco. Tra i punti dell'ordine del giorno, il campo da golf che potrebbe essere realizzato sul Montenero nel quadro della conferenza dei servizi, il parcheggio via 1° maggio e la relazione sulla stesura della revisione del piano regolatore.

Sessanta imbarcazioni al Trofeo Saluzzo di vela

Dal al 28 aprile si disputerà il «5° trofeo Michele Saluzzo», organizzato dallo Yacht Club Sant'Ampelio, al quale parteciperanno una sessantina di imbarcazioni dai 7 metri. La prova seguirà il tracciato Bordighera-Monte Carlo-Antibes-Bordighera. La manifestazione verrà ripresa dalla Rai, che dedicherà un servizio al pescatore di anni Pietro Cara, da molti anni residente nella città vecchia di Bordighera, che fu barcaiolo preferito della regina Margherita di Savoia per le gite in mare.

LETTERE

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 47.

Un segnale stradale provoca incidenti

Anche le cose minime possono provocare incidenti: mi riferisco al segnale posto sulla strada in via S Lazzaro, quasi di fronte allo stabilimento Sairo, che indica il dirottamento del traffico dei mezzi pesanti. Il segnale è troppo basso, non illuminato, occupa la sede stradale: di notte, quindi, si presenta improvvisamente di fronte all'automobilista e c'è sempre pericolo di una dell'ultimo momento che potrebbe provocare incidenti.
D. S., lettera firmata.

Black out del greggio diretto in Germania

Come commissario regionale all'Ente provinciale per il turismo perfettamente d'accordo con la proposta fatta da Gianni Segalerba, commissario dell'Azienda autonoma di soggiorno di Genova che tende a coinvolgere i tedeschi nella lotta per difendere il Mediterraneo dall'inquinamento petroli.

Poiché è vero che ogni anno dal porto petroli di Multedo partono 7/8 milioni di tonnellate di greggio per alimentare le industrie tedesche trovo logica la proposta che essi contribuiscano a pagare le spese.

La reazione è tanto più valida dopo l'opera di sciacallaggio da parte della stampa tedesca che ha ingigantito le conseguenze dell'inquinamento provocato dal disastro della petroliera Haven: ritorsione si dovrebbe sospendere per mesi lo scarico a Multedo di petrolio diretto in Germania.
Andrassy Falciola, Imperia.

A Bordighera Alta per una partita a bocce o una sfida alle carte

Un centro per gli anziani

Pianoforte, videoregistratore e altri svaghi

BORDIGHERA. E' stato inaugurato il «Centro sociale bordigotto», con sede nella villa di San Patrizio, nella città alta. «Era da tempo che volevamo realizzare un locale pur anziani nel centro . La popolazione che supera i 65 anni è in numero sempre crescente, ed era indispensabile dedicare loro almeno una struttura», dice il delegato ai Servizi Sociali, Renato Ariano.

«Tutti i pomeriggi, dalle 14,30 alle 17,30, gli anziani possono usufruire del centro e svolgere attività di svago, ricreative, culturali e assistenziali nel quadro dei servizi sociali indicati dalla Regione - aggiunge Ariano -. Una corriera li trasporterà nella città alta dove, tra le altre attività, potranno giocare al tennis da tavolo o alle bocce. Sotto il pergolato si potrà invece leggere giocare a carte».

All'inaugurazione del centro, che funziona già da un paio di mesi per opera di un gruppo di volontariato formato da cittadini e presieduto da Antonio Lupi, c'erano, oltre al sindaco Renato Olivo e il delegato ai Servizi Sociali Renato Ariano, il vescovo Giacomo Barabino e una rappresentanza dei 2707 anziani della città, che conta oggi 11.241 residenti.

Con canti, pasticcini, cremini e spumante, hanno celebrato la nascita di centro che hanno già fatto loro.

Nelle stanze che si trovano a piano terra dell'edificio, sono stati sistemati un pianoforte e un televisore con videoregistratore. E' stata arredata anche una cucina, dove vengono preparati caffè e tè, che vengono serviti ogni pomeriggio sotto il pergolato.

«Oltre a questi oggetti, abbiamo ricevuto diversi doni: quadri, un proiettore, tazzine», dice Ariano.

Il vice presidente del «Centro sociale bordigotto», Adolfo Frecentese è torinese che ha lavorato a Milano, ma si è trasferito a Bordighera perchè l'aria è più buona. Mostra le stanze del locale sono facesse visitare la propria abitazione. L'inaugurazione del centro costituisce grande soddisfazione per quelli che già diventati degli habitué di Villa San Patrizio.

Nella sala centrale della Villa c'è la foto di una anziana signora. E' Maria Pia Pazzielli. Dice commossa il sindaco Renata Olivo: «E' stata un'amica della città, fu una le prime ad esprimere il desiderio di creare un centro per nella città vecchia. Un sogno che è diventato realtà». E aggiunge: «Oltre all'importanza sociale per gli anziani, la realizzazione del centro ha favorito l'accordo con l'Usl ventimigliese per la risoluzione del contenzioso per l'uso del complesso di Villa San Patrizio. L'Usl potrà avere un ufficio per il distretto sanitario e per il consultorio familiare. Il centro sociale, invece, si sposterà nell'edificio accanto».

I lavori costeranno circa 120 milioni, e finanziati per l'80 per cento dalla Regione.

«Il piano terra dell'edificio sarà destinato agli anziani, mentre quello superiore sarà realizzato il rispetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche, diventerà un salone polivalente, per riunioni, affidato alle diverse associazioni locali, come la Lipu, Italia Nostra», spiega ancora il delegato ai Servizi sociali.

Infine è stato adibito un locale anche per i radioamatori della Protezione civile, che hanno ancora sede stabile per far fronte alle calamità naturali. [d. b.]

CORRADO FIRPI

ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI
SU MISURA E DI SERIE
FORNITURE GRANDI IMPIANTI

- Centro esposizione
- Preventivi spesa gratuiti
- Progettazioni eseguiti e disegnatori di provata capacità
- Assistenza tecnica pre e post vendita

SCONTI DAL 30 AL 40%

SINO AD ESAURIMENTO MERCE MAGAZZINO
SU BANCHI BAR ULTIMISSIMA SERIE «ORION»
APPARECCHIATURE DI COTTURA
PREPARAZIONE
REFRIGERAZIONE
DISTRIBUZIONE

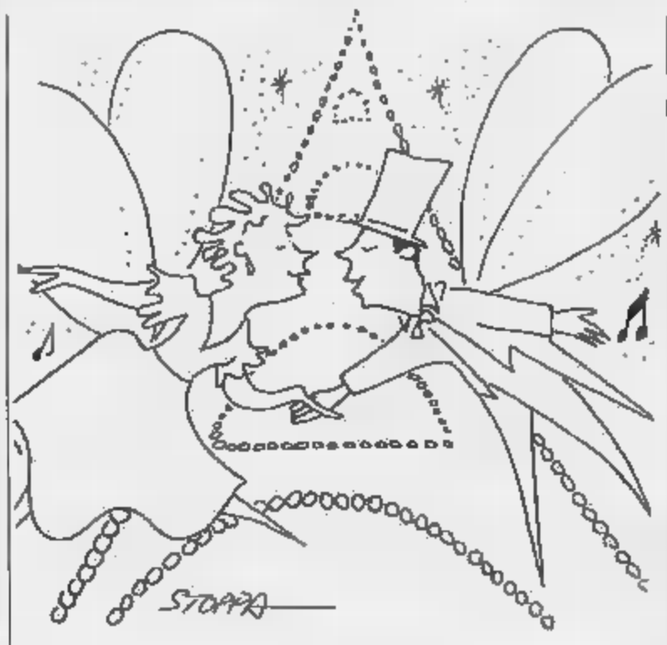
NUOVA SEDE: Via della Repubblica 12-14
SANREMO Tel. 0184-571.534/5 - Fax 571.511

EFF. COM. LEGGE 60

Si completa la stagione musicale del capoluogo: già aperte le prenotazioni

A Imperia ritorna l'operetta

Sabato sera alle 21 al teatro Cavour arriva il capolavoro di Franz Lehar, «La vedova allegra»
Lo spettacolo allestito dalla compagnia «Belle Epoque». Le performance del soprano Marangoni



IMPERIA. Dopo un'assenza durata chissà quanti anni, torna a Imperia l'operetta: ed è una ripresa scoppiettante, perché questa sera (ore 21) al teatro Cavour arriva il capolavoro di Franz Lehar, «La vedova allegra», che costituisce forse l'esempio più celebre di questo genere un po' «démodé», ma sempre piacevole e gradito. Chi non ricorda la vicenda della bella ereditiera Anna Glavary e del conte Danilo, o la famosa aria «Donne, donne, eterni dei», che conclude il secondo atto?

A rappresentare uno spettacolo che viene a completare la stagione musicale imperiese, sarà la compagnia «Belle Epoque», specializzata in un repertorio che spazia da «Cin-ci-là» al «Paese dei campanelli», dal «Paese del sorriso» alla «Principessa della czarda». Fondata nell'82 dal maestro Giorgio Tazzari, che ne dirige coro e orchestra, è formata da 42 artisti, fra cantanti, attori, strumentisti, corpo di ballo e coristi.

Un «cast» di tutto rispetto, che ha le punte di diamante nel soprano Dianora Marangoni (Anna Galavari), ricca di grande comunicativa e dalle voce nitida, nel tenore Giuliano Ansalone (Danilo Danilowitsch), dalla figura scenica prestante e dalla vocalità calda e melodiosa, e nel brillante Mimmo Ottonello (Saint Brioche), che con l'accattivante simpatia è dotato di un «humour» e un'esuberanza tali da renderlo subito un beniamino del pubblico. La soubrette è Ingrid Palumbo (Valencienne), e primo attore è Italo Ciciriello (Barone Mirko Zeta).

La regia di questa edizione dell'intramontabile «Vedova Allegra» è di Aurora Banfi, la regina dell'operetta: una garanzia, come confermano anche i consensi ottenuti dalla compagnia Belle Epoque nei maggiori teatri italiani (Romano di Verona e Petruzzelli di Bari, Parioli di Roma e Smeraldo di Milano, tappe anche all'Ariston di Sanremo).

«Con grande plauso ha partecipato nell'89 anche a Europa Europa su RaiUno e al Costanzo Show su Canale 5», ricorda Rodolfo Leone, assessore alla Cultura del Comune di Imperia.

Afferma il maestro Tazzari, che crede in questo ritorno della musica non solo come «revival» ma anche come una peculiare dimensione di spettacolo da mantenere in vita: «Ascoltare, conoscere l'operetta significa certo indagare su di un'epoca e su un affascinante capitolo della storia della musica europea, ma vuole anche dire possedere uno strumento svagato e simpatico per rilassarsi, per meravigliarsi ancora su ammiccanti e fluenti "gags" alternate a orecchiabili "refrain", per appagare la richiesta di un pubblico sempre più numeroso».

L'avvenimento ha destato attesa e curiosità, a Imperia. Al botteghino del Cavour sono già aperte le prenotazioni («La vedova allegra», come il balletto di Liliana Cosi, è fuori abbonamento): il prezzo del biglietto è di 30 mila lire per le poltronissime, 25 mila per le poltrone e 18 mila per la galleria. Spiega Luchino Belmonti, il sovrintendente del Cavour: «Sarà l'ultimo appuntamento del mese di aprile. In maggio continueranno i concerti dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo e i Matinée Musicali, in collaborazione con i Musicisti Associati».

Delfino

LIRICA E SINFONICA

Al Cavour, proseguono gli appuntamenti con la lirica giovane: oggi, alle 16,30, saranno di scena gli allievi del Conservatorio di musica «Antonio Vivaldi» di Alessandria e delle sezione distaccata di Novara.

L'interessante iniziativa, giunta alla quarta edizione, è organizzata dal Circolo Amici della Lirica di Imperia, con patrocinio di Comune e Provincia.

Il nuovo incontro delle ugola vedrà protagoniste i soprani Alessandra Faletti e Rosella Giorgio, affiancate dai tenori Cha Jeong-Sik, Kwang Song-Lee e Jeon Ju Bae. La formazione sarà completata dal baritono Davide Gillone e dal basso Park Jun-Rim, accompagnati da Alessandro Moglia, al clarinetto, e dai pianisti Marco Funari, Raffaele Cortesi e Loredana Maresca.

In scaletta figurano arie d'opera scritte da Giuseppe Verdi, oltre a estratti dal Don Giovanni di Mozart e altre celebri composizioni di Puccini, Schubert e Bellini. Il ciclo dedicato ai giovani artisti si concluderà domenica, alle 16,30, con l'esibizione degli allievi della scuola «Ottorino Respighi».

(e. f.)

IMPERIA AL CINEMA

Centrale — Tel. 0183/63.871 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000 (rid. cinema)
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assillato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. drammat.**

[illegible] — Tel. 23.620 — Lire
La Setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h

Imperia — Lire 5000/5000

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Or.: In.: 15/ultimo 22,30 — Lire 4000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Cervi — Tel. 43.473 — Or.: Inizio 15, ult.22,30 — Lire 4000
Film vietato ai minori 18 anni

Olimpia — Or: In. 15/ultimo 22,30 — Lire
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Cristal — Tel. 0184/206 — Or.: 2 spett. 15/22,30 — Lire 4500/4000/3000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Dianese — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire
Zio paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'

Ariston — Tel. 0184/506.080 — Ilr.: In. 15,30/ult. 22,30 — Lire 6000 rid. 5000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e speziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Centrale — Tel. — Or.: In. 15,30/ult. 22,30 — Lire 6000 rid. 5000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — L'uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Sanremo — Tel. 507.070 — Or.: In. 15,30/ult. 22,30 — Lire 6000/rid. 5000
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sloga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30'

Orfeo — Tel: 62.333 — Or.: In. 15,30/ult. 22,30 — Lire 5000 (rid. cinema)
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 58'

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: In. 15,30/ult. 22,30 — (rid. mer. cinema)
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Il scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible] — Tel. 507.070 — [illegible]: In. 15,30/ult. 22,30 — Lire 5000 (rid. mer. cinema)
Il mistero Von Bulow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51'

SAVONA

[illegible] — Tel. 820.409 — Orario: 21,30

Predator 2 — Tel. 40.263 — Or.: 20,30/22,30 — fest. 16,30 - L. 6000

Ritz — Tel. 40.427 — Or.: 20/22,30 — Lire 6000/6000
Poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — Lire
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo pericolosissimo liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[illegible]r — [illegible]. 50.897 — Orario: 19,30/22,30 fest.: anche 16, — Lire
col lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] — Tel. 52.554 — Or: 21 — Lire
L'avvocato Garbuglio
Spettacolo teatrale

[illegible] — Tel. 692.200 — Orario: 20,15; 22,30 — L
col lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1[illegible], giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[illegible]a da loro civiltà e [illegible]. N.V. 58' **Avventura**

[illegible] — Tel. 888.981 — Orario: 19; 22,15 — Lire 6000/3000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Perla — Tel. 868.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Comunale — Tel. 647.023 — CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Un magico decotto di mandragola, regia Luigi De Filippo, con Luigi De Filippo, ore 19, lire 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Quello bonanima, regia Petrucci, 21, lire 11.000/10.000/9000; Cenerentola in cerca d'autore... di autori diversi, regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 19.000. **CINEMA. Ariston 1:** Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Gree card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** La reclute; **Instabile:** Volere volare; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Marlin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Le età di Lulu; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Aula 69, lezione di sesso; **Centrale 1:** Possessione di una donna in orgasmo; **Centrale 2:** Le ragazze delle notte - La violentatrice di uomini; **Chiamera:** Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo. **PEGLI. Eden:** Tartarughe Ninja alla riscossa. **CAMPOMORONE: Ambra:** Ragazzi fuori. **NERVI. San Siro:** Mamma ho perso l'aereo. **CINECLUB: Amici del cinema:** Alice; **Fritz lang:** L'impero del sole; **Lumiere:** Il mistero von Bulow; **Movie club:** La casa del sorriso; **Nickelodeon:** Il tè nel deserto.

IMPERIA E PROVINCIA

Prosegue il festival dei film

Al cinema Sporting di Montecarlo è in pieno svolgimento il Festival del film musicale. Stasera, alle 18,30, in cartellone «Ivan il terribile», di Eisenstein, il grande regista che ha diretto «La corazzata Potemkin». Le musiche che compongono la colonna sonora sono di Sergej Prokofiev. Lo spettacolo sarà replicato anche domani, alle 17,30.

VALLECROSIA

Grande festa per i salesiani

Oggi, l'istituto Don Bosco di Vallecrosia è in festa. Più di 400 persone, provenienti da varie parti della Liguria e della Toscana, prenderanno parte ai festeggiamenti della famiglia salesiana. Al pomeriggio, è prevista l'inaugurazione di un cinema-teatro, con un recital di giovani studenti. Saranno presenti don Juan Vecchi, vicario generale dei salesiani, il sindaco di Vallecrosia, Franco Biancheri, e il vescovo di Ventimiglia, Giacomo Barabino.

[illegible]

Matilda, serata Obladì obladà

Proseguono le serate «Obladì obladà» al Matilda di via Indiani, a Diano Marina. Il dee jay Doctor Sly metterà sul piatto brani ballabili a musica d'ascolto Anni 60 e Anni 70, per un appuntamento riservato soprattutto a chi ha già superato i trent'anni d'età.

[illegible]

Maratona musicale in discoteca

Dalle 15 fino alle 3 di [illegible]: la durata della maratona musicale organizzata dalla discoteca Chikito di San Bartolomeo al [illegible] al suono dei brani proposti dall'esperto disc jockey Rudy Cavarra.

E' il tema di un musical in programma lunedì sera all'Ariston

Sanremo, Colombo a teatro

Si tratta di un'iniziativa privata, promossa a favore dell'Istituto mondiale del bambino e dell'anziano, con il patrocinio del Comune e altri enti

[illegible] All'Ariston approda Cristoforo Colombo. Il celeberrimo navigatore, a meno di un anno dal suo cinquecentenario ufficiale, sarà il tema conduttore di uno spettacolo musicale in programma lunedì sera (ore 21,15) nel grande teatro sanremese.

Si chiama «Rassegna internazionale musicale Colombo 92», un'iniziativa privata, promossa dall'Associazione Assistenza Beneficenze di Roma a favore dell'Istituto Mondiale Bambino e dell'Anziano, con il patrocinio del Comune di Sanremo, che costituirà il primo assaggio colombiano per la città dei fiori in attesa che si concretizzino le progettate e non ancora definite iniziative ufficiali allo studio, tra l'amministrazione comunale, Rai-Tv e la Fondazione Colombo, che dovrebbero vedere Sanremo in prima linea, per la parte musicale e televisiva, nel programma legato alle celebrazioni genovesi in programma nel 1992.

Il cartellone annunciato, un po' in sordina, per lunedì sera al teatro Ariston, allestito da Rodolfo Putignani organizzatore italo-americano, è ricco di nomi di buona caratura: un mix di cantanti abbastanza noti in gran parte di intonazione melodica (Christian, Peppino di Capri, Grazia Di Michele, Bobby Solo e, come ospite d'onore, Pino Daniele) e un gruppo di giovani ancora in cerca di consacrazione definitiva come Gitano, Le Compilation, Irene Fargo reduce da una buona performance all'ultimo Festival della Canzone, il Gruppo Internazionale Lambada, soprattutto Paolo Vallesi, trionfatore tra i giovani dello stesso Festival della Canzone, al primo ritorno, dopo neppure tre mesi, sul palcoscenico del teatro Ariston che lo ha lanciato come erede immediato di Eros Ramazzotti e Marco Masini che lo avevano preceduto nel successo festivaliero tre le proposte.

Condurranno lo show Ettore Andenna, ex Montecarlo, e l'attrice italo-francese Barbara Bouchet.

Lo spettacolo, che sarà registrato da Euromixer TV che dovrebbe (il condizionale è ancora d'obbligo) riversarlo sulla Rai Corporation americana ad uso e consumo, soprattutto, degli italoamericani, dovrebbe dare il via ad una minitournée oltre oceano dove sono annunciati tre concerti, sempre nel nome di Colombo, al «Riviera Casinò» Las Vegas, uno dei tanti templi del gioco della città americana, forse per perpetuare vecchio progetto, a lungo accarezzato ma mai realizzato, gemellare, sia pur platonicamente, in qualche modo, Sanremo con la capitale dell'azzardo statunitense, un gemellaggio che, dato lo spirito colombiano, dovrebbe coinvolgere anche la Regione Liguria e lo Stato del Nevada.

Ecco i prezzi per lo spettacolo di lunedì sera: 35.000 lire poltronissima, 27.000 lire poltrona e prime file in galleria; 20.000 lire galleria (ora si può prenotare telefonando al 0184/50.60.60). **(b. m.)**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
- **Una vita per un'altra**
- 9,50 **S.S. Sezione sequestri**, film
- 11,30 **Amichevolmente con noi**
- 13,15 **Telegiornale**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,30 **Arrivano le spose**,
- 15,40 **Taxi**, telefilm
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,25 **Amandoli**, telenovela
- 18,50 **[illegible]o e Giulietta**, sceneggiato
- 19,40 **Brillante**, novela
- 20,30 **Con lui cavalca la morte**, film
- 22,15 **Telegiornale**
- 22,50 **Così per sport**
- 23,25 **Arrivano**, telefilm
- 0,55 **La signora dell'auto con gli occhiali e un fucile**, film

Rete Azzurra
- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 11 — **Rubriche varie**
- 18,30
- 20,30 Film

Canale 7
- 9 — **Felicità dove sei**, telenovela
- 10,05 **Antologia di Petrolini**, film
- 11,45 **Chopper one**, telefilm
- 12,30 **Bill Cosby show**, telefilm
- 13 — **Felicità dove sei**, telenovela
- 13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
- 14,15 **Dimmi che mi vuoi**, film
- 16,30 **Supercassic's cartoon show**
- 17 — **Chopper one**, telefilm
- 17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
- 18,30 **Felicità dove sei**
- 19 — **Motor show**
- **Salvalà l'avventura**, telefilm
- 20 — **Fiore all'occhiello**
- 20,30 **Più pazzi di Cotton**, film
- 21,55 **Speciale spettacolo**
- 22 — **Sportivissimo**
- 22,45 **Il tappeto volante**

Telesestar
- 11 — **Tv Shop**
- 12,30 **[illegible] Giacé**, novela
- 13,30 **Zoom**, attualità
- 13,30 **Questa sì che è vita**, telefilm
- 14 — **TV Shop**
- 15 — **Documentario**
- 15,10 **Elached**, telefilm
- 19 — **Marron Glacé**, novela
- 21 — **L'uomo di Hollywood**, film tv
- 22,30 **TV shop**
- 23,30 **[illegible]m**, attualità

Telecupole
- 8,30 **Tg 4 flash**
- 8,35 **Leonela**, novela
- 10 — **Tg 4 flash**
- 11,30 **E' proibito baciare**
- 12,40 **Tg 4 flash**
- 13 — **Medicina 33**
- 13,30 **Il generale**, sceneggiato
- 14 — **Tg 4 flash**
- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 19 — **Tg 4 flash**
- **E' proibito baciare**
- 19,30 **Tg 4 notizie**
- 20 — **La trattoria dei ricordi**
- 22,30 **Tg 4 notizie**
- 22,40 **La trattoria dei ricordi**
- 24 — **Italia Cinquestelle**
- 0,30 **Telefilm**

[illegible]
- 8,30 [illegible] mattina
- 10 — **Sanford and Son**, telefilm
- 10,30 **Luisiana mia**, novela
- 11,30 **[illegible] animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Disco sette**
- 15 — **English of course**
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Momento magico**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Tgg special**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Speciale Piemonte**
- **Capriccio a passione**, novela
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Catch the catch**
- — **Sanford and Son**, telefilm

Sardegna uno
- 8 — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 8,30 **Marie**, telenovela
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Viviana**, telenovela
- 13 — **Bill Cosby show**, telefilm
- 13,55 **Gianni e Pinotto**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Maria**, telenovela
- 15,30 **Spazio commerciale**
- 17 — **Good times**, telefilm
- 17,30 **Gianni e Pinotto**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Viviana**, telenovela
- 19,30 **Good times**, telefilm
- 20 — **Bill Cosby show**, telefilm
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,20 **Una pioggia di stelle**, film
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,10 **Sangue di zingara**, film

Tcs
- 14 — **Incatenati**, telenovela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea Celeste**, novela
- 15,30 **Tv**
- 17,15 **Cartoni**
- 19,15 **USA today** (replica)
- 19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
- 20,30 **Carabinieri** film
- 22,05 **Colpo grosso**
- 22,55 **Catch**

Telearcobaleno
- 9 — **Tele Club**
- 12 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 13,30 **Codice fuoco rosso**, film
- 14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
- 16,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 19,35 **Pagina sportiva**, programma
- 20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 20,45 **Il segreto**, teleromanzo
- 21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,15 **Codice fuoco rosso**,
- 23,45 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- **Catch**, sport

Telesanremo
- 9 — **Marron Glacé**, telenovela
- 10 — **Questa sì che è vita**, telefilm
- 10,30
- 11 —
- 11,30
- 13 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Punto regione**
- 14 — **Questa sì che è vita**, telefilm
- 14,30 **Portobello Road**
- 18 — **Marron Glacé**, telenovela
- 19 — **Punto sera**, informazione
- 19,30 **Videopinione**, rotocalco
- 20 — **Questa sì che è vita**, telefilm
- 20,30 **Il mostro del pianeta perduto**, film
- 22,30 **Punto**
- — **Videopinione**
- 24 — **Controsolotto**

Telegenova
- 7 — **Danguard - I piccoli lurlanti - Re Artù - Angie Girl - Fiaba russa - Il mago pancione - Hurricane**, cartoni animati
- 11 — **Shopping center**
- 14 — **Cartomanzia**
- 15 — **La vetrina del gioiello**
- 17 — **Shopping center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Sportello pensione**
- 21,15 **La Dc parla con voi**
- 22 — **Un pizzico di magia**
- 22,30 **L'opinione** a cura Umberto
- 22,40 **Femmina**, film

La squadra di Wenger, in lotta per il titolo, probabilmente non confermerà l'argentino

Ramon Diaz: Monaco addio?

Buon momento, invece per l'ex juventino Rui Barros. Per i biancorossi del Principato la zona Uefa è ormai a portata di mano e potrebbe anche liberarsi un posto per la Coppa delle Coppe. La rincorsa per raggiungere il Marsiglia

MONTECARLO. Ramon Diaz lascerà il Monaco. L'attaccante argentino, notissimo in Italia per i suoi trascorsi con Napoli, Avellino, Fiorentina ed Inter, quasi certamente abbandonerà la squadra biancorossa dopo due stagioni. La notizia è data per sicura nel Principato dove Diaz - che ad agosto compirà anni - sta vivendo stagione contraddittoria. Ha segnato no- gol. Sarebbero un buon bottino in Italia. Meno in Francia dove il capocannoniere Papin, a Marsiglia, ne ha già messi a segno 23.

Per Diaz una stagione non facile: molti infortuni, una difficile condizione di forma, qualche incomprensione, forse, con l'allenatore Wenger, molta panchina. Anche per questo la partenza, alla scadenza dei suoi due anni di contratto, viene data per scontata.

Chi dovrebbe restare nel Principato è Rui Barros. L'ex juventino, dopo qualche mese difficile, nelle ultime settimane è diventato nuovamente protagonista. E' dei giocatori più in forma del to, ha segnato sei gol, ha già espresso il desiderio di restare in biancorosso che, tra l'altro, gli permetterà di restare in una squadra che giocherà una coppa europea.

Per il Monaco, infatti, la zona-Uefa sembra ormai fatto acquisito. Il secondo posto in classifica punti, con tre lunghezze vantaggio sull'Auxerre terzo in classifica a 360 minuti dal termine delle ostilità, sembrano garantirgli un buon margine di sicurezza. E, se tutto andasse bene, potrebbe scapparci anche un posto in Coppa delle Coppe: la squadra di Wenger è tuttora in lizza dopo aver raggiunto gli ottavi di finale; sabato giocherà a Tolone proprio per la Coppa di Francia. Match difficile, a eliminazione diretta.

Ma il Monaco di questi tempi sembra avere una predisposizione per le gare in trasferta: nelle ultime settimane ha espugnato i terreni di Lilla in Coppa di Francia e del Paris Saint Germain e del Sochaux in campionato. La trasferta di Tolone, insomma, fa meno paura.

Il campionato? Discorso davvero chiuso? Il Marsiglia, che sogna, argomenti concreti, la conquista della Coppa dei Campioni, ha appena due punti in più del Monaco in classifica non appare, nelle ultime settimane, l'irresistibile macchina da punti e da gol di qualche tempo fa. agguantarlo sarà difficile. Il Marsiglia deve recuperare un match, ha esperienza da vendere, potrebbe trovare un'enorme carica da un trionfo europeo. Sarà difficile che molli in campionato anche se il Monaco sta vivendo il momento migliore della stagione.

Sarà, comunque vadano le in Coppa di Francia e in campionato, Monaco destinato all'Europa, quello per la stagione '91-'92. Anche se prospettive del club, sul piano societario, non proprio rosee. La squadra del Principato, infatti, stando alle voci, dovrebbe vivere un momento di particolare austerity sul piano economico per ripianare un bilancio, negli ultimi anni, un po' pesante.

Sarebbero esclusi nuovi acquisti. Wenger dovrebbe arrangiarsi con gli effettivi attuali, anzi con qualche uomo in meno perché, alla partenza Ramon Diaz, si parla della cessione già decisa di Bijotat al Le Havre ed al ritiro dall'attività di Ferratge, convinto al grande passo da serie di infortuni che ha condizionato l'attività nell'ultimo campionato. Sempre che non parta, con direzione Italia, quel Dib, buon cursore centrocampo, di cui si parla molto poco, ma che richiama, al «Louis II», sissimi osservatori dall'Italia.

Anche per questo c'è chi vorrebbe trattenere almeno Re- Diaz per un'altra stagione. A Monaco sono convinti che l'argentino, più motivato tranquillo, valga ben più dei nove gol messi a segno quest'anno.

Monticone

Il portoghese Rui Barros, Juve, in azione con la maglia del Monaco

TERZA: IL PIETRABRUNA SOPPICA

IMPERIA. Il campionato di Terza potrebbe ancora riservare diverse sorprese: dopo la battuta d'arresto con il temibile Leca, la capolista Pietrabruna vede ridursi a quattro punti il suo vantaggio sulla lanciatissima Badalucchese, che cercherà di proseguire la sua serie positi- impegnandosi massimo con il Ceriana. E' comunque incalzata dal Leca, che nel prossimo turno se la vedrà col Garlenda.

Il match più quello che vedrà opposte Pietrabruna e Riva Ligure, al campo dei Piani d'Imperia (il confronto avrà inizio domenica alle 16). La formazione guidata da Beppe Strumia dovrà ora fare punti, per tenere a debita distanza le agguerrite avversarie.

Afferma Strumia: «La compagine ingauna è riuscita a farci lo sgambetto, infliggendoci la quarta sconfitta stagionale. Purtroppo, le partite che concluderanno il campionato ranno le più impegnative, bisognerà mantenere la concentrazione fino all'ultimo».

La sorprendente Badalucchese, vera rivelazione torneo, sarà invece impegnata in trasferta contro il Ceriana, che staziona nelle ultime posizioni. Sarà un altro incontro molto delicato, che gli ospiti dovranno affrontare con la determinazione finora dimostrata (nell'ultimo turno, la compagine della Valle Argentina è riuscita a battere la Coldirodese nonostante le condizioni meteorologiche, che hanno rischiato di compromettere l'esito della partita).

Appassionante anche la sfida tra San Lorenzo e Coldirodese, in programma a Pian Poma: è una partita appassionante, tra due squadre dalle potenzialità simili. Lo sfortunato Costarainera di Marco Corradi, a bocca asciutta da diverse giornate, sarà contrapposto al Sanremo 70, che nell'ultimo scorcio di stagione ha saputo riscattare le prestazioni opache del girone d'andata, inanellando una lunga serie successi consecutivi e superando lo stesso Costarainera nella classifica generale.

Il Dolceacqua, che attualmente staziona metà graduatoria, ospiterà infine la Villanovese, reduce da un successo la Conscente. Sarà sfida dall'esito incerto, dal momento che entrambe le formazioni stanno attraversando un periodo positivo e si trovano appaiate a 25 punti.

[s. f.]

Da domani domenica il palasport di Ceriale ospita la fase conclusiva del campionato

Boccette, via alla finale

Si assegnano i titoli per le serie A e B vinti l'anno scorso dal Conca d'oro di Loano e dal Gatto Nero di Varazze. Per la massima serie Pontevecchio, Moneta, Dlf, Cavalluccio, Ariston e Odissea

SAVONA. Quindicesima edizione del campionato interprovinciale di boccette: ultimo atto. Scatta infatti domani sera la «tre giorni» di boccette che porterà entro domenica sera alla assegnazione del titolo pione rispettivamente per la serie A e B.

La sede scelta quest'anno è il palazzetto dello sport di Ceriale, una nuova «piazza» per quanto riguarda la disputa della poule finale già località tradizione per quanto riguarda la partecipazione al torneo. In palio i titoli che lo scorso anno furono Conca d'oro di Loano, quest'anno partecipante al torneo, per la massima serie e del Gatto Nero di Varazze per i cadetti. Per questi ultimi è ancora possibile il bis.

Sfiorata l'ammissione diretta alle semifinali in quanto superati di punto proprio all'ultimo turno della regular-season della Zinolese, i campioni uscenti hanno guadagnato l'ammissione superando di misura in un acceso derby la seconda formazione gruppo varazzino.

La formula della fase finale. Per quanto riguarda la serie A sono sei le formazioni ammesse: il Pontevecchio il Moneta, di diritto già alle semifinali, e Dlf, Cavalluccio, Ariston e Odissea, vincitori nei playoff rispettivamente contro Lombardo, Casanova, Black Bull e Carla: queste ultime sfideranno in due preseminifinali. Il ggio tra le quattro verrà fatto direttamente poco prima di scendere in lizza, ovvero sabato alle 20,30.

Le due vincenti affronteranno Pontevecchio e Moneta domenica alle mentre l'attesa finalissima che vale tutta una stagione e l'onore dell'albo d'o- disputerà alla sera con inizio alle ore 21. A questo punto della stagione difficile fare pronostico sicuro. Tra le favorite della vigilia bisogna già segnalare l'uscita di scena di Casanova e Carla. Per le altre finirà per pesare in modo determinante la condizione psico-fisica anche in considerazione dell'importanza della posta in palio.

Certamente Dlf e Cavalluccio hanno palesato rendimenti molto altalenanti e forse formazioni che si basano più sull'individualità che non sul complesso, doti queste ultime che costituiscono la forza del Pontevecchio soprattutto del Moneta. Veri e propri outsider sembrano i taggesi dell'Ariston e i calizzanesi dell'Odissea.

Si tratta di formazioni che per motivi diversi hanno sorpreso a lungo per il loro rendimento imprevedibile.

I cadetti alla sbarra. Più articolata la situazione della serie B che alla vigilia della poule vede iscritte di diritto quarti le vincenti dei quattro gironi della regular-season: Moneta, Cin Cin, Quadrifoglio, Zinolese ed altre sedici squadre vincitrici degli scontri di ammissione. Queste sedici si affronteranno già a partire da venerdì sera alle 20,30, per proseguire nella gior- di sabato, dalle 8,30 del mattino, in due turni di eliminazione diretta per stabilire le quattro che affronteranno la prime della classe.

Pronostico aperto più che mai i cadetti. Le chances maggiori vanno indubbiamente alle quattro vincitrici di gironi non bisogna dimenticare i campioni del Gatto Nero e l'ostico Bar Andrea, ad esempio, formazioni che hanno forse rischiato un pochino nei playoff ma che possiedono indubbiamente un organico di prim'ordine capace di qualsiasi risultato.

Questi gli accoppiamenti di venerdì sera: VII Usl 2-Bar Andrea, Gatto Nero 1-S. Isidoro 2, VII Usl 1-Vittoria, S. Genesio 1-Polisportiva, Franco-Haiti 2, Piccolo-Black Bull, Polisportiva 2-Cervino, Sport 1-Carla.

Al Palasport di Ceriale si attende un folto pubblico di appassionati. La fase finale del torneo è sempre stata seguita da centinaia di persone. Succederà così anche questa volta: Ceriale ha promesso di fare le cose in grande.

Dressino

Pallamano: l'Abc è promossa nella serie superiore

Bordighera sale in C

A una giornata dal termine del campionato, la squadra di Sergio Giribaldi è imprendibile. Dodici vittorie in altrettante partite. L'ultimo turno

Sergio Giribaldi visto Ghiglione

E' ufficiale tutti gli effetti: l'Abc Bordighera è stato promosso alla di pallamano dopo aver dominato il campionato di serie D.

Ad giornata dal termine del torneo i biancorossi Sergio Giribaldi sono imprendibili: è vero che hanno solo due punti vantaggio sull'Aics Migliarina, quindi a rigor di numeri sono ancora raggiungibili, ma devono recuperare un match e, comunque, anche nella malaugurata ipotesi che dovessero perdere entrambi gli incontri (ma il recupero è contro il fanalino di coda Lene Albenga: quasi impossibile uscire battuti!), l'Abc sarà promosso perché rispetto all'Aics Migliarina, unica squadra che può ancora affiancarla in classifica, vanta i migliori risultati negli scontri diretti.

Per l'Abc è il ritorno ad una categoria maggior livello tecnico, certo più consone alle tradizioni uno dei clubs capofila della pallamano in Liguria. Il primo tassello di un auspicato rilancio dopo un po' difficili. La serie D - dove i bordigotti hanno, finora, ottenuto dodici vittorie dodici incontri disputati, un vero rullo compressore - è apparsa decisamente troppo stretta per la forza le ambizioni della squadra. «La serie D ci è servita a far maturare qualche giovane e riorganizzare, in parte, la società. Ma sul piano tecnico è torneo inconsistente, che insegna nulla ai ragazzi, dove di pallamano vera ne vede poca. Fatte salve le partite contro l'Aics Migliarina e il San Camillo Imperia, che sono stati gli impegni più importanti e difficili, le altre p non hanno avuto significato tecnico. La serie C sarà più dura, ma certo più interessante per i. Anche per i giocatori c si divertiranno di più. Una platea più importante dove poter anche impa- qualche utile», dice Sergio Giribaldi, allenatore della squadra che, domenica, nel match vinto di misura sul terreno del Cus Genova (21-20), si è divertito anche a scendere in campo giocatore, segnando ben tre gol.

Centrato l'obiettivo-promozione, tenendo fede ad pronostico che fin dalla vigilia vedeva i bordigotti nelle vesti di gran favoriti, l'Abc, ora, si divertirà a tentare l'en-plein cercando di vincere gli ultimi due incontri per concludere il campionato punteggio pieno. Un piccolo record. L'Abc giocherà sabato sera a Lavagna. Non sarà una partita facile come potrebbe far pensare la classifica della formazione levantina, perché, stranamente, tra le due squadre è emersa, nelle ultime stagioni, una grande rivalità, non sempre cavalleresca.

Lo scorso finì il match finì in rissa con due giocatori biancorossi, addirittura, costretti a ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale.

Risultati 13ª giornata serie D: Aics Migliarina-S. Camillo Spezia 26-21; Lavagna-Ginnastica Spezia 19-28; Cus Genova-Abc Bordighera 20-21; Tigullio Chiavari-Lene Albenga 31-8. Classifica: Abc 24, Aics 22, Ginnastica Spezia 18, San Camillo 16, Lavagna 14, Cus Genova 5, Tigullio 3, Lene Albenga -3. Prossimo (sabato): Tigullio 90-Cus Genova; San Camillo-Ginnastica Imperia; Aics-Lene Albenga (domenica); Lavagna-Abc.

[b. m.]

SPORT FLASH

Ospedaletti via al campionato regionale

Si disputa oggi, nella palestra comunale di Ospedaletti (inizio ore 8,30), la prima prova del campionato regionale serie D di ginnastica ritmico-sportive per allieve del settore agonistico degli anni e 1982. Con la Società Ginnastica Riviera dei Fiori, organizzatrice della prova, saranno in gara la Polisportiva Quiliano, il G.S. Cornigliano, l'Auxilium Alassio, la Lene Olimpic Club Alassio, la Ginnastica Savonese e la Polisportiva Pietrese.

MOTOCICLISMO

Pier Franco Muraglia vince sui Pirenei

Pier Franco Muraglia si è imposto nella classe 80 nella prima prova del mondiale enduro svoltasi nei Pirenei: pilota sanremese, su Kawasaki, ha vinto la prova della seconda giornata di gara. L'altro sanremese in lizza, Gian Marco Rossi, Husqvarna, ha ottenuto un buon terzo posto nella 125.

PODISMO

Buone prove per le ragazze della S. Camillo

La Sal S. Camillo ha conservato il settimo posto (su 42 società) nella classifica femminile del campionato italiano combinata di corsa in montagna. Nella seconda prova, a Ponte in Valtellina, Pina Deiana è giunta 10ª, Cristina Carchidi si è piazzata 50° posto.

CICLISMO

Doppio del Conad Pedale Imperiese

Doppio del Conad Pedale Imperiese. A Sanremo, ha trionfato nella prima prova del campionato regionale cicloturismo e di Coppa Italia, organizzata dall'Uc Sanremo, mentre ad Albisola Capo Mario Lo Bue ha vinto la terza tappa del Giro della provincia.

Otto si svolgeranno al campo Lagorio di Borgo Prino, tre allo Zaccari di Camporosso

Atletica, 14 appuntamenti

Ecco il calendario delle gare in provincia di Imperia

SANREMO. Quattordici gare in poco più di due mesi. L'atletica leggera imperiese, stando ai numeri, gode ottima salute.

Il Comitato provinciale della Federazione italiana di atletica leggera ha reso il calendario di gare fino al 6 luglio: da maggio sino a quella data raunno quattordici gli appuntamenti.

Molti per una provincia dove esistono solo due impianti attrezzati (Imperia e Camporosso) e dove la città più grande, Sanremo, pur in presenza di rilevante numero società (Foce, Atletica Ponente, San Pietro, Polisportiva San Martino, Polo Nord, ecc.), è costretta a far allenare i suoi atl per la strada.

«E' un discorso vecchio che speriamo possa trovare, quanto prima, uno sbocco», dice Enrico Chiavari, commissario straordinario del Comitato provinciale, sanremese, forse nella speranza che il progettato impianto di Arma di Taggia, nelle caserme Revelli, possa diventare realtà.

Leggendo calendario il problema-impianti salta fuori in tutta la sua evidenza. Delle quattordici annunciate ben otto si svolgeranno a Imperia al campo «Lagorio» di Borgo Prino: Giro della Bastera di corsa su strada maggio); Giochi della Gioventù maschili femminili (8 maggio); Campionati società cadetti e allievi, maschile femminile in due giornate (15 16 maggio); Trofeo giovanile ragazzi e cadetti (26 maggio) con gare di contorno (200, 400 ostacoli, 800, alto, giavellotto, peso, quadruplo); campionato regionale pista amatori (1° giugno); la classica «maratona» del Monte Faudo (16 giugno); il 15° Trofeo Maurina pista (5 luglio).

Molto più ridotto l'impegno organizzativo nel resto della provincia. Per lo «Zaccari» di Camporosso, splendida cattedrale nel deserto, tre appuntamenti, però importanti: campionato provinciale a squadre ragazzi con di contorno (4 maggio); Trofeo giovanile gazzi e cadette giugno); Trofeo Vallecrosia, manifestazione interregionale su pista (29 giugno).

Completeranno il calendario la su strada in salita settore assoluto, amatori e veterani e Dolcedo (1 maggio), la corsa strada per il settore assoluto maschile a Sanremo, in località San Pietro (9 giugno) e la corsa strade gara promozionale di corsa in montagna a Verdeggia nell'alta Valle Argentina (23 giugno).

Un quadro co si vede molto nutrito che metterà a dura prova atleti e società. Peccato che l'assenza impianti non consenta questa disciplina di fare un salto di qualità.

[b. m.]

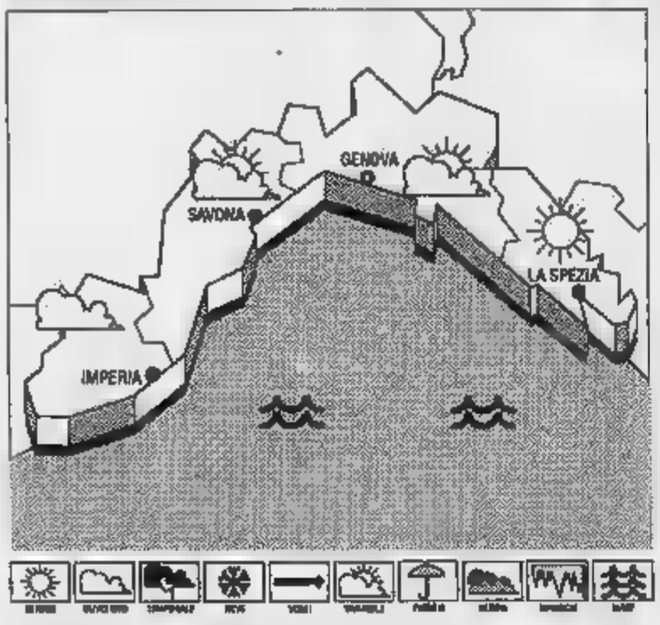
3007 GROUP
PERSONAL COMPUTERS
Via Brignoni, 1/1
Tel. (019) 851.916
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

3007 GROUP
OFFERTE SPECIALI
(prezzi IVA compresa)
286 VGA Mono - HD40 L. 1.850.000
286 VGA Colore - HD40 L. 2.350.000
386 25 Mhz VGA Colore - [illegible]
L. 3.950.000
Dischi 3.5" [illegible] L. [illegible]

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PER OGGI: previsioni [illegible] Imperia: [illegible] poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, [illegible] moderato, mare [illegible].
RILEVAZIONI [illegible] IERI: temperatura [illegible] mare 15° C, umidità relativa 50%, vento [illegible] 25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	13	7
Imperia	16	7

[illegible] [illegible] [illegible] IMPERIA
[illegible] 14; min. 10.
Il [illegible] sorge alle 6,30 e tramonta alle 20,22. La Luna si leva alle 17,08 e cala alle 4,55 (fase crescente).

[illegible] [illegible] dall'Osserv. meteor. di Imperia e dai [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

STAMPA IN - SVEGLIA OGNI MATTINA PIU' DI 2500 FAMIGLIE

Vent'anni di presenza [illegible] Liguria per essere al servizio della gente; La Stampa ha sempre voluto essere vicina alla mentalità e alle [illegible] esigenze del lettore. Ma con «Stampa In», il primo servizio di recapito gratuito [illegible] giornale a domicilio, è stato fatto ancora di più. Le consegne omaggio che La Stampa ha offerto per tre giorni consecutivi, sono arrivate nelle case di tutti, non soltanto dei lettori affezionati. Un servizio offerto alla città, quindi, a ogni famiglia, per dare [illegible] tutti la comodità di svegliarsi ed entrare in contatto con l'informazione al momento [illegible] primo caffè.

«Stampa In» è nata così, per offrire al lettore la possibilità [illegible] cominciare la giornata informato comodamente [illegible] casa propria, pagando il giornale allo stesso prezzo dell'edicola.

Non bisogna dimenticare che tra i tanti vantaggi di «Stampa In» c'è anche quello di essere [illegible] servizio assolutamente gratuito. [illegible] pagano solo 1200 lire [illegible] copia, proprio come all'edicola, senza alcun sovrapprezzo per la consegna a [illegible] Gli altri vantaggi [illegible] ormai noti: puntualità nelle consegne (rigorosamente entro le 7,30), servizio personalizzato (il recapito può avvenire nell'orario scelto dal cliente) [illegible] un ufficio sempre [illegible] disposizione per fornire informazioni, chiarimenti sul servizio. Basta solo telefonare al numero 82.55.55 oppure andare di persona in via Guidobono 18 [illegible].

Ma i vantaggi di «Stampa In» non finiscono qui. Occorre ricordare che il primo pagamento avviene 15 giorni dopo la consegna [illegible] che anche tutti i conti successivi si saldano posticipatamente. Dopo due [illegible] di recapito [illegible] domicilio l'organizzazione di «Stampa In» invia alle edicole che hanno deciso [illegible] collaborare [illegible] l'iniziativa i bollettini di pagamento. Ogni cliente, quando chiede di aderire [illegible] «Stampa In», deve solo scegliere la rivendita preferita, magari la più vicina [illegible] casa, e recarvisi successivamente per saldare il conto. I bollettini sono disponibili dal 3 al 10 e dal 17 al 24 di ogni mese.

Per aderire all'iniziativa [illegible] molto semplice. Basta telefonare all'Ufficio di via Guidobono e accordarsi [illegible] il personale sulle modalità [illegible] gli orari di consegna. Tutto avviene con grande semplicità [illegible] in modo estremamente rapido.

Non è necessario infatti compilare moduli, né firmare contratti [illegible] sottoscrivere abbonamenti. Il rapporto [illegible] «Stampa In» è basato sulla fiducia [illegible] sull'amicizia, lo stesso rapporto che ha sempre legato La Stampa con i propri lettori.

[illegible]

Savona-Ventimiglia

Un primo pa[illegible] per il raddoppio della ferrovia

Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini ha incontrato i sindaci dei Comuni compresi tra Finale Ligure e Andora annunciando l'avvio di uno studio per lo spostamento a monte del tracciato.

A PAGINA 42

Fiocco rosa a Dego

E' [illegible] Sayonara la nipotina della Guerinoni

La figlia Soraya, 17 anni, nata dal legame tra [illegible] gallerista cairese ed Ettore Geri, ha dato alla luce una bambina alla quale, con ogni probabilità, [illegible] dato [illegible] nome Sayonara.

Si fa largo tra i commercianti l'idea di modificare vecchie abitudini

Negozi sempre aperti a Savona

Almeno una cinquantina di esercenti sono già disposti [illegible] non chiudere nei giorni festivi
L'iniziativa, però, dovrebbe essere sostenuta da manifestazioni di forte richiamo turistico

Non frenare chi ha iniziativa

NEI giorni festivi Savona e la Riviera sono una desolazione. Il capoluogo, non a torto, è stato ripetutamente definito una «città triste».

E come potrebbe essere giudicato diversamente, visto che quando [illegible] date del calendario sono segnate in rosso negozi, bar e ritrovi abbassano le saracinesche, si spengono vetrine e insegne?

Un controsenso per una provincia (e da qualche tempo anche per il capoluogo) che trae la maggior parte delle sue fonti di reddito dall'industria dell'ospitalità. A dire il vero, ogni proposta favorevole a una brusca inversione di rotta non aveva mai incontrato, sino [illegible] oggi, accoglienza neppure tiepida.

Ma la situazione è cambiata, [illegible] le varie categorie interessate sembrano disponibili all'apertura, ben'inteso facoltativa, nei giorni festivi. Resta ancora uno scoglio da superare, forse il più difficile e insidioso: le disposizioni di legge.

La Regione e i Comuni non hanno mai affrontato, con [illegible] dovuto spirito propositivo, l'idea dell'apertura domenicale, e nelle festività infrasettimanali, di negozi e esercizi pubblici. Anzi, i vigili urbani [illegible] sempre dato una caccia spietata a chi dimostrava spirito d'iniziativa.

Non sarebbe il caso, finalmente, di rendersi conto che Savona e la Riviera appartengono, Haven permettendo, a una realtà turistica che, per sopravvivere, ha bisogno di leggi moderne e di amministratori locali ricchi di idee?

Ivo Pastorino

SAVONA. Bar chiusi, serrande dei negozi abbassate, strade deserte. E' il volto festivo di Savona, [illegible] città di 70 mila abitanti che affida le ambizioni di un rilancio turistico ai convegni, piuttosto che [illegible] un nutrito programma di spettacoli [illegible] manifestazioni o una più accorta regolamentazione degli orari di apertura dei negozi.

Alla domenica, per esempio, chiudono 167 bar su 275 e 29 ristoranti su 84. Esattamente l'opposto di quanto avviene nei vicini Comuni del comprensorio. «L'apertura festiva e serale in paesi come Spotorno, Finale, Albissola - [illegible] Franco Fer[illegible], presidente dell'Ascom provinciale - trova solide motivazioni economiche nel movimento turistico. Anche [illegible] Savona il progetto di apertura domenicale dovrebbe [illegible] portato avanti ma solo in concomi[illegible] [illegible] [illegible] robusto programma [illegible] manifestazioni».

Per i negozi [illegible] capoluogo vige un orario piuttosto elastico, articolato in tre fasce. Per la vendita dei prodotti alimentari l'apertura è prevista non prima delle 7 e la chiusura non oltre le 20 mentre per i beni di largo consumo non alimentare, l'orario va dalle 7,30 alle 20.

All'interno di queste fasce ogni [illegible] è libero di comportarsi a piacimento. In genere vengono stipulati accordi nell'ambito delle categorie per garantire un minimo [illegible] uniformità. I negozi [illegible] abbigliamento sono aperti fra le [illegible] alle 12,30 e fra le 15,30 e le 19,30, con riposo domenicale e chiu[illegible] [illegible] lunedì mattina. Ottici, orafi, fioristi e calzaturieri aprono dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, con chiusura totale domenica e lunedì.

«In realtà per gli orari c'è molta elasticità - spiega Elvira Pecci, presidente dell'Ascom del capoluogo - e nessuno vieta [illegible] un commerciante di modificare l'orario, nell'ambito delle indicazioni previste dal Comune. Chi vuole può tenere aperto anche fra le 12,30 e le 15,30».

Attualmente sono solo [illegible] gli esercizi che [illegible] Savona osservano questo orario: un negozio di ottica, [illegible] di abbigliamento e uno di calzature. «L'apertura serale [illegible] festiva potrebbe dare ottimi risultati - sostiene Carlo Molinari, titolare di un negozio di elettrodomestici [illegible] via Paleocapa - specialmente [illegible] venisse attuata da un buon numero di esercenti». L'esigenza di prolungare l'orario [illegible] avvertita soprattutto d'estate: «E' necessaria [illegible] diversificazione degli orari - dice Umberto Torcello, segretario provinciale della Confesercenti -. Gli operatori stanno attuando una certa liberalizzazione: infatti le esigenze [illegible] commercio, [illegible] da negozio a negozio. Per Savona esiste già una proposta precisa, avanzata più volte, che prevede l'apertura dei negozi del centro sino alle 22,30 nei mesi estivi. Almeno una cinquantina di operatori [illegible] interessati all'esperimento». Per l'estate c'è una proroga solo per la fascia costiera [illegible] prevede l'apertura domenicale degli alimentari fra il 15 giugno e il 31 agosto e degli altri esercizi fra il 15 maggio e il 15 settembre.

Ermanno Branca

Turismo: prenotazioni in calo

Il primo ponte dopo l'Haven

SAVONA. Oltre 700 mila turisti in Riviera per [illegible] ponte del 25 aprile [illegible] primo maggio. Per quello che appare [illegible] la «grande prova» dopo l'emergenza sono scesi in campo tutti gli operatori turistici.

I titolari dei bagni marini hanno già si[illegible] sdraio e ombrelloni per accogliere i turisti, gli albergatori hanno aperto per dimostrare che l'emergenza è passata, l'Autostrada dei Fiori ha chiuso i cantieri per favorire la circolazione.

Le prospettive sono buone se rapportate alla settimana scorsa, quando le prenotazioni [illegible] no bloccate e le disdette numerose, ma inferiori a quanto avvenuto lo [illegible] anno, soprattutto il 25 aprile.

La colpa, però, non sarebbe solo della Haven (proseguono intanto le operazioni di disinquinamento), [illegible] maltempo dei giorni scorsi [illegible] le stazioni sciistiche aperte avrebbero [illegible] un ruolo importante nella scelta [illegible] località di vacanza.

Si lavora per ripulire la costa

Non mancano, come sempre, i problemi che si chiamano mancanza [illegible] parcheggi, difficoltà di circolazione, lavori in corso.

[s. p.]

SERVIZI A PAGINA 39

Nel 46° anniversario della Liberazione una serie di iniziative dedicate soprattutto ai giovani

Savona ricorda i caduti della Resistenza

Il vescovo celebrerà la messa al Sacrario di Zinola. Al cimitero di Stella una lapide in memoria di Sandro Pertini

Gruppi di partigiani garibaldini entrano nelle città nei giorni della Liberazione

SAVONA

LA città medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza ricorda i caduti della guerra civile. E' il giorno delle corone di alloro, dei nastri tricolori che avvolgono i monumenti e i cippi. Savona ha iniziato martedì a celebrare il 46° anniversario dalla Liberazione, [illegible] oggi si svolgeranno le manifestazioni più significative.

Alle 9, al cimitero di Zinola, il vescovo della diocesi di Savona e Noli, Monsignor Roberto Amadei, celebrerà la [illegible] al Sacrario dei partigiani. Successivamente verranno deposte le corone d'alloro e un drappello di ex partigiani dell'Anpi presenterà gli onori militari. Lo [illegible] [illegible] alle 10 di fronte al monumento alla Resistenza di piazza Martiri della libertà, alle 10,30 al monumento ai caduti di piazza Mameli e, alle 10,45, di fronte alla lapide alla Resi[illegible] che si trova a palazzo comunale.

Importanti iniziative anche ad Albissola Marina e Stella: alle 9,30, in piazza del Comune ad Albissola il sindaco Gervasio consegnerà le fiaccole ai tedofori che, ripercorrendo una delle vie che i giovani partigiani attraversavano per raggiungere le montagne, si sposteranno al cimitero di Stella. Nell'atrio l'Anpi ha apposto una lapide [illegible] ceramica albissolese e una lampada votiva in memoria di Sandro Pertini.

La giornata sarà densa di appuntamenti anche a Vado Ligure: deposizioni, commemora[illegible] [illegible] rievocazioni storiche caratterizzeranno il programma di Vado, e delle frazioni di Segno e Sanc'Ermete, dove nacquero i primi nuclei della Resistenza partigiana. Le prime funzioni religiose alle 7,30 con deposizione di [illegible] al monumento ai caduti di Segno e [illegible] cippo partigiano di Sant'Ermete. Alle 10,45 un [illegible] [illegible] derà da piazza S. Giovanni Battista al monumento dei giardini Colombo. Alle 17 a Sant'Ermete, il partigiano Pietro Morachioli «Furetto» rievocherà alcuni momenti della Resistenza.

Ma del significato della lotta partigiana si [illegible] parlato anche ieri a Savona, in occasione dei 90 anni della Camera del lavoro, con l'intervento del segretario nazionale della Cisl, Ottaviano Del Turco.

Paride Pasquino

Intervento di un'immobiliare tra il verde della frazione Castagnabuona

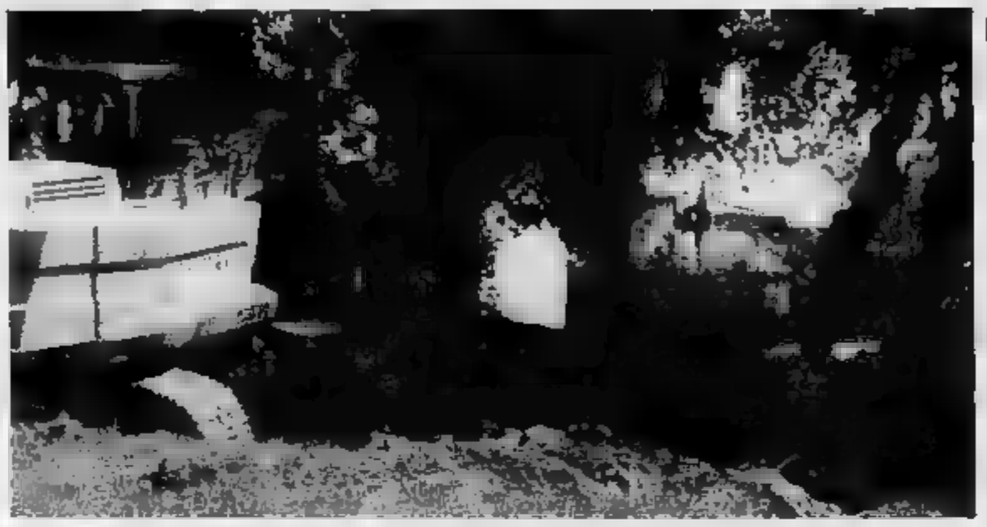
Varazze, no alle villette

L'apertura del cantiere bloccata dalla reazione degli abitanti e dalla Soprintendenza ai Beni ambientali. In corso una raccolta di firme. Sull'altura c'era stato papa Innocenzo IV

VARAZZE. Gli abitanti di Castagnabuona difendono la loro frazione, la loro chiesa e l'area che circonda la confraternita di San Rocco contro il rischio di abusi edilizi. E lo fanno con determinazione, mobilitando vigili urbani, Forestale e Soprintendenza ai beni ambientali.

E' quanto sta accadendo in questi giorni nella piccola borgata sulle alture di Varazze dove, da un giorno all'altro, e pare senza autorizzazione, gli abitanti di Castagnabuona si sono visti arrivare gli escavatori e le ruspe dell'immobiliare savonese «Panoramica Croce», fermamente intenzionata a procedere ai lavori di sbancamento di un'area coperta da ruderi per poter poi costruire nuovi appartamenti di edilizia residenziale.

La ditta, che fa capo al progettista varazzino Sergio Pollarolo, aveva esposto per lungo tempo nelle vetrine del Kursaal Margherita di Varazze un plastico in polistirolo che illustrava il tipo di intervento edilizio a Castagnabuona e la scritta: «Vendesi appartamenti». Ma trattandosi di una zona soggetta a vincolo nessuno, tra gli abitanti di Varazze e Castagnabuona, sembrava avesse preso sul serio l'invito dell'immobiliare, ritenendo che si trattasse di realtà ancora tutta da definire e molto lontana nel tempo. Poi, l'amaro risveglio di lunedì mattina quando, improvvisamente, gli escavatori hanno cominciato a smuovere il terreno e hanno aperto un solco sul tracciato della strada sterrata comunale.



La zona dell'antica confraternita di San Rocco, nella frazione Castagnabuona di Varazze, minacciata dal

Sopralluoghi dei vigili urbani e della Forestale hanno, per ora, bloccato i lavori solo ulteriori indagini consentiranno di appurare se l'immobiliare «Panoramica Croce» aveva permesso per dare inizio all'opera di sbancamento. Il geometra Sergio Pollarolo per il momento non ha rilasciato dichiarazioni salvo precisare che si tratta di pochi metri di proprietà. Ma anche su questo punto c'è chi ha qualcosa da dire.

«Dopo l'incendio del febbraio '80, che distrusse il bosco attorno ai ruderi che circondano la chiesa — spiega il priore della confraternita di San Rocco, Attilio Fazio — l'immobiliare "Croce" ha acquistato i ruderi, ma essendo la chiesetta di proprietà della parrocchia di San Nazario, la Curia si era fatta avanti per poter, a sua volta, acquisire degli edifici confinanti da riattare e farne un centro spirituale. Improvvisamente, però, le trattative non hanno più avuto seguito e l'immobiliare ha iniziato a lavorare. Ed è per questo motivo che tutti i 300 confratelli, più gli altri abitanti di Castagnabuona, si sono allarmati».

Sono scattate le raccolte di firme e le segnalazioni ai vigili urbani. Da una prima indagine, comunque, è che all'ufficio tecnico del Comune non risulti che l'immobiliare avesse presentato un'istanza per poter iniziare i lavori. Risulta, infatti, che fin dal ci fosse un'autorizzazione a riattare i rustici, scaduta nel frattempo per mancato inizio lavori. E vicenda di Castagnabuona si è anche interessato il consigliere Giorgio Craviotto di «Varazze Insieme» il quale, in una lettera, ha chiesto al sindaco Sandro Gualano di procedere ai controlli del caso trattandosi, oltreché di un'area soggetta a vincolo, anche di luogo di varazzini. La Croce, infatti, posta su un'altura di Castagnabuona a ricordo della sosta di papa Innocenzo IV nel 1224, richiama ogni anno moltissimi fedeli che partecipano alle feste religiose organizzate dalla Confraternita di San Rocco a marzo, maggio e settembre. «Sarebbe un peccato — sostiene il consigliere Craviotto — svilire, con la costruzione di appartamenti e l'abbattimento di alberi secolari, il significato spirituale della Croce di Castagnabuono. E' per questo che mi sono rivolto direttamente al sindaco. Voglio andare fino in fondo al problema».

Alessandro Zucco

NOTIZIE FLASH

Assistenza domiciliare in Comuni del Savonese

Dal 2 maggio prenderà il via un nuovo servizio di assistenza per gli anziani. A Vado, Bergeggi, Quiliano, Albisola Superiore e Marina, Sassello, Stella e Pontinvrea i Comuni e l'Usl garantiranno l'assistenza domiciliare agli anziani. Il servizio, per ora a disposizione di 75 persone, si avvale di un finanziamento dalla Regione.

Una gru si abbatte sulla tolda un mercantile

Si è sfiorato il dramma su una banchina del porto vicino al silo granicolo. Il braccio di una gru in manovra è crollato all'improvviso finendo sulla coperta della nave «Gull Arrow», norvegese. Per fortuna non ci sono stati feriti tra i marittimi e i portuali.

Faceva acquisti con carta di credito rubata

Un nigeriano di 34 anni, Mohammed Shafiq Oluseye, è stato stato dai carabinieri per truffa continuata e aggravata. L'africano avrebbe pagato una di credito rubata capi d'abbigliamento acquistati da Sabazia Sport di via Brignoni. Il nigeriano è comparso davanti al pretore, che ha convalidato l'arresto, ma è rimesso in libertà per remissione di querela.

RISSA

Volano pietre tra albanesi e un gruppo di teppisti

La scorsa notte, nella zona di piazzale Moroni, un gruppo di giovani ha affrontato alcuni albanesi che stavano rientrando a Legino. Ne è nata una rissa finita a colpi di pietra. Ci sono stati alcuni contusi. Ieri, invece, i carabinieri hanno arrestato dei profughi per aver picchiato un brigadiere dell'Arma durante controllo.

Condannato a dieci mesi per 8 grammi di eroina

Gaetano Gullo, anni, Savona, via Milano 11/15, è stato condannato a 10 mesi di reclusione la condizionale e 6 milioni di multa (pena patteggiata) per detenzione di stupefacenti. La vicenda risale al luglio dello scorso anno quando, nel corso di controllo, l'uomo fu trovato in possesso circa 4 grammi eroina.

SCIPPO

Donna aggredita da un giovane in via Stalingrado

Ancora uno scippo in città. La vittima è una donna di 61 anni, Giuseppina Marabotto, abitante in via Stalingrado, che è stata derubata della borsa. Il fatto è avvenuto poco distante dalla sua abitazione. Giuseppina Marabotto è stata affrontata da un giovane che le ha strappato di mano la borsa ed è poi fuggito a piedi.

LETTERE AL DIRETTORE

Per il non Lega

Vorrei dire la mia su un fatto che da mesi interessa sia Savona sia altre città. Mi riferisco alla vittoriosa invasione da parte di pacifici cittadini albanesi. Sono fuggiti dal loro Paese perché casa e lavoro, invece in Italia... Per esempio madre ha una bella pensione di reversibilità (ben 760 mila lire al mese dopo 43 anni di lavoro di mio padre operaio edile) e casa popolare (solo 260 mila affitto al mese) e anche un piccolo lavoro pulizie un'anziana non autosufficiente (mia madre vuole anche mangiare oltreché pagare affitto, luce, gas, ticket, che incidono in media 80 mila lire mese).

Purtroppo c'è solo mia madre, basta uscire un attimo dal «Palazzo» per rendersene conto. Ma gli italiani certi lavori non li vogliono fare. Io però conosco italiani che per 700 mila lire lavorano dalle 5 alle 13 presso mercati e depositi di surgelati giorni alla settimana e altri che per un milione mese fanno i baristi 6-7 giorni alla settimana. Circolano voci su prossime assunzioni albanesi: lavori non accettati da italiani? E poi quali diritti in più possono vantare gli albanesi rispetto a senegalesi, marocchini ecc.? Forse il fatto che vivano in un Paese dove dopo libere elezioni il partito comunista ha per cento dei voti e dove Gladio non può essere esportato?

Da piccolo sentivo mio padre dire che sperava di morire dc e forse io ce la faccio, morirò leghista, il che è peggio. Infatti, temo che votare Lega non saranno solo i commercianti anche la povera gente convinta da quelli delle Leghe che essi sono capaci di risolvere problema, certo che più forza alla Lega darà tali danni a questo Paese che sarà necessario una Resistenza per venirne a capo. Io vorrei però invitare tutti i cittadini a lasciarsi attirare dalla trappola Lega, la dei problemi non sono i «negri» o i «terroni» un certo strapotere che dura da 45 anni (altro che Ceausescu) da un certo tipo di sfruttamento. Non facciamoci prendere giro, un'alternativa c'è, si cerca di rifondarla questi giorni, basta prestare un po' più attenzione.

Maurizio Casalini, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Il giudice di Alba ha concluso le indagini sulla morte della scolara di Monforte. Aveva nove anni

Morì una bimba, processo per 4 medici

La piccola aveva subito un intervento nel giugno 1986 Chirurgia della mano, sotto accusa anestesisti e sanitari di guardia Durante la notte fu colta da una crisi e si tentò di trasferirla in ambulanza in una clinica di Torino. Il racconto dei genitori

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Quattro medici dell'ospedale San Paolo stati rinviati a giudizio davanti al tribunale di Alba dal giudice Luciano Tarditi, al termine di lunga inchiesta sulla bambina di Monforte, Cristina Clementina Clerico di anni, avvenuta per complicazioni sopraggiunte dopo intervento di chirurgia plastica ad una mano.

Si tratta dei medici Mario Rossello, anni, anestesista in occasione dell'intervento chirurgico, Savona, Paleocapa 10; Vincenzo Pizzorno di ni assistente chirurgico, Sassello, località Oltreacqua 28; Pierino Buscaglia, anni, assistente anestesista, Savona, via Nostra Signora Monte 10 e Luciano Chiono 38 anni, assistente urologia, Savona, corso Vittorio Veneto 22.

Devono rispondere di omicidio colposo relazione alla morte di Cristina avvenuta il 13 giugno del 1986. La bambina si era infortunata infilando le dita in impianto di imbottigliamento presso l'azienda vinicola dei genitori. Riportò l'asportazione dell'ultima falange del terzo dito della mano sinistra. Dapprima ricoverata all'ospedale Bra venne poi avviata al San Paolo di Savona dotato di un reparto specialistico di chirurgia della mano. Fu sottoposta ad intervento buon Rientrò a Monoforte e, previsto, tornò all'ospedale di Savona per il completamento dell'operazione il 9 giugno successivo. Il 12 fu compiuto l'intervento, nella serata, nel decorso post-operatorio, iniziò ad accusare dolori muscolari. Le condizioni si aggravarono, tanto che nella notte, anche su richiesta dei genitori, posta su un'autoambulanza diretta alla clinica pediatrica dell'Istituto Regina Margherita Torino, durante il viaggio apparendo ormai inevitabile il decesso, la piccola fu portata a dove morì. L'estremo tentativo di raggiungere Torino era stato compiuto in quanto un anno prima, la bambina era stata ricoverata presso la clinica pediatrica dove, in presenza di crisi analoga, era stata formulata diagnosi mioglobinuria parossistica. Una affezione rara che si evidenzia appunto con forti dolori muscolari.

magistrato albese ha rinviato a giudizio il Rossello nella sua qualità di anestesista in occasione dell'intervento e i dottori Pizzorno, Buscaglia e Chiono come medici chiamati, a vario titolo, a prestare assistenza alla piccola, la e durante notte in cui si sentì male. Secondo l'accusa non sarebbe stato sufficientemente in considerazione l'affezione cui era portatrice la bimba, sarebbe stata diagnostica la crisi insorta e non sarebbero state adottate le cure che il caso richiedeva.

Il giudice ha prosciolto in istruttoria «perché il fatto non sussiste» il prof. Renzo Mantero di anni abitante a Savona in via Nostra Signora dell'Olmo 15, primario del reparto di chirurgia del San Paolo che eseguì l'intervento chirurgico su Cristina.

L'avvocato Giorgio Scagliola di Alba che assiste Domenico Clerico, padre Cristina, parte civile, dice: «Siamo soddisfatti della decisione presa dal giudice istruttore nei confronti dei medici del San Paolo. Ora la parola passa al tribunale che auguriamo possa confermare le gravi responsabilità evidenziate nella ordinanza rinvio a giudizio».

Giuseppina Fiori

ASPETTIAMO IL

SAVONA. Cristina Clerico Clementina soffriva della sindrome di mioglobinuria parossistica. Una malattia rara, che colpisce le mioglobina: una proteina contenuta nelle fibre muscolari. E' una patologia di natura ereditaria che viene diagnosticata con molta difficoltà. Spiega il dottor Renato Giusto Savona: «E' una malattia che può essere scatenata da fattori allergici: ad esempio da una medicina o perfino da un determinato cibo. La crisi può insorgere all'improvviso».

La vicenda, che vede coinvolti i quattro medici savonesi, si è protratta per quattro anni. C'è stato anche uno scontro di perizie che proseguirà anche nell'aula giustizia. I medici, per il momento, non hanno voluto fare dichiarazioni. «Io - si è limitato osservare il dottor Luciano Chiono - sono stato coinvolto nella fase terminale, quando cioè sono subentrato come medico di guardia». Anche Pierino Buscaglia, un medico anestesista, Mario Rossello (quest'ultimo è attualmente in servizio nella VI Usl di Carcare), non hanno voluto entrare nel merito della vicenda: «Vogliamo prima parlare con i nostri avvocati» hanno detto.

(c. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

UTILI

AUTOAMBULANZE

centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino 50 091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da a Borghetto)
Albenga: 50 948
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85 344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90 105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Della Ferrera*, c. Italia 13, t. 827.202; *Nani*, v. S. Lorenzo t. 850.473. *Sassello* via Paleocapa 1476, tel. 829.803.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40128
Albenga: *Savoré*, via Medaglie d'Oro 42, tel. 50420
Albisola: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.618
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
Cengio: *Longo*, via Garello 66, tel. 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Urano*, corso Italia 10, telefono
Pietra Ligure: *Finandri*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citriniti*, piazza Colombo 1, tel. 745,342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.164
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97160.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 63121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5451
Cairo: 504062
Pietra Ligure:
Millesimo:
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183450

CENTRO

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/7. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo:
GAS
Savona: 862262
Albenga: 51265
Cairo:
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo:
Loano: 668
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
l'
Celle, Laigueglia,
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE

Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 624735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

Servizio continuato nelle 24 **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA 24 APRILE
NATI. Francesco Zicari, Andrea Adami, Matteo Desalvo.
MORTI. Giuseppe Freccero di anni, residente a Stella San Bernardo in località Ritani; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 direttamente al cimitero di Stella.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Borghetto S. Spirito. Il Consiglio comunale di Borghetto S. Spirito ha approvato, martedì sera, i due progetti per la costruzione nuovi alberghi sul Monte Piccaro e a Pineland. L'intervento più importante è quello previsto con ristrutturazione del castello «Borelli»: C'è un progetto che prevede la realizzazione di lussuoso hotel, almeno di goria 5 stelle con 96 camere.
Pietra Ligure. L'altopiano «Pian dell'Olio», sulla collina di Pietra Ligure, diventerà un parco pubblico. Il Consiglio comunale ha approvato, nei giorni scorsi, un'integrazione al nuovo piano regolatore generale che contiene appunto questa modifica dello strumento urbanistico.
Spotorno. Sono in corso, Spotorno e Noli, i lavori per la realizzazione nuovi marciapiedi, sul lato mare. L'intervento realizzato dall'A prevede l'ampliamento alcuni tratti dell'Aurelia e realizzazione di passaggi protetti per i pedoni.

GALLERIE E MOSTRE

I collage di Théodore Koenig

intitola «Art en barquette» la rassegna degli ultimi collage di Théodore Koenig che si aprirà sabato alle 18 al Circolo degli artisti di via Grosso ad Albissola Marina. tratta un importante avvenimento, una mostra che gli appassionati d'arte potranno visitare fino al 12 maggio.

SAVONA

«Ovest» l'arte d'avanguardia

Il Centro d'arte «Il Brandale» di via Forni 2 a Savona proporrà, fino a questa la collettiva «Ovest» di Biancheri, Comollo, Pellegrini, Piskator, Ross. Da sabato invece sarà possibile vedere i lavori Giulio De Mitri e Antonio Noia, due artisti di Taranto di ispirazione avanguardista.

I fumetti di Seba e Galfrè

Proseguirà fino al 1° maggio la mostra di fumetti Mario Galfrè e Sebastiano Bruzzone nella Sala consiliare del Comune di Calle Ligure. Orario: 18-21 nei feriali; 10-12 e 16-20 i festivi.

Savastano «Cromantica»

Prosegue alla galleria «Cromantica» di via Indipendenza 75 a Ceriale personale del pittore Vincenzo Savastano. La mostra, che presenta serie di re informali dove si una ricerca di effetti cromatici e materiali.

FINALE

Mostra di primavera alla Ghiglieri

Si conclude martedì prossimo la di primavera, giunta all'undicesima edizione organizzata dalla galleria d'arte «Ghiglieri» Finale Ligure. Sono 14 i pittori che espongono le loro opere (orario: 10-12, 16-19).

SAVONA

Le immagini scattate dai ragazzi

Mostra delle opere degli allievi del concorso fotografia organizzato Comitato Galleria Civica di fotografia. Tema della rassegna, visitabile sono al maggio presso l'atrio di palazzo Sisto IV, «Composizioni, luce e colore».

FINALE LIGURE

Espone la pittrice Carla Badiali

Mostra personale di Carla Badiali presso la galleria d'arte contemporanea «Valente» in via Barrili a Finale Ligure. La rassegna resterà aperta sino al 5 maggio (orario: 16-21).

ALBENGA

Una personale Binny Dobelli

Personale del pittore Binny Dobelli da sabato alla galleria civica di viale Martiri della Libertà ad Albenga. La rassegna chiusa nei giorni festivi.

Le sculture di Vincent Maillard

Sarà aperta sino al maggio la delle sculture in terracotta di Vincent Maillard, presso la galleria d'arte «Cona» in via Mistrangelo a Savona. Orario: 9-12,30 e 15,30-19,30. Chiuso il lunedì mattina.

In Riviera non c'è stato il crollo nelle prenotazioni

IL TURISMO E' SALVO

Gli albergatori: «Il calo non supera il 30 per cento, ma la colpa è anche del clima»

SAVONA. E' il ponte della grande verifica. Il primo test per capire l'effetto-petrolio ha inciso sulla credibilità turistica della Liguria. Non tanto per la clientela straniera, bombardata da messaggi allarmistici sulla consistenza del catrame sulle coste; piuttosto per quella italiana, centinaia di migliaia di piemontesi e lombardi scelgono la Liguria per vacanze e fine settimana.

I primi dati sono confortanti. Non c'è nelle prenotazioni il tutto esaurito, ma l'ottimismo si fa strada dopo una settimana di . «I telefoni hanno cominciato a squillare anche per qualche prenotazione oltre che per chiedere informazioni sullo stato di salute di coste e mare», dicono all'Azienda di soggiorno di Alassio. Rispetto allo scorso anno le prenotazioni sono scese del per cento, ma c'è la speranza che qualcuno decida all'ultimo .

Oltre al timore del catrame, tutto sommato relativo in un periodo in cui solo pochi ardimentosi faranno il bagno, le minori prenotazioni si devono al freddo. «Il turista sceglie la Riviera per il clima. Gli ultimi giorni, però, non sono stati all'insegna del sole e la gente, oltre a chiedere del catrame, si informa sulle temperature. Senza contare che gli scorsi anni c'era la concorrenza delle località sciistiche, mentre le recenti nevicate porteranno in montagna un discreto numero di appassionati dello sci», spiegano ancora ad Alassio.

E' soprattutto la «gelatina» petrolifera, però, ad aleggiare minacciosamente sul ponte del 25 aprile. «Tradizionalmente i turisti scelgono questo fine settimana per arrivare in Riviera e prenotare la casa che hanno adocchiato durante le pasquali. Disdette, rispetto a un mese fa, non ne abbiamo avute e siamo quindi fiduciosi. Attendiamo incrociando le dita», dice Marinella Fasano, titolare dell'agenzia immobiliare «Ceriale mare» e segretaria nazionale della Fiaip, la federazione degli agenti immobiliari.

Più cauto e prudente Mario Ponziglione, presidente provinciale degli albergatori savonesi: «Qualche disdetta c'è stata, inutile negarlo. La speranza è che la gente decida, magari all'ultimo momento, di venire in Riviera per accertare direttamente cosa è successo e tranquillizzarsi. Credo anch'io che inciderà, oltre al problema della macchia di petrolio, il fatto che le stazioni sciistiche siano ancora aperte».

Matteo Ravera, sindaco di Spotorno e titolare di una concessione di bagni marini, è ottimista: «La spiaggia ora è a posto, le tracce di catrame sono sparite, così come non ci sono segni dei lavori di pulizia. In molti scatterà la voglia, o la curiosità, di scendere in Riviera per vedere è successo», spiega e aggiunge: «Bisognerà essere pronti ad accogliere i turisti nel miglior possibile».

La situazione non cambia in provincia di Imperia. Le prenotazioni sono diminuite del 20-30 per cento rispetto allo scorso , ma ieri sono aumentate le telefonate di persone in cerca di informazioni. «Qualcuno evita di prenotare per telefono, si accerta che la situazione sia ale e si riserva di decidere all'ultimo momento. Posti liberi, purtroppo, ce ne sono ancora tanti», spiegano all'Azienda di soggiorno di Sanremo.

Qualche prenotazione in più c'è nel Levante. Gli alberghi, pur non registrando il tutto esaurito, lavorando notevolmente. «Merito "Euroflora"», rispondono all'unisono le Aziende di soggiorno della zona. aggiungono: «Chi prenotato per visitare l'appuntamento con i fiori di Genova non ha disdetto e ha così potuto constatare la reale situazione delle coste liguri».

Stefano Pezzini

PREVISTI 700 MILA VILLEGGIANTI

SAVONA. Per agevolare le centinaia di migliaia di turisti che, stando alle previsioni, arriveranno in Riviera, sono stati interrotti i lavori lungo l'Autostrada dei Fiori. «I cantieri saranno riaperti il 3 maggio», spiegano alla direzione. aggiungono: «E' un provvedimento che adottato per evitare che si formino code e rallentamenti che sarebbero pericolosi per gli automobilisti».

Nonostante questo, i primi rallentamenti, comunque contenuti, si sono già registrati ieri sulla corsia che da Savona porta in Francia. Anche la Torino-Savona ha registrato un aumento di passaggi. In totale si calcola che almeno 300 mila auto abbiano raggiunto le due Riviere. Altrettanti, secondo le previsioni, dovrebbero arrivare tra sabato e lunedì. In totale saranno oltre 700 mila i turisti del lungo ponte. Per poterli accogliere, quasi tutti gli alberghi e i campeggi hanno riaperto i battenti.

Oltre alle spiagge pulite dalle macchie di catrame alle iniziative promozionali per fare dimenticare la grande paura del petrolio, i turisti troveranno gli stessi problemi di sempre: mancanza cronica di posteggi, difficoltà a transitare nelle ore di punta lungo via Aurelia, imbottigliamento quasi certo al momento di fare ritorno a casa. Al Malpasso e lungo la strada tra Albenga e Alassio, inoltre, gli automobilisti dovranno fare i conti con i rallentamenti provocati dai lavori in corso per allargare l'Aurelia. Insomma, tutti i problemi che da anni sono sul tappeto. **(s. p.)**

La paura è passata: le prenotazioni per il ponte non sono crollate e la Riviera ritrova il piacere delle auto di turisti in arrivo

E da oggi sulle spiagge del Savonese ritorneranno ombrelloni e sdraio

Prevista buona adesione all'iniziativa: i turisti potranno avere ombrelloni e sdraio senza pagare

Un lungo ponte con 500 spiagge gratis

L'offerta è stata ideata dal Comune di Spotorno e poi accolta dalle altre stazioni balneari del Savonese: sarà valida fino al primo maggio. Gli amministratori: «E' il modo migliore per dimostrare che il mare e le coste non sono stati rovinati»

ALASSIO. Il tempo non farà le bizze, stamane le spiagge delle località balneari del Savonese saranno punteggiate, se non ancora dalle cabine, dalle chiazze di colore degli ombrelloni e delle sedie a sdraio. E' la risposta ideata e realizzata dai gestori degli stabilimenti, che intendono così evidenziare come la nera non abbia lasciato segni tali da sconsigliare la balneazione.

ospiti della Riviera, nel ponte 25 aprile e del primo maggio avranno così la gradita sorpresa potersi sedere, senza dover spendere proprio lla, sulle sdraio che i bagnini stanno tirando fuori magazzini.

Inizialmente, l'idea di lancia questa proposta in favore dell'immagine turistica della riviera Savonese, è stata messa a punto dal Comune di Spotorno, che l'ha poi allargata a livello provinciale, trovando pronta e sollecita accoglienza da parte del comandante della Capitaneria, Antonino Frisone. Il responsabile della Capitaneria ha dimostrato ancora una volta disponibilità e sensibilità nei confronti delle esigenze dei concessionari e martedì, nella tarda mattinata, di concerto con l'assessore provinciale al Turismo, Carlo Tomagnini, si è dato da fare affinché venisse emanata al più presto una ordinanza con la quale autorizzare gli stabilimenti balneari a preparare le attrezzature e a porle gratuitamente a disposizione degli ospiti.

«Ritengo che i nostri colleghi - dice il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera, che gestisce uno stabilimento balneare sul rettilineo che porta a Bergeggi - risponderanno al nostro invito, perché la proposta era scaturita proprio in una delle prime riunioni collegiali che avevamo indetto per l'emergenza del temuto disastro ecologico, fortunatamente scongiurato. Dell'i avevo parlato subito al comandante Frisone, che mi aveva invitato a tenerla in serbo e riproporla quando le cose fossero un poco normalizza. E così è stato».

«IL SUCCESSO E' ASSICURATO»

ALASSIO. «Sono sicuro che la categoria saprà rispondere in modo soddisfacente all'invito di mettere sull'arenile sedie a sdraio e ombrelloni e preparare il più in fretta possibile le cabine per dimostrare che il mare e le spiagge sono perfettamente agibili». Ernesto Schivo, presidente dell'Associazione stabilimenti balneari di Alassio (110 bagni in quattro chilometri, la più alta concentrazione in Liguria) ha fiducia che la proposta abbia un seguito e ritiene che gli ospiti che questa mattina si troveranno lungo l'arenile potranno gratuitamente usufruire delle attrezzature.

Dice Schivo: «Data la ristrettezza dei tempi, gli effetti della proposta si avvertiranno soprattutto il primo maggio, quando avremo avuto il tempo di predisporre alcune operazioni sarie per riattivare gli stabilimenti».

Con l'operazione «bagni aperti» fin dal 25 aprile, gli operatori spiegano che intendono «ribattere alla campagna di stampa che ha ampliato in maniera esagerata le conseguenze dell'incidente accorso alla Haven». Qualche perplessità per quegli stabilimenti che sono ancora in attesa dell'autorizzazione per il montaggio delle cabine. **(r. s.)**

In provincia di Savona gli stabilimenti balneari sono circa un migliaio e si può pensare che almeno uno su due potrà sciorinare sole aprile le variopinte attrezzature da spiaggia.

Al momento in cui l'idea si è tradotta in volontà da parte delle due categorie che nella provincia rappresentano gli stabilimenti balneari (la Fiba Confesercenti per i bagni di Celle e parte di quelli di Varazze, e la Asso Bagnimar per le re località) presenti i dirigenti provinciali che si sono impegnati a diffondere ai propri la singolare proposta. Lo hanno fatto dapprima a voce, o con qualche telefonata, poi emanando una circolare.

Il mondo turistico provinciale ha accolto con commenti favorevoli l'iniziativa che ha un indubbio valore promozionale. La miglior prova che le spiaggie del Savonese balneabili è un sopralluogo lungo le coste e gli arenili. Ci si augura che i turisti arrivino numerosi, perché diffusa la convinzione che la loro testimonianza sarà la miglior pubblicità per il futuro.

Dice Carlo Tomagnini, assessore provinciale al Turismo: «Ho intuito subito che si trattava di una mossa vincente. Sono grato sia alla Capitaneria di porto, sia alle associazioni dei gestori degli stabilimenti balneari che si sono resi conto dell'importanza dell'iniziativa».

Romano Strizioli

Deciso un piano d'intervento: in operano già molti mezzi per arginare le macchie

Costa Azzurra, allarme da Monaco a Nizza

Una chiazza di petrolio lunga cento metri minaccia le spiagge

CAP FERRAT. Il petrolio della nave cipriota Haven ha varcato il confine e ora minaccia le spiagge della Costa Azzurra. La prefettura marittima di Tolone ha rassicurato gli operatori turistici della Riviera francese garantendo che la situazione è sotto controllo e che i mezzi antinquinamento riusciranno ad evitare danni irreparabili.

Ma nonostante l'impegno del prefetto Michel Tripier e l'intervento di numerosi mezzi navali della Protezione civile e della gendarmeria, il catrame ha fatto la sua comparsa a Saint Jean Cap Ferrat e a Cap D'Ail, tra il Principato di Monaco e Nizza. Una chiazza lunga 100 metri e larga circa 20 è stata localizzata vicino alla riva nei pressi delle due spiagge più suggestive della Costa Azzurra: la Punta dei doganieri e la Paloma. Vigili del fuoco, gendarmi e volontari hanno raccolto 600 chili di residui vischiosi, che sono stati distrutti nell'inceneritore dei rifiuti di Nizza. Altri chili sono stati recuperati a Brignoles su tratto di spiaggia di soli 500 metri.

Ma non è tutto: altre grosse chiazze di catrame sarebbero state avvistate a 5 chilometri da Montecarlo e a 8 da Cap Ferrat. In mare l'Albacore, natante specializzato nel disinquinamento, ha impedito che la nera raggiungesse il litorale di Nizza con un danno incalcolabile per il turismo di quella che è considerata «capitale» della Costa Azzurra.

Due battelli attrezzati nella ricerca di residui petroliferi, il Pelican di Nizza e il Vitamar di Monaco, tengono costantemente sotto sorveglianza il tratto di mare minacciato dalla presenza del petrolio fuoruscito dalle cisterne della nave affondata al largo di Genova. I due mezzi antinquinamento hanno individuato dei residui alla deriva a circa 18 miglia dalla costa, tra Sanremo e Cap Martin, a Mentone. La Protezione civile ha inviato sul posto la Marittima 11, una nave attrezzata per il recupero dei residui petroliferi. In meno di 24 ore dovrebbe risucchiare tutto il «catrame galleggiante.

Cosa accadrà nei prossimi giorni? «Nulla irreparabile - spiegano alla Prefettura marittima di Tolone -. Tutto dipenderà dall'efficacia e dalla tempestività dell'intervento della Protezione civile».

Intanto, ieri pomeriggio, a Tolone, si è tenuto un vertice con tutti i sindaci dei ri della costa del Var e delle Alpi Marittime minacciati dalla marea nera. E' stato varato un piano di intervento, che in caso di emergenza prevede anche l'impiego dei della militare.

Gian Piero Moretti

L'onda nera minaccia la Costa Azzurra

Gli esperti escludono pericoli per il litorale: «Si disperderà lentamente»

Greggio di Livorno nel Levante

Portato dalle correnti al largo di Portofino

GENOVA. Mezzi della Capitaneria di Genova e unità specializzate della società «Castalia» tengono sotto controllo, insieme agli elicotteri che sorvolano il Golfo del Tigullio, una chiazza di petrolio che fluttua al largo del promontorio di Portofino da circa 48 ore, a dieci miglia dalla . La chiazza misura alcune centinaia di metri: è il greggio fuoruscito dalla petroliera Agip Abruzzo entrata in collisione nel porto di Livorno con il traghetto Moby Prince.

Altre chiazze sono state avvistate al largo dell'isola del Tino e tracce di greggio a dieci-dodici miglia dal litorale delle Cinque Terre. Le tracce, consistenti anche non vistose, sono state trascinate verso il mar Ligure dalle correnti e dai venti. Secondo gli esperti della Capitaneria e della «Castalia», non ci sarebbero rischi imminenti per Portofino o per il Tigullio, perché la chiazza sta muovendo verso Ponente e rimane al largo, dove dovrebbe lentamente disperdersi. Nel caso si avvicinasse a riva, sarebbe comunque accerchiata dai mezzi della società di bonifica e assorbita.

L'opera di controllo aumenterà già da oggi. Ieri sera, per valutare gli effetti del caso-Haven, è arrivato a Genova il ministro della Marina mercantile Facchiano. A bordo di un aereo, il ministro ispezionato per circa un'ora il Ligure. Più tardi, ha preso parte a una riu di tecnici e esperti in Capitaneria, insieme al comandante del porto di Genova, l'ammiraglio Antonio Alati. Facchiano ha assicurato il massimo impegno del governo per ripulire il Ligure prima del decollo della stagione estiva. Della Haven s'è discusso ieri a lungo anche in Consiglio regionale, con l'approvazione d'un documento d'intenti. Il vicepresidente e assessore all'Ambiente, Fabio Morchio, ha precisato che la Regione collaborerà con il ministero per ridurre i tempi degli interventi.

Sempre ieri proseguite le operazioni di recupero del greggio. Intanto, dopo le polemiche sollevate dai Verdi e dalle associazioni ecologiste, che contestano l'ottimismo espresso dalle fonti ufficiali, c'è da registrare una nuova iniziativa. Il titolare d'una società di prodotti ittici, Giuseppe Canepa Mele (un Comune alle spalle di Voltri), ha deciso di costituirsi parte civile nell'inchiesta sul sinistro condotta dal sostituto procuratore Luigi Lenuzza. Canepa sostiene che dopo l'affondamento della petroliera le vendite di pesce sono calate fino all'80 per cento e che il settore del commercio ittico accusa gravi danni economici.

Paolo Lingua

Altri due istituti apriranno nuove sedi in via Concezione e sul lungomare

Le banche hanno scelto Finale

La Cassa di Risparmio di Savona e il Banco di Chiavari della Riviera Ligure hanno inaugurato le filiali. Ora tocca al Monte dei Paschi di Siena e al S. Paolo di Torino. I programmi

FINALE L. Con l'apertura, avvenuta poche settimane fa, di una nuova filiale della Cassa di Risparmio di Savona in via Concezione e del Banco di Chiavari della Riviera Ligure sul lungomare S. Pietro, sono diventate otto le agenzie di istituti bancari presenti a Finale Ligure.

Altre due nuove sedi (Istituto San Paolo di Torino e Monte dei Paschi di Siena?) sarebbero prossime all'apertura in una delle zone più sviluppate del profilo turistico ed economico.

Finale Ligure, dopo Albenga, sta diventando nel Ponente la località con il maggior di istituti di credito. Questa tendenza, anche se ha alcune motivazioni tecniche, è il segnale di un buon andamento dell'economia cittadina. Questo trend sembra in contraddizione con la stasi del flusso turistico verificatasi negli ultimi anni e con la crisi, per la prima volta, delle industrie Aeronautiche Piaggio costretta a ricorrere alla integrazione

Finale Ligure è da tempo ai vertici della classifica delle località con maggior reddito pro capite. Anche nei depositi bancari la località è fra le più «ricche», dopo Albenga, del Ponente.

cinque gli istituti bancari presenti in città: la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (via Garibaldi e via Oberdan a Finalpia), Banca Popolare di Novara, l'Istituto bancario S. Paolo di Torino, il Banco di Chiavari e la Cassa di Risparmio di Savona (via Dante Finalborgo, Varigotti e via Concezione).

Commenta il sindaco Finale Ligure Pietro Cassullo: «Il prolificare di banche è un dato molto positivo. Significa che c'è fiducia da parte degli istituti per l'economia cittadina, soprattutto in proiezione futura. Sappiamo contatti già avviati, in vista dell'apertura delle frontiere del '92, da parte di banche straniere».

Prosegue: «C'è, a avviso, iniezione di fiducia anche parte degli imprenditori. Le banche arrivano solo per raccogliere risparmio ma anche per far sponda a chi investe. Ci sono tanti progetti, dal golf al piano spiagge, che fanno prevedere un altro importante sforzo economico nel prossimo decennio».

Due nuove banche aprono gli uffici in via Concezione e sul lungomare di Finale

La industriale e artigianale di via Calice, oramai satura, è destinata ad ingrandita e ampliata. Secondo calcoli attendibili gli investimenti privati in questo comparto hanno superato i miliardi negli ultimi 10-15 anni.

E il turismo? A Finale Ligure l'81,5 per cento degli occupati lavorano nel terziario e servizi, solo il 15,9, malgrado la «Piaggio», nell'industria e il 2,5 nel settore agricolo. Il turismo e suo indotto rappresentano tuttavia la maggior fonte reddito.

Malgrado gli alti e bassi degli ultimi anni la quantità di persone che sceglie Finale Ligure per le ferie è costante da anni. Questo fatto garantisce reddito ed occupazione.

Commenta Giacomo Mamberto: «Una volta la stagione era corta, da Pasqua a settembre. Veniva il turismo migliore. Oggi gran parte delle strutture sono aperte tutto l'anno. Questo fatto conferma calo della qualità nostro turismo certo in termini economici totali».

Non tutti i Vip hanno però lasciato città. Dice Cassullo: «Sappiamo di quattro parlamentari lombardi che hanno preso alloggio a Finale negli ultimi i. E' un altro segnale importante».

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

SPOTORNO

Ancora vandalismo: danneggiata l'«Alga blu»

Vandali azione l'altra notte sul lungomare Spotorno. Due cassonetti spazzatura sono stati incendiati e distrutti. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento portuale di Savona. Le fiamme dai contenitori si sono avvicinate anche alle pareti della sala convegni «Alga blu», che si sono annerite. Il fuoco ha anche danneggiato l'impianto elettrico del locale.

VILLANOVA

Insidiò minorenni, condannato a due anni di

Tribunale di Savona ha condannato ieri mattina a due anni di carcere, con la condizionale e patteggiamento, Gianni Barbera, anni, Villanova d'Albenga, accusato di atti di libidine nei confronti due ragazzine di 14 i fatti risalivano periodo compreso tra l'88 e il '90.

CERIALE

Crisi in Comune: esce il psi, via libera al pds

Crisi in Comune a Ceriale. Il sindaco Ennio Balloniu, dc, dopo una serie di scontri con la delegazione del psi starebbe per aprire formalmente una nella maggioranza dc-psi-psdi. Sarebbero già state intavolate trattative tra dc, pli e psdi con gli indipendenti della lista civica e del pds. Al centro della crisi il futuro del parco del Torsero e la caserme dei carabinieri.

PIETRA LIGURE

Aperto il nuovo tratto della passeggiata

E' stato aperto ieri il nuovo tratto della passeggiata a mare, fra il ai caduti e il cantiere di Pietra Ligure, che è stato completamente rifatto (pavimentazione, aiuole, illuminazione pubblica). Gli ultimi lavori saranno completati in questi giorni.

PIETRA LIGURE

I carabinieri vogliono una caserma

«L'Arma dei carabinieri ha avanzato la richiesta per avere una sede più adeguate. Non vorrei che per i soliti imponderabili motivi, succeda per la guardia di finanza, e cioè che la città perda il servizio della Benemerita». Questa la richiesta presentata al sindaco di Pietra dal consigliere della Lega Nord, Giacomo Accame.

ANDORA: UN NUOVO PIANO PER BATTERE LA SETE

ANDORA. Nel corso del Consiglio comunale svoltosi lunedì scorso stati approvate tre pratiche che hanno lo scopo di dare una prima risposta al miglioramento del servizio idrico comunale. Si tratta dell'«approvazione del piano finanziario per realizzare impianti idrici in via Trinacria (Capo Mele), il piano finanziario per lavori acquedottistici per collegamento pozzi Chiappone alla centrale Chiappone e il piano finanziario per acquisto attrezzature previste nel progetto acquedottistico del Lotto E». Al di là del linguaggio burocratico, i consiglieri hanno approvato interventi in grado di migliorare la situazione per la prossima estate. Le recenti piogge hanno dissipato le maggiori preoccupazioni per l'alta stagione balneare, anche se la possibilità contare sul raddoppio dell'acquedotto del Roja sembra rinviata perlomeno al 1992.

Quella rifornimento idrico è la principale contraddizione nello sviluppo della cittadina, che conoscendo proprio in questo ultimi mesi, alcune prospettive positive. Il futuro sviluppo dovrebbe, appunto, passare attraverso l'incremento degli insediamenti abitativi (sia di residenti, sia di seconde case o di maggiori posti letto alberghieri), ma non è possibile accogliere abitanti se non si provvede in qualche modo per il loro rifornimento idrico. Davanti allo sviluppo Andora sta quindi questa contraddizione che è nata quando si pensato più allo sviluppo delle seconde case che alla costruzione dei servizi essenziali (come sono appunto gli acquedotti).

Va comunque ricordato che la vera propria emergenza si verifica 40 giorni a cavallo dei di luglio e di agosto, quando la popolazione residente si moltiplica per cinque per sei. C'è quindi l'aspetto finanziario un problema che comporterebbe spese enormi (e quindi anche la paralisi delle finanze comunali) per risolvere un problema che copre le esigenze poco più di un decimo dell'intero arco dell'anno.

C'è comunque il tentativo - dimostrano le deliberazioni assunte lunedì dal consiglio comunale - di superare la situazione andando ad ottimizzare le risorse esistenti, sperando appunto in un rimpinguamento delle falde acquifere esistenti nella piana del Merula.

La mancanza di acqua pone anche problemi drammatici per la sopravvivenza delle forme residue di agricoltura. Ci sono casi in cui aziende agricole si vedono costrette a dimezzare le superfici messe a coltura proprio perché non è sufficiente la quantità acqua che si può trarre dai pozzi o prosciugati o insalinizzati da infiltrazioni sotterranee di acqua di mare.

[r. str.]

ALBENGA: L'ASSASSINIO DI FLAVIA MELA LASCIA IL CARCERE

Flavia Mela, 31 anni

marzo dell'anno scorso, a Sori, sul selciato di una stradina sottostante l'Aurelia, donna di 31 anni, originaria di Albenga, veniva uccisa dall'ex marito e collega di lavoro, cui era separata da anni. Si chiamava Flavia Mela, era coadiutore dell'ufficiale giudiziario in pretura a Genova.

L'uomo che le ha sparato, Giovanni Di Stefano, di 50 anni, pochi giorni fa ha ottenuto gli arresti domiciliari. Nel novembre scorso era condannato a 14 anni di carcere: quattro anni in meno rispetto alla pena chiesta dal pubblico ministero, grazie allo «sconto» previsto del processo con il abbreviato.

I genitori della vittima sono sconvolti. La mamma non riesce a trattenere il dolore: «Non lo sapevamo. Come è possibile che sia successo? Quell'uomo è un assassino: si è premurato, dopo aver sparato una prima volta, di mirare alla testa di mia figlia per darle il colpo di grazia. E adesso è a casa».

Il dolore lascia spazio anche alla rabbia. Dice il padre di Flavia, Antonio Mele: «Dov'è la giustizia? Prima la condanna a 14 anni, una burla e adesso gli hanno dato anche il premio, gli arresti domiciliari. E perchè a noi non ci ha detto niente nessuno? Come il giorno in cui è stata uccisa mia figlia: lo abbiamo saputo dal telegiornale».

Non c'è posto perdono. «Sono credente e praticante - dice Mariarosa - ma non posso perdonare. Quell'uomo si è andato a riprendere mia figlia dopo quattro che ci erano lasciati. Il nostro perdono non potrà mai averlo».

«Se è vero che è pentito - continua la donna - che ma mia figlia lui ha detto, doveva scontare la sua pena in silenzio. Non chiedere e ottenere lasciare il e fare ritorno a casa». E prosegue: «Cosa possiamo fare adesso? Non ci rimane nulla. figlia ci sarà mai più restituita e il dolore ci ha sepolti, tutti. Ma non è giusto che quell'uomo abbia tutto più facile».

Giovanni Di Stefano, risiede a Genova in via Chersi 18. questa casa era partito quel pomeriggio 23 marzo '90: aveva aspettato che l'ex moglie rincasasse dal lavoro e poi, dopo breve discussione, aveva ucciso. Quindi era risalito sulla sua auto, per andare a costituirsi.

Nel novembre scorso, difeso dall'avvocato Biondi, la prima condanna: 14 anni di reclusione. Per la fine di giugno è fissata l'udienza in appello. Dice l'avvocato Donato Cangiano, di Albenga, che rappresenta i genitori di Flavia Mela: «E' un provvedimento che lascia l'amaro in bocca. Quell'uomo è stato considerato seminfermo di mente, è un omicida, ha sempre avuto la passione per le armi. Tutto questo mi lascia molto tranquillo».

[f. p.]

Un cacciatore ha recuperato le lettere e si è messo in contatto con i ragazzi e gli insegnanti

Alassio: messaggi di pace trasportati dai palloni

Li hanno scritti gli scolari di Cassina Nuova, in Lombardia

ALASSIO. Due palloncini con messaggio, lanciati nella tarda mattinata del due dicembre da Cassina Nuova (provincia di Milano) rinvenuti dai cacciatori di Moglio, una frazione di Alassio, quattro dopo. Questo è l'episodio che ha fatto nascere un'amicizia fra una scolaresca elementare gli abitanti della frazione alassina. La vicenda pare destinata a concludersi con un immancabile lieto fine, cioè con più che probabile viaggio dei piccoli alunni nella «baia del sole».

La singolare vicenda, invero tutta legata alla casualità, prende il via su di un prato alla periferia del piccolo comune che sorge nelle vicinanze del capoluogo lombardo. Qui gli alunni delle scolaresche elementari si erano radunati per partecipare ad festa organizzata per la messa a dimora di alcuni alberi.

Ogni alunno aveva scritto un suo messaggio su di un foglietto, che stato poi assicurato a palloncino colorato da fiera. Uno stormo di piccoli aerostati ha così preso il volo, sospinto dal vento. L'insolita «formazione aerea» si è diretta verso la riviera di Ponente. A ritrovarne due di essi furono, nel pomeriggio della stessa giornata, una squadra di cacciatori di cinghiali. Uno di essi, Alessio Pelle, inviò una lettera risposta, cogliendo quanto di commovente e di spontaneo veniva dall'invito dei giovani per «aiutare gli alberi a sopravvivere».

Pelle, con molto disponibilità, si diffuse nella spiegazione del ritrovamento e nella descrizione di Alassio e delle sue alture. mandò la risposta in una busta espresso, allegando un buon numero di dépliant e di piantine.

L'inattesa lettera un grande successo. Tutti gli alunni delle seconda elementare si alternarono a scrivere le loro letterine di risposta dove si contestava anche la caccia e dove a poco a poco si mettevano le radici per una salda amicizia. Pelle scriveva: «Piccoli cuori come i vostri ci fanno sperare in un mondo futuro di pace e di giustizia».

Gli si replicava: «La sua prima lettera è stata per noi come l'avverarsi di un sogno lungamente accarezzato, una risposta davvero insperata».

Nacque subito nei ragazzi il desiderio di vedere i luoghi che avevano accolto i loro messaggi. Ma l'effettuazione programma delle gite scolastiche aveva già esaurito la disponibilità finanziaria e la visita Riviera è stata per il momento rinviata.

Intanto Pelle, con grande attivismo, convinto i concittadini ad organizzare una degna accoglienza a tutta la seconda elementare di Cassina Nuova. Compresa una bella scampagnata all'aperto.

L'ostacolo da superare rimane ancora il costo del pullman che dovrebbe trasportare i trenta scolarotti alla frazione di Alassio.

La vicenda, ricca di tanti risvolti umani didattici («Signor Alessio, il mio nonno fa il suo stesso lavoro, mi piace andare a caccia», «la invitiamo a venir a mangiare in mensa con noi», «il monte Pisciavino, dove avete trovato i palloni, è un nome molto buffo», ecc.), sembra che possa avere una soluzione a lieto fine.

Pare infatti che l'amministrazione comunale esamini la possibilità far arrivare in Liguria i piccoli studenti lombardi, in modo da gemellare i ragazzi la Liguria.

Fra le lettere, quella di Claudia Andretti dice: «Ho sette anni, quasi otto, sono un metro trenta, peso, più o meno, ventitré chili, ho il carattre piuttosto tranquillo, ho i capelli castani. Gli alberi sono importanti per la vita degli uomini perché ci danno l'ossigeno. Sono un bene prezioso e raro per tutti». minacciato dagli incendi di bosco e dalle piogge acide.

Romano Strizioli

JOLE'S
Esclusivista
TRUSSARDI
SAVONA
Pelletterie
Corso Italia, 156
Abbigliamento
Via Verzellino, 31

Ieri l'assemblea degli azionisti della «Vetr.I. Dego» ha approvato il bilancio 1990

La Val Bormida capitale del vetro

Lo scorso anno dai tre forni sono uscite più di 170 mila tonnellate di prodotto per un fatturato di 75 miliardi Oltre 400 dipendenti e investimenti per 30 miliardi. La società fa parte della St-Gobain ed è quotata in Borsa

DEGO. Oltre 170 mila tonnellate di vetro prodotto in un anno, 75 miliardi di fatturato, 400 dipendenti, 3 forni e 8 linee di produzione.

Queste alcune cifre più significative presentate ieri della «Vetr. I. Dego» all'assemblea degli azionisti in occasione del resoconto sul bilancio 1990. Un che ha segnato per «Vetr.I spa», del gruppo Saint Gobain, un aumento del 13 per cento sul fatturato (271 miliardi) e un utile netto di quasi 13 miliardi, con ricadute positive per la Val Bormida dove, ormai mi, sono concentrate alcu fra le più importanti struttu re tecniche e gestionali della «Vetr.I».

«Malgrado la crisi del Golfo e i conseguenti problemi energetici - afferma il direttore generale, Luciano Biron - per la "Vetr.I" si è trattato di un anno positivo. Abbiamo riposto particolare attenzione agli investimenti tecnici, che hanno sfiorato i mi liardi. Oltre al nuovo stabilimento di Pescia, gli sforzi maggiori sono concentrati nel "Progetto sicurezza", nei processi di informatizzazione e riciclo dei materiali».

Lo stabilimento di Dego, costruito nel 1945, è un'azienda leader nel recupero dei materiali. Oltre il 40 per cento della produzione, infatti, proviene dal riciclo, soprattutto grazie al contributo della «Ecolvetro» Cairo Montenotte.

Continua Biron: «Abbiamo avviato con ottimi risultati anche l'impianto di riciclo acque, con notevoli vantaggi per quanto riguarda il risparmio idrico ed economico. Anche il recente aggiornamento delle tecnologie ha consentito una riduzione delle spese del 15 per cento».

Attualmente la produzione della «Vetr.I» è rivolta prevalentemente al nazionale, mentre il 10-15 per cento viene esportato in Francia, Svizzera e Germania. L'industria produce vetro «pressato-soffiato» e «soffiato-soffiato», soprattutto bottiglie e bottiglioni a collo stretto. La produzione si articola su tre forni e otto diverse linee di produzione. Ogni dipendente, in media, l'anno scorso ha prodotto 425 tonnellate di vetro, per un fatturato di 1777 milioni.

Anche il gruppo «Vetr.I» ha fatto registrare un incremento di produzione del 10 per cento, passando dalle 540 alle 600 mila tonnellate. Con due miliardi di contenitori e 170 mila tonnellate di vetro prodotti in un anno, le «Vetrerie italiane» rappresentano una delle più importanti realtà industriali della Valbormida.

Rilevante anche il contributo occupazionale: 400 dipendenti e ventina di tecnici specializzati e funzionari assunti gli ultimi due anni sul mercato del lavoro della provincia.

«Le Vetrerie rappresentano uno dei "gioielli di famiglia" - dice il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale - e il consolidamento di questa azienda contribuisce in modo tangibile alle sorti dell'industria savonese».

La «Vetr.I» si caratterizza anche per l'organizzazione «orizzontale» dei quadri dirigenti: fra l'operaio e il direttore generale, infatti, esistono solo livelli funzionali, con una forte responsabilizzazione dei dirigenti intermedi. Dal 1986 la «Vetr.I» è quotata anche in Borsa, dove ha seguito le alterne vicende del mercato azionario italiano.

Ermanno Branca

SOCIETA'	TIPO DI PRODUZIONE	TONNELLATE PRODOTTE	NUMERO DIPENDENTI	FORNI	FATTURATO IN MILIARDI
CO. VETRO spa ALTARE	Pressato e soffiato	45.000	398	2	50
SAVAM spa	Pressato-Soffiato	25.000	235	1	21,5
spa	Soffiato-soffiato Pressato-soffiato	70.000	152	1	26,3
VETRI spa DEGO	Soffiato-soffiato Pressato-soffiato	170.000	400	1	75
TOTALE		310.000	1.165	8	167,8

AGRIMONT: SCIOPERO E ASSEMBLEA ALLA REGIONE

CAIRO M. Ore 13,45: la Statale viene bloccata all'altezza del bivio per Bragno dai lavoratori dell'Agrimont in sciopero. Il blocco dura poche decine di minuti, senza incidenti. L'improvviso servizio d'ordine dei carabinieri e dei vigili urbani di Cairo fa deviare il traffico strade secondarie, i disagi per gli automobilisti diretti verso sono risultano ridotti, impossibile invece transitare da e per Cairo.

Lo sciopero nazionale del settore chimico in difesa delle aziende che, come l'Agrimont, rischiano la chiusura, ha fatto registrare buona adesione in Val Bormida. Pochi, invece, i lavoratori che hanno partecipato alla manifestazione in programma all'Agrimont, si escludono i dipendenti dell'azienda.

Tra i delegati del Consiglio di fabbrica non si è l'amarezza e sconcerto per questa situazione. L'Agrimont occupa 250 adetti, è una delle fabbriche che da più anni sono presenti in Val Bormida. La difesa dell'area, obiettivo del sindacato che non vuole accettare nessuna ipotesi di chiusura, è stato più volte sottolineato. Alla prova dei fatti i lavoratori dell'Agrimont sono rimasti soli.

La manifestazione, malgrado il ridotto di partecipanti, si è svolta ugualmente e in parte sembra aver centrato i suoi obiettivi. Alle 14,30 il è tornato sul piazzale antistante l'Agrimont e si è sciolto. Non rappresenta l'unica forma di lotta e pressione che sarà attuata prima del confronto a Roma il 6 maggio Enichem e sindacati nazionali. Per lunedì è convocata a S. Giuseppe una riunione di tutti i Consigli di fabbrica della provincia. Saranno le nuove forme di lotta da attuare, che non interesseranno solo Cairo e la Val Bormida. Si vuole ottenere un coinvolgimento più diretto degli enti locali e in modo particolare della Regione, ieri sotto accusa.

Spiega Giancarlo De Matteis, delegato sindacale Agrimont: «Il 7 maggio a Roma ministeri interalla vicenda, Fulc nazionale e presidenti delle Regioni come la Sicilia e la Sardegna, che si sono prese a cuore i problemi degli stabilimenti Enichem che rischiano la chiusura, avranno un incontro per studiare le possibili soluzioni. E' gravissimo che questa riunione non sia invitata anche la Regione Liguria, a dimostrazione che l'azione di sostegno politico della vertenza Agrimont non ha trovato fino interlocutori particolarmente attenti impegnati».

In altre parole un'accusa diretta contro gli amministratori liguri per non aver esercitato le pressioni necessarie per cercare di salvare l'Agrimont. Le critiche contro la giunta regionale sono state molte e pesanti durante la manifestazione di ieri. I lavoratori dell'Agrimont e i sindacati sono soddisfatti di quanto finora è stato proposto deciso a Genova. capoluogo probabile si tenga una manifestazione prima del 4 maggio, in concomitanza con uno sciopero provinciale dei chimici.

Ancora una volta la Val Bormida abbandonata dagli amministratori genovesi. E' una costante nelle vertenze che si sono tenute negli ultimi anni, come del resto confermano alcune importanti assenze all'assemblea aperta che si tenuta nei giorni scorsi all'interno dello stabilimento. A differenza di quanto successo il caso Acna, la risposta ai problemi dell'Agrimont è apparsa troppo defilata.

Per questo non è difficile ipotizzare che non presentandosi a Cairo i rappresentanti della Regione, saranno i lavoratori a scendere in massa a Genova.

[e. m.]

Accordo tra Comune e Croce Bianca per dare pronta assistenza agli anziani

Carcare, la serenità corre sul filo

Il «Telesubito», uno speciale apparecchio elettronico, consentirà di far intervenire il medico L'iniziativa vuole anche garantire sicurezza a chi ha problemi urgenti da affrontare

CARCARE. Le persone anziane disabili residenti a Carcare potranno usufruire, tra breve, di un nuovo servizio assistenza. Il progetto, chiamato «Telesubito», sarà gestito dal Comune insieme alla Croce Bianca di Carcare e finanziato con fondi messi a disposizione dalle Regione.

Si tratta di fornire diverse decine di persone di un piccolo apparecchio, che sarà costantemente collegato la centrale operativa istituita nella sede della pubblica assistenza. Il congegno elettronico permette, schiacciando un pulsante, di ottenere immediato aiuto.

Spiega Luigi Bertino, assessore all'Assistenza: «Non si tratta solo si un servizio di pronto intervento sanitario, anche sociale. numerose le persone anziane che vivono da sole. Sovente si trovano nella necessità di dover affrontare piccoli problemi o questioni che a loro sembrano irrisolvibili».

E prosegue: «Con la chiamata tramite il "Telesubito" potranno contare in pochi minuti sull'intervento di personale che, se necessario, provvederà avvisare i medici oppure gli incaricati capaci di risolvere eventuali loro problemi urgenti».

Sarà anche un modo per aumentare la qualità dell'assistenza domiciliare e della sicurezza agli anziani che sono ancora autosufficienti. Molti di loro hanno confidato alle assistenti sociali del Comune le difficoltà ad aprire la porta di casa a gente sconosciuta, per paura di restare vittime di aggressioni e furti. Qualcuno addirittura ha chiesto il ricovero nella Casa di riposo per evitare di continuare a vivere isolato e con la prospettiva avere aiuti in caso di necessità.

Per questo l'introduzione del servizio «Telesubito» contribuirà a dare una sicurezza anche psicologica agli anziani e ai disabili di Carcare. Il progetto sarà uno primi di questo tipo a essere attuato in Val Bormida. La novità costituita dal fatto che nel di Carcare l'assistenza sarà garantita non solo a persone in preda a malore bisognose di assistenza continua.

In ogni modo, sarà per possibile chiedere aiuto non dover restare per ore, successo alcuni mesi or sono a una anziana donna di Altare, in attesa che qualcuno sentisse le grida di aiuto prima di ricevere

Enrico Marchisio

UNA RESIDENZA SANITARIA

CARCARE. La popolazione anziana di Carcare è in costante aumento. Sono anche gli anziani i più colpiti dalla microcriminalità: il 60 per cento dei furti, scippi e truffe sono stati perpetrati negli ultimi anni contro persone di questa fascia di età. Il Comune, primo nell'entroterra, ha deciso di potenziare l'assistenza domiciliare. Il progetto «Telesubito» è il primo, innovativo passo in questa direzione. L'attenzione per i problemi della terza età ha consigliato anche di organizzare corsi e conferenze per far incontrare gli anziani tra loro e dare suggerimenti su come affrontare i problemi e i disturbi fisici tipici dell'età avanzata. Iniziative di questo genere sono già in corso. Ma Carcare non si limita a pensare agli anziani autosufficienti. Ha presentato in questi ultimi tempi una richiesta di fondi per la costruzione una residenza sanitaria destinata alla terza età. La zona, prossima alla sede Usl, è già stata individuata. Insieme a Cairo e Millesimo, questo Comune sarà il terzo della Val Bormida a poter usufruire entro pochi anni di un centro di assistenza qualificato e all'avanguardia.

[e. m.]

Aria di crisi a Dego

Un assessore si è dimesso dalla giunta

DEGO. Marco Ferruccio, indipendente, assessore in Comune a Dego, ha presentato le dimissioni. «Il motivo — spiega Ferruccio — è che, secondo la mia opinione, si subiscono strumentalizzazioni esterne che non permettono alla giunta di lavorare in modo autonomo».

Secondo alcuni, la decisione sarebbe dettata anche dalla situazione finanziaria lasciata «eredità» dalla passata amministrazione. Della vicenda si sarebbe dovuto discutere l'altro ieri nel corso Consiglio comunale, ma punto, con beneplacito di maggioranza e minoranza (astenuto solo l'assessore Ferruccio), è stato stralciato dall'ordine del giorno.

Una decisione che ha lasciato perplesso il pubblico che assisteva alla seduta. Spiega il sindaco Sergio Gallo: «La discussione è stata stralciata perché le dimissioni hanno bisogno di essere ulteriormente chiarite». La questione rimane, comunque, aperta e verrà affrontata nelle prossima settimane. **[l. b.]**

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Nuovi controlli dei vigili sui rifiuti tossici sepolti

I vigili urbani hanno effettuato ulteriori campionamenti nell'area di Ferrania dove si teme che, in anni ormai lontani, siano sepolti rifiuti tossici. Sulla vicenda in corso indagini da parte della procura della Repubblica di Savona. Analoghi campionamenti sono stati eseguiti a Cairo, nella zona della Mazzucca e nell'ansa del Bormida a Bragno.

CAIRO

D'estate aperto al pubblico il giardino dell'asilo

I giardini dell'asilo «Bertoloti», in prossimità piazza della Vittoria, da questa estate a disposizione del pubblico. Lo ha deciso il Consiglio di amministrazione dell'ente, in considerazione fatto che bambini e anziani non dispongono in zona di aree verdi. I giardini resteranno aperti dal 1° luglio al settembre, periodo nel quale la scuola privata è chiusa per le vacanze estive.

ALTARE

Non più chiuso il museo del vetro

Da qualche giorno il museo del vetro di Altare osserva orari fissi di apertura, garantiti dalla presenza di personale volontario. Il museo è destinato diventare uno dei principali protagonisti dell'«Anno del vetro» indetto per il 1991 dalla Camera di commercio Savona.

CENGIO

Gara di mountain bike oggi in frazione Genepro

Oggi si disputa il trofeo «Cengio Genepro» di mountain bike. La gara, organizzata da Pro loco e Uisp, è valevole per il campionato regionale. Il ritrovo è fissato per le 13 in piazza della Stazione con partenza alle 14,30. Il percorso di 9 chilometri, da ripetersi tre volte per l'80 per cento sterrato, attraversa le zone più suggestive del paese. L'iscrizione è di diecimila lire. Oltre ai premi per i primi quattro classificati, tra tutti i concorrenti verranno estratti sorte premi, per un valore di tre milioni.

MICRO T.A.C.

siffredi

TELEFONI CELLULARI

MOTOROLA • MITSUBISHI
OLIVETTI • NEC • PANASONIC
Vasta gamma accessori per qualsiasi marca

AUTORADIO

SONY • KENWOOD • ALPINE
INFINITY • CLARION

ANTIFURTI

SERPI STAR

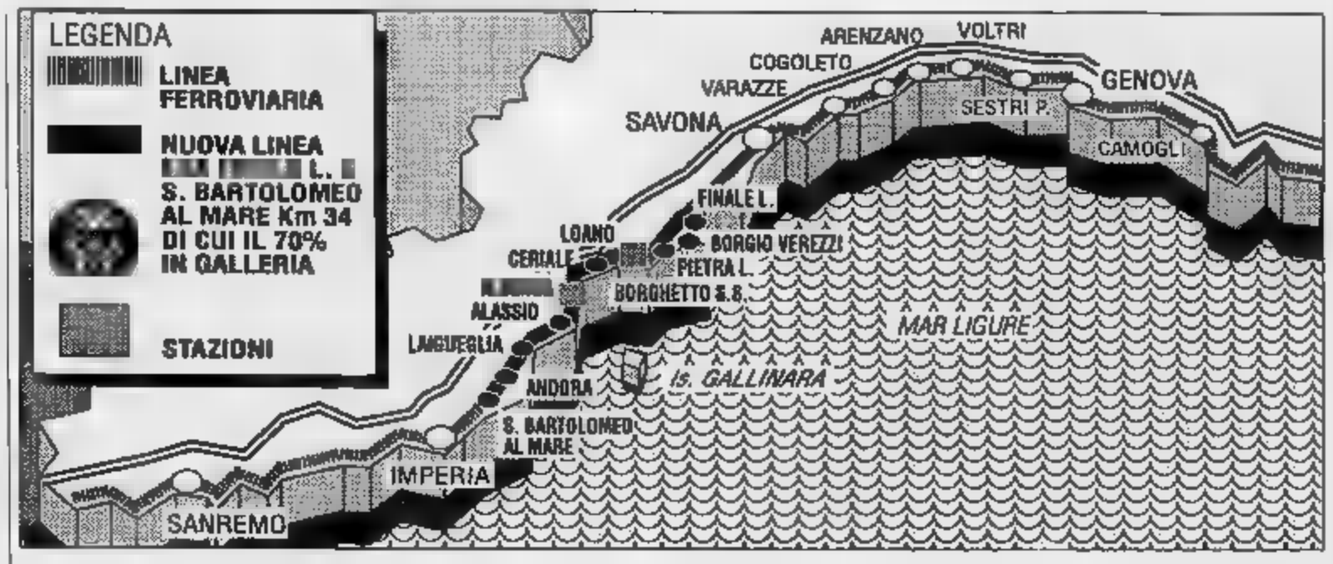
Pagamenti rateali personalizzati

Piazza XX Settembre - **ALBENGA** - Telefono (0182) 54.16.40

Dopo anni di trattative, accettato il piano per la tratta da Finale ad Andora

Finalmente si sposta la ferrovia

La nuova linea viaggerà parallela all'Aurelia bis (che è quasi pronta), verso gli Appennini
Per i lavori si prevedono tempi relativamente lunghi. Soddisfatti gli amministratori locali



LOANO. linea ferroviaria, nella tratta Finale Ligure-Andora, sarà spostata e raddoppiata a monte dei centri abitati, senza il rientro in sede nella stazione di Ceriale.

La conferma progetto è data, l'altra a Roma, agli amministratori del Ponente, direttamente dal ministro dei Trasporti Carlo Bernini.

Le Ferrovie dello Stato avvieranno il progetto per lo spostamento ed è ormai appurato che tutti i Comuni rivieraschi hanno confermato questo loro obiettivo. I tempi per l'intervento restano comunque lunghi.

Oltre all'iter che dovrà seguire il progetto ci saranno ulteriori problemi riguardanti la sistemazione delle e i collegamenti stradali dalle nuove stazioni alla fascia costiera.

Sembra che convincere il ministro Bernini e le Ferrovie sull'opportunità strategica di questa scelta stato il progetto per la nuova Aurelia bis che correrà quasi parallela alla nuova strada ferrata.

La delegazione dei del Ponente, accompagnata dal senatore Gian Carlo Ruffino e dall'onorevole Manfredo Manfredi, composta dai sindaci di Alassio, Albenga, Ceriale, Borghetto S. Spirito, Loano, Pietra Ligure e Borgio Verezzi. Commenta il sindaco di Loano, Mario Rembado: «Dopo vent'anni finalmente siamo riusciti ad da Roma una risposta chiara».

Il primo cittadino di Pietra Ligure, Nicolò Tortarolo, conferma: «Il vecchio e anacronistico progetto raddoppio in dei binari abbandonato. Ora si ragionerà solo per una nuova ferrovia spostata fuori dei centri abitati. Tutti i comuni attraversati hanno confermato la loro massima disponibilità verso questo percorso». Una soluzione intelligente. Sarà l'Amministrazione provinciale a coordinare i Comuni e anche la Regione sarà coinvolta nel nuovo progetto.

L'idea e l'intenzione di ammodernare la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia nel tratto Finale-Andora risale al secondo dopoguerra.

Nel 1938 stati fatti i primi 8 chilometri di raddoppio fra Loano ed Albenga. Il 17 novembre del 1969 intervenne a Loano l'allora ministro dei Trasporti, Remo Gaspari, per discutere già di raddoppio a monte.

Negli ultimi vent'anni le richieste per «liberare» i centri abitati dai binari (solo Loano è «strozzata» da passaggi a livello) si sono fatte pressanti. Per risolvere il problema sono stati necessari convegni, Consigli comunali straordinari, petizioni e viaggi a Roma per sensibilizzare i responsabili di governo sulle esigenze della riviera.

L'iniziativa più clamorosa era stata attuata, tre anni fa, dal «Cospofer», il Comitato per lo spostamento della ferrovia, costituito a Borgio Verezzi dagli operatori turistici. L'Ente aveva promosso l'invio di 50 mila cartoline di protesta al presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Augusto Rembado

UN APPALTO DA MILLE MILIARDI

ALBENGA. Le indicazioni di massima del nuovo tracciato della ferrovia, fra Finale Ligure, Andora e San Bartolomeo al Mare (34 chilometri, di i 70 per cento in galleria) prevedono il mantenimento di solo due stazioni: nella pianura d'Albenga e fra Borghetto S. Spirito e Loano. Il percorso dovrebbe seguire le traiettorie della nuova via Aurelia.

Fra i tanti benefici nuovo tracciato c'è l'aumento della velocità di per dei treni con una nuova concorrenzialità, turistica e commerciale, della tratta ligure.

Se saranno confermati i primi orientamenti, località Alassio e Borgio Verezzi non avranno più la stazione. Le fermate supersiti però un'importanza maggiore di oggi. Questo vuol dire che nella nuova stazione di Albenga fermeranno tutti i treni in transito. Anche il merci sarà potenziato. E i finanziamenti? Le ferrovie, già lo scorso anno, preventivato 0 miliardi di spesa per il raddoppio in sede e una spesa maggiore di miliardi nel caso dello spostamento a monte. E' probabile comunque che il progetto definitivo superi i mille miliardi.

Il problema sembra risolto in modo particolare per Albenga dove nella zona di «Polo '90» ci saranno gli svincoli della nuova Aurelia per lo scalo ferroviario, destinato a diventare dei più importanti, e l'imbocco della galleria per Alassio.

Dovrà essere rivisto anche il sistema di collegamento dei pullman fra le stazioni stesse e le località costiere. Si corre il rischio che le nuove fermate diventino scomode, soprattutto per i pendolari.

Uno dei nodi da sciogliere sarà quello delle aree che saranno liberate con lo spostamento della ferrovia. L'area della stazione Albenga occupa quasi 100 mila metri quadrati, uno spazio strategico al centro della città. Località Loano Pietra Ligure senza i binari vedranno liberarsi spazi notevoli quattro passi dal mare. Le ferrovie hanno fatto capire che non intendono regalare queste ai Comuni. Resta anche il problema dell'ingente materiale inerte (soprattutto quello tolto dalle montagne per realizzare le gallerie) che dovrà essere smaltito in zona. Con il progetto spostamento a monte dei binari si metteranno in moto altre iniziative che potranno riguardare il mare, la terraferma. Un'occasione irripetibile per il recupero di spazi ad pubblico per l'immagine turistica del Ponente. Un altro business centinaia di miliardi. **(a. r.)**

Soraya, figlia della coppia Guerinoni-Geri, ha dato alla luce una bambina

E' una femmina, la nonna è Gigliola

Mamma e papà d'accordo sul nome: Sayonara

Qui a fianco Soraya, figlia di Gigliola Guerinoni Ettore Geri abbraccia affettuosamente il padre. La giovane, da ieri ufficialmente Comune di Dego, questi giorni ha dato alla luce una bambina Sotto Gigliola Guerinoni

SAVONA. Fiocco rosa in casa Guerinoni. Soraya, la figlia di diciassette anni nata dalla relazione tra la gallerista cairese e Ettore Geri, ha dato alla luce una bambina. Un fitto mistero è però calato sulla neonata: si sa soltanto che la bambina verrà chiamata Sayonara. Impossibile, invece, sapere quando è nata la bambina e dove. L'ipotesi più probabile è che il lieto evento sia avvenuto fuori Savona. Forse a Bologna dove si è trasferito il padre della bambina, Stefano Abbene, un muratore di 23 anni, da 8 anni fidanzato di Soraya.

Gli avvocati difensori di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri confermano solo la nascita della bambina. Non neppure al corrente del nome che verrà dato alla neonata. «Mi sembra che intendano chiamarla Sara» ha detto l'avvocato Emy Roseo. Più laconico il collega Enrico Nan: «Non ne so proprio nulla. Dopotutto si tratta di fatti personali». Anche l'amico più fedele di Gigliola Guerinoni, Rosanna Veschi, non vuole svelare il segreto: «Ho giurato a Gigliola - dice - non dirò a nessuno. Vi posso soltanto dire che la bambina è nata e tutto è andato bene. Soraya non è a Savona. Mi dispiace vi posso dire dove si trova».

Mirka Giorello, l'avvocato genovese di Gigliola Guerinoni, martedì sera ha fatto visita alla gallerista cairese nella villetta di Dego dove la donna è detenuta agli arresti domiciliari. «Ma - dice - non le ho chiesto nulla della nipotina. So che Gigliola è diventata nonna, ma non chiedetemi quanto pesa la neonata perché proprio non so. Con Gigliola abbiamo parlato di altro. Ultimamente successe molte cose e la mia cliente mi è sembrata molto preoccupata». Per la gallerista cairese, infatti, i guai giudiziari sembrano proprio non finire più. E' notizia di questi giorni la decisione del tribunale dei minori di Genova, di togliere a Gigliola Guerinoni e a Ettore Geri la potestà sulla figlia Soraya. Il provvedimento, che porta la firma del giudice Giampiero Cavatorta, è scattato perché i due genitori, condannati per l'omicidio di Cesare Brin, sono ritenuti «inaffidabili» e la giovane sarebbe una minorenne a rischio. Soraya è stata affidata al comune di Dego, ma potrà ugualmente trovare aiuto materiale presso i familiari. Gli stessi potranno però indurla a decisioni che riguardano le scelte personali: dove abitare e con chi, quale lavoro svolgere e quali studi.

Commenta l'avvocato Mirka Giorello: «Non siamo rimasti sorpresi perché la decisione del tribunale era nell'aria. Tuttavia si tratta di un provvedimento cautelativo che potrà essere revocato in qualsiasi momento». Se Ettore Geri, ad esempio, o Gigliola Guerinoni venissero scagionati dalla Cassazione, automaticamente la figlia tornerebbe a vivere con loro. E comunque, raggiunta la maggiore età, Soraya, se vorrà, potrà stare nuovamente con loro.

Ma sono soltanto le questioni familiari a preoccupare Gigliola Guerinoni. Anche le vicende giudiziarie, nelle quali è coinvolta, le danno respiro. Tra queste l'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica di Savona, per la vicenda del iale di Marcello Roma, il tossicodipendente di Quiliano, secondo il quale a uccidere Cesare Brin furono persone legate alla malavita. I giorni scorsi la polizia ha sequestrato nella villetta di Dego alcune lettere scritte alla gallerista da Marcello Roma. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che ha aperto un'inchiesta per concorso in calunnia pluriaggravata, ritiene che il memoriale possa essere stato «orchestrato» dalla Guerinoni. In una lettera inviata a «La Stampa» la gallerista però respinge le accuse: «Alla polizia ho detto che ho mai ricevuto lettere da Marcello Roma, dopo il processo di Savona. Me aveva scritte quattro, nell'89, quando tutti i due in . Queste lettere le ho consegnate spontaneamente alla polizia». Intanto la vicenda il memoriale è allargata: un avviso di garanzia è stato anche ricevuto Rosa Veschi che, sabato prossimo, sarà interrogata dagli agenti della squadra mobile.

Il 17 maggio, infine, inizierà davanti al pretore di Varazze, Massimo Cusatti, il processo contro Ettore Geri per omicidio colposo. Dovrà rispondere della morte di Stefano Laiolo, 86 anni, che il 15 ottobre dello scorso anno investì con la sua «126», mentre rientrava a casa dalla prima udienza del processo d'appello Genova. Nell'incidente rimase ferito anche il fratello della vittima, Antonio Laiolo, 82 anni.

Claudio Vimercati

Capannoni per industria, commercio e artigianato con moduli da 800 - 600 - mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)

Per informazioni e visite i nostri uffici sono Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567

TECNO IMMOBILIARE

ADRIAFIN
IMPERIA - Piazza Calvi, 24
Tel. (0183) 297.131

PRESTITI A TUTTE LE CATEGORIE

anche cambializzati, firma unica,
fino 15 milioni, compreso dipendenti.
Richiesta telefonica, erogazione in 24 ore.

MUTUI per Acquisto, Ristrutturazione, Liquidità

CESSIONE DEL QUINTO

Per la pubblicità
LA STAMPA • STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.655
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

Imperia, l'industria che nascerà dalla fusione con Liebig punta a 300 miliardi di fatturato

Ad Agnesi fan gola i gourmet europei

L'apporto della Panzani di Marsiglia, che controlla il 60% del mercato francese, dovrebbe risollevare l'export
La società sembra intenzionata a costruire il magazzino alle Ferriere e rilevare l'area della raffineria Olea

La [illegible] dello stabilimento

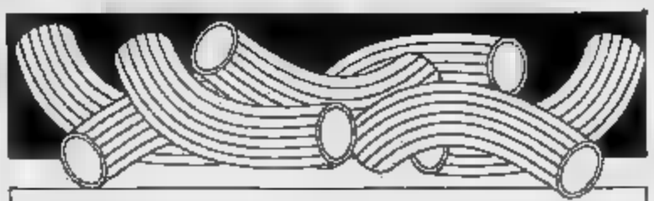
IMPERIA. Nasce una nuova, grande industria pastaria, [illegible] il prestigioso [illegible] dell'Agnesi, un marchio che è sinonimo di qualità [illegible] quando, a fine Ottocento, il brigantino ancora effigiato sull'etichetta veleggiava verso il Mar Nero, per andare a rifornirsi del pregiato grano ucraino Taganrog. Il progetto sarà realizzato dall'1 gennaio '92: Agnesi e Panzani Ponte Liebig saranno fuse in un'unica società, sempre [illegible] a Imperia.

E' un programma ambizioso, ma non del tutto imprevisto. [illegible] ne parlava dà quando la Bsn-Gervais Danone e la Ifil già detenevano la maggioranza del pacchetto azionario. Adesso, la brusca accelerazione è stata impressa dall'uscita di scena dei fratelli Eva, Riccardo e Mirella Agnesi: attraverso la consociata Galbani, hanno ceduto alla multinazionale il 40% rimasto in loro possesso, e così la famiglia, dopo cinque generazioni al timone dell'azienda, ha seguito il destino che nel [illegible]re oleario era già stato dei Berio e dei Novaro (olio Sasso).

Da Imperia, dove saranno concentrate le attività amministrative del gruppo, comincia la scalata al mercato italiano delle paste e [illegible] primi piatti, ma anche a quello europeo. Non è un «business» da poco: il fatturato è destinato a balzare dagli attuali 110 a 300 miliardi all'an[illegible], la produzione da circa 600 mila (pari a 4 milioni di piatti di spaghetti al giorno) a un milione e 400 mila quintali [illegible] prodotto all'anno. Prevedibile anche un vigoroso aumento dell'export, ora il 12% del totale, è rivolto soprattutto a Paesi [illegible] Cee, Svizzera, Usa e Giappone.

L'obiettivo non è neppure tanto [illegible] La Barilla è l'azienda «leader» in campo nazionale, con una fetta del 31% [illegible] Al 6%, la Bsn, che già aveva rilevato cinque pastifici minori (Mantovano, Ghigi, Ponte, Tomadini e Spigal, e la Buitoni del gruppo Nestlè. Ma adesso, con il 4% dell'Agnesi, e l'apporto della Panzani di Marsiglia, che controlla il 60% del [illegible]to francese, la multinazionale varca la soglia del 10% e punta in alto, anche in Europa, dove la Barilla è vicina al 20%.

Degli oltre quaranta pastifici che esistevano nell'area imperiese ai primi [illegible] '900, Agnesi è rimasto l'unico in Liguria, e alla luce degli ultimi avvenimenti sembra avviato a un luminoso futuro, con la benedizione di qualche sindacato. Dice Luciano Gullone, della Uil: «La Bsn-Ifil ha dimostrato di mantenere le promesse. La Uil, [illegible] una volta, aveva ragione. Non abbiamo mai [illegible] eccessivi timori, e all'epoca della scalata all'Agnesi non avevamo fatto le g[illegible] preferiamo confrontarci con i fatti, non con le paure dei fantasmi».



[illegible] '89	602.448 quintali
PRODUZIONE PREVISTA DOPO FUSIONE	[illegible] quintali
EXPORT '90	73.549 quintali
PRODUZIONE GIORNALIERA ATTUALE	3.500 quintali
FATTURATO '90	110 [illegible]
FATTURATO PREVISTO DOPO FUSIONE	[illegible] miliardi
QUOTA DI MERCATO [illegible] DELLA PASTA	4%
QUOTA [illegible] MERCATO ITAL. DELLA PASTA DOPO FUSIONE	10%
QUOTA MERCATO EUROP. DELLA PASTA DOPO FUSIONE	15%
DIPENDENTI	300
[illegible] DI FONDAZIONE [illegible]	[illegible]
PRINCIPALI MERCATI DI [illegible]:	[illegible] CEE, SVIZZERA, STATI UNITI, GIAPPONE, AUSTRALIA, ARABIA

I vertici dell'azienda non si pronunciano. Ciro Capacci, il presidente, che ha gestito la delicata fase di transizione, tace: «I commenti li lasciamo agli altri». Il [illegible] aprile è convocata l'assemblea dei soci. Non è un mistero che l'Agnesi abbia intenzione di espandersi: vorrebbe costruire il magazzino [illegible] Ferriere, [illegible] là dell'Impero, e [illegible] che voglia rilevare l'area della vicina raffineria [illegible].

Stefano Delfino

OTTIMISTI A[illegible] I SINDACATI

IMPERIA. I pareri sono unanimi: per Imperia, l'operazione [illegible] può che portare benefici. Claudio Scajola, il sindaco, guarda con attenzione a questa iniziativa: «Ben vengano i centri direzionali, anche [illegible] prospettiva futura. A che punto è la pratica per l'ampliamento dello stabilimento sull'area delle [illegible] Ferriere? E' in attesa di autorizzazione regionale: il Comune, dopo averla approvata, l'ha già inviata a Genova».

Soddisfatti anche i sindacati. Dice Luciano Gullone, della Uil: «La creazione di un polo alimentare di valenza europea a Imperia è un atto importantissimo, che schiude la porta a eventuali, ulteriori espansioni. Ma perché ciò avvenga occorrerebbe non incontrare ostacoli amministrativi: l'azienda è disposta a investire capitali, ma per realizzare gli obiettivi ha bisogno [illegible] tempi economici, e non [illegible] tempi burocratici».

Aggiunge ancora Gullone: «All'incontro avuto all'Unione industriali, il presidente della società Capacci ha risposto che il giorno successivo alla concessione del nulla osta, alle Ferriere sarebbero entrate in azio[illegible] le ruspe. Le nostre attenzioni, insomma, devono [illegible] concentrarsi sulla Regione, perché faccia presto: dal 1 gennaio '92, la multinazionale avrà otto stabilimenti a sua disposizione, e potrebbe anche cambiare orientamenti».

Tira un sospiro di sollievo pure Franco Pullia, il segretario provinciale della Cisl: «Le concentrazione a Imperia di sede e uffici amministrativi del ramo pastario della Bsn-Ifil è da valutare positivamente, sebbene, per completare il programma di potenziamento, sia necessario che la fabbrica possa svilupparsi [illegible] spazi nuovi, e più adeguati. Ma anche il mantenimento dei livelli occupazionali è un tema che sta a cuore ai sindacati».

Negli ambienti economici dell'Imperiese, le valutazioni espresse sono incoraggianti: «Finalmente, un progetto che si è risolto a buon fine nell'inte[illegible] del capoluogo e della sua provincia. Anche se la [illegible] era complessa e riguardava colossi internazionali, i rappresentanti imperiesi all'interno dell'azienda si sono adoperati a favore della loro città», commenta il direttore dell'Unione industriali, Romano Narbona.

Delle reazioni, tutte affermative, traspare un pizzico di compiacimento per il ruolo «leader» nell'industria alimentare che Imperia non soltanto mantiene, [illegible] addirittura rinforza, all'insegna di una tradizione [illegible] ultrasecolare. Un solo dato: nel '90, fra pasta, olio d'oliva, conserve, vino e prodotti [illegible] è stato calcolato che il fatturato complessivo abbia superato i 750 miliardi.

Si rallegra [illegible] Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio e consigliere regionale: «Le multinazionali non si sono interessate ai nostri marchi solo per portarseli [illegible]a: se i programmi [illegible] cambiati, l'accorpamento non può che giovare a Imperia. Ed era giusto rivalutare l'alimentazio[illegible] mediterranea». [s. d.]

Al raduno internazionale di Garlenda dell'8 luglio ci sarà in anteprima l'ultima nata di Casa Fiat

La nuova 500 seduce i fans dell'utilitaria

Il presidente del club Italia: «La scelta del nome è un po' merito nostro, perché da anni facciamo parlare di quest'auto»
Le associazioni di cinquecentisti stanno nascendo dappertutto: domenica incontro [illegible] appassionati a Nizza Monferrato

Un gruppo di appassionati al raduno internazionale di Garlenda che si è svolto lo scorso anno

GARLENDA. L'idea è quella di portarne [illegible] al raduno nazionale che si svolgerà il prossimo [illegible] luglio, quando a Garlenda si riuniranno i soci del «Fiat 500 club Italia». Per loro, che da [illegible] anni si ritrovano in nome della «piccola grande auto che ha motorizzato l'Italia», avere a disposizione in anteprima la nuova utilitaria che verrà commercializzata dalla Fiat [illegible] prossimo anno sarebbe motivo d'orgoglio.

«Anche perché un po' [illegible] merito nella scelta del [illegible] l'abbiamo anche noi» sostiene Domenico Romano, presidente onorario [illegible] club e ideatore del raduno nazionale. E aggiunge: «A quanto ci risulta, in un primo momento la Fiat [illegible] indecisa [illegible] chiamare la nuova auto "Micro" o "Topolino". Invece, a furor di popolo, ha scelto il [illegible] "500". Proprio quello che noi chiedevamo da anni».

A Garlenda, sede del club nazionale che ormai ha corrispondenti [illegible] solo [illegible] Italia ma anche all'estero (c'è un responsa[illegible] anche per il Giappone), non tutti [illegible] entusiasti della nuova macchina di casa Fiat. [illegible] sicuramente bella e funzionale, ma personalmente sono per i prodotti originali anche se antiquati. I remake non mi entusiasmano», afferma Cristina Cavallo, vice presidente [illegible] «Fiat 500 club Italia».

Più possibilista, invece, il presidente Giampaolo De Capitani: «E' evidente che la [illegible] "500" è completamente diversa da quella tradizionale. Diversa per forma, per motore, per linea. Personalmente preferisco la vecchia utilitaria, ma nella mia scelta c'è anche qualche punta [illegible] nostalgia. Certo, il fatto che la Fiat abbia scelto questo nome anziché quelli proposti [illegible] un primo tempo significa qualche [illegible]. Probabilmente la nuova macchina va in direzione delle esigenze urbane di parcheggio e circolazione, proprio quei problemi che [illegible] vecchia "500", macchina [illegible] trent'anni di anzianità, aveva risolto».

Durante il raduno del 1992, quando ormai la nuova «500» sarà commercializzata da diversi [illegible] i possessori potranno partecipare al raduno di Garlenda? «E' un problema che stiamo valutando. Dovremo cambiare il regolamento [illegible] magari, fare delle modifiche che specifichino la modalità di partecipazione per le vecchie e le [illegible] utilitarie. Lo dibatteremo nei prossimi mesi» afferma ancora Domenico Romano.

Giampaolo De Capitani, invece, è più pragmatico: «Visto che il raduno delle "500" è ormai da qualche anno seguito [illegible] sempre maggiore entusiasmo [illegible] appassionati e mass media cercheremo di [illegible] un modello della nuova auto per luglio, un'anteprima da offrire ai partecipanti. Inoltre, a questo punto, chiederemo qualche intervento consistente a Torino. Tutto sommato i nostri raduni e la nostra attività hanno rilanciato la vecchia "500". [illegible] buona pubblicità anche [illegible] la nuova utilitaria». Un modo educato, insomma, per battere cassa e chiedere aiuti a sponsorizzazioni. «Mi sembra anche giusto. Dietro alle nostre iniziative stanno nascendo club di cinquecentisti in tutta Italia. Le lettere e le telefonate che riceviamo sono centinaia. Domenica prossima, ad esempio, ci sarà un raduno regionale di "500" a Nizza Monferrato. Se non è promozione questa» [illegible]clude [illegible] Capitani. [s. p.]

L'attività sarebbe solo stagionale e verrebbe affidata alla società di gestione di Sanremo

Rapallo chiede di riavere il grande casinò

La proposta di una casa da gioco presto in Parlamento

RAPALLO. Un casinò a Rapallo. Di una sua apertura, [illegible] meglio riapertura, visto che il Comune del Levante si contende con Bagni di Lucca la paternità della prima casa da gioco della penisola con il Kursaal Casino, inaugurato nel 1901 e sede del Casinò di Rapallo sino al [illegible] (quando [illegible] trasferito a Sanremo), si parla [illegible] sempre più insistenza.

L'idea di riportare nel Tigul[illegible] i tavoli della roulette non è campata in aria. L'ha caldeggiata apertamente l'Associazione nazionale incremento turistico (Anit), sodalizio che riunisce i principali Comuni turistici d'Italia, da Acqui Terme a Viareggio. L'assemblea generale dell'Anit ha espresso [illegible] protocollo d'intesa che è attualmente allo studio della 10ª commissione permanente attività produttive [illegible] Parlamento: se otterrà parere favorevole, nella sua integrità, verrà trasformato in proposta di legge e approderà all'esame delle Camere.

Che cosa propone l'Anit? Innanzitutto che la gestione dei casinò, vecchi e nuovi, sia affidata ai privati [illegible] alcune possibilità di coinvolgimento della sfera pubblica, che dovrà esercitare solo un controllo. Quindi l'istituzione di un Albo nazionale dei gestori e di un nucleo di polizia per la sorveglianza di case da gioco e ippodromi. Infine una nuova localizzazio[illegible] dei casinò sul territorio nazionale. Si prevedono due sedi nazionali [illegible] autorizzazione stagionale al gioco «da collegare alla gestione di casinò esistenti nella regione o regioni interessate». In ballottaggio ci so[illegible] appunto Rapallo per la Liguria, dove il casinò verrebbe affidato alla gestione della casa da gioco di Sanremo; Salice Terme, gestito dal casinò di Campione, [illegible] terzo Comune, [illegible] da decidere, tra Viareggio, Montecatini e Bagni di Lucca.

Il disegno «targato» Anit si completa con l'apertura di nuovi casinò, per esempio quello di Riccione per la [illegible] Emilia Romagna, Marche ed Umbria, e la possibilità dell'alternanza periodica dell'autorizzazione al gioco: per il Triveneto, confermato il casinò di Venezia, è prevista tra Merano e Cortina d'Ampezzo, tra Grado e Ligna[illegible] Sabbiadoro.

Nell'elenco dell'Anit, Rapallo sembra il Comune con le maggiori possibilità di conquistare l'accesso ai due posti disponibili per una casa da gioco di tipo stagionale. Il sindaco Amoretti non si sbilancia, [illegible] nasconde con difficoltà l'entusiasmo nel vedersi in mano «buone carte» per portare a termine una partita a cui gioca da anni. «La proposta Anit è un segnale positivo per l'istituzione del casinò nel Tigullio - dice Amoretti - anche se l'ultima parola spetta [illegible] Parlamento. Certo, il casinò si rivelerebbe un grande richiamo turistico, di cui beneficerebbe [illegible] solo Rapallo, ma l'intera Riviera di Levante».

Meno entusiasmo, invece, da parte del sindaco di Sanremo, Onorato Lanza: «L'ipotesi, sot[illegible] un certo profilo, si rivela interessante, anche se deve essere ancora definita. A Sanremo però non c'è tanto entusiasmo nell'andare a gestire un casinò a Rapallo, seppur solo estivo. Innanzitutto perché si verrebbe a spostare un discorso di tipo economico, turistico e di posti [illegible] lavoro dalla nostra città in un'altra zona. In secondo luogo, sarebbe impensabile che Sanremo andasse a gestire una struttura importante come [illegible] casinò in [illegible] di un altro Comune. Sarebbe poco elegante. Se mi proponessero il contrario, non sarei molto d'accordo».

Fabio Pozzo

A FAVORE
DELLE OPERE
UMANITARIE
PROMOSSE
DAL LIONS CLUB
DI MENTONE

MERCOLEDI'
1° MAGGIO
GRANDE
GIORNATA

DEL PICCOLO
ANTIQUARIATO

A MENTONE

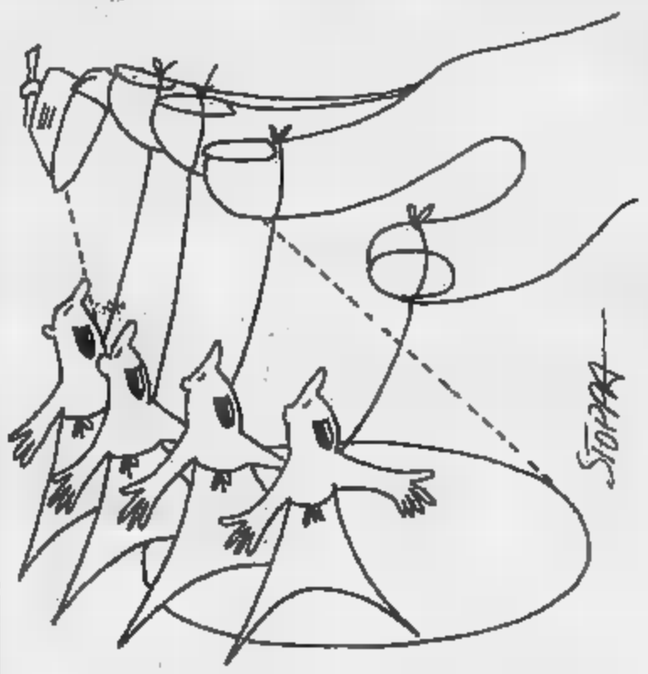
PLACE AUX HERBES
E RUE PIETONNE

Stasera al cinema-teatro Cristallo la compagnia «Genova spettacoli»

Albenga ride con l'avv. Garbuglio

Gianni Barabino, attore di formazione goviana, dirige il lavoro e interpreta la figura del legale intrallazzatore e cinico. La commedia, presentata alla Carignano, ha ottenuto grande successo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE



Non è certamente Perry Mason l'avvocato Gerolamo Garbuglio che, già dal nome manzoniano, evoca più pasticci lessicali che brillanti arringhe. Assomiglia di più a William Gingrich, il legale interpretato da Walter Matthau in «Non per soldi ma per denaro» di Billy Wilder. Un avvocato un po' intrallazzatore, un po' cinico e amorale, sempre in bilico tra legalità e illegalità, in attesa della grande occasione professionale.

La differenza, però, è nel linguaggio. Inglese, quello di William Gingrich, dialetto ligure quello de «L'avvocato Gerolamo Garbuglio», portato in scena questa sera alle 21 al teatro «Cristallo» di Albenga dalla compagnia «Genova spettacoli» di Gianni Barabino. E proprio Barabino, attore di formazione goviana, dirige e interpreta da par suo il personaggio di Garbuglio. Assieme a lui recitano Sandra Morgavi (Casimira Rossi, segretaria dell'avvocato), Mario Fiore (avvocato Mario Olcese, nipote di Garbuglio), Nanni Raffo (commendator Felice Villa), Ebe Buono Raffo (Veronica, moglie di Olcese), Anna Francisciolo (Giulia Canessa) ed Elisabetta Garbarino (avvocato Luisa Ferraro).

La commedia comica in tre atti è stata scritta nella metà degli Anni 70 da Oscar Gardini. La scenografia è di Aldo Tocci mentre aiuto regista è Luigi Traverso. A Genova, dove è stata presentata fine marzo alla sala «Carignano», gli spettatori hanno accolto con favore la commedia. Barabino e i suoi la replicheranno in tutta la Liguria durante la stagione teatrale 1991-1992.

L'avvocato Garbuglio attende il caso della sua vita, quello che lo farà diventare ricco, da tanto tempo. L'occasione propizia si presenta sotto le sembianze del commendator Felice Villa, alle prese con l'eredità lasciatagli dal fratello contesa, però, dall'amante del defunto. Il commendatore ha anche una moglie, Veronica, che probabilmente lo tradisce. L'avvocato Garbuglio si mette al lavoro. E mentre il nipote Mario Olcese, avvocato anche lui, preferisce far la corte a Veronica piuttosto che seguire pratiche e codici, si fa posto, nel tirare le fila della vicenda, la segretaria Casimira. Alla fine, e non c'era dubbio, tutto terminerà per il meglio.

La commedia, vuoi per il ritmo veloce, con un continuo sbattere di porte come fosse un testo di Feydeau, vuoi per una sfilza di trovate comiche semplici ma efficaci, funziona alla perfezione. Gli attori, soprattutto Sandra Morgavi-Casimira, hanno una recitazione scorrevole e maliziosa, con un affiatamento che deriva dalle tante commedie messe in scena dal «Genova spettacoli».

I più soddisfatti de «L'avvocato Garbuglio» sono, ovviamente, gli spettatori che al teatro vogliono soprattutto rispecchiarsi nella lingua dialettale e nelle strutture, magari convenzionali ma sempre di buon livello, della tradizione narrativa dialettale. Una tradizione accentuata dalla caratterizzazione goviana data da Gianni Barabino nell'interpretare la figura dell'avvocato Garbuglio. La commedia, insomma, avrebbe potuto tranquillamente essere interpretata anche dall'indimenticabile Gilberto.

Pezzini

GLI SPETTACOLI

ALBENGA. Le commedie portate in scena da Gianni Barabini e dalla compagnia «Genova spettacoli» hanno sempre avuto un grosso successo ad Albenga.

«Nonostante il dialetto genovese sia molto diverso da quello di Albenga non c'è dubbio che la comicità del capoluogo sia simile a quella del Ponente», sostiene Ezio Strizioli, titolare del teatro «Cristallo». E aggiunge: «Del resto basta vedere la comicità di Antonio Ricci, albenganese, per rendersi conto di come abbia attinto a piene mani al repertorio umoristico, ironico e a volte cinico, dei liguri».

Ma alle rappresentazioni di Barabino il pubblico è solo regionale. «Il dialetto ligure, secco e tagliente, non è difficile da capire e molti, poi, si ricordano, grazie anche alle videocassette, le commedie di Govi. Così, quando si mette in scena uno spettacolo in vernacolo gli spettatori aumentano quanto mai variegati», conclude Strizioli.

La collaborazione tra il «Cristallo» e la «Genova spettacoli» continuerà anche nei prossimi anni. Arriveranno così altri spettacoli per la gioia degli appassionati del vernacolo.

[s. p.]

STASERA AL CINEMA

Tel. [illegible] — OGGI RIPOSO
Orario: 21,30

Tel. 850.523 — OGGI RIPOSO
Orario: 21

Tel. [illegible]
Ore: 15,45/18/20,15 22,30 - L. [illegible]
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N. V. 1h 33'

Diana I
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18/20,15 22,30 Ult. spett.
Lire 9000/6000
Poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'

[illegible]
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18/20,15 22,30 ultimo spettacolo
Lire 9000/6000
Green Card
P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48'

Eldorado
Tel. 820.583
Orario: 15,30/17,15 19/20,30/22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Filmstudio
Tel. 398.322
Ore 20,30 - 30
Lire 5000
[illegible] condanna
di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Sewaryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Ore: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ultimo spettacolo
[illegible] di ragazzine

Salesiani
Tel. 850.542
Orario: 15,45
Ingresso libero
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 40.263
Ore: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000

Ritz
Tel. 40.427
Ore: 20/22,30
Lire 8000/6000
Poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 16,30/18
Lire 6000/4000
Il [illegible] degli [illegible]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Astor
Tel. 50.997
Orario: 19,30/22,30 fest.: anche 16,30
Lire [illegible]
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible]
Tel. 52.654
Or: 21
Lire 20000/15000
L'avvocato Garbuglio
Spettacolo teatrale

Teatro [illegible]
Orario: 21
Lire 8000
RIPOSO

Abba
Tel. 594.234
Orario: 20/22 ult. spett.
Lire [illegible]
Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Tomini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi diventati uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 592.200
Orario: 20,15; 22,30
L. 8000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Loanese
Tel. 689.961
Orario: 16; 22,15
Lire 5000/3000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. [illegible] (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Perla
Tel. 868.941
Orario: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
Senti chi parla II
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Lux
Tel. 564.565
Orario: 21
Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

Comunale
Tel. 647.020
[illegible]

[illegible] chi parla II
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] 1
Tel. 97.249. Or.: 15,15; 17/18,30/20,30/22,30
[illegible]
[illegible] 2
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/ 22,30. Lire 6000/5000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Valleggia
Tel. 881.492
Orario: 21/fest. 15/17
Lire 3500/3000
[illegible]

Un ciclo di proiezioni nell'oratorio dei Padri Salesiani

A Savona il cinema asiatico

Domani sera audiovisivo su «Cultura e riti in Cina». Il 3 maggio il film indiano «Paar». Al Filmstudio, sino a domani, «La condanna» di Marco Bellocchio

SAVONA. Bellocchio e Woody Allen al Filmstudio e i registi asiatini dei Salesiani: a Savona proseguono le rassegne dal ci- d'autore con prime visioni e pellicole inedite.

Per l'oratorio salesiano si tratta della seconda rassegna, dopo quella dedicata al cinema africano. Un'iniziativa organizzata dagli «Amici di Raoul Follereau» per far conoscere costumi, e problematiche di Paesi lontani dalla mentalità occidentale. Spiegano i salesiani: «L'idea è di Franco Falco, il presidente della sezione savonese dell'Aifo, che ha pensato far conoscere al pubblico di Savona anche realtà cinematografiche diverse dai film americani. L'anno scorso ci siamo occupati delle pellicole africane, mentre quest'anno il programma è dedicato ai registi asiatici».

La rassegna si è iniziata il 12 aprile con «Xiang nu xiao xiao» (Cina), seguito da «Lianlian fengchen» (Taiwan). Domani sera alle 20,30 verrà proiettato un audiovisivo sul tema «Cultura e riti in Cina», commentato da Luigi Paoli, mentre il 3 maggio sarà la volta di «Paar», un film indiano del 1984. L'ultimo spettacolo sarà il 10 maggio con «Chakra» (India).

«L'anno prossimo - spiegano i responsabili della sala - verrà organizzato un ciclo di film dedicato all'America Latina, un'altra realtà scarsamente frequentata dalle pellicole che si vedono normalmente in sala cinematografica». In autunno è previsto e proprio rilancio dei Salesiani, in vista del centesimo anniversario dell'oratorio: «Avremo spettacoli di prosa, messi in scena della compagnia "La Torretta" e da altri gruppi teatrali liguri. Inoltre riprenderà la normale programmazione cinematografica, con una lunga rassegna dedicata ai film per i ragazzi».

Anche il Filmstudio di piazza Diaz punta sulle novità. Sono numerosi, infatti, i film d'autore che trovano spazio nelle altre sale cittadine per esigenze di programmazione. Ieri sera, per esempio, c'è stata la prima de «La condanna» di Marco Bellocchio, premiato con l'Orso d'argento al Filmfest di Berlino. Un film erotico, scritto con lo psicanalista Massimo Fagioli e che ha ricevuto accoglienza contrastante: alle critiche e alle risate di scherno della presentazione, hanno fatto seguito applausi e persino il conseguimento di un premio. La pellicola, che ha fra gli interpreti Claire Nebout, Andrej Seweryn e Vittorio Mezzogiorno (l'ultimo protagonista della «Piovra» televisiva), sarà in programmazione sino a domani. Oggi gli spettacoli s'iniziano alle 15,30.

Per il fine settimana, invece, il Filmstudio ha puntato su un film collaudatissimo, «Alice» di Woody Allen. L'immancabile Mia Farrow interpreta una donna ricca e borghese, apparentemente senza problemi, che grazie alle cure di un agopunturista, scopre la passione e il tradimento. Accanto a Mia Farrow, un cast d'eccezione, con Joe Mantegna, William Hurt, Alec Baldwin. **[e. b.]**

ANDORA
Alla Meta di notte c'è il Gabibbo

Festa con animazione del Gabibbo di «Striscia la notizia» e le veline questa sera alla nuova discoteca «Meta notte» (ex Mon Ami) di Andora (ore). Il locale è aperto al giovedì, al sabato e nei prefestivi.

[illegible]
Animazione al discoclub «Deep»

Serata con musica specializzata alla discoteca «Deep», ex Corallo, di Pietra Ligure. Il locale di corso Italia propone «party in discoteca» al sabato e musica sudamericana la domenica sera.

[illegible]
Ecco le «Storie di ordinaria follia»

Concerto rock del gruppo «Storie di ordinaria follia» questa sera all'Havana club in via Piave 1 ad Albenga (ore 22). Il concerto sarà riproposto anche sabato 27, sempre all'Havana.

CERIALE
Il trio Barabino all'Eze club

Questa sera alle 21,30 all'Eze Club si esibisce il Jazz Trio di Mauro Barabino. Il pianista genovese, che sarà accompagnato da Aldo Zunino (contrabbasso) e Alessio Tofani (batteria), ha ottenuto menzioni speciali al festival jazz di Forlì nel 1985 e alla rassegna di Ascoli Piceno nel 1986. La scelta musicale del gruppo è orientata decisamente sul be-bop e prevede l'esecuzione arrangiata di brani standards ma anche di composizioni originali.

DEGO
Oggi la sagra delle bugie

Festa tradizionale delle «bugie» (le frittele dolci) oggi pomeriggio al campo sportivo di Dego. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco. Inizio ore 16.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
8,30 Una vita per un'altra
9,50 S.S. Sezione sequestri, film
11,30 Amichevolmente con noi
13,15 Telegiornale
13,45 Brillante, novela
14,30 Arrivano le spose, telefilm
15,40 Taxi, telefilm
16,10 Cartoni animati
17,25 Amandoli, telenovela
18,50 Romeoe Giulietta, sceneggiato
19,40 Brillante, novela
20,30 Con lui cavalca la morte, film
22,15 Telegiornale
22,50 Così per sport
23,25 Arrivano le telefilm
0,55 Il [illegible] dell'auto con gli occhiali e fucile, film

Azzurra
8,15 Tana lupi, novela
11 — Rubriche varie
16,30 Mobilificio
20,30 [illegible]

7
9 — [illegible] novela, telenovela
10,05 Antologia di Petrolini, film
11,45 Chopper one, film
12,30 Bill Cosby show, telefilm
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo
14,15 Dimmi che mi vuoi, film
16,30 Superclassic's cartoon show
17 — Chopper one, telefilm
17,30 Cosby show, telefilm
18,30 dove

19 — Maior shop
19,30 Brivido e avventura, telefilm
20 — Fiore all'occhiello
Più pazzo di Cotton, film
21,55 Speciale spettacolo
— Sportivissimo
22,45 Il tappeto

Telesetar
11 — Tv Shop
12,30 Marron Glacé, novela
13,30 Zoom, attualità
13,50 [illegible] vita, [illegible]
14 — TV Shop
15 — Documentario
18,10 Elached, telefilm
19 — Marron Glacé, novela
21 — L'uomo di Hollywood, film tv
22,30 TV shop
23,30 Zoom, attualità

Telecupole
8,30 Tg 4 flash
8,35 Lupigli, novela
10 — Tg 4 flash
11,30 E' proibito ballare
12,40 Tg Antenna
13 — Medicina 33
13,30 Il generale, sceneggiato
14 — Tg 4 flash
15 — Pomeriggio insieme
17,30 Leonela, novela
18 — Tg 4 flash
18,30 E' proibito ballare
19,30 Tg 4 notizie
— La trattoria dei ricordi
22,30 Tg 4 notizie
22,40 La trattoria dei ricordi

24 — Italia Cinquestelle
0,30 Telefilm

Primantenna
8,30 Prima mattina
10 — Sanford and Son, telefilm
10,30 Luisiana mia, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della s
14 — Disco sette
15 — English al corso
15,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Momento magico
17,30 Cartoni
19 — speciali
19,30 Cartoni animati
20 — Speciale Piemonte
20,30 Capriccio e passione, novela
Auto della settimana
22 — and Son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — c
24 — Sanford and Son, telefilm

Sardegna uno
8 — Gianni e Pinotto, cartoni animati
8,30 Marta, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Bill Cosby show, telefilm
13,55 Gianni e Pinotto
14 — Sardegna giornale
14,50 Marta, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17 — Good times, telefilm
17,30 Gianni e Pinotto
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,30 Good times, telefilm
20 — Bill Cosby show, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21,20 Una pioggia di stelle, film
23 — Sardegna giornale
23,10 Sangue di zingaro, film

Tcs
14 — Incatenati, telenovela
14,30 Aspettando il domani
15 Andrea Celeste, novela
15,5 Tv Market
17,15 Cartoni animati
18,15 USA today (replica)
19,30 Barnaby Jones, telefilm
20,30 Carabinieri si nasce, film
22,05 Colpo grosso
22,55

Telearcobaleno
9 — Tele Club
12 — Un ragazzo come noi, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
13,30 Codice fuoco rosso, film
14,15 G. B. Bonsi, rubrica
15,30 Il segreto, teleromanzo
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario
19,35 Pagina sportiva, programma
20,05 La mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il segreto, teleromanzo
21,50 Nido di serpenti, teleromanzo
22,15 Codice fuoco rosso,
23,45 Zoom Tg Ponente, notiziario
0,05 Catch, sport

Telesanremo
9 — Marron Glacé, telenovela
10 — sta si che è vita, telefilm
10,30
11 —
11,30
13 — Cartoni
13,30 Punto regione
14 — Questa si che è vita, telefilm
14,30 Portobello Road
18 — Marron Glacé, telenovela
19 — Punto sera, informazione
19,30 Videopinione, rotocalco
20 — Questa si che è vita, telefilm
20,30 Il mostro pianeta venduto, film
22,30 Punto sera
23 — Videopinione
24 — Controsalotto

Telegenova
7 — Danguard - I piccoli furtarelli - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane, cartoni animati
11 — center
14 — Cartomanzia
15 — La vetrina del giocatto
17 — Shopping center
18,30 E' proibito ballare, telenovela
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Sportello pensione
21,15 La Dc parla con voi
22 — pizzico di magia
22,30 L'opinione a cura Umberto Bassi
22,40 Femmina, film

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Un magico decotto di mandragola, regia Luigi De Filippo, con Luigi De Filippo, ore 18, lire 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Quello benedetto, regia Vito Elio Petrucci, ore 21, lire 11.000/10.000/9000; **Tosse:** 12 Cenerentole in cerca d'autore... di autori diversi, regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 18.000. **CINEMA. Ariston 1:** Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Gree card-Matrimonio di convenienza; **Gratacielo:** La reclusa; **Instabile:** Volere volare; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** **La** età di Lulu; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Aula 69, lezione di sesso; **Centrale 1:** Possessione di una donna in orgasmo; **Centrale 2:** Le ragazze della notte - La violentatrice di uomini; **Chiaffredo:** Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo. **PEGLI. Eden:** Tartarughe Ninja alla riscossa. **CAMPOMORONE: Ambra:** Ragazzi fuori. **NERVI. San Siro:** Mamma ho perso l'aereo. **CINECLUB: Amici del cinema:** Alice; **Fritz lang:** L'impero del sole; **Lumiere:** Il mistero von Bulow; **Movie club:** La casa del sorriso; **Nickelodeon:** Il tè nel deserto.

Oggi gara d'andata dei quarti di Coppa Italia per il Savona

A Pistoia fiduciosi

La partita di ritorno in programma mercoledì al Bacigalupo. La capolista dell'Interregionale incomincia ad accusare stanchezza. Vallongo

L'attaccante Gatti in azione: da lui i tifosi si aspettano i gol per la qualificazione

NOSTRO

E' arrivato il momento della verità per il Savona. La squadra di Luigi Vallongo rincorre il sogno giungere alla semifinale di Coppa Italia ma per questo dovrà ottenere il visto dalla principale rivale del campionato, la Pistoiese. Oggi (ore 16) in terra toscana la prima sfida, mentre mercoledì prossimo al Bacigalupo il retour-match con i biancoblù con la grande occasione di centrare questo ambizioso obiettivo e di riscattare esso stagione avara soddisfazioni.

Vallongo, per l'incontro odierno avrà disposizione l'undici migliore: infatti il tecnico savonese riuscito recuperare tutti gli acciaccati e schiererà in po squadra determinata che cercherà di uscire con risultato utile per proseguire nella manifestazione. Inutile negarlo: il pareggio è l'obiettivo principale.

Il Savona, dopo l'ultima sconfitta subita in campionato, vorrà riprendere la serie positiva iniziata il mese scorso e che ha permesso biancoblù risalire numerose posizioni di classifica. Del resto la sconfitta subita a Mondovì non fa testo in quanto Vallongo c. erano con la mente proiettati all'incontro odierno, anche se si sono impegnati al massimo contro la squadra dell'ex Durando.

Osserva Vallongo: squadra è buone condizioni e s'impegnerà al massimo contro i toscani. I nostri avversari, che hanno già ottenuto con largo anticipo il pass per lo spareggio per la C2, ultimamente apparsi sottotono, come mi è stato riferito, sul piano del gioco. Comunque noi temiamo nessuno. Scenderemo nella tana della Pistoiese concentratissimi e giocheremo la nostra onesta partita, cercando di limitare i danni. Tutto comunque dipenderà che dallo stato emotivo dei giocatori».

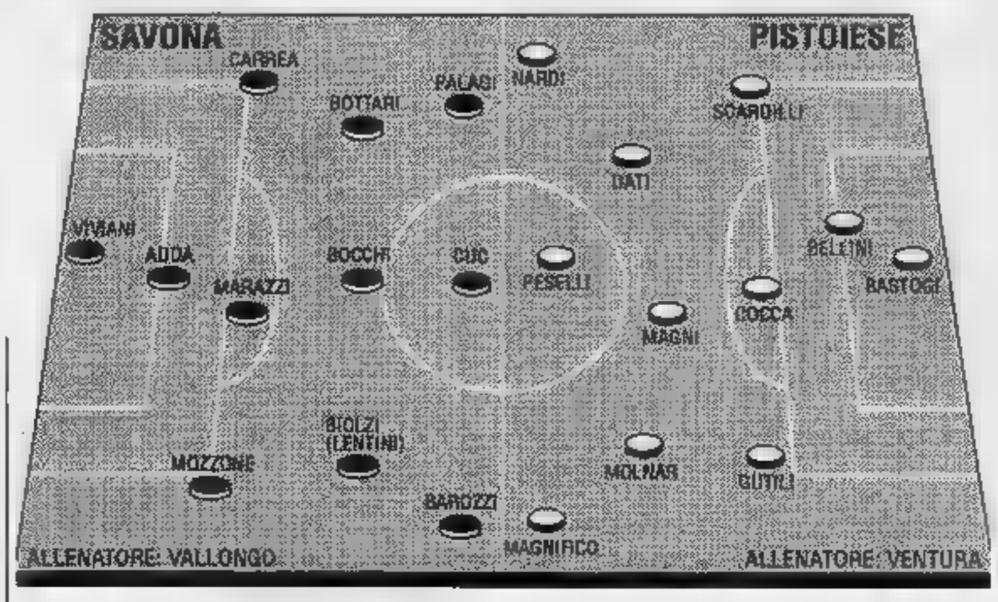
Vallongo ha soltanto un dubbio da risolvere e cioè a chi affidare la maglia . Sarà di Biolzi Lentini? tecnico deciderà poco prima dell'inizio dell'incontro.

Sicuramente Ventura allestirà una squadra che mettere al sicuro il risultato in vista ritorno, anche se non potrà contare su alcuni titolari. La Pistoiese sarà infatti priva del portiere Schiaffino, sostituito da Bastogi, del centrocampista Schincaglia e dello squalificato Bacci.

Se da una parte Vallongo appare fiducioso, Ventura ammette di temere le compagine biancoblù alla luce dei risultati delle ultime settimane. Sostiene Ventura: «Non lo nego: temo il Savona. I biancoblù sicuramente, dopo aver perso il C2, vorranno riscattarsi arrivare il più lontano possibile in questa manifestazione. Più che il risultato m'interessa osservare il rendimento dei giocatori anche in vista degli imminenti spareggi. Non vorrei che proprio nel momento cruciale squadra accusasse una pericolosa flessione.

Ma i riflettori per il sono puntati sicuramente già sulla partita ritorno che si giocherà il primo maggio. E' sarà proprio in quella che il Savona potrà riscattarsi totalmente contro la rivale toscana. La tifoseria si già organizzando in vista dell'incontro della prossima settimana. Un pareggio, una fitta con minimo scarto, potrebbero consentire a Gatti e compagni di affrontare i toscani al Bacigalupo con buone speranze di passare il turno.

Roberto Pizzorno



LA SESTRESE CI PROVA

GENOVA. Andata dei quarti finale anche per la Coppa Italia dilettanti con la Sestrese unica compagine ligure rimasta in lizza) impegnata contro la formazione bresciana del Capriolo. Si gioca con la formula coppe internazionali con i gol in trasferta che in caso di parità al termine del doppio confronto valgono doppio.

I genovesi, tagliati fuori dalla vittoria nel campionato di Promozione dominato Cairese, puntano tutto su questa manifestazione la vittoria garantirebbe l'automatico accesso in Interregionale. Genovesi completo l'allenatore Gigi Bodi votato a schierare una formazione prudente che farà affidamento in attacco su Prestia, finora sempre positivo protagonista nelle partite di Coppa. Si gioca alle 16. Il ritorno è invece fissato per mercoledì 1° Maggio a Borzoli.

Osserva Gigi Bodi: «Teniamo molto a questa manifestazione non ci nascondiamo che abbiamo la speranza di arrivare in finale. Non penso che il sorteggio sia stato sfavorevole perché quando arrive agli ottavi tutti gli avversari sono pericolosi. L'unico vantaggio che giochiamo il match di ritorno in casa, davanti ad pubblico che spero giungerà numeroso sostenerci. I ragazzi sono in piena forma anche se la fatica inizia a farsi sentire». (g. o.)

Da domani domenica il Palasport di Ceriale ospita la fase conclusiva del campionato interprovinciale di biliardo

Boccette, parte il gran gala finale

Si assegnano i titoli per le serie A e B vinti l'anno scorso dal Conca d'oro di Loano e dal Gatto Nero di Varazze. Per la massima serie ammesse alla fase conclusiva Pontevecchio, Moneta, Dlf, Cavalluccio, Ariston e Odissea. Due semifinali tra le quattro formazioni sconfitte nei playoff. Programma e pronostici

SAVONA. Quindicesima edizione del campionato interprovinciale di boccette: ultimo atto. Scatta infatti domani sera la «tre giorni» di boccette che porterà entro domenica sera alla assegnazione del titolo campione rispettivamente per la serie A e la B.

La sede scelta quest'anno è il palazzetto dello sport Ceriale, una nuova piazzata per quanto riguarda la disputa della poule finale già località di tradizione per quanto riguarda la partecipazione al torneo in palio i titoli che scorso anno furono del Conca d'oro di Loano, quest'anno partecipante al torneo, per la massima serie e del Gatto Nero di Varazze per i cadetti. Per questi ultimi è ancora possibile il bis.

Sfiorata l'ammissione diretta alle semifinali in quanto superati di un punto proprio all'ultimo turno della regular-season Zinolese, i campioni usconti hanno guadagnato l'ammissione superando di misura in un acceso derby la seconda formazione del gruppo varazzino.

La formula della fase finale. Per quanto riguarda la serie A sono sei le formazioni ammesse: il Pontevecchio ed il Moneta, di diritto già alle semifinali, a Dlf, Cavalluccio, Ariston e Odissea, vincitori nei playoff rispettivamente contro Lombardo, Casanova, Black Bull e Carla; quest ultime si sfideranno in due semifinali. Il sorteggio tra le quattro verrà fatto direttamente poco prima di scendere in lizza, sabato alle 20,30.

Le due vincenti affronteranno Pontevecchio e domenica alle 14 mentre l'attesa finalissima che vale tutta una stagione e l'onore dell'albo d'oro disputerà alla sera con inizio alle ore 21. A questo punto della stagione è difficile fare un pronostico sicuro. Tra le favorite della vigilia bisogna già segnalare l'uscita di scena Casanova Carla. altre finirà per pesare in modo determinante la condizione psico-fisico anche in considerazione dell'importanza della posta in palio.

Certamente Dlf e Cavalluccio hanno sinora palesato rendimenti molto altalenanti forse formazioni che basano più sull'individualità che non sul complesso, doti queste ultime che costituiscono invece la forza del Pontevecchio ma soprattutto del Moneta. Veri propri outsider sembrano i taggesi dell'Ariston e i calizzanesi dell'Odissea.

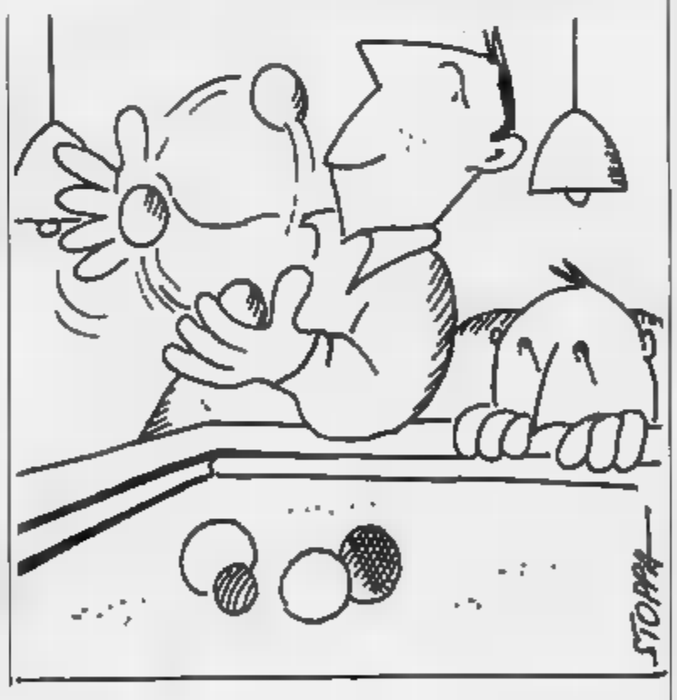
Si tratta di formazioni che per motivi diversi hanno sorpreso a lungo per il loro rendimento imprevedibile.

I cadetti alla sbarra. Più articolata situazione della serie B che alla vigilia della poule vede iscritte diritto ai quarti le vincenti quattro gironi della regular-season: Moneta, Cin Cin, Quadrifoglio, Zinolese ed altre sedici squadre vincitrici degli scontri di ammissione. Queste sedici si affronteranno già a partire da venerdì sera alle 20,30, per proseguire nella giornata di sabato, alle 8,30 del mattino, in due turni eliminazione diretta per stabilire le quattro che affronteranno le prime classe.

Pronostico aperto più che mai tra i cadetti. Le chances giori vanno indubbiamente quattro vincitrici di gironi non bisogna dimenticare i campioni del Gatto Nero l'ostico Bar Andrea, esempio, formazioni che hanno forse rischiato pochino nei playoff ma che possiedono indubbiamente un organico di prim'ordine capace qualsiasi risultato.

Questi gli accoppiamenti di venerdì sera: 2-Bar Andrea, Gatto 1-S. Isidoro 2, Vll Ust 1-Vittoria, S. Genesio 1-Polisportiva, Franco-Haiti 2, Piccolo-Black Bull, Polisportiva 2-Cervino, Sport 1-Carla.

Al Palasport Ceriale si attende un folto pubblico di appassionati. La fase finale del sempre stata seguita da centinaia di persone. Succederà così anche queste volta: Ceriale ha promesso di fare le cose in grande.



SPORT FLASH

Ligurio vince Genova grazie Simonelli-super

Importante della Liguria Mobilcasa che si impone per 3-0 a Genova sul terreno del Real Valbisagno. Tutte le reti esi sono arrivate nella ripresa con Simonelli (10'), Orlando (20') e Maurizio Coppola (24'). A quattro giornate dalla conclusione il Mobilcasa conduce la classifica con 17 punti seguito da Firenze con 15. E sarà proprio la compagine toscana, domenica, a fare visita savonesi di Colla. Il Savona H.C. ha invece ottenuto pareggio casalingo (0-0) con Milano. Per tutta la partita i padroni di casa hanno cercato di perforare la forte difesa lombarda, ma invano. Nel campionato ragazzi infine, a titolo ligure già acquisito, il Mobilcasa si imposto per 2-0 sul Cus Genova.

esordienti Rari battono anche il Como

Ottima affermazione degli esordienti della Rari Nantes Savona. I giovani caimani biancorossi imposti per 13-10 il Como. Nonostante l'handicap rappresentato dalla differenza età di mole la compagine di Roberto Bragantini riuscita ad avere la meglio contro forte formazione lombarda. Vittoria contro il Como anche degli allievi con punteggio di 18-10.

I cadetti del Liguria travolgono il Genova

Prosegue intensa l'attività del baseball Ferma la compagine di C1, a causa della impraticabilità del campo di Mondovì, i cadetti del Liguria hanno conquistato in trasferta una squillante vittoria contro il Cus Genova per 23-5 mettendo in evidenza gli altri Bui, Gallo e Micheletti. softball esordio negativo del Savona, ma solo per il risultato (4-14), impegnato con le più esperte atlete del Sanremo. Le ragazze della juniores hanno invece sconfitto per 12-11 il Cus Genova. Oggi gli juniores del Liguria affrontano al Cameli Albissola i pari categoria del Sanremo.

CANOA

I ragazzi della Falco Motors conquistano medaglie

Gli otto ragazzi della Sabazia Falco Motors hanno partecipato al campionato lombardo di canoa vincendo 4 medaglie. Oro per i cadetti Mario Caruggi, Claudio Checcucci e per Cristina De Gregori, bronzo per Lucia Briatore. Ottime prove per Dessi, Biasi, Codino Montalbetti.

L'attività dei ragazzi dai 10 ai 14 anni sui campi coperti del Circolo

A Cengio i piccoli Borg

La squadra di tennis è la seconda in Liguria

CENGIO. Hanno un'età presa tra i 10 e i 14 anni, e hanno ottenuto il secondo posto nell'Interset, il prestigioso campionato di tennis squadre regionale. Sono Claudio Caracciolo, Sara Stefenoni, Valentina Zizzini, Riky Massaro, Luca Barberis, Lara Egeo Riccardo Botta, tutti del Circolo di Cengio, presieduto da Luigi Rivera. Il primo risultato importante conquistato dai ragazzi del maestro Alberto Zizzini. La squadra congesa superato alcune tra le più quotate formazioni liguri tra cui l'Albenga, il Ceriale il Sanremo, cedendo solo nella finalissima al Sarzana.

Un incontro che, comunque, a distanza di alcune settimane, lasciato l'amaro in bocca a molti. Dice Zizzini: «Probabilmente, se invece di giocare in della squadra avversaria avessimo potuto disputare l'incontro in campo neutro, la vittoria sarebbe stata alla nostra portata».

Al di là delle recriminazioni, il secondo posto nel campionato Interset, riservato a tutti i giocatori non convocati al Centro tecnico che valuta il livello medio delle scuole, è un risultato importante tanto più che a ottenerlo è stato un Circolo giovane: ha, infatti, cinque anni di vita e attualmente segue 65 ragazzi dai 5 ai 16 anni. L' attività si svolge nei due campi coperti di Cengio e in quello di Millesimo. Un'elevata affluenza di giovani grazie anche dalle quote di iscrizione popolari.

«In questi mesi - precisa Zizzini - ci stiamo preparando per la Coppa Italia maschile nc. Il nostro obiettivo quello di puntare al titolo regionale per poi poter accedere al tabellone nazionale». Da sabato 1° maggio è stata assegnata Cengio la fase finale del campionato regionale a squadre nile under 18. **[l. b.]**

Oggi è in programma la terza prova del grande circuito di golf

Il «Bertolucci» Garlenda

Un percorso di 6 chilometri con 18 buche

Il Bertolucci Medal 1991, dopo le prove di qualificazione di Venezia e Croara, approda oggi sui green liguri: ad accogliere la terza prova del circuito di golf, degli ultimi nati nel panorama delle grandi manifestazioni itinranti — sul modello dei più collaudati Trofeo Nazionale Lancia William Lawson's Cup — sarà il percorso di Garlenda, nell'immediato entroterra di Albenga.

Il terreno di gioco — per la prima volta ospita Bertolucci — a due passi da Albenga, la sede ideale per prova golf in questo particolare periodo dell'anno.

La temperatura mite, la stessa che consente una stagione di dodici mesi, è garanzia uno svolgimento corretto della prova, destinata a richiamare a Garlenda un folto pubblico di appassionati.

Dal punto di vista tecnico, poi, il di Garlenda — diciotto buche, par 72 (il numero dei colpi necessario a compiere l'intero percorso), 5964 metri di lunghezza — non ha certo bisogno conferme.

Lo prova il fitto taccuino appuntamenti che ogni stagione coinvolge soci ed appassionati, gare di circolo quelle di circuito (dal 27 30 settembre ospiterà la finale Lancia). Per quanto riguarda il circuito, Bertolucci — sponsorizzato dalla nota azienda produttrice di orologi — pur muovendo i primi passi nel settore dei tour, vanta un buon successo di partecipazione.

Nelle prime due prove, sono stati oltre trecento i golfisti coinvolti e il livello tecnico ha consentito risultati di rilievo. Nella gara di Croara un dilettante socio del circolo, Giuseppe Ferri, ha totalizzato, difatti, il miglior risultato netto girando in colpi (il par del campo è 72).

La concomitanza della prova con i campionati nazionali a squadre di serie A2 — in programma a Riva dei Tessali — provocherà inevitabilmente la defezione di alcuni tra i migliori giocatori del circolo, da Giovanni Gaudioso, a Carlo Preve (il figlio del presidente del club), Roberto Durante a Carlo Ghini; non mancheranno tra i partecipanti i motivi d'interesse.

La fase delle qualificazioni del tour — sono dieci in totale le prove — si concluderà il 14 luglio sul percorso biellese delle Betulle; finale si svolgerà, invece, a Cerimate (Como), il prossimo 5 ottobre, con la partecipazione dei vincitori delle singole g. Ogni prova fornirà dodici finalisti: oltre primi tre di ogni categoria, il miglior punteggio lordo, la prima delle signore e il primo senior.

Pier Luigi Griffa

HDM WE

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale a sonda Lambda e Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V, 24 Valvole con sistema di aspirazione ■ flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno a geometria ottimizzata e il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante a quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole e le versioni Plus. Ammortizzazione ■ completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.*

Peugeot 605. ■ piacere di guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza e profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la cerezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in cuoio ai sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi ■ otto altoparlanti.*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SVI SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	SVI Plus Automatica	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (cm³)	1998	1998	1998	2975 24 Valvole	■ 12 Valvole
Potenza max (norme ■)	130	122	130	200	110
Velocità max (km/h)	■	199	197	235	192

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

PLURIASS
SOCIETA' PLURIMANDATARIA PER I SERVIZI ASSICURATIVI
Via Giotto, 2 - 28100 NOVARA
Tel 0321 - [redacted]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

AUSTRIA
ASSICURAZIONI S.p.A.

Giovedì 25 Aprile 1991 № 37
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

CALCIO, IN CAMPO I DILETTANTI

L'Iris tenta la fuga decisiva

Turno infrasettimanale per i campionati di Promozione, Prima e Seconda Categoria. Non [redacted] le partite interessanti [redacted] testa ed in coda.

SERVIZIO DI Marco Piatti A PAGINA 45

SFUMA LA NUOVA PROVINCIA?

[redacted] diventando [redacted] giallo grottesco la vicenda della provincia di Verbania. Dopo un'alternanza di timori e speranze, ecco dalla Rai la notizia della prossima creazione delle sei province [redacted] Lecco, Lodi, Rimini, Prato, Crotone, Biella e delle difficoltà per Verbania, di cui si dovrebbero ancora accertare i requisiti. E' stato [redacted] po' come dire: signori, punto e a capo per almeno altri sei mesi. «Non [redacted] sa più che [redacted] pensare», era il commento ricorrente, martedì sera, a palazzo Flaim, durante la seduta del consiglio comunale e tra gli amministratori [redacted] dichiarazioni sono tornate a farsi caute e dubbiose. In attesa di informazioni chiare e precise, nell'Alto Novarese proseguono in [redacted] sedi le iniziative [redacted] sensibilizzazione e di coinvolgimento sulla nuova provincia. Tra le altre cose è in corso [redacted] stampa un volumetto che sarà distribuito a ogni famiglia e spiegherà che cosa significa il decentramento. Un'ottima idea perché molti non hanno ancora ben compreso quali siano i vantaggi e quali gli svantaggi a non dipendere più amministrativamente da altri, in questo caso da Novara.

[redacted] Di Sergio Ronchi A PAGINA 41

TORNANO I NEW DADA (CON BOLDI)

Massimo Boldi [redacted] convinto i «New Dada» a tornare [redacted] Anzi, [redacted] fatto di più: anche lui [redacted] tornato a suonare con i [redacted] compagni di un tempo. Così hanno messo insieme uno spettacolo che [redacted] cocktail [redacted] canzoni e di cabaret. Sabato [redacted] lo proporranno a Casalino, nel Novarese. Poi proseguiranno la loro torunée in tutta Italia, fino a luglio. I «New Dada» cominciarono l'attività [redacted] 1965. Incisero dischi [redacted] «La tua voce» e «Non dirne più». Quando Maurizio Arcieri se [redacted] andò, restarono «Pupo» Longo alla batteria con René Vignocchi alla chitarra solista e Giorgio Fazzini al basso (ora c'è un nuovo tastierista, Maurizio Colleoni). Fu una carriera rapida, [redacted] molti successi negli show dal vivo. Basti pensare i «New Dada» furono scelti come supporter dei Beatles, dei Rolling Stones, degli Who e di Antoine durante le loro tournée italiane. Il loro compito, non [redacted] facile, era quello [redacted] aprire il concerto, occupando praticamente tutto il primo tempo dalla [redacted] Difficili [redacted] spiegare certe sensazioni, ricordano ora, come quelle di dividere il palcoscenico con Lennon o Jagger.

A 46 ANNI DALLA LIB[redacted]ZIONE

[redacted] celebra il [redacted] Aprile

Oggi in Piemonte e Valle d'Aosta [redacted] in programma manifestazioni per commemorare i caduti della lotta partigiana contro i nazifascisti

SERVIZI DI Bruno Marchiaro e Camillo Brero A PAGINA 42

A PAGINA 41

Domodossola

Condannato il giovane accoltellatore

Rosario Paola, 22 anni, aveva ferito un imprenditore durante una [redacted]. In pretura è stato riconosciuto colpevole di lesioni e detenzione di coltello, ma è già tornato in libertà.

A PAGINA 40

Italia Nostra denuncia

Torre [redacted] dai teppisti

Rischia [redacted] sgretolarsi e crollare la torre di Buccione, uno dei simboli del Lago d'Orta. I teppisti hanno demolito alcune parti in muratura del monumento. Interviene Italia Nostra.

A Novara sono partiti [redacted] lavori per la costruzione del Centro merci

Le Ferrovie nell'interporto

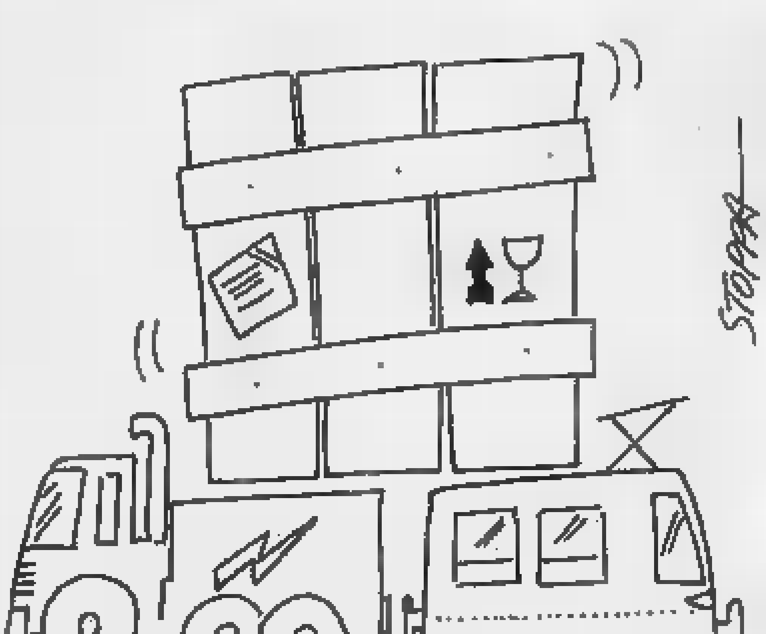
L'Ente di Stato entra nella società garantendo il finanziamento in proprio di alcune opere
Questa partecipazione favorirà la realizzazione di un investimento per oltre 200 miliardi

Quanti dubbi per questo investimento

IL Centro intermodale delle merci nacque, come idea, una quindicina d'anni fa. Allora, il capoluogo era alle prese con un preoccupante pro[redacted] di deindustrializzazione.

Per uscire da una situazione di stallo si elaborarono diversi progetti fra i quali l'avveniristica ipotesi di Tecnocity. Molte di quelle idee [redacted] sulla carta, così per esempio gli insediamenti di ricerca e il terziario avanzato. Si pensò anche di sfruttare la posizione geograficamente strategica del capoluogo per favorire gli scambi. In particolare l'intermodalità, ovvero il passaggio dal traspor[redacted] su gomma a quello ferroviario e viceversa. Dopo gli [redacted] di natura ideologica fra gli amministratori, e di interessi fra gli operatori per la localizzazione del centro (chi lo voleva ad Agognate, chi al Boschetto) [redacted] senza grandi ostacoli il progetto riuscì a decollare. L'impegno per oltre duecento miliardi è di quelli gravosi. Gli amministratori continuano a ripetere che sarà un investimento produttivo. Troppi esempi, anche in provincia, come lo scalo di Domo [redacted] Beura, invitano però alla prudenza.

Renato Ambiel



NOVARA. Le Ferrovie dello Stato entrano nella società [redacted] Cim (Centro intermodale merci). Si dichiarano anche disponibili a finanziare con [redacted] propri le opere infrastrutturali ferroviarie all'interno del centro. Nella zona di san Rocco sono partiti i lavori per la realizzazione dell'importante opera destinata a porre Novara [redacted] centro degli scambi [redacted] l'alta Italia e l'Europa. Il presidente della società, l'avvocato Franco Locatelli accompagnato dal suo vice Franco Zanetta, ha fatto il punto sui lavori avviati [redacted] un finanziamento del Fio per 15 miliardi. Si [redacted] realizzando [redacted] piazzale di 70 mila metri quadrati che ospiterà fino a trecento Tir. E' [redacted] deviare il corso del torrente Terdoppio eliminando un'ansa. Si procederà poi con i collegamenti verso il Boschetto e la tangenziale.

SERVIZIO A PAGINA 39

A Novara, in viale Kennedy

Oggi si apre la Fiera

[redacted] Oltre duecento stands con 154 espositori, un'area [redacted] plessiva di 13.700 metri quadrati, di cui [redacted] al coperto. Questi i dati della sedicesima Mostra campionaria [redacted] Novara, che s'inaugura oggi alle 10,30 in viale Kennedy. La fiera resterà aperta fino al 5 maggio, con orari diversificati: dalle 14 alle 23 nei giorni festivi, [redacted] sarà visitabile dalle 15,30 alle 23 durante la settimana. Nella rassegna si possono trovare vari settori merceologi: dall'abbigliamento agli impianti di sicurezza, [redacted] biciclette ai carrelli industriali.

Allestita dalla «Novara Esposizioni», da [redacted] richiama migliaia di persone: l'anno scorso i visitatori [redacted] stati 70 mila, [redacted] per qu[redacted] edizione gli organizzatori vogliono superare il tetto delle [redacted] mila presenze.

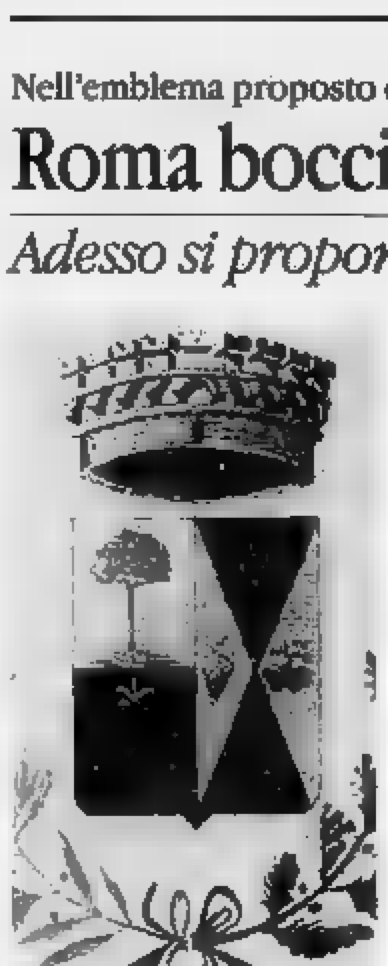
Per le aziende e [redacted] concessionarie della zona, rappresenta l'occasione di presentare nuovi prodotti e rivevere nuovi impulsi per lo sviluppo delle attività. Imprenditori commerciali e artigiani riconoscono il ruolo [redacted] questi [redacted] dalla rassegna, dalla creazione di nuovi posti di lavoro all'apertura di nuovi spazi commerciali, ma ora chiedono di più: una struttura espositiva permanenete e la nascita di [redacted] Ente Fiera. Della questione, se [redacted] parla da tempo. «Ma il '93 è vici[redacted] - dicono i dirigenti delle associazioni di categoria - e bisogna passare ai fatti. Con l'apertura [redacted] mercato unico si profilano nuove opportunità economiche che la città deve saper cogliere. Novara è ormai [redacted] per ospitare [redacted] struttura fieristica fissa, collegata ma non subalterna a quella [redacted] Milano. Alcune iniziative, come le fiere specializzate, possono benissimo svolgersi anche qui. E' impostante però che [redacted] zona sia scelta fuori città, [redacted] servizi e agili collegamenti viari. Non abbiamo in ballo la grande Malpensa? La [redacted] potrebbe rappresentare un'ottima occasione per agganciare Novara al grande complesso aeroportuale».

SERVIZIO [redacted]

Nell'emblema proposto comparivano troppi ortaggi: «E' l'insegna di un negozio di frutta e verdura»

Roma boccia lo stemma del comune di Veruno

Adesso si propone la «povera» pannocchia di granoturco



VERUNO. Questa volta, Gualtiero Pastore, sindaco di Veruno, si è arrabbiato. Aprendo la posta ha trovato in una lettera della Presidenza del Consiglio dei ministri, più o meno, quanto segue: «Respingiamo il vostro progetto di [redacted] nale perché, più che un emble[redacted] municipale, sembra l'insegna [redacted] un negozio di frutta e verdura». «Ma come - sbotta il geometra Pastore - [redacted] l'abbiamo fatto fare da un istituto araldico tra i più qualificati. Tanto valeva che l'avessimo commissionato alla stessa Presidenza del Consiglio. E, allora, dov'è la tanto decantata autonomia dei Comuni?».

Pastore ha ragione. Ma la lettera del segretario generale parla chiaro: «L'individuazione degli emblemi spetta a questa Presidenza: agli enti territoriali compete pertanto un'eventuale attività di proposta. Ciò premesso, si comunica che lo stemma proposto non può esse[redacted] accolto, perché [redacted] esi[redacted] araldico».

Fin qui, può anche andar bene. Ma che cho cosa c'è che [redacted] va nel progettato stemma verunese? Innanzi tutto, il numero degli «oggetti» rappresentati. Ben nove: un albero che simboleggia gli antichi boschi [redacted] demanio comunale; [redacted] cammello, una corona e delle penne di struzzo, che riproducono «infelicemente» lo stemma dei Borromeo, feudatari locali; e ancora: una pannocchia di mais, un grappolo d'uva, una pianta di patate, una spiga di grano.

Troppa grazia, sembra voler dire il segretario generale della Presidenza, che scrive: «Lo stemma di un Comune può alludere a una prevalente [redacted]tà agricola: ma non può diventare l'insegna di uno spaccio di prodotti agricoli».

Commenta il sindaco: per predisporre lo stemma abbiamo speso [redacted] milioni, Iva compre[redacted]. La decisione [redacted] assunta all'unanimità dal Consiglio comunale, compresi quindi i consiglieri [redacted] minoranza che, in luogo del cammello avrebbero preferito un somarello. Ci mancava solo l'asino!».

Alla fine, Pastore si mette a ridere: «Con [redacted] cose che abbiamo da fare, guardate dove dobbiamo andare a sprecare [redacted] nostro tempo». Ora la Presiden[redacted] del Consiglio ha inviato a Veruno ben [redacted] progetti diversi per il nuovo stemma. In uno figura il motto dei Borromei: «Humilitas»; in un altro due stelle di otto raggi d'oro, simboli del valore civile e militare dei verunesi. In un terzo c'è l'albero, in un altro un liocorno, in un altro [redacted] la pannocchia [redacted] mais. Perché non scegliere la pannocchia di «meliga», simbolo della povertà antica?

Francesco Allegra

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Quando Novara rifiutava i mondariso

Dalle cascine alla città tra miserie e divieti

NELLA raccolta dei manifesti ed avvisi pubblicati dal municipio nella seconda metà del secolo scorso uno di quelli che richiamano l'attenzione per la sua periodicità è quello che regolamentava l'afflusso in città dei mondariso o mondini forestieri. La monda del riso durava 36 giorni e per svolgerla, oltre alla [illegible] d'opera locale, veniva gente dal Biellese, dal Monferrato [illegible] anche [illegible] più lontano.

Era uno di quei lavori duri accettati per fame, per miseria come altri: lo zolfataro, lo spazzacamino, il salinaro, lo scariolante. A Novara la coltivazione del [illegible] c'era da quattrocento anni ma non in maniera così estesa come stava verificandosi nell'ultimo quarto di secolo. Il prodotto, a seguito dello sviluppo delle ferrovie, veniva esportato e quindi per gli agrari era una fonte di alto guadagno.

Il reclutamento dei mondini avveniva senza alcuna regola scritta: caporali, faccendieri, sensali senza scrupoli ingaggiavano questa povera gente al minor prezzo possibile, compresi ragazzi e ragazze di dieci anni, o poco più, che dovevano [illegible] nella risaia dalle dieci alle dodici ore al giorno e lavorare alla «roncatura», ossia all'estirpazione delle erbe dannose.

A Novara il manifesto del sindaco notificava che i mondini, per [illegible] l'ingaggio, dovevano riunirsi sotto i portici del Palazzo del Mercato o nelle contrade adiacenti. Non potevano assolutamente entrare nelle piazza del Duomo né sostare sotto i portici: il loro abbigliamento ed il loro modo di comportarsi non erano confacenti all'eleganza del luogo.

Le scene più spiacevoli si verificavano il sabato sera. I mondini dei cascinali venivano [illegible] città per comperare qualcosa, vedere [illegible] po' di gente diversa e naturalmente per qualche svago il giorno successivo. Erano vestiti malissimo e [illegible] derisi; per questo portavano un randello col quale minacciavano chi li guardava troppo, al che intervenivano i fanti.

[illegible] potevano pernottare soltanto sotto i portici del Palazzo del Mercato dalle ore 22 in poi; nelle [illegible] precedenti il percorso doveva essere libero per la passeggiata dei cittadini e le guardie facevano rispettare la regola anche se la pioggia consigliava buon senso e umanità.

Poi, in una promiscuità indicibile, si accovacciavano in attesa della domenica. E' comprensibile che sporcassero e insudiciassero i quattro lati del mercato suscitando lagnanze e scandalo, ma sarebbe stato anche doveroso procurare almeno [illegible] tettoia, un vecchio locale, una chiesa [illegible] disusata dove metterli al riparo e organizzare almeno la divisione dei sessi.

Invece [illegible] provvidenza veniva elargita; anche il clero ri[illegible] insensibile, benché [illegible] illecitato, davanti a questa gente; [illegible] quella mentalità sociale che sarebbe poi arrivata sotto la pressione della concor[illegible] politica.

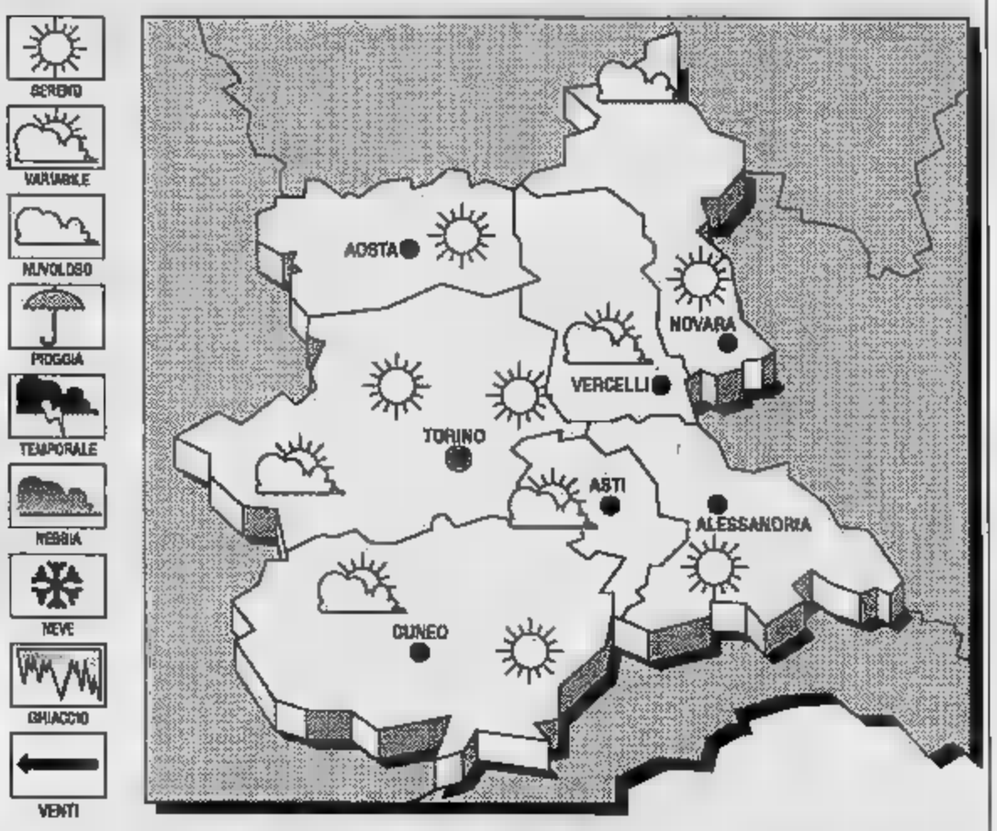
Nel pomeriggio della domenica i mondini tornavano alle cascine e nei paesi con qualche soldo in meno, pieni di aver trascorso [illegible] giornata [illegible] po' diversa. Incominciavano allora le lotte contro il caporalato, per l'aumento della paga e la riduzione dell'orario di lavoro, per ricevere il chinino indispensabile contro la malaria che si sarebbe manifestata dopo la monda, col ritorno a casa: tutte conquiste che si sono realizzate nel primo decennio del nostro secolo sotto [illegible] guida sindacale.

Ripensando a tante sofferenze c'è poi stato il conforto [illegible] un monumento...

Gaudenzio Barbè

Novara, il monumento alla mondina in piazza Garibaldi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sull'Italia continua [illegible] affluire aria fresca, moderatamente instabile, [illegible] origine atlantica, più attiva lungo i versanti orientali peninsulari. Su tutte le regioni al [illegible] condizioni iniziali di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle zone del basso ver[illegible] adriatico. Dalla mattinata nuvolosità in [illegible] sulla Toscana e sulla Sardegna; nel pomeriggio nuvolosità in intensificazione nelle [illegible] [illegible] Nord e [illegible] Centro. **OGGI.** Nuvolosità irregolare, con tendenza al peggioramento. [illegible]: qualche foschia, nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto sulle pianure e nelle valli. **Venti:** deboli o moderati da Nord-Est. [illegible] **strade:** sull'autostrada A5, Torino-Aosta, si transita, causa lavori, a doppio senso [illegible] marcia a carreggiata unica presso Pont-St-Martin. **TEMPERATURA.** Stazionaria nei valori minimi.

LE[illegible]E DITETTA NOVARA
Massima: 16,5; minima: —1; media: 6

[illegible]FA
Massima: 18; minima: 5; media: 11

[illegible] QUELLE IN[illegible]

Torino 13	Asti 12
[illegible] 19	Aosta [illegible]
Cuneo 8	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,27. La **Luna** si leva alle 17,08 e cala alle 4,55 del giorno successivo.

[illegible] AL GIORNALE

Una [illegible] parcheggi [illegible] bici

Ho letto su «La Stampa» del 21 aprile, [illegible] intervento di interesse pubblico, nella rubrica «Lettere al giornale». [illegible] interessano i problemi della mia città e [illegible] Novara, vorrei vederla sempre moderna. Sostengo l'os[illegible] corretta che un lettore ha fatto con queste parole: «Il recente stravolgimento del traffico urbano, con la conseguente penuria di posteggi auto, "ha costretto" molti novaresi ad usufruire della bicicletta». Questo lettore ha [illegible] [illegible] tasto molto importante, che non va sottovalutato. Era ora che qualcuno [illegible] facesse sentire pubblicamente, perché è [illegible] do che una città come Novara non abbia parcheggi per biciclette in quantità adeguata.

Ora, approvo la continuazio[illegible] della lettera che dice: «La soluzione di ripiego esiste: abbandono temporaneo dei cicli contro i muri e vetrine con grande dispiacere di portieri e commercianti». Io aggiungerei due altre parole: «Aumentare i parcheggi per motorini [illegible] biciclette in zone vicine al centro città». Così, i ciclisti novaresi sarebbero invitati sempre più a [illegible] questo mezzo a due ruote, per lasciare a casa l'automobile.

Per fare tutto questo, ci deve essere un responsabile che prenda a cuore il problema; concludo, ringraziando anticipatamente il responsabile alla viabilità novarese e gli auguro buon lavoro.

B. E., Novara

Rischi e svantaggi [illegible] viabilità

Sono una commerciante [illegible] elettrodomestici col negozio situa[illegible] in [illegible] Gaudenzio Ferrari 18/c [illegible] l'abitazione in via Fransconi 2/b. Ho anche una figlia che abita [illegible] via Leona Ossola.

Ogni mattina per i vari trasferimenti da un punto all'altro, col vecchio sistema di viabilità impiegavo circa 10 minuti, col nuovo [illegible] occorrono circa 20 minuti. D'accordo: è bello rivisitare la città da cima a fondo, [illegible] velocità più scorrevole, ma [illegible] anche vero che il consumo di carburante [illegible] nettamente raddoppiato in funzione dei percorsi molto più lunghi a scapito dell'inquinamento, [illegible] risparmio energetico e, quel che più conta, [illegible] sempito delle tasche.

Non parliamo poi quando si tratta [illegible] consegnare qualche apparecchiatura in tutti gli altri punti della città: diventa [illegible] problema. Bisogna studiare il prospetto della nuova viabilità per poter scegliere il tragitto da percorrere [illegible] la speranza di non commettere [illegible] perché se disgraziatamente dovesse capitare, conviene fermarsi in qualche buona trattoria a consumare la colazione preavvisando telefonicamente i congiunti del ritardo. Non intendo entrare nel merito delle decisioni di chi ha imposto tali provvedimenti a favore o a sfavore del traffico, ma vorrei solo consigliare di rivedere meglio la zona centrale lasciando ai soli residenti, con attività [illegible] merciali e non, la possibilità di poter usufruire [illegible] eventuali facilitazioni.

Costantina Uggé, Novara

[illegible] nel centro storico

Nell'articolo «Il centro è [illegible] deserto» pubblicato domenica [illegible] ho letto [illegible] piacere che il sindaco ha dato incarico agli architetti di definire anche la nuova illuminazione del centro storico.

Non è per eccesso di zelo né per mancanza di fiducia verso i tecnici che propongo di tenere presente questo: il centro storico [illegible] Novara è anche quello che sorge sulla destra [illegible] corso Cavour, salendo dalla stazione. Purtroppo, le vie Greppi, Silvio Pellico e vicolo dei Caccia, per fare qualche esempio, [illegible] tempo sono troppo buie.

Lettera firmata, Novara

[illegible] CIVILE

CAMERI

NATI. Giacomo Antonio Novara; Paolo Gelbier; Umberto Pavesi; Marco Monetti; Andrea Tornasoni; Agnese Cappia.
MORTI. Alfredo Burzio.
MATRIMONI. Luca Calcagno con Lucia Vittoria Corni.

[illegible]RZANO

SI SPOSERANNO. Stefano Bellotti con Claudia Marangoni; Rosario Pizzopo con Giuseppina Romeo; Sergio Gavinelli con Simona Musetta.

TRECATE

SI SPOSERANNO. Alvaro Re con Giuliana Maria De Medici; Dario Lareville con Dora Matteo; Giovanni Vivacqua con Marina Zanotti Fregonara.

GALLIATE

NATI. Jael Turco; Andrea Barberi [illegible] Guido Enrico Vincenzo Guala e Eleonora Agnese Mahini; Paolo Maschio e Mariapia Daniele; Giancarlo Pollastro e Vincenza Caldara; Francesco Graziano e Manuela natalina Zoppi; Sante Fiorellino e Marinella Abruscato; Angelo [illegible] e [illegible] Airoldi; Gaspare [illegible] e Maria Antonietta Mulas; Filippo Barletta e Carmela Cielo.

[illegible]

NATI. Marco Bagliani, Deborah Cavallo.
MORTI. Bruno Leoni, Giuseppe Zanini, Comelli Di Rado; Pasquale Dadone, Pierluisa Chiappini, Pier Rodolfo Chiappella.
MATRIMONI. Vincenzo Guglielmi con Cristina Gusulino, Ezio Valsesia [illegible] Laura Dal Torchio.

[illegible]

MORTI. Batista Riboni

INVORIO

MATRIMONI. Paolo Stecca [illegible] Claudia Guidetti.
Giuseppe Di Garlando [illegible] [illegible] Meregalli Godio.

A [illegible] il 23 aprile improvvisamente [illegible] mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe [illegible]

di anni 74

[illegible] ne annunciano la moglie **Augusta Gatti**, le figlie **Rosanna**, l'adorata nipote **Sarah**, i parenti e gli amici tutti. [illegible] ringraziamento particolare agli amici Romussi di Cerano che tanto si sono prestati con il loro aiuto. I funerali avranno luogo a Borgolavezzaro venerdì 26 [illegible] alle ore [illegible] nella chiesa parrocchiale.
— **Borgolavezzaro**, 25 a[illegible].

Il **Presidente**, gli **impiegati** e le **Maestranze tutte** della **I.R.E.T. srl** sono vicine alla famiglia [illegible] per l'improvvisa scomparsa del fondatore dell'azienda

Giuseppe Guida

— **Cameri**, 24 aprile 1991.

Il **Rotary Club Vallicino di Novara** partecipa la scomparsa di

Giuseppe Guida

socio fondatore e past-president del Club.
— **Novara**, 25 aprile 1991.

I **Soci[illegible] Rotary Club Vallicino di Novara** e consorti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Guida

— **Novara**, 26 aprile 1991.

La ditta **C.E.M.I.T. s.a.s.** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe [illegible]

— **Torino**, 25 aprile 1991.

Con rimpianto affetto **Ugo** e **Silvia Meloni** ricordano l'amico

[illegible]. Emanuele Levati

Porgono alla cara Luciana e familiari le loro commosse partecipazioni.
— **Verbania**, 24 aprile 1991.

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/843.083 [illegible] 0324/46.600
Galliate: [illegible]
Oleggio: [illegible]
Omegna: (0323) [illegible] 63.669

Stresa: 0323/33.360 [illegible]: [illegible] 51.000

CARABINIERI
Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410 [illegible]
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288 [illegible] 0323/50.42.50

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 28.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500

Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/6[illegible]2.121 [illegible] 0323/31.[illegible]4 [illegible] (Pallanza): (0323) 541.318 [illegible]

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Rosario*, piazza Gramsci. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Risorgimento.

PROVINCIA
Arona: Manzoni
Borgo Ticino: Porcelli
Oleggio: Celesia
Suno: Brigatti
Borgoman[illegible] Rocco
Pogno: [illegible]

Verbania (Intra): Grugni
Cannobio: Fida
Baveno: Emer
Nebbiuno: Monti
Domodossola: Bogani
Masera: Bizzarri [illegible] Franzosi [illegible]
Crodo: Veggia
Gravellona Toce: Mantica [illegible] Negri [illegible] Sozzi [illegible]

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0233/242.257
Borgomanero: 0322/81.475 [illegible] (0324) 492.233
Oleggio: 91.706
Omeg[illegible] 0323/61.688
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

LA FOTO DEI RICORDI

Domo, un angolo della città [illegible] a Chavez

La piazza e il monumento che ricordano Geo Chavez, il primo trasvolatore delle Alpi. Sullo sfondo si vede la [illegible] Sempione, oggi [illegible] Urli

(DALLAROVERE FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

FINANZIARIA
INTERBANK
[illegible] PRESTITI [illegible]
A DIPENDENTI, FRONTALIERI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI, [illegible] BOLLETTINI POSTALI

ES. a MESI	[illegible]	48	[illegible]
[illegible]	177.000	[illegible]	[illegible]
10.000.000	[illegible]	288.000	245.000
20.000.000	713.000	576.000	493.000
25.000.000	[illegible]	720.000	[illegible]

[illegible] FINANZIAMO
DITTE [illegible] SOCIETA'
[illegible] GIORNATA
DA 5-10.000.000
OMEGNA (NO)
T. [illegible]
T. 0323/643626

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
[illegible] [illegible] nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto [illegible] muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA [illegible]
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

Industria arredamenti per ufficio in Novara assume [illegible]
con esperienza nel [illegible]
Ottimo stipendio, [illegible] di carriera
Telefonare ore ufficio allo [illegible]

AVIS
NOVARA - [illegible] Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

IN 4 ORE FINANZIAMO
Es. [illegible] in 60 rate da L. 230.000 mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI
[illegible] tel. 0321/393.261
[illegible] tel. [illegible]
Varese tel. 0332/240.880
Milano tel. 02/480.09.751

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO zona centrale: appartamento termoautonomo uso ufficio, con posto auto riservato.
BORGO[illegible] periferia: in piccolo stabile, appartamento [illegible] il più servizi, autorimessa, libero [illegible] anno.
BORGOMANERO pochi chilometri: porzione di casa indipendente da ristrutturare di complessivi 6 locali più sottotetto mansardabile. Annesso ampio rustico con cortile.
MAGGIORA Località Santa Caterina: immerso nel verde, rustico da ammodernare di 9 locali su [illegible] piani, giardino privato.
BORGOMANERO
Corso Roma, [illegible]
0322 845.946

SOLDI?
PER [illegible] DI
L. 50.000.000
RATA MENSILE DI
L. 529.000
L. 100.000.000
RATA MENSILE DI
L. 1.058.000
TELEFONA
[illegible] RAI
CLEAR SERVICE
0321/35.015 - 35.318

Novara, dopo tante polemiche si passa alla fase di realizzazione

Si lavora al Centro Merci

Le ruspe stanno ricavando [redacted] piazzale che potrà contenere fino a trecento Tir
Questa è destinata ad essere la soluzione definitiva ai problemi viari di Sant'Agabio

NOVARA. Per dieci anni almeno, sul Centro intermodale delle merci, un'infrastruttura importante per [redacted] sviluppo del capoluogo, si sono sprecati fiumi di parole [redacted] polemiche. Adesso, finalmente, a San Rocco, lavorano le ruspe.

Dopo aver provveduto allo spostamento di alcuni servizi, stanno realizzando il primo piazzale di 70 mila metri quadrati. Passeranno poi allo svincolo a Nord per il collegamento [redacted] tangenziale e l'autostrada «Torino-Milano» eppoi il ponte ferroviario sul fiume Terdoppio che dovrà garantire il collegamento [redacted] zona del Boschetto.

La novità dell'ultima ora è rappresentata però dalla disponibilità manifestata dalle Ferrovie dello Stato ad entrare nella società con [redacted] due per cento del capitale sociale. Questo, dopo l'aumento andato a buon fine, [redacted] di 6,5 miliardi.

L'adesione delle Ferrovie [redacted] Stato, così come ha ammesso il presidente del Cim Franco Locatelli, «è di grande importanza perché la legge relativa agli interventi statali per la realizzazione degli interporti, favorisce proprio quelle opere laddove [redacted] impegnati, in prima persona, enti statali [redacted] pubblici. [redacted] c'è [redacted] più: le Fs hanno dichiarato la disponibilità [redacted] eseguire a loro spese [redacted] infrastrutture ferroviarie all'interno del Cim. Com'è facile intuire ne deriva una duplice valenza positiva dell'intervento».

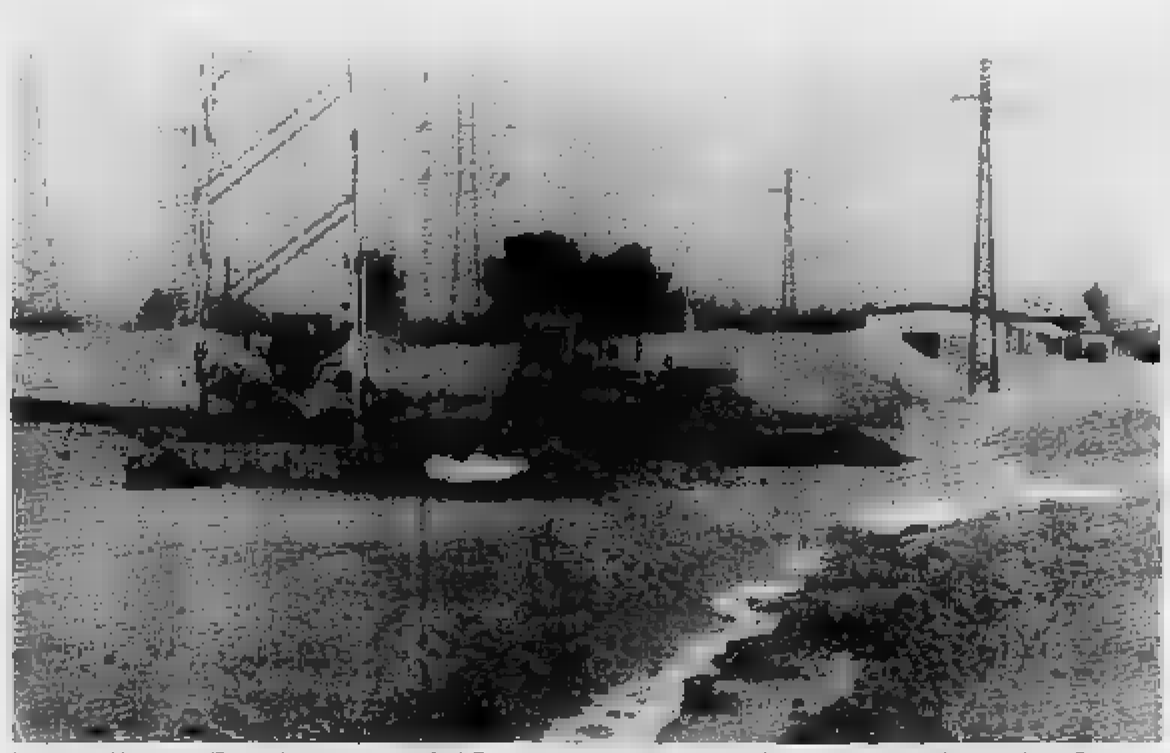
Ancora in un recente passato, i più critici, avevano parlato di quest'opera che richiederà un impegno finanziario globale [redacted] oltre 220 miliardi, come [redacted] una cattedrale nel deserto.

Un anno fa è arrivato il primo finanziamento del Fio per 16 miliardi. E' [redacted] quello [redacted] primo segnale positivo [redacted] concreto. Il [redacted] venuta poi la decisione della Conferenza dei servizi di collegare, entro un paio d'anni (grazie alle Colombiadi) nell'ambito del nodo viario di Novara, il Cim [redacted] l'autostrada. Adesso, ultima in ordine [redacted] tempo, arriva la disponibilità delle Fs.

Ma a che punto sono i lavori [redacted] realizzazione?

La società ha occupato 230 mila metri quadrati degli [redacted] mila complessivi. L'area attualmente interessata dai lavori è però di 130 mila metri quadrati. Espletate le gare d'appalto, il Cim ha affidato lavori per 8,1 miliardi all'associazione di imprese Poscio di Villadossola e Notarimpresa di Novara.

Dopo [redacted] lunga trattativa con il magistrato del Po [redacted] società ha ottenuto l'autorizzazione a rettificare il percorso del torrente Terdoppio eliminando un'ansa e recuperando così al Centro circa 20 mila metri di terreno.


Le ruspe al lavoro nell'area dove sta sorgendo il Centro intermodale merci ad Ovest della città nella zona di san Rocco

«Il piazzale è in [redacted] fase di realizzazione - dice il presidente Locatelli - Sarà in grado di accogliere 200-300 Tir. Se la dogana ci seguirà, potremo risolvere [redacted]he il problema dei Tir a sant'Agabio. Il nostro obiettivo però è quello di realizzare il centro intermodale. Quando una parte del piazzale sarà occupata dai lavori per realizzare i fasci di binari, resterà sempre lo spazio per continuare le operazioni doganali. Allora avremo completato [redacted] anche il collegamento con l'autostrada ed i Tir non dovrebbero più interessare il quartiere».

Ma la società sarà impegnata anche ad ottenere un riconoscimento a livello nazionale come centro intermodale di primo livello. Adesso è classificata di secondo. In questo senso sta spingendo anche la regione Piemonte perché una diversa classificazione favorirebbe lo snellimento delle procedure di finanziamento. [r. a.]

DOGANA SPOSTATA A S. [redacted]

[redacted]. La dogana si [redacted] trasferita in via Fauser (nel quartiere di Sant'Agabio) occupa gli uffici ristrutturati dello stabilimento «Helvetia». Qualche giorno ancora per completare il trasloco delle scrivanie e dell'archivio, e sarà totalmente funzionte.

L'ufficio del direttore, dottor Michele Abenavoli, è al primo piano, ancora spoglio di gran parte dell'arredamento, ma bianco di tinta. E' soddisfatto della nuova sede: «Finalmente potremo [redacted] pubblico senza vergognarci». Dice che nella vecchia sede [redacted] via San Francesco d'Assisi: «Gli uffici erano uno stato di fatiscenza tale che se fosse venuta una Usl qualsiasi, ce li avrebbe fatti chiudere». Aggiunge [redacted] che l'ufficio scrittura era confinato in un [redacted] garage [redacted] dentro erano ammucchiati trenta impiegati, uomini e donne [redacted] con un unico servizio igienico, [redacted] davanti alla porta sempre la coda. Poi sulla strada non c'era neanche un buco per posteggiare l'automobile».

Il funzionario s'accende la sigaretta e continua: «Si [redacted] sempre di decentrare gli uffici cui è legato anche un forte movimento di automezzi, che attualmente da parte nostra [redacted] in minima parte, solo quello strettamente privato». E sul transito di automezzi il dottor Abenavoli ha messo le mani in un vespaio. La popolazione non era entusiasta per l'arrivo della dogana perché solo il nome di questo ufficio ricordava un traffico di «Tir» dagli assordanti motori, sulle [redacted] già congestionate strade del rione. Che bisogna aggiungere è già zeppo di industrie, con viavai di camion e di automobili posteggiate lungo i marciapiedi. Sul problema il comitato di quartiere aveva p[redacted] posizione e sul passaggio degli automezzi l'ha spuntata: sono fermati dalle parti [redacted] via Bovio, nell'area Boschetto, dove sono concentrati lo smistamento merci delle ferrovie e movimentati migliaia di container, magazzini e spedizionieri, a circa un chilometro da via Fauser.

Ma il comitato l'ha spuntata solo provvisoriamente perché a fianco della nuova [redacted]de doganale [redacted] il campo nomadi, c'è un'area di 40 mila metri quadrati che si presterebbe benissimo alla sosta dei «Tir» in atte[redacted] di timbri e firme. Dice Abenavoli che per il momento di quell'area la dogana non [redacted] conto perché ci sono già state fin troppe polemiche solo sullo spostamento degli uffici, figuriamoci [redacted] i camion avanzano ulteriormente dentro il quartiere per altro già trafficatissimo. Spiega [redacted] dirigente che se fosse costruita una bretella di 1065 metri «che non è poi una cosa che dovrebbe cadere dal cielo» collegherebbe direttamente la strada della dogana con la tangenziale [redacted] gli auto[redacted] passerebbero più nel quartiere Sant'Agabio assordandolo con il rumore [redacted] avvelenandolo con i gas di scarico.

Per gli abitanti della [redacted]na i «Tir» [redacted] una piaga bella [redacted] buona. Ercolino Macchi, il presidente del comitato di quartiere, aveva sottolineato già a suo tempo, «Che non [redacted] più rispettata la zona dell'asilo nido e della scuola materna», come dire che a poco a poco i camion sono avanzati a macchia d'olio fino a soffocare tutto il quartiere.

Ma la soluzione definitiva per sant'Agabio potrà venire solamente dalla realizzazione del Centro intermodale merci ormai avviato. [r. s.]

[redacted] FA NEL [redacted]

OFFERTA DI PRIMAVERA

VENT'ANNI fa, Novara [redacted] in Regione [redacted] as[redacted]ri: Carlo Borando (dc) al Commercio, fiere e navigazione lacuale; Mario Fonio (psi) Ambiente, acque e sistemazione idrogeologica; Giulio Cardinali (psdi) Urbanistica e sistemazione territoriale. Intervennero, tutti, ad un dibattito promosso da La Stampa (modera[redacted] Giovanni Giovannini) sui problemi del Novarese.

«Problema di vitale importanza - esordì Borando - [redacted] la realizzazione dell'autostrada Voltri-Sempione. C[redacted]erebbe un collegamento definitivo dell'Alto Novarese attraverso la bretella del Vergante e poi l'autostrada Torino-Milano, con il Piemonte occidentale. Due milioni e mezzo di abitanti della [redacted] metropolitana torinese che non conoscono il Lago Maggiore, in un'ora e mezza potranno essere a Stresa».

Cardinali parlò del nuovo scalo ferroviario. «La sistemazione [redacted] nell'area a Sud-Est della città, verso Trecate che il Piano regolatore ha riservato allo sviluppo industriale e dove gli insediamenti hanno già una certa [redacted]nza. Se poi accanto allo scalo si costruisse l'autoparco con il previsto centro di sdoganamento dei Tir si risolverebbe anche [redacted] problema dell'unificazione dei servizi».

Borando ricordò che [redacted] Veveri [redacted] Cameri [redacted] previsto il porto del canale navigabile Lago Maggiore-Genova. «Ci sono sei chilometri [redacted] il porto e il nuovo scalo, una distanza che rende agevole l'interscambio tra i due terminali».

Intervenendo, Fonio ricordava che l'importante nel predisporre le varie sistemazioni era tenere bene presente di [redacted] chiudere Novara in una cerchia invalicabile. «Si parla [redacted] di Voltri-Sempione - aggiungeva - [redacted] non dimentichiamo che l'autostrada progettata finisce a Gravellona. Bisogna pensare ad [redacted] nuova autostrada [redacted] una superstrada che porti veramente sino al Sempione per consentire l'inserimento del Piemonte e della Liguria nel [redacted] dell'Europa».

Nel corso [redacted] dibattito si è parlato [redacted] turismo. «Per valorizzare il Lago Maggiore - ha detto Cardinali - ci vuole qualche cosa che vada oltre le "Settimane Musicali" di Stresa [redacted] pure hanno un grande successo. Vedrei un "Festival" del Lago Maggiore che impegni tutte le sponde piemontese sul tipo di quelli di Lucerna o Salisburgo». E a proposito di rilancio turistico anche allora si è parlato dell'insediamento del casinò.

L'autostrada, [redacted] vent'anni di distanza, [redacted] quasi finita; il Casinò, forse, è in arrivo e quanto alle «Settimane Musicali», che quest'anno celebrano il Trentennale, hanno assunto quel rilievo auspicato. [p. b.]

[redacted] BREVE

[redacted]

Riscaldamento [redacted] fino al due maggio

A Novara il riscaldamento nelle case potrà rimanere [redacted] fino al 2 maggio compreso: lo ha deciso il sindaco Armando Riviera, visto il perdurare del maltempo e le basse temperature.

CASSOLNOVO

Per la multa falsificata avviso di garanzia al vigile

Avviso di garanzia per il vigile accusato di aver falsificato una contravvenzione al fine di praticare un sostanzioso «sconto» [redacted] 200 a 50 mila lire in favore di un conoscente. La comunicazione, firmata dal Procuratore della Repubblica Michele Valiante, [redacted] già stata notificata [redacted] Umberto Tiozzo, [redacted] anni, agente della polizia municipale di Cassolnovo. I reati ipotizzati sono abuso in atti d'ufficio, falsificazione materiale commessa da pubblico ufficiale e anche soppressione di atto pubblico: sembra che non [redacted] trovi più la foto scattata dall'autovelox.

OLEGGIO

Gestione [redacted] piscina ricorso al Coreco

Con un esposto al Comitato regionale di controllo, al prefetto [redacted] al sindaco [redacted] Oleggio, i consiglieri dell'opposizione intendo[redacted] segnalare alcuni vizi nella delibera di giunta che affida [redacted] gestione della piscina Badò alla Società Oleggio Nuoto. «Si rende noto - è scritto nella comunicazione - che altre società hanno presentato d[redacted]da di partecipazione senza essere prese in considerazione». L'estate scorsa la gestione della piscina era stata al centro di vivaci polemiche.

[redacted]

La Regione lancia allarme «Attenti alle intossicazioni»

Sono stati segnalati casi di intossicazione a seguito di ingestione di tordi: lo comunicano il Ministero della Sanità e l'assessorato regionale alla Sanità. Il Comune di Novara, in una nota, precisa che mancano, per ora, elementi e disposizioni precise sul problema e invita i novaresi [redacted] adottare precauzioni nel [redacted] della piccola [redacted]gione pennuta.

BRIGA NOVARESE

Fotocopiatrice del Comune fuori uso per un fulmine

Un fulmine del primo temporale della stagione ha messo fuori uso la fotocopiatrice del Comu[redacted] di Briga. Non si sono registrati altri danni, grazie [redacted]che al buon funzionamento del si[redacted] sicurezza.

per usare il PS/1 IBM, basta conoscere il prezzo.

E il prezzo ve lo diciamo sùbito: a partire da Lire 1.370.000 [redacted] il vostro PS/1 IBM avrete a disposizione il personal ideale per scrivere, archiviare, studiare. E in più anche utilissimo per i vostri hobby.
Il PS/1 IBM [redacted] estremamente facile da usare: con il suo programma di autoistruzione in italiano bastano cinque minuti per [redacted] già all'opera. In più potete scegliere [redacted] diverse soluzioni di modello e di prezzo.

Tabella prezzi* per PS/1 IBM

Microprocessore 80286 da 10 MHz, Mouse, DOS IBM 4.0, Microsoft Works V.2, Basic, programmi autodidattici.

Caratteristiche	Video monocromatico	Video a colori VGA
1 FDD 1,44 MB, 512 KB di memoria RAM	1.370.000	1.850.000
1 FDD 1,44 MB, 1 HD 30 MB, 1 MB di memoria	2.090.000	2.500.000

*IVA ESCLUSA

A questo punto non vi resta che venire [redacted] trovarci e provare dal vivo il PS/1 IBM. Siamo [redacted] vostra disposizione per qualunque esigenza. Gli indirizzi sono in fondo alla pagina.

PS/1 IBM.
Cinque minuti e sei già [redacted]ll'opera.

I CONCESSIONARI IBM

SPAZIO PERSONAL S.r.l.
V.le Marazza 10
28021 BORGOMANERO
Tel. 0322/846.081
Fax 0322/835.057

ARTECNICA S.n.c.
C.so Sempione 2
28025 GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323/848.452
Fax 0323/864.882

Oggi in viale Kennedy s'inaugura la Mostra campionaria, 160 gli espositori presenti

Novara vuole una fiera per l'Europa

Artigiani e commercianti sono soddisfatti dell'iniziativa annuale, chiedono che ci sia un salto di qualità
«Con il mercato unico alle porte la città necessita di una struttura permanente», dicono le associazioni di categoria

NOVARA. A quando struttura fieristica permanente per la città? E' la richiesta pressante di imprenditori ed operatori commerciali alla vigilia della Campionaria di Novara.

Sedici edizioni, 70 mila visitatori lo scorso anno, un numero di stands ormai attestato sulle duecento unità ed un richiamo commerciale crescente che attira visitatori da tutta la provincia e Vercellese. «Non c'è dubbio che la Fiera è un'occasione importante per la città e la sua economia sotto il profilo promozionale - commenta Davide Porta, direttore della Confcommercio -, quindi è positivo che la Campionaria abbia raggiunto le sedici edizioni. Significa che Novara è polo commerciale prim'ordine».

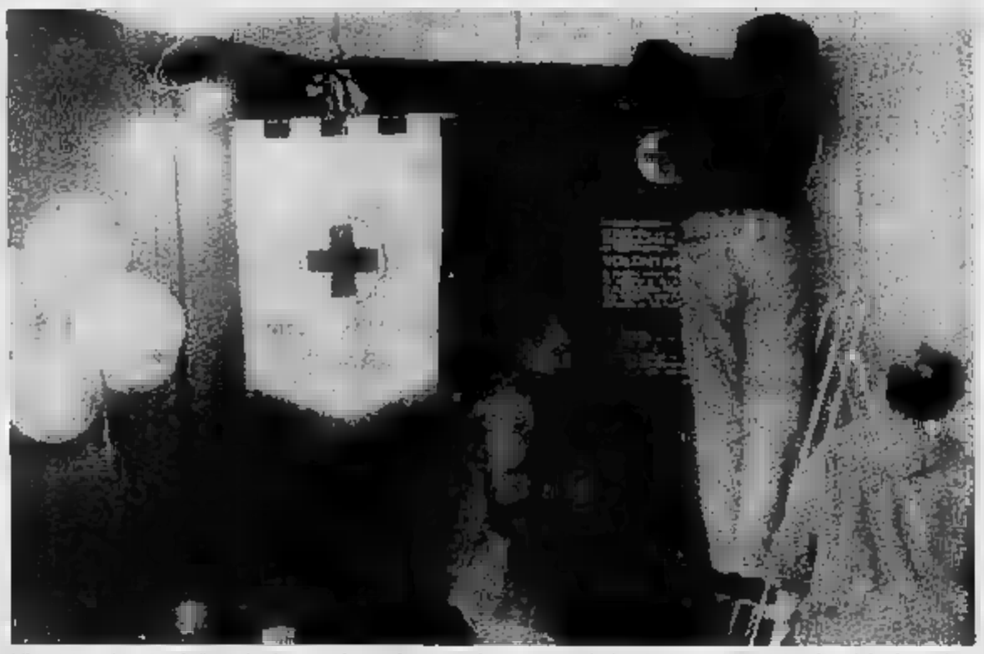
Ma che può significare economicamente fiera a Novara, oltre al giro d'affari per gli standisti? Risponde Marco Faccioretti, organizzatore della manifestazione: «La Fiera ha contribuito a produrre posti di lavoro, a moltiplicare le aziende facendo conoscere i prodotti ed incrementando il giro commerciale degli operatori. Il limite ad un esempio: alla prima edizione della Campionaria c'era uno stand di macchine da cucire, oggi ne abbiamo ventiquattro, e si tratta di persone che prima lavoravano in quell'unica azienda e poi si sono messe in proprio».

Chi espone alla Fiera se? Quest'anno gli operatori commerciali 160, contro i 215 dell'ultima edizione, ma Faccioretti sottolinea che si tratta di una selezione voluta al momento dell'organizzazione: «Ho preferito rifiutare alcune richieste per caratterizzare la Campionaria in senso qualitativo; questa è davvero una fiera campionaria, riservata a chi prodotti e novità importanti da esporre, mentre solo quaranta stand hanno di vendita».

Una fiera che vuole caratterizzarsi sempre più per sfuggire al rischio di essere fotocopia tante altre manifestazioni analoghe, ma Novara, sostengono gli operatori commerciali, è pronta per una struttura fieristica permanente.

«La città ha bisogno di un polo fisso collegato a quello milanese - afferma Gian Mario Caramanna, direttore della Confesercenti - per diventare una succursale di Milano, ma per accogliere alcune iniziative che possono benissimo svolgersi qui. Ma è indispensabile creare un Ente Fiera che permetta di fare il salto di qualità. Il mio giudizio sulla Campionaria è positivo, perché è un mezzo per incrementare le opportunità dell'economia locale, ma la Fiera fornisce proprio questa indicazione: Novara è matura per una struttura permanente, da città europea. Un complesso che ospiti fiere specializzate, da calamitare sulla provincia. Dove potrebbe sorgere un complesso di questo tipo? «Fuori città - sostiene Caramanna -, in una ben servita dalla viabilità e fornita di servizi. Non abbiamo in ballo la grande Malpensa? Allora la fiera potrebbe rappresentare un'ottima occasione per agganciare Novara al grande complesso aeroportuale». «Non dimenticato l'appuntamento col '93 - rammenta il direttore dell'Unione Artigiani, Franco Panaretto -, quando importante avere strutture flessibili, capaci di inserire Novara nel grande mercato europeo».

Marcello



Ultimi ritocchi nei padiglioni. Anche quest'anno alcuni stand sono riservati ad enti ed associazioni cittadine del volontariato

LA GUIDA

NOVARA. Verrà inaugurata oggi alle 10,30 sedicesima edizione della Mostra Campionaria Novara. La Fiera resterà aperta fino al 6 con orari diversificati: i giorni festivi sarà visitabile dalle 14 alle 23, mentre durante la settimana dalle 15,30 alle 23.

Organizzata dalla «Novara Esposizioni», anche quest'anno è stata dislocata in viale Kennedy, al parco dell'Agogna. La sede dell'esposizione è raggiungibile col bus numero 7 linee urbane che segue il percorso Cascinone-Stazione-Palasport.

Il biglietto d'ingresso costa mila lire, 1500 lire per i ridotti.

Quest'anno la ogna copre un'area complessiva di 13.700 metri quadrati, di cui 5266 al coperto; gli stands oltre duecento con 154 espositori; l'anno la rassegna è stata visitata da 70 mila persone, per il '91 gli organizzatori contano di superare quota mila.

Alla Fiera è possibile trovare stands merceologici di ogni tipo: dall'abbigliamento agli antifurti, dalle biciclette ai carrelli elevatori. Tra i padiglioni allestiti, la presenza di alcuni stands ormai tradizionali riservati ad enti ed cittadine.

[m. g.]

NOTIZIE FLASH

ROMO

Infortunio sul lavoro ricoverato un operaio

Un operaio di 31 anni, Giovanni Ravelli, di Torre Pallavicini, provincia Bergamo, ieri mattina è ricoverato all'ospedale Novara dopo un infortunio sul lavoro. Stava svolgendo alcuni interventi manutenzione un capannone. E' caduto da un'impalcatura a poco più di un metro da terra: guarirà in trenta giorni. Sono intervenuti i volontari della Cri, l'elisoccorso e i carabinieri Momo.

ARONA

Nuovi atti di vandalismo contro i cassonetti

Ancora danneggiati dai teppisti alcuni cassonetti per la raccolta della carta: giorni scorsi stato bruciato uno in via Settembre. Le fiamme minacciavano alcune vetture parcheggiate in zona. Sono intervenuti i pompieri.

BORGOMANERO

Erasmo Lombardi lascia la Pretura

Dopo 13 anni permanenza, il pretore Erasmo Renzo Lombardi lascia l'incarico: il magistrato è stato chiamato al Centro automazioni del ministero della Giustizia a Roma.

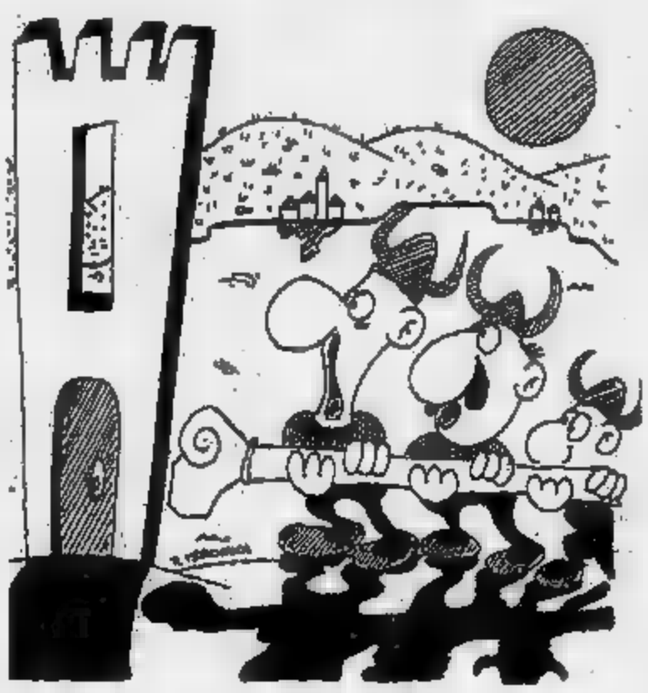
Oggi si commemorano i caduti di Sovazza

In ricordo dei caduti del Mottarone, si tiene oggi Sovazza celebrazione, presenza del sindaco Pietro Fortis e delle autorità civili e militari. Alle 10,30, deposizione della corona, rinfresco Messa al campo.

Orta, i teppisti hanno preso di mira il celebre monumento longobardo

In pericolo la torre di Buccione

Dopo l'ultima incursione il tetto alcune parti in muratura rischiano di sgretolarsi e precipitare
Torna d'attualità la proposta d'istituire una riserva per proteggere dei simboli del Cusio



ORTA. La Torre di Buccione, simbolo del Lago d'Orta, è in pericolo: i vandali sono nuovamente entrati in azione intaccando le strutture. L'allarme è di «Italia Nostra» che, in lettera Ministero dei Beni Culturali, al Prefetto, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici del Piemonte, ai sindaci di Orta e Gozzano, denuncia una situazione drammatica.

«Questa volta il lavoro di demolizione - scrive vice presidente della sezione di "Italia Nostra" Giulio Bedoni - ha interessato il lato Sud-orientale. Molti "conci", i blocchi del parapetto sono asportati uno dei merli, che con funzione di pilastri reggono il tetto, stato letteralmente sventrato. Così questa parte di appare in procinto di sgretolarsi e di precipitare».

Sempre secondo la denuncia, altri "conci" di un pilastro vicino sono stati interamente sfilati da uno spigolo stanno per cadere. Ma non è tutto: vandali, per i quali dev'essere stata fatica poco forzare le porta d'accesso al torrione, hanno pure praticato, ai piedi dei pilasti - prosegue la lettera di "Italia Nostra" - uno scavo nel pavimento un foro. Si direbbe che ciò abbiano voluto coscientemente portare strutture murarie al punto limite di rottura prima di darsi alla fuga».

Non è la prima volta che questo monumento storico (si tratta di una torre di guardia longobarda) viene messo in pericolo. Dapprima furono gli scavi sui fianchi della collina per estrarre il porfido poi un disastroso nubifragio, quindi tentativo rintuzzato di aprire nella roccia una strada a tornanti. Ma i danni più gravi stati portati dai ripetuti assalti dei vandali cominciati subito dopo i restauri, una dozzina d'anni fa. Sembrava, a tutta prima, ad essere fatto di mira fosse l'impianto di illuminazione, dato alcune parti asportate, ma poi intaccata la torre vera e propria.

più parti ci si domanda il perché di questo accanimento. Il vandalismo fine a se stesso una prima risposta ma si sussurra qualche vendetta. Ma nei confronti chi o per che cosa? L'interrogativo trove tuttavia risposta.

«Siamo certi - scrive "Italia Nostra" - che le autorità interessate non mancheranno di intervenire sollecitamente ponendo riparo ai guasti ma è importante individuare neutralizzare, volta per tutte, i "nemici" della torre». Ma l'auspicio che comunità del lago, della cui storia la torre di Buccione costituisce uno dei simboli più spettacolari, uniscano sforzi e finanze per risolvere maniera definitiva il problema della salvaguardia dell'importante edificio, soggetto a vincolo monumentale. «Perché - ci domanda - non si installa un sistema di allarme collegato la più vicina caserma dei carabinieri?».

Nella lettera "Italia Nostra" ricorda la proposta costituire per colle di Buccione una riserva naturale. Ciò anche in funzione dell'interesse geomorfologico e ambientale del rilievo: un "diceo" di lava porfirica, corpo geologico di epoca permiana, rivestito di boschi. Una "riserva" che potrebbe essere abbinata, ai fini gestionali, a quella non lontana del Sacro Monte.

Piero

Oleggio, la minoranza contesta il progetto per «poca trasparenza»

Niente discoteca in cascina

E allora il Comune ripiega sul piano-bar

OLEGGIO. La cascina Martorella, di proprietà comunale, diventerà una discoteca alla moda, per la quale era già stata sistemata la pista e scelto il nome, «Mistral». Meglio aprire un discreto piano-bar con ristorante prato inglese davanti cassero. La polemica sulla destinazione dell'edificio appena ristrutturato in zona Peep continua.

L'altra sera la giunta comunale ha proposto al Consiglio una bozza di convenzione con una società per la gestione della struttura. E' seguito un violento scambio di battute, culminato con l'abbandono dell'aula da parte di psdi, pds-pci e dc: «Prima l'idea della discoteca vicino alle case, adesso un accordo nebuloso con società sconosciuta. Ma alle strade-colabrodo ed ai marciapiedi non ancora asfaltati quando penseremo?» è stato chiesto. I verdi si dichiarati contrari all'approvazione dello schema.

Il disaccordo è stato generato da «una cattiva impostazione dell'intera procedura», hanno precisato alcuni consiglieri. L'opposizione ha insistito sulla mancanza di una documentazione, nel carteggio consegnato ai membri del Consiglio, che dia garanzia di serietà competenza sulla società di Novara denominata «La corte dei miracoli». La ditta dovrebbe gestire l'impianto dopo l'esecuzione di lavori all'interno e all'esterno per quasi 200 milioni. La spesa sostenuta dalla società andrebbe scalata dall'affitto, stabilito in 30 milioni annui. La convenzione dovrebbe valere per anni. Le Martorella già costata al Comune più di 400 milioni.

«Non intendiamo votare la bozza "al buio" - ha detto il socialdemocratico Giuseppe -, siamo già scottati dall'esperienza del progetto discoteca». Bassi ha chiesto il rinvio dell'esame della delibera. Anche verdi e pds hanno sottoscritto la domanda.

La giunta ha deciso di approvare una modifica alla delibera. E' "passato" lo schema convenzione, ma è stato stralciato il riferimento alla società individuata: «La polemica senza una proposta alternativa non - ha detto l'assessore Lavori pubblici Francesco Rasi -. Il problema rimane: cascina rischia restare chiusa. Vogliamo farne un centro ricreativo dare la sede ad alcuni gruppi sportivi. Abbiamo deciso di far eseguire i lavori società e di chiedere che il custode abiti nell'edificio, per cautelarci. Dobbiamo infine garantire il funzionamento pista di pattinaggio attigua». La giunta sembra d procedere, l'opposizione ha chiesto provocatoriamente «un minimo di trasparenza» nella gestione dell'affare.

[m. p. a.]

C O R S A

Nuova Opel Corsa.

6 MILIONI* DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI 250.000 LIRE PER 24 MESI

NUOVA OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSi

SPINELLI ENRICO - Intra - Tel. 0323/41.412
VERCELLI DARIO - Omegna - Tel. 0323/61.964
GRAFFIETI GUIDO - Domodossola - Tel. 0324/481.300
G.M.A. - Novara - Tel. 0321/455.501

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

AFFITTASI CAPANNONE IN NOVARA
mq. 700 uffici mq. 110 e cortile mq. 1400 recintato uso commerciale adiacenze autostrada TO-MI casello Veveri
Tel. 0321 478.486 o 24.436

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio Tel. 011 65.211
28041 ARONA V.le Baracca 40/A Tel. 0322 241.700-48.002
28100 NOVARA V. S. Francesco d'Assisi Tel. 33.341

Nell'Alto Novarese riaffiorano dubbi per le notizie contraddittorie sui decreti

Verbania provincia, un giallo

L'annuncio della Rai sui nuovi decentramenti ha parlato di difficoltà per la città lacustre
Sconforto tra gli amministratori comunali: «Oramai non si sa più che cosa pensare»

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Un giallo dal finale incerto, degno delle migliori tradizioni: sono questi i contorni che sempre più sta assumendo la vicenda della provincia di Verbania.

Si ha quasi l'impressione che [illegible] sapiente regista [illegible] diverta a disseminarne il cammino di continui ostacoli [illegible] colpi di [illegible]. Nelle scorse settimane la crisi di governo aveva provocato a Verbania reazioni [illegible] sconforto e [illegible] amarezza, per il rischio di ulteriori slittamenti o addirittura di [illegible] rinvio a lunga scadenza della procedura in corso nel caso [illegible] chiusura anticipata della legislatura.

Scongiurata questa ipotesi, domenica scorsa giungeva la notizia, riportata da vari organi di stampa, che il ministro degli Interni, Vincenzo Scotti, aveva trasmesso ai ministeri competenti le bozze dei decreti istitutivi delle sette province. Non è tutto: si aggiungeva che il Viminale avrebbe inviato quanto prima la bozza alle Regioni interessate, che avrebbero dovuto pronunciarsi entro [illegible] prossimo 12 giugno. C'[illegible] dunque [illegible] che fugare molti timori e di fatto le dichiarazioni registrate in città testimoniavano di un ritrovato clima [illegible] di fiducia. Ormai la provincia sembrava cosa fatta, questione solo più [illegible] firmes, si diceva in giro.

Della diffusa soddisfazione si rendeva interprete anche il sindaco Zani: «Il passo avanti conforta le nostre attese e dà seguito alle intenzioni recentemente espresse dal ministro Scotti [illegible] volar procedere senza indugi», dichiarava [illegible] primo cittadino [illegible] gli facevano [illegible] politici e sindacalisti. Il segretario del pds, Marco Travaglini, parlava di «fatto positivo e confortante», poiché [illegible] era finalmente in grado di ragionare su tempi certi.

A gettare acqua su troppo facili entusiasmi ci hanno però pensato le notizie giunte nelle ulti[illegible] [illegible] che sembrano rimettere tutto in discussione. Così fonti regionali informano che le bozze in preparazione, [illegible] di cui si sollecita il completamento in sede governativa, sono relative [illegible] dieci località, tra [illegible] quali sarà poi effettuata la scelta definitiva.

Qualcuno poi questa scelta sembra averla già fatta. Un anonimo speaker radiofonico della Rai annunciava, ieri mattina, la prossima creazione delle sei province di Lecco, Lodi, Rimini, Prato, Crotone, Biella [illegible] parlava [illegible] difficoltà per Verbania, [illegible] cui si dovrebbero ancora accertare i requisiti: come dire, punto e a capo. Si aggiunge che per il pronunciamento delle Regi[illegible] la stessa fonte è tornata a fissare il riferimento [illegible] termine [illegible] sei mesi. Vera o falsa che sia la notizia, i verbanesi sono ripiombati nello scoramento, non [illegible] più ezzardare previsioni, anzi, non le vogliono più azzardare, tanto so[illegible] sconcertati dalla confusione e dall'incertezza. Mai situazione [illegible] stata meno chiara. Se ne [illegible] re[illegible] conto anche i villeggianti stranieri che già popolano il lago.

Non che per loro sia importante [illegible] Verbania diventerà [illegible] provincia. [illegible] in giro quasi non si sente parlare d'altro [illegible] sono piuttosto curioso di come andrà [illegible] finire», ha detto un olandese «cittadino» del lago dal 1963.

[illegible] si sa più che cosa pensare», era il commento ricorrente, martedì sera, a palazzo Flaim, durante la seduta del consiglio comunale: [illegible] tre gli amministratori le dichiarazioni tornano a farsi caute [illegible] dubbiose.

In attesa di informazioni che consentano di mettere un punto fermo alla situazione, nell'Alto Novarese proseguono in varie [illegible] le iniziative [illegible] sensibilizzazione [illegible] coinvolgimento sulla nuova provincia. A cura del comitato promotore (che comprende i sindaci dei maggiori Comuni, i rappresentanti sindacali [illegible] delle associazioni di categoria) è in corso [illegible] stampa il testo [illegible] sarà distribuito a ogni famiglia per spiegare i vantaggi del decentramento. Una buona idea perché molti non hanno ancora capito che cosa significa essere provincia, non dipendere più dalla lontana Novara.

Lunedì 29 si svolgerà [illegible] Lodi la riunione dei rappresentanti dei lavoratori delle [illegible] località candidate, organizzata dalla Confederazione unitaria Cgil-Cisl-Uil Alto Novarese per una analisi della situazione [illegible] per promuovere iniziative comuni di rilievo nazionale. Prosegue inoltre l'attività del gruppo di lavoro costituito presso l'Unione industriale del Vco, che sta fornendo un contributo di studio [illegible] stimolo per migliorare [illegible] funzionamento degli enti locali e [illegible] tuire la provincia di Verbania.

Sergio Ronchi

Verbania, indicazioni di velocità sulla statale coperte da vernice nera e rossa

Cartelli imbrattati per protesta

I carabinieri sono sulle tracce degli autori, forse è qualche frontaliere esasperato dalle limitazioni
«I veri problemi di quella strada [illegible] le misure di sicurezza carenti e i Tir: i divieti [illegible] bastano»

VERBANIA. Continuano le indagini dei carabinieri per iden[illegible] chi [illegible] sporcato di vernice i nuovi cartelli che limitano la velocità a [illegible] chilometri orari sulla statale 34, nel tratto Fondotoce-confine svizzero [illegible] viceversa. Si attribuisce [illegible] colpa a qualche frontaliere esasperato. E in effetti i «penalizzati» dalla limitazione [illegible] velocità sono soprattutto loro che adesso, per arrivare in [illegible] al lavoro, sono costretti a uscire prima [illegible] mattino e [illegible] rientrare casa più tardi la sera. L'imbrattatura dei cartelli non [illegible] altro che la conclusione delle proteste che c'erano state quando l'Anas li stava installando.

«Invece di ampliare la strada, rifare i muretti crollati, installare guard-rail, sistemare le cunette, pulire gli scoli delle acque piovane - ha detto un lavoratore -, l'Anas ha creduto bene di limitare la velocità, sia pure nel tratto più pericoloso e dove si verificano di più gli incidenti». E sottolinea, polemico, co[illegible] l'Anas [illegible] la prefettura [illegible] sero ignorato l'appello dei sindaci [illegible] Comuni percorsi dalla statale, scaturito durante il convegno del novembre dello scorso anno, affinché la circolazione dei «Tir» venisse vietata dalle 6 alle 7,30 [illegible] dalle 17 alle 19, nelle ore [illegible] in cui i frontalieri [illegible] [illegible] tornano [illegible] lavoro.

Proprio per le presunte inadempienze dell'Anas, la procura della Repubblica di Verbania ha aperto un procedimento contro i dirigenti degli uffici novaresi. L'accusa è di concorso in omicidio colposo [illegible] [illegible] omissione di atti d'ufficio. Il primo reato [illegible] legato al tragico incidente del rappresentante di [illegible] Silvano Del Piccolo, 28 anni, di Gravellona Toce, morto annegato il primo novembre scorso nell'auto caduta nel lago dopo che aveva sbandato sull'asfalto bagnato [illegible] pioggia: la vettura [illegible] finita contro i resti di un muricciolo [illegible] protezione che non [illegible] retto all'urto; il secondo reato, per la mancata esecuzione [illegible] opere di sicurezza.

[a. c.]

Domodossola, il giovane aveva ferito un industriale durante una lite

Condannato l'accoltellatore

Nei guai per falsa testimonianza i due amici

DOMODOSSOLA. E' stato condannato [illegible] [illegible] in libertà, Rosario Paola, 22 anni, il giova[illegible] che aveva ferito con un coltello l'imprenditore Umberto Piazza, 36 anni, di Crevoladossola. I giudici gli hanno inflitto un anno e due [illegible] di reclusione con il beneficio della condizionale. Il pretore di Domodossola, Alfredo Ruocco lo ha riconosciuto colpevole [illegible] lesioni gravi e di detenzione di un coltello.

Se per Rosario Paola la storia finisce qui, per Lorenzo Stelitano, 22 anni, e Vincenzo F., di 17, entrambi [illegible] Domodossola, gli altri due giovani coinvolti nella lite con Piazza, i guai non [illegible] finiti. [illegible] pretore ha trasmesso gli atti al pubblico ministero affinché verifichi la possibilità di incriminarli per falsa testimonianza.

Durante il dibattimento, [illegible] Stelitano (per ben tre volte) che il minorenne erano stati invitati a dire la verità: cosa che secondo il pretore non sarebbe avvenuta. Stelitano è stato anche sottoposto ad un confonto [illegible] uno dei carabinieri che l'aveva fermato dopo la lite.

Il processo, durato quattro ore ha permesso di ricostruire, seppur con versioni diverse, quanto accaduto otto giorni fa tra i tre giovani, che erano [illegible] bordo dell'Alfa 75, e Umberto Piazza, che guidava la sua Fiat Tipo.

Dopo l'incidente al semaforo di via Binda (dove la «75» aveva urtato e danneggiato lo specchietto retrovisore della «Tipo») ed una prima lite, il terzetto ha raggiunto [illegible] Vittorio Veneto. «Mi hanno detto di seguirli per discutere» ha detto Piazza. «Ce ne stavamo andando a casa, è stato lui che ci ha inseguiti, suonando il clacson per farci fermare» hanno ribattuto Stelitano e il suo amico.

In via Vittorio Veneto, una strada vicino allo scalo ferroviario, è avvenuta una colluttazione [illegible] le versioni sono discordanti. Piazza ha detto d'es[illegible] stato [illegible]dito. Per gli altri sarebbe stato l'imprenditore [illegible] colpirli con pugni [illegible] più riprese.

E' stato durante la colluttazione che è apparso il coltello che ha procurato all'imprenditore ferite all'emitorace [illegible] al volto. Piazza ha dovuto fare ri[illegible] ai medici dell'ospedale che lo hanno giudicato guaribile in [illegible] giorni.

Al processo l'avvocato Possetti, difensore di Paola, ha sostenuto che la reazione è stata la conseguenza [illegible] [illegible] provocazione visto che sarebbe stato il Piazza ad aver perso le staffe per primo. Ha aggiunto che il coltello usato [illegible] talmente piccolo e senza l'apice tagliente da risultare più un'arma impropria che un vero coltello e che dopo il fatto i giovani non erano scappati, tanto che vennero fermati ad un distributore vicino alla caserma dei carabinieri. Il pubblico ministero, Talarico, aveva chiesto per Paola due anni, nove mesi e gli arresti [illegible] misura cautelare vista la sua pericolosità.

[re. ba.]

Rosario Paola è già tornato libero

NOTIZIE FLASH

ORNAVASSO
Le fontane rubate torneranno al loro posto

Saranno rimesse al loro posto le fontane rubate alcuni mesi fa. Lo ha deciso il Comune. Sono stati acquistati anche dei blocchi di granito bianco del Montorfano [illegible] i quali gli allievi dell'istituto professionale Enaip di Domodossola realizzeranno tre nuove vasche.

[illegible]
Elicottero soccorre [illegible] turista francese

L'elicottero del Soccorso Regionale è dovuto intervenire in Valle Formazza per trasportare una turista francese che aveva accusato forti dolori alle gambe. Si tratta di Annie Jan Louise Morran, [illegible] 55 anni.

GHIFFA
Tre nomadi condannate per furto in alloggio

Intercettate e arrestate dai carabinieri su segnalazione [illegible] [illegible] vicino di casa che le aveva viste [illegible] dall'alloggio di Luigi Caretti, [illegible] nomadi sono state giudicate in pretura. Leila Mayer, [illegible] anni, residente a Belluno, è stata condannata a [illegible] [illegible] e mezzo [illegible] reclusione e 250 mila lire di multa; Orchidea Hadelsburg, 29 anni, di Pordenone e Elvira Lorck, 47 anni, di Paderno Dugnano, a 4 mesi e 200 mila lire di multa ciascuna.

BOGNANCO
«Piatto alla lampada» vince il Formont di Agliar

Il Formont di Agliano ha vinto [illegible] 4° concorso «Piatto alla lampada» organizzato dal Formont di Bognanco. Il concorso, che si [illegible] svolto al dancing Rubino, era riservato agli allievi [illegible] scuole alberghiere dei Centri di formazione piemontesi. Ha vinto una pietanza a base di sarde.

[illegible]
Militari sovietici in visita per il [illegible] aprile

Una delegazione militare sovietica è in città nell'occasione della commemorazione del XXV aprile. Ieri ha visitato il Sacra[illegible] della Resistenza, dove è sepolto il partigiano georgiano Pore Musolishwili.

CANNERO
Esposto per i danni della posa [illegible] metanodotto

Dopo le proteste dell'opposizione per i danni all'ambiente, c'è [illegible] un esposto contro la ditta concessionaria della posa del metanodotto: lo ha inoltrato al procuratore della Repubblica la responsabile della Lega per l'Ambiente, Amelia Alberti.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 86/85 R.G.E.

Promossa da Banca Popolare di Novara con avv. Giuseppe Ravasio, contro **Molinari Cristina.**

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 15.3.1991 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili [illegible] proprietà di [illegible]olinari Cristina:

In Comune [illegible] Brovello Carpugnino fraz. Graglaplana così descritti ed individuati:
- Casa composta di due vani al piano terreno e due [illegible] piano primo con annessi due piccoli orti ai lati della casa il tutt[illegible] confinante [illegible] la Via Umberto I°, con viottolo, [illegible] [illegible] viottolo verso proprietà Falciola Lino e con proprietà Modini;
- Porzione di casa composta di [illegible] [illegible] [illegible] ripostiglio al piano terreno e un vano al primo piano, con attiguo cortile, (sul quale vi è diritto di passaggio a favore della limitrofa proprietà degli eredi causa del sig. Molinari Battista), nonché altra vetusta costruzione con accesso dal medesimo cortile, comprendente [illegible] [illegible] piano terreno ad altro vano soprastante, con attigua tettoia ad uso legnaia il tutto confinante con Via Umberto I°, con Via Comunale che conduce alla Via Provinciale con locanda e con viottolo.

Detti beni risultavano accatastati al N.C.E.U. alla Partita 226 distinti al Foglio [illegible] mappali:
36 sub 3 Via Umberto I° n. 11, P1, Cat. A/6, CL. 2, vani 1, RCL 5;
14 Via Umberto I° n. 11, PT - 1 Cat. A/3, CL. [illegible], vani 5 RCL 860;
35 sub 1 Via Torino n. 12, PT - 1 Cat. 1 A/4, Cl. 2, vani 2,5, RCL 280;
35 sub [illegible] Via Torino n. 12, PT - Cat. A/4, Cl. 2, vani 3, RCL 336;
[illegible] sub 3 [illegible] Torino n. 12, P1 - Cat. A/4, Cl. 2, vani 3, RCL 336;
36 sub 1 Via Dante - PT 1, Cat. A/4, Cl. 2, vani 2,5, RCL 280;
36 sub 2 Via Dante - PT 1, Cat. A/4, Cl. [illegible] vani 2,5, RCL 280;
- Appezzamenti di [illegible] [illegible] sparsi incolti in quanto zona montagna censiti [illegible] Catasto Terreni alla partita [illegible] così distinti:

Foglio 11 mappale: 70 di a. [illegible].10 (are venti e centiare dieci) con RDL 20,10 e RAL 2,01;
Foglio [illegible] mappale: 244 di a. 1.10 (are una e centiare dieci) con RDL [illegible] RAL 2,97;
Coerenze in contorno del mappale 70 Foglio 11: mappale 71, [illegible] [illegible] Comune di Gignese e [illegible];
Coerenze in contorno del mappale 244 foglio 13: mappali 223 - 533 - 334 - 232 - 222 del Foglio [illegible]
- Appezzamenti [illegible] terreno censiti a Catasto Terreni alla partita 1537 e così distinti:

al Foglio 4 mappali:
[illegible] di a. 3.90 (are tre e centiare novanta) con RDL 6,05 e RAL 0,47
241 di a. 5.10 (are cinque e centiare dieci) con RDL 24,89 e RAL 13,77
305 di a. 8.30 (are otto e centiare trenta) con RDL 40,67 e RAL 22,41
348 di a. 3.70 (are tre e centiare settanta) con RDL 18,13 e RAL 9,99
488 di a. 3.50 (are tre [illegible] cinquanta) con RDL 13,65 e RAL 5,40

Foglio 11 mappali:
90 di a. 4.80 (are quattro e centiare ottanta) con RDL 4,80 e RAL 0,48
237 di a. 2.70 (are due e centiare settanta) [illegible] RDL 6,48 e RAL [illegible]

Foglio 13 mappali:
201 di a. 4.40 (are quattro e centiare quaranta) con RDL 21,56 e RAL 11,88
412 di a. 5.80 (are cinque e centiare ottanta) con RDL 5,80 e RAL 0,58

Coerenze in contorno del mappale 129 Foglio 4: mappali 127 - 527 - 131 - 128 - 122;
Coerenze in contorno del mappale 241 Foglio 4: mappali 242 - 251 - 250 - 528;
Coerenze in contorno del mappale 305 Foglio 4: mappali 529 - 307 - 306 - 304 - 303;
Coerenze in contorno del mappale 348 Foglio 4: mappali 350 - 345 - 347 - 349;
Coerenze in contorno del mappale [illegible] Foglio 4: mappali 476 - 489 - 495 - 487;
Coerenze in contorno [illegible] mappale 90 Foglio 11: territorio del Comune di Gignese [illegible] mappali 92 - 89 - 88;
Coerenze in contorno del mappale 237 Foglio 11: mappali 236 - 258 - 257 - 235;
Coerenze in contorno del mappale [illegible] Foglio [illegible]: mappali 200 - 202 - 256 - 199;
Coerenze in contorno del mappale 412 Foglio 13: torrente Scoccia e mappali 411 - 376 - 378 - 413 - 414.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 5.6.1991 ore 11,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione [illegible] disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzi base:
L. 84.000.000 per il fabbricato al foglio 6, mappale 14;
L. 2.000.000 per il fabbricato al foglio 6, mappale 35/1;
L. 30.000.000 per il fabbricato al foglio [illegible], mappale 35/2;
L. 35.000.000 per il fabbricato al foglio 6, mappale 35/3;
L. 70.000.000 per il fabbricato al foglio 6, mappali 36/1 e 2;
L. 2.000.000 per il terreno al foglio 11, mappale 70;
L. 300.000 per il terreno al foglio 13, mappale 244;
L. 600.000 per il [illegible] foglio 13, mappale 128;
L. 1.500.000 per il terreno al foglio 13, mappale 241;
L. 2.200.000 per il terreno al foglio 13, mappale 305;
L. 800.000 per il terreno al foglio 13, mappale 348;
L. 400.000 per il terreno al foglio 13, mappale 488;
L. 450.000 per il terreno al foglio 11, mappale 90;
L. 300.000 per il terreno al foglio 11, mappale 237;
L. 450.000 per il terreno al foglio 13, mappale 201;
L. 800.000 per il terreno al foglio 13, mappale [illegible].
2) Offerte in aumento: L. 3.000.000 per i fabbricati e L. 100.000 per i terreni.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del suddetto prezzo base;
[illegible] Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 6.6.1991 mediante assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Verbania delle somme indicate al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 29 marzo 1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

EX PIRAMIDE
DISCOVERY
ORFENGO DI [illegible] (NO) - TEL. [illegible]
GIOVEDI' 25: LISCIO CON [illegible] I NOVELLI
SABATO 27 Discoteca e cabaret con MASSIMO BOLDI ed i NEW [illegible]

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING [illegible]
BORGOVERCELLI
[illegible] liscio si balla [illegible]
GIOVEDI' 25 PRIMINO
VENERDI' 26 JOLANDA MORO
SABATO 27 MINA FASSOLI
DOMENICA 28 [illegible] STORY
VENERDI' SABATO DOMENICA (pomeriggio e sera) Novità seconda sala
VIDEODISCOTECA con D.J. [illegible]MO e [illegible] FARE'

FINANZIAMENTI [illegible] 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche [illegible] dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui [illegible] acquisto e liquidità anche [illegible] protestati
- Leasing - Sconto [illegible]
- Fiduciari con [illegible] postali [illegible] tassi agevolati

Tel. 0331 459.150 - [illegible]
[illegible] COLLABORATORI

Industria vicinanze Laveno *ricerca*
2 DIPLOMATI
23/26 anni, militesenti, studio e diploma di Istituto Tecnico Industriale Meccanico e/o Elettrotecnico, per inserimento nel ruolo di assistente di produzione.
Previo corso di qualificazione, le prestazioni saranno a turni avvicendati.
Scrivere: **Pubblikompass 541 - 10100** [illegible]

Novara, domani sera l'orchestra di Elvezio Brigati suonerà al quartiere San Rocco

Jazz d'autore con la «Cantelli Band»

In programma una fantasia di celebri brani che spaziano da Duke Ellington a «New York New York» di Kandel
Fondato dal padre del grande maestro novarese, il complesso è formato da 24 musicisti [redacted] due cantanti

NOVARA. Jazz d'autore nel quartiere. Torna [redacted] esibirsi, dopo il successo riscosso la [redacted] settimana al Palasport di Galliate, la «Cantelli Band» [redacted] Elvezio Brigati: [redacted] sociale [redacted] San Rocco, in largo Cantore 10, il complesso [redacted] presenterà stasera un repertorio che spazia dallo scenario musicale americano degli Anni Quaranta e Cinquanta ai giorni nostri.

Un tuffo [redacted] mezzo secolo di jazz. E' la fine della guerra: la musica torna ad essere la piena espressione della gioia di vivere e si esprime nei brani standard americani portati al [redacted] Glenn Miller [redacted] Duke Ellington. Musiche [redacted] facile ascolto, un «easy listening» di gradevole impatto sul pubblico che partecipa con entusiasmo alle performance dei solisti, trascinato da questo ritmo incalzante, brioso, in cui gli «a solo» dei fiati sono un [redacted] fondamentale nell'esecuzione dei brani.

La «Cantelli Band» [redacted] formata da 24 elementi, [redacted] cui si aggiungono 2 vocalist, sotto la direzio[redacted] di Elvezio Brigati, compositore e sassofonista che [redacted] ricorderanno come autore dei brani dello spettacolo di musica e danza «Balletto in jazz», pre[redacted] nell'«Estate novarese».

Anche [redacted] concerto di questa sera porta la firma di Brigati, che [redacted] il tastierista Bruno De Giorgi ha curato gli arrangiamenti. Patrocinata dal Comune, la serata avrà inizio alle 21. E' ad ingresso libero [redacted] propone ventidue brani della tradizione jazzistica del dopoguerra.

«Gonna fly now» di Conti, la celebre colonna sonora [redacted] film «Rocky», dà l'avvio al concerto: seguiranno, [redacted] gli altri, «Summertime», di Gershwin, «Stardust» di Hoagy Carmichael e «How high the [redacted] di Lewis. La «Cantelli Band» proporrà poi due «medley», con brani di Ellington, [redacted] «Take the "A" train» e «Jam blues», «Georgia on my mind» di Carmichael, e due pezzi di Rodgers, «With a song in my heart» e «The lady is a tramp». Poi, il finale di grande effetto con due canzoni di Kandel, [redacted] famose dalla graffiante interpetazione di Liza Minelli: «Cabaret» e il tema del musical «New York, New York».

[redacted] il nome di Elvezio Brigati non è legato solo alla «Cantelli Band», fondata dal padre di Guido Cantelli molti anni fa a Vespolate; [redacted] musicista [redacted] la stessa formazione ampliano il loro repertorio [redacted] il complesso [redacted] Brera, la «Big Band», dove propongono un genere più moderno, e con il «Quintetto della Big Band», che spazia nel Dixieland e nel Ragtime.

«Ciò che rende possibile l'esecuzioni di questi concerti - dice il maestro Brigati - è [redacted] grande collaborazione dei musicisti, che pur non ricevendo stipendio, si dedicano [redacted] professionalità e costanza alle pro[redacted] e all'approfondimento del repertorio».

Oltre allo spettacolo di stasera, la Cantelli si esibirà [redacted] 17 maggio a San Bernardino Verbano in occasione della festa patronale, e il 23 giugno nella sala del quartiere Nord in via Fara. Brigati significa anche «Artistry Jazz Band», complesso [redacted] il maestro Paolo Beretta che [redacted] luglio avrà un prestigioso appuntamento [redacted] «Vignale Danza», dove la loro musica sarà [redacted] base dei balletti realizzati [redacted] coreografa no[redacted] Paola Carnovale.

Cristina Meneghini

George Gershwin visto [redacted] Bruno

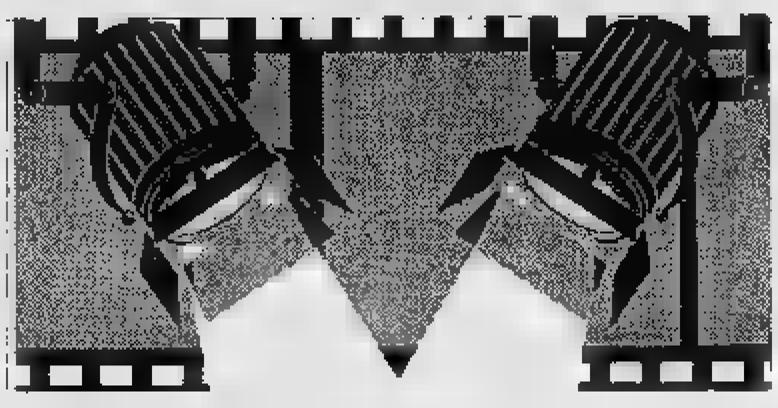
[redacted]

100 ANNI DI PIANO

ASCONA. Giro di boa per «Cento anni di piano», la rassegna jazz del giovedì in programma fino al 16 maggio al Caffè Bistrot. Questa [redacted] c'è il «New Latin Ensemble Jazz Tango», gruppo che schiera musicisti di spicco e notevole qualità interpretative, fra cui il pianista Aybigo Cappelletti, il fisarmonicista Gianni Coscia, un gradito ritorno al «Bistrot», ben coadiuvati dal chitarrista Augusto Mancinelli e dal bassista Roberto Bonatti.

Il 2 maggio il pianista Nando De Luca, il batterista Stefano Bagnoli, il bassista Renzo Di Rienzo [redacted] esibiscono in «Over the Rainbow». All'insegna dell'avanzata sperimentazione musicale gli ultimi due appuntamenti. «Otherline: le linee della creatività» (Metropolis e il commento dell'avanguardia), il 9, con Umberto Petrin al pianoforte, Guido Mazzon alla trom[redacted] e al filicorno, Tiziano Tononi alle percussioni. La carrellata si chiude, il 16, [redacted] «L'espressionismo di Thelonious Monk», con il pianista Massimo Colombo [redacted] il sassofonista Tino Tracanna. Tutte proposte invitanti, in grado di fare dell'appuntamento settimanale al «Bistrot» una buona abitudine per gli appassionati dell'intero Lago Maggiore. **[m. r.]**

[redacted]



[redacted] **Eldorado** — Tel. 24.158. Orario: 15,30/18,45/22. Lire 9000/6000
[redacted] col lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Faraggiana — Orario: 15/16,50/18,40 20,30/22,15. L. 9000/6000; mart. fer. L. 7000/5.000 - T. 27.676
Storie di amori e [redacted] — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa [redacted])* — Nel giorno [redacted] sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [redacted]

Vittoria — Orario: 15,15/17,30/19,45/22. Lire 9000/6000. Tel. 23.386
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un [redacted] che vegeta da 40 anni per la conseguenza di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Vip — [redacted]: 14,50/16,40 18,30/20,20/22,15. L. [redacted] (mer. fer. 7000/5000). Tel. [redacted]
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Araldo — Orario: 14,45/17,15 18,45/22,15. Tel. 474 626. L. 8000/5000 (lun. fer. 8000/4000)
[redacted] — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **[redacted]**

S. Cuore — Orario: 20/22,15. Lire 7000/5000. Tel. 465.484
Zia Angelina — *di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90)* — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' **Commedia**

[redacted] **S. Andrea** — OGGI [redacted]

[redacted] **San Carlo** — Orario: 20/22. Lire 5000/3000. Tel. 45.534
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

[redacted] **Vandoni** — Orario: 14,30/16,30/20/22. Lire 6000/4000
Mediterra[redacted] — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una [redacted] diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

[redacted] **Moderno** — Inizio dalle 14 continuato. Lire [redacted]. Tel. 82.151
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Nuovo — Orario: 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15 L. 9000/6000. Tel. 81.741
La setta — *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico [redacted] apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Piccolo — Orario 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15. Lire [redacted]. Tel. 81.741
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [redacted]

[redacted] **Ballardini** — Orario: 20,30. Lire 4000
Il tè nel [redacted] — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 16' **Dramm.**

[redacted] **Corso** — Orario: 14,15/16,30/20,15 22,30 Lire 6000/4000. Tel. 40.853
[redacted] poliziotto alle el[redacted]ri — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è [redacted] e [redacted] [redacted] un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

Cine 1 — MULTISALA. Lire 6000/4000. Tel. 42046
Sala 1: **Brian [redacted]**. Inizio ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
Sala 2: **Predator [redacted]**. Inizio ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30

[redacted] **Italia** — Orario: 20/22. Lire 7000/5000. Tel. 840 201
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted] **Cine Teatro** — Orario. 16,15/18/20,15/22. L. 8000/5000. lun. fer. 6/4000 Tel. 91.183
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia [redacted] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted] **Cinema Sociale** — Inizio ore 14 continuato. Lire 5000/3500. Tel. 61.439
Zio Paperone alla ricerca della... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti [redacted] prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Oratorio — Orario 14/18/20,15/22,15. Lire [redacted]
Asterix e la grande guerra — [redacted] *Philippe [redacted] (Francia '89)* — Riusciranno i Galli [redacted] Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e [redacted] forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' **Cartoni animati**

[redacted] **Vittoria** — Orario 20/22. Lire [redacted]
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

[redacted] **Apollo** — Orario: 14,30/16,30/20,30 22,30 Lire 6000/4000. Tel. 503.210
[redacted] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [redacted] killer da [redacted] misterioso servizio. N. V. 1h 53' [redacted]

Ariston — Orario. 14,15/16,30/20,15 22,30 L. 800[redacted] giov. [redacted] se fer. L. 5000 Cinel. L. 5000 - Tel. 43043
Il falò [redacted] vanità — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa [redacted])* — Un giornalista disposto a tutto per il successo [redacted] falsamente un agente di borsa [redacted] aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

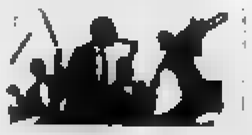
Vip — Orario: 14,30/16,30/20,30 22,30 L. [redacted] mart. fer. L. 5000. Tel. 41.152
[redacted] in fuga — [redacted] *Jonathan Lynn con Eric Idle, [redacted] Coltrane (Usa '90)* — Du[redacted] malviventi decidono di fuggire con il bottino di [redacted] grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [redacted]

Sociale (Intra) — Orario: 14,15/16,30 20,15/22,30. Lire 8000/5000. Tel. 44 225
Storie [redacted] e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Sociale (Pall.) — Orario: 14/16,15/20/22,15. Lire 8000-7000 5000-4000. Tel. [redacted]
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di [redacted] scatenati. N.V. 1h [redacted] **Commedia**

[redacted]

[redacted] — a [redacted] Marco Piotti



BABILONIA

Band effervescente

Per chi ama il soul ed il rythm and blues, appuntamento questa sera al café chantant «Babilonia» di Mergozzo (via S[redacted] Marta 11). Di scena i «Bag One», effervescente band di Arona.

IL MANEGGIO

Festa di compleanno

Questa sera la discoteca «Il Maneggio» (via ai Ronchi) di Romagnano compie due anni [redacted] per la «megafesta» di compleanno si è deciso di fare le cose in grande.

Durante la serata interverranno una parata di grandi deejay. [redacted] la...formazione: Massimino dal Byblos di Riccione, Gianni Morri (Peter Pan [redacted] Riccione e Paradiso di Rimini), Ralph (Jap Jum di Firenze), Flavio (Ethos di Gabicce) ed il [redacted] Pietro Guerra (Peter Pan di Riccione). In sala, una torta di due piani e sorprese per tutti. S'inizia alle 23, con ingresso gratuito.

SINERGIA

C'è Marco Carena

Questa sera alla discoteca «Si[redacted]rgia» di Castelletto Ticino (via Vigevano 10) si esibirà il cantante cabarettista Marco Carena. I biglietti, a Novara, sono in vendita da «Tune Dischi» (portici di via Rosselli) a 14 mila lire. La [redacted] è stata organizzata [redacted] iniziativa dell'«Associazione Pallacanestro Castellettese».

CASA SUL FIUME

Serata in rock

Saranno gli «Attica Sunset» ad animare la serata della «Casa sul Fiume» di Recetto. Il gruppo novarese, che portò nel locale sesiano il «Controfestival di Sanremo», [redacted] formato da Roberto e Stefano Bottacchi, Carmela Lamacca, Roberto Picozzi, Alessandro Silvestri [redacted] Marco Sozzani. Repertorio rock inglese ed italiano.

[redacted]

Un duo oleggese

A Suna di Verbania, sul lungolago, al 106 di [redacted] Troubetzkoy, c'è il «Serendepi», aperto dal martedì alla domenica dalle 21 alle 2.

Stasera al piano bar si esibirà [redacted] duo composto da Susy e Carmine [redacted] Oleggio. Repertorio moderno italiano.

[redacted]

L'Italia in discoteca

«W l'Italia» [redacted] il tema della nottata [redacted] «Kursaal» di Verbania (via Vittorio Veneto 6). In sala si ballerà con il meglio della musica italiana, mixata dai deejay Maurizio D'Ambrosio e Roberto Rabozzi. A mezzanotte, per tutti, spaghettata... tricolore. Ingresso a inviti fino alle 23.

[redacted]

Il sound di Nashville

Sono [redacted] riprese le serate con musica dal vivo allo «Zenzero» [redacted] Gozzano (piazza San Giuliano). Stasera si esibirà [redacted] chitarrista di Cuneo, Diego Origlia, in arte «Las Charas». Repertorio country folk. S'inizia alle 22.

[redacted] PUB

Sound italiano

Ancora musica «live» [redacted] «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» di Alzate di Momo (via Maestra 1). Stasera, nel caratteristico locale alzatese, prenderà [redacted] via dalle 22,30, [redacted] ricca selezione di pezzi italiani.

[redacted]

Classici da pianobar

E'aperto anche stasera il piano bar del «Pigalle» (corso Garibal[redacted] 32/a) [redacted] Pallanza. Per tutta la settimana sarà di scena Ides Zanet, [redacted] Vigevano, alle tastiere. Repertorio «evergreen» con carrellate sul moderno.

GLI APPUNTAMENTI

GALLIATE

I maghi nel castello

Organizzata dall'agenzia Pb, si terrà domenica sera al Castello Sforzesco la prima edizione del «Festival della magia», con la partecipazione di Alexander, di noti illusionisti e prestigiatori e del duo comico Malandrino [redacted] Veronica. I biglietti, che costano 15 mila lire, si possono acquistare a Novara all'agenzia di viale Dante 26a, tel. 26.186.

[redacted]

Classica [redacted] Pellico, le prevendite

[redacted] e domani dalle 17 alle 19 alla biglietteria del cine teatro Pellico [redacted] aperte le prenotazioni per il concerto che l'orchestra «Rinaldo Tosatti» terrà sabato sera alle 21.

SIZZANO

Musica live alla Cantinaccia

Sono gli «Etnia» di Romagnano, il gruppo si esibisca da stasera a domenica alla birreria ristorante «La Cantinaccia» di via Rosario 11: in programma, musica revival Anni Sessanta e Settanta [redacted]. S'inizia alle 22,30.

[redacted]

Mercatino e fiori

In piazza si terranno stamane un raduno di auto e moto d'epoca [redacted] e un concorso di pittura. Per tutto il pomeriggio mostra mercato di antichità ed oggetti usati nelle vie del paese.

[redacted]

Tulipani a villa Taranto

Da oggi e fino al primo maggio nei giardini botanici di villa Taranto si terrà la tradizionale «settimana del tulipano». Nelle aiuole del parco [redacted] stati piantati oltre 40 mila bulbi di tulipani. Per i visitatori sono previsti omaggi floreali.

[redacted]

Fiori, che passione

Sul tema [redacted] fiori, che hanno rinnovato il maquillage di Orta, si inserisce la mostra di composizioni secche realizzata da Stefania Nosari. Grafica pubblicitaria, Stefania propone graziose ed insolite composizioni accostando ai bouquet tradizionali semi e piantine particolari. La mostra è allestita nella galleria della salita della Motta.

[redacted]

La sagra [redacted] Galaroghi

Nutrito programma per la sagra dal Galaroghi, che inizia oggi alle 14,30 [redacted] caccia al tesoro e l'apertura del banco [redacted] beneficenza. Poi ci sarà [redacted] partita scapoli-ammogliati.

TEATRI A MILANO

ALLA [redacted] piazza della Scala. Riposo.

[redacted]TO via D. Crespi 9. **Lasas che [redacted]** di e con R. Séveri, con M. Landoni, P. Vincenzi, A. Gallo. Ore 21.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO [redacted] di Porta Romana 63. **I due gemelli veneziani** di C. Goldoni. Regia di G. De Bosio. Ore 21.

C[redacted] [redacted] Sangallo 33. **Tutto poltrone** con Tonelli Poltrona e Bandaclowns. Ore 21,30

DELLA QUATTORDICESIMA via Oglio 18. **Il duello** di A. Checov. Regia di G. Carluccio. Ore 21; fest. ore 16.

DELLE ERBE via Mercato 3. Rip[redacted]

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. Riposo

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. **Il ritorno [redacted] villeggiatura** di C. Goldoni. Ore 21, festivi ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare. Ore 20,30.

GRECO piazza Greco. **Il Ubu [redacted]** Jarry [redacted] G. [redacted] con la Compagnia Teatro Due Mondi. Ore 21

LITTA [redacted] Magenta [redacted]. **Parliamone da persone incivili** di U. Simonetta. Ore 21, festivi ore 16,30.

[redacted] via Manzoni 40. **Edmund Kean** di Raymund Fitz Simons con Gigi Proietti. Ore 20,45, festivi ore 15,30

NAZIONALE p.za Piemonte 12. **Tartufo** [redacted] Molière con Paola Borboni, Sebastiano Lo Monaco. Ore 21.

[redacted]O [redacted] 37. **In principio [redacted]** il trio di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. Lopez. Ore 21, festivi 16.

OUT [redacted] Dupré 4 [redacted] Seneca, con [redacted] Boscolo, R. Fossati. Regia di A. Syxty. Ore 21, festivi [redacted]

P[redacted] [redacted] v.le P. Reggio 5. **Frau Sacher Masoch** di R. Reim con [redacted] De Santis. Ore 21, fest. 16

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. **La grande magia** di E. De Filippo. Regia di G. Strehler. Ore 20,30; fest. 15,30

[redacted] c. Porta Romana 124. **Babar, il piccolo [redacted]** di J. De Brunhoff. Ore 10. Festivi 16.

SALA FONTANA via Boltraffio 21. **Il clown che perse il suo circo**, P. Scollin, T. Berlinese per ragazzi, h 10

SALONE CRT via Dini 7. **La tragedia di Riccardo III, la sua asc[redacted] e la sua tristissima morte.** Ore 21.

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita non è un film di [redacted] Day** di Mino Bellei con Marisa Mantovani. Ore 21

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **Gli attori lo fanno sempre** di Terzoli e Vaime. Regia di P. Garinei. Ore 21.

[redacted]RDI via Pastrengo 16. **Folk ti tral** di Enzo G. Cecchi. Ore 21, festivi ore 16.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. [redacted] Emanuele [redacted]. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted].

APOLLO gall. De Cristoforis. **Predator 2.** Fantastico. N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted]COBALENO v.le Tunisia 11. **Balla [redacted] lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45

ARISTON gall. [redacted] Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **A letto con il nemico.** N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le [redacted]. Nero 84. **Me[redacted]**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito della parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted] gall. [redacted] Corso. **Balla coi lupi.** Avventura. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 15,10; 18,20; 22.

[redacted] s. Manzoni 40. **Brian di Nazareth.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

METROPOL v.le Piave 24. **Risvegli.** Drammatico. N.V. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **Storie di amori e infedeltà.** Commedia. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

NUOVO [redacted] v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON [redacted]LA 1 v. S. Radegonda [redacted]. **Un poliziotto alle elementari.** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. [redacted]: 15,15; 17,35; 20,10; 22,30.

ODEON SALA [redacted] v. S. Radegonda 8. **[redacted] setta.** Horror. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **La bocca.** Drammatico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,15.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Mikita.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Ve[redacted]**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; [redacted].

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Il marito della parrucchiera.** N.V. [redacted]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,35.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Allucinazione perversa.** Horror. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,35.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Abdullah Ibrahim [redacted] Ekaya in concerto.** African Soundtracks. Ore 21.

[redacted] c. V. [redacted]. **[redacted] ma, ho perso l'aereo.** Commedia. N.V. Or.: 1[redacted] 17,50; 20,10; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M.14. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Sirene**, [redacted] dia. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20,30; 22,30.

[redacted] v. Torino 21. **Il tè nel deserto.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 19,55; 22,30.

ANTEO 1 v. [redacted] 9. **Cyrano de Bergerac** (drammatico). N.V. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **La casa Russia.** Thriller. N.V. [redacted]: 16; 18; 20,20; 22,30.

[redacted] v. Torino 30. **La [redacted] sorriso.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,..

In programma oggi un turno infrasettimanale per tutti i tornei «minori»

I dilettanti in campo

In Promozione, la capolista Iris Oleggio impegnata a conservare il vantaggio sulla Pro Vercelli
Si gioca anche in Prima, il confronto a distanza Galliate-Sunese, ed in Seconda Categoria

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Tutti in campo oggi alle 16 per un turno infrasettimanale di campionato che coinvolge tutti i dilettanti. In **Promozione** prosegue la fuga dell'Iris Oleggio (41 punti) al comando della classifica, inseguito a distanza dalla Pro Vercelli (37).

Oggi l'Iris riceve la visita di Trino (30) da non sottovalutare, la ospita un altrettanto insidioso Caltignaga (30). Dietro alle due grandi del torneo ne sta, in posizione d'attesa, l'Omegna (35) che ospita il Dormelletto (13) ormai spacciato. I cusiani non hanno ancora perso le speranze di far il terzo incomodo e cercheranno di approfittare della giornata odierna per rosicchiare qualche punticino alle due lepri.

Il Gravellona (32), quarto della classe, scende sul campo di Villadossola per affrontare un Virtus Villa (in) in acque non troppo tranquille. A centro classifica il Grignasco (26) tenta di portarsi sotto le posizioni di vertice ai danni del Trecate (31).

Partita che «odora» di pareggio è Cerano (23)-Borgosesia (21) tra due squadre tranquille, meno il pari potrebbe servire a Crescentino (17) terz'ultimo che ospita il Vigliano (22) in un duello fratricida. L'Aruna (20) gioca contro Gattinara (19) che sembra lì salute e reduce dalla goleada ai danni del Crescentino. Pronostico sulla carta scontato per Borgomanero (28)-Romentinese (6).

E' giornata di testa-coda, l'ottava di ritorno in **Prima Categoria**: se la primatista Galliate (36) dovrà scontrarsi con volontà di sopravvivenza dal Lumellogno (17), la Sunese (32) ospita la Cristinese (17).

Il pronostico, però, pende in favore delle prime della classe che non possono concedersi passi falsi, specialmente i «lupi» di Suno, sempre all'inseguimento della primatista. Anche la Castellettese (28) terza in classifica sarà all'esame di una squadra in cattive acque, la Cannobiese (11) fanalino di coda. Crevolese (23)-Bavenese (23) è spareggio per districarsi dall'anonimato tro classifica, puntando verso posizioni più «mobili».

Cappuccina (13), penultimo non ha ancora perso le speranze di riaggancio treno salvezza, ma dovrà iniziare a fare pieno nell'incontro oggi contro la tranquilla Montecrestese (22).

Scontro delicato tra Feriolo (19) e Meina (18). Un pareggio potrebbe star bene ad entrambe, ma chi perde dovrà guardarsi le spalle nelle prossime gare, per evitare di essere coinvolte nella bag del fondo graduatoria.

Il Gozzano (19), dopo la sconfitta interna domenica con la Sunese, cercherà di rifarsi sul campo dello Stresa (26), anch'esso reduce da una sconfitta, sul campo del Galliate.

Il programma chiude Varese (27)-Varallpombiese (21), gara nella quale i «vignaioli» cercheranno i due punti per restare contatto del Castelletto, per il ruolo di terza forza del torneo.

Ottavo turno di ritorno anche in **Seconda Categoria**: nel girone A, la capolista Gargallo è isolata al vertice. Per i primatisti (che ospitano l'Agrano fanalino codal esistono tutte premesse di allungare sulla diretta inseguitrice, Cannobio, che invece se la vedrà sul campo dell'Orta terzo e distro di punto.

Impegno casalingo anche per l'Ornavasso, che ospita il Piedimulera. Nel girone B, il Barengo rullo compressore è ospite della Pombiese di bassa classifica, mentre le prime inseguitrici, Pernatese-Cureggio si sfidano a duello diretto.

Il Borgolavezzaro quarto affronta la trasferta sul campo dell'ultima della classe, l'Ut Bicocca. Nel girone E riflettori puntati sul big match Saluggia 86'-Vicolungo, seconda contro prima, separate da solo punto, con Recetto pronto ad approffitare di un eventuale falso della capolista.

Marco Piatti

Una fase di Galliate-Stresa di domenica scorsa. I «galletti» sono impegnati a Lumellogno per tenere a distanza la Sunese

SPORTFLASH

CICLISMO

Scatta stamane il primo «Città Novara»

Grande attesa tra i «centauri» novaresi per il primo motoraduno «Città di Novara». La manifestazione, organizzata dal «Moto Club Ruota Libera» e patrocinata dal Comune di Novara, prenderà il via alle 9 di questa mattina dal piazzale dello stadio di viale Kennedy. Alle 14,30 si svolgeranno le premiazioni fino ai decimi classificati nelle tre categorie: «A», e «Isolati».

CALCIO

Amichevole con i «big» del calcio a Castelletto

Alcuni campioni di calcio come Baresi, Bergomi, Ferri ed esponenti del podismo (tra i quali Alberto Cova), saranno al campo sportivo comunale di Castelletto Ticino oggi alle 18,30. E' in programma un incontro di calcio, il cui ricavato sarà devoluto alla famiglia di Vincenzo Ferlito, il piccolo castellettese a Bruxelles dopo due trapianti di fegato, a causa di un avvelenamento da funghi.

HOCKEY

I risultati degli ottavi playoff scudetto

Si sono disputati l'altro ieri sera i «retour match» dei playoff scudetto di hockey pista. L'Emporio Armani Forte dei Marmi è sconfitto «a domicilio» dal Marzotto valdagno per 3-1; il Thiene ha espugnato la pista del Latus Pordenone 9-1; il Wintec Follonica ha piegato il Mestrotto Trissino per 6-5 il Biesseci Correggio ha strapazzato il Bassano 15-2. Qualificate ai quarti Marzotto e Thiene; si andrà alla bella Follonica-Trissino e Correggio-Bassano. Intanto, questa sera al palasport di viale Kennedy la RotaRistica riceve il Montecchio in una gara decisiva per la promozione in .

CALCIO

Armanetti presto nuovo in campo

finalmente conclusa l'odissea Ugo Armanetti, biondo centrocampista Novara, costretto all'assenza forzata dai campi di gi per alcuni problemi cardiaci. Il professor Furlanello ha dato l'ok ed documento che attesta la perfetta idoneità fisica del giocatore giungerà in sede oggi pomeriggio.

, IN C E SESTO SEMPRE APPAIATE, LA CISAL IN «D»

NOVARA. La cavalcata della Brix la non è interrotta ed anche l'insidioso Legnano, all'ultima spiaggia per riagganciare il o promozione, è stato costretto a cedere le armi al «Palaverdi».

Se il quintetto cittadino ha compiuto un altro passo avanti, anche il Sesto San Giovanni, agguerritissima rivale diretta ed appaiata alla Brix al secondo posto della serie C è andata a segno: i milanesi hanno strapazzato l'Alba che ancora bivia a sogni di gloria.

E così, il campo ha confermato quello che un po' tutti, addetti ai lavori e non, si attendevano, cioè definitiva esclusione dalla lotta al vertice di Legnano ed Alba, il contemporaneo isolamento di Novara e Sesto.

Il braccio ferro prosegue a tutto rimandato di domenica in dommica, aspettando il passo falso di delle due rivali, che sembrano davvero avviate ad spareggio per la promozione.

Mancano ancora tre gare al termine e diventa difficile intuire dove e come novaresi o milanesi commetteranno qualche errore di percorso.

La Posal è attesa da due partite esterne ed una casalinga, esattamente come la Brix, che sabato sera varca il Ticino per sfidare un Ebro Milano troppo tranquillo. Dopo la tappa milanese, gli azzurri torneranno al «Palaverdi» per il e chiuderanno poi nella trasferta di Alessandria.

Molto probabilmente, solo in riva al Tanaro si deciderà la sorte di «Bubu» Cardinali e compagni, non concesso che il Sesto vinca sempre. Per i milanesi domenica pomeriggio è in programma un match da non sottovalutare, sul parquet di quel Vigevano che tre settifa fece soffrire paracchio Novara.

Intanto, torna posizioni più consone proprio valore l'Univer Borgomanero che ha inanellato una bella serie di successi. «univerini», reduci dalla faticosa vittoria sul Leone XXII Milano, sabato sono attesi da uno spareggio per il sesto posto, sul parquet del Collegno.

Panoramica sulla serie D, nelle quale il Garlesco, dominatore tre quarti della stagione comincia ad accusare i primi sintomi di stanchezza e si vede rimontare pericolosamente rivali. A dar la caccia all'ex primatista sono ora Cus Torino e Saluzzo, ed seconda battuta la Cisal Omegna di Roberto Merlo che nell'ultimo turno ha giocato un brutto scherzo proprio ai lomellini, sconfiggendoli palasport di Bagnella.

La prossima giornata, sulla carta, si presenta interlocutoria: la capolista Europa Torino gioca Pino Torinese, il Garlasco è impegnato nel derby con il Vigevano Cus Torino e Saluzzo, appaiate al terzo posto, la vedranno sul parquet due «derelitte»: Valenza e Chivasso. Per la Cisal è in programma la trasferta di Torino, contro la Crocetta. Sul del rascio è l'Acetati Verbania che deve assolutafare i due punti ospitando l'Ivrea, mentre la Sicas in ripresa, seppur ormai retrocessa, gioca sul terreno dell'Agnelli Torino. Nel girone lombardo l'Icorip Oleggio va a Varedo.

[m. p.]

Roberto Merlo visto da Ghiglione

VALLECHIARA
Vallechiara
- CARPIGNANO SESIA -
BALLO LISCIO
Giovedì 25 aprile
Venerdì aprile RIZZI
27 aprile
Domenica aprile RUDY
AL DISCOTECA
VENERDI' DAME OMAGGIO
TEL. 0321/825.300

MUSIC HALL
Jambo
AUT. CONC.
25
BALLO LISCIO
CABRIO
VENERDI' 26
BALLO LISCIO
GIANPIERO
VIENI DIVERTITI E VINCI
Concorso sponsorizzato da SELECAR-NOVARA
Sabato e festivi sera: Sala Music-hall
DISCOTECA - d.j. FRANCO ROSSI & CO.
Sala Discolive: MUSICA MITICA!
d.j. ROBERTO

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
GOZZANO vicinanze in villa bifamiliare, libero appartamento con terreno, cucina abitabile, salone, due camere letto, bagno, cantina, autorimessa
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO vista lago, porzione di casa abitabile di tre locali più servizi, cantina, terreno di mq 2500 circa. L. 25.000.000 in contanti più mutuo prima casa.
OMEGNA centro, libero appartamento totalmente rinnovato, cucina, salone, tre camere letto, tripli servizi, solaio.
OMEGNA adiacenze F.S. L. 20.000.000 contanti più mutuo prima casa, libero appartamento di cucina, soggiorno, camera matrimoniale; ca- bagno,
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
61 21

CENTRO
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
onche con bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. 241.000 AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. 361.000 AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. 482.000 AL MESE
L. 30.000.000 RATA L. AL MESE
per acquisto, ristrutturazione, liquidità
LEASING -
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
- Via Vittorio Veneto 41 - 28040 Leon
Tel. 0322/77.894 -

NUOVA FORD ESCORT
MASSIMA LIBERTA' di scelta...
nei MOTORI 1.3 e 1.6 allo STESSO PREZZO...
e nell'EQUIPAGGIAMENTO:
- TETTO APRIBILE
- CONFORT PACK
- VERNICE METALLIZZATA
- RADIO STEREO
- LUNGA PROTEZIONE
3 ACCESSORI A VOSTRA SCELTA INCLUSI NEL PREZZO
OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE 1991

DA LIRE 15.726.000
CHIAVI IN MANO
CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE IN
COMMAR
E BARACCA 8
ARONA
MONTANARA
NCO 55 - TROBASO
VERBANIA
NEGRI
REG. NOSERE 65
DOMODOSSOLA
ZANAUTO
VIA VERTA 43
OMEGNA
POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO
Ford Credit
Ford
QUALITA' IN

BUFFA
santhià
tel. 0161/923211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 25 Aprile 1991 vc 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BUFFA
santhià
tel. 0161/923211

«VA' PENSIERO» RICORDA LA TRAGEDIA DI SUPERGA

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL 2 MARZO "LA STAMPA" OGNI GIORNO "D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

Penultimo appuntamento, oggi, dopo otto settimane di incontri, con «Va' pensiero»: domani infatti verrà consegnato l'ultimo «quartino», con il quale si conclude anche il decennio di immagini (1941-1950) proposto ai collezionisti di ricordi. A proposito di «quartini»: se qualche lettore non fosse riuscito a recuperare tutte le dispense che avrebbero dovuto essere distribuite durante gli ultimi scioperi, potrà richiederle al suo edicolante.

Sempre all'edicolante gli abbonati dovranno chiedere anche i raccoglitori azzurri dell'intera iniziativa: costano mila lire l'uno. La prenotazione è utilissima per la tipografia a preparare il numero necessario di raccoglitori ed evitare gli altrimenti inevitabili ritardi nelle ultime consegne.

Per la penultima tappa del viaggio nel tempo dei ricordi, «Va' pensiero» propone un'immagine di Cossato ed una di Borgosesia. Nella prima, l'allora Umberto attraversato dalle biciclette, si può rivedere come si presentava Cossato nei tempi antecedenti la disastrosa alluvione novembre 1968, che travolto l'intero centro abitato. Tornano prepotenti alla mente le immagini agghiaccianti dei torrenti d'acqua e fango trasmesse dai telegiornali in quel periodo.

Anche la seconda immagine, quella del viale Vittorio Veneto di Borgosesia, ci ricorda com'era il capoluogo valsesiano nell'immediato secondo dopoguerra. Ora lo scorcio proposto alla fotografia proveniente dall'Archivio di Heliar Reolon Primo De Vitto ha cambiato radicalmente aspetto: le cancellata in primo piano scomparsa per fare posto all'ingresso di banca e la bella torretta neoromantica al centro ha ceduto spazio al primo di una lunga di caseggiati residenziali.

La prima pagina del giornale riproposta per oggi ricorda delle più grandi sciagure che hanno colpito lo sport italiano: la tragedia di Superga. La squadra granata era partita in da Lisbona dove disputato una partita di calcio. I passeggeri a bordo erano 31, cui 18 tra giocatori, dirigenti tecnici, quattro membri dell'equipaggio compreso il comandante e i giornalisti al seguito: Cavallero de «La Stampa», Casalbore di «Tuttosport» e Tosatti della «Gazzetta Popolo». Giunto verticale della basilica tra raffiche fortissime di vento, l'aereo si era schiantato contro il muro posteriore del Santuario, nel punto esatto in oggi è lapide a ricordo della tragedia. Non c'erano stati superstiti.

A 46 ANNI DALLA LIBERAZIONE

Si celebra il 25 Aprile

Oggi in Piemonte e Valle d'Aosta sono in programma manifestazioni per commemorare i caduti della lotta partigiana i nazifascisti

SERVIZI DI Bruno Marchiaro e Camillo A PAGINA 42

A PAGINA 40

Versamenti in banca

Scolari in fila allo sportello per il Borgogna

Ieri mattina gli alunni della scuola De Amicis si presentati alla sede centrale della Cassa di Risparmio di Vercelli con i loro risparmi per salvare il museo in crisi.

A PAGINA 41

Che cosa dice gente

Biella provincia sono in molti non crederci

Scetticismo fra le persone che abbiamo sentito in merito alla notizia che per imminente la firma del decreto. C'è chi ci spera, chi dell'ironia, e a qualcuno non interessa.

Vercelli, il Comune ha spento i termosifoni nonostante la temperatura invernale

Scuole fredde, se ne vanno gli alunni

Ieri mattina nella maggior parte delle classi c'erano dieci gradi. Dura protesta dei genitori polemica in giunta fra il vicesindaco, che avrebbe voluto l'accensione dei caloriferi, altri assessori contrari

E se non fosse solo sfortuna?

QUANDO ci mette sfortuna. Prendere un mese di aprile bizzoso, un Comune con il bilancio dissestato e un buon numero di impianti di riscaldamento delle scuole. Procedete con ordine: gli amministratori vedono il tempo incerto, si azzuffano per un'ordinanza sulla proroga di accensione delle caldaie, poi decidono di giocare al risparmio: 25 milioni al giorno che sicuramente salveranno le casse comunali.

Peccato che, ieri mattina, Vercelli si sveglita avvolta dalla nebbia, temperatura a quattro gradi che in aula non riesce a salire oltre i dieci.

Tra i genitori è rivolta: molti bambini, infagottati, vengono riportati a casa e si minaccia, a primavera inoltrata, uno sciopero ad oltranza per il freddo. Solo allora, dal municipio, arriva il dietro-front. Niente paura, da venerdì si riaccendono i termosifoni.

Chi si aspettava un «mea culpa» però resta deluso. Sono le circostanze a giocare contro, nessuno è preveggente. E perché farci diventare impopolari per una manciata di piante di violette e un viale scheletrico che sarebbe solo potato male?

Roberta

Lezioni sospese ieri in molte scuole Vercelli per il freddo pungente - con tanto di nebbia - che ha caratterizzato la mattinata questa primavera in ritardo. Nelle aule la temperatura media era infatti inaccettabilmente di poco superiore ai 10 gradi.

L'episodio, non alla cronaca scolastica quest'anno, ha origine forse dall'imprevidenza e dal senso del «risparmio a qualunque costo» dell'amministrazione comunale, evidentemente poco attenta ai bollettini meteorologici che annunciano temperature inferiori alla media almeno fino a fine settimana.

Il permesso di accensione degli impianti di riscaldamento, scaduto lunedì scorso, è stato prorogato martedì dalla giunta nonostante le insistenze dell'assessore Fregonara. Sembra che la riunione sia stata tutt'altro che tranquilla. Fra le voci contrarie alla proroga una avrebbe addirittura tentato di giustificare la decisione di tenere spenti i termosifoni sottolineando che il Comune spende milioni al giorno per le scuole e che ormai la primavera non si dovrebbe far attendere per cui il problema delle temperature basse si risolverà da solo e gratuitamente.

Ieri comunque il sindaco ha firmato l'ordinanza che permette di riscaldare le aule domani e sabato. Probabilmente però, dopo tre giorni di termosifoni spenti, sarebbe stato meglio avviare gli impianti questa sera. Le famiglie, dopo le vivacissime proteste di ieri, sono già sul piede di guerra. Molti genitori hanno annunciato che domani accompagneranno i figli fin dentro le aule per controllare la temperatura, pronti a riportarli a casa se farà troppo freddo.

Cottini A PAGINA

Anche a primavera inoltrata, problemi per il freddo nelle scuole vercellesi

Bacchettate e fogli variopinti

TEMPI duri per «La Stampa». Un «foglio» locale, che conta sul volontariato di generosi infermieri e di impiegati delle Poste, ci sbatacchera sulle dita perchè abbiamo portato a spasso per Vercelli il signor sindaco.

La resi è che i quotidiani per bene non escono con un primo cittadino «dalle doppie tasche» e impreparato in storia dell'arte.

E tanto meno gli si rende atto della sua disponibilità, a meno che non si voglia essere bollati di bieco servilismo. Se la sculacciata alquanto estemporanea ci fosse stata impartita da qualche fedele lettore, avremmo sicuramente cercato di tranquillizzare l'amico ricordandogli i nostri numerosi servizi di denuncia contro l'inefficienza dell'amministrazione locale.

Ma mai e poi mai, ci saremmo immaginati di essere rampognati in prima pagina da un altro giornale. E l'evento ci coglie impreparati. Ci era sfuggita la professionalità di questi disinvolti «colleghi» e abbiamo commesso una imperdonabile leggerezza.

I ripetuti scoop della testata «al di sopra di ogni sospetto», come la pubblicazione dei protesti cambiari, o delle fotografie in esclusiva di cene redazionali di gruppo, avrebbero dovuto illuminanti di uno stile.

Cosa ci si può arrendere da giornale che dichiara di «cruscare a tavola» con i suoi variopinti collaboratori? Dobbiamo con umiltà chinare il capo davanti a questi colpi di genio editoriale e ringraziare il cielo perchè nonostante la nostra mancanza di idee, due vercellesi su tre continuano a leggere «La Stampa».

Forse anche noi dovremmo dedicarci alla cronaca della cronaca, e chiosando il giornaletto in questione ricaveremmo pagine ispirate a «lo speriamo che me la cavo». Ma non è il nostro mestiere, e ci scusiamo fin d'ora se potendo restituire il favore, continueremo a scegliere senza consulenze ciò che per noi è degno di pubblicazione.

Un'occasione tutta d'oro...

Il Vostro "oro vecchio" in cambio di "oro nuovo"

ORO A PESO

ORAFI IN COSSATO

Via Mazzini, 24 - Tel. (015) 980734

Vercelli, ieri è scoppiata una caldaia nella clinica: danni lievi

Esplosione alla Santa Rita

Molta paura fra i degenti, ma nessun ferito

Un'esplosione fortissima, ieri, poco dopo le 19, ha messo allarme tutti i degenti della clinica privata «Santa Rita» e un intero quartiere di Vercelli.

Era scoppiata una caldaia al pianterreno dell'ospedale di viale Aeronautica. Sono accorsi subito i vigili del fuoco della vicinissima caserma e la polizia.

Per fortuna, in quel momento non c'erano più gli operai che stavano appunto facendo lavori nella sala-caldaie: così l'esplosione di vapore ha solo sfondato un muro e provocato un grosso spavento ai ricoverati.

Si precipitati in viale Aeronautica anche i responsabili Santa Rita che, solo per motivi precauzionali, hanno spostato i degenti che occupavano le camere sopra la sala-caldaia. Secondo i vigili del fuoco non ci sono assolutamente problemi per la stabilità dell'edificio. Sullo scoppio ci sarà un'inchiesta.

A PAGINA 40

Lo scoppio alla Santa Rita non ha avuto fortunatamente conseguenze gravi

LA [redacted]

Il coniglio si condisce col tartufo

E per ripieno prosciutto, prezzemolo e spinaci

FACCIAMO un brindisi augurale per il neonato ristorante «aromAntico», che [redacted] stato aperto da poco a Moncrivello: e che possa [redacted] di buon auspicio per il nuovo locale [redacted] per il suo giovane proprietario [redacted] chef Massimo Bosio. [redacted] ristorante si trova appena fuori dal paese, sulla strada per Borgomasino.

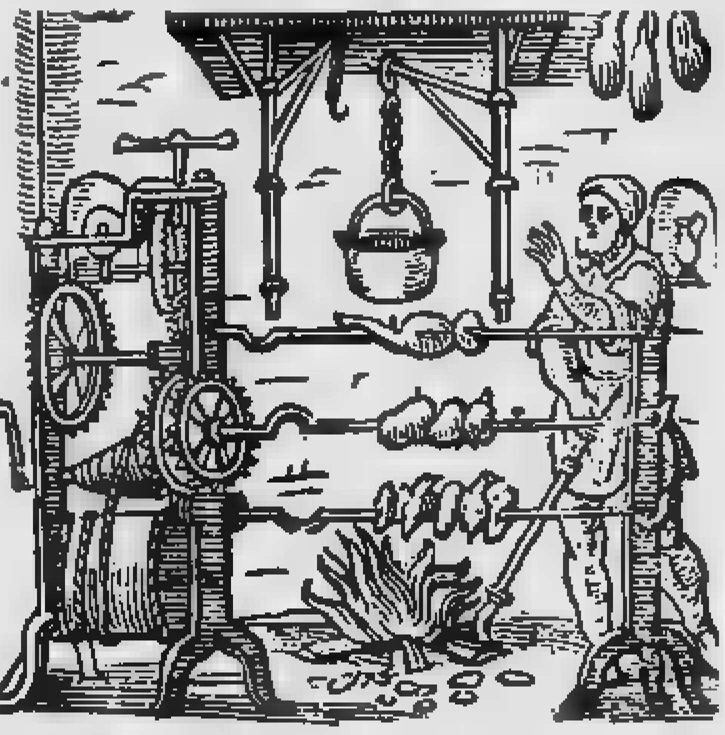
Comprende due ampie sale tutte improntate sulle sfumature del rosa e del bianco: civettuoli lampadari di lino bian[redacted] e pizzi vanno a braccetto [redacted] splendide composizioni [redacted] fiori essiccati. Belle le tovaglie, eleganti pure i bicchieri a calice, le posate ed il vasellame stile vecchia Milano. Su una parete una gigantografia riproduce lo scorcio di una finestra, con un vaso pieno [redacted] fiori ed [redacted] grossa pagnotta. Sulle mensole collezioni di antichi tegami di rame, vecchi macinini da caffè, pentole di coccio e barattoli di latta. Nella bella stagione si può pranzare nel patio coperto, che si affaccia proprio sul bosco. Il ristorante è aperto soltanto da tre settimane, [redacted] il telefono che squilla per le prenotazioni dimostra che è già abbastanza conosciuto.

Iniziamo il pranzo con un delizioso carpaccio guarnito [redacted] scaglie di parmigiano e chicchi di mais. Segue un delicato cocktail di salmone rosa in salsa aurora, con rucola e insalata belga tagliata a strisce. Prelibato, [redacted] inedito, il rotolo di salmone affumicato con ripieno di [redacted], profumato con salsa worchester e prezzemolo tritato fine. Tenera è l'insalata di cuori [redacted] sedano, emmenthal e prosciutto cotto, tagliati a dadini e conditi con olio d'oliva e succo di limone.

Tra gli antipasti caldi si pos[redacted] scegliere flan di porcini e asparagi, rotolini di belga con prosciutto e formaggio, involtini di asparagi in pastella, zuppe [redacted] pesce [redacted] capesante gratinate. Il menù, però, come precisa lo chef, varia tutti i giorni, ispirato all'estro del momento. Tra i primi piatti in evidenza il risotto ai porcini, i panzerotti di magro al sugo di panna [redacted] noci, oppure le crespelle con carciofi, in alternativa al risotto con asparagi o zafferano.

Ecco [redacted] la ricetta per il [redacted]niglio disossato [redacted] salsa al tartufo. Prendere un [redacted] coniglio di cortile, disossarlo e riempirlo con un composto di prosciutto, prezzemolo, arrosto, parmigiano e spinaci tritati. Dopo averlo legato lo si mette a soffriggere [redacted] sapori: sarà servito in tavo[redacted] affettato e ricoperto del suo fondo, insaporito [redacted] tartufo.

Oltre al cacciucco alla genovese e la trancia [redacted] salmone al pepe rosa, sono da segnalare le sogliole alla mugnaia; infarinatele [redacted] passatele in burro e salvia. A parte preparate una salsina [redacted] burro, vino bianco, prezzemolo tritato, uno spruzzo di cognac, aglio e [redacted] limone. Quando la salsa è ben amalga[redacted] versatela sulle sogliole e passatele in forno.

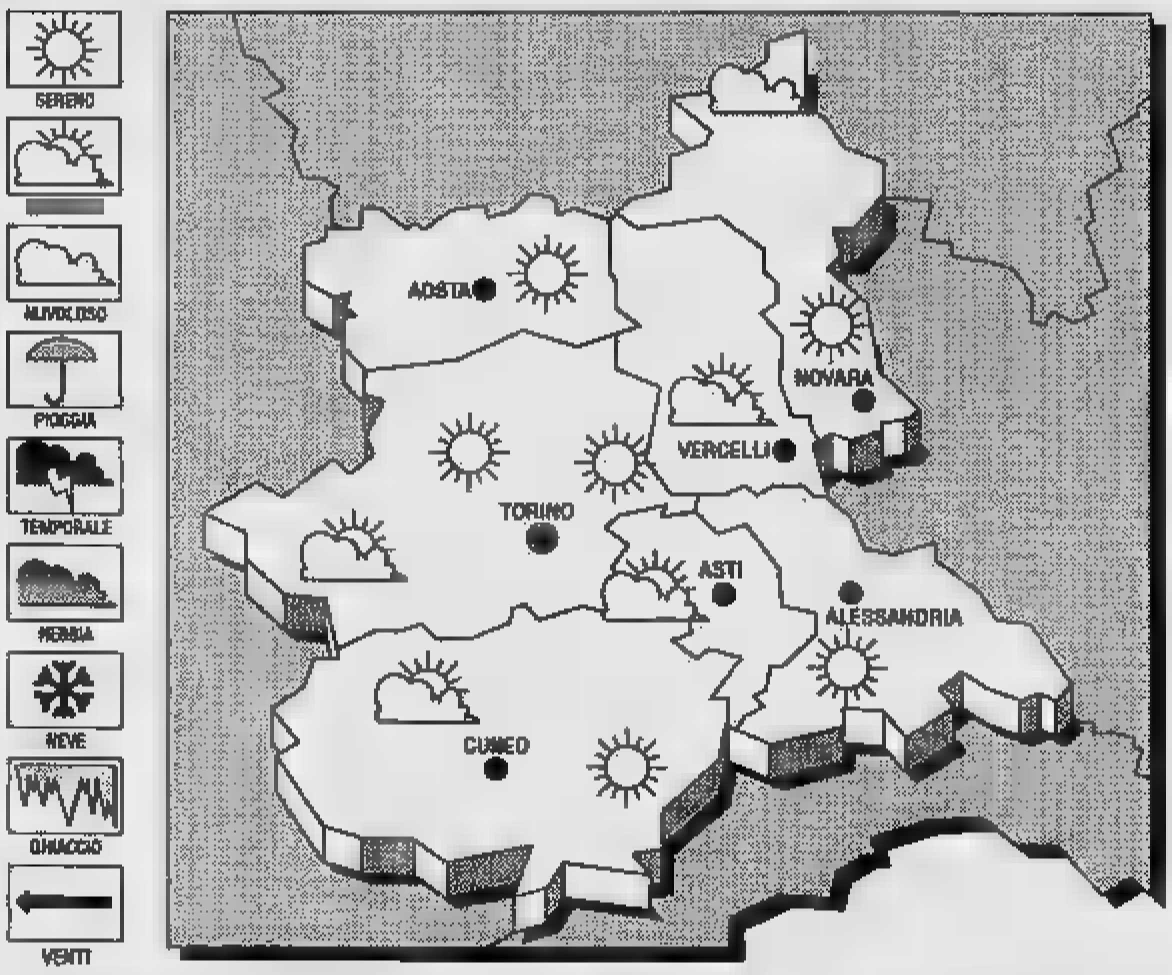


Tra i dessert ottimi la meringata dell'aromAntico, la panna cotta con frutti di bosco in gelatina e le varie crostate [redacted] frutta. I vini rossi, come i dolcetti di Dogliani e d'Alba, e il barbera del Monferrato, sono tutti piemontesi; [redacted] i bianchi [redacted] galestro, pinot grigio [redacted] Collio, prosecco, arneis [redacted] corvo di Salaparuta.

La scheda: ristorante «aromAntico», [redacted] Moncrivello (Vc), via Borgomasino. Telefono: 0161/401378. Chiuso il mercoledì. E' gradita [redacted] prenotazione. 40 coperti. Pranzo completo, vini inclusi: 45.000 lire. Proprietario e chef Massimo Bosio. In sala la mamma Giancarla Calcagno e Doretta Martinis.

Dody Bodo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia continua ad affluire aria fresca, moderatamente instabile, di origine atlantica, più [redacted] lungo i versanti orientali peninsulari. Su tutte le regioni si avranno condizioni iniziali [redacted] cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle zone del basso ver[redacted] adriatico. Dalla mattinata nuvolosità [redacted] aumento sulla Toscana e sulla Sardegna; nel pomeriggio nuvolo[redacted] in intensificazione nelle zone del Nord e del Centro.

[redacted]. Nuvolosità irregolare, con tendenza al peggioramento. [redacted]: qualche foschia, nelle prime ore del mattino [redacted] dopo il tramonto sulle pianure e nelle valli. **Venti:** [redacted] o moderati da Nord-Est. **Viabilità** [redacted] sull'autostrada A5, Torino-Aosta, si transita, causa lavori, [redacted] doppio senso di marcia a car[redacted] unica presso Pont-St-Martin. [redacted] Stazionaria nei valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 17; minima: 4; media: 13

UN ANNO FA
Massima: 16; minima: 11; media: 13,5

[redacted] IN PIEMONTE

Torino 13	Novara 1[redacted]
Alessandria [redacted]	Aosta 14
Cuneo 8	Asti 12

Il **Sole** sorge alle 6,29 e tramonta [redacted] 20,27. La **Luna** si leva alle 17,08 e cala alle 4,55 del giorno successivo.

[redacted] AL [redacted]

«Ma io [redacted] pretura esercito [redacted]

Il sottoscritto dr. Giancarlo Petrini [redacted] relazione a quanto apparso [redacted] «La Stampa» di martedì 23 aprile 1991 alla pagina 43 relativa a Vercelli-[redacted] nell'articolo «Bocciati troppi aspiranti avvocato», precisa: non risponde assolutamente al vero la notizia che tra coloro che non possono più esercitare [redacted] professione forense in pretura vi sia anche il sottoscritto. Mai infatti [redacted] Consiglio dell'Ordine d[redacted]li Avvocati e Procuratori di Biella ha assunto alcuna delibera di revoca del patrocinio nei miei confronti.

Non risulta [redacted] neppure (come sembrerebbe dal titolo dato dall'articolista) che il sottoscritto sia stato respinto all'esame da procuratore legale sostenuto presso la Corte d'Appello di Torino nel dicembre 1990 in quanto gli esiti di tale esame [redacted] sono [redacted] stati resi noti.

Per ciò che concerne il grave danno professionale e morale arrecatomi, [redacted] riservo di adire le vie legali [redacted] tutela dei miei interessi. Nel deplorare vivamente l'uso del mio nominativo nel titolo di testa dell'articolo, per di più associato all'incarico istituzionale di mio padre, vi invito a voler pubblicare, con la medesima evidenza, la rettifica alle notizie inesatte [redacted] riportate.

Giancarlo Petrini, Biella

L'Inps e il [redacted] di [redacted]

In merito allo spostamento del mercato [redacted] Biella, [redacted] evidente che il problema Inps [redacted] visto [redacted] un'ottica giusta. Il Comune non porta via i parcheggi dell'Inps, ma solo ed [redacted]mente l'area verde, più una piccola striscia di terreno destinata a parcheggio pubblico. Detta area dovrà essere espropriata dal Comune, e [redacted] dall'Inps, [redacted] solo successivamente potrà essere urbanizzata dall'Istituto di previdenza.

Sull'area inoltre possono starci non più di 60 banchi degli ambulanti rispetto ai 230 totali; da ciò deriva che l'area Inps è importante [redacted] non fondamentale o determinante.

Infine il Consiglio comunale [redacted] Biella nella sua ultima [redacted]duta ha parlato di area Inps, di [redacted] privato ma anche (in [redacted]do poco chiaro), dell'area di via Lamarmora, quando ha affermato che solo indicativamente veniva posto il limite di via Delleani. Ciò sottintende che comunque una parte, consistente o no, di via Lamarmora andrà occupata. Su questa impostazione totale è la disponibilità della categoria.

Angelo Sacco, per le [redacted] Anva, Fiva e Uiseva

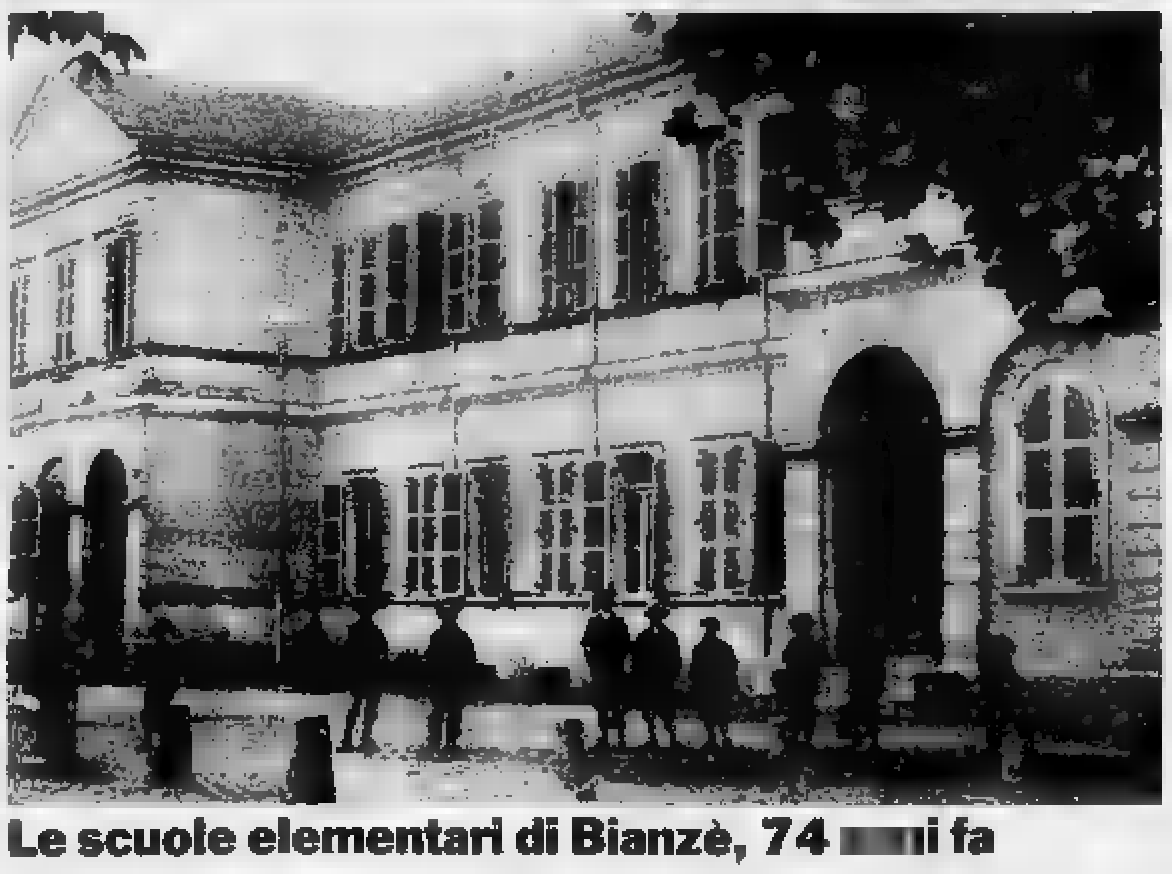
[redacted] per rifiuti chi li [redacted]

Abito a Biella e l'altro giorno per lavoro mi è capitato di trovarmi [redacted] Vercelli. Mentre giravo da un ufficio all'altro avevo [redacted] mano un pacchetto [redacted] sigarette. Per tutta la mattinata non sono riuscito [redacted] disfar[redacted] perché non ho trovato un cestino per i rifiuti e non [redacted] mia abitudine gettare le cartacce per terra. Senza dubbio qualche contenitore ci sarà pure stato, [redacted] nelle molte vie del centro storico che ho percorso a piedi. Alla fine, per buttare il pacchetto, [redacted] entrato in un bar, ho bevuto un caffè del quale non avevo voglia ed ho finalmente abbandonato [redacted] pacchetto al proprio destino di rifiuto.

Forse un'altra persona l'avrebbe buttato, magari [redacted] macchina, ma non capisco perché si debba sporcare la città oppure obbligare qualcuno [redacted] raccogliere un rifiuto soltanto per [redacted] installare qualche cestino in più. Anche il senso civico dei privati deve essere aiutato in qualche modo dall'ente pubblico.

Lettera firmata, Biella

LA FOTO DEI RICORDI



Le scuole elementari di Bianzè, 74 [redacted] fa

L'immagine rappresenta l'edificio scolastico del paese nel 1917. Si notino i paracarri, in primo piano, che adesso non ci sono più, anche se l'istituto ha tuttora [redacted] collocazione [redacted] quel tempo.

(ARCHIVIO [redacted] TIPOGRAFIA CHIAB)

[redacted] CIVILE

VERCELLI

NATI. Veronica Bongiovanni.
MORTI. Giulio Starda, 50 anni, ope[redacted]; Luciano Francese, 66 anni, pensionato; Lino Rosa, [redacted] anni, pensionato; Pacifico Ferraris, 72 anni, pensionato; Elena Galli, 62 anni, pensionata.
[redacted]. Andrea Scrolani, 22 anni, elettricista, con Sabrina Garzola, 24 anni, architetto d'interni.

BIELLA

[redacted] Greta Muraca, Clelia Bertone.
MORTI. Giuseppa Ferrari, 72 anni, pensionata; Maria [redacted] Giusto, 85 anni, pensionata; Silvio Barberis Canonico, [redacted] anni, pensionato.
[redacted] Mario Pascarella, 26 anni, agente di custodia, [redacted] Anna Zampano, [redacted] anni, ortatrice; Marco Pregnolato, 28 anni, operaio, con Federica Dossena, 22 anni, parrucchiera.

CANDELO

NATI. Daniele Pavani, Maurizio Montebello.

COSSATO

[redacted] Parlamento, [redacted] Paradiso.
SI SPOSERANNO. Massimo G[redacted]berini, 34 anni, meccanico, con Mo[redacted] Fonsati, 22 anni, infermiera professionale.

LIVORNO [redacted]

NATI. Ilaria Vedovato, Brian Angelini, Antonella Sciavrone.
MORTI. Giuseppina Ottino, 91 anni, pensionata; Angela Garavoglio, 85 anni, pensionata.

BORRIANA

NATI. Clara Demasi, [redacted] Urban.

GAGLIANICO

NATI. Annalisa Beltramo.
SI SPOSERANNO. Maurizio Zublena, 38 anni, medico, con Maria Cristina D[redacted] Pero, 29 anni, impiegata; Domenico Ronsisvalle, [redacted] anni, autI[redacted] con Incoronata Pizzarelli, operaia.

MASSAZZA

NATI. Andrea Roncarolo.

PETTINENGO

NATI. Martina Lacchia.
MORTI. Giuseppe Tammiso, 88 anni, pensionato.

SORDEVOLO

MORTI. Elda Negro, 77 anni, pensionata.

IN [redacted]

BOCCIOLETO

Il Cai di Varallo restaura le chiese

Per oggi la commissione «Montagna viva» del Cai di Varallo ha indetto una giornata [redacted] lavoro dedicata al [redacted] degli antichi oratori sul sentiero fra Boccioleto e Seccio. Una trentina di alpini interverrano per riparare i muri e sistemare i tetti e le porte delle cappelle [redacted] Genestroso, del [redacted] Nicola di Bari [redacted] Solivo e del Selletto. Queste chiesette sono alcune delle cinquanta costruite fra il '300 ed il '700 in Val Sermenza.

TUTTI I [redacted] UTILI

Soccorso [redacted] 112 e 113
Vigili del Fuoco: 115
[redacted] **amico:** (0161) 21.30.60 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: n. verde (basta un gettone) 1678/48.048

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
[redacted]: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

[redacted] **SOCCORSO** [redacted]

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. infrasett. compresi): telefono [redacted].

[redacted]

AUTOAMBULANZE [redacted]

[redacted] (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 433.701; **Gattinara:** (0163) 832.600; [redacted]: (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cos**[redacted] (015) 922.123; [redacted]**rallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

[redacted]

FARMACIE

VERCELLI
La Farmacia di [redacted] è: *dott.ssa Elena Dellan*, via Lanza 7 (Municipio), tel. (0161) 250.926.

Gattinara (VC): *Farmacia Santagostino del Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236

[redacted]

Le farmacie di turno oggi e stasera [redacted]: *Dr. Mario Gambarova*, via Italia 61, tel. (015) 22.390
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria* [redacted] *De Giuli*, viale Ri[redacted] 130, tel. (0163) 21.910
Pralungo: *Dr. Gino Scavola*, via Marconi 6, tel. (015) 571.295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 562.473
Ponderano: *Dott.*[redacted] *seppina Mantesti*, [redacted]zini 48, tel. (015) 541.316
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. (015) 660.192 e **Cavaglià:** *Cav.* [redacted] *Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161), [redacted] (turno sussidiario [redacted] di domenica 28 aprile dalle [redacted] 9 alle ore 12,30)
Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519
Vaglio: [redacted] *Argentina Conti*, frazione [redacted] 35, [redacted] (015) 702.891 e **Portula:** *Dr. Tullia Galoppo S.*, via Chiosasso 5, [redacted] (015) 75.179
Scopello: *Dott. Rosa Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.198
V[redacted] *Farmacia* [redacted] *Monte*, piazza [redacted] 8, [redacted] (0163) 51.193.

[redacted] IN 24 ORE
FINO [redacted] 50.000.000
- Dipendenti Artigiani [redacted] Commercianti [redacted] redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari [redacted] bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 [redacted]

[redacted] COLLABORATORI

ECONOMICI
AZIENDA commerciale settore beni di largo consumo ricerca venditori/trici anche prima esperienza per le zone operative di Omegna - Borgosesia - Biella - Vercelli - Santhià. Si offre fisso mensile provvigioni incentivi e portafoglio clienti. Si richiede auto propria e massima serietà. Per un colloquio telefonare allo 0332 261.824 ore ufficio

EX PIRANHA
DISCOVERY
ORFENGO DI CASALINO (NO) - TEL. 0321/879101/108
GIOVEDI' 25: LISCIO [redacted]
ORCHESTRA I NOVELLI
[redacted]ATO 27
Discoteca e cabaret con
[redacted] BOLDI
ed i NEW [redacted]

SOLDI?
PER COMPRAR CASA [redacted] DI
L. 50.000.000
RATA MENSILE DI
L. 529.000
L. 100.000.000
RATA MENSILE DI
L. 1.058.000
TELEFONA [redacted]
CLEAR SERVICE
0321/35.015 - 35.318

DANCING
LOCALE CON ARIA [redacted]
[redacted]
BORGOVERCELLI
[redacted]
[redacted] del liscio si balla [redacted]
GIOVEDI' 25 — PRIMINO
VENERDI' 26 — JOLANDA MORO
SABATO 27 — [redacted]
DOMENICA 28 — [redacted] STORY
VENERDI' SABATO DOMENICA (pomeriggio e sera) [redacted]
[redacted] con D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

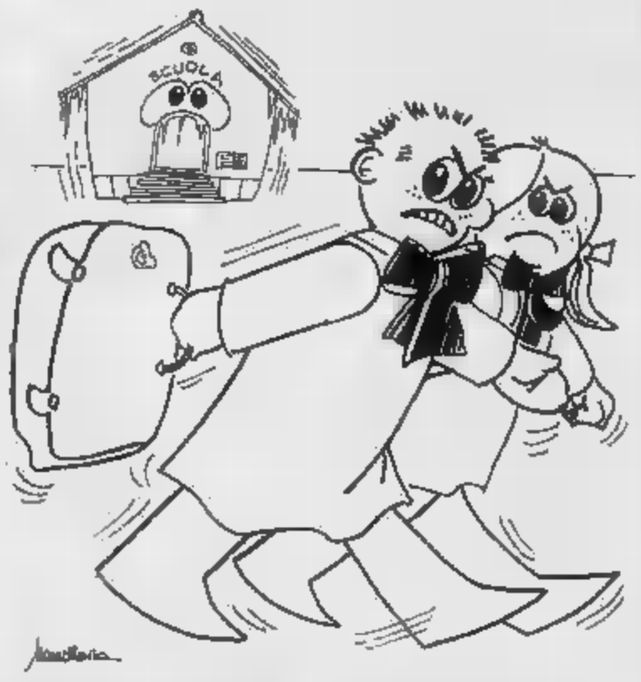
Industria arredamenti per ufficio in Novara assume
VENDITORI esterni
[redacted] esperienza nel settore [redacted].
Ottimo stipendio.
Possibilità di carriera
Telefonare ore ufficio allo 0321/459.026

[redacted] **FORNO**
per carrozzeria
e
BANCO DIMA
Tel. 0323/846.317-864.881

I genitori e gli alunni protestano per il freddo

10 GRADI IN AULA

Manca la proroga del riscaldamento Lezioni sospese in alcune scuole



VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Ieri molte scuole cittadine hanno sospeso le lezioni per il freddo. Una buona dose di imprevidenza e di malconsiderato del risparmio degli amministratori comunali, a cui si può aggiungere anche la sfortuna che però non deve servire da alibi, ha creato un'altra giornata di caos negli istituti municipali.

La poca fortuna ha giocato un ruolo importante solo se si considerano le eccezionali condizioni atmosferiche per altro abbondantemente previsto dai servizi meteorologici, temperatura di circa 8 gradi alle 8 mattina e nebbia fitta. Il freddo pungente (l'ultimo?) però è arrivato a poche ore da una riunione della giunta durante la quale la discussione sulla necessità di accendere gli impianti di riscaldamento era diventata aperta polemica fra alcuni assessori, poco propensi a spendere denaro per riscaldare le scuole quando si spera imminente l'arrivo della primavera, ed altri convinti dell'opportunità di assumere quel provvedimento.

Il responsabile dei servizi scolastici Angelo Fragonara mattina furibondo «anche se - sottolineava - non voglio sottrarmi alla mia parte di responsabilità che è stata quella di non riuscire a far capire ai colleghi come la proroga del permesso di accensione degli impianti nella fosse decisione che doveva essere presa perché

L'antefatto della vicende risale a lunedì quando è scaduta la prima proroga concessa dal sindaco che spostava dal 15 appunto al 22 la possibilità di scaldare le aule. Martedì mattina in effetti faceva ancora freddo e sono stati molti i solleciti da parte di insegnanti e genitori per ottenere la riaccensione dei termosifoni. «Nel pomeriggio era in programma una riunione della giunta - racconta Fragonara - ed ho appunto chiesto che si decidesse una seconda proroga. Pochi erano del mio parere quindi l'ordinanza non è stata approvata. Pur convinto che stessimo commettendo un errore ho dovuto accettare le decisioni della

L'assurdo è che qualche assessore (i nomi sono rigidamente segreti) ha ribattuto alla proposta di Fragonara sottolineando la spesa di circa 25 milioni al giorno che il Comune avrebbe sostenuto quando le condizioni atmosferiche potrebbero cambiare da un all'altro. Tanto valeva aspettare risparmiando qualche decina di milioni: l'ipotesi che i bambini delle scuole materne rischiassero di rimanere al freddo evidentemente era considerata poco importante.

Infatti il tempo è decisamente cambiato, in peggio. In molte aule c'erano non più di 10 gradi (unica eccezione gli asili nido, ma sembra che si sia trattato di un fortunato caso), in alcune scuole le lezioni sono state addirittura sospese mentre nelle cantine degli istituti superiori che dipendono dall'amministrazione provinciale i caldaie funzionavano regolarmente. L'unico senza riscaldamento era il liclassico, che infatti dipende dal Comune.

Sotto la pressione delle proteste ieri mattina, in tutta fretta, il sindaco ha firmato l'ordinanza con la quale si consente l'accensione degli impianti domani e sabato. Una decisione a quel punto scontata, ma che sarebbe ario prendere in anticipo. Questa proroga però non sembra chiudere l'episodio. Lamigliore - un modo «gentile» di scusarsi per quanto successo ieri - sarebbe stata di accendere gli impianti già questa sera in modo che domani mattina la temperatura nelle aule ottimale: se questa notte dovesse riprendere a piovere quanti gradi ci saranno nelle scuole?

Molti genitori hanno già telefonato in redazione avvertendo che domani accompagneranno i figli in aula. «Non saremo troppo fiscali sui 21 gradi previsti dalla legge, ma se farà freddo riporteremo i nostri figli a casa». Al Comune non resta altro da fare che sperare nella primavera.

Franco Cottini

ANCHE L'INVERNO FU DIFFICILE

In molti sperano che la primavera inizi non solo per il calendario. L'inverno, in teoria già terminato, è stata stagione molto travagliata per la scuola vercellese.

Dopo i soliti annosi problemi di manutenzione e riscaldamento degli edifici, alla fine di gennaio era stato lo «sciopero dalla mensa» decretato dai genitori per protestare contro gli aumenti delle tariffe stabilite dal Comune.

Partita come mormorio, la protesta era sfociata in un duro confronto terminato né vincitori né vinti. I ticket di quest'anno scolastico non sono stati modificati e per il prossimo il Comune promesso di rivedere tanto i prezzi quanto le fasce di reddito ai quali vengono applicati.

Allo sciopero si erano aggiunte le difficoltà dell'azienda che confeziona i pasti. Problemi lontani da Vercelli, ma con pesanti riflessi in città per la perdita di molti posti di lavoro e per la possibilità che i pranzi fossero preparati a Torino, particolare non gradito sia alle famiglie che a Fragonara.

IN BREVE

MASSAZZA

Incendio doloso in un magazzino gomme

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire poco dopo mezzanotte alla ditta «Rinovis», un'azienda di ricostruzioni di pneumatici di cui titolare Orsta Gonella, di 52 anni. Le fiamme erano divampate nella catasta di pneumatici usati dietro al magazzino. Spente le fiamme, i pompieri hanno scoperto che l'incendio era appiccato con lanterna a petrolio per le segnalazioni stradali. Il fatto è immediatamente ricollegato con un episodio analogo accaduto alcuni mesi fa a Tollegno, dove con la stessa tecnica era stato appiccato fuoco a due pullmini della casa di riposo, e al rogo che l'altro giorno ha distrutto il fienile-garage dello scultore Giuseppe Albano di Mottalciata. I carabinieri hanno aperto un'indagine.

[illegible]

del Consorzio agrario

riunirà domenica, alle 9,30, l'assemblea generale del Consorzio agrario provinciale. Durante l'incontro al Salone degli affreschi, in piazza Zumaglini, presentato il bilancio di gestione del 1990.

SAN [illegible]

I Comuni Valle si associano

L'assemblea della Comunità montana dell'Alta Valle Cervo ha deciso l'altra sera di riunire i paesi della zona in unico ente che, come prevede la nuova legge sugli enti locali, prenderà il posto delle Comunità montane. Tra dieci anni, se non ci saranno variazioni, i centri si uniranno in un unico Comune.

BIELLA

Arrestato per tentato furto

Una pattuglia del Nucleo operativo radiomobile dei carabinieri ha arrestato l'altro sera Natale Scarpellino, 28 anni, di Ponderano. L'uomo è stato sorpreso in viale mentre, scassinata la portiera di un'auto, tentava impadronirsi dell'apparecchio radio. Il giovane è associato alle carceri di viale dei Tigli e a disposizione del magistrato.

[illegible]

Nuovi lavori per il Centro anziani

Sarà inaugurata entro fine anno la nuova casa di riposo del paese. Il Comune, per completare i lavori dell'edificio, ha contratto un mutuo di 126 milioni e ha ricevuto un contributo regionale di milioni.

VE[illegible]

Il direttivo del Lions

Franco Berruto è stato confermato alla presidenza del Lions club vercellese. Vice presidenti sono Mario Bona e Antonio Mammana, segretario Giuseppe Rossi, tesoriere Giuseppe Bottero. Il direttivo Lions, nominato durante l'ultima riunione del club, resterà in carica per l'anno sociale '91-'92.

PREMIO GIORNALISTICA A VILLA

VERCELLI. Il giornalista Enrico Villa riceverà, il 1° maggio a Foggia, la «penna d'oro», l'Oscar della stampa agricola italiana. Il riconoscimento, istituito quindici anni fa dalla Fondazione «Guido dell'agricoltura italiana», intende «valorizzare il lavoro complessivo degli specialisti di giornalismo economico che si occupano in particolare di informazione agro-industriale ed alimentare».

Giornalista professionista dal 1962, Enrico Villa è attualmente direttore de «Il Risicoltore» e cura i rapporti dell'Ente Nazionale Risi e della Cassa di Risparmio di Vercelli. Dal giugno è presidente dell'Associazione Stampa Subalpina ed è, inoltre, componente del Consiglio nazionale dell'Unione Stampa Agricola.

L'esordio giornalistico di Enrico Villa è avvenuto sulle pagine economiche del quotidiano cattolico «L'Italia» di Milano e su quelle culturali de «La Sesia». Nel contempo collaborava con l'ufficio studi del Consorzio della Baraggia.

Villa approda, poi, al giornalismo professionistico alla «Gazzetta del Popolo» di Torino come redattore delle pagine locali assumendo poco dopo il ruolo di caposervizio, prestazione durata ininterrottamente per 16 anni fino al 31 luglio . Nel quotidiano torinese ebbe modo di mettersi in luce anche come corresponsabile della pagina agricola.

Enrico Villa visto da Lealo

Nell'ultimo decennio s'è dedicato anche all'editoria curando «Verso l'Europa col computer» dedicato alla bonifica integrale; i tre volumi di «Scriviamo un libro insieme»; una pubblicazione sui rapporti fra le sacre rappresentazioni medioevali e la del carnevale, nonchè «Risoidea», breve storia ragionata (con ricette) della risicoltura in Italia e nel mondo.

[w. na.]

Vercelli, tre operai erano rimasti bloccati dal maltempo

Salvati sul tetto al 6° piano

L'intervento dei vigili del fuoco due autoscale ha permesso di portare gli uomini in salvo. Stavano sistemando alcune lastre in lamiera

VERCELLI. «Aiuto, qualcuno ci salvi!». tetto spiovente di un palazzo piani in Fiume le grida dei tre uomini sono echeggiate fino nella strada. Un passante ha sentito e, alzando gli occhi, ha visto tutta la : tre uomini distesi a pancia in giù sul tetto, che cercavano di fermare, con il peso del corpo, delle lastre di lamiera che il vento alzatosi improvvisamente voleva, invece, strappare via. L'allarme è immediatamente allorchè, più o meno nello stesso momento, una bambina ha avvisato la polizia ed un uomo si è rivolto ai vigili fuoco: arrivate due pattuglie della squadra di pronto intervento della questura e squadre dei vigili del fuoco che, in circa un'ora, hanno tratto in salvo i tre uomini con spettacolare intervento.

E' successo l'altro pomeriggio poco dopo le 15 in corso Fiume e la strada rimasta per almeno un'ora e mezzo chiusa al traffico per consentire i soccorsi. Claudio Costa, titolare un'impresa edile che ha sede in città in via Siracusa, e due operai dei quali stati forniti mi, stavano lavorando sul tetto di palazzo di sei piani per installare delle converse isolanti in lamiera che erano staccate dal maltempo della settimana scorsa. All'improvviso si alzato un forte vento che ha minacciato di staccare le converse che non stavano ancora fissate del . Colti alla sprovvista, i tre uomini non hanno potuto fare altro che stendersi sul tetto e chiamare aiuto.

Racconta Corrado Romano, il funzionario dei vigili del fuoco che ha coordinato le operazioni salvataggio: «Le converse erano già state fissate dalla parte del tetto ma non da quello facciato dell'edificio. Alzandosi, il vento vi si è infilato sotto ed ha minacciato di portarle via. Noi siamo intervenuti con due autoscale una squadra munita di telone pronta ad intervenire nel caso in cui il avesse fatto perdere l'equilibrio a qualcuno degli uomini. Non ci stato possibile far salire i vigili lungo le nostre scale ed allora le abbiamo alzate, facendone appoggiare l'estremità alle in modo che non cadessero. Poi siamo saliti attraverso la scala interna ed abbiamo tratto in salvo i tre uomini passando dal tetto».

Tra i primi accorgersi di ciò che stava accadendo è stato Leopoldo Sarain, dipendente della concessionaria Renault che si trova proprio di fronte al palazzo di 6 piani. Nelle sue parole la conferma della drammaticità dell'accaduto: «Ho sentito gridare "aiuto" - ricorda - ed ho visto i tre uomini stesi sul pendio del tetto. Tra l'altro non potevano alzarsi perchè c'era il rischio che il vento facesse volare le lamiere in alla strada. Quando sono arrivati a terra erano pallidi come cenci».

Sul posto, oltre ai mezzi dei vigili del fuoco ed alla pattuglie polizia arrivata anche un'ambulanza. Fortunatamente non ce n'è bisogno.

Filippo Campisi

Nuova Opel Kadett Station Wagon Club. Un successo dopo l'altro.

FINANZIAMENTO TASSO ZERO* IN 24 MESI SENZA INTERESSI

• STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA • CHIUSURA CENTRALIZ- • ALZACRISTALLI ELETTRICI • FENDINEBBIA ANTERIORI • SEDILE GUIDA REGOLABILE ALTEZZA.

OPEL
GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per i modelli benzina, benzina cat., diesel e turbodiesel escluse le versioni speciali ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

ALLIATA
Via Varallo 127 - Tel. 22.683
Borgosesia

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115 - Tel. 0161 25.05.56
Vercelli

GI-EMME
Macallè 14 - Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
Biella

Una classe elementare aiuta il «Borgogna»

PICCOLI MECENATI

Tutti in fila, con le maestre, per versare alla Cassa di risparmio

Gli alunni della elementare De Amicis in coda alla Cassa di Risparmio di Vercelli per versare il contributo per il museo (F. MANTOVANI)

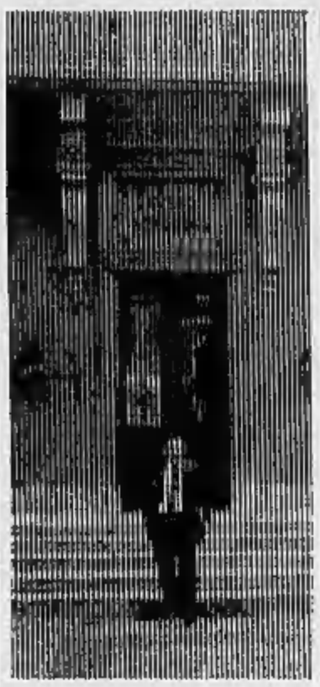
VERCELLI. L'arte salvata dai ragazzini. O meglio, diciassette bambini - la terza elementare della scuola «De Amicis» al gran completo - che aprono in proprio una piccola sottoscrizione per aiutare la pinacoteca Borgogna. I mecenati in miniatura, con l'aiuto dei genitori e di tre maestre, hanno raccolto centodiecimila lire che, ieri mattina, in fila indiana, sono andati a versare alla sede di via San Cristoforo della Cassa di Risparmio di Vercelli, dove è stato aperto il conto corrente intestato al museo.

Così il bambino di otto anni che sventola, orgoglioso e compunto, la ricevuta del versamento allo sportello diventa il nuovo simbolo della cordata di solidarietà costruita intorno alla pinacoteca dimenticata dagli enti pubblici, più avvezzi a tagliare contributi che a trasformarsi in sponsor delle tele del Lanino o dei quadri dei pittori fiamminghi custoditi al museo. Basti pensare che la raccolta di fondi avviata da poco più di un mese, con la collaborazione de «La Stampa», è nata soltanto grazie alla «buona volontà» di un gruppo di negozianti vercellesi.

Gli scolari della elementare De Amicis avevano visitato il museo Borgogna dieci giorni fa. Una gita d'istruzione dentro le mura che diventava anche un argomento di stretta attualità: le difficoltà economiche della piancoteca, orfana delle sovvenzioni comunali e con il rischio di chiusura incombente, erano fresche di cronaca.

La logica ferrea dei bambini: «Ma perché, se è così bello, questo museo deve avere dei problemi?», «Perché nessuno lo aiuta?». La risposta, simbolica, ai «problemi», è diventata la piccola sottoscrizione aperta in classe. Una decisione unanime: gli scolari hanno pensato di autotassarsi e, raccolti i fondi, hanno seguito le indicazioni fornite da «La Stampa» per contribuire all'iniziativa.

Ieri mattina alle 9 è partita la spedizione. I bambini hanno aspettato l'autobus di linea in partenza dal rione Cappuccini,



sono scesi a poche centinaia di metri dall'entrata della banca in via San Cristoforo e sono sfilati di fronte agli sportelli. Un'occasione in più per imparare, almeno a grandi linee, come funziona un'azienda di credito. Uno scolaro è stato incaricato del versamento, un altro, invece, si è trasformato in fotografo. Grazie ad una Polaroid potrà raccontare domani, in classe, la sua «giornata da mecenate».

La elementare De Amicis è la seconda scuola vercellese a contribuire alla sottoscrizione per la pinacoteca Borgogna. La strada era stata aperta dagli studenti del Liceo classico che, le scorse settimane, avevano raccolto una prima somma per aiutare il museo. Dalla Fondazione Borgogna arriva però anche un altro segnale diretto alle scuole vercellesi: fare del museo una tappa fissa nelle gite d'istruzione. E' la seconda pinacoteca del Piemonte, dopo la galleria Sabauda, ed è davvero soltanto a due passi da casa.

[r. m.]

LE OFFERTE PER LA PINACOTECA

La raccolta di fondi per la pinacoteca Borgogna sta raggiungendo i trenta milioni. Le ultime offerte sono arrivate dal Benevenuto club che, oltre al ricavato dell'insolita asta benefica tenuta in inglese, ha deciso di contribuire anche con altri due versamenti.

Ad aprire ufficialmente le sottoscrizioni sul conto numero 05/00/54343 intestato al museo era stata la Cassa di risparmio di Vercelli, con un contributo di dieci milioni. Poi sono arrivate le offerte del primo gruppo di sottoscrittori, i negozianti che avevano dichiarato aperta la crociata per il museo in difficoltà economiche. E un contributo consistente (5 milioni) è arrivato dalla Banca Popolare di Novara.

Accanto alla sottoscrizione, appoggiata da «La Stampa» e aperta a tutti, sono partite anche altre iniziative collaterali: quattro club di servizio (Kiwanis, Rotary, Lions e Soroptimist) hanno organizzato un concerto di musiche barocche nella chiesa di Sant'Anna per sensibilizzare la città. Un'altra associazione, l'Ufisco, che ha come presidente nazionale un vercellese, Nino Piacco, ha in programma un secondo appuntamento musicale. Il 21 giugno, al Salone Dugentesco, si esibirà il chitarrista vigevanese Luigi Biscaldi che proporrà brani del repertorio classico e musiche composte dal suo ex maestro, Angelo Gilardino. Il ricavato della serata verrà devoluto al museo.

Con la somma raccolta, la pinacoteca sta pensando anche di allestire una mostra dedicata a tutti i vercellesi che hanno contribuito all'iniziativa.

L'esplosione alla Santa Rita è avvenuta nella sala-caldaie

Paura nell'ospedale

Gli operai che stavano risistemando gli impianti delle lavanderie erano appena usciti. Nessun ferito e danni tutto sommato lievi alle strutture

La devastazione prodotta dallo scoppio della caldaia a vapore nella clinica Santa Rita (MANTOVANI)

VERCELLI. Paura, molti danni e nessun ferito ieri sera alla clinica Santa Rita per un'esplosione che ha completamente distrutto un locale sul retro dell'edificio di viale Areonautica dove viene scaldata l'acqua per le lavanderie e le cucine.

Erano da poco passate le 19 quando un boato ha scosso la tranquillità della sera. La gente e i ricoverati che si sono affacciati alle finestre hanno visto un cumulo di macerie e schegge di vetro sul cortile posteriore della Santa Rita mentre da una stanza, dove fra l'altro fino ad un'ora prima stavano lavorando tre operai, usciva un filo di fumo che poi si è rivelato essere la polvere dei mattoni crollati.

Lo spavento è stato enorme perchè un'esplosione in una casa di cura può significare qualcosa di veramente grave e nessuno sapeva se gli operai fossero ancora al lavoro. Dalla vicina caserma sono corsi a piedi praticamente tutti i vigili del fuoco in servizio mentre l'allarme scattava anche in questura.

La realtà era fortunatamente molto diversa dal temuto. Al momento dell'esplosione gli operai erano già andati via da quasi un'ora; rimaneva ancora il pericolo che si sviluppasse un incendio o che ci fossero altre esplosioni.

Una squadra di vigili del fuoco è entrata con molta preoccupazione nella stanza distrutta, mentre altri colleghi si sono fatti spiegare la funzione dei macchinari. Solo allora si è potuto tirare un sospiro di sollievo: non c'era nessun ferito, tutti i ricoverati stavano bene e i rischi erano praticamente nulli. Nel locale infatti c'erano le caldaie che scaldavanono l'acqua usata nelle lavanderie e nelle cucine.

I bruciatori e le cisterne di combustibili erano lontane, al sicuro così come le bombole del gas usati nelle camere operatorie. «Già da qualche mese - spiega Marco Ciocca, responsabile della clinica - abbiamo fatto costruire una serie di magazzini per togliere i materiali infiammabili dal corpo dell'edificio. Adesso posso dire che si è trattato di un intervento precauzionale molto opportuno».

Una clinica usa infatti ossigeno, etere, protossido di azoto (un anestetico), gas compressi in bombole che possono scoppiare con effetti devastanti.

In questi giorni si stavano sostituendo caldaie e tubi per riammodernare e spostare l'impianto in quanto in quel locale sarebbe stata realizzata la chiesetta.

Per i vigili del fuoco gli operai non hanno in realtà corso pericoli reali. All'inizio della giornata lavorativa l'impianto veniva disattivato e rientrava in funzione solo alla sera. A quel punto però l'acqua era fredda per cui non c'erano pericoli: l'esplosione infatti è avvenuta circa un'ora dopo che i macchinari avevano ripreso a lavorare, verosimilmente quando il liquido ha raggiunto una temperatura eccessiva, per la quale però sono necessari molti minuti.

«Non era tecnicamente possibile un'esplosione contemporanea alla riattivazione delle macchine» era il commento raccolto fra i vigili del fuoco. Forse non ha funzionato una valvola di sfogo o un termostato oppure un'autoclave è andata fuori servizio. Anche se la struttura non dovrebbe aver subito lesioni, ma per precauzione i ricoverati nelle due camere immediatamente superiori al locale dell'esplosione sono stati trasferiti in altre stanze.

Alla fine di tutto il pericolo più consistente è stato quello rappresentato dalle schegge di vetro delle finestre del locale caldaie, scagliate ad una decina di metri di distanza su una strada in terra battuta dove solitamente si raccolgono molti bambini a giocare. Per fortuna al momento dello scoppio era deserta.

[f. c.]

Due casi segnalati a Biella, ma la polizia sospetta che siano molti di più

Falso francese truffa gli anziani

L'uomo avvicina i pensionati dicendo di dover consegnare l'eredità di un emigrato. Le vittime, di 80 e 85 anni, hanno consegnato in tutto 14 milioni: i risparmi che avevano ritirato in banca

BIELLA. Caccia ad una banda di truffatori che ha preso di mira gli anziani di Biella: in 10 giorni ha messo a segno già due colpi che hanno fruttato un bottino di 14 milioni. Ma la polizia sospetta che in realtà le vittime siano state molte di più: la maggior parte, però, forse per timore di essere derisa, avrebbe rinunciato a denunciare i raggiri subiti.

I due pensionati che hanno avuto il coraggio di presentarsi in Commissariato sono due anziani di 80 e 85 anni di cui gli inquirenti non hanno rivelato le generalità. Il primo è stato avvicinato l'altra settimana in viale Macallè da un uomo distinto, sui 45 anni, che parlava un italiano incerto con un marcato accento francese.

«Scusi mi saprebbe indicare un notaio? Non sono di Biella ma sono qui per incarico di un vecchio emigrato che morendo ha lasciato tutti i suoi averi a un suo lontano parente che credo abiti in città».

Colto di sorpresa, l'anziano ha cercato di aiutare lo sconosciuto come poteva. L'uomo, con modi molto persuasivi, ha continuato a blandire il pensionato, lasciandosi andare ad alcune confidenze sull'entità della somma e incuriosendo sempre più il suo interlocutore fino alla classica frase: «Certo che, se non riusciamo a rintracciare questa persona, tutta l'eredità andrà in fumo. Se solo avessi con me qualche soldo, potremmo liquidare subito le spese notarili e potremmo fare a metà».

Lanciata l'esca, è sbucato un complice che «per caso» aveva sentito le ultime parole del «francese» e si è offerto di entrare nell'affare anche se non aveva tutto il denaro necessario.

Il pensionato ancora esitava, ma l'arrivo di una terza persona (evidentemente un altro complice) disposto ad investire tutto quello che aveva, lo ha convinto al grande passo. L'uomo è corso a casa, ha preso il libretto dei risparmi, si è fatto accompagnare in banca, ha ritirato 10 milioni e li ha consegnati ai «soci». Lungo la strada per raggiungere lo studio del notaio, uno dei tre ha pregato il pensionato di andare ancora in tabaccheria a comprare una carta da bollo da 10 mila lire «per registrare l'accordo».

Il pensionato è entrato nel negozio e quando è uscito pochi minuti dopo non ha più trovato nessuno ad aspettarlo. Pochi giorni dopo i tre sono tornati alla carica con un anziano di 85 anni che hanno fermato in piazza Duomo. Stessa tecnica, identica sceneggiata: bottino 4 milioni.

[m. al.]

San Paolo Cervo: black-out in alta valle per un insolito furto alla frazione Riabella

Niente tv, hanno rubato il ripetitore

Non si ricevono più i segnali Rai e le emittenti private

SAN PAOLO CERVO. Hanno rubato il ripetitore e gli abitanti dell'alta Valle Cervo da giorni non riescono a captare i programmi televisi della Rai.

E' accaduto a Riabella, una delle frazioni alte di San Paolo Cervo. Data la conformazione geografica dell'alta valle, incassata tra le montagne, la gente ha sempre avuto dei grossi problemi a ricevere i segnali tv. La Comunità montana quindi alcuni anni fa era intervenuta, acquistando e facendo installare in un'apposita postazione degli apparecchi che ricevevano le onde elettromagnetiche, le amplificavano e irradiavano sul territorio valligiano.

Tutto è andato bene fino all'altro giorno quando gli abitanti di colpo hanno visto sparire dai loro apparecchi prima i programmi di Rai 1 e poi a distanza di qualche giorno, anche quelli di Rai 2, mentre peggiorava la qualità della ricezione delle emittenti private. Ed hanno avvisato la Comunità montana.

E' così che l'altro giorno, i tecnici saliti fino al ripetitore per cercare il possibile guasto hanno scoperto che la porta del locale era stata forzata e qualcuno aveva rubato i congegni elettronici di ricezione e trasmissione del segnale.

«Non era mai accaduto nulla del genere - spiega il presidente della Comunità montana Lionello Albertazzi -, ma rimedieremo in pochi giorni. La ditta che ci aveva fornito le attrezzature ci darà in prestito nuovi amplificatori. In seguito provvederemo a munire la struttura di un sistema d'allarme per impedire che si possano ripetere altri furti. La zona è molto isolata e come si è visto i malintenzionati non hanno nessuna difficoltà a agire indisturbati anche in due riprese, come è successo».

[f. ug.]

Contrastanti reazioni all'annuncio dell'imminente firma del decreto

Provincia, Biella non ci crede

Timori di un possibile blocco dell'iter burocratico per il ricorso presentato dalla Regione Toscana. Ma il ministero degli Interni conferma: «Per voi non ci sarà nessun problema»

LA PROVINCIA IN CIFRE

COMUNI	82
SUPERFICIE COMPRENSORIO	Kmq 930
ABITANTI	196.280
PERSONE ATTIVE	90.000
DONNE CHE LAVORANO	34%
ADDETTI AGRICOLTURA	4%
ADDETTI INDUSTRIA	60%
ADDETTI ALTRE ATTIVITA'	36%

BIELLA. Tanti «finalmente», ma pure qualche alzata di spalle e dei secchi «no». La notizia che il ministro degli Interni Vincenzo Scotti ha dato via libera alla costituzione della provincia di Biella ha provocato una lunga coda di reazioni, anche contrastanti, accompagnate dall'interrogativo: «E' davvero la volta buona?». La posizione è più che giustificata. Troppo spesso la «promozione» di Biella è stata annunciata al mattino e poi ritirata alla sera. E anche ieri, qualcosa di simile si è verificato.

Dopo la notizia del semaforo verde per Biella, da Firenze è giunta una «quasi smentita» riportata da alcuni quotidiani: l'iter potrebbe nuovamente arrestarsi a causa di un ricorso promosso dalla Toscana. Le aspirazioni di Prato a diventare capoluogo contrastano con i piani della Regione che vorrebbe inglobare la cittadina laniera nell'area metropolitana di Firenze. Per questo l'ente toscano ha chiesto alla Corte Costituzionale di bloccare quella parte dell'articolo 63 della legge istitutiva dove si prevedeva che «il governo potesse con proprio decreto, anche in contrasto con le determinazioni della legge riservata alle Regioni, creare nuovi enti locali». I giudici della Consulta prenderanno in esame il caso il 7 maggio.

Ma dalla segreteria del ministero degli Interni, la smentita è categorica. Dice il portavoce di Scotti: «Il ministro ha deciso, d'accordo con i colleghi interessati, di portare all'approvazione del Consiglio di gabinetto i decreti di quelle realtà già mature per le quali non ci sono contestazioni. Quindi il programma procede secondo quanto annunciato e non ci saranno nuovi intoppi».

Secondo la Capitale dunque, per i biellesi il più è fatto: a giorni ci sarà la firma del decreto e nel '95, in contemporanea con le elezioni amministrative, si recheranno ai seggi anche per costituire il nuovo consiglio provinciale.

«Sarà il coronamento di lunghi anni d'attesa - dice il vice questore Vincenzo Natale -. Sotto il profilo dei servizi, i cittadini ne trarranno innegabili vantaggi. Ad esempio, per quanto riguarda l'ordine pubblico, Biella avrà una questura e non più un commissariato. Tutte le pratiche quindi, da quelle per la concessione del passaporto al porto d'armi, risulteranno più veloci. Non solo, aumenterà l'organico e di conseguenza i controlli per garantire la sicurezza: non è un caso che presto inaugureremo la moderna centrale operativa».

Ma qualcuno non pensa soltanto a privilegi «materiali». Spiega Lodovico Sella, banchiere e presidente dell'omonima Fondazione: «Utilizzando un gioco di parole, penso ad una provincia che ci "sprovincializzi". Cioè che ci avvicini di più al resto della nazione, aiutandoci a superare quelle barriere che finora ci hanno un po' relegato. Insomma, ci farà indubbio piacere avere a due passi da casa l'ufficio Iva, la Banca d'Italia e l'archivio di Stato. Ma ci farà ancora meglio decidere autonomamente ad esempio nella formazione dei giovani, nell'organizzare d'importanti momenti culturali e nell'intrecciare rapporti che contano».

La provincia come un rilancio generale dell'immagine del Biellese viene sottolineato anche dall'imprenditrice Rosella Piana, vedova di Giorgio Aiazzone: «Inutile negarlo, adesso viviamo abbastanza nell'anonimato. E pensare che il Biellese ha le possibilità per "sfondare" in parecchi campi ma finora non è mai riuscito a cogliere l'occasione per salire in alto, sfruttando pure la grande spinta che proviene dall'industria. Basti pensare al settore turistico, con tante potenzialità rimaste tali».

Non mancano le posizioni contrarie. Sostiene Paolo Botto Poala, industriale laniero presidente di Ideabiella: «Come cittadino italiano sono indignato per questo ulteriore spreco di denaro. Come biellese, visto lo sfascio della nostra Italia, ben vengano questo centinaio di posti di lavoro in più nel terziario. Preferisco guardare più in là della provincia: credo che il nostro vero traguardo sia l'Europa».

Identico parere esprime Piero Liatti, l'andornese in testa al campionato europeo di rally: «Non sono un esperto di economia, ma l'attuale deficit pubblico sconsiglia ulteriori spese. E nel Biellese tutto sommato vi sono problemi più urgenti: mi riferisco alla crisi che attraversa l'industria tessile».

Diverse posizioni quindi, che possono però essere riassunte nel commento ironico di Pier Francesco Gasparetto, scrittore e studioso: «Biella-Provincia? Certo, almeno per la targa automobilistica. Perchè con Bi al posto di Vc, psicologicamente ne avremo grandi vantaggi e il resto dell'Italia non confonderà più la stoffa con il riso. Come quel benzinaio di Ivrea che, l'altro giorno, mi ha detto pulendo il vetro della mia auto da decine di moscerini: "Poverini, voi che vivete nelle risaie..."».

Daniele Pasquarelli

In alto, da sinistra: il vice questore Vincenzo Natale, Rosella Piana Aiazzone, Paolo Botto, Lodovico Sella, Pier F. Gasparetto e Piero Liatti

Biella, reso noto lo stato patrimoniale degli amministratori

Consiglieri, tutti i redditi

La denuncia più alta è quella dell'assessore all'urbanistica Giampaolo Varnero, con 174 milioni. Ultima della lista la rappresentante di Piemont

BIELLA. E' il super-assessore, con deleghe all'urbanistica, all'ambiente e alla cultura. Ed è anche il più ricco tra gli amministratori del Comune. Giampaolo Varnero, 60 anni, architetto, è in vetta alla classifica dei redditi dei 40 consiglieri comunali, e ha sbaragliato la concorrenza di avversari temibili come l'ex sindaco Luigi Squillario, che è soltanto secondo.

Nella lista, a fianco del nome di ciascun consigliere, è riportata una cifra che riassume gli introiti di varia natura percepiti nell'89 dagli uomini politici. Da questo documento risulta che «il più ricco del reame», con un reddito dichiarato di poco superiore ai 174 milioni, è proprio Giampaolo Varnero. Secondo, a distanza di 27 milioni, è l'avvocato Luigi Squillario, ex primo cittadino e consigliere regionale, rimasto alla sia pur ragguardevole quota di 147 milioni. Sul terzo gradino del podio il liberale Mario Giachino, professionista, che ha dichiarato al fisco quasi 135 milioni.

Questo terzetto ha fatto il vuoto dietro di sé. Per trovare il quarto della graduatoria, infatti, bisogna scendere fino ai 93 milioni e qualche spicciolo, denunciati dal vicesindaco Gilberto Pichetto, consulente fiscale. Seguono il gioielliere democristiano Antonio Arnaldi (86 milioni), e il professionista liberale Stefano Porta (84).

Il sindaco Luigi Petrini è soltanto settimo in classifica, con poche lire in meno del collega Porta, ma sempre a 84 milioni annui. All'ottavo posto è Michelangelo Valenti, medico ospedaliero, che si classifica al primo posto tra i componenti dell'opposizione, con 70 milioni tondi, e precede l'assessore al bilancio Gabriele Mello Rella, con un reddito di 68 milioni.

Seguono poi Roberto Gherschfeld, con 58 milioni, Eugenio Zamperone (55), Rosalia Aglietta (52), Francesco Sapienza (44), Giancarlo Ogliaro (42), Gianluca Susta (41), Franco Bielli (40), Pier Giulio Piantedosi e Giulio Salivotti (39), Francesco Piemontese e Gustavo Buratti (38), Diego Presa (34), Antonio Ramella Gal (30), Franco Vercellino (28), Raffaele Cimmino (27), Daniele Gamba (26), Flavio Como (25), Grazia Prina Cerai (24), Luciano Antoniotti (23), Alberto Savio (22), Franca Musso e Doriano Raise (21).

Chiudono l'elenco l'assicuratore missino Andrea Cavallo (19 milioni), il funzionario del pds Massimiliano Zegna (16), l'avvocato della sinistra indipendente Anna Maria Cecere (14), il commerciante leghista Roberto Rossi (10), la verde Egle Timo Griffa (8), e all'ultimo posto l'esponente di Piemont, Anna Sartoris, casalinga e politica part-time, con 6 milioni.

Nell'elenco non figurano tre «cattivi», che nonostante le tirate d'orecchi che all'ufficio tributi assicurano numerose, non hanno consegnato la documentazione. Si tratta del consigliere di Lega Nord Claudio Regis, il repubblicano Vittorio Barazzotto e il missino Sandro Del Mastro.

Cesare Maia

A 5 anni dall'esplosione di Santo Stefano la ditta del gas risarcisce le famiglie

Gaglianico, 1 miliardo per i danni

Il 26 dicembre dell'86, per una perdita dei tubi, saltò in aria un isolato in frazione Savagnasco. Nell'incidente morì una donna di 55 anni: tre tecnici saranno processati il 6 maggio a Biella

La casa sventrata dallo scoppio

GAGLIANICO. E' una pioggia di milioni. La Camuzzi gazometri di Biella ha messo a disposizione più di un miliardo per risarcire i superstiti dell'esplosione che la mattina del 26 dicembre dell'86 sconvolse il quartiere di Savagnasco.

Tra queste persone c'è anche Giovanni Martinotti, 65 anni, che quel giorno perse la moglie, Maria Bellini, di 55. I danneggiati, più di 40, si sono costituiti parte civile al processo che si terrà il 6 maggio al Tribunale di Biella. L'altro giorno i familiari delle vittime ed i superstiti si sono riuniti in Municipio, con i rappresentanti della Camuzzi, per concordare l'entità dei risarcimenti.

«Quel drammatico giorno di Santo Stefano di cinque anni fa è ancora vivo nella memoria dei gaglianichesi: l'esplosione, che svegliò tutti il paese di primo mattino, rese inagibile un intero isolato, provocando il crollo di una casa di due piani e lesioni alle abitazioni e ai negozi circostanti. Rimasero semidistrutti una macelleria, una tabaccheria ed un negozio di abbigliamento.

I periti stabilirono che l'esplosione era stata causata da una fuga di gas dalle tubazioni. Le indagini successive accertarono i primi responsabili: la Camuzzi, che nel 1970 posò gli impianti sotterranei; Angelo Machetto, capocantiere dell'impresa edile Portalupi che nel 1985 costruì la rete fognaria della zona e i cui lavori, secondo gli inquirenti, danneggiarono le tubazioni del gas compromettendone il funzionamento; ed infine Alessandro Gunella, il geometra che era stato incaricato dall'amministrazione comunale di controllare i lavori dell'impresa Portalupi.

Spiega Enrico Castaldelli, responsabile della Camuzzi: «Dopo molte discussioni interne abbiamo deciso di procedere con il risarcimento dei danni. Questa soluzione permetterà di sveltire l'iter processuale, sbloccando una situazione che si protraeva ormai da troppo tempo».

Ribatte Alessandro Gunella: «La mia mansione in quel periodo era di controllare che i lavori eseguiti dalla Portalupi corrispondessero al contratto stipulato con il Comune. Inoltre non si deve dimenticare che, tra il 1975 il 1986, almeno altri cinque interventi di posa di impianti sotterranei sono stati fatti in quella zona e probabilmente hanno contribuito anch'essi a mettere in pericolo quelle tubazioni. In ogni caso io spero che tutte le responsabilità, comprese quelle della Portalupi e della Camuzzi, vengano accertate nel corso del processo».

Conclude Giovanni Martinotti, uno dei superstiti dell'esplosione che si è costituito parte civile al processo: «In tutti questi anni avevo ormai perso la fiducia nella giustizia. E ancora adesso, pur ringraziando il Comune che mi ha dato un nuovo alloggio, mi sento deluso. Per uno come me che ha perso tutto, dagli affetti alla casa, i soldi del risarcimento non hanno più un grande valore».

Manuele Cecconello

DUELLO RUSTICANO A VALLEMOSSO

VALLEMOSSO. E' stato un duello rusticano in piena regola. Due giovani, l'altra notte, si sono sfidati con i coltelli alla mano, in piazza della Stazione. Feriti, sono stati divisi dai carabinieri prima che accadesse il peggio.

Protagonisti del regolamento di conti sono stati Orlandino Preacco, 30 anni, residente a Strona, e Antonio Piesco, 26 anni, domiciliato a Vallemosso. Entrambi hanno alle spalle alcuni problemi con la giustizia: Orlandino Preacco era stato arrestato altre volte per reati contro il patrimonio, mentre Antonio Piesco si era reso protagonista, l'8 marzo, festa della donna, di un episodio di violenza nei confronti della moglie.

Poco prima delle due, alcuni abitanti di piazza della Stazione sono stati svegliati di soprassalto da urla concitate che provenivano dalla strada. Qualcuno ha sbirciato dietro alle persiane e ha visto due uomini che lottavano selvaggiamente. Immediatamente è partito l'allarme ai carabinieri.

In pochi minuti è intervenuta una pattuglia del nucleo operativo radiomobile di Biella che ha separato i contendenti. Erano due vecchie conoscenze: Orlandino Preacco e Antonio Piesco. Per medicare le ferite sono stati accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale di Biella.

Orlandino Preacco ha riportato una lesione piuttosto profonda all'orecchio destro ed è stato giudicato guaribile in 12 giorni. Antonio Piesco ha invece uno sfregio al volto e numerosi tagli in più parti del corpo. I medici hanno diagnosticato una prognosi di 8 giorni.

Le ragioni del litigio per il momento non sono state ancora chiarite: i feriti, ricoverati in ospedale, non parlano. I carabinieri sospettano però che si sia trattato di un regolamento di conti. Probabilmente i due si erano dati appuntamento in piazza per risolvere le loro questioni.

Nessuno infatti a Vallemosso li ha visti insieme l'altra sera prima del duello. Dice il proprietario del bar Stazione, Ruggero Tombrizzi: «Antonio è passato a prendere un caffè verso le 22,30. Era solo. Dopo alcuni minuti se ne è andato e noi abbiano chiuso il locale a mezzanotte». [c. ma.]

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
Giovedì 25
MASSIMO ANTELMI
Venerdì 26
FRIGERIO
Sabato 27
GIAMPIERO FARESI
Domenica 28
GRUPPO 2 ALIANO
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

DYNAMIS s.r.l.
CLIMATIZZAZIONE E REGOLAZIONE
NOVARA
C.so Vercelli 47/47a - Tel. (0321) 457.643 - Telefax 450.815
TORINO
Via San Secondo 11 - Tel. (011) 510.453 - Telefax 549.426
Presente alla FIERA di NOVARA - Padiglione n° 1 Stand n° 25 - Corsia A

Parte il primo festival «Città di Vercelli», selezione della più famosa gara di Ariccia

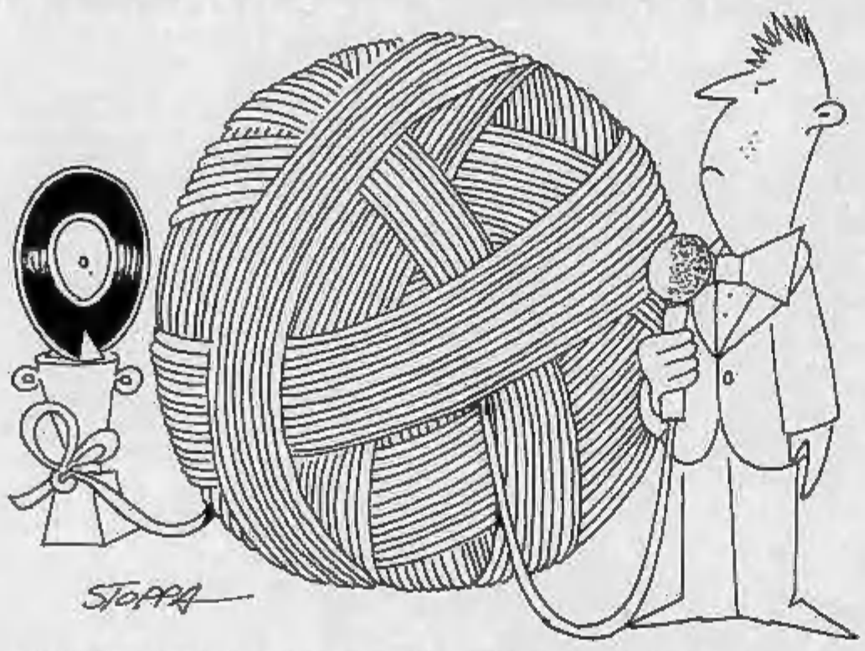
Dilettanti (o quasi) allo sbaraglio

Sul palcoscenico del Civico, il 3 maggio, cantanti, imitatori e ballerini. Tra gli ospiti Wilma Goich e Irene Fargo. I primi quattro classificati parteciperanno alla manifestazione romana organizzata da Teddy Reno

VERCELLI. Tommy Antonucci ce l'ha fatta. Il suo sogno era portare la sua musica al teatro Civico, possibilmente con un contorno di ospiti qualificati e importanti. E il 3 maggio lo sforzo del giovane cantante vercellese avrà nome e cognome: «Primo Festival artistico nazionale Città di Vercelli». Nessun dubbio sull'importanza della manifestazione, che ha il supporto dall'agenzia discografica «GDM» di Milano e dalla Compagnia Generale dello Spettacolo di Roma, la stessa che ogni anno propone il «Festival degli sconosciuti» di Ariccia.

Il programma della manifestazione è ricco e brillante. Aprirà la serata, alle 21, Lucio Dalla alias Marcello Alonso, reduce dai fasti di San Romolo (è stato il vincitore con «Attenti al lupo» della quarta edizione della parodia del Festival della Riviera dei Fiori). Quindi si alterneranno sul palco i concorrenti e gli ospiti d'onore.

La formula della gara prevede l'esibizione di dodici cantanti giunti alla finale dopo un'accurata selezione. Alla sezione musicale si affiancano quattro imitatori e altrettanti ballerini di danza moderna, anche loro in pista per la finale di Ariccia. Tra i cantanti in gara figurano numerosi vercellesi: Samantha Boni, Stefania Allorio e l'eclettico, simpaticissimo Pino Guarra, già autore di strepitose emulazioni alla Renato Zero.



Durante la serata si esibiranno anche gli atleti della palestra Yanagi. Spiega Marco Lalone, presidente della società sportiva e organizzatore della manifestazione di judo: «Abbiamo voluto affiancare musica e sport per dare ancor più dinamismo alla serata e per presentare ad un pubblico numeroso i nostri atleti. Ci auguriamo che la città risponda con calore ai nostri sforzi. Recentemente si è manifestato un forte desiderio per lo spettacolo e il divertimento. Con questa iniziativa speriamo di dare un contributo ad un momento particolarmente felice per la musica vercellese. Per quanto riguarda i miei ragazzi, spero possano contribuire alla diffusione di uno sport troppo spesso ritenuto pericoloso e violento».

Sul palco del teatro Civico saliranno infatti campioni di livello nazionale come Nicola Galante, Roberto Spessa e Massimo Gilone.

Tra gli ospiti d'onore della serata spiccano i nomi di Wilma Goich, tornata alla ribalta dopo la fortunata serie revival Anni Sessanta di «Una rotonda sul mare» e di Irene Fargo, giovane talento emerso dall'ultimo festival sanremese. Irene, un passato di vocalist lirica, aveva presentato con successo all'Ariston «La donna di Ibsen», testo ispirato al lirismo del drammaturgo norvegese.

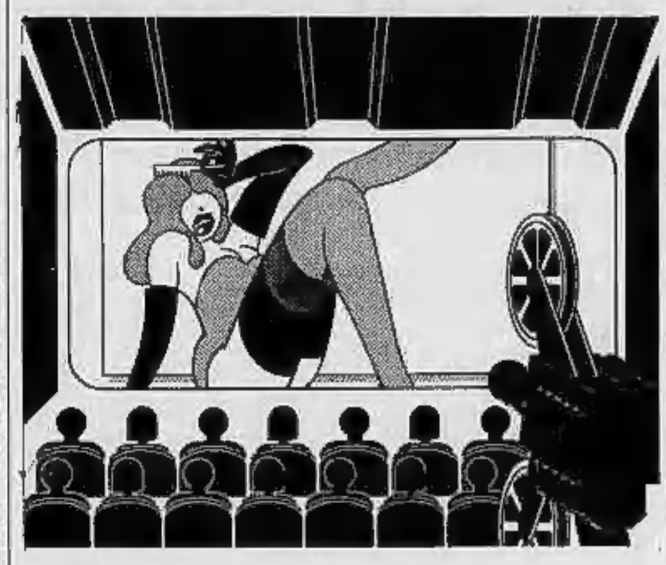
Tra i cantanti fuori gara figurano il cantautore Piero Montanaro, il rockman italo-inglese Nick Simon e i Farinei d'la Brigna, gruppo demenziale astigiano già messosi in luce a Sanremo Folies. In chiusura della manifestazione Tommy Antonucci presenterà alcuni brani del suo primo ellepì che verrà pubblicato dalla GDM il 12 ottobre. Antonucci - che si ispira all'Eros Ramazzotti prima maniera - ha già alle spalle un'incisione su 45 giri, uscita nei mesi scorsi, e curata con la collaborazione di un altro cantautore vercellese, Roberto Viola.

Il «Primo festival Città di Vercelli» sarà seguito dalle telecamere di Rai 3 e da numerose antenne locali mentre non è esclusa la partecipazione di Teddy Reno, manager del concorso di Ariccia per i volti emergenti dello spettacolo. I primi quattro classificati del «Città di Vercelli» potranno accedere alle selezioni per la gara romana organizzata da Reno e Rita Pavone.

L'incasso sarà devoluto all'Anffas, l'associazione che si occupa di bambini handicappati; i biglietti per il festival si trovano in prevendita al ristorante «La Scala» di piazza Guala Bicheri e da «Biagio», al 20 di viale Garibaldi. Il 3 maggio funzionerà invece regolarmente il botteghino del teatro di via Monte di Pietà.

Paolo Fontana

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Indio 2
di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' **Avventura**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000/5000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ab. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Lux — OGGI RIPOSO

CIRIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO

CASTELNUOVO
Italia — Inf.: tel. 0163/833.106 — Orario: 20,30/22 — Lire 6000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

BORGOSESIA
Italia — Tel. 0163/840.201 — Cr.: 16. Sport. cont. — Lire 7000/6000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

SAN DIDERO/ARO
Italia — Orario: 21/22,30 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'
Ideal — Tel. (0161) 94.651 — Orario: 15/20/22 — Lire 7000/5000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO

TRICERRO
Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 6000
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Impero — Inf. orari (015) 22.735 — Lire 9000/6000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Mazzini — Inf. orari — Tel. (015) 22.736 — Lire 9000/6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Odeon — Inf. orari (015) 22.735 — Lire 9000/6000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Sociale — Inf. orari (015) 22.735 — Lire 9000
Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

CONCOREZZO
Lux — Tel. 0162/22.898 — Or.: 15/20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

CANDELO
Verdi — Inf. 015/25.38.927 — Ore: 20/22 — Lire 8000/7000
La casa del sorriso
di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli (Italia '90) — Libera e vitale, Adelina sfida le regole della casa di riposo in cui vive diventando la compagna di un anziano musicista. Orso d'oro a Berlino. N.V. 1h 38' **Commedia drammatica**

COSSILA
Radar — Inf. orari 015/78.320 — Ore 15 Spett. contin. — Lire 7000/5000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

COSSATO
N. Primavera — Tel. 015/925.620 — Or.: 14,30/16/17,30/19 20,30/22. Lire 6000/5000
Zio paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

VARALLO
Excelsior — Inf. orari (015) 767.323 — Or.: 15 Spett. continuato — Lire 8000/7000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

VARALLO
Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.268 — Lire 7000/5000 — Orario: 20/22
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DOVE ANDIAMO

o cura di G. Barberis

La piccola città degli Amici del teatro

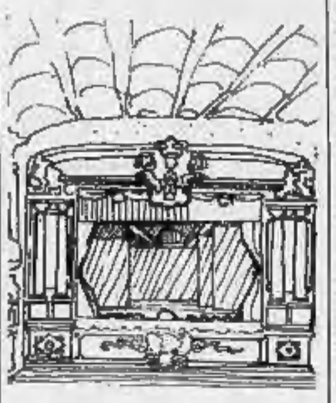
La compagnia «Amici del teatro» di Crescentino ripropone una commedia in tre atti di Thornton Wilder, sotto la direzione di Gianni Mongiano: «Piccola città». Le date sono: 30 aprile e 4 maggio al teatro Orsa. Lo spettacolo s'inizierà, per ogni rappresentazione, alle 21.

Branco Selvaggio al Mologna

Sabato sera, all'albergo Mologna di Piedicavallo, ritorna a grande richiesta il «Branco selvaggio». Il leader della band piemontese è Ricky Mantoan, un eccezionale suonatore di pedal steel guitar che all'inizio della carriera ha fatto parte dei gruppi «Byrds» e «Flying Burrito Bros.» durante le loro tournées italiane. Il concerto del gruppo, che suona musica rock e country, s'inizierà verso le 22.

«Anniverdi» in scena a Biella

Il secondo appuntamento con la rassegna teatrale «Anniverdi» è fissato per lunedì 29 al Sociale. Alle 21 sarà di turno la compagnia di Pallanza «Teatro senza sfondo» che reciterà in «Scene inattese dietro lo sfondo di una sirenetta». Saranno sul palco oltre una decina di personaggi per la regia, le scene ed i costumi di Luigi Chiarelli.



Weekend-giovani a Cossato e Biella

E' in programmazione un fine settimana dedicato agli spettatori più giovani. A Biella, all'Odeon, è in cartellone «Senti chi parla 2». Proseguono le avventure di Mickey, il bimbo con la voce di Paolo Villaggio. A Cossato è invece in proiezione l'ultimo film di animazione della Walt Disney «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta».

Danze al Caravel

Al dancing discoteca «Caravel» di Cossato il cartellone di fine settimana è ricco di appuntamenti. Questa sera si balla con Massimo Antelmi, domani con Eugenio Frigerio e la sua orchestra, mentre sabato sarà la volta di Gianpiero Faresi. Domenica le danze saranno aperte dal «Gruppo 2 Aliano».

Cantanti in gara è festa all'Estasy

E' fissato per domenica alle 15, all'Estasy di Vercelli, un party che si intitolerà «Exhibition». Chi vorrà potrà realizzare i sogni nascosti: cantare in un microfono, con una colonna sonora alle spalle di accompagnamento, tutto fino a tolleranza di pubblico.

Attica Sunset in concerto

Rock inglese ed italiano con gli «Attica Sunset» alla «Casa sul Fiume» di Recetto. Questa la formazione in pedana dalle 22: Roberto e Stefano Bottacchi, Carmela Lamarca, Roberto Picozzi, Alessandro Silvestri e Marco Sozzani. Domani sera, rhythm and blues con i novaresi «Philadelphia Freak blues machine».

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

A Santa Chiara, i monasteri

Oggi è l'ultima giornata per poter visitare a Santa Chiara la mostra fotografica «Terra di Abbazie: testimonianze di vita monastica in Piemonte e Valle d'Aosta». Orari di apertura, dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 17 alle 19. L'esposizione ha avuto come supporto uno studio dettagliato di angoli storici e religiosi del Piemonte. Il tema: riprese fotografiche di stili architettonici e ricerche sui monasteri.

ZUMAGLIA

Primo maggio al castello

Pomeriggio in festa al castello di Zumaglia. In occasione del primo maggio le sezioni del pds di Ronco e Zumaglia organizzano una manifestazione che avrà inizio alle 15 e proseguirà per tutta la giornata. Dopo la visita al castello seguirà infatti una grandiosa merenda nei piazzali del belvedere e al termine, nel salone, un invito alle danze.

BIELLA

Poesia al Lamarmora

Ha preso il via la seconda edizione del premio di poesia «Dire», organizzato dal Consiglio di quartiere del villaggio Lamarmora. Alla manifestazione, con tema libero, si possono iscrivere tutti i ragazzi nati fra gli Anni 70 e 80, che verranno poi divisi in tre categorie. La premiazione avrà luogo nel mese di maggio. Per informazioni si telefona allo 015-404120.

PRALUNGO

La festa dei margari

Avrà luogo domenica l'«Ottavo raduno zootecnico pralunghese - festa dei margari». La manifestazione organizzata dal Comune e dalla Comunità montana Bassa valle Cervo e valle Oropa, vedrà esposti i migliori capi di bestiame mentre si potranno acquistare i prodotti lattiero-caseari delle valli.

CALLABIANA

Pranzando con le erbe

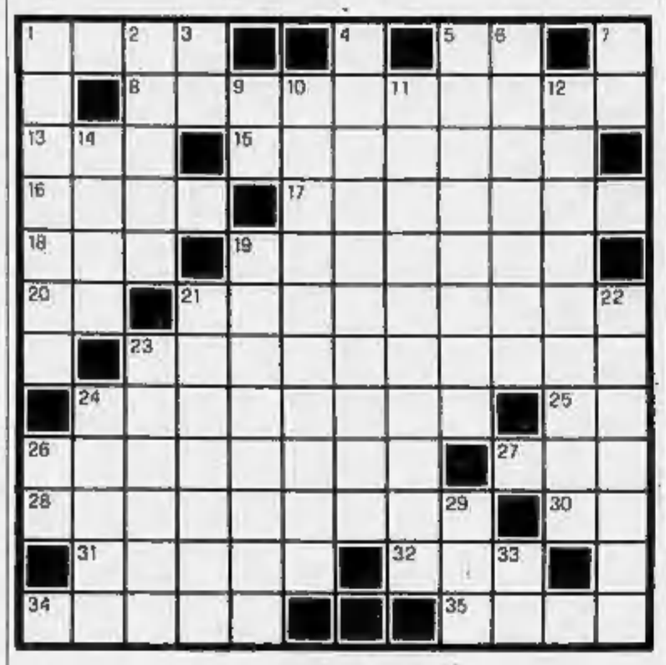
Domenica alle 12,30 a Callabiana avrà luogo la tradizionale festa delle erbette. L'appuntamento è organizzato dalla Pro loco nel salone della festa.

VERCELLI

Mostra di pittura

Prosegue sino a domenica la mostra di pittura di Pino Ardissone, che espone le sue opere nei saloni dell'Associazione generale lavoratori di via Francesco Borgogna. Orari festivi: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. Feriali: dalle 16 alle 19,30.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Un mezzo di trasporto pubblico; **5.** Particella nobiliare; **8.** L'amore esagerato verso se stessi; **13.** Erano «Barbare» quelle del Carducci; **15.** E' forte in chi è deciso; **16.** Propaggine frondosa; **17.** Un utensile da cucina; **18.** Cresce di giorno in giorno; **19.** Elementi da costruzione; **20.** Nota musicale; **21.** Famosa famiglia di Dogi veneziani; **23.** Saliva sul patibolo; **24.** Si esibiscono al microfono; **25.** Articolo spagnolo; **26.** Soldi... liquidi; **27.** Una sigla... dell'altro mondo; **28.** Un premio di produzione; **30.** Preposizione semplice; **31.** Sono bianchi e neri sul pianoforte; **32.** Un segno sulla schedina; **34.** Il monte su cui Mosè ricevette le Tavole della Legge; **35.** Locale scolastico.

VERTICALI: 1. Famoso quello di Pitagora; **2.** Una parte di noi stessi; **3.** Brevissima obiezione; **4.** Praticano lo sport a livello amatoriale; **5.** I luoghi circostanti; **6.** Ex Stato baltico; **7.** In fondo al baratro; **9.** Iniziali di Vadim; **10.** Dirigono uomini in uniforme; **11.** I nomi nell'analisi logica; **12.** Ambiguità, equivoci, «quiproquo»; **14.** Li elabora il computer; **19.** Sostengono la traversa; **21.** Alterco, disputa, litigio; **22.** Nome di donna; **23.** Il ballo del «Moulin Rouge»; **24.** Si tirano alla fine; **26.** La terza lettera; **29.** La giuliva nel cortile; **33.** Preposizione semplice.

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

M	I	C	R	O	S	C	O	P	I	C	O	
E		A	E	R	E	O		O	M	A	R	
T	U	R	A	T	I		S	P	O	S	I	
E	M	U	L	O		S	V	O	L	T	E	
M	O	S	E		F	I	A	L	A		N	
P	R	O		P	O	O	O	I		P	T	
S	E		T	A	R	L	O		B	R	A	
I		S	E	R	S	E		T	E	A	M	
C	A	P	O	T	E		F	E	S	T	E	
O	D	O	R	E		B	O	S	T	O	N	
S	E	R	I		F	U	R	T	I		T	
I	N	T	E	R	M	E	D	I	A	R	I	

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

I bianchi devono battere oggi pomeriggio al Robbiano il Caltignaga

Pro, l'ultima speranza

Anche se i punti da recuperare all'Oleggio sono quattro, Sollier non è rassegnato. Mancherà Bellopede, sostituito da Mian come libero. In attacco qualche dubbio per Cancellier

Dopo essere uscita alla meno peggio dalle due trasferte derby di Gattinara e di Vigliano ed aver raccolto i metaforici cocci di un campionato oramai quasi del tutto compromesso, la Pro torna davanti al proprio pubblico avendo come avversari i novaresi del Caltignaga.

La sfida contro i verdi del presidente Giulio apre, probabilmente, il ciclo di partite veramente decisive per la conquista del primo posto in classifica; nell'arco di dieci giorni, infatti, il girone A del campionato piemontese di Promozione vedrà quattro partite al termine delle quali è assai probabile che la squadra che sarà prima in classifica lo sarà anche al termine del torneo.

Allo stato attuale delle cose, gli indizi lasciano fortemente supporre che tale squadra sarà l'Oleggio: gli uomini di Erbetta non paiono conoscere ostacoli e marciano con un ritmo che definire sbalorditivo può addirittura essere riduttivo: l'impressionante più 3 in media inglese fa sembrare assai poca cosa il ruolino di marcia dei bianchi che pure sono a zero in questa significativa classifica.

In ogni caso Paolo Sollier, condottiero delle bianche casacche, non vuole assolutamente sentire parlare di campionato finito: «Sono nel calcio da molto tempo e ho assistito a molte rimonte che, esaminate da un punto di vista "logico", parevano incredibili - sostiene -. Certo dovremo ritrovare al più presto il nostro gioco, quel ritmo che, prima della pausa invernale, aveva fruttato molti gol e soprattutto punti».

Intanto, i problemi di formazione che hanno caratterizzato negativamente quasi tutta la stagione vercellese, si ripresenteranno anche contro il Caltignaga, visto che dopo la gara contro il Vigliano non c'è stato molto tempo per recuperare: mancherà quasi sicuramente Bellopede, assente anche nella trasferta biellese ed anche Cancellier, alle prese con la pubalgia, ha qualche problema. L'assetto della difesa dovrebbe essere quello di Vigliano.

Piermario Ferraro

TUTTI GUARDANO AL TRINO

Il torneo di Promozione s'accinge agli «straordinari», con quattro turni nell'arco di quindici giorni: un tour de force che finirà col risultare decisivo ai fini del duello finale per il vertice. Per oggi il «menù» del campionato offre incontri interessanti, a iniziare dal big match tra la capolista Oleggio e il Trino di Vincenzi.

Un incontro che in qualche maniera potrebbe riaprire il discorso promozione. Contro gli «orange» di Erbetta l'undici trinese non può permettersi ulteriori scivoloni, per non venir risucchiato nella corsa al settimo posto. «Nei match con Iris e Pro ci giochiamo una grossa fetta del nostro torneo - spiega il ds biancoblù Gianni Tricerri -. E' vero, da qualche tempo il Trino non si esprime più come all'inizio della stagione, ma alla vigilia di questo ciclo di fuoco credo che la squadra saprà ritrovarsi e dare il meglio».

Mentre Trino (e Pro) sognano uno sgambetto alla capolista, il drappello delle altre formazioni della provincia è chiamato ad impegni delicati: su tutti spicca il derby Crescentinese-Vigliano che vedrà l'esordio sulla panchina granata di un nuovo allenatore, al posto di Luciano Caramaschi: si tratta di Giorgio Terrone, di Livorno Ferraris. Caramaschi si è dimesso da allenatore della Crescentinese dopo la netta sconfitta di Gattinara.

Per contro il Vigliano, dopo la bella prova offerta contro la Pro, cercherà di allungare la sua serie positiva e togliersi da un'anonima posizione di medio-bassa classifica.

In cerca di riscatto il Borgosesia che, reduce da cinque tonfi consecutivi, s'avvicina con molta apprensione alla trasferta di Cerano, contro un avversario che, del resto, non sta attraversando il suo miglior momento.

Infine il Gattinara di Silvino Bercellino, reduce dal «pokerissimo» con la Crescentinese, affronterà la trasferta di Arona contro una squadra imprevedibile ma indubbiamente alla portata dei bianchi vignaioli.

Completano il quadro Grignasco-Trecate, uno «spareggio» per il settimo posto, Villadossola-Gravellona e Borgomanero-Romentinese match seguito con particolare interesse dal Trino, che spera di restare nel novero delle squadre candidate alla nuova Eccellenza.

[p. m. f.]

PRO & CONTRO

E speriamo che l'India non diventi una Corea

DEBUTTA oggi al Robbiano la squadra di Caltignaga, che in occasione dell'incontro di andata Giampaolo Ormezzano paragonò su questo giornale ad un villaggio indiano, per rimarcarne la distanza dai pianeti calcistici abitualmente frequentati dalla Pro Vercelli.

Anche se la matematica non consente all'incontro odierno di risultare decisivo, l'India rischia purtroppo di diventare Corea (inciso per i più giovani: venticinque anni fa la nazionale coreana di calcio estromise gli azzurri dalla fase finale dei mondiali d'Inghilterra).

Matematica a parte, è comunque probabile che nella via crucis di quest'anno la stazione di Vigliano sarà ricordata come la più amara: è qui infatti - temo - che le speranze vercellesi sono svanite definitivamente.

A nulla è valso l'ennesimo rimpasto operato da Sollier. Come un giocatore sfortunato, il tecnico vercellese sembra ormai rimescolare le carte di domenica in domenica nel tentativo di trovare finalmente la mano buona.

La Pro finisce così per ricordare il governo italiano: cambiano i titolari dei dicasteri e nessuno si accorge di niente.

Anche a Vigliano la squadra, condannata a vincere, prende subito possesso della metà campo avversaria.

Votati allo zero a zero come traguardo da raggiungere con ogni mezzo, i giallorossi si rannicchiano in difesa, perpetrando errori in disimpegno frequenti e banali; non riescono però mai ad approffittarne gli ospiti, afflitti dalla solita manovra pretenziosa e lenta, con centrocampisti che portano palla e punte che non si smarcano. Qualche occasione, per la verità, non manca, massime quando i bianchi si ricordano che il calcio si gioca anche sulle estreme: a lasciare le cose come stanno ci pensano allora Delli Carri e Cancellier, i cui sperperi conclusivi gridano ancora vendetta.

Morale: due trasferte che si sarebbero dovute tradurre in altrettanti successi cacciano invece la Pro a quattro punti dalla vetta. E adesso?

Chiaro che ormai le speranze sono tutte riposte in un collasso dell'Oleggio, che al contrario - tonificato forse dall'inverno d'aprile - sembra aver calzato gli stivali delle sette leghe.

Non resta dunque che disporsi ad affrontare gli ultimi nove incontri senza sbracarsi e senza isterismi.

Serviranno, mai che vada, per individuare le basi sulle quali costruire una squadra in grado di vincere un torneo d'Eccellenza che si annuncia ricco di seri pretendenti: un fallimento anche l'anno prossimo sarebbe infatti - questo sì - davvero grave.

Sebi Astuto

AUTOMOBILISMO

Quest'anno la gara è valida per il campionato italiano

Una Biella-Oropa vip

Sono attesi molti campioni di prestigio, tra cui il «re della montagna» Mauro Nesti. Al via anche piloti biellesi e vercellesi. Si parte il 19 maggio

Maurizio Roasio scherza con Paolo Giorgio dopo l'ultima edizione della gara

BIELLA. Si correrà il 19 maggio la quarta edizione della corsa automobilistica in salita Biella-Oropa, trofeo Cerruti 1881. La gara, organizzata dall'Automobile club, quest'anno per la prima volta sarà valida per il Campionato assoluto della montagna, oltre che per la Coppa Csai.

La cronoscalata, una delle corse automobilistiche più importanti degli Anni Venti e Trenta, sospesa nel dopoguerra, ha richiamato fin dalla prima riedizione, nel 1988, alcuni dei migliori specialisti. Il livello tecnico della manifestazione è stato subito molto elevato, ma gli organizzatori non si sono accontentati e hanno inseguito il blasone tricolore, per tentare di avere al via il «re della montagna» Mauro Nesti.

Ora l'obiettivo è stato raggiunto, e con la collocazione favorevole in calendario (ad inizio stagione), è molto probabile che quest'anno ai nastri di partenza della Biella-Oropa ci sia un lotto di concorrenti eccezionale. E' presto però per indicare quali saranno i protagonisti: le iscrizioni si sono appena aperte e si chiuderanno soltanto l'11 maggio.

I tifosi sperano comunque di rivedere al via il vercellese Maurizio Roasio, che si è aggiudicato le gare del 1988 e del '90, ed il biellese Mario Giorgio, che nell'89 ha scritto il proprio nome nell'albo d'oro della cronoscalata. C'è attesa anche per Adriano Parlamento, il pilota di Pralungo che da tre anni tenta invano il colpaccio, e per il torinese Franco Pilone, che detiene il record ufficioso della gara con 4'21" su strada asciutta e in prova. Questo tempo, in gara, non è stato mai più ripetuto dal collaudatore dell'Osella e neppure sfiorato dagli ultimi vincitori. Il miglior cronometraggio resta quindi quello ottenuto da Mario Giorgio nell'89, su un prototipo Delta 54 con 4'42" con una media di oltre 103 chilometri l'ora.

Anche se la manifestazione sarà presentata ufficialmente il 2 maggio, al circolo «I faggi», il programma di massima è già noto: verifiche tecniche il 17 maggio, all'interno dello stadio La Marmora; sabato 18 prove ufficiali con strada chiusa a partire dalle 12,30. Il via scatterà alle 13,30 del 19 maggio. Il percorso, poco più di 6 chilometri, è invariato: partenza da villa Macchi, arrivo sul piazzale della Chiesa Nuova.

[m. al.]

CICLISMO, OGGI LA CLASSICISSIMA

BIELLA. Ha scavalcato i confini nazionali il prestigio della Torino-Biella. Anche due squadre francesi, infatti, prenderanno il via stamattina alle 11,30, nella 49ª edizione della classica di ciclismo organizzata dall'Ucab con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Cassa di risparmio. I transalpini, che già lo scorso anno avevano partecipato a titolo di esperimento alla competizione, hanno annunciato ieri la propria adesione alla corsa.

Le squadre provengono da Chambery e da Roumillion, due centri della Savoia con importanti tradizioni ciclistiche, e il loro arrivo ha destato qualche preoccupazione tra gli aspiranti alla vittoria finale. Già nella precedente edizione i francesi si erano segnalati con alcuni ottimi piazzamenti, ed è probabile che presentandosi con squadre più agguerrite diano del filo da torcere agli atleti italiani.

E' stato deluito, intanto, il lotto dei partenti, e si comincia a tentare qualche pronostico sul nome da iscrivere nella quarantanovesima pagina del libro d'oro. A parte l'incognita costituita dai francesi, tra i corridori piemontesi i più quotati sono Tinivella e Magrotti, del Fossano. Ma la parte del leone spetta, sulla carta, ai lombardi, che in Pezzetti, Frattini, Giucolsi e Guerra hanno le loro punte di diamante.

«Molto dipenderà dalle condizioni atmosferiche - spiega l'addetto stampa dell'Ucab, Filippo Borrione -. Se il cielo si manterrà sereno prevarranno i giochi di squadra e le compagini più agguerrite porteranno i loro uomini migliori in condizioni ottimali fino ai punti critici della gara. Se invece, come è accaduto in questi giorni, il tempo farà le bizze con freddo, vento, pioggia o addirittura neve, allora potrà accadere di tutto. In questi casi le tattiche contano poco, anche perché quando è il momento di sferrare un attacco o di rincorrere qualcuno in fuga, ci si ritrova con il fiato corto».

A detta degli esperti, comunque, la chiave della gara resta sempre la scalata alla Serra. «E' stata questa salita, in passato, a dare la vittoria a molti concorrenti. E ancora oggi chi passa in testa a Zimone, ha il successo in tasca».

[c. ma.]